

Riccardo Sgaramella

# Dizionario dei Cognomi e Soprannomi di Cerignola



Cerignola 1998



Tu non perisci  
non sei distrutto  
resta tra la gente il tuo nome  
esiste il tuo nome tra gli Dei  
(dai *Testi delle piramidi*)



RICCARDO SGARAMELLA

929.420 945.757



DIZIONARIO STORICO-ETIMOLOGICO  
DEI COGNOMI E SOPRANNOMI  
DI  
CERIGNOLA

CERIGNOLA  
1998

**Sgaramella, Riccardo**

Dizionario storico-etimologico dei cognomi e soprannomi di Cerignola. Cerignola, s.e., 1998.

511 p. 24 cm

1. Cognomi-Cerignola

929.420 945 757

*Cura editoriale:* Nicola Pergola

*Progetto di copertina:* Riccardo Sgaramella

*Realizzazione grafica:* Pasquale Bufano

*Impianti e stampa:* Leone Editrice, Foggia

Un particolare ringraziamento all'**Amministrazione Comunale di Cerignola** e all'**Amministrazione Provinciale di Foggia** per aver reso possibile la pubblicazione dell'opera.

Riccardo Sgaramella – dottore in Lingue e Letterature Straniere – è docente di Lingua Inglese presso l'Istituto Tecnico Commerciale *Dante Alighieri* di Cerignola.

Studio di dialetti, e autore di *pièces* teatrali e di versi in vernacolo e in lingua, ha pubblicato: *Se squilla il telefono* e *La girandola* (1989), *Versi contro ... versi* (1991), *Tra folk e bi ... folk* (1992), *Io e me* (1993), *Il dialetto di Cerignola* (1994).

Dedica questo lavoro alla moglie Gina e ai figli Francesco, Valerio e Chiara.

## INDICE

<i>Presentazione</i>	7
<i>Prefazione</i>	9
Premessa	11
Bibliografia	14
Registri parrocchiali	17
Classificazione dei cognomi	18
Dizionario dei termini tecnici di linguistica e onomastica	21
Abbreviazioni	24
Dizionario dei cognomi	27
Soprannomi di questo secolo	463
Soprannomi del passato	472
Gli arcipreti e i sindaci	474
Cognomi scomparsi	475

*Avvertenze*

- La “e” di corpo ridotto è da considerarsi muta
- Il segno “\*” indica termine probabile o ricostruito

## PRESENTAZIONE

Questo dizionario si prospetta di grandissimo interesse, e non solo per i cultori di storia patria o per i ricercatori di curiosità e aneddoti, che rappresentano il canale poco battuto della storia cosiddetta minore, bensì per i cerignolani tutti, per i pugliesi, per i meridionali che vi troveranno forse il riscontro di antiche tradizioni onomastiche e di origini comuni.

Per questo, tale lavoro va a colmare senza dubbio una lacuna nell'ambito degli studi storici ed etimologici che riguardano la nostra città, e costituisce una novità per la sistematicità della ricerca e per il patrimonio di notizie che raccoglie.

Esso è il frutto dell'impegno certosino dell'autore, non nuovo a studi linguistici sul dialetto dei padri, anzi aduso ad imprese impervie come questa, cui lo portano il suo amore di studioso appassionato e di figlio attento di questa terra ricca di storia e di vicende diverse, ma anche l'impegno instancabile del divulgatore e del testimone di memorie da non disperdere.

Sostenere i natali di una mole documentaria così preziosa è, dunque, un atto non solo doveroso e giusto dell'Amministrazione Comunale, responsabile della custodia del passato e delle radici, ma pienamente coerente con un programma – dalla stessa promosso e realizzato puntualmente e a più livelli – di recupero e di valorizzazione del patrimonio storico-culturale, in quanto è risorsa utilizzabile in funzione di uno sviluppo del territorio non sradicato rispetto alla tradizione.

In tal senso siamo certi che questo dizionario rappresenti un importante contributo al processo di maturazione della coscienza storica e culturale dei cerignolani, che speriamo investa soprattutto i giovani.

Di tanto ringraziamo vivamente l'autore a nome dell'intera comunità cittadina.

**Rossella Rinaldi**

*Assessore alla Cultura del Comune di Cerignola*



## PREFAZIONE

“Nomen omen, nel nome il destino”, dice la sentenza latina. In tutte le civiltà ed in ogni tempo i nomi delle cose e delle persone sono stati caricati di significati e valenze molto superiori a quelle formali. Dalle tenebrose ed arcane prerogative del “nome segreto” dei Druidi fino al più lieve “L’importanza di chiamarsi Ernesto”, i nomi con cui gli altri ci chiamano sono inevitabilmente qualcosa in più che vocativi o distintivi.

Non sappiamo se i cognomi, i nomi delle famiglie abbiano qualcosa a che vedere con il loro futuro o con il loro presente. Il lavoro di Riccardo Sgaramella ci dice che hanno molto a che vedere con il loro passato e con quello della loro comunità.

Questo dizionario colpisce per la vastità dell’indagine – sono presi in considerazione tutti i cognomi di Cerignola, più di quattromila, e circa ottocento soprannomi – e per le affascinanti diramazioni che suggerisce e spiega.

È noto che la grande Cerignola è acquisizione recente del “paesaggio” di Capitanata, con un’esplosione della popolazione residente databile a più di cent’anni fa, al tempo della grande innovazione agraria di Pavoncelli. Nella città convennero famiglie provenienti da ogni angolo della Puglia, del Melfese e dell’Irpinia, portatrici a loro volta di memorie più antiche, di ascendenze normanne o albanesi, di radici linguistiche turche, serbo-croate o ungheresi. E queste antiche eredità, questi cognomi “etnici” si confusero e si intrecciarono con i patronimici, con i cognomi “di mestiere”, con gli apporti della cultura liceale e classica dei parroci e degli “ufficiali” di Stato Civile, intenti a ricavare per i trovatelli nomi familiari, aulici, mitologici, liturgici o semplicemente strani.

Un lavoro imponente ed utile, quello del professor Sgaramella, cui la pratica dell’insegnamento dell’inglese sarà tornata utile per districarsi nelle varie peregrinazioni delle radici tematiche dei numerosi ceppi indoeuropei.

Il cognome dell’autore viene riferito, non senza una comprensibile parzialità, alla pasta fatta in casa, o ai dolciumi del buon tempo antico, insomma ad antonomasia di “cosa buona e genuina”. Sull’autore non sapremmo dire, ma per il presente dizionario ci pare non vi siano dubbi.

**Antonio Pellegrino**

*Presidente dell’Amministrazione Provinciale di Foggia*



## PREMESSA

Questa ricerca prende le mosse dalla mia personale curiosità di scoprire il significato del mio cognome e si è, poi, pian piano allargata a macchia d'olio fino ad abbracciare la totalità dei cognomi della nostra città.

Uno degli aspetti del presente studio che più mi ha colpito, a mano a mano che procedevo nel lavoro, è stato l'incredibile numero e varietà di cognomi presenti nel nostro paese: pensate che attualmente ne annovera più di **quattromila** e dal **1564** fino ai giorni nostri circa **quindicimila** risultano estinti.

Quando dico **varietà** non mi riferisco solo alle numerose **varianti** di determinati **ceppi familiari** (Viti, De Vito, Vitillo, Vitullo, De Vitis, Vitolla, Di Vito ecc.), ma anche alla stragrande **varietà** di cognomi etnici (Pisano, Milano, Pisa, Rotordam, Napolitano, Barletta, Cartagine, Algerino, Francia, Trivisano, Cipriano, Albanese, Labriola, Di Corato, Abruzzese, Spagnuolo, Castriota, Saraceno, Tedeschi, Calabrese, Teotonico, Messina, Palermino, Genovese, Greco, Toscano, Veneziano ecc.).

Ciò sposta l'attenzione dal campo semantico-filologico a quello storico, mette, cioè, l'accento su una **geografia umana** (in grandissima parte datata a partire dal **1500/1600**) che trova parziale giustificazione non solo nei fatti di guerra, dominazioni, emigrazioni ecc., ma anche nella realtà socio-economica del nostro **centro**, afflitto, come tanti altri, da rigide strutture feudali, ma pur sempre richiamo (dal circondario e da più lontano) di **manodopera stagionale** e **stanziale** in prevalenza di carattere agricolo-pastorale.

Ad ogni modo l'indagine socio-storica, con tutti i limiti del caso, compendia ed arricchisce quella semantica e si sforza di offrire un piccolo **affresco** della **società cerignolana** dalla metà del Cinquecento ai giorni nostri.

### Funzione sociolinguistica ed extralinguistica dei cognomi

I nomi e i cognomi sono delle **etichette** che servono solo a contraddistinguere gli individui o gruppi di individui all'interno di una collettività giacché il loro etimo ha, pur conservando il proprio fondamento lessicale, perso, o quasi, ogni **rilievo semantico** se è vero, com'è vero, che quando pronunciamo cognomi come **Cavallo**, **Gallo**, **Caputo**, **Tripputo**, **Albanese**, **Ferraro** ecc. raramente o quasi mai li associamo al mondo animale o a persone dalla **testa** o dalla **pancia grande**, ad **immigrati albanesi** o **persone che esercitano il mestiere di fabbro**; la funzione **socio-linguistica** ha, dunque, lasciato il posto a quella **extra-linguistica**.

E tuttavia sorridiamo ancora quando nei film western ci imbattiamo in nomi come: **Toro Seduto**, **Mano Gialla**, **Piccolo Lupo**, **Nuvola Rossa**, **Cavallo Pazzo** ecc., cosa che non accade coi nostri: **Taurino**, **Nuvoletti**, **Manobianco**, **Lamanuzza**, **Lupoli**, **Lacavalla** ecc.; e se questo, in ultima analisi, vuol dire che il **significante**

**linguistico**, cacciato dalla porta, rientra, per così dire, dalla finestra, ecco che la presente ricerca trova un senso ed una giustificazione basati sulla curiosità etimologica che, in questo caso, è curiosità e verità storica.

### Le fonti

Per il reperimento dei cognomi cerignolani mi sono dapprima avvalso della guida telefonica, ma ben presto mi son reso conto che questa ne annovera solo una minima parte ed ho, quindi, appuntato la mia attenzione sugli elenchi elettorali, che, al pari di quelli anagrafici, sono, sotto questo aspetto, esaustivi.

Per quel che, poi, riguarda la ricerca storica ho potuto, grazie alla sensibilità e alla disponibilità del sac. don Pio Cialdella, esaminare i Registri Parrocchiali delle nascite, delle morti e delle sposaglie (preziosissimi documenti, che in non pochi casi abbisognano di urgentissimi restauri) della Chiesa Madre, che datano a partire dal **1564** ai giorni nostri e che testimoniano dell'incredibile **flusso di popolo** che ha, per così dire, sommerso la nostra Cerignola sotto un'enorme marea di cognomi.

E questo perché l'indagine ha dovuto arrestarsi al **1564** in quanto i Registri precedenti andarono tutti distrutti in un incendio del **1502** (come ci racconta il can. Luigi Conte); non è, quindi, peregrino, supporre che, con qualche altro secolo di registrazioni alla spalle, la massa dei cognomi da indagare si sarebbe, se non raddoppiata, quantomeno notevolmente accresciuta.

Un doveroso ringraziamento devo anche al sac. Franco Dimunno, che mi ha gentilmente concesso di visionare ed esaminare i Registri dei Nati e dei Morti della Parrocchia dell'Addolorata (che datano a partire dal **1839**).

Non mi è stato, purtroppo, possibile (nonostante il permesso della Soprintendenza, i buoni uffici della Direzione della Procura della Repubblica di Foggia ed altri bonari tentativi in questa direzione) accedere all'Archivio Storico del nostro Comune per il netto ed intransigente diniego (peraltro legalmente suffragato) oppostomi dalla Dirigenza dello Stato Civile; ciò oltre ad appesantire in maniera disumana la ricerca storica degli ultimi due secoli, l'ha, di fatto, resa, se non proprio monca, certamente meno sistematica (a far data dal **1809**, anno in cui fu istituito lo Stato Civile a Cerignola e in cui fu resa obbligatoria la registrazione dei nati) e carente nei casi in cui il nascituro veniva registrato allo Stato Civile senza essere battezzato o moriva senza sacramenti

### Chiose

#### *Il femminile dei cognomi*

In alcune lingue orientali (p.e. il russo) è ancora naturalissimo fare il femminile anche al cognome, cosicché la moglie di **Gorbacev** si chiamerà **Gorbaceva** e quella di **Breznev**, **Brezneva**; se accadesse a qualcuno di noi di chiamare **Fiena** la moglie o la figlia di **Fieni** o **Paliera** la moglie o la figlia di **Palieri** saremmo sicuramente oggetto di scherno.

Eppure nei Registri Parrocchiali il **femminile dei cognomi** è cosa comunissima, fino ai primi anni del Novecento, e troppo frequente perché il fenomeno possa essere liquidato come errore ortografico; perché, poi, questa prassi sia stata dismessa e i cognomi appaiono, oggi, nella grande maggioranza, in una grafia, per così dire, **maschilizzata** è facilmente intuibile anche se una simile inversione di tendenza avrebbe dovuto, in qualche modo e da qualche parte, essere documentata.

### *L'accentazione dei cognomi*

Un problema di difficile soluzione per chi si accinge ad un accurato esame etimologico dei cognomi è dato dall'incerta accentazione di quelli costituiti da tre sillabe come: **Rasola**, **Sinisi**, **Camassa**, **Panico** ecc., cosicché non si è certi se si debbano leggere **Ràsola** o **Rasòla**, **Sinisi** o **Sinìsi**, **Càmassa** o **Camàssa**, **Pànico** o **Panìco**.

La lingua italiana infatti, a differenza di quella spagnola, non si è premurata di dotarsi dell'accento di terzultima sillaba provocando confusione, non solo, naturalmente, per il comparto dei cognomi, ma anche, per esempio per parole come: **rubrica**, **guaina**, **scandinavo** ecc., che non sappiamo mai bene se pronunciare: **rùbrica** o **rubrica**, **guàina** o **guaina**, **scandinàvo** o **scandinavo**; ad ogni modo, nel presente lavoro, si è accettata come fissa la pronuncia attestata per tradizione ovvero: **Panico**, **Sinisi**, **Ràsola** ecc.

### *La diffusione geografica dei cognomi*

Non è, evidentemente, possibile stabilire con certezza l'esatta provenienza dei vari ceppi familiari e, quindi, mi sono limitato ad indicare dei **focolai** dove un certo cognome è particolarmente rappresentato.

### *Metodo etimologico*

Per ogni cognome mi sono sforzato di fornire le ipotesi più probabili, lasciando, poi, al lettore la scelta; dove è stato possibile ho creduto opportuno, a rafforzamento delle mie tesi, documentare varianti locali e non, affiancate da somiglianze ed equipollenti non tralasciando di citare i passaggi nelle varie lingue e dialetti che presentavano più corposi addentellati con i cognomi presi in esame; per quei cognomi che, inevitabilmente, sono risultati oscuri o indecifrabili ho preferito rassegnarmi ad un semplice **'ignoramus'**, lasciando il problema ai futuri ricercatori.

*L'Autore*

## BIBLIOGRAFIA

- ALFONSI T., *Dizionario del dialetto corso nella parlata balanina*, Livorno 1932.
- ANDREOLI R., *Vocabolario napoletano-italiano*, Ercolano 1993.
- ANGELINI G., *Dizionario latino-italiano*, Città di Castello, 1966.
- ANTONELLIS L., *Cerignolesi illustri*, Napoli 1979.
- BATTISTI C., *Lingua latina volgare*, Bari 1949.
- BERTOLOTI R., *Lingua latina: etimologia*, Brescia 1958.
- BIASOLI M., *Dizionario ebraico-italiano/italiano-ebraico*, Milano 1993.
- BIAVA A., *Dizionario italiano-portoghese/portoghese-italiano*, Milano 1989.
- BRONZINI G., AZZARONE M., DE VITA G., *Santuari e pellegrinaggi in Puglia*, Galatina 1985.
- BRUNETTI F., SCHENKL F., *Dizionario greco-italiano/italiano-greco*, La Spezia 1990.
- CALASSO R., *La nozze di Cadmo e Armonia*, Torino 1953.
- CAMPOS C., *Dizionario catalano-italiano/italiano-catalano*, Milano 1985.
- CARAFFA A., *Dizionario della lingua spagnola*, Milano 1985.
- CASTIGLIONI L., MARIOTTI S., *Dizionario latino-italiano/italiano-latino*, Torino 1994.
- CELATTETIN BUGDAY M., *Dizionario turco-italiano/italiano-turco*, Milano 1983.
- Codice diplomatico barese. Le pergamene di Barletta*, vol. XIX, Trani 1938.
- CODREA DERER C., *Dizionario italiano-romeno/romeno-italiano*, Milano 1992.
- COLASUONNO G., *Storie di parole pugliesi (dial. grumese)*, Cassano Murge 1980.
- CONSALVO DI TARANTO, *La Capitanata al tempo dei Normanni e degli Svevi*, a cura di A. Ventura, Foggia 1994.
- CONTE M., *Tradizioni popolari di Cerignola*, Sala Bolognese 1970.
- CONTE T., *Il Piano delle Fosse di Cerignola*, Cerignola 1988.
- CORTELLAZZI M., ZOLLI P., *Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna.
- CUMINO E., *Vocabolario italiano-francese/francese-italiano*, 1976.
- CUOZZO E., *Catalogus Baronum*, Roma 1984.
- DE FELICE E., *Dizionario dei cognomi italiani*, Milano 1992.
- DE MARCO G., *Molfetta tra passato e presente*, Molfetta 1982.
- DE TROIA G., *Foggia e la Capitanata nel Quaternus Excadenciarum di Federico II*, Fasano 1994.
- DENCIKOVA DE BLASIO D., *Dizionario italiano/slovacco-slovacco/staliano*, Milano 1993.
- DI BIASE P., *Puglia medievale e insediamenti scomparsi. La vicenda di Salpi*, Fasano 1985.
- “Gli Schiavoni e il Casale della Trinità nel primo Cinquecento” in *Archivio storico pugliese*, fasc. I-IV anno XXXIX gennaio-dicembre 1986.

- *Bracciali e massari nella Puglia del Settecento. L'onciario di Trinitapoli*, Fasano 1996.
- DIGAETA P., *Nostalgia di Barletta*, Sancasciano Val di Pesa 1985.
- Dizionario dei nomi*, Milano 1983.
- PASSERINI TOSI C., *Dizionario della lingua inglese*, Torino 1989.
- Dizionario ecclesiastico Mercati-Pelzer*, Torino 1958.
- Dizionario italiano enciclopedico Rizzoli-Larousse*, Milano 1975.
- DU CANGE C., *Glossarium mediae et infimae latinitatis*, Bologna 1972.
- DUPRÉ G., ESCHER A., *Dizionario di tedesco*, Torino 1981.
- FALKENHAUSEN V. VON, *La dominazione bizantina nell'Italia Meridionale dal IX all'XI sec.*, Bari 1978.
- FERRARA F., *Lessico dialettale tranese*, Molfetta 1983.
- GALASSO G., *Economia e società nella Calabria del Cinquecento*, Napoli 1992.
- GENTILE G., *Cronistoria di Rocchetta S. Antonio*, Sala Bolognese 1986.
- GIFUNI G., *La fortezza di Lucera e altri scritti*, Lucera 1978.
- GIOSCIO J., STEINER F., *Il dialetto lucano di Calvello*, Stuttgart 1985.
- GUERRA P. R., SPAGNOLI A., *Dizionario albanese/italiano-italiano/albanese*, Milano 1993.
- HAZON M., *Dizionario della lingua inglese*, Milano 1960.
- HOCINE SI AMMOUR, *Dizionario arabo-italiano/italiano-arabo*, Milano 1992.
- IMPERIO S., *Alle origini del dialetto pugliese*, Fasano 1993.
- ISEBERLIDIS V., *Dizionario di greco moderno*, Bologna 1994.
- Itinerario normanno in Terra di Bari. I centri costieri*, Bari 1985.
- JURILLI, TEDONE A., *Dizionario etimologico rubastino*, Palo del Colle 1987.
- KOVÁCS Z., *Dizionario ungherese-italiano/italiano ungherese*, Milano, 1991.
- La Daunia antica dalla preistoria all'alto Medio Evo*, Milano 1984.
- LA SORSA S., *La città di Cerignola dai tempi antichi ai primi anni del XIX secolo*, Molfetta 1915.
- *La città di Cerignola nel XIX secolo*, Bari-Roma 1931.
- LANERA MARCO A., *La preistoria di Castellano*, Castellana Grotte 1979.
- LAPI S., *Vocabolario della lingua francese*, 1975
- LIBERTAZZI G., *La diocesi di Lacedonia nell'età moderna*, Venosa 1986.
- LITTLE W., *Oxford illustrated dictionary*, London 1969.
- LIVADIC P., *Dizionario italiano-serbocroato/serbocroato-italiano*, Milano 1988.
- LOPEZ S., *Salapia e Salinis*, (dattil.), Margherita di Savoia 1971.
- MARCANTONIO M., *Etimologie dialettali dall'indeuropeo alle parlate locali*, 1982.
- MARGINI G., *Reggia oratoria*, Venezia 1729.
- MARINO JOHN A., *L'economia pastorale del Regno di Napoli*, Napoli 1992.
- MASTROBUONI S., DE FEUDIS, *Manfredonia*, Foggia 1964.
- MELILLO G., *Il dialetto di Volturino*, Perugia 1920.
- MELILLO M., *Le concordanze dei dialetti di Puglia nelle versioni della parabola del figliuol prodigo*, Bari 1960.
- Messapi Peuceti e Dauni. Atti del IV convegno dei Comuni*, Bari 1972.
- MOREA G., *La Polis canusina dalla preistoria alla conquista romana*, Canosa di Puglia 1989.
- MOROSI G., *Il dialetto franco-provenzale di Faeto e Celle nell'Italia meridionale, Troia* 1988.
- NAZZARO P., *Deliceto e dintorni*, Foggia 1964.

- ONORATO G., *I fegoure*, Cerignola 1985.
- PARLANGELI O., *Storia linguistica e storia politica nell'Italia Meridionale*, Firenze 1960.
- PASCALE L., *Il dialetto Manfredoniano*, Firenze 1931.
- PONTILLO T., *Dizionario sanscrito-italiano/italiano-sanscrito*, Milano, 1993.
- PRENCIPE S., *Vocabolario etimologico dialettale garganico (Monte S. Angelo-Matinata)*, Marigliano 1967.
- Principi, imperatori e vescovi. Diecimila anni di storia a Canosa*, Venezia 1992.
- Puglia paleocristiana*, III, Bari 1979.
- Quattrocento proverbi cerignolani*, a cura di N. Pergola, Cerignola 1979.
- RHOLFS G., *Vocabolario dei cognomi salentini*, Galatina 1982.
- *Dizionario storico dei cognomi in Lucania*, Ravenna 1985.
- *Dizionario dei cognomi e soprannomi in Calabria*, Ravenna 1993.
- ROCCI L., *Dizionario greco-italiano*, Milano 1968.
- RUNCIMAN S., *Storia delle crociate*, Torino 1970.
- RUTIGLIANO R., *Raccolta di proverbi napoletani*, Napoli 1987.
- SALA O., *Dizionario dei nomi*, Milano 1993.
- SARACINO A., *Roca e il Salento*, Lecce 1980.
- SELLA P., *Dizionario di latino medievale*, Città del Vaticano 1944.
- SGARAMELLA R., *Tra folk e bi ... folk*, Cerignola 1992.
- *Il dialetto di Cerignola*, Cerignola 1994.
- SINISCALCHI M., *Dizionario degli idiotismi*, Cerignola 1896.
- STUPIELLO M., *Le fosse (dattil.)*, Cerignola 1981.
- TEDONE A., *Grammatica della lingua rubastina*, Ruvo di Puglia 1989.
- To Grico-Ma*, Corigliano d'Otranto 1983.
- To Grico-Ma. Canti religiosi*, Corigliano d'Otranto (1985).
- TODISCO GRANDE L., *Synodales constitutiones et decreta*, Napoli 1853.
- TORE BARBINA M., *Vocabolario della lingua friulana*, Vicenza 1991.
- TORTORELLA M., *Dizionario dialettale dell'avifauna leccese*, Galatina 1981.
- Traci. Arte e cultura nelle terre di Bulgaria dalle origini alla tarda romanità*, Piacenza 1989.
- Urbs Galatina* (n.u.), Galatina 1992.
- VILLANI F., *Saggio di vocabolario familiare foggiano Borel-Bompard*, Napoli 1841.
- VISCEGLIA M. A., *Territorio, feudo e potere locale Terra d'Otranto tra Medioevo ed età moderna*, Napoli 1988.
- Vocabolario agronomico col raffronto delle parole e dei modi di dire della provincia di Lecce*, Sala Bolognese, 1973.
- SALZANO A., *Vocabolario del dialetto napoletano*, Ercolano 1989.
- Vocabolario della lingua italiana* (Istituto dell'Enciclopedia Italiana), Roma 1986.
- ZEPPEGNO L., VACCHI L., *Guida alle civiltà sepolte*, Milano 1972.
- ZEVIANI PALLOTTA G., *Cerignola nella Repubblica Partenopea*, Cagliari 1990.
- ZIELINSKI A., *Dizionario italiano-polacco/polacco-italiano*, Milano 1989.
- ZINGARELLI N., "Il dialetto di Cerignola" in *Archivio glottologico italiano*, vol. XV, 1891.

## REGISTRI PARROCCHIALI DELLA CHIESA MADRE

### Nati

Libro dei Nati e delle Sposaglie dal 1564 al 1614  
Libro dei Nati, delle Sposaglie e delle Cresime dal 1614 al 1763  
Libro dei Nati dal 1677 al 1731  
Renatorum Liber dal 1732 al 1752  
Renatorum Liber dal 1753 al 1767  
Libro de' Nati dal 1767 al 1778  
Renati dal 1786 al 1795  
Renati dal 1795 al 1801  
Renatorum Liber dal 1801 al 1805  
Libro dei Nati dal 1805 al 1808  
Libro dei Nati dal 1808 al 1810  
Liber Renatorum dal 1811 al 1815  
Liber Renatorum dal 1816 al 1819  
Liber Renatorum dal 1819 al 1822  
Libro dei Nati dal 1822 al 1825  
Libro dei Nati dal 1825 al 1827  
Libro dei Nati dal 1827 al 1829  
Libro dei Nati dal 1829 al 1831  
Liber Renatorum dal 1832 al 1833  
Liber Renatorum dal 1834 al 1837  
Liber Renatorum dal 1837 al 1840  
Libro dei Nati dal 1840 al 1848  
Libro dei Nati dal 1848 al 1854  
Libro dei Nati dal 1855 al 1865  
Libro dei Nati dal 1865 al 1871  
Libro dei Nati dal 1871 al 1879  
Libro dei Nati dal 1879 al 1891  
Libro dei Nati dal 1891 al 1895  
Libro dei Nati dal 1895 al 1898  
Libro dei Nati dal 1899 al 1904  
Libro dei Nati dal 1905 al 1908

### Morti

Libro dei Morti dal 1713 al 1758  
Libro dei Morti dal 1759 al 1781  
Libro dei Morti dal 1784 al 1801  
Libro dei Morti dal 1809 al 1813

Libro dei Morti dal 1813 al 1819  
Libro dei Morti dal 1819 al 1826  
Libro dei Morti dal 1827 al 1830  
Libro dei Morti dal 1831 al 1834  
Libro dei Morti dal 1835 al 1837  
Libro dei Morti dal 1838 al 1849  
Libro dei Morti dal 1850 al 1863  
Libro dei Morti dal 1864 al 1875  
Libro dei Morti dal 1875 al 1880  
Libro dei Morti dal 1880 al 1883  
Libro dei Morti dal 1883 al 1891  
Libro dei Morti dal 1891 al 1909  
Libro dei Morti dal 1912 al 1937  
Libro dei Morti dal 1937 al 1976

## REGISTRI PARROCCHIALI DELLA ADDOLORATA

### Nati

Renati I: dal 1839 al 1825 (sotto il curato don Carmine de Paula e il parroco Savino Izzi)  
Liber Renatorum ab anno 1853 usque ad 1860 sub parochio don Sabino sacerdote Izzi  
Libro dei Nati dal 1861 al 1867 sotto il Vicario curato don Francesco Sorbo  
Renati IV dal 1868 al 1871  
Libro V dei Battezzati dal 1872 al 1881  
Libro VI dei Battezzati dal 1882 al 1889  
Libro VII dei Battezzati dal 1890 al 1894  
Libro VIII dei Battezzati dal 1894 al 1897  
Libro IX dei Battezzati dal 1897 al 1902  
Libro X dei Battezzati dal 1902 al 1905

### Morti

Libro dei Morti I: dal 1840 al 1845  
Libro dei Morti II: dal 1846 al 1854  
Libro dei Morti III: dal 1855 al 1867  
Libro dei Morti IV: dal 1867 al 1876  
Libro dei Morti V: dal 1876 al 1900  
Libro dei Morti VI: dal 1901 al 1907  
Libro dei Morti VII dal 1908 al 1910

## CLASSIFICAZIONE DEI COGNOMI

### Cognomi spuri e apocrifi

Vi sono cognomi che, frammisti a quelli genuini di varia origine, potremmo definire **fittizi o artefatti**; il più delle volte si tratta di quei cognomi legati al fenomeno dei **trovatelli** detti anche **figli esposti o proietti** (da cui i cognomi **Trovato, Esposito/Esposto, Proietti** ecc.) ai quali si doveva in qualche modo assegnare un cognome. Poiché il Codice Civile italiano proibisce di dare ai trovatelli cognomi che possano farne sospettare l'origine, gli organi preposti a tale compito (parroci e funzionari comunali) si trovarono nella necessità di dover inventare cognomi insospettabili, che, non poche volte, hanno sortito l'effetto contrario oltre a risultare troppo poetici o troppo bizzarri e improbabili, p.e.: **Diana, Tulipano, Cassandro, Zerbino, Buonaparte** ecc.; non mancano, però, cognomi che più dichiaratamente rimandano al concetto di trovatello, p.e.: **De Angeli, Di Dio, De Santis, Deodato, Amodio, Amen** ecc.; sono anche sospettati di appartenere a questa categoria (perché scarsissimamente rappresentati altrove) cognomi come: **Ariemme, Algamage, Simis, Sodoma** ecc.

### Patronimici

Oltre ad essere rappresentato dalla preposizione 'di' o 'de' (Di Filippo, Di Matteo, De Vito ecc.) il patronimico viene espresso in tutto il Sud anche premettendo la particella 'fi' (apocope del fr. *fi*s

> figlio), di origine normanna, al nome del padre: **Firidolfi** (figlio di Rodolfo), **Fittipaldi** (figlio di Tipaldo), **Firricardo** (figlio di Riccardo) ecc.; a Cerignola l'unico cognome a seguire questa moda francese è **Filangieri** (cogn. est.); lo sarebbe anche **Filannino** (figlio di Annino) se non avesse un'altra corpora possibilità interpretativa (v. **Filannino**); anche i suffissi: 'icchio', 'ullo', 'ace', 'accio', 'ino', 'illo', 'ello', 'ucci', 'azzo', 'uzzo/i', 'icci', 'olo', 'etti' 'otto/i', 'itti' 'ich' ecc. possono avere funzione patronimica oltre che diminutiva, p.e.: **Culiolo, Antonace, Colicchio, Vitullo, Pacillo, Abatino, Masticci, Martinetti, Mariotti, Molvich, Braidich** ecc.; seguendo questa traccia possono generarsi nuovi cognomi come: **Venetucci** (da Veneto), **Vigliotti** (da Viglio) ecc.

### La Casata

I cognomi pluralizzati indicano, di solito, la Casata: **Mancini** (da Mancino), **Berardi** (da Berardo), **Fornari** (da Fornaro) ecc.; appartengono a questa categoria anche i cognomi latineggianti terminanti in 'is': **De Finis, De Filippis, De Leonardis** ecc.; lo stesso discorso vale anche per i cognomi di origine spagnola terminanti in 'es/ez': **Lopes/Lopez, Peres/Perez, Alvarez** ecc.; ed infine anche quelli preceduti dall'articolo 'li': **Liturri, Limotta, Lisanti**, quelli terminanti in 'eo', p.e.: **Ianneo, Tomeo, Mazzeo** e in 'aglia': **Bisaglia, Anto-**

**naglia, Cimaglia ecc.**

### **Matronimici**

La forma femminile di un cognome maschile sta ad indicare matronimico, p.e.: **Lacavalla** (da Cavallo), **Larotonda** (da Rotondo) ecc.; possono avere funzione matronimica i cognomi con i seguenti suffissi diminutivi:

otta > Andriotta, Masotta, Perrotta ecc.;  
ola > Spinola, Memola, Meccola ecc.;  
olla > Frascolla, Mingolla, Petrolla ecc.;  
ecchia > Pellecchia, Colecchia ecc.;  
ella > Perrella, Masella, Carella ecc.;  
etta > Tometta, Faretta ecc.;  
ina > Masotina, Melina ecc.;

### **Cognomi da nomi di persona**

Non sono pochi i nomi che si cognomizzano: Gaetani, Riccardi, Berardi, Franchi, Leo, Viti ecc.

### **Cognomi di origine greca**

Agatone, Araclea, Basile, Cirillo, Macri, Pirro, Schiraldi ecc.

### **Cognomi di origine araba**

Cafarelli, Cafiero, Califfo, Gebbia, Solimine, Soldano ecc.

### **Cognomi francesi**

Altieri, Arcieri, Ciliberti, Gagliardi, Olivieri, Ricciardi, Filangieri, ecc.

### **Cognomi germanici**

Albrizio, Alfieri, Americola, Berteramo, Ciuffreda, Errico, Leonardis, Gaudiero, Siniscalchi ecc.

### **Cognomi di origine catalana o spagnola**

Catalano, Spagnolo, Lopez, Vasco, Navarra, Ragone, Daragona ecc.

### **Cognomi di origine albanese**

Bolumetti, Musacchio, Tocci, Zotti ecc.

### **Cognomi da nazioni ed etnici**

Francia, Danese, Inglese, Schiavone, Ungaro, Calabrese, Greco, Di Bisceglie,

Di Trani, Pugliese ecc.

### **Cognomi di tradizione religiosa**

Paradiso, Simone, Prete, Monaco, Lisanti, Santoro, Amen ecc.

### **Cognomi augurali e gratulatori**

Prezioso, Bonavita, Giuntoli ecc.

### **Cognomi da verbo + sostantivo**

Bevilacqua, Cantalupo, Mangialardo, Sciancalepore, Vinciguerra ecc.

### **Cognomi da soprannome**

Lavecchia, Lostorto, Losurdo, Occhio-bianco, Peloso, Panzuto, Tripputo, Occhionegrelli, Recchia ecc.

### **Cognomi da professione o mestiere**

Carraro, Procaccio, Fornari, Pignataro, Mercadante, Ferraro ecc.

### **Cognomi da qualità o difetti fisici**

Musso, Talento, Ingegno, Tartaglia, Basso, Grasso, Guercia, Pedone, Bellomo, Belliffemine ecc.

### **Cognomi da qualità o difetti morali**

Terribile, Tranquillo, Sapio, Paccione, Pacifico ecc.

### **Cognomi derivanti da parti del corpo**

Ciampolillo, Branca, Gammino, Testa, Recchia, Coscia, Ventrella ecc.

### **Cognomi derivanti da capi di vestiario**

Cappiello, Giacchetta, Coppola, Maglione ecc.

### **Cognomi da attrezzi domestici e rustici**

Falcetta, Acocella, Tiano, Sfirro ecc.

### **Cognomi da animali domestici, selvatici, insetti, volatili, rettili ecc.**

Leone, Gallo, Lavacca, Auciello, Lepore, Brucoli, Formicola, Laserpe, Petrarolo ecc.

### **Cognomi di natura ittica**

Pesce, Capocefalo, Piscitelli, Sardella,

Sardone, Alicino, Di Tonno ecc.

**Cognomi da alberi e piante varie**

Arbore, Cespuglio, Lasalvia, Lagrasta, Fiore, Dellerba, Frasca ecc.

**Cognomi da fiori**

Giglio, Rosa, Garofalo, Laviola ecc.

**Cognomi da legumi e verdure**

Ciciretti, Ceci, Miccoli, Dell'Accio, Dell'Edera, Broccoli ecc.

**Cognomi da frutti**

Castagna, Amendola, Cotugno, Persichella, Oliva, Mele, Uva, Cetrulo ecc.

**Cognomi indicanti il Casato**

Insanguine, Intonti, Antonaglia ecc.

**Cognomi indicanti il ceto**

Schiavone, Abascià, Conte, Marchese, Messere, Scarano, Cavaliere, Cafone ecc.

**Cognomi da mestiere o professione**

Mastrorocco, Mastrotillo, Abatecola, Notarnicola ecc.

**Cognomi mutuati da personaggi famosi**

Orlando, Eraclea, Lattanzio, Cassandro,

Buonaparte, Carlomagno ecc.

**Cognomi mutuati dalla numerologia**

Cinque, Sette, Trentadue, Quaranta, Quinto, Sisto ecc.

**Cognomi riferiti a coraggio e valore**

Centofanti, Centolance, Spadafina, Spadavecchia, Bracci ecc.

**Cognomi da giorni, mesi e anni**

Diurno, Del giorno, Giometta, Di Maggio, D'Aprile, Di Marzo, Dell'Anno, Bonanno ecc.

**Cognomi di natura finanziaria**

Danaro, Erario, Tallero ecc.

**Cognomi da colori**

Rossi, Marrone, Negro, Pinto ecc.

**Cognomi formati da sostantivo determinato + aggettivo**

Acquaviva, Mitaritonna, Bonadie, Diaferia, Panebianco ecc.

**Cognomi affettuosi**

Teneriello, Cormio, Dall'Amore, Amoriello, Cariello, Piccolella, Piccinnino ecc.

**Aferesi** eliminazione o scomparsa di uno o più suoni all'inizio di una parola, p.e. il cogn. Tognazzi è aferesi di **Antognazzi**.

**Aggettivale** cognome formato da un aggettivo, p.e.: **Ardito, Modesto, Ricco** ecc.

**Agglutinazione** fusione di elementi lessicali, in origine separati, in un'unica parola, p.e.: il cogn. Labate si è formato per agglutinazione dell'articolo 'lo' con abate

**Agionimo** nome proprio di santi; sono agionimi i cognomi: **Evangelista, Franceschi, Mattei, Marchi** ecc.

**Agnomen** termine latino col quale viene indicato un quarto nome (oltre ai tre di tradizione classica: **praenomen, nomen, cognomen**), che indicava una particolare caratteristica o condizione, p.e.: **Marcus** (praenomen) **Porcius** (nomen) **Cato** (cognomen) **Censorius** (agnomen); l'**agnomen Censorius** indicava la condizione di censore.

**Alamanno** dialetto tedesco parlato nella Svizzera tedesca, nell'Alsazia, nel Baden meridionale e ai margini occidentali della Baviera

**Allitterante** ripetizione di un suono o di una serie di suoni uguali; sono allitteranti i cogn.: **Abbattista** da Battista, **Abbaschià** da Bascià ecc.

**Apocope** scomparsa di uno o più suoni alla fine della parola, p.e. **Berlen** è apocope del cognome **Berlengieri**.

**Apotropico** ha la funzione supersti-

ziosa di allontanare o scongiurare malattie, pericoli, influssi malefici, disgrazie ecc.; appartengono a questa categoria cognomi come: **Biseste, Brutti, Cafazzo** ecc.

**Asemantico** ha funzione di suffisso privo di significato, p.e. il suffisso 'isio' è asemantico come nel cognome **Brandonisio** (derivativo asemantico di **Brandoni**)

**Assimilazione** fenomeno fonetico per cui un suono, trovandosi a contatto con un altro di diversa articolazione, si trasforma in un suono simile o uguale, p.e. il cogn. **Biunno** è interessato dal fenomeno suddetto in quanto in origine suonava **Biundo** (biondo) e mostra come la sequenza biconsonantica 'nd' si è trasformata, per effetto del fenomeno assimilativo, in 'nn' [la 'n' ha assimilato la 'd'].

**Avestico** persiano medievale.

**Betacismo** fenomeno per il quale la 'b' può trasformarsi in 'v' e viceversa, p.e.: **Varvaro** in **Barbaro** e **Varnavà** per **Barnabà**.

**Biblico** sono biblici quei cognomi come: **D'Adamo, D'Abramo, Noè, D'Elia** ecc.

**Campidanese** dialetto parlato nella Sardegna meridionale.

**Cognomen** nell'antica Roma individuava, per lo più come soprannome, una singola persona all'interno di una **gens**, cioè di un **grande gruppo familiare**; così **Cicero** (soprann. derivato da una verru-

ca a forma di cece che Cicerone aveva sul viso) risulta essere **cognomen** di **Marco Tullio**.

**Cognomizzazione** processo per cui un nome proprio, un soprannome o un appellativo si trasformano in cognome: il cogn. **Russo** p. e. è cognomizz. di un soprannome derivante dal colore rossiccio dei capelli o della barba > lat. volg. **russus** per **rufus** (rosso).

**Deglutinazione** è il contrario della agglutinazione ovvero un fenomeno attraverso il quale una parola originariamente unitaria viene separata per errata trascrizione o interpretazione, p. e. il cognome **La Manna** si è formato per deglutinazione di **Lamanna** (variante alterata del cognome **Alamanno/a**) interpretando erroneamente la prima sillaba 'la' come articolo determinativo.

**Deverbale** elemento lessicale derivato da un verbo, p.e. il cognome **Mondatore** da **mondare**.

**Dialettale** sono dialettali quei cognomi che derivano da termini dialettali ricalcati più o meno fedelmente, p.e.: **Acocella**, **Cocomazzi**, **Mustacciuoli**, **Iosca Ferraro**, ecc.

**Dialetto di Bova** dialetto grecizzante calabro parlato a Bova (Calabria meridionale) e nei Comuni vicini.

**Dissimilazione** è il contrario della assimilazione ovvero quel fenomeno per cui due suoni uguali trovandosi in contiguità o in prossimità si differenziano, p.e. il cognome **Pellegrino** si è formato per dissimilazione di 'r' in 'l' all'interno del termine latino **peregrinus** (la prima 'r' è diventata 'l' per il fenomeno della dissimilazione > **pelegrinus** > **pelligrinus** > **Pellegrino**).

**Elimo** antico dialetto della Sicilia occidentale parlato dagli Elimi, popolazione di Erice, Entella e Segesta.

**Esposti** sono esposti i cognomi dati ai trovatelli, p.e.: **Esposito**, **Trovato**, **Proietti**, **Esposito** ecc.

**Etnico** nome che determina l'appartenenza ad un popolo o ad una stirpe

oppure ad una nazione, paese, contrada, regione, città ecc.; sono etnici cognomi come: **Fiorentino**, **Greco**, **Pugliese**, **Calabrese**, **Francia**, **Albanese** ecc.

**Francone** dialetto del gruppo occidentale delle lingue germaniche.

**Gotico** lingua appartenente al ramo orientale del gruppo linguistico germanico.

**Gratulatorio** termine autogratificante usato in cognomi come: **Avvenente**, **Bello**, **Bellomo**, **Bellifemine**, **Ricco**, **Abbondanza** ecc.

**Grico** sono così denominati i dialetti parlati in alcune zone del Salento, Calabria e, in passato, in aree più vaste del Meridione.

**Idronimo** cognome derivato direttamente da nomi di corsi d'acqua, p.e.: **Fiume**, **Pantano**, **Di Lago**, **Adda** ecc.

**Imperativo** lo sono quei cognomi costituiti dall'imperativo di un verbo seguito da un sostantivo, p.e.: **Sciancalepore**, **Fieramosca** (alt. di Afferramosca), **Saltalamacchia** ecc.

**Ipercorrettismo** trascrizione o errata pronuncia adottata per correggere un presunto errore, p.e.: **Aducato** per **Educato**, **Affortunato** per **Fortunato**, **Zabaglione** per **Zabaione** (v.).

**Ipocoristico** abbreviazione (per procope, sincope o apcope) di un nome o cognome (di solito vezzeggiato), p.e.: **Fanelli** per **Stefanelli**, **Berlen** per **Berlengieri** ecc.

**Latineggiante o Plurale Sigmatico** cognomi che presentano la desinenza 'is', p.e.: **Iacobellis**, **Definis**, **De Bellis** ecc.

**Lenizione** fenomeno attraverso il quale una consonante sorda si trasforma in sonora o un'occlusiva in fricativa, p.e.: **Manzi** da **Mansi**, **Montanari** diventa **Mondanari**, **Rapa** esita in **Rava** ecc.

**Leponzio** lingua pre-indeuropea, cui si sovrappose uno strato gallico, parlata dai Leponzi, popolo stanziato anticamente tra il Gottardo e il Lago Maggiore.

**Logudorese** dialetto parlato nella Sardegna centrale.

**Matronimico** cognome che prende il nome della madre, p.e.: **D'Anna, De Maria, De Rosa** ecc.

**Metatesi** fenomeno per cui si verifica lo spostamento di uno o più suoni all'interno della parola, p.e. nel cognome **Craparelli** per **Caprarelli**.

**Mitologico** sono mitologici cognomi come: **Eraclea, Ercoli, Mercuri, Orione, D'Apollo** ecc.

**Nomen** termine col quale nell'antica Roma si indicava il secondo elemento onomastico indicante l'appartenenza a una **gens** o a un grande ceppo familiare, p.e. nella sequenza: **Caius Iulius Caesar** il secondo termine **Iulius** indicava l'appartenenza alla **Gens Julia**.

**Omografo** scritto nello stesso modo, p.e. il sostantivo **nicchia** non si distingue dal cognome **Nicchia**.

**Oronimo** nome derivato da montagne, colline ecc., p.e. sono oronimi i cognomi: **Collina, De Monte, Montini, Ripetta, Del Piano** ecc.

**Palatalizzazione** fenomeno per cui le consonanti 'k-g-s-z' diventano palatali, si articolano, cioè, portando la lingua verso il palato, p.e. nel cognome **Bianciardi** (variante di **Biancardi**).

**Panappulo** presente in tutta la Puglia, p.e. il cognome **Albanese**.

**Panitaliano** comune in tutta l'Italia, p.e. i cogn.: **Rossi, Bianchi, Negri** ecc.

**Patrimonimico** cognome derivato dal nome della patria di origine, p.e.: **Francia, Olanda, Veneto** ecc.

**Patronimico** cognome preso dal nome del padre, p.e.: **Di Vittorio, Di Matteo, Di Tommaso** ecc.

**Pluralizzato** lo sono quei cognomi che assumono la desinenza 'i', p.e.: **Russi, Bianchi, Negri, Fornari** ecc.

**Praenomen** termine latino che indicava nella sequenza onomastica il primo elemento, p.e. nel nome completo **Caio Giulio Cesare** il **praenomen** era **Caio**.

**Procope** sinonimo di aferesi (v.).

**Protesi** aggiunta di elemento o elementi non etimologici, di solito all'ini-

zio della parola, p.e.: **Abbaschià** per **Bascià, Abbattista** per **Battista** ecc.

**Rotacismo** processo fonetico per il quale una consonante diversa da 'r' (di solito 'l' o 's') si trasforma in 'r', p.e.: **Cifaldi** diventa **Cifardi**.

**Rotazione consonantica** fenomeno tipico delle lingue germaniche per cui le consonanti, in certe condizioni, subiscono uno spostamento dell'articolazione; la prima rotazione consonantica è comune a tutte le lingue germaniche; la seconda è propria del tedesco meridionale e ci consente di individuare i prestiti dal gotico e dal francone (che non la presentano) all'italiano da quelli del longobardo, dell'alamanno e del bavarese (che ne sono soggetti); così i nomi e poi i cognomi di origine germanica del tipo **Berti** se restano immutati sono di tradizione gotica o francone, mentre quelli del tipo **Perti, Perta** (con rotazione di 'b' in 'p') appartengono alla tradizione longobardica, bavarese o alamanna).

**Sicano** antichissima lingua parlata dai **Sicani**, popolo stanziato nella Sicilia meridionale e occidentale.

**Signum o Supernomen** termine latino col quale si indica il secondo nome, di solito augurale e gratulatorio, che nella tarda latinità imperiale si affianca al **nomen gentilizio** per poi lentamente sostituirlo diventando nome unico alla fine del Medio Evo: un **signum** piuttosto diffuso è **Vitale** (lat. *Vitalis*).

**Sincope** scomparsa di uno o più elementi all'interno di una parola, p.e. nei cognomi **Ariemme** per **Aurienne, Barluzzi** per **Bariluzzi** ecc.

**Slavo** sono slavi quei cognomi cerignolani come: **Bodulic, Molvich, Petrovic, Schiavone** ecc.

**Storico** sono storici quei cognomi come: **Carlomagno, Buonaparte, Colombo, Castriota** ecc.

**Teoforo** nome personale che esprime e contiene il **concetto di Dio**, p.e.: **Amen, Amodio, Deodato, Dioguardi, Servadio, Di Dio**, ecc.

## ABBREVIAZIONI

- a. > antico  
abr. > abruzzese  
accr. > accrescitivo  
adatt. > adattamento  
af. > aferesi  
afer. > aferetico/aferizzato  
agg. > aggettivo  
aggl. > agglutinata/agglutinazione  
alb. > albanese  
alt. > alterazione  
ant. > antico  
antic. > anticamente  
ap. > apocope  
apotr. > apotropaico  
ar. > arabo  
arag. > aragonese  
aram. > aramaico  
arc. > arcaico  
Arch. Glott. > Archivio Glottologico  
aret. > aretino  
art. det. > articolo determinativo  
art. ind. > articolo indeterminativo  
aug. e grat. > augurale e gratulatorio  
av. > avestico  
bar. > barese  
barl. > barlettano  
ben. > beneventano  
biz. > bizantino  
brind. > brindisino  
ca. > circa  
cal. > calabrese  
camp. > campidanese  
can. > canonico  
cat. > catalano  
celt. > celtico  
cer. > cerignolano  
cfr. > confronta  
Cod. Bar. > Codice Barese  
Cod. Brind. > Codice Brindisino  
Cod. Long. > Codice Longobardo  
cogn. > cognome  
cognomizz. > cognomizzazione  
corr. > corruzione/corrotta/corrotto  
dan. > danese  
dattil. > dattiloscritto.  
def. > defunto  
deform. > deformazione  
degl. > deglutinazione  
deriv. > derivazione  
des. > desinenza  
dev. > deverbale  
dial. > dialetto/dialettale  
dim. > diminutivo  
dint. > dintorni  
dispr. > dispregiativo  
div. > diverso  
doc. > documentato/documento  
dor. > dorico

ebr. > ebraico  
 egiz. > egizio/egiziano  
 el. > elimo  
 emigr. > emigrato  
 err. > errata/errore  
 esp. > esposto  
 espr. > espressione  
 est. > estinto  
 est. sem. > estensione semantica  
 etim. > etimologia  
 etimol. > etimologico  
 etn. > etnico  
 ev. > evidente  
 fam. > famiglia/famoso  
 fasc. > fascicolo  
 f. > femminile  
 fig. > figurato  
 fin. > finale  
 fogg. > foggiano  
 fr. > francese  
 franc. > francone  
 fraz. > frazione  
 freq. > frequente  
 gall. > gallico  
 gen. > genovese  
 geonom. > geonomastico  
 germ. > germanico  
 got. > gotico  
 gr. mod. > greco moderno  
 gr. > greco  
 gr. a. > greco antico  
 graf. > grafica  
 ill. > illirico  
 incr. > incrocio  
 ind. > indicativo  
 indeur. > indeuropeo  
 indost. > indostano  
 infant. > infantile  
 ingl. > inglese  
 ion. > ionico  
 ipercorr. > ipercorrettismo  
 ipoc. > ipocoristico  
 iscr. > iscrizione  
 israel. > israelitico  
 IGM > Istituto Geografico Militare  
 it. > italiano  
 ital. > italiota  
 l. > leggi  
 lett. > letterario  
 lat. > latino  
 lig. > ligure  
 lt. > litri  
 lit. > lituano  
 loc. > locuzione  
 log. > logudorese  
 lomb. > lombardo  
 longob. > longobardo  
 m. > maschile  
 manfr. > manfredoniano  
 M.E. > Medioevo  
 med. > medievale  
 mer. > meridionale  
 messap. > messapico  
 mest. > mestiere  
 met. > metafora  
 mitol. > mitologico  
 mod. > moderno  
 molf. > molfettese  
 n. u. > numero unico  
 nap. > napoletano  
 nob. > nobile  
 norm. > normanno  
 numer. > numerale  
 occ. > occasionale  
 op. cit. > opera citata  
 orig. > originario  
 ort. > ortografico  
 osc. > oscuro  
 p. p. > participio passato  
 part. pres. > participio presente  
 pers. > persiano  
 piem. > piemontese



plur. > plurale/pluralizzato  
 poet. > poetico  
 pol. > polacco  
 port. > portoghese  
 pref. > prefisso  
 preindeur. > preindeuropea  
 prerom. > preromana  
 pres. ind. > presente indicativo  
 prest. > prestito  
 prob. > probabile/probabilmente  
 prov. > provincia  
 proven. > proveniente  
 provenz. > provenzale  
 pugl. > pugliese  
 rad. > radice  
 reg. > regionale  
 registr. > registrazione  
 relaj. > relazione  
 rev. > reverendo  
 rif. > riferito  
 rist. an. > ristampa anastatica  
 rom. > romeno  
 rot. cons. > rotazione consonantica  
 rub. > rubastino  
 Ros. Valf. > Roseto Valfortore  
 sab. > sabino  
 sac. > sacerdote  
 sal. > salentino  
 sanscr./sscr. > sanscrito  
 sass. > sassone  
 scherz. > scherzoso  
 scomp. > scomparso  
 sec. > secolo  
 seg. > seguente  
 sett. > settentrionale  
 sez. > sezione  
 sic. > siciliano  
 sigm. > sigmatico  
 sign. > significato  
 sin. > sinonimo  
 sinc. > sincope  
 sing. > singolare  
 slov. > slovacco  
 soprann. > soprannome  
 sp. > spagnolo  
 spec. > specialmente  
 sporad. > sporadico  
 spreg. > spregiativo  
 suff. > suffisso/suffissato  
 sum. > sumerico  
 supervezz. > supervezzeggiato  
 tar. > tarantino  
 tav. peut. > tavole peutingerie  
 ted. > tedesco  
 tip. > tipico  
 top. > toponimo  
 topogr. > topografico  
 tosc. > toscano  
 trad. > tradizione  
 tran. > tranese  
 trasl. > traslato  
 trasp. > trasposizione  
 tur. > turco  
 ungh. > ungherese  
 v. > vedi  
 val. > valore  
 var. > variante  
 ven. > veneto  
 venez. > veneziano  
 vezz. > vezzeggiativo  
 vis. > visigotico  
 viv. > vivente  
 volg. > volgare/volgarmente  
 voc. > voce

**ABASCIA** (soprann.)/ prob. dall'it. Ant. **bascià** (pascià > con 'a' prostetica)/ cogn. a Bisceglie, nel Salento e in Calabria/ doc. dal **1912: Laura Abascià** e nel **1915** (anno del decesso): **Sergio Abascià di Mauro morto a 69 anni**

**ABATANGELO** abate Angelo/ cogn. a Foggia e Matera/ doc. dal **1817: Domenico Abatangelo di Stornara**, mentre nel **1829** (data del decesso) è doc.: **Domenico Abatangelo di Montaguto (AV) deceduto a 60 anni**

**ABATE** soprann. o nome di ufficio o titolo religioso: **abate** o **abbate**, denominazione dei superiori di monasteri autonomi e anche di sac. secolari e preti [De Felice]/ cogn. a Foggia, Stornarella e Bari/ doc. dal **1733** come: **Giovanni Abbate**; nel **1744: Xaverio Abbate di Specchio Gallona (?)** e dal **1767** nella grafia attuale: **Eugenio Abate di Napoli**

**ABATECOLA** abate Cola (abate Nicola)/ cognome doc. dal **1844** (data del decesso): **Rocco Abatecola di Valenzano morto a 50 anni**

**ABATINA** variante f. di **Abatino** (v.)/ cognome documentato dal **1850: Maria Saveria Abatina**

**ABATINO** vezz. del cogn. **Abate** (v.); cfr. dial. nap.: **abbatino** (pretino galante) > cfr. **Maria Saveria Abbatino** da noi doc. dal **1855**; cfr. dial. cal. **abatinu** (chierichetto) e dial. lomb. **abatino** (persona delicata > v. Intellicato)/ cogn. in

Calabria/ doc. dal **1801: Giuseppe Abatino di Bari**, mentre nel **1837** (data del decesso) è doc.: **Giuseppe Abatino morto a 40 anni** (non è dato sapere se si tratta della stessa persona di cui sopra)

**ABAZIA** riflette il top. **Abazia** freq. in Italia, il più vicino è: **Abazia di Sulmona (AQ)**/ cogn. a Foggia, Castelluccio dei Sauri e Stornara/ cogn. doc. dal **1746** come: **Angela l'Abazia**

**ABBASCIA** v. **Abascià**/ doc. dal **1774** come: **Biagio d'Abbaschia di Napoli**

**ABBASCIA** v. **Abascià**/ cogn. a Bisceglie/ documentato dal **1914: Vincenzo Abbascià** (decaduto nel **1933** all'età di **53 anni**)

**ABBASCIANO** che appartiene ad **Abascià** o **Abbascià**, oppure ha alla base il top. **Basciano** (TE) con 'ab' prostetico; non si può però escludere che sia risultato dall'unione del gr. a. **abbas** (padre) + **Sciano** (corr. di **Scianno** [cogn. in Calabria]) che è come dire **Gianni** e quindi col sign. fin. di **padre Gianni**; cfr. anche gr. a. **abaskanon** (libero da invidia > nome aug. e grat.?): cfr. il cogn. greco **Abagianos**/ cogn. in Lucania/ da noi è doc. come: **Angela Basciano di Andria nel 1811**

**ABBATANGELO** v. **Abatangelo**/ cognome a Foggia/ cogn. doc. dal **1820: Domenico Abbatangelo** (prob. si tratta della stessa persona sopra doc. come: **Abatangelo Domenico**)

**ABBATECOLA** v. Abatecola/ cogn. ad Adelfia (BA)/ cogn. doc. dal 1762 come: **Michele Abbadicola di Valenzano** e nel 1766 (data del decesso) nella grafia attuale: **Michele Abbatecola di Bitritto morto a 55 anni**

**ABBATEPIETRO** abate **Pietro**/ è cognome a Trinitapoli/ doc. dal 1812 come: **Caterina Abatepietro**

**ABBATTISTA** variante di Battista (con 'ab' prostetico sulla falsariga di cogn. come **Addario** da **Dario**, **Addante** da **Dante** ecc.)/ cogn. a Foggia, Orta Nova e più diffuso a Molfetta/ doc. dal 1793 come: **Francesco Abbattisti di Andria**; nel 1885: **Vincenzo Abbattista fu Giovan Battista** e nel 1912 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Marianna Abbattista morta a 44 anni**

**ABBIUSO** cfr. dial. rub. **abjusá** > abuso (prob. trattasi di soprann., ma di osc. motivazione > v. Arbitrio); cfr. sscr. **abhjusa** > dolce di grano/ cogn. a Lucera, Lesina e Pietra Montecorvino/ cfr. Abbiusi a Bari e Abiuso a Foggia dove nel 1220 ca. è doc. un: **Pietro de Abioso padrone di 1 casalino** (pianoterra) > [questa var. grafica fa pensare all'it. ant. \***abbioso** (possidente), mentre nel **Catalogus Baronum** troviamo un: **Albius** (corrotto in **Abbius**) **possidente a Eboli nel 1160**; un **Abiuso canonico di S. Leonardo di Siponto** è doc. intorno alla stessa data e a Galatina nel 1559: **Marcantonio Lece detto Abiosi**/ da noi doc. nel 1815 come: **Michele Abuso del Casale di Santa Maria di Bari** e nel 1860 nella grafia attuale: **Felice Abbiuso**

**ABBONDANZA** cfr. it. **Abbondanza** (nome aug. e grat. dato ad un figlio perché cresca e prosperi nell'abbondanza [Abbondanza era Divinità allegorica degli antichi Romani recante la cornucopia fra le braccia]; il nome in questione de-

riva dal lat. **Abundius** ricavato col suff. 'ius' dell'aggettivo **abundus** variante più tarda e popolare di **abundans** (abbondante); il significato ultimo di questo nome latino, che è proprio un **signum augurale** è riferito (in età e ambienti cristiani) all'abbondanza della Grazia Divina [De Felice]/ doc. dal 1577 come: **Angelo de Abondantia**; nel 1627: **Diana de Abundantia alias 'crusca nera'**/ cogn. a Bitonto, Gioia del Colle e Toritto/ cfr. **Giuseppe Abbondante di Sturno** doc. dal 1844

**ABBRUZZESE** (etn.) dell'**Abruzzo**/ cogn. a Lucera, Foggia e Carapelle (dove anche Abbruzzeso)/; cfr. **Abruzzese** a Lucera e **Abbruzzi** a Bari e S. Severo/ doc. dal 1567 come: **T. (?) Abruzese**; nel 1594: **Viatrice Abruzese** e nel 1835 nella grafia attuale: **Francesco Paolo Abbruzzese**

**ABELE** dal sum. **Ibila** (figlio)/ v. Figliola e Bonfiglio

**ACCARDI** cognomizz. del nome **Accardo** dal germ. \***Akhard** (doc. nell'alto Medioevo nella forma latinizzata **Achar-dus**) composto da \***agio** (taglio della spada) o \***agi** (terrore) + \***hardhu** (forte, valoroso) e quindi col sign. di **forte, valoroso con la spada o che incute terrore per la sua forza** [De Felice]; la diffusione del nome **Accardo** in Liguria, Sicilia e nel Napoletano si deve alla dominazione francese [cfr. **Achard/Acard** in Francia e **Accard** in Normandia]; cogn. in Lucania, Campania, Calabria e Sicilia/ doc. dal 1610 come: **Pietro Aicardo** (padrino di Berardino di Ciero), mentre nel 1817 è doc. come: **Maria Acciardi di Avilleca (?)** > top. scomp.?

**ACCETTA** cfr. it. **accetta** (potrebbe trattarsi di soprann. sulla falsariga di cogn. come: **Ascione**, **Falcetta** ecc. > e cfr. i cogn. **Hache** e **Hachette** in Francia) oppure riflette l'it. **accetta** (nel senso di

**gradita, accettata, ben vista** > non è ipotesi da scartare perché il nome **Accetto** era frequente nel Medio Evo come nome latino di epoca tarda gratulatorio e aug. sotto la forma **Acceptus** [accettato] e, di solito, riferito a un figlio voluto e fortemente desiderato/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria e Sicilia/ doc. dal **1830** come: **Rosa Laccetta** (con ev. aggl. di 'l') e nel **1862** nella grafia attuale: **Paolina Accetta**

**ACCETTURA** riflette il top. **Accettura** (MT); l'etim. del termine è piuttosto controversa: come poleonimo è citato per la prima volta nel **1324** > **'archipresbiter et clerici de Lachettura'**; ma potrebbe anche derivare dal lat. **'accepta + ura'** (porzione di campagna), o ancora da un lat. **\*acceptoria** (da *accipiter* > *sparviero*); cfr. anche la voce lat. **acceptaura**, con la quale gli agrimensori del passato indicavano le porzioni o quote di superfici di terreno che venivano assegnate a sorte; quest'ultima ipotesi sembra essere smentita dal fatto che questo poleonimo dovrebbe essere molto diffuso (il che non è) a livello regionale e riferirsi ad ogni tipo di terreno tirato a sorte, che, in realtà, erano quote di appezzamenti situate in località adatte alla coltivazione e non sopra una collina com'è **Accettura** che, probabilmente, aveva rilevanza solo come postazione militare; si torna, quindi, ad **\*acceptoria** > **luogo dove nidificano gli sparvieri/** cogn. in Lucania/ cogn. doc. dal **1767**: **Vincenzo Accettura di Montrone** (v. Montrone)

**ACCIANI** ha alla base il top. **Acciano** (AQ)/ cogn. a Bari

**ACELLA** cfr. dial corso **'acella'** (rondine); cfr. dial. cal. **'acellu'** (uccello); cfr. dial. nap. **'aciellu'** (uccello) > v. **Auciello**/ cogn. a Stornarella, Corato e Bari/ doc. dal **1825** come: **Anna Felicia Acelli**

**ACETI** alla base è l'it. **aceto** (soprann.

dovuto a nome di mestiere o a qualche asprezza del carattere sulla falsariga di cogn. come: **Vino, Liguori, Acquaviti** ecc.)/ cfr. **Aceto** a Bari e Foggia/ doc. dal **1813** come: **Giovanni Aceto di Turi**

**ACHILARRE** dallo sp. (voce basca) **aquejarre** (visione fantastica, sabba); potrebbe trattarsi di nome aug. e grat. o apotr./ cfr. **Achilar** a Ortona e **Aghilar** a Foggia, Ortona e Ascoli (cogn. dovuto alla dominazione spagnola)/ cognome doc. dal **1572** come: **Colangelo Achilar** e nel **1865** (data del decesso) nella grafia attuale: **Potito Achilarre morto a 25 anni**, mentre nel **1873** (data del decesso) è doc.: **Vincenzo Achilarre di Ascoli morto a 65 anni**

**ACITO** dal dial. nap. **acito** (aceto)/ v. **Aceti**/ cogn. a Bari, Casamassima, Matera e Pisticci/ cfr. **Aceto** a Vieste/ doc. dal **1807**: **S. (?) Acito**, mentre nel **1824** è doc. come: **Maria di Acito** e nel **1826**: **Ippolita Acito di Grumo**

**ACOCELLA** si tratta di soprann. tratto dal dial. nap. **acucella** (ago per le reti da pesca o per lavorare a maglia, ipotesi confermata dal cogn. **Acucella** presente a Melfi, Rapolla e Foggia)/ cogn. a Lavello e Candela/ doc. dal **1605** come: **D. (?) Acucella**; nel **1839** (data del decesso) è ancora così doc.: **Lorenzo Acucella di Andretta morto a 26 anni** e finalmente nel **1864** (data del decesso): **Michele Acocella di Andretta morto a 36 anni**

**ACQUAFREDDA** riflette il top. **Acquafredda** (PZ)/ cogn. a Trinitapoli, S. Severo, Margherita e più diffuso a Bitonto e Bari/ doc. dal **1829** (data del decesso): **Giacchino (sic) Acquafredda di Terlizzi morto a 26 anni**

**ACQUARO** riflette il top. **Acquaro** (CZ)/ cogn. a Locorotondo/ cfr. **Aquaro** a Bari/ cogn. doc. dal **1770**: **Pietro**

**Acquaro di Mottola**, mentre nel 1860 è doc.: **Marianna Acquaro di professione balia**

**ACQUASANTA** potrebbe avere alla base un soprannome 'acqua santa', appunto, per indicare persona dallo spiccato senso religioso sulla falsariga del soprann. cerignolano 'curpesand' (corrispondente all'omonimo cogn. **Corposanto**, da noi estinto) oppure riflette i top. **Acquasanta** (AP, GE)/ cogn. ad Acquaviva/ è cognome doc. dal 1831: **Pasqua Acquasanta di Acquaviva**

**ACQUAVITI** ha alla base l'it. **acquavite** sulla falsariga di cogn. come: **Vino, Liguori** ecc. o si tratta di pluralizzazione del cogn. **Acquavita** (lat. **acqua vitae** > acqua della vita ovvero acqua lustrale, purificatrice; si tratterebbe, in questo caso, di cogn. aug. e grat.)/ da noi è doc. nel 1801 come: **Natale Acquavita di Andria** e nel 1875 come: **Gennaro Acquavite di Raffaele**

**ACQUAVIVA** riflette il top. **Acquaviva** (BA)/ cogn. a Matera, Potenza e nel Salento/ doc. dal 1564 senza supporto onomastico: **A cquaviva**; nel 1608 è doc. come: **Camilla d'Acquaviva**; nel 1730: **Francesco Acquaviva**; nel 1879: **Michele Acquaviva di Pietro** originario di **Canosa** e nel 1883: **Ferdinando Acquaviva**

**ACQUOSA** ha alla base l'it. **acquoso** (prob. è soprann. di non chiara motivazione oppure riflette un top. non meglio noto o scomparso > cfr. **Acqua** ant. top. pugliese scomparso da tempo)

**ADAMI** (emigr. a Zuglio)/ riflette il top. **Adami** (CZ) oppure è cognomizz. del personale **Adamo** (v. D'Adamo)/ cognome in Calabria/ nel 1301 è documentato un: **Adamo vescovo di Ascoli** e nel 1806 è da noi doc. come: **Giovanni Adamo di Fasano**

**ADDA** potrebbe riflettere l'idronimo **Adda** (fiume della Lombardia la cui etim. può esser fatta risalire al sscr. **abda** > che dà acqua [cfr. avestico **adu** > corso d'acqua, ruscello]) oppure essere variante f. del personale **Addo** (nome doc. in Francia dal IX sec.) derivato dall'ebra. **adah** (ornamento > v. Adorno e cfr. Adornato) sulla falsariga di cogn. come: **Adorno, Adornato** ecc. [v. Adorno]/ cognome doc. a Casalnuovo (FG) dal 1220 ca.: **maestro Adda padrone di 2 quadragenali** (filari da 40 viti) **di vigne** e da noi dal 1898: **Benedetta Adda**

**ADDABBO** v. Daddabbo/ non è dato sapere se sia un top. scomparso oppure abbia alla base l'ar. **ahdab** (gobbo > v. Gobbi e Gimma) o l'ar. **adab** (letteratura > sulla falsariga di cogn. come Prosa, Grammatica, Lettere ecc.) o l'ar. **adabi** (morale > agg.); non sembra, peraltro, avvantaggiata rispetto a queste l'ipotesi di una "simbiosi" tra i termini ebraici **adah + abbas** (orgoglio, ornamento del padre; si tratterebbe in questo caso di cogn. aug. e grat.)/ cogn. a San Giovanni Rotondo, Foggia, Castelnuovo e più ampiamente diffuso a Gioia del Colle/ cfr. **Addabbo a Bari**/ da noi è variamente doc.: **Domenico Adalbo (servitore) morto a 16 anni nel 1823, Antonia Adalabo nel 1828, nel 1824 nella grafia attuale: Vincenza Addabbo di Gioia** e nel 1830 (data del decesso): **Arcangelo Adabbo di Gioia (BN. BA) morto a 55 anni**

**ADDAMIANO** var. di **Damiano** (v.) con 'ad' prostetico sulla falsariga di cogn. come: **Addante** da Dante, **Addario** da Dario ecc./ cognome in Lucania/ cogn. doc. nel 1715 (data del decesso) come: **Benedetto d'Addamiano di Venosa morto a 30 anni**; nel 1824 come: **Teresa Addamiani di Melfi** e nel 1859 e 1868 nella grafia attuale: **Anna Addamiano** e **Domenico Addamiano di Corato** e nel 1880: **Francesco Addamiano fu Giuseppe di Siponto**

**ADDANTE** variante di **Dante** (con 'ad' prostetico > v. Addamiano e Dante) o riflette il dial. nap. **addante** (pelle di daino o di cervo > cfr. Daino nel Napoletano e Dainotto da noi); cfr. dial. cal. **addanti** (idem)/ cogn. a Torremaggiore, Foggia, S. Severo, Ascoli, Bari e più diffuso a Triggiano/ doc. dal **1780** (data del decesso): **Domenico Addante di Capurso morto a 52 anni** e nel **1819**: **Paolo Addante di Triggiano**

**ADDARIO** var. di **Dario** (con 'ad' prostetico, v. Addante e Addamiano) tratto dal pers. **darayavaush** (che mantiene il bene) grecizzato in **dareios** (idem) > è cogn. aug. e grat. oppure riflette i top. **Addario** (in Puglia e Lucania)/ cogn. a Bari, Andria, Corato, Calabria, Lucania e Lombardia/ doc. dal **1830**: **Nunzia Addario**

**ADDATE** v. **Addato**/ è cognome doc. dal **1821**: **Giuseppe Addate** e nel **1898**: **Michele Addate di Pasquale**

**ADDATI** v. **Addato**/ cogn. a Margherita, Canosa e Andria/ doc. dal **1912**: **Blasio Addati** e nel **1914** (anno del decesso): **Pasquale Addati morto a 51 anni**

**ADDATO** cfr. dial. nap. **addata** (intesa, accordo); cfr. it. ant. **addarsi** (essere avveduto > cfr. Bonaccorti); potrebbe anche avere alla base il cogn. **Adda** (v.) suff. in 'ato' sulla falsariga di altri cogn. come: **Cicinato** da **Cicino**, **Fiorato** da **Fiore**, **Foscato** da **Fosco** ecc./ cogn. a S. Ferdinando e Bari/ doc. dal **1817**: **Carmela Addato di Pisticci**, mentre nel **1825** è doc.: **Agnese Addato di Trani** e nel **1904**: **Michele Addato di Pasquale**

**ADDESA** prob. ha alla base il top. **Addesi** (contr. di **Anoia** in prov. di Reggio Calabria); cfr. lat. **adesus** (consumato, liscio > v. Liscio); cfr. dial. fogg. ant. **addese** (quasi > cfr. Quasimodo)/ cfr. **Addese/i/io** in Calabria e Lucania/

cogn. doc. nel **1780** come: **Vincenza Adessa di Ruvo** e nel **1890** (data del decesso): **Maria Francesca Daddese morta a 23 anni**

**ADDUCI** cfr. il top. **Adduci** (Piemonte) o è af. del cogn. **Benadduci**/ cogn. in Calabria, Lucania, Taranto, Bari, Corato e Martina Franca/ cfr. **Adducci** in Lucania

**ADORNO** è cognomizz. del nome **Adorno** frequente nel Medioevo e doc. nelle forme: **Adornus** e **Adornectus** (nome aug. e grat. che vuol dire **fornito, adorno di doti morali e fisiche** [De Felice]); cfr. dial. cal. **adornu** (falco, poiana); cfr. port. **adorno** (ornamento)/ cognome in Lucania, Calabria, Sicilia, Campania, Taranto e Acquaviva/ cfr. **Adurno** a Potenza, **Adornato** in Calabria, Campania e Sicilia e **Adornetto** in Calabria e Sicilia/ nel Salento è cognome di notabili: nel **1527/8 al genovese G. Adorno viene assegnata la signoria di Caprarica di Lecce tolta a Vincenzo Guarino**

**ADRIANI** (emigr.) cognomizzazione del nome **Adriano** (dal lat. **hadrianus** > abitante di Adria o appartenente alla **Gens Hadriana** > **Adriano** era anche nome o appellativo dato a servi o schiavi di tale casata)/ cogn. in Calabria e Sicilia; cfr. **Adriano** in Calabria, Campania e Sicilia/ doc. dal **1707** come: **Andrea Adriano di Andria**

**ADRIATICO** dell'**Adriatico**

**ADUCATO** ipercorr. di **educato** (attraverso il dial. mer. **adukete**)/ cogn. a Stornarella

**ADZOVIC** (occ.) è cognome slavo, vezz. del personale **Azzo** o **Adzo** suffissato in 'vic' che indica patronimico > **Adzovic** = **figlio di Azzo** (v. Azzollino)

**AFFAITATO** cfr. it. ant. **affaitato** (ador-

no, abbellito > v. Adorno e Avvenente); cfr. cat. **afaitado** (rapinato, rubato) oppure è corr. dell'it. **affatato** (cfr. Affatato a Foggia e Affatata/i a Bari) > fortunato, e in questo caso si tratterebbe di cogn. aug. e grat. > v. Favorito e De Sortis/ da noi è doc. nel **1750** (data del decesso) come: **Domenico Affatato di Canosa morto a 60 anni**; nel **1818** come: **Rosa Affaitati di Noja di Bari** e nel **1829** (data del decesso) nella grafia attuale: **Ruggiero Affaitato di Ruvo della Marina morto a 50 anni**

**AFFORTUNATO** forma dial. mer. dell'it. 'fortunato' (con 'af' prostetico)/ doc. dal **1813** come: **Maria Affortunata** e nel **1827** nella grafia attuale: **Luigi Affortunato**

**AGATONE** alla base ha il gr. a. **agathos** (buono; si tratta di nome aug. e grat.)/ cfr. Agatiello a Bari e Agatini/Agatoni nel resto d'Italia/ doc. dal **1827** come: **Rosa Agati di Trani** e nel **1879**: **Severo Agatone di Santagata**

**AGHILLAR** v. Achillarre/ doc. dal **1853** come: **Vincenzo Achilar di Ascoli**

**AGLIARDI** potrebbe avere alla base il soprann. **aglio** (v. Aglieta) suff. in 'ardo' sulla falsariga di cogn. come: **Biancardi** da **Bianco**, **Taccardi** da **Tacco** ecc. oppure essere una var. di **Aleardi** (dal germ. **ala** > [molto] + **hardhu** [valoroso, forte > v. Valoroso e Forte] = molto forte, valorosissimo)/ cfr. Alard in Francia

**AGLIETA** ha alla base l'appellativo **aglio** (doc. come **Allius**, personale lat.) sulla falsariga di cogn. come: Griseta da Griso [v. Griseta] oppure è ipercorr. del top. **Aieta** (CS)/ cfr. Agliuzzo in Calabria e Lucania; cfr. Agliolo in Calabria e Aglietta/o/i e Agliozzo/i nel resto d'Italia/ doc. dal **1609** come: **Antonia D'Aglieta madrina di Gasparro figlio naturale di Anna Montanara**

**AGOSTINELLI** vezz. di **Agostino** (nome dato a un figlio nato in agosto sulla falsariga di altri come: Settembrini, Decembrino, Gennarelli ecc.)/ cfr. Agosto/i, Agostini, Agostani, Agostinacchio e Agostinone a Bari e Foggia/ doc. dal **1759** (data del decesso): **Nicola Agostinelli del casale di Valenza morto a 23 anni** (v. Valenza)

**AGOVINO** (cogn. est.) è probabilmente corr. del cognome **Iacovino** o **Iagovino** (variante di Iacovo = Giacomo) > v. Covino

**AGRESTI** alla base ha l'it. **agreste** (sulla falsariga di cognomi come: Campagnola, Terrone, Terrazzano ecc.) oppure l'it. **agresto** (vinello acido o aceto ricavato da uve acerbe e, quindi, per est. sem. potrebbe indicare **persona dal carattere aspro e rude** (sulla falsariga di cogn. come: Aceto/Acito)/ cogn. a Potenza, Vico Garganico e Bari/ cfr. Agresta a Valsinni (MT) e Agriesti a Foggia e Celle S. Vito; cfr. Agresto presente dal **XV sec.** nel Salento/ cogn. doc. dal **1891**: **Michele Agresti di Vincenzo**

**AGRUSTI** prob. var. del cogn. Agresti (v.) oppure ha alla base il gr. a. **agrostis** (gramigna > cfr. da noi il cogn. est. Gramegna)/ cognome a Bari, Alberona e Martina Franca

**AIELLO** (emigr. a Castellammare di Stabia) riflette i top. **Aiello** (CS, AV, UD) la cui etim. va fatta risalire al lat. **agellus** (campicello > sulla falsariga di cogn. come: Campo, Campiello ecc.)/ cogn. in Calabria, Lucania, Campania e Sicilia/ doc. dal **1816** come: **Lucia d'Ajello**

**ALAGNA** riflette i top. **Alagna** (PV, VC)/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia

**ALBA** (emigr. ad Aprilia) cfr. it. **alba** (nome dato ad una figlia nata all'alba,

sulla falsariga di cogn. come: Mattina, Giornetta, del Giorno, Albalina ecc.) oppure riflette i top. **Alba** (in prov. di Teramo e Cuneo); cfr. indeur. **alba** (pietra)/ cogn. a Foggia, Bari e più diffuso a Monopoli/ cogn. doc. dal **1780: Giuseppe Alba di Corato** e nel **1860** (data del decesso): **Giuseppe Alba di Canosa morto a 24 anni**

**ALBAFINA** **alba fina = alba magnifica** [nome aug. e grat. data ad una figlia nata all'alba di un giorno che si spera radioso, sulla falsariga di cognomi come: Merafina (v.)]/ doc. dal **1904: Maria Albalina**

**ALBANESE** (cogn. panappulo) dell'**Albania** oppure riflette il top. **Albanese** (AQ)/ cfr. Albanesi a Bari/ cogn. doc. dal **1573: Antonio Albanese** e nel **1864: Lucrezia Albanese (balia)** e nel **1889** (data del decesso): **Luigi Albanese 'sacerdote' morto a 26 anni**

**ALBANO** riflette i top. **Albano** (PZ, RM, VC, VR) o ha alla base il top. **Albani** nei pressi di Troia (FG) o l'oronimo **Monte Albano** (presso Lucera); l'etim. pare debba ascrivere ad una radice indeur. **alb** (monte)/ cogn. a Volturino e Lucera/ cfr. Albani a Bari e Foggia/ doc. dal **1584** come: **Marcho (sic) d'Albano padrino di Pietro de Matthia**, mentre nel **1812** (data del decesso) è doc. nella grafia attuale: **Tommaso Albano di Bitritto morto a 62 anni**

**ALBERGHINI** vezz. del cogn. **Albergo** (v.) oppure è sincope del cognome **Alberighini** tratto dal personale **Alberigo** (dal longob. **hariberg** > albergo, riparo; il nome è di tradizione longobarda e poi francone nelle forme: **Aliperga/Aliberga** alla cui base abbiamo '**alja**' > forestiero + **berg** > riparo = **riparo** o **soccorso degli stranieri**); un'altra ipotesi etimol. vuole invece che derivi dal germ. '**albhi**' > elfo + **rikja** > signore = **signore degli**

**elfi/ doc. dal 1901** (anno del decesso): **Michele Alberghini morto a 40 anni**

**ALBERGO** v. **Alberghini/ cfr. Alloggio** cogn. da noi est./ cogn. ad Apricena e più diffuso a Bari/ cfr. **Alberga** a Bari/ cogn. doc. dal **1789** (data del decesso): **Francesco Albergo di Bitonto morto a 55 anni**, mentre nel **1854** (data del decesso) è doc.: **Vincenzo Albergo di Triggiano morto a 43 anni**

**ALBEROTANZA** prob. dall'unione di **Albero + Tanza** (dal venez. **tansa** > tassa, imposta; si tratta, forse, di cogn. derivato da nome di ufficio o di mestiere: **persona o ufficiale preposto alla riscossione di tasse sul legnatico?** > cfr. i cogn. Latassa, Erario e Lerario); non si può escludere la derivazione da un lat. **\*arboritans** (luogo alberato? > v. Bosco, Arbore, Cespuglio, Alborea ecc.)/ cogn. a Bari e Turi/ cfr. **Arboritanza** a Bari/ doc. dal **1842** (data del decesso): **Vito Antonio Alberotanza di Mola di Bari morto a 25 anni**

**ALBINO** cfr. it. **albino** (sulla falsariga di cogn. come **Biondi, Rossi, Bruno** ecc.) oppure è vezz. del cogn. **Albo** (v.) o, ancora, riflette il top. **Albino** (BG)/ cfr. Albini a Bari/ cogn. doc. dal **1802** come: **Isabella d'Albino di Bisceglie** e nel **1825** nella grafia attuale: **Domenica Albino** e nel **1881: Addolorata Maria Albino di Canosa**

**ALBO** cfr. it. **albo** (lat. **albus** > bianco, candido); cfr. la rad. preromana **alb** > monte; cfr. il top. **Albo** (NO)/ cogn. a Bari e Spinazzola/ cogn. doc. dal **1816** (data del decesso): **Loreta Albo di Rutigliano morta a 30 anni**

**ALBORE** poiché la pron. corrente di questo cogn. è **àlbore** e non **albòre**, la sua etim. va fatta senz'altro risalire all'it. ant. **àlbore** (albero) > v. **Arbore/ cogn. a Trinitapoli/ cfr. Alborè** a Bari/ cogn. doc.

dal **1584**: **Antonia Albore**, mentre nel **1868** (data del decesso) è doc.: **Domenico Albore di Minervino morto a 44 anni**

**ALBOREA** riflette il top. **Alborea** (OR) oppure è var. f. del cogn. **Alboreo** (alla cui base è **Albore** > v. questo cogn.)/ cogn. a Foggia e Stornara/ da noi doc. nel **1831** come: **Maria Alboreo** e nel **1835** come: **Giuseppe Alboreo di Rutigliano**

**ALBORETTI** cognomizzazione in 'i' di **Alboretto** (v.)/ cogn. doc. dal **1810**: **Rosa Alboretti** e nel **1850**: **Maria Alboretti di Trani**

**ALBORETTO** vezz. del cogn. **Albore** (v.)/ cfr. **Alboreto** a Bari e Milano/ cogn. doc. dal **1815** come: **Savina Alboretta** e nel **1819** nella grafia attuale: **Angelo Antonio Alboretto di Altamura**

**ALBRIZIO** var. di **Albizio**, nome che deriva dal germ. **Albizo**, formato da **alb** (affine al lat. **albus** > bianco come nei nomi **Alboino**, **Alberto**, **Alberico** ecc. o all'indeur. **alb** > monte) + il suff. **izo**, che lo rende forma ipoc., cioè diminutivo. Quest'ipotesi trova conferma nelle seg. registr.: 'Albinus qui Albitho vocatur a Pistoia nel **997** e a Lucca nel **1069**: **Albrigus qui Albitio vocatur** [De Felice]/ cogn. a Bari, Bisceglie e in Calabria/ cfr. **Albrizi**, **Alberizi** e **Albericci** a Manfredonia e Foggia e **Alberizio** a Tricarico (PZ) e Ripacandida (MT), **Albizi** in Toscana e **Alberici** al Nord/ doc. dal **1786**: **Lucrezia Albrizio di Trani** e nel **1825** è doc.: **Francesco Albrizio di Bisceglie**; nel **1902**: **Francesco Albrizio di Giovanni fu Mauro**/ [straordinaria fu la fortuna, in Puglia, di **Francesco Antonio Albrizio**, mercante lombardo vissuto nel XIV sec.; il **Casato**, poi, decadde nei primi decenni del **1600**]

**ALCANO** cfr. it. **alcano** (idrocarburo paraffinico) oppure ha alla base il lat.

med. **alkanna** (erba usata per colorare i tessuti e gli alimenti); non si può tuttavia escludere che sia corr. del top. **Alcamo** (Trapani) sulla falsariga di cogn. come **Calatafini** per **Calatafimi**; nemmeno da scartare è l'ipotesi che sia corr. di **Arcano** [cogn. da noi est. e doc. dal **1583**: **R. (?) Arcano**, per il ben noto esito di 'r' > 'l' tipico dei dialetti mer.]/ cognome documentato dal **1887**: **Michele Alcano perde il figlioletto Pietro di 2 mesi** e nel **1904**: **Rosa Alcano di Pietro perde il marito 50enne**

**ALDOVRANDI** è cogn. tipico del centro-nord ed è variante di **Aldobrandi** tratto da due nomi antichi di origine germanica: **Aldeprando** e **Ildebrando** confluiti, poi, verso il X sec. in **Aldebrandus** (da **alda** + **brandus** > esperto con la spada [De Felice], sulla falsariga di cogn. come: **Spadafina**, **Spadavecchia** ecc.)/ doc. a Carbone (PZ) dal **1169** come: **Aldiprandos** (senza altra indicazione)

**ALESSANDRI** dal gr. a. **alexandròs** (protettore degli uomini)/ cognome panitaliano/ documentato dal **1814** (data del decesso) come: **Lucia Alessandro morta a 80 anni**

**ALFANO** riflette il top. **Alfano** (SA) o il personale medioevale **Alfano** (dal gr. a. **alfano** > procuro, faccio avere, sulla falsariga di cognomi come: **Procaccio**, **Procaccini**, **Procaccia** ecc.) doc. dall'XI sec. a Benevento e Molfetta nella forma **Alfan** latinizzata in **Alfanus**; potrebbe anche avere alla base l'osco **alfu** (bianchiccio, bianco [v. **Bianco** e **Bianchino**]); cfr. dial. corso **alfanu** (molto superficiale > v. **Leggieri**)/ cogn. a Bari, Lesina, Foggia, Manfredonia e Bisceglie/ cfr. **Alphand** in Francia/ cogn. doc. ad Ascoli dal **615 d. C.**: **Alfano, vescovo di Ascoli Satriano**; a Capua nel XII sec.: **Alfano, vescovo di quella città**; da noi è doc. dal **1794**: **Vito Alfano di Vigilio** (Bisceglie); nel **1816**: **Pietro Alfano di**

**Orionè (CS)** e nel 1831: **Francesco Alfano** (risulta proprietario di una locanda dove il 26 ottobre dello stesso anno muore il maggiore di Sua Maestà Britannica **James Adye** di passaggio per Cerignola e sepolto nella villa di Egmont perché protestante)

**ALFARANO** riflette il top. **Alfarano** (BA)/ cogn. a Foggia e Bari/ cfr. **Alfarone** in Calabria e Sicilia e **Alpharas** in Grecia/ doc. a Castelluccio dei Sauri dal 1220 ca. come: **Alfarano** > **'iuxta terram Alferane'** (presso la terra di Alfarano); da noi è doc. dal 1701 come: **Andrea Alferano di Torremaggiore** e nel 1713 nella grafia attuale: **Nicolò Alfarano** e nel 1887: **Luigi Alfarano fu Gaetano**

**ALFERIO** l'ipotesi di una derivazione da **alfiere** (portabandiera) tratto dallo sp. ant. **alferec** [sp. moderno **alferez**] alla cui base è l'ar. **al faris** (cavaliere) sembra contraddetta dall'antichità del nome (giacché **alfiere** è doc. solo a partire dal XVI sec.) e dalla forma **Adelferio** sincopata in **Alferio**, doc. dal IX sec. nel Sud e dal XII sec. al Nord nelle forme latinizzate **Adelferius** (a Benevento nell'anno 839) e **Alferius** (a Genova nel 1133); la tradizione è francone; il primo elemento del nome è **athala** (nobiltà di stirpe), il secondo **\*fara** (è nomen agentis di **\*faraz** tratto dal verbo **faran** [farhen, in ted. > viaggiare, spostarsi, condurre una spedizione]; il significato ultimo potrebbe essere: **chi è a capo per nobiltà** o **nobile capo** [De Felice]/ nel 1225 è da noi doc: **Alferio 'arciprete nullius'** e nel 1249 come: **Iacobi de Alferio di Cydiniola** (ant. nome di Cerignola) e nel 1912: **Gaetano Alferio**

**ALFIERI** cfr. it. **alfiere** (portabandiera) ovvero nome di mestiere o titolo e grado di chi, nel Medio Evo, portava lo stendardo delle milizie; funzioni analoghe aveva nell'antica Roma l'**aquilifer**, che portava le insegne delle aquile romane);

cfr. **Guardia Alfiera** top. presso Larino/ cogn. nel Materano, Subappennino, Gargano e Capitanata/ cfr. **Alphieris** in Grecia/ doc. dal 1787 come: **Nunzio Alfieri di Bernalda** e nel 1810 nella grafia attuale: **Antonio Alfieri di Castel di Trunzo** (? > top. scomp?)

**ALGAMAGE** ignoramus

**ALGERINO** dell'Algeria (sulla falsariga di cogn. come: Marocco, Saracino ecc.)/ cogn. a Foggia e Margherita

**ALICINO** vezz. dell'it. **alice** (soprann. o nome di mest. oppure ha alla base il gr. a. **alikè** > marina, posto di mare; cfr. in Calabria il cogn. **Alice** sulla falsariga di altri come: **Pesce, Delfino, Tonno** molto diffusi sulle zone costiere); cfr. dial. cal. **alicina** (sorta di susina)/ doc. dal 1609 come: **Simone d'Alicio**; nel 1884 come: **Giuseppe Alicio fu Natale**; nel 1902: **Giuseppe Alicino di Natale**; nel 1913: **Francesco Alicino** e nel 1918 (anno del decesso): **Maria Alicino di Antonio morta a 76 anni**

**ALIOTTA** cfr. it. ant. **alio** (paramano, risolto > cfr. Manicone) oppure potrebbe parzialmente riflettere il top. **Liotta** (TP) tramite **'a' prostetica** oppure è var. del cogn. **Aleotta** (da **Leotta** [vezz. f. di **Leo** > v. **Leo**]) o è var. f. del cogn. sic. **Alioto** derivato dal cogn. **Alì** (cfr. i top. **Alì Superiore** [ME] e **Alì Terme** [ME]) suff. in **'oto'** (tratto dal suff. derivativo greco-bizantino **'o-tes'**) per indicare provenienza, e quindi col sign. di: **della città di Alì** (ar. **Alì** > elevato > v. **Superiore**)

**ALLAMPRESE** alt. del cogn. lucano **Alambrese** (che ha alla base lo sp. **alambre** > rame, sulla falsariga di cogn. come: **Ferro, Stagno, ecc.**); cfr. **Rame** al centro-nord/ cfr. **Alamprese** in Lucania

**ALLEGRETTA** vezz. f. del cogn. **Allegro** (lat. **alacer**) che continua i soprann.

e nomi di battesimo aug. e grat. largamente doc. nel tardo Medio Evo come: **Alegrus** (a Genova nel sec. XI) e **Allegrus** (a Firenze nel sec. XIII)/ cogn. a Molfetta e Bari/ doc. dal 1794 (data del decesso) come: **Leonardo Allegretto di Stigliano morto a 40 anni** e nel 1908: **Luigia Allegretta**

**ALLEGRETTI** v. Allegretta/ cfr. Allegro a Foggia e Allegrino a Bari/ cogn. a Lesina, Margherita, Orta Nova, Bari, Terlizzi, Bitonto e più ampiamente diffuso a Monopoli/ cogn. doc. dal 1820: **Lucrezia Allegretti**

**ALLEMMA** (emigr. a Roccanova [PZ]); prob. var. del cogn. **Lemma** (v.) con 'al' prostetico allitterante, sulla falsariga di cogn. come: **Addante** da **Dante**, **Addario** da **Dario**, **Addamiano** da **Damiano** ecc.

**ALLOCCA** l'omografo termine del dial. corso 'alocca > di qui a...' sembra essere mera coincidenza più che reale 'dipendenza'; accrediterei piuttosto la var. f. di **allocco** (lat. **oloccus** > barbagianni, sulla falsariga di cogn. come: **Aucello**, **Tortora**, **Upupa** ecc.)/ cfr. **Upupa**

**ALÒ** nome popolare toscano tratto da **Eligio** (lat. **electus** > eletto, scelto); cfr. dial. nap. **Alojà** (**Eligio**, volg. detto **Alò** [v. D'Alò])/ cogn. doc. dal 1763: **Santo Alò di Spinazzola**

**ALTAMURA** riflette il top. **Altamura** (BA) > città dalle alte mura/ cogn. in Capitanata e nel Barese, specialmente a Molfetta/ doc. dal 1573 come: **P. (?) de Altamura** e nel 1801 nella grafia attuale: **Teresa Altamura di Molfetta**, mentre nel 1848 è doc. : **Nicola Altamura di Foggia** e nel 1888: **Nunzia Altamura di Francesco di Molfetta**

**ALTAVILLA** riflette il top. **Altavilla** (AV, PA, SA) formato da **alta** + **villa** (casa di campagna posizionata sopra

un'altura); alla diffusione di questo cogn. in Italia ha contribuito il prestigio degli **Altavilla** (nobile famiglia normanna) che prende il nome da **Hauteville**, nella Francia del Nord, oggi **Hauteville-le Guichard**, che dal sec. XI, a cominciare da **Roberto il Guiscardo**, occuparono le Puglie [nel 1040, sei fratelli, figli di **Tancredi di Altavilla** si impadronirono della città di Melfi e vi fondarono un principato] e, poi, il resto del Meridione/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Foggia, Monte S. Angelo e Bari/ cfr. **Hauteville** in Francia/ doc. dal 1718: **Domenico Altavilla di Foggia**

**ALTIERI** potrebbe avere alla base l'it. **altiero** (superbo, altero > cfr. **Tarquinio il Superbo**) oppure il nome germanico di tradizione franca **Altiero/Autiero/Ottiero** che è formato da due elementi: 'alda' (esperto, saggio, anziano) o 'audha' (potere, potenza) + 'harja' (esercito) e, quindi, col significato ultimo di: 'potente nell'esercito o capo dell'esercito'/ cognome ampiamente diffuso in tutto il Subappennino e in particolare a S. Paolo di Civitate e Bari/ cfr. **Alterio** a Bari, **S. Giovanni Rotondo** e **S. Severo**/ cfr. **Authier/Odier/Autier** in Francia/ doc. dal 1842: **Anna Altieri**, mentre nel 1847 (data del decesso): **Anna Altieri di Giovinazzo morta a 40 anni** (forse si tratta della stessa persona)/

**ALTOMANO** prob. corr. del cogn. **Altomanno** (dal germ. **ald** + **mann** > vecchio saggio, uomo esperto)/ cognome a Foggia, Barletta e Andria

**ALTOMARE** più che dall'improbabile unione di **alto** + **mare**, questo cogn. è var. del nome germanico **Aldemaro** rifatto su **Ademaro** (dall'ant. ted. **hadu** + **mar** > glorioso in battaglia) oppure riflette un top. non meglio noto o scomp. del tipo: **Castelmare**, **Cellamare** ecc./ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Zapponeta, Torremaggiore, Manfredonia,

Casalvecchio, Lucera, S. Severo, Bari e più ampiamente diffuso a Molfetta/ cfr. Altimare a Foggia, Adimari a Rossano [CS], Aldimari a Napoli e Ademar in Catalogna/ un **Aldemarius filius Sindolfi de Trano** (Trani) è doc. sin dal **1308**, mentre nella grafia attuale è doc. dal **1800: Teresa Altomare di Molfetta** e nel **1853** (data del decesso): **Mauro Altomare di Molfetta morto a 58 anni**

**ALVARO** cfr. dial. nap. **alvaro** (recipiente di legno o terracotta per piante); cfr. visigotico **allwars** > prudentissimo o, con diverso significato da **alja** + **warjar** (potente difensore)/ cogn. a Manfredonia, in Sicilia, Calabria e Campania/ cfr. Alvaro e Alvarez in Spagna/ doc. dal **1755: Giuseppe Alvaro di Castrignano** (LE) e nel **1857** (data del decesso): **Pietro Alvaro di Seconigliano** (NA) **morto a 56 anni**

**AMABENE** nome aug. e grat. dato a un figlio affinché sappia **amare bene** o che **ami il bene e la giustizia**/ cogn. a Bari/ doc. dal **1904: Michele Amabene**

**AMARANTE** corr. dell'it. **amaranto** sulla falsariga di cogn. come: Verde, Bruno, Rossi ecc. oppure ha alla base il lat. **amarantus** (durevole, duraturo, sulla falsariga di cogn. come: Duro, Durante, Tosti ecc.); potrebbe anche essere var. del cogn. **Amirante** (corr. dello sp. **almirante** > ammiraglio)/ cfr. Amirante a Napoli e in Calabria/ cogn. a Bari/ doc. dal **1909: Gioacchino Amarante perde la figlioletta Antonia di 11 mesi**

**AMATI** cognomizzazione in 'i' di Amato (v.)/ cogn. a Cisternino, Bari e Fasano/ doc. dal **1936** (anno del decesso): **Luigi Amati morto a 75 anni**

**AMATO** continua il personale latino **Amatus** (amato e protetto da Dio); in alcuni casi è af. del cogn. **Beneamato**; cfr. **Amato** (CZ)/ cogn. panappulo/ un

**Amato vescovo di Treviso** è doc. nel **1143**, mentre da noi è doc. dal **1696: Domenico Amato**

**AMBASCIÀ** potrebbe avere a che fare con l'it. **ambascia** (ma l'ipotesi non sembra confermata da cogn. equipollenti) oppure è corr. del cogn. **Abascià** (v.)

**AMBRIOLA** vezz. f. del nome **Ambra** (v. D'Ambrà)/ cogn. a Capurso e Bari

**AMBROGI** v. **Ambrosio**/ cognome in Calabria, Campania, Sicilia e Bari/ doc. dal **1818** come: **Maddalena Ambrogio**

**AMBROSINO** vezz. del cogn. **Ambrosio** (v.)/ cognome in Calabria, Campania, Sicilia, Lucera, Bisceglie e un po' più diffuso a Deliceto/ cfr. Ambrosini a Foggia

**AMBROSIO** dal gr. a. **ambrosios** (immortale; nome aug. e grat.)/ cfr. Ambruoso a Foggia, Ambrogio, Ambrosanio e Ambroso a Bari/ cogn. diffuso in tutto il Sud/ già dal **1226** a Salpi (ant. città scomp. presso Torre di Rivoli) è doc. un: **Ambrosius**, mentre come cogn. da noi è doc. dal **1575: M. (?) Ambrosio padrino di battesimo di A. (?) de Cosmo**

**AMELIO** della famiglia degli Amali (fam. ostrogota); il termine got. **a-mal** (verGINE della macchia) – che è alla base di questo cogn. e annovera anche il sign.: **tenace, operoso** – è lo stesso che forma nomi come Amalasantia, Amalarico ecc.; altra ipotesi vuole il nome **Amelio** in auge nell'ultimo Medioevo da uno dei due protagonisti della **Chanson de Geste: Amis e Amile** [Amico e Amelio]; cfr. **Amelia** (TR)/ cogn. in Calabria, Campania, Basilicata, Lombardia, S. Marco La Catola/ doc. dal **1846: Vito Amelio**

**AMEN** dall'ebr. **amen** (così è)/ cognome doc. dal **1842: Nicola Amen** e sempre nello stesso anno: **Giuseppe Amen**

**di Bisaccia morto a 16 anni e nel 1853** (anno del decesso): **Francesco Amen di Palo in Salerno morto a 32 anni**

**AMENDOLA** riflette il top. **Amendola** (FG), la cui etim. va ascritta al lat. **amendula** (mandorla > luogo di mandorleti? > cfr. **Amendula** > masseria presso Leporano)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Foggia, Ascoli, Orta Nova e Rocchetta S. Antonio/ cfr. Ammendola a Bari/ a Foggia, nel 1220 ca. è doc.: **Amendula padrona di un casalino** (pianoterra), mentre da noi è cogn. doc. dal 1819: **Donata Amendola**

**AMENTOLA** corr. di Amendola (v.) o ha alla base il cogn. lucano **Amenta** (dal dial. cal. **amenta** > menta > cfr. da noi nel 1899: **Alfonsina Amenta**)/ v. Mentolicchio

**AMERICO** corr. del personale **Amerigo** (dal germ. **Haimrich** > signore nella sua patria [da **haimi** > patria e **rikja** > signore])/ cogn. a Monte S. Angelo, Orta Nova e Rocchetta/ cfr. Amerigo in Calabria, Campania e Lucania/ doc. dal 1840: **Vincenzo Americo**/ il cogn. **Americo** appartiene alla preminente borghesia di **Rocchetta S. Antonio dalla fine del '500**

**AMERICOLA** vezz. f. del cogn. **Americo** (v.)/ cognome doc. dal 1820: **Anna Americola** e nel 1853: **Nicolantonio Americola di Benevento**

**AMERICOLO** vezz. m. di **Americo** (v.)/ cogn. doc. dal 1819: **Savino Americolo** e nel 1888: **don Leonardo Americolo 'sacerdote'**

**AMICOLA** vezz. f. del cogn. **Amico**/ nel 1155 ca. a **Salpi** (ant. città scomp. tra Cerignola e Torre di Rivoli) è doc.: **Candidus Amicus 'catapano'**(capitano)

**AMITRANO** cfr. gr. a. **mitraion** (luogo dove si svolgeva il culto di Mitra,

generalmente situato in ambienti sotterranei); l'ipotesi che sia corr. del top. **Avetrana** (TA) non è confermata; potrebbe essere top. scomp. o non meglio noto/ doc. dal 1805 come: **Martina Mitrano** e nel 1820: **Giovanni Amitrano di Molfetta** e nel 1844 (data del decesso): **Felice Amitrano morto a 30 anni**

**AMMIRATA** var. f. del cogn. **Ammirato** (cfr. it. **ammirato**, nome aug. e grat.; cfr. lat. med. **admiratus** > ammiraglio o primo ministro; cfr. provenzale ant. **almirat** > generale, comandante)/ cogn. in Calabria e a Foggia/ cfr. Ammirato e Ammirà in Calabria/ nel 1240 a Salpi (ant. città scomp. tra Cerignola e Torre di Rivoli) è doc.: **Amiratus 'fabbro'** (senza altra indicazione)

**AMMIRATI** cognomizz. in 'i' di **Ammirato** (v. Ammirata)/ cogn. in Calabria e Foggia

**AMODEO** **amo Dio**/ cogn. diffuso in tutto il Meridione/ doc. dal 1783 come: **Francesco Amaddio di Aversa** e nel 1882: **Felice Amodeo** e nel 1898: **Rosa Amodeo di Francesco**

**AMODIO** v. Amodeo/ cogn. diffuso in tutto il Barese e in particolare a Monopoli/ doc. dal 1813: **Giovanna Amodio di Bari** e nel 1826 (data del decesso): **Andrea Amodio di Aversa morto a 50 anni** e nel 1882: **Felice Amodio di Luca**

**AMORE** cfr. it. **amore** (nome aug. e grat. dato a un figlio molto amato > v. D'Amore)/ doc. dal 1856 come: **Rosa d'Amore** e nel 1861 (data del decesso): **Benedetto d'Amore di Mola di Bari morto a 90 anni**

**AMORESE** ha alla base il cogn. **Amore** (v.)/ cogn. in Campania, Andria, Bari e diffuso a Corato/ doc. dal 1827 (data del decesso): **Croce Maria Amorese di S. Lucia di Lecce morta a 45 anni**

**AMORESO** sarà var. di Amorese (v.)

**AMORIELLO** (orig. di Napoli e attestato a Cerignola dal 1910; famiglia di tappezzeri)/ vezz. del cogn. **Amore** (v.)/ cfr. Amoretto a Bari

**AMORINO** cfr. it. **amorino** (nome affettuoso dato a figlio ultimo nato o molto amato)/ cogn. a Sornara e Acquaviva/ doc. dal 1904: **Pompilio Amorino**

**AMOROSA** var. f. del cogn. **Amoroso** (v.)/ a Civitate sulla via per S. Severo nel 1220: **Amorosa figlia del dompnus (dominus) Silvestro possiede una vigna**; cognome da noi doc. dal 1680: **Savina Amorosa**

**AMOROSO** cfr. it. **amoroso** (affettuoso, amorino, tesoruccio, nome dato a figlio molto amato o ultimo nato); cfr. il top. **Amorosi** (BN)/ cogn. a Margherita, San Severo e Bari/ doc. dal 1788: **Giuseppe Amoroso di S. Lucia di Lecce**; nel 1859 (data del decesso): **Carlo Amoroso di Bisceglie morto a 50 anni** e nel 1867: **Michele Amoroso di Bisaccia** e nel 1883: **Pantaleone Amoroso di Vito**

**AMORUSI** cfr. **Amorosi** (BN) oppure è var. plur. di **Amoroso** (v.)

**AMORUSO** var. di **Amoroso** attraverso il dial. nap. **amuruso** (affettuoso, amorino)/ cogn. a Manfredonia, Lesina, Apricena e più diffuso a Bisceglie e Bari/ documentato dal 1677: **Laura Amoroso di Molfetta**

**AMURUSO** dal dial. nap. **amuruso** (tesorino, amorino); v. **Amoroso**/ cfr. **Ameruso** in Calabria/ doc. dal 1683: **Laura Amuruso** (prob. è la stessa persona di cui sopra)

**ANACLERIO** incr. del gr. a. **ana** (sopra, al di sopra) + lat. **clarus** (illustre, splendente) e, quindi, col sign. fin. di:

**che splende al di sopra di tutti** (v. **Lucente**, **Brillante** ecc.)/ cogn. a Policoro, Brindisi e Taranto/ cogn. doc. dal 1851: **Michela Anaclerio di Bari** e nel 1871 come: **Maria Maddalena Anacleria**

**ANASTASIO** dal gr. a. **anastasis** (resurrezione > risorto in Cristo)/ cogn. in Calabria, Faeto e S. Severo/ cfr. **Anastasia** a Foggia e in Lucania e **Anastasi** a Bari, Calabria e Sicilia e **Nastase** in Romania/ cogn. doc. dal 1869 (anno del decesso): **Andrea Anastasio di Maiori morto a 70 anni** e nello stesso anno (data del decesso): **Luigi Anastasio di Acquaviva morto a 40 anni** e nel 1864: **Vincenzo Anastasio di Torre Annunziata**

**ANAZALOTTA** var. di **Anzalotta** (v.)/ cogn. doc. dal 1826: **Michele Anzalotta di Minervino**

**ANCONA** (cogn. israel.) riflette il top. **Ancona** (dal gr. a. **ankon** > gomito, con allusione alla curvatura della costa)/ doc. dal 1882: **Gaetana Ancona fu Gaetano di Napoli**

**ANDOLINA** cfr. sp. **andolina** (rondinella)/ cfr. **Rondinella**

**ANDREANO** che appartiene ad **Andrea** (sulla falsariga di cogn. come **Ottaviano** da **Ottavio**, **Giuliano** da **Giulio** ecc.) tratto dal gr. a. **andreas** (forte, gagliardo > v. **Gagliardi**, **Forte** e **Robusto**) connesso con una rad. **andr**, che compare in sostantivi come **andros** (uomo) e **andreia** (coraggio)/ cogn. diffuso a **Zapponeta**, **Ascoli**, **Bovino**, **Manfredonia**, **Casalnuovo** e **Casalvecchio**/ cfr. **Andreana** a **Lesina** e **Andreani** a **Orta Nova**, in Calabria e nel **Napoletano**/ [questi cogn. e tutti i derivati di **Andrea** si diffusero in Italia con la tradizione cristiana per il prestigio dell'apostolo **Andrea**, martire a **Patrasso**]

**ANDREOLA** vezz. f. di **Andrea** (v. **Andreano**) sulla falsariga di cogn. come:

Amicola da Amico, Meola da Meo ecc./ cogn. ad Ascoli, Bovino, Casalnuovo, Casalvecchio, Zapponeta e Manfredonia/ cfr. Andreulli a Matera, Andrioli a Potenza, Andrioli nel Salento, Calabria e Sicilia e Andreoli a Bari e nel resto della Penisola

**ANDREOTTA** vezz. f. di **Andrea** (v. Andreano)/ cogn. in Lucania/ doc. dal **1807** come: **Nicola Andreotti** e nel **1838** nella grafia attuale: **Francesco Andreotta**

**ANDREULA** v. Andreola/ cogn. a Ischitella/ doc. dal **1917** (anno del decesso): **Onofrio Andreula morto a 40 anni**

**ANDRIANI** v. Andreano/ cogn. a Foggia, Bari e più diffuso a Molfetta/ doc. dal **1705**: **Andrea Andriani**

**ANDRIANO** v. Andriani/ cogn. a Margherita e Trinitapoli/ doc. dal **1709**: **Michele Andriano** e nel **1838**: **Maria Andriano di Santagata** e nel **1893**: **Mauro Andriano fu Lorenzo**

**ANDRIOLLO** vezz. m. di **Andrea** (v. Andreano); cfr. gr. a. **andrillion** (omiciattolo)/ cfr. Andriulli a San Giovanni Rotondo e Andrilli a Castelnuovo della Daunia

**ANDRIOLO** var. graf. di Andriollo (v.)/ cfr. Andriola a Bari/ cogn. a Barletta/ doc. dal **1755** (anno del decesso senza l'indicazione dell'età) come: **Antonio Andriola di Andria**

**ANDRIOTTA** v. Andreotta/ cogn. doc. dal **1767**: **Francesco Andriotta di S. Nicola della Baronìa (?)** e nel **1813**: **Giuseppe Andriotta di S. Nicola di Montefuschi (Montefusco? [AV])**

**ANDRIOTTO** var. m. di **Andriotta** (v.)/ cognome documentato dal **1766**: **Francesco Andriotto** e nel **1883**: **Giuseppe Andriotto fu Andrea**

**ANDRISANI** originario di **Andria**/ cogn. in Lucania e Salento/ doc. dal **1813** come: **Antonia Andresano di Foggia**

**ANGARANO** alla base dovrebbero esserci i top. **Ancarano** (TE e in zona di Lesina) o il top. **Ingarano** (nel Gargano) o il cogn. est. **Ancarà** (Ankara?)/ cfr. Ancarani a Fuscaldo (CS) e a Reggio Calabria doc. già dal **1500**; cfr. Angarone a Tricarico (PZ)/ doc. dal **1763** come: **Nicolao Ancarano** e nel **1766** nella grafia attuale: **Nicola Angarano di Terlizzi**

**ANGELETTI** vezz. (cognomizz. in 'i') di **Angelo** (dall'ebr. **mal'ak** tradotto in gr. a. con **anghelos** e reso in lat. con **angelus** > **angelo**, messaggero di Dio)/ cogn. a Irsina (MT) doc. già dal **1575**

**ANGELICCHIO** vezz. di **Angelo** (v. Angeletti)/ cogn. a Lucera e Muro Lucano/ doc. dal **1813**: **Giuseppe Angelicchio di Gioia** (BA, BN)

**ANGELICO** cfr. it. **angelico** (nome aug. e grat.)/ cogn. a Lucera/ cfr. Angelica a Foggia, in Calabria, Sicilia e nel napoletano

**ANGELILLO** vezz. di **Angelo** (v. Angeletti)/ cogn. a Rapone (PZ), nel Salento e Lucera (dove anche Angelilli)/ cfr. Angelillis a Bari e Cagnano Varano/ doc. dal **1609** come: **Camillo Angelilli** (sposa Angela Di Leo) e nel **1626** nella grafia attuale: **Gioseppo** (sic) **Angelillo**

**ANGELINO** vezz. di **Angelo** (v. Angeletti)/ cogn. a Foggia (dove anche Angelini)/ doc. dal **1761** (anno del decesso): **Nunzio Angelino di Ascoli morto a 70 anni** e nel **1883**: **Pietro Angelino fu Domenico**

**ANGELONE** accr. di **Angelo** (v. Angeletti)/ cogn. a Bari (dove anche Angeloni)/ cfr. Angelone/Anghelone in Calabria e Anghelos in Grecia/ doc. dal **1838** (anno

del decesso): **Giuseppe Angelone di Melfi morto a 40 anni**

**ANGELOTTI** vezz. di Angelo (v. Angeletti)/ cfr. Ancelotti nel Lazio/ doc. dal **1834** come: **Caterina Angellotti**

**ANGERAME** var. di Angeramo (v.)/ cfr. Langerame a Stigliano e Tricarico (MT)/ cogn. a Stornarella, Lucania e Tarranto/ cfr. Ancerame/i a Potenza e Vaglio Basilicata/ doc. dal **1955** (anno del decesso): **Giuseppe Angerame morto a 70 anni**

**ANGERAMO** cogn. dalle molteplici possibilità interpretative: cfr. lat. **angere** + **amo** (amo soffrire > v. D'Afflitto); cfr. **angel** + **almo** (nutrito del messaggio divino) da cui sarebbe derivato un **Angilramo** e, quindi, **Angeramo**; un po' più fondata mi sembra la terza ipotesi da un gr. a. **an** + **keramos** (privo di creta ovvero scervo dai richiami terreni?, spiritualmente elevato? > v. Di Spirito) suffragata dal top. **Cerami** (EN) alla cui base è il gr. a. **keram** o **keramòs** (argilla), lat. **ceramum** (idem) da mettere in relazione coll'ar. **giaram** (tegola, mattoni, coccio, tetto > v. La Tegola e cfr. Mattone) che ci fanno pensare ad un nome di mestiere: **vasaio** (cfr. gr. mod. **keramida** > tegola e cfr. il cogn. Vasari); ma potrebbe anche avere alla base i cogn. Angieri/e > cfr. il cogn. Filangieri) di osc. sign. ma di prob. origine francese/ cognome doc. dal **1914** (anno del decesso): **Francesco Angeramo di Domenico morto a 72 anni**

**ANGIOLILLO** vezz. del personale Angelo (v. Angeletti)/ cogn. a Bari, Andria e Mola/ documentato dal **1788** (anno del decesso): **Carmine Angiolillo di Vallata di Piemonte morto a 40 anni**

**ANGIOLINO** vezz. di Angiolo (v. Angeletti)/ doc. dal **1772** come: **Mariana Angiolini** e nel **1812** nella grafia at-

tuale: **Nunzio Angiolino** e nel **1822**: **Pietro Antonio Angiolino di Gioia**

**ANGIOLLA** vezz. femminile di Angiolo (v. Angeletti) sulla falsariga di cogn. come Vitolla da Vito, Mingolla da Mingo, Frascolla da Frasca ecc.

**ANGIONE** cfr. dial. cal. **angiuni** (angolo > sulla falsariga di cogn. come **Pizzo?** > v. Pizzi); cfr. gr. a. **angheon** (vaso, sulla falsariga di cogn. come **Tino**, **Vasari**, **Mastelloni** ecc.?): potrebbe anche avere alla base il cogn. **Angiò** (v. D'Angiò) o l'ant. nome gentilizio **Anzone** (dal personale lat. **Antius**, di incerta etim.); la presenza, poi, nel **1816**, del cogn. **Langione** (Vincenzo Langione da intendersi come **lancione**, accr. di **lancia**) ci fa anche pensare ad una degl. da **'I'** > **Langione** > **l'Angione** > **Angione**/ è cognome a Bitonto, Bisceglie e più ampiamente diffuso a Molfetta/ cfr. Angino a Foggia, Bovino e Orsara/ è cogn. doc. dal **1755** come: **Giuseppe d'Ancone di Montrone** e nel **1789** nella grafia attuale: **Eufemia Angione di Montepelosi (Montepeloso, attualmente Irsina di Lucania)**, e nel **1834** (anno del decesso): **Giovanni Angione di Molfetta morto a 50 anni** (ricordiamo al lettore anche **Giuseppe Angione di Alfonso fu Sergio [1895/1978], poeta contadino, perseguitato dal Fascismo, compagno di cella di G. Di Vittorio**)

**ANGIULLI** vezz. cognomizz. in 'i' del cogn. **Angiò** (v. D'Angiò) sulla falsariga di cogn. come **Vitulli da Vito**, **Manzulli da Manzo**, **Carulli da Caro** ecc./ cogn. a Noci/ cfr. Angiuli a Bari e Margherita/ è doc. dal **1767** (anno del decesso) come: **Pasquale Angiullo di Cassano morto a 45 anni** e nel **1803** nella grafia attuale: **Donato Angiulli di Montrone** (v. Montrone) e nel **1809** (anno del decesso): **Giuseppe Angiulli morto a 46 anni**

**ANGUILANO** prob. alla base ha lo sp.

**anguila** (anguilla) sulla falsariga di altri cogn. come: Pesce, Delfino, Tonno ecc.

**ANNACONDIA** nonostante l'accurata indagine etimol. risultati apprezzabili non ne sono venuti; alla macchinosa ipotesi di **Anna con dia** (Anna nata col nuovo giorno, sulla falsariga di cogn. come: Diurno, Giornetta, Lodia ecc.) è forse preferibile il dial. cal. \***annacadia** (perdigiorno). Non si può neanche escludere che si tratti di top. scomparso o non meglio noto/ cognome a Trani/ doc. dal **1756** come: **Giovanni d'Annaconia**

**ANNACOTERA** **Anna Cotera?** o corr. del top. **Nicotera?** (CZ)

**ANNESE** (cogn. lombardo) riflette il top. **Annese** (nel Veneto), ma potrebbe anche essere ipercorr. di **Agnese** (v. Dagnese); cfr. dial. nap. **ànese** (anice); non si può escludere che abbia alla base l'it. **anno** (v. Dell'Anno e cfr. Annoni)/ cogn. in Calabria, Lombardia, Campania, Salento, Rapone (PZ), Torremaggiore, Serracapriola, Stornara e più ampiamente diffuso a Molfetta/ cfr. Annesi a Bari/ cogn. doc. dal **1702: Giovanni Lonardo Annese** e nel **1856** (anno del decesso): **Francesca Annese di Molfetta morta a 65 anni** e nel **1893: Corrado Annese di Mauro**

**ANNICHIARICO** dal dial. cal. **annichiaricu** (vitello di un anno > v. Vitelli, Bove ecc.)/ cfr. Annichiarico in Calabria, Salento, Campania, S. Fele (PZ), Matera, Stornarella e Orta Nova/ documentato dal **1798** come: **Angiola Chiarico di Stornarella** e nel **1845** come: **Nicola Nicchiarico**

**ANNUNZIATA** **annunciata** (nome dato in memoria dell'Annunciazione alla Vergine Maria e poi cognomizzato); cfr. **Annunziata** [nome di una masseria a sud di Lizzano (TA)]/ cogn. a Rocchetta, Capurso, Martina Franca e Bari (dove an-

che Annunziato)/ doc. dal **1848** (anno del decesso) come: **Maria dell'Annunziata morta a 101 anni** e nel **1847** nella grafia attuale: **Michele Annunziata/ v. Nunziata**

**ANSELMI** dall'ant. ted. **Anshelm** (proteetto da Dio)/ cogn. a Foggia, Troia e un po' più diffuso a Ruvo/ cfr. Anselmo a Roseto Valfortore e Bari e Anzelmo/i ad Acquaviva/ doc. dal **1759** come: **Saverio Anselmo** e nel **1882: Michele Anselmo fu Giuseppe**

**ANTOLINI** v. Antolino/ cogn. a Bari, Foggia e S. Severo

**ANTOLINO** l'ipotesi che sia sinc. di **anatolino** (dell'Anatolia > dal gr. a. **anatórios** > orientale) non sembra confermata; potrebbe avere alla base i top. **Antola** (monte e località dell'Appennino ligure fra l'alta Valle Scrivia e la Trebbia) o **Antole** (presso Belluno) tratto dal lat. **antula** (porta, stipite, anta > v. Laporta)/ cogn. ad Ascoli e Foggia/ da noi nel **1565** è doc. un: **mastro Antolino** (senza altre indicazioni), mentre come cogn. è doc. dal **1802: Maria Michela Antolino di Andria** e nel **1814: Domenico Antolino di Canosa** e nel **1886: Antonia Antolino fu Nicola**

**ANTONACCI** var. di Antonaci (v.)/ cogn. diffuso in Lucania, Salento, Foggia, Pietramontecorvino S. Giovanni e Apricena/ cfr. Antonaccio a Foggia e Deliceto/ documentato dal **1710: Donato Antonacci di Deliceto**, e nel **1848** (anno del decesso): **don Michele Antonacci, parroco e canonico teologo, morto a 94 anni**

**ANTONACI** vezz. di **Antonio** (suff. in 'aci' > il suff. gr. 'akis' indica diminutivo o vezz. > cfr. Antonakis in Grecia e quindi col sign. finale di **piccolo Antonio**; cfr. **Rubinace da Rubino** e **Colace da Cola**)/ cogn. in Calabria, Salento, Bari e Foggia

**ANTONAGLIA** la famiglia di **Antonio** (cfr. 'aglia' suffisso piemontese che, nella formazione dei cognomi, indica appartenenza sulla falsariga di cogn. come: Roncaglia da Ronco, Bertaglia da Berto, Benaglia da Bene, Bragaglia da Braga ecc.)/ cogn. a Melfi/ doc. dal **1798** come: **Nicola Antinaglia**, nel **1800** come: **Nicola Antenaglio** (forse è la stessa persona) e nel **1829**: **Pasquale Antonaglia** e nel **1905**: **Vincenzo Antonaglia di Mauro**

**ANTONAZZO** accr. con val. dispr. di **Antonio** (gr. a. **antionos** > nato prima)/ cogn. in Calabria, Sicilia, Campania, Bari e Foggia/ cfr. Antoniazzi in Calabria e Antognazzi nel resto della Penisola

**ANTONELLI** riflette il top. **Antonelli** (BA) oppure è vezz. cognomizzato in 'i' di **Antonio** (v. Antonazzo)/ cogn. a Grumo, Lucera, Monteleone, San Severo e Volturara/ cfr. Antonello/a a Bari/ cogn. doc. dal **1609**: **Thomaso Antonelli**

**ANTONELLIS** plur. sigm. di Antonelli (v.)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1677**: **Vittoria Antonellis** e nel **1890**: **Ettore Donato Antonellis di Domenico figlio di Giuseppe**

**ANTONIANI** cognomizz. di **Antoniano** (la cui base è il personale Antonio sulla falsariga di cogn. come: Ottaviano da Ottavio, Giuliano da Giulio ecc.: > v. Antonazzo)/ doc. dal **1895**: **Angelo Antoniani di Michele fu Antonio**

**ANTONICELLO** vezzeggiativo di Antonio (v. Antonazzo)/ cfr. Antonicelli a Bari, Foggia, Castelluccio dei Sauri e specialmente a Gioia del Colle/ doc. dal **1864**: **Pietro Antonicello**

**ANTONICIELLO** v. Antonicello/ cognome a Foggia/ cogn. documentato dal **1814**: **Cataldo Antoniciello** e nel **1831**: **Francesco Antoniciello di Massafra**

**ANTONIELLO** vezz. di Antonio (v. Antonazzo)/ cogn. presente a Foggia/ doc. come personale dal **1596**: **Antonietto di Quarata** (Corato?) e nel **1731** come cognome: **Alessio Antonietto** e nel **1856** (anno del decesso): **Rocco Antonietto di Bisaccia morto a 23 anni** e nel **1882**: **Lucia Antonietto di Carmine**

**ANTONINI** cognomizz. in 'i' di Antonino (v.) o riflette parzialmente il top. **Saline Antonini** (da una tav. del **1620** di G. Jansonio > prob. si tratta delle nostre saline che prendevano il nome dall'imperatore romano Antonino)/ cogn. a Bari, Foggia e Trinitapoli/ doc. dal **1824**: **don Nicola Antonini di Foggia** e nel **1883**: **Antonio Antonini fu Raffaele di Pisa**

**ANTONINO** vezz. di Antonio (v. Antonazzo e Antonini)/ cogn. a San Severo e Bisceglie/ cognome documentato dal **1631** come: **Oratio di Antonino** e nel **1702** nella grafia attuale: **Angela Antonino** e nel **1841**: **Isabella Antonino di Cassano** e nel **1875**: **Vito Antonino fu Nicola di Bisceglie**

**ANTONIOLI** vezz. di Antonio (v. Antonazzo)/ cogn. doc. dal **1900**: **Angela Antonioli di Domenico fu Marco morta a 29 anni nel 1925**

**ANZALOTTA** af. di **Lanzalotta** (cfr. da noi: **Giovanna Lanzalotta nel 1708**), var. f. di **Lanzalotto** (Lancillotto > cfr. **Lanzalottus** in vari doc. del XIII sec.), a sua volta var. del nome **Lanciotto** (lat. **lancearius** > lanciere; il nome **Lanzalotto**, affermatosi, poi, come cogn. deve la sua fortuna all'enorme diffusione dei romanzi cavallereschi del ciclo bretone o del re Artù; la var. in 'A' > **Anzalotta/o** si è formata per degl. iniziale di 'l' interpretata come art. det.); cfr. il top. **Anzillotti** (che ha lo stesso etimo) nei pressi di Modugno [pianta top. di Brindisi e dint. > Milano, carta d'arch. 81 doc. 21]/ cfr. **Lanzellotti** in Sicilia,

Lanzellotto a Margherita e Anzillotti a Brindisi e Foggia/ cfr. Anzillotta a Morano Calabro (CS), Senise (PZ) e nel Salento/ da noi è documentato dal 1677: **Lucretia Anzalotta**

**ANZIVINO** forse corrisponde al cogn. fr. **Angevin** (dell'Anjou, regione della Francia) o deriva dal germ. \*ans + win (amico degli Dei)/ cogn. a Bari, Foggia e in Calabria/ cfr. Anzuino e Anzovino nel Napoletano e Ansuino nel Lazio/ cfr. **Goffridus Angevinus feudatario di Fondi nel X sec.** e da noi nel 1880 è doc. come: **Giuseppe Anzevino**

**APE** cfr. it. **ape** (sulla falsariga di cogn. come: Formica, Mosca, Cicala, Vespa ecc.; l'ape nella simbologia universale è stata considerata come una goccia di luce caduta dal cielo al momento dell'aurora e rappresenta, di solito, il simbolo della resurrezione iniziatica)/ cfr. Apa diffuso in tutto il Sud e Apicella a Foggia e v. Apuzzo e D'Apuzzo/ doc. dal 1598 come: **Locretia dell'Ape**

**APPIERTO** prob. corruzione del dial. nap. **apierto** (aperto, leale > cfr. Leali al Nord)/ cogn. a Bari

**APRILE** nome dato a un figlio nato in Aprile, sulla falsariga di cogn. come: Marzo, Giugni, Maggio ecc./ cogn. a Foggia, Panni, Rodi e Trinitapoli dove si registra anche Aprili/ doc. dal 1581: **Anna Aprile di Mola 'vedova'** e nel 1758: **Anna Aprile/ [un Aprile, vescovo di Larino (CB), è doc. dal 556 d.C.]**

**APRUZZESE** corr. di **Abruzzese** (v.) giacché l'Abruzzo antic. si chiamava Apuzzo/ cogn. in Capitanata e più diffuso a Vico del Gargano/ doc. dal 1605: **Oratio Apruzzese** e nel 1886: **Francesco Apruzzese fu Domenico**

**APULEO** (est.)/ cogn. documentato dal 1909: **Vito Apuleo**

**APUZZO** vezz. del cogn. **Ape** (v. Ape e D'Apuzzo)/ cogn. in Calabria e Campania

**AQUILANO dell'Aquila** oppure riflette il top. **Aquilano** (fraz. di Isola Gran Sasso [TE])/ doc. dal 1776 (anno del decesso): **Maurantonio Aquilano di Bisegna (AQ) morto a 35 anni** e nel 1839: **Vincenzo Aquilano di Ascoli**

**AQUILECCHIA** cfr. **Aquilecchia**, nome di contr. e masserie in prov. di Bari, o vezz. del cogn. **Aquila** (cogn. a Potenza)/ cogn. a Matera e Melfi/ cognome doc. dal 1832: **Pasquale Aquilecchia** e nel 1836: **Pasqua Aquilecchia di Canosa**

**ARABIA** riflette lo Stato omonimo

**ARACLEA** var. f. di **Aracleo** (v.) o **Eraclea/ doc. dal 1910** (anno del decesso): **Giuseppe Araclea morto a 73 anni**

**ARACLEO** dal gr. a. **Erakles** (Ercole)

**ARANCIO** cfr. it. **arancio** (v. Naranzi e cfr. Marangi)/ cogn. a Bari

**ARANEA** v. **Araneo**

**ARANEO** lat. **araneus** (ragno > cfr. Ragno a Molfetta)/ cogn. a Foggia, Melfi, Pesco Pagano, Ruvo del Monte, Calabria e Campania/ cognome doc. dal 1853: **Grazia Araneo di Pesco Pagano**

**ARBITRIO** cfr. it. **arbitrio** (v. Abbiuso)

**ARBOLETTA** vezz. dello sp. **arbol** (albero > v. Arbore)/ cogn. a Stornara/ doc. nel 1778: **Antonia Arboli di Barletta**, nel 1800: **Nicola Arboletto di Altamura**, **Angelo Antonio Arboletti di Altamura nel 1811** e nella grafia attuale dal 1847: **Angelo Arboletto di Rutigliano** e nel 1851: **Teresa Arbore** e nel 1883: **Angelo Antonio Arboletto fu Nicola**

**ARBORE** dall'it poet. **arbore** (lat.

**arbor** > albero); cfr. dial. nap. **arbòre** (albòre), ma il vistoso spostamento dell'accento ci riporta alla prima ipotesi/ cfr. **Casa d'Arbori** (top. presso Buonalbergo > SA)/ cogn. a Foggia/ cfr. Arborè a Bari/ doc. dal **1759** (anno del decesso) come: **Giorgio Arboro di Corato morto a 40 anni** e nel **1810** nella grafia attuale: **Savino Arbore di Corato**

**ARCAMONE** prob. ha alla base l'it. **arcame** (scheletro disfatto di animale morto > cfr. il cogn. **Lamorte** abbastanza diffuso al Sud e **Cufari**) oppure il cogn. lucano **Arcomano** di oscura etim. e doc. come **Arcumannis** nel **1268** in Calabria (cfr. Arkumanis in Grecia)/ cogn. in Calabria/ cogn. doc. dal **1831** (anno del decesso): **Antonia Arcamone di Corato morta a 78 anni**

**ARCHIDIACONO** dal gr. a. **arki-diakonos** (lat. **archidiaconus** > il decano dei diaconi, il vicario del vescovo)/ cogn. a Foggia e Ascoli

**ARCIDIACONO** v. Archidiacono/ cogn. a Bari, Foggia e in Calabria (dove anche Arcidiaco)

**ARCIERI** dall'it. **arciere** (nome di mest. > soldato con l'arco)/ cfr. Arciere/i a Melfi, Pisticci, Potenza, in Calabria e nel Napoletano (la famiglia Arcieri è ceppo nobile della città di Catanzaro fin dal **1460** [Fiore])/ cfr. Archier cogn. in Francia/ doc. dal **1786**: **Maria Arcieri**

**ARCIPRETE** cfr. it. **arciprete**/ doc. dal **1808**: **Antonia Arciprete di Barletta**

**ARCIULI** è forse vezz. del cogn. **Arci** (in Calabria) prob. tratto dall'it. **arce** (rocca, castello > v. Larocca, Castello ecc.)

**ARCOBELLI** ha tutta l'aria di essere un top. scomp. o non meglio noto oppure scaturisce dall'unione di **Arco** + **Belli** (nome + cogn.? o dal personale **Arco**

[cfr. nel Sud **la Madonna dell'Arco**] + il cogn. **Belli**/ cogn. a Ceppaloni (BN)

**ARCUCCI** (est.)/ vezz. pl. del cogn. **Arco**/ doc. dalla prima metà del **XIV sec.**: **Giacomo Arcucci** (forse nativo di Capri), **Signore della Cirignola e Gran Camerario della Regina Giovanna I**

**ARDAU** prob. ap. del cogn. latino **Ardauctus** (var. di **Adauctus** > aggiunto, figlio ulteriore aggiuntosi ai precedenti > v. Giuntoli) o ha alla base il top. **Ardauli** (CA) o lo sp. **arda** (scoiattolo)

**ARDENTE** cfr. it. **ardente** (per la fede? > v. Febbrile)/ cognome doc. dal **1696**: **Tomaso Ardente**

**ARDITO** cfr. it. **ardito** (lat. **arditus** > coraggioso, ardito > cfr. il cogn. est. Coraggio)/ cogn. a Foggia, Orta Nova, San Severo, Lucera e Corato/ cognome doc. dal **1781**: **Domenico Antonio Ardito di Spinazzola**

**ARENA** riflette i top. **Arena** (SA, CZ, PI, PV) o l'it. **arena** (lat. **harena** > sabbia); cfr. **Contrada Arena** (presso l'ant. Salpi)/ cognome a Foggia e più rappresentato a Mattinata/ cfr. Arenella a Bari e Arenoso a Briatico (CZ)

**ARETE** dallo sp. **arete** (orecchino > v. Recchini e Cercello) o è errata grafia dell'it. **aretè** (di ottime virtù spirituali > v. Di Spirito); non si può escludere che sia corr. del dial. nap. **arede** (erede > v. Di Reda e cfr. Heredia in Spagna)

**ARGENTIERI** dall'it. **argentiere** (chi lavora o vende oggetti d'argento)/ cfr. Argentier in Francia; cfr. dial. nap. **argentiero** (argentatore di oggetti)/ cfr. Argentiero a Santagata di Puglia e S. Ferdinando/ cogn. documentato dal **1696**: **Oronzo Argentieri di Ostuni**

**ARGENTINO** ha alla base il soprann.

e nome di mest. **Argento** (cfr. Argento al Nord), che già nel Medio Evo era diventato nome ed anche cognome in relazione alla preziosità e bellezza di questo minerale, sia per indicare chi lavora l'argento che chi lo vende [De Felice]/ cognome documentato dal **1594** come: **Lonardo d'Argentino** e nel **1680** nella grafia attuale: **Antonio Argentino**

**ARIEMME** corr. del lat. **auri gemma** (gemma d'oro, nome aug. e grat. sulla falsariga di cogn. come: Argento, Gemma, Perla ecc.), ipotesi che pare confermata dal cogn. **Auriemma** (a Vico, in Calabria e freq. in Campania)/ cogn. a Stornara, Foggia e Orta Nova (dove anche Ariemma)/ doc. dal **1807** come: **Giovanbattista Ariemmi di Somma (?)**; nel **1834** è doc.: **Isabella Argemma**

**ARISTA** cfr. it. **arista** (resta della spiga di grano); cfr. lat. **aristas** (che oltre a spiga di grano significava anche **veli del corpo umano**); cfr. sscr. **arista** (illeso, sicuro e come sost.: airone, cornacchia > v. Cornacchia e De Sanio); cfr. it. **àrista** (lombata di maiale); cfr. la voce mediterranea **àrista** (pecora > cfr. **Aristeo** mitico re-pastore)/ cfr. Aresta a Bari/ cogn. a Bari, Matera e nel Salento/ doc. dal **1778**: **Giovanni Arista del Casale di San Michele di Bari, padre di Antonia morta quattordicenne nello stesso anno**

**ARMANDI** dall'ant. ted. **heer + mand** (uomo ardito > v. Ardito) oppure dal germ. **harimann** composto da **\*harja** (esercito) + **mann** (uomo) e, quindi, col sign. finale di **soldato, uomo che appartiene all'esercito**; cfr. ar. **armani** (armeno)/ cogn. a Foggia, Matera, Pomarico (MT)/ cfr. Armanda a Santa Severina (CZ) e Armand/Armandy in Francia dove già nel **X sec.** sono attestati **Harmand/Armandus/** è cogn. da noi doc. dal **1796** (anno del decesso) come: **Giacinto Ermando di Moliterno morto a 30 anni**, mentre a Casalnuovo è attestato

fin dal **1220** come: **Pietro de Armanno, padrone di 1 vigna** e nel **1847** da noi come: **Luigi Armanno**

**ARMENIA** (emigr. in Valsolda)/ **del-l'Armenia/** cogn. in Lucania e a Bari/ [nell'anno **887 d.C.** ci fu, da parte dei Bizantini, un trasferimento di un contingente armeno nel Sud dell'Italia di cui restano tracce nei top. **Vallone Armeno** e **Monte Armeno** (in Calabria) e nei cogn. sic., cal. e pugliesi: **Armenio, Armeni** e **Armenise/** da noi doc. dal **1842** come: **Antonia Arminia di Bisaccia**

**ARMENIO** var. di Armenia (v.)/ [il nome Armenio o Armeno si affermò nel Sud dell'Italia con il culto di San Gregorio armeno]/ cfr. Armeno a Santagata/ cogn. a Vieste/ doc. dal **1756**: **Donato Armenio di Castelpetroso (CB)** e nel **1895**: **Michele Armenio fu Giuseppe**

**ARMENTI** v. Armiento

**ARMIENTO** dal dial. nap. **armiento** (armiento) o è corr. del top. **Armento (PZ)**/ doc. dal **1770**: **Antonio Armiento di Tricarico (MT)** e nel **1779** (data del decesso) è documentata: **Lucia d'Armento morta a 19 anni**

**ARMILLOTTA** vezz. f. del cogn. **Armilla** (lat. **armilla** > monile muliebre o braccialetto che nell'antica Roma si regalava ai soldati vittoriosi) sulla falsariga di cogn. come: **Gallotta da Gallo, Masotta da Maso ecc./** doc. a Tolve (PZ) nel '700 come: **Giovanni Maria Armilla**

**ARNESE** cfr. it. **arnese** [dal fr. a. **herneis/harnais** > provviste di viaggio; poi anche **armatura** (v. Loricca) e infatti in un it. desueto **arnese** ha tale significato; (cfr. sp. **arnes** > armatura antica)]/ cogn. a S. Ferdinando, Lucera, Foggia e Castelnuovo/ cfr. Arnesano a Foggia

**AROCCA** alla base ha l'it. **rocca** (con

aggl. di 'a' da 'da', che nell'originario etnico esprimeva l'origine o la provenienza: **Da Rocca** > **D'Arocca** > **Arocca** sulla falsariga del cogn.: **Da Recco** > **D'Arecco** > **Arecco** (di Recco [GE]); non è facile stabilire la provenienza di questo cogn. giacché il top. **Rocca** è frequentissimo, il più vicino a noi è: **Rocca Santamaria** (TE)/ cfr. Larocca in Calabria e Lucania e Laroche in Francia e Svizzera (dove anche Delaroche)/ cognome doc. dal 1825 come: **don Giuseppe Rocca** (negoziante genovese)

**ARRE** potrebbe riflettere il top. **Arre** (PD) oppure il dial. nap. **àrre** (voce per fare indietreggiare i cavalli); cfr. sp. **arre** (idem); cfr. alb. **arre** (noce > v. Lenoci); non si può escludere che sia ipoc. di nomi come: **Baldassarre** > **arre** o **Gasparre** > **arre**; cfr. gr. a. **arren** (uomo, virile, forte > v. Virilli, Vigorita, Forte e Gagliardi)/ l'ipotesi poi che abbia qualcosa a che fare col termine **arreforie** (feste religiose che si celebravano nell'antica Atene e che consistevano nel portare cose sacre sull'Acropoli) non è confermata dall'esistenza di cogn. più o meno equipollenti/ cogn. molto diffuso a Turi/ cfr. Arri a Vico del Gargano/ v. Arrè

**ARRÈ** dal dial. cal. **arrè** (re, sulla falsariga di cogn. come: Lorè, Del Re ecc.) oppure è var. di Arre (v.)/ cognome a Bari e Foggia/

**ARRESTA** prob. var. del cogn. salentino, bitontino e materano **Aresta** dal gr. a. **arestos** (amato, gradito > v. Amato e Favorito)/ cogn. a Corato e Spinazzola/ cfr. Aresti in Lucania/ doc. dal 1830: **Antonia Arresta di Corato** e nel 1837: **Savina Arresta di Canosa**

**ARSENI** alla base ha il gr. a. **arseniòs** (virile, forte > v. Forte e Virilli) oppure il turco **arsa** (terreno)

**ARTURO** alla base ha il nome lat.

**Artorius** che pare derivi dal celt. **artva** (pietra e, quindi, duro come la pietra, prob. per indicare resistenza fisica alla fatica o durezza del carattere) o dal celt. **art** (orso)/ [il nome **Arturo** è penetrato in Francia e in Provenza e, quindi, in Italia attraverso le **Chansons de Geste** del ciclo bretone e della **Tavola Rotonda**, che avevano come eroe principale il **re Artù**]/ cognome a Manfredonia, in Calabria, Sicilia e Campania/ doc. dal 1903 (anno del decesso senza indicazione dell'età): **Sabino Matteo Arturo**

**ARTUROLO** vezz. di Arturo (v.)

**ARUANO** prob. ha alla base lo sp. **ruano** (che passeggia per la via sulla falsariga di cogn. come Via, Strada e Walker in Inghilterra e Ruano in Spagna o, con diverso sign.: grasso, tondo sulla falsariga di cogn. come Grasso, Tondo, Tondolo, Rotondo ecc.) con 'a' **prostetica** (v. Addario, Addamiano ecc.)/ cogn. a Bari, Adelfia, Molfetta, Ruvo e un po' più diffuso ad Andria e Bisceglie/ doc. dal 1835 come: **Savino Aranno di S. Andrea** (i più vicini sono: S. Andrea Apostolo e S. Andrea di Conza entrambi in prov. di Avellino), nel 1850 come: **Lorenza Ruanno** e nel 1851 nella grafia attuale: **Lucrezia Aruanno**

**ARUTA** dal dial. nap. e cal. **aruta** (erba ruta, pianta spontanea molto diffusa in Italia e dai molteplici usi; cogn. sulla falsariga di altri come: Erba, Dellerba, Malerba, Buonerba ecc.)/ cogn. in Calabria, Campania, Foggia e Lesina/ cfr. Ruta nel resto d'Italia/ v. Ruta

**ASARO** dall'it. **àsaro** (pianta le cui radici si usano come diuretico); potrebbe anche essere soprann. o nome di mest. [v. Aruta, Dellerba, Malerba ecc.], ma non si può escludere che rifletta un top. **Asaro** (ant. **Azarus** connesso col pregreco **àsi/aseros** > melma di fiume > v. Asero); cfr. ebr. **asara** (dieci > v. Cin-

que, Sette e cfr. Dieci); cfr. sscr. **asaru** (pianta medicinale); cfr. ar. **aysar** (mancino > v. Mancino); cfr. osco **aisar** (grande > v. Grande e Ilgrande)/ cogn. in Calabria e Sicilia

**ASCIERTO** prob. connesso con l'it. **asserto** (asserito) oppure ha alla base il dial. nap. corrotto **asciurtare** (dar la buona sorte, far felice > v. De Sortis, Fortuna, Fortunato ecc.)

**ASCOLILLO** alla base ha il top. **Ascoli** (FG) oppure il gr. a. **ascolos** (operoso indaffarato, sulla falsariga di cogn. come: **Febbrile, Facente, Attivissimo** ecc.)/ cogn. a Rossano (CS)/ cfr. Ascoli a Vieste e Dascoli diffuso in tutta la Puglia

**ASERO** cfr. pre-greco **àseros** (melma di fiume > v. Asaro) > ipotesi che sembra confermata dal top. scomp. **Asero** [ant. nome di **Valdobbiadene** (TV)]; cfr. sp. **acèro** (pron. **asèro** > acciaio, sulla falsariga di cogn. come: Azzaro, Ferro ecc.); non si può escludere che sia corr. dell'it. **assero** (stanga, travicello o strumento bellico degli antichi Romani consistente in un grosso palo o sorta di ariete, ferrato alle estremità e talvolta munito di ganci e lame di falce, che si catapultava contro le torri di legno nemiche)/ cfr. Asieri a Monte S. Angelo

**ASSELTA ignoramus** (a meno che non sia in qualche modo connesso col cogn. **Sellitti** [con 'as' prostetico sulla falsariga di cogn. come **Assumma** da **Summa**], che potrebbe avere alla base un lat. \***sellittus** [per **selectus** > scelto, eletto], oppure il cogn. **Sella** sulla falsariga di altri come **Bellitti** da **Bello**, **Cassitto** da **Cassa** ecc.; non si può nemmeno escludere che sia corruzione del cognome calabrese **Assalti** [lat. **assaltus** > assalto > v. Battaglia, Guerra, Guerrasio ecc.] o che, più semplicemente, rifletta un top. scomparso o non meglio noto); cfr. lat. **assertor** (protettore, difensore)/ cogno-

me a Margherita e Andria (dove anche Asselti/Asselitti)

**ASSI** potrebbe avere alla base l'it. **asse** o **asso** oppure il top. **Asso** (CO) o **Asso** (antica città della Misia, in Asia Minore)/ cogn. a Trebisacce (CS)/ doc. dal **1783** come: **Pietro Asso di Noja di Bari**

**ASTARITA** cogn. nap. tratto probabilmente dal gr. mod. **astritis** (sorta di vipera > v. Laserpe) oppure ha alla base l'alb. **astari** (fodera) o il gr. mod. **asteri** (stella > v. Stella e Lastella)/ v. Sterriti/ cogn. in Campania e Calabria

**ATTANASIO** dal gr. a. **a-thanatos** (immortale)/ [il nome **Attanasio**, che continua, con tradizione greco-bizantina, il personale latino **Athanasius** (immortale), con riferimento all'immortalità dell'anima]/ cogn. a Foggia, Ischitella, Isole Tremiti, Margherita e più diffuso a Manfredonia/ cfr. Attanasi a Bari, nel Napoletano e in Sicilia e Atanasio a Cosenza/ cfr. Athanasios in Grecia

**ATTINI** cfr. gr. a. **aktinòs** (raggio di luce > v. Luce e cfr. Raggio), ma potrebbe benissimo essere vezz. del got. **atta** (padre > sulla falsariga di cogn. come Lopatriello), che trova il suo equipollente nel lat. **attus** (avo, nonno > v. Di Nunno e cfr. il cogn. nap. Nonno, doc. nell'antica Roma come: Nonnus); cfr. ant. etr. **atta** (dalle gambe storte > v. Lostorto); non si può neanche escludere che sia var. del cognome meridionale **Attinà** (dal gr. a. **ktenàs** > pettine > cfr. Pettinicchio [cogn. da noi scomp.]) e Pettine e Pettenati (al centro-nord); cfr. Ktenàs in Grecia; non si può nemmeno escludere che abbia alla base l'etnico **Hatti** (ant. popolo del Caucaso meglio noto come **Ittiti**)/ cfr. a Vieste nel **1220**: **Angelo del maestro Atto padrone di una terra con alberi di ulivi che non rende nulla**

**ATTIVISSIMO** cfr. it. **attivissimo** (v.

Facente, Ascolillo, Febbrile ecc.)/ cogn. a Bari, Altamura, Sannicandro di Bari

**ATTORRE** è prob. corr. o var. graf. del personale **Ettorre** (Ettore > dal gr. a. **ek-tor** > sostenitore, reggitore del popolo)/ doc. come personale dal **1596: Hattorre de Acquavia** (Acquaviva?) **padrino de Diana de Fratangelo** e come cogn. dal **1718: Innocentia Attorre**

**ATZENI** riflette il top. **Atzeni** (in Sardegna)/ cogn. in Sardegna e Calabria

**AUCELLI** v. Aucello/ cogn. diffuso in tutta la Capitanata/ cognome doc. dal **1847: Anna Felicia Aucelli** e nel **1883: Antonia Aucelli di Michele**

**AUCELLO** dal dial. nap. **aucello/ auciello** (uccello, soprann. affettuoso o riferito a caratteristiche fisiognomiche) tratto dal lat. **avicellus** (uccellino)/ doc. dal **1770: Ignazio Aucello di Andria**

**AUCIELLO** v. Aucello/ cogn. molto diffuso ad Anzano (dove anche Augiello)/ doc. dal **1762: Ignazio Auciello di Andria** (prob. è la stessa persona di sopra trascritta con diversa grafia)

**AUFIERO** cfr. dial. nap. **aufera** (bufala); cfr. lat. **aufero** (tolgo, sottraggo > nome apotropaico dato ad un nuovo nato per scongiurarne la morte sulla falsariga di altri come: **Ingannamorte, La Morte, Avelluto** ecc.); non si può neanche escludere del tutto che sia corruzione del cognome **Alfiero/e** (v. Alfieri); la provenienza avellinese e la var. barese **Auferi** (suffragata dalla var. da noi scomparsa **Aufero**) ci fanno, però, propendere per la prima tesi/ cfr. **Auferi** e **Aufieri** a Bari/ cognome doc. dal **1830** come: **Michele Aufero** e nel **1863** (anno del decesso): **Antonio Aufiero di Sturno** (AV) e nel **1891** (anno del decesso): **Nicola Aufiero di Sturno** e nel **1899: Maria Giuseppa Aufiero di Angelo fu Carmine**

**AUGELLETTA** vezz. f. di **Augelli** (v. Aucello)/ cogn. molto diffuso a Lesina/ cfr. Aucelluzzo a Napoli e Augellino a Bovino/ doc. dal **1749: Maria Augelletta della città d'Oria** (BR)

**AUGELLI** (emigr. a Foggia)/ cognomizz. in 'i' dell'it. poetico **augello** (uccello > cfr. Aucelli)/ cogn. in Campania, Sicilia e Potenza/ doc. dal **1746** (anno del decesso) come: **Giustino Augello morto a 30 anni** e nel **1772** nella grafia attuale: **Ignazio Augelli di Andria**

**AULETTA** riflette il top. **Auletta** (SA)/ cogn. a Potenza e Matera

**AULITA** cfr. lat. **auletes** (cantore che si accompagnava col flauto > cfr. gr. a. **aulòs** > flauto) oppure ha alla base il nome **Aulo** (lat. **Aulus**, prenome romano che probabilmente deriva dal celtico e significa: **al servizio del re/** da noi è doc. nel **1839** un: **Rocco Aulisio di Candela**

**AURORA** cfr. it. **aurora** (nome aug. e grat. dato a una figlia sulla falsariga di altri come: **Mattina, Giornetta, Diurno, Alba, Del Giorno** ecc.)/ doc. fin dal **1220** a **Civitate** (San Paolo di Civitate?) come: **Guglielmo de Aurora, padrone di vigne** e da noi nella grafia attuale dal **1872** (anno del decesso): **Donato Aurora di Molfetta morto a 55 anni**

**AUTOLITANO** potrebbe avere alla base l'it. **autolito** (solubile, ma è ipotesi poco convincente anche perché non suffragata dall'esistenza di cogn. equivalenti o che gli si possano, in qualche modo, avvicinare); cfr. gr. a. **auto + litòs** (della stessa pietra? > v. Della Pietra, Sasso, Granito ecc.); non si può nemmeno escludere che possa avere alla base il top. **Altolia** (ME), i cui abitanti son detti **altolitani** (termine che potrebbe essere stato alterato in **Autolitani**)/ cognome presente in Calabria (dove anche: Aute-

litano, Autellitano e Auteritano)

**AVANTAGGIATO** corr. dell'it. **avvantaggiato** (nome aug. e grat. dato a un figlio perché sia avvantaggiato nella vita, sulla falsariga di altri come: **Avanzo**, **Guadagno** ecc.)/ cfr. Vantaggiato nel Leccese/ doc. dal 1894: **Serafina Avvantaggiato di Domenico**

**AVELLA** riflette il top. **Avella** (AV) > il top. Avella è largamente presente in Italia e, per quel che riguarda il Sud (spec. in Irpinia orientale e nell'Appennino lucano), riflette il termine dialettale **avella** (nocciaola)/ cognome a Foggia, Ascoli, Rutigliano, Corigliano (CS) e nel Napoletano/ cogn. doc. dal 1705: **Donato Avella** e nel 1875: **Michele Avella di Cataldo originario di Corato**

**AVELLO** cfr. it. **avello** (tomba > sulla falsariga di cogn. [al centro-nord] come: **Tomba** e al Sud come: **Lamorte**, **Muoio** e **Ingannamorte**) oppure è var. m. del cogn. **Avella** (v.); non si può tuttavia escludere l'ipotesi che sia degl. del lat. **labellum** (lavello, lavacro, piccolo bacino per la purificazione > sulla falsariga di cogn. come: **Puro**, **Pulito** ecc.)/ cfr. Avellone in Calabria e Avellis a Bari/ doc. dal 1689: **Simone Avello** e nel 1850 (anno del decesso): **Antonio Avello di Corato morto ucciso a 27 anni nella vigna di Antonacci**

**AVELLUTO** potrebbe essere var. graf. del cogn. **Velluto** (con 'a' protetica > v. Velluto) oppure avere alla base il cogn. **Avello** (suffissato in 'uto' sulla falsariga di cogn. come: **Caputo** da **Capo**, **Spalluto** da **Spalla**, **Panzuto** da **Panza** ecc.); non si può, tuttavia, escludere l'ipotesi che sia ipercorrettismo del p.p. di **avellere** (strappare) che ha dato **avelluto** anziché **avulso** per il fen. tipico dei dialetti mer. sulla falsariga di **leggiuto** (invece di **letto**), **tegnuto** (invece di **tinto**) e, quindi col sign. fin. di **figlio strappa-**

**to al Fato** o **strappato dal Fato** (nome apotr. dato a un nuovo nato venuto a sostituirne un altro prematuramente scomparso); vanno infine anche confrontati il lat. > **\*a-villutus** (senza peli, glabro > cfr. Calvo) e il lat. **\*abelutus** (per **ablutus** > lavato, purificato > v. Puro e Pulito)/ doc. dal 1785: **Rosa Avelluto della Rocca Imperiale** (CS); nel 1884: **Giovanni Mario Avelluto fu Matteo** e nel 1888: **Pietro Avelluto di Giovanni Marino fu Matteo**

**AVOLIO** dal dial. nap. ant. **avolio** (avorio > sulla falsariga di altri come: **Argento**, **Diamante**, **Perna** ecc.); cfr. it. ant. **avolio** (idem); cfr. dial. cal. **avoliu** (avorio)/ cogn. in Campania e Calabria/ doc. dal 1831: **Lucia Avolio**

**AVVENENTE** cfr. it. **avvenente** (sulla falsariga di altri come: **Lobello**, **Bello**, **Debellis** ecc.)/ cfr. Avveniente a Trani/ doc. dal 1904: **Angela Avvenente**

**AZZAIOLA** forse ha alla base l'it. ant. **azza** (ascia, mazza da guerra > nome di mest.? > venditore o fabbricante di asce?) o il dial. cal. **azza** (accia, spago > venditrice di spago? > v. Spagone e cfr. Soga); questa ipotesi sembra avvalorata dal nome di mest. **acciaiolo** attestato in doc. toscani del XII e XIII sec. nella forma lat. **acciaiolus**; **acciaiolo** è dunque denominazione professionale di chi vende **acce**, cioè fili greggi di canapa, cotone, lino in matasse usati per varie lavorazioni; non si possono tuttavia escludere altre derivazioni come dal dial. cal. **azalora** (lazzeruola) o **azzari** (pesce), che fa supporre un **\*azzarola/o** > **azzaiolo/a** (venditore/venditrice di pesce?)/ cogn. da noi doc. già alla fine del 1300 come: **Benedetto Azzarolis, che pagò un riscatto di 2500 fiorini d'oro al re Ladislao (re di Napoli) per evitare rappresaglie alla nostra città ('expedit pro liberatione Cediniolae florenos de auro 2500')** e nel 1904 nella grafia at-

tuale: **Giuseppe Azzaiola**

**AZZARITO** potrebbe avere alla base il top. **Azzariti** (BA) o il top. **Azzaro** (in Calabria e Sicilia) e quindi: **gente di Azzaro** o vezz. del cogn. **Azzaro?**, o anche avere alla base il nome ebraico **Azariàh** (colui che è soccorso dal Signore) e dunque **Azarito/Azzarito** (figlio di Azaria?)/ cogn. a Santagata di Puglia e Modugno/ cfr. **Azzariti** in Calabria e S. Severo (dove anche **Azzarita**); cfr. **Azzarita/i/o** a Bari/ doc. dal **1581** come: **Jacobo Azarito padrino di battesimo di Camilla de Altobello** e nel **1680** nella grafia attuale: **Teresa Azzarito** [nel **1794** è poi doc.: **Teresa d'Azzaro** (cfr. da noi il cogn. est. **Azzariti** > famiglia che fece molta fortuna nel '700 commerciando oli e formaggi; è doc. a Barletta dal **1593** nella forma: **Johannes de Azzare**)]

**AZZELLINO** potrebbe avere alla base il provenz. **auzel** (uccello > v. Aucello) vezzeggiato e corrotto in **auzellino** > **azzellino** oppure essere var. graf. del nome **Ezzelino** (germ. **hetzil** > guerriero > v. Guerrieri), né si può escludere che sia variante del cogn. **Azzollino** (v.)/ cogn. a Rodi e Canosa/ cfr. **Azzellini** a Bari e Rodi (dove anche **Azzelini**)/ da noi doc. dal **1692**: **Riccardo Azzellino** e nel **1887**: **Angela Azzellino di Giusep-**

**pe**; nel **1889** è doc. un certo: **Jacobo Azzella**

**AZZOLINI** cognomizz. in 'i' del top. **Azzolina** (in Sicilia dove è anche cognome in questa ultima grafia) o è variante grafica di **Azzollino** (v.)/ cognome a Mattinata/ doc. a Civitate (S. Paolo di Civitate) dal **1220 ca.** come: **Matteo de Azzolino padrone di un casale**/ da noi è doc. dal **1771**: **Antonio Azzolini di Melpignano** (LE)

**AZZOLLINO** v. **Azzolini** oppure è vezz. del personale longob. **Azzo** (già doc. nel VI sec. a Parenzo, in Iugoslavia, in un'iscrizione di un sepolcro barbarico nelle forme: **Acio, Aco, Atho** [pron. **Azzo**], **Azo** e **Atzo** [personale germanico ipoc. di tradizione longobarda molto probabilmente composto da un primo elemento **ad** (da \***atha** o **athala** > nobile, nobiltà di stirpe) più il suff. '**zo**'); non si può, tuttavia, del tutto escludere che sia corr. del top. **Zollino** (LE) con '**a**' prostetica/ cogn. in Calabria e nel Napoletano/ cfr. **Azzollini** a Foggia, Bari e Molfetta/ cogn. doc. dal **1796** (anno del decesso) come: **Emmanuele Azzolini di Corato morto a 50 anni**; nel **1839** è poi doc.: **Rosa Azzolla** e nel **1888** come: **Mauro Azzolino** (perde il figlioletto Giuseppe di 1 anno) e nel **1891**: **Angiola Azzollino fu Giuseppe**

**BACCO** dal gr. a. **bakchos** (che grida, che strepita > Bacco era antichissima divinità romana corrispondente al dio greco Dioniso > v. Dionisio; potrebbe trattarsi di cogn. esp.), ma non è escluso che abbia alla base il top. **Casale dei Santi Sergio e Bacco** (presso Trani > v. Sergio)/ cogn. in Calabria e Bitonto/ cfr. Baccolini e Bacchelli a Foggia/ doc. dal 1763: **Angiola Bacco** e nel 1887: **Emanuele Bacco di Francesco**

**BADANESI** potrebbe avere alla base lo sp. **badana** (allume > soprann. o nome di mest.) oppure l'it. **badanaio** (dall'ebra. **be-Adonay** > in nome del Signore, nome aug. e grat.)

**BAGNOLI** è varie volte top.: (NA, AV, GR, PD) ed ha alla base il lat. **balneum** (bagno) oppure è vezz. del cogn. **Bagno**, che è anche freq. toponimo/ cogn. a S. Ferdinando e Trinitapoli/ doc. dal 1220 ca. come: **Guglielmo de Bagnulo proprietario di un orto presso l'orto di Remigio**

**BAGNULO** (emigrato a Ostuni)/ v. Bagnoli

**BAIOCCHI** cfr. it. **baiocco** (ant. moneta) sulla falsariga di cogn. come: **Danaro, Quattrini ecc.**/ cfr. Baiocco a Napoli e in Calabria

**BALANTE** da **Balante** (personaggio del Ciclo Carolingio, sinonimo di **spaccone, spaccamonti** [cogn. esp.?])/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1630: **Tomaso Balante**

**BALBO** (cogn. est.)/ soprannome e, poi, nome latino di età repubblicana **Balbo** (lat. **balbus** > balbuziente)/ cfr. Balbetti in Calabria e Balboni al Nord/ cogn. doc. dal 1871 come: **Andrea Balbi di Pesco Pagano**

**BALDARI** potrebbe avere alla base l'it. **baldo** suff. in **'aro/i'** per indicare appartenenza o il personale sassone **Ubaldo** (dall'ant. sass. **hyg + bald** > soccorritore, divenuto **Ubaldu** in latino) > **Ubaldari** > **Baldari**; l'ipotesi, infine, che sia ap. del nome **Baldarico** (dall'ant. sass. **balt + rich** > audace e potente) non è confermata anche se non si può scartare; cfr. sp. **baldero** (venditore o fabbricante di secchi); cfr. ar. **balda** (borgata)/ cogn. a Foggia e Stornarella/ cfr. Baldari/o in Calabria, Campania e Sicilia

**BALDASSARRE** alla base ha il personale **Baldassarre** (uno dei tre Magi), tramandatoci attraverso il latino med. come: **Baltassar**, che è l'adattamento dell'ebra. **Belsa'zzar** (pron. belsciazzar) a sua volta derivato dall'assiro **belsa'zzar/zzur** (il Dio Bel protegge il re)/ cogn. in Calabria, Lucania, Campania, Foggia, Deliceto (dove anche Baldassarro), Lucera, Manfredonia, Monte S. Angelo e più ampiamente diffuso a S. Severo e Bari/ da noi è doc. dal 1780 (anno del decesso): **Lazzaro Baldassarre di Bitonto morto a 91 anni** e nel 1850: **Savino Baldassarre di Trinitapoli**

**BALDASSERONI** accr. di **Baldassarre** (v.)/ doc. dal 1883 come: **Francesco**

**Baldasserone** e nel 1913: **Antonia Baldasseroni**; cfr. **Maria Baldasserone da tempo defunta nel 1941 quando decede il figlio Francesco ottantenne**

**BALDAZZI** alla base ha il nome **Baldo** o **Ubaldo** (v. Baldari)

**BALDI** v. Baldari (cfr. ingl. **bald** > audace, coraggioso); potrebbe anche essere af. di cogn. come: Tebaldi, Rambaldi, Arcibaldi ecc./ questo cognome è doc. in Italia fin dal **IX sec.** nella forma di tradizione longob. **Paldus/Paldo** e dal **948** in quella francone **Baldus** [De Felice]/ cfr. Baldi/o in Campania e Calabria/ cogn. doc. dal **1705** come: **Baltassarro Baldo** e nel **1765** nella grafia attuale: **Ginesjo Baldi di Bisceglie**

**BALDINI** vezz. di Baldi (v.)/ cogn. a Foggia/ cogn. doc. dal **1759** (anno del decesso) come: **Leonardo Baldino di Bisceglie morto a 54 anni** e nel **1788** nella grafia attuale: **Isabella Baldini di Bisceglie**

**BALDUCCI** vezz. di Baldi (v.)/ cogn. a Corato, Foggia e più ampiamente diffuso a S. Ferdinando/ cfr. Baldoni, Balduzzi e Baldacci a Bari e Baldelli a Foggia/ cogn. doc. dal **1697** come: **Felice Balduccio di Corato** e nel **1826** nella grafia attuale: **Nicola Balducci**

**BALESTRA** ha alla base un nome di mest. o soprann. tratto dal lat. tardo **ballistra** (balestra, derivato dal lat. class. **ballista** > idem, a sua volta da un originario verbo gr. **ballo** > scagliare) che potrebbe stare ad indicare sia il mestiere di **balestriere** sia un **costruttore o venditore di balestre** (v. Balestrieri)/ cognome a Foggia (dove anche Balestri)/ doc. dal **1819** come: **Maria La Balestra di Santeramo** e nel **1828** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Michele Balestra di Santeramo morto a 34 anni** e nel **1883**: **Rocco Balestra di Luigi**

**BALESTRIERI** venditori, fabbricanti o soldati armati di balestra/ (questo cogn. denota, specie nel Meridione, l'influsso del fr. ant. **arbaletier** o **balestriers**, giacché molti erano i **balestrieri** arruolati nelle truppe angioine di stanza o di passaggio per la Puglia)/ cogn. in Calabria, Sicilia e Foggia/ cfr. Balistreri a Bari e Ballester in Catalogna/ un **Giovani Santo Balestriero** è doc. a **Lacedonia** nel **1613**, mentre da noi il cogn. è documentato dal **1690**: **Giacomo Balestrieri** e nel **1891** (anno del decesso): **Anna Balestrieri di Orta Nova morta a 71 anni**

**BALESTRUCCI** vezz. di Balestra (v.)/ cogn. a Foggia/ cognome da noi doc. dal **1774**: **Giuseppe Balestrucci di Barletta**, mentre a Barletta è doc. dal **1442** come: **Tontus de Abalestrucio**

**BALICE** cfr. **Contrada Balice** (presso Monopoli); cfr. dial. manfr. **balice** (valigia, sorta di sacco da viaggio foderato di pelle); cfr. dial. cal. **balice** (valigia); cfr. dial. nap. **balicia** (valigia) > cfr. da noi **Rocco Balicio di Ceglie** nel **1801** e **Anna Balicia** nel **1809**/ cogn. in Calabria, Salento, Matera, Montemilone, S. Paolo di Civitate, Chieuti, Bari, Adelfia e più diffuso a Serracapriola/ doc. dal **1739** (anno del decesso): **Rocco Balice di Carbonara morto a 50 anni** e nel **1883** come: **Nicola Abalice di Rocco**

**BALINZA** potrebbe essere corr. dello sp. **balanza** (bilancia) o sinc. dello sp. **baliza** (boa, gavittello), ma non sembra confermato da cogn. simili; potrebbe anche avere alla base il gr. a. **ballizo** (ballare > v. Ballarino)/ cogn. a Barletta e più ampiamente rappresentato a S. Paolo di Civitate/ v. Balinzo

**BALINZI** cognomizzazione in 'i' di Balinza (v.)

**BALINZO** v. Balinzi/ cognome a

Barletta/ doc. dal **1906: Giovanni Balinzo** e nel **1914: Francesco Balinzo**

**BALLARINO** dal dial. nap. **ballarino** (ballerino > soprann.)/ cogn. molto diffuso a Margherita/ cfr. Ballarini a Foggia e Ballerino a Bari/ cogn. doc. dal **1783** come: **Antonia Balerino** e nel **1820** nella grafia attuale: **Rosa Ballarino**

**BALLI** (emigr. a Santagata di Puglia)/ alla base è il soprann. medioevale **Balla** (dato in relazione alla capacità di saper ballare; cfr. Ballarino e Danza da noi e i cogn. panitaliani Ballante, Ballarini, Ballabene ecc.) oppure l'alb. **balli** (fronte, aspetto > v. Frontino, Belviso, Facciolla ecc.)/ cognome doc. dal **1853** come: **don Nicola li Balli 'canonico'**/ cfr. il cogn. da noi est. Ballone

**BALLISAI** forse corr. del dial. nap. **balicia** (valigia > baliciai > ballisai = **valigia?** > v. Balice) o avere alla base il cogn. Balli (v.) accoppiato con **assai** > **Balli + assai** > **Ballisai** (balla assai? > sulla falsariga di cogn. come: Ballabene?)

**BALSAMO** potrebbe avere alla base il top. **Casale Balsamo** (in agro di Brindisi) oppure essere la cognomizzazione del nome aug. e grat. **Balsamo**, attestato nel Sud già nel **IX sec.** nelle forme **Balzus** e **Balsamus** (nome dato ad un nuovo nato che è o diverrà un **balsamo** ovvero un conforto affettivo per i genitori specialmente dopo la morte di un figlio precedente prematuramente scomparso > De Felice)/ cognome in Calabria, Lucania, Salento e Foggia/ cfr. i cogn. Balsamos e Balsamas (venditore di balsamo) in Grecia; cfr. Balzamo a Manfredonia e Abalsamo in Lucania (Senise, Vibonati e Potenza)/ nel **1236** da noi è documentato un **diacono Balsamo** che inoltra una petizione popolare al Papa per la santificazione di Fra' Benvenuto da Gubbio (mandato in Capitanata da San Francesco) morto a Corneto (ant. città

scomparsa nei pressi di Torre Alemanna > Borgo Libertà) nel **1232 in odore di santità**

**BALSANO** prob. corr. del cogn. **Balzano** (v.) oppure ha prob. alla base una voce indeuropea **\*balsa** (palude > abitante della palude? > v. Padula, Pantano, Stagno ecc.); l'ipotesi che si tratti in qualche modo di top. sembra confermata in pieno dalla seg. registr. del **1754: Pascale Zenzolo di Balsano**; cfr. anche il provenz. **baussan** (cavallo dai piedi bianchi > cfr. Baussan cogn. in Francia e Bausano a Catanzaro)/ cogn. a Foggia, in Campania e Calabria/ da noi doc. dal **1702: Pietro Balsano di Barletta**

**BALZANO** cfr. it. **balzano** (balzano, bislacco, stravagante); cfr. il termine regionale **balzana** (guarnizione, applicazione); queste ipotesi non reggono, però, di fronte alle seg. registr.: **Antonio del Balzo di Trani nel 1677; Berardino di Balzano nel 1631; Domenico di Santo di Balzano nel 1712; Antonio di Bello di Valzano** (ev. corr.) **morto a 40 anni nel 1853** (registrazioni che ci rimandano ad un lat. **balteum** > balzo, rupe, luogo scosceso > cfr. i cogn. Monti, Collina ecc. oppure a un nome romano **Balcus**, di oscura etim. sulla falsariga del top. **Magliano da Mallius**); cfr. il top. **Balzo** (LU); che si tratti di toponimo è, inoltre, suffragato da queste ulteriori registrazioni: nel **1149 Francesco del Balzo** (**duca di Andria**) rileva il feudo di **Tressanti dai Fratelli Gentile**; nel **1248** è doc. **Gabriele del Balzo** (**duca di Venosa**) e nel **1878** un **Vincenzo Balzo**; a Corneto (ant. città scomp. presso Borgo Libertà) nel **1220** è doc. un: **Balzanus 'giurato'** e da noi nel **1829: don Giuseppe Balzano 'sacerdote'**; nel **1939: Giuseppe Balzano 'sacerdote'**/ cogn. in Calabria, Campania, Lombardia, Toscana, Manfredonia e in tutta la Puglia settentrionale

**BAMBINO** cfr. it. **bambino** (soprann.

o appellativo affettuoso dato forse all'ultimo nato > v. Mininno, Piccolo ecc.)/ cogn. a Foggia, Manfredonia e più diffuso a S. Paolo di Civitate/ cfr. Bambinello a Orsara, Bembo a Orta Nova e Bimbo ad Alberobello/ doc. dal 1749 (anno del decesso): **Pascale Bambino di Venosa morto a 30 anni** e nel XVIII sec. a Foggia: **Giuseppe Bambino, napoletano** (grande acquirente di lana)

**BANCONE** cfr. it. **bancone** (soprann. di non chiara motivazione) oppure ha alla base il cogn. trentino **Banco** alla cui base c'è l'it. **banco/a** (elevazione del terreno, luogo elevato > cfr. i quartieri senesi **Banchi di sopra** e **Banchi di sotto** o i top.: **La Banca** [FI], **Bancaccia** [Roma] ecc.)/ cfr. Banchini a Bari/ cogn. doc. dal 1802: **Antonio Bancone dello Spinosi** (si tratta, probabilmente del top. **Spinoso** [PZ]) e nel 1839: **Vincenzo Bancone**

**BANDI** potrebbe avere alla base il top. **Bando** (FE) oppure il nome **Bando**, che può essere l'ipoc. di nomi germanici formati da \***bandwo** (vessillo, bandiera > cfr. Bandiera, Alfieri e Gonfalonieri) o, infine, l'it. **bando** > [il nome **Bandus** è già attestato nel 754 in Toscana]/ cogn. a San Giovanni Rotondo/ doc. dal 1840 come: **Rosaria Bando**

**BANDINU** richiama alla mente un lat. **Bandinus** (Bandino > vezz. di Bando > v. Bandi) oppure è corr. afer. del cogn. **Aldobrandini** (ipotesi confermata dal **Libro di Montaperti** del 1260 dove è ricordato un: **Aldobrandinus filius Guerini, qui Bandinus vocatur**); cfr. sscr. **bandin** (schiavo, prigioniero, cantore > v. Schiavone e Cantatore)/ Bandini è cognome molto diffuso in Toscana > cfr. il top. **Bandino** (FI)

**BANFO** (emigr. a Foggia) potrebbe avere alla base la città di **Banff** (in Scozia > v. Inglese, Rotordam, Lescotti ecc.) oppure riflette un top. scomparso o non me-

glio noto/ cfr. Banfi in Lombardia

**BANTIOLI** ha alla base **Bantia** (ant. città dell'Apulia oggi **Santa Maria di Vanzo**) oppure **Bantia** (città dell'Epiro), né si può escludere che abbia alla base il gr. biz. **bantos** (bandiera > v. Bandi e Bantoforo cogn. in Calabria nell'XI sec.), ipotesi che pare confermata dalle seg. registr. a Foggia: **Alessandro de Banta, affittuario nel 1220 ca. di due case nella Parrocchia di S. Tommaso** e a Cerignola nel 1811: **Rosaria Bante** e nel 1823: **Francesco Banti** (Bantioli è dunque vezz. del cogn. Banti)

**BARBAGALLI** v. Barbagallo/ doc. dal 1895: **Maria Barbagalli di Michele**

**BARBAGALLO** da **barba** + **gallo** (soprann?) o dal gr. volg. **barbas** (zio) + **gallo** = zio gallo (v. Gallo) sulla falsariga di cogn. come: **Barbastefano** (in Calabria), **Barbacane** ecc./ cogn. a Foggia/ doc. dal 1896 (anno del decesso): **Michele Barbagallo morto a 25 anni** e nel 1901: **Maria Barbagalli di Emanuele**

**BARBARO** cfr. it. **barbaro** (dal gr. a. **barbaros**, a sua volta dal sscr. **barbarah**, che, prima, significò **balbuziente, che non sa parlare** e poi passò a significare **straniero, forestiero**); cfr. dial. cal. **barbaro** (sellaio, fabbricante di selle)/ cogn. a Foggia e molto diffuso a Lucera/ cfr. **Barbara** a Bari e **Varvaras** in Grecia e v. **Varvara**/ un **Barbaro** (vescovo di Ascoli Satriano) è doc. dal 603 d. C., mentre da noi è doc. dal 1595: **Andrea Barbaro**

**BARBAROSSA** **barba rossa** (soprann. o cogn. esp.) o riflette il top. **Barbarossa** (contrada a 2 km dall'abitato di Canosa, all'altezza del km 10 sulla Statale 98)/ cogn. a Canosa e Foggia/ cfr. **Barberousse** in Francia/ doc. dal 1680: **Caterina Barbarossa**

**BARBAROSSO** var. di **Barbarossa** (v.)

**BARBATI** riflette il top. **Barbati** (ant. top. presso Acquaviva delle Fonti) oppure è cognomizz. in 'i' di Barbato (v.)

**BARBATO** cfr. it. **barbato** (fornito di barba > v. Spano) dal lat. **barbatus** (**Barbatus** era divinità inferiore che i giovinetti romani invocavano durante la rasatura); potrebbe anche riflettere un top. \***Barbato** (lat. **vervactum** > terreno coltivato a maggese > v. Maggese)/ cogn. a Foggia, Serracapriola e più diffuso a Rodi Garganico/ un **Luca Barbato (dompnus [proprietario] di una casa)** è doc. ad Apricena nel 1220 ca.; da noi è doc. dal 1761: **Michele Barbato di Napoli** e nel 1840: **Angelo Barbato di Arzano** (NA)

**BARBERA** riflette l'omonimo top. siciliano oppure l'it. ant. **barbera** (barbiera o donna poco onesta > v. Barbieri), o è var. f. dell'it. **barbero** (altra versione di **berbero**); cfr. anche it. **barbera** (vino tipico piemontese > v. Vino, Liguori, Acquaviti ecc.)/ cogn. in Campania, Calabria, Salento e Sicilia/ cfr. Barberi al centro-nord/ doc. dal 1609: **Silvia Barbera** e nel 1878: **Sabina Barbera di Vito**

**BARBETTA** cfr. it. **barbetta** (soprann. > v. Barbati)/ cfr. Barbone altrove/ doc. dal 1764: **Pasquale Barbetta di Terlizzi**

**BARBIERI** cognomizz. in 'i' dell'it. **barbiere**, che in passato indicava anche chi esercitava salassi e interventi di chirurgia spicciola/ cogn. a Foggia, Ascoli, Casalnuovo Monterotaro/ cfr. Barberio, Barberia e Barbiera a Bari e Barbiero a Candela/ doc. dal 1572 come: **D. (?) Barbiero** e nel 1778 nella grafia attuale: **Stazio Barbieri di Mola**

**BARBIROTTA** alla base ha il dial. cal. **barbirottù** (mento) o è var. f. corrotta del cogn. barese **Barbarotto** (v. Barbaro)/ doc. dal 1867 (anno del decesso) come: **Rocco Barbirotto di Lacedonia morto a 49 anni** (la stessa persona è

doc. nel 1861 nella grafia: **Rocco Barbirotti**)/ cfr. **Barbirotti** (famiglia della preminente borghesia di Lacedonia dalla fine del '500)

**BARBOLLA** vezz. f. del cogn. Barba (v.) sulla falsariga di altri come: Vitolla da Vito, Frascolla da Frasca, Mingolla da Mingo ecc./ cognome doc. dal 1811: **Nicola Barbolla di Canosa**

**BARCHETTA** vezz. f. del cogn. **Barca** (soprann. o nome di mest. > costruttore di barche? > cfr. da noi nel 1850: **Pasqua Barca**) o ha alla base una voce preromana **barca** (covone, cumulo di biade > v. Pignone), cfr. l'ar. **barca** (folgore > **Barca** era il cogn. del fam. Annibale); cfr. il top. **Barca** (AQ > da noi nel 1838 è doc.: **Emiddio Vecchione di Barca**) e cfr. il dial. alb. di Greci **bark-u** (ventre > v. Vendra e Ventrella)/ cogn. a Margherita/ cfr. Barca in Sicilia e in Campania/ doc. dal 1750: **Rocco Barchetta**

**BARGELLINI** alla base ha l'it. **bargello** (lat. **barigildus** > ufficiale anticamente preposto ai servizi di polizia in molti comuni d'Italia; equivale al cogn. sic. Sciurti, doc. anche da noi, ma est.) oppure riflette il top. **Bargellino** (in Liguria)/ cogn. in Lucania (a Tito e Vibonati)/ cfr. Bargelli e Bargelloni a Bari/ v. Giurato

**BARILE** riflette il top. **Barile** (PZ) oppure l'it. **barile** (nome di mest. o soprann. > v. Botte, Voza ecc.)/ cogn. a Lucera, S. Ferdinando, Barletta e più diffuso a Bari e Terlizzi/ cfr. Barili a Bari e Barrile a Foggia; cfr. Barril in Francia/ doc. dal 1786: **Francesco Barile di Bitonto**

**BARILLA** dal gr. a. **barelas** (barilaio > il suff. 'as' indicante mestiere deriva dal gr. 'elàs' > cfr. il cogn. **Barelas** in Grecia)/ cogn. a Foggia e Bari/ cfr. Barilà e Barilla a Napoli e Locri e Barrilà in Sicilia/ doc. dal 1841: **Oronzo Barilla**

**BARLETTA** riflette l'omonimo top. (BA); cfr. it. **barletta**, sinc. di **bariletta** > da **barile**; la tesi più accreditata rispetto alla sua etim. è da: **Barulis + acte** (spiaggia) > **spiaggia di Barulis** (piccola Bari)/ cogn. a Foggia, Bari, Ascoli e più diffuso a S. Severo e Corato/ cogn. doc. dal **1593: Ascanio de Barletta** e nel **1720** nella grafia attuale: **Anna Barletta** e nel **1860: don Ilarione Barletta di Andria** e nel **1873: Girolama Barletta di Michele originaria di Minervino**

**BARLUZZI** sembra essere il vezz. del cogn. da noi estinto **Barlo (Antonia Barlo morta a 30 anni nel 1723)** di oscura etim. [l'esistenza, in Calabria, dei cogn. Barlaro, Barlè e Barlati ci induce a ipotizzare che sia sinc. del cogn. **Bariluzzi** (v. Barile) oppure che abbia alla base il personale ebr. **Barlaam** (figlio di Laam > cfr. **Barlaam** nel **1101** a Locri e **Barlaam** vescovo di Gerace nel **1342**); il nome **Barluczus** è doc. fin dal **1200** in Italia fra altri come: **Barlettus, Barletta e Barlarius** [De Felice]

**BARNABÒ** dall'aram. **bar'nabia** (figlio della profezia o dell'esortazione)/ cfr. Barnabà e Barnaba a Foggia, Barnabei a Bari e Bernabei al centro-nord/ cfr. Barnabas in Grecia

**BARNABÒ** v. Barnabbò/ doc. dal **1915** (anno del decesso): **Francesco Barnabò morto a 66 anni**

**BARONE** cfr. it. **barone** (sulla falsariga di cogn. come: Conte, Marchese, Principe ecc.) che deriva dal germ. **\*baro** (uomo libero, guerriero coraggioso e solo più tardi nell'accezione di **barone** come titolo nobiliare; potrebbe però anche essere titolo spreg. se riflettesse il lat. **baro/ baronis** [zoticone, cialtrone]); cfr. l'oronimo **Monte Barone** (monte del Gargano)/ cogn. a Foggia, Apricena, Bari, Bitontò, Pietramontecorvino, Lucera e in Lucania/ cfr. Baronio a Bari (e da noi

est.)/ da noi doc. dal **1596: Paulo Barone** e nel **1851** (anno del decesso): **Domenico Barone di Mangone (CS) morto a 22 anni**; a Foggia è cognome doc. dal **1754: Francesco Barone di Salerno grande acquirente di lana** (a Barletta è doc. dal **1573** come: **Johanne Baptista Barono**) e da noi dal **1888: Sabino Barone fu Saverio**

**BARRA** cfr. it. **barra** (sbarra), ma più probabilmente riflette i top. **Barra (NA)** o **Barra** (isoletta al largo di Brindisi) la cui etim. va fatta risalire ad una voce indeur. **\*barra** (precipizio, burrone > sulla falsariga di altri cogn. come **Borro, Fratta, Gravina** ecc.)/ cogn. in Calabria, Lucania, Foggia, San Severo. S. Ferdinando, Zapponeta e un po' più diffuso a Margherita di Savoia/ doc. dal **1824: Isabella Barra di Falcone (PZ)** e nel **1833** (anno del decesso): **Caterina Barra morta a 84 anni**

**BARRASSO** vezz. del cogn. **Barra** (v. Barra) sulla falsariga di altri come: Galasso da Gala, Giannasso da Gianni, Carrasso da Carra ecc.)/ cfr. Barasso a Foggia e Barassi a Torremaggiore e Barras in Francia/ cogn. a Pietramontecorvino/ cogn. doc. dal **1778: Angelo Barrasso di Villanova** (frequentissimo top., il più vicino è **Villanova del Battista [AV]**); nel **1833: Vito Barrasso di Grottaminarda** e nel **1835: Vito Barrasso di Mirabella**

**BARRIELLO** vezz. del cogn. **Barra** (v.) o ipoc. del personale **Gasbarre** > **Gasbarriello** > **Barriello** (v. Gasbarre)/ cfr. Barrella a San Severo/ doc. dal **1796** come: **Pietro Barrielli** e nel **1827** come: **Michele Bariello** e nel **1908** nella grafia attuale: **Giuseppe Barriello perde il figlioletto Luigi di sei mesi**

**BARTINO** vezz. di **Barto** (ap. di Bartolomeo, dall'aram. **bar'Thalmay** > figlio di Thalmay = figlio di Tolomeo

[egiz. **ptolemaios** > guerriero, valoroso, bellicoso]; cfr. dial. tran. **barleine** (papalina > v. Coppolecchia, Coppola, Pileo ecc.)/ doc. dal **1840** come: **Rosa di Bartino** e nel **1853**: **Raffaele Bartino**

**BARTOLO** v. Bartino/ cfr. Bartoli, Bartolozzi, Bartolini e Bartoloni a Bari e Bartoletti a Bovino e altrove/ cogn. doc. dal **1851**: **Raffaele Bartolo**

**BARTUCCI** v. Bartino/ cogn. a Celenza Valfortore e S. Ferdinando/ doc. dal **1767**: **Domenico Bartucci** e nel **1836** (anno del decesso): **Tommaso Bartucci di Trani morto a 52 anni**

**BARZON** (cogn. ven.)/ cfr. sp. **barzon** (anello dell'aratro sulla falsariga di altri come: Dell'Aratro) oppure ha alla base l'it. **barza** (grosso veliero della marina veneta)/ cogn. doc. dal **1814** come: **Teresa Barzoni di Foggia**

**BASANISI** dal gr. a. **basanizo** (gr. mod. **vassanizo** > tormento, metto alla prova e, quindi, attraverso il deverbale **basanistes** > persona pedante e pignola)/ cognome diffuso in tutta la Capitanata, spec. a Trinitapoli/ doc. dal **1859** come: **Concetta Basanese**

**BASCIANELLI** alla base è il top. **Basciano** (TE) sulla falsariga di altri come: **Maceratini** da **Macerata** ecc./ cfr. Basciani a Vieste, Bari e Foggia (dove anche Basciano)/ da noi è doc. dal **1762** come: **Angela Basciano di Andria** e nel **1888** (anno del decesso senza l'indicazione dell'età) nella grafia attuale: **Michele Bascianelli di Candela**

**BASILE** dal gr. a. **basileios** (lat. **basileius** > re, signore > v. Lorè e Signoriello) oppure riflette un top. non meglio noto o scomp. come risulta dalla seg. registr. del **1597**: **Antonio Ferrari della Terra di Basile**/ cogn. molto diffuso a Martina Franca e Bari e rappresen-

tato anche a Lesina, Ischitella, Altamura, Ruvo, in Campania, Calabria e Sicilia/ cfr. Basiuli a Bari e Foggia e Basileios, Basilis e Vasilis in Grecia, quest'ultimo ha generato i cogn. mer. Vasile/i/ doc. dal **1692**: **Luca Basile** e nel **1825**: **Giacinto Basile di Cancellara** (PZ)

**BASILIANO** che appartiene o è dedicato al **Basileio** (v. Basile)/ cfr. Basilio e Basiliana a Bari/ doc. dal **1856**: **Giacomo Antonio Basiliano** e nel **1888**: **Rocco Basiliano di Antonio**

**BASSI** cognomizz. in 'i' di Basso (v. Basso)/ cogn. a Bari, Palo del Colle e più diffuso a Trani/ doc. dal **1626**: **Jacovo Bassi** e nel **1890**: **Luigi Bassi di Francesco fu Agostino**

**BASSO** alla base ha il soprann. **basso** (di piccola statura > lat. **bassus** > basso, grasso); cfr. **Basso** (ant. nome di **Sorano** [GR])/ cogn. a Foggia, Biccari e Orta Nova/ cfr. Bassi e Bassetti a Bari/ a Barletta è doc. fin dal **1350** come: **Nicolaus Bassus**, mentre da noi è doc. dal **1603**: **Cola Basso sposa Lucretia Bacchetta** e nel **1821**: **Cosimo Basso di Secondigliano** e, infine, nel **1895** (anno del decesso): **Lorenzo Basso di Barile morto a 37 anni**

**BASTA** riflette il top. **Basta** (ant. città già citata da Plinio, attualmente **Vaste** [che in lingua messapica suonava **Basta**], nel Salento nei pressi di Poggiardo [LE]); cfr. it. ant. **basta** (impuntura); cfr. sscr. **basta** (capra); cfr. sp. **basta** (imbastitura); cfr. dial. fogg. ant. **basta** (impuntura, imbastitura); potrebbe anche essere var. f. del cogn. **Basto** (v.)/ [secondo Rohlfs **Basta** è cogn. di famiglia albanese originaria dell'Epiro; ipotesi suffragata da un'altra famiglia con questo cogn.: **Basta, antica famiglia nobile feudataria di Roccaforzata** (TA) nel **1578 ca.**/ da noi è doc. dal **1623** come: **Antonia di Basta** e nel **1639** nella grafia attuale:

**Sapia Basta**; nel 1677 è doc.: **Camilla Basta di Canosa**/ cfr. **Pasquale Teodoro Basta** 'vescovo di Melfi' nel 1752

**BASTO** cfr. it. **basto** (lat. **bastum** > carico, **basto** > v. Caricone e Basta)/ cogn. a Foggia/ cfr. Basti a Bari/ doc. dal 1624 come: **Jacovo Basti**, nel 1808 come: **Nunzia Lo Basto** e nel 1817: **Vincenzo Basto di Maschito** (PZ)

**BATTAGLIA** cfr. it. **battaglia** (sulla falsariga di cognomi come: Guerra, Vinciguerra, Battagliese ecc.), soprann. e poi nome medievale dato in rapporto a fatti di guerra o al mestiere delle armi o a uno spirito combattivo e battagliaero [questo nome è doc. dal 1200 nelle forme latinizzate **Battallia**, **Battallinus**, **Battallerius** (De Felice)]; non si può escludere, però, che rifletta i top.: **Battaglia** (UD, TE, PD, SA, TP); cfr. **Monte Battaglia** (sul Gargano)/ a Barletta è cogn. doc. dal 1525: **Iosue de Battaglia de Capursio** (Capurso) e da noi è doc. dal 1782: **Antonia Battaglia di Bisceglie** e nel 1844 (anno del decesso): **Maria Battaglia di Barletta morta a 60 anni**

**BATTAGLINI** v. Battaglino/ doc. dal 1790: **Domenico Battaglino** "magnifico"

**BATTAGLINO** vezz. del cogn. **Battaglia** (v.) sulla falsariga di Guerrino da Guerra ecc.; cfr. **Battaglino**, località presso Canosa; cfr. dial. nap. **battaglino** (qualunque veicolo carico d'ogni sorta di persone)/ cogn. a Foggia, Trinitapoli, S. Severo, Stornara, S. Marco in Lamis/ cfr. Battaglino a Bari/ doc. dal 1570 come: **Cola de Battaglino** e nel 1780 nella grafia attuale: **don Felice Battaglino attuale capo eletto di questa Università** (cioè del Comune di Cerignola), nel 1838: **don Antonio Pietro Battaglino 'dotto-re fisico'** e nel 1918 è doc. un sacerdote **Battaglino** (privo di altre indicazioni)

**BATTARINO** potrebbe avere alla base

il dial. cal. **battari** (fiammiferi > venditore o fabbricante di fiammiferi?) oppure è vezz. del cogn. **Batta** (dal nome mitologico **Batto**, di oscura etim., figlio di Polinestore e fondatore di Cirene); cfr. **Batta** (masseria in provincia di Avellino); cfr. sscr. **bhatta** (signore, bardo > v. Bandini e Signoriello)/ il cogn. **Batta** è doc. a Lavello dal 1570: **Paulus Antonius de Batta**, mentre da noi è doc. dal 1846 (anno del decesso): **Giovanni Batta di Trani morto a 50 anni**

**BATTAROLA** (emigr. a Brignano, top. in Lombardia e Piemonte)/ cfr. dial. cal. **battaruolu** > pallottola di stoppa (soprann.?); cfr. dial. cal. **vattaruolu** (fungo mangereccio) oppure ha alla base il cogn. **Batta** (v. Battarino)

**BATTIANTE** forse corr. del dial. cal. **vattienti** (flagellanti, coloro che si autoflagellano durante le processioni) o ha alla base il dial. cal. **battjiu** (battesimo e, quindi col sign. ultimo di **colui che battezza**)/ cfr. Battiato in Sicilia e Battista da noi/ a Cerignola è doc. nel 1820 una: **Francesca Battiato di Canosa**

**BATTISTA** dal gr. a. **baptizein** (battezzare > equivale al cogn. sic. Battiato)/ cogn. diffuso in tutta la Capitanata (in particolare a Lucera) e, per il Barese, a Triggiano/ cfr. Battisti a Bari e Foggia/ a Borgo Celano nel 1220 ca. è doc. un **Battista locatario di due macine per trappeto**, mentre da noi il cogn. è doc. dal 1734: **Giovanni Battista priore della città di Ascoli**, nel 1821 un: **Donato Battista di Canosa**, nel 1846 (anno del decesso): **Giuseppe Battista di Triggiano morto a 40 anni** e nel 1859 (anno del decesso): **Grazia Battista di Corato morta a 90 anni** e nel 1869: **Francesco Battista di Mola di Bari**

**BAVARO** cfr. dial. nap. **bàvaro** (bavero > soprann.) oppure ha alla base lo sp. **bàvaro** (bavarese > cfr. Baviera a Fog-

gia e il cogn. est. Bavero) o ancora il top. **Bavari** (GE); cfr. **Bavari** (ant. popolo germ. appartenente alla stirpe dei Marcomanni stanziato in Boemia a partire dal I sec. d.C.); cfr. **Regula de Bavaro** (ant. top. oggi **Bavaria**, fraz. di Nervesa [TV], che, secondo il Pellegrini, avrebbe, invece alla base il lat. **boarium** > posto dove pascolano i buoi)/ cogn. a Palazzo S. Gervasio, Potenza, Foggia, Bovino, Manfredonia, Bitritto e più ampiamente diffuso a Bari e Giovinazzo/ doc. dal **1834: Corrado Bavaro di Giovinazzo** e nel **1857** (anno del decesso): **Corrado Bavaro di Terlizzi morto a 58 anni** e nel **1880: Antonio Bavaro di Bitritto fu Costantino**

**BAVELLI** vezz. del cogn. **Bava** (cfr. Bava-Beccaris cogn. famoso); cfr. Bava in Calabria e Lucania, Bavas in Grecia e Baviello a Foggia/ v. Bavuso

**BAVUSO** cfr. dial. nap. **vavuso** (bavoso > soprann.); cfr. dial. cal. **bausu** (idem)/ cogn. a Melfi/ cfr. Bavoso a Bari e Spinazzola/ cogn. doc. dal **1798** (anno del decesso) come: **Pascale Bavoso di Calitri morto a 21 anni**

**BEATO** cfr. it. **beato** (nome aug. e grat.)/ cogn. a Bari, Andria e Cisternino; cfr. Beatello nel Barese/ cogn. doc. dal **1909: Francesca Beato perde il figlioletto Agnello di 21 giorni**

**BECCARI** cognomizzazione in 'i' dell'it. ant. **beccaro** (beccaio, macellaio > v. Macelloni)/ cfr. Beccaria (cogn. fam.)

**BELARDI** corr. di Berardi (v.)/ cfr. Belardinelli e Bellardi a Bari/ cogn. diffuso in tutto il Sud/ doc. dal **1807: Pietro Belardi di Mola di Bari**

**BELGIOVINE** **bel giovine** (cfr. Bellifemine)/ cogn. a Barletta, Foggia, Trinitapoli e più diffuso a Molfetta/ doc. dal **1759: Salvatore Belgiovine di Molfetta**

**BELLACCOMO** cogn. dalle molteplici possibilità interpretative: cfr. lat. **bellax** + **homo** (uomo bellicoso, guerriero); cfr. sp. **bellaco** + lat. **homo** (uomo scaltro o perverso); cfr. it. **bella** + gr. a. **komos** (chioma) > dalla bella chioma [cfr. il personale **Malacoma** > dalla brutta chioma, soprann. di un ginnasta napoletano ai tempi dell'antica Roma]; non si può nemmeno escludere che sia scaturito dall'unione di **bella** + **Como** (ipoc. di Giacomo > **bella di Giacomo?** > nome affettuoso dato ad una figlia prediletta sulla falsariga di altri cogn. simili come: **Bellacico/a** (a Scanzano [MT]) > **bella di Francesco/a/** cogn. a Foggia/ da noi è documentato nel **1874** come: **Pasqua Bellaco**

**BELLACOSA** **bella cosa** (cogn. aug. e grat.)/ doc. dal **1779** (anno del decesso) come: **Andrea Bella Cosa di Modugno morto a 40 anni** e nel **1802: Maria Bellacosa**

**BELLANOVA** **bella nova** (nome aug. e grat. dato a una nuova nata)

**BELLANTUONI** cognomizz. in 'i' di Bellantuono (v.)

**BELLANTUONO** **bell'Antonio** (cfr. dial. nap. **Antuono** = **Antonio**)/ cogn. a Ischitella, S. Severo, Foggia, Bari e più diffuso a Mola di Bari e Monopoli/ cfr. Bellantoni in Calabria, Campania e Sicilia/ cognome doc. dal **1810: Angela Bellantuono di Mola**

**BELLAPIANTA** **bella pianta** (cogn. augurale e gratulatorio)/ cogn. a Foggia e Molfetta/ cfr. Bellafiore a Trapani/ cognome doc. dal **1802: Leonardo Bellapianta di Molfetta**

**BELLAROSA** **bella rosa** (cogn. aug. e grat.)/ cognome doc. dal **1782: Elisabetta Bellarosa**

**BELLARTE** **bella arte** (soprann. > v.

Labellarte)/ cogn. documentato dal 1790: **Domenico Bellarte di Valenzano** e nel 1840: **Giuseppe Bellarte**

**BELLAVISTA** riflette il top. **Bellavista** (NA)/ cfr. Bellaveduta a Bari

**BELLECCI** forse ha alla base il cogn. **Bellè** (da **bello**, come i cogn. Carecci da Caro, Filecci da Filo ecc.)

**BELLEZZA** cfr. it. **bellezza** (aug. e grat.)/ cogn. diffuso dal centro-sud a tutta l'Italia insulare/ doc. dal 1786: **Luigi Bellezza di Montescaglioso** (MT), nel 1834: **Nicola Bellezza di Bitonto** e nel 1857: **Isabella Bellezza di professione balia**

**BELLIFEMINA** **bella donna** (aug. e grat.)/ cfr. Bellafemmina a Canosa e Minervino (dove anche Bellafemina)/ doc. dal 1862 come: **Leonardo Bellafemina di Minervino** e nel 1911 nella grafia attuale: **Pasquale Bellifemina**

**BELLIFEMINE** var. di Bellifemina (v.)/ cogn. a Bitonto e più ampiamente diffuso a Molfetta/ doc. dal 1874: **Alessandro Bellifemine**

**BELLINI** cognomizz. in 'i' di **Bellino** (v.)/ cogn. a S. Paolo di Civitate e Bari/ cognome doc. dal 1767: **Lionardo Bellini di Bitritto** e nel 1816: **Riccardo Bellini di Canosa**

**BELLINO** cfr. it. **bellino** (grazioso) o vezz. del cogn. **Bello** (aug. e grat.) o riflette il top. **Bellino** (CN); cfr. it. **bellino** (tipo di vitigno > v. Pastina e Lavignia)/ cogn. a Foggia, Orta Nova, San Paolo di Civitate, Santagata di Puglia, Bitritto e Bari/ cognome doc. dal 1752 (anno del decesso): **Nicola Bellino di Orsara morto a 70 anni** e nel 1832: **Donato Bellino di Canosa** e nel 1868: **Nicola Bellino di Bitritto**

**BELLISARIO** corr. del personale

**Belisario** (gr. a. **belis** + **aeros** > dardo di Marte > cfr. Freccia, Frezza e Freccero)/ cogn. a Bari, Adelfia, Mola, Bitonto, Campania, Sicilia e Calabria/ cogn. doc. dal 1805 come: **don D. Belisario 'canonico'** e nel 1864 nella grafia attuale: **Veronica Bellisario** e nel 1889 (anno del decesso): **Giuseppe Bellisario morto a 50 anni**; nel 1887 è doc. come: **Giacomo di Berisario fu Vincenzo**

**BELLITTI** riflette il top. **Bellitti** (come risulta dalla seg. registr. del Libro dei Morti della Chiesa Madre: **Angela Testa di Bellitti, casale di Avellino, morta a 30 anni nel 1817**) o è vezz. del cogn. **Belli** sulla falsariga di altri come: **Mennitti da Menna, Fioritti da Fiore, Manzitti da Manzi** ecc./ cogn. a Foggia, Bari, Trebisacce, Napoli, in Lucania e Sicilia/ cognome doc. dal 1700 come: **Nicola Bellitto di Foggia, nel 1816: Raffaele Bellitti** e nel 1826: **Giovanni Bellitti della Rotonella (Rotondella? > MT) di Calabria**

**BELLO** cfr. it. **bello** (aug. e grat.)/ cogn. a Foggia, Bari, Adelfia, Mola, Biccari e più diffuso a Martina Franca/ cfr. **Bella** a Monopoli e in Sicilia/ doc. dal 1573: **Pietro Bello**

**BELLOCCHIO** **bell'occhio** (soprann. > cfr. Bellosguardo e Belviso) oppure riflette il top. **Bellocchio** (FE)/ cognome a Gravina e Bari (dove anche Bellocchi)/ doc. dal 1741 come: **Donato Bell'occhio di Ruvo** e nella grafia attuale dal 1780: **Pietro Bellocchio di Ruvo**

**BELLOMI** var. in 'i' di **Bellomo** (v.)

**BELLOMO** **bell'uomo**/ cogn. a San Severo e diffusissimo a Bari/ cognome doc. dal 1577: **Lorito Bellomo** e nel 1860 come: **Domenico Bellome di Bitritto**

**BELLOMUNNO** **bel mondo** (aug. e grat. o soprann.?) / cfr. Belmondo a Mol-

fetta e Belmondo (pron. Belmondò) in Francia

**BELLOSGUARDO** **bello sguardo** (soprann. > v. Belviso) oppure riflette il top. **Bellosguardo** (SA)/ doc. dal **1863**: **Vincenzo Bellosguardo**

**BELLOTTI** vezz. del cogn. **Bello**, sulla falsariga di cognomi come: Masotti da Masi, Giannotti da Gianni, Mazzotti da Mazza/o/ cogn. a Bari, Foggia, Apricena, Sannicandro, Orta Nova e più diffuso a S. Severo/ cogn. in Lucania (dove anche Bellotto)/ doc. dal **1742**: **Donata Bellotti** e nel **1762**: **Filippo Bellotti** 'doctorem'

**BELLUCCI** vezz. del cogn. **Bello**/ doc. dal **1794** (anno del decesso): **Costantino Bellucci di Cassano** morto a **40** anni

**BELLUNA** prob. corr. del top. **Belluno** (v. Belluno)

**BELLUNO** riflette il top. **Belluno** (Plinio cita una **Bel(l)unum** da rad. gallica \***bel** > splendente)/ cogn. a Foggia

**BELLUOCIO** **bellocchio**

**BELLUSCI** potrebbe avere alla base il top. **Bellusco** (MI) o i cogn. alb. **Blushi**/**Belushi** di osc. etim./ cogn. a Foggia, Bari, Taranto, in Lucania e Calabria/ doc. dal **1849** come: **Luigi Belluscio** e nel **1908** (anno del decesso): **Saverio Bellusci** morto a **47** anni

**BELPIEDE** **bel piede** (soprann.)/ cfr. Belpedio a Bari e da noi **Rosa Malpiede di Rutigliano** nel **1828** e **Vincenzo Bellamano** nel **1832**/ doc. dal **1798** (anno del decesso): **Ignazio Belpiede di Bitonto** morto a **37** anni

**BELSANTI** **bel santo**

**BELSITO** riflette il top. **Belsito** (CS)/ cogn. a S. Ferdinando, Barletta e Bisceglie

**BELVISO** **bel viso** (soprann. > v. Bellosguardo)/ cogn. a Foggia e molto diffuso a Bari/ cogn. doc. dal **1852**: **Carmina Belviso** e nel **1866**: **Giovanni Belviso di Molfetta**

**BELZ** cfr. ungh. **belso** (interno > v. Intimo), ma è ipotesi poco convincente; potrebbe anche avere qualche parentela coll'assiro **belsa** (il Dio Bel > v. Baldassarre) o essere ap. di **Belzebù** > **Belz** [sulla falsariga di cogn. come **Cifarelli** da **Lucifarelli** e **Cifaratti** da **Lucifaratti** (dial. cal. **cifarù** > Lucifero) o come **Berlen** da **Berlengieri**]/ doc. dal **1945** (anno del decesso): **Edmondo Belz** morto a **64** anni

**BENARRIVO** **ben arrivato** (nome aug. e grat. dato a un figlio come ringraziamento per la sua nascita sulla falsariga di altri come: **Bencivenga**, **Benvenuto**, **Buonaggiunta** ecc.)

**BENEDETTO** cogn. aug. e grat. tratto dal lat. **benedictus** (benedetto > nome lat. di età ed ambiente cristiani affermatosi già all'inizio del Medioevo per il prestigio di S. Benedetto da Norcia)/ cogn. a Bari, Adelfia, Gioia del Colle, Noicattaro e Santeramo in Colle/ doc. dal **1760** (anno del decesso): **Domenico Benedetto di S. Vito** (?) morto a **20** anni e nel **1861**: **Antonio Benedetto di Cressier** in Svizzera

**BENEMENTE** **dalla buona mente, di sani principi, assennato, giudizioso** (cogn. aug. e grat. sulla falsariga di altri come: **Benemerito**, **Beneduce** ecc.)

**BENENATI** **nato bene** (cognome augurale e gratulatorio)/ cfr. **Bennati** nel resto d'Italia

**BENETTI** vezz. del cogn. **Bene** (aug. e grat.) oppure è sinc. di **Benedetti** (v. Benedetto) o ha a che fare col nome **Beno** (v. **Bennici**)/ cogn. diffuso al Nord/ cfr.

Benozzi in Calabria/ doc. dal 1812: **Maria Cristina Benetti**

**BENINCASO** (aug. e grat.)/ var. del cogn. mer. **Benincasa**/ cfr. Benarrivo, Bencivenne ecc.

**BENNICI** vezz. del cogn. **Benni** alla cui base c'è l'irl. **benn** (corno > inteso nel senso di promontorio, sporgenza) oppure il celt. \***bennacus** (cornuto); cfr. anche l'egiz. **bennu** (fenice); non si può nemmeno escludere che sia derivato dal germ. \***berno** (orso) > il nome **Berno** o **Benno**, comune nell'alto Medioevo già documentato a Parenzo [Istria] nel VI sec. come: **Beno/Benno**/ cogn. diffuso in tutta l'Italia centro-settentrionale tranne che in Romagna/ da noi è doc. dal 1832 come: **Pasqua di Berno** e nel 1845 come: **Savino Benni**

**BENTIVOGLIO** **ben ti voglio** (nome aug. e grat. dato ad un figlio molto amato) oppure riflette il top. **Bentivoglio** (BO); [la tradizione vuole che questo cogn. sia stato inaugurato da **Enzo** (re di Sardegna, figlio di Federico II) che, catturato dai bolognesi alla battaglia di Fossalta nel 1249, restò loro prigioniero per tutta la vita, ma ebbe il tempo di avere un figlio da una contadina del luogo cui impose il nome **ben ti volo** (ti voglio bene) da cui nacque la famiglia **Bentivoglio** (cfr. da noi nel 1892: **Maria Tivogliobene**)]/ cognome a Triggiano, Capurso, Fasano e Foggia (dove è rappresentato anche Bentivoglio)/ doc. dal 1860: **Silvia Bentivoglio** e nel 1888 come: **Michele Bentivoglio di Michele**

**BERARDI** cognomizz. in 'i' di **Berardo** (dal germ. **beran** + **hardhu** > forte come l'orso)/ cogn. a Bari, Canosa, Terlizzi, Troia, Foggia, in Lucania, Calabria e più ampiamente diffuso a Ruvo/ cfr. Berardis a Lucera e a San Paolo di Civitate/ cfr. Berard in Francia/ doc. dal 1693 come: **Caterina Berardo** e dal 1696 nella gra-

fia attuale: **Caterina Berardi** (è la stessa persona?), mentre nel 1765 è doc. un: **Pasquale Berardi 'sindaco'**, nel 1834: **Paolo Berardi di Giovinazzo**; nel 1884: **Giovanni Berardi di Francesco** e nel 1889 (anno del decesso): **Maria Berardi di Foggia morta a 76 anni**

**BERARDINETTI** vezz. di Berardi (v.)

**BERGAMASCO** di Bergamo oppure riflette il top. **Bergamasco** (AL)/ doc. dal 1610: **D. (?) Cortoni Bergamasco** e nel 1904 (anno del decesso): **Teodosio Bergamasco morto a 70 anni**

**BERLEN** cfr. fr. ant. **berle** (gorgolestro > pianta velenosa) oppure è ap. del cogn. **Berlengieri** (un **Berlengerius** è doc. a Genova dal 1158) forse derivato dal fr. a. **bellengier** (giocatore di dadi), sfociato poi nell'it. **berlinghiere** (cialtrone) > cfr. Berlinguer in Sardegna e Berlengieri in Romagna; non si può escludere che abbia alla base il cogn. **Berlente** (da noi est. e di malcerta etim.)/ cogn. a S. Severo, Mola di Bari, Rutigliano e Bari/ da noi è doc. nel 1861 (anno del decesso): **Potito Berlingieri di Ascoli morto a 37 anni** e nella grafia attuale nel 1886: **Pietro Berlen perde la moglie ventiquattrenne e muore nel 1908 a 44 anni**; nel 1887 (anno del decesso) è doc.: **Vito Berlen di Mola di Bari morto a 50 anni**

**BERNABÈ** var. di **Barnabò** (v.)/ cfr. Bernabotto a Foggia e Bernabei nell'Italia centrale

**BERNABÒ** v. **Barnabò** oppure riflette il top. **Bernabò** (nelle Marche)/ cognome in Calabria

**BERNARDI** var. di Berardi (v.)/ cogn. a Bari e Castellana Grotte/ cfr. Bennardi a Cisternino/ doc. dal 1638: **Agostino Bernardi 'sacerdote decano' di questa 'Colleggiata Chiesa di S. Pietro'** (si tratta della Chiesa Madre)

**BERNARDINI** vezz. di Bernardi che è adatt. del nome franco **Berinhard** (lo stesso che Berardi (v.)/ cogn. a Bari

**BERNARDINO** v. Bernardini/ cognome a Bari

**BERNARDO** v. Bernardini/ cogn. a Bari/ cfr. Bernard e Bernaudo a Foggia/ doc. dal **1679**: **Francesca Bernardo**

**BERNARDONI** accr. di Bernardo (v. Berardini) oppure ha alla base il top. **Bernardone** (come risulta dalla seg. registr.: **Felice Salamone di Bernardone nella Svizzera**)

**BERRUCCI** potrebbe essere corr. del cogn. **Perrucci** (v.) oppure una variante del cogn. **Berrino** (a Bari) che prob. ha alla base il cogn. fr. **Berry** (da noi è doc. nel **1907** un: **Salvatore Berry che perde la moglie diciannovenne**) la cui etim. potrebbe ascrivere al basco **berri** (nuovo > v. Nuovo, Novelli e Noviello)/ cogn. doc. dal **1860** (anno del decesso): **Antonio Berrucci morto a 40 anni** e nel **1948** (anno del decesso): **Agnese Berrucci di Vincenzo morta a 96 anni**

**BERSANI** prob. corr. del cogn. **Persani** che potrebbe avere alla base il top. **Loco Persani** (BR) o **Persano** (fraz. di Serre [SA]); non si può nemmeno escludere che abbia alla base il lat. **persano** (sanissimo > sulla falsariga di cogn. come: **Sani, Sanitate, Robusto** ecc. > cfr. Persano cogn. fam.)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1748** come: **Pascale Persano di Cilino (?)** e dal **1754** come: **Pascale Bersano di Lecce**

**BERSICHELLA** var. di Persichella (v. Bersiga e Persichella) oppure riflette un non meglio noto top. come risulta dalla seg. registr. del **1572** delle Pergamene di Barletta: **Laurentius de Visano de Terra Bersichella de Provincia Romandiole Faventine Diocesis** (di Faenza)/ doc. dal

**1849** come: **Savino Birsichella**

**BERSICHELLO** v. Bersichella

**BERSIGA** prob. corr. del cogn. **Persico** (lat. **persicus** > pesco > albero importato dalla Persia > sulla falsariga di cogn. come: **Cotugno, Mele, Uva** ecc.); cfr. sp. **persico** (pesco)/ cfr. Bersighella e Persichella a Foggia, Bari e Cerignola

**BERTERAMO** dal germ. **berth** + **ram** (corvo splendente); questo nome è già doc. in Francia nel **'600** prima come: **Barahthaban** e poi come **Bertramnus** [si ricorda che il **corvo**, come il **lupo** e l'**orso** era, per i Germani, un animale sacro e seguiva gli eserciti in battaglia oltre a riflettere nell'onomastica il culto di **Odino**]/ cfr. Verteramo in Calabria, Verderaime in Sicilia, Berderamus a Brindisi, Belterame ad Abriola (PZ), Beltrami a Bari e nel Salento, Beltrame nel Lazio, Beltram in Francia e Beltran in Catalogna/ doc. dal **1162**: **Berteraimus comes Andriae** (conte di Andria) e nel **1220** come personale: **Belteraym de Bulgaro 'proprietario di una casa' a Foggia nel sobborgo di S. Andrea** e da noi, nella grafia attuale, dal **1802**: **Giuseppe Berteramo di Labriola** (Abriola > PZ)

**BERTINELLI** vezz. di **Berto** (dall'ant. ted. **berath** > [splendente, chiaro, brillante > cfr. Brillante e Lucente] latinizzato in **Bertus**)/ cogn. a Corato/ cfr. Berti, Bertini e Bertarelli a Bari

**BERTOLA** cfr. it. **bertola** (nome dato a vari uccelli, spec. all'airone cinerino) oppure è vezz. f. di **Berto** (v.)/ cogn. a Foggia e Palo del Colle/ cfr. Bertolo a Manfredonia e Bertoli a Bari/ cognome doc. dal **1860** (anno del decesso): **Leonardo Bertola morto a 50 anni**

**BERTOSSI** alla base ha **Berto** (v.) sulla falsariga di cogn. come: **Giannossi** da **Gianni, Vitossi** da **Vito** ecc./ doc. dal

**1895** come: **Almerina Bertozzi di Enrico**

**BESANA** riflette il top. **Besana** (MI)

**BETTONI** potrebbe avere alla base il personale **Betto** (prob. sinc. di **Benedetto**, come sembra confermato da un doc. del XIV sec.: **Antonio di Betto di Vannucci altrimenti detto Antonio di Benedetto di Vanni**; non si può però del tutto escludere che sia ipoc. di nomi come: **Iacobetto**, **Zanobetto**, **Sabetto** ecc.; cfr. anche **Betto** top. in provincia di Grosseto/ cfr. **Betti** cogn. panitaliano

**BEVILACQUA** è la cognomizz. di un ant. soprann. scherzoso dato a chi era un noto **bevitore di vino**; è cogn. doc. sin dal **1037** nel Trentino: **Petrus bibens aquam** e nel **1056** a Farfa Sabina (RI): **Gregorius qui dicitur bibit aquam**/ cogn. a Bari, Minervino, Apricena, S. Marco in Lamis, Cagnano e Corato/ cfr. **Bevacqua** a Melfi, in Calabria e Sicilia e **Beacqua** a Genova nel **1160**; cfr. anche: **Boileau** e **Boileve** in Francia e **Beylaigua** in Catalogna/ cfr. **Bevivino** in Sicilia/ a Cerignola è doc. dal **1679**: **Carlo Bevilacqua** e nel **1836** è doc.: **Giuseppe Bevilacqua originario di Vernola** (sarà **Vernole** > LE) e nel **1862**: **Arcangelo Bevilacqua di Maschito** (PZ)

**BIAGINI** vezz. di **Biagio** (v.)/ cogn. panitaliano/ cfr. **Biagi** altrove

**BIAGIO** dal lat. **blaesus** (balbuziente) o dal gr. italiota **blaisos** (che ha le gambe storte all'infuori, che cammina male)

**BIAGIOLI** vezz. di **Biagio** (v. **Biagio**)

**BIANCARDI** ha alla base il personale **Biancardo** o **Bianciardo** (di tradizione francone > **Blankard** o forse dal fr. mer. **Blancard** riconducibile a due elementi: **blank** + **hardhu** > splendente e forte > v. **Forte** e **Lucente**)/ cogn. a Foggia/ cfr. **Biancardo** a Napoli, **Blangiardo** a Lecce

e **Blancard/Blanchard** in Francia/ cognome doc. dal **1802**: **don Michele Biancardi di Napoli** e nel **1884**: **don Giuseppe Biancardi 'sacerdote'**

**BIANCHI** v. **Bianco** oppure riflette il top. **Bianchi** (CS)/ cogn. a Bari, Foggia, Apricena (ma è cogn. panitaliano)/ doc. dal **1765** (anno del decesso): **don Gennaro Bianchi di Ariano governatore in Cerignola morto a 35 anni** e nel **1833**: **Gaetana Bianchi di Napoli**

**BIANCHINO** vezz. di **Bianco** (v.)/ cogn. a Bari e Andria/ cfr. **Bianchini** a Foggia e Bari/ doc. dal **1782** (anno del decesso): **Pasquale Bianchino morto a 50 anni** e nel **1903**: **Angela Bianchino di Giuseppe fu Riccardo**

**BIANCO** dal germ. **blank** (bianco > per il colore dei capelli, della barba o della pelle, o riflette il top. **Bianco** [RC])/ cogn. a Foggia, Fasano, Castellana Grotte, Bari, Bovino, S. Ferdinando, Stornarella e più diffuso a Putignano/ doc. dal **1572** come: **Oratio Bianco**; nel **1875**: **Michele Bianco fu Pellegrino di Ascoli** e nel **1886** (anno del decesso): **Angelo Bianco di Biccari morto a 84 anni**

**BIANCOFIORE** **bianco fiore** (nome aug. e grat. dato ad un figlio perché sia puro come un **fiore bianco**, sulla falsariga di altri come: **Giglio**, **Belfiore**, **Fiordoro** ecc.)/ cogn. a Bari, Foggia, Noci, Apricena, Manfredonia e più ampiamente diffuso a S. Giovanni Rotondo/ cognome doc. dal **1805**: **Giovanna Biancofiore di Noia** (v. Di Noia) e nel **1849** (anno del decesso): **Maria Biancofiore di Cellammare** (BA) e nel **1868**: **Agostino Biancofiore** e nel **1890**: **Chiara Biancofiore di Francesco fu Giuseppe**

**BIANCOLI** vezzeggiativo pl. del cognome **Bianco** (v.) sulla falsariga di altri come: **Biagioli** da **Biagio**, **Andreoli** da **Andrea** ecc.

**BIANCOLILLO** vezz. di **Bianco** (v.) sulla falsariga di altri come: **Paolillo** da **Paolo**, **Orsolillo** da **Orso** ecc. (cogn. a Bari, Trani, Andria (dove anche Biancolilla)/ doc. dal 1861 (anno del decesso): **Nicola Biancolillo di Andria morto a 33 anni**

**BIANCONE** accr. di **Bianco** (v.) oppure ha alla base l'it. **biancone** (uccello rapace > cfr. Dell'Aquila, Falcone ecc.); cfr. dial. cer. **bbjangoune** (grano non andato a completa maturazione, avariato per mancanza di sole e abbondanza d'acqua)/ cogn. a Bari e Foggia/ cfr. Bianconi a Bari/ doc. dal 1779: **Nicola Biancone di Corato**

**BIANCOSPINO** cfr. it. **biancospino** (aug. e grat.) v. Rosa, Tulipano ecc.

**BIANCULLI** vezz. del cogn. **Bianco** (v.) sulla falsariga di altri come: **Vitulli** da **Vito**, **Marulli** da **Maro** ecc./ cogn. in Lucania, Calabria e Campania/ doc. dal 1830 (anno del decesso): **Vitale Bianculli di Montemurro (PZ)**

**BIASE** v. Biagio/ cogn. a Grumo Appula/ cfr. Biasi in Capitanata, nel Barese e in Calabria dove, nel 1604, è doc. una famiglia catanzarese con questo cogn. appartenente al ceto degli **Honorati** (v. Onorato)/ doc. dal 1873: **Maria Biase fu Luigi** e nel 1890 (anno del decesso): **Rosa Biase morta a 21 anni**

**BIFARO** ha alla base il lat. **biferus** o **bifarius** (tratto dal verbo **bi-ferre** > che produce, che fruttifica due volte in un anno), termine che ritroviamo più o meno uguale e con svariati significati, nel dial. cal. **bifaru** (pecora che ha figliato due volte, fico che fruttifica due volte, bozzolo in cui si rinchiodono due filugelli, agnello da latte, organo sessuale femminile, zotico); cfr. dial. nap. **bifero** (piffero > da noi sono doc.: **Giulia Bifera nel 1813** e **Arcangela Bifera nel 1879**)/ cfr.

Biffero a S. Marco in Lamis e S. Severo/ cfr. Bifari in Lucania, Bifarelli in Calabria e Bifaretti in Campania/ doc. dal 1811: **Arcangela Bifaro di Trani** e nel 1835 (anno del decesso): **Vincenzo Bifaro di S. Vito degli Schiavi morto a 62 anni**

**BIFFARO** corr. di **Bifaro** (v.)/ cogn. in Lucania

**BIFULCO** sta per **bifolco**, zotico (dal lat. **bubulcus** > conduttore di buoi, e quindi per est. sem.: **persona campagnola, che vive a contatto con gli animali**)/ cogn. a Minervino, Calabria e Lucania/ doc. dal 1780 come: **Nicola Bifolchi della Terra di Otteano (?)**

**BIGATTI** cfr. it. ant. **bigatto** (baco da seta > cfr. De Seta e v. Brucoli) oppure è vezz. corrotto del cogn. sardo **Piga** [con rot. cons. di 'p' in 'b'] derivato da un soprannome, calco del dial. campidanese **piga** (lentiggine) > cfr. cat. **piga** (idem) oppure ha alla base il cat. **biga** (trave > cfr. Biga in Veneto), né si può escludere che abbia alla base l'it. **biga**, sulla falsariga di cogn. come **Carretto** da **Carro** ecc.; cfr. anche dial. lugodurese **piga** (pica, gazza > v. Gazzi e Pica)/ cfr. **Pigat** a Bari/ a Barletta è doc. dal 1475 come: **Nardus Antonii de Pighatto** e da noi dal 1861 come: **Maria Vigatti di Lavello**

**BILANZOLA** piccola bilancia (soprann. di non univoca interpretazione)/ cogn. ad Altamura/ cfr. Bilancia a Bari

**BILANZUOLI** var. pluralizzata del cogn. Bilanzola (v.)/ cogn. a Foggia, Barletta e Minervino/ cfr. Bilancia a Bari e Foggia e Bilanzuolo a Terlizzi

**BINETTI** vezz. del cogn. **Bino** (nel Salento, dove anche Bini), che probabilmente deriva dal lat. **binus** (doppio) da cui scaturisce **bini** (a due a due > gemelli? > v. Didamo e cfr. Gemelli) oppure è ipoc. di cogn. come: **Albinetti** > **Binetti**;

potrebbe avere anche alla base il top. **Binetto** (BA)/ cogn. in Lucania, Bari, Foggia, Manfredonia, Andria e più rappresentato a Molfetta/ cfr. Bini e Binotti a Bari e Binet in Francia/ è doc. in Calabria dal 1233 come: **Riccardus Binettus**, mentre da noi è doc. dal 1810: **Domenico Binetti di Bitritto** e nel 1832 (anno del decesso): **Giovanni Binetti di Molfetta morto a 66 anni**

**BINOSI** dal lat. **binus** (v. Binetti)

**BIONDO** cfr. it. **biondo** (soprann.)/ cogn. doc. dal 1697: **Domenico Biondo di Barletta**

**BIRARDI** v. Berardi/ cogn. a Casamassima e Bari/ doc. dal 1840: **Maddalena Birardi**

**BISCEGLIA** ha alla base il top. **Bisceglie** (BA) equipollente per significato al dial. cal. **visciglia** (piccola quercia), **Bisceglie** vuol dire, dunque, **luogo dove crescono le querce**/ cfr. i cogn. **Visceglia** e **Visceglie** diffusi in Puglia e nel Napoletano/ cogn. a Terlizzi, Monte S. Angelo, San Giovanni Rotondo e più diffuso a Mattinata e Manfredonia/ cfr. **Bisceglie** e **Bisciglia** a Bari/ doc. dal 1728: **Rosaria Bisceglia**, nel 1867 (anno del decesso): **donna Concetta Bisceglia morta a 69 anni**, nel 1873: **don Vincenzo Bisceglia 'sacerdote' divenuto, poi, vescovo di Termoli** e nel 1882: **Giuseppe Bisceglia di Teodosio**

**BISESTE** alla base ha l'it. **bisesto** (bisestile > si tratta prob. di nome dato a un figlio nato in un anno bisestile); cfr. dial. cal. **bisestu** (bisestile, madornale) e dial. cal. **bisiestu** (omaccione)/; cfr. dial. corso **bisestu** (fame nera, penuria, voracità)/ cfr. **Bisesto** a Bari e **Bisestì** a Foggia

**BISI** (cogn. molto diffuso in Romagna)/ alla base ha, prob., il dial. sett. **bisi** (piselli > v. Piselli e cfr. Pisu in Sardegna)

oppure deriva dal lat. volg. **bisus** (grigio > v. Grisorio e Griseta)/ cogn. doc. dal 1854 (anno del decesso) come: **Maria Bisia morta a 72 anni**

**BISSANTI** prob. corr. del cogn. **Bisanti**, tratto dall'it. **bisante** (moneta in corso a Bisanzio in passato, sulla falsariga di cognomi come: **Quattrini**, **Danaro** ecc.)/ cogn. a Bari e Barletta/ cfr. **Bisanti** nel Salento e **Bisantis** in Calabria, Sicilia e Campania/ cfr. **Bysantios** in Grecia/ un **Bisantius** 'vescovo di Brindisi' è doc. già dal 981; nel 1196 è doc. un: **Odorisio de Bisanto feudatario a Penne di Bacucco** (oggi Arsita > TE) e **Trotta** (v. Trotta)/ da noi è cognome doc. nel 1873 come: **Giovanni Pissanti** (prob. var. o errore ort.), nel 1826 è doc.: **Pietro Bisantino di Minervino**, nel 1910: **Michele Bissanti già defunto quando muore la moglie 74enne** e nel 1922 ancora un: **Giovanni Bissanti, che perde la moglie 67enne**

**BITONDO** corr. del top. **Bitonto** (BA)/ cfr. **Bitonti** a Bari e **Bitondi** a Mattinata/ doc. dal 1890 (anno del decesso): **Maria Bitondo morta a 60 anni** e nel 1952: **Pasquale Bitondo morto a 74 anni**

**BITONTO** riflette il top. **Bitonto** (BA)/ cogn. doc. dal 1776 come: **Onofrio di Bitonto di Palo** (BA, SA)

**BIZZARRI** cognomizz. in 'i' di **Bizzarro** (v.)/ cogn. a Bari, Apricena, Stornara, Ascoli, Lucera e Sannicandro/ doc. dal 1711: **Tomaso** (sic) **Bizzarri**

**BIZZARRO** si tratta prob. di soprann. da una base italiana **bizzarro** oppure dallo sp. **bizarro** (valeroso, generoso > cfr. Pizarro in Spagna e Portogallo)/ cogn. a Bari e Foggia/ cogn. doc. dal 1720 (anno del decesso) come: **Francesco Bizzaro** e nel 1763 nella grafia attuale: **Canio Bizzarro**; nel 1826 è poi doc.: **Rosa Bizzarro di Calabritto** (AV) e nel 1834: **Gi-**

**sepe Bizzarro di Ascoli/** il cogn. **Bizzarro/i** appartiene a famiglia della preminente borghesia di Lacedonia dagli inizi del '700

**BIZZOCA** dal dial. nap. **bizzoca** (bigotta) che ha alla base il lat. med. **bizhoca** (idem)/ cogn. a Bari, Apricena e più diffuso a Barletta/ cfr. Bizzoco a Bari e Foggia/ a Barletta è doc. dal **1557** come: **Nicolaus Vizocus** e da noi è doc. dal **1890** (anno del decesso) come: **Vincenzo Vizzoca di Capracotta (CB) morto a 75 anni**

**BIZZONE** potrebbe avere alla base l'it. **bizzo** (uomo anziano o scapolone > v. Del Vecchio e cfr. Scapolo) oppure essere af. di nomi come: **Albizzone** (accr. di **Albizio**, tratto dal germ. **Albizo**, formato da un primo elemento **alb** [affine al lat. **albus** > bianco come nei nomi **Alboino, Alberico, Alberto** ecc.] + il suff. **izo**, che lo rende forma ipocoristica di uno dei tre nomi appena citati com'è doc. nel **997** a Pistoia: '**Albinus qui Albitho vocatur**' e a Lucca nel **1069**: '**Albrigus qui Albitio vocatur**'); non si può, nemmeno, escludere che alla base ci sia il personale **Obizio** > **Obizzone** (dal lat. **Obicius** > che si getta in avanti > ardimentoso? > v. Ardito e Valoroso e cfr. il cogn. est. Coraggio)

**BLACONÀ** dal gr. a. **blakonas** (tratto da **blakos** [cogn. greco], che vuol dire **valacco** ovvero **originario della Valacchia** [Serbia])/ cfr. Blaco a Bari e Balacco a Casamassima/ da noi è doc. nel **1832** come: **Domenica Valacca di Lecce** e nel **1915** (anno del decesso): **Rosa Balacco morta a 27 anni**

**BLANDAMURA** dal dial. cal. **blandu amuri** (dolce amore, nome dato ad un nuovo nato sulla falsariga di altri come Amoruso, Amoriello, D'Amore ecc.); cfr. il cogn. Dolceamore a Isola Caporizzuto (CZ) o riflette il top. **Blandamura** (Tor-

re di guardia in quel di Taranto)/ cogn. a Taranto/ cfr. Blandamour in Francia/ doc dal **1806** come: **Felice Blandamuri d Altamura** e nel **1820**: **Maria Blandamuro di Altamura** (che ritroviamo ne **1841** come: **Maria Plantamuro**)

**BLANTAMURA** v. Blandamura/ cognome doc. dal **1847**: **Giorgio Blantamura** e nel **1887**: **Rosa Blantamura di Felice fu Biagio**

**BLASI** (per l'etim. v. Biagini)/ cogn. a Bari, Foggia, Stornara, in Calabria, Salento e Lucania/ cfr. Blasis in Grecia, Deblasis in Lucania e Blasio in Sicilia e Bari/ in Capitanata è doc. dal **1665**: **Marino Blasi di Ragusa (in Dalmazia) mercante di pelli d'agnello**; da noi è doc. dal **1716**: **Nicola Blasi di Misciagna** (potrebbe trattarsi di Misciano di Montoro [AV]); nel **1803** è doc.: **un attempato Andrea Blasi, capitano del Reggimento di Fanteria Valdinoto acuartierato a Cerignola, originario di Badesse di Pianelle** [in Abruzzo], **ma di origini albanesi, che sposa Rosa Tonti**; lo ritroviamo poi nel **1817** col grado di tenente colonnello in veste di padrino di battesimo di **Casimiro Cirillo**

**BLASOTTA** vezz. f. di **Blasi** (v.) sulla falsariga di altri come: **Gallotta da Gallo, Mazzotta da Mazza** ecc./ cogn. a Foggia e S. Marco in Lamis

**BLASUCCI** vezz. di **Blasi** (v.)/ cognome a Bari

**BLONNA** corr. di **blonda** (bionda > v. Biondo) per il noto esito del nesso dial. mer. '**nd** > **nn**' sulla falsariga di cogn. come **Biunno/Blunno** (lat. **blundus** > biondo) da Blundo (cfr. Blundo in Campania, Blundi in Sicilia e Blundo/a a Bari e Cisternino); cfr. cat. **blonda** (merletto, trina > cfr. De Trino a Foggia)/ doc. dal **1783**: **Teresa Blonna di Rocchetta S. Antonio**

**BOCALE** riflette il top. **Bocale** (RC)

**BOCCACCIO** alla base ha l'it. **boccaccio** (derivato da **bocca**, soprann. medievale già doc. nel **secolo XI** in tutta l'Italia e dato in relazione alla forma della bocca o, in senso figurato, al modo di parlare: **mentire, spettegolare, esser sincero, sguaiato** ecc.); cfr. it. **boccaccio** (uccello succiacapre)/ cogn. a S. Ferdinando/ a Barletta è doc. dal **1428** come: **Nicolaus de Buccaciis**, mentre da noi è doc. dal **1818**: **Maria Boccaccio di Triggiano** e nel **1846** (anno del decesso): **Michele Boccaccio di Triggiano morto a 40 anni** e nel **1879** come: **Filomena Boccacci di Ruvo fu Donato**

**BOCCAFORNO** (soprann.)/ **bocca simile a quella di un forno** (per analogia di forme o, in senso figurato, per indicare uno smodato appetito)/ cognome a Barletta e Canosa/ cfr. Boccafurni a Siderno (RC) e Jacurso (CZ) e Boccafurri nel Napoletano e in Sicilia/ cogn. doc. dal **1842** (anno del decesso): **Pasquale Boccaforno di Canosa morto a 23 anni**

**BOCCASILE** sembra riflettere un non meglio noto toponimo > (**Bocca + Sile** [fiume del Veneto] > **bocca, foce del fiume Sile?**)/ cogn. in Calabria/ doc. dal **1899**: **Pietro Boccasile**

**BOCCHICCHIO** v. **Bochicchio**/ doc. dal **1776**: **Agnesa Bocchicchio di Monte Calvio** (forse Montecalvo Irpino > AV)

**BOCCHINO** cfr. it. **bocchino** (soprann.) oppure è vezz. del cogn. **Bocca/o**/ cfr. Bucchino in Calabria e Bocchini altrove/ doc. dal **1833**: **Raffaella Bocchino di Marcellino** (in zona di Aversa)

**BOCCIA** cfr. it. **boccia** (soprann. per indicare testa rotonda > cfr. Capotondo, cogn. est.)/ cogn. a Foggia, Bari e in Lucania/ cfr. Bocci in Calabria/ doc. dal **1792**: **Michele Boccia di Pescasseroli e**

nel **1872** (anno del decesso): **Francesco Boccia di Lucera morto a 50 anni**

**BOCCINI** cfr. it. **boccino** (vitellino) o vezz. del cogn. **Boccia** (v. Boccia)/ cfr. Buccini in Lucania

**BOCCONE** cfr. it. **boccone** (soprann. dato prob. in relazione all'ingordigia > v. Mangia, Manduca, Mangialardi ecc.)/ cfr. Bocconi al Nord

**BOCHICCHIO** riflette il top. **Bochicchio** (PZ)/ cogn. in Campania, Calabria e Bari/ doc. dal **1813**: **Emmanuela** (sic) **Bochicchio** e nel **1901** (data del decesso): **Domenico Bochicchio morto a 42 anni**

**BODULIC** è cogn. slavo ma ne ignoriamo il significato

**BOETTO** vezz. del cogn. sardo **Boe** (bue > cfr. Bove, Lavacca ecc.) > **Boetto** (piccolo bue)/ cfr. Boi in Calabria e Boero in Lucania

**BOLLETTINI** forse ha alla base l'it. **bollettino** (soprann. di motivazione poco trasparente) o il dial. nap. **bulletta** (polizetta di gabella o d'altro pubblico servizio > nome di mest. sulla falsariga di cognomi come: **Erario, Latassa, Ladogana** ecc.)/ cfr. Bollettieri in Lucania e Bari

**BOLLI** riflette il top. **Bolli** (IS) la cui etim. va ascritta al lat. **bullā** (polla d'acqua, sorgente > v. Lapolla); non si può escludere che abbia alla base l'it. **bollo** (marchio, contrassegno > soprann. di mest. poi cognomizzato sulla falsariga di altri come: **Erario, Latassa, Ladogana** ecc.); cfr. sp. **bollo** (focaccia > v. Panebianco, Lopane, Panetta ecc.)/ cfr. Bolloni altrove

**BOLLINO** cfr. it. **bollino**, o è prob. vezz. del cogn. **Bolli** (v. Bolli)/ cogn. a

S. Ferdinando, Manfredonia e Barletta (dove anche Bollini)/ cogn. doc. dal **1760** (anno del decesso): **Ottavia Bollino di Modugno morta a 40 anni**

**BOLOGNA** riflette l'omonima città (prob. cogn. esp. o israel. sulla falsariga di altri come: Ancona, Milano ecc.); l'etim. di questo top. va fatta risalire al lat. **Bononia** (dal lat. **bona** > fondazione + il suff. **'onia'**, lemma che ritroviamo nella città francese di **Boulogne**, in quella di **Ratisbona** ecc.)/ cognome doc. dal **1831**: **Paolo Bologna di Molfetta** e nel **1894**: **Antonio Bologna**

**BOLUMETTI** sembra proprio essere una variante del cogn. calabro (in zona albanese) **Blumetti**, che è, poi, una versione italianizzata del cogn. greco e albanese **Blumidis** alla cui base ci potrebbe essere il gr. a. **bulomai** (volere, desiderare, potrebbe, quindi, trattarsi di nome dato ad un figlio lungamente atteso e fortemente voluto sulla falsariga di altri cogn. come: **Desiderio**, **Rogato** ecc.); cfr. anche il lat. **bolum** (esca, profitto, guadagno > v. **Guadagno**)

**BOLUMETTO** v. **Bolumetti**/ cogn. a Carapelle e Foggia

**BOMBINI** plur. del cogn. **Bombino** (v.)/ cogn. a S. Ferdinando, Bisceglie e Trinitapoli/ doc. dal **1871**: **Pantaleo Bombini di Bisceglie** (che ritroviamo come: **Pantaleo Bombino di Bisceglie morto a 59 anni nel 1889**)

**BOMBINO** potrebbe riflettere parzialmente il top. **Casale Bombino** (in agro di Minervino Murge); cfr. dial. cal. **bombinu** (bambino > sulla falsariga di altri cogn. come: **Bambino**, **Mininno** ecc.); si tratta di appellativo affettuoso dato, di solito, all'ultimo nato; potrebbe, anche, essersi formato dall'unione di **bom** + **bini/o** (v. **Binetti**) > **il buon Bino?** > sulla falsariga di cognomi come:

**Bombeni, Bomboni, Bombelli?**; non si può nemmeno escludere che sia vezz. del cognome **Bomba** (cognome da noi doc. dal **1821**: **Ruggiero Bomba di Barletta**) alla cui base c'è un soprann. o il top. **Bomba** (CH); cfr. port. **bonbo** (tamburo > cfr. il cogn. **Tamburro** e **Tamburrino**)/ cogn. in Calabria, Bari, San Ferdinando, Trinitapoli e Torremaggiore/ cognome doc. dal **1786** (anno del decesso): **Domenico Bombino morto a 37 anni**, nel **1816** è documentato come: **Matteo Bommino** e nel **1824**: **Matteo Bombino di Modugno** (potrebbe trattarsi della stessa persona)

**BONA** cfr. **Valle Bona** (top. presso Serracapriola); cfr. lat. **bona** (fondazione > v. **Bologna**); cfr. **Bona** (città dell'Algeria > cfr. **Algerino**); cfr. lat. **Bona** (divinità della Terra); non si può nemmeno escludere che sia var. f. del cogn. **Bono** (v. **De Bono**)/ cogn. doc. dal **1598** come: **Gratia di Bona** e nel **1785** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Angiola Bona di Barletta morta a 70 anni** e, infine, nel secolo scorso: **Pasquale Bona** (universalmente noto per la validità del metodo musicale da lui inventato) e nel **1883**: **Francesco Bona fu Tommaso**

**BONACCIO** alla base è il nome **Bono** (lat. **bonus** > buono > cfr. **De Bono**) sulla falsariga di altri come: **Antonaccio** da **Antone**, **Masaccio da Maso** ecc./ cfr. **Bonacci** in Calabria

**BONADIE** **buon giorno** (cogn. aug. e grat. dato ad un figlio per significare che il giorno della sua nascita è un giorno fausto e radioso > cfr. **Bongiorno**, **Alba**, **Mattina** ecc.)/ cogn. a Bari, Margherita e Trinitapoli/ cfr. **Buongiorno** diffuso in tutto il Sud, **Buonandì** in Calabria e Campania e **Chiaradia** in Lucania, Calabria, Campania e Taranto e, infine, **Calimera** (**buongiorno**) in Grecia/ cfr. **Bonus Bonadia doc. in Lucania dal 1160**/ da noi doc. dal **1691** come: **Fran-**

cesca **Buonadia** e nel 1757 nella grafia attuale: **Giuseppe Bonadie di Verona**

**BONADIES** var. di **Bonadie** (v.)/ cogn. in tutto il Sud/ doc. dal 1899: **Vincenza Bonadies di Giuseppe fu Luigi**

**BONANOTTE** **buona notte** (nome aug. e grat. dato a un figlio nato nottetempo per significare che è stata una notte felicemente allietata dalla sua venuta)/ doc. dal 1842: **Agnese (sic) Bonanotte di Capracotta (CB)**

**BONASSISI** potrebbe riflettere il top. **Masseria Imperiale di Bonassisa** (documentato dal 1220 nel *Quaternus Excadenciarum* di Federico II) nei pressi di Orta Nova, trascritta come **Bon'Assisa** in una tavola del 1620; dal punto di vista etimol. si tratta della fusione di **ben + assiso** (ben seduto, ben collocato, forse dal punto di vista geografico oppure è nome aug. e grat. dato ad un figlio nato in una famiglia di agiate condizioni economiche)/ doc. dal 1269 come: **Bonassio de Cydiniola** (senza altra indicazione) e nel 1917 (anno del decesso) come: **Adelaide Buonassisi di Vincenzo morta a 17 anni**

**BONAVITA** **buona vita** (nome aug. e grat. dato ad un figlio perché la sorte gli sia propizia)/ cogn. in Campania, Calabria, Sicilia, Ascoli, S. Severo e Bari/ doc. dal 1604: **P. (?) Bonavita**

**BONAVITACOLA** **buon abitacolo** (prob. corr. del top. **Buonabitacolo** [SA])/ cogn. a Foggia/ cfr. **Buonapitacola** a S. Severo/ doc. dal 1742: **Maria Bonavitacola di Casale della Trinità** (Trinitapoli) e nel 1844 (anno del decesso): **Caterina Bonavitacola di Bisaccia morta a 38 anni**

**BONDANESE** probabilmente ha alla base il top. **Bondeno** (FE) che potrebbe aver generato prima **bondenese** e poi

**bondanese** (di Bondeno > la cui etim. va fatta risalire al gall. **bunda** > conca, convalle > cfr. i cogn. Valle, Lavalle, Vallario e Conca); non si può però del tutto escludere che alla base ci sia il cogn. **Bona** (v.) da cui potrebbe essere scaturito un **Bonanese** (appartenente a Bona?) così come da noi è doc. dal 1779: **Francesco Bonanese di Capurso**; cfr. anche il fr. ant. **bondon** (tappo, turacciolo)

**BONFANTE** **buon fante** (più che **buon soldato** vuol dire **buon bambino**, considerando il termine **fante** nell'accezione medioevale di **bambino, figlio, ragazzo**, come sembra confermato dalle documentazioni in volgare dell'XI sec.: **Bonus Infans** e **Bonfantinus** > cfr. **Bongarzone** in Calabria)/ cfr. **Bonus Infans, giudice a Salpi nel 1150 ca.**

**BONFILIO** **buon figlio** (nome aug. e grat. > v. **Bonfante**)/ cogn. a San Marco in Lamis e a San Severo/ cfr. **Buonfiglio** a Bari e **Bonfigli, Bonofiglio, Bonafiglia, Bonfigliolo** diffusi in tutta la Penisola; cfr. **Bonfio** e **Bonfioli** nel Veneto/ cognome largamente diffuso e documentato fin dal X secolo nelle forme latinizzate **Bonusfilius/Bonafilia/ Bonfiliolus**/ cogn. presente dal 1220 ca. ad Apricena come: **Gualtiero de Bonofiglio padrone di una casa, nel 1593: Francesco Bonfilio vescovo di Ascoli** e da noi dal 1605 come: **Giuseppe Bonfiglio**

**BONFONTE** **buon fonte** (nome aug. e grat. per indicare una buona sorgente di vita o di bene)

**BONGO** prob. ipoc. di **Bongiovanni** giacché da questo derivano altri cogn. come: **Bongi/Bongini/Bongino** alla stessa stregua di **Bonfio** da **Bonfiglio**/ cogn. ad Apricena e Troia/ cfr. **Bongi** a Bari e **Bonghi** a Foggia e Lucera/ cfr. **Bongia filius Bongiani a Firenze nel 1260**; da noi è documentato dal 1836: **Giuseppe Bongo** e sempre nello stesso anno come:

**Pasquale Bonghi di Cialamaro** (Cellamare > BA) e nel **1844** (anno del decesso) nella stessa grafia: **Ripalta Bonghi morta a 44 anni**

**BONITO** riflette il top. **Bonito** (AV) oppure lo sp. **bonito** (grazioso, carino, leggiadro)/ cogn. a Foggia, Accadia, Bovino e Trinitapoli/ a Camaldoli (AR) nel **1060** è documentato: **Boniti filius Gobbi** e da noi è doc. dal **1854**: **Angela Bonito di Candela** (nel **1808** è doc. un **Giuseppe Bevilacqua di Bonito**) e nel **1860**: **Luigi Bonito di Candela**

**BONOMETTI** vezz. del cogn. **Bonomo** (buon uomo > cogn. aug. e grat.)/ cfr. Bonomo a Bari e Buonuomo a Foggia e Bonomini, Bonometti, Bonomelli diffusi in tutta la Penisola; cfr. Bonhomme in Francia/ cogn. doc. fin dall'**VIII sec.** nelle forme **Bonushomo** ad Arezzo e Siena (**715**), **Bonusomulus** a Lucca (**769**), **Bonomine** a Genova (**1062**) e **Bonomus** a Padova (**1275**); da noi doc. dal **1779** come: **Gratia Bonomo di Corato**

**BORAZIO** potrebbe avere alla base il gr. a. **borasso** (dattero > v. Dattero, Dattoli e Tammaro) oppure il cogn. **Bora** (v. Borea e Borin) suff. in **'zio/zzo'** probabilmente per indicare vezz./ cfr. Boracchi in Calabria/ cogn. da noi doc. dal **1830** come: **Vincenzo Borazzo**

**BORBONE** cfr. il top. **Borbona** (RI) o ha alla base il cognome francese **Bourbon** (nob. fam.); potrebbe anche indicare persona al servizio di tale famiglia o di idee borboniche o essere cogn. esp./ cognome documentato dal **1685**: **Oronzo Borbone**; nel **1837**: **Pasqua Borbone di Foggia** e nel **1892**: **Antonio Borbone di Nicola fu Gabriele**

**BORDASCO** alla base ci potrebbe essere il cogn. **Borda** (da **Borda** contrada di Botricello [CZ]) suff. in **'asco'** sulla falsariga di cogn. come: **Bergamasco** da

Bergamo, **Creiasco** da Crema ecc. > v. Rosasco); cfr. it. ant. **borda** (vela maestra); cfr. dial. nap. **borda** (trave sottile); cfr. dial. cal. **vorda** (traversa, piccola trave); cfr. sp. **borda** (masseria, baracca); cfr. port. **borda** (bordo); cfr. tur. **borda** (fianco); cfr. ungh. **borda** (costola)/ doc. dal **1599** come: **Giuseppe Borda** e nel **1830** come: **Giovanna Bordo**

**BORDIN** dal fr. dial. **bourdin** (asinello, sulla falsariga di altri come: **Ciucci**, **Ciucciarelli** ecc.) oppure ha alla base il cogn. **Borda** (v. Bordasco)/ cfr. Bordino in Calabria e Bourdin in Francia

**BOREA** dal gr. a. **boreas** (vento di settentrione); cfr. lat. **boreas** (idem); cfr. dial. cal. **vorea** (idem); cfr. dial. cer. **avorje** (idem); cfr. **Borea** (divinità dei venti detta anche **Aquilone** > cfr. i cogn. Zefferino, Del Vento ecc.)/ cogn. a Bari, Foggia e un po' più diffuso a Orta Nova

**BORGIA** riflette il top. **Borgia** (CZ) Comune fondato dal principe **Borgia d'Aragona** [il cogn. **Borgia** è di origine spagnola e anticamente era trascritto **Borja**]/ cogn. in Calabria e a Bari/ cogn. doc. dal **1746**: **Nicola Borgia**

**BORILLE** potrebbe avere alla base lo sp. **boril** (bulino) oppure è var. del cognome calabro e napoletano **Borello** che riflette il top. **Borello** (molto freq. in Italia) o ha a che fare coi cognomi **Bora** o **Borea**/ da noi è doc. dal **1600** come: **Gianno** (sic) **Borello**

**BORIN** dal dial. ven. **borin** (dim. di bora > v. Borea)/ cogn. doc. dal **1785** come: **Oronzo Borino di Foggia**

**BORRACCINO** prob. vezz. dello sp. **borracho** (ubriaco) o ha alla base l'it. **borraccio** (voce sett. che significa tovagliolo); cfr. dial. nap. **borraccio** (ubriaco); cfr. dial. tran. **burracce** (borragine, erba mangereccia); cfr. it. **borraccia**

(soprann. o nome di mest.?, sulla falsariga del cogn. Tamburrino da Tamburo?)/ v. Borracino/ cogn. in Lucania, Calabria, Foggia e più diffuso a Barletta/ cfr. Borraccia e Borracci a Bari e Rutigliano e Borraccio nel Napoletano (anche a Cerignola è doc. nel 1833 una: **Angela Borracci di Noja**)/ doc. dal 1748: **Angelo Borraccino di Barletta**; nel 1855: **Antonia Borraccino di professione balia** e nel 1893: **Luigi Borraccino di Giuseppe fu Francesco**

**BORRACINO** corr. di **Borraccino** (v.) oppure ha alla base l'it. **borracina** (erba borracina, borrana)/ cfr. Borracci in Calabria e Campania/ doc. dal 1748 come: **Angelo Borracini** e dal 1830 nella grafia attuale: **Gaetana Borracino**

**BORRELLI** cogn. molto antico e documentato dal 1167 a Salpi come: **Sammaritius Burrelli** (che ci riporta, senza possibilità di equivoci, alla **Terra Burrellensis**, locazione tra il Molise e l'Abruzzo in possesso della **stirpe longobarda dei Borrelli presenti nella zona dal 1020 al 1225**); il cogn. potrebbe riflettere i top. **Borrello** (CH, CT, PA), che hanno alla base l'it. **borro** (burrone, crepaccio > potrebbe stare ad indicare persona o gruppo di persone che abitano nei pressi di un crepaccio, si tratterebbe di oronimo sulla falsariga di altri cognomi come: Vallario, Valle, Ponte, Fiume ecc.); mi pare di poter escludere con una certa tranquillità la derivazione dal dial. cal. **borrellu** (bastone) in quanto il cogn. non è rappresentato in Calabria/ cfr. fr. ant. **bourrelle** (moglie del boia)/ cogn. diffuso in tutta la Capitanata; cfr. Borrel in Francia e Borrello/i a Bari// cogn. doc. a Troia dal 1220 ca. come: **Bernardo Borrello**, mentre da noi è doc. dal 1623: **Fonzo Borrelli**; nel 1762 è doc. come: **Giuseppe Borrella alias 'lo chiaffo'**; nel 1793: **Tommaso Borrelli aprì, in società con S. Lapicciarella, due forni in concorrenza con quello della Casa**

**Ducale, che glieli chiuse d'autorità immediatamente**; nel 1819 (anno del decesso) è documentato: **don Procopio Borrelli 'sacerdote' morto a 67 anni**; nel 1834: **don Felice Borrelli 'sacerdote'**; nel 1863: **Erminia Borrelli 'balia'** e nel 1864: **Angiola Borrelli 'balia'**

**BORRIELLO** var. di **Borrelli** (v.) o corr. del dial. nap. **burriello** (latticino piccolo e morbido)/ cogn. a Foggia, Bari e Orsara/ cfr. Burriello a Orta Nova/ doc. dal 1691: **Gioacchino Borriello**

**BORTA** potrebbe essere variante del cogn. veneto **Bort** (ap. di Bortolo > v. Bartino) o corr. del cogn. **Borda** (v. Bordasco) o avere alla base il dial. leccese **bortu** (frutto figliato ovvero doppio > v. Bifaro)/ cfr. Bortona/e a Bari/ da noi è doc. dal 1599 come: **Gioseppo Borda** e nel 1808: **Aniello Bortone di Napoli**

**BOSCHETTI** vezzeggiativo del cognome **Bosco** (v.)/ cfr. Boscherini e Boscarelli in Calabria

**BOSCIA** (emigr.) dal dial. corso **boscia** (pancia, soprann. sulla falsariga di cognomi come: Ventre, Panza, Ventruto ecc.)/ doc. dal 1834 (anno del decesso) come: **Diamanta Bosciotta di Ascoli morta a 28 anni**

**BOSCO** riflette i top. **Bosco** (SA, FE, PG) ed è cogn. connesso a chi svolgeva attività nei boschi e indicava, per est. sem., **persona scontrosa o selvatica**/ cogn. a Bari, Foggia, Apricena e più diffuso a Lucera/ doc. dal 1735 (anno del decesso): **Nunzio Bosco di Montescaglioso** (MT) e nel 1777 (anno del decesso) è doc. come: **Domenico del Bosco di Marsico Nuovo morto a 50 anni**

**BOSELLI** vezzeggiativo del cognome **Boso** (dal germ. ant. **bosì** > cattivo, malvagio > cfr. ted. **bose**) oppure ha alla base il top. **Bosi** (in Piemonte)/ cfr. Bosi

in Calabria e Boso al Nord

**BOTTA** cfr. it. **botta** (anche nell'accezione di **roso** > cfr. Bufo); cfr. **Botta di Sedrina** (BG); cfr. dial. cal. **botta** (fiorone); cfr. dial. foggiano ant. **botta** (piaga del cavallo o di altro animale da soma); cfr. dial. corso **botta** (stivale > cfr. fr. **botte** > idem)/ cogn. a Muro Lucano, Bari, Orta Nova e Rignano/ il cogn. è presente in Capitanata dal 1682: **Giovanni Botta alias l'albanese assale la città di Lacedonia con una banda di 80 uomini tenendola in stato di terrore per più giorni/** da noi è doc. dal 1780: **Domenico Botta di Trani**

**BOTTALICO** (nome di mest.) alla base è l'it. ant. **bottale** (antica macchina per conciare le pelli, **bottalico**, quindi, potrebbe indicare **l'addetto al bottale** oppure si tratta di vezz. in **'ico**' sulla falsariga di altri cogn. come: **Morico** da **Mori**, **Polico** da **Poli**, **Bonico** da **Boni** ecc.) cogn. in Calabria, Campania, Foggia e più diffuso a Manfredonia e Bari

**BOTTARI** **fabbricanti o venditori di botti/** cfr. Bottaro in Calabria, Campania e Sicilia

**BOTTE** cf. it. **botte** (soprann. o nome di mest.)/ doc. dal 1785: **Susanna Botte** e nel 1853: **Domenico Botte di Trani**

**BOTTI** v. Botte o Botta (forse var. dell'uno o dell'altro)/ cogn. a Bari

**BOTTICELLA** cfr. it. **botticella** (soprann. > v. Botte e Voza); cogn. sporadico ma quasi mai assente in tutto il Sud/ cfr. Botticelli (cogn. fam.)/ doc. dal 1867 come: **don Girolamo Botticelli**

**BOVE** dal lat. **bovem** (bue > soprann. sulla falsariga di altri cogn. come: **Boe**, **Lavacca**, **Toro** ecc.)/ cfr. Bova a Bari e in Calabria e Boe in Sardegna, **Bo** al Nord e **Leboeuf** in Francia/ è doc. dal

1721: **Antonio Bove**; nel 1856: **Maria Tommasina Bove (balia)** e nel 1888: **Nicola Bove fu Giuseppe**

**BOZZA** cfr. it. **bozza** (nel senso di protuberanza, malformazione; è, probabilmente, soprann. dato in relazione a difetto fisico)/ cognome in Lucania, Lucera e Bari/ doc. dal 1733 (anno del decesso): **Luca Bozza della Terza** (Laterza in prov. di Bari) **morto a 40 anni** e nel 1869 (anno del decesso): **Luigi Bozza di Palermo** **morto a 60 anni**

**BOZZI** v. Bozza/ cogn. a Bari (dove anche Vuozzi)/ cogn. doc. dal 1818: **Teresa Bozzi** e nel 1916 (anno del decesso): **Giuseppe Bozzi** **morto a 64 anni** e nel 1886: **Eugenio Bozzi di Vito Giuseppe fu Michele**

**BOZZO** v. Bozza e cfr. dial. cal. **bozzu** (gozzo)/ cognome in Calabria, Campania, Sicilia, Bari e Lucera/ cognome doc. dal 1819: **Giuseppe Bozzo di Bisaccia**

**BRACCI** v. Braccio/ cogn. diffuso al centro-nord/ doc. dal 1887: **Ageo Bracci di Ciro Armando**; nel 1890: **Ugo Bracci** e nel 1898: **Angelo Bracci di Giuseppe**

**BRACCIA** v. Braccio/ cognome ad Apricena, Lesina, Bari e più diffuso a Poggio Imperiale/ cognome doc. dal 1820: **Angiola Braccia**

**BRACCIO** alla base ha il nome medievale **Braccio** (ipoc. afer. di **Fortebraccio** doc. dal XII sec. come **Braccius** e **Fortebraccius** [cfr. **Fortebraccio da Montone fam. Capitano di ventura nel M. E.**])/ cogn. a Bari/ cfr. Armstrong nei paesi anglofoni/ doc. dal 1830 come: **Antonia Braccio** (lat. **brachius** > braccio)

**BRACONE** cfr. it. ant. **bracone** (uomo vile e disprezzabile); cfr. it. ant. **braco** (drago > cfr. Drago e Dragonetti); potrebbe anche avere alla base l'it. **braca**

(cogn. a Maratea) o il gr. a. **brakòs** (corto, basso > v. Basso e Curti) come sembra confermato dai cogn. greci **Brakòs** (doc. in Calabria nel 1145) e **Brachos** in Lucania nel XII sec./ da noi è doc. dal 1811 come: **Angiola Braco di Ruvo**

**BRAGAGNUOLO** potrebbe avere alla base il top. **Brogagne** (presso Lecce) oppure il dial. cal. **brahogna** (raucedine) o il dial. sett. **braga** (braca > v. Bracone)/ cfr. **Bragogna** altrove

**BRAIDICH** alla base ha il top. **Braidi** (ME) suffissato in 'ich' di solito per indicare vezz. (il termine deriva dal lat. med. **braida** > campo suburbano anticamente coltivato a prato o a frutteto e vigneto recintati; il termine è mutuato dalla lingua dei Longobardi)/ cfr. **Braida** cogn. a Bari e al Nord/ documentato come **Brayda**, compare per la prima volta dalle nostre parti in un doc. del 1602: **Ettore Brayda, marchese di Rapolla vende il feudo di Alessano a Fabrizio Guarino**

**BRAIT** potrebbe essere var. del cogn. **Braidich** (v.) oppure avere alla base il provenz. **brat** (braccio > v. Braccio) o il russo **brat** (fratello > v. Fratello a San Severo)/ cogn. doc. dal 1900: **Luigi Brait fu Giovanni** e nel 1907: **Antonio Brait**

**BRANCA** dal lat. tardo **branca** (zampa > cfr. Zampa e Zamparese); cfr. dial. corso **branca** (zampa, filone di pane): cfr. **Branca** (PG); cfr. slov. **branka** (porta, cancello > cfr. Laporta e Cancellieri)/ cogn. in Lucania, Sicilia, Calabria, S. Severo e Bari/ cfr. **Branchi** a Bari, **Branche** in Francia e **Branco** in Spagna/ cogn. doc. dal 1734: **Anna Branca** e nel 1893: **Rosa Branca di Giuseppe fu Michele**

**BRANCACCIO** riflette il top. **Branaccio** (PA) oppure è vezz. del cogn. **Branca** sulla falsariga di altri come: **Antonaccio** da **Antone**, **Baldaccio** da **Baldo**, **Masaccio** da **Maso** ecc./ cogn. in

Sicilia, Campania, Calabria e Bari (dove anche **Brancacci**); cfr. **Brancazzio** in Lucania/ doc. dal 1759 come: **Teresa Brancacci** e nel 1916: **Paola Brancaccio perde la figlia 29enne**

**BRANCHETTI** vezz. di **Branca** (v. **Branca**)/ doc. dal 1831 come: **Lionarda Branghetta di Villa Barrea** (Villetta Barrea > AQ)

**BRANDI** dal germ. **brand** (spada, fiaccola, tizzone); cfr. fr. ant. **brand** (idem) e it. **brando** (spada); la forma **Brandi** potrebbe essere cognomizzazione in 'i' di **Brando** oppure ipoc. di **Aldobrandi** (altrove trasformatosi in **Vrandi** e **Aldovrandi/Aldrovandi**), nome di tradizione germanica doc. come **Aldeprand** nel sec. VIII a Belluno e latinizzatosi, poi, in **Hildebrandus** il cui primo elemento 'aldo' è corr. del germ. 'alda' (esperto); il sign. ultimo di questo nome è quindi: **esperto con la spada** (v. **Spadafina** e **Spadavecchia**)/ cogn. a **Trinitapoli**, **Andria** e **Barletta**/ cfr. **Brando/i** a Bari, in Calabria, Lucania e Sicilia/ cfr. **Brand** in Francia/ doc. dal 1673 come: **Tolla Brando**, nel 1699 come: **Vittoria di Brando sposa Carmine Russo** e nel 1863 nella grafia attuale: **Gabriela** (sic) **Brandi di Napoli** e nel 1875 come: **Nicoletta Brando di Trinitapoli** e nel 1882: **Assunta Brandi**

**BRANDONISIO** alla base è il cogn. siciliano **Brandoni** (derivato da **Brandi**? > v. **Brandi**), suffissato in 'sio' per indicare appartenenza sulla falsariga di altri come: **Finisio** da **Fini**, **Barbisio** da **Barbi**, **Bonisio** da **Boni** ecc., la cui etim. va ascritta al fr. ant. **brandon** (fiaccola, treccia di paglia infissa in cima ad un bastone e piantata in un campo posto sotto sequestro); cfr. anche **Brandona** (fiume che sfocia nel golfo di Taranto > tav. dell'*Atlante delle Provincie Cappuccine* del 1649)/ cognome a San Severo, Bari, Acquaviva, Adelfia, Napoli, Calabria e

Lucania/ doc. come personale dal **1575: Brandonia figlia di Donato Delcito**; nel **1782** nella grafia attuale: **Carmina Brandonisio di Valenzano** e nel **1863: Vito Antonio Brandonisio di Arcangelo**

**BRANDUISIO** prob. dal germ. **brand** + **was** (dalla spada acuta > v. Spadafina, Spadavecchia ecc.)

**BRANDUSIO** var. di **Branduisio** (v.)/ cogn. doc. dal **1888: Alberico Brandusio perde il figlioletto Giuseppe di un anno**

**BRANIO** prob. var. del cogn. **Branno** (corr. di Brando > v. Brandi) per l'esito dei dial. mer. di **'nd > nn'** > *mann* > *mando*, *penn* > *pende* ecc., oppure derivare dallo slov. **branza** (pron. branja > branca > v. Branca) > [**'nio**] potrebbe anche essere esito dial. e non è raro, cfr. i cogn. **Capitanio** da **Capitano**, **Stranio** da **Straniero**, **Caponio** da **Capone** ecc.]/ cogn. a Bari (dove anche Branno)/ da noi è doc. nel **1794** (anno del decesso) una: **Rosa Brano di Andria morta a 40 anni** e nel **1871** come: **Rosa Branno**

**BRASCHI** alla base ha l'it. **brasca** (cavolo, sulla falsariga di altri come: Broccoli, Verza, Virzì ecc.); cfr. dial. cal. **brascu** (sorta di graminacea di alto fusto); non si può escludere che sia corr. del personale sp. **Blasco** (equivalente al nostro Biagio > v. Biagini e Biase)/ cfr. **Brascia** a Bari e **Brasca** in Calabria/ doc. dal **1577** come: **Geronimo Brasca padrino di battesimo di Portia Maradia** e nel **1871** nella grafia attuale: **Orazio Braschi** e nel **1908: Matteo Braschi perde il figlioletto Orazio di tre anni**

**BRATTOLI** la seg. registr. del **1794: Francesco Valleri di Bratola**, ci fa pensare ad un top. non meglio noto o scomparso, potrebbe, però, anche avere alla base il provenz. **brat** (braccio > v. Braccio); cfr. slov. **brat** (fratello > cfr. Fratello a S. Severo); cfr. serbo croato **brat**

(fratello); cfr. russo **brat** (fratello); cfr. ant. indiano **bhra'ta** (fratello); cfr. ingl. **bratt** (coperta o giubbotto col dorso ricoperto di lana); cfr. sscr. **brhat** (alto, grande); cfr. **Bratto** (BG)/ cfr. **Bratta** cogn. a Bari (dove anche Bratti e Brautti) e Foggia/ cogn. a Bari, Lesina, Trinitapoli, San Severo, Orta Nova e Molfetta/ nel **1826** (anno del decesso) da noi è doc.: **Onofrio Giuseppe Bratto di Molfetta morto a 41 anni**; nel **1853** un: **Berardino Brattoli di Molfetta** e nel **1868** (anno del decesso): **Corrado Brattoli di Molfetta morto a 20 anni**

**BREDICE** vezz. del cogn. **Bredi** (v. Braidich per l'etimologia) suffissato in **'ice** sulla falsariga di cognomi come: **Jannice** da **Janni**, **Calabrice** da **Calabro** ecc. oppure ha alla base l'alb. **bredh-i** (abete > cfr. Abete nel Lazio)/ da noi nel **1831** (anno del decesso) è doc. come: **Anna Bradace di Gioia morta a 60 anni**

**BREIVALDI** dal germ. **brand** + **wald** (spada gloriosa o potente con la spada)/ doc. dal **1875: Luigia Breivaldi** e nel **1885: Pasquale Breivaldi**

**BRESCIA** (cogn. israel.?) potrebbe riflettere il top. **Brescia**, ma non si può escludere che sia l'alterazione dei cognomi meridionali **Abrescia/Abbrescia** (spec. a Bari) che annovera **Brescia** come variante [**Brescia** è cogn. di antica famiglia albanese in zona di Catanzaro e Crotone e deriva dall'alb. **arbresc** (pron. arbresh), termine che significa **albanese** e che è l'appellativo col quale gli italo-albanesi si chiamano fra loro]/ diffuso in tutta la Capitanata e nel Barese, in particolare a Monopoli/ cognome doc. dal **1695: Domenico Brescia** e nel **1833: Rosa Brescia di Conversano** e nel **1865: Raffaella Brescia di S. Anastasia** (NA)

**BRICHESE** (occ.) di **Brica** (CZ) > [**Brica** è anche ant. nome di **Sillano** in prov. di Lucca]; per quanto riguarda la

sua etim. ha alla base il gr. a. **aprikòs** ('terra solatia, aperta > v. Appierto)

**BRIENZA** riflette il top. **Brienza** (PZ)/cogn. a Bari, Monteleone, Panni, Rodi e Trinitapoli/ doc. dal **1678** come: **Felice Antonio di Brienza padrino di battesimo di Lonardo Cisternino** e dal **1867**: **Carlo Matteo Brienza**

**BRIGANTE** cfr. it. **brigante** (dal fr. ant. **brigand** > soldato mercenario); cfr. **Brigantes** (forte popolo della Britannia Romana la cui etim. va ascritta all'irl. **brig** > altura, collina > cfr. Collina)/cogn. in Campania, Calabria e Sicilia/ cfr. Brigandì in Sicilia/ doc. dal **1718**: **Cosimo Brigante del Casale Nuovo** (Casalnuovo?)

**BRIGLIA** cfr. it. **briglia** (soprann. o nome di mestiere sulla falsariga di altri come: Brigliari, Brigliadori ecc.) oppure è var. del cogn. cal. **Briglio** (che è top. in Sicilia, in zona di Cefalù)/ da noi è doc. dal **1623** come: **Jacobo Gioseppo Francesco Brigliaro 'arciprete'**

**BRIGNOLI** cfr. il top. **Brignole** > GE; cfr. **Brignola** (CN); cfr. it. **brignola** (varietà di susina); cfr. fr. **brignole** (idem); cfr. dial. cal. **brignolu** (birbantello); cfr. **Berignolo** (ant. nome di Bibbiena [AR]); cfr. dial. aret. **berignolo** (lavatoio)/cogn. in Calabria, nel Napoletano e a Candela/ cfr. Brugnola e Brignolo a Bari/ da noi è doc. nel **1839**: **Pietro Brignola**; nel **1888**: **Rosa Brugnoli fu Natale** e nel **1890**: **Carlo Brugnoli**

**BRILLA** dall'it. **brilla** (cogn. aug. e grat. sulla falsariga di altri come: Brillante, Lucente ecc.) oppure ha alla base lo sp. **brillo** (lustro, splendore) > cfr. Brillo in Calabria e nel Napoletano; cfr. dial. nap. **brillo** (berillo, pietra preziosa > v. Granato, Gemma, Perna ecc.); cfr. gr. tardo **brillon** (giunco > v. lungo)/cogn. in Calabria, Campania e Manfre-

donia/ doc. dal **1826** come: **Antonia Brillo** e nel **1843**: **Adamo Brillo**

**BRILLANTE** cfr. it. **brillante** (nome aug. e grat. dato ad un figlio considerato come cosa preziosissima sulla falsariga di altri cogn. come: Diamante, Topazio, Perla ecc.) oppure riflette il top. **Brillante** (in Piemonte)/ è cognome in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia e Accadia/ doc. dal **1876** (anno del decesso): **Vincenzo Brillante di Mola morto a 34 anni**

**BRILLANTINO** vezz. di **Brillante** (v.)

**BRINDICCI** vezz. del cogn. **Brinda** (da **brindare?** > brindisi per festeggiare il nuovo nato?) sulla falsariga di altri cogn. come Masticci da Mastro, Filecci da Filo ecc. oppure ha alla base il dial. cal. **brindu** (tranquillo > v. Tranquillo)/cogn. a Bari, Foggia, Bisceglie, Bitonto, S. Ferdinando e Stornara

**BRIUOLO** vezz. del cogn. luc. e leccese **Brio** (it. **brío**, sulla falsariga di altri come: Allegri, Felicetti, Gioia ecc.) oppure è alt. del top. **Briolo** (BG); cfr. dial. cal. **priuolu** (priere)/cogn. a Potenza, Campania e Calabria; cfr. Briolo in Lucania e Calabria/ da noi è doc. nel **1831** (anno del decesso): **Grazia Priola morta a 61 anni**

**BRIZZI** ipoc. afer. di cogn. come: Albrizi, Dulbrizi, Fabrizi (v. Albrizio); per Dulbrizi, la base celtica ci riporta a **persona di alta statura**, per Fabrizi, la base è il lat. **fabricius** (fabbricante, fabbro) oppure riflette l'idronimo **Brizzi** (nome di un torrente in zona di Sapri); cfr. anche il dial. cal. **brictiu** (variopinto > v. Pinto)/cogn. a Foggia/ cfr. Brizzo/ in Calabria, Potenza, Sicilia (dove anche Prizzi)/ a Salpi nel **1225** è documentato un: **magister Bricius (fabbro)** e da noi è cognome doc. dal **1817** (anno del decesso): **Nicola Brizzi di Minervino morto a 45 anni**

**BRUCCOLO** alla base ha il dial. nap. **vruoccolo** (broccolo, bietolone, soprann. sulla falsariga di altri come: Verza, Rapetti, Braschi, Virzì ecc.); cfr. dial. cer. **vrukkele** (idem)/ cfr. il top. **Broccolo** > Urbino; cfr. Broccolo a Bari e in Calabria e Broccoli e Bruccoli a Bovino e nel resto della Penisola/ doc. dal 1867 come: **Antonia Broccoli fu Ilarione di Trani**

**BRUCOLI** vezz. del cogn. **Bruco** (it. **bruco** sulla falsariga di altri cogn. come: Vespa, Formicola, Termite, Mosca ecc.) oppure è corr. del cognome Bruccoli (v. Broccolo) o ha alla base il lat. **brucus** (erica > cfr. Dell'Erba, Dell'Edera ecc.)/ cogn. a S. Ferdinando, S. Paolo di Civitate e più diffuso a Bari/ a Barletta è doc. dal 1490 come: **Stephanus de Viruculis 'notaio'** e da noi è cogn. doc. dal 1755: **Pasquale Bruccoli di Trani**

**BRUDAGLIA** dal dial. nap. **brudaglia** (brodaglia, soprann. di non chiara motivazione) oppure è alterazione del top. **Brodaglia** (presso Barletta in prossimità del km 15 sul versante destro)

**BRUDAGLIO** v. Brudaglia/ cogn. a Foggia e più diffuso ad Andria/ doc. dal 1876 (anno del decesso senza indicazione dell'età): **Ignazio Brudaglio di Andria**

**BRUNETTI** vezz. di **Bruno** (v.)/ cogn. diffuso in tutta la Capitanata e nel Barese, spec. a Mola di Bari/ a Barletta è doc. dal 1523 come: **Johannes Brunectus**, mentre da noi è doc. dal 1706: **Pietro Brunetti**; nel 1833: **Vito Antonio Brunetti di Fasciano (?)** e nel 1883: **Vincenza Brunetti fu Francesco/ ad Ascoli Satriano Brunetti** è cogn. di notabili, proprietari di un **palazzo Brunetti**, ormai in rovina, risalente al XIV sec.

**BRUNI** v. Bruno oppure riflette il top. **Bruni** (contrada presso Brindisi)/ cognome panitaliano/ doc. a Lacedonia dal

1592: **Francesco Bruni 'vescovo'**; da noi è doc. dal 1694: **Francesco Bruni 'sindaco nel 1727'**; nel 1733 è doc.: **Antonio Bruni 'procuratore generale dell'Università di Cerignola'**; nel 1749: **Prospero Bruni 'sindaco'**; nel 1796: **Celestino Bruni 'amministratore del Monte di Pietà Pasquale Fornari'** e nel 1829: **don Celestino Bruni 'sacerdote'**

**BRUNO** cfr. it. **bruno** (dall'ant. danese **brun** > ardere); cfr. germ. **brun** e ingl. **burn** (idem), termine latinizzato in **brunus** > bruno, di pelle scura [questo aggettivo è penetrato nella lingua latina attraverso i contatti con i popoli germanici ai confini dell'Impero; è cogn. dato in relazione al colore della pelle, dei capelli o della barba]/ cogn. panitaliano doc. fin dal sec. VIII; in Capitanata è diffuso a Foggia e nel Barese ad Andria/ cfr. il top. **Bruno** (MI)/ cfr. Bruna a Bari e Brunno a Foggia/ a Foggia è doc. fin dal 1220: **Bruno 'padrone di un casalino'** (pianoterra), mentre da noi è doc. dal 1692: **Grazia Bruno**; nel 1875: **Giacomo Bruno di Bitritto fu Nicola** e nel 1883: **Oronzo Bruno fu Saverio**

**BRUNONE** caso obliquo del nome germ. **Bruno** (v. Bruno)/ cogn. a Manfredonia/ da noi è doc. dal 1754 (anno del decesso): **Pietro Brunone di Modugno morto a 64 anni**

**BRUNORI** alla base è il cogn. **Bruno** (v.) alla stregua di altri come: Bruneri, Brunero ecc./ cognome documentato dal 1909: **Romilda Brunori**

**BRUTTI** cognomizz. in 'i' di **brutto** (epiteto dato in relazione alla bruttezza)/ è cogn. toscano, ma è diffuso anche nel Meridione nelle forme: Brutto e Lobrutto

**BUBICI** dal lat. **bubicus** (simile al gufo > v. Bufo)/ cogn. in Capitanata/ cfr. **Bubico** in Lucania (spec. a Montescaglioso e Pignola) e **Bubbico** a Roma e Bari

**BUCCI** riflette il top. **Bucci** (FG) oppure è plur. di **buccia**, sulla falsariga di cogn. come: **Scorza, Scorzone, Scorzelli** ecc.; cfr. lat. **buccis** (guance, gote > dalle gote o dalle guance gonfie o flaccide?); non si può nemmeno escludere che sia ipoc. afer. di cognomi come: **Corbucci, Iacobucci, Barnabucci** ecc./ cogn. diffuso in tutta la Capitanata e nel Barese (in particolare a Corato, Trani e Ruvo)/ il cogn. compare in Capitanata nel 1425 come: **Antonuccio di Nicola del Buccio originario di Castro di Valle in Abruzzo nominato giudice della Dogana di Foggia**; da noi è doc. dal 1593 come: **Leonardo de Bucci** e nel 1610 nella grafia attuale: **Antonio Bucci della città di Penna** [Penne (PE) o Penna S. Andrea (TE) o Penna S. Giovanni (MC)?]; nel 1759: **Sebastiano di Bucci di Castelpizzuto** (CB) e infine nel 1781: **Antonio Bucci di Bisaccia**

**BUCCIARELLI** potrebbe essere vezz. del dial. nap. **bucciario** (macellaio) oppure vezz. di **Buccia** (v. **Buccia** e **Scorza**)/ è cogn. in Campania e Calabria

**BUCCOMINO** cogn. rebus: dal lat. **bucca** (bocca) + **omina** (vaticini, presagi) e, quindi **indovino, sputasentenze?** o dall'it. **bocco** (scemo) + **omino** (ometto, omuncolo) e quindi **ometto, uomo da nulla?** > [cfr. **Boccomino** a Bari], o ancora dal gr. a. **bukkos** + **mimo** (che imita il bue, simile al bue)? > [cfr. **Bucco** a Foggia e da noi nel 1830: **Domenico Bucchi di Bitonto** > **Bucco**, che in latino significava **chiacchierone, millantatore** è maschera della commedia latina]; né si può escludere che sia scaturito dall'unione di **Bucco** + **homine** (uomo di Casa Bucco? > v. **Boccaccio**)/ cogn. da noi doc. dal 1835 come: **Rosa Beccomino di Scanno**

**BUCHICCHIO** vezz. del cogn. **Buco** (da noi è doc. nel 1817: **Francesco del Buco di Bosco** [MT]; nel 1833: **Luigia**

**Buco** e nel 1793: **Vincenzo Buchi morto a 37 anni**; nel secolo scorso è doc.: **don Giuseppe Buchi 'fondatore del Monte Buchi'**, **Opera pia** e nel 1890: **Sabino Buchetti** che ha alla base l'it. **buco** (soprann. di non chiara motivazione) oppure è corr. del top. **Bochicchio** (PZ)/ cognome a Lavello, Casalnuovo Monterotaro, Poggio Imperiale e Volturino/ cfr. **Bocchicchio** a Melfi, Pietragalla, nel Salento, in Campania e in Calabria/ cfr. **Bochicchio** a Foggia e Panni e **Buquicchio** a Bari/ a **Barletta** è cogn. documentato dal 1520 come: **Nicolaus de Buchicio 'fabricator'** mentre da noi è cogn. doc. dal 1805 come: **Michele Bucchicchio di Gravina**, nel 1813 e nel 1829 sempre nella stessa grafia: **Domenico Bucchicchio e Giuseppe Bucchicchio di Gioia morto a 40 anni**, nel 1830 nella grafia attuale: **Carmela Buchicchio di Bitonto** e nel 1905: **Giovanna Buchicchio di Francesco fu Giuseppe**

**BUFANO** riflette il top. **Bufano** (FG) che potrebbe avere alla base il gr. a. **bufonos** (uccisore di buoi > luogo dove si ammazzano i buoi? > v. **Vitulano**) oppure il cogn. **Bufo** (v.)/ cogn. a Foggia, Trinitapoli, Locorotondo, Martina Franca, Calabria, Salento e Lucania/ cognome doc. dal 1572: **G. (?) Bufano**

**BUFO** dal lat. **bufo** (rospo o gufo); cfr. sp. **bufo** (buffo > v. **Bizzarri** e cfr. da noi: **Margherita Buffo di Barletta nel 1828**); cfr. alb. **bufi** (gufo)/ cogn. a Margherita e Molfetta/ cfr. **Bufi** a Bari/ cognome doc. dal 1569: **G. (?) Bufo**; nel 1655: **Giuseppe Bufo 'arciprete'**; nel 1859: **don Saverio Bufo 'sacerdote'** e nel 1880: **Giovanni Bufo di Domenico di Molfetta**

**BUGLIONE** (cogn. esp.?) potrebbe riflettere parzialmente il top. **S. Vito di Buglione** (nel Salento) la cui base è il cogn. fr. **Bouillon** (in fr. **bouillon** vuol

dire marmaglia, brodaglia > v. Brudaglia; cfr. dial. nap. **buglia** > chiasso, confusione, contesa > cfr. Chiassino nel Napoletano/ doc. dal **1968** (anno del decesso): **Michele Buglione morto a 83 anni**

**BUICO** cfr. alb. **bujk** (agricoltore); cfr. fr. **bouic** (leggi buik) > postribolo; cfr. turco **buyuk** (grande, maggiore > v. Grande e cfr. Maggiore); potrebbe anche avere alla base il cogn. **Bui** (da Bue? > cfr. Boe e Boetto) suff. in **'ico'** per indicare prob. vezz. (v. Morico da Mori, Bonico da Boni ecc.)/ v. Buo/ cogn. a Bari/ cfr. Boico in Calabria e Boik a Trieste/ doc. dal **1669**: **Andrea Buico**

**BUO** prob. forma m. del cogn. **Bua** (cogn. albanese derivante dal gr. **Bua**, nome che gli Italo-Greci davano alla città di Bova [RC]) o ha alla base lo sp. **buho** (gufo > v. Bufo); cfr. **Isola di Bua** (Iugoslavia); cfr. ebr. **bu'a** (bolla > v. Bollino)/ cogn. a Foggia, Carpino e più diffuso a Ischitella/ cfr. Bua a Vieste

**BUONADIE** v. Bonadie/ da noi è doc. dal **1754** (anno del decesso): **Domenico Buonadie di Ruvo morto a 48 anni**

**BUONANNI** var. di **Buonanno** (v.)/ cogn. aug. e grat. dato ad un figlio nato all'inizio dell'anno; il nome medievale **Bonannus** è già doc. a Firenze nel **1260** [De Felice]/ cfr. Bonanni a Bari/ un **Petrus Bonannus** è doc. nel **1249** tra i **Signori che, nel villaggio di Fontana Fura (in agro di Cerignola), giurarono fedeltà a Federico II**

**BUONANNO** v. Buonanni/ cogn. a Foggia e Casalnuovo/ cfr. Bonanno a Bari/ cogn. doc. dal **1783** (anno del decesso): **Anna Buonanno di Montefusco (AV) morta a 38 anni**

**BUONANOTTE** riflette il top. **Buonanotte** (CH) oppure è cogn. aug. e grat. dato ad un figlio nato felicemente notte-

tempo/ è cognome doc. dal **1822**: **Angela Maria Buonanotte di Napoli**

**BUONAPARTE** potrebbe trattarsi di cogn. esp. oppure dato in onore della storica visita di **Giuseppe Buonaparte** (fratello di Napoleone) nella nostra città avvenuta nel **1799**/ cogn. a Casalnuovo

**BUONAROTA buona ruota**; potrebbe essere cogn. esp. > nome dato ad un bambino abbandonato sulla **Ruota dei Proietti?**/ cfr. Buonarroto cogn. fam./ cogn. a Foggia e Trinitapoli

**BUONAUGURO buonaugurio** (cogn. aug. e grat.)/ cfr. Buonauro in Calabria e Campania

**BUONAVITA buona vita** (cogn. aug. e grat. > v. Bonavita)/ cogn. a Orta Nova/ cognome doc. dal **1801**: **Francesco Buonavita di Bisaccia**

**BUONAVITACOLA** prob. corr. del top. **Buonabitacolo** (SA)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1623** come: **Hettorre Buonabitacolo** e nel **1820** nella grafia attuale: **Angelo Buonavitacola di Bisaccia**

**BUONERBA buona erba** (cogn. aug. e grat. dato ad un figlio perché cresca come **erba buona**/ cogn. a Castellana Grotte/ cfr. Bonerba a Bari e v. Malerba)

**BUONGIORNO** (proven. da Ostuni)/ **buon giorno** (cogn. aug. e grat. dato ad un figlio perché quello della sua nascita sia un **buon giorno**, sulla falsariga di altri cogn. come: **Buonadie, Diaferia** ecc.)/ cogn. a Bari e un po' più diffuso a Fasano/ doc. dal **1795** (anno del decesso): **Anna Maria Buongiorno di Trani morta a 36 anni**; nel **1820**: **Giorgio Buongiorno di Trallo** (v. Trallo) e nel **1904**: **Giovanni Buongiorno di Michele**

**BUONO** cfr. it. **buono** (cogn. aug. e grat.)/ cogn. diffuso a Bari, Barletta e in

tutta la Capitanata/ cfr. Bonhomme in Francia e Bono-Homine nel 1596 a Rontonda (PZ)/ da noi è doc. dal 1765 (anno del decesso) come: **Anna del Buono di Bisaccia morta a 40 anni** e nel 1790 nella grafia attuale: **Angelo Buono del Tito** (Tito > PZ)

**BUONOCORE** (emigr. a Castelvolturo)/ **buon cuore** (soprann. o nome aug. e grat.); cogn. napoletano/ doc. dal 1813 (anno del decesso) come: **Maria Buoncore di Bari morta a 66 anni** e nel 1885: **Angelo Buonocore fu Giacomo**

**BUONOPANE** riflette il top. **Buonopane** (NA) > cfr. Buonpane/ cognome ad Ascoli, Bovino e San Giovanni Rontondo/ cognome documentato dal 1854 come: **Savina Buonopano**

**BUONPANE** **buon pane** (soprann. o nome di mest. > fornaio) oppure è corr. del top. **Buonopane** (NA)

**BUONPENSIERO** **buon pensiero** (cogn. aug. e grat. dato ad un figlio perché sia onesto e corretto nella vita) oppure è corr. del top. **Buonpensiere** (in prov. di Caltanissetta)/ doc. dal 1917 (anno del decesso): **Ersilio Buonpensiero morto a 18 anni (soldato)**

**BUONSANTI** **buon santo?** (cogn. aug. e grat.?): è cogn. est./ da noi è doc. nel 1831 come: **Rosa Bunsanto di Matera** e nel 1945: **Espedito Buonsanti**

**BUONTEMPO** **buon tempo** (nome aug. e grat. dato ad un figlio per significare che la sua venuta è foriera di tempi felici o per augurargli che il tempo concessogli sia prospero e felice)/ cogn. a Bari e a Castelnuovo della Daunia/ cfr. Bontempi nel resto della Penisola/ doc. dal 1814: **Pasquale Buontempo di Castelvetere Valle Fortore**

**BUONUOMO** **buon uomo** (cogn. aug.

e grat. > cfr. Bonometti)/ cogn. a Bari, Foggia, Castelluccio dei Sauri e S. Marco in Lamis/ a Foggia è doc. dal 1220 come: **Teretto de Buonuomo 'padrone di I casalino'** (pianterreno) e da noi dal 1780 (anno del decesso): **Grazia Buonuomo di Trani morta a 23 anni** e nel 1875: **Francesco Buonuomo di Bitritto fu Michele**

**BUONVICINO** riflette il top. **Buonvicino** (CS) o è soprann.: **buon vicino**/ cognome documentato dal 1886 (anno del decesso): **Domenico Buonvicino morto a 44 anni**

**BUONVINO** **buon vino** (soprann. o nome di mest.)/ cogn. a Bari

**BURDO** dal lat. **burdo** (mulo); cfr. sp. **burdo** (grossolano); cfr. anche il pol. **burda** (baruffa > cfr. Sciarra)/ cognome a Bari, Bitetto, Amantea (CS), Matera, Ortona, Foggia e Deliceto/ cogn. doc. dal 1903: **Luigi Burdo fu Oronzo**

**BURLA** cfr. it. **burla** (soprann. dato prob. in relazione al carattere burlesco del suo portatore o a difetto fisico > v. Carnevale)/ cfr. Burlini a Foggia e Burlone a Vico del Gargano

**BURRICELLI** vezz. del dial. cal. **burricu** (asino > sulla falsariga di cogn. come: Ciucciarelli, Ciucci, Aselli ecc.)

**BURZA** dal dial. cal. **burza** (borsa, sulla falsariga di altri come: Borsetti, Borsellino, Borsi ecc.); cfr. gr. **bursa** (otre di pelle); cfr. alb. **bursa** (borsa); cfr. dial. alb. di Greci **bursa** (tasca); cfr. slov. **burza** (borsa); cfr. pol. **burza** (tempesta > v. Tempesta); cfr. dial. nap. **burzo** (bolso); cfr. **Bursa** (città della Turchia) [il personale **Borso** è doc. a Ferrara dal 1400]/ cfr. Burzo a Montesano, Pisticci, Sala Consilina (top. lucani) e Lucera; cfr. Burzes in Grecia, Burzì in Calabria e Burzi a Bari

**BUSCICCHIO** vezz. del dial. cal. **buscica** (vescica > soprann. di non chiara motivazione, prob. dato in relazione a qualche particolarità fisica oppure a nome di mest.: **preparatore di insaccati?** > cfr. it. **busecchio** > intestino di maiale usato per preparare salsicce)/ cognome a Foggia e San Giovanni Rotondo/ cfr. Bisicchio a San Costantino Albanese (PZ) e Busichella a Bari

**BUSCO** cfr. it. ant. **busco** (bruscolino); cfr. got. **busk** (mazza, sulla falsariga di cogn. come: Mazza, Mazzola ecc.) oppure è alt. del top. **Busca** (CN) o ha alla base lo sp. **busco** (dal verbo **buscar** > cercare > cfr. il cogn. Cercato)/ cogn. a Valenzano, Casamassima e Bari/ cogn. doc. dal 1690 come: **Tomaso** (sic) **Busca** e dal 1804 nella grafia attuale: **Cosmo Busco di Turi**

**BUSOLI** potrebbe avere alla base il top. **Busola** (ant. nome di Chioggia, la cui etim. va ascritta al dial. ven. **busa** > buca, polla d'acqua > v. Lapolla); cfr. it. **buso** (buco > v. Buchicchio e cfr. Busi cogn. fam.) oppure ha alla base il dial sic. **busa** (da una base araba **bus** > gambo dell'ampelodesmo > sorta di graminacea tipica della Sicilia i cui gambi venivano, un tempo, raccolti e venduti); cfr. sscr. **busa** (vapore, nebbia > cfr. Nebbia); cfr. **Buso Sarzano** (RO); cfr. sp. **buzo** (tagliaborse)/ cfr. Busano a Bari e Buson a Valenzano/ a **Canosa** nel 241 a. C. è doc. un: **Buzo 'beneficiario di alcuni privilegi'** ed anche una certa: **Busa, ricca possidente che accolse e sfamò, aprendo i suoi ricchi granai, i 10000 soldati romani scampati al massacro della battaglia di Canne**; nel 1352 è documentato a Barletta come personale nella grafia: **Buzulus Iuncus**

**BUSSANO** potrebbe avere alla base il

toponimo **Bussana** (IM) oppure è alt. del cogn. **Busano** (v. Busoli); l'etim. di **Bussana** va ascritta al lat. **buxus** (bosso > luogo dove crescono gli alberi di bosso)/ cogn. doc. dal 1829: **Dorothea Bussano di Roma** e nel 1869: **Errico Bussano** [nel 1830 è doc.: **Maria Casanova di Bussano**] e nel 1883: **Federico Bussano**

**BUSTA** (cogn. est.)/ cfr. it. **busta** (soprann.?) oppure è alt. dei top. **Busto** (VA, MI), né si può escludere che sia var. f. dell'it. **busto** (sulla falsariga di cogn. come: **Petto, Pettoello** ecc.); cfr. anche il lat. **bustum** (bruciato)/ nel 1499 a Barletta è doc. come: **Cesar de Bustis** e nel 1587 come: **Donato Busta**, mentre da noi è doc. dal 1818 (anno del decesso) come: **Leonarda Busto di Tricarico morta a 43 anni** e nel 1833: **Nicola Busto di Acquaviva**

**BUTTIGLIERI** dal dial. nap. **buttigliere** (bottigliere > fabbricante o venditore di bottiglie) oppure ha alla base i top. **Buttigliera** (TO, AT)/ cogn. in Calabria/ cfr. **Boutillier** in Francia

**BUTTIGLIONE** (soprann.) dal dial. nap. **buttiglione** (uomo basso e tozzo)/ cogn. a Gioia del Colle, Modugno e più diffuso a Bari/ cognome doc. dal 1816 (anno del decesso) come: **Giuseppe Buttiglione di Gioia morto a 60 anni** e nel 1819 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Domenico Buttiglione di Gioia morto a 45 anni** e nel 1825: **Vita Maria Buttiglione di Gioia** (sono tutti originari di Gioia del Colle)/ cfr. il cogn. est. **Buttilla**

**BUX** ha alla base il lat. **buxus** (pianta del bosso)/ cfr. Bossi al Nord/ doc. dal 1843 (anno del decesso): **Serafina Bux morta a 33 anni**

**CABAZZINO** (occ./ proven. da Rovolo di Padova)/ vezz. del cogn. **Cabazzi**, a sua volta deform. di **Cabassi** (cogn. diffuso al Nord) derivato dalla sinc. di **casa bassa** esitato, quindi, in **ca' bassa** da cui **Cabassino/Cabazzino/** cfr. Ca' Foscari nel Veneto

**CACACE** ha alla base il gr. a. **kakòs** (cattivo) > [cfr. gr. mod. **kakòs** (idem)] > suff. in **'ace'** (il gr. **'akis'** ha valore vezz.) sulla falsariga di cogn. come: **Colace** da **Cola**, **Antonace** da **Antone**, **Morace** da **Moro** ecc. [cfr. **Caco**, mostro figlio di Vulcano ucciso da Ercole; la sorella di **Caco** si chiamava **Caca**]/ cogn. a Bitonto, Bari e Lucania/ cfr. **Kakakis** in Grecia/ cfr. **Cacaci** in Calabria, Campania e Sicilia e cfr. **Cacopardo** in Sicilia/ doc. dal 1906: **Alberto Cacace**

**CACAMO** potrebbe essere corr. del top. **Caccamo** (PA) oppure avere alla base il dial. cal. **caccamu** (grosso pentolone nel quale i pastori fanno il formaggio/ cfr. **Caccavo**/ cogn. a S. Ferdinando

**CACCAVALLO** potrebbe essere corr. del cogn. **Caccavale** (da **Caccavo** > v. questo cogn.) oppure ha qualche parentela col cogn. **Caccavari** (dal gr. a. **kakkabares** > fabbricante di caldaie e pentole > cfr. **Caccavaro/i** in Calabria)/ cfr. **Caccavale** in Lucania, Calabria e anche nel Napoletano; cfr. **Caccavalle** a Bari/ doc. dal 1783 come: **Pietro Caccavale di Sant'Eramo di Nola**

**CACCAVELLA** dall'it. **caccavella**

(pentola) oppure ha alla base il dial. di Lacedonia **caccavelle** (campanaccio appeso al collo degli animali da pascolo); cfr. lat. volg. **cacavelus** (pentola metallica col manico)/ cogn. a Foggia

**CACCAVO** dal lat. **caccabos** (caldaia), termine che ritroviamo nel dial. nap. **caccavo** (pentolone)/ cogn. diffuso in tutta la Capitanata, in Calabria, Lucania e per il Barese a Giovinazzo/ cfr. **Caccavone** a Bari e Foggia/ da noi doc. dal 1570: **M. (?) Caccavo**, nel 1572 come: **M. Caccabo** e nel 1593: **Antonia Caccavo**

**CACCIACARRO** **caccia carro** (garzone addetto a tirar fuori i carri dalla rimessa? sulla falsariga del dial. nap. **cacciavino** > garzone del vinaio?)/ cogn. a Lucera/ cfr. **Cacciaguida**

**CACCIAPAGLIA** **caccia paglia** (addetto a tirar fuori la paglia dal fienile? > v. **Cacciacarro** oppure è soprann. di non chiara motivazione)/ cognome rappresentato a Foggia, Cassano Murge, Conversano, Bari, Noicattaro e più ampiamente diffuso a Santeramo in Colle/ doc. dal 1777: **Pasquale Cacciapaglia** e nel 1834: **Rosa Cacciapaglia 'ostetrica'**

**CACCIATORE** **cacciatore**; cfr. dial. nap. **cacciatore** (servo da carrozza)

**CACCIOPPOLI** vezz. del cogn. **Caccioppo** (cfr. **Cacioppo** a Bari) oppure ha alla base il dial. cal. **cazzupulu** (sorta di pesce > v. **Pesce, Di Tonno**,

Piscitelli ecc.)/ da noi è doc. nel **1752** come: **Domenico Caccioppo**, nel **1886** come: **Pasquale Cacciopoli** e nel **1901** nella grafia attuale: **Maria Caccioppoli** e nel **1903**: **Daniele Caccioppoli di Pasquale**/ cfr. Caccioppo in Sicilia e Calabria

**CACCIUOTTOLO** dal dial. nap. **cacciuottolo** (cucciolo di cane > nome affettuoso dato all'ultimo nato > v. Cucci, Pulcino ecc.)

**CAFAGNA** cfr. it. ant. **cavagno** (parte di un giardino > v. Giardino) oppure è corr. del dial. sic. **cavagna** (fiscella per la ricotta > soprann. o nome di mest.)/ cognome a Lavello, Foggia, Castelluccio dei Sauri, Margherita, San Ferdinando, Andria e più diffuso a Barletta e Bari/ cfr. Cavagna a Milano e Cavagneri in Calabria/ a Barletta è cogn. doc. dal **1518** come: **Francesco de Cafagna** e da noi è doc. dal **1601**: **Faustina Cafagna** e nel **1834**: **Francesco Cafagna di Ruvo**

**CAFAGNO** v. **Cafagna**/ cogn. molto diffuso a Bari/ doc. dal **1739**: **Catarina Cafagno di Barletta**

**CAFARELLI** vezz. del cogn. **Cafaro** (v.)/ oppure dal dial. nap. **cafariello** (voce da **cafariello** equivale a Napoli a voce da **eunuco** > **Cafariello** era un famoso cantante 'soprano' al tempo del Metastasio)/ cogn. a Foggia/ cfr. Cafarello/i in Lucania, Calabria e Sicilia e Kafiros in Grecia oltre a Caffarel in Francia/ cogn. doc. dal **1823**: **Maria Cafarelli**, mentre nel **1834** è documentato come: **Pasquale Cafuriello** e nel **1895** (anno del decesso) come: **Vincenzo Cafarello**

**CAFARO** dal dial. cal. **cafaru** (vuoto dentro, parlato) oppure ha alla base l'ar. **kafir** (infedele > cfr. Kafyros in Grecia)/ a Lacedonia è documentato dal **1746**: **padre Paolo Cafaro** 'redentorista' e da noi dal **1778**: **Vincenzo Cafaro di Caggiano** (SA) e nel **1846** (anno del

decesso): **Giuseppe Cafaro di Pescopagano** (PZ) morto a **30** anni

**CAFASI** (emigr. a Reggio Emilia)/ cfr. ar. **qafas** (gabbia); cfr. alb. **kafazi** (gabbia > cfr. il cogn. Caggia) o è alt. del cogn. **Cafasso** (v. Cafazzo); cfr. **Cafasse** (TO)/ cogn. in Calabria/ cfr. Kaphasis in Grecia/ da noi è doc. dal **1832** come: **Sebastiano Cafassi di Napoli**

**CAFAZZO** v. **Cafasi** oppure ha alla base il personale **Caifas** (dall'aram. **kaiapha** > indovino; cfr. dial. nap. **caifasso** > voce popolare per **Caifa**, che nella mente del popolino ha assunto il sign. di **uomo truce e brutto** > l'espressione popolare nella sua interezza corrisponde a **faccia di caifasso** ovvero **faccia luciferina** con evidente riferimento storico al sacerdote del Sinedrio **Caifa**, che condannò a morte Gesù)/ cogn. a Foggia, Carapelle e Manfredonia/ cfr. Cafasso in Lucania

**CAFIERI** riflette il top. **Cafieri** (contrada di Santa Severina in prov. di Catanzaro) che ha alla base l'ar. **kafir** (infedele, non musulmano); cfr. fr. ant. **caffier** (it. ant. **caffiero** > albero che produce il caffè > cfr. Caffè a Roma)/ cfr. Cafiero a Manfredonia, Orta Nova, Foggia, Cosenza e Reggio Calabria e Caffiero a Barletta, Cosenza e Castrovillari/ cogn. doc. dal **1808** come: **Lucia Cafiero di Canosa**, nel **1817** come: **Chiara Cafiero di Lestrice di Napoli**, nel **1841** come: **Antonia Cafiero di Lavello**; nel **1863** nella grafia attuale: **Giovanna Cafieri di Canosa** e nel **1880**: **Achille Cafieri**

**CAFONE** cfr. it. **cafone** (di etimo oscuro, prob. dal lat. **cafagium** > voce longob. equivalente a **terreno boschivo**, passato poi a significare **distesa di campi**, e quindi per est. sem. **persona che lavora e vive sulla terra** ovvero **grezza**)/ doc. dal **1829**: **Giovanni Cafone di Bari** e nel **1841**: **Leonardo Cafone di Bari** e nel **1857** (anno del decesso): **Leonardo**

**Cafone di Noia di Bari morto a 56 anni** (è prob. lo stesso di prima)

**CAFORA** prob. ha alla base l'ar. **kafur** (canfora > cfr. Canfora altrove) o è corr. del cogn. Cafaro (v.)/ cogn. a Foggia e Bari/ cfr. Caforio a Catanzaro, Napoli e Bari e Cafforio a Policoro/ doc. dal **1805: Vincenzo Cafora** e nel **1833: Cosimo Cafora di Conversano di Domenico**

**CAGGESE** prob. ha alla base il lat. **cagia** (gabbia > v. Cafasi) oppure l'it. **gaggio** (spesso top. in Lombardia) > bosco bandito, riservato; cfr. dial. gen. **gagia** (gabbia); cfr. fr. **gage** (termine di origine germanica che, attraverso il francone **waddi**, giunge nella lingua latina come **vas-vadis** > scherano, ostaggio, caparra, soldo militare); cfr. longob. **gahagium** (terreno, pascolo, bosco)/ cognome a Bari e Lucera/ cognome documentato dal **1768** come: **Francesco Cagese** e nel **1775** nella grafia attuale: **Filippo Caggesi di Troja** (sic)

**CAGGIA** v. Caggese/ cognome doc. dal **1679: Giuseppe Caggia**

**CAGGIANELLA** vezz. f. del cogn. **Caggiano** (v.)/ cogn. a Orta Nova, S. Ferdinando e Stornara/ doc. dal **1597** come: **Lucia de la Caggianella de Bisceglie** e nel **1813: Rosa Caggianella di Montella** (AV) e nel **1883: Antonia Caggianella di Carlo**

**CAGGIANELLI** vezz. m. pluralizzato di **Caggiano** (v.)/ cogn. a San Giovanni Rotondo, Monteleone, Stornara, Trani, Bisceglie e Bari/ cogn. doc. dal **1842: Antonia Caggianelli** e nel **1887: Nicola Caggianelli di Carlo**

**CAGGIANELLO** vezz. m. di **Caggiano** (v.)/ cognome a Foggia dove anche **Caggianiello**/ da noi è doc. dal **1864** (anno del decesso) come: **Rosaria Caggianiello di Ascoli morta 65 anni**

**CAGGIANI** v. **Caggiano** oppure cfr. il top. **Caggiari** (bosco a sud di Pulsano > TA)/ cogn. molto diffuso a Foggia

**CAGGIANO** riflette il top. **Caggiano** (SA); cfr. dial. tran. **caggiane** (gabbiano); cfr. dial. fogg. ant. **caggene** (idem)/ cogn. a Bari, Altamura, Sannicandro, Manfredonia, S. Giovanni Rotondo, in Campania, Lucania, Sicilia e Calabria/ cfr. **Cagiano** a Foggia e Bari/ il cognome **Caggiano** appartiene a famiglia della preminente borghesia di Lacedonia a partire dalla metà del **XVIII secolo**/ da noi è cognome doc. dal **1742** come: **Antonio Cagiano** e nella grafia attuale dal **1756: Domenico Angelo Caggiano di Triggiano**, nel **1808** è doc.: **don Patrizio Caggiano 'parroco'** e nel **1887: Nicola Antonio Caggiano fu Gennaro**

**CAGLIULI** cfr. gr. a. **kalliulos** (dalle belle membra > cfr. Fatibene, Formato e Bellofatto); cfr. gr. a. **kalliulon** (dalle belle gengive > ir.?): cfr. it. **calliulo** (inno a Demetra); non si può escludere che sia, più semplicemente, alt. del cogn. barese **Caiulo** (vezz. di Caio); cfr. sp. **callejuela** (stradina, sotterfugio)/ cogn. a Panni

**CAGNANO** riflette i top. **Cagnano** (FG, AQ) che potrebbero avere alla base il personale latino **Cannius** (prob. lat. **canna** > canna)/ è cognome a Candela e Lucera/ cognome doc. dal **1620** come: **Pompeo di Cagnano** e dal **1835** nella grafia attuale: **Antonia Cagnano**

**CAGNAZZI** cfr. it. ant. **cagnazzo** (viso simile al cane); cfr. it. **cagnazzo** (cagnazzo e antic. usato nell'accezione di **paonazzo**, **livido** ['poscia vid'io mille visi **cagnazzi** fatti per il freddo' (Dante)]; cfr. sp. **cañazo** (steccato di canne, canneto? > v. Cannito)/ cogn. molto diffuso a Foggia e ben rappresentato anche nel Barese/ cfr. **Cagniazzo** a Foggia e **Cagnazio/Cagnacci** a Napoli, e **Cagnas** (dal provenz. **cagnas** > cagnaccio) in

Francia; cfr. dial. corso **cagnazza** (pe-sceccane)/ doc. dal 1730 (anno del decesso) come: **Tomaso** (sic) **Cagnazzo**, abruzzese, morto a 60 anni e nel 1798 è doc. nella grafia attuale: **Maria Michela Cagnazzi**, e nel 1821: **Antonio Cagnazzi riceve un prestito insieme al socio Vincenzo Tortora di 2700 ducati da Casimiro Cirillo che rileva la loro masseria di portata di Perillo (150 versure di arativo e 7 di mezzana)**

**CAGNAZZO** v. Cagnazzi/ doc. dal 1850: **Donna Maria Concetta Cagnazzo**

**CAGNETTA** cfr. it. **cagnetta** (soprann.)/ cogn. in Calabria e a Bari/ cogn. doc. dal 1775 come: **Teresa Cagnetti di Terlizzi** e nel 1914 (anno del decesso): **Paolo Cagnetta di Giuseppe morto a 23 anni**

**CAIAFFA** dall'aram. **kaiapha** (indovino > v. Cafazzo)/ cogn. a Foggia e nel Salento/ cfr. Caiafa a Moliterno, Sapri e Maratea/ doc. dal 1681: **Caterina Caiaffa**, mentre nel 1783 è doc. come: **Giovanni Caiaffo**

**CAIFFA** (est.)/ corr. del cogn. **Caiaffa** (v.)/ cognome doc. dal 1714 come: **Domenico Caiffo**

**CAINAZZO** alla base è il personale **Caino** (cogn. in Lucania) tratto dall'ebraico **qayn** (uccisore) sulla falsariga di cogn. come: **Antonazzo** da **Antone**, **Marrazzo** da **Marra**, **Bottazzo** da **Botta** ecc./ meno prob. la derivazione da top. del tipo: **Caino** (VR), **Caina** (VI) e **Caines** (BZ), la cui etimologia va ascritta al lat. **catinum** (conca, avvallamento)

**CAIONE** ha alla base il personale **Caio** (dal lat. **Gaius**, per errata lettura del segno 'c' che in lat. arcaico aveva valore di 'g'); il nome vuol dire quindi **gaio**, **allegro**/ cogn. a Troia e un po' più diffuso a Foggia/ doc. dal 1764 (anno del decesso): **Caterina Caione morta a 49 anni**

**CAIRA** riflette il top. **Caira** (FR) oppure il dial. nap. **caira** (cera, volto, fisionomia); cfr. cat. **caire** (angolo, spigolo > v. Angione e Pizzi)/ cogn. in Campania e in Calabria; non si può nemmeno escludere che sia var. f. del cogn. foggiano **Cairo** (città egiziana > cfr. i cogn. Cartagine, Marocco, Algerino ecc. o riflette parzialmente il top. **Cairo Montenotte** in prov. di Savona); cfr. gr. a. **kaïro** (armonia, giusta misura)/ doc. dal 1807: **donna Marianna Caira di Lanzone (?) moglie di don Felice Siniscalchi e morta a 73 anni nel 1838**

**CAIVANO** riflette il top. **Caivano** (NA)/ cogn. a Foggia, Rocchetta e Bari/ doc. dal 1889: **Maria Caivano fu Giacomo**

**CAIZZI** vezz. del personale **Caio** sulla falsariga di cogn. come: **Bellizzi** da **Bello**, **Pellizzi** da **Pelle**, **Micalizzi** da **Micale** ecc./ cogn. a Foggia, Bari e un po' più diffuso a Vieste/ cfr. Caizzo in Lucania

**CALÀ** prob. var. f. del cogn. **Calò** (v.)/ cfr. Chalàs cogn. in Grecia/ cogn. in Lucania e in Calabria (dove è doc. dal 1345: **Antonio Calà vescovo di Umbriatico** [CZ])

**CALABRESE** della Calabria oppure riflette parzialmente il top. **Casale Calabrese** (nei pressi di Brindisi)/ cogn. diffuso a Bari e in tutta la Capitanata (spec. a Foggia)/ doc. dal 1690: **Scipione Calabrese 'abate'** e nel 1874: **Francesco Calabrese fu Vito di Valenzano**

**CALABRETTA** prob. var. f. del cogn. Calabritto (da noi doc. dal 1823: **Francesco Calabritto di Ascoli**) che riflette il top. **Calabritto** (AV); cfr. **Calabrita** (top. nel Peloponneso); potrebbe avere alla base l'agg. etn. **calabro**/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia

**CALABRIA** riflette il nome dell'omonima regione o il top. **Rione Calabria**

(il più ant. quartiere di Deliceto, così detto in ricordo delle **milizie calabresi** di Roberto il Guiscardo, che con il loro valore dettero la vittoria ai Normanni nella battaglia di Civitate)/ doc. dal **1903: Anna Calabria di Giovanni** e nel **1920: Anna Calabria perde il marito di 48 anni** (prob. è la stessa persona)

**CALABRICE** vezz. del cogn. **Calabro** (sulla falsariga di cogn. come **Iannice** da **Ianni**, **Bennice** da **Benni**, **Caldarice** da **Caldara** ecc.) attraverso il lat. **calabricus** (calabro) oppure è deformazione del dial. nap. **calavrice** (pruno)/ cognome a Foggia e Adelfia/ doc. dal **1820: Michele Calabrice di Minervino**

**CALAMITA** riflette i top. **Calamita** (CS, CZ, RC) oppure l'it. **calamita** (soprann. di non chiara motivazione, prob. nel senso di **persona attraente** o **carismatica** > cfr. l'espr. dial. cer. **'cche ttene la calameite?'** per significare appunto la capacità di catalizzare l'attenzione e il gradimento degli altri)/ freq. nel Napoletano, in Calabria, a Bovino, Accadia, Zapponeta e un po' più diffuso a Stornara/ cfr. **Kalamidas** in Grecia/ doc. dal **1748** come: **Portia la Calamita di Modugno** e nel **1812** nella grafia attuale: **Angiola Calamita di Bitonto**

**CALANDRA** cfr. it. **calandra** (passeraceo, allodola > sulla falsariga di cognomi come: **Aucello**, **Passarello** ecc.), la base è il gr. a. **kalandros** (passeraceo)/ cfr. **Kalandros** in Grecia/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania e Sicilia/ doc. in Calabria fin dal **1188: Nikolaos Kalandras**, da noi è doc. dal **1894: Ripalta Calandra di Michele fu Vito** e nel **1908: Michele Calandra perde la figlia Cristina quattordicenne** e nel **1919** (anno del decesso): **Michele Calandra morto a 94 anni**

**CALANDRELLO** vezz. di **Calandra** (v.)/ cfr. **Calandriello** a Venosa, Pisticci e

da noi: **Rosa Calandriello nel 1845/** da noi è doc. anche nel **1782** (anno del decesso) come: **Giuseppe Calandrella morto a 40 anni/** cogn. diffuso a Bari

**CALANDRO** v. **Calandra** o ha alla base il dial. nap. **calandro** (piombo, piombino > v. **Piombino** e cfr. **Dal Piombo**) o riflette parzialmente il top. **Torre Calandro** (nel Golfo di Taranto)/ cogn. a Bari/ doc. dal **1595: Gasparre Calandro** e nel **1608** nella grafia: **Antonio Calandri**

**CALAPRICE** corr. del cogn. **Calabrice** (v.)/ cogn. a Foggia e Bari

**CALASANZIO** prob. corr. del personale **Colasanzio** (Nicola Sanzio = Nicola Santo) o è incr. di **Cola** + gr. a. **xantos** (biondo = Nicola il biondo) o ancora è dal gr. a. **kalòs** (bello) + lat. **sanctus** (santo) col sign. di **bel santo** sulla falsariga di cogn. come **Belsanti**, **Calafiore** (bel fiore), **Calavita** (bella vita) ecc./ cogn. a Bari e in Capitanata/ da noi è doc. nel **1796** (anno del decesso) un: **Giuseppe Calasanti di Scanno morto a 14 anni** e nella grafia attuale dal **1852: Donato Calasanzio**

**CALATAFINI** corr. del top. **Calatafimi** (TP) la cui etim. va ascritta all'ar. **qal'at fimi** (la rocca di Eufemio)/ cogn. a Manfredonia

**CALDANINI** potrebbe avere alla base l'it. **caldana** (calore eccessivo, sulla falsariga di cogn. come: **Calorio**, **Calore** ecc.) oppure l'it. **caldano** (recipiente di terracotta o di metallo contenente la brace per scaldarsi); cfr. il top. **Caldana** (GR) e **Caldanello** (PI)

**CALDARA** dall'it. ant. **caldara** (caldaria, soprannome o nome di mest. > cfr. **Caccavo**); cfr. **Caldare** (AG) e **Caldaro** (BZ)/ cogn. a Bari (dove anche **Caldaro**)/ cfr. **Caldera** in Provenza e **Callara** a Torremaggiore/ doc. dal **1756: Gratia**

## Caldara di Corato

**CALDARICE** vezz. del cogn. Caldara sulla falsariga di altri come: **Iannice da Ianni**, **Calabrice da Calabro** ecc.

**CALDARISI abitanti di Caldare** (AG) o **di Caldaro?** (BZ) oppure è alterazione del cogn. **Galderisi?** (che ha alla base l'it. **galdo** calco del ted. **wald** > bosco; questa ipotesi sembra confermata dall'esistenza dei cogn. **Galdieri/Gaudieri/Gautieri** il cui sign. è **guardiani del bosco**); cfr. **Gautier/Gaudier** in Francia e **Calderisi** a Vieste; non si può escludere che alla base vi sia il personale germanico **Galdo** (forte guerriero)/ doc. dal **1812**: **Nicola Caldarisi fu Luigi di Monopoli**

**CALDAROLA** riflette il top. **Caldarola** (MC) oppure è vezz. del cogn. Caldara (v.); cfr. il top. **Caldirola** (AL) che è cogn. a Foggia, Bari e Manfredonia/ cognome a Foggia, S. Paolo di Civitate, S. Giovanni Rotondo, Andria, Molfetta e più diffuso a Ruvo/ doc. dal **1786**: **Giulia Caldarola di Bitonto**

**CALDARONE** accr. di **Caldara** (v.) > cfr. l'it. **calderone** (Calderone è cogn. in Sicilia, a Napoli e in Calabria, mentre in Spagna abbiamo **Calderon**)/ cogn. documentato dal **1722**: **Giovanni Caldarone di Ruvo** e nel **1835**: **Agnello Caldarone di Buso** (Buso Sarzano (?) > RO)

**CALDARULO** vezz. m. del cogn. **Caldara** (v.)/ cogn. a Foggia, Venosa e Carapelle/ cogn. doc. dal **1699**: **Antonio Caldarulo di Ruvo** e nel **1825**: **Michele Caldarulo di Capurso** e nel **1875**: **Rafaele Caldarulo di Ruvo**

**CALDERISI** v. **Caldarisi**/ cogn. a Foggia, Vico del Gargano, San Giovanni Rotondo e più diffuso a Vieste/ da noi è documentato dal **1618** come: **Giuseppe Galderisio** e nel **1904** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Vincenzo**

## Calderisi morto a 42 anni

**CALDIERI** alla base è il top. **Caldiero** (VR) che deriva dall'it. **caldiera** (metafora geomom. per indicare depressione del terreno > cfr. **Caldiera** [UD])/ cogn. a Rocchetta e Foggia; cfr. **Caldiero** a Napoli, Cosenza e in Sicilia/ cogn. doc. dal **1901** (anno del decesso senza altra indicazione): **Francesco Caldieri**

**CALEFATO** dal lat. **calefactus** (riscaldato sulla falsariga di cogn. come: **Calore**, **Calorio** ecc.) oppure è corr. dell'it. **caleffato** (ingannato, burlato > cfr. **Burla**) oppure ha alla base l'ar. **qalfat** (otturato con stoppa > cfr. il cogn. **Stoppa**); non si può nemmeno escludere che sia alt. del cogn. **Califato** (la cui base è l'ar. **halifa** > v. **Califano**)/ cfr. **Califati/Calafati/Calafati** a Foggia/ da noi è doc. nel **1820** come: **Onofrio Colafato di Trani** e nel **1819** nella grafia attuale: **Maria Calefato**

**CALERI** ha alla base lo sp. **calera** (fornace da calcina > nome di mest. > cfr. **Fornaciari**) oppure è corr. del cogn. **Calleri** (dal dial. lig. **callèr** > calzolaio, termine tratto dal lat. **caligarius** e trasformatosi in cogn. come: **Calligari**, **Calliari**, **Caliari**, **Callieri**, **Calleri** ecc.)/ da noi è doc. dal **1746** come: **Matteo Caliero della città della Cava** e nel **1832** come: **Maria Calerio**

**CALFAGNANO** prob. corr. del cogn. **Carfagnano** che potrebbe avere alla base il dial. nap. **carfagna** (pecora dalla lana ruvida); cfr. anche dial. cal. **carfagna** [idem] > si tratta forse di soprann. o di nome di mest. > **pastore dedito all'allevamento di pecore carfagne?** oppure **fabbricante di cappe carfagne?** [cappe di color marrone fatte con quel tipo di lana e indossate un tempo dai contadini > cfr. **Carfagna** cogn. a Napoli e in Lucania e **Carfagno** in Calabria]; non si può però escludere che abbia alla base

l'ar. **khalfi** (posteriore > cfr. il cogn. **Di Schiena** e **Schena**, ipotesi che sembra confermata dai seguenti cogn.: **Maria Calfagno del Vastogirardi nel 1832** (CB) e **Savino Calfagno nel 1867**

**CALIA** (occ./ emigr. a Bari)/ cfr. it. ant. **calia** (limatura d'oro, nulla); cfr. sscr. **kalya** (sano, forte, salute o alba); cfr. gr. a. **kalia** (casetta, tempio); cfr. dial. cal. **calia** (ceci abbrustoliti)/ cogn. in Calabria, Lucania, Sicilia, Campania, Canosa, Modugno, Bari e Altamura dov'è più diffuso/ cogn. doc. dal **1805: Donato Calia**

**CALIANDRO** potrebbe essere corr. del cogn. Calandro (v. Calandra) oppure è alt. del lat. **caliendrum** (parrucca > v. Tuppusti); meno prob. l'ipotesi che si tratti dell'unione dei termini greci **kalòs** (buono, bello) + **anter** (rad. da cui deriva **antropos** > uomo) e, quindi, col sign. finale di **'uomo buono o bello'**/ cogn. a Bari, Cisternino e Martina Franca/ cfr. Caliandri a Rutigliano/ cogn. doc. dal **1797** (anno del decesso) come: **Nunzia Giuseppa Galiandro morta a 14 anni** e nel **1910: Giuseppe Caliandro**

**CALICE** cfr. it. **calice** (cfr. il cogn. Coppa) oppure ha alla base i top. **Calice** (SV, SP)/ cogn. in Calabria e a Rionero in Vulture/ doc. dal **1729: Tomaso Calice**

**CALIFANO** (emigr. ad Andria)/ dall'ar. **halifa** (califfo, successore, vicario, luogotenente > cfr. De Vicariis e a Barletta nel **1614: Antonio Califa**) ipotesi che pare confermata dai seguenti cogn. da noi doc. come segue: **Teresa Aliffa di Napoli morta a 55 anni nel 1830** e **Francesco Alifano nel 1845**; nel **1830** è doc. come: **don Antonio Califani di Napoli** e nel **1911: Almerinda Califano**

**CALIFFO** cfr. it. **califfo** (sulla falsariga di altri come: Soldano, Prencipe, Marchese ecc.) > v. Califano/ cfr. Califfa a Bari e Califa in Calabria

**CALIGIURI** la tesi di Rholfs: gr. a. **kalòs** (buono, bello) + **kiryos** (signore) = **buon/bel signore** è probabile, ma non è da scartare un incrocio fra il gr. a. **kalòs** + dial. cal. **sciuri** (fiore) = **bel fiore**/ cogn. a Canosa (dove anche Caligiura) in Calabria e Lucania; cfr. Caligiore a Napoli (cfr. dial. nap. **sciore** = fiore) e in Sicilia, Calogiuri a Bari e Cologgiuri a Lecce/ cfr. **Kalojouris** in Grecia e **Kalokyris** in Calabria nell'**XI sec.**/ doc. a Foggia nel **1220** come: **Nicola de Calocuro**

**CALITRO** ha alla base il top. **Calitri** (AV)/ cogn. in Lucania, Foggia, Bari, Panni e Bovino e Canosa/ cogn. doc. dal **1584** come: **Jacobo de Calitro padrino di Donata Luparello** e nel **1811** come: **Canio Calitrio**, nel **1825** come: **don Pietro Calitrio di Troia** e nel **1865: Antonio Calitro morto quello stesso anno** (senza altra indicazione)

**CALLISTA** cfr. it. **callista** oppure è variante f. del personale **Callisto** (gr. a. **kallistòs** > bellissimo)/ cfr. Calisto/Callisto in Calabria (dove anche Gallisto/a)/ doc. dal **1861** come: **Fortunata Callisti**

**CALMIERE** cfr. it. **calmiere** (cogn. di osc. sign.)

**CALMO** potrebbe riflettere il top. **Calmo** (contrada in agro di Vieste) o riflettere l'it. **calmo** (cfr. Tranquillo)/ cogn. a Foggia, Lucera e S. Ferdinando/ doc. dal **1781: Sebastiano Calmo di Rutigliano**

**CALÒ** dal gr. a. **kalòs** (buono, bello)/ cogn. a Foggia, S. Severo, Biccari, Molfetta, Orta Nova e più diffuso a Trinitapoli e Manfredonia, e rappresentato anche in Calabria, Lucania, Sicilia e Campania/ cfr. **Kalòs** in Grecia/ in Lucania (a Carbone) è doc. dal **1182** semplicemente come: **Kalòs**, mentre a Barletta è doc. dal **1522** come: **Anibal de Calò 'iudex'** e a Galatina dal **1572: Giammaria Calò**, mentre da noi è doc.

dal 1774: **Giuseppe Calò di Bisceglie**

**CALONICO** cfr. **Calonico** top. presso il fiume Ticino, o è corr. di **canonico**, come confermato dal dial. tran. **caloneke** > canonico e dal dial. fogg. ant. **calonico** (canonico > v. Prete, Monaco, Iacono ecc. > cfr. Canonico)/ cogn. in Calabria

**CALORIO** prob. ha alla base il lat. **calor** (calore) sulla falsariga di cogn. come: **Capitanio** da **Capitano**, **Baronio** da **Barone** ecc. oppure ha alla base il dial. cal. **Calorju** (Calogero, dal gr. a. **kalogheròs** > di bella vecchiaia > nome aug. e grat. dato ad un figlio perché viva a lungo e bene > cfr. neogreco **kalòs** + **gheràs** > bella vecchiaia); non si può però del tutto escludere che abbia alla base il gr. mod. **kalògheros** (monaco > v. Monaco)/ cogn. a S. Ferdinando e Orta Nova/ cfr. Caloria in Calabria/ doc. dal 1799 come: **Anna Calori di Bisceglie**

**CALPAGNANO** sembra essere var. del cogn. **Calfagnano** (v.) oppure ha alla base il top. **Calpe** (ant. nome del promontorio di Gibilterra); la variante barlettana **Carpagnano** fa anche ipotizzare una deriv. dai top. **Carpignano** (LE, NO) o **Carpegna** (Pesaro); cfr. anche gr. mod. **kalpi** (urna > cfr. i cogn. Tomba e Tambutto); cfr. gr. a. **kalpis** (tazza > fabbricante o venditore di tazze?); potrebbe anche avere alla base il cogn. **Calvagna** [da Calvo > (v.) che è alla base di cogn. come: Calvana, Calvagno ecc.]

**CALSOLARO** (emigr. a Porto Cesareo)/ alt. della voce ant. reg. **calzolaro** (calzolaio) che ha alla base il lat. **calceolarium** (idem)/ v. Carbosiero

**CALVI** cognomizz. in 'i' del cogn. **Calvo** (soprann. dato in relaz. alla calvizie e che può in parte continuare il **cognomen latino**, già di età Repubblicana, **Calvus**); in molti casi, però, può anche riflettere i top. **Calvi** (BN, CE,

TR) che sono una metafora geonomastica per indicare luogo disboscato/ cogn. ad Andria e Corato/ a Barletta è doc. dal 1498 come: **Petrus Paulus Calvus**, mentre da noi è doc. dal 1578 come: **Marcantonio de Calvo** e nel 1758 nella grafia attuale: **Nicola Calvi di Andria**

**CALVIO** potrebbe avere alla base il top. **Monte Calvio** (corr. di **Montecalvo**? > v. Buchicchio) cfr. lat. **calvio** (ingannare > cfr. **Calumnioso** 'vescovo di Lesina' nel 649 d.C.), oppure è var. del cogn. **Calvi** (v.) giacché la desinenza latina 'io/ionis', esprimeva disprezzo o piccolezza (cfr. i nomi lat.: **Vulpio**, **Bassio**, **Cassio**, **Primio**, **Quartio** ecc., tutti nomi di schiavi resi liberi)/ cogn. a Foggia, Rodi, Orta Nova, Stornara, Stornarella/ cogn. doc. dal 1693: **Cesaro** (sic) **Calvio** e nel 1882: **Anna Maria Calvio di Michele fu Vincenzo**

**CALVO** riflette il top. **Calvo** (IM) oppure l'it. **calvo** (v. Calvi)/ cogn. a Foggia e Lesina/ doc. dal 1693: **Cesaro** (sic) **Calvo** (è lo stesso di sopra?); nel 1890: **Cosimo Calvo di Donato** e nel 1893: **Matteo Calvo di Antonio fu Carmine**

**CAMALLERI** alla base ha prob. l'it. **camallo** (facchino, scaricatore di porto) calco dell'ar. **hamal** (facchino, abbacchio); cfr. ar. **kamal** (perfezione); cfr. ar. **gamal** (cammello); cfr. gr. volg. **kamales** (facchino); cfr. dial. cal. **camali** (rozzo, grezzo, sciocco)/ cogn. in Calabria

**CAMARCA** cfr. cat. **comarca** (territorio, regione > cfr. **Comarca** > zona delle Marche); cfr. gr. a. **komarcos** (capo del villaggio); cfr. port. **comarca** (distretto)/ cogn. a Foggia, Rocchetta e Stornara/ cfr. Camarco a Bari, Torremaggiore, Orta Nova e Ascoli/ doc. dal 1780 come: **Bartolomeo Camarco di Bisaccia** e nel 1838 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Domenico Camarca morto a 20 anni**; nel 1874: **Antonio Camarca fu**

**Francesco di Bisaccia** e nel 1888 è doc. come: **Nicola Comarca**

**CAMARCHIO** prob. var. di **Camarca** (v.)/ cognome a Stornara, Stornarella e Orta Nova (dove anche Camarchia)/ doc. dal 1777: **Bartolomeo Camarchio di Bisaccia** (è lo stesso di sopra?) e nel 1843 è doc. come: **Rosa Chiamarchio**

**CAMARDO** alla base ha **Camarda** (varie volte top.: **Locazione di Camarda sulla riva destra dell'Ofanto o Camarda** ant. nome di **Bernalda** [MT] e contrada in prov. di Catanzaro e Reggio Calabria e anche contrada tra Mesagne e San Donaci); cfr. dial. cal. **camarda** (macchia di cespugli > v. Cespuglio); cfr. gr. tardo **kamarda** (idem o sorta di tenda > v. Intenna); cfr. dial. manfr. **camarda** (striscia di cuoio che regola la testa del cavallo)/ cogn. in Lucania/ cfr. **Camarda** in Lucania, Calabria e Sicilia/ è doc. dal 1093 in Basilicata: **Riccardus de Camarda 'feudatario della Contea di Montescaglioso di Camarda'**, mentre da noi è doc. dal 1754 (anno del decesso) come: **Peppo Camardo di Brindisi morto a 40 anni**

**CAMASSA** riflette il top. **Camassa** (casale nei dintorni di Brindisi come da pianta top. di Brindisi e dint. dell'IGM carta d'arch. 81, doc. 21) oppure ha una qualche parentela col gr. a. **kamax** (palo, pertica > cfr. Pertica e De Palo) oppure è corr. del dial. cal. **camasra/camastra** (donna vecchia o brutta oppure catena del focolare per appendervi pentole > cfr. da noi: **Luca Camastra di Acquaviva morto a 25 anni nel 1752**) ma è ipotesi non confermata; cfr. sscr: **kama** (desidero > v. Desiderio) che potrebbe benissimo essere alla base di **Camassa** sulla dsariga di cogn. come: **Barrasso da arra, Giannasso da Gianni ecc.**; lo stesso discorso vale se si prende come riferimento l'it. ant. **cama** (sorta di conchiglia) o l'it. ant. **camo** (capestro > v.

Gaballo) o il dial. alb. di Greci **kama** (ragno > cfr. Ragno e v. Araneo)/ è cognome a Foggia, in Lucania, Calabria, Salento e Campania/ cfr. **Camasso** a San Ferdinando e Margherita/ doc. dal 1792: **Francesco Camassa** e nel 1830 (anno del decesso) come: **Angiolo Camasso di Napoli**, e nel 1900: **Giuseppe Camassa 'vescovo di Melfi'**

**CAMBOA** cfr. gall. **cambo** (curvo); cfr. gr. mod. **kambòs** (campo > v. Campo)/ cogn. nel Salento/

**CAMERINO** riflette il top. **Camerino** (MC) o ha alla base l'it. **camerino** (v. Sciambra) o è alt. dell'it. **cammerino** (dal naso largo e schiacciato > v. Camuso); è da noi, più volte così doc.: **Bartolomeo Cammerino nel 1821** e **Caterina Cammerino nel 1847**, ma è rappresentato anche a San Marco in Lamis e Stornara); forse vezz. del cogn. **Camera** (da noi è doc. nel 1845: **Elisabetta Camera**)/ cogn. a Foggia, Lesina, Lucera, S. Severo, Stornara e Ruvo/ da noi doc. dal 1767 (anno del decesso): **Giosafatta (sic) Camerino di Ruvo morta a 45 anni** e nel 1853 è doc.: **Pietro Camerino di Bari**/ [il cogn. **Camerino** appartiene ad ant. famiglia di Borgo Laino (CS)]

**CAMINITI** (emigr. a Trani)/ cfr. serbo croato **kamenit** (sassoso > v. Sassi e Della Pietra) oppure ha alla base il top. **Camini** (RC) che alla base potrebbe anche avere il lat. **caminum** (fornace > cfr. Fornaciari)/ cognome in Lucania, Salento, Calabria, Campania e Sicilia

**CAMIOLO** riflette il top. **Camiolo** (AG)/ cogn. in Calabria

**CAMPA** (occ.)/ dal dial. cal. **campa** (bruco > v. Brucoli); cfr. dial. nap. **campa** (idem); cfr. gr. a. **kampe** (idem); cfr. lat. **campe** (idem); cfr. sscr. **kampa** (tremore)/ cognome in Lucania, Calabria, Foggia e Stornarella/ doc. dal 1601:

**Nuntio** (sic) **Campa**

**CAMPAGNA** cfr. it. **campagna** e il top. **Campagna** (SA)/ cogn. a Foggia, Trinitapoli, Stornara, Sannicandro, Rodi, Adelfia e Ischitella/ doc. dal 1678: **Angelo Campagna** e nel 1859: **Giovan Battista Campagna di Trani**

**CAMPAGNOLA** cfr. it. **campagnola** (donna di campagna) oppure riflette il top. **Campagnola** (RE, CR)/ cogn. a Trinitapoli e Bisceglie/ cfr. **Campagnolo/ Campagnuolo a Rodi/ doc. dal 1790: Catarina Campagnola di Bisceglie** e nel 1837: **don Francesco Paolo Campagnola 'sacerdote'**

**CAMPANA** cfr. it. **campana** oppure riflette il top. **Campana** (CS)/ cogn. in Calabria, Troia, Lucera, Mattinata, Rodi, Foggia e Andria/ doc. dal 1720: **Giovanni Campana di Montefusco (AV)** e nel 1855 (anno del decesso): **Maria Antonia Campana di Potenza morta a 50 anni**

**CAMPANALE** cfr. sp. **campanal** (topo campagnolo > cfr. Sorica, Sorice e Sorge); cfr. dial. cer. **kambanele** (coratella > v. Coratella) o ha alla base il cogn. **Campana** (v.)/ cogn. a Rignano, Bovino e più diffuso a Bari, Ruvo, Castelluccio Valmaggiore e Cassano Murge/ doc. dal 1768: **Nicola Campanale di Cassano**

**CAMPANARO** cfr. it. **campanaro** (nome di mest.) o è corr. dello sp. **campanero** (fonditore di campane); cfr. dial. nap. **campanaro** (il complesso delle interiora del maiale > v. Coratella)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Capitanata (spec. a Castelluccio Valmaggiore e Lucera)/ doc. dal 1781: **Nicola Campanaro di Cassano** (pare lo stesso di sopra) e nel 1816: **Maria Bruna Campanaro di Matera**

**CAMPANELLA** cfr. it. **campanella** (soprann.? o vezz. del cogn. **Campana?**

> v.)/ cogn. in Capitanata e nel Barese (spec. a Putignano)/ doc. dal 1758 come: **Giuseppe Campanilla di Bitetto** e nel 1834 nella grafia attuale: **Giovanni Campanella**

**CAMPANELLI** cognomizz. in 'i' di Campanella (v.)/ cogn. a Bari, Grumo Appula, Lucera e più diffuso a Carlintino/ doc. dal 1743: **Rosa Campanelli** e nel 1833: **don Michelangelo Campanelli di Capracotta (CB)**

**CAMPANIELLO** dal dial. nap. **campaniello** (campanello > soprann. di non chiara motivazione)/ cogn. a Vieste, Rignano, Pietramontecorvino, Faeto e diffuso a Foggia/ cfr. **Campanello a Bari/ doc. dal 1677: Gioanna Campaniello di Bitonto**; nel 1759 è doc. come: **Rosa Maria Campanello di Spinazzola** e nel 1834 ancora nella grafia attuale: **Francesco Campaniello di Mola di Bari** e infine nel 1889 (anno del decesso): **don Saverio Campaniello 'sacerdote' morto a 79 anni**

**CAMPANILE** cfr. il top. **Campanile** (contrada in agro di Canosa) o l'it. **campanile** (è soprann. dato in relazione all'altezza?)/ cogn. in Capitanata (spec. a Foggia) e nel Barese (spec. a Bari, Andria e Mola)/ a Barletta è doc. dal 1589 come: **Angelus Campanilis** e da noi è doc. dal 1609: **V. (?) Campanile sposa Antonia di Pomponio**; cfr. **Giuseppe Campanile 'vescovo di Bari' nel 1737**

**CAMPANOZZI** vezz. di **Campana** (v.)

**CAMPESE** potrebbe riflette il top. **Campese** (VI) oppure il gr. volgare **kampesios** (campestre > nell'accezione di addetto alla sorveglianza dei campi); cfr. dial. sic. **campisi** (soldato armato > cfr. Campisi in Lucania e Campise a Napoli e in Sicilia e Campesan/Campisani a Bari)/ cogn. a Foggia, Monteleone, Trinitapoli, S. Giovanni Rotondo e nel

Barese (spec. a Barletta)/ doc. dal **1745** (anno del decesso): **Ruggiero Campese di Barletta morto a 76 anni** e nel **1885**: **Giuseppe Campese di Sabino**

**CAMPESI** v. Campese

**CAMPIONE** cfr. it. **campione** (nome aug. e grat.) o riflette il top. **Campione** (CO); cfr. dial. nap. **campione** (magistrato che antic. controllava pesi e misure)/ cogn. a Foggia, Bisceglie e Bari/ doc. dal **1792**: **Francesco Campione di Bari**

**CAMPO** cfr. it. **campo** o riflette il top. **Campo** (PI)/ cogn. a Manfredonia, Lucera, Bari e Foggia/ cfr. Campus a Foggia e Campo/i a Molfetta/ doc. dal **1610**: **Domenico Campo**

**CAMPOBASSO** riflette il top. **Campobasso**/ cognome doc. dal **1612**: **Cola Campobasso padrino di Antonio Nenna** e nel **1847** (anno del decesso): **Nicola Campobasso di Triggiano morto a 58 anni**

**CAMPOREALE** cfr. i top. **Camporeale** (PA e presso Ariano Irpino)/ cogn. panapulo diffuso a Margherita e Molfetta/ doc. dal **1881**: **Donata Camporeale** e nel **1911**: **Concetta Camporeale perde il figlio Salvatore di 32 anni**

**CAMPOSANO** riflette il top. **Camposano** (AV)/ cogn. in Calabria (dove anche Camposani)

**CAMUSO** cfr. it. **camuso** (dal naso schiacciato > v. Camerino); cfr. lat. **camus** (sorta di collare di legno o di ferro che si metteva anticamente agli schiavi per punirli)/ cfr. Cammuso a Foggia e Camus (cogn. fam.) in Francia

**CAMUTI** alla base potrebbe avere l'ebraico **kamut** (quantità, forse inteso come nome aug. sulla falsariga di cogn. come: **Abbondante** e **Abbondanza** > v. Abbon-

danza) oppure è dall'ar. **hamut** (grazie a Dio > cogn. aug. e grat. dato prob. ad un figlio lungamente atteso e desiderato > v. Desiderio, Desio ecc.); ma non si può escludere che rifletta un top. est. come pare confermato dalla seg. registr. del **1834** tratta dai nostri Libri Parrocchiali: **Savina Stramaglia di Camuto**/ cfr. Camuto/i in Calabria e Sicilia/ cogn. già presente in Calabria (in zona di Reggio) dal **1050** nella grafia: **Leon Camutu**

**CANALELLA** (proveniente da Racalmuto [AG])/ vezz. del cogn. **Canale** (che riflette un top. freq. in Italia, il più vicino è in prov. di AV)/ da noi è doc. dal **1829** come: **Iuna Cannale di Modugno**

**CANCELLARA** riflette il top. **Cancellara** (PZ)/ cfr. Cancellaro a Foggia, Lucera, Spinazzola e Bari/ doc. dal **1594** come: **Gioseppo** (sic) **Cancellaro**

**CANCELLIERE** cfr. it. **cancelliere** (nome di mest.)/ cognome a Foggia, Lucera e Trani/ doc. dal **1755** come: **Lorenzo Cancelliero**; nel **1758** nella grafia attuale: **Lorenzo Cancelliere di Barletta** (sembra la stessa persona di prima) e nel **1830**: **Angiola Cancelliere di Altamura**

**CANCELLIERI** v. Cancelliere/ doc. dal **1775**: **Antonio Cancellieri**

**CANDELA** riflette l'it. **candela** (soprann. o nome di mest.) o il top. **Can-dela** (FG)/ cogn. a Conversano, Troia, Torremaggiore, Stornara e più diffuso a Foggia/ cogn. doc. dal **1816**: **Pietro Candela di Castellaneta** e nel **1827** (anno del decesso): **Angiola Candela di Mola morta a 50 anni**

**CANDELIERE** cfr. it. **candeliere** (soprann. o nome di mest.) cogn. a Gravina/ doc. dal **1711**: **Giovanni Candeliere**

**CANDELINI** v. Candelino/ cognome a Stornarella

**CANDELINO** vezz. del cogn. **Candela** (v.)/cogn. a Stornara, Stornarella, Candela

**CANDELORO** (cogn. est.)/ dall'it. **candelora** (festa delle candele > nome dato ad un nuovo nato venuto alla luce in quella ricorrenza?)/ cfr. Candeloro/Candiloro in Calabria e Lucania e Candelori a Vico/ è cognome in Sicilia, Foggia, Casalnuovo, Celenza Valfortore, Gioia del Colle e nel Salento/ doc. dal **1702** come: **Amato Candelora**; nel **1759**: **Rosaria Candeloro**; nel **1852**: **Savina Candeloro 'balia'** e nel **1883**: **Vincenza Candeloro fu Vincenzo**

**CANDIO** prob. var. m. del cogn. cal. **Candia** (Candia = Creta = **originario di Creta** > v. **De Candia**)/cogn. in Calabria, Campania e Sicilia/ cogn. doc. dal **1880**: **Sabina Candio** e nel **1894**: **Gaetano Candio di Sergio**

**CANFORA** cfr. it. **canfora** oppure riflette il top. **Canfora** (SA)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Vieste, Foggia e Barletta/ cogn. doc. dal **1700**: **don Geronimo Canfora d'Ischitella**

**CANGIALOSI** cogn. da nome di mest.: **cangia le uose** (cambia gli stivali o le protezioni per i piedi di cui erano dotate le armature medievali > dal germ. **hosa** > stivali, incrociato con l'it. **cangia** [cambia])/ cfr. Cangelosi a Foggia, Cangelosi a Molfetta e Cangialosi/Cangelosi/Cancelosi in Sicilia/ da noi è doc. dal **1855** (anno del decesso) nella grafia: **Giovanni Cangiarosi morto a 30 anni**

**CANGIO** it. ant. **cangio** (cambio, sostituzione > forse dal mest. di cambiavalute o più prob. si tratta di nome dato ad un figlio venuto a sostituirne un altro prematuramente scomparso sulla falsariga di altri come: **Malcangio/Melcangio** ecc.); cfr. dial. cal. **cangia** (gabbia > v. Cafasi)/ cogn. a Carapelle e Orta Nova/ cfr. Cangì in Calabria, Orta Nova,

Campania e Lazio/ cfr. Du Cange in Francia/ doc. dal **1757** come: **Lucretia Cangia di Forenza** (PZ)

**CANNARIATO** cfr. l'it. **cannara** (rete da pesca) o il top. **Cannara** (FG)

**CANNAVACCIUOLO** vezz. del dial. nap. **cannavaccio** (canovaccio o grembiule di canapa (cogn. derivato da soprann. o nome di mest.: **chi ha a che fare con la canapa** > cfr. Cannavaro nel Centro-Nord e Canevaro/i, Canneva/Canapa/Canepari diffusi in tutta Italia)

**CANNILLO** vezz. dell'it. **canna** (soprann. dato in relaz. alla magrezza?)/ cogn. a Trani, Corato, Bari (dove anche Canniello)/ doc. dal **1859**: **Biagio Cannillo**

**CANNITO** riflette il top. **Cannito** (contrada in agro di Rocchetta) oppure alla base ha il dial. nap. **cannito** (luogo di canne) > cfr. i top. **Canneto** (BA, MN, ME, PI, PV, RI)/cogn. in Calabria/ cogn. doc. dal **1609** come: **Donato di Cannito** e nella grafia attuale dal **1792**: **Francesco Cannito di Bari**

**CANNONE** cfr. it. **cannone** (soprann. o nome di mest. come: Arcieri, Balestrieri, Labombarda, Pistolesi ecc.)/ cogn. a Foggia, S. Ferdinando, Santagata e più diffuso ad Andria e Bari/ doc. dal **1597**: **Giuseppe (sic) Cannone di Cannito** (v. Cannito) e nel **1602**: **V. (?) Cannone sposa Fabritio Pacifico** e nel **1762**: **Michele Cannone alias 'calcagnudo'** e nel **1807**: **Francesco Cannone**

**CANONICO** dall'it. **canonico** (ecclesiastico > v. Calonico)/ cogn. a Bari, Foggia e Stornarella/ cfr. Canonaco in zona di Cosenza/ doc. dal **1817**: **Michele Canonico** e nel **1819**: **Raffaele Canonico di Nusco** e nel **1855** (anno del decesso): **Amato Canonico di Nusco**

**CANTACESSA** prob. dall'unione di

**canta** + dial. nap. **cessa** (immobile > che canta stando immobile? > non si riesce a capire che senso abbia anche se si trattasse di soprann.), oppure è da: **canta** + it. **cesso** (solo, in disparte > che canta standosene in disparte?); cfr. lat. **cessu** (luogo impervio, inaccessibile, remoto); cfr. lat. **antecessus** (anticipazione > prematuro? > v. Tardio); cfr. **Cesso** (ant. nome di Isola Porcaricia [VR] > da noi è doc. nel 1827 una: **Grazia Cessa di Acquaviva**)/ cfr. **Cantacesso** in Lucania e **Cantacessi** a Bari e Adelfia (dov'è più diffuso)/ doc. dal 1774 (anno del decesso): **Vito Cantacessa di Balzano** (v.) **morto a 40 anni** (nel 1808 è doc. come: **Giuseppe Contacesso**) e nel 1874 come: **Luca Cantacesso fu Rocco**

**CANTALUPO** riflette i top. **Cantalupo** (CB, AL, RI, PG) oppure ha alla base il fr. **cantaloup** (sciocco, imbecille > v. Cetrulo, Cioce ecc.) né si può escludere che sia af. del cogn. **Incantalupo** (cfr. *Tancredi de Incantalupo barone di Ariano Irpino nel 1137*)/ cogn. a Conversano/ cfr. **Chanteloup** in Francia/ doc. dal 1704 come: **Francesco di Cantalupo** e nel 1861 (anno del decesso): **Anna Cantalupo di Molfetta morta a 62 anni** e nel 1880: **Michele Cantalupo**

**CANTATORE** dal lat. **cantator** (cantore)/ cogn. a Foggia, Stornara, Apricena, Corato e più diffuso a Ruvo, Molfetta e Bari/ cogn. doc. dal 1829: **Lucia Cantatore**, nel 1839: **Nicola Cantatore**, nel 1847 (anno del decesso): **don Domenico Cantatore sacerdote morto a 25 anni**, nel 1869: **don Domenico Cantatore 'sacerdote'**; nel 1873: **Margherita Cantatore fu Francesco di Corato** e nel 1910 (anno del decesso): **don Giacinto Cantatore 'sacerdote' morto a 67 anni** e doc. già nel 1883

**CANUTO** cfr. it. **canuto** (vecchio, dai capelli bianchi > v. Del Vecchio)/ cogn. a Stornarella e più diffuso a S. Ferdinando

**CAPACCHIONE** dal dial. mer. **capacchjoune** (dalla testa grande o, con div. sign., 'testardo')/ cogn. a Montemilone, Foggia, Trinitapoli, S. Ferdinando, Zapponeta, Canosa, Bari e più diffuso a Margherita/ doc. dal 1795: **Carmina Capacchione di Barletta morta a 80 anni nel 1834** e nel 1882: **Anna Maria Capacchione di Gaetano fu Antonio**

**CAPALDO** dall'unione dell'it. **capo** + germ. **ald** (esperto, saggio) = capo esperto o saggio comandante/ cognome in Lucania, Stornarella, Rocchetta e Candela/ cfr. **Capialdi** in Calabria/ cognome documentato dal 1791: **Giuseppe Capaldo di Conversano**

**CAPASSO** (cogn. di ant. fam. napoletana)/ alla base ha il cogn. **Capa** (dial. nap. **capa** > testa) suffissato in 'asso' (per indicare vezz.) sulla falsariga di altri come: **Barrasso** da Barra, **Carrasso** da Carra, **Giannasso** da Gianni/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania e Sicilia/ doc. dal 1760 (anno del decesso) come: **Chiara Capazzo morta a 60 anni** [cfr. **Capaz** in Spagna] e nella grafia attuale dal 1829: **Prudentia Capasso di Bari**

**CAPECE** riflette il top. **Capece** (BR)/ cogn. a Manfredonia, Andria, Bari, in Lucania, Calabria e Campania/ cfr. **Capieci** in Sicilia/ cogn. doc. dal 1583: **Raniero Capece 'abate'** e nel 1815: **Savino Capece di Canosa** (il cogn. è doc. nel Salento dal 1554: **Annibale Capece compra il Casale di Lucugnano** e ad Ascoli Satriano dal 1270: **Corrado Capece conte di Ascoli Satriano**)

**CAPELLUTO** cfr. it. **capelluto** (soprann. > v. Topputo e cfr. Capello)/ cogn. a Stornara/ doc. dal 1580: **Scipione Capelluto** e nel 1837 (anno del decesso): **Vittoria Capelluto di Molfetta**

**CAPITANI** alla base ha l'it. **capitano**

(cogn. da nome di mest. > v. Caporale e Sargentoni)/ cfr. Kapatanos in Grecia, Capitaneo/Capitano a Bari e Foggia e Cattaneo al Nord/ doc. dal 1741 come: **Riggiero (sic) Capitano di Barletta**

**CAPOBIANCO** dalla testa canuta (v. Canuto)/ cogn. diffuso in tutta la Capitanata (spec. a Foggia)/, nel Subappennino, nel Barese e in Calabria/ cfr. Capobianchi a Bari/ cognome doc. dal 1682: **Angelo Capobianco** e nel 1836: **Teresa Capobianco di Ariano Irpino** [cfr. nel 1663: **Pietro Capobianco 'vescovo di Lacedonia'**]

**CAPOCCHIANO** alla base ha l'it. **capocchia** (piccola testa)/ cogn. in Calabria, Foggia e Zapponeta/ cfr. Capocchiani/Capochiani a Bari

**CAPOCEFALO** da **capo** + **cefalo** (testa di cefalo > soprann.)/ doc. dal 1860: **Nunzia Capocefalo di Manfredonia 'balia' morta a 30 anni nel 1867** e nel 1868: **Antonia Capocefalo** e nel 1885: **Mattea Capocefalo di Gioacchino fu Lorenzo**

**CAPODIVENTO** prob. ha alla base il dial. fogg. ant. **chepevind** (grave, gravina > v. Gravina) o riflette un top. non meglio noto o scomp./ cogn. a S. Ferdinando, Margherita di Savoia e più diffuso a Trinitapoli/ doc. dal 1831: **Colomba Capodivento di Trinitapoli**

**CAPOGNA** dal dial. mer. **capogn** (dalla testa piccola > soprann.)/ cognome a Foggia, Andria e Corato/v. Capozza/ doc. dal 1746: **Carmine Capogna**

**CAPOLONGO** (soprann.)/ **dalla testa oblunga** (cfr. Facciolongo)/ cogn. a Orta Nova, Manfredonia, Foggia, Stormara e Trinitapoli/ cogn. doc. dal 1608 come: **Gioseppo Domenico Capo longo (sic)** e nel 1896 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Michele Capolongo di Banzi**

(PZ) **morto a 28 anni**

**CAPOMAZZA** (emigr. a Pozzuoli)/ da **capo** + **mazza** (capo bastone? o semplicemente unione dei cogn. Capo e Mazza?); cfr. il dial. nap. **cape** e **mazz** (testa vuota, persona che non conta nulla)

**CAPONE** cfr. it. **capone** (dalla testa grande > v. Capacchione); cfr. dial. nap. **capone** (cappone); cfr. dial. fogg. ant. **capone** (idem); cfr. dial. cal. **capuni** (pesce d'acqua salata); cfr. it. ant. **capone** (gancio del paranchino, birba, testardo)/ cognome a Bari, in Campania, Sicilia, Calabria, Man-fredonia, S. Giovanni Rotondo, S. Marco La Catola, Gravina e più diffuso a Foggia/ cfr. Caponi a Foggia e Capon a Bari/ doc. dal 1631: **Giulia Capone** e nel 1883 come: **Luisa Caponi**

**CAPONIO** alla base ha il cogn. **Capone** (v.) sulla falsariga di altri come: Baronio da Barone, Capitano da Capitano ecc./ cogn. a Bari, Altamura e più diffuso a Santeramo in Colle/ doc. dal 1768 come: **Giuseppe Caponia di Santeramo**

**CAPORALE** cfr. it. **caporale** (cogn. da nome di mest.); cfr. dial. cal. **capurale** (capo dei pastori); cfr. dial. mer. **capurele** (soprastante, capo dei contadini)/ cogn. a Bari, Foggia, Trinitapoli/ cogn. doc. dal 1698: **Giuseppe Caporale di Minervino**; nel 1837: **Maria Luigia Caporale di Canosa**; nel 1850: **donna Rosalia Caporale moglie di don Luciano Ruocco** e nel 1873: **Nicola Caporale di Canosa fu Gaetano**

**CAPORUSSO** dalla testa rossa, rosso di capelli (cfr. Facciorusso a Manfredonia) sulla falsariga di altri come: **Caponigro, Capobianco** ecc./ cogn. a Margherita, Andria, Barletta, Modugno e più diffuso a Bari/ doc. dal 1781 (anno del decesso) come: **Angiola la Caporossa morta a 40 anni** e nel 1810 nella grafia attuale: **Leonardo Caporusso di Modu-**

gno e nel 1818: **Leonardo Caporusso di Trani**

**CAPOSENO** (occ.)/ forse alla base c'è un top. non meglio noto o scomparso oppure nasce dall'unione di **capo** + **seno** (dal dial. cal. **senà** > macchina idraulica per il trasporto dell'acqua e, quindi, col sign. ultimo di: **persona dalla quale dipendeva il funzionamento di tale macchina**); questa ipotesi sembra confermata dal cogn. **Capodacqua** [a Putignano]/ cognome a Foggia e Manfredonia/ cfr. **Caposieno** a Torremaggiore e **Caposiena** a S. Severo (cogn. che sembrano offrire ulteriori addentellati alla nostra tesi per la somiglianza di 'siena' con 'senà' la cui base è l'ar. **senija** > idem)/ cfr. **Sena**/ cogn. doc. dal 1850: **Giuseppa Caposeno** e nello stesso anno: **Giuseppa Maria Caposeno di Foggia**, mentre nel 1909 (anno del decesso): **Maria Caposeno morta a 76 anni**.

**CAPOSSELA** potrebbe trattarsi di corr. del top. **Caposele** (AV) come sembra confermato dalle seg. registr. dei Libri Parrocchiali: **Pasquale di Capossela procuratore del Capitolo Cattedratico di Lacedonia nel 1574**; **Giuseppe Iannuzzi di Capussera nel 1824**; **Caterina Storchia di Capussela morta a 60 anni nel 1829**; **Marta Capussele morta a 79 anni nel 1914**/ cognome a Lesina e Bari/ cfr. **Capussela** a Foggia/ da noi è doc. dal 1574 come: **Antonio Caposela**

**CAPOTORTO** dal **capo torto** o **storto** (soprann.); cfr. it. **capotorto** (uccello torcicollo)/ cogn. a Mola, Bari, Foggia, San Severo e Serracapriola/ cfr. **Cozzitorto** in Calabria e da noi il cogn. est. **Capis Torta** (sic)/ doc. dal 1729 (anno del decesso): **Vito Capotorto di Rutigliano morto a 22 anni** e nel 1888: **Luigi Francesco Giuseppe Capotorto di Saverio fu Luigi**

**CAPOZZA** dalla testa piccola; cfr. dial. manfr. **capozza** (cefalo > v. **Capocefalo**);

cfr. dial. cal. **capozza** (testa grande); cfr. dial. cer. **capuzz** (testina)/ cogn. in Lucania, Calabria, Salento, Barletta e Corato/ cfr. **Capozzi** a Napoli, **Capozzo** a Bari, Torremaggiore e Foggia, **Capozio** e **Capozzolo** a Bari/ cogn. doc. dal 1833 (anno del decesso) come: **Domenico Capozzo di Corato morto a 40 anni** e dal 1838 nella grafia attuale: **Donato Capozza di Acquaviva**

**CAPOZZI** v. **Capozza**/ cogn. nel Napoletano, Volturara Appula, Bari, Ascoli e Corato/ a Barletta è doc. dal 1530 come: **Paulus Capotius**, mentre da noi è doc. dal 1760: **Maddalena Capozzi di Lecce** e nel 1884: **Nicola Capozzi di Vito**/ [**Capozzi** è cogn. di notabili ad Ascoli dove esiste un **palazzo Capozzi** risalente al XVIII sec., dimora gentilizia tuttora abitata dai discendenti di tale Casata]

**CAPPA** alla base ha l'it. **cappa** (soprann.)/ cfr. i cogn. **Capparelli**/ **Cappariello** a Bari e **Cappetta**/ **Capparella** a Foggia e Bari/ cogn. doc. dal 1689: **Antonio Cappa di Bisaccia** e nel 1858: **Saverio Cappa di Bisaccia**

**CAPPABIANCA** **cappa bianca** (soprann.)/ cogn. in Calabria, Bari, Foggia, Vieste e Barletta/ doc. dal 1885 (anno del decesso): **Addaide Cappabianca di Monza morta a 44 anni**

**CAPPELLARI** v. **Cappellaro**/ cfr. **Cappelleri** in Calabria/ cogn. documentato dal 1869: **Giuseppe Cappellari**

**CAPPELLARO** cfr. it. **cappellaro** (fabbricante o venditore di cappelli)/ cfr. **Chapelier** in Francia/ cogn. doc. dal 1888: **Antonio Cappellaro perde il figlioletto Giuseppe di 1 anno** e nel 1904 (anno del decesso): **Giuseppe Cappellaro morto a 66 anni**

**CAPPELLETTI** vezz. del cogn. **Cappello** (v. **Cappello**)/ cogn. a Casalnuovo,

Castelnuovo della Daunia e Lucera/ cfr. Cappelluzzo a Foggia/ doc. dal 1816: **Savina Cappelletti di Canosa**

**CAPPELLO** cfr. l'it. **cappello** (soprann.)/ cogn. a Poggio Imperiale, Apricena, Celenza Valfortore e Margherita/ cfr. Cappelli/o a Bari e Chapeau in Francia/ a Barletta è doc. dal 1553 come: **Antonio de Cappellis**, da noi è doc. dal 1699: **Domenico Cappello di Canosa** (canonico) e nel 1846 (anno del decesso): **Andrea Cappello di S. Severo** morto a 60 anni

**CAPPELLONI** accr. del cogn. **Cappello** (v. Cappello)/ doc. dal 1905 come: **Antonio Cappellone**

**CAPPELLUTI** fornito di molti cappelli? o dal grosso cappello? o è corr. del cogn. **Capelluti** (v.)/ cogn. a Bari e Molfetta/ cfr. Cappelluto a Stornara/ doc. dal 1858: **Paolo Cappelluti di Molfetta** e nel 1887: **Filomena Cappelluti perde il marito 39enne**

**CAPPELLUZZO** vezz. di **Cappello** (v.)

**CAPPIELLO** dal dial. nap. **cappiello** (cappello > v. Cappello) o riflette parzialmente il top. **Casale Capiello** (in agro di Montemilone)/ cogn. nel Salento, Matera, nel Barese, in Capitanata, e diffuso a Deliceto/ doc. dal 1586: **Pietro Capiello**; nel 1839: **Nicola Capiello di Rapone**; nel 1856: **Michele Capiello di Ascoli**; nel 1859: **Vincenzo Capiello di Rionero** e nel 1883: **Michele Capiello di Candido di Stornarella**

**CAPPUCCIO** cfr. it. **cappuccio** (soprann. anche nel senso di **cavolo**)/ cogn. a Manfredonia/ doc. dal 1773 come: **Vincenzo Cappucci di Avigliano** (PZ) e nel 1801 nella grafia attuale: **Nicola Cappuccio di Mirabella**/ [il cogn. **Cappuccio** appartiene a famiglia della preminente borghesia di Lacedonia dal 1680]

**CAPRARELLA** piccola capra (soprann.)/ doc. dal 1845 (anno del decesso): **Pasquale Caprarella di Sturno** (AV) morto a 26 anni e nel 1852: **Andrea Caprarella di Frigento** (AV)

**CAPRARO** dall'it. **capraro** (var. reg. di **capraio**) nome di mestiere oppure riflette il top. **Capraro** (non meglio noto) come sembra confermato dalla seg. registr. dei Libri Parrocchiali: **Angelo d'Oria di Capraro di Lecce** (prob. top. scomp. oppure ha cambiato nome)/ cogn. in Lucania, Calabria e Campania/ doc. dal 1715: **Rosa Capraro**

**CAPRERA** riflette il top. **Caprera** o è var. f. del cogn. **Capraro** ed ha alla base il dial. mer. **crapara** (moglie del capraio)/ cfr. Caprara a Foggia/ doc. dal 1867: **Carmela Caprera**

**CAPRINOLI** alla base ha l'it. **caprino** (soprann.) o i top. **Caprino** (BG, VR)/ doc. dal 1780: **Clara Caprinoli**

**CAPRIO** cfr. it. ant. **caprio** (capretto) oppure è var. m. del cogn. **Capria** che ha alla base l'it. **capria** (altra voce per **capra** intesa anche nel senso di **argano** > cfr. Mangano)/ cogn. in Calabria e a Rocchetta/ cognome doc. dal 1785: **Santo Caprio di Conversano**

**CAPRIOLI** alla base ha l'it. **capriolo** (soprann.) o riflette il top. **Caprioli** (SA) o la **contrada Caprioli** (in agro di S. Ferdinando)/ cogn. a Ischitella, Zapponea e più diffuso a S. Ferdinando/ è doc. dal 1783 come: **Paolo Capriolo di Avellino** morto nello stesso anno (senza indicazione dell'età); nel 1819 come: **Leonardo Capriolo di Cassano di Bari** e nel 1847 è doc. nella grafia attuale: **Maria Caprioli**

**CAPRIUOLI** var. di **Caprioli** (v.)/ cogn. in Lucania, Bari, Foggia e S. Ferdinando/ cognome documentato dal 1829 come:

**Bernardo Capriuolo di Cassano di Bari**

**CAPUANO** di Capua (alla base ha l'agg. etn. **capuan** tratto dall'osco-greco **kappano** calco di un \***kampano** (della Campania); cfr. **Capuano** (top. in Sicilia > cfr. Capuana, cogn. sic.)/ cogn. diffuso in Capitanata, nel Subappennino, nel Barese e sul Gargano/ doc. a Civitate dal 1220: **Giacomo Capuano padrone di una casa nel sobborgo di S. Simeone** e nel 1246 a Salpi: **Nicolaus de Capuano acquista una casa**; da noi è doc. dal 1602: **Ferante (sic) Capuano di Lucera** e nel 1884: **Vito Capuano di Giuseppe**

**CAPURSELLA** riflette il toponimo **Capurso** (v.)

**CAPURSI** v. Capurso/ cognome a Manfredonia, Serracapriola e Bari/ doc. dal 1847: **Clementina Capursi muore a tre giorni**

**CAPURSO** riflette il top. **Capurso** (BA) > dal lat. **caput ursi** (testa d'orso > cfr. Urso e Durso); forse met. geonom. > **'terreno dalla conformazione a testa d'orso'?**/ cogn. in Toscana, Calabria, Lucania, Campania, Bari, Foggia, Manfredonia, Margherita e diffuso a Molfetta e Bisceglie/ doc. dal 1812: **Anna Capurso di Noja** (v. Di Noia); nel 1873: **Giovanni Capurso di Domenico di Bisceglie** e nel 1891 (anno del decesso): **Nicola Capurso di Andria morto a 53 anni**

**CAPUTO** alla base ha il lat. **caput** (testa, che, a volte, ha assunto una valenza diversa come nel dial. cal. **caputu** > dalla testa grossa, ma può significare anche **'molto intelligente'** > sulla falsariga di cogn. come: Panzuto, Tripputo Ricchiuto ecc. diffusi in tutto il Sud)/ cogn. in Capitanata, sul Gargano e nel Barese/ in Calabria è doc. dal 1271 come: **Perrunos Kaputos**, a Barletta dal 1558 come: **Martinus Caputus** e da noi dal 1583: **Giuseppe (sic) Caputo de Melfi** e nel

1879: **Pasquale Caputo di Molfetta fu Luigi**/ cfr. Caputi a Bari

**CARABELLESE** corr. del cogn. **Carapellese** (di Carapelle) o da **Carobello** (v.)/ doc. dal 1797 come: **Maria Carapellesa** e nel 1889 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Maria Aloisia Carabellese di Pietro, morta a 28 anni** e nel 1890 come: **Riccardo Carapellese**

**CARACCIO** (est.)/ cfr. lat. **characias** (sorta di pesce > gr. a. **karas** > idem) oppure ha alla base il cogn. **Caro** suff. in **'accio'** per indicare vezz. sulla falsariga di altri come: **Antonaccio** da **Antone**, **Capaccio** da **Capa**, **Masaccio** da **Maso** ecc./ cfr. Caraccia a Bari/ doc. dal 1759: **Eufemia Caraccio** e nel 1824: **Paolo Caraccio di Camini di Calabria Ultra**

**CARACCILO** (cogn. di nobile e ant. fam. napoletana)/ ha alla base il cogn. **Caraccio** (v.)/ cogn. a Bari, Foggia, Biccari e più diffuso a Manfredonia/ cfr. Caracciolese a Bari/ il cogn. entra nella nostra storia a partire dal 1418: **la Terra di Cerignola viene venduta dalla regina Giovanna a ser Gianni Caracciolo**; nel 1572 è doc. un: **B. (?) Caracciolo padrino di Oratio de Donato**; nel 1573: **Pompeo Caracciolo 'abbato'** (sic) **padrino di Lorito Lupo**; [il cognome è rappresentato anche a Canosa nel 1843: **arcidiacono Michele Caracciolo 'ispettore dei Regi Scavi a Canosa'**]

**CARADONNA** **cara donna** (dal lat. **cara domina** > cara signora > nome affettuoso dato ad una figlia molto amata, sulla falsariga di cogn. come: Caramia, Carangella, Carofiglio, Carangelo ecc.)/ cogn. nel Barese, in Capitanata, Missanello (PZ), Gallicchio (PZ), Salento e Sicilia/ cfr. Caradonia a Bari/ doc. come nome dal 1630: **Caradonia Novella** e come cogn. dal 1690: **Bartolomeo Caradonna**; nel 1767 è doc.: **Ignazio Cara-**

donna che presenta una 'protestatio' contro Michele Zezza che parteggia per la Casa Ducale; nel 1793: Saverio Caradonna 'sindaco'; nel 1799 (anno del decesso): don Nicola Caradonna 'notaio' morto a 40 anni; nel 1821: don Nicola Caradonna 'sacerdote'; nel 1832: Antonio Caradonna alias 'la morticella', padrino di Pietro Cristilli; nel 1836: don Michele Caradonna 'farmacista'; nel 1878: don Antonio Caradonna 'sacerdote'; nel 1894: Francesco Caradonna 'dottore fisico' e nel 1904: don Filippo Antonio Caradonna arciprete (è lo stesso di prima?); il cogn. è ben rappresentato anche a Canosa nel 1850: Giuseppe Caradonna 'ricco proprietario possessore del famoso vaso di Dario' poi ceduto al museo di Napoli dopo estenuanti trattative

**CARANCELLA** vezz. f. del cogn. nap. e luc. **Caranci** (dal lat. *caranx/cis* > sorta di pesce teleosteo > v. Pesce, Capocefalo, Di Tonno ecc.) o è dall'unione di **cara** + **ancella** (sulla falsariga di cogn. come: Caradonna, Caramia, Carofiglio ecc.) o è var. di Carangella (v.)/ da noi è doc. nel 1710 una: **Catarina Carangio di Martano** e nel 1812: **Michele Carancella di Valenzano**

**CARANGELLA** v. Carancella/ cogn. doc. nel 1716 come: **Gioseppo** (sic) **La Carangella** e nel 1766 nella grafia attuale: **Anna Carangella di Valenzano** e nel 1900: **Angela Carangella di Rocco fu Michele**

**CARANO** riflette i top. **Carano** (CE, LT, TN) oppure il personale **Carano** (il quale era uno degli **Eraclidi** divenuto in seguito re di Macedonia); cfr. sscr. **carana** (picde, radice, attore girovago, celebrazione)/ a Barletta è doc. come soprann. dal 1580: **Nicola Iaconi dicti Carani** e da noi è doc. dal 1825 come: **Apollonia Carana** e nel 1850 nella grafia attuale: **Anna Maria Carano** e nel

1850: **Giuseppe Carano di Napoli** e nel 1885: **Girolamo Carano fu Giuseppe**

**CARAPPELLA** riflette il top. **Carapella** (ant. nome di **Carapelle Calvisio** [AQ]) oppure è corr. di **Carapelle** (FG)/ cfr. Carapelli in Sicilia/ doc. dal 1748: **Nicola Carapella** e nel 1819: **Agnese Carapella di Gioja** (v. Di Gioia)

**CARASCOSA** prob. ha alla base il top. **Carasco** (GE)/ doc. dal 1871: **Gennaro Carascosa morto a 60 anni nel 1904**

**CARAVAGGI** alla base ha il top. **Caravaggio** (BG)/ cognome doc. dal 1886 (anno del decesso) come: **Eloisa Caravaggio morta a 20 anni** e nel 1887: **Antonia Caravaggio di Agostino**

**CARAVANO** (occ./ emigr. a Bari)/ var. m. dell'it. **caravana** (sin. di **carovana**)

**CARAVELLA** cfr. it. **caravella** (da soprann., sulla falsariga di altri come: **Barchetta**, **Lanave**, **Barca** ecc.); cfr. it. ant. **caravella** (sorta di pera)/ cogn. a Lucera, Ortona, Vieste, Giovinazzo e spec. a Foggia/ doc. dal 1739: **Sapia Caravella di Corato**; nel 1819: **Rosa Maria Colomba Giuseppina Caravella tenuta al 'sacro Fonte' da don Paolo Tonti**; nel 1874: **Addolorata Caravella di Luigi di Giovinazzo**; nel 1880: **Rocco Caravella fu Francesco di Valenzano** e nel 1885: **Pietro Caravella di Felice fu Angelo**

**CARAVILLA** **cara villa?** (cara città?), o corr. del cogn. **Caravella?** (v.) o del top. **Carovilli** (IS)

**CARBONARA** riflette i top. **Carbonara** (BA, NA, PV) oppure **Carbonara** (ant. nome di Aquilonia > AV) o il torrente **Carbonara** (sul Gargano) o da **Carbonaro** (v.)/ cogn. a S. Ferdinando, Trinitapoli, Foggia, Manfredonia, Trani e più diffuso a Triggiano e Bari/ doc. dal 1758 come: **Gioseppo de Carvonnara**

**CARBONARO** dall'it. ant. **carbonaro** (carbonaio > nome di mest.) o è var. m. di Carbonara (v.)/ cogn. a Foggia, Trinitapoli, Apricena, Margherita e più diffuso a Orta Nova/ doc. dal **1814: Bernardino Carbonaro di Nusco** (AV) e nel **1852** (anno del decesso): **Francesco Carbonaro di Modugno morto a 44 anni** e nel **1882: Rocco Carbonaro di Francesco**

**CARBONE** cfr. it. **carbone** (soprann. da nome di mest.) oppure riflette il top. **Carbone** (PZ)/ cognome a Foggia, Apricena, Carapelle, San Ferdinando, Stornarella, Castelnuovo della Daunia, Manfredonia, Bari, Andria e Barletta/ cfr. Carboni a Foggia e Bari/ cognome doc. dal **1606: Beatrice Carbone sposa Lonardo dello Monaco** e nel **1883: Leonardo Carbone di Antonio**; a Casalnuovo (Casalnuovo) è cognome documentato dal **1220: Bartolomeo de Carbone padrone di una casa**

**CARBONELLA** cfr. it. **carbonella** (soprann. o vezz. f. del cogn. Carbone > v. Carbone)/ cogn. doc. dal **1829: Maria Michela Carbonella**

**CARBONIELLO** vezz. m. del cogn. Carbone (v.)/ doc. dal **1894** (anno del decesso): **Antonia Carboniello di Manfredonia morta a 45 anni** e nel **1912: Martino Carboniello**

**CARBOSIERO** var. del cogn. pugl. e luc. **Corbosiero** la cui base è il fr. ant. **corveisier** (calzolaio > cfr. it. ant. **corvesiere** [pellaio] > v. Calsolaro)/ cfr. Corbusier e Courvoisier in Francia/ doc. a Foggia dal **1220** come: **Goffredo Corbisiero 'padrone di una vigna'** e da noi dal **1849** come: **Nicola Carbosiera**

**CARBOTTA** sembra essere un top. non meglio noto o scomp. come si evince dalla seg. registr. del **1807: Angiola di Carbutto** (gr. a. **karabos** > gola di monte)/ cogn. a Bari e in Lucania/ cfr.

Carbutto a Foggia e Carbut a Bari/ doc. dal **1885: Maria Carbotta**

**CARBOTTI** v. Carbotta/ cogn. nel Salento/ cfr. Carbutti in Lucania/ doc. dal **1855: Maria Carbotti di Canosa** (sembra la stessa persona di sopra)

**CARCAGNI** dal dial nap. **carcagno** (calcagno > cfr. Calcagno altrove)/ cogn. doc. dal **1572** come: **Antonia Calcagno** e nel **1811** come: **Savina Carcagna**

**CARCHIA** cfr. it. ant. **carco** (carico > v. Caricone); cfr. dial. nap. **carca** (folla, calca); cfr. sscr. **karka** (granchio); cfr. pol. **kark** (nuca); cfr. ebr. **karka** (suolo); cfr. gr. a. **karkinon** (granchio)/ cogn. a Foggia, Stornara, Stornarella, Lesina, Torremaggiore, Carapelle e Lucera/ cfr. Carchivi in Calabria e Carchidi a Bari/ cfr. Carchio a Foggia/ doc. dal **1699: Antonio Carchia** e nel **1816** è doc. come: **Angiola Maria Carchi di Canosa**

**CARDASCIO** dal dial nap. **cardascio** (fratello o amico molto intimo > cfr. Fratello a S. Severo, v. Intimo e D'Amico)/ doc. dal **1757: Chiara Cardascio di Modugno** e nel **1820: Michele Cardascio di Cellamare** (BA); nel **1835: Antonia Cardascio di Acquaviva** e nel **1888: Rosa Cardascio fu Vito**

**CARDELLICCHIO** **cardellino** (soprann.)/ cogn. in Lucania, Calabria e Campania/ da noi è doc. dal **1880** come: **Saverio Cardello di Santarsenio** (SA) e nel **1838** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Angela Maria Cardellicchio di Lacedonia morta lo stesso anno senza indicazione dell'età**

**CARDENTE** **ignoramus**

**CARDILLO** dal dial. nap. **cardillo** (cardellino > soprann.)/ cogn. in Lucania/ cogn. doc. dal **1784: Mauro Cardillo di Spinazzola** e nel **1842: Ciriaco Cardillo**

di **Bisaccia** e nel **1849** (anno del decesso): **Gaetano Cardillo della Rocca** (?) morto a **33 anni**

**CARDINALE** cfr. it. **cardinale** (soprann. o nome di ufficio o titolo ecclesiastico sulla falsariga di altri come: Monaco, Prete, Viscovo ecc.) o riflette il top. **Cardinale** (CZ)/ cogn. a Bari, Foggia, Trinitapoli, e Castelluccio dei Sauri/ cfr. Cardinali a Bari/ a Salpi nel **1279** è doc.: **Gualterius dictus Cardinalis** e da noi è doc. dal **1618**: **Francisco Cardinale** e nel **1844**: **Maria Luigia Cardinale** 'balia'

**CARDONE** dal lat. tardo **cardonem** (pianta spinosa, cardo); cfr. it. ant. **cardone** (cardo); cfr. dial. nap. **cardòne** (pollone di carciofo); cfr. sp. **cardon** (cardo); cfr. **Cardone** (torrente affluente del Crati in Calabria); cfr. **Cardona** (varie volte top.: in Calabria, Piemonte, Campania e Sicilia)/ cognome a Bari, Margherita, Peschici, Carapelle, S. Giovanni, Vico, Carpino e in particolare a Foggia/ cfr. Cardo a Foggia e Cardonia a Bari/ cognome documentato dal **1596**: **Gioseppo Cardone alias 'Tricarico'**, **padrino di Lucia Doria**; nel **1820**: **don Ernesto Cardone di Bella in Basilicata**; nel **1830**: **Donato Cardone di Rutigliano** e infine nel **1894** (anno del decesso): **Francesco Cardone di S. Andrea di Conza morto a 63 anni** (**Cardone** è da noi soprann. storico > v. la sez. soprannomi)

**CARDUCCI** cfr. it. **carduccio** (piccolo cardo o carciofo), ma non si può escludere che sia af. del cogn. **Riccarducci** (v. Riccardi)/ cogn. a Bari, Foggia, Serracapriola e Gravina/ cogn. doc. dal **1777** (anno del decesso): **Flavia Carducci morta a 27 anni**/ [Carducci è cogn. di famiglia patrizia tarantina a far data dal '500; cfr. **Francesco Carducci** 'vescovo di Lacedonia nel 1572', fiorentino di origine]

**CARELLA** vezz. f. del personale **Caro** > **Carella** (nome affettuoso dato ad una figlia molto cara); cfr. dial. nap. **carella** (carina, graziosa); cfr. il top. **Carella** (valle in zona di Frosinone); cfr. it. ant. **carello** (pezzo di pietra o terra cotta per lastricare un pavimento > v. Lastrico)/ [i nomi **Carus**, **Carellus**, **Caruccius**, **Carullus** ecc. sono documentati fin dal **sec. VIII**]/ cogn. a Orta Nova, Trinitapoli, S. Severo e più diffuso a Bari e Foggia/ cfr. Carello a Potenza e in Calabria e Karela in Grecia/ a Barletta è doc. dal **1539** come: **donno Iacobo de Carella** e da noi è doc. dal **1734**: **Leonardo Carella di S. Vito degli Schiavi** e nel **1868**: **Emilio Carella di Foggia**

**CARELLI** v. Carella/ cognome in Calabria, Campania, Lucania, Bari, Foggia, Deliceto, Sannicandro, Lucera, Orta Nova e Manfredonia/ cogn. doc. dal **1813**: **Girolamo Carelli di Bisceglie** e nel **1875**: **Emilio Carelli di Foggia** (v. Carella)

**CARESSA** prob. corr. dell'it. **carezza** (nome aug. e grat.) o alt. del cogn. **Carressa** (v.) o ha alla base il cogn. **Caro** (v. De Caro)/ cogn. a Foggia, S. Ferdinando, Trinitapoli/ doc. dal **1779** (anno del decesso): **Francesco Caressa morto a 40 anni** e nel **1844**: **don Savino Caressa sacerdote morto a 64 anni nel 1875**

**CARETTI** vezz. del cogn. **Caro** (v. Carella)

**CARFAGNO** dal dial. cal. **carfagna** (pecora che dà lana ruvida o cappa fatta con tale lana > soprann. o nome di mest.)/ doc. dal **1776** (anno del decesso) come: **Venanzio Carfagna del Vastogirardi** (CB) morto a **27 anni** e nel **1814** nella grafia attuale: **Angela Carfagno del Vastogirardi**

**CARFORA** riflette il top. **Carfora** (CE)/ cogn. in Calabria e Sicilia/ cogn. doc.

dal **1703** come: **Geronimo Carfaro** (metatesi?) **d'Ischitella**

**CARICATO** cfr. it. **caricato** (nell'accezione di **provato dalla sorte?** > **afflitto da difetto fisico?** > v. D'Afflitto, oppure in quella di **lezioso, affettato?** > cfr. dial. nap. **carricato** > lezioso, affettato)/ cogn. in Calabria e Campania/ doc. dal **1679**: **Antonia Caricato**

**CARICONE** potrebbe avere alla base l'it. **carico** (cfr. Caricato) oppure il dial. cal. **carricuni** (corno d'ottone o d'osso nel quale i cacciatori riponevano la polvere da sparo)/ cogn. a Foggia, Orta Nova e Trinitapoli/ doc. dal **1805**: **Vito Caricone** e nel **1844**: **Giacinto Caricone**

**CARIDDI** (nome mitol.)/ mostruosa divinità marina che, nello Stretto di Messina, ingoiava e vomitava le acque trasformandole in un immenso vortice; potrebbe trattarsi di cogn. esp., a meno che non sia var. del cogn. **Caridi** tratto dal gr. a. **karydion** (noce > v. Le Noci) > cfr. gr. mod. **karidi** (idem)/ cfr. **Karidis** in Grecia

**CARIELLO** cfr. it. ant. **cariello** (nastro di lino o di seta > cfr. De Seta) oppure è vezz. del cogn. **Caro** (v. Carella)/ cogn. a Matera, nel Salento a Foggia, Bari, Bitonto, Orta Nova e S. Ferdinando/ cogn. doc. dal **1604** come: **Faustina di Cariello** e nel **1763** nella grafia attuale: **Domenico Cariello**

**CARILLO** dal dial. nap. **carillo** (carino, amato, grazioso)/ cogn. in Calabria, Lucania, Salento, Foggia, Bari e Orsara/ doc. dal **1780** come: **Antonio di Carillo di Spinazzolla** e nel **1800** nella grafia attuale: **Gioacchino Carillo**

**CARINGELLA** var. di **Carangella** (v.)/ cogn. a Bari e Valenzano/ doc. dal **1758**: **Anna Caringella di Valenzano**; nel **1881**: **Francesco Caringella di Tomma-**

**so di Valenzano**; nel **1893**: **Teresa Caringella di Antonio fu Michele** e nel **1912**: **Rocco Caringella di Valenzano**

**CARIUOLI** cfr. it. **cariuola** (carriola > soprann.?). cfr. dial. cal. **cariola** (lucciola), ma non si può escludere che sia vezz. del cogn. **Caro** sulla falsariga di altri come: Tomaiuoli da Toma, Capriuoli da Caprio, Ferraiuoli da Ferro ecc./ cfr. **Cariola/Cariulo** a Bari e in Calabria e **Cariolo** in Calabria, Campania e Sicilia

**CARLEO** alla base ha il personale **Carlo** (v. Carlone) sulla falsariga di altri come: Tomeo da Toma, Ianneo da Ianni, Azzeo da Azzo ecc./ cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Foggia e Bari / cfr. **Carlei** a Bari/ doc. dal **1874**: **Gerardo Carleo di Antonio di Salerno** e nel **1909**: **Antonio Carleo perde la figlia Rosa di 10 anni e muore a 39 anni nel 1916**

**CARLI** (emigr. a Stroncone > Termini)/ v. Carlone/ cogn. doc. dal **1911** come: **Angela Maria Carlo già defunta quando muore il figlio di 50 anni**

**CARLONE** accr. di Carlo (dall'a. alto ted. **Karl** latinizzato in **Carolus** > uomo libero)/ cogn. a Foggia, Bari e più diffuso a Minervino/ cfr. **Carlioni** a Bari/ doc. dal **1594**: **Domenico Carlone**, e nel **1755**: **Antonio Carlone alias 'sgarretta'**; mentre a Barletta è doc. fin dal **1558** come: **Michele Carlon 'yspano'** (spagnolo)

**CARLUCCI** vezz. di Carlo (v. Carlone e Carluccio)/ cogn. diffuso in Capitanata, nel Subappennino, Giovinazzo e Bari/ doc. dal **1740** (anno del decesso): **Chiara Carlucci di Barletta morta a 55 anni** e nel **1879**: **Salvatore Carlucci fu Nicola**

**CARLUCCIO** v. Carlucci o riflette parzialmente il top. **Casale Carluccio** (in agro di Brindisi)/ cogn. in Calabria, Bari, S. Severo, S. Giovanni, Stornara e Orta Nova/ cfr. **Carletti/Carletta/Carlettino/i** e

Carlotto a Bari/ doc. dal **1610** come: **Carluccio de Carluccio di Castrignano** (LE) e nel **1800** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Antonia Carluccio morta a 18 anni** e nel **1903**: **Pietro Carluccio di Nicola**

**CARNBONE** corr. di **carni bone?** (soprann. da nome di mest.? > cfr. Malacarne al centro-nord e v. De Carne, oppure è alt. del cogn. **Carbone?** (v.))

**CARNEVALE** dalla loc. lat. **carnem levare** (togliere la carne, non mangiarne il giorno precedente la Quaresima; nei dial. mer., però, il termine ha assunto la valenza di **sciocco, imbecille, buffone**)/ cogn. a Bari, in Lucania, Calabria, Orta Nova, Poggio Imperiale, San Giovanni Rotondo e Serracapriola/ cfr. Cannavale, Carnovale e Carlevale in Lucania, Campania, Salento, Campania, Foggia, Manfredonia e Lucera/ cfr. i cogn. Karnelebares/Carnelebares a Seminara (CS) nel **1283**/ cogn. da noi doc. come: **Antonio Carnovale della Terra di Sicignano (SA) trovato morto nella cappella di Ripalta nel 1767 di anni 26** e nel **1830** nella grafia attuale: **Giuseppe Carnevale di Rionero**

**CARNICELLA** dal dial. nap. **carne-cella** (carnicina, carnuccia > nome affettuoso dato a una bimba considerata carne della propria carne, o soprann. da nome di mest. > **'macellaio'**? sulla falsariga di cogn. come : Carne, De Carne ecc.); cfr. sp. **carne-cilla** (piccola escrescenza carnosa)/ cfr. i cogn. Carnè/Carneri/Carnuccio in Calabria, Carnera nel Friuli e Charnier in Francia (fr. a. **charnier** > macellaio)/ cogn. a Foggia, Andria e Bari/ cfr. Carnicelli a Bari e Corato/ doc. dal **1886**: **Serafina Carnicella**

**CAROBELLO** caro e bello (cogn. aug. e grat. sulla falsariga di altri come: **Carofiglio, Carotenuto, Carangelo** ecc. > v. Carella)/ cfr. Carobella in Calabria/

doc. dal **1814** come: **Saveria Carabella di Manfredonia**

**CAROLI** var. di Carli (v. Carlone)/ cogn. a Foggia, Bari e più diffuso a Martina Franca/ cognome doc. dal **1714**: **Pietro Caroli di Napoli**

**CARONE** cfr. dial. mer. **carone** (pelata, testa rasata a zero) oppure è caso obliquo del cognome **Caro** (v. Carella)/ cogn. in Lucania, Calabria e Campania/ cognome documentato dal **1625**: **Francesco Carone 'padrino' di Giovanni Antonello** e nel **1851** (anno del decesso): **Lorenzo Carone di Melfi morto a 27 anni** e nel **1874**: **Francesco Carone di Gennaro di Bitritto**

**CAROSELLA** cfr. dial. nap. **carusella** (varietà di finocchio o di grano > cfr. Granieri, Farrusi e Finocchi) o var. f. del cogn. **Carosiello** (v.)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1715**: **Lonardo Carosella**

**CAROSIELLO** cfr. la voce del dial. mer. **carusidd** (salvadanio) > alla cui base è il dial. nap. **caruso** (ragazzo, bambino); cfr. dial. sic. **carusu** > idem; [il termine **caruso** in origine indicava una **piccola palla di creta, salvadanio** perché simile alla testa rotonda dei bambini, mentre il dial. nap. **carosa** significò **vedova**, per l'antica usanza che queste avevano di raparsi a zero in segno di lutto]/ cfr. Caroselli/Carosielli a Foggia e Carusillo a Bari/ cfr. Karusos in Grecia/ doc. dal **1830**: **Pasquale Carosiello** e nel **1868** (anno del decesso): **Maria Carosiello morta lo stesso anno senza indicazione dell'età**

**CAROTA** cfr. it. **carota** (soprann.)/ doc. dal **1775**: **Malia Carota** e nel **1857**: **Michele Carota di Melfi**

**CAROVANA** cfr. it. **carovana** (soprann. di osc. sign. v. Caravano)/ cogn. a Foggia e Bari

**CAROVANO** var. di Carovana (v.)

**CAROZZA** dal dial. cal. **carozza** (cranio > soprann. > v. Testa, Capacchione ecc. o, con div. sign.: 'vaso ricavato dalla metà di una zucca che serve come contenitore per il sale', 'gobba di tronco'); non si può escludere che sia corr. del cogn. Carozza (v.) o che abbia alla base il cogn. **Caro** (cfr. Marozza da Marò)/cogn. a Bari, Celenza e Carlantino/è doc. dal 1841 come: **Giuseppina Carozzi di Stornara**

**CARPENTIERI** alla base ha l'it. **carpentiere** (cogn. da nome di mest. dal lat. **carpentarius** > fabbricante di carrozze)/cogn. in Campania, Calabria, Sicilia, Bari e Foggia/ cfr. Carpinteri ad Apricena e Carpentier/Charpentier in Francia (fr. **charpentier** > falegname)/ doc. dal 1754: **Brigida Carpentieri di Avellino**

**CARPINELLI** alla base ha il top. **Carpino** (FG) la cui etim. va ascritta al lat. **carpinus** (albero di bosco) o riflette il top. **Carpinelli** (LU) o deve la sua origine all'it. ant. **carpino** (fascino)/cogn. a Pietramontecorvino, Torremaggiore e Rignano/ cfr. Carpinone a Lesina e Carpineto a Manfredonia e Carpinella a Foggia, Bari e nel Subappennino/ cognome doc. dal 1889 (anno del decesso): **Elisabetta Carpinelli di Santagata di Puglia morta a 36 anni**

**CARRABS** prob. ha alla base il lat. **carabus** (granchio oppure sorta di antica imbarcazione > v. Caravella, Barchetta, Lanave ecc.) oppure ha alla base il dial. sic. **carrabba** (caraffa > cfr. Carafa) o il top. **Carrabba** (CT)/cogn. doc. dal 1626 come: **Rosato Carrabba**

**CARRADORO** alt. dell'it. **carradore** (guidatore o costruttore di carri)/ doc. dal 1898: **Maria Luigia Carradoro di Francesco** e nel 1963 (anno del decesso): **Pietro Carradoro morto a 68 anni**

**CARRANO** riflette i top. **Carrano** (fraz. di Colosimo [CZ] e contrada di Cardeto [RC] o **Carrano** top. nei pressi di Andretta come da carta del 1620 di F. Magini)/ cogn. in Lucania, Sicilia e Campania/ in Calabria (a Cerchiara) è doc. dal 1175 come: **Rogério Karranos**

**CARRARA** riflette i top. **Carrara** (in Toscana e Veneto) oppure **Carrara** (contrada in agro di Rocchetta S. Antonio); cfr. dial. cal. **carrara** (sentiero, strada carreggiabile di campagna); potrebbe anche essere var. f. del cogn. **Carraro** (v.)/cogn. a Bari, Foggia, Vieste, Chieuti, Serracapriola, Lucera e in Lucania (dove anche Carraro)/ doc. dal 1812 (anno del decesso): **Nunzia Carrara di Andria morta a 43 anni**

**CARRARO** da una voce regionale **carraro** (costruttore di carri > lat. **carrarius** > carraio > v. Carradoro)/cogn. a sala Consilina (PZ)/ doc. dal 1220 a Casalnuovo: **Giorgio Carraro 'padrone di 2 casalini'** e da noi dal 1733: **Anna Maria Carraro**

**CARRASSI** riflette il top. **Carrassi** (in passato Borgo di Bari e oggi inglobato nella città) o ha alla base il cogn. **Carra** (v. Carri)/cogn. a Bari (dove anche Carrasso); cfr. Carrassa ad Altamura/ doc. dal 1704 come: **Domenico Carrasso** e dal 1790 (anno del decesso): **Carmela Carrassi morta a 26 anni** e nel 1905: **Francesco Carrassi di Antonio**

**CARRER** dal cat. **carrer** (strada, via > cfr. i cogn. Strada e De Via) oppure ha alla base il norm. **carrier** (costruttore o guidatore di carri)/ cfr. Charrier in Francia/ da noi è doc. dal 1831 come: **Vita Carrera di Noia**

**CARRERI** var. pl. di **Carrer** (v.)/cogn. in Calabria

**CARRESSA** potrebbe essere var. di

**Caressa** (v.) o avere alla base il dial. nap. **carrese** (carrettiere) o il cogn. **Carri** (v. Carri)

**CARRETTA** potrebbe riflettere il top. **Carretta** (ant. feudo presso Aquilana > TE) oppure l'it. **carretta** (soprann. di non chiara motivazione > v. Traino, Carrozza ecc.); cfr. dial. nap. **carretta** (quantità trasportata da un carro); potrebbe anche essere var. f. del cogn. **Carretto**/cogn. a Manfredonia, Foggia, Altamura e Bari/ doc. dal **1758: Antonia Carretta di S. Severo** e nel **1870: Savino Carretta fu Pasquale**; nel **1898: Maria Carretta di Pasquale**, e nel **1915** (anno del decesso): **Leonardo Carretta morto a 49 anni**

**CARRETTI** pl. del cogn. **Carretto** (soprann. sulla falsariga di altri come: **Traino, Carrozza** ecc.) o vezz. dei cognomi **Carro/i**; cognome a Stornarella e Santagata di Puglia/ cognome documentato dal **1762: Antonia Carretti di S. Severo** (sembra proprio essere la stessa persona di sopra)

**CARRI** alla base ha l'italiano **carro** (soprann. da nome di mest. > v. Traino, Carrozza ecc.) o il dial. di Bova **carro** (quercia); cfr. it. **carro** (ant. unità di misura > cfr. i cogn. Rotolo e Tummolo)/ cfr. Carra a Bari

**CARRIELLO** vezz. del cogn. **Carri** (v.) oppure è corr. del cogn. **Cariello** (v.)

**CARRIERI** (emigr. a Napoli)/ v. **Carriero**/cogn. a Foggia e Bari/ doc. dal **1816: Gaetano Carrieri di Campi di Lecce**, nel **1819: Leonardo Carrieri di S. Severo** e nel **1846: Nicola Carrieri di Giovinazzo**

**CARRIERO** v. **Carrer** e cfr. fr. ant. **carrier** (chi scava pietre nelle cave)/ cogn. a Martina Franca e Bari/ cogn. doc. dal **1759: Giuseppe Carriero di Modugno** e nel **1850** (anno del decesso) è doc.:

**Domenico Carriero di Molfetta morto a 42 anni**

**CARRILLO** cfr. sp. **carrillo** (guancia > cfr. Faccitondo) oppure è vezz. del cogn. **Carri** (v.)/ cognome diffuso in Capitanata e a Bari/ v. **Carriello**

**CARRONE** riflette il top. **Carrone** (TO) oppure ha alla base il cogn. **Carro** (v.)/ cogn. doc. dal **1806: Rosa Carrone della Terra di Cialamaro** (si tratta del Comune di Cellamare > BA) e nel **1833: Michele Carrone di Vulleriano (?)**; nel **1878: Andrea Carrone di Giacomo** e nel **1884: Andrea Carrone fu Michele**

**CARROZZA** cfr. it. **carrozza** (soprann. da nome di mest. sulla falsariga di altri come: Traino, Carro ecc.)/ cogn. a Foggia, Bari e Lucera (dove anche Carrozzino); cfr. Carrozza a Foggia e Bari (dove anche Carrozzini)/ doc. dal **1675: Francesco Carrozza di Tricase** e nel **1837: Giuseppe Carrozza di Stornara**

**CARROZZI** v. **Carrozza**/ cogn. doc. dal **1775: Giuseppe Carrozzi** e nel **1811: don Giuseppe Carrozzi 'sacerdote'**

**CARRUOZZO** potrebbe avere alla base l'it. **carrozzo** (ant. unità di misura per superfici e aridi > cfr. Tummolo e Rotolo/Ruotolo) oppure è var. del cogn. **Carrozzo** (v. Carrozza); cfr. dial. corso **carrozzo** (lenzuolo di tela grezza)/ doc. dal **1775** come: **Francesco Carrozzo di Montaguto (AV)** e nel **1841** come: **Michele Carrozzo di Stornara**

**CARSILLO** alla base ha il dial. nap. **carsilla** (lume a petrolio > soprann. > v. Luma, Lucente ecc.); cfr. dial. tran. **carselle** (idem); più remota la possibilità che abbia alla base il top. **Carsi** (GE)/ cogn. a Foggia, Faeto, Orta Nova e Stornara/ doc. dal **1818** come: **Felicia Carsilli di Carisi** (Carisio? > VC) e nel **1908: Anna Maria Carsillo**

**CARTA** (è cogn. sardo)/ cfr. it. **carta** (cogn. da soprann. o nome di mest. sulla falsariga di altri come: Papiro, Foglio ecc.); cfr. it. **carta** (prestazione agraria)

**CARTAGENA** riflette il top. **Cartagena** (città della Spagna)/ v. **Cartagine**/ cogn. documentato dal **1897**: **Santo Cartagena**

**CARTAGINE** riflette il top. **Cartagine** (città della Tunisia) che in arabo vuol dire 'città nuova' / v. **Cartagena**/ cogn. a S. Ferdinando/ cfr. **Cartaginese** a Bari/ doc. dal **1904**: **Santo Cartagine** (è la stessa persona di sopra)

**CARTANESE** ha forse alla base il cogn. **Carta** (v.) o deriva da una base corrotta dell'it. **cartamo** (cartamese > cartanese?) > erba annua di varie specie o, ancora, è tratto dal lat. **carteiensis** (di **Carteia**, città della Spagna Betica oggi San Roque)/ doc. dal **1713**: **Caterina Cartanese**

**CARTINI** vezz. pl. del cogn. **Carta** (v.)/ cogn. in Sardegna, a Orta Nova, Tremiti e Peschici

**CARULLI** pl. vezz. del cogn. **Caro** (v. Carella)/ cogn. a Bari/ cfr. **Carullo** in tutto il Sud/ doc. dal **1763** come: **Oronzo Carullo di Rutigliano** e nella grafia attuale dal **1803**: **Maoro Carulli di Bisceglie**

**CARUSO** dal dial. nap. **caruso** (ragazzo > v. Carosiello); cfr. dial. nap. **caruso** (sfortunato, meschino); cfr. lat. **carosius** (calvo > v. Calvi e Carone e cfr. Carosi)/ cogn. diffuso in tutto il Sud/ doc. dal **1602** come: **Laura di Caruso di Barletta** e nel **1767** nella grafia attuale: **Donato Caruso di Vico** e nel **1895** (anno del decesso): **Vincenzo Caruso di Bagnoli Irpino morto a 73 anni**

**CASABURI** sembra proprio essere un top. non meglio noto o scomp. (da **casa** + lat. **buris** > aratro)? > cfr. il cogn.

Dell'Aratro/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania e Bari

**CASAFINA** **casa fina** (casa bella? > cfr. Casanova)

**CASALE** riflette i top. **Casale** (molto freq. > il più vicino è **Casale della Trinità** oggi **Trinitapoli**)/ cogn. a Foggia, Bari e Margherita/ cfr. **Casali** a Bari/ doc. dal **1572** come: **Antonello de Casali** e dal **1729** nella grafia attuale: **Orazio Casale** e nel **1816**: **Ruggiero Casale di Barletta morto a 80 anni nel 1852** e nel **1820**: **Angelo Casale di Napoli**

**CASALETTA** potrebbe avere alla base il top. **Casaletto** (molto freq. > il più vicino è **Casaletto Spartano** > SA)/ doc. dal **1799** come: **Cristina Casaletto** e nel **1803** nella grafia attuale: **Cristina Casaletta di Andria** (si tratta evidentemente della stessa persona) e nel **1813**: **Riccardo Casaletta**

**CASALICCHIO** alla base ha il cogn. **Casale** (v.) oppure è def. del top. **Casalecchio** (BO)

**CASALINO** cfr. it. ant. **casalino** (pianoterra adibito a rimessaggio di masserizie); cfr. **Casalino** (NO); cfr. dial. mer. **casaleine** (abitante di Casal Trinità = Trinitapoli)/ cogn. a Trani, Toritto, Grumo e un più diffuso a Bari/ doc. dal **1786** come: **Arcangela Casalini di Corato** e nel **1797** nella grafia attuale: **Antonio Casalino di Castiglione** (freq. top. > il più vicino è in prov. di Teramo > v. Castiglione)

**CASAMASSIMA** riflette il top. **Casamassima** (BA)/ cogn. a Foggia, Lucera, Spinazzola, S. Ferdinando, Margherita, Andria e più diffuso a Canosa/ doc. dal **1597** come: **Donato Antonio de Casamassima** e nel **1610**: **Jacovo Casamassima 'fornaro'** e nel **1853** (anno del decesso): **Biagio Casamassima di**

### Canosa morto a 95 anni

**CASANOVA** freq. top., il più vicino è **Casanova di Cerinola** (CE) oppure riflette l'it. **casanova** (dongiovanni)/cogn. a Lesina e Bari (dove anche Casanovi)/doc. a Montecorvino dal **1220**: **Casanova 'padrone di una casa'** e da noi è doc. come personale dal **1577**: **Casanova figlia di Jacobo de Terlizzo** e nel **1688** come cogn.: **Cicia Casanova**; nel **1712**: **Antonio Casanova di Napoli** e nel **1830**: **Maria Casanova di Bussano** (v.)

**CASARELLA** cfr. it. **casarella** (nel senso di casupola > v. Casalino e Casalicchio, Casella e Casino) o alla base ha un nome di mest. da una voce reg. **casaro** (addetto alla lavorazione del formaggio, non è ipotesi da scartare alla luce del cogn. barese Casara)/cogn. a Foggia, Ascoli e Stornarella/doc. dal **1809**: **Diana Casarella di Bisaccia** e nel **1810**: **Vito Casarella di Bisaccia**

**CASAZZA** riflette il top. **Casazza** (BG) oppure deriva dal dial. corso **casazza** (oratorio di una confraternita); non si può escludere che sia dispr. dell'it. **casa**/cfr. Casazzo a Modugno

**CASCARANO** potrebbe avere alla base lo sp. **cascara** (corteccia, buccia ruvida, cogn. da soprann. come: Bucci, Scorza, Scorzone, Buccia ecc. > cfr. da noi nel **1829**: **Maria Cascarella di Bisceglie**); cfr. sp. **casarron** (ruvido, aspro); cfr. port. **casca** (buccia); o è alt. del cogn. **Cascagrano** (soprann. di osc. sign. > da noi doc. dal **1777**: **Giuseppa Cascagrano morta a 64 anni**)/cogn. a Rapolla, Potenza, Orta Nova, Foggia, Bari, Valenzano e Capurso/cognome doc. dal **1781**: **Leonardo Cascarano padrino di Rosaria Catalano** e nel **1834** (anno del decesso): **Nicola Cascarano di Valenzano morto a 60 anni** e infine nel **1838** (anno del decesso): **Vito Antonio Cascarano morto a 21 anni**

**CASCAVALLO** dal dial. nap. **casecavallo** (caciocavallo e nome dato dai muratori ai due risalti laterali del maglio > soprann.)

**CASCAVILLA** prob. dal dial. nap. **cascaveglia** (frutto pronto a cadere per sopraggiunta maturazione) o dal dial. cal. **cascavella** (susina); cfr. lat. **cascabellus** (campanella)/cogn. a Foggia, Orta Nova, Lesina, S. Giovanni e Monte S. Angelo

**CASCELLA** vezz. del dial. nap. **cascia** (cassa) dal lat. **capsella** (cassetta)/cogn. a Foggia, Margherita, Barletta e Bari/cfr. Cascio e Cascione a Foggia e Bari (dove anche Cascelli)/cfr. Cascitelli a S. Severo/cognome doc. dal **1679**: **Nicolò Cascella di Mola** e nel **1855** (anno del decesso): **Maria Cascella di Barletta morta a 60 anni**; cfr. nel **1879**: **Santo Cascello fu Sebastiano**

**CASCIA** v. Cascella oppure riflette il top. **Cascia** (PG, FI)/cogn. a Potenza e Viggiano (PZ)/cfr. Cascio a Foggia e Bari e Locascio in Sicilia/cognome doc. dal **1843** (anno del decesso): **Francesca Cascia morta a 6 mesi che si allevava da Lucia di Gennaro** e nel **1869**: **Emanuele Cascia**

**CASCIOLI** vezz. pl. del cogn. **Cascio** (dal lat. ant. **cascio** > formaggio) oppure v. Cascia/cfr. Cascio e Locascio in Sicilia, in Calabria, Roseto Valfortore e Foggia/cfr. Casciola in Calabria

**CASCIONE** dal dial. nap. **cascione** (grossa cassa > soprann.) o ha alla base il cogn. **Cascio** (v. Cascioli) o **Cascia**/cogn. in Lucania, Campania e Salento/cognome doc. dal **1776** (anno del decesso): **Rosa Cascione di Noia morta a 40 anni** e nel **1833**: **Tommaso Cascione di Canneto di Bari**

**CASELLA** riflette il top. **Casella** (GE) o l'it. **casella** (soprann.?); cfr. dial.

castellanese **casella** (trullo); cfr. lat. **casella** (casetta, casupola > v. Casarella)/ il cognome è documentato dal **1881**: **Angela Casella**

**CASERTA** riflette il top. **Caserta** (casa erta, posta in un luogo alto e scozzeso > la **vecchia Caserta** è, infatti, in **montagna**)/ cogn. a Foggia e Bari (dove anche Casertano), Altamura e più diffuso a Troia/ doc. a **Corneto** (ant. città scomp. presso Borgo Libertà) dal **1220** come: **Roberto de Caserta 'proprietario di una vigna'**; da noi è documentato dal **1819**: **Maria Felicia Caserto di Andretta** (AV) e dal **1823** nella grafia attuale: **Michele Caserta**

**CASIERI** potrebbe riflettere parzialmente il top. **Torre Casieri** (presso Canosa) oppure avere alla base l'it. **casiere** (custode di una casa o di una villa di campagna); cfr. dial. fogg. ant. **casiere** (chi fa il formaggio); cfr. il top. **Casiero** (VI)/ cogn. a Bari, Canosa, Margherita, Tremiti e Lucera/ cfr. Casiero a Lesina, Pietramontecorvino, Brindisi e Matera; cfr. Casiere a Foggia, Lucera e in Campania/ cognome doc. dal **1583** come: **Donato Casiero**; nel **1801** come: **Pasquale Casiere di Canosa**; nel **1807** nella grafia attuale: **Carmena Casieri di Canosa** e nel **1868**: **Savina Casieri fu Tommaso di Canosa**

**CASINO** cfr. it. **casino** (prob. inteso nel senso di casupola, casotto, piccola abitazione > v. Casella e Casarella) oppure riflette il top. **Casino** (contrada presso Lavello) o **Casino** (PI); non si può neanche escludere del tutto che sia vezz. del cogn. **Caso** (a Lavello)/ cogn. doc. dal **1848**: **Vincenza Casino di Molfetta**

**CASORELLA** sembra essere var. di Casarella (v.) da un lat. **casora** (relietto dei pl. latini in 'ora') > case (cfr. dial. cer. **casere** > case) oppure ha alla base il toponimo **Casore** (PT)

**CASORIA** (occ.)/ riflette il top. **Casoria** (NA)/ cogn. a Foggia (dove anche Casorio)/ doc. dal **1834** (anno del decesso) come: **Nicola di Casoria di Monte S. Angelo morto a 34 anni**

**CASOZZA** **casupola** (soprann. > v. Casarella, Casella, Casorella ecc.)

**CASSANA** riflette il top. **Cassana** (FE) oppure è var. f. del top. **Cassano** (molto freq., il più vicino è: **Cassano Caudino** [AV]); non si può nemmeno escludere che alla base ci siano i cognomi ar. **Kassan/m** (ar. **khazina** > tesoro > cfr. il cogn. est. Tesoro)/ cfr. Cassano diffusissimo a Bari e rappresentato a Celenza, Lucera, Manfredonia e Rocchetta/ doc. dal **1798** come: **don Antonio Cassani di Foggia** e nel **1828** nella grafia attuale: **Domenica Cassana di Acquaviva**

**CASSANDRO** dal gr. a. **kassa** + **anter** (uomo vestito di pelli) o dal gr. a. **kad** + **anter** (uomo eccellente) > **Cassandro** fu antic. re della Macedonia/ cogn. a Margherita e Santeramo in Colle/ cfr. Cassandra a Bari/ doc. dal **1810**: **Antonia Cassandra di Venosa** e nel **1815**: **Giuseppa Cassandro di S. Marcellino** (CE)

**CASSANELLI** vezz. del cogn. **Cassano** (v. Cassano/a)/ cogn. diffuso a Bisceglie/ cfr. i cogn. Cassanello/Cassaniello a Bari/ e Cassanelli a Foggia, Orta Nova, Trinitapoli, Margherita e S. Ferdinando/ da noi doc. dal **1801** (anno del decesso) come: **Gioacchino Cassaniello di Guardia Lombarda** (Guardia Lombardi > AV) e nel **1828** (anno del decesso): **Giovanni Cassanelli di Bisceglie morto a 29 anni** e nel **1867** è doc. come: **Giustina Cassanella di Bisceglie** e nel **1899**: **Francesco Cassanelli**

**CASSANO** frequentissimo top., i più vicini sono **Cassano Caudino** (AV) e **Cassano Irpino** (AV); cfr. il top. **San Cassano** (masseria in agro di Barletta) e

**S. Cassano** (ant. nome di S. Ferdinando di Puglia) o ha alla base il cogn. **Cassana** (v.) o, infine, è tratto dal gall. **cassanus** (quercia > cfr. Quercia, Querques, Cerro ecc.)/ cfr. Cassiano/i a Bari/ cogn. in Calabria, Orta Nova, Barletta, Andria e ben rappresentato a S. Giovanni e diffusissimo a Bari/ cognome documentato dal **1605: D. (?) Cassano 'padrino' di R. (?) Lomilino**

**CASSATELLI** cfr. it. **cassatella** (termine usato per lo più al pl. per indicare dolci tipici di Calabria e Sicilia: la parola in questione deriva dal lat. **caseus** [formaggio] giacché l'ingrediente fondamentale è appunto il formaggio fresco o la ricotta zuccherata)/ cogn. a S. Ferdinando e Manfredonia/ cfr. Cassatella a Barletta, Bari e Foggia e Cassata in Calabria/ doc. dal **1849** come: **Giuseppe Cassatelli di Barletta** e nel **1853: Pasquale Cassatella di Barletta**

**CASSESE** dal dial. nap. **cassese** (vezzoso, lezioso)/ cogn. ad Ascoli, Bari e **Gravina**/ cfr. Cassisi/Cassise in Calabria e Cassis a Foggia/ doc. dal **1890: Raffaele Casese di Donato**

**CASSOTTA** dal dial. nap. **cassotta** (cassetta, scatola) oppure ha alla base l'it. ant. **casso** (vuoto > v. Cafaro)/ cfr. Cassotta/i a Bari e Cassetta a Casalnuovo/ cogn. a Orta Nova e Stornarella/ a Barletta è cognome doc. dal **1475** come: **Cicci de Cassotta** e da noi è doc. dal **1758** (anno del decesso): **Giovanni Cassotta di Spinazzola morto a 70 anni** e nel **1861: Rocco Cassotta di Stornara**

**CASTAGNA** riflette il top. **Castagna** (CZ) oppure l'it. **castagna** (soprann.)/ doc. dal **1722** (anno del decesso): **Grazia Castagna di Ruvo morta a 75 anni** e nel **1879: Eduardo Castagna fu Gaspare di Napoli**

**CASTAGNARO** cfr. it. **castagnaro**

(venditore o raccogliitore di castagne) oppure riflette il top. **Castagnaro** (VR)/ cogn. a Barletta e a S. Ferdinando/ cfr. Castagnara a Nocera Terinese (CZ)

**CASTAGNOZZI** cfr. it. **castagnozza** (piccola castagna > soprann.)/ cfr. Castagnazzo a Foggia/ cfr. nel **1884: Francesco Castagnino**

**CASTALDI** ha alla base l'it. ant. **castaldo** > **gastaldo**, fattore (nome dato ad antichi funzionari longobardi; il termine deriva appunto dal longob. **gastald** > amministratore di un fondo, ma prima che assumesse tale valenza semantica il **castaldo** o **gastaldo** era l'amministratore della **curtis** del re, poi dei beni fondiari di duchi e conti longobardi o di enti ecclesiastici, quindi, con i Franchi, un **funzionario statale** e infine, dall'ultimo Medio Evo all'età moderna, l'**amministratore** di beni fondiari e di aziende agricole demaniali di enti laici e religiosi o di privati [De Felice]) o it. ant. **castaldo** (uomo d'affari, servo, maggiordomo, portiere)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Sicilia, Motta Montecorvino e S. Severo/ cfr. Castaldo a Bari e Castelducci in Calabria/ nel **1125** è già doc. a Brindisi un: **Leo Castaldus** (Cod. Brind.) e nel **1220** a Foggia è doc. un: **Leone Castaldo padrone di una casa**, ma un **Castaldus** è doc. fin dal **774** a Lucca: **ego Castaldus clericus**; da noi è doc. dal **1799** come: **Michele Castaldo di Andria** e nel **1830** nella grafia attuale: **Luigi Castaldi**

**CASTELLI** prob. corr. del cogn. **Castelli** (v.)

**CASTELLANETA** riflette il top. **Castellaneta** (TA)

**CASTELLANO** cfr. it. **castellano** (abitante del castello > v. Castriota) oppure riflette il top. **Castellano** (ant. nome di Castellana Grotte), ipotesi che sembra

confermata dalla seg. registr. del **1856** dei Libri Parrocchiali: **Francesco Marchionne di Castellano**; cfr. **Castellano** (necropoli in zona di Ascoli Piceno)/ cogn. a Orta Nova, Accadia, Ascoli, Bovino, Candela, Chieuti, Casamassima e Bitonto/ cfr. Castellana/i a Bari/ cognome documentato a Villanova (AV) dal **1220** come: **Maria de Castellano 'padrona di una terra'** e a Barletta dal **1491** come: **dominus Carolus de Castellano** e da noi nel **1564**: **Battista Castellano 'padrino' di Marino di Candilo** e nel **1893**: **Sabina Rosaria Castellano di Federico**

**CASTELLI** riflette il top. **Castelli** (TE) o alla base ha l'it. **castello** (sulla falsariga di cogn. come: Palazzo, Della Casa ecc.) > v. **Castello**/ cogn. a Foggia, Bari, Ischitella, Ortona e Rocchetta

**CASTELLO** freq. top., il più vicino è **Castello d'Alife** (CE) oppure riflette parzialmente il top. **Contrada Castello** a nord est di Trinitapoli dove pare ci fosse un **castello federiciano** ormai diruto; cfr. i top. **Castiello** (AV, BA)/ cogn. a Foggia, Lucera, Pietramontecorvino e San Severo/ doc. in Puglia dal **1584**: **Pietro Castello, fiorentino, fattore dell'Abbazia di S. Leonardo delle Matine a Siponto** e da noi dal **1602** come: **Fulvio di Castiello** e dal **1855** nella grafia attuale: **Francesco Castello**

**CASTELLUCCIO** riflette i top. **Castelluccio dei Sauri** o **Castelluccio Valmaggiore** o **Castelluccio degli Schiavi** oggi **Casalnuovo** (FG)/ cogn. a Foggia, Orta Nova e Carapelle/ cfr. **Castelluccia** a Ischitella/ da noi è cogn. doc. dal **1815** (anno del decesso) come: **Donato Castellucci di Bisaccia morto a 35 anni** e nel **1828** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Angelo Castelluccio di Bisaccia morto a 25 anni**

**CASTELMARE** probabile corruzione

del top. **Castellammare** (molto freq.)/ doc. dal **1895**: **Savina Castelmare di Federico** e nel **1917**: **Federico Castelmare perde la moglie di 64 anni**

**CASTELMARO** v. **Castelmare**/ è cogn. doc. dal **1887**: **Francesco Castelmario perde il figlioletto di 3 anni**

**CASTELNUOVO** (occ.)/ frequentissimo top., il più vicino è: **Castelnuovo Dauno** (FG)/ cogn. a Bari, Foggia, Manfredonia e Serracapriola

**CASTIGLIEGO** dallo sp. **castillego** (della Castiglia, regione della Spagna)/ cogn. a Foggia e Zapponeta/ cfr. **Castiglia** in Calabria

**CASTIGLIONE** frequentissimo top., il più vicino è: **Castiglione Messer Raimondo** (TE) oppure riflette i top. locali: **Castiglione** (nel foggiano come da tav. del **1787** di G. Rosati) o **Locatione di Castiglione** (nell'*Atlante* di A. e N. Michele [foglio n° 9] della Dogana delle Pecore di Foggia); cfr. il top. **Castiglione di Conversano** (BA)/ l'equivalente francese è **Chatillon** e **Catejon** è quello spagnolo; l'etimologia va ascritta al latino **castellionem** (castello); cfr. gr. biz: **kastellion** (idem)/ cogn. a Bari, Rutigliano, Trinitapoli, Margherita e Manfredonia/ a Foggia è doc. dal **1468** come: **Gasparo Castiglione di Penne** (PE) '**capo della Dogana delle Pecore**'; da noi è doc. nel **1759** un: **Antonio Russo della Terra di Castiglione** e nel **1817**: **Potito Castiglione di Ortona** e nel **1889**: **Giuseppe Castiglione di Francesco**

**CASTIGLIONI** (est.)/ v. **Castiglione** oppure riflette il top. **Castiglioni d'Arcevia** (AN)

**CASTILLETTI** vezzeggiativo pl. del cogn. **Castello** (v.)

**CASTO** alla base ha l'it. **casto** (sulla

falsariga di cognomi come: **Puro, Pulito, Innocente** ecc.)/ cogn. a Bari, Foggia e Orta Nova/ cfr. Casta a Bari/ doc. dal **1827** come: **Maddalena Casta di Barletta**; nel **1882**: **Filomena Casta di Agostino**, nel **1904**: **Antonio Casto di Giovanni** e nel **1910**: **Carmelo Casto**

**CASTRIOTA** dal gr. a. *castriotis* (signore o abitante del castello)/ cogn. in Calabria, Mattinata, Manfredonia, Orta Nova e Foggia/ cfr. *Kastriotis* in Grecia e *Castriotta* a Manfredonia, Foggia e Taranto e *Castriotti* a Venosa e Bari/ doc. dal **1837** come: **donna Giulia Felicità Castriotti di Zara** e nel **1891** come: **Maria Michela Castriotta**

**CASTRO** dal lat. *castrum* (accampamento militare), oppure riflette i top. **Castro** (LE, FR, BG) oppure **Castro** (ant. città scomparsa presso Deliceto); [in epoca normanna il termine *kastron* era sin. di *kastellion* > castello > v. Castiglione]/ cogn. a Bari e Orta Nova/ il cognome è da noi doc. dal **1373** come: **Jacobo de Castro cui viene rimessa per 25 onces d'oro Universitatis Terrae Cedignole** (comprò la nostra città per quella cifra), ma è già presente a Borgo Celano nel **1220** come: **Benedetto de Castro 'padrone di un pagliaio'**, mentre da noi nel **1821** (anno del decesso) è doc. come: **Anna Castri morta a 25 anni** e nel **1884** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Rosa Castro di Orsara morta a 80 anni**

**CASTROVILLI** (occ.)/ riflette il top. **Castrovillari** (CS) che nel sec. XI si chiamava **Castrivilla** come sembra inconfutabile consultando le registr. dei nostri Libri Parrocchiali dove nel **1602** è doc. un: **Fabritio Agostino de Castrovillo padrino di Tomaso d'Ariano** e nel **1682** un: **Antonio Pugliese di Castrovilla**; nel **1787** (anno del decesso) è doc. come: **Giuseppe Castroviddi di Minervino morto a 35 anni**, nel **1807** come: **Savino Castrovillo di Minervino** e nel

**1812**: **Maria Castrovilli**; cfr. nel **1898**: **Maria Castrovillari di Michele**/ diffuso a Bari, Minervino Murge e Orta Nova

**CASTUCCI** vezz. del cogn. **Casto** (v.)/ cogn. a Foggia e Bari/ doc. dal **1828** (anno del decesso): **Isabella Castucci di Santomena (SA) morta a 31 anni**

**CASU** dal dial. cal. **casu** (formaggio > soprann.) oppure dal dial corso **casu** (caso, accidente)/ cfr. **Caso** a Lavello

**CASUCCI** vezz. del cogn. **Casu** (v.) o var. dell'it. **casuccia** (cfr. Casarella, Casozza ecc.); cfr. **Casuccio/a** a Bari > è doc. come **Casuccio** da noi dal **1820**/ doc. dal **1783** (anno del decesso): **Lionardo Casucci di Minervino morto a 45 anni** e nel **1833**: **Costantino Casucci di Acquaviva**

**CASULLO** vezz. del cogn. **Casu** (v.) oppure è alt. del top. **Casulla** (CT)/ cogn. in Calabria e Campania/ doc. dal **1828**: **Lucia Casullo**; nel **1881**: **Domenico Casullo fu Sebastiano** e nel **1884** è doc. come: **Maria Casulla di Canosa**

**CATALANO della Catalogna** (regione della Spagna mer.); cfr. dial. cal. **atalanu** (fiocco o fico > v. Fiocchi e Ficarelli)/ [cogn. diffusosi in Italia con il forte movimento migratorio dei Catalani verso l'Italia tra XI e XII sec. e con l'intensità dei rapporti commerciali tra Barcellona e le Repubbliche Marinare italiane in quel periodo]/ cogn. diffuso a Bari e presente anche a Bisceglie, Ruvo, Foggia, Biccari, Manfredonia, Lesina e Lucera/ cfr. **Catalani** a Foggia/ doc. a Barletta dal **1513**: **Cipriano Catalano** e da noi dal **1670**: **Geronimo Catalano**; nel **1781**: **Rosaria Catalano**; nel **1875**: **Angela Catalano fu Domenico di Orta Nova 'ostetrica'**; nel **1888**: **Carmela Catalano fu Raffaele di Ascoli**

**CATALDI** v. **Cataldo**/ cogn. a Foggia,

Bari, Terlizzi, Orta Nova, Manfredonia, Calabria e Lucania/ doc. dal **1827: Maria Nicola Cataldi**

**CATALDO** dal germ. *hatu* + *wald* (fortissimo in guerra)/ [cogn. diffusosi al Sud nel M.E. col culto del monaco irl. Cataldo che, tornato dalla Terra Santa, si stabilì a Taranto divenendone vescovo e poi patrono > cfr. il top. **S. Cataldo** (LE, CL, CS)]/ cogn. a Bari, Orta Nova, Triggiano e Sannicandro/ cfr. Catalo a Troia/ doc. dal **1697: Angela Cataldo di Barletta**

**CATALETA** prob. ha alla base il lat. *catalectus* (lettiga > soprann.? > cfr. i cogn. Lettini e Fergola e v. Gadaleta)/ è doc. dal **1822: Margherita Cataleta di Molfetta** e nel **1866** come: **Sebastiano Cataleta**, che ritroviamo nel **1878** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Sebastiano Cataleta morto a 53 anni**

**CATALINI** alla base ha il personale *Catalina* (var. di *Caterina* > v. *Caterina* e cfr. l'ingl. *Katleen* > *Caterina*)/ cfr. nel **1625: Catalina Matrella**/ cogn. doc. dal **1751** come: **Domenico Catalina** e nel **1816** come: **Margherita Catalino**

**CATANESE di Catania**/ cogn. a Foggia e S. Marco La Catola/ doc. dal **1685: Cosmo Catanese**

**CATANIA** (occ.)/ riflette il top. **Catania**/ cogn. a Foggia, Manfredonia e Bari/ cfr. Cataneo a S. Severo e Ischitella

**CATANO** cfr. dial. cal. **Catanu** (Gaetano); cfr. sicano **catana** (coltello); cfr. ebr. **katan** (piccolo); potrebbe essere corruzione di **cataneo** (di Catania) giacché antic. Catania si chiamava **Catana**/ cogn. a Canosa/ cfr. Catani a Bari e S. Giovanni in Fiore/ cogn. doc. dal **1841: Gennaro Catano** e nel **1858: Savina Catano di Canosa**

**CATANZARO** riflette il top. **Catan-**

**zaro**/ cogn. a Bari e Foggia/ cogn. a Bari, Foggia, Trinitapoli, Casamassima e diffuso a Molfetta/ cfr. Catanzariti a Potenza, Lecce e in Calabria/ doc. dal **1848: Domenico Catanzaro morto a 23 giorni** e nel **1902: Concetta Serafina Iolanda Catanzaro di Giacinto fu Pasquale**

**CATARINELLA** cfr. dial. nap. **cate-renella** (donna graziosa o lucertola); cfr. dial. cal. **catarinredda** (coccinella) o è vezz. di **Caterina** (v. *Caterina*); cfr. **catarina** (che nel dial. della Valsugana vuol dire **vulva** > cfr. da noi nel **1828: Riccardina Vulva di S. Andrea**; v. *Cicella*); cfr. dial. fogg. ant. **catarina** (saracinesca)/ cogn. a Bari e Spinazzola/ doc. dal **1572: L. (?) Catarinella**

**CATENA** cfr. it. **catena** (soprann.?) > [già doc. nel **340** d.C., era il soprann. di un certo **Paolo**, *notarius* sotto Costanzo II, detto **Catena** per la sua abilità nel tessere e **concatenare** inganni], ma potrebbe anche riflettere il top. **Catena** (PT)/ cfr. Catenaccio/i e Catenanzi in Calabria e Cateniello a Foggia, Catenazzo a Lucera, Accadia e Orta Nova/ doc. dal **1632: Vincenzo Catena** e nel **1867** (anno del decesso): **Angela Catena di Canosa morta a 60 anni**

**CATERINA** dal gr. a. **hekaterine** rifatto su **katharos** (casto > v. *Casto*)/ cogn. a Lucera e Corato/ doc. dal **1773: Maria Caterina di Barletta** e nel **1873: Michele Caterina fu Pietro di Corato**

**CATERINI** v. *Caterina*/ doc. dal **1883: Vincenzo Caterini di Domenico** e nel **1952** (anno del decesso): **Rosa Caterini morta a 61 anni** e nel **1955** (anno del decesso): **Salvatore Caterini morto a 66 anni**

**CATERINO** v. *Caterina*/ cogn. a Bari, Andria, Corato, Foggia, Biccari, Manfredonia e S. Severo/ doc. dal **1805: Andrea Caterino di S. Cipriano** (CE, SA)

**CATINO** cfr. it. **catino** (soprann. sulla falsariga di cogn. come: Tino, Mastelloni ecc.)/ cogn. a Bari, Andria, Trani, Foggia, Trinitapoli e Bisceglie/ cfr. Catinella a Modugno e Catinelli ad Accadia/ cogn. doc. dal **1810: Gennaro Catino di Ascoli** che ritroviamo nel **1828** (anno del decesso): **Gennaro Catino di Ascoli morto a 50 anni** e nel **1846: Angiola Catino di Canosa** e nel **1872: Giovanni Catino fu Giuseppe di Bisceglie**

**CATRI** (occ.)/ cfr. dial. molf. **catre** (quadro), prov. a. **catre** (quattro), sp. **catre** (letto da campo > cfr. Cataleta), ar. **kathra** (abbondanza); cfr. dial. nap. **catreja** (schiena, persona decrepita), dial. cal. **catrea** (trappola per uccelli); cfr. anche gr. a. **kateros** (capo, condottiero)/ cogn. a Bari, Trinitapoli e Panni

**CATTO** cfr. it. **catto** (preso, prigioniero > cfr. Schiavo e Schiavone); cfr. lat. **Catti** (ant. popolo germanico); cfr. gr. a. **kattos** (gatto > v. Gatti e Gatta); ma potrebbe essere var. del cogn. **Catta** (sinc. di **Caterina** > v. Caterina, così come **Bettoni** lo è di **Benedetti** e **Cattoni** lo è di **Caterinoni**); non si può escludere che sia af. di personali come: **Mecatto** (da Menico > Menicatto > Catto) o di **Cescatto** (Francesco > Francescato > Catto); cfr. sscr. **catta** (nascosto > v. Occulto)/ cogn. a Corato/ doc. dal **1727: L. (?) Catto**

**CATUCCI** alla base ha il personale **Catuccio** nome di tradizione napoletana di oscura etimologia, ma che sta ad indicare *persona di dubbia reputazione*; cfr. lat. **catius** (sagace, astuto > cfr. il cogn. est. Furbatto); cfr. dial. cal. **catu** (secchio, bigoncia > cfr. Tino, Mastelloni ecc.) che fa supporre un vezz. \***catucciu** (non doc.); cfr. dial. cal. **xatuzzu** (amorino, bambino molto caro > v. Amoriello, Amoro ecc.); alla base ci potrebbe anche essere il dial. manfr. ant. **cato** (piccolo tino usato dai muratori per la calcina) o il cogn. barese **Cato/a** (dal

lat. **Cato** > appellativo per significare uomo di severi costumi); né si può escludere che sia sinc. del cognome **Caterucci** (da Caterino > v. Caterina) alla stregua di cognomi come: **Cattuzzo/i** da **Caterinuzzo/i** / cfr. **Catozzo/i** in Calabria e **Cattozzi** al centro-nord/ cogn. a Bari, Bitonto, Turi, Gioia del Colle e Castelnuovo della Daunia/ cognome documentato dal **1765: Elisabetta** (sic) **Catucci** e nel **1830** è doc. un: **Antonio Cato di Foggia morto a 30 anni** e infine nel **1911** (anno del decesso): **Filippo Catucci morto a 62 anni**

**CAU** cfr. cat. **cau** (covo, tana, covile); cfr. alb. **ka-u** (bue)/ cfr. Kaushi in Albania

**CAURIO** alla base potrebbe avere il dial. nap. **cauro** (caldo) o lo sp. **cauro** (maestrale > v. Del Vento e Zefferino) o il lat. **cauris** (conchiglia); cfr. lat. **caurus** (maestrale); cfr. sp. **cauris** (conchiglia) e it. **cauri** (idem); cfr. fr. a. **cauris** (ant. moneta in uso in Africa nel secolo scorso); cfr. dial. cal. **xauru** (alito, sentore); cfr. sscr. **caurya** (inganno > v. Calvio); cfr. alb. **ka-i-ri** (manzo)/ doc. dal **1875** come: **Maria Cauro**

**CAUTILLO** prob. corr. dello sp. **caudillo** (capo, condottiero) oppure è vezz. del lat. **cautus** (cauto, prudente > v. Prudente); cfr. dial. nap. **catillo** (secchiello) > cfr. **Catillo** (personaggio dell'Eneide che fondò Tivoli ai piedi del monte **Catillo**); cfr. **Cautillone** (feudo presso Aversa)/ cogn. a Bari, Foggia, Orta Nova, Stornara e Ascoli/ cfr. **Caudullo** in Lucania/ doc. dal **1850** (anno del decesso) come: **Pasquale Cautilli di Scanno morto a 60 anni**

**CAVALERA** alt. dell'it. **cavaliere** (v. Cavaliere)/ cognome documentato dal **1905: Maria Addolorata Cavalera di Vito Rocco fu Antonio**

**CAVALIERE** cfr. it. **cavaliere** (nome

di mest. sulla falsariga di altri come: **Soldati, Alfieri, Capitani** ecc.)/ cogn. a Bari, Biccari, Candela, Carapelle, S. Agata, Vieste, Andria, Barletta e più diffuso a Foggia/ a Barletta è doc. dal **1574** come: **Gabriel Cavalierus** e da noi dal **1628** come: **Salvatore Cavalieri**

**CAVALLIERE** v. Cavaliere/ cogn. a Barletta e S. Ferdinando/ doc. dal **1672** come: **Giuseppe Cavalliero** e nel **1817** nella grafia attuale: **Cristina Cavalliere** 'levatrice' e nel **1850** (anno del decesso): **Flavia Cavalliere morta a 50 anni**

**CAVALLO** (soprann.) cfr. it. **cavallo**/ cogn. a Foggia, Bari, San Giovanni, Lesina, Poggio Imperiale, San Severo, S. Paolo di Civitate/ doc. dal **1595**: **don Pietro Cavallo**; nel **1790**: **rev. Domenico Cavallo** (fondatore della Congregazione dell'Addolorata) **muore a 76 anni**; nel **1835**: **don Filomeno Cavallo di Foggia**; nel **1875**: **Domenico Cavallo fu Giuseppe di Ceglie**; **G. Cavallo** (titolare di una fabbrica di ghiaccio all'inizio di questo secolo)

**CAVALLONE** accr. del cogn. **Cavallo** (v.)/ doc. dal **1698**: **Donata Cavallone**

**CAVARRETTA** alla base ha il top. **Cavarra** (in zona di Modica in Sicilia)/ cfr. Cavarra in Campania, Sicilia, Lucania e Taranto

**CAVOTTA** riflette il top. **Cavotta** (in zona etnea) oppure è dal dial. nap. **cavotta** (gavotta > sorta di ballo > v. Danza, Balli e Ballarino), né si può escludere che sia vezz. del cogn. **Cava** (a Melfi, Campania e Taranto)/ cogn. a Foggia e Faeto/ cfr. Cavota a Foggia e Cavotto a Peschici/ doc. dal **1817**: **Michele Cavotta di Foggia**

**CAVUOTO** son detti **Cavuoti** gli abitanti di **Cava dei Tirreni (SA)**/ cogn. in Lucania, Campania, Sicilia, Calabria,

Foggia e Carapelle/ cfr. Cavuoti a Melfi e Potenza/ doc. dal **1596**: **Tonno Cavuoto di Melfi padrino di Tomaso di Martino d'Altamura**

**CAVUSO** prob. ha alla base il cogn. **Cava** (sulla falsariga di cognomi come: **Bavuso** da **Bava**, **Meluso** da **Mele** ecc.)

**CAZZATO** alla base ha l'it. ant. **cazzato** (cacciato, esiliato > cfr. Cacciato a Napoli)/ cogn. in Lucania e Salento/ doc. a Taranto dal **1327** come: **Thomasius Caczatus**

**CAZZOLLA** potrebbe avere alla base l'it ant. **cazzola** (cazzuola > soprann.) oppure l'it. ant. **cazza** (crogiuolo, mestolo) o è ipoc. afer. di personali come: **Domicazzo > Dominicazzolla > Cazzolla** (da Domenico) oppure di: **Mancazzo > Mancazzolla > Cazzolla** (da Manco/a > v. Mancino) sulla falsariga di cogn. come: **Mingolla** da **Domingolla** ecc./ cogn. a Foggia, Bitonto, Bari, Gioia del Colle e Noci/ cfr. Cazzella a Bari e Foggia/ cogn. doc. a Reggio Calabria dal **1707** come: **Francesco Cazzolla guardiano della Torre costiera di Capospartivento** e da noi dal **1765** come: **Vincenzo Cazzola** e nel **1868** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Giuseppe Cazzolla morto a 47 anni**

**CECALUPO** dal dial. di Roseto Valf. **cecalupe** (sorta di cardo alto e molto spinoso > v. Cardone)/ cogn. a Bari e un po' più diffuso a Ruvo/ doc. dal **1767** (anno del decesso): **Giuseppe Cecalupo morto a 31 anni** e nel **1890**: **Domenico Cecalupo fu Antonio**

**CECCA** cfr. it. volg. **cecca** (zecca > dove si batte moneta); cfr. it. ant. **cecca** (gazza marina > v. Gazzi) oppure è ipoc. afer. di **Francesca**/ cogn. in Lucania, Bari, Canosa, Santeramo in Colle, Potenza/ a Barletta è doc. dal **1518** come: **Iacobo de la Ceccha** e da noi dal **1764**

come: **Geronimo Cecco** e dal **1819** nella grafia attuale: **Chiara Cecca di Santeramo**, nel **1904**: **Matteo Cecca di Felice fu Francesco** e nel **1911** (anno del decesso): **Savino Cecca di Canosa fu Francesco morto a 70 anni** e nel **1941** (anno del decesso): **Vincenza Cecca morta a 80 anni**

**CECCHINI** ipoc. afer. di **Franceschini/** cogn. a Vico del Gargano

**CECCONI** ipoc. afer. di **Francesconi/** cogn. in Calabria, Campania e Sicilia/ doc. dal **1883** come: **Vincenza Cecco**

**CECERE** dal dial. nap. **cecere** (cece > soprann.)/ cognome in Lucania, Calabria e più diffuso a Cisternino/ cogn. doc. dal **1690** come: **Gennaro Cecero alias 'Innariello'** e nel **1778** (anno del decesso) come: **Antonia Ceceri di Barletta morta a 30 anni**; nel **1810** come: **Francesca Cecero di Barletta** e nella grafia attuale nel **1818**: **Giulia Cecere di Cassano** e nel **1868**: **Gaetano Cecere**

**CECIRE** v. **Cecere/** cfr. **Ceci** in Campania, Sicilia e Puglia/ da noi è doc. nel **1807** un: **Francesco lo Cece** e nel **1830**: **Maria Cecire**, nel **1838**: **Vincenzo Cecire di Barletta** e nel **1853**: **Gaetano Cecire di Napoli** (prob. è la stessa persona di prima) e nel **1870**: **Ripalta Cecire di Bisceglie**

**CEDDIA** alla base ha prob. il dial. cal. **ceddu/cieddu** (uccello > cfr. **Ciddio** in Calabria e **Cid** in Spagna)/ cogn. a Bari, Foggia e in tutta la Capitanata (spec. a S. Marco in Lamis)

**CEGLIA** alla base ha il top. **Ceglie** (BA, BR)/ cogn. a Candela e più diffuso a Biccari/ doc. dal **1824**: **Paolo Ceglia** e nel **1841** (anno del decesso): **Giuseppe Ceglia di Trinitapoli morto a 44 anni**

**CEGLIE** riflette il top. **Ceglie** (BA, BR)/

cogn. panappulo/ doc. dal **1718** (anno del decesso): **Rocco Ceglie di Ruvo** (senza indicazione dell'età)

**CELA** cfr. fr. **cela** (che nello stile familiare ant. indicava anche persone > 'quello là' > cfr. i cogn. **Illuzzi** e **Illy** e da noi nel **1925**: **Anna Illuzzi** e al nord il cogn. **Celadon** > dal fr. ant. **celadon** [cicisbeo] formato, con ogni probabilità da **cela** + **don**); cfr. slov. **cela** (cella > cfr. da noi nel **1842**: **Antonio Cella morto a 42 anni**); cfr. pol. **cela** (cella); cfr. sscr. **cela** (vestito > cfr. i nostri cogn. est.: **Vestuto** e **Vestito**); cfr. indost. **cela** (servitore > v. **Schiavo**, **Libertino**, **Vemile**, **Famiglietti** ecc.); non si può escludere che sia ipoc. afer. del personale **Micela** (var. di **Michela**) > **Cela** come alla base del cogn. **Celi** potrebbe esserci il cogn. **Miceli** (**Micheli**)/ cogn. a Foggia, Bari, Bitonto, Carapelle e Vico del Gargano/ doc. dal **1847**: **Isabella Cela**; nel **1839** è doc.: **Antonio Cela di Greci** (AV); nel **1851** come: **Giuseppe Celo di Bisaccia** e nel **1894**: **Lucia Cela di Angelo**

**CELENTANO del Cilento** (Campania meridionale)/ cogn. in Calabria, Campania, Salento, Foggia, Bari e S. Ferdinando/ cfr. **Celiento** a Napoli/ doc. dal **1832** (anno del decesso): **Ferdinando Celentano di Penta** (SA) **morto a 40 anni** e nel **1847**: **Raffaele Celentano** (nel **1863** è doc. un: **Michele Ciliento**)

**CELESTE** cfr. it. **celeste** (dal lat. **caelestis** > che viene dal cielo > cogn. aug. e grat.)/ cogn. a Foggia, S. Severo, Casalnuovo, Fasano e più rappresentato a Torremaggiore/ cfr. **Celestino** in Calabria/ doc. dal **1886**: **Francesco Celeste di Pietro** e nel **1889**: **Pietro Celeste perde il figlio di 3 anni**

**CELINO** riflette il top. **Celino** (?) come risulta dalla seg. registr. del **1703** dei Libri Parrocchiali: **Antonio Schipa di Celino di Lecce**, che riflette lo slov. **celina**

(terra incolta > v. Cerfeda e Zellino) o è vezz. del cogn. **Cela** (v.) o deriva dal nome **Celinia** (dal celt. **cilinia** > attraente); cfr. anche il personale **Celina** (nome gentilizio romano adottato come vezz. di **Marcus** > **Marcelinus** > **Celinus** [cfr. **Celine** in Francia]; non si può escludere che sia af. di nomi come: **Micelino** (da Michele), **Vicelino** (vicario, incaricato), **Eccelino** (var. di Ezzelino > dal germ. **hetzil** > guerriero)/ cogn. a Bari, Ascoli, Carapelle e Foggia (dove anche Celi)/ cfr. i cogn.: **Celoni** a Lucera, **Celetti** a Foggia e **Celozzi** a Casalvecchio/ doc. dal 1830: **Francesco Celino** e nel 1882: **Domenico Celino di Pietro fu Vincenzo**

**CELLAMARE** cfr. il top. **Cellamare** (BA)/ cogn. a Bari, Andria e in Capitanata/ doc. dal 1820: **Rosaria Cellamare**

**CELLAMARO** v. **Cellamare**/ cognome a Foggia, Spinazzola e più diffuso a Bari/ doc. dal 1572 come: **Domenico Cialamaro padrino di Antonia Calcagno** e nel 1700: **Giuseppe Cellamaro** e nel 1890: **Maria Cellamaro di Michele**

**CELLAMMARO** v. **Cellamaro**

**CELSA** lat. **celsus** (eccelso)

**CENTOLA** riflette il top. **Centola** (SA) o parzialmente il top. **Torre di Centola** (presso Monopoli)/ cogn. in Lucania, Salento, Campania, Bari, Foggia e S. Marco in Lamis/ doc. dal 1843 (anno del decesso): **Angelo Centola morto a 24 anni**

**CENTOLANZA** **cento lance** (soprann. riferito al valore militare sulla falsariga di cogn. come: **Centofanti**, **Centomani** ecc.)/ cogn. a Foggia e Ascoli/ cfr. **Centolanze** nel Salento/ doc. a Venosa dal 1575 come: **Aurelio Centolancze**, da noi è doc. dal 1720 (anno del decesso) come: **Giuseppe Centolance morto a 58 anni**

**CENTOFANTI** **cento fanti** (soprann.

dato in relazione al valore militare = persona forte come cento soldati, ma potrebbe anche essere soprann. ironico)/ cogn. in Calabria, Campania e Chieti/ nel 1767 (anno del decesso) da noi è doc. un: **Marino Centofante di Bordeaux morto a 50 anni** e nel 1808: **Vincenza Centofanti di Trani** e nel 1838: **don Zeffirino Centofanti di Belgadore in Corsica**

**CENTRA** dal dial. nap. **centra** (cresta di gallo > escrescenza carnosa simile alla cresta di un gallo) oppure è var. del cogn. **Centro** (nome aug. e grat. dato ad un figlio considerato come il **nodo centrale della famiglia?** > cfr. da noi nel 1867: **Rocco lo Centro di Valenzano**); cfr. dial. mer. **cendr** (grosso chiodo)

**CENTRONE** cfr. **Centroni** (popolo della Gallia Narbonense); cfr. gr. a. **kentron** (fornito di aculei); cfr. dial. cer. **ceudroune** (grosso chiodo); cfr. dial. cal. **cintrune** (idem)/ cogn. a Bari, S. Ferdinando, Polignano e diffuso a Molfetta/ cognome doc. dal 1765: **Maria Centrone di Cassano di Bari**; nel 1817: **Paolo Centrone di Putignano** e nel 1892: **Matteo Centrone di Paolo fu Giuseppe, che perde la moglie Carmela Bove di 29 anni nel 1909**

**CEPPA** cfr. it. **ceppa** (parte dell'albero interrata e a fior di terra); cfr. dial. nap. **ceppa** (unione di consanguinei, corimbo di fiori o di frutta)/ da noi doc. come: **Nunzia Ceppo di Canosa nel 1842**

**CEPPI** cfr. it. **ceppi** o v. **Ceppa** e **Catena**

**CERAOLO** dal dial. cal. **ceraulu** (incantatore di serpenti, e per est. sem. > ingannatore); cfr. dial. siciliano **ciraulu** (idem); cfr. dial. cal. **ciaravulu** (idem); cfr. it. ant. **ceraldo** (idem)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia e Salento

**CERCIO** prob. ha alla base l'it. ant.

**cerco** (lat. **circus** > cerchio) forse col sign. di **cercine** > panno a forma di cerchio avvolto intorno al capo per sostenere pesi o anche 'capelli a cercine'/ cfr. il nome sannita **Cerce** (lat. **quercus** > quercia)/ cfr. **Cercello/i** (fr. **cercel** > cerchietto, orecchino) in Calabria/ cognome a Foggia e Biccari/ da noi nel **1709** è documentato come: **Angiola Cercello** e nel **1780** (anno del decesso): **Anastasia Cercia morta a 50 anni** e nel **1831**: **Francesca Cerci**

**CERFEDA** prob. ha alla base il dial. sic. **gerfu** (terreno incolto > v. Celino) > cfr. i cogn. **Gerfo** e **Logerfo** in Calabria e Sicilia; meno prob. che sia corr. del cogn. **Ciuffreda** (v.)/ cogn. a Trani e Bari/ cfr. **Cerfone** a Foggia

**CERESTE** prob. corr. di **Ceraste** (da **Cerasti** > favolosi abitanti di Amatunta, a Cipro, così chiamati perché forniti di corna > cfr. it. ant. **ceraste** > serpente fornito di corna > v. **Laserpe** e **Petrarolo**) oppure è corr. del cogn. **Celeste** (v.)

**CERICOLA** potrebbe essere vezz. f. del cogn. **Cera** (cogn. panitaliano forse da nome di mest. > cfr. **Francesco Cere vescovo di Ravello nel 1621** e v. **Cerone** e cfr. da noi nel **1824**: **Antonia Cera**) o avere alla base il dial. cal. **xeraculu** (pietra per affilare, cote > tratto dal gr. a **kerakona** > idem); cfr. gr. a. **kerukeion** (araldo, banditore > v. **Alfieri** e cfr. i cogn. **Bandiera** e **Gonfalonieri**)/ cogn. a Foggia, Orta Nova, Lucera, Carapelle e più diffuso ad Orsara

**CERONE** alla base ha il cogn. **Cera** (v. **Cericola**) oppure riflette il toponimo **Cerone** (TO)/ cognome in Lucania/ cognome documentato dal **1784** (anno del decesso): **Nicola Cerone di Modugno morto a 50 anni**

**CERRONE** cfr. **Cerrone** (nome di un monte in prov. di Perugia la cui etim. va

ascritta all'it. **cerro** > quercia = monte coperto di querce) oppure è corr. del cogn. **Cerone** (v.)/ cfr. **Cerra** in Calabria/ cogn. doc. dal **1763**: **Rosaria Cerrone** e nel **1873**: **Gaetano Cerone**

**CERRUTI** riflette il top. **Cerruti** (in zona di Battipaglia > SA) della stessa etim. di **Cerrone** (v.) e cfr. l'it. ant. **cerruto** > luogo di querce); cfr. dial. cer. **cerroute** (dai capelli scompigliati sulla fronte > v. **Tupputi**)/ cogn. in Calabria/ doc. dal **1870**: **Maria Cerruti**

**CERULLI** v. **Cerullo**/ cogn. in Campania, Accadia, Foggia e Celenza Valfortore/ doc. dal **1790** (anno del decesso): **Nunzia Cerulli morta a 25 anni**

**CERULLO** vezz. m. del cogn. **Cera** (v. **Cericola** e **Cerone**, sulla falsariga di cogn. come: **Schiavullo** da **Schiavo**, **Vitullo** da **Vito**, **Manzullo** da **Manzo** ecc.)/ cfr. **Cera** a Bari, Ascoli, Bovino e Orta Nova/ cogn. diffuso in tutto il Sud/ doc. dal **1767** come: **Rosa Cerulla** e dal **1846** nella grafia attuale: **Pasquale Cerullo**

**CERUOLO** vezz. del cogn. **Cera** (v. **Cericola** e **Cerone**) oppure ha alla base l'it. ant. **ciroala** (piccola anguilla)/ cfr. **Ciruolo** a Castelluccio dei Sauri e Panni

**CERVELLO** cfr. it. **cervello** (soprann.? o nome aug. e grat.?) > cfr. **Cervelloune** nella sez. soprannomi)/ cfr. **Cervellino** a Potenza/ doc. dal **1830** (anno del decesso): **Nicola Cervello di Altamura**

**CERVONE** cfr. it. **cervone** (sorta di serpente > v. **Laserpe**); cfr. dial. cal. **cervune** (sorta di cappello indossato dai pastori calabresi > v. **Cappello** e **Cappiello**); cfr. dial. cer. **cervoune** (grossa lumaca e per est. sem. cornuto); potrebbe anche avere alla base l'it. **cervo** (cfr. il cogn. **Cervi** al centro-nord e **Cerbiatto** e **Cerbino** in Calabria)/ cogn. diffuso in tutto il Sud/ doc. dal **1835**:

**don Antonio Cervone di Buso** (Buso Sarzano > RO?) e nel **1955** (anno del decesso): **Vincenza Cervone morta a 77 anni**

**CESARANO** riflette il top. **Cesarano** (Borgata di Salerno)/ cogn. in Lucania, Calabria e Campania

**CESARIA** var. f. del personale **Cesario** (da Cesare) che continua il *nomen* latino di epoca tarda **Caesarius** (a sua volta dall'etr. **aisar** > grande, illustre)/ cogn. a Bari/ cfr. **Cesario** in tutta la Puglia e **Kaisarios** in Grecia/ doc. dal **1786** come: **Gennaro Cesario di Canosa** e nel **1790** come: **Cristofaro della Cesaria di Molfetta** e nel **1814** nella grafia attuale: **Francesca Cesaria di Molfetta**

**CESPUGLIO** cfr. it. **cespuglio** (cognome da soprann. sulla falsariga di cogn. come: **Macchia, Arbore** ecc.)/ doc. dal **1905**: **Ida Cespuglio**

**CESTARI** dal dial. nap. **cestaro** (fabbricante o venditore di ceste)/ cogn. a Padula, Rivello e Sala Consilina (in Lucania)/ da noi è doc. nel **1759** un: **Cesta** (senza altre indicazioni) e nel **1787** (anno del decesso) un: **Angelo Cestaro della Sala di Riano morto a 37 anni** (Riano di Roma o Riano di Parma?)

**CETRULO** dal dial. nap. **cestrulo** (ce-triolo > soprann. > sta per sciocco, ingenuo)/ cogn. doc. dal **1819**: **Francesca Cetrulo di Matera**

**CHECCHIA** dal dial. cal. **checchia** (donna balbuziente > v. **Tartaglia** e **Balbo**)/ cogn. ad Ascoli, Foggia, Castelluccio Valmaggiore, Lucera e un po' più diffuso a Biccari/ doc. dal **1855** (anno del decesso): **don Macario Checchia di Volturara morto a 56 anni**

**CHERUBINI** dall'ebr. **Cherubin** (spirito celeste)/ cogn. a Bari/ da noi è doc.

dal **1802**: **Maria Cherubino di Ascoli**

**CHENEVEZ** prob. ha alla base il fr. **chenevis** (seme di canapa > cfr. i cogn. **Canevari, Canepari, Cannavale** ecc.)

**CHIAFFARATA** potrebbe avere alla base il top. **Mare di Chiaffaro** (piccola rada che anticamente occupava l'attuale cortile interno settentrionale della Basilica di S. Nicola a Bari) o derivare dal dial. sic. **chiefaru** (gallo poco attivo > cfr. **Chiafaro** a Lucera) oppure basarsi sul dial. cal. **cafaratu** (tarlato, vuoto dentro > v. **Caffaro**)/ cogn. a Bari e **Conversano**/ cfr. **Chiefari** in Calabria e **Chiaffarato** a Polignano

**CHIANCONE** cfr. dial. sal. **chiancone** (grossa lastra di pietra > v. **Sasso, Rocci, Della Pietra** ecc.) oppure riflette i top. **Chiancone** (insediamento produttivo presso Canosa risalente al **II sec. d.C.**) o **Contrada Chiancone** (in agro di Barletta nelle adiacenze della **Contrada Antenisi**)/ cogn. in Lucania, Barletta e Taranto/ doc. dal **1693**: **Angela Chiancone** (cfr. nel **1883**: **Rosaria Chianca fu Nicola**)/ v. **Chiango**

**CHIANESE** abitante della **Chiana** (così vien detta in dial. cal. la **Piana di Gioia Tauro**)/ cognome in Calabria (in zona di Locri)

**CHIANGO** dal dialetto cal. e mer. **chianga** (lastra di pietra > v. **Chiancone**)/ cognome a Foggia

**CHIAPPARINO** cfr. dial. cer. **chjappareine** (cappero o, per est. sem. persona di piccola statura); cfr. dial. nap. **chiappariello** (idem)/ cogn. a Bari, Terlizzi e Foggia (dove anche **Chiapperino/i**)/ a Barletta è doc. dal **1517** come: **Paduanus Chiapparus** e da noi è doc. dal **1798** (anno del decesso): **Gioacchino Chiapparino morto a 27 anni** e nel **1856** (anno del decesso): **Francesco Chiap-**

**parino di Terlizzi morto a 34 anni**

**CHIAPPINELLI** alla base ha il dial. nap. **chiappinu** (furbo, imbrogliatore > cfr. il cogn. est. Furbatto e v. Malizia) oppure il dial. sic. **chiappinu** (lento nel camminare); cfr. anche l'it. **chiappino** (piccolo cappio > Chiappini è cogn. in Sicilia)/ cogn. a Foggia, Lucera, Bari e Bovino/ doc. dal 1884: **Maria Chiappinelli** e nel 1904: **Angelo Chiappinelli perde la moglie di 70 anni**

**CHIARELLA** cfr. dial. nap. **chiarella** (composto chimico per chiarificare il vino) oppure è vezz. del personale **Chiara** (lat. **clarus** > illustre)/ cogn. a Napoli, Ascoli, Foggia e Bari/ cfr. Chiara a Foggia e nel Nord/ doc. dal 1762: **Vincenzo Chiarella** e nel 1837: **Antonia Chiarella di S. Vito di Polignano**

**CHIARELLI** v. Chiarella/ cogn. a Bari, Foggia e Molfetta/ cogn. doc. dal 1762: **Savino Chiarelli di Maschito (PZ)**

**CHIARIELLO** var. di Chiarello (v. Chiarella)/ cfr. Chiarello in Calabria/ è cognome documentato dal 1752: **Sebastiana Chiariello** e nel 1826: **Francesco Chiariello di Foggia**

**CHIAROLANZA** **chiara lancia?** (lancia gloriosa?) oppure scaturisce dall'unione di **Chiara** + **Lanza** (cfr. Crollalanza a Bari > crolla, scrolla la lancia) sulla falsariga di cognomi come: Langione, Spadavecchia, Spadafina ecc.

**CHIAUZZI** forse corr. del cogn. Chiauzzi (v.) o ha alla base il dial. nap. **chiausso** (nome di dignità turca trasferito scherzosamente a chi si atteggi a capopolo; il termine viene usato spesso anche nell'accezione negativa di **avaro, importuno**)/ cogn. a Candela, Rocchetta e Ordona/ doc. dal 1909: **Carmela Chiauzzi**

**CHIAUZZO** v. Chiauzzi/ cogn. doc.

dal 1967 (anno del decesso): **Nicola Chiauzzo morto a 84 anni**

**CHIAVONI** alla base ha l'it. **chiave** (soprann. di non chiara motivazione)/ doc. dal 1869 come: **Antonio Chiavi**

**CHIAVUZZI** vezz. del cogn. **Chiave/i** (v. Chiavoni)/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1774: **Gioacchino Chiauzzi di Ruvo**

**CHIAVUZZO** v. Chiauzzi e Chiauzzo/ cogn. a Foggia

**CHICCO** cfr. it. **chicco** (aug. e grat. nel senso di granello, seme? > [cfr. Semeraro] oppure nell'accezione di **'bambino, piccolino, figlio molto amato'**, o in quella di **'Franceschino'** > Checco o Chicco)/ cogn. a Trinitapoli e Vieste/ cfr. Chicchella a Margherita/ doc. dal 1717: **Leonora Chicco sposa Carlo Cisternino** e nel 1820: **Giuseppe Chicco di Matera**

**CHIECHI** v. Chicco/ cogn. a Matera, Tricarico, Oliveto Lucano, Bari e più diffuso ad Adelfia/ doc. dal 1715 come: **Paulo di Chiechi di Ruvo** e nel 1783 nella grafia attuale: **Giuseppe Chiechi di Montrone (LE)** e nel 1894: **Ripalta Chiechi di Filippo fu Giuseppe**

**CHIECO** dal dial. mer. **chjeke** (piega o piaga)/ cogn. in Lucania, Foggia, Palo del Colle e più diffuso a Bari/ cfr. Chieca a Foggia e Bari/ doc. dal 1791: **Oronzo Chieco di Matera**

**CHIEFFO** cfr. dial. cal. **chieffa** (cavo del giogo); cfr. dial. tar. e brind. **chiefa** (zolla di terra > v. Zolla) dall'osco-umbro **glefa** (idem)/ cogn. in Calabria, Venosa, Brindisi, Ascoli e Foggia/ doc. dal 1781: **Savino Chieffo di Andria** e nel 1839: **Generoso Chieffo di Corato**

**CHIELLO** forse vezz. del cogn. **Chio** (v. Di Chio) o ipoc. afer. del nome **Domenichello** > **Chiello** (cfr. da noi nel 1831:

**Rosalba Domenichiello**) o di cogn. come **Monachiello**, **Mazucchiello** ecc./ cogn. a Taranto, Lagonegro, Potenza, Stornarella e Foggia/ cfr. Chiella a Napoli, Bari, Foggia, Lucera e Chiellino a Pisticci, Orta Nova, Stornarella e in Calabria

**CHIEPPA** cfr. it. **chieppa** (pesce teleosteo > v. Capocefalo, Pesce ecc.); cfr. dial. cer. **chjepp** (bocca larga come quella di un pesce, o deretano); cfr. dial. tran. **chjepp** (mento sporgente); cfr. dial. fogg. **chjepp** (cheppia); cfr. il top. **Chièpa** (contr. a sud di Avetrana > TA)/ cogn. a Foggia, Lesina, San Severo, Bari e diffuso ad Andria/ doc. dal 1823 come: **Virgilia Chièppo di Calabria** e nel 1846 (anno del decesso): **Angelo Chièppa di Minervino morto a 24 anni**

**CHIETI** riflette il top. **Chieti**/ cogn. a Bari/ doc. dal 1777: **Savino Chieti** e nel 1855: **Maria Savina Chieti 'balia'**

**CHILLA** var. del cogn. cal. **Chillà** (dal neogr. **keilas** > uomo dalle grosse labbra > cfr. Labia, Boccutto, Mossuto ecc.) oppure è direttamente dal dial. cal. **chilla** (grande quantità > cfr. Grande, Grandone, Abbondanza ecc. e, con div. sign. *persona che non si vuol nominare* > cfr. da noi nel 1925: **Anna Iluzzi** > da 'illa' > *essa, ella*); non si può del tutto escludere che sia ipoc. afer. del personale **Domenichilla** > **Chilla** (v. Chiello); cfr. sp. **chilla** (richiamo, zimbello) e sp. **chillo** (fischietto > v. Fischetti)/ cogn. in Calabria

**CHIMENTI** alla base ha il top. **Chimento** (fraz. di Acri > CZ e top. nei pressi di Agrigento) o è def. del top. **Chimienti** (contrada in zona di Brindisi); che sia corr. di **Chiomenti** non pare confermato/ cogn. in Lucania, Campania, Foggia, Bari, Sicilia e Calabria (dove anche Chimienti)/ cogn. doc. dal 1841: **Francesco Chimienti** e nel 1868: **Giovanni Chimienti di Grottaglie morto a 63 anni nel 1895**

**CHIMIRRI** prob. ha alla base il gr. mod. **kimera** (capretta); cfr. dial. di Bova **ximaro** (capretto); cfr. gr. a. **khimaros** (capra) > cfr. i cogn. Capra, Caprarella, Caprara, De Capraris ecc./ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia/ cogn. doc. dal 1837 (anno del decesso) come: **Antonio Chimirro di Foggia morto a 46 anni** e nel 1845 (anno del decesso): **Lucia Chimirra di Foggia morta a 15 anni** e nel 1865 nella grafia attuale: **Antonio Chimirri di Foggia, morto a 64 anni nel 1895**

**CHINCOLI** ha forse alla base il dial. mer. **chingh** (carretto a due ruote > cfr. Traino, Carretta, Carro ecc.)/ doc. dal 1886: **Vincenzo Chincoli di Giuseppe**

**CHINELLI** potrebbe avere alla base l'it. **chino** o **china** (cfr. il cogn. Chinato abbastanza diffuso in Italia e v. Collini e cfr. Poggi) oppure essere ipoc. afer. di **Franceschinelli** > **Chinelli** o **Facchinelli** > **Chinelli** ecc./ a Barletta è doc. nel 1567 un: **Iohannes de China** e da noi nel 1833: **Lucia Chino**

**CHIOCCHINI** alla base ha il dial. nap. **chiocca** (tempia > v. Testa, Frontino, Capacchione ecc.)/ cfr. Chiocca in Campania e Calabria

**CHIOMENTI** (famiglia di notabili)/ alla base ha il personale **Clemente** (dal lat. **Clementius** > mite, clemente, che continua il cognomen latino **Clemens/tis**, affermatosi in età cristiana per il prestigio e il culto di vari papi e santi con questo nome; i cognomi in 'cle' rappresentano una tradizione dotta, semidotta ed ecclesiastica, mentre quelli in 'chi' rappresentano la tradizione meridionale e popolare)/ cfr. Chiumento a S. Giovanni Rotondo e Chiummento ad Acerenza (PZ), Chiumenti a Foggia e Chiementa a Torremaggiore/ doc. dal 1570 come: **Antonio de Chiomenti**, nel 1692 come: **Giovanni Chiomento 'sindico'** (sic); nel

1749 è doc. nella grafia attuale: **Pasquale Chiomenti 'massaro'**, nel 1762 è doc.: **Saverio Chiomenti 'sindico'** (sic) la cui inleggibilità era stata proposta nel 1753 perché inquisito per colpi dati a nuda spada ad un suo rivale; nel 1793: **Giuseppe Maria Chiomenti 'consigliere'** della Università di Cerignola, 'dotto-  
 tore fisico' morto a 84 anni nel 1838; alla fine del 1700: **Antonio Maria Chiomenti 'ufficiale doganale'**, nel 1804: **don Ercole Chiomenti 'Vicario Capitolare'**; nel 1818: **don Raffaele Chiomenti 'sacerdote'** morto a 73 anni nel 1865, nel 1836 (anno del decesso): **don Nicola Chiomenti 'canonico'** morto a 78 anni e nel 1934 (anno del decesso): **don Francesco Chiomenti 'sacerdote'** morto a 74 anni

**CHIONDO** cfr. gr. a. **kiondes** (niveo, bianco come la neve > v. Bianco, Labianca, Bianchini ecc.) o è ipoc. afer. del cogn. **Melchiondo** > **Chiondo** (var. di Melchionne > dall' ebr. **melki'or** > il mio re è luce)/ cfr. Melchionda in Lucania, Campania e Sicilia; cfr. Melchionne a Moliterno (PZ), Melchionna a Taranto, Calabria e Campania (v. Melchionna)/ doc. dal 1720: **Antonio Chiondo**

**CHIRONI** alla base ha il nome **Chirone** (centauro che educò Achille) prob. tratto dal gr. a. **kiròs** (maiale > v. Porcelli) oppure il gr. a. **kyr** (signore > v. Messere)/ doc. dal 1849 come: **Antonio Chirone** e nel 1853 come: **Antonio Chirò**

**CHIRICO** cfr. i top. **S. Chirico** (presso Siponto e contrada in agro di Lacedonia) la cui base è il lat. **clericus** (chierico); cfr. gr. a. **klerikòs** (idem)/ cognome in Calabria, Campania, Lucania e Sicilia/ a Barletta è cognome documentato dal 1572 come: **Johannes de Chirico** e da noi dal 1709 come: **Lonardo di Chierico** e nel 1711 nella grafia attuale: **Giuseppe Chirico di Grottaglie** e nel 1760: **Antonia Chirica alias 'la Cutinera'**

**CHIRONNA** var. f. di **Chironi** (v.) sulla falsariga di cognomi come Sansonna da Sansone o è var. del cogn. **Chiranna** (dal gr. mod. **kyria** + **Anna** > signora Anna); cfr. sscr. **kira** (maiale, pappagallo > v. Porcelli e Pappagallo)/ cfr. Chirianni a Bari e Chironde in Francia/ cogn. a Sornara e Altamura/ da noi nel 1800 è doc. una: **Maria Chirolla**

**CHITTANO** ha forse alla base il gr. mod. **kitòs** (fuso > v. Fusillo e cfr. il cogn. Kitàs in Grecia) oppure il fr. a. **chitoun** (gattino > v. Gatta)/ la deriv. da **Marchittano** > **Chittano** alla cui base c'è il personale **Marco** non sembra ben doc./ cognome a Bari/ cfr. Chitti in Calabria e Campania e Chittani a Bari/ cfr. Chita/o a Matera

**CHIUMARULO** alla base ha il dial. cal. **jumara** (fiumara, corso d'acqua che fa supporre un \***jumarulo** > persona che vive sul fiume o nelle sue vicinanze > v. Fiume oppure è var. di Chiummarulo > v. questo cogn.)/ cogn. a Bari, S. Ferdinando e Trinitapoli/ doc. dal 1777 come: **Concetta Chiomara di Barletta**, nel 1854 (anno del decesso) come: **Clemente Chiomarola morto a 25 anni** e nel 1880 (anno del decesso): **Antonio Chiumarulo morto a 60 anni**

**CHIUMMARULO** v. Chiumarulo o ha alla base il dial. manfr. **chiummara** (piombo delle reti da pesca > persona addetta ad attrezzare le reti col piombo > v. Piombino e cfr. Dal Piombo)/ cogn. a Bari, Ascoli, Rocchetta e più diffuso a Candela/ doc. dal 1759 (anno del decesso): **Nicola Chiummarulo di Triggiano morto a 30 anni** e nel 1854 è doc. come: **Angela Chiommarulo**

**CIACCINI** vezz. del dial. cal. **ciaccio** (di grande statura) oppure ha alla base il dial. sic. **ciacciu** (bleso); cfr. la voce del dial. mer. **ciaccia** (carne > v. De Carne); la derivazione dal cogn. **Muciaccio** >

**Ciaccio** (v. Mucciacito) non sembra confermata/ cfr. Ciaccio in Calabria, Lucania, Campania e Foggia/ cfr. il cogn. Ciaccia a Manfredonia, Torremaggiore, San Giovanni Rotondo, Trinitapoli, Montalbano e Montemilone/ cfr. Ciacci a Bari, Trebisacce, Campania e Sicilia/ il cogn. è doc. come personale dal **XIV secolo**: **Ciaccio dei Comestabili** (ant. famiglia barlettana passata a Cosenza nel **XV sec.** > Fiore 312)/ da noi è doc. dal **1810** come: **Maria Giuseppa Ciaccia di Barletta**

**CIAFARDONI** alt. del cogn. **Safardoni** (dall'ebra. **Sefarad** > nome col quale gli Ebrei, nel Medioevo, hanno indicato la Francia e poi, a partire dal **X sec.**, la Spagna e il Portogallo per denominare, a far data dal **1500**, il giudaismo e cioè non quello **aschenazita**, ma quello **sefardita**; le altre varianti di questo cogn. in Italia sono: Sefardoni, Sarfatti e Sefardi); la derivazione dal cat. **xafarder** (leggi sciafarder > spettegolare, chiacchierare, curiosare) non sembra confermata, ma quella dal cogn. **Ciafarro** (da noi è doc. come: **Vincenzo Ciafarro nel 1785**) non si può escludere (v. Ciavarra)/ cfr. Ciafardini a Bari/ cognome doc. dal **1974** (anno del decesso): **Alessandro Ciafardoni morto a 75 anni**

**CIALDELLA** vezz. dell'it. **cialda**, sulla falsariga di cogn. come: Tarallo, Pani, Panetta, Panelli ecc. o è corr. del cogn. **Ciardella** (diffuso in tutta Italia > v. Ciardi); cfr. dial. tran. **cialtedd** (panzarella)/ cogn. in Lucania, Bari, Stornarella e diffuso a Corato/ doc. a Barletta dal **1409** nelle forme: **dopnus (dominus) Iulianus de Chialdellis** e sempre nello stesso anno: **dopnus Iulianus Chaldella**; da noi è doc. dal **1830** come: **Pietro Ciallella di Corato coniugato con Antonia Arresta perde il figlioletto Fedele di 3 anni**; nel **1831** come: **Pietro Cialledda di Corato**; nel **1914** come: **Lucia Cialdelli** e nel **1915** nella grafia attuale: **Angela Cialdella**

**CIANCARELLI** vezz. dell'it. **cianca** (gamba, sulla falsariga di cogn. come: Gamba, Gambino, Coscia, Zampa ecc.)/ cogn. doc. dal **1858**: **Felice Ciancarelli di Scanno**

**CIANCI** cfr. dial. cal. **cianci** (vezzi, moine); cfr. dial. nap. **ciancio** (smorfia, vezzo > v. Graus); ma forse è più prob. che alla base ci sia il personale spagnolo **Sancho** (dal lat. **sanctus** > santo) che equivale al nostro **Sanzio**/ cogn. a Bari, Foggia, Stornarella e Orta Nova/ cfr. Ciancia a Serracapriola e Sannicandro/ in Puglia è documentata dal **XV secolo** una: **Sancia del Balzo figlia di Bertrando e Beatrice d'Angiò**; in Calabria nel **1661** è doc. un: **Diego Ciancio custode della Torre costiera di Diamante [CS]**; da noi è doc. dal **1572** come: **mastro Horatio Ciancho padrino di G. Bufano**; nel **1756** è doc.: **Ciancia de Canosa** e nel **1701** nella grafia attuale: **Michele Cianci**; nel **1882**: **Sabino Cianci di Vincenzo fu Saverio** e nel **1906**: **Luigi Cianci 'sacerdote'**

**CIANCIBELLO** **cianci bello** (v. Cianci e Bello/ cfr. Cianciabella in Calabria)

**CIAMPOLILLO** vezz. del cogn. **Ciampa** (in Lucania, Campania, Salento e Calabria) tratto dal dial. nap. **ciampa** (zampa > cfr. Zampa); cfr. dial. cer. **ciambulell** (zampette, manine, e per est. sem.: **persona bassa, nanetto**)/ cfr. Ciampoli in Calabria, Campania, Apricena, Foggia e Bari/ da noi è doc. nel **1829** un: **Francesco Ciampa**; nel **1842** una: **Stella Ciampo** e nel **1873** (anno del decesso): **don Clemente Ciampolillo di Candela morto a 45 anni**

**CIANFARANO** cfr. dial. manfr. **cianfrone** (persona agiata); cfr. dial. cal. **cianfrune** (doblone, antica moneta d'oro); potrebbe avere alla base il dial. nap. **cianfa** (zampa o mano grande > v. Ciampolillo e cfr. Zampa)/ cfr. Cianferoni

in Toscana/ da noi è doc. nel **1808** una: **Rosa Ciafarno**; nel **1864** una: **Maria Cianfroga** e nel **1916**: **Maria Cianfano**

**CIANI** cfr. **Ciani** (abitanti di **Cio**, città della Bitinia oggi Ghio); cfr. lat. **cyanus** (fiordaliso); cfr. dial. cal. **cianu** (macilento, debo luccio)/ cogn. in Lucania, Bari, Calabria, Minervino, Deliceto e Foggia

**CIANNAMEA** dal lat. **cinnameus** (profumato di cannella > aug. e grat.?) o da **Cianna + mea** (Gianna mia > sulla falsariga di altri come: Caramia, Lo Mio, De Meo ecc.)/ cogn. a Manfredonia, Bari, Orta Nova e più diffuso a Molfetta/ il nome **Cinnamis** (schiava imperiale morta a 30 anni) è da noi doc. dal **I o II sec. d.C.** da un cippo funerario ora ubicato nell'atrio di Palazzo Carmelo; nel **1182**, in zona di Brindisi è doc.: **Cinnamus 'presbyter' (prete)**/ cfr. Cennamo a Melfi, Napoli, Salento e Calabria; cfr. Ciannameo a Foggia/ da noi doc. dal **1790** come: **Giovanna Ciannamia di Canosa**

**CIANNARELLA** vezz. di **Gianna** (che in dial. mer. spesso suona **Ciann**) tratto dall'ebr. **Johanán** (dono del Signore)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, S. Severo e più diffuso a Barletta/ cfr. Cianni in Calabria e Cianniello in Campania/ cfr. Ciannarella/i in tutta Italia/ doc. dal **1812** come: **Giuseppe Ciannarelli di Barletta**

**CIANO** riflette i top. **Ciano** (CZ, TV, RE, MO > v. Ciani) o l'it. ant. **ciano** (bluetto, barbico, pianta)/ cogn. a Foggia e Carapelle/ cogn. doc. dal **1807**: **Nicola Ciano di Grottola** (sarà Grottole > MT) e nel **1820**: **Giuseppa Ciano**

**CIARALLO** dial. mer. **ciaralle** (grossa biglia di vetro)/ cogn. a Stornara

**CIARAMBINO** alla base ha il lat. **cerambus** (Cerambo, uomo che nel mito di Deucalione fu trasformato in insetto dopo il Diluvio Universale); cfr. gr. a.

**kerambix** (insetto > cfr. i cogn.: Vespa, Apicella, Mosca ecc.)/ cogn. ad Ascoli e Foggia/ doc. dal **1759**: **Francesco Antonio Ciarambino di Minervino**, nel **1767** è documentato come: **Francescantonio Cerambino di Spinazzola**

**CIARAVOLO** (emigr. a Carpi)/ v. Ceraolo e cfr. dial. di Volturara **ciaraule** (chi porta serpi velenose addomesticate, o settimo figlio di prole tutta maschile)

**CIARCIELLO** (occ.)/ dal dial. cal. **ciarciellu** (sciocco, ingenuo)/ cogn. a Foggia e Panni

**CIARDI** cfr. dial. sic. **ciardu** (biondo > cfr. Biondi e v. Biondo) oppure è corr. del top. **S. Lorenzo Giardi** (sul Gargano); potrebbe anche essere racciato del cognome **Ricciardi > Ciardi** (v. Ricciardi)/ cognome a San Marco La Catola, Orta Nova, Campania e Calabria/ cfr. Ciardo a Bari/ doc. dal **1781** come: **Angiola Ciardo di Trani** e dal **1792** nella grafia attuale: **Antonia Ciardi di Trani**

**CIARDULLO** vezz. m. del cogn. **Ciardi** (v.)/ cfr. Ciardiello a Foggia, Ciardulli a Pietramontecorvino e Ciardone a Ischitella/ cogn. doc. dal **1817**: **Serafina Ciardullo dell'Ulago (?) di Cosenza**

**CIASULLI** v. Ciasullo/ cogn. a Foggia

**CIASULLO** prob. è ipoc. afer. dei personali **Narcisullo** (corrotto in Narciasullo > Ciasullo) o **Tarcisullo** (Tarciasullo > Ciasullo); il primo deriva dal lat. **narcissus** (narciso > gr. a. **narkè** > sopore > per le qualità narcotiche del fiore > v. Del Sonno) e il secondo dal lat. **tarsisius** (di Tarso)/ cognome a Orta Nova, Lucera, Ortona, Margherita e Foggia

**CIAVARELLA** dal dial. nap. **ciavarelle** (capretta > v. Ciavarra e Caprarella)/ cogn. in Calabria e Foggia/ cognome doc. dal **1696**: **Angela Ciavarella**

**CIAVARRA** dal dial. cal. **ciavarra** (agnellina) o dal dial. fogg. ant. **ciavarr** (vitello di due anni)/ cogn. panappulo/ doc. dal 1785 (anno del decesso) come: **Vincenzo Ciafarro di Barletta morto a 55 anni** e nel 1801 nella grafia attuale: **Anna Maria Ciavarra**

**CIBELLI** prob. è vezz. del cogn. **Cibo** (famiglia venuta dalla Grecia > da noi è doc. nel 1844: **Rosa Cibo**) o deriva, per degl., dal cogn. cal. **Lucibello** > **lu Cibello** > **Cibello/i** (cfr. dial. cal. **lu cibellu** > Lucifero, diavolo > soprann. sulla falsariga di cogn. come: Cifariello, Ciferelli, Cifarelli da Luciferelli/Luciferelli ecc.)/ cogn. a Foggia, Troia e Orsara/ doc. dal 1566 come: **Cibello** (senza altra indicazione) e nel 1665: **Domenico Cibelli**; nel 1835 è doc.: **don Nicola Cibelli 'sacerdote'**; nel 1888: **Saverio Cibelli fu Giuseppe** e all'inizio del '900 la famiglia **Cibelli** è titolare di una tipografia/ a Molfetta è doc. dal 1472 come: **Giambattista Cybo 'vescovo'**, divenuto **papa** col nome di **Innocenzo VIII**

**CICALA** cfr. it. **cicala** (soprann. sulla falsariga di altri come: Formica, Mosca, Vespa ecc.) oppure riflette il top. **Cicala** (CZ)/ cfr. Cicalese in Lucania e Calabria/ in Capitanata è doc. dal 1239: **Andrea Cicala, capitano del Regno, viene nominato da Federico II 'inquisitore di Capitanata'**; nel XIV sec. i **Cicala**, famiglia di mercanti bergamaschi s'insediano a Lecce e vengono aggregati al patriziato della città/ doc. dal 1905 come: **Loreta Cicale**

**CICCARELLI** vezz. di **Cicca** (Francesca > v. Ciccarone, Ciccone e Cicchella)/ doc. dal 1575 come: **Ciccharello** (senza altra indicazione) e nel 1733 come: **Laura Ciccarella**

**CICCARONE** (est.)/ accr. di **Cicco** (Francesco)/ cogn. a Caggiano (SA)/ doc. dal 1695: **Teresa Ciccarone**

**CICCHELLA** (emigr. a Torino)/ vezz. di **Cicca** (Francesca) > cfr. dial. cer. **Cekkell** (idem)/ doc. dal 1832 come: **Savina Cicchelli di Minervino** e dal 1867 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Vincenza Cicchella di Minervino morta a 60 anni**

**CICCHIELLO** (emigr. a Roma)/ da **Franceschiello**/ oppure cfr. il dial. cer. **Cekkill** (Franceschino)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania e Troia

**CICCIOMESSERE** (emigr. a Empoli)/ **ciccio messere** (signor Ciccio)/ v. Messere

**CICCIOTTI** vezz. di **Ciccio** (da Francesco > v. Cicciotto)/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1794 (anno del decesso) come: **Francesco Ciciotti di Barile morto a 40 anni**, nel 1804 nella grafia attuale: **Lucia Ciccotti di Barletta**, nel 1852 (anno del decesso): **Domenico Ciccotti di Scanno morto a 65 anni**

**CICCIOTTO** v. Ciccotti/ cogn. a Castelluccio dei Sauri/ cogn. doc. dal 1808 come: **Emanuela Ciccotto di Barletta** e nel 1887: **Mattea Ciccotto di Agnello fu Michele**

**CICCOLELLA** prob. vezz. del personale **Cicco** sulla falsariga di cognomi come Piccolella da Piccolo o corr. di Cicolella (v.)/ cognome a S. Ferdinando, Trinitapoli e Bari

**CICCOMASCOLO** **Cicco maschio** (Francesco maschio > v. Mascolo)

**CICCONE** accr. di **Cicco** (Francesco) o cfr. il dial. nap. **ciccone** (grosso maiale > v. i cogn. Porcelli e Porcelluzzi)/ diffuso nel Subappennino, a Stornara e Stornarella in particolare; cfr. lat. **ciccus** (sciocco)/ doc. dal 1630: **Gratia Ciccone** e nel 1846: **Filippo Ciccone di Teora** (AV) e nel 1850 (anno del decesso):

**Rocco Ciccone di Teora morto a 50 anni**

**CICCORELLI** la base è il nome **Cicco** (v. Ciccone) o è var. di **Ciccarelli** (v.) o **Cicorelli** (dal cogn. luc. **Cicoria** e da noi il cogn. est. **Cycoira**)/ doc. dal **1833** come: **Giovanna Cicorella di Mola di Bari**

**CICCULLO** vezzeggiativo di **Cicco** (v. Ciccone)/ cognome a **Spinazzola**/ cfr. **Ciculli** a **Lesina**

**CICELLA** cfr. dial. nap. **ciella** (pesce simile ad anguilla, vulva, passerina > v. **Catarinella** e **Vulva** > est.) oppure è vezz. del cogn. **Cici** (v.) oppure ha alla base l'alb. **cice** (pipì > cfr. da noi nel **1815**; **Rocco Cice di Cassano**)/ cogn. a **Foggia**/ doc. dal **1594**: **Camillo Cicella**

**CICERO** cfr. dial. cal. **ciceru** (cece > lat. **cicer** > idem) e dial. nap. **cicere** (idem)/ v. **Cecere**/ cogn. a **Napoli**, **Foggia**, **Cosenza** e **Martina Franca**/ cogn. doc. dal **1766** come: **Pasquale Cicerio del Palazzo Genzano**

**CICERONE** (cogn. fam.)/ accr. di **Cicero** (v.); cfr. it. **cicerone** (guida); cfr. dial. cal. **cicerune** (ortolano)/ cogn. a **Bari**, **Foggia** e **Candela**

**CICINATO** dal dial. sal. **cecenate** (orciuolo); cfr. dial. tran. **cecenate** (idem)/ cognome a **Trinitapoli**/ cfr. **Cicino** in **Calabria** e a **Napoli** e **Ciccinato/i** a **Bari**/ cogn. doc. dal **1817**: **Anna Cicinato di S. Vito di Polignano**

**CICI** dal dialetto calabrese **cici** (cece)/ cfr. **Cice** a **Foggia**

**CICIONE** accr. del cogn. **Cici** (v.)/ cogn. in **Calabria**; cfr. **Cicioni** a **Foggia** e **Cecioni** nel **Lazio**/ cogn. doc. dal **1834** come: **Filippo Cicio**

**CICIRETTI** dal dial. nap. **ciciretto** (piccolo cece)/ cogn. a **Foggia** e **Monteleone**/

cfr. **Ciciriello** a **Bari**/ cogn. doc. dal **1759**: **Antonio Ciciretti di Pomarico (MT)**

**CICIVIZZO** **cici** + **vizzo?** (cece avvizzito) oppure cfr. **Cicciovizzo** (quartiere di **Bitonto**)

**CICOGNA** cfr. it. **cicogna** (soprann.)/ cfr. **Cicognani** nel **Lazio**/ doc. dal **1905**: **Luigia Cicogna**

**CICOLELLA** alla base ha il dial. nap. **culillo** (pulcino > inteso come: 'bambino, piccolino' > v. **Pulcino**, **Zicola** e cfr. **Zicolella**)/ cogn. a **Bari**, **S. Ferdinando** e **Foggia**/ doc. come soprann. a **Barletta** dal **1594**: **Angelus de Gesia alias Cicollettus** e da noi è doc. dal **1830** come: **Lionardo Cicolillo** e nel **1848** nella grafia attuale: **Michele Cicoella**; nel **1861** è doc. come: **Tommaso Cicoelli di Mola morto a 51 anni** e nel **1878** di nuovo nella grafia attuale: **Maria Cicoella di Luca morta a 71 anni nel 1922**

**CIERO** cfr. **Cieros** (ant. città della **Tessaglia** a nord di **Farsalo**) oppure alla base ha prob. l'it. ant. **ciera** (cera, viso, aspetto) o è raccorciato del cogn. **Franciero** > **Ciero** (francese)/ cfr. **Cera** a **S. Marco** in **Lamis**/ doc. dal **1574** come: **Laura di Ciero sposa Marcho Matarese** e nel **1610** **Berardino di Ciero**

**CIFALDI** alt. del cogn. **Cifardi** (a **Torremaggiore**) per l'alternanza di 'l' > 'r' in cogn. come: **Bonaldi** > **Bonardi**, **Mainaldi** > **Mainardi** ecc./ potrebbe essere af. del cogn. **Lucifardi** (da **Lucifero** > cfr. **Cifarelli** da **Lucifarelli** e **Cifaratti** da **Lucifaratti**)/ cogn. a **Foggia**, **Stornarella**, **Stornara**, **Lucera**, **Ortona** e più diffuso a **Orta Nova**/ doc. dal **1774** come: **Giuseppe Cifaldo di Montaguto (AV)**; nel **1777** come: **Tomaso Cifalli del Castello Petroso (Castelpetroso > CB)**; nel **1788** come: **Vincenzo Civaldi di Spinazzola**, nel **1830** nella grafia attuale: **Nicodemo Cifaldi di Stornara** e nel **1848**

(anno del decesso): **Mario Cifaldi di Stornara morto a 40 anni**

**CIFARATTI** vezz. di **Cifaro** (da **Lucifaro** > var. di **Lucifero** > cfr. da noi: **Tommaso Lucifero di Bitonto morto a 24 anni nel 1831**) sulla falsariga di cogn. come: **Toneatto** da **Tonio**, **Bonatti** da **Bono**, **Lupatti** da **Lupo** ecc.; cfr. it. ant. **cifera** (cifra > v. **Zero** e **Zerilli**) cogn. ad **Andria** e **Roma**/ doc. dal **1940**: **Maria Cifaratti già defunta a questa data quando decede il marito di 74 anni**

**CIFARELLI** var. di **Cifaratti** (v.) > cfr. dial. cal. **cifaru** (diavolo e per est. sem. > monello > cfr. **Discolo** nel Lazio)/ cogn. in **Lucania**/ cfr. **Cifariello** in **Campania** e **Ciferelli** diffuso in tutto il **Meridione**/ doc. dal **1692** come: **mastro Francesco Cifariello di Andria** e nel **1771** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Antonia Cifarelli di Altamura morta a 60 anni**

**CIFFO** cfr. dial. cal. **ciffa** (zolla erbosa > v. **Zolla**); cfr. fr. **chiffe** (straccio > v. **Cenci**); cfr. fr. a. **chief** (capo, testa > v. **Testa**)/ cogn. a **Lucera** e **Foggia**/ doc. dal **1711** come: **Domenico Ciffa** e nel **1717** come: **P. (?) Chiffo della Terra di Castrignano** e dal **1743** nella grafia attuale: **Carmine Ciffo**

**CIGNOLO** vezz. del cogn. **Cigno** (sulla falsariga di cognomi come: **Auciello**, **Tortorella**, **Colombo** ecc. > da noi è doc. nel **1832** una: **Luigia Nicoletta di Cigno di Barletta**)/ cogn. a **Gravina**/ cfr. **Cignola** a **Troia** e **Deliceto**

**CILETTI** prob. ha alla base il lat. **cilo** (dalla fronte prominente e schiacciata ai lati > cfr. **Frontino** e **Frontuto**) o af. di **Paciletti** > **Ciletti**/ cfr. **Cileo** a **Lucera** e **Carapelle**/ cogn. a **Foggia** e **Orta Nova**/ doc. dal **1711**: **Antonia Ciletti**

**CILIBERTI** alt. del personale **Gilberto** (dall'ant. ted. **gisal** + **bert** > nobile ostag-

gio) e corrisponde ai cogn. francesi: **Gilbert/Gilebert/Gilibert**/ cogn. a **Bari**, **Foggia**, **Manfredonia**, **Vieste** e più diffuso a **Monte S. Angelo**/ cfr. **Ciliberto** a **Napoli**, in **Sicilia** e **Calabria**/ doc. dal **1759** come: **Michele Ciliberto** e dal **1809** nella grafia attuale: **Savina Ciliberti di Trani** e nel **1819** (anno del decesso): **Francesco Ciliberti di Tripalda (Atripalda > AV) morto a 28 anni**

**CILLI** cfr. **Cilli** (ant. popolo sottomes- so ai **Japigi**); cfr. **Cilla** (ant. città dell'**Eolia** > **Cilla** è cogn. a **Poggio Imperiale** e **S. Paolo di Civitate**); cfr. gr. a. **kyllōs** (storpio > v. **Lostorto**)/ cogn. a **Bari**, **Barletta**, **Margherita** e **S. Ferdinando**/ doc. dal **1736** (anno del decesso): **Michele Cilli di Barletta morto a 26 anni**

**CILLO** v. **Cilli**/ cogn. a **Foggia**, **Potenza**, **Salento**/ cogn. doc. come soprann. a **Barletta** dal **1492**: **Angelus de America dictus Cillus** e sempre a **Barletta** come cogn. nel **1579**: **Scipione Cillo**; da noi è doc. dal **1697**: **Lonardo Cillo di Barletta**

**CIMARRUSTI** dal dialetto calabrese **cima arrusti** (rapa o broccolo > soprann.)/ cognome a **Bari**, **Adelfia**, **Lucera** e **Manfredonia**

**CIMARRUSTO** v. **Cimarrusti**/ cfr. **Anna Cimmarrusto di Michele fu Arcangelo** nel **1890**

**CIMMARUSTI** v. **Cimarrusti**/ cogn. a **Lucera**, **Adelfia**, **Matera**, **Lecce** e **Taranto**/ doc. dal **1895** come: **Domenica Cimmarusto perde il marito di 67 anni**

**CIMINO** cfr. it. **cimino** (pianta ombrellifera usata nella preparazione del **kummel**); cfr. **Monte Cimino** (in **Sicilia**) e **Cimino** (monte dell'**Etruria** > **VT**); cfr. dial. cal. **ciminu** (finocchio selvatico)/ cogn. a **Lucera**, **Biccarì**, **Bari** e **Panni**/ cfr. **Kyminos** in **Grecia**/ doc. in **Calabria** dal **1211** come: **Joannes Kyminos**; da

noi è doc. dal **1582: Salvatore Cimino di Barletta** e nel **1700** è doc.: **Giuseppe Cimino di Genova**

**CIMMINO** corr. di Cimino (v.)/ cogn. in Lucania, Bari, Salento e Foggia/ cogn. doc. dal **1809: Caranina Cimmino**

**CINANNI** sembra corrispondere al cogn. toscano **Ginanni** (di non chiara etim.) oppure alla base c'è un soprann. prob. affettuoso > cfr. dial. cer. **cinonn** (epiteto affettuoso dato ad una bambina tenuta cara tratto da **peccenonn** > piccolina); meno prob. che alla base ci sia l'etn. **Cina** (della Cina > cogn. esposto sulla falsariga di altri come: Algeria, Cartagine, De America, Rotordam ecc.); potrebbe anche essere un derivato del personale **Cino** (ipoc. di personali come: Felicino, Pacino ecc.)/ v. Cinonio

**CINIERI** dal dial. nap. **ceniero** (soffice > cfr. Morbidelli)/ cogn. a Bari (dove anche Ciniero)

**CINONIO** alla base ha il nome **Cino** (da Felicino, Pacino) sulla falsariga di cogn. come: Filipponio da Filippo, Flacconio da Flacco, ecc./ cfr. Cino in Calabria e Campania/ da noi nel **1822** è doc. un: **Francesco Cinone di Corato** e nel **1878: Giuseppe Cinonio**

**CINQUE** cfr. it. **cinque** (soprann. di osc. motiv.) o ap. di cogn. come: **Cinquegrana** o **Cinquedanari** o **Cinquepalmi** o **Cinquesanti** ecc. > (cfr. da noi: Sette e Setteducati)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, Manfredonia e Margherita/ cfr. Cinq-sols (Cinquesoldi) in Francia/ doc. dal **1677** come: **Agostina di Cinque** e nel **1809** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Angiola Cinque di Altamura morta a 32 anni**

**CINQUEPALMI** **cinque palmi** (soprann. relativo alla bassezza?)/ cognome a Bari, Foggia, Carapelle e un po' più

diffuso a Noicattaro/ cognome documentato dal **1786: Vito Antonio Cinquepalmi di Noia**

**CINQUESANTI** (emigr. a Foggia)/ **cinque santi** (prob. è nome dato a un bambino consacrato alla memoria di cinque santi o è soprann. di osc. motivazione > cfr. il cogn. est. **Corposanto**)

**CINQUIA** prob. ha alla base il cogn. **Cinque** (v.) oppure è corr. del dial. nap. **cinquina** > **cinquia** (ant. moneta da cinque tornesi)/ cogn. a Lucera

**CINQUINO** cfr. it. **cinquino** (moneta da cinque centesimi/ cogn. a Manfredonia e Torremaggiore/ doc. dal **1754: Maria Cinquino di Barletta**

**CINTOLI** cfr. it. ant. **cintolo** (cintura) oppure ha alla base il cogn. **Cinto** (doc. a Barletta dal **1419: Agostino Cinto** e doc. come personale a Firenze nel **1345: Cinto Bandelli**) tratto dall'it. **cinto** (cintura o cinto di Grazia Divina) oppure alla base è l'it. **cintolo** (legaccio, sottile striscia di cuoio o nastro > antic. 'avere il cintolo' significava appartenere a qualche Ordine Privilegiato)/ cogn. a Foggia, Zapponeta, Margherita e Modugno/ doc. dal **1826: Luigi Cintoli di Stornara** e nel **1842: Maria Cintoli di Stornarella**

**CIOCIA** cfr. it. **ciocia** (voce romanesca che indica un particolare tipo di **calzare rustico** usato dai contadini del centro-sud); cfr. dial. brind. **ciocce** (pene); cfr. dial. di Roseto Valfortore **ciocce** (sciocco)/ cogn. in Lucania, Salento, Foggia, Stornarella, Bitonto e Bari/ cfr. Ciocio a San Severo/ doc. dal **1688: mastro Antonio Ciocia di Andria** (nel **1829** è doc. una: **Pasqua Ciocce**) e nel **1891: Laura Ciocia di Mauro fu Cosimo**

**CIOCIOLA** vezz. di Ciocia (v.)/ cogn. in Lucania, Foggia, Mattinata e più diffuso a Manfredonia e Monte S. Angelo/

doc. dal 1822 come: **Gaetano Ciociolo**

**CIOFANI** cfr. dial. cal. **ciafanu** (sciocco); cfr. dial. cal. **ciopanu** (bel ragazzo); cfr. alb. **ciobani** (pastore); cfr. rom. **cioban** (idem); cfr. turco **cioban** (idem)

**CIOFFI** riflette il top. **Cioffi** (SA); cfr. dial. nap. **cioffa** (nastro, fiocco)/ cognome diffuso in tutto il Sud/ doc. come personale dal 1163: **Cioffus Russus 'camerario regio e feudatario a Giffoni'**; da noi è doc. dal 1836: **Giuseppe Cioffi**, nel 1839: **Pasquale Cioffi** e nel 1950: **don Samuele Cioffi 'parroco'**

**CIOFFO** v. Cioffi e cfr. dial. cal. **cioffu** (ciuffo di capelli > v. Tuppusti)/ doc. dal 1752 come: **Giovanna Cioffa** e dal 1835 nella grafia attuale: **Agnesa Cioffo di Calitri** e nel 1871: **Rosa Cioffo**

**CIORANO** cfr. il top. **Ciorani** (SA)/ doc. dal 1595 come: **Laura di Ciurano**

**CIORIA** ignoramus

**CIOSCHI** prob. è raccorciato del cogn. **Francioschi** > **Cioschi** (var. di Franceschi > cfr. i cogn. Ceschi/o/a in Veneto): cfr. dial. nap. **ciasca** (imbroglio, inganno > v. Calvio e cfr. Ciasca cogn. in Lucania)

**CIOTTA** cfr. dial. nap. **ciotta** (sazia, soddisfatta); cfr. dial. cer. **ciott** (grassa); cfr. it. ant. **ciotto** (ciottolo, pietra); cfr. it. **ciotto** (zoppo > in Dante; il re Carlo d'Angiò era soprannominato il **ciotto** [lo zoppo] di Gerusalemme); forse af. di cogn. come: Lanciotta, Paciotta, Cianciotta, ecc.)/ cfr. Ciotto/i in Campania, Calabria, Sicilia, Ascoli e più diffusi a Foggia/ doc. dal 1713 come: **Saverio Ciotti di Brindisi**; nel 1758 come: **Nicola Ciotto del Pesco Asserra** (Pescasseroli) e nel 1832: **Maria Ciotta di Lucoli** (AQ)

**CIPOLLETTA** (emigr. a Buonalbergo)/ vezz. del cogn. Cipolla (v.)/ cogn. a Foggia e nel Lazio

**CIPOLLA** (soprann.)/ cfr. it. **cipolla**/ il cogn. è doc. a Barletta dal 1451: **Petrus Cipolla iudex** (giudice); a Monopoli è cogn. di importante Casata doc. dal 1658, mentre da noi è cogn. doc. dal 1792 (anno del decesso): **Saverio Cipolla di S. Marco morto senza l'indicazione dell'età** e nel 1835: **Pasqua Cipolla di Manfredonia** e infine, nel 1856: **donna Maria Cipolla di Matera**

**CIPOLLINO** vezz. di Cipolla (v.); cfr. **Cipollina** (CS) cui di recente è stato cambiato il nome in: **Santa Maria del Cedro**/ cfr. Cipollone a Foggia e Cipolletta nel Lazio e al Nord/ doc. dal 1833: **Vito Donato Cipollino di Conversano** e nel 1883: **Donato Cipollino fu Marco**

**CIPRESSO** alla base ha l'it. **cipresso** (sulla falsariga di cogn. come: Arbore, Quercia, Cerro ecc.); cfr. **Cipressa** (IM)/ cogn. a Bari/ doc. dal 1914: **Francesco Cipresso perde la figlioletta di 8 anni**

**CIPRI** alla base ha il top. **Cipro** (isola del Mediterraneo)/ cfr. Cipro in Lucania e Cipro in Campania, Calabria e Sicilia/ cfr. Kypros in Grecia/ cogn. in Calabria, Corato e Bisceglie/ doc. dal 1819 come: **Tommaso Cipro di Napoli** e nel 1870: **Cataldo Cipro di Corato**

**CIPRIANI** v. Cipriano/ doc. dal 1900: **Giuseppe Domenico Mario Donato Cipriani di Leonardo fu Angelo**

**CIPRIANO** alla base ha l'agg. lat. **cyprius** (di Cipro > v. Cipri); cfr. il top. **San Cipriano** (SA)/ cogn. a Orsara, Cagnano, Casalnuovo, Bari, S. Paolo di Civitate e più diffuso a S. Giovanni Rotondo/ cfr. Cipriani, a Bari, Foggia, Margherita e S. Severo/ doc. dal 1570: **G. (?) Cipriano padrino di Grazia Faruso** (var. graf. di Farrow) e nel 1850 (anno del decesso): **Vincenza Cipriano di**

**Melfi morta a 50 anni e nel 1887** (anno del decesso); **Michele Cipriano di Terlizzi morto a 45 anni**

**CIPULLO** var. del cogn. Cipolla (v.)

**CIRCIELLO** potrebbe essere vezz. di **Circe** (cogn. esp.? o soprann.?) oppure essere corr. del top. **Circello** (BN) o del top. **Cercello** (presso Morcone); cfr. fr. a. **cercel** (cerchietto, orecchino); cfr. fr. a. **cercelle** (alzavola, beccafico di palude); cfr. dial. cal. **cercielli** (orecchini); cfr. rom. **cercel** (orecchino) e rom. **circel** (viticcio)/ cogn. a Foggia, Orta Nova, Rocchetta, Ascoli e Candela/ cfr. Circelli a Foggia, Alberona e Ortona/ cfr. Circeli a Bari/ doc. dal 1759 come: **Nunzio Circello** e nel 1843 come: **Donato Circillo**

**CIRELLI** vezz. pl. del personale **Ciro** (v.) o ha alla base i top. **Cirello** (RC) o **Cirella** (RC, CS)/ cogn. doc. a Barletta dal 1410 semplicemente come: **Cirello 'confectarius'** > (farmacista?) e nel 1580 come: **Angilo de Cirello**, e da noi dal 1849: **Pasquale Cirelli**

**CIRIACO** dal gr. a. **kyriakòs** (che appartiene al signore, al padrone) oppure riflette il top. **Ciriaco** (contrada nel tarrantino sud-orientale)/ cognome a Foggia/ cfr. Ciriaco a Foggia, Cira in Calabria e Kyriakòs in Grecia/ cogn. doc. dal 1797: **Agata Ciriaco 'levatrice'**

**CIRICILLO** (emigr. ad Agnone > CB, SA)/ prob. ha alla base il dial. cal. **ciriciglia** (orbettino, fienarola = vipera cieca > v. Laserpe)/ doc. dal 1599 come: **Ciricillo di Scanno** e nel 1872 come: **Serafina Ciriciella**

**CIRIELLO** vezz. m. del personale **Ciro** (dal gr. **kyr** > signore, re > da cui **kyrillos** lat. in **Cyrillus** > piccolo **Ciro**); cfr. dial. nap. **ciriella** (vipera cieca > v. Ciricillo)/ cogn. a Foggia/ cfr. Cirielli a Bari e Kyrellos in Grecia/ documentato dal 1764

(anno del decesso): **Crescenzo Ciriello del Castello della Baronia (?) morto a 36 anni e nel 1889: Antonio Ciriello di Stefano fu Giuseppe**

**CIRILLO** (fam. di notabili)/ vezz. del personale **Ciro** (v. Ciriello); cfr. dial. cal. **cirillu** (trottola); cfr. dial. cal. **cirilli** (cacherelli di lepre); cfr. il top. **Cirillo** (insediamento produttivo presso Canosa risalente al II-I sec. a.C.)/ cogn. a Bari e in Capitanata/ cogn. doc. a Barletta dal 1505: **Jacobus Cirillus** e ad Ascoli dal 1568: **P. N. Cirillo**, mentre da noi è doc. dal 1677: **mastro Francesco Cirillo di S. Agata**; nel 1746: **Michele Cirillo 'tranese'** (sposa Marina Fornaro), nato intorno al 1724, doc. con la qualifica di 'mastro di molini che fa anche rappezzi ed altro attinente al mestiere di falegname'; nel 1806 è documentato: **don Casimiro Cirillo 'sindaco'** che, inizialmente qualificato come 'speciale di medicina', diventa poi 'mercante e incettatore di derrate alimentari' grazie alle disponibilità finanziarie garantitegli dal Monte Fornari (verso il quale ad un certo punto è debitore addirittura di 6000 ducati) che funziona, in pratica, come banca di famiglia; **don Casimiro Cirillo muore nel 1837 a 72 anni**; nel 1815 è doc.: **don Giuseppe Raimondo Cirillo 'giudice di pace'**; nel 1832: **Francesco Cirillo edificò, a sue spese, la Chiesa di S. Gioacchino**; nel 1840: **don Michele Cirillo perde la giovane moglie di 36 anni donna Maria Luigia Bruni e le sopravvive di 25 anni decedendo a 62 anni nel 1865**

**CIRO** v. Ciriello/ cfr. Cira a Bari/ cogn. doc. dal 1775: **Gennaro Ciro della Terra di Specchia Monilia (LE)** e nel 1846: **donna Luigia Angiola Savina Ciro (moglie di don Enrico Chiomenti morto quello stesso anno a 52 anni)** e nel 1871: **Gaetano Ciro di Bitonto**

**CIROCCO** vezz. del nome **Ciro** (v. Ci-

riello) sulla falsariga di cogn. come: **Petrocco** da **Petro**, **Magliocco** da **Maglio** ecc. o dall'unione di **Ciro** + **Rocco** (cfr. i cogn. **Ciranna**, **Cirenza** ecc.); cfr. alb. **ciraku** (apprendista)/ cogn. a Foggia

**CIRSONE** cfr. fr. a. **cirsion** (cirsio, sorta di pianta) oppure alla base potrebbe avere il lat. **acersoniem** (nome di toponimi alquanto diffusi nell'antichità, ma di oscura etim.) oppure il gr. a. **kirsion** (sorta di cardo > v. **Cardone**, **Cecalupo** ecc.); cfr. anche il gr. a. **kirsanion** (ragazzo > ir. in **Aristofane**)/ cognome a **Bari**/ cfr. **Cirsella** a **Gioia del Colle**/ cognome documentato dal **1950**: **Antonio Cirsonio**

**CIRULLI** vezz. pl. del cogn. **Ciro** (v. **Ciriello**) sulla falsariga di cogn. come: **Vitulli** da **Vito**, **Masulli** da **Maso**, **Manzulli** da **Manzo** ecc./ doc. dal **1601** come: **Antonio Cirullo de Cannito** (BA?) e dal **1753**: **Nunzio Cirulli**

**CISPONE** prob. dall'it. **cispa** (spesso appellativo dato a persona dagli occhi cisposi > v. **Lippo**) o dallo sp. **chispo** (bicchierino > soprann.); cfr. port. **chispa** (scintilla > v. **Fascilla**)/ doc. dal **1899**: **Diana Cispone di Rocco**

**CISTERNINO** riflette il top. **Cisternino** (BR)/ cogn. a **Foggia**, **Margherita**, **Bitritto**, **Castellana Grotte**, **Locorotondo**, **Fasano**, **Monopoli** e diffuso a **S. Giovanni**/ cfr. il cogn. est. **Cisterni**/ doc. dal **1696** come: **Brigida di Cisternino** e dal **1715** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Carlo Cisternino di Oria** morto a **36 anni** e nel **1678**: **Lonardo Cisternino**

**CITARELLI** ha forse alla base il top. **Citara** (contrada di **S. Mauro Marchesato** > **CZ**) o il lat. **cithara** (cetra > soprann.) o il cogn. **Cito** (lat. **citus** > eccitato, spinto, rapido > da noi è cogn. doc. dal **1220**: **Giovanni Cito** 'il porcaio' e nel **1834**: **Isabella Cito**)/ cogn. a **Bari**, **Foggia**, **Orta**

**Nova** e **S. Severo**/ cfr. **Citarella** a **Bari** e in **Calabria** e **Citera** in **Lucania** e **Citerà** in **Calabria**/ doc. dal **1640** come: **Cipriano Citarella**

**CIUCCIARELLI** cfr. dial. nap. **ciucciariello** (asinello, somarello)/ cfr. **Ciucci** a **Rodi** e **Ciuccio** a **Molfetta**

**CIUCCIONE** cfr. dial. nap. **ciuccione** (ignorantone)/ doc. dal **1547** come: **don Pasquale Ciucci** 'sacerdote Capitolare' e nel **1594**: **Hettore Ciuccione**

**CIUFFREDA** alla base ha il nome **Goffredo** (ant. **Gottifredo** > cfr. **Gottofredhos** doc. nel **1093** a **Cersosimo** > **PZ**) di origine germanica, che deriva da **gudha** (Dio) + **frithu** (pace, amicizia) = in pace o in amicizia con Dio (cfr. got. **Guthafriths** > pace di Dio); è nome di antica tradizione longobarda documentato fin dal **VII sec.** nelle forme **Gotefritus/Godefridus**; altri studiosi accreditano la tradizione francone, documentata dal **VII** all'**VIII secolo** nella forma **Godafridus** (cfr. **Gotafredus** nel **IX sec.** in Francia) alla quale si sovrappone la trad. francese antica coi modelli **Godefroy/Godfroy** (tutti fin qui non ancora palatalizzati) e in seguito, a partire dal **sec. XI** (soprattutto nel Sud con la presenza normanna e angioina e nel nord ovest per i contatti diretti con la Provenza e la Francia) si impongono i tipi già palatalizzati **Geoffroy/Geoffrè** o **Jauffred/Jaufr**, adattati nei **sec. XI** e **XII** in **Joffredus** (cfr. **Joffreda** in Catalogna), **Jaufredus/Jaufrè** da cui sono derivate al Sud le forme **Gioffrida/Giuffrida** (cfr. **Giusfridos** nel **1120** a **Carbone** > **PZ**), **Gioffrè/Giuffrè** o **Giuffrè** [De Felice]/ cogn. diffuso a **Manfredonia**, **Mattinata**, **Monte S. Angelo** e **Foggia**/ cfr. **Giuffrida** in **Calabria**, **Gioffreda** nel **Salento** e **Cioffredo** a **Potenza**/ doc. dal **1797** come: **Maria Ciuffredi di Manfredonia** e nel **1845** (anno del decesso) come: **Giuseppe Gioffredo di Francavilla** morto a **21 anni**

**CIULLA** cfr. dial. nap. **Ciulla** (Giulia) o è ipoc. del cogn. **Cianciulla** > **Ciulla** (da noi est. > v. Cianci e cfr. Cianciulli a Celenza) oppure ha alla base il cogn. **Ciullo** (v.)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Troia, Bari e più diffuso ad Andria

**CIULLO** cfr. dial. tosc. **ciullo** (ignorante); cfr. dial. cal. **ciullu** (sciocco)/ v. Ciulla/ cogn. in Calabria, Sicilia, Campania e Bari (dove anche Ciulli)/ doc. dal **1826: Margherita Ciullo di Rutigliano**

**CIVITA** riflette i top. **Civita** (AQ, CS e monte sul Gargano)/ cogn. a Bari e più diffuso ad Andria/ doc. a Barletta dal **1502: Nicolaus de Civita** e da noi dal **1595** come: **Geronimo de Civita**; nel **1688** come: **Chiara Civida** e nel **1813: Antonio Civita di Canosa**

**CIVITO** var. m. di **Civita** (v.)/ doc. dal **1808: Antonio Civito di Canosa** (sembra essere la stessa persona di sopra)

**CLARIZIO** prob. var. m. di **Clarizia** (da **Clarice** > cogn. in Francia e nome della moglie di Rinaldo nell'Orlando Furioso, affermatosi grazie alla grande popolarità della **Chanson de Geste**) la cui etim. va ascritta al lat. **clarus** (illustre)/ cogn. a Catanzaro, Pizzo Calabro, Adelfia e Bari/ cfr. Clarizia a Vico del Gargano

**CLAUDIO** dal lat. **clausus** (cfr. da noi nel **1878: Francesco Clausi**) divenuto, poi, **claudus** (zoppo, claudicante); **Claudio** era in origine **cognomen di una Gens Sabina**/ cogn. diffuso a Bari e Molfetta/ cfr. **Claudi** a Manfredonia/ doc. dal **1859: Sergio Claudio di Molfetta**

**CLAUDIONE** accr. di **Claudio** (v.)/ cfr. **Claudini** a Manfredonia/ doc. dal **1903: Giuseppe Sabino Francesco Claudione di Antonio** e nel **1967: Michela Claudione perde il marito di 56 anni**

**CLEMENTE** dal lat. **Clementius** (cle-

mente) > **cognomen di una Gens Latina**/ cogn. a Bari, Mola, Manfredonia, Mattinata, Vieste, Trinitapoli e più diffuso a Foggia, Altamura e Lucera/ cfr. **Klementis** in Grecia, **Clement/Clementi** in Francia e **Clemenzi** in Sicilia e Calabria/ ad Alberona è doc. come personale dal **1220: Clemente deve alla Curia annualmente una gallina, un pollo e 4 denari**; da noi è doc. dal **1787: Francesco Clemente di Bitonto** e nel **1816: Michele Clemente di Foggia**

**CLINCO** cfr. ted. **klinke** (saliscendi > soprann.?) ; cfr. ingl. **clink** (tintinnio > cfr. Campaniello); cfr. fr. ant. **clinche** (saliscendi)/ cogn. a Palazzo S. Gervaso e Rutigliano/ cfr. **Clinca** a Foggia, Spinazzola e Bari/ doc. dal **1597: Cola Clinco di Scanno** e nel **1852: Maddalena Clinco di Spinazzola**

**CLORI** cfr. **Clori** (ninfa sposa di Zefiro e personificazione della Primavera > cogn. esp.?) / cfr. **Cloro** in Calabria e **Chloros** in Grecia/ cogn. doc. dal **1843: Lucia Clori morta a 4 giorni** (esp.) e nel **1906: Francesco Clori di Vincenzo**

**COCCHIA** (est.)/ dal dial. nap. **cocchia** (coppia); cfr. dial. corso **cocchia** (mestolone)/ doc. dal **1735** (anno del decesso) come: **Paulo Chocchia della Terra di Santo Stefano (?) morto a 40 anni** e nel **1803** nella grafia attuale: **Vincenzo Cocchia** e nel **1900** (anno del decesso): **Domenico Cocchia 'vescovo di Ascoli e Cerignola morto a 57 anni'**

**COCCIA** (est.)/ dal dial. nap. **coccia** (testa calva > v. Calvi)/ doc. dal **1703: Giuseppe Coccia**; nel **1753: Giuseppe Coccia 'notaio'**, nel **1767: don Ignazio Coccia 'sacerdote'** e nel **1782: Giuseppe Coccia 'deputato dell'Università di Cerignola'** [nel secolo scorso Rosa Coccia fondò l'Opera Pia Monte Coccia]

**COCCIOLI** dal dial. nap. **cocciola** (mol-

lusco, conchiglia > v. Cozzoli); cfr. dial. cal. **cocciolu** (idem) oppure è vezz. del cogn. **Coccia** (v.)/ cfr. Cocciolo/a in Calabria/ doc. dal 1771 (anno del decesso) come: **Alessandro Cocciola di Montella (AV) morto a 56 anni**

**COCCO** cfr. it. **cocco** (soprann. > cfr. Uva, Cotugno, Mele ecc.); cfr. dial. nap. **cocco** (voce infantile per **uovo** > per indicare la forma della testa?); cfr. gr. mod. **kokkos** (grano, granello > cfr. Granieri, Semeraro, Avena, Chicco ecc.)/ cognome presente in Calabria, Sicilia, Campania e Foggia/ a Barletta è documentato come soprannome dal 1348: **notarius Nicolaus dictus 'Cocchus'** e da noi dal 1729 come: **Antonio Coccho**; nel 1752: **Angela Cocco** e nel 1882: **Lorenzo Cocco fu Felice**

**COCOLA** cfr. dial. cal. **coculu** (ciottolo > v. Sasso, Della Pietra ecc.) oppure alla base ha il cogn. **Coco** (dall'it. ant. **coco** > **cuoco** > il cogn. **Coco** è da noi doc. dal 1835: **Giuseppe di Coco di Bari**); cfr. cat. **coco** (cocco > v. Cocco)/ cfr. Cocolo in Calabria/ cogn. doc. dal 1834 (anno del decesso): **Angiola Cocola di Bisceglie morta a 20 anni**, nel 1839 (anno del decesso) è documentato: **Antonio Cocola di Bisceglie morto a 55 anni** e nel 1843: **Pietro Cocola di Bisceglie** e nel 1911 (anno del decesso): **Anna Cocola morta a 90 anni**

**COCOMAZZI** cfr. il dial. cal. **cucumaci** (specie di sassifraga > sorta di felce) o il dial. nap. **cocuma** (cuccuma)

**COCOMAZZO** v. Cocomazzi/ cognome a Foggia, Stornara, Bari e più diffuso a San Giovanni Rotondo/ cfr. Cocumazzo a Orta Nova e Cucumazzo a Bari

**COCONDI** ignoramus

**COCUMAZZO** v. Cocomazzo/ cogn. a Lavello, Rapolla e Bari

**COCUZZI** dall'it. **cocuzza** (zucca > scherz. o spreg. per **testa**)/ cfr. Coccozza in Lucania e Cucuzzo in Calabria/ cfr. **Leon Kukutsos** doc. in zona di Aieta (CS) nel 1171

**CODA** (occ./ emigr. a Vieste)/ cfr. it. **coda** (soprann.) oppure è met. geomom. > **coda** (terreno di forma allungata)/ cogn. a Foggia e Polignano/ cfr. Codato, Coduti a Foggia/ appartiene a famiglia maggiore di Foggia dove: **i Coda erano ricchi mercanti di lana nel 1600**

**CODELLA** vezz. del cogn. **Coda** (v.)/ cogn. a Torremaggiore/ doc. dal 1790 come: **Angela Maria Codello di Barile** e nel 1826 (anno del decesso) come: **Michele Cudella di Bitonto**

**CODOGNI** alla base ha il top. **Codogno** (MI)/ cogn. in Campania

**CODUTI** **forniti di coda** (v. Coda)/ cognome a Foggia

**COFANO** cfr. it. **cofano** (nel sign. ant. di **paniere, cesto** > v. Panarelli, Panaro ecc.)/ cogn. a Bari/ doc. dal 1856: **Vincenzo Cofano di Candela** e nel 1857 (anno del decesso): **Antonia Cofano di Candela morta a 36 anni**

**COGLIANO** (emigr. a Napoli)/ alla base ha prob. il top. **Coglia** (scomp. o non meglio noto) come sembra confermato dalla seg. registr. del 1759 dei Libri Parrocchiali: **Vito Belluci di Coglia**) o l'it. **coglia** (testicoli > cfr. Monorchio)/ cognome doc. dal 1856 (anno del decesso): **Angelo Michele Cogliano di Sturno di Frigento (AV) morto a 30 anni**

**COGNETTI** cfr. dial. cal. **cugnettu** (persona bassa e tarchiata); cfr. dial. nap. **cugnetta** (piccolissimo barile); potrebbe anche essere vezz. dell'it. **cogno** (ant. unità di misura > v. Rotolo, Stuppiello, Tummolo ecc.)/ cogn. a Foggia, Trini-

tapoli e Bisceglie/ cfr. Cognito in Calabria/ a Barletta è doc. dal **1380** come: **Riso Cugnetto**, mentre da noi è doc. dal **1717** come: **Paulo Cognito di Foggia** e dal **1809** nella grafia attuale: **Savina Cognetti** e nel **1886** (anno del decesso) è doc.: **Francesca Cognetti di Foggia morta a 84 anni**

**COLACCHIO** vezz. del personale **Cola** (da Nicola > sulla falsariga di cogn. come Mastracchio da Mastro ecc.)/ cogn. a Iso-la Capo Rizzuto/ cogn. doc. dal **1823**: **Vittoria Colacchio**

**COLAGIACOMO** **Nicola Giacomo**/ cogn. a Bari

**COLAGIOVANNI** **Nicola Giovanni**/ cfr. Colaianni cogn. panappulo

**COLAGRANDE** **Nicola Grande**/ cogn. ad Adelfia, Bari, Conversano e più diffuso a Polignano/ doc. dal **1819**: **Miche-langiolo Colagrande di Polignano**

**COLAIACONO** **Nicola Iacono** (Nico-la il diacono)

**COLAIANNA** **Nicola Gianna**/ cfr. Colaianni a Lavello, Matera e nel Salento/ doc. dal **1758** come: **Maria Colaianno di Valenzano** e nella grafia attuale dal **1813**: **Costanza Colaianna di S. Pietro Lavillani** (si tratta di S. Pietro Avellana > CB) e nel **1839** è doc.: **Francesca Colaianna di Bari**

**COLAMARIA** **Nicola Maria**/ cogn. a Foggia e nel Barese/ doc. dal **1693** come: **Rosa di Colamaria** e nel **1787** nella grafia attuale: **Angiola Colamaria di Giovinazzo**

**COLANGELO** **Nicola Angelo**/ è cogn. in Lucania, Bisceglie e in Capitanata (spec. a Manfredonia)/ doc. in Capitanata dal **1524** come: **Virgilio de Cola Angelo 'ricco proprietario di pecore di Pa-**

**centro'** (AQ), mentre da noi è documentato dal **1594**: **Giulio Colangelo sposa Cornelia Arana**

**COLANGIONE** **Nicola Angione** (v. Angione) oppure ha alla base il personale **Colangio** (var. di Colanzio > v. Colanzi) come sembra confermato dalla seg. registr. dei Libri Parrocchiali del **1767**: **"è morta la figlia di Colangio guardiano"**/ cognome a Foggia, Candela e Carapelle/ doc. dal **1845** (anno del decesso): **Giuseppe Colangione di Matteo originario di Deliceto morto a 50 anni** e nel **1851** (anno del decesso): **Rosa Colangione morta a 20 anni**

**COLANZI** var. di **Cola** (Nicola) o dall'unione di **Cola** + **Anzi** (v. D'Anzi)

**COLAPIETRO** **Nicola Pietro**/ cogn. in Calabria, Lucania, Foggia, Lesina (dove anche Colapietra), Bari e un po' più diffuso a Turi/ cogn. doc. dal **1799** (anno del decesso) come: **Giuseppe di Colapietro di Turi morto a 25 anni**

**COLAPINTO** **Nicola Pinto** (v. Pinto)/ cogn. ad Acquaviva, Casamassima e più diffuso a Gioia del Colle e Turi/ doc. dal **1783**: **Giammarino Colapinto di Turo** (Turi) e nel **1816**: **Savino Colapinto di Gioia del Colle**

**COLASANTO** **Nicola Santo** (v. Di Santo)/ cogn. a Bari, Foggia, Vico, Orta Nova, Alberona, Trinitapoli e più diffuso a Lucera/ cfr. Colasanti in Lucania, Campania e Calabria/ cognome doc. dal **1713** come: **Oratio di Cola Santo di Scanno** e nel **1870** nella grafia attuale: **Luigia Colasanto**

**COLAVELLI** **Nicola Velli** (v. Vella)

**COLAVITO** **Nicola Vito**/ cogn. panappulo/ cfr. Colavita a Foggia/ doc. dal **1739**: **Lorenzo Colavito di Tiano** (cfr. Tiana > NU > v. Tiano) e nel **1841**:

### Antonia Colavito di Grumo

**COLECCHIA** var. f. di **Colicchio** (vezz. di Cola > Nicola > v. Colicchio e Colacchio)/ cogn. a Ischitella, Stornara, Orta Nova e più diffuso a Foggia/ cfr. Colicchio in Sicilia e Colicchia in Calabria/ cognome doc. dal **1704**: **Elisabetta** (sic) **Colecchia**

**COLELLA** vezz. f. di **Cola** (Nicola) o del cognome campano **Nicoletta** (var. f. di Nicola)/ diffuso in tutta la Capitanata (spec. a Vieste) e a Bari/ cfr. Colello in Calabria/ cogn. doc. come personale dal **1406** a Barletta: **Colella di Guglielmo de Alexandria** e sempre a Barletta nel **1449** come cogn. nella forma: **Marinis de Colella**; da noi è doc. dal **1703** come: **Gioseppe de Colella de Barj** (sic) e dal **1781** come: **Savino Colelli**; nel **1814** come: **Elisabetta Colello di Polignano** e nella grafia attuale nel **1829**: **Rosa Colella di Mola** e nel **1892** (anno del decesso): **Vitantonio Colella di Mola morto a 65 anni**

**COLETTA** dal dial. mer. **Colett** (af. di Nicoletta)/ cogn. in Campania, Sicilia, Ascoli, Manfredonia, Foggia, Rignano e Bari (dove anche Coletto)/ doc. dal **1580** come: **Antonio de Coletta sposa Camilla Faruso** > var. graf. di **Farruso** (v.) e nel **1847** (anno del decesso): **Teresa Coletta di Triggiano morta a 38 anni**

**COLIA** (ant. cogn. nel Salento)/ prob. af. di **Nicolia** (da Nicola) oppure è corr. di **Golia** (gigante, uomo robusto > v. Gigante e Robusto)/ cogn. in Calabria, Sicilia, Taranto, Andria e Stornarella/ cfr. Golia in Calabria (e da noi doc. dal **1835**: **Gelsomina Golia di Stornarella**) e **Kolias** in Grecia/ doc. dal **1719**: **Angelo Colia**

**COLICCHIO** vezz. di **Nicola**/ cogn. in Calabria, Sicilia, Ascoli, Orta Nova, Anzano e Foggia/ cfr. Colicchia in Calabria/ doc. dal **1665**: **Domenica**

**Colicchio** e nel **1820**: **Pietro Paolo Colicchio di Ascoli** e nel **1848** (anno del decesso): **Vito Colicchio di Vallata morto a 40 anni**

**COLLARINO** cfr. it. **collarino** (piccolo collare) o è vezz. del cogn. **Collaro** (da noi doc. dal **1886**: **Giuseppe Collaro**); cfr. anche il dial. nap. **cullarino** (budello vaccino > v. Buscicchio)

**COLLEGARO** corr. del cognome **Callegaro** (prob. dal lat. **caligarius** > calzolaio)/ cfr. Calligari e Calegari al Nord

**COLLINI** dal lat. **collinus** (situato sulla collina, che abita in collina > cfr. Poggi, De Monte, Montanaro, Montagnani, Monti ecc.)/ cfr. Collina al Nord e Colli a Bari e in Lombardia/ è doc. dal **1741**: **B. (?) Collini** e nel **1912** (anno del decesso): **Anna Collini di Benedetto morta a 55 anni**

**COLOMBO** ha alla base il personale **Colombo/a** che continua il **nomen** latino di età imperiale **Columbus/a** (colombo/a) affermatosi in ambienti cristiani in quanto il **colombo**, e più ancora la **colomba**, simboleggiavano le qualità cristiane di innocenza e mansuetudine [De Felice]; in altri casi il cognome può essere derivato da un soprann./ cogn. in Lucania a Foggia, Bari e Vico/ cfr. Colomba a Lucera/ doc. dal **1817** come: **Francesca Colomba di Mola di Bari** e nel **1819** come: **Pellegrina Colomba di Bari**

**COLONNA** alla base ha l'it. **colonna** (nome aug. e grat. dato ad un figlio considerato come sostegno fisico e morale per tutta la famiglia? > v. Pilastro; oppure è soprann. o riflette il top. **Colonna** > presso Trani e in prov. di Roma)/ cogn. a Foggia, Carapelle, S. Severo e più diffuso a Manfredonia, Altamura e Bari/ doc. dal **1566**: **Donato Colonna padrino di Lonardo Tartaro** (a Barletta è doc. dal **1558**: **Matteo Colonna**)

**COLOPI** cfr. gr. a. **koloipus** (zoppo > v. Ciotta e Claudio); cfr. gr. a. **kolopoius** (ira, bile > v. Furia e Furioso); cfr. gr. a. **kolobos** (monco del pollice > cfr. Pollice cogn. ad Agnone); non si può escludere che sia nato dall'unione di **Cola** + **Lopi** > **ColaLopi** > **Colopi** (da Nicolopi > Colopi > cfr. Nicolucci > Colucci, Nicoletta > Coletta, Nicolicchio > Colicchio ecc.); cfr. il cogn. **Lopa** in Calabria

**COLUCCELLI** vezz. di **Colucci** (da Nicolucci)/ cogn. panappulo/ doc. dal **1880: Vincenzo Coluccelli di Giuseppe di Ascoli**; nel **1912: Gaetano Coluccelli** e nel **1914: Giuseppe Coluccelli di Vincenzo perde la figlia Maria di 2 anni**

**COLUCCI** af. di **Nicolucci** (da Nicola)/ cogn. diffuso in Puglia, nelle Venezie e nelle zone centrali adriatiche (in Puglia è molto diffuso a Bari, Martina Franca e Lucera)/ cfr. Coluccio in Campania, Lucania e Salento/ cfr. Coluccino a Foggia e nel Subappennino/ a Barletta è doc. come personale dal **1338** come: **Colucius**, mentre da noi è doc. dal **1695** come: **Giuseppe Coluccio** e dal **1718: Giuseppe Colucci di Barletta**; nel **1763: Lucrezia Colucci alias 'Zeza'**, nel **1832: Rosa Colucci 'levatrice'**; nel **1836** (anno del decesso): **Antonino Colucci 'canonico'**; nel **1871: Natale Colucci alias 'Giudetti'** e nel **1873: Rocco Colucci di Giuseppe di Valenzano**

**COLUSSI** af. di **Nicolussi** (vezz. di Nicola, sulla falsariga di cognomi come: Marussi da Marò, Perussi da Pero ecc.)

**COMETTI** prob. ipoc. afer. di **Giacometti** > **Cometti** (v. Di Giacomo) o è vezz. del gr. biz. **kòmes** (alto funzionario > cfr. Conte e Contino), ipotesi forse avvalorata dai cogn. calabri **Comì** e **Come** doc. a Scilla dal **1167/** cogn. a Bari

**COMITANGELO** lat. **comitem Angelus** (conte Angelo)/ cogn. a S. Ferdinan-

do e Barletta/ cfr. Contangelo in Lucania

**COMITOGIANNI** dal lat. **comitem Iohannes** (conte Gianni)/ cogn. a Orta Nova

**COMO** riflette il top. **Como** oppure v. Cometti/ doc. dal **1805** come: **Rosa di Coma di Lavello** e nel **1814** come: **Antonio di Como di Candela**

**COMPARE** cfr. it. **compare** (cfr. Amicola, De Amicis ecc.)/ cogn. a Bari/ cfr. Comparelli a Ischitella, Vico e Margherita/ doc. dal **1606** come: **Thomasi dello Compare sposa Angela Farruso**

**COMPERCHIO** v. Compierchio oppure cfr. it. ant. **perchio** (chiavistello > v. Chiavone, Chiavuzzo e Chiauuzzi); cfr. lat. **comperco** (risparmiare accumulando)/ doc. dal **1811: Michele Comperchio**

**COMPIERCHIO** prob. dall'unione di **com** + **Pierchio** (con Pierchio > in matrimonio con Pierchio? > cfr. dial. nap. **perchia** > pesce persico, perca; del resto il cogn. **Pierchio**, anche se est., è da noi doc. dal **1830: Gerardo Pierchio di Altamura**); né si può escludere che sia corr. del cogn. **Copierchio** (v.)/ doc. dal **1774: Giuseppe Compierchio della Guardia Lombarda** (Guardia Lombardi > AV)

**COMPIERCO** v. Compierchio

**CONDELLI** vezz. del cogn. cal. **Condo/ Condò** (dal gr. a. **kondòs** > corto, basso > v. Basso e cfr. Kondòs in Grecia e Condè in Francia)/ cfr. Condelli/o e Cundelli in Calabria, Campania e Sicilia e Kundellis in Grecia/ cognome doc. in Calabria fin dal **sec. XI** come: **Leon Kondòs**, mentre da noi è doc. dal **1762** come: **Rosa Condella** e nel **1879** come: **Giuseppe Condè**

**CONENNA** vezz. f. del cogn. **Cono/a** > **Conenna** (sulla falsariga di altri cogn. come: **Frisenna** da **Friso**); alla base

potrebbe avere l'it. **cono** (epiteto o soprann. di non chiaro sign.) oppure l'it. **cona** (altra voce per **icona** > cfr. il cogn. Figurelli); cfr. dial. cal. **cona** (idem); potrebbe anche essere var. f. del personale **Conone** (gr. **konos** > cono > v. Conidi); cfr. dial. nap. **cona** (abside); la possibilità che sia forma corrotta del cogn. bizantino **Comneno/a** non si può nemmeno escludere/ è cognome a Bari, Barletta, Conversano e più diffuso a Mola di Bari/ cfr. Conenno a S. Severo/ doc. dal 1812 come: **Natale Conenno di Conversano** e nel 1850 nella grafia attuale: **Giuseppe Conenna di Conversano** e nel 1860 (anno del decesso): **Tommaso Conenna di Mola di Bari morto a 46 anni** e nel 1883: **Vitangelo Conenna di Mola di Bari**

**CONFORTI** alla base ha l'it. **conforto** (nome aug. e grat. dato ad un figlio perché sia di conforto ai genitori, forse dopo la perdita prematura di un figlio precedente)/ doc. dal 1810 come: **Fiorentino Conforto della Pietra di Fusa (?)** e nel 1825 (anno del decesso) come: **Carmina Conforte morta a 10 anni**

**CONGA** potrebbe avere alla base i top. **Conca** (CE, IS, SA) oppure l'it. **conca** (sulla falsariga di cogn. come: Tino, Mastelloni ecc.) oppure il dial. sardo **conca** (testa > v. Testa, Capacchione ecc.)/ cfr. Conca in Calabria e a Bari/ cognome doc. dal 1570: **A. (?) Conga**

**CONIDI** versione it. del cogn. greco **Konidis** alla cui base potrebbe esserci il gr. **konos** (v. Conenna) o il cogn. cal. **Coni** (cfr. **Coni**, misteriosa popolazione che antic. occupava il versante ionico della penisola prospiciente il golfo di Taranto); cfr. gr. a. **konia** (sabbia)/ cogn. in Calabria/ da noi è doc. come: **Concetta di Cono nel 1817** e nel 1888: **Salvatore Cono perde la moglie di 88 anni**

**CONSALVO** dal germ. **Gundisalvus**

(che soccorre in battaglia)/ è cogn. a Foggia, Manfredonia e Bari/ doc. dal 1738: **Vito Consalvo** e nel 1750 (anno del decesso): **Pascale Consalvo di Capurso morto a 40 anni** e nel 1850 (anno del decesso): **Pasquale Consalvo di Scanno morto a 50 anni**

**CONSENTI** cfr. it. **Consenti** (lat. **Consentii** > i dodici grandi Dei che formavano il Gran Consiglio dell'Olimpo > cogn. esp.?). cfr. lat. **Consentia** (Cosenza)/ cogn. a Lecce/ doc. dal 1865 come: **Anna Consente** e dal 1868 nella grafia attuale: **Antonio Consenti**

**CONSIGLIO** cfr. l'it. **consiglio** oppure è tronco di **Buonconsiglio** (nome aug. e grat. dato ad un figlio che si spera cresca avveduto sulla falsariga di altri come: Venuto da Benvenuto, Accorti da Bonaccorti ecc.), o top. non meglio noto o scomp. sulla falsariga di altri come: **Consiglio** (CO), **Conzeglio** (TO, BL, TV), tutti tratti dal lat. **concilium** (unità consortile di più paesi)/ cogn. a Foggia, S. Marco La Catola, S. Paolo di Civitate e più diffuso a Bovino/ doc. dal 1693: **Alessandro Consiglio** e nel 1867 (anno del decesso): **Mauro Consiglio di Rionero morto a 70 anni**

**CONSO** dal dial. cal. **conzu** (frantoio > v. Conzo)/ cogn. in Calabria/ doc. dal 1777: **Rosa Conso**

**CONSOLE** cfr. it. **console** (alla base ci sono nomi e soprann. di titolo e grado di **console**, che anticamente apparteneva anche ad alti magistrati investiti di poteri di varia natura)/ doc. dal 1697 come: **Donato Console** e nel 1712 nella grafia attuale: **Michele Console** e nel 1839 (anno del decesso): **Giovanni Console di Triggiano morto a 36 anni**

**CONSOLETTI** vezz. del cogn. **Console** (v.)/ cfr. Consolino in Calabria e Consolini altrove

**CONSONNI** alla base ha il top. **Consonno** (CO)/ cogn. a Bari

**CONTE** cfr. it. **conte** (lat. **comitem** > amico, compagno di viaggio; nel Medioevo il termine **conte** assunse anche altri significati e in particolare quello di **alto dignitario** investito dal re o dall'imperatore di poteri vari, e preposto ad una contea, quindi **signore autonomo e sovrano di contee**, per diventare poi titolo nobiliare (in seguito il nome **conte** indicò normalmente **chi era al servizio di un conte**, o continuava soprannomi scherzosi e allusivi [De Felice])/ cogn. a Bari, Carapelle, Trinitapoli, Orta Nova, Lesina e più diffuso a Lucera/ cfr. **Comite/o** in Calabria, **Comes** ad Apricena e S. Severo e **Comte** in Francia/ a Borgo Celano è doc. dal **1220: Giovanni Conte padrone di una casa**, mentre da noi è doc. dal **1582** come: **Giuseppe de Conte sposa Vittoria Secreta** e nel **1672** nella grafia attuale: **Nicola Conte**; nel **1821** è doc.: **don Giacomo Conte 'dottore fisico'**; nel **1849** (anno del decesso): **don Giuseppe Conte 'canonico' morto a 74 anni**; nel **1856** (anno del decesso): **don Domenico Conte morto a 81 anni**; nel **1860: Arcangela Conte 'balia'**; nel **1872** (anno del decesso): **don Luigi Conte 'canonico' morto a 49 anni** e nel **1886** (anno del decesso): **don Potito Conte 'sacerdote' morto a 76 anni**; all'inizio del '900 un: **Achille Conte era titolare della Società Alcools**

**CONTEDUCA** **conte duca**/ cogn. a Bari, Barletta, Fasano e Manfredonia

**CONTENDO** corr. del cogn. **Contento** (v.)/ doc. dal **1839: Saverio Contendo di Monopoli** e nel **1886: Francesco Contendo di Giacomo fu Saverio**

**CONTENTO** cfr. it. **contento** (nome aug. e grat. o soprann.)/ cogn. a Foggia, Bari, Manfredonia, Alberobello, Castellana e Monopoli/ cfr. **Contenta** ad Apri-

cena/ doc. dal **1717: Luca Antonio Contento di Trani**

**CONTI** (v. Conte)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Orta Nova e Bari/ doc. dal **1627: Benedetto (sic) Conti**; nel **1774: Ignazio Conti candidato a sindaco**; nel **1807: Giacomo Conti 'dottore fisico'** (v. Conte); nel **1808** è doc.: **don Giuseppe Conti 'canonico e parroco'** (v. Conte); nel **1810: Vincenzo Conti alias 'Signor Conte'**; nel **1817: don Domenico Conti 'canonico'** (v. Conte); nel **1833** (anno del decesso): **don Giaconeo (sic) Conti 'sacerdote' morto a 64 anni**

**CONTICCHIO** vezz. del cogn. **Conte** (v.)/ cogn. a Bari e Gravina

**CONTILLO** vezz. di **Conte** (v.)/ cogn. a Foggia, Orta Nova, Stornarella, S. Agata, Carapelle e Bari/ cfr. **Contella** a Monteleone/ doc. dal **1772** (anno del decesso): **Nicola Contillo di Scanno morto a 20 anni** e nel **1892** (anno del decesso): **Rosa Contillo di Foggia morta a 58 anni**

**CONTINO** vezz. di **Conte** (v. Conte)/ cognome a Bari, Orta Nova e Foggia (dove anche **Contini**)/ nel **1596** da noi è doc. un: **Contino di Casarano** (senza altra indicazione); nel **1805: Saverio Contino** e nel **1886: Domenico Contino fu Domenico**

**CONTURSI** riflette il top. **Contursi** (SA)/ cogn. a Bari, Ischitella, Rodi e in Lucania/ doc. a Contursi dal **1141: Arnaldo de Contursio 'feudatario' delle metà di Contursi**, mentre da noi è doc. dal **1597** come: **Angilo (sic) di Conturso**

**CONVERSANO** riflette il top. **Conversano** (BA) antic. detto **Cupersano**/ cogn. a Foggia, Candela, Stornarella, Orta Nova, S. Severo, Fasano e Andria/ doc. dal **1623** come: **Antonio di Conversano** e dal **1778** nella grafia attuale: **Domenica Conversano di Manfredonia** (ma a

Foggia è doc. dal 1220 un: **Combersano** 'padrone di una casa')

**CONVERTINI** prob. ha alla base il latino *convertere* (convertire > nome dato ad un *convertito*? > cfr. il cogn. **Converti** a Trebisacce)/ da noi è doc. nel 1771 (anno del decesso) come: **Giorgio Covertino di Fasciano morto a 30 anni**

**CONZO** dal dial. cal. **conzu** (frantoio)/ cogn. in Calabria e Campania/ doc. dal 1697 come: **Gratia** (sic) **Conza**

**COPIERCHIO** la base è il dial. nap. **copierchio** (copercchio > soprann. di non chiara motivazione)/ cfr. Coperchia a Salerno/ doc. dal 1773 come: **Pietro Coperchio di Genzano**

**COPPA** (est.)/ se si tratta di met. geonom. potrebbe riflettere il top. **Coppa** (contrada in agro di Barletta presso la contrada **Montaltino**) oppure ha alla base l'it. **coppa** (nella simbologia universale la **coppa** rappresenta un **vaso di abbondanza** [v. **Abbondanza**] che dovrebbe raccogliere l'acqua del cielo o il latte del seno materno; altro simbolo leggendario della 'coppa' è il 'Gaal', il **vaso dell'Ultima Cena** che ha conservato il sangue di Cristo sulla Croce, e che divenne, così, il **calice** [v. **Calice**] di ogni messa e l'omologo di ogni **cuore**, il che viene in pieno confermato dal geroglifico egiziano del cuore che è una **coppa**); cfr. dial. cal. **coppa** (scodella)/ cogn. in Calabria/ cogn. doc. dal 1765 (anno del decesso) come: **Lucretia Coppo morta a 52 anni** e nel 1816: **Teresa Coppa**

**COPPOLA** cfr. it. **coppola** (berretto tondo portato dai popolani > v. Cappello e Cappello)/ cogn. in Campania, Calabria, Sicilia, Lucania, Salento, Anzano, Foggia e più ampiamente diffuso a Torremaggiore/ in Calabria è doc. dal 1182: **Petrus Coppola** e da noi dal 1610: **Pompeo Coppola** 'dottore fisico' padrino di

**Sebastiana Melendes**; nel 1806 è doc. come: **Carolo** (sic) **La Coppola di Mola** e nel 1878: **Maria Antonia Coppola di Gennaro di Concamarina** (?)

**COPPOLECCHIA** vezz. del cogn. **Coppola** (v.)/ cogn. in Campania, Cagnano, Manfredonia, Mattinata e Vico/ cfr. Berrettini altrove/ cogn. doc. dal 1862 (anno del decesso): **donna Generosa Coppolecchia di Molfetta morta a 80 anni** e nel 1883 come: **Domenico Coppolecchio fu Corrado**

**COPPOLELLA** vezz. del cogn. **Coppola** (v.)/ cogn. a Foggia, Trinitapoli, Manfredonia e più diffuso a Castelluccio Valmaggiore/ cognome doc. dal 1884: **Mattea Coppolella**

**CORATELLA** cfr. it. **coratella** (soprann.)/ cogn. a Bari, Foggia (dove anche Coratelli) e più diffuso ad Andria/ cognome doc. dal 1739: **Olimbia** (sic) **Coratella di Corato**

**CORBELLINO** (est.)/ vezz. dell'it. **corbello** (cesta di legno o vimini > v. Panarelli, Cestari ecc. > cfr. fr. **corbeille** > idem)/ cfr. Corbelli in Calabria

**CORBO** prob. ha alla base nomi e soprannomi medievali: **Corvus**, **Corbus**, **Corbulus**, **Corbinellus**, doc. fin dal sec. XI e formati da **corvo** o da altre forme regionali: **corbo** (nel centro sud) e **korbu** in Sardegna e **crovu** in Liguria; in alcuni cognomi in 'b' è possibile un'altra derivazione: **corba** (voce toscana e settentrionale, [dal lat. **corbis** > cesto] per **cesta** [v. **Corbellino**], **grosso canestro**, con i suoi alterati e derivati, per indicare soprann. o nomi di mest.); cfr. rom. **corb** (cesto); cfr. il top. **Monte Corbo** (nel Foggiano)/ cogn. in Lucania, Calabria e diffuso in Capitanata (spec. a Rocchetta)/ a Foggia è doc. dal 1220 nella forma: **Palmerio de Corbo padrone di un palazzo nella piazza di Foggia**, mentre da

noi è doc. dal **1609**: **Thomaso Corbo di Melfi padrino di Casimira Sciuoscio** e nel **1860**: **Concetta Corbo di Orta** e nel **1867** (anno del decesso): **Elisabetta Corbo di Bisaccia morta a 42 anni**

**CORCELLA** alla base ha il dial. cal. **corcia** (f. di **curcio** > corto, basso per il fen. tipico dei dial. mer. di 'u' in 'o' nel passaggio dal m. al f. > [*'u russ > la ross'*])/ v. **Curcio**/ cogn. a Bari, Barletta e Foggia (dove anche Corciulo)/ da noi è doc. del **1605**: **Colantonio Corcella 'padrino' di Giovannella d'Andria**; nel **1683** è doc. come: **Tommaso Corcia** e nel **1883**: **Francesco Corcella di Michele**

**CORCELLI** v. **Corcella**/ cogn. a Bari, Foggia e Apricena/ doc. dal **1755**: **Francesco Corcelli** e nel **1870**: **Rosa Corcelli**

**CORDIANO** forse dal cogn. **Corda** (cfr. i cogn. **Zoca**, **Zuculillo**, **Spagone** ecc.) o dal lat. **chordus** (tardivo > v. **Cordisco** e **Tardio**)/ cogn. in Calabria e Sicilia

**CORDISCO** dal lat. **chordiscus** (agnello nato tardivamente [v. **Tardio** e cfr. **Tardivo** > est.] o grossa vacca); cfr. il dial. cal. **cordiscu** (agnello tardivo)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria e Capitanata

**CORIGLIANO** riflette i top. **Corigliano** (LE, CS)/ cogn. in Calabria, Bari e Foggia/ cogn. doc. dal **1579**: **Donato Corigliano padrino di Camilla de Puta** e nel **1840**: **donna Teresa Corigliano di Napoli, moglie di don Giovanni Zezza**

**CORLEONE** cfr. il top. **Corleone** (PA) o dal cogn. **Corleo** (**cor** + **leo** > cuor di leone?)/ cogn. in Calabria, Vico e Torremaggiore/ da noi è doc. nel **1915** (anno del decesso) un: **Gerardo Antonio Corleo morto a 69 anni**

**CORLETO** top. presso Borgo Libertà

**CORMIO** **cuor mio** (nome affettuoso e

autograt. dato ad un figlio molto amato)/ cogn. a S. Ferdinando, Bari, Giovinazzo e più diffuso a Barletta/ doc. dal **1780** (anno del decesso) come: **Angiola Coremio morta a 30 anni** e nel **1797**: **Elena Cormio di Trani** e nel **1878**: **Sergio Cormio di Felice**

**CORNACCHIA** cfr. it. **cornacchia** (soprann.)/ cogn. diffuso in tutto il Subappennino (spec. a Monteleone e nel Foggiano) e anche nel Barese (spec. ad Altamura)/ cfr. **Corneille** in Francia/ doc. a Monopoli dal **1671**: **Francesco Cornacchia** e da noi è doc. dal **1853**: **Maria Cornacchia**

**CORNACCHIO** v. **Cornacchia**/ cogn. a Foggia, Ascoli, Ortona, Troia e Trinitapoli

**CORNACCHIOLI** vezz. del cogn. **Cornacchio** (v. **Cornacchia**)/ cogn. a Conversano

**CORNIOLA** cfr. it. **corniola** (varietà di pietra dura) oppure ha alla base il top. **Corniolo** (FO); cfr. **Corniola** (masseria in zona di Uggiano presso Manduria)/ cogn. a Bari e Altamura/ cognome doc. dal **1765**: **Sabino Corniola**

**CORRADI** v. **Corrado**

**CORRADO** alla base ha il germ. **kunrat** (audace, ardimentoso nelle decisioni) lat. in **Conradus/Corradus** e diffusosi grazie al prestigio degli imperatori **Corrado II il Salico** e **Corrado III di Svevia**/ cogn. in Calabria, Sicilia, Bari, Orsara e Mattinata/ cogn. doc. come personale a Foggia dal **1220**: **Corrado 'padrone di un casalino'**, mentre da noi è doc. dal **1721** come: **Oratio Corado** e nel **1815** nella grafia attuale: **Francesco Corrado**

**CORREALE** (emigr. a Foggia)/ alla base ha lo sp. **correal** (pelle di daino > v. **Addante**, e **Dainotto** e cfr. **Daino** in

Campania); cfr. Correal in Spagna/ cognome in Calabria

**CORRERA** prob. alt. dello sp. *carrera* (strada carreggiabile > cfr. Strada in Italia e Estrada in Spagna) oppure alla base ha il cogn. **Corriero** (da noi doc. nel 1809 come: **Gaetano Corrieri di Campi di Lecce** e nel 1901: **Margherita Corriero**) tratto dall'it. *corriere* > v. Corridori; cfr. dial nap. *carrera* (carriera nel senso di fretta, corsa)

**CORRIDORI** (emigr.)/ cfr. it. **corridoire** (v. Correria e cfr. Corritore a S. Giovanni Rotondo)

**CORSANO** (est.)/ cfr. i top. **Corsano** (LE, SI)/ cogn. a Bari/ doc. dal 1711: **Vito Corsano di Corato**, mentre a Deliceto nel 1470 è doc.: **San Felice da Corsano**

**CORSINI** vezz. del cogn. **Corso** (v.)/ cfr. Corsino/Corselli a Foggia/ cogn. doc. dal 1898: **Francesca Corsini di Giuseppe** e nel 1912: **Giuseppe Corsini perde il figlioletto Filippo di 2 anni**

**CORSO** cfr. it. **corso** (della Corsica), ma più prob. è ipoc. afer. del nome **Accorso** o **Bonaccorso** (dato ad un figlio lungamente atteso e alla fine **accorso** a soddisfare il bisogno d'amore filiale o di aiuto dei genitori; la base è il lat. **accorsus** per **accursus** [che soccorre]; **Corso** è già doc. dal '200 in Toscana come nome: **Corso Donati** parente di Dante)/ cogn. ad Ascoli, Vieste, Trinitapoli, Bari e Rocchetta/ cfr. Corsi a Foggia e Cursio a Orta Nova e Apricena/ doc. dal 1811 come: **don Giorgio Corsa di Iliceto** (Deliceto); nel 1898 come: **Giovanna Corsi di Emanuele fu Raffaele** e nel 1912: **Emmanuele** (sic) **Corso perde la moglie di 61 anni**

**CORTELLINO** alt. dell'it. **coltellino** (soprann.); cfr. dial. mer. **cortello** (coltello)/ cognome a Foggia, Orta Nova, S.

Ferdinando, Trinitapoli, Bari e Barletta/ cfr. Cortellessa a Foggia e in Lucania e Cortellazzo a Staletti (CZ)/ cogn. doc. dal 1823: **Grazia Cortellino**

**CORTESE** cfr. it. **cortese** (nome aug. e grat. sulla falsariga di altri come: **Gentile**, **Aducato** ecc. > v. questi cogn.), ma il suo etimo potrebbe anche derivare dal lat. med. **curtis** (corte, insediamento rurale caratteristico dell'alto Medioevo, costituito da un fondo principale e da vari fondi annessi coltivati da servi semiliberi, da cui gli etnici o gli aggettivi di rispettiva appartenenza come: **curtense**, **cortese**, **cortesano**, **cortigiano** ecc. doc. come nomi a Genova e a Firenze fin dal sec. XI > De Felice)/ cogn. a Bari, Giovinazzo, Bitonto, Bisceglie e Foggia/ cfr. Cortesi a Trinitapoli, Celenza e Manfredonia/ doc. dal 1690: **Angela Cortese** e nel 1824: **Giuseppe Cortese di Molfetta** e nel 1837: **Luigi Cortese di Trani**

**CORTIGIANO** cfr. it. **cortigiano** (v. Cortese)

**CORTINI** (emigr. a Riccione)/ vezz. di **corto** (v. Basso) oppure ha alla base il top. **Cortino** (TE)

**CORTOPASSO** **corto passo** (soprann. dato a persona di bassa statura)/ doc. dal 1888: **Giuseppe Cortopasso di Giuseppe**

**CORTOTASSO** **corto tasso?** o **cort. di Cortopasso?** o **corto + tasso?** (pianta e mammifero); cfr. il top. **Tasso** (AR, MN)

**CORVAGLIA** (cogn. leccese)/ prob. alla base ha l'it. **corvo** suff. in '**aglia**' per indicare l'intera famiglia sulla falsariga di cognomi come: **Antonaglia** da **Antone**, **Benaglia** da **Bene**, **Roncaglia** da **Ronco** ecc./ cogn. a Bari (dove anche Corvaia)/ cfr. Corbo e Cornacchia

**CORVASCE** (emigr. a Barletta)/ riflette il top. **Corvasce** (in agro di Barletta)/

cogn. in Calabria/ doc. dal **1829**: **Savina Corvasce di Barletta**

**CORVINO** cfr. it. **corvino** (di colore nero accentuato > v. Lonegro, Negroni ecc.) oppure ha alla base il cognome **Corvo** (v. Corbo)/ cogn. in Calabria, Lucania, Sicilia, Orta Nova, Manfredonia, Alberona, Trinitapoli e più diffuso a Foggia/ doc. dal **1579**: **Antonio Corvino 'padrino'** di Giuseppe Milone

**COSATO** alla base potrebbe avere l'it. **cosa** (soprann.? > v. Bellacosa)/ cognome doc. dal **1857**: **Domenico Cosato di Valenzano** e nel **1868** (anno del decesso): **Nicola Cosato di Pescocostanzo morto a 21 anni**

**COSCIA** cfr. it. **coscia** (soprann. sulla falsariga di cognomi come: **Gamba, Gambino, Gammariello** ecc.)/ cogn. a Foggia, Bari, Trinitapoli, Biccari, Celenza e diffuso a Carlantino/ cfr. Coscione/i in Calabria/ cognome doc. dal **1800** (anno del decesso): **Nicola Coscia di Venosa morto a 20 anni** e nel **1904** (anno del decesso): **Emanuele Coscia di Vito morto a 52 anni**

**COSCO** (emigr. a Barletta)/ cfr. dial. cal. **coscu** (bosco o albero giovane, querciuola > cfr. Quercetti e v. Bosco e Alboretto) o **cosca** (foglia carnosa, costa); cfr. serbo croato **koska** (dado)/ [**Cosco** è cognome di antica famiglia catanzarese iscritta nel **Registro degli Honorati** dal **1678** > v. Onorato]/ doc. dal **1860** come: **Maria Cosca**

**COSENTINO di Cosenza**/ cogn. a Bari, Foggia, Bovino, S. Ferdinando e Orta Nova/ cfr. Cusenza a S. Giovanni e Cosenza a Sannicandro/ da noi nel **1830** è doc. un: **Gaetano di Cosenza** e nel **1891** (anno del decesso): **Anna Cosenti morta a 55 anni**

**COSMA** dal lat. **cosmas** (gr. a. **kosmios**

e gr. biz. **kosmas** = ben ordinato > aug. e grat.); cfr. **Cosmà** (contrada di Cardinale > CZ)/ cogn. in Calabria, Salento e Lucania/ cfr. **Kosmas** in Grecia/ cogn. doc. dal **1683**: **Nicolò Cosma** e nel **1836**: **Angiola Cosma di Bisceglie**

**COSMAI** alla base ha il cogn. **Cosma** (v.)/ cogn. a Trinitapoli, Bari e più diffuso a Bisceglie/; cfr. **Cusmai** a Monte S. Angelo/ doc. dal **1841**: **Francesco Cosmai di Bisceglie** e nel **1843** (anno del decesso): **Vincenzo Cosmai di Bisceglie morto a 35 anni**

**COSPITE** cfr. slavo **gospodi** (signore > v. Messere e Signoriello); cfr. lat. **cuspidem** (lancia, punta > cfr. Lanza, Lanzetta ecc.), ma entrambe le ipotesi non convincono molto/ cfr. **Cospito** in Lucania, Calabria, Salento e Bari

**COSTA** ha alla base i top. **Costa** (AN, PV, BG, RO) oppure l'it. **costa** (cfr. Riva) o il lat. **costa** (fianco di un monte o di un colle)/ è cogn. panitaliano/ doc. in Puglia dal **1171**: **un certo Costa, otrantino, rifondò la città di Castellana Grotte**; ad Apricena è doc. dal **1220**: **sire Matteo Costa 'padrone di una vigna'** e da noi dal **1594**: **Gratia** (sic) **Costa sposa Donatiello de Monteverde** e nel **1820**: **Francesca Costa di Napoli moglie di Antonio Pascarella**

**COSTANTINI** v. Costantino/ cogn. a Bari, Adelfia, San Severo, S. Ferdinando e Orta Nova/ doc. dal **1881**: **Pasquale Conversano Costantini** e nel **1914**: **Immacolata Costantini**

**COSTANTINO** vezz. del personale **Costante** (lat. **constantem** > tenace, costante) oppure riflette parzialmente i top. **S. Costantino** (due volte in Lucania e due volte in Calabria > PZ e CZ)/ cogn. a Bari, in Capitanata (spec. a Torremaggiore) e nel Subappennino (a Casalvecchio)/ doc. dal **1767**: **Teresa Costantino**

di Troia e nel 1822: **Bartolomeo Costantino di Canneto** (v. Canneto); nel 1872 (anno del decesso) è doc.: **Domenico Costantino di Villalago** (AQ) morto a 56 anni e nel 1893: **Rocco Costantino di Nicola**

**COSTANZA** v. Costantino/ cogn. in Lucania, Salento e Bari/ doc. dal 1569: **don Nardo Costanza**

**COSTANZO** v. Costantino/ cogn. in Calabria, Lucania, Foggia e Bari/ cfr. Constans in Francia/ a Foggia il cogn. è doc. dal 1220: **maestro Costanzo 'sellaio dell'Imperatore'** e da noi è cogn. doc. dal 1630: **Romana Costanzo** e nel 1891: **Leonardo Costanzo di Tommaso**

**COTUGNO** (soprann.)/ dal dial. nap. **cotugno** (mela cotogna)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, Stornara, Orta Nova, Biccari, Vieste e un po' più diffuso a Manfredonia e Monte S. Angelo/ doc. dal 1746: **Mattia Cotugno di Monte S. Angelo** e nel 1752 (anno del decesso): **Michelan-gelo Cotugno di Andria morto a 75 anni** e nel 1815 è doc. come soprannome: **Francesco di Bartolomeo alias 'Cotugno'**; nel 1884 è doc.: **Michele Cotugno di Silvio fu Pasquale**

**COVELLI** alla base ha il cogn. **Cova** (da noi doc. dal 1825: **Francesco Cova**) che può derivare dall'it. **cova** (cova degli uccelli > per indicare nel nuovo nato un pulcino? > v. Pulcino) o dal cat. **cova** (grotta > cfr. port. **cova** > grotta, tana > v. Cuccia) o dall'alb. **kova** (secchio > cfr. Secchia) o riflette un non meglio noto top. come risulta dalla seg. registr. del 1817 dei Libri Parrocchiali: **Bartolomeo Capuano della Cova?**, né si può escludere che sia af. del cogn. **Iacovelli** (v.)/ cogn. in Calabria, Lucania e Campania/ doc. dal 1734 come: **Antonia Cobelli**; nel 1799 come: **Nicola Covello di Trani** e nel 1814: **Caterina Covelli**

**COVINO** v. Covelli oppure è af. del cogn. lucano e calabrese **Iacovino** (vezz. di **Iacovo** = Giacomo, tratto dal la. **Jakob** > Giacomo o Giacobbe, calco dell'ebra. **Ya-aqobh** > Dio ha protetto > [Ya = ap. di **Yavhè** > Dio e **aqobh** per **aquebh** = tallone > perché nacque tenendo in mano il tallone del fratello gemello]); altra ipotesi etimol. lo fa derivare dall'aram. **Ja-kob** (seguace di Dio)/ cogn. in Lucania, nel Subappennino, Foggia, San Giovanni Rotondo, Poggio Imperiale e Orta Nova/ doc. dal 1878 (anno del decesso): **Luigi Covino morto a 77 anni**

**COZZOLI** ha forse alla base il dial. mer. **cozzo** (nuca > v. Testa e Testino); cfr. dial. mer. **cozzola** (cozza); cfr. dial. cal. **cozzula** (crosta di pane); cfr. dial. cal. **cuzzula** (fico secco)/ cogn. a Foggia, Bisceglie e Molfetta/ cfr. **Cozzolino/ Cuzzolino** in Lucania, Calabria, Taranto, Accadia e Foggia/ cfr. **Cozzola a Cagnano e Carpino**/ da noi è doc. nel 1781 un: **Francesco Cozzolini di Napoli**, nel 1834 (anno del decesso) un: **Michele Cozzola di Modugno morto a 26 anni**, nel 1844 (anno del decesso) un: **Pietro Cozzolino di S. Gregorio** (CE, AQ, BL, RM, CT, CZ, RC, SA, VR) **morto a 80 anni** e nel 1874 (anno del decesso): **Saverio Cozzoli di Corato morto a 40 anni**

**CRACA** alla base ha il top. **Craco** (MT > cfr. Craco in Lucania); cfr. dial. cal. **cracca** (crampo); la prima ipotesi sembra confermata dalla seg. registr. del 1627: **Antonio Laqualano della Terra di Craca**; cfr. rom. **craca** (frasca, ramo > v. Ramo e Frasca)/ cogn. a Venosa, Bari e Corato/ cfr. **Cracas** in Grecia e anche Montemilone/ cogn. doc. dal 1833: **Paolo Craca di Stornarella** e nel 1841: **Giovanni Craca di Avellino** e nel 1847 (anno del decesso): **Giovanni Craca di Zapponeta morto a 17 anni**

**CRECCA** riflette il top. **Crecca** (PC)/ cogn. in Lucania

**CREVANI** alla base ha forse il top. **Creva** (VA) o il dial. sett. **chevra** (capra) > cfr. i cogn. settentrionali: Cravin, Cravini, Cravotto, Cravero, che hanno tutti alla base il termine **capra**/ cogn. a Bari/ da noi è doc. nel **1816** un: **Angiolo Antonio Gravotta di Baiano**

**CREMAROSSA** **crema rossa?** o piuttosto alt. del dial. cal. **crama rossa?** (cfr. Cramarossa nel Barese e a S. Ferdinando) > grossa brama (nome dato a un figlio lungamente atteso e desiderato sulla falsariga di cogn. come: Desiderio, Desiderati ecc.)/ cognome documentato dal **1756**: **Nicola Cremarossa di Modugno** e nel **1799** è doc. una: **Angiola Gramarosso di Modugno** e nel **1890**: **Antonia Cremarossa fu Pietro**

**CRESTE** (emigr. a Taranto)/ dal dial. tran. **creste** (cresta)

**CRICO** var. del cogn. **Grico** (dall'osco **grikòs** > greco)

**CRISCUOLI** cfr. alb. **kriskulli** (sterno) oppure ha alla base il dial. mer. **crescioule** (laccio, legaccio di cuoio > v. Stringano e Stringaro)/ cogn. in Calabria, Lucania, Campania e Sicilia/ doc. dal **1815**: **Vincenzo Criscuoli di Praiano** (SA) e nel **1817**: **Vincenzo Criscuoli di Barletta** e nel **1819**: **Francesco Criscuoli di Mettasicolo nella costa di Amalfi** (top. non meglio noto o scomp.)

**CRISTALLO** cfr. it. **crystallo** (soprann. > cfr. Vetri)/ cogn. a Margherita, Bari e più diffuso a Gravina e Altamura/ a Foggia nel **1220** è doc. un: **Cristallo 'padrone di un casalino'** (pianoterra) e da noi è doc. dal **1626** come: **Lonarda Christallo 'madrina' di Thomaso Corbo** e nel **1804** nella grafia attuale: **Nicola Cristallo di Altamura**

**CRISTIANI** v. Cristiano/ cogn. a Foggia, Margherita, Troia, Bari e Andria

**CRISTIANO** dal gr. a. **kristianos** (uomo) latinizzato in **christianus** [uomo battezzato, seguace di Cristo (il nome era, insieme con quello di **Buon Cristiano**, già affermato nel Medioevo per l'opposizione con i nomi che richiamavano religioni e confessioni diverse e avverse come: **Pagano**, **Saraceno**, **Turco** ecc.)]/ cognome a Bari, Foggia, Manfredonia, S. Ferdinando, Stornara e un po' più diffuso a Margherita/ doc. in Puglia dal **1361**: **Cristiano di Colonia frate dell'Ordine Teutonico e Gran Preceptore della Puglia**; da noi dal **1612** nella grafia: **Laura de Cristiano**; nel **1755**: **Felicia Cristiano di Spinazzola** e nel **1883**: **Sabino Cristiano di Angelo**

**CRISTILLI** vezz. del nome **Cristo** (cfr. i cogn. Cristi/Cristini diffusi in tutto il Sud)/ cogn. a Bari/ cfr. **Cristella** a Foggia/ doc. dal **1662** come: **Carlo Cristillo** e dal **1832** nella grafia attuale: **Pietro Cristilli** e nel **1845**: **Domenico Cristilli**

**CROCE** (cogn. panitaliano)/ alla base ha l'it. **croce** (simbolo della fede cristiana > v. Cristiano) oppure i top. **Croce** (AP, BO, FO, VC, RC); cfr. **Croce** (ant. nome della città di Roca nel Salento) e **Croce** (monte sul Gargano)/ cogn. a Bari, Panni, Zapponeta, Manfredonia, Stornarella, Trinitapoli, Torremaggiore e più diffuso a Foggia/ doc. dal **1727**: **Giovanni Croce** e nel **1836**: **Giovanni Croce di Avellino**, nel **1842**: **Paolo Croce di Stornarella**; nel **1851**: **don Domenico Croce 'sacerdote'** e nel **1931** (anno del decesso): **don Giovanni Croce 'canonico' morto a 69 anni**

**CRUDELE** cfr. it. **crudele** (soprann.)/ cogn. a Trinitapoli, S. Ferdinando, Bari, Barletta e più diffuso a Triggiano/ doc. dal **1729**: **Margherita Crudele**

**CUCCHIARALE** (soprann. da nome di mest.)/ alla base ha il dial. mer. **cucchiara** (cogn. in Sicilia e Calabria) >

cucchiario (cfr. Forcina); cfr. dial. nap. **cucchiario** (idem) e dial. cal. **cucchiaru** (idem)/ cogn. a Orta Nova e S. Ferdinando/ cfr. Cucchiario a Carapelle e Cucchiara/Cucchiararo a Bari/ doc. dal 1884 come: **Giovanni Cocchiarale**; nel 1904: **Francesco Cucchiaralo** e nel 1908 nella grafia attuale: **Francesco Cucchiarale perde la moglie di 33 anni**

**CUCCI** alla base ha forse il dial. cal. **cucci** (granello > v. Chicco) tratto dal gr. a. **kukkion** (idem) o il dial. nap. **cuccio** (cucciolo > v. Pulcino, Piccinno, Mininno ecc. > cogn. da noi doc. dal 1821: **Orazio Cuccio**); più complessa l'ipotesi di un ipoc. aferizz. di cogn. come: **Biancucci, Panicucci, Menicucci, Saccucci, Micucci, Marcucci, Checcucci, Ricucci, Falcucci, Arcucci** ecc./ cogn. in Calabria, Campania, Bari, Foggia, Manfredonia, Torremaggiore e diffuso a S. Severo/ doc. come nome a Barletta dal 1370: **Chucius de Caradeo** e da noi dal 1774 (anno del decesso): **Xaveria** (sic) **Cucci di Foggia morta a 50 anni** e nel 1876: **Antonio Cucci di Sabino**

**CUCCIA** cfr. it. **cuccia** (v. Cova e cfr. Tana) o è var. f. del cogn. **Cuccio** (v. Cucci) o riflette il dial. cal. **cuccia** (minestra di grano bollito e fave arrostate); cfr. dial. cal. e nap. **cuccio** (cagnolino > v. Cucci)/ cfr. Cuccio in Calabria e Sicilia e Cucciolla altrove/ cogn. in Calabria

**CUCCHITO** vezz del cogn. **Cucci** (v.) oppure è corr. del cogn. **Cuscito** (a Taranto, Brindisi e Policoro) che riflette il dial. cal. **cuscitu** (preoccupazione)/ cogn. a San Paolo di Civitate/ da noi doc. dal 1845 come: **Maria Cucito**

**CUCCORESE di Cuccaro** (SA)/ cogn. a Barletta/ cfr. Cuccarese a Ferrandina, Potenza e Tursi e Cuccurese a Foggia, Coccurese a Bari e Cuccaro nel Sud

**CUCCOVILLO** (emigr. a Bari)/ dal

dial. cal. **cuccuvieddu** (civetta)

**CUCUMAZZO** v. Cocomazzo o cfr. il top. **Cucumo** (presso Castellana Grotte)

**CUDA** dal dial. cal. **cuda** (coda, v. Coda) oppure ha alla base il sscr. **cuda** (cresta di gallo, diadema, cima > v. Creste)/ cogn. in Lucania e Calabria/ cfr. Cudillo a Foggia e v. Codella

**CUFARI** cfr. gr. mod. **kufari** (carcassa > v. Arcamone) oppure ha alla base il gr. volg. **koufa** (cesta > v. Cestari, Panaro, Panarelli ecc.); cfr. dial. cal. **coffaru** (chi fabbrica o vende sporte)/ cfr. Cuffaru/ Coffaro in Calabria e Cuffaro a Cassano Murge e Cufaro a Bari

**CULIOLO** cfr. lat. **culullus** (vaso, anfora > cfr. Vasari) oppure ha alla base lo sp. **Julio** (l. kulio = Giulio) vezz. in **Juliolo** (l. kuliolo)/ cogn. a Bari

**CUNA** cfr. lat. **cuna** (culla); cfr. slov. **kuna** (martora > cfr. Martorelli); cfr. il top. **Cuna** (oggi Stia > AR) che è una met. geonom. per indicare depressione del terreno > cfr. il top. **La Cuna > FI**/ cogn. a Marconi (MT), Bari, Foggia, Bisceglie, Trani e Calabria/ doc. dal 1861 come: **Teresa Cuni di Santeramo**

**CUOCCI** alla base ha il dial. nap. **cuoccio** (ostinato > cfr. Cuoccio a Bitonto); cfr. dial. cal. **cuocciu** (ostinatezza > v. Capacchione)/ cogn. a Bari, Foggia, S. Ferdinando, Trinitapoli e Molfetta/ doc. dal 1680 come: **Giuseppe Cuocio** e nel 1734 come: **Domenico Cuoci** e nel 1821: **Rosa Cuocci**

**CUOCO** (est.)/ dall'it. **cuoco** (cogn. da nome di mest. già soprann. nel Medioevo: **Còco** o **Cuoco**)/ cogn. a Foggia/ cfr. Coco a Sannicandro e S. Marco in Lamis/ doc. dal 1605: **Cesarone Cuoco**

**CUOGHI** var. di Cuoco (v.)/ cogn. a Bari

**CUOMO** cognomizz. del personale nap. **Cuomo** (sinc. di **Cuosemo** = Cosimo > v. Cosma) o riflette parzialmente il top. **Torre di Cuomo** (presso Barletta sulla via Madonna della Croce dopo il Plesso Nagel, sul versante sinistro)/ cogn. in Calabria, Campania e Bari/ doc. dal **1814**: **Catarina Cuomo** e nel **1867** (anno del decesso): **Michele Cuomo di Pertosa** (SA) **morto a 23 anni**

**CUOZZO** dal dial. nap. **cuozzo** (nuca, parte posteriore di un oggetto, parte non tagliente di un coltello e, per trasl., **uomo rozzo, avaro, caparbio**); cfr. gr. mod. **kouzos** (parte non affilata)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Vieste, San Severo e Vico/ doc. dal **1821**: **Vincenzo Cuozzo di Ariano** e nel **1841** (anno del decesso): **Giuseppe Cuozzo di Bisceglie** **morto a 60 anni**

**CURCELLI** vezz. del cogn. **Curci** (v. Curcio e cfr. Corcelli)/ cogn. a Foggia e un po' più diffuso a Lucera/ cfr. Curcillo a Squillace (CZ)/ cogn. doc. dal **1747**: **Francesco Curcelli**

**CURCI** v. Curcio oppure riflette il top. **Curci** (contrada in agro di Lacedonia)/ cogn. diffuso in Capitanata e a Trani/ doc. a Barletta dal **1485** come: **Andrea Gulielmi Curcii** e da noi è doc. dal **1780**: **Teresa Curci di Foggia** e nel **1897**: **don Pasquale Curci di Saverio 'sacerdote'**

**CURCIO** dal dial. cal. **curciu** (corto, basso > v. Basso) derivato dal personale lat. **Curtius** (corto, brevilineo); meno probabile sembra la derivazione da una voce dial. dell'estremo Sud **curcio** o **curciu** (vulva > v. Catarinella e Vulva > est.)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Bari, Foggia, Orsara e Orta Nova/ cfr. Kurkios a Carbone (PZ) nel **1086**/ da noi doc. dal **1572**: **Donato Curcio padrino di Camilla Toritto**

**CURIALE** cfr. it. **curiale** (della Curia

o causidico, legale)/ cogn. in Calabria/ cognome documentato dal **1881** come: **Maria Coriale**

**CURIELLO** (emigr.)/ alla base ha il cogn. **Curi** (prob. dal gr. a. **kuros** [garzone] o dal gr. a. **kureas** [barbiere > v. Barbieri e Barbera]) antico cogn. già doc. a Lucera dove esiste il **monumento dei Curi** risalente al **I sec. a.C.**; non si può nemmeno escludere che alla base ci sia il dial. cal. **xuri** (l. **curi** = fiore > v. Fiore), che fa supporre un vezz. **\*xurillo/xuriello** (non doc.) > fiorellino (v. Fiorino, Fioretti, Fiorella ecc.); potrebbe anche trattarsi di ipoc. afer. del cogn. **Mercuriello** > **Curiello** (v. Mercuri) o avere alla base il personale **Curione** (cfr. il cogn. De Curione in Calabria); cfr. pol. **kura** (galina)/ cogn. a Barletta, Foggia e un po' più diffuso a Orta Nova/ cfr. Currello/i in Calabria/ doc. dal **1819** come: **Matteo Curo di Casandrino** (Casandrino > NA) e dal **1822**: **Veneranda Curiello**

**CURENIELLO** dal dial. nap. **curenIELLO** (cuore di carciofo, lattuga o altra verdura > nome affettuoso dato ad un figlio, forse ultimo nato, per la tenerezza che ha suscitato nei genitori > v. Teneriello); cfr. dial. nap. **curuniello** (striscia di cuoio che passa sotto la coda del cavallo); cfr. dial. corso **coriniello** (cuore triste)

**CURRELI** prob. dal gr. mod. **kureli** (cencio, straccio > cfr. Cenci in Toscana e Strazza in Puglia)/ cogn. a Carpino

**CURRÒ** var. del cogn. **Corrado** (v. Corrado)/ cogn. in Campania, Calabria e molto diffuso in Sicilia

**CURTACCI** vezz. del cogn. **Curto** (v. Curto) sulla falsariga di cognomi come: **Antonacci** da **Antone**, **Biancacci** da **Bianco** ecc./ doc. dal **1784** come: **Vincenzo Curtazzi di Grassano** (MT)

**CURTACCIO** (est.)/ v. Curtacci

**CURTO** cfr. dial. nap. **curto** (corto, basso > v. Basso), port. **curto** (corto), sp. **curto** (corto) e lat. **curtus** (idem)/ **Curto** è cogn. di antica fam. cosentina/ cfr. Curtò in Calabria, Curti a Bari e Curtotti a Foggia/ doc. dal **1739**: **Nicola Curto della Terra di Padula** (v. Padula)

**CUSANNI** v. Cusanno

**CUSANNO** prob. corr. del top. **Cusano** (v. Cusano)/ cogn. a Carapelle, Bari e un po' più diffuso a Corato/ doc. dal **1884** (anno del decesso): **Rosa Cusanno di Corato morta a 42 anni**

**CUSANO** riflette i top. **Cusano** (BN) e Feudo (CH)/ cogn. a Bari., Foggia, Castelluccio Valmaggiore e un po' più diffuso a Lucera

**CUSMAI** v. Cosmai/ cognome a Bari, Foggia, Margherita, Trinitapoli, S. Ferdinando e Vico Garganico/ cogn. doc. dal **1837** (anno del decesso) come: **Mauro Cusmaj di Bisceglie morto a 64 anni**, nel **1850** nella grafia attuale: **Antonio**

**Cusmai** e nel **1882**: **Carlo Cusmai di Lorenzo di Siponto**

**CUTILLO** potrebbe essere vezz. dell'it. **cute** (pelle > v. Pellecchia e cfr. Pellizza, Pelle e Pelloni) o il gr. mod. **kuti** (scatola, astuccio > v. Cassotta e Cascella); cfr. anche il gr. mod. **kutelo** (fronte > v. Frontino e Testa e cfr. il cognome greco Kutelas); cfr. Cutilli/a in Calabria

**CUTOLO** v. Cutillo oppure ha alla base il personale **Macuto** > **Macutolo** > **Cutolo** (prob. dal lat. **machutus** > chiaz-zato, macchiato > v. Pinto e Di Pinto) o il lat. **acutulus** (ingegnoso, sottile > v. Sottile e Ingegno)/ cogn. a Rapolla, Rionero, Potenza, Bari, Foggia, Vieste e in Campania; cfr. Kutula in Grecia

**CUVIELLO** dal dial. nap. **cuiello** (personaggio farsesco, burattino) o è ipoc. di **Iacuiello** (v. Covelli)/ cogn. a Bella, Matera, Potenza (dove anche Coviello)/ doc. dal **1593** come: **Salvaggio Coviello 'padrino' di Laura Fasano** e dal **1793** è doc: **Tommaso Cuiello di Trani**

**D'ABDON** discendente di **Abdon** (dall'ebra. **abdon** > servile)/ cogn. a Foggia/ documentato dal 1834 come: **Giuseppe D'Abdone**

**D'ABRAMO** discendente di **Abramo** (ebr. **Abraham**, formato da **ab** > padre + **ram** > eccelso = **padre eccelso**/ cogn. a Bari; cfr. **Abramo** in Lucania, Campania, Sicilia, Calabria, Taranto e Salento/ cfr. **Abram** in Francia e **Abraam** in Grecia/ doc. dal 1759 come: **Maria Abramo di Rutigliano** e nel 1816: **Francesco d'Abramo di Altamura**

**D'ACCONTI** cfr. it. ant. **acconto** (amico intimo > v. D'Amico, Intimo ecc.) o potrebbe avere alla base il gr. a. **akontos** (giavellotto, dardo sulla falsariga di cogn. come: Lanza, Frezza ecc.) o sempre dallo stesso vocabolo, ma con diverso significato 'involontario, nato involontariamente' (cfr. il cogn. **Volontè**); cfr. dial. fogg. ant. **accunto** (avventore di bottega, bottegaio)/ cfr. D'Aconto a Giovinazzo

**D'ACHILLE** discendente di **Achille** (gr. a. **achilleys** > lat. **aquila** > bruno, scuro, o gr. a. **a-keile** > senza labbra [pare che il mitico **Achille** ebbe questo appellativo dal suo maestro **Chirone** per non aver mai succhiato il latte materno]); cognomizz. del nome omerico **Achille**, che in Italia ebbe diffusione limitata nell'ultimo Medioevo (attestato in atti notarili del XII sec. come: **Achilles/Achilleus**), ma divenne freq. in età rinascimentale con il recupero della cultura e della letteratura greca [De Felice]/ cogn.

a Foggia, Bari e un po' più diffuso a Manfredonia/ cfr. **Dachille** a Troia/ cognome documentato dal 1220 a Casalnuovo come: **Goffredo de Achille 'padrone di un vigneto'** e da noi dal 1792 (anno del decesso): **Vito d'Achille di Lavello morto a 35 anni**; cfr. nel 1900: **Donato Dachille di Giuseppe**

**D'ACIERNO** di **Acerno?** (SA)/ documentato dal 1767: **Nicola [madre > (sic)] D'Acierno perde il figlio Domenico Tesoro quello stesso anno**

**D'ACUNTO** v. D'Acconti/ cfr. D'Acunzo a Foggia

**D'ADAMO** discendente di **Adamo** (dall'ebra. **adamah** > nato dalla terra o dall'ebra. **adam** > uomo, persona); cfr. il top. **Adami** (CZ)/ cognome a Bari, Foggia, Carlintino e Serracapriola/ doc. dal 1625: **Santo d'Adamo** e nel 1890 è doc. come: **Vincenza Dadamo di Michele**

**D'ADDABBO** figlio di **Addabbo** (v.)/ cogn. a Bari/ doc. dal 1774 come: **Vincenzo di Addubbo del Casale di Sammichele di Bari, testimone della morte di Luca Rubertella avvenuta nella Masseria di Orta** e dal 1817 come: **Michele Dadabbo di Turi**

**D'ADDANA** alla base ha il dial. di Bova **addana** (ontano, sulla falsariga di cogn. come: Quercia, Cerri, Arbore ecc.)

**D'ADDARIO** discendente di **Addario** (var. di Dario) oppure ha alla base i top.

**Addario** (in Lucania e Puglia) > v. Addario/ cogn. in Calabria, Lucania, Foggia, Bari, Biccari, Lucera e S. Severo/ doc. dal 1796 come: **Tomaso di Addario** e nel 1833 nella grafia attuale: **Vito Antonio d'Addario di Corato**; nel 1853 (anno del decesso): **Giuseppe D'Addario di Bari morto a 56 anni** e nel 1860: **Michelangelo D'Addario di Biccari**

**D'ADDATO** alla base potrebbe avere il tosc. **addato** (accorto > cfr. il cogn. Bonaccorti); cfr. dial. nap. **addata** (intesa, accordo); non si può nemmeno escludere che alla base ci sia il lat. **\*addatus** per **additus** (aggiunto > nome dato ad un figlio venuto ad aggiungersi ai precedenti > cfr. Giunti e Bonagiunta)/ v. Addato/ cogn. a Foggia, Trinitapoli, Carapelle, Orta Nova, Bari e più diffuso a Bisceglie/ cfr. De Dato a Monopoli e Dato in tutto il Barese/ doc. dal 1704 come: **Francesco d'Addatio**; nel 1794 come: **Giuseppe Dadato di Bisceglie**; nel 1798 (anno del decesso) come: **Giuseppe D'Addati della Guardia Lombarda morto a 30 anni** e nel 1827 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Giulia d'Addato di Bisceglie morta a 75 anni**

**D'ADDETTA** prob. alla base ha il dial. cal. **adedda** > mignatta (cfr. D'Addeda cogn. a Foggia) > soprann. o nome di mest. (in passato le mignatte venivano pescate e usate nella pratica dei salassi); potrebbe anche avere alla base il personale **Addo** (v. Adda e D'Addona)/ cogn. a Bari, Foggia, Apricena e sul Gargano (spec. a Lesina e S. Giovanni)/ doc. dal 1836: **Maria d'Addetta**

**D'ADDEZIO** (est.)/ **discendente di Addezio** (prob. alt. del personale **Addezio** [cogn. in Lucania] che potrebbe avere alla base il top. **Addesi** (contrada di Anòia > RC) doc. da noi come cogn. nel 1846: **Epolo Addesi di Treviso** e nel 1869: **Giovanni d'Addesio**; ma non è escluso che abbia alla base il personale

**Addo** (v. D'Addona) suff. in **'isio/izio'** sulla falsariga di cogn. come: **Finizio da Fino, Maurizio da Mauro ecc./** cfr. Addesi in Calabria e Lucania e Addese a Montemilone (PZ)/ doc. dal 1845 (anno del decesso) come: **Lionardo d'Addizio morto a 52 anni** e nel 1878: **Francesca d'Addezio** e nel 1885 come: **Cristoforo Daddezio di Giovan Angelo**

**D'ADDONA** var. f. del cogn. **D'Addone** (a Lesina e Addone in Lucania) che ha alla base il nome germ. **Addo** (composto da un elemento **\*ad** tratto da **\*atha** (nobile) o è corr. del nome **Adone** (ebr. **Adon** > signore, padrone)/ [il personale **Addo** è doc. in Francia fin dal IX sec.]/ cfr. Addino in Calabria/ cogn. a Lucera e Foggia/ doc. dal 1793 come: **Anna Rosa Daddono** e nel 1824 come: **Savino Daddone** e nel 1834 (anno del decesso) come: **Agnese Daddano di Trani**

**D'AGNELLI** **discendente di Agnelli** (alla base ha il personale **Agnello** soprattutto come **simbolo di Cristo** e anche di **purezza e fedeltà cristiana**); cfr. il top. **Agnelli** (PC)/ è cogn. a Foggia, S. Ferdinando e più diffuso a Canosa/ doc. dal 1784: **Carmina D'Agnelli di Barletta**

**D'AGOSTINO** **discendente di Agostino** (lat. **augustus** > agosto, venerabile > nome dato a un figlio nato in agosto sulla falsariga di cogn. come: **Settembrini, Maggio, D'Aprile ecc./** cogn. a Foggia, Orta Nova, Rocchetta, Candela e più diffuso a Bari, Giovinazzo e Gravina/ cfr. D'Agosto a Bari/ doc. dal 1611: **Francesco D'Agostino 'leccese'** e nel 1880 come: **Vincenzo d'Agostino fu Domenico di Molfetta**

**D'AGREZIA** **discendente di Agrezia**, alla cui base ci potrebbe essere l'it. **agro** (cfr. il cogn. **D'Aspro** da noi est. e v. D'Agrosa) o il personale **Crezia** (che in dial. cal. è af. di **Lucrezia**) e quindi di **Crezia** > **d'Acrezia** > **D'Agrezia?**

**D'AGREZIO** v. Dagrezia

**D'AGROSA** alla base ha il lat. *agrosus* (che possiede molti campi > v. Campo)/ cogn. doc. dal 1918 come: **Filippa Lagrosa morta a 14 anni**

**D'ALESSANDRO** discendente di **Alessandro** (dal gr. a. *alexandròs* > protettore degli uomini)/ cogn. diffuso in Capitanata, Bari e più rappresentato a Manfredonia/ da noi doc. dal 1308 come: **Thomasius de Alexandro 'proprietario di una terra'** e nel 1611 nella grafia attuale: **Antonio Gioseppo** (sic) **D'Alessandro padrino di Antonia Cicchetti**; nel 1827: **Tommaso d'Alessandro alias 'Granatiere'**; nel 1838 è doc.: **don Giuseppe D'Alessandro 'sacerdote'**; nel 1844 (anno del decesso): **don Michele D'Alessandro morto a 44 anni**; nel 1867 (anno del decesso): **don Pasquale D'Alessandro 'sacerdote', morto a 27 anni**; cognome doc. a Barletta dal 1565 come: **Lionectus de Alexandro/ D'Alessandro** è cognome di 'notabili' ad Ascoli dove esiste un **palazzo D'Alessandro** risalente al XVI secolo

**D'ALESSIO** discendente di **Alessio** (gr. a. *alexios* > difensore, protettore); cfr. i top. **Casile Alessio** (presso Castellana Grotte), **Alessia** (SA) e **Alessio** (attualmente **Lisso** in Dalmazia)/ cogn. a Bari, S. Severo, Accadia e Bovino/ cogn. doc. come personale a Casalnuovo dal 1220: **dominus Alesio 'padrone di 1 orto'** e da noi è doc. dal 1579 come: **Camillo de Alesio**; nel 1637 come: **Camillo de Alessio 'arciprete'**; nel 1643 come: **Jacobo Gioseppo Alesio 'arciprete'** e dal 1775 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Domenico d'Alessio di Castello del Giudice** (CB) **morto a 59 anni**; nel 1825 è doc.: **Agostino D'Alessio di Calabritto** e nel 1830 è doc. come: **Agostino Alessio** (forse la stessa persona di prima)

**D'ALFONSO** discendente di **Alfonso**

(dal got. *athal-funs* > nobile e valoroso)/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1690 come: **Vito d'Alfonzo** e nel 1831 nella grafia attuale: **Antonio d'Alfonso di Monopoli** e nel 1855 (anno del decesso): **Vincenzo d'Alfonso di Foggia morto a 60 anni**

**D'ALLESSANDRO** v. D'Alessandro/ doc. dal 1853: **Andrea D'Allessandro**

**D'ALÒ** discendente di **Alò** (ap. di **Elogio** dal lat. *eligere* > scegliere, eleggere [v. Alò] o ha alla base il personale **Elogio** > v. D'Aloja)/ cogn. a Vieste, S. Severo, Torremaggiore, Cersosimo e Adelfia/ doc. dal 1685: **Donato d'Alò 'padrino' di Angela Rosa Greco**; nel 1830 è doc.: **Gaetano d'Alò di Gaeta**; nel 1866 (anno del decesso): **don Francesco D'Alò canonico morto a 84 anni** e nel 1898 (anno del decesso senza indicazione dell'età): **don Francesco D'Alò**

**D'ALOJA** (occ.)/ potrebbe avere alla base il top. **Sant'Aloja** o il personale **Aloja** (nome dialettale di S. Elogio tratto dal lat. *elogium* > lode, elogio); cfr. il dial. nap. **aloja** (pianta amarissima, aloe > cfr. i cogn. Amaro, D'Amaro e Amarròta > da noi est.); cfr. dial. nap. **Aloje** (volg. **Alò** per **Eligio** > i napoletani, in generale, dicono **Aliggio** e usano **Aloje** in alcune locuzioni nate durante la dominazione angioina)/ cogn. ad Alberona, Foggia, Biccari, Cagnano, Orsara e più diffuso a S. Severo/ doc. dal 1565 come: **Andrea Aloya** e nel 1724 come: **Carmine d'Aloia** e nella grafia attuale dal 1829: **Giuseppa d'Aloja di Gaeta** (v. D'Alò)

**D'ALONZO** discendente di **Alonzo** (var. di **Alfonso** > v. D'Alfonso)/ cogn. diffuso in tutto il Sud per la presenza e la dominazione spagnola/ cogn. a Bari, Foggia e più diffuso a Serracapriola/ doc. dal 1835 (anno del decesso): **Teresa D'Alonzo di Gravina morta a 30 anni**

**D'ALUIO** v. Daluio/ doc. dal 1844:

**Anna d'Aluiso**

**D'AMATI** v. D'Amato/ cognome presente a Foggia e Bari/ doc. dal 1796: **Luca D'Amati di Barletta** 'commerciantè'; nel 1886: **Giuseppe D'Amati** e all'inizio di questo secolo: **D. D'Amati** 'titolare di una distilleria'

**d'AMATI** v. D'Amato/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1811: **Vincenzo d'Amati** e nel 1845: **Giosuè d'Amati**

**D'AMATO** discendente di Amato (v. Amato)/ cogn. a Foggia/ cogn. doc. dal 1693: **Francesco d'Amato** e nel 1793: **Francesco d'Amato** 'prosindaco'/ [cfr.: **Nicola D'Amato** 'vescovo di Lacedonia nel 1749']

**D'AMBRA** discendente di Ambra (ar. *anbar* > ambra) o riflette l'idronimo **Ambra** (torrente in prov. di Siena); cfr. dial. bellunese **dambra** (zoccolo > sorta di calzatura > v. Scarpa)/ cogn. a Foggia, Trinitapoli, Margherita, Canosa e Bari/ doc. dal 1799: **Nicola D'Ambra di Barile**

**d'AMBROSIO** discendente di Ambrosio (v.)/ cogn. a Foggia/ a Foggia è doc. dal 1220: **Giovanni d'Ambrosio** 'padrone di una casa'; a Barletta dal 1386 come: **Angelus de Ambrosiis** 'abate'; a Fontana Fura (in agro di Cerignola) come: **Johannis de Ambrosio** nel 1249 e da noi dal 1597 come: **Angilo de Ambrosio** e dal 1762 nella grafia attuale: **Francesco d'Ambrosio**

**D'AMBROSIO** v. d'Ambrosio/ cogn. in Lucania, nel Barese e in Capitanata/ cogn. doc. dal 1833: **Angiola D'Ambrosio** e nel 1859: **Francesco D'Ambrosio**

**D'AMELIO** (occ.)/ discendente di Amelio (che continua il personale latino *Amelius* forse tratto da *Amali*, nome di un'illustre famiglia ostrogota, che vuol dire 'vergine della macchia' oppure ha

alla base l'etr. **Amius** (di oscura etim.); il nome in questione conobbe rinnovata fortuna nell'ultimo Medioevo grazie a uno dei due protagonisti della **Chanson de Geste**: 'Amis et Amile' (Amico e Amelio)/ cogn. in Lucania, Bari, Foggia, Lucera e Carlintano/ doc. dal 1868 come: **Carmine d'Amelia**; nel 1890 come: **Pasquale Damelia** e nel 1914 come: **Teresa Damelio**

**D'AMICO** discendente di Amico (alla base ha l'it. **amico** > v. D'Amelio e cfr. *De Amicis*)/ cogn. a Bari, Foggia, Apricena, Lucera, Manfredonia, S. Ferdinando e un po' più diffuso a S. Severo, Celenza e S. Marco La Catola/ doc. dal 1608: **Caterina d'Amico**

**D'ANDREA** discendente di Andrea (gr. a. *andreas* > forte, valoroso > v. Forte, Robusto, Gagliardi e Valoroso)/ cogn. a Foggia, Ascoli e Lucera/ doc. dal 1764: **Arcangelo d'Andrea di Calabria**

**D'ANDRILLI** discendente di Andrilli (gr. a. *andrillion* ometto > cfr. Piccolomini in Toscana)

**D'ANGELI** discendente di Angelo (v. D'Angelo)/ doc. dal 1854 come: **Raffaele d'Angioli di Santeramo**

**D'ANGELLA** discendente di Angella; prob. ha alla base il lat. *angellus* > angoletto, vicolo (v. Angione e cfr. Vico) sulla falsariga di cognomi come: **Marzella da Marzo**, **Fiorella da Fiore**, **Carella da Caro** o ha alla base il cogn. **D'Angiò** (v.) e v. Carangella

**d'ANGELO** discendente di Angelo (gr. a. *anghelòs* > messaggero di Dio)/ cogn. a Lucera e molto diffuso a Foggia e S. Severo/ a Fiorentino, presso Lucera, è cogn. doc. dal 1220: **Roberto d'Angelo** 'padrone di una casa' e da noi è doc. dal 1700: **Caterina d'Angelo di Andria** e nel 1861: **Maria d'Angelo di Rionero**

**D'ANGELO** v. d'Angelo/ cognome presente a Lucera e molto diffuso a Foggia e S. Severo/ doc. dal 1679: **Francesco D'Angelo** e nel 1861: **Giuseppe D'Angelo di Bari**

**D'ANGHEO** discendente di **Angheo** (prob. corr. dello sp. **angeo** > sorta di tela grossa > cfr. i cogn. Tessuto, Tagliatela, Canepari ecc.) oppure ha alla base il gr. a. **angheon** (vaso > cfr. Vasari) o il personale **Anco** (di osc. etim. > cfr. **Anco Marzio**)/ cogn. a Rocchetta/ doc. dal 1850 come: **Caterina d'Ancheo**

**D'ANGIÒ** dell'Anjou (regione della Francia)/ cogn. in Campania, Foggia e Lucera/ cfr. Danjou in Francia/ doc. dal 1721: **Mattia d'Angiò** e nel 1883: **Vincenzo D'Angiò di Saverio**

**D'ANGIOLELLA** discendente di **Angiolella** (v. d'Angelo)

**D'ANIELLO** discendente di **Aniello** (dal dial. nap. **aniello** > agnello o anello > v. Dagnello e cfr. Anelli)/ cfr. Aniello in Calabria e Campania/ cogn. doc. dal 1692: **Giovanni D'Aniello di Torremaggiore** e nel 1794 è doc.: **Giovanni D'Aniello** (fuggito in Lombardia per sfuggire alla persecuzione borbonica)

**D'ANNA** discendente di **Anna** (ebr. **annah** > grazia, graziosa, che ha ricevuto la grazia divina); cfr. **annas** (termine di base anatolica che significa **madre** > cfr. 'Anna' nome del suocero di Caifa [il sacerdote capo del Sinedrio che condannò Gesù])/ cogn. a Foggia e Bari/ doc. dal 1600: **Angela D'Anna**

**D'ANTILIA** (occ.)/ prob. ha alla base il gr. a. **antelios** (esposto al sole > v. Danile e cfr. Del Sol in Spagna e Sole in Italia); cfr. lat. **antelii** (immagine di Divinità che i Greci solevano porre davanti alle loro case)/ doc. dal 1851 come: **don Potito d'Antilio di Ascoli**

**D'ANTINI** discendente di **Antino** (gr. a. **anti** + **noos** > avversario, che la pensa diversamente) o è degl. del cogn. **Dantini** (diffuso in tutto il centro-sud > cfr. D'Antino a Celenza e S. Marco La Capota e Dantino a Lucera e Dantolo in Lucania) vezz. del cogn. Dante (v.) o riflette parzialmente il top. **Civita d'Antino** (AQ)/ cogn. a Volturino e in Molise/ da noi è doc. nel 1703 un: **Pietro Dantino**; nel 1783 (anno del decesso): **Vincenzo D'Antino di Foggia morto a 25 anni**; nel 1826: **Caterina Antino** e nel 1895 (anno del decesso): **Chiara Antini di Foggia morta a 87 anni**

**D'ANTONE** discendente di **Antone** (var. di **Antonio**, dal nome gentilizio latino **Antonius**, tratto dal gr. a. **antonios** > nato prima, prematuro > cfr. Tardio e Cordisco)/ doc. dal 1626 come: **Rosa d'Antona**; nel 1698 è doc. come: **Onofrio d'Antoni di Carpino** e nel 1794 nella grafia attuale: **Rosa D'Antone di Ruvo** (nel 1841 è documentata la variante: **Agata di Antone** e nel 1854: **Gaetana Antone**)

**D'ANTONIO** discendente di **Antonio** (v. D'Antone)/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1837: **Margarita d'Antonio**

**D'ANZIERI** ha forse alla base il cogn. **Danza** (sulla falsariga di cogn. come: Paglieri da Paglia, Maglieri da Maglio ecc. > v. Danza) o il personale **Anserio/ Anzerio** (dal lat. **Antzerius** > di oscura etim. > cfr. **Antzerius** 'vescovo in Calabria nel 1091')/ cogn. in Lucania

**D'APICE** originario di Apice (BN)

**D'APONTE** originario di Ponte (BN)/ cognome doc. dal 1610 come: **Thomaso D'Aponti sposa Narda de Francho** e nel 1775 nella grafia attuale: **Vincenzo D'Aponte di Mola di Bari**

**d'APRILE** v. D'Aprile

**D'APRILE** discendente di **Aprile** (nome dato ad un figlio nato in Aprile > cfr. Giugni, Maggio, Decembrino ecc.)/ cogn. a Vieste, Bari e più diffuso a Gioia del Colle/ cognome doc. dal **1756: L. (?) D'Aprile** e nel **1820: Caterina d'Aprile di Miglionico (MT)**

**D'APUZZO** discendente di **Apuzzo** (cogn. in Calabria) > vezz. di **ape** (cfr. Apicella a Foggia e cogn. come: **Peruzzo** da Pietro, **Galluzzo** da Gallo ecc.)

**d'AQUINO** originario di **Aquino (FR)**/ cogn. doc. dal **1866: Francesco d'Aquino di Mola di Bari** e nel **1912** nella grafia: **Maria Daquino**

**D'ARCANGELO** discendente di **Arcangelo** (gr. a. *arkangelos* > principe degli angeli)/ cogn. a Foggia, Ascoli e un po' più diffuso a Martina Franca/ cogn. doc. dal **1825: Nicola D'Arcangelo** e nel **1827: Petronilla D'Arcangelo**

**D'ARENZO** discendente di **Renzo?** (lat. *Laurentius* > Lorenzo) oppure: originario di **Arienzo (CE)**, che potrebbe essere stato corrotto in **Arenzo**, ipotesi che sembra confermata dal cogn. cal. (a Castrovillari) **D'Arienzo**; cfr. **Arenzi** (antica famiglia calabrese appartenente al ceto degli **Honorati** e doc. a Catanzaro dal **1564**)/ cogn. a Noci e più diffuso a Putignano/ doc. dal **1836** come: **Maria d'Arenza di Barletta** e nel **1882** è doc. come: **Raffaele Darienzo di Salerno**

**D'ASCIENZO** v. **Dascienzo**/ cogn. doc. dal **1810** come: **Grazia d'Ascienza**; nel **1839** nella grafia attuale: **Rosaria D'Ascienzo** e nel **1883: Domenico D'Ascienzo di Giovanni**

**D'ATRI** originario di **Atri (TE)**/ cogn. in Abruzzo, Calabria e Campania/ doc. dal **1704** come: **Giuseppe d'Atri**

**D'ATTEO** (occ.)/ discendente di **Atteo**

(ant. sab. *attus* > avo, nonno > cfr. Nonno in Campania e Nunno in Puglia; **Nonnus** è ant. cognome latino); cfr. il personale **Atteone** (che ha lo stesso etimo) e il cogn. **Attone** (spor. in tutto il Sud)/ cogn. a Trinitapoli/ cogn. doc. dal **1894** nella grafia: **Teresa d'Atteo**

**D'ATTILIO** discendente di **Attilio** (prob. dall'ant. sab. *attus* > avo, nonno)/ doc. dal **1773** (anno del decesso) come: **Giacomo d'Attilia morto a 45 anni**

**D'AURIA** (est.)/ discendente di **Auria** o originario di **Auria** (v. **D'Aurio**)/ cogn. a Bari, Foggia, Lavello, Stornara e Ascoli/ doc. dal **1785** come: **Michele di Auria** e nel **1928** (anno del decesso) come: **Pasquale Dauria morto a 69 anni**

**D'AURIO** cfr. il top. **Casale Aurio** (nel leccese) o il personale **Aurio** (forma latineggiante di **Aureo/a** > d'oro, prezioso come l'oro > nome aug. e grat. > v. **Gemma, Perna, Orofino** ecc.) o ha alla base il dial. nap. **aùrio** (augurio)

**d'AVANZO** discendente di **Avanzo** (nome aug. e grat. comune nel Medio Evo nel sign. antico di **acquisto, guadagno**, riferito a un figlio atteso e a lungo desiderato e che porterà avanzamento sociale alla famiglia > cfr. i cogn. **Avvantaggiato, D'Acquisto e Guadagno**)/ cognome documentato dal **1692: Oronzo d'Avanzo di Gravina**

**D'AVANZO** v. **d'Avanzo**/ cogn. a Foggia/ cogn. doc. dal **1883** come: **Michele Davanzo fu Antonio**

**D'AVERSA** originario di **Aversa (CE)**/ cogn. a Foggia e Orta Nova/ a Barletta è cognome documentato dal **1503: Johannes de Aversa** e da noi dal **1705: Giovanna d'Aversa sposa Francesco Cenatempo** (corr. di **Giannatempo?**) e nel **1874** nella grafia: **Rosa d'Aversa di Pasquale di Orta Nova**

**D'AVILIO** discendente di **Avilio** (var. di **Abilio** > dall'ebra. **abhail** > mio padre è forza)/ doc. dal **1759**: **Stefano D'Avilio** e nel **1851**: **Giacinta d'Avilio 'levatrice'**

**D'AZZEO** discendente di **Azseo** (che ha alla base il personale **Azzo** [v. **Azzolino** e cfr. da noi nel **1844**: **Luigi d'Azzo di Roma**] suff. in 'eo' sulla falsariga di cogn. come: **Ianneo** da **Ianni**, **Carleo** da **Carlo**, **Mazzeo** da **Mazza** ecc.)/ cogn. ad **Andria**/ doc. dal **1820** come: **Francesco di Zeo** e nel **1813** nella grafia attuale: **Vincenzo d'Azzeo di Andria**

**D'ELIA** discendente di **Elia** (dall'aram. **El** + **yâ** > **Yahvè** è il Signore oppure riflette parzialmente il top. **S. Elia** nei pressi di **Corato**)/ cogn. a **Foggia**, **Orta Nova**, **Noci**, **Terlizzi**, **S. Marco in Lamis** e **Trinitapoli**; cfr. **Delia** in **Lucania**, **S. Ferdinando** e più diffuso a **Bari** e **Molfetta**/ a **Foggia** è doc. dal **1220** come: **Giacomo Elia** e da noi dal **1586**: **Gilio d'Elia 'padrino' di Rosa Paschale**; nel **1756**: **Donato d'Elia seu 'Lilla'** e nel **1917**: **Antonio D'Elia 'soldato' morto a 18 anni**; a **Conversano** negli ultimi anni del '500 è doc.: **Luigi d'Elia 'notaio'**

**D'ELISO** alla base ha l'it. **eliso** (paradiso, luogo di beatitudine > v. **Beato**, **Paradiso** e **Leden**)/ è cognome a **Minervino**/ cfr. **Deliso** in **Lucania** e **D'Elisa** a **Margherita**/ doc. dal **1729** nella grafia: **Domenico Delizo**; nel **1841** nella grafia: **Maria d'Eliso di Foggia** e nel **1912** nella grafia attuale: **Anna Rosa D'Eliso**

**D'EMILIANO** discendente di **Emiliano** (dal lat. **aemilius** > cortese, grazioso)/ v. **D'Emilio**

**D'EMILIO** v. **D'Emiliano**/ cogn. ad **Ascoli**, **Lucera**, **S. Paolo di Civitate** e **Volturino**/ cognome doc. dal **1595** come: **Lonardo de Milio**

**D'ERARIO** alla base ha l'it. **erario**

(nome di mest. sulla falsariga di altri come: **Latassa**, **Ladogana** ecc.)/ doc. dal **1744** (anno del decesso) come: **Teresa Erario morta a 30 anni** e nel **1847**: **Maria d'Erario di Bari**

**D'ERCOLE** discendente di **Ercole** (trasp. del gr. a. **erakles** > eroe famoso)/ cogn. a **Foggia** e **Manfredonia**/ doc. dal **1857**: **Michele D'Ercole di Foggia**

**D'ERRICO** discendente di **Errico** (dal ted. ant. **haimrich** > potente nella sua patria)/ cognome a **Foggia**, **Apricena**, **San Severo**, **Carpino**, **Cagnano**, **Lucera**, **Manfredonia**, **Monte S. Angelo**, **Torremaggiore**, **Cisternino**, **Bari** e più diffuso a **Ischitella**/ doc. dal **1754**: **Carmina d'Errico di S. Vito degli Schiavi** e nel **1850**: **Emilio d'Errico** [D'Errico è cogn. di notabili ad **Ascoli Satriano** dove esiste un **palazzo D'Errico**, dimora gentilizia]

**d'EUGENIO** discendente di **Eugenio** (gr. a. **eugheniòs**, composto da **eu** [bene] + **ghenòs** [stirpe] = **di buona stirpe, di buoni natali**)/ doc. dal **1220** a **Fontana Fura** (ant. casale scomp. in agro di **Cerignola**) come: **Giovanni de Ogenio 'proprietario di una casa'** e nel **1780**: **Rosa d'Eugenio**; nel **1834** (anno del decesso) è doc.: **don Saverio d'Eugenio 'canonico' morto a 66 anni**

**D'EUGENIO** v. **d'Eugenio**

**D'IEVOLI** originario di **Ievoli (CZ)**

**D'IMPERIO** alla base ha l'it. **imperio** (comando, ordine > v. **Ordine**) o è corr. del cogn. **Timperio** (v.)/ cogn. a **Foggia**, **Lucera**, **Corato** e più diffuso a **Biccari**

**D'INGEO** discendente di **Ingeo** (prob. alla base c'è **Ing** > divinità scandinava suffissata in **eo** per indicare appartenenza sulla falsariga di cogn. come: **Ianneo** da **Ianni**, **Tomeo** da **Toma**, **Carleo** da **Carlo** ecc. oppure è corr. del cogn. **D'In-**

**zeo** [in matrimonio con Zeo? > che potrebbe essere af. Mazzeo o di Dazzeo > v. questi cogn.]/ cfr. D'Inzeo a Castelnuovo e D'Anzeo a S. Severo/ cogn. a Ruvo/ doc. dal 1810: **Teresa D'Ingeo**

**D'INTRONO** discendente di **Introno** (prob. dall'unione di **in** + **Trono** > in matrimonio con Trono? [cfr. i cogn.: Intotaro, Insanguine, Ingellis ecc. e cfr. Trono cogn. in Calabria]; alla base ha, forse, l'it. **trono**, nome aug. e grat. dato ad un figlio perché trovi nella vita una sistemazione assimilabile a quella di un regnante > cfr. Regnante, cogn. da noi est. e i cogn. Lorè, del Re, Prencipe ecc.); cfr. it. ant. **trono** (tuono, fulmine > v. Lambo, Lambarelli e cfr. Saitta e Saetta); cfr. cat. **trona** (pulpito)/ cogn. a Trinitapoli/ doc. dal 1576 come: **Francesco Introna** e nel 1597 come: **Vittoria d'Introna**

**D'ITALIA** d'italia oppure è corr. del cogn. **Di Talia** (v. questo cogn. e Ditalia)/ cfr. Italia cogn. in Sicilia/ cogn. doc. dal 1882: **Stella d'Italia di Stornara** e nel 1911: **Ruggiero d'Italia**

**D'ONOFRIO** discendente di **Onofrio** (dall'egiz. **onnuphris** > sempre felice)/ cogn. a Foggia, Deliceto, Lucera, Manfredonia, San Severo, Santagata, Vieste e Bari/ documentato dal 1767: **Domenico Antonio D'Onofrio di Rutigliano**

**D'ORAZIO** discendente di **Orazio** (prob. dal gr. a. **orates** latinizzato in **Horatius** > chiaroveggente)/ cognome a Foggia/ documentato dal 1610 come: **P. (?) D'Horatio** e dal 1763 nella grafia attuale: **Nicolao d'Orazio**

**d'ORIA** originario di **Oria** (BR) o dal grico **oria** (bello > v. Bello e Bellino) o vuol dire **originario di Oria** (**Tenimento di Oria nei pressi di Stornara** come da 'Apprezzo di Cerignola' stilato dal **Santino nel 1758**); è cogn. panitaliano

con maggior frequenza nelle Venezie per **Doria** e per **D'Auria** nel Sud; alla prima ipotesi si ricollega il cogn. della grande famiglia dei **Doria** [Arduino di Narbona avrebbe sposato a Genova, dopo, il 1100, una: **Oria della Volta** e il figlio Ansaldo e gli altri discendenti avrebbero preso il matr. come cogn. > De Felice]/ a Barletta è doc. dal 1549 come: **Fabius de Horia**

**D'ORIA** v. d'Oria/ cognome doc. dal 1593: **Federico D'Oria**

**D'ORONZO** discendente di **Oronzo** (lat. **orontius** > veloce)/ cogn. a Foggia e più diffuso a Barletta/ doc. dal 1778 (anno del decesso) come: **Domenica di Oronzo di Modugno morta a 40 anni** e nel 1844: **Savino d'Oronzo**

**D'ORSI** dall'it. **orso**/ v. D'Urso

**D'OSPINA** cfr. il gr. a. **ospion** (legume > cfr. Delle Fave, Cecere, Fasoli ecc.)

**D'OTTAVIO** discendente di **Ottavio** (lat. **octavius** > nome dato all'ottavo figlio)/ cogn. a S. Giovanni Rotondo/ doc. dal 1594: **Nardo d'Ottavio**

**D'URSO** (occ.) è la cognomizzazione del nome **Orso** (con la var. latineggiante **Urso**) che continua il **nomen latino** di età imperiale **Ursus** (orso), simbolo di forza e di coraggio/ cfr. Durso/i in Lucania e Calabria/ cogn. doc. dal 1781 come: **Domenico Durso di Bitritto**

**da BELLONIO** var. del cogn. **Di Bellonio** (alla cui base è il personale **Bello** suffissato in 'onio' sulla falsariga di cogn. come: **Filipponio da Filippo**, **Cinonio da Cino**, **Flacconio da Flacco** ecc. (v.)

**DA SIENA** originario di **Siena**

**DABDON** v. D'Abdon

**DABELLONIA** v. Dabellonio/ è cognomo-

me doc. come personale nel 1679: **Bellonia Ciccarone** e nel 1783: **Abellonia Valentino di Barletta** e nel 1837 nella forma: **Paolo di Bellonia**

**DABELLONIO** v. da Bellonio/ cognome a Bari

**DABENIGNO** discendente di **Benigno** (lat. **benignus** > buono, benevolo) che continua il **cognomen latino** (divenuto, poi, **nomen** autonomo latino di età imperiale) **Benignus** [De Felice]/ doc. dal 1845: **Domenico Dabenigno**

**DADDARIO** v. D'Addario/ cogn. a Biccari, Bari e Trinitapoli/ doc. dal 1830 come: **Vito Antonio Dadario di Corato** (è lo stesso di sopra) e nel 1886 nella grafia attuale: **Cristoforo Daddario perde il figlioletto Fiorangelo di 2 mesi**

**DADDATO** v. D'Addato/ doc. dal 1838: **Anna Daddato di S. Giorgio Crema (?)** > **S. Giorgio a Cremano?**

**DAGNA** (proveniente da Civitanova)/ prob. aggl. di **D'Agna** (lat. **agna** > agnelli > cfr. Agnelli e v. Dagnelli); potrebbe anche avere alla base il top. **Agna** (PD) = **originario di Agna**; non si può neanche escludere che si tratti di cogn. ligure, infatti tali sono i cogn. **Dagna/Dagnin/Dagnino** che, secondo il De Felice avrebbero alla base il top. **Davagna** (GE) che per un fen. tipico del dial. lig. perde la 'v' intervocalica/ cfr. anche il lat. **agna** (spiga del grano); cfr. Dagnessa e Dagnone a Foggia/ cogn. doc. dal 1813: **Stella Dagna delle Noci** (Noci > BA)

**DAGNELLI** v. D'Agnelli/ cogn. doc. dal 1709: **Francesca Dagnelli del Casale della SS. Trinità** e nel 1887 (anno del decesso): **Teresa Dagnelli di Canosa morta a 56 anni**

**DAGNELLO** v. Dagnelli/ cfr. D'Agnello a Foggia/ doc. dal 1708 come: **Fran-**

**cesca Dagnello** e nel 1806 come: **Michele d'Agnello di Canosa** e nel 1817 (anno del decesso) come: **Antonia d'Agnello di Canosa morta a 40 anni**

**DAGNESE** discendente di **Agnese** o ha alla base il cogn. **Dagna** (v.)/ il personale **Agnese** deriva dal gr. a. **haghnes** (pura, casta)/ cogn. a Foggia (dove anche D'Agnese/ nel 1220 a Foggia è doc.: **Agnese 'inglese', padrona di 1 casalino**, mentre nel 1836 è da noi doc. una: **Vincenza Agnese**; nel 1833 nella grafia: **Martire d'Agnesa** e nel 1840 come: **Maddalena d'Agnese**; nel 1884 è doc. nella grafia attuale: **Romualdo Dagnese** e nel 1890: **Luigia Dagnese di Santamaria** (v. Santamaria)

**DAGOSTINO** v. D'Agostino/ cogn. a Foggia, Giovinazzo, Barletta e Terlizzi/ doc. dal 1887: **Maria Dagostino perde la figlioletta di 2 anni** e nel 1903: **Nicola Donato Dagostino perde la moglie di 42 anni**

**DAGREZIA** v. D'Agrezia

**DAINOTTO** alla base ha il cogn. campano **Daino** (sulla falsariga di altri come: Cervino, Cervetti ecc.)

**DAL BROLO** di Brolo (ME)

**DAL MAGRO** discendente di **Magro** (cfr. it. **magro** > da soprann. sulla falsariga di cogn. come: Grassi, Ciotti, Fino ecc.)/ doc. dal 1834 (anno del decesso) come: **Vincenzo Magro morto a 70 anni** e nel 1839 come: **Giuseppe Magro**

**DALESSANDRO** v. D'Alessandro/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1888: **Filomena Dalessandro di Tommaso**

**DALL'AMORE** dell'amore (nome aug. e grat. dato a un figlio molto amato e considerato frutto di vero amore)/ doc. dal 1797 come: **don Pietro d'Amore di**

**Piedimonte** (CE, SA, CT, NA, GO, FR)

**DALÒ** v. D'Alò/ doc. dal **1902** (anno del decesso): **Stella Dalò morta a 56 anni**

**DALOISIO** discendente di **Aloisio** (lat. **Aloysius** > Luigi > adatt. del nome fr. **Loois** tratto da **Clovis/Clovis** derivato dal franco-merovingio **Chlodovius** (Clodoveo = glorioso combattente, uomo illustre)/ cogn. a Bari, Manfredonia, Trinitapoli, S. Ferdinando e più diffuso a Margherita/ il cogn. è da noi doc. fin dal **1308** nella forma: **Vitus de Aloysia de Cidiniola 'iudex'**; nel **1778** (anno del decesso) è doc. nella grafia: **Grazia d'Aloisjo di Barletta morta a 48 anni**; nel **1789** (anno del decesso) come: **Savino D'Aloisio del Vasto Girardi (CB) morto a 55 anni** e nel **1831** nella grafia attuale: **Francesco Daloisio di Bitritto**

**DALOISO** v. Daloisio/ cogn. doc. dal **1690** come: **Apollonia d'Aloisi** e nel **1845** come: **Anna Maria d'Aloiso delle Reali Saline** (Margherita di Savoia); nel **1826** come: **Matteo d'Aloiso di Zapponea** e nel **1904** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Michele Daloisio di Tommaso morto a 40 anni**

**DALUISO** v. Daloisio e D'Aluiso

**DAMATO** v. D'Amato e cfr. lat. **adamatus** (molto amato)/ cogn. a Foggia, Barile, Rutigliano e più diffuso a Margherita/ doc. dal **1884**: **Francesco Damato di Napoli**

**DAMBRA** v. D'Ambra/ cogn. a Foggia, Chieuti, Margherita, Trinitapoli, Bari e Andria/ doc. dal **1914**: **Ruggiero Dambra perde il figlioletto di sei mesi**

**DAMBROSIO** v. d'Ambrosio/ cogn. a Foggia/ cogn. doc. dal **1884**: **Pietro Dambrosio fu Francesco**

**DAMIAN** v. Damiano/ cogn. in Veneto

**DAMIANI** v. Damiano/ cogn. a Foggia, Lucera, Vico, S. Severo e diffuso a Bari/ doc. dal **1784**: **Stefano Damiani di Zara** e nel **1864**: **Anna Damiani di Bisceglie**

**DAMIANO** dal gr. a. **damianòs** (discendente di **Damia** dal gr. a. **damiòs** > domatore, che sottomette [nome affermatosi grazie al culto dei santi **Cosma** e **Damiano**])/ cogn. al Sud e da noi spec. a Foggia, Bari, Canosa, Accadia, Candela, Manfredonia e Vico/ cfr. **Damien/Damian** in Francia/ doc. dal **1618** come: **Nuntio de Damiano 'padrino' di Gratia de Tiano** e nel **1824** nella grafia attuale: **Antonia Damiano di Canosa** e nel **1858** (anno del decesso): **Grazia Damiano di Bisceglie morta a 19 anni**

**DAMINELLI** prob. ha alla base l'it. **damina** (vezz. del cogn. sic. **Dama** > signora, dama > v. **Maddamma**) oppure è alt. del cogn. **Dominelli** (lat. **dominus** > signore > cfr. Signori e Signoriello)

**DANARO** alla base ha l'it. **danaro** (soprann. o nome aug. e grat. sulla falsariga di cogn. come: **Quattrini**, **Moneta**, **Zecca** ecc.)/ cogn. ad Ascoli/ doc. dal **1888** come: **Francesco Denaro di Antonio**

**DANESE** della **Danimarca** (alla base ha il nome **Danese** doc. già dal **XII sec.**, introdotto e affermatosi in Italia con la letteratura epica francese del **Ciclo Carolingio** specialmente con i poemi della **Chanson de Roland** il cui eroe principale era **Ogier de Denemarche** detto **Ogier li Daneis** [il danese])/ cfr. il cogn. est. **d'Animarca**/ cogn. a Foggia, Capurso e più diffuso a Monopoli; cfr. **Danisi** a Corato/ a Conversano nel **1167** è doc.: **Danes** o **Danesius**, feudatario del luogo; da noi è doc. dal **1816**: **Giacinto Danese di S. Pietro di Polignano**

**DANGELO** v. d'Angelo/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1909**: **Oreste Dangelo perde il figlioletto Gennaro di 2 giorni**

**DANIELLO** var. di D'Aniello (v.)/  
cogn. a Foggia/ doc. dal 1882: **Maria  
Daniello di Michele fu Giuseppe** e nel  
1888: **Vincenzo Daniello di Nicola**

**DANILE** dal personale **Daniele/Danilo**  
(dall'ebr. **dan** + **el** > giudice divino)  
oppure è aggl. di: **di Anile** > **Danile** (cfr.  
Anile cogn. in Calabria) dal gr. a. **ane-  
lios** (senza sole > cfr. Del Sol in Spagna  
e Sole in Italia e Anilidis in Grecia)/ doc.  
dal 1770 (anno del decesso) come: **Ma-  
ria Daniele morta a 26 anni**

**DANTE** sinc. del nome **Durante** (lat.  
**durantem** > che dura, che persevera >  
cfr. Costantino e Costanzo) già doc. nei  
sec. X e XI nelle forme: **Durantus,**  
**Durandus, Durand, Durant, Dantes**  
(cfr. Dantes cogn. in Francia) e **Dante**,  
continuazione del **nomen** augurale cri-  
stiano della latinità tarda e medioevale  
**Durans/tis** (part. pres. del verbo **durare**  
e col sign. ultimo di: **esser fermo, deci-  
so, perseverante nella fede** [De Feli-  
ce])/ doc. dal 1784: **Giovanni Dante**

**DANTONE** aggl. del cogn. **D'Antone**  
(v.)/ doc. dal 1744: **Martino Dantone**

**DANZA** cfr. it. **danza** [cogn. da so-  
prann. sulla falsariga di cogn. come: **Bal-  
larino** > (v.)] o è corr. del cogn. **Danzi**  
(v. Danzi) o riflette il top. **Danza** (SA)/  
cogn. in Calabria, Lucania, Bari, Foggia  
e più diffuso a Santagata, Troia e Rigna-  
no/ cognome documentato dal 1755: **Anna  
Danza di Foggia**

**DANZI** originario di Anzi (PZ > nel  
1702 è doc. un: **Cesaro della Terra di  
Anzi**) oppure è alt. del cogn. **Danza** (v.)/  
cogn. doc. dal 1609 come: **Gratia D'An-  
zi, madrina di Laudonia della Roton-  
da** e nel 1804 nella grafia attuale: **Gio-  
vanni Danzi di Castellaneta**

**DAPOLLONIA** discendente di **Apollo-**  
**nia** (da **Apollonio** > lat. **Apollonius**, no-

me lat. di tarda età repubblicana che con-  
tinua il gr. a. **Apollonios** > dedicato ad  
Apollo) o significa: **originario di Apol-  
lonia** (antic. Valona in Albania)/ doc. dal  
1816 come: **Maria d'Apollonia** e nel  
1887 come: **Rocco Dapollonio fu Paolo**

**DAPRILE** v. **D'Aprile**/ doc. dal 1900:  
**Angela Daprile fu Domenico**

**DARAGONA** dell'**Aragona, aragone-**  
**se** (regione della Spagna > cogn. diffu-  
sosi con la conquista aragonese del Sud  
iniziata nel 1282) o ha alla base la città  
scomparsa di **Aragona** (presso Siracusa  
> v. il cogn. Siracusa)/ cfr. Ragona in  
Lucania e D'Aragona a Serracapriola

**DARAGONE** v. **Daragona**/ cfr. D'Ara-  
gone a Foggia/ doc. dal 1886: **Cecilia  
Daragone perde il figlioletto di 2 mesi**  
e nel 1888: **Leonardo Daragone di  
Sabino fu Saverio**

**DARCANGELO** v. **D'Arcangelo**/ doc.  
dal 1886: **Luigi Darcangelo**

**DARGENIO** discendente di **Argenio**  
(prob. dal gr. a. **argennos** > di splendido  
aspetto) o cfr. il top. **Argegno** (CO) >  
**originario di Argegno?** > **D'argegno** >  
**Dargenio?**

**DASCANIO** discendente di **Ascanio**  
(nome di osc. etim.)/ doc. dal 1799 come:  
**Angela d'Ascanio di Barile**

**DASCIENTE** forse var. del cogn. **Da-**  
**scienzo** (v.)/ doc. dal 1773: **Vito Anto-  
nio Dasciente di Troia di Bari**

**DASCIENZO** discendente di **Ascien-**  
**zo** (dal dialetto napoletano **ascenzo** >  
avanzamento, promozione sociale > v.  
D'Ascienzo, Davanzo e Guadagno)/ cfr.  
Dascenzo a Biccari, Manfredonia e  
Chieti/ cognome doc. dal 1771: **Vito  
Antonio d'Ascienzo di Noja** (Noia) e  
nel 1883: **Sabina Dascienzo di Nicola**

**DASSISI di Assisi**/ cfr. D'Assisi a Stornara/ cognome doc. dal **1903**: **Rosaria Dassisi di Domenico**

**DASSISTI discendente di Assisto** (cfr. Dassisto a Margherita) che è prob. dev. di **assistere** (forse nome aug. e grat. dato ad un figlio perché **assista** i genitori nel bisogno) o è aggl. corrotta di: **Di Sisto** > **Dassisto** > **Dassisti/o** (v. Sisto)/ cogn. a Bari e Manfredonia/ doc. dal **1843** come: **Girolamo Dassisto di S. Ferdinando**

**DASSORI originario di Assoro** (EN)

**DASTI originario di Asti?** oppure ha alla base il dialetto albanese di Greci (AV) **asti** (osso > cfr. Dell'Osso a Lucera)/ cfr. De Asti a S. Ferdinando/ alla base ci potrebbe essere il sscr. **asti** (essere, vivere) o il sscr. **asthi** (osso); cfr. lat. **Hastis** (Asti > prob. dal lat. **hasta** > asta, lancia; da noi è doc. nel **1848** un: **Tommaso de Astis morto a 46 anni**)/ cognome doc. dal **1683** come: **Antonia d'Asti** e nel **1864** come: **Angiola d'Asti** e nel **1959** (anno del decesso) come: **Armida Asti morta a 78 anni**

**DASTICE** alla base ha l'it. **astice** (soprann.?) oppure è vezz. del cogn. **Dasti** sulla falsariga di cogn. come: Calabrice da Calabro, Bredice da Breda ecc./ cogn. ad Ascoli e Capurso/ cfr. D'Astici a Bari/ doc. dal **1849** come: **Giuseppe Dastici**; nel **1843** (anno del decesso) come: **Francesco D'Astrice di Triggiano morto a 55 anni** e nel **1869** nella grafia attuale: **Vincenzo Dastice**

**DATTEO** v. D'Atteo/ cogn. doc. dal **1909**: **Fedele Datteo perde la figlioletta li 1 anno**

**DATTERO** cfr. it. **dattero** (soprann. o nome di mest.)/ cognome presente ad Acquaviva/ v. Tattoli

**DATTOMO discendente di Tomo** (dal-

l'aram. **t'oma** > gemello) > cfr. D'Atto-  
ma e Attoma in Lucania e v. De Toma/  
cognome a Bari

**DAVANZO** v. d'Avanzo/ doc. dal **1885**:  
**Maria Nicola Davanzo di S. Severo**

**DAVENIA di Avenia** (?); sembra avere alla base un top. scomp. o non meglio noto che fa pensare al lat. **Avenio** (**Avenione** > città della Gallia Narbonense oggi **Avignone** > cfr. D'Avenio cogn. a Foggia e diffuso ad Andria) o ha alla base l'it. **venia** (intercessione, o nome dato a un figlio avuto per intercessione della Provvidenza?)/ cogn. a Minervino/ doc. come personale nel **1605**: **Venia Valsano**; nel **1677** nella grafia: **don Francesco di Venia 'curato'**; nel **1688** come: **Giuseppe di Avenia** e nel **1760** come: **Michelina D'Avenia** [nel **1830** è doc. come: **Saverio d'Avinio**]; nel **1811** come: **don Michele di Avenia 'canonico'**

**DAVINO** potrebbe avere alla base il top. **Avino** (lago in quel di Domodossola > cfr. D'Avino in Calabria e a Foggia) oppure è ap. del personale **Davide** (cfr. **Davì** in Sicilia, che è racconciato di **Davide**)/ doc. dal **1786** come: **mastro Michele d'Avino di Barletta** e nel **1816**: **Saveria Davino di Triggiano**

**DAZZEO** v. D'Azzeo/ cogn. a Margherita/ cfr. Dazzi a Padova/ cogn. doc. dal **1911**: **Pasquale Dazzeo**

**DE ANGELIS discendente di Angelis** (v. Angeletti)/ cogn. in Lucania, Biccari, Foggia, Bovino, Lucera e Bari/ cognome doc. dal **1593**: **Antonio de Angelis de Giovinazo** (sic)

**DE BAPTISTIS discendente di Battista** (v. Battista)/ doc. dal **1894** come: **Giovanni Debattista**

**DE BARTOLO discendente di Bartolo** (dall'aram. **Bar** + **Thalmay** > figlio di

Talmay, personale che equivale a Tolomeo, che è tratto dall'egiz. **ptolemaios** > bellicoso > v. Guerra e Guerrieri)/ cognome a Foggia e Terlizzi/ cfr. De Bartolis in Calabria/ doc. dal **1872: Maria Michela De Bartolo** (da lunga pezza defunta quando nel **1957** decede sua figlia **Carla di 86 anni**) e nel **1894** è doc. nella grafia agglutinata: **Nunzia Debartolo di Pasquale fu Domenico**

**DE BELLIS** discendente di **Bellis** (alla base ha il personale **Bello** > v. Bellino)/ cogn. a Foggia, Ascoli, S. Ferdinando, Bari, Acquaviva, Castellana, Valenzano e più diffuso a Gioia del Colle/ a Barletta è doc. dal **1579: Iohannes Baptista de Bellis** e da noi è cogn. doc. dal **1580: Marcantonio de Bellis**; nel **1861** nella grafia attuale: **Antonio De Bellis di Valenzano** e nel **1878: Ambrogio de Bellis di Pietro di Santeramo**

**DE BENEDETTO** discendente di **Benedetto** (dal lat. **Benedictus** > Benedetto [nome diffusosi all'inizio del Medio Evo per il prestigio e il culto di S. Benedetto da Norcia])/ cogn. a Margherita e Bari/ a Barletta è doc. dal **1348** come: **Angelo de Benedicto**, e da noi è doc. dal **1875: Berardino De Benedetto**

**DE BENEDICTIS** var. latineggiante di De Benedetto (v.)/ cogn. a Modugno, Foggia e Lucera/ cogn. doc. dal **1720: Nicolo De Benedictis 'sacerdote'** e nel **1886: Francesco de Benedictis**

**DE BENEDITTIS** v. De Benedictis/ cogn. a Foggia e Lucera/ è doc. dal **1804: Marcantonio de Benedittis**

**de BIASE** discendente di **Biase** (v. Biagini e Di Biase)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Trinitapoli, Bari e più diffuso a Corato

**DE BIASIO** discendente di **Biasio** (v. Biagini e di Biase)

**DE BLASI** var. di De Biasio (v. Biagini)/ cfr. Deblasi al Sud

**DE BLASIIS** (est.)/ v. De Blasi/ cfr. Deblasis a Potenza/ doc. dal **1890: Carmela de Blasiis perde la figlia di 45 anni**

**DE BLASIO** (est.)/ var. di De Blasi (v. Biagini)/ cogn. a Foggia/ doc. a Barletta dal **1409: Francisco de Blasio 'confettario' (?)**; da noi dal **1900: Francesco De Blasio di Antonio** e nel **1910** (anno del decesso): **Michele De Blasio di Antonio morto a 23 anni** e nel **1915** (anno del decesso): **Antonio Deblasio morto a 57 anni**, ma doc. per la prima volta nel **1882**

**de BONIS** var. sigm. di De Bono (v.)/ cfr. De Bonis a Matera

**DE BONO** discendente di **Bono** (la base è il personale **Bono**, che continua il nomen latino **'Bonus'**, ma in parte più rilevante viene formandosi, sin dal primo Medioevo, come soprann. o nome dall'agg. ormai volgare **bono** o **buono** per indicare **buon carattere** o **buoni sentimenti**; alla diffusione di questo nome contribuirono Franchi e Longobardi presso i quali era in voga)/ a Foggia è doc. fin dal **1220: dompnus Bono 'padrone di 1 casalino'**, mentre da noi è doc. dal **1836: Nicola de Bono di S. Donato** (freq. top., il più vicino è **San Donato di Tagliacozzo** > AQ); nel **1842** è doc. come: **Gaetano de Buono di Caposele** e nel **1851** (anno del decesso) come: **Costanzo del Bono morto a 18 anni**

**DE CAGNO** originario di **Cagno** (CO)/ oppure ha alla base il dial. nap. **cagno** (cambiamento, cambio > nome dato ad un figlio venuto a sostituire un altro morto prematuramente sulla falsariga di cognomi come: Cangio, Malcangio ecc.)/ cfr. Ducange in Francia

**DE CANDIA** di **Candia** (freq. top. e

Isola del Mediterraneo > Creta)/ cogn. in Lucania, Manfredonia, S. Ferdinando, Apricena, Orta Nova, Giovinazzo, Bari e più diffuso a Molfetta/ doc. dal 1820 come: **Nunzia Decandia** e nel 1900: **Angela De Candia**; nel 1895 è doc.: **Raffaele de Candia di Pantaleo**

**DE CARLO** (emigr. a Carmagnola)/ **discendente di Carlo** (v. Carlone)/ cogn. a Monopoli, Polignano e Gioia del Colle/ doc. dal 1579: **Augustino de Carlo** e nel 1608: **Giovanna De Carlo**

**DE CARNE** (occ./ emigr. a Potenza)/ **discendente di Carne** (dall'it. *carne* > soprann. o nome di mest.; cfr. Carnera nel Trentino)/ cogn. a Bari/ cfr. Carnè e Carnà in Calabria/ doc. dal 1849 come: **Anna di Carne di Bari**

**DE CARO** **discendente di Caro** (v. Carobello)/ a Corneto (ant. città scomp. presso Borgo Libertà) è cognome documentato dal 1220: **sire Giovanni Caro 'giurato'** e da noi dal 1852 come: **Maria Caro di Bisaccia**

**DE CAROLIS** **discendente di Carolis** (v. Carlone)/ cogn. a Mola, Monopoli, Sammichele di Bari e un po' più diffuso a Turi/ cogn. doc. dal 1746 come: **Biaso De Carolis di Bisaccia**

**de CESARE** **discendente di Cesare** (v. Cesaria e Di Cesare)

**DE CESARE** v. de Cesare/ il cogn. **De Cesare** appartiene a ricca famiglia di mercanti di lana operanti in Capitanata dal 1582/ cogn. a Casalnuovo, Orta Nova, S. Paolo di Civitate, Bari e più diffuso a Torremaggiore

**DE CHIARO** **discendente di Chiaro** (lat. *clarus* > illustre)/ cogn. a Bari, Foggia e S. Ferdinando/ cfr. De Chiara a Foggia/ a Barletta è doc. dal 1320 come: **Nicolaus Dechiaro**

**DE CILLIS** **discendente di Cillis** o **originario di Cilla**/ prob. ha alla base il top. **Cilli** (masseria in prov. di Vasto oppure il toponimo scomparso **Cilla** [ant. città dell'Eolia], ipotesi che sembra confermata dalle varianti lucane di questo cognome: **Cilla/Cillo**)/ cognome in Lucania, Campania, Calabria, Foggia, S. Ferdinando, Trani e un po' più diffuso a Bisceglie/ cognome doc. dal 1813: **Nicola Maria de Cillis**

**de COSMO** **discendente di Cosmo** (v. Cosmai e cfr. grico *kosmo* > mondo)/ v. Dimunno e Munno

**DE COSMO** v. de Cosmo/ cogn. a Foggia e Molfetta/ cognome doc. dal 1575: **A. (?) De Cosmo**

**de CRISTOFARO** **discendente di Cristofaro** (nome che si afferma tra il IX e l'XI sec. e continua il personale latino *Christoforus*, adattamento e calco del greco *Christoforos*, un nome di tradizione greco-orientale che significa, con riferimento all'Eucarestia e all'Ostia Consacrata, **che porta Cristo in sé** [De Felice])/ cognome a Foggia e diffuso in tutta la Puglia/ cognome documentato dal 1852 come: **Eugenia di Cristofaro**; nel 1888 è doc. come: **Antonio Decristofaro di Pasquale**

**DE CRISTOFARO** v. de Cristofaro

**de DOMINICIS** **discendente di Dominici** (Domenico)/ cogn. in Lucania/ nel 1220 a Casalnuovo è doc. come: **Roberto de Domenico 'padrone di una casa'**; da noi è doc. dal 1730 (anno del decesso) come: **Giuseppe de Dominici di Lecce alias 'lo mossuto' morto a 50 anni** e nel 1872 come: **Angiola di Dominici**

**DE DONATO** **discendente di Donato** (it. *donato*, nome aug. e grat. dato ad un figlio considerato come  **dono della Provvidenza**)/ cognome a S. Severo, Bari e

Polignano/ cogn. doc. dal **1572: Oratio de Donato** e nel **1890** come: **Stefano Dedonato perde la moglie di 43 anni**

**DE DONNO** discendente di **Donno** (sinc. del lat. **dominus** attraverso la fasi **domnus > donnus > donno** = padrone, signore; il termine **donno**, esitato poi in **don**, è considerato appellativo o titolo di riguardo spec. nel Sud); cfr. it. ant. **donno** (padrone, signore)/ cogn. in Calabria, Campania, Lombardia, Fasano, Ruvo e Manfredonia/ v. Donno e cfr. Donne in Inghilterra e Del Donno a Canosa/ doc. dal **1848** come: **Oronzo di Donno**

**de FACENDIS** v. De Facentis/ cognome diffuso in Calabria; cfr. De Facendis a S. Ferdinando

**DE FACENTIS** discendente di **Facentis** (dall'it. **facente** > laborioso, attivo > v. Attivissimo e Febbrile)/ cogn. a S. Ferdinando/ cfr. Facentis in Calabria/ cogn. da noi doc. dal **1833** (anno del decesso) come: **Pasquale Facentes di Nola morto a 28 anni**

**DE FAZIO** v. Di Fazio/ discendente di **Fazio** (af. del personale lat. **Bonifatius** > **Bonifazio**, tratto da **bonum facere** [che fa il bene] oppure ha alla base il lat. **factio** (fazione e, quindi, per est. sem.: **uomo fazioso, litigioso?**)/ è cognome a Margherita, Bari e Barletta/ a Barletta è doc. dal **1409** come: **Masellus de Fazio de Neapoli** e da noi dal **1811: Ruggiero De Fazio**; nel **1821: Luigia De Fazio**; nel **1841** (anno del decesso): **Arcangela de Fazio di Barletta morta a 80 anni** e nel **1842: Pasquale de Fazio**

**DE FEO** discendente di **Feo** (af. di **Maffeo**, forma variata di **Matteo**, com'è confermato in pieno dalla seg. registr. del **Libro di Montaperti di Firenze** dove, nel **1260**, è doc. un: **Maffeus, filius Boncreati, dictus Feus**); potrebbe anche avere alla base il top. **Feo** (contra-

da in quel di Eboli)/ cogn. in Lucania/ cfr. Feo in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Salento, Foggia, Orta Nova e un po' più diffuso a Bari/ a Barletta è doc. dal **1561: Dulcerius de Feo** e da noi dal **1835: Felicia De Feo**

**DE FEUDIS** riflette una formazione paretimologica con l'it. **feudo** latinizzato in **feudis** per acquisire prestigio al cogn., e infatti fino alla fine del secolo scorso è doc. come: **Feudo e de Feudo** > nel **1852: Salvatore Feudo di Trani** e nel **1864: Pietro de Feudo**, che ritroviamo in seguito come: **Pietro De Feudis**/ cogn. in Lucania, Bari e Foggia (dove anche De Feudi)

**DE FILIPPIS** discendente di **Filippis** (adatt. del nome greco **Philippos** > che ama i cavalli)/ cogn. in Calabria, Lucania, Foggia, Apricena, Sannicandro, Rutigliano e più diffuso a Bari/ fino a tutto il '700 e agli inizi dell'800 il cogn. è quasi invariabilmente trascritto come: **de Philippis**: nel **1750: don Saverio de Philippis 'sacerdote'**, ma nel **1722: Nicolò de Filippis 'acolito'**; nel **1753: Dionisio Dephilippis 'sindaco'**; nel **1818** i **de Philippis di Roccamandolfi (CB)** vendono a **Casimiro Cirillo 127 versure in Bellaveduta di Trinità (?)**; nel **1834** (anno del decesso) è doc. **don Tommaso de Filippis 'canonico' morto a 67 anni** e nel **1884: Leonardo Defilippis fu Rocco**

**de FINIS** latinizzazione di prestigio del nome **Fino** (dall'it. **fino** > furbo, sottile > v. Sottile e Malizia e cfr. il cogn. est. **Furbatto**) oppure è ipoc. di nomi come: **Adolfino, Pandolfino, Serafino** ecc./ cognome a Foggia, Lucera, S. Severo e Orta Nova/ doc. dal **1736: Rosa de Finis**; nel **1832** è doc.: **don Gaetano de Finis 'sacerdote'** e nel **1833: Gennaro de Finis di Manfredonia**

**DE FINIS** v. de Finis/ cogn. doc. dal **1845: don Giuseppe De Finis 'fondato-**

re del 'Monte De Finis' (Opera Pia) nel secolo scorso; all'inizio del '900 i Fratelli De Finis risultano titolari di una rinomata fabbrica artigianale di mobili

**DE FLORIO** discendente di Florio (lat. *florus* o *florius*, termini connessi con la dea della Primavera **Flora** > v. Flora)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Bari, Torremaggiore e Noicattaro/ cfr. Deflorio a Margherita/ a Barletta è documentato dal **1513: Lillus de Florio** e da noi dal **1584: Giulio De Florio**

**DE FRANCESCO** discendente di Francesco (dal lat. *franciscus* > libero)/ cognome a Foggia, Bari, Orta Nova, Canosa e Putignano

**DE GELIDI** alla base ha l'it. **gelido** (cfr. Freddi e v. Gelo)

**DE GEMMIS** alla base ha l'it. **gemma** con suff. latineggiante 'is' per acquisire prestigio al cognome; si tratta di nome aug. e grat. dato ad un figlio perché sia caro e prezioso come una **gemma**, sulla falsariga di cogn. come: Perla, Perlini, Perna ecc.; il nome appare già in epigrafi della tarda cristianità come: **Gemma** e **Gemmula** ed è comune anche nel Medioevo/ cogn. in Lucania, Bari e Trani/ doc. dal **1869: Giuseppe de Gemmis** e nel **1950** (anno del decesso): **Rocco De Gemmis di Giuseppe morto a 75 anni**

**de GENNARO** discendente di Gennaro (è cognomizz. del personale Gennaro che continua il nomen latino *Januarius* [la cui base è il lat. *janua* > porta, inteso come inizio del nuovo anno] divenuto più tardi *Jenuarius* [ da *januarius mensis* > mese di gennaio] divenuto poi **Gennaro**, nome imposto ai bambini nati a **gennaio**)/ cogn. a Lucera, Trinitapoli, Barletta, Bitonto e più diffuso a Molfetta/ doc. dal **1599: Cesare de Gennaro**

**DE GENNARO** v. de Gennaro

**DE GIANNI** discendente di Gianni (dall'ebra. *Yohanan*, formato da *Yo* [abbr. di *Yahwè* = Dio] + *hanan* [avere misericordia] e, quindi, col sign. ultimo di: *Dio ha avuto misericordia o è stato propizio* con evidente riferimento al figlio che ha concesso)/ cfr. De Giannis in Calabria e De Gioannis in Lucania/ doc. dal **1853** (anno del decesso) come: **Giovanni de Gianni di Rocca S. Felice (AV) morto a 48 anni**

**de GIGLIO** (emigr.)/ discendente di Giglio (v. Giglio)

**DE GIOIA** discendente di Gioia o proveniente da Gioia (freq. top.: BA, CE, AQ, RC); se invece ha alla base il personale **Gioia**, deve intendersi nome aug. e grat. dato a un figlio per testimoniare **la gioia e la felicità** apportata dalla sua nascita o è da intendersi come **cosa preziosa** sulla falsariga di cogn. come: Perna, Perla, Gemma, Orofino ecc./ cogn. a Rodi, Giovinazzo e più diffuso a Bari

**DE GIOVANNI** v. De Gianni

**DE GIROLAMO** discendente di Girolamo (dal gr. a. *Jeronimos* composto da: *hieros* + *onoma* > nome sacro)/ cogn. a Foggia, Faeto, Lucera e Bari

**DE GRECIS** (emigr. in Francia)/ var. del cogn. **Greco** con des. in 'is' per acquisire prestigio/ doc. dal **1832** come: **Carmela de' Greci di Barletta** (cfr. il top. **Greci** > AV)

**de GREGORIO** discendente di Gregorio (dal gr. a. *gregoriòs* > sveglia, pronto nell'agire) oppure riflette parzialmente il top. **Casale de Gregorio** (presso Brindisi)/ come personale il cogn. è doc. a Corneto (ant. città scomp. presso Borgo Libertà) dal **1220 ca.** come: **magistro Gregorio 'proprietario di una casa'** e da noi è doc. dal **1871: don Vincenzo de Gregorio 'sacerdote'**

**DE GREGORIO** v. de Gregorio/ cogn. a Foggia, S. Severo e Bari/ cogn. doc. dal 1821 (anno del decesso): **Dorothea De Gregorio morta a 40 anni** e nel 1871: **Antonio De Gregorio**

**DE IEROLAMO** var. di De Girolamo (v.)/ cogn. a Biccari

**DE IESO** di Iesi? (AN) o di Iesa? (SI) oppure dal lat. **Iesus?** (Gesù > cfr. Di Gesù) o ancora dal dial. cal. **jesu** (attimo > v. Di Già, Minuto, Minutiello e il cogn. est. d'Attimo)/ cfr. **Deieso** in Calabria

**DE LAURENTIS** discendente di **Laurentis** (è cognomizz. del nome **Lorenzo** tratto dal lat. **Laurentius**, esitato poi nelle forme italiane latineggianti: **Laurentio**, **Laurento** e **Laurenzio** alla cui base c'è **Laurentum**, antica città del Lazio situata a sud ovest di Roma e che forse si identifica con Lavinio)/ cogn. a Bari, Canosa, Polignano e Corato/ cfr. **De Laurentiis** a Foggia/ doc. dal 1746: **Nicola De Laurentis** e nel 1862: **Giuseppe De Laurentis di Torella** (AV, CB)

**DE LENART** (occ.)/ discendente di **Lenart** (dal personale germ. **Leonhard/ Leonhart**, entrambi attestati già dal IV sec. e formati da **leo** [ant. prestito germ. dal lat. **Leo/nis** > leone > v. De Leo] + **\*hardhu** (forte) = **forte come il leone**)/ cfr. **De Lenardo** a S. Giovanni Rotondo

**DE LEO** discendente di **Leo** (dal lat. **leo/leonis** > leone; alla base ha il personale **Leo** o **Leone**, che continua il nome latino di età e ambienti cristiani ed ebraici affermatosi grazie al culto e al prestigio di vari santi con questo nome [De Felice])/ cogn. a Foggia, Lucera, Manfredonia, Orta Nova, S. Marco in Lamis, Bari, Ruvo e Terlizzi/ doc. dal 1569: **Nardo Deleo 'arciprete'**; a Barletta è doc. dal 1470: **Agostinus de Leo**

**DE LEONARDIS** (occ.)/ discendente

di **Leonardis** (v. De Lenart)/ cogn. a Foggia e in Capitanata/ cogn. doc. dal 1719: **Francesca de Leonardis**

**DE LILLO** discendente di **Lillo** (nome che può derivare da **Raffaele**, **Pasquale** o essere ipoc. aferizz. di **Paolillo**, **Melillo**, **Angiolillo** ecc.)/ cogn. a San Severo, Carapelle e Bari/ cfr. **Delille** in Francia e **De Lilla** a S. Severo e Grumo Appula/ a Barletta nel 1409 è doc. come: **Marinus de Lilli de Trano 'subdiaconus'**, mentre da noi è doc. dal 1837 (anno del decesso) come: **Paolo di Lillo di Monopoli morto a 40 anni**

**DE LISI** potrebbe trattarsi di deglutinazione plurale del cogn. **D'Eliso** (v.)/ oppure è ap. del cogn. **Fiordelisi** > **De Lisi**/ cogn. in Campania

**DE LUCA** discendente di **Luca** (ap. del lat. **lucanus** > della Lucania)/ cogn. a Biccari, Cagnano, Manfredonia, Ortona, e più diffuso a Bari e Sannicandro/ a Troia è cogn. doc. dal 1220: **Giordano de Luca** e da noi dal 1584 come: **Mattheo di Luca**; nel 1597 nella grafia attuale: **Donata de Luca** e nel 1858: **Nicola de Luca di Rapone**; mentre a Foggia è famiglia (doc. dal 1670) di grandi mercanti di lana

**DE LUCE** discendente di **Luce** (nome che antic. veniva imposto a chi nasceva all'alba > v. Alba, Giornetta, Diurno ecc.)/ cogn. a Bari e Trani/ cognome doc. dal 1853 come: **Rosa Luce**

**DE LUCIA** discendente di **Lucia** (dal lat. **lucius** > apportatore di luce; il nome **Lucius** si affermò definitivamente, specie nel Sud, dopo il martirio di S. Lucia avvenuto a Siracusa nel 304 d. C.)/ cogn. a Foggia, Orta Nova, Andria, Castellana, Conversano e un po' più diffuso a Bari e Terlizzi/ doc. dal 1796 (anno del decesso): **Francesco Vincenzo De Lucia di Terlizzi morto a 24 anni**

**DE MANNO** discendente di **Manno** (dal germ. **mann** > uomo) oppure dal lat. **mannus** (cavallo di piccola statura > cfr. Poledrini in Umbria) o è ipoc. afe-rizz. di cognomi come: **Riccomanno**, **Ermanno**, **Saccomanno**, **Altomanno**, **Normanno**, **Alemanno** ecc./ un **Mannus** viene già citato da Tacito come capostipite dei Germani occidentali (cfr. Mann in Germania); a Salpi è cogn. doc. dal 1203 come: **Petrus de Manna**; a Barletta dal 1480 come: **Petrus Nicolaus Demanna**; da noi è doc. dal 1608 come: **Diana de Manna** e dal 1912 (anno del decesso): **Tommaso De Manno**

**DE MARCO** discendente di **Marco** (sinc. di **marticos** diventato, poi, **Marticus** e, infine, **Marcus** ovvero **dedicato a Marte**)/ cogn. nel Subappennino e nel Barese, a Modugno, Bitetto e più diffuso a Bari/ cognome doc. dal 1599 come: **Diana di Marco** e nel 1791 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Giovanni De Marco di Salerno morto a 50 anni**; nel 1852 (anno del decesso) è doc.: **Vincenzo de Marco di Villetta Barrea morto a 66 anni**; a Foggia è doc. dal 1665: **Michele De Marco 'commerciante di pelli d'agnello di Ragusa'** (città in Dalmazia e in Sicilia)

**DE MARIA** discendente di **Maria** (ebr. **Maryam**, calco dell'egiz. **Myrhiam**, dal verbo **myr** [amare] + il suff. f. ebr. **am**, e quindi col sign. ultimo di **amata**/ cognome a Lucera, Foggia, Vieste e Bari/ a Barletta è doc. dal 1521: **Macteus de Maria** e da noi nel 1891 come: **Filomena Demaria fu Giuseppe**

**DE MARINIS** discendente di **Marinis** (var. sigm. del cogn. **Marino** > v. questo cogn.)/ **de Marinis** è ant. Casata di Castellana Grotte, oriunda di Conversano e doc. dal 1660 ca.; da noi è cogn. doc. dal 1839: **Giulia de Marinis di Spinazzola**

**DE MARTIIS** discendente di **Martiis**

(v. Di Marzio)/ cogn. doc. dal 1852: **Vincenzo De Martiis**

**DE MARTINIS** discendente di **Martinis** (della stessa etim. di Marco > v. De Marco)/ cogn. ad Alberona, Volturino, Lucera e S. Marco La Catola/ doc. dal 1569 come: **Lorito de Martiny**; nel 1579 è doc. come: **Laura Martinis**; nel 1593: **Giacomo de Martinis 'arciprete'**; nel 1637 è doc.: **Girolamo de Martinis 'arciprete'**; nel 1756: **Alessandro de Martinis 'sindaco'** e nel 1860: **Achille De Martinis 'sindaco'**; ad Ascoli è doc. dal 1728: **Francesco Antonio de Martinis di Fragnitiello 'vescovo'**

**DE MARTINO** discendente di **Martino** (v. De Martinis)/ cogn. in Campania/ doc. dal 1220 a Carpino: **Nicola de Martino 'padrone di una casa'** e da noi è doc. dal 1626 come: **Donato Demartino 'padrino' di Donato di Monica**

**DE MASI** discendente di **Masi** (da Tomasi > v. Di Tommaso)/ cfr. De Mase a Potenza/ cogn. doc. dal 1610 come: **Donato de Maso 'padrino' di Antonella de Ricchiuto** e nel 1836 nella grafia attuale: **Savino de Masi**

**DE MASTRO** discendente di **Mastro** (forma reg. di **maestro** nell'accezione di nome derivante da una professione o titolo di riguardo derivante da ufficio o grado)/ è cognome a Bari (dove anche Demastri); cfr. De Mastro a Casalnuovo, Casalvecchio e specialmente a S. Marco in Lamis/ cognome doc. dal 1598: **Camillo De Mastro**

**DE MATTEIS** discendente di **Matteis** (da **Matteo** con des. latineggiante 'is' per dare prestigio al cognome; v. De Matteo) o riflette il top. **De Matteis** (FR)/ cognome ad Alberona, Biccari, Pietramontecorvino e Bari/ cogn. doc. dal 1750: **A. (?) de Matteis di S. Pietro in Cavis** (S. Pietro di Cava > SA)

**DE MATTEO** discendente di **Matteo** (dall'ebra. **Mattytia**, composto da **mattat** > dono + **Ya** > abbr. di **Yavhè** > Dio e, quindi, col sign. ultimo di **'dono di Dio'** in riferimento a un figlio avuto per intercessione della grazia divina)/ cogn. a Bari/ doc. dal **1566**: **Lonardo De Matteo**

**DE MATTIA** var. di De Matteo (v. questo cogn. e **Mattia**)/ doc. dal **1584** nella grafia: **Pietro de Matthia**

**DE MEO** discendente di **Meo** (it. ant. **meo** > mio, nome dato a un figlio forse molto desiderato e considerato carne della propria carne > v. Lomio)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Mattinata, Torremaggiore e Bari/ cogn. doc. dal **1776**: **Domenico De Meo di Bari**

de **MEO** v. De Meo

**DE MICHELE** discendente di **Michele** (dall'ebra. **mi ka'el** > chi è come Dio?, col sign. ultimo di: **chi è grande come Dio?**)/ cogn. a Vieste, Troia, Castellana e diffuso nel Barese/ doc. dal **1569**: **Cola De Michele** e nel **1902** come: **Adaltrudo Ernesto Demichele di Carmelo fu Enrico** (a Foggia è doc. dal **1686**: **Antonio de Michele 'regio compassatore'**)

**DE MICHELI** v. De Michele

**DE MONTE** originario di **Monte** (frequentissimo top., il più vicino è **Monte S. Angelo**)/ cogn. a Foggia, Cagnano, Sannicandro, S. Severo e più diffuso a Bari/ ad Ascoli Satriano è doc. dal **1226**: **Ottavio de Monte 'vescovo'**; a Barletta dal **1563**: **Federicus de Monte** e da noi dal **1573**: **Lonardo de Monte**

**DE MURI** originario di **Muro** (LE, PZ)/ a Fiorentino, presso Lucera, è cognome documentato dal **1220** come: **Guglielmo de Muro 'padrone di una casa'** e da noi nel **1878** come: **Francesca de Muro di Antonio**

**DE MUSSO** originario di **Musso** (CO) o ha alla base il dial. nap. **musso** (muso, labbra > cfr. Bocca e v. Labia)/ doc. dal **1831** come: **Irene di Musso di Terlizzi**

**DE NARDIS** discendente di **Nardis** (da De Leonardis > v. De Lenart) o di **Bernardis** (v. Bernardini)/ cogn. a Stornarella e S. Ferdinando

**DE NICHILLO** (cogn. esp.?) / prob. dal lat. **nihilum** (con successiva consonantizzazione di **h** in **c**) > 'venuto dal nulla' o con sign. simile > 'senza motivo, senza ragione' (v. Nullo)/ cognome a Orta Nova, Torremaggiore e più diffuso a Molfetta/ cognome doc. dal **1780** (anno del decesso): **Maria Saveria De Nichilo di Pistizzi** (Pisticci) morta a **24 anni**; nel **1878** come: **Giuseppe di Nichilo fu Vito di Andria** e nel **1911** come: **Giuseppe di Nichilo perde la moglie di 48 anni** (lo stesso di sopra?)

**DE NICOLA** discendente di **Nicola** (nome greco o anche bizantino formato da **nikan** > vincere + **laos** > popolo, col sign. ultimo di: **che vince, eccelle fra il popolo**)/ cogn. a Lucera, Vico, Roseto Valfortore e Bari/ doc. dal **1719** (anno del decesso): **Giuseppe de Nicola della Matrice** (CB) morto a **30 anni**

**DE NICOLI** discendente di **Nicoli** (v. De Nicola)

**DE NICOLO** v. De Nicola/ cogn. a Terlizzi e Bari (dove è diffuso De Nicolò)/ doc. dal **1618** come: **Donato Nicolo**

**DE NIGRIS** (emigr.)/ discendente di **Nigris** (lat. **nigrus** > negro, scuro di pelle > v. del Negro)/ cognome diffuso a Matera e Potenza

**DE NISI** discendente di **Nisi** (alla base ha il personale **Niso**, personaggio mitol., re di Megara, prob. calco del lat. **nisus** > sforzo > v. Sforza); l'ipotesi che possa

essere degl. del cogn. fr. **Denis/Denise** (dedicato a Dioniso > v. Dionisio) non è confermata; cfr. gr. a. **nys** (figlio)/ cogn. a Foggia e S. Severo/ cfr. Denisi in Calabria, Lucania (dove anche Di Niso) e Campania (dove anche Dionisi e Di Nisio)/ doc. dal **1833: Stefano de Nisi**

**DE NITTI** discendente di **Nitti** (v. **Nitti**)/ cfr. De Nittis a Barletta, Lucania, Campania e Calabria

**DE NITTIS** (emigr. a Manfredonia)/ discendente di **Nittis** (v. **Nitti**)/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania e Barletta/ a Barletta è doc. dal **1349** come: **Stephanus de Nicti**

**DE NOBILI** discendente di **Nobili** (alla base ha l'it. **nobile**, nome aug. e grat.)/ doc. dal **1597** come: **Gesimina Nobile**

**de NOIA** originario di **Noia** (v. **Di Noia**)

**DE NUCCI** discendente di **Nucci** (prob. dim. di **Antonucci**, **Lenucci**, **Pinucci** ecc.)

**de PADOVA** originario di **Padova**/ doc. dal **1833: Luigi de Padova di Foggia**

**DE PALMA** discendente di **Palma** o originario di **Palma** (alla base può avere sia il nome m. **Palma**, comune nell'ultimo Medioevo e affermatosi in correlazione alla **palma** come simbolo cristiano di pace e della vittoria di Cristo, sia i top. **Palma** (freq. nel Sud, il più vicino è **Palma Campania** > NA)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, S. Severo, Orta Nova, Bovino, Lucera, Troia, Corato, Terlizzi, Giovinazzo e diffuso a Molfetta

**de PALMA** discendente di **Palma**/ v. **De Palma**/ doc. a Troia dal **1220 ca.:** **Pietro de Palma** 'proprietario di una vigna'

**DE PALO** originario di **Palo** (BA) o di **Palo** (top. nei pressi di S. Gregorio > CE

> tavola del 1620 di F. Magini)/ cogn. a Bari, Corato, Giovinazzo, Gravina, Ruvo e Terlizzi/ cognome doc. dal **1599: Marino de Palo** e nel **1839** come: **Giuseppe de Pali di Ruvo**

**DE PAOLA** (emigr. a Benevento)/ discendente di **Paola** (dal lat. **paulus** > piccolo) o originario di **Paola** (CS)/ cogn. in Lucania/ doc. dal **1831** come: **don Carmine de Paula** 'sacerdote' e nel **1881: Teodato De Paola di Francesco**

**DE PAOLIS** (emigr. a Prato)/ discendente di **Paolis** var. sigm. del cogn. **De Paoli** (v. **De Paola**)/ doc. dal **1736** come: **Michele de Paulis** 'dottore fisico' e nel **1743** (anno del decesso) come: **Domenico de Paulis di Orsara morto a 63 anni**

**DE PASCALE** discendente di **Pascale** (v. **Di Pasquale**)/ a Foggia è cognome documentato dal **1220: Nicola De Pascale** 'proprietario di una casa' e da noi dal **1597** come: **De Paschale de Motula** > **Mottola** (v.), senza l'indicazione del nome

**DE PASCALI** discendente di **Pascali** (v. **De Pasquale**)

**DE PASCALIS** (emigr. a Bari)/ variante sigmatica del cogn. **De Pascali** (v. **De Pasquale**)/ cognome documentato a Civitate dal **1220: Giovanni de Pascalis** 'padrone di una vigna'

**DE PASQUALE** discendente di **Pasquale** (dall'ebr. **pesah**, rifatto sull'aram. **pisha** [festa, rito pasquale connesso col verbo ebr. **pasah** > passare oltre, proteggere, poi grecizzato in **pascha** ed esitato nel lat. tardo **paschua**, da cui **paschalis**, pasquale o nome dato a un figlio nato in quella festività])/ cogn. a Foggia, Lucera, Trinitapoli, Sannicandro e diffuso a Bari/ cognome doc. dal **1856: Domenico De Pasquale** e nel **1900: Francesco De Pasquale fu Michele**

**DE PELLEGRINO** discendente di Pellegrino (v.)

**DE PIERRO** discendente di Pierro (v. Della Pietra e cfr. De La Pierre in Francia)/ cogn. a Trinitapoli, Lucania, Calabria e Campania/ doc. dal 1583: **Pietro Antonio de Pierro di Curigliano** (Corigliano) sposa **Lucretia Faruso** (Farruso?)

de **PINTO** discendente di Pinto (v. Di Pinto)/ cogn. doc. dal 1948

**DE PIPPO** discendente di Pippo (da Giuseppe > v. Di Giuseppe)/ cfr. De Peppe ad Apricena e De Peppo a Lucera/ doc. dal 1868: **Domenico de Pippo**

**DE PROSPO** discendente di Prospro (prob. ap. del personale Prospero dal lat. prosper > prospero, felice, nome aug. e grat.)/ cogn. a Margherita

**DE RITA** discendente di Rita (vezz. di Margherita)/ cogn. a Orta Nova/ doc. dal 1609: **Prudentia de Rita**

**DE ROGATIS** discendente di Rogatis (dal lat. rogatus > richiesto, invitato [v. Dimmito], nome aug. e grat. dato a un figlio ripetutamente invocato e lungamente atteso)/ cognome a Foggia e Orta Nova

**DE ROSA** discendente di Rosa (è la cognomizz. del personale Rosa, formatosi nel Medioevo come augurio di bellezza e affermatosi con il culto di varie sante con questo nome [De Felice])/ cognome a Foggia, San Severo, Lucera, Margherita, Trinitapoli, Roseto Valfortore, Bari e Gravina/ doc. dal 1813: **Andrea de Rosa di Barletta**; nel 1829: **Grazia de Rosa** e nel 1877: **Domenico de Rosa di Luca di Trinitapoli**

de **RUGGIERO** discendente di Ruggiero (è cognomizz. del nome di origine germ. Ruggero affermatosi nel Sud dopo il 1000 per il prestigio dei sovrani nor-

manni con questo nome e ridiffuso nel Rinascimento grazie alla popolarità dell'eroe pagano ariostesco **Ruggiero**, che si convertirà al Cristianesimo; il nome doc. nell'Italia del Nord dalla fine del IX sec. come: **Rotecherius**, dal X come: **Rotgerius** e dall'XI come: **Rogerius**, risale al francone **Hrodgaer** [da \*hroth > gloria, fama + \*gaira > lancia = **valoroso con la lancia** > De Felice]/ doc. dal 1604: **Donato De Ruggiero**

**DE RUGGIERO** v. de Ruggiero/ nel 1901 (anno del decesso) è doc.: **Giuseppe Deruggiero morto a 32 anni**

**DE RUVO** originario di Ruvo (BA)/ cogn. ad Ascoli, Minervino, Bari, Terlizzi e più diffuso a Molfetta/ cogn. doc. dal 1590: **Cesare de Ruvo**

**DE SALVIA** originario di Salvia (ant. nome di Savoia di Lucania > PZ) oppure ha alla base l'it. **salvia** (cfr. Dell'Erba, Dell'Edera, Malerba, Erbatice ecc.) o è cognomizz. dei nomi **Salvo** e **Salvio**, che continuano i tardi personali latini di devozione cristiana **Salvus** e **Salvius** (Salvo in Dio)/ cfr. Di Salvia ad Alberona/ cogn. a Casalvecchio, Manfredonia, Mattinata, Canosa e Bari/ a Foggia è doc. dal 1220: **Nicola de Salvia 'padrone di un casalino'** e da noi dal 1695 come: **Leonardo della Salvia**

**DE SALVO** discendente di Salvo (lat. **salvus** > salvo in Dio)/ cogn. a Troia/ cfr. Di Salvo a S. Ferdinando/ doc. dal 1569: **don Pietro Jacovo de Salvo**

**DE SANCTIS** v. De Santis/ a Barletta è cognome doc. dal 1549: **Nicolaus de Sanctis** e da noi dal 1701: **Antonio De Sanctis** e nel 1950: **don Antonio De Sanctis 'arcidiacono'**

**DE SANDOLI** (emigr. a Taranto)/ discendente di Sandoli (ha alla base l'it. **sandolo**, var. di **sandalo** > prob. nome di

mest. > venditore o fabbricante di sandali > v. Scarpa e Sabater)

**DE SANIO discendente di Sanio** (potrebbe avere alla base il lat. *sanies* (pus, bava > v. Bava e Bavelli) oppure il lat. *sanus* (sano, integro) attraverso una forma *sanius* (suff. *ius* con valore di comparativo di maggioranza sulla falsariga di altri come: *salvius* per *salvus* e *abundius* per *abundus*?); non è invece confermata l'ipotesi che si tratti di ipocoristico aferizzato di nomi o cogn. come: **Arsanio** (v. Arseni), **Petrosanio** (Pietro Sano), **Corsanio** (v. Corsini) **Parmesanio** (di Parma) ecc.

**DE SANTIS discendente di Santis** [var. sigm. del cogn. Di Santo (v.)]/ cogn. in Lucania, Calabria, Salento, Foggia, Lucera, S. Giovanni Rotondo, Rignano, S. Severo, Torremaggiore, Bisceglie e più diffuso a Troia e Bari/ a Barletta è cognome doc. dal **1455: Santillus de Santis** 'iudex' e da noi dal **1680: Antonia de Santis**; nel **1723: Domenico De Santis** alias 'Capotondo'; nel **1775** è doc.: **Daniela de Santis della Valletta** (a Malta?); nel **1786: don Michele de Santis** 'dottore fisico'; nel **1836** (anno del decesso): **don Giuseppe De Santis** 'arcidiacono' morto a 72 anni; nel **1837: Giuseppe De Santis** 'architetto' e nel **1903: don Antonio De Santis** 'sacerdote' divenuto 'arcidiacono' e morto nel **1950 a 77 anni**

**DE SAVINO discendente di Savino** (v. Di Savino)

**DE SIMONE discendente di Simone** (aram. *Shimeon* > Dio ha ascoltato, in riferimento alle preghiere dei genitori perché concedesse loro un figlio)/ v. Simone/ cogn. a Foggia, Orta Nova, Cagnano, Lucera, Sannicandro, Torremaggiore, Bari e Trani/ doc. dal **1574: Marchone** (sic) **de Simone** e nel **1583: Nunzia de Simone**

**DE SIO discendente di Sio** (dial. nap. *sio*, ap. di *sior* > signore, titolo che anticamente, veniva dato ai notabili, poi ai mercanti e maestri e infine ai vecchi servitori, cocchieri e simili [De Felice]) o vuol dire **originario di Sio** o di **Sion**, città in Israele, detta anticamente **Sio** in un doc. del **1496: 'i quali navegan per Costantinopoli, Sio, Alexandria et loci de Turchi'** [dalla relazione del Governatore Primo Contarini al Doge di Venezia datata **10 aprile 1496**]; né si può escludere che sia degl. del cogn. **Desio** (da noi doc. dal **1784: Ermenegilda Desio**) che potrebbe avere alla base l'it. **desio** (desiderio > v. Desiderio); cfr. il top. **Desio** (MI)/ cogn. in Lucania, Campania, Foggia, Taranto e Manfredonia

**de SIO** v. De Sio

**DE SORTIS** (emigr. a Pietragalla)/ alla base ha il lat. *sors/sortis* (sorte > v. Fortuna), si tratta di cogn. aug. e grat. dato a un figlio perché la sorte gli sia favorevole (cfr. il cogn. Buonasorte)/ cogn. a Bari/ cognome doc. dal **1827: don Camillo Desortis di Napoli**

**DE TOMA discendente di Toma** (aram. *taoma* > gemello)/ cogn. a Foggia, Troia, Trani, Bisceglie e Bari

**DE TOMMASO discendente di Tommaso** (v. Di Tommaso)/ a Barletta è doc. dal **1594** nella forma: **Baldaxare de Thomasio** e ad Ascoli è doc. dal **1771: Emmanuele De Tommaso** 'vescovo'; da noi è doc. dal **1897** (anno del decesso): **Maria Domenica De Tommaso**

**DE TORRES discendente di Torres** (equivale al cogn. **Torre** suffissato in 'es' per indicare appartenenza; è cognome spagnolo, retaggio di quella dominazione nell'Italia Meridionale)

**DE TULLIO discendente di Tullio** (dal nome gentilizio latino **Tullius** proprio

della **Gens Tullia** e tratto dal prenome etrusco **Tullus** di osc. etim.)/ cogn. a Foggia, Giovinazzo, Molfetta e più diffuso a Bari/ cogn. doc. dal **1569**: **doño Tullio de Tullio**

**DE VENUTO** discendente di **Venuto** (ipoc. aferizz. di **Benvenuto**, nome aug. e grat. dato a un figlio perché sia il **benvenuto** in famiglia)/ cogn. a Giovinazzo, Ruvo e Triggiano/ a Casalnuovo è doc. dal **1220** come: sire **Venuto 'padrone di una casa'**

**DE VICARIIS** v. De Vicaris

**DE VICARIS** discendente di **Vicaris** (dal lat. **vicarius** > vicario, soprann. che ha alla base il titolo di ufficio o grado religioso, ma anche civile di **vicario**, già comune a Genova nel **1163** e in Toscana dal **1200** come: **Vicarius** [De Felice])

**DE VIETRO** discendente di **Vietro** (v. Di Vietri)

**DE VINCENTIS** discendente di **Vincentis** (alla base ha il nome **Vincenzo**, con la variante **Vicenzo** e quella derivata da grafia notarile **Vincentius**, che continua il **supernomen** o **signum** augurale latino, di età imperiale e comune soprattutto in ambienti cristiani, **Vincentis** [vittorioso sulle avversità e sul male])/ cfr. De Vincenzis a Bitonto e De Vicenziis a Margherita/ doc. dal **1765** come: **Pasca de Vincenzis di Bisceglie** e nel **1830** nella grafia attuale: **Lucia De Vincentis**

**DE VITTO** discendente di **Vito** (alla base ha il personale latino **Vitus** di tarda età imperiale [IV sec.] probabilmente derivato da **vita** intesa nel senso cristiano di **vita spirituale** o **eterna** oppure riflette il personale longob. **Wido** [in francone **Wito/Witto** tratto dal germ. **\*widu** > legno, bosco, prob. per indicare **persona che vive nei boschi** o **selvaggia** > v. Bosco e Selvaggio] nome già doc. in Italia

dal VI sec.; l'ipotesi più prob. è che il nome germanico si sia sovrapposto a quello latino incrociandosi e confondendosi con esso nei primi secoli del Medio Evo [De Felice]/ cogn. a Foggia, Mattinata, Torremaggiore, Bari e più diffuso a Martina Franca e Toritto/ a Barletta è doc. dal **1393**: **Guillelmus de Vito** e da noi dal **1678**: **Antonio De Vito**

**de VITTI** discendente di **Vitti** (v. De Vito)/ cogn. da noi doc. dal **1698** come: **Francesco de Vittis** e nel **1872** nella grafia attuale: **Matteo de Vitti fu Vito**

**DE VITTI** v. De Vitto/ cognome doc. dal **1914** come: **Vincenzo Devitti**

**DE VITTO** discendente di **Vitto** (alla base ci potrebbe essere l'it. **vitto**, inteso nel senso cristiano di **cibo spirituale** [cfr. **Cibo**, v. Cibelli e cfr. **Vittoso** a Potenza] oppure il lat. **victus** > vinto [sulla falsariga di cogn. come Di Vittorio, Vincitorio ecc.]) o l'it. ant. **vitto** (vincitore > cfr. Vincitorio); l'ipotesi che sia corr. del cogn. De Vito non si può del tutto escludere alla luce del termine francone **Witto** (v. De Vito)/ cfr. anche sscr. **vitta** (famoso, conosciuto > cfr. **Noto**)/ cogn. a Candela/ doc. dal **1829** (anno del decesso) come: **Michele De Vitto di Candela morto a 27 anni** e nel **1863** (anno del decesso) come: **Liborio Vitto di Villetta (?) morto a 50 anni**

**DE VIVO** discendente di **Vivo** (lat. **vivus** > vivo nella fede cristiana, è nome aug. e grat. > v. Vitale) oppure riflette il top. **Vivo** (SI)/ cogn. in Lucania, Foggia, Lucera, Bari e Valenzano/ doc. dal **1820**: **Giulia de Vivo**; nel **1830** come: **Francesco Vivo di Terlizzi** e nel **1832** (anno del decesso) è doc. come: **Paolo de Viva di Giovinazzo morto a 60 anni**

**DE ZIO** (discendente di **Zio**, sulla falsariga di cogn. come: Di Nunno, Fratello, Matrella, Patetta ecc.) oppure è corr.

del cogn. **De Sio** (dial nap. *sio* > *signore*)/ cogn. a Foggia, Bari e Trani/ cfr. Dezio ad Altamura/ doc. dal 1762 come: **Giuseppe di Zio di Ruvo** e nel 1816 come: **Gaetano del Zio**

**DEANGELIS** v. De Angelis/ cogn. doc. dal 1886: **Lucia Deangelis perde il marito di 61 anni**

**DEBARTOLO** v. De Bartolo/ doc. dal 1908: **Tommaso Debartolo perde il figlioletto Michele di 2 anni**

**DEBONO** v. De Bono/ doc. dal 1890: **Nicola Debono**

**DECESARE** v. de Cesare/ cogn. doc. dal 1886 (anno del decesso): **Luigi Decesare morto a 33 anni**

**DECILLIS** v. De Cillis/ cogn. doc. dal 1886: **Vincenzo Decillis di Mauro** e nel 1887 (anno del decesso): **Vincenzo Decillis di Bisceglie morto a 47 anni**

**DECORATO** originario di Corato/ doc. dal 1840: **Nunzia Decorato**

**DEDDA** discendente di Dedda (v. Di Dedda)/ cogn. a Orsara

**DEFAZIO** v. De Fazio/ doc. dal 1888: **Ruggiero Defazio di S. Ferdinando**

**DEFEO** v. De Feo/ doc. dal 1902: **Pietro Defeo di Giuseppe fu Nicola** e nel 1933 (anno del decesso): **Tommaso Defeo morto a 45 anni**

**DEFEUDIS** v. De Feudis/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1891: **Mauro Defeudis perde il figlioletto Angelo di nove anni** e nel 1908: **Paris Defeudis perde il figlioletto Pietro di 15 mesi**

**DEFINIS** v. de Finis/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1758: **Francesco Paulo Definis**; nel 1831 (anno del decesso): **don**

**Giuseppe Nicola Definis 'canonico' morto a 55 anni**; nel 1889 (anno del decesso): **Gaetano Definis di Lucera morto a 65 anni** e nel 1894: **Michele Definis di Costante**

**DEFIORI** alla base ha l'it. *fiore* (v. Fiore, Fioretti, Fiorella ecc.)

**DEFRENZA di Frenza?** (sembra avere alla base un top. non meglio noto o scomp. prob. dal lat. \**Frentum* da cui l'etn. *Frentani*, ant. popolo del Sannio stanziato nei pressi del fiume *Frento* oggi *Fortore*); cfr. ingl. *frenzy* > frenetico, pazzo > v. Dei Pazzi); l'ipotesi che sia sinc. del cogn. **De Forenza > De Frenza** non sembra confermata anche alla luce del cogn. ted. *Frentzen*; non si può escludere che sia corr. del cogn. **De Franza > Defrenza** (della Francia)/ cogn. a Bari, Adelfia e Triggiano/ cfr. De Frenza a Triggiano e Valenzano, grafia che riporta alla derivazione toponomastica come sembra confermato dalla seg. registr. del 1759 dei nostri Libri Parrocchiali: **Vito Antonio di Frenza morto a 40 anni**; nel 1815 è doc. come: **Angela Frenza**; nel 1821 come: **Michele Frenza di Valenzano**; nel 1887: **Rocco de Frenza di Valenzano**; nel 1892: **Domenico de Frenza perde la figlioletta di 5 anni**; nel 1894: **Brigitta Defrenza perde il marito di 45 anni** e nel 1922: **Rocco Defrenzo perde la moglie di 82 anni**

**DEGEMMIS** v. De Gemmis

**DEGIOIA** v. De Gioia

**DEGNI** (nome aug. e grat.)/ alla base ha l'it. *degn* (dal lat. *dignus* > eccellente, stimato > v. Scelsi)/ cogn. a Stornarella (dove anche Degna)/ doc. dal 1665 come: **Giuseppe Degno** e dal 1712 nella grafia attuale: **Domenico Degni**; nel 1811 è doc.: **don Ercole Degni 'canonico'** e nel 1834 (anno del decesso): **don Nicola Degni (marito di Maria Caradonna,**

**seconda moglie) morto a 66 anni**

**DEI PAZZI** alla base ha l'it. **pazzo** (soprann. dovuto all'appellativo di **pazzo**)/ cogn. in Toscana/ cogn. doc. a Barletta dal 1502 come: **Iacobus de Paczis** e da noi dal 1881: **Michele Dei Pazzi**

**DEIPAZZI** v. Dei Pazzi/ cogn. doc. dal 1887 come: **Giuseppe Depazzi perde il figlioletto Filippo di 3 anni** e nel 1908 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Giuseppe Deipazzi morto a 53 anni** (si tratta della stessa persona di prima)

**DEL CAMPO** ha alla base top. formati con **campo** o la sola parola **campo** (v. Campo e cfr. Deschamps in Francia)/ cogn. a Foggia, Apricena e più diffuso a Sannicandro e Bari

**DEL CIELLO** prob. è af. del dial. nap. **aciello** > **ciello** (uccello > v. Aucello) oppure ha alla base il top. **Cio** (v. Ciani)/ cfr. Cielo in Lucania/ da noi è doc. dal 1831 come: **Gaetana di Cielo**

**DEL CORE** la base è l'it. poet. **core** (cuore > nome dato ad un figlio molto amato > cfr. Cormio)/ doc. dal 1751 come: **Vito del Cuore**

**DEL CORRAL** alla base ha lo sp. **corral** (corte, cortile, recinto)/ cogn. a Trinitapoli/ doc. dal 1888: **Alberto del Corral**

**del CORRAL** v. Del Corral

**DEL GIUDICE** ha alla base il nome di carica e di ufficio '**giudice**', che nel Medioevo indicava funzionari e magistrati investiti non solo di funzioni giudiziarie, ma anche di incarichi politici e amministrativi [De Felice]; non si può però escludere che alla base vi sia anche il top. **Castel del Giudice** (CB) com'è doc. nel 1775: **Domenico d'Alessio di Castello del Giudice morto a 59 anni**/ cogn. a Foggia, Mattinata e più diffuso a

Vico, Bari e Andria/ a Corneto (ant. città scomp. presso Borgo Libertà) è doc. dal 1220: **Lorenzo de giudice 'giurato'**; a Barletta è doc. dal 1468 come: **Filippus de Iudice** e da noi è cognome doc. dal 1681 come: **Chiara Giudice duchessa di Bisaccia madrina di Lonardo Russo**/ v. del Giudice

**del GIUDICE** v. Del Giudice/ cogn. doc. dal 1740: **Rosa del Giudice**

**DEL GROSSO** è la cognomizz. del nome **Grosso** già comune nel Medioevo, e dato di solito in relazione alla statura o stazza fisica/ cogn. a Bari, Foggia, Torremaggiore, Casalnuovo, Manfredonia, Volturino e più diffuso a Lucera/ doc. dal 1884 come: **Lucia Delgrosso**

**del GROSSO** v. Del Grosso

**DEL MASTRO** (est.)/ **discendente di Mastro** (var. reg. di **maestro** = artigiano)/ cognome doc. dal 1780 (anno del decesso): **Antonia Del Mastro di Lucera morta a 80 anni** e nel 1880: **Benedetto Delmastro fu Bonaventura di Montoro Inferiore**

**DEL MORO** **discendente di Moro** (v. Morelli)/ a Foggia è cogn. doc. dal 1220 come: **dominus Giovanni Moro 'proprietario di una casa'** e da noi dal 1762: **Savina del Moro di Canosa**

**DEL NEGRO** **discendente di Negro** (alla base ha l'it. **negro** tratto dal lat. **niger**, divenuto **cognomen latino** formatosi come soprann. o etnico medievale che, oltre ad avere il sign. di **negro** [dalla pelle, dai capelli o dalla barba scuri] aveva assunto quello di appartenente a **popolazioni negre** e, in alcune regioni era divenuto il sinonimo di **moro, saraceno** > De Felice)/ cogn. a Foggia, Orta Nova, S. Ferdinando, Trinitapoli, Bari, Barletta e Trani/ doc. dal 1717 come: **Quintino Negro di Nardò** e nel 1828

nella grafia attuale: **Matteo Del Negro**

**DEL PONTE** alla base ha l'it. **ponte** (nome dato a chi abitava nei pressi di un ponte > v. Muolo e cfr. i cogn. ingl. Bridge/Bridgewater e quello fr. Dupont)/ a Barletta è cognome documentato dal **1505** come: **Valentinus de Pontis 'notarius'** e da noi dal **1799** (anno del decesso) come: **Tommaso de Ponte di Castellana morto a 30 anni** e nel **1874** come: **Concetta Delliponte**

**DEL PORTO** che abita nelle vicinanze del porto (v. Muolo)

**DEL PRETE** (emigr. a Foggia)/ discendente di **Prete** (alla base ha l'it. **prete** > inteso come titolo di grado ecclesiastico o come soprann. > v. Prete)/ doc. dal **1880**: **Antonio del Prete di Sergio**

**DEL RE** discendente del re (v. Lo Re)/ cogn. doc. a Barletta dal **1495** come: **Vitus dello Re** e da noi dal **1823** come: **Palma del Rè** (sic); nel **1887** (anno del decesso): **Giovanni Del Re di Mola di Bari morto a 60 anni** e nel **1896**: **Gaetano Del Re di Leonardo**

**DEL SONNO** alla base ha l'it. **sonno** (soprann.)/ cfr. Morfeo altrove

**DEL TORO** discendente di **Toro** (soprann. > cfr. Bove, Lavacca ecc.) oppure originario di **Toro** (CB)/ cognome a Foggia e Ortona

**DEL VECCHIO** discendente di **vecchio** (soprann. > v. Lavecchia)/ cogn. panappulo e diffuso spec. a Bari/ doc. a Barletta dal **1502** come: **Nicolaus de lo Vechio** (sic) e da noi è cognome documentato dal **1604** come: **Geronima de-lovecchio** (sic) e nel **1835** nella grafia attuale: **don Giuseppe Del Vecchio 'sacerdote'**; nel **1865** (anno del decesso): **don Salvatore Del Vecchio 'sacerdote'** morto a **56 anni**

**DEL VENTO** riflette il top. **Del Vento** (contrada in agro di Canosa) o è soprann. di non chiara motivazione con alla base l'it. **vento** (v. Zefferino, Dell'Aere ecc.)/ cogn. a Foggia, Orta Nova, Stornara, Monopoli e un po' più diffuso a Canosa/ doc. dal **1682**: **Giovanna del Vento** e nel **1852**: **Mosè del Vento di Canosa**, mentre nel **1844** è doc. nella forma grafica attuale, ma aggl.: **Lucia Delvento**

**DEL VISCOVO** discendente di **Viscovo** (vescovo > cfr. Del Prete, Del Monaco, Piscopo ecc.)/ cognome documentato dal **1625** come: **Gioseppe** (sic) **Viscovo** e nel **1778** come: **Isabella del Vescovo della Terra di Canneto** (BA); nel **1864** è doc. come: **Angiola del Vescovo di Molfetta**/ cfr. Del Vesco a Bernalda e Vesco a Brindisi

**DELEO** v. De Leo/ doc. dal **1902**: **Filomena Deleo di Gaetano fu Giuseppe**

**DELGIUDICE** v. Del Giudice/ doc. dal **1917**: **Anna Delgiudice perde il figlio Michele di 22 anni**

**DELICIO** è quasi certamente aggl. di **D'Elicio** (discendente di **Elicio** > prob. dall'appellativo di **Giove**, chiamato anche **Giove Elicio**; questa ipotesi sembra confermata in pieno dalle seg. registr. dei Libri Parrocchiali del **1811**: **Francesco Elicio morto a 24 anni**, del **1830**: **Elicio Camasso** e **Elicio Botta** nel **1832** nelle quali, com'è evidente, il cogn. in oggetto è doc. due volte come **nome**, il che permette di liquidare le altre ipotesi etimologiche, ovvero il lat. **delicium** [preferito, prediletto] e il lat. **ilicem** [leccio] e anche la derivazione dall'appellativo di **Apollo** altre volte detto **Apollo Licio** [gr. a. **luke** > luce]; alla luce di quanto sopra si può anche escludere che sia corr. del cogn. **Deligio** (v.)/ doc. dal **1574**: **Colantonio Delicio**; nel **1836** come: **Angelo di Elicio di Bitritto** e nel **1867**: **Domenico d'Elicio di Nicola di Bitritto**

**DELIGIO** aggl. di D'Eligio (discendente di **Eligio** > dal lat. **eligere** > scegliere, prediligere e, quindi, col sign. ultimo di **scelto, prediletto dal Signore** [v. Scelsi e Favorito]/ cogn. a Valenzano/ è da noi doc. dal **1572** come: **de Aliggio** (senza altre indicazioni); nel **1816** (anno del decesso) è doc. come: **Elisabetta** (sic) **d'Eliggio di Canosa morta a 24 anni**; nel **1821** è doc. come: **Pasquale d'Eligio** e nel **1834** (anno del decesso) è doc. nella grafia attuale: **Rosa Deligio morta a 60 anni**; nel **1861** (anno del decesso) è doc.: **Nicola d'Eligio di Bitritto morto a 91 anni**

**DELL'ACCIO** ha forse alla base il dial. nap. **accio** (sedano > sulla falsariga di cogn. come: Linsalata, Broccoli, Finocchi ecc.) o riflette parzialmente i top.: **Torre Accio** (a sud est di Bernalda) o **Canale Dellaccio** (nella Locatione di Castiglione, foglio n. 9 dell'*Atlante* di A. Michele della Dogana delle Pecore di Foggia); cfr. anche il lat. **accio** (chiamare > v. Dimmito e De Rogatis)/ cogn. a Foggia, Orta Nova, Acquaviva e Corato/ doc. dal **1780**: **Domenico Dell'Accio di Corato** e nel **1810** come: **Rosa Dellaccio**

**DELL'AERE** alla base ha l'it. ant. e poet. **aere** (aria > v. Del Vento, Zefferino, Di Spirito ecc.) prob. cogn. aug. e grat. o cogn. esp.?, o deriva da un top. **Aira** (non meglio noto o scomp. > cfr. i top. **Airetta** [NO] e **Airasca** [TO]) per indicare uno **spazio libero** o un'**aia** [v. Dell'Aia e cfr. Dell'Aira a Foggia e Bari]/ cogn. a Canosa e Putignano/ doc. dal **1794** come: **Francesco dell'Aria di Trani** e nel **1809**: **Francesca Dell'Aere**

**DELL'AIA** cfr. l'it. **aia** (v. Dell'Aere), o **originario di Aia** > cfr. **Aja** frequente toponimo in Toscana e **Aia**, città dell'Olanda > v. Rotordam, Danese, Olandese ecc./ doc. dal **1785**: **Pasquale Dell'Aia di Trani** e nel **1893** è doc. come: **Sabina dell'Aio**

**DELL'AIERA** var. di Dell'Aere (v.)/ doc. dal **1817** (anno del decesso) come: **Domenico Dell'Aera di Trani morto a 32 anni** e dal **1820** nella grafia attuale: **Isabella Dell'Aiera**

**DELL'AMORE** v. **Dall'Amore**

**DELL'ANNO** nome dato a un figlio nato all'inizio **dell'anno** (v. Buonanno e cfr. Dell'Ora)/ cogn. a Foggia, Manfredonia e Fasano/ doc. dal **1816**: **Domenico Dell'Anno** e nel **1833** (anno del decesso) è doc.: **Stella dell'Anno di S. Pietro in Galatina morta a 70 anni**

**DELL'ERBA** **originario di Erba** (CO) o potrebbe avere alla base l'it. **erba** (soprann. dato a raccoglitori e venditori di erbe varie > v. Erbatico, Della Malva ecc.)/ cogn. a Foggia, Apricena, Vieste, Bari e Martina Franca/ il cogn. **dell'Erba** appartiene ad antica **Casata** di Castellana Grotte/ da noi è doc. dal **1770** (anno del decesso): **Nicola Dell'Erba di Rutigliano morto a 32 anni** e nel **1861**: **don Francesco Dell'Erba di Recale** (CE)

**DELL'ERMA** alla base ha l'it. **erma** (pilastrino sormontato dalla testa di **Ermes** > v. Mercurio, Colonna e Pilastro) o il top. **Lerma** (AL) o l'it. **ermo** (solitario)/ cfr. **Ermete** cogn. in Lucania/ da noi è doc. nel **1769** come: **Pietro dell'Ermo di Rutigliano** e nel **1846**: **Biagio dell'Erma di Andria**

**DELL'ERNIA** potrebbe avere alla base l'it. **ernia** (soprann. > v. Sciusco e cfr. Monorchio) oppure è corr. del cogn. trapanese **Di Lernia** (che sembra riflettere un top. scomp. o non meglio noto)/ cogn. a Bari e Trinitapoli/ è cogn. doc. dal **1799**: **Domenica dell'Ernia di Trani**; nel **1832** (anno del decesso): **Domenico dell'Ernia di Trani morto a 70 anni** e nel **1844**: **Biagio dell'Ernia di Andria**

**DELL'INFANTE** discendente di In-

**fante** (v. Infante e cfr. Bambino, Minino, Bembo ecc.)

**dell'OGLIO** (est.)/ var. corr. del cogn. Dell'Olio attraverso una voce reg. **oglio** per **olio**/ a Barletta è doc. dal **1593**: **Marcus Delloglio** e da noi dal **1746** (anno del decesso) come: **Riccardina del Ooglio morta a 60 anni** e nel **1812** (anno del decesso): **Maria dell'Oglio di Bisceglie morta a 50 anni**; nel **1844** è doc.: **Tommaso dell'Oglio di Bisceglie**

**DELL'OLIO** alla base ha l'it. **olio** (soprann. dato a **venditore di olio**)/ cogn. a S. Ferdinando, Manfredonia, Bari, Trinitapoli, Andria e più diffuso a Bisceglie/ cognome doc. dal **1783**: **Giuseppe Dell'Olio di Bisceglie**

**DELL'ORCO** alla base ha l'it. **orco** (soprann.) oppure è uno dei seg. top.: **Orco Feglino (SV)**, **Oricum** (città dell'Albania oggi **Erico**) o **Pezza dell'Orco** (contrada in agro di Barletta presso le contrade Montaltino e Procopio)/ doc. dal **1807**: **Francesco Dell'Orco di Bisceglie** e nel **1885** (anno del decesso): **Sergio Dell'Orco di Bisceglie morto a 70 anni**

**DELL'ORLETTA** potrebbe avere alla base l'italiano antico **\*orletta** (tipo di stoffa > cfr. Orlacchio a Napoli, Brindisi e Sala Consilina)

**DELLA** potrebbe avere alla base il top. **Dello (BS)**; cfr. gr. a. **dellis** (vespa > cfr. Vespa) oppure può aver mutuato la particella patronimica di cogn. come: **della Volpe, della Rovere, della Pergola, della Porta** ecc./ v. Dellino/ cfr. **Riccardus Dellie (corr. di Delicatus) feudatario ad Aversa nel 1143**

**DELLA CROCE** discendente di **Croce** (v. Croce)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1633** come: **Beatrice dilla Croce** e nel **1819** nella grafia attuale: **Innocentia della Croce del Vastogirardi (CB)** e nel

**1880**: **Giovanni della Croce**; a Foggia è doc. dal **1735**: **Agatangelo Della Croce 'regio compassatore' operante in Capitanata**, mentre a Barletta è doc. dal **1484**: **dompnus (dominus) Petrus de la Croce**

**DELLA DALIA** discendente di **Dalia** (dall'it. **dalia** > fiore) o cfr. l'ar. **dalya** (vigna > v. Lavigna e cfr. Delle Vigne)

**DELLA PIETRA** alla base ha il nome **Pietro** tratto dall'aram. **petra** (pietra, roccia > cfr. Rocci), ma potrebbe anche riflettere parzialmente qualche top. con questo nome, il più vicino è **Pietramontecorvino (FG)**/ cogn. a Torremaggiore/ cfr. De La Pierre in Francia e a Bari/ doc. dal **1937** (anno del decesso): **Gennaro Della Pietra morto a 77 anni**

**DELLA TORRE** alla base ha il top. **Torre** (molto frequente)/ cogn. a S. Ferdinando e Bari/ cogn. doc. dal **1602**: **Marsilio della Torre**; a Barletta è doc. fin dal **1539**: **Sergius dela (sic) Torre**

**DELLA VENTURA** discendente di **Ventura** (v.)

**DELLAIA** v. Dell'Aia

**DELLATTE** alla base ha l'it. **latte** (soprann. da nome di mest. > **venditore di latte?**) oppure il top. **Latte (IM)** o **Atte** (ant. nome dell'Attica = **originario dell'Attica?**)/ cogn. a Barletta, Canosa e Foggia/ a Barletta è doc. dal **1571** come: **Cesar de lo Latto** e da noi è doc. dal **1572** come: **De Latte** (senza altre indicazioni); nel **1703** come: **Domenico di Latte di Guagniano** (Guagnano > LE); nel **1762** come: **Salvatore del Latte di Barletta**; nel **1833** come: **Maria dell'Atte** e nel **1908** nella grafia attuale: **Filomena Dellatte perde il figlioletto Francesco di un anno e mezzo**

**DELLE FAVE** è la cognomizz. di ori-

ginari nomi e soprann. derivanti da nome di mestiere, formati con **fava** come erba o legume commestibile (cfr. Fava in tutta l'Italia)/ cogn. a Foggia, Apricena, Carpino e più diffuso a Rodi/ cognome documentato dal **1828** come: **Beatrice di Fave di Rutigliano** e nel **1902** nella grafia attuale; **Maria Michela Delle Fave di S. Giovanni Rotondo**

**DELLE MURA** che abita nei pressi delle mura (cfr. Della Porta)/ v. De Muro

**DELLEDERA** alla base ha l'it. **edera** (soprannome di non chiara motivazione)/ doc. dal **1763**: **Vita dell'Edera di Rutigliano**; nel **1840**: **Michele dell'Edera**; nel **1870** è doc. nella grafia attuale: **Maria Giuseppa Delledera** e nel **1900**: **Rosa Delledera di Francesco**

**DELLEDONNE** delle donne [pluralizz. del cogn. Di Donna (v.)]/ cfr. Delle Donne a Genzano Lucano/ cognome documentato dal **1720** (anno del decesso): **Vito delle Donne di Pesco Costanzo morto a 50 anni**

**DELLERBA** v. Dell'Erba/ doc. dal **1900**: **Vito Dellerba fu Raffaele**; nel **1918**: **Maria Dellerba perde il marito di 59 anni** e nel **1940** (anno del decesso): **Donata Dellerba morta a 74 anni**

**DELLERMA** v. Dell'Erma/ confronta da noi: **Angela Erma di Gioia nel 1822** e nel **1885**: **Sabina Dellerma di Vincenzo fu Biagio**

**DELLI CARRI** alla base ha un nome di mest., **costruttore o guidatore di carri**/ cogn. a Lucera, Manfredonia, S. Ferdinando, Trinitapoli, Bari, Andria e più diffuso a Bisceglie

**delli CARRI** v. Delli Carri/ doc. dal **1786**: **Maria delli Carri di Foggia**

**DELLI FALCONE** v. Delli Falconi

**delli FALCONI** cogn. formato da un originario soprannome o nome di mest. > **falconiere**/ cognome doc. dal **1746**: **Angela delli falconi** e nel **1830**: **Casimiro delli Falconi che decede nel 1866 a 77 anni**/ [il cognome **delli Falconi** appartiene a importante Casata doc. a Bisceglie dal **1197** nella grafia **Falcone**, (a Bisceglie era la famiglia più potente e più ricca cui si deve la costruzione di torri e chiese) che poi si disse **delli Falconi** per indicare tutti i componenti di quella famiglia; i **delli Falconi** erano uomini dotti e d'arme oltre che cultori d'arte, qualcuno li definì '**razza di lotta e di dominio**'; ed è proprio a questa Casata che deve le sue origini il nostro cognome: **Nicolò Falcone o delli Falconi, uomo dotto e ricchissimo si trova, verso la fine del '600, a Costantinopoli dove aveva vasti possedimenti, ma di lì fu scacciato per intrighi politici e perse tutti i suoi beni immobili, ma ebbe salva la vita e riuscì a portare con sé moltissimo denaro; in un primo momento approdò a Milano e, in seguito si trasferì a Manfredonia dove ottenne diritti esclusivi di pesca su sette miglia quadrate di mare; ma anche qui non ebbe pace perché suo figlio Genaro morì in prigione dopo essere stato arrestato con l'accusa di complotto baronale; a questo punto temendo anche per la sua vita Nicolò si trasferì a Cerignola chiedendo protezione al conte Pignatelli; nella nostra città accasò le tre figlie: Anna Maria, Gaetana Carolina e Chiara e fondò, in memoria del figlio, 'il Conservatorio per gentildonne decadute'/ un altro ramo della Casata possiede nel XVI secolo feudi nel Salento; sempre nel sec. XVI Arminia Antoglietta porta in dote a **Ferrante delli Falconi il Feudo di Ruffano**; il patrimonio dei **delli Falconi** si frantuma in un secolo: nel **1559** perdono il Casale di Giuliano; nel **1608** Ruffano viene venduto da **Ferdinando delli Falconi per 73000 ducati**; nel **1625** Tor-**

chiarolo è portato in dote da **Vittoria delli Falconi ad Alessandro Pedace]**

**DELLI FALCONI** v. delli Falconi/ doc. dal 1855: **Michele Delli Falconi**

**DELLI FRAINE** originario di Fraine (CH) o di **Le Fraine** (PI) la cui etim. va ascritta al lat. \***fragina > fraina > frana** (da noi è doc. nel 1819 un: **Giacomo Rossi di Fraino**)

**DELLI SANTI** discendente di **Santi** (che continua il **nomen latino 'Sanctus'**, ma in qualche caso può essere l'ipoc. afer. di **Ognissanti**, nome dato ad un figlio nato in quella ricorrenza)/ cognome doc. dal 1701: **Giuseppe Delli Santi**; nel 1861 è doc.: **Antonio Delli Santi di Canosa**; nel 1871 come: **Concetta Dellisanti di Faeto** e nel 1883: **Sabina Dellisanti di Giuseppe**

**DELLI TURRI** (emigr. a Rutigliano)/ originario di **Turri** (PZ), top. che ha alla base il lat. **turris** (torre > v. **Liturri** e **Latorre**)/ a Foggia è doc. dal 1220 come: **Giovanni de Turri 'padrone di un casalino'**; da noi è doc. dal 1640 come: **Gioseppe** (sic) **Turri** e nel 1793 (anno del decesso): **Vito Antonio Delli Turri di Rutigliano morto a 53 anni**

**DELAURENTIS** v. De Laurentis

**DELLINO** la seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali del 1758: **'Saraffino del Lino'** fa pensare a un top. **Lino** non meglio noto o scomp. oppure ha alla base il cogn. **Della** (v.); l'ipotesi poi che sia ipoc. afer. di cogn. come: **Baldellino**, **Condellino**, **Nardellino** non sembra confermata anche se non si può escludere/ cfr. ad Aversa nel 1143: **Riccardus Dellie 'feudatario'**; da noi è doc. dal 1815: **Benedetto Dellino di Acquaviva**

**DELLO IACONO** (emigr. a Ponsacco > PI)/ discendente di **Iacono** (dal lat.

**iaonus** > diacono; si tratta della cognomizz. del soprannome e nome di grado ecclesiastico **diacono**)/ a Barletta è cognome documentato dal 1495: **magister Nicolaus de lo Iacono** e da noi dal 1861 come: **A. (?) lo Iacono**

**DELLOLIO** v. Dell'Olio/ doc. dal 1895: **Bartolomeo Dellolio fu Francesco**

**DELPRETE** v. Del Prete/ cogn. doc. dal 1906: **Lucia Delprete di Antonio**

**DELUCA** v. De Luca/ cognome doc. dal 1886: **Giovanna Deluca perde il figlio Gregorio di 20 anni**

**DELUCIA** v. De Lucia

**DELVECCHIO** v. Del Vecchio/ doc. dal 1820: **Saverio Delvecchio** e nel 1887: **Francesco Delvecchio di Giuseppe**

**DELVESCOVO** v. Del Vescovo

**DEMATTEIS** v. De Matteis

**DEMBECH** forse dall'alb. **dhemb** (dente > v. **Dente**) o l'alb. **dembel** (pigro)/ cogn. a Orta Nova/ doc. dal 1832 come: **don Paolo Dembeck di Orta Nova** e nel 1876 nella grafia attuale: **Gaetana Dembeck di Giuseppe di Orta Nova**

**DEMETRIO** cognomizz. del personale **Demetrio** (dal gr. a. **demetrios** > dedicato a Demetra [Dea della terra e della fertilità], formato da **de** per **ghe** > terra + **mater** > madre)/ cogn. panappulo (diffuso spec. nel Salento e a Mola di Bari)/ cfr. De Mitri /Demitri a Foggia e in Calabria/ doc. dal 1594 come: **Camillo Demitro sposa Angela Marra**; nel 1839: **Vincenza Demetrio** e nel 1898: **Vincenza Demetrio di Rocco fu Domenico**

**DEMILIO** v. D'Emilio

**DEMITRIO** var. di **Demetrio** (v.)/ doc.

dal 1704: **Pietro Demitrio di Ruvo** e nel 1883: **Rocco Demitrio di Domenico**

**DEMONTE** v. De Monte/ doc. dal 1912: **Luigia Demonte**

**DENICHILO** v. De Nichilo

**DENTE** alla base ha l'it. **dente** (sovrann.)/ cognome a Bari/ cfr. Dentato a Foggia, Trinitapoli, Bisceglie, Orta Nova e Lucania/ cognome doc. dal 1760: **Vito Dente** e nel 1883: **Antonia Dente di Domenico fu Giuseppe**

**DEODATI** alla base ha il nome cristiano **Diodato/Deodato**, che continua il nome della tarda latinità **Adeodatus** (donato da Dio e riferito a un figlio lungamente atteso e desiderato)/ cfr. Deodato a Bari/ a Foggia è doc. dal 1220: **la figlia di Deodato 'padrona di un casalino'**

**DEPALMA** v. De Palma/ doc. dal 1892: **Domenico Depalma 'sacerdote'** e nel 1942 (anno del decesso): **Matteo Depalma morto a 52 anni**

**DERAMO** aggl. del cogn. **D'Eramo** (la cui base è il gr. dor. **eramos** > solitario, deserto, privo di tutto > cfr. Romito cogn. da noi est.)/ cogn. a Bari e un po' più diffuso a Sammichele di Bari/ cfr. D'Eramo a Lesina/ doc. dal 1745 (anno del decesso) come: **Berardino d'Eramo di Pesco Costanza (Pescocostanzo) morto a 50 anni**; nel 1873 è doc. nella grafia attuale: **Antonia Deramo** e nel 1920 (anno del decesso): **Pasquale Deramo morto a 65 anni**

**DERCOLE** v. D'Ercole/ cogn. doc. dal 1887 (anno del decesso): **Serafina Dercole morta a 49 anni** e nel 1883: **Vincenza Dercole di Michele**

**DEREDDA** aggl. di **De Redda** (la cui base è, prob., il lat. **reddo** > restituire, con riferimento ad un figlio venuto a

sostituire un altro scomparso prematuramente sulla falsariga di cogn. come: **Recupero, Risalito, Cangio, Tornatore** ecc.)/ cogn. doc. dal 1831 (anno del decesso) come: **Angiola di Redda di Trani morta a 37 anni**; nel 1870 nella grafia attuale: **Elisabetta Deredda**; nel 1890: **Giovanni Deredda di Sergio** e nel 1896 (anno del decesso): **Concetta Deredda morta a 28 anni**

**DEROSA** (emigr. a Cesano Boscone > MI)/ discendente di **Rosa** (v. Rosa)/ doc. dal 1800: **Angiolo de Rosa** e nel 1886 (anno del decesso): **Grazia Derosa morta a 82 anni** e nel 1889: **Francesco Derosa fu Emanuele**

**DESANTIS** v. De Santis/ cogn. doc. dal 1886: **Michele Desantis di Luigi**

**DESIDERIO** alla base ci sono i nomi ormai desueti **Desiderio** e **Desiderato** che continuano i personali latini di età imperiale **Desiderius** e **Desideratus**, affermatosi in età e ambienti cristiani come nomi aug. e grat. per esprimere **augurio di salvezza spirituale** o **gratitudine** per la nascita di un figlio lungamente atteso e fortemente **desiderato**/ cogn. a Stornara/ cfr. Desiato a Lucera, Desiderato a Bari e Desiante in Lucania/ a Foggia è doc. dal 1220: **Desiderio 'padrone di un casalino'** e da noi dal 1797: **don Raffaele Desiderio di Napoli**; nel 1849 (anno del decesso): **Dionisio Desiderio di Villetta (Villetta Barrea?) morto a 15 anni** e nel 1871: **Francesco Desiderio di Scafato (Scafati > SA)**

**DETOMA** v. De Toma/ cognome doc. dal 1902: **Maria Detoma perde il marito di 57 anni**

**DETTO** cfr. it. **detto** (e i cogn. Verbale, Parlati, Lettere ecc.) oppure è af. del personale **Benedetto** > **Detto** (v. Benedetto)/ cogn. a Barletta, Canosa e Serracapriola (dove anche **Detta**)

**DETTOLE** cfr. il cognome **Detto** (v.)

**DETULLIO** v. De Tullio

**DEUGENIO** v. d'Eugenio/ doc. dal 1885: **Vincenza Deugenio di Giuseppe fu Vito** e nel 1897 (anno del decesso): **Gioacchino Deugenio morto a 27 anni**

**DEVENUTO** v. De Venuto/ cogn. a Giovinazzo e Ruvo

**DEVITO** v. De Vito/ doc. dal 1898: **Carmela Devito di Michele fu Raffaele**

**DEVITTO** (est.)/ v. De Vitto

**DI BARTOLOMEO** discendente di **Bartolomeo** (v. Bartino)/ cogn. a Orta Nova e Stornara/ doc. dal 1611: **Jacobo di Bartolomeo sposa Laura Caccavo**

**di BARI** (est)/ **originario di Bari** (v. Di Bari)/ doc. a Barletta dal 1343 come: **Iacobus de Baro** e da noi dal 1583 come: **Rugiero de Bari**; nel 1777 (anno del decesso) è doc.: **Michel'Angelo (sic) di Bari morto a 30 anni** e nel 1840: **Giuseppe di Bari**

**DI BARI** v. di Bari/ prob. dal tema messap. **baur** [casa]/ cogn. a Foggia, Apricena, Mattinata, Monte S. Angelo e più diffuso a Manfredonia, Bari e Andria

**DI BARNABA** discendente di **Barnaba** (v. Barnabbò)

**DI BATTISTA** discendente di **Battista** (v. Battista)/ cogn. a Foggia, Lucera, Orta Nova, Torremaggiore e più diffuso a Gravina/ doc. dal 1872 come: **Francesco di Battista fu Leonardo di Mola di Bari** e nel 1894 (anno del decesso) come: **Francesco Dibattista morto a 36 anni**

**DI BENEDETTO** discendente di **Benedetto** (v.)/ cogn. a Foggia, Lucera, Orta Nova e più diffuso a Barletta e Bisce-

glie/ doc. dal 1598 come: **Lorito di Benedetto**; nel 1680 nella grafia attuale: **Flaminio di Benedetto** e nel 1883: **Giulia di Benedetto fu Sergio**

**DI BIASE** discendente di **Biase** (v. Biagini e di Biase)/ cogn. a Orta Nova, Foggia e più diffuso a Trinitapoli

**di BIASE** discendente di **Biase** (v. Di Biase)/ nel 1717 è doc. come: **Domenico di Biase**; nel 1833: **Marco di Biase morto a 24 anni**; nel 1838 (anno del decesso): **Alessandro di Biase di Terlizzi morto a 28 anni** e nel 1859: **Francesco di Biase di Montepeloso** (attualmente Irsina di Lucania)

**DI BISCEGLIA** v. Di Bisceglie/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1579 come: **Antonio de Bisceglia**; nel 1835: **Domenico di Bisceglia 'dottore fisico'**; nel 1849: **Antonia di Bisceglia 'balia'** e nel 1866: **don Vincenzo di Bisceglia 'sacerdote'**

**DI BISCEGLIE** di **Bisceglie**/ cogn. a Corato e Ruvo/ cognome doc. dal 1626: **Venetia di Bisceglie**

**DI BITETTO** **originario di Bitetto** (BA) la cui etim. va ascritta al lat. \***vitectum** (vite > infatti lo stemma del Comune raffigura una vite carica d'uva) o lat. **vitex** (vetrice > arbusto alto fino a 4 metri dai fragranti fiori rosei o lilla che anticamente venivano raccolti in zona di Bitetto dai seguaci di Galeno per le numerose proprietà curative; nel 957 d.C. la città si chiamava ancora **Vitecte**)/ cognome a Foggia, Barletta, Giovinazzo e Bisceglie/ doc. dal 1764: **Vito Nicola di Bitetto di Modugno** e nel 1863: **Francesco Di Bitetto di Santeramo**

**DI BITONTO** **originario di Bitonto**/ cogn. a Margherita e più diffuso a Trinitapoli, Bari e Barletta/ doc. dal 1576 come: **Cesario de Bitonto**; nel 1621: **Caterina di Bitonto**; nel 1786: **Maria**

**di Bitonto di Ruvo e nel 1810: Ciro di Bitonto di Barletta**

**di BITONTO** v. Di Bitonto

**DI BLASIO** discendente di **Blasio** (v. De Blasio)/ doc. dal **1808: Fedele di Blasio**

**di BONO** (est.)/v. De Bono/ doc. dal **1865: Carmine di Bono di Michele**

**DI BONO** v. di Bono/ doc. dal **1903** come: **Carmelo Dibona di Angelo**

**DI BRITA** prob. ha alla base lo sp. **brida** (briglia, soprann. di mest. > cfr. Brigliadori e Brigliari) o il dial. cal. **britta** (blito, amaranto > v. Amarante)/ cfr. Britti in Calabria/ doc. dal **1924** come: **Cosimo de Brito perde la moglie di 69 anni**

**DI CACCHIO** discendente di **Cacchio** (dal dial. nap. **cacchio** > cappio o sciocco oppure è ipoc. del personale **Domeni-cacchio** > **Cacchio**)/ cfr. Cacchio a Troia, Cacchione a Serracapriola e Di Chiacchio ad Apricena/ doc. dal **1788** come: **Cecilia Cacchio di Minervino**

**DI CANDIA** v. De Candia/ cognome diffuso a Manfredonia/ da noi è doc. dal **1722** come: **don Antonio Candia 'sacerdote'** e nel **1757** nella grafia attuale: **Santa di Candia di Molfetta**

**DI CANDILO** (est.)/ prob. dal dial. cal. **candila** (candela > v. Candeloro e Candelieri) o è top. scomp. o non meglio noto/ doc. dal **1574: Marino di Candilo**

**DI CANOSA** originario di **Canosa** (la cui etim. va, forse, ascritta all'indeur. **kane** [canna] suffissato in 'usa' per indicare 'luogo pieno di canne, canneto')/ a Barletta è cogn. documentato dal **1355** come: **Antonius de Canusio 'diacono'** e da noi dal **1574** come: **Lonardo de Canosa**; nel **1821** nella grafia attuale: **Nunzio di Canosa** e nel **1887: Vincenzo**

**Dicanosa di Francesco**

**DI CAPUA** originario di **Capua**/ cogn. doc. dal **1631: donna Vittoria di Capua 'duchessa di Bisaccia'**

**DI CARLO** discendente di **Carlo** (v. Carlone)/ cogn. a Foggia, Apricena, Biccari, Lucera, Motta Montecorvino, Orta Nova e più diffuso a San Marco in Lamis e San Severo/ cognome doc. dal **1609: Lucretia (sic) di Carlo** sposa **Francesco di Jacobo** e nel **1799: Carmina di Carlo di Balvano**

**DI CEGLIA** v. Di Ceglie/ cogn. a Manfredonia/ doc. dal **1597: Gregorio di Ceglie padrino di Angelo Spana**; nel **1883: Laura Diceglia fu Gaetano** e nel **1903: Antonio Diceglia di Leonardo**

**DI CEGLIE** originario di **Ceglie** (BA, BR)/ cogn. a Bisceglie/ cogn. doc. dal **1832** come: **Maria Diceglie**

**DI CERBO** discendente di **Cerbo** (la cui base è forse l'it. ant. **cervio** > cervo, cfr. i cogn. Cervi, Cervia e Cervino)

**DI CESARE** discendente di **Cesare** (v. Cesaria)/ cogn. a Foggia, Lucera, Peschici, Serracapriola e Torremaggiore/ cognome doc. dal **1605: Pompeo di Cesare** e nel **1609: Quintiliana di Cesare** sposa **Gaspere delli Molini**

**DI CHIARA** discendente di **Chiara** (lat. **clara** > illustre, famosa, splendente)/ cogn. a Foggia/ cogn. doc. dal **1752: Carlo di Chiara di Bisaccia**

**DI CHIARO** v. Di Chiara e cfr. il top. **Chiario** (in Umbria presso Chiusi)/ cogn. a Foggia e Andria/ doc. dal **1738: Saverio di Chiaro** e nel **1855** (anno del decesso): **Maria Di Chiaro di Napoli morta a 66 anni**

**DI CHICCO** discendente di **Chicco**

(probabilmente ha alla base il vezzeggiativo salentino **Chicco** [Francesco] oppure riflette l'it. **chicco** [nel senso di **seme** > cfr. il cogn. **Semeraro**])/ cognome nel Salento e a Lavello

**di CHIO** originario di **Chio** (isola dell'Egeo) o di **Chio** (top. in zona di Castiglion Fiorentino la cui etim. va ascritta al lat. **clivius** > declivio > cfr. i cogn. **Balzo**, **Collina ecc.**)/ cogn. in Lucania, Foggia, Trinitapoli, Canosa e più diffuso ad **Andria**/ doc. dal **1609**: **Laura di Chio sposa Giulio Mastria**; nel **1821**: **Francesco di Chio di Andria** e nel **1838**: **Vito Michele di Chio di Matera**

**DI CHIO** v. di **Chio**/ doc. dal **1887** nella grafia agglutinata: **Anna Dichio di Pasquale fu Belisario**

**DI CIANNI** discendente di **Cianni** (var. mer. di **Gianni**)/ doc. dal **1822** come: **Antonia di Cianna**

**DI CIAULA** (emigr.)/ discendente di **Ciaula** (dal dial. nap. **ciaula** > **gazza** > v. **Gazzi** e **Pica**)

**DI CIENZO** discendente di **Cienzo** (che potrebbe avere alla base il dial. nap. **cienzo** > **censo**, livello sociale oppure essere ipoc. del personale **Vicenzo** > **Cienzo** [Vincenzo])

**DI CIOLLA** discendente di **Ciolla** (prob. dal dial. cal. **ciolla** > donna sporca e di liberi costumi o dal dial. di Roseto Valfortore **ciolle** [burlone, fanfarone, guappo] oppure è ipoc. di cogn. come: **Paciolla** > **Ciolla**, **Cucciolla** > **Ciolla** ecc. [v. **Paciello** e **Cucci**])/ cognome a Foggia, Stornarella, Bari, Barletta e Noicattaro/ doc. dal **1784** (anno del decesso): **Elena di Ciolla di Noia morta a 60 anni** e nel **1875**: **Francesco Di Ciolla fu Michele di Triviano** (?)

**DI CIOMMA** v. Di **Ciommo**/ cogn. a

Foggia/ cognome doc. come personale dal **1631**: **Ciomma di Tuccia** e come cogn. dal **1754**: **Antonia di Ciomma di Andria**; nel **1836** (anno del decesso) è doc.: **Savino di Ciomma di Corato morto a 84 anni**

**DI CIOMMO** discendente di **Ciommo** (dal dial. nap. **Ciommo** > vezz. di **Giro**lamo oppure dal dial. fogg. ant. **ciomm** > **pugno**)/ cogn. a Bari, Foggia, Brindisi e in Lucania/ cogn. doc. dal **1758**: **Grazia di Ciommo di Andria** e nel **1821**: **don Nicola de Ciommo 'canonico'**

**DI CLEMENTE** (emigr.)/ discendente di **Clemente** (v. **Clemente**)/ cognome doc. dal **1817**: **Maria di Clemente** e nel **1890** nella grafia aggl.: **Vittoria Diclemente fu Michele**

**DI CONZA** originario di **Conza** (AV)/ cogn. a Foggia, Ortona e Orta Nova/ doc. dal **1815** come: **Andrea di Conzi di Zapponeta**; come: **Franco di Conzo di Zapponeta nel 1819** e nel **1849**: **Antonio di Conza di Orta**; nel **1854** è doc.: **donna Anna di Conza di Terlizzi**

**DI CORATO** originario di **Corato** (BA)/ cogn. a Foggia, Margherita, S. Ferdinando, Orta Nova e più diffuso a Barletta e Andria/ doc. dal **1583** come: **Lanzillotto de Quarata 'padrino' di Cornelia Chiachiera** e nel **1696** nella grafia attuale: **Balduccio di Corato**

**DI CORCIA** discendente di **Corcia** (v. **Corcella**)/ cogn. molto diffuso a Foggia/ doc. dal **1683** come: **Tommaso Corcia**; nel **1736** come: **Giosafatta Corcia 'madrina' di Rosa de Finis**; nel **1821** nella grafia attuale: **Vito Di Corcia** e nel **1890**: **Francesco Mario Dicorcia di Francesco Saverio fu Pasquale**

**DI COSMO** v. De **Cosmo**/ cogn. a Foggia, Apricena, Carpino, Manfredonia e più diffuso a San Giovanni e Bari/ cogn.

doc. dal 1754 (anno del decesso): **Donato di Cosmo di Avelletta (?) morto a 64 anni**; nel 1832: **Anacleto di Cosmo di Volturara** e nel 1888: **Emanuele Di Cosmo di Pietro**

**DI CUONZO** alla base ha il dial. cal. **cuonzu** (termine che ha svariati sign.: **condimento per minestra, torchio per olio e vino, trappola per topi, mistura per tingere i panni**)/ cogn. a Foggia, Margherita, Trinitapoli e più diffuso a Barletta; cfr. Conso in Calabria/ doc. dal 1824: **Nicola Cuonzo di Zaponeta** e nel 1874 come: **Concetta Quonzo**

**DI DEDDA** discendente di **Dedda** (prob. dal dial. cal. **addedda** > mignatta > v. Magnatta e D'Addetta; è soprannome o nome di mest.; potrebbe avere alla base anche il dial. cal. **daddu** [semplificazione, cafone > v. Lucafone e cfr. Semplicini]) che fa supporre un **\*dadda** o **\*dedda** come var. f.)/ cfr. **Dedda** a Orsara/ cogn. a Foggia, Orta Nova e Trani/ doc. dal 1813: **Salvatore di Dedda**; nel 1858: **Elisabetta di Dedda di Molfetta** e nel 1890 (anno del decesso): **Andrea Di Dedda di Orta Nova morto a 66 anni**

**DI DESIDERIO** (emigr.)/ discendente di **Desiderio** (v.)

**DI DIO** di **Dio** (esp.?) / cogn. in Lucania, Campania, Foggia, Rodi e Lucera/ doc. dal 1760 (anno del decesso): **Nicola Di Dio di Ostuni morto a 50 anni**

**DI DOMENICO** discendente di **Domenico**/ cognome doc. dal 1766 (anno del decesso): **Giuseppe Nicola di Domenico del Vastogirardi (CB) morto a 24 anni** e nel 1821: **Nicassio Di Domenico di Canneto (BA)**

**DI DOMIZIO** discendente di **Domizio** (tratto dal cognomen della Gens **Domizia**, la cui base è il lat. **domus** > casa e col sign. finale di: **che appartiene alla**

**casa** o il lat. **domitus** (domato, sottomesso, mansueto > v. Mansi e Sanua)

**DI DONATO** v. De Donato/ cogn. a Foggia, Peschici e S. Severo/ nel 1576 è doc. un: **Di Donato Casilonovo** e nel 1630 nella grafia attuale è doc.: **Joanna di Donato di Nusco**; nel 1838 è doc.: **Michele di Donato di Melfi** e nel 1875: **Giovanni di Donato fu Nicola di Corato**

**DI DONNA** discendente di **Donna** (la base è l'it. **donna** [lat. **domina** > padrona, signora; cfr. Del Donno]) o riflette parzialmente il top. **Donna Lucata** (oggi Scicli > RG); cfr. anche ar. **donna** (fonte, sorgente)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Foggia, Orta Nova, S. Severo, Bari e diffuso a Noicattaro e Rutigliano/ doc. dal 1632: **Gratia (sic) di Donna**

**DI FAZIO** discendente di **Fazio** (v. De Fazio o ha alla base il lat. **fatium** [supino del verbo 'fari' > parlare > v. Verbale, Parlati, Oratore ecc. e cfr. dial. di Roseto Valfortore **fazeje** > parlantina, favella]/ cogn. doc. dal 1615 come: **Oratio di Fatio**; nel 1800 nella grafia attuale: **Ruggero di Fazio** e nel 1883: **Vincenzo Di Fazio fu Riccardo di Andria**

**DI FELICE** discendente di **Felice** (nome aug. e grat.)/ cogn. doc. dal 1799 (anno del decesso): **Raffaella Di Felice di Barile morta a 50 anni**

**DI FEO** discendente di **Feo** (v. De Feo)/ cogn. a Foggia, Ascoli, Margherita e Trani/ cognome doc. dal 1737: **Colasante di Feo di Trani** e nel 1838: **Girolamo di Feo di Zaponeta**

**DI FIDIO** discendente di **Fidio** (lat. **phidias** > amico > v. D'Amico)/ cogn. doc. dal 1879: **Felicia di Fidio** e nel 1880 è doc. come: **Isabella de Fidio fu Giuseppe di Trinitapoli**

**DI FILIPPO** discendente di **Filippo**

(v. De Filippis)/ cogn. 'a Foggia, Orta Nova e Trani/ cogn. doc. dal 1591 come: **Giuseppe** (sic) **Vincenzo de Filippo** e nel 1692 nella grafia attuale: **Vito Antonio di Filippo di Rutigliano**

**DI FIORE** discendente di **Fiore** (v. Fiore)/ cogn. doc. dal 1692: **Giuseppe di Fiore di Barletta**

**DI FLUMERI** originario di **Flumeri** (AV)/ cogn. a Foggia, Bovino, Stornarella e Ruvo/ doc. dal 1854 come: **Filomena Flumeri**; nel 1906 nella grafia: **Nicola Deflumeri di Deliceto** e nel 1975 (anno del decesso): **Nicola di Flumeri morto a 93 anni** (forse lo stesso di prima)

**DI FONSO** discendente di **Fonso** (ipoc. di Alfonso > v. D'Alfonso)/ cogn. a Stornara e Carapelle/ doc. dal 1845: **Giuseppe di Fonso di Santeramo**

**DI FONZO** v. Di Fonso/ cogn. a Foggia, San Ferdinando, Bari e più diffuso a Santeramo in Colle/ doc. dal 1700 come: **Gratia Fonzo di Bari** e nel 1785: **Luca di Fonzo di Cedogna** (Lacedonia?)

**DI FORENZA** originario di **Forenza** (PZ)/ cognome documentato dal 1817: **Francesco di Forenza** e nel 1858: **Gaetana di Forenza**

**DI FRANCESCO** discendente di **Francesco** (v. De Francesco)/ cogn. a Foggia, S. Ferdinando e Bari/ cognome doc. dal 1733: **Giacomo Di Francesco di un Casale della Matrice** (CB) **morto a 80 anni** e nel 1873: **Ernesto di Francesco di Foggia**

**DI FRANCO** discendente di **Franco** (v. De Francesco)/ cogn. a Roseto Valfortore e Bari/ il cogn. è doc. dal 1489 come: **Antonio de Franco 'sindaco'**; nel 1708: **mastro Angelo di Franco** e nel 1934 (anno del decesso): **Lucia Di Franco di Leonardo morta a 69 anni**

**DI GENNARO** v. De Gennaro/ cogn. doc. dal 1830: **Francesco di Gennaro di Barletta**; nel 1848 (anno del decesso): **Domenico Di Gennaro morto a 27 anni** e nel 1872: **Domenico Di Gennaro fu Giuseppe di Triggiano**

**DI GERARDO** discendente di **Gerardo** (dal germ. **gaira** [lancia] + **hardhu** [forte] = forte, imbattibile con la lancia)/ nel 1796 è documentato il decesso di: **Gerardo de Hierardis di Saponara** (ME) **morto a 50 anni**

**DI GHIO** forse corr. del cogn. **Di Chio** (v.) o var. del cogn. **Di Guido** (attraverso un processo fonetico nord-occidentale con possibili influssi del fr. **Guy** [l. Ghi e v. Guidone] che è vezz. di **Guido**)

**DI GIÀ** (est.)/ nome dato ad un figlio nato prematuro? > cfr. il cogn. est. D'Attimo e Adesso (ad Altamura) e v. Di Iesu/ cogn. doc. dal 1878 (anno del decesso): **Pasquale di Già di Lavello morto a 58 anni** e nel 1884: **Antonia di Già**

**DI GIACOMO** discendente di **Giacomo** (v. Covino)/ cogn. a Napoli, Foggia, Carpino e Rodi/ cogn. doc. dal 1702: **Antonio di Giacomo di Brindisi** e nel 1840: **Nicola Di Giacomo di Foggia**

**DI GIANNO** discendente di **Gianno** (var. di Gianni > v. De Gianni)/ cogn. a Foggia; cfr. De Gianna in Lucania/ doc. dal 1842 come: **Antonia Maria Gianno**; nel 1845: **Giuseppe di Gianno** e nel 1865 (anno del decesso): **Maria Di Gianno di Bisaccia morta a 45 anni**

**DI GIANVITTORIO** discendente di **Gianvittorio**/ cogn. a Candela

**DI GIGLIO** discendente di **Giglio** (alla base ha il nome **Giglio**, uno dei tanti personali formati con nomi di fiori, spesso con valore simbolico [in questo caso simboleggia **canore** e **purezza**])/ cogn.

in Lucania, Foggia, Sannicandro e Bari/ doc. dal 1783: **Pietro di Giglio di Bari**

**DI GILIO** discendente di **Gilio** (ipoc. di **Egidio**, nome di epoca tarda latina tratto dal gr. a. **aighidion** [capretto] oppure dal gr. a. **aighides** [figlio del mar Egeo]; la var. **Gillo**, da cui vien fuori il nostro **Gilio**, risale all'equivalente nome francese **Gille** o **Gile** [Egidio in fr.], che ha un accostamento paretimologico e spesso si confonde col nome **Giglio**; cfr. dial. fogg. ant. **Gilje** > Egidio/ cogn. in Lucania, Ischitella, Bari e Adelfia/ doc. a Barletta dal 1390 come: **Gilia** e sempre a Barletta nel 1411: **Tontus de Gilio**; da noi è doc. dal 1800 come: **Savino Gilio** e nel 1819 (anno del decesso): **Nicola Di Gilio di Bari** morto a 40 anni; nel 1836 è doc.: **Vito Di Gilio di Bitritto** e nel 1864 (anno del decesso): **Luigi di Gilio di Giovinazzo** morto a 89 anni

**DI GIOIA** v. De Gioia/ cogn. a Lucera, Foggia, Andria e in tutta la Puglia/ doc. dal 1584 come: **Fabio de Gioya** e nel 1605: **Angela Di Gioia**

di **GIORGIO** discendente di **Giorgio** (dal lat. **georgius**, adatt. del nome greco **Gheo'rggios** rifatto su **gheorgos** [agricoltore])/ cogn. a Margherita, Foggia, Accadia, Manfredonia, Stornara e Barletta/ a Barletta è doc. dal 1479 come: **Angelus de Georgio** e da noi dal 1574 come: **Antonia de Giorgio** sposa **Santullo de Andria**; nel 1749 è doc.: **Pietro di Giorgio di Castellaneta**

**DI GIORGIO** v. Di Giorgio/ doc. dal 1771: **Pascale Di Giorgio di Bitonto**

**DI GIOSIO** discendente di **Giosio** (var. del nome **Gesio** dal gr. a. **Josias** > risanato da Signore)/ doc. dal 1780 come: **Vito Nicola di Giosa di Tritto** (?); nel 1830 (anno del decesso) come: **Angela di Giosa** morta a 56 anni e nel 1834 come: **Luigi Giosio**

**DI GIOVANNI** discendente di **Giovanni** (v. De Gianni)/ cogn. a Foggia e Bovino/ doc. dal 1632: **Lorita di Giovanni**

**DI GIROLAMO** v. De Girolamo/ cogn. a Foggia, Bari e Santeramo/ doc. dal 1682: **Giacomo di Girolamo**; nel 1857 (anno del decesso): **Francesco Di Girolamo di Santomena** (SA) morto a 49 anni e nel 1875: **Felice di Girolamo** fu **Vincenzo di Foggia**

**DI GIULIO** discendente di **Giulio** (lat. **jovilius** > dedicato a Giove)/ cogn. a Foggia, Poggio Imperiale, Triggiano e Bari/ cogn. doc. dal 1595: **Sabina di Giulio**; nel 1851 (anno del decesso) è doc.: **Lucio di Giulio di Molfetta** morto a 40 anni e nel 1862: **Maria Michele** (sic) di **Giulio di Stornara**

**DI GRAVINA** originario di **Gravina** (BA, CT) > cfr. it. **gravina** (v. Gravina)/ doc. dal 1692: **Caterina di Gravina**

**DI GREGORIO** discendente di **Gregorio** (il nome affermatosi nell'alto Medioevo per il prestigio dei santi **Gregorio Niseno** e **Nazianzeno** e del papa **Gregorio Magno**, continua il personale latino, di età tarda e di ambienti cristiani, **Gregorius**, adatt. dal gr. a. **ghregoriòs**, derivato dal verbo **ghregorein** [esser svelto, pronto, desto = **intelligente, pronto** > De Felice]/ cogn. a Carpino, Manfredonia, Trani e diffuso a Santeramo in Colle/ doc. dal 1625: **Faustina di Gregorio**; nel 1861 è doc.: **don Rocco di Gregorio di Lacedonia** 'sacerdote'; nel 1875 è doc.: **don Michele Di Gregorio** 'sacerdote'/ a San Severo è doc. dal 1750: **Rocco di Gregorio** 'vescovo'

**DI IESU** alla base ha il lat. **Jesus** (Gesù > cfr. Di Gesù ad Altamura) o il dial. cal. **jesu** (attimo > v. Minuto e Digia e cfr. il cogn. est. d'Attimo)/ cfr. Di Ieso a Foggia e Dejeso/De Ieso in Calabria/ da noi doc. dal 1755 come: **Cecilia di Geso** e

nel 1871: Savina Gesù

**DILABIO** discendente di Labio (prob. var. m. del cogn. Labia [v.] o è corr. del cogn. di Lapio [aggl. di L'apio? > lat. *apium* > sedano] > v. Dellaccio)/ doc. dal 1844 come: **Angela di Lapio**

**DI LAGO** originario di Lago (varie volte top.: il più vicino è Lago [CS]); cfr. gr. a. lagò (lepre) e gr. mod. lagòs (idem > v. Lepore)/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1783: **Anna di Lago di Andria**

**DI LAORA** (occ.)/ discendente di Laora (var. ant. del personale Laura sulla falsariga di nomi come: Maoro per Mauro; ipotesi confermata dalla seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali: **Lao-riella** [da Laora = Laura] **Giovanna di Altamura**; è cogn. da noi doc. dal 1792 come: **Nicola di Laoro di Trani**

**DI LASCIA** alla base potrebbe avere il top. **Dilascio** (masseria in quel di **Lauria** [PZ] di non chiaro sign.); cfr. Dilascio a Foggia, in Lucania e Calabria/ cogn. a Foggia, Carapelle, Rocchetta e Manfredonia/ doc. dal 1838 (anno del decesso) come: **Saverio Lascio di Sturmo** (AV) morto a 51 anni e nel 1839 come: **Rosa di Lascio**

**DI LAURENZO** discendente di **Laurenzo** (v. De Laurentis) oppure ha alla base il top. **Locatione di S. Laurenzo** come da *Atlante* di A. Michele della Dogana delle Pecore di Foggia, foglio n. 9/ doc. a Civitate dal 1220: **Goffredo de Laurentio 'padrone di un orto'**; a Barletta è doc. dal 1412 come: **dopnus (dominus) Iohannoctus de Laurentio** e sempre a Barletta nel 1523: **Berardinus de Laurenzo**; da noi dal 1571 come: **Gioseppe** (sic) **Laurenzo**; nel 1795 (anno del decesso) come: **Jacobo de Laurenzio di Putignano** morto a 50 anni e nel 1841 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Domenico di Laurenzo di S. Vito**

di Putignano morto a 56 anni nel 1904

**DI LAURO** originario di Lauro (AV) oppure di Lauro (top. presso Lesina); alla base ha il lat. *laurus* (alloro = luogo dove cresce l'alloro)/ è cognome presente a Manfredonia, Bari, Monopoli e Turi/ doc. dal 1606 come: **Marcello de Lauro** e nel 1789 nella grafia attuale: **Gennaro di Lauro di Foggia**; nel 1824 è doc.: **Maria Michela di Lauro di Procida**

**DI LECCE** originario di Lecce/ doc. dal 1753: **Matteo di Lecce**

**DI LEMBO** discendente di Lembo (v.)

**DI LENO** discendente di Leno (cfr. lat. *leno* > lenone, mezzano) oppure riflette il top. **Leno** (BS) o l'it. ant. **leno** (debole, lento, fiacco > cfr. Fiacconi nel Lazio e Lentini altrove)/ cogn. a Ortona/ doc. dal 1717: **Donato di Leno** e nel 1810 come: **Maria di Lena**

**DI LEO** v. De Leo/ cogn. a Foggia, Sannicandro, Barletta e più diffuso a Trinitapoli e Altamura/ doc. dal 1609: **Thomasi di Leo**; nel 1723: **Francesco Di Leo 'sindaco'**; nel 1728: **Leonardo di Leo alias 'Presutto'** e nel 1851: **Michele Di Leo di Lagonegro**

**DI LERNIA** originario di Lernia (?) top. scomp. o non meglio noto, l'unico che, in qualche modo, gli si avvicini è **Lerna** (palude presso Argo dove Ercole uccise l'idra; questa ipotesi sembra confermata dalla seg. registr. del 1704 dei nostri Libri Parrocchiali: **Giuseppe da Lerna**); non si può però escludere che sia corr. del cogn. **Dell'Ernia** (v.); cfr. anche il top. **Lierna** (CO)/ cogn. a Foggia, San Ferdinando, Bari, Trani, Barletta e più diffuso a Trani/ doc. dal 1722: **Giuseppe di Lernia di Minervino** e nel 1889 (anno del decesso): **Matteo di Lernia di Trani** morto a 69 anni/ [nel 1808 doc. come: **Maria di Lerno** e nel

**1842** come: **Leonarda di Lerna]**

**DI LIDDO** discendente di **Liddo** (dal dial. cal. **liddu** > belletta, fango > soprann. > v. Falacaro e Zanghi); cfr. gr. a. **ligdon** (idem) o è corr. del cogn. **Di Litto** (v. Litto)/ cogn. ad Andria e più diffuso a Bisceglie/ doc. dal **1828** (anno del decesso): **Maria Lucia Di Liddo di Bisceglie morta a 16 anni** [nel **1808** doc. come: **Angiolo di Litto di Monopoli**]

**DI LILLO** v. De Lillo/ cogn. a Foggia, Bari, Gravina e Modugno/ cogn. doc. dal **1792**: **Rosa Di Lillo di Canosa** e nel **1867**: **Sergio Di Lillo**

**DI LISO** prob. var. del cogn. **D'Eliso** (v.) oppure ha alla base l'it. **liso** (cfr. il cogn. est. Lacerati)/ cogn. a Bari, Barletta, Bitonto e Modugno/ doc. dal **1748**: **Stefano Di Liso di Modugno**

**DI LORENZO** discendente di **Lorenzo** (v. Di Lorenzo)/ a Casalnuovo è doc. dal **1220**: **Giovanni de Lorenzo 'padrone di una vigna'** e da noi dal **1864**: **Teresa di Lorenzo**

**DI LUCIA** discendente di **Lucia** (v. De Lucia)/ cogn. doc. dal **1782**: **Angela Maria Di Lucia di Terlizzi** e nel **1852**: **Giovanni Di Lucia**; nel **1895** (anno del decesso) è doc.: **Antonia di Lucia di Terlizzi morta a 84 anni**

**DI LUISI** discendente di **Luisi** (v. D'ALuiso)/ cogn. doc. dal **1812**: **Maria di Luisi/** [cfr. Luisi in Calabria, Campania e Lucania]

**DI LUISO** v. Di Luisi/ cogn. doc. dal **1708**: **Giovanni Di Luiso della Terra di Cannito (BA)** e nel **1841** (anno del decesso): **Camillo di Luiso di Cuccaro (SA) morto a 56 anni**

**DI LUZIO** discendente di **Luzio** (personale di oscura etim. che in parte riflet-

te il top. **San Luzio** (CE)/ cfr. **Luzio** in Campania/ cogn. doc. dal **1626** come: **Isabella di Lutio di Ripa Candia** (Ripacandida? > PZ) e nel **1786** nella grafia attuale: **Mauro di Luzio di Bisceglie/** [in Capitanata è doc. dal **1750** come: **Michele de Luzio 'grosso mercante di lana'** e a Galatina nel **1569** è doc. un: **Messer Lutio** (senza altre indicazioni)]

**DI MALIO** discendente di **Malio** (prob. alt. del personale **Manlio** [lat. **Manlius** da **mane** > mattino, nome imposto ai nati all'alba, sulla falsariga di cogn. come: **Mattina, Alba, Diurno, Giometta** ecc.; la deriv. dal lat. **manilius** > sciolto, libero, non si può escludere]) o af. del nome **Amalio** (cfr. il personale **Malia** nel **1775** > v. Carota/ doc. nel **1812** (anno del decesso) come: **Grazia Malio morta a 60 anni** e nel **1841**: **Michele di Malio**

**DI MALLIO** v. Di Malio/ doc. dal **1818**: **Luigi Di Mallio 'dottore fisico'**

**di MALLIO** v. Di Malio/ cogn. doc. dal **1843**: **Pasquale di Mallio**

**DI MARIA** v. De Maria/ cogn. doc. dal **1651**: **Caterina di Maria**

**DI MARINO** discendente di **Marino** (v. Marino)/ cogn. doc. dal **1901** nella grafia agglutinata: **Nicoletta Dimarino**

**DI MARTINO** discendente di **Martino** (v. De Martinis)/ cogn. doc. dal **1566** come: **F. (?) de Martino**; nel **1596** doc. nella grafia attuale: **Tomaso (sic) di Martino di Altamura**; nel **1631**: **Camillo di Martino** e nel **1878**: **Vincenzo di Martino di Gennaro di Napoli**

**DI MARZIO** discendente di **Marzio** (dal lat. **Martius** > dedicato a Marte)/ cogn. a Foggia, Serracapriola, Ascoli e Bari/ cogn. doc. dal **1815** come: **Emmanuela (sic) Marzio** e dal **1837** nella grafia attuale: **Maria di Marzio di Barletta**

**DI MARZO** nato in **Marzo** (cfr. D'Aprile, Di Maggio ecc.)/ cogn. a Foggia e più diffuso a Bari/ doc. dal **1577** come: **Laura de Marzo** e nel **1795** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Sebastiano di Marzo di Spinazzola morto a 35 anni**; nel **1822** è doc.: **Luigia di Marzo di Bari** e nel **1891** nella grafia aggl.: **Francesco Dimarzo fu Nicola**

**DI MASTROCHICCO** discendente di **mastro Chicco** (v. Chicco e De Mastro)/ a Barletta è documentato dal **1470** come: **Iacobus magistri Cichi** e da noi dal **1892** (anno del decesso): **Antonio Dimastro-chicco morto a 74 anni**

**DI MATTEO** discendente di **Matteo** (v. De Matteo)/ cogn. a Foggia, Torremaggiore, Andria e Bari/ doc. dal **1609** come: **Pretiosa di Mattheo** e nel **1858** nella grafia attuale: **Saverio di Matteo**

**DI MATTIA** (v. Di Matteo)/ cogn. in Lucania/ cogn. doc. dal **1750**: **Giovanni di Mattia [Di Mattia è cogn. di famiglia della preminente borghesia di Lacedonia dalla fine del 1500]**

**DI MAURO** discendente di **Mauro** (lat. **maurus** > moro, scuro di pelle > v. Morelli)/ doc. dal **1830**: **Savino Di Mauro di Palazzo Genzano** (Genzano di Lucania? > PZ) e nel **1841**: **Domenico di Mauro di Bari**

di **MEO** (est.)/ v. Di Meo/ cogn. doc. dal **1841**: **Giovanni di Meo di Bari**

**DI MEO** v. De Meo/ cogn. in Lucania, San Paolo di Civitate, Bari, Monopoli e Trani/ è cognome doc. dal **1761**: **Carmine di Meo di Candela**

**DI MICCO** discendente di **Micco** (cfr. **Micco** > personaggio di Liside, opera di Platone, sinonimo di **sciocco**, **stupido**): cfr. dial. nap. **micco** (uomo brutto o libidinoso > v. Masullo)/ cogn. a Trani

**DI MICCOLI** v. Miccoli oppure è vezz. del cogn. Di Micco (v.)

**DI MICELI** discendente di **Miceli** (var. di Micheli > v. De Michele)

**DI MICHELE** v. De Michele/ cogn. a Foggia e Rignano/ doc. dal **1770** (anno del decesso): **Giustino di Michele di Ovindoli morto a 30 anni** e nel **1835**: **Maria Luigia di Michele del Casal Trinità**

di **MICHELE** v. De Michele/ doc. dal **1860** (anno del decesso): **Grazia di Michele di Cassano morta a 90 anni**

**DI MICHINO** discendente di **Michino** (che potrebbe avere alla base il lat. **mica** > briciola > cfr. Mollica oppure il cogn. **Mico**, tratto dallo sp. **mico** [sorta di scimmia] o ipoc. di Domenico > cfr. De Mico in Liguria e altrove); non si può escludere che sia vezz. del cogn. **Michi** tratto dal personale **Michele** (v. De Michele)/ doc. dal **1842**: **Paolo di Michino**

**DI MITA** (emigr. a Rivoli > TO, VR)/ discendente di **Mita** (dal dial. cal. **mita** > bica di grano o ha alla base il lat. **amita** > zia > v. De Zio); cfr. anche l'ebr. **mita** > letto > cfr. Lettini e v. Catri e Cataleta) e l'ebr. **mita** (morte > v. Lamorte)/ cogn. in Lucania e Santeramo/ cfr. De Mita in Campania/ doc. come: **Antonio Mita 'sindaco' tra il 1754 e il 1756**

**DI MITO** potrebbe essere var. del cogn. De Mita (v.) o avere alla base l'it. **mito** (gr. a. **mitòs** > filo, leggenda, parola > v. Verbale, Parlati, Favella, Oratore ecc.); non si può escludere che sia var. del cogn. **Dimmito** (v.)/ cogn. a Casamassima/ doc. dal **1717**: **Nicolo (sic) Di Mito di Foggia**

**DI MITRIO** v. Demitrio/ cogn. a Bari/ cogn. doc. dal **1675**: **Pietro Dimitrio** e nel **1812**: **Amadio Di Mitrio 'canonico'**; nel **1869** (anno del decesso): **Rosa**

di **Mitrio** morta a 72 anni

**DI MODUGNO** originario di Modugno (BA)/ cogn. a Foggia, Bari, Modugno, Ruvo e più diffuso a Bisceglie/ cognome doc. dal 1597: **Giuseppe** (sic) di **Modugno** e nel 1821: **Vincenzo Di Modugno di Bitonto**

**DI MOLFETTA** originario di Molfetta (BA)/ cogn. a Foggia, Bari, Andria, Canosa e più diffuso a Bisceglie/ a Barletta è cogn. doc. dal 1523 come: **Dominicus de Melficto**, da noi è doc. dal 1591: **Lattanzio di Molfetta**

**DI MONTE** v. De Monte/ cogn. ad Apricena, Carpino, Sannicandro, Ischitella, Bari, Molfetta e più diffuso a Vico e Barletta/ doc. dal 1684: **Giovanna di Monte** e nel 1847 (anno del decesso): **Rosa di Monte di Barletta** morta a 80 anni

**DI MOPOLI** sembra avere alla base un top. non meglio noto o scomparso; quello che più gli si avvicina è: **Noepoli** (PZ) o è var. del cogn. greco **Dimopulos** (di osc. sign.)/ cogn. a Stornarella/ doc. dal 1820: **Giovanni Di Mopoli di Barletta**

**DI MUNNO** discendente di **Munno** (dial. nap. **munno** > mondo > cfr. Università, Del Popolo ecc. e i cogn. **Mundo** e **Munno** in Salento e Lucania e **Di Mundo** a Bitonto; quest'ultima grafia fa supporre una prob. derivazione dal lat. **mundus** > puro, pulito > v. **Puro** e **Pulito**); l'ipotesi che sia ipoc. di cogn. come: **Jamunno**, **Simunno** o **Ramunno** non è confermata; cfr. germ. **munda** (protezione)/ cogn. a Lucera/ doc. dal 1786 (anno del decesso): **Rosa di Munno** morta a 40 anni; nel 1829: **Pasqua di Munno di Giuseppe**; nel 1833: **Maria Saveria di Munno di Foggia** e nel 1859: **Francesco Dimunno fu Giuseppe**

**DI MURO** originario di Muro (LE, PZ)/ cogn. a Foggia, Ascoli, Monopoli e

più diffuso a Lucera e Canosa/ doc. dal 1838 (anno del decesso): **Giuseppe di Muro 'mendico di passaggio'** morto a 25 anni; nel 1822: **Veneranda Di Muro di Bisaccia**; nel 1836: **donna Rosa di Muro di Canosa** e nel 1867 (anno del decesso): **Lucia di Muro di Giovinazzo** morta a 80 anni

**DI MUZIO** discendente di **Muzio** (continua l'antico nomen latino 'Mucius' o 'Mutius', pronunciato nel tardo Impero e dal Medioevo in poi 'Muzio o Muz-zio'; prob. alt. del lat. **mutus** > muto, silenzioso > cfr. **Muti** cogn. panitaliano)/ cfr. **Muzio** cogn. nel Salento, Campania, Lucania e Calabria (dove anche **Muzzio**) e **Mutsios** in Grecia/ cogn. a Foggia, e Ascoli/ da noi nel 1327 è doc. un: **Muzio 'mastro muratore'** diretto dai **maestri Tudini e Petracca di Manfredonia**, menzionato in un contratto per la costruzione di un edificio (prob. l'ospedale di S. Leonardo di Siponto) stipulato da **frate Giovanni di Argentina**; nel 1841 è doc.: **Filippo Muzzio** e nel 1879: **Paolo de Muzio di Giovanni di Ascoli**

**DI NANNO** discendente di **Nanno** (prob. aferesi di **Ferdinando** > **Ferdinando** > **Nanno**, come sembra confermato dalla seg. registr. del 1729 dei nostri Libri Parrocchiali: **Ferdinando Marafia**); nel 1779 è doc. come: **Cassandra di Nanna** e nel 1817 nella grafia attuale: **Rosa Di Nanno di Lecce**

**DI NAPOLI** originario di **Napoli**/ cogn. a Foggia, Ascoli, Sannicandro, Bari e più diffuso a Manfredonia/ doc. dal 1690: **Francesco di Napoli** e nel 1834: **Vito Giuseppe Di Napoli di Acquaviva**

**DI NETTA** discendente di **Netta** (alla base forse ha l'it. **netto** sulla falsariga di cogn. come: **Puro**, **Pulito** ecc. o è ipoc. di nomi come: **Giannetta**, **Benedetta** o **Antonietta** [v. **Netti** e cfr. il dial. cer. **Nettell** > vezz. di **Antonietta**])/ cfr. **Di Nitto** in

Lucania e da noi/ cogn. a Margherita/ doc. dal 1625: **Caterina di Netta**

**DI NICOLA** discendente di Nicola (lat. *Nicolaus* > vincitore del popolo)/ doc. dal 1759: **Giuseppe di Nicola di Frigento** (AV); nel 1783 (anno del decesso): **Andrea di Nicola di Pizzoli** (AQ) morto a 60 anni, e nel 1882: **Giuseppe Di Nicola di Calitri**

**DI NITTO** discendente di Nitto (v. Nitti)/ doc. dal 1788: **Nicola di Nitto di Bari** e nel 1882: **Matteo di Nitto fu Vito**

**DI NOIA** originario di Noia (antico nome di Noepoli > PZ oppure di Noia > BA)/ cfr. Noja cogn. in Lucania/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Torremaggiore, Barletta, Bari e più diffuso a Zapponeta e Andria/ cogn. doc. a Barletta dal 1569: **Antonius de Noya** e da noi dal 1594 come: **Cola di Noya sposa Laura de Minico** e nel 1864 (data del decesso): **Giuseppe di Noia di Rionero** morto a 50 anni e nel 1875: **Giuseppe di Noia fu Michele di Stornara**

**DI NUNNO** discendente di Nunno (dal dial. manfr. *nunno* > nonno, avo > cfr. Nonno in Campania; cfr. anche il dial. sal. *nunnu* > padrino di battesimo e dial. cer. arc. *nunn* > nonno)/ cogn. in Lucania e a Foggia (dove anche Di Nunna), Deliceto, Bari e diffuso a Canosa/ doc. dal 1699: **Matteo di Nunno di Canosa** e nel 1822: **Antonia Di Nunno di Canosa**

**DI PACE** discendente di Pace (nome aug. e grat. dato ad un figlio perché sia portatore di *pace* intesa anche come *pace cristiana*)/ cogn. a Foggia e diffuso a Margherita e S. Ferdinando/ doc. dal 1771: **Domenico di Pace di Bernalda** e nel 1837: **Agostino di Pace di Taranto**

di **PALMA** discendente o originario di Palma (v. De Palma)/ doc. dal 1678: **Beatrice di Palma di Giovinazzo**

**DI PALMA** v. di Palma/ cogn. a Foggia, Lesina, Manfredonia, Monte S. Angelo, Stornarella, Bari e più diffuso a Orta Nova e Andria/ doc. dal 1595: **Francesco Di Palma** e nel 1873: **Francesco Di Palma fu Giovanni di Mola di Bari**

di **PALO** originario di Palo (BA)/ cogn. doc. dal 1598: **Marino di Palo**

**DI PALO** v. di Palo/ cogn. a Lesina, Bari, Andria e Canosa

**DI PAOLA** discendente di Paola (v. De Paola) oppure significa originario di Paola (CS); nel primo caso questo cogn. continua il *cognomen latino* 'Paulus o Paullus' (vezz. di *paucus* > poco, nel sign. di *piccolo* o *giovane*)/ cogn. a Foggia, Margherita, Orta Nova e più diffuso a S. Ferdinando, Bari e Barletta/ doc. dal 1609: **Catherina** (sic), **figlia naturale di Paola 'servitrice di donna Fonza Bottuni'**; nel 1612: **Lorenzo di Paola**; nel 1856 è doc.: **Giovanni Di Paola** e nel 1887 (anno del decesso): **Michele Dipaola** morto a 71 anni

**DI PAOLO** var. m. del cogn. Di Paola (v.)/ cognome doc. dal 1783: **Nicola di Paolo di Altamura**

**DI PASQUALE** discendente di Pasquale (v. De Pasquale)/ cogn. a Foggia e Biccari/ cogn. doc. dal 1627: **Natale di Pasquale** e nel 1824: **Angiola Di Pasquale** alias 'Tuppo'

**DI PERNA** discendente di Perna (lat. *perna* > perla, nome aug. e grat. dato ad un figlio affinché sia una *perla*, un *tesoro*, sulla falsariga di cogn. come: *Gemma*, *Diamante*, *Orofino*, *Argento* ecc.; cfr. anche il lat. *perna* > prosciutto e il dial. nap. e cal. *perna* > perla)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Apricena, Trani e più diffuso a Carpino/ doc. dal 1886 (anno del decesso) come: **Caterina Diperna** morta a 24 anni

**DI PIERRO** v. De Pierro/ cogn. in Lucania, Foggia, Lucera, S. Severo, Troia, Bari, Noicattaro e più diffuso a Bisceglie/ cognome doc. dal 1715 (anno del decesso): **P. (?) di Piero della Terra di Salvo (?) morto a 40 anni**

**di PIETRO discendente di Pietro** (v. De Pierro)/ cogn. in Abruzzo, Foggia, Orta Nova e più diffuso a Bari/ doc. dal 1610 come: **Ardelia de Pietro** e nel 1738 nella grafia attuale: **Giacomo di Pietro di Taranto**; nel 1833 è doc.: **Lucia di Pietro di Patierno** [è doc. a Civitate fin dal 1238: **Giovanni di Pietro** 'valletto della Marescalcia imperiale']

**DI PIETRO** v. di Pietro/ doc. dal 1887 come: **Pietrangelo Dipietro**

**DI PILATO discendente di Pilato** (dal lat. **pilatus** > armato di giavellotto > v. Lanza e cfr. Langione, Lancetti ecc.); cfr. dial. cal. **pilatu** (calvo)/ cfr. i cognomi Pilato e Lopilato in Campania, Calabria, Sicilia, Capitanata e nel Barese (spec. a Bisceglie)/ cognome doc. dal 1685: **Pascarello di Pilato** e nel 1699: **Lucretia Di Pilato di Bisceglie**

**DI PILLA discendente di Pilla** (v. Pillarelli)

**DI PINNO discendente di Pinno** (lat. **pinna** > penna, oppure con div. sign. 'striscia di terra che si protende in acqua' > cfr. Pinna cogn. in Sardegna e Penna cogn. panitaliano e v. Pinnelli)/ doc. dal 1766 come: **Nicolao di Pinna** e nel 1824 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Beatrice di Pinno di Bisceglie morta a 28 anni**; nel 1851 è doc.: **Francesco Paolo di Pinno** e nel 1856 (anno del decesso): **Rosa Di Pinno di Bisceglie morta a 90 anni**

**DI PINTO discendente di Pinto** (è cognomizz. di un soprann. già medievale [dal X sec. sono attestati nel Sud i nomi

latinizzati **Pintus/Pintulus**] formato dall'agg. ant. e centro-meridionale **pinto** [lat. **pinctus** > dipinto, dal colorito scuro; cfr. dial. cal. **pintu** > dal volto butterato; cfr. dial. nap. **pinto** > dipinto o tacchino, gallinaccio]/ cfr. Pinto, cogn. in Campania, Lucania, Calabria e Sicilia/ cogn. a Bari, Turi e più diffuso a Bisceglie/ doc. dal 1576 come: **Geronimo de Pinto** (cogn. a Molfetta) e nel 1786 nella grafia attuale: **Saveria di Pinto di Terlizzi**

**DI PIRRO discendente di Pirro** (v.)/ cogn. doc. dal 1737: **Giuseppe di Pirro**

**DI PRIZIO discendente di Prizio** (prob. alt. del personale **Brizio** (v. Albrizio) o ha alla base il top. **Prizzi** (PA)

**DI PUMPO** (emigr. a Foggia)/ **discendente di Pumpo** (alla cui base c'è, forse, il dial. nap. **pumpò** > fiocco > cfr. i cogn. Fiocchi e Fiocchini oppure l'etr. **pumpe** > cinque > cfr. i cogn. Cinque e Cinquia e Cinquetti al Nord)

**DI RAFFAELE discendente di Raffaele** (v.)/ doc. dal 1882: **Romualdo di Raffaele fu Romualdo**; nel 1890: **Antonio di Raffaele di Pietro** e nel 1909 (anno del decesso): **Antonia Diraffaele morta a 65 anni**

**DI REDA discendente di Reda** (alla base potrebbe avere l'it. ant. **reda** > donna che è erede [nel 1832 è doc.: **Anna Erede**]; cfr. dial. cal. **reda** [idem]); non si può escludere il lat. **reda** (sentiero, viottolo [cfr. Sentieri in Liguria e i cogn. Via e Strada altrove]) né il tosc. **reda** (idem), tantomeno il lat. **raedis** (carrozza [v. Carrozza]) o il gall. **reda** (tipico carro dei Galli); cfr. anche il top. **Reda** (RA)/ cogn. ad Ascoli e più diffuso a Bisceglie/ cfr. Reda in Lucania e Calabria/ doc. dal 1783 come: **Rosa Reda** e nel 1811 come: **Maria Rede**

**DI RESE discendente di Rese**, la cui

base è prob. l'it. **resi** (tratto dal gr. a. **resis** > discorso, sulla falsariga di cogn. come: Oratore, Favella, Parlati, Verbale ecc.) o è top. scomp. o non meglio noto/ doc. dal 1766: **Pascale di Rese**

**DI RIENZO** discendente di **Rienzo** (var. del nome Renzo > v. De Laurentis/ oppure ha alla base il top. **Arienzo** [d'Arienzo > di Rienzo] ant. città scomparsa presso Telese)/ cogn. a Foggia, in Lucania, Ortona, S. Severo e Bari/ cogn. doc. dal 1609: **Antonio di Rienzo sposa Primavera di Sanna**

**DI ROMA** di **Roma**/ cogn. a Foggia, Trinitapoli, Bari e Monopoli/ cogn. doc. dal 1678: **Giuseppe di Roma** e nel 1878: **Pasquale di Roma 'sacerdote'**

**DI SALVO** v. De Salvo/ doc. dal 1890 (anno del decesso): **Vincenzo Di Salvo morto a 54 anni**

**DI SANTO** discendente di **Santo** (lat. **sanctus** > santo > v. De Santis)/ cogn. a Foggia, Lucera, Bari e Santeramo/ doc. dal 1596: **Lonardo di Santo sposa Aderata di Trani**

**DI SAPIA** var. f. del cogn. **Di Sapio** (v.)/ cogn. a Foggia/ a Foggia è doc. come nome dal 1220: **Sapia 'padrona di un casalino'**; da noi come cogn. è doc. dal 1762: **Marianna di Sapia** e nel 1839 (anno del decesso) come: **Sabina Disapia morta a 83 anni**

**DI SAPIO** discendente di **Sapio** (dal- l'it. ant. **sapio** > savio, nome dato nel Medioevo e nel Rinascimento ai membri di organi consultivi formati da persone di grande prestigio e autorità [De Felice]; cfr. il verbo lat. **sapio** > esser saggio)/ cogn. a Foggia e Candela/ a Foggia nel 1220 è doc. una **Sapia 'padrona di un casalino'**; nel 1682 da noi è doc. come: **Lonardo Sapio** e nel 1759: **Domenico di Sapio**; nel 1837 è doc.: **Pie-**

**tro Di Sapio di Putignano**

**di SARIO** discendente di **Sario** (dal dial manfr. **sàrio** > sargo > sorta di pesce [cfr. Pesce, Capocefalo, Di Tonno, Piscitelli ecc.] oppure è ipoc. del nome **Rosario** > **Sario**, alla cui base c'è il lat. **rosarium** [ciclo di preghiera > nel 1821 è doc.: **Nicola di Rosario**]/ cogn. doc. dal 1794: **Rosa di Sario di Terlizzi** e nel 1856 (anno del decesso): **Nicola di Sario di Ruvo morto a 60 anni**

**DI SARIO** v. di Sario/ doc. dal 1888: **Francesco Disario perde la figlioletta Maria di un anno**

**DI SASSONIA** originario della Sassonia (alla base ha il nome Sasso o Sassone doc. in Italia già dal VII sec. [gruppi di Sassoni scesero in Italia con i Longobardi] nelle forme latinizzate **Saxo** e **Saxus** [Sachse in ted.])/ doc. dal 1878 come: **Francesco Sassonio**

**DI SAVINO** discendente di **Savino** (lat. **Sabinus** > della Gens Sabina)/ cognome doc. dal 1594 come: **Jacoba de Savino** e dal 1782 nella grafia attuale: **Vincenzo Di Savino di Canosa**

**DI SCHIENA** discendente di **Schiena** (soprann. o appellativo per un figlio presentatosi al parto di **schiena**; met. geom.? : **sopraelevazione di un terreno** > cfr. Dossetti al Nord)/ cogn. ad Andria, Bisceglie e Canosa/ doc. dal 1831 come: **Maria Schiena** [cfr. Schena altrove]

**DI SEBASTIANO** discendente di **Sebastiano** (lat. **sebastianus** > augusto, illustre > dal gr. a. **sebastos** + il suff. **'ianus'**, che in origine era titolo onorifico conferito ad alti personaggi pubblici > De Felice)/ doc. dal 1682: **Lucia di Sebastiano 'mammara' (levatrice)**

**DI SERIO** discendente di **Serio** (it. **serio**)/ doc. dal 1695: **mastro Francesco**

di Serio del Vastogirardi (CB)

**DI SPIRITO** discendente di Spirito (alla base ha il nome cristiano Spirito [lat. *spiritus* > soffio vivificatore di Dio]/ cogn. già doc. in zona di Reggio Calabria dal secolo XI come: **Konstantinos Sphiritis**; a Barletta dal 1472 come: **Stefano Spiriti** e da noi è doc. come: **Spirito** nel 1569 e nel 1622 nella grafia attuale: **Agnese Di Spirito**

**DI STASI** discendente di Stasi (ipoc. afer. di Anastasi > gr. a. *anastasis* > resurrezione, e quindi col sign. finale di: **risorto in Cristo**)/ cogn. in Lucania (dove anche De Stasio/Destasi), Calabria, Foggia e Bari/ cognome doc. dal 1684: **Domenico di Stasi**

**DI STASO** v. Di Stasi/ cogn. a Foggia, Bari e più diffuso a Margherita, Trinitapoli, S. Ferdinando e Barletta/ doc. dal 1609 come: **Geronima de Stasio** e dal 1864 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Filomena di Staso morta a 23 anni**

**DI STEFANO** discendente di Stefano (gr. a. *stephanòs* > corona > che continua in latino attraverso *stephanus* > incoronato > nome aug. e grat. dato a un figlio perché sia coronato dalla **Grazia Divina**)/ cogn. a Bari, Foggia, Ascoli, Candela, Orta Nova, Vico e più diffuso a Rocchetta/ doc. dal 1576 come: **Desiata de Stefano** e nel 1763 nella grafia attuale: **Vito di Stefano**; nel 1830 è cognome doc.: **Maria Di Stefano di Rocchetta**; nel 1853: **Michele di Stefano di Ascoli** e sempre nel 1853 (anno del decesso): **Giuseppe Di Stefano di Stornara morto a 38 anni**

**DI TACCHIO** discendente di Tacchio (dal dial. cal. *tacchiu* > ramo > v. Ramo e Ramella)/ cogn. ad Andria e Corato/ doc. dal 1809 come: **Pasquale Tacchio di Trani** e nel 1863 nella grafia attuale: **Savino Di Tacchio di Canosa**

**DI TALIA** discendente di Talia (v. Talia e Ditalia)/ cfr. **Rao Taliae** a Brindisi nel 1135 e a Monte S. Angelo nel 1220: **Bartolomeo de Talia 'padrone di una vigna'**

**DI TERLIZZI** originario di Terlizzi (BA)/ cogn. a Foggia, Molfetta e più diffuso a S. Ferdinando, Ruvo, Bari e Bisceglie/ cognome doc. dal 1577 come: **Jacobo de Terlizzo**; nel 1584 come: **Gioseppo de Terlizzi** e nel 1775 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Angiolo Di Terlizzi morto a 77 anni**

di **TOMA** discendente di Toma (v. De Toma)/ doc. dal 1762: **Nicola di Toma**

**DI TOMA** v. di Toma/ cogn. a Foggia e Trinitapoli/ cogn. doc. dal 1802: **Vito Di Toma di Rutigliano**

**DI TOMMASO** v. De Tommaso/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Zapponeta, Bari, Adelfia e Corato/ cognome doc. dal 1621 come: **Tomaso di Tomaso** e nel 1811 nella grafia attuale: **Giovanni di Tommaso**; nel 1849 (anno del decesso) è doc.: **Angiola di Tommaso di Putignano morta a 70 anni**

**DI TONNO** discendente di Tonno (cfr. it. tonno e i cogn. Pesce, Capocefalo, Piscitelli ecc. oppure ha alla base il dial. cal. *tonnu* > vezz. di Antonio o, infine, riflette parzialmente il top.: **Scoglio di Tonno** > TA)/ è doc. dal 1816: **Rosa di Tonno** e nel 1887: **Francesco Ditonno di Cristoforo**/ [a Melfi è doc. come nome dal 1596: **Tonno Cavuoto**]

**DI TRANI** di Trani (BA)/ cogn. a Foggia, Margherita, S. Ferdinando, Trinitapoli, Canosa e più diffuso ad Andria/ doc. dal 1574 come: **mastro Santo de Trano**; nel 1596: **Aderata di Trani**, nel 1609: **Donato di Trani** e nel 1696: **Domenico di Trani di Canosa**

**DI TRIO** (est.)/ discendente di Trio (it.

**trio?** > v. Cinque, Sette ecc., o alla base ha il dial. cal. **tria?** > tagliatelle fatte in casa [cfr. De Tria a Venosa e da noi doc. dal 1719: **Domenico di Tria**]/ cogn. doc. dal 1838: **Vito di Trio** e nel 1858 nella grafia agglutinata: **Maria Luigia Ditrìo** (il che fa supporre una certa parentela col top. **Itri** (LT) > [d'Itri > Ditrìo?])

**DI TRIZIO** discendente di **Trizio** (ipoc. afer. di **Patrizio** dal lat. **patricius** > tratto da **Patres** > Padri, riferito ai **Senatori Romani**, padri della Patria e, quindi, alla stirpe nobile)/ cfr. **Trizio** nel Salento e in Lucania/ cogn. a Bari e Barletta/ cfr. De **Trizio** a Molfetta/ doc. dal 1859: **Save-rio di Trizio di Molfetta fu Francesco**

**DI TROIA** originario di **Troia** (FG)/ cogn. diffuso in tutto il Sud/ a Bari è doc. dal 1264 come: **Johannes de Troya** e da noi dal 1566 come: **Fabio de Troya** e nel 1605: **Pietro di Troia**

**DI TUCCIO** discendente di **Tuccio** (ipoc. di nomi come: **Amatuccio**, **Vituccio**, **Santuccio**, **Albertuccio** ecc.)/ v. **Tucci**/ cogn. a Foggia, Ascoli, Rocchetta e Carapelle/ doc. a Barletta dal 1569 come: **G. Battista de Tuccio** e da noi dal 1573: **Giuseppe** (sic) **de Tuccio**; nel 1631 come: **Ciomma di Tuccia** e nel 1684: **Antonio di Tuccio di Bovino**

**DI TURI** di **Turi** (BA) o significa discendente di **Turi** (vezz. dialettale sic. di Salvatore)/ doc. dal 1807: **Michele di Turi di Polignano**

**DI VARSAVIA** di **Varsavia**

**DI VENUTI** v. De **Venuto**/ doc. dal 1751: **Vittoria di Venuti di Ruvo**

**DI VICCARO** discendente di **Viccaro** (dial. luc. **viccaru** > turgido, bene in salute > cfr. **Salute**, **Insanguine** e **Tosti**); oppure riflette parzialmente il top. **Viccaro** > monte presso **Alberona** > FG/

cognome a **Foggia** e **Barletta**/ cfr. **Viccaro** in **Lucania**

**DI VIESTI** di **Vieste** (FG)/ cogn. a **Foggia**, **Cagnano** e più diffuso a **Carpino**

di **VIETRI** di **Vietri** (SA, PZ)/ cogn. doc. dal 1829: **Antonio di Vietri**

**DI VIETRO** v. di **Vietri**/ cfr. **Vietro** in **Lucania**/ cogn. a **Biccari** e **Minervino**/ cogn. doc. dal 1594: **Scipione di Vietro** sposa **Artemisia Salvatorella**

**DI VINCENZO** discendente di **Vincenzo** (v. De **Vincentis**)/ cogn. a **S. Ferdinando**, **Andria**, **Barletta**, **Gravina**/ doc. dal 1687 come: **Carmine di Vingenzo** (sic) e dal 1809 nella grafia attuale: **Teresa di Vincenzo di Altamura**; nel 1817 è doc.: **Lucrezia Di Vincenzo di Molfetta** e nel 1823: **don Domenico Di Vincenzo** 'sacerdote' e nel 1830: **Sapia di Vincenzo di Cellammare** (BA)

**DI VITO** v. De **Vito**/ cogn. a **Foggia**, **Celenza** e **Orta Nova**/ doc. dal 1739: **Antonio di Vito di Capracotta** (CB)

**DI VITTORIO** discendente di **Vittorio** (lat. **victor** > vittorioso)/ cogn. a **Bari**, **Barletta**, **Rutigliano** e **Ruvo**/ cognome doc. a **Barletta** dal 1350 nella grafia: **Nicolaus de Victorio** 'chierico' e da noi è doc. dal 1769: **Vito Lonardo Di Vittorio di Rutigliano**

**DI ZANNI** discendente di **Zanni** (var. di **Gianni** > v. **Zanni**)/ doc. dal 1572 come: **Giuseppe di Zanno**

**DIAFERIA** dal lat. **dies feriae** (giorno di festa, nome aug. e autograt. dato a un nuovo nato per significare che il giorno della sua nascita è un **giorno di festa** > v. **Festa** e cfr. **Festino** e **Giubilo**)/ cogn. a **Bari**, **Foggia**, **Trani** e **Corato**/ doc. dal 1784: **Luigia Diaferia di Corato**; nel 1821: **Giuseppe Diaferia di Corato**; nel

**1848** (anno del decesso): **Rachela Diaferia di Corato** morta a 88 anni e nel **1972**: **Biagio Diaferia** 'sacerdote'

**DIAFERIO** (est.)/ var. di **Diaferia** (v.)/ cogn. a Foggia e più diffuso a Margherita/ doc. dal **1794**: **Antonio Diaferio di Corato** e nel **1847**: **Savino Diaferio**

**DIANA** (emigr. a Bari)/ dal sscr. **divyan** (celeste, luminosa, divina, nome aug. e grat. > v. Celeste, Lucente, Brillante ecc.) oppure dal lat. **dianus** (volto a levante, che, in fondo, ha lo stesso sign.) o è var. f. del cogn. **Diano** (v.); cfr. anche **Diana** (top. presso Vinci > FI)/ a Barletta è doc. dal **1384** come: **Antonius Nicolai de Dyana**, mentre da noi è doc. come personale dal **1565**: **Diana figlia de Jacobo Antonio** e come cogn. dal **1820**: **Antonia Diana di Conversano**; nel **1855** (anno del decesso) è doc.: **Francesco Diana di Valenzano** morto a 36 anni e nel **1895** (anno del decesso): **Michele Diana di Corato** morto a 31 anni

**DIANESE** alla base potrebbe avere il cogn. **Diana** (v.) o il top. **Diano** (in Liguria, Piemonte e in prov. di Cosenza); cfr. anche il top. **Vallo di Diano** (grande vallata sul confine occidentale della Lucania che fino al **1862** era l'ant. Comune di **Teggiano** > SA)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia e Lucania/ doc. dal **1849** come: **Agata Dianisi**

**DIANO** v. **Dianese**/ a Borgo Celano è doc. dal **1220**: **Roberto de Diano padrone di una casa**; a Pisticci è doc. dal **1571**: **Johannes Dominicus de Diano** e da noi dal **1817** (anno del decesso): **Bernardino Diano di Chieti** morto a 50 anni

**DIBARI** v. di Bari/ doc. dal **1887**: **Susanna Dibari perde il marito di 51 anni** e nel **1893** (anno del decesso): **Sabino Dibari** morto a 56 anni

**DIBARTOLOMEO** v. Di Bartolomeo/

cognome doc. dal **1897**: **Maria Dibartolomeo di Michele**

**DIBELLONIA** (est.)/ v. **Dibellonio**/ è cognome documentato dal **1630**: **Tommaso Dibellonia** e nel **1883**: **Teresa Dibellonia** fu **Paolo**

**DIBELLONIO** (emigr.)/ **discendente di Bellonio** (la base è il nome **Bello** suff. in 'onio' sulla falsariga di altri come: **Flacconio** da **Flacco**, **Cinonio** da **Cino**, **Filipponio** da **Filippo**)/ doc. dal **1841** come: **Giovanni di Bellonio**

**DIBENEDETTO** v. Di **Benedetto**/ cognome doc. dal **1888**: **Giuseppe Dibenedetto di Sabino**

**DIBIASE** v. Di **Biase**/ il cognome è da noi doc. dal **1887**: **Stefano Dibiasè di Trinitapoli** morto a 22 anni e nel **1903**: **Donata Dibiasè di Antonio** fu **Andrea**

**DIBISCEGLIA** v. Di **Bisceglia**/ cogn. documentato dal **1868**: **Luigi Dibisceglia** e nel **1886** (anno del decesso): **Rosa Dibisceglia** morta a 81 anni

**DIBITETTO** v. Di **Bitetto**/ cogn. doc. dal **1884**: **Rosa Dibitetto** e nel **1889**: **Francesco Dibitetto**

**DIBITONTO** v. Di **Bitonto**

**DICANDIA** (emigr.)/ v. Di **Candia**/ doc. dal **1912**: **Antonio Dicandia**

**DICANOSA** v. Di **Canosa**/ è cognome doc. dal **1870**: **Rosaria Dicanosa**

**DICESARE** v. Di **Cesare**/ cognome documentato dal **1795**: **Lodovico Dicesare di Foggia** e nel **1888**: **Gaetano Dicesare** fu **Nicola**

**DICHIARO** v. Di **Chiaro**/ cogn. doc. dal **1834**: **Vito Dichiaro** e nel **1883**: **Grazia Dichiaro di Antonio**

**DICHIO** v. di Chio/ cogn. in Lucania/ cogn. doc. dal 1887: **Francesca Dichio perde il marito di 59 anni** e sempre nello stesso anno: **Anna Dichio di Pasquale fu Belisario**

**DICIOLLA** v. Di Ciolla/ cogn. doc. dal 1912: **Filomena Diciolla fu Michele perde la figlia Raffaella di 18 anni**

**DICIOMMA** v. Di Ciomma/ cogn. doc. dal 1890 (anno del decesso): **Lucrezia Diciomma morta a 57 anni**

**DICORATO** v. Di Corato

**DICOSMO** v. Di Cosmo/ doc. dal 1904: **Michele Dicosmo di Domenico**

**DIDAMO** (emigr.)/ dal gr. a. *dydimos* (gemello > cfr. Gemelli, cogn. fam.)/ cogn. doc. dal 1685: **Nicolò Didamo e nel 1861: Filomena Didamo**

**DIDEDDA** v. Di Dedda/ cognome doc. dal 1884: **Antonia Didedda e nel 1902 (anno del decesso): Chiara Didedda morta a 69 anni**

**DIDONATO** v. Di Donato/ cognome doc. dal 1886: **Angela Didonato; nel 1900: Addolorata Maria Didonato di Michele fu Giuseppe e nel 1910 (anno del decesso): Tommaso Didonato morto a 78 anni**

**DIELLA** cfr. alb. *diella* (sole > cfr. del Sol in Spagna); cfr. dial. nap. *diella* (diavolo > v. Cifaratti) o è corr. dell'alb. *diela* (domenica)/ cfr. Diele in Lucania/ doc. dal 1823 come: **Rosa Diele di Altamura; nel 1831 come: Domenica Diele di Capurso e nel 1864 come: Michela Diela/ [nel 1878 è doc.: Nicola di Jele]**

**DIFILIPPO** v. Di Filippo/ doc. dal 1885: **Francesco Difilippo di Matteo**

**DIFONSO** v. Di Fonso/ cogn. doc. dal

1908 (anno del decesso): **Sabino Difonso morto a 35 anni**

**DIFONZO** v. Di Fonzo/ cogn. doc. dal 1890: **Riccardo Difonzo di Vincenzo**

**DIFRANCESCO** v. Di Francesco/ cogn. doc. dal 1890: **Sabino Difrancesco**

**DIGIGLIO** v. Di Giglio/ doc. dal 1834: **Giuseppe Digiglio di Napoli e nel 1886 (anno del decesso): Lucia Digiglio di Andria morta a 43 anni**

**DIGILIO** v. Di Gilio

**DIGIOIA** v. Di Gioia/ doc. dal 1887: **Michele Digioia fu Michele perde il figlioletto Fedele di 5 mesi**

**DIGIORGIO** v. di Giorgio

**DIGIOVANNI** v. di Giovanni/ doc. dal 1887 (anno del decesso): **Rosaria Digiovanni morta a 35 anni e nel 1883: Maria Digiovanni fu Nicola**

**DIGLIO** è aggl. del cogn. **D'Iglio** (com'è quasi sempre registrato nei nostri Libri Parrocchiali), che quasi certamente ha alla base un top. **Iglio** non meglio noto o scomp. (cfr. **Igliano** > CN) oppure è corr. del cogn. **D'Ilio** (gr. a. *ilion* > avvallamento del terreno; cfr. it. *ilio* > idem [ma anche 'troiano'] e lat. *Ilium* > idem)/ doc. dal 1824 come: **Giuseppe di Iglio di S. Pietro a Patierno (NA); nel 1831 nella grafia attuale: Giuseppe Diglio di Napoli (è lo stesso di prima) e nel 1855 (anno del decesso): Maria d'Iglio morta a 23 anni**

**DIGREGORIO** v. Di Gregorio/ doc. dal 1883: **Lucia Digregorio fu Giuseppe**

**DILAURO** v. Di Lauro

**DILEO** v. Di Leo/ doc. dal 1756: **Nicola Dileo alias 'Spadapazza' e nel 1900:**

**Oronzo Dileo** 'sacerdote'

**DILERNIA** v. Di Lernia/ doc. dal 1903: **Maria Dilernia di Raffaele** e nel 1937 (anno del decesso): **Maria Dilernia di Tommaso morta a 14 anni**

**DILIDDO** v. Di Liddo/ cognome doc. dal 1790: **Lucia Diliddo di Bisceglie** e nel 1875: **Lucia Diliddo di Andrea**

**DILISO** v. Di Liso

**DILORENZO** v. Di Lorenzo/ doc. dal 1888: **Candida Dilorenzo perde il figlio Antonio di 22 anni**

**DILUCIA** v. Di Lucia/ cogn. doc. dal 1900: **Vincenzo Dilucia fu Giovanni**

**DILUIO** v. Di Luiso/ cogn. doc. dal 1883: **Serafina Diluiso di Tommaso**

**DIMALIO** v. Di Malio/ doc. dal 1847: **Michela Dimalio** e nel 1883: **Angela Dimalio fu Pasquale**

**DIMALLIO** v. Di Malio/ cogn. a Foggia e Stornara/ cogn. doc. dal 1904 (anno del decesso): **Donato Dimallio morto a 31 anni**

**DIMARTINO** v. Di Martino/ cognome doc. dal 1888: **Francesco Dimartino perde la moglie di 74 anni** e nel 1890 (anno del decesso): **Agnese Dimartino morta a 23 anni**

**DIMARZO** v. Di Marzo

**DIMATTEO** v. Di Matteo/ cognome documentato dal 1890: **Vincenzo Dimatteo fu Giovanni** e nel 1914 (anno del decesso): **Matteo Dimatteo di Emanuele morto a 16 anni**

**DIMEO** v. Di Meo

**DIMICCO** v. Di Micco

**DIMICHELE** v. Di Michele/ doc. dal 1850: **Antonia Dimichele** e nel 1886: **Giacomo Dimichele fu Antonio**

**DIMICHINO** v. Di Michino/ cogn. in Lucania/ doc. dal 1595 come: **Santo Michino** e nel 1849 nella grafia attuale: **Paolo Dimichino**

**DIMITRIO** v. Demitrio e Di Mitrio/ doc. dal 1883: **Sabino Dimitrio fu Tommaso** e nel 1938 (anno del decesso) è documentato: **Anna Teresa Dimitrio morta a 76 anni**

**DIMITTO** potrebbe essere var. del cogn. Di Mito (v.) oppure è aggl. del cogn. **D'Immito** (dal dial. nap. **immito** > invito, nome aug. e grat. dato ad un figlio molto desiderato per **invitarlo** a nascere); le registr. dei nostri Libri Parrocchiali vanno nell'una e nell'altra direzione e non si sa per quale tesi propendere; nel 1759: **don Elia Dimito sacerdote**; nel 1794 è doc.: **Maria Dimmito**; nel 1835: **Geremia d'Immito**; nel 1838: **Geremia d'Invito** [è la stessa persona]; nel 1865: **Anna Maria Lommito** e nel 1868: **Luigi d'Immito**; nel 1882: **Donato Dimmito fu Ciro** e nel 1888: **Domenico Immito fu Donato/ v. De Rogatis**

**DIMODUGNO** v. Di Modugno/ cognome doc. dal 1830: **Lucrezia Dimodugno**; nel 1883: **Michele Dimodugno di Gaetano** e nel 1889 (anno del decesso): **Francesco Dimodugno di Donato morto a 17 anni**

**DIMOLFETTA** v. Di Molfetta/ è cognome doc. dal 1836: **Luca Dimolfetta di Bisceglie**; nel 1884: **Loreta Dimolfetta di Pasquale fu Michele** e nel 1886 (anno del decesso): **Francesco Dimolfetta di Bisceglie morto a 70 anni**

**DIMONTE** v. Di Monte

**DIMOPOLI** v. Di Mopoli/ è cognome

doc. dal 1875: **Francesco Dimopoli di Giovanni di Barletta**

**DIMUNNO** v. Di Munno/ è cognome doc. dal 1883: **Francesco Dimunno fu Giuseppe** e nel 1915: **Maria Dimunno**

**DIMUZIO** v. Di Muzio/ cognome documentato dal 1891: **Antonio Dimuzio** deceduto poi nel 1916 a 65 anni

**DINICOLI** (est.)/ var. di **Dinicola** (v.)/ cognome doc. dal 1788 (anno del decesso) nella grafia: **Giuseppe Nicola di Nicoli** morto a 45 anni e nel 1873: **Giuseppe di Nicoli fu Vito**

**DINISI** v. De Nisi/ cogn. in Lucania/ cognome doc. dal 1623 come: **Leonarda di Nisa**; nel 1702 come: **Antonia di Niso** e nel 1802 nella grafia attuale: **Giuseppe di Nisi di Bari**

**DINITTO** v. Di Nitto/ doc. dal 1897: **Carmela Dinitto di Vito fu Matteo**

**DINOIA** v. Di Noia/ cognome doc. dal 1892 (anno del decesso): **Vincenzo Dinoia** morto a 38 anni

**DINUNNO** v. Di Nunno/ doc. dal 1883: **Nicola Dinunno di Sabino fu Vito**

**DIOGUARDI** cogn. aug. e grat. dato a un figlio affinché sia sempre sotto lo sguardo protettore di Dio (cfr. Diovisalvi in Lucania e Diotalvi in Toscana, già doc. nel sec. XI, e Diotaiuti) oppure riflette il top. 'Che Dioguardi' (Feudo di S.M. nella Stornara > sic)/ cogn. a Foggia, Rutigliano e più diffuso a Bari/ doc. dal 1828: **A. (?) Dioguardi**

**DIOMEDE** alla base ha il gr. a. **Diomedes** (affidato a Giove) oppure l'illirico **diu-mende** (dio dei cavalli > Diomede fu leggendario domatore di cavalli)/ cogn. a Bari e Mola; cfr. **Diomedes** a Torremaggiore/ cogn. doc. dal 1807: **Maria**

**Luigia Diomede di Canosa** e nel 1820 (anno del decesso): **Caterina Diomede di Rutigliano** morta a 20 anni

**DIONISIO** (est.)/ dal gr. a. **Dio** + **nys** (figlio di Zeus)/ cogn. in Lucania e a Taranto/ cogn. doc. a Salpi, come personale, dal 1206: **Dionisio 'miles'**; nel 1220 è doc. a Civitate: **Ruggiero de Dionisio 'padrone di una casa'**; nel 1767 (anno del decesso) da noi è doc. come: **Angelo di Dionisio** morto a 40 anni e nel 1850 nella grafia attuale: **Paolo Dionisio di Trani**/ [il nome **Dionisio** è già attestato in Sicilia fin dal IV sec. a.C.: **Dionisio il Vecchio 'signore di Siracusa'**]

**DIPACE** v. Di Pace/ nel 1919: **Agostino Dipace** perde la moglie di 37 anni

**DIPALMA** v. di Palma/ è cognome doc. dal 1889: **Antonio Dipalma di Vincenzo** e nel 1916: **Michele Dipalma** perde la moglie di 24 anni

**DIPALO** v. di Palo/ cognome doc. dal 1903: **Anna Dipalo** perde il figlio **Salvatore** di 21 anni

**DIPAOLA** v. Di Paola

**DIPAULO** v. Di Paolo/ doc. dal 1882: **Raffaella Dipaolo di Rocco fu Amato**

**DIPASQUALE** v. Di Pasquale/ cognome documentato dal 1883: **Giuseppina Dipasquale di Francesco fu Michele** e nel 1887 (anno del decesso) è doc.: **Felice Dipasquale** morto a 55 anni

**DIPIERRO** v. Di Pierro

**DIPILATO** v. Di Pilato/ doc. dal 1885: **Sergio Dipilato di Domenico** e nel 1887: **Pasquale Dipilato** perde la figlioletta **Anna** di un anno

**DIPINNO** v. Di Pinno/ cogn. doc. dal 1829 (anno del decesso): **Michele Di-**

**pinno morto a 41 anni e nel 1885: Angela Dipinno fu Francesco**

**DIPINTO** v. Di Pinto/ doc. dal 1884: **Sergio Dipinto di Vincenzo fu Giovanni**

**DIPLOMA** cfr. it. **diploma** (nome di grado e di ufficio nel sign. ant. di **commendatizia ufficiale data a coloro che viaggiavano per affari di Stato**)

**DIREDA** v. Di Reda/ cognome doc. dal 1892: **Anna Direda di Sergio** e nel 1914 (anno del decesso): **Lucrezia Direda di Giovanni morta a 44 anni**

**DIREDDA** v. Deredda/ cogn. doc. dal 1904 (anno del decesso): **Gioacchina Diredda morta a 33 anni** e nel 1913 (anno del decesso): **Vincenzo Diredda morto a 80 anni**

**DIRELLA** sembra aggl. di **Di Rella** alla cui base potrebbe esserci un top. non meglio noto o scomparso del tipo **Reglia** (dal lat. **regula** > confine, luogo di confine) tipico del Nord oppure siamo di fronte ad ipoc. afer. di nomi come: **Sarella** > **Rella**, **Laurella** > **Rella**, **Marella** > **Rella**, **Annarella** > **Rella** ecc.)/ cogn. a Foggia (dove anche Di Rella rappresentato anche a Ruvo) e Bari/ cogn. doc. dal 1722 (anno del decesso): **Maurantonio Dirella di Piedimonte (CE, GO, FR, NA, CT) morto a 50 anni**

**DIRESE** v. Di Rese/ il cognome è da noi documentato dal 1865: **Giovanni Direse** e nel 1912: **Rosa Direse perde il marito di 61 anni**

**DIRIENZO** v. Di Rienzo/ cogn. doc. dal 1860: **Felicia Dirienzo**; nel 1884: **Matteo Dirienzo di Francesco fu Nunzio** e nel 1916 (anno del decesso): **Pasquale Dirienzo morto a 52 anni**

**DIROMA** v. Di Roma/ cfr. nel 1739: **Antonio Roma alias 'la Sorda'**

**DIRUGGIERO** discendente di **Ruggiero** (v. De Ruggiero)/ cogn. doc. dal 1712: **Domenico Diruggiero**

**DISANTO** v. Di Santo/ cogn. doc. dal 1885: **Francesco Disanto di Nicola** e nel 1887 (anno del decesso): **Maria Disanto morta a 60 anni**

**DISAPIO** v. Di Sapio

**DISASSONIA** v. Di Sassonia/ cognome doc. dal 1908 (anno del decesso): **Francesco Disassonia morto a 56 anni**

**DISAVINO** v. Di Savino/ doc. dal 1886: **Antonio Disavino perde il figlioletto Maurizio di un anno**

**DISCHIENA** v. Di Schiena/ cognome documentato dal 1916 (anno del decesso): **Riccarda Dischienna di Michele muore a 17 anni**

**DISISTO** (emigr.)/ discendente di **Sisto** (lat. **sexstus** > nome che si dava al sesto nato)/ v. Sisto

**DISPIRITO** v. Di Spirito

**DISTASI** v. Di Stasi/ cogn. doc. dal 1883: **Vincenza Distasi fu Gaetano**

**DISTASO** v. Di Staso

**DISTEFANO** v. Di Stefano

**DITACCHIO** v. Di Tacchio/ cogn. doc. dal 1898 (anno del decesso senza l'indicazione dell'età): **Domenico Ditacchio**

**DITALIA** v. D'Italia o Di Talia/ cogn. doc. dal 1850: **Angela Ditalia**

**DITERLIZZI** v. Di Terlizzi

**DITOMA** v. di Toma/ doc. dal 1820: **Saveria Ditoma** e nel 1881: **Maria Ditoma fu Nicola di Valenzano**

**DITOMMASO** v. Di Tommaso/ cognome documentato dal 1886 (anno del decesso): **Achille Ditommaso morto a 43 anni** e nel 1888: **Grazia Ditommaso di Pasquale di Canosa**

**DITRANI** v. Di Trani/ doc. dal 1885: **Pietro Ditrani di Michele fu Vincenzo** e nel 1900: **Francesco Ditrani fu Giuseppe**

**DITRIZIO** v. Di Trizio/ cognome doc. dal 1887: **Francesco Ditrizio fu Saverio** e nel 1899: **Maria Ditrizio di Francesco fu Sabino**

**DITROIA** v. Di Troia/ doc. dal 1887: **Grazia Ditroia**

**DIURNO** alla base ha l'it. **diurno** (nome imposto a un figlio nato di giorno > cfr. Del Giorno, Mattina, Giornetta ecc.)/ da noi è doc. nel 1885: **Elena Notturmo**

**DIVIETRO** v. di Vietri

**DIVINCENZO** v. Di Vincenzo

**DIVITO** v. De Vito/ cogn. doc. dal 1791: **Maria Divito**

**DIVITOFRANCESCO** (emigr. a Palazzo S. Gervasio)/ **discendente di Vito Francesco/** doc. dal 1824 nella forma: **Caterina di Vitofrancesco; nel 1873: Vito Nicola di Vitofrancesco di Oronzo originario di Montrone** (v. Montrone); nel 1874: **Maria di Vitofrancesco fu Michele di Valenzano** e nel 1909 (anno del decesso) nella grafia aggl.: **Raffaele Divitofrancesco di Nicola morto a 16 anni**

**DIVITTORIO** v. Di Vittorio

**DOLCE** alla base ha l'it. **dolce** (nome aug. e grat. dato a un figlio in via affettuosa sulla falsariga di cognomi come: Caro, Carella, Carobello, Cormio, Dolcezza ecc.; il nome **Dolce** è già comune

nel Medioevo nelle forme: **Dulcissimus** e **Dulcis**) o riflette il top. **Dolcè** (VR) o parzialmente il top. **Dolce Canto** (BA)/ cogn. a Santeramo in Colle/ cogn. doc. dal 1810: **Domenico Dolce di Pisticci** (MT)

**DOLCEZZA** cfr. it. **dolcezza** (v. Dolce)

**DOLCIOTTI** vezz. del cogn. **Dolce** (v.)/ cfr. Dolcino in Calabria

**DOMENINO** vezz. del lat. **dominus** > **\*domeninus** (piccolo padrone); alla base è il nome ant. **Donnino**, che continua il personale di età tarda **Dominus** ipoc. di **Domnus** (spesso doc. anche come: **dompnus/dopnus**), forma sincopata del **cognomen Dominus** (signore, padrone)/ cfr. Dominelli in Calabria e Donnini nel Sud

**DOMIZIO** (emigr. a Mentana)/ v. Di Domizio/ doc. dal 1828: **Angela Domizio**

**DONADEI** ha alla base il nome med. **Dondedeus** o **Donadeus** (dono di Dio > aug. e grat. dato a un figlio considerato **dono del Signore**)/ cfr. Donnedieu in Francia e Donadio in Calabria, Lucania, Campania e Margherita/ doc. dal 1817 come: **Raffaele Donadio di Venezia**

**DONATELLI** vezz. del nome **Donato** (v. De Donato)/ doc. dal 1778: **Paolo Donatelli del Fedele** (?)

**DONATIELLO** v. Donatelli/ cogn. a Orta Nova/ cogn. doc. dal 1770 (anno del decesso): **Donato Donatiello di Pisco Costanzo morto a 50 anni**

**DONATINI** (emigr. a Bari)/ v. Donatiello

**DONNAMARIA** **donna Maria** (est.)

**DONNO** v. De Donno o Domenino

**DONOFRIO** v. D'Onofrio/ cogn. in Lucania (dove anche Onofrio) e Foggia/

cogn. doc. dal 1883: **Antonio Donofrio di Fiorentino fu Lorenzo** e nel 1886: **Diana Donofrio**

**DONVITO** *don Vito*/ cogn. a Bari, Barletta e più diffuso a Gioia del Colle/ doc. dal 1820 (anno del decesso): **Giuseppe Donvito di Gioia morto a 46 anni**

**DORATA** cfr. it. *dorata* (nome aug. e grat.)/ cfr. *Dora* in Lucania

**DORIA** cfr. il top. *Doria* (CS) o *Doria* (feudo presso Melfi nel '600); cfr. dial. lig. *doria* (corso d'acqua) o aggl. di **D'Oria** (Oria > BR); v. *D'Oria*/ cogn. a Foggia e Manfredonia/ **I Doria, genovesi, divengono nel 1556 'Signori' di Ginosa** (TA)/ da noi doc. dal 1596: **Lucia Doria**; nel 1874: **Vito Doria fu Pasquale** e nel 1889: **Giuseppe Doria**

**DORIO** cfr. il top. *Dorio* (CO) o è aggl. di **D'Orio** (freq. top.: **Orio al Serio** > BG, **Orio Canavese** > TO, **Orio Litta** > MI) > cfr. *D'Orio* cogn. a Carpino; cfr. il nome **Orio** (gr. a. *hoorios* > bello, elegante); cfr. gr. a. *orios* (favorevole o notturno > v. *Favorito*, *Buonanotte* e *Diurno*)/ doc. dal 1812 come: **Michele d'Orio**

**DORONZO** v. *D'Oronzo*/ cogn. doc. dal 1887: **Mattea Doronzo**

**DOTO** cfr. il nome **Oto** [di osc. etim. > sp. *oto* (?) > ottarda o ungh. *otod* > quinto > v. *Quinto*] come recitano le seg. registr. parrocchiali: **Oto Lomongelli di Ariano nel 1820**, **Oto Montingelli nel 1823** e **Oto Scelsi nel 1887**; nel 1902 è doc. come: **Maria Donata Dote di Vintantonio**

**DOTTAVIO** v. *D'Ottavio*

**DRAISCI** forse è ipoc. aferizz. di **Andraisci** > **Draisci** (da *Andrea* sulla falsariga di cogn. come **Dreas** da *Andreas*, **Driussi** da *Andriussi* ecc. > v. *Andrea-*

*no*; l'ipotesi sembra confermata dai cogn. mer.: *Draicchio/Draiccio* > a Foggia e Vico)/ cogn. a Lesina e diffuso a Rignano/ doc. dal 1669: **Vittoria Draisci**; nel 1701 sono doc.: **Francesco Lonardo e Catarina Drayscia (gemelli) battezzati in casa per il pericolo del parto dallo zio sacerdote don Domenico Drayscia** (il quale nel 1703 è doc. come: **don Domenico Traiscia** > v. *Traisci*)

**DURACCIO** prob. alla base ha l'it. **duro** (cfr. *Tosti*) suff. in **'accio'** per indicare vezz. > v. *Antonacci* e cfr. *Masaccio*, *Pieracci* ecc./ cogn. in Lucania

**DURANTE** v. *Dante*/ doc. in Lucania dal 1145 come: **Durantes**/ cfr. *Durant* in Francia/ cogn. in Capitanata e nel Barese/ doc. dal 1691: **Toma Durante**; nel 1742: **Nicola Durante 'proprietario di 15 fosse granarie e amministratore della Casa Ducale d'Egmont', feudataria di Cerignola**; nel 1760: **Natale Durante 'sindaco' e incettatore di derate per conto di mercanti tranesi**; nel 1776: **Nicola Durante 'ufficiale della Dogana di Cerignola'**; nel 1777 (anno del decesso): **don Michele Durante 'arciprete' morto a 85 anni** (doc. per la prima volta nel 1756); nel 1777: **Jacobo Francesco Durante 'arciprete'**; nel 1816: **don Domenico Durante 'sindaco' e proprietario della masseria 'Calcaturo d'Orlando' (167 versure), che è costretto a cedere a don Casimiro Cirillo non potendo onorare un prestito di 4500 ducati contratto nel 1817**

**DURSO** v. *D'Urso*/ a Salpi nel 1226 è doc. come nome: **Urso 'sacerdote'**; a Barletta è doc. dal 1566 come: **Donatus de Urso**; da noi nel 1783 è doc. come: **Carmina Dursi di Rocchetta**; nel 1843: **Luigi d'Urso di Bagnoli**; nel 1864 (anno del decesso): **sig. Mariano d'Urso di Positano morto a 70 anni** e nel 1888: **Giuseppe Durso perde la figliuola Maria di 11 mesi**

**EBAU** **ignoramus**/ a meno che non sia connesso col turco **ebe** (levatrice > v. Mammarella)

**EDUARDO** (occ.)/ dall'anglosassone **ead** (proprietà) + **weard** (guardiano) = guardiano delle ricchezze/ cfr. Duardo in Calabria

**ELIFANI** (est.)/ riflette parzialmente il op. **Contrada Elifani** (tra Minervino e Montemilone)/ cognome doc. dal **1953**: **Angela Elifani**

**EMONOPOLI** (occ.)/ dal gr. a. **emon** (mio) + **polis** (sostegno) = mio sostegno cfr. Pilastro, Colonna ecc.)/ oppure è var. del cogn. **Monopoli** (v.)/ cogn. documentato dal **1921** (anno del decesso): **Giovanni Emonopoli morto a 60 anni**

**ENFASI** cfr. it. **enfasi** (soprann. prob. dato in relaz. alla facondia > v. Oratore, De Fazio, Parlato ecc.)/ cogn. doc. dal **1908**: **Antonio Enfasi**

**ENRICO** dall'ant. alto ted. **haimrich** (potente in patria)/ cogn. in Lucania, Campania e Sicilia/ un: **Enrico 'precatore dell'Ordine Teutonico'** è doc. in Puglia dal **1265**, mentre da noi è doc. dal **1908**: **Luigi Enrico perde il figlioletto Emilio di 15 gg.**

**ERACLEA** riflette il top. **Eraclea** (ant. città della Magna Grecia oggi Policoro)/ v. Araclea e cfr. Il top. **Eraclea (VE)**/ cfr. Eracleo in Calabria/ cogn. doc. dal **1874** come: **Arcangela Eraclio di Giuseppe**

**ERBATICO** cfr. it. **erbatico** (nel Medioevo era il tributo dovuto al feudatario per il diritto di pascolo)/ cfr. Erbetta a Foggia e v. Dellerba/ cognome documentato dal **1930**: **Savino Erbatico perde la moglie di 49 anni**

**ERCOLINO** vezz. di **Ercole** (v. Araclea e D'Ercole)/ cfr. Ercole in Calabria, Campania, Salento, Lazio e Foggia/ cfr. Ercolini in Calabria/ cogn. a Biccari e più diffuso a Peschici e S. Giovanni/ cogn. doc. dal **1724**: **Santo Ercolino**

**EREMITA** cfr. it. **eremita** (equivalente al cogn. Romito da noi est.)/ cfr. Eremitzis in Calabria nel sec. **XI**/ cogn. a Foggia e Bari/ cognome doc. dal **1763** (anno del decesso) come: **Giuseppe Eremito di Modugno morto a 52 anni** e nel **1881**: **Matteo Eremita**

**ERICO** dallo scand. **Erik** (ricco d'onore)/ doc. a **Corneto** (ant. città scomp. presso Borgo Libertà) dal **1220**: **Giovanni Erico 'proprietario di un terreno'**

**ERINNIO** alla base ha forse **Erennio** (ant. nome sannitico portato da una **Gens Latina** il cui etimo è oscuro) o dal gr. a. **erennion** (sorta di cardo > v. Cardone e Cecalupo) o è imparentato con **Erinni** (le colleriche divinità greche > v. Furia, Furore e Izzi)

**ERRAMONE** alla base ha il dial. cal. **erramu** (solitario, errante > cfr. Eramo in Lucania, Campania e Salento)/ cogn. a Lucera/ doc. dal **1827** come: **Rocco**

**Irramone di Laurenzano** (Laurenzana > PZ) e nel 1885: **Giuseppe Erramone fu Nicola**

**ERRICHIELLO** vezz. di **Errico** (v.)/cogn. a Foggia e Rocchetta/ cognome documentato dal 1843: **Maria Errichiello** e nel 1853 (anno del decesso): **Maria Savina Errichiello della Rocca** (?) morta a 33 anni

**ERRICO** v. **Enrico**/ cogn. a Bari, Grumo e Foggia/ a Barletta è doc. dal 1500 come: **Nicolaus de Herricis** e da noi dal 1748: **Cosmo Errico della Terra della Tiana** (v. Tiano); nel 1753: **Antonia Errico**; nel 1883: **Nicola Errico** e nel 1894: **Giuseppe Errico di Natale**

**ESOTICO** cfr. it. **esotico** (soprann.?)

**ESPOSITO** **bambino esposto, trovatello** (cfr. Proietti, Trovato, Esposto ecc.)/ è cognome diffuso in tutto il Meridione e dalle nostre parti a Foggia, Lesina, Manfredonia, e Vieste/ doc. dal 1811: **Berardino Esposito**

**ESPOSTO** v. **Esposito**/ cognome a Foggia e in Lucania/ cognome documentato dal 1869 (anno del decesso): **Francesco Esposito** morto a 35 anni

**EVANGELISTA** cfr. it. **evangelista**/ cogn. in Lucania, Salento, Foggia, Carapelle, S. Ferdinando, Bari e più diffuso a Barletta/ doc. dal 1761: **Luca Evangelista di Andria**; nel 1861 (anno del decesso): **Maria Evangelista di Bisceglie** morta a 91 anni e nel 1888: **Angela Evangelista fu Simone**

**FABBIANO** var. di **Fabiano** (v. **Fabiani**)/ cognome documentato dal 1677 come: **Domenico Antonio Fabiano di Conversano** e nel 1823 nella grafia attuale: **Nunzio Fabbiano**

**FABBRI** alla base ha l'it. **fabbro** (cogn. da nome di mestiere > v. **Laforge** e **Ferraro**)/ cognome a Foggia e diffuso un po' in tutta la Penisola

**FABBRICATORE** dall'it. **fabbricatore** (che riprende il lat. **fabricator** > artefice, che fabbrica)/ cognome a Foggia/ cognome doc. dal 1625 come: **Donato Fabricatore di Barletta**

**FABIANI** (est.)/ alla base ha il nome **Fabius** ripreso, con la riacquisizione della classicità, nel Rinascimento insieme col cognomen **Fabianus**; entrambi potrebbero essere derivati dal lat. **faba** (fava), soprann. allo stesso modo di **Cicero** da 'cicer' (cece) o di **Lentulus** da **lens** (lenticchia)/ cfr. **Fabiano**, diffuso a Foggia e in Capitanata/ cogn. a Trani/ cogn. doc. dal 1787: **Maria Fabiani di Trani**

**FABRIZIO** dal lat. **fabricius** (artefice, che fabbrica)/ cogn. a Manfredonia e Vieste/ cognome documentato dal 1776: **D. (?) Fabrizio**; nel 1844 (anno del decesso): **Pasquale Fabrizio morto a 30 anni** e nel 1869 (anno del decesso): **Vito Fabrizio di Santofele (San Fele > PZ) morto a 23 anni**

**FACCENDA** cfr. it. **faccenda** (v. **De Facendis**)/ cfr. **Faccenna** a Carpino/ doc.

dal 1827 come: **Teresa Facenda di Modugno**; nel 1844 nella grafia attuale: **Maria Faccenda di Corato** e nel 1894: **Cataldo Faccenda**

**FACCHIN** v. **Facchinetti**/ doc. dal 1791 come: **Nunzia Facchino di Spinazzola**

**FACCHINETTI** (emigr. in Australia)/ vezz. dell'it. **facchino** (cogn. da nome di mest.)/ cogn. in Calabria

**FACCIOLLA** vezz. f. del cogn. **Faccio** (tratto da **Bonifacio**) già doc. dal XII sec. come: **Facius** e **Faciolus** a Genova e come: **Facio** nel sec. XI a Genova [**De Felice**]; potrebbe anche avere alla base l'it. **faccia** (v. **Faccitondo** e **Belviso**)/ cfr. **Faccioli** in Lucania e **Faccioli** in Calabria/ cognome documentato dal 1826: **Vincenza Facciolla**

**FACCITONDO** dalla **faccia rotonda** (soprann. > cfr. dialetto cerignolano **fac-cetunn** > idem)

**FACHECHI** cfr. gr. a. **fakeos** (lentigine > lentiginoso?); cfr. gr. mod. **faki** (lenticchia); cfr. dial. alb. di Greci **faku** (sangue > v. **Sanguine**)/ cognome in Lucania e Salento

**FACILE** cfr. it. **facile** (soprann.?) / doc. dal 1779: **Vincenzo Facile di Barletta**

**FACONDA** cfr. it. **faconda** (soprann. dato in relazione alla **facondia** > v. **Oratore**, **Favella**, **Parlati**, **Verbale** ecc.)/ cogn. doc. dal 1857: **Maria Faconda**

**FACULLI** potrebbe essere imparentato con Fachechi (v.) o avere alla base il lat. **facula** (facella, favilla > v. Fascilla) o il dial. cal. **fagu** (faggio) da cui potrebbe essere esitato **fagullo/i** > **facullo/i**

**FAGNELLI** potrebbe avere alla base un top. del tipo. **Fagna** (ant. nome di Scarperia > FI) o **Fagnano** (CS) tratto da un nome latino **Fannius** > **Fannio** (di etimo piuttosto incerto) che potrebbe aver benissimo dato: **Fanniello/i**, **Fagnello/i**; cfr. it. ant. **fagno** (nero, moro, semplicione > v. Semplicini, Negro, Bizzoca e Allocca) cfr. Fanna cogn. al Nord e Fagnelli nel Lazio/ doc. dal 1944 (anno del decesso): **T. (?) Fagnelli morto a 85 anni**

**FAGNILLO** v. Fagnelli/ è doc. dal 1825 (data del decesso): **Giuseppe Fagnillo di Pesco Costanzo morto a 55 anni**

**FAIELLO** potrebbe avere alla base il dial. cal. **faio** (faggio) o il dial. cal. **fajilla** (scintilla > v. Fascilla); cfr. gr. a. **faiòs** (scuro); cfr. il dialetto di Roseto Valfortore **fajille** (scintilla)

**FALACARO** cfr. dial. cal. **falaccaru** (pozzanghera > v. Lima, Di Liddo ecc.); cfr. ar. **falakì** (astronomo); cfr. gr. mod. **falakròs** (calvo o dalla testa lucente > v. Calvi)/ cfr. Falagari e Fallaccari in Calabria/ cognome documentato dal 1810 (anno del decesso): **Maria Santa Falacaro di Bitonto morta a 50 anni** e nel 1839: **Francesco Falacaro**

**FALCETTA** vezz. del cognome **Falce** (soprann.; nella simbologia universale la **falce** rappresenta la resurrezione dovuta al ritmo mensile [falce lunare] delle mutazioni lunari)/ cfr. Falci e Falcicchio in Lucania e Falcitelli a Foggia/ cognome a Bari e più diffuso ad Andria/ doc. dal 1821 come: **Maria Falce** e nel 1878: **Francesco Falcetta**

**FALCETTANO** (est.)/ **che appartiene**

a **Falcetta** (v.)/ documentato dal 1870 (anno del decesso): **Sabato Falcettano 'bracciale' (bracciante) di Montecorvino Rovella (SA) morto a 27 anni**

**FALCO** cfr. it. **falco** (soprann. sulla falsariga di cogn. come: Aucello, Dell'Aquila, Piccione ecc.)/ cogn. a Foggia, Castelluccio Valmaggiore, Ischitella, Trinitapoli, Bari e Corato/ cognome doc. dal 1572: **Antonio Falco**; nel 1855 (anno del decesso): **don Francesco Falco 'sacerdote' morto a 86 anni**; nel 1884: **Angelo Falco fu Sergio** e nel 1888: **Maria Falco fu Giacinto**

**FALCONE** cfr. it. **falcone** (v. Falco e Delli Falconi) oppure riflette il top. **Falcone** (ME, PZ > cfr. da noi nel 1828: **Antonio Russo di Falcone provincia di Basilicata**)/ cogn. a Foggia e più ampiamente diffuso sul Gargano/ è cogn. di nobile Casato di Bisceglie doc. fin dal 1197; da noi è doc. dal 1677: **Gennaro Falcone** e nel 1708: **Nicolò Falcone 'Governatore della Cirignola'**

**FALCONETTI** vezz. del cogn. **Falcone** (v.)/ doc. dal 1845: **Ruggiero Falconetti di Barletta**; nel 1874 (anno del decesso): **Ruggiero Falconetti di Bari morto a 66 anni** e nel 1891: **Maria Falconetti fu Giuseppe**

**FALNOTICO** probabile corr. dell'it. **falòtico** (stravagante); cfr. dial. corso **faloticu** (vanesimo)/ questa ipotesi sembra confermata dal cogn. lucano **Falotico**; da noi è doc. in quest'ultima grafia dal 1753: **Antonio Falotico di S. Arcangelo** (Sant'Arcangelo > PZ, AV, PG)

**FAMÀ** riflette il top. **Famà** (contrada presso Arena > CZ)/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia

**FAMIGLIETTI** vezz. dell'it. **famiglio** (servo, garzone, dal lat. **famulus** > idem); cfr. dial. nap. **fammulo** (idem)/ cfr. i

cogn. cal. e luc.: Famularo/i/o/ cogn. in Calabria (dove sono rappresentati anche: Familiari /Famigliari/ Famigliuolo)/ cogn. doc. dal 1763 (anno del decesso) come: **Anna Famiglietta di Frigenti** (Frigento > AV) **morta a 25 anni nella prima croce** (primo incrocio?) **sulla strada che va a Barletta**; nel 1785: **Eduardo Famiglietti di Frigento 'dottore fisico'**; nel 1838: **Carmina Famiglietti di Giovinazzo** e nel 1845: **Giuseppe Famiglietti del Casale di Frigenti**

**FANELLI** vezz. del cogn. **Fano** (v.) oppure riflette il top. **Fanelli** (masseria in zona di Taranto) o il **Casale Fanelli** (presso Brindisi); alla base potrebbe anche esserci l'it. **fanello** (piccolo passeraceo > v. Rossignuolo, Aucello, Rondinella ecc.) o, infine, potrebbe essere ipoc. di **Stefanelli** > **Fanelli** (v. Di Stefano) o di **Teofane** (splendore di Dio) > **Teofanelli** > **Fanelli** oppure di **Epifanelli** > **Fanelli** (cfr. Epifanio e Epifanelli cogn. a Foggia); cfr. anche l'alb. **fanelle** (maglia > v. Maglione)/ cogn. in Calabria, Lucania, Salento, Foggia, Orta Nova, Rodi, S. Severo e più diffuso a Bari/ a Casalnuovo (Casalnuovo > FG) è cogn. documentato dal 1220 come: **Attone de Fanello 'padrone di una vigna'**; a Barletta dal 1351 come: **Fanellus de Nicastro**; a Taranto è cognome documentato dal 1536 come: **Cataldo Fanello 'arcidiacono'**; a Castellana Grotte è cognome di notabili documentato dal 1576; da noi è documentato dal 1677: **mastro Vito Fanelli**; nel 1848 (anno del decesso): **Isabella Fanelli di Ruvo morta a 36 anni** e nel 1890: **Paolina Fanelli di Giuseppe fu Mauro**

**FANFARILLO** potrebbe essere vezz. del cogn. cal. **Fanfarra** (fanfara > nome aug. e grat.? sul tipo di: Festa, Festino, Chiassino ecc.? oppure è soprann.) o ha alla base il dial. nap. **fanfaro** (sorta di pesce detto anche **fānfano** > cfr. Fanfani in Toscana)

**FANIZZA** alla base ha il cogn. **Fano** (v.) suff. in **'izzo/a'** sulla falsariga di altri come: Iannizzi da Ianni, Bellizzi da Bello ecc. oppure è ipoc. di: Stefano > Stefanizzi (v. Fanizza e Di Stefano)/ cfr. Stefanizzo/i in tutta la Penisola e Fanuzzi in Lucania/ cogn. a Manfredonia, Bari, Mola, S. Ferdinando e più diffuso a Fasano/ nel 1705 da noi è doc: **Francesco Stefanizza di Foggia**; nel 1791: **Stefano Fanizzo di Monopoli**; nel 1839: **Giovanni Fanizzo di Bitonto** e nel 1848: **Teresa Fanizza di Bari**; nel 1877: **Michele Fanizzi di Mola di Bari** e nel 1894: **Girolamo Fanizza di Nicola**

**FANO** (est.)/ riflette i top. **Fano** (TE, PS) la cui base è il gr. a. **phanòs** (splendente) o il lat. **fanum** (tempio > v. Lachiesa)/ a Barletta è doc. dal 1428 come: **Iohannoctus de Fano** e da noi è cogn. doc. dal 1601: **Angelo Fano** e nel 1863: **Onofrio Fano di Bitonto**

**FARANO** riflette il top. **Farano** (FG) che alla base ha il longob. **fara** (ciascuno dei corpi di spedizione in cui si divideva il popolo durante le migrazioni di massa) che trova riscontro nel top. **Fara** (ant. contrada in agro di Cerignola); cfr. ebr. **phara** (fruttifera, ferace); cfr. alb. **fare** (seme, specie > v. Chicco e cfr. Semeraro); cfr. dial. alb. di Greci **far-a** (seme, sperma); cfr. ar. **farah** (gioia > v. Di Gioia); cfr. slov. **fara** (parrocchia); cfr. lat. **faeae** (tipici insediamenti rurali venuti a costituirsi all'inizio del X sec. con la dominazione longobarda)/ è cognome a Foggia, S. Ferdinando, Margherita, Bari e Barletta/ doc. dal 1785 (anno del decesso): **Savino Farano di Barletta morto a 50 anni**

**FARAONE** cfr. it. **faeone** (cogn. sulla falsariga di altri come: Lorè, Principe, Marchese ecc.) o riflette il top. **Faraone** (TE)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia e Salento/ doc. dal 1843 (anno del decesso): **Pasquale Faraone di Picierno**

(Picerno > PZ) **morto a 40 anni**

**FARAONI** v. Faraone

**FARAONIO** variante di Faraone (v.) sulla falsariga di altri come: Baronio da Barone, Capitanio da Capitano ecc./ cognome a Biccari

**FARELLA** (emigr. a Potenza)/ prob. ha alla base il cogn. **Fara** (v. Farano) oppure riflette i top. **Farella** (cfr. **Contr. Monte Farella** presso Castellana Grotte e **Farella** presso Aquileia > UD) o deriva dal cogn. **Faro** (in Calabria e Sicilia) che può avere alla base l'it. **farò** (nome aug. e grat. dato a un figlio perché risplenda come un **farò** > v. Lucente, Brillante, Luce ecc.) oppure il top. **Faro** (ant. nome della città di Lesina) o **Fare** (antica città dell'Acaia); cfr. dial. alb. di Greci **fare** (seme, sperma); cfr. ar. **far** (topo); cfr. turco **fare** (topo)/ cfr. **Farò/Farà** in Calabria e **Pharas** in Grecia e **Fariello** in Lucania/ a Barletta è cogn. doc. dal 1472 come: **dominus Peregrinus de Farella** e da noi è documentato dal 1707: **Angela Farella**; nel 1826: **Margherita Farella di Rutigliano** e nel 1889: **Rocco Farella di Francesco**

**FARENGA** (est.)/ cfr. ar. **farengi** (forestieri > v. Stranieri); cfr. dial. cal. **farangu** (burrone, luogo scosceso e franso > v. Borrelli e Borriello); cfr. gr. a. **farangòs** (burrone, forra)/ cogn. nel Salento e a Lavello/ cognome documentato dal 1734 (anno del decesso senza l'indicazione dell'età) come: **Antonio Faregna** (metatesi?) e nel 1838 (anno del decesso) come: **Pietro Faringo di Muro** (PZ, LE) **morto a 38 anni**

**FARES** forse ha alla base l'ar. **al-faris** (cavaliere > v. Cavaliere) o l'ar. **farisi** (persiano); cfr. turco **farisi** (idem) o v. **Farella**/ cogn. a Foggia e Lucera/ doc. a Termoli dal 1220: **dompnus** (dominus) **Fares 'padrone di una vigna deserta'**;

sempre nel 1220 a Casalnuovo (Casalnuovo?): **Guglielmo de Faresio 'padrone di 8 quadragenali di vigne'**; da noi è doc. dal 1838 (anno del decesso): **Pietro Fares di Foggia morto a 38 anni** e nel 1841: **Giovanni Fares di Foggia**

**FARFALLETTA** cfr. it. **farfalletta** (soprann.)/ v. Lapalombella

**FARINA** cfr. it. **farina** (cognome derivante da nome di mest.: mugnaio, fornaio, panettiere ecc. oppure è raccorciato di cogn. come: Leccafarina, Involafarina, Malafarina ecc. già doc. in Toscana nel sec. XII)/ cogn. a Foggia, Poggio Imperiale, Bari e Castellana/ ad Ascoli Satriano il cogn. **Farina** appartiene a famiglia di notabili che possiede un **Palazzo Farina** risalente al XIII sec./ a Barletta è doc. dal 1349 come: **Lucas de Andrea Farina**; in Capitanata è doc. dal 1700: **Domenico Farina di Sanseverino** (SA, PZ, MC) **'grande acquirente di lana'**; da noi è doc. dal 1700: **Antonio Farina di Massafra**; nel 1756: **Domenico Farina alias 'Paporchia'**; nel 1814: **don Michele Farina 'sacerdote' morto nel 1840 a 62 anni**; nel 1837: **Domenico Farina di Montegiordano** (CS); nel 1853 (anno del decesso) è documentato: **Caterina Farina di Stornara morta a 40 anni** e nel 1893: **Sapia Farina di Domenico fu Vincenzo**

**FARINOLA** vezz. del cogn. **Farina** (v.)/ cogn. a Foggia, Bari, Gravina e più diffuso a Molfetta/ doc. dal 1857: **Chiara Farinola**; nel 1876 (anno del decesso): **Laurentia Farinola di Molfetta morta a 64 anni** e nel 1967 (anno del decesso): **Antonio Farinola morto a 87 anni**

**FARLATI** prob. alt. del cogn. **Ferliti** (dal dial. cal. **ferla** > **ferula** > cfr. **Ferlaino** in Campania)/ doc. dal 1867 come: **Carlo Alessio Farlat (o Ferlat) di Vienna di Francia** (Vienne?)/ [all'inizio del '900 è doc. un: **signor Carlo Ferlat**

‘direttore di uno stabilimento meccanico per isfarinare il grano di proprietà dei Signori di Montmorency’]

**FARRUSI** alla base ha l'it. **farro** (sorta di frumento) suff. in ‘**uso**’ tipica des. dei dial. mer. di valenza frequentativa sulla falsariga di cogn. come: Peluso, Bavuso, Guttuso ecc.)/ cfr. dial. corso **farru** (ferro); cfr. il top. **Farra** (abbastanza freq.)/ cfr. **Farro** cogn. a Lucera e da noi nel **1801: Giuseppe Farro**/ il cogn. **Farrusi** appartiene a nobile ed antica Casata il cui più insigne rappresentante fu: **Giacomo Farrusi** ‘paggio di scudo della Milizia Reale’ la cui famiglia fu elevata al grado di nobiltà come risulta da un diploma del **1729**; il cognome è doc. dal **1570** come: **Lorito Faruso**; nel **1707** nella forma: **Vittoria Farruso**; nel **1606: Angela Farruso**; nel **1743** ritroviamo il nostro: **Giacomo Farruso** ‘deputato dell’Università di Cerignola’; nel **1769: don Donato Farruso** ‘parroco’; nel **1756** è doc. nella grafia attuale: **Vincenzo Farrusi** ‘dottore fisico’; nel **1794** è doc.: **Domenica Farrusi**; abbiamo ancora nel **1814: Diamanta Farruso** moglie di **don Michele Cirillo**; nel **1852: Giacomo Farrusi** ‘dottore fisico’; nel **1858** (anno del decesso): **don Tommaso Farrusi** ‘dottore fisico’ morto a **78 anni**

**FARUCCI** vezz. del cogn. **Faro** (v. **Farano** e **Farella** e cfr. **Faro** top. in prov. di ME e ant. nome di **Lesina**)/ cfr. **Fariello** e **Faruolo** in **Lucania** e **Farò/Farone** in **Calabria**/ nel **1348** a **Barletta** è doc. come personale: **Faruciam filia Nicolai Porcii**

**FASANELLA** (emigr. a **Trani**)/ vezz. f. del cogn. **Fasano** (v.) o riflette parzialmente il top. **Sant’Angelo a Fasanella** (SA)/ cognome in **Lucania**, **Calabria** e **Campania**/ doc. dal **1128** a **Corneto** (ant. città scomp. presso **Borgo Libertà**) come: **Lampo de Fasanella**, feudatario di **Corneto** ed esponente di famiglia longobarda legata ai conti normanni di

**Principato** (?); cogn. da noi doc. dal **1593: Francesco Fasanella**/ cogn. a **Foggia**, **Martina Franca** e più diffuso a **Bari**

**FASANELLI** (emigr.)/ cognomizz. in ‘**i**’ di **Fasanella** (v.)/ cfr. **Fasanello** in **Calabria**, **Lucania** e **Campania**/ doc. dal **1828: Stefano Fasanelli di S. Vito di Buglione nel Salento**

**FASANO** riflette il top. **Fasano** (BA) che ha alla base il dial. nap. **fasano** (fagian), calco del lat. **phasianus** (idem); cfr. dial. foggiano ant. **fasene** (idem) > sta, probabilmente, ad indicare luogo dove abbondano i fagiani (sulla falsariga di altri top. come: **Tortoreto** ecc.)/ cognome doc. dal **1579: Carlo Fasano** e nel **1835: Angelo Fasano di Laviano** (SA) e nel **1600: Baldassarre Fasano alias ‘chiavone’**

**FASCIA** è cogn. tipicamente genovese e riflette il top. **Fascia** (GE), che indica ‘una striscia di terra coltivata a terrazza’ (v. **Terrazza**)/ da noi è doc. nel **1873** come: **Vito Fascella**

**FASCIGLIONE** prob. ha alla base il cogn. **Fascia** (v.) oppure ha qualche parentela col fr. **faucillon** (l. **fosciglion**) > **falcetto**, piccola roncola (v. **Falcetta**)/ cfr. **Falciglia** in **Lucania** e **Faucille** in **Francia**/ cognome in **Lucania**/ cognome doc. dal **1846: Caterina Fasciglione morta a 82 anni nel 1904** e nel **1856: Carolina Fasciglione di Napoli**

**FASCILLA** (soprann.)/ dal lat. **facilla** (favilla)/ a **Barletta** è cognome documentato dal **1549: Berardinus Fascilla** e da noi dal **1813: Teresa** > **Fascilla di Trinitapoli** e nel **1815** come: **Antonia Fascillo di Bitritto**

**FASCIONE** (emigr. a **Formia**)/ cfr. it. **fascione** o ha alla base il cogn. **Fascia** (v.)/ doc. dal **1764** (anno del decesso): **Palma Fascione morta a 30 anni**

**FATELLI** vezz. del cogn. **Fato/a** (destino o fata) o cfr. il dial. nap. **fatella** (ragazza aggraziata)/ da noi doc. nel **1829** come: **Angiola Maria Fata** e nel **1849** come: **Michele Fato morto a 17 anni**

**FATIBENE** (emigr. a Foggia)/ corr. del cogn. **Fattibene** (di ev. sign.)/ v. **Fattobene/** cogn. doc. dal **1809** come: **Emilia Fattibene di Ascoli**

**FATONE** cfr. dial. mer. **fatoune** (spirito benefico) o ha alla base il cogn. **Fato** (in Calabria > v. **Fatelli**)/ cogn. a Venosa, Manfredonia, Foggia, S. Severo e Andria/ doc. dal **1782**: **Canio Fatone di Minervino** e nel **1858**: **Raffaele Fatone**

**FATTOBENE** **fatto bene** (cogn. aug. e grat.)/ cogn. doc. dal **1809**: **Emilia Fattobene**; nel **1837** è doc.: **Antonia Fattobene di Ascoli** e nel **1856**: **Potito Fattobene di Candela**

**FATTORI** cfr. l'it. **fattore** e i cogn.: **Massari, Gastaldi ecc./** cogn. in Toscana

**FAUZZI** cfr. dial. cal. **fauzza** (fava selvatica > v. **Favino**) e cfr. dial. leccese **Fauzza** (luì piccolo > sorta di passeraceo)/ doc. dal **1758**: **Giovanni Fauzzi di Triggiano Casale di Bari**

**FAVALE** cfr. i top. **Favale** (contrada di Cropolati > CS e fraz. di Filiano > PZ) o i top.: **Favale** (TE, GE) il cui sign. è: **campo di fave/** cogn. in Lucania, Calabria, Salento, Manfredonia, Bari e più diffuso a Gioia del Colle/ doc. dal **1721**: **Lonardo Favale**

**FAVATÀ** alla base ha il dial. cal. **favata** (faveto > soprann. da nome di mest.?: **raccogliatore, coltivatore o venditore di fave?**)/ il cogn. è doc. in Calabria fin dal sec. XI; da noi è doc. dal **1861**: **Luigi Favatà** e nel **1882** (anno del decesso): **Clemente Favatà di Candela morto a 55 anni** e **Michele Favatà fu Gabriele**

**FAVINO** vezz. del cogn. **Fava** (sic)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1757**: **Oronzo Favino di Brindisi**

**FAVORITO** cfr. it. **favorito** (nome aug. e grat. dato a un figlio perché sia favorito dalla sorte)/ doc. dal **1928**: **Matteo Favorito perde la moglie di 48 anni**

**FAVULLI** vezz. plur. del cogn. **Fava** sulla falsariga di cogn. come: **Amatulli** da Amato, **Schiavulli** da Schiavo, **Vitulli** da Vito ecc./ cogn. in Lucania/ cogn. doc. dal **1811**: **Antonia Favulli di Minervino** e nel **1866**: **Savina Favulli**

**FEBBRILE** cfr. it. **febbrile** e i cogn.: **Ardente, Attivissimo ecc.**

**FEDELI** alla base ha l'it. **fedele** (prob. inteso in senso cristiano)/ doc. dal **1722** (anno del decesso) come: **Pietro Fedele di Rovere (AQ) morto a 50 anni** e nel **1772** è doc.: **Carmine di Fortunato della Terra delli Fedeli** (top.?)

**FEDERICO** germ. **Frithurik** (frithu > pace + rykia > potente = potente nella pace)/ doc. come nome nel **1575**: **Federico de Barletta** e nel **1781**: **Pietro Federico di Castelgrande morto a 50 anni**

**FELEPPA** var. f. del dial. cal. e nap. **Felippo** (Filippo > v. **Di Filippo**)

**FELICITÀ** cfr. it. **felicità** (aug. e grat.)

**FENINNO** cfr. it. **fenina** (rosso cupo > cfr. **Scarlati**), ma è più prob. che alla base vi sia il lat. **fenum** (fieno > v. **Fieni**)/ cogn. a Rocchetta e Stornara/ cogn. doc. dal **1853** come: **Maria Fenino**

**FENUTA** cfr. dial. nap. **fenuta** (finita, terminata > cfr. il cogn. **Termine**) o il dial. cal. **fenu** (fieno) suff. in **'uto'** sulla falsariga di cogn. come: **Caputo da Capo, Tripputo da Trippa, Manuto da Mano ecc.;** cfr. dial. piem. **fenui** (finocchio)

**FERGOLA** potrebbe avere alla base il nome celtico **Fergal** (verdeggiante > v. Verde) oppure il lat. **fercula** (fercolo, carretta, barella) o il dial. cal. **fercula** (cattivo soggetto); cfr. anche il dial. nap. **fercula** (grosso ramo tagliato per reggere o portare qualcosa) e anche l'it. antico **fercolo** (carne, alimento, marchingegno per portare in trionfo)/ doc. dal **1924** (anno del decesso senza indicazione dell'età) come: **Michele Difergola**

**FERLICCHIO** alla base ha il dial. cal. **ferla** (ferula) o il top. **Ferla** (SI)/ cfr. Ferla, Ferlano e Ferlito in Calabria e Ferlano in Campania

**FERMO** riflette il top. **Fermo** (AP) e in questo caso si tratta di cogn. israel. o l'it. **fermo** (lat. **firmus** > fermo, costante nella **fede cristiana** > v. Costante)/ cogn. a Trani/ cfr. Fermi cogn. fam.

**FERORELLI ignoramus**

**FERRACIN** (emigr.)/ alla base ha il cogn. **Ferro** (v. Ferri) doc. nel Medioevo come: **Ferrus, Ferrettus e Ferraccius**

**FERRAGONIO** prob. dall'unione di **Ferro** + gr. a. **goniòs** (acuto) = dal ferro acuto, dalla spada appuntita > persona aggressiva?/ v. Brandusio

**FERRANDINO** cfr. il top. **Ferrandina** (MT), ma è più probabile che sia vezz. corr. del personale **Ferrantino** (v. Ferrante) ipotesi confermata dal personale fr. **Ferrand**, continuazione del nome latino, tardo e rarissimo, **Ferrandus**/ cogn. a Foggia (dove anche Ferrandina/Ferrantino), Apricena, Manfredonia e Sannicandro/ doc. dal **1579** come: **Franco Ferrandino 'padrino' di Salvatore Cimbrella** e nel **1851** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Consiglia Ferrandino di Foggia morta a 16 anni**

**FERRANTE** cfr. it. **ferrante** (di pelo

grigio > soprann. che definisce il colore grigio-rossiccio del mantello dei cavalli misto di peli grigi, neri, bianchi e bai; **Ferrante** è spesso nome di cavalli nell'epica cavalleresca) o deriva dal fr. **fer-rant** (fabbro, maniscalco); cfr. il top. **Posta Ferrante** (in agro di Minervino)/ cogn. in Lucania, Calabria, S. Ferdinando, Orta Nova, Foggia, Adelfia, Barletta e diffuso a Bari/ cfr. Ferrant in Francia/ è doc. a Casalnuovo (Casalnuovo) dal **1220** come: **Guerrisio de Ferrante 'padrone di una casa'**; a Reggio Calabria è doc. dal **1427**: **Paolo Ferrante 'sindaco'** e da noi. dal **1595**: **Giuseppe Ferrante 'padrino' di Francesco Laganella**; nel **1774**: **Pietro Ferrante di Tritto (?)** e nel **1849** (anno del decesso): **Nicola Ferrante di Modugno morto a 66 anni**

**FERRARA** riflette i top. **Ferrara** (in Emilia Romagna e anche località in agro di Caserta e feudo in zona di Campobasso) o è var. f. del cogn. **Ferraro** (v.)/ [**Ferrara** è spesso cogn. israel.]/ cogn. a Foggia, Apricena, Manfredonia, Orsara, Orta Nova, S. Ferdinando, Corato, Fasano e più diffuso a Bari e in tutto il Barese/ doc. dal **1609**: **Luca Ferrara 'padrino' di Diana Vinciguerra**

**FERRARACCIO** spreg. o vezz. del cogn. **Ferrara/o** (v.)

**FERRAREIS** plur. sigm. di Ferraro (v.)/ doc. dal **1863**: **Margherita Ferrareis di Molfetta**; nel **1873**: **Giovanni Ferrareis di Molfetta** e nel **1881** (anno del decesso): **Giuseppe Ferrareis morto a 31 anni**

**FERRARIS** var. sigm. di Ferraro (v.)/ doc. dal **1900** come: **Antonia Ferrariis di Addamiano fu Maurantonio**

**FERRARO** dal dial. nap. **ferraro** (fabbro > v. Fabbri e Laforge) ripreso dal lat. **ferrarius** (idem)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Campania, Foggia, Orta Nova e Bari/ a Brindisi è doc. dal **1252**

come: **Andreas Ferrarius** e da noi è doc. dal **1575: Antonio Ferraro** e nel **1839: Mauro Ferraro di Bisceglie**

**FERRENTE** alla base potrebbe avere il cogn. **Ferro** (v.) oppure è corr. di **Ferrante** (v.)/ cogn. in Calabria, Lucania, Campania e Sicilia

**FERRERI** cfr. i cogn. **Ferro** o **Ferraro**/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia; cfr. Ferrero in Piemonte/ cognome documentato dal **1761** come: **Apollonia Ferrera di Trani** e nel **1846** (anno del decesso): **Paolo Ferreri di Triggiano morto a 60 anni**

**FERRETTI** cfr. it. **ferretto** oppure è vezz. del cogn. **Ferro** (v.)/ cfr. Ferret in Francia/ doc. dal **1813: Vincenzo Ferretti**

**FERRI** v. **Ferro** e cfr. alb. **ferri** (inferno > v. Paradiso e Leden)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Monte S. Angelo, Adelfia, Bari e Valenzano/ a Barletta è doc. dal **1419: Martinus Iohannis Ferri** e da noi dal **1766: Francesco Ferri di Valenzano** e nel **1846** (anno del decesso): **Loreta Ferri di Sora (CE) morta a 65 anni** e nel **1902: Elvira Ferri di Francesco di Codigoro (FE)**

**FERRICCHIO** vezz. di **Ferro** (v.)/ doc. dal **1701** come: **Felice Ferrecchia**

**FERRIERI** dal fr. **ferriere** (che è il lat. **ferraria** > luogo dove si lavora o si estrae il ferro ed equivale all'it. **ferriera**), persona che lavora il ferro)/ cfr. Ferrier in Francia/ cognome doc. dal **1758: Ippolita Ferrieri** e nel **1890: Francesco Ferrieri fu Giuseppe**

**FERRO** cfr. it. **ferro** (cogn. da nome di mest. > chi vende o lavora il ferro = **fabbro**)/ cogn. a Foggia e S. Marco in Lamis/ doc. dal **1640: Aniello Ferro** e nel **1849** (anno del decesso): **Onofrio Ferro di Bitonto morto a 43 anni**

**FERRONE** cfr. fr. **ferron** (negoziante di ferro) oppure ha alla base il cogn. **Ferro** (v.)/ cfr. Ferron in Francia/ cogn. doc. dal **1812: Angiola Ferrone di Bella (PZ, CZ)** e nel **1828** (anno del decesso): **Giuseppe Ferrone di Bella morto a 50 anni**

**FERRUCCI** plur. del personale **Ferruccio** (da **Ferro** > v. questo cogn.)/ cogn. in Campania, Calabria, Foggia, Casavecchio e Torremaggiore/ cogn. doc. dal **1699** come: **Michele Ferruccio della Terra di Corato** e nel **1831** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Teresa Ferrucci di Corato morta a 60 anni** e, infine, nel **1871: Vincenzo Ferrucci di Leonardo di Corato**

**FERSOLA** prob. ha alla base l'it. **ferzo** (striscia di tela o altro tessuto > v. **Telera** e cfr. **Tessuto**) vezz. in **ferzola/fersola** > cfr. **Ferzola** cogn. in Lucania; cfr. dial. nap. **ferza** (idem) e dial. cal. **fersa** (idem)

**FERSULA** v. **Fersola**/ cogn. in Lucania

**FESTA** cfr. it. **fiesta** (nome aug. e grat. dal lat. **Festus** > festivo, nome dato a un figlio per sottolineare che il giorno della sua nascita è considerato un giorno di felicità e di festa > cfr. **Allegri, D'Allegro, Allegretti e Allegria**)/ cogn. a Foggia (dove anche **Festo**), Orta Nova, Troia e Carapelle/ a Barletta è doc. dal **1513: Petrus Festa** e da noi dal **1797** (anno del decesso): **Catarina Festa di Avellino morta a 17 anni** e nel **1856: Teresa Festa**

**FESTINO** cfr. it. **festino** (v. **Festa**) e it. ant. **festino** (pronto, veloce > v. **Presto, Attivissimo e Febbrile**)/ cogn. in Lucania/ cognome doc. dal **1793: Francesco Festino di Spinazzola**

**FIALE** cfr. it. **fiale** (alt. dell'ant. it. **fiavo** > favo, che è il lat. **flavus** per **fabulus** > favo) oppure ha alla base il gr. mod. **fiali** (bottiglia, ampolla, fiala > cfr. **Buttiglione, Buttiglieri, Fiaschi e Fiasconaro**)

**FIAMMA** cfr. it. **fiamma** (soprann.? o nome aug. e grat.?)

**FIANDANESE** prob. alt. di **Fiandra**-nese (delle Fiandre? > cfr. i cogn. **Fian-dra** e **Fiamingo** in Calabria) o è corr. di **Fiananese** (cogn. nel Barese) > di **Fiano?** (v. Fiano)/ cogn. a San Giovanni, Rodi e più diffuso ad Andria/ cfr. Fiantanese a Trinitapoli/ da noi è doc. dal 1833 come: **Rosa Fintanese** (err. ort.?)

**FIANO** riflette i top. **Fiano** (RM, FI, TO)/ cfr. nel 1736: **Cosmo d'Arrico della Terra di Fiano**/ cogn. a Ortona, Santagata e Stornara/ cognome documentato dal 1721: **Teresa Fiano** e nel 1895: **Francesco Fiano**

**FIASCHI** (est.)/ alla base ha l'it. **fiasco** (soprann. o nome di mest. > cfr. Fiasconaro, Buttiglione ecc.)/ doc. dal 1788 come: **Cleto Fiasco di Ruvo** e nel 1847 nella grafia attuale: **Vincenzo Fiaschi**

**FICARAZZO** dai dial. cal. **ficarazzo** (fico selvatico > soprann.) o **ficarazza** (fico d'India); cfr. anche i top. **Ficarazzi** (CT, PA)/ cfr. Ficarazzi in Lucania

**FICARELLI** (est.)/ alla base ha l'it. **ficarella** (da **fica**) o deriva dal dial. cal. **ficara** (Ficara è cogn. in Calabria) ovvero pianta che produce fichi; cfr. dial. cal. **ficarella** (gonfiore sotto le ascelle provocato da infezioni)/ doc. dal 1786 (anno del decesso): **Domenico Ficarelli di Canosa morto a 70 anni**; nel 1810 è doc. come: **Gennaro Ficarella di Bari** e nel 1885: **Antonio Ficarelli fu Gennaro**

**FICCO** potrebbe avere alla base il verbo **ficcare** (soprann. di non chiara motivazione) o avere una qualche parentela col dial. corso **ficcu** (sposato, debole > cfr. Fiacconi nel Lazio); cfr. anche l'alb. **fik** (fico)/ cogn. a Foggia, Ruvo e Terlizzi/ doc. dal 1609: **Donatiello Ficco** e nel 1882: **Francesco Ficco fu Anacleto**

**FICETO** dal latino **ficetum** (luogo coltivato a fichi)/ cfr. Ficarra in Calabria e Sicilia

**FIENI** alla base ha l'it. **fieno** (soprann. o nome di mest. come: Paglia, Pagliarulo, Paglione ecc.)/ cogn. doc. dal 1691 come: **Domenico Antonio Fieno** e nel 1789 nella grafia attuale: **don Francesco Paolo Fieni 'sacerdote'** e nel 1919: **don Paris Fieni 'sacerdote'**

**FIERAMOSCA** alla base ha il soprann. medievale **afferra-mosca** (cfr. Ferracane in Lucania e Salento derivato da **afferracane**) o il top. **Ferramosca** (MN)/ cogn. a Rodi, Calabria e Bari/ cognome doc. dal 1860 (anno del decesso): **Ettore Fieramosca**

**FIERMONTI** forse riflette un top. non meglio noto o è var. del nome **Florimonte** (personaggio dell'Epopea Francese)/ cfr. Fioramonte in Calabria/ da noi doc. dal 1883: **Giuseppe Fiermonte di Michele**; nel 1886 come: **Michele Fieramonte** e nel 1901 (anno del decesso): **Francesco Fiermonte morto a 42 anni**

**FIERRO** dal dial. nap. **fierro** (ferro > v. Ferro e cfr. Hierro in Spagna)/ cogn. in Calabria, Lucania, Brindisi, Foggia, Candela e Orta Nova/ doc. dal 1754: **Teresa Fierro** e nel 1903: **Rosa Fierro di Francesco fu Rocco**

**FIGLIOLA** cfr. it. **figliola**; cfr. dial. nap. **figliola** (ragazza nubile)/ cogn. a Foggia (dove anche Figliuolo), Celenza e Sannicandro/ doc. dal 1892: **Felicina Figliola**

**FIGLIOLIA** ha forse alla base l'it. **figliolo** (v. Figliola) o il top. **Figlioli** (AV)/ cogn. a Foggia, Roseto Valfortore, Bari e diffuso ad Andria/ cognome documentato dal 1773 (anno del decesso): **Angelica Figliolia della Cava** (SA, CZ, RG) **morta a 40 anni**

**FIGLIUZZI** dal dial. nap. **figliuzzo** (figliolotto, figlioccio)/ cogn. in Calabria

**FIGURELLI** alla base ha l'it. **figura** (soprann.)/ doc. dal **1812** come: **Domenica Figurillo di Bitonto**

**FILAGRASTA** (est.)/ agglutinazione di **fili-la-grasta** (figlio di La Grasta, sulla falsariga di cognomi come: Filangieri [figlio di Angieri], Filrao [figlio di Rao] ecc.)/ v. Lagrasta

**FILANNINO** le seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali del **1783** (anno del decesso): **Giuseppe di Gioia di Flannino morto a 35 anni**; del **1786**: **Giovanni Gemma di Filannino** e del **1796**: **Domenico Federico di Filannina** fanno pensare a un top. **Filannina/o** scomp. o non meglio noto; potrebbe anche essere aggl. di **fili-Annino** (figlio di Annino > v. Filagраста, Filangieri ecc. e cfr. i cogn. ingl. Fitzgerald, Fitzgibbon ecc.)/ cogn. a Trinitapoli, Bari e più diffuso a Barletta/ doc. dal **1767** (anno del decesso senza indicazione dell'età) come: **Tomaso Felannino morto nel Feudo della Torretta** (presso Pozzo Terraneo) e nel **1782** (anno del decesso senza indicazione dell'età) nella grafia attuale: **Francesco Saverio Filannino di Trani**

**FILASETA** **che fila la seta?** (soprann. o nome di mest.) o **figlia di Seta?** (cfr. De Seta altrove)

**FILECCIA** prob. alt. dell'it. **filaccia** (soprann.)

**FILIDORO** **figlio d'oro?** (nome aug. e grat. dato a un figlio considerato 'cosa preziosa come l'oro' > cfr. i cogn. Orofino, Argento, Perla ecc.) o dal. gr. a. **filòs + doron** (amante dei regali)/ cogn. a Venosa/ doc. dal **1829**: **Alfonso Filidoro di Francesco**

**FILIPPIS** v. De Filippis/ cognome a

Bari/ doc. dal **1897**: **Giacomo Filippis** e nel **1916** (anno del decesso): **Leonardo Filippis morto a 60 anni**

**FILIPPO** v. De Filippo/ cfr. Filippo in Calabria/ doc. dal **1823**: **Rosa Filippo**

**FILIPPONIO** alla base ha il nome **Filippo** (v. De Filippo) suff. in 'onio' per indicare appartenenza, sulla falsariga di cogn. come: Flaconio da Flacco, Petronio da Petro ecc./ cogn. a Foggia, Trinitapoli e Bari/ cognome doc. dal **1861**: **Vito Filipponio di Valenzano** e nel **1887** (anno del decesso): **Michele Filipponio morto a 37 anni**

**FILLEA** prob. dal lat. **phileas** (amico, amante) oppure ha alla base il gr. a. **phylas** (foglia, fogliame > cfr. Fogli, Fuoglio e Foglietti)

**FILOCAMO** dal gr. a. **philòs + gamòs** (amante del matrimonio)/ cogn. in Calabria, dove, nel **1421** è doc.: **Galgano Filocamo 'sindaco' di Reggio**/ cfr. Filogamo in Sicilia

**FILOMENO** alt. del personale **Filomelo** (dal gr. a. **philòs + melòs** > amante del canto > v. Tenore e Cantatore e cfr. gr. **philoméla** > usignolo)/ cogn. in Lucania, Salento e Calabria/ cfr. Filomena in Calabria/ a Barletta è doc. dal **1549** come: **dominus Nicolaus Filomena** e da noi è doc. dal **1782** (anno del decesso) come: **Michele Filomena morto a 35 anni** e nel **1814** (anno del decesso): **Crescenzo Filomeno di Zungoli (AV) morto a 25 anni**

**FINA** (est.)/ var. del cogn. Fino (v.)/ cogn. doc. dal **1565**: **Donato Fina**

**FINAGUERRA** prob. nome aug. e grat. dato a un figlio nato in occasione della fine di una guerra o di controversie familiari (cfr. i cogn. Pace, De Pace, Pacifico, Paciello ecc.)/ doc. dal **1741** (anno del

decesso): **Angelo Finaguerra di Lavello morto a 20 anni**

**FINAMORE** (emigr. a Molfetta)/ **amore fino, delizioso** (v. Blandamura)/ doc. dal 1780 anno in cui **Gerarda Finamore di Pesco Asserra** (Pescasseroli?) **perde il marito 50enne** e nel 1873: **Maria Finamore di Francesco**

**FINELLI** vezz. del cogn. **Fino** (v.)/ cognome doc. dal 1827: **Nicola Finelli di S. Pietro in Palermo**

**FINISI** alla base potrebbe avere il cogn. **Finis** (v. De Finis) oppure **Fino** (v.)/ cfr. **Finis** e **Finissi** in Calabria/ doc. come nome dal 1757 come: **Finisia di Lavello**

**FINIZIO** cfr. **Finizio** (masseria in agro di Foggia) oppure è var. di **Finisio** (v. Finisi)/ doc. dal 1754: **Chiara Finizio**

**FINO** cfr. it. **fino** (nel senso di 'furbo, sottile' > v. Sottile e Malizia) oppure è ipoc. di uno seguenti nomi: **Serafino**, **Pandolino**, **Rufino**, **Arnolino**, **Adolino** ecc.); cfr. il top. **Fino** (CO)/ cogn. a Foggia, Casalvecchio, Monopoli e Bari/ doc. dal 1581: **Carmela Fino**; nel 1827: **don Vincenzo Fino 'sacerdote'**; nel 1838: **Luigi Fino di Rionero** e nel 1856 (data del decesso): **don Francesco Paolo Fino 'sacerdote'**

**FINOCCHIETTI** alla base ha l'it. **finocchio** (soprann. > cfr. **Finocchi** e **Finocchiar** in tutta la Penisola)

**FIOCCHI** alla base ha l'it. **fiocco** (soprann. > cfr. **Fiocchini** e **Cioffi** e **Fiocco** a Foggia e **Fiocca** in Calabria) o dal dial. nap. **fiocco** (sciocco)/ doc. dal 1870 come: **Luigi Fiocco**

**FIOCCHINI** (emigr.)/ vezz. del cogn. **Fiocchi** (v.)

**FIORAVANTE** prob. alt. del cogn.

**Fierravanti** (a Melfi) > **'ferro avanti'** ovvero 'con la spada sguainata?' (cfr. a Bari **Spatafora** = con la spada di fuori) o è corr. del personale **Florabant** (nome di un saraceno nell'Epoepa Francese)/ doc. dal 1836 (anno del decesso): **Leonardo Fioravante di Calitri morto a 60 anni** e nel 1842: **Michele Fioravante**

**FIORDALISI** alla base ha l'it. **fiordaliso** (dal fr. **fleur de lys** > fior di giglio > v. Giglio e Digiglio)/ cogn. in Calabria/ cfr. **Fiordaliso** in Calabria e Salento e **Fleurdelys** in Francia/ v. **Fiordelisi**

**FIORDELISI** var. di **Fiordalisi** (v.)/ cognome documentato come personale dal 1618: **Fiordelisa della Cirignola** e come cognome dal 1749: **Filippo Fiordelisi 'dottore fisico' della Terra di Solofra**; nel 1864 è doc.: **Demetria Fiordelisi moglie di don Gaetano Pavoncelli** e nel 1875: **Eduardo Fiordelisi fu Filippo di Palermo**

**FIORE** alla base ha l'it. **fiore** (nome aug. e grat.; il **fiore**, nella simbologia universale, rappresenta il **ricettacolo orizzontale e passivo** ed è il complemento dei simboli verticali e attivi [come: "l'energia cosmica, l'azione divina ecc."]) ed esprime, in definitiva, **'l'esaltazione del Divino nel ricettacolo'**/ cogn. a Foggia, Casalnuovo, Lucera, Manfredonia, San Giovanni e più diffuso a Bari/ a Foggia nel 1220 è doc: **donna Fiore 'padrona di 1 casalino'** e da noi è doc. dal 1640: **Giuseppe Fiore**; nel 1762 è doc.: **Riccardo Fiore di Andria** e nel 1836: **Gaetano Fiore di Castellaneta**

**FIORELLA** vezz. f. del cogn. **Fiore**(v.)/ cogn. a Foggia, Biccari e più diffuso a Barletta/ doc. a Barletta dal 1418 come: **Angelus de Fiorella** e da noi nel 1815 (anno del decesso) come: **Laura Fiorello di Bitonto morta a 50 anni**

**FIorenti** alla base ha l'it. **fiorente**

(nome aug. e grat.)/ cogn. in Calabria e Campania/ cfr. Florent in Francia/ cognome doc. dal 1698 come: **Giuseppe Fiorente** e nel 1776 nella grafia attuale: **Maria Fiorenti** e nel 1783 come: **Francesco Fiorente alias 'Lizzi'**

**FIORENTINO** di Firenze oppure riflette il top. **Fiorentino** (fortificazione che il catepiano **Boiannes** costruì nel sec. X nei pressi di Lucera)/ cogn. a Foggia, S. Giovanni, Vico e più diffuso a Giovinazzo/ a Foggia è doc. dal 1220 un: **Fiorentino 'padrone di un casalino'** e da noi è doc. dal 1597: **Donato Fiorentino**; nel 1838 è doc.: **Domenica Fiorentino di Giovinazzo** e nel 1849: **Teodoro Fiorentino di Rionero**

**FIORETTI** vezz. del cogn. **Fiore** (v.) o ha alla base l'it. **fioretto** (spada e in senso religioso)/ doc. dal 1794 (anno del decesso): **Michele Fioretti di Foggia morto a 52 anni**; nel 1831 è doc. come: **Matteo Fioretto di Foggia**; nel 1861: **Gaetano Fioretti di Santa Paolina (AV)** e nel 1890: **Anna Fioretti fu Vito**

**FIORIFERI** (cogn. marchigiano > emigr. a Macerata) dall'it. **fiorifero** (che produce fiori > v. Fiore e Fioretti)

**FIORILLO** vezz. del cogn. **Fiore** (v. Fiore e Fiorella)/ cogn. in Calabria, Sicilia, Foggia e Rodi/ cognome documentato dal 1768 (anno del decesso): **Sebastiano Fiorillo di Benevento morto a 50 anni** e nel 1843: **Maria Fiorillo di Stornarella**

**FIORINO** vezz. del cogn. **Fiore** (v.) oppure dall'it. **fiorino** (sulla falsariga di cogn. come: Danaro, Quattrini, Tallero ecc.)/ doc. dal 1693: **Carmina Fiorino** e nel 1898 (anno del decesso): **Domenico Fiorino di Vincenzo fu Luigi**

**FIORITO** alla base ha l'it. **fiorito** (cogn. aug. e grat. > v. Fioriferi)/ doc. dal 1579

come: **Sebastiano Florito** e nel 1758 nella grafia attuale: **Grazia Fiorito di Bari**

**FISCARELLI** alla base ha prob. l'it. **fisco** (sulla falsariga di cogn. come: Latassa, Erario ecc.) o ha alla base il lat. **fiscus** (cesto > venditori o fabbricanti di cesti > v. Cestari, Cufari, Panarelli ecc.)

**FISCHETTI** (est.)/ v. Fiscarelli/ cogn. doc. dal 1623 come: **Pietro Fischetto**; nel 1810 è doc.: **Gaetano Fischetti di S. Angelo dei Lombardi** e nel 1835 (anno del decesso): **Carmela Fischetti di Lavello morta a 40 anni**

**FIUME** potrebbe riflettere il top. **Fiume** (PN) o è appellativo dato a persona che abitava nei pressi di un fiume (sulla falsariga di cogn. come: Pantano, Stagno, Di Lago ecc)/ cogn. a Bari, Fasano e più diffuso a Monopoli/ doc. dal 1815: **Modesto Fiume di Monopoli** e nel 1825: **Vito Antonio Fiume di Monopoli**

**FLACCONIO** alla base ha il personale **Flacco** (lat. **flaccus** > fiacco, floscio o dalle orecchie pendenti > soprann.) suff. in **'onio'** prob. per indicare appartenenza, sulla falsariga di cogn. come: Cino da Cino, Filipponio da Filippo ecc./ [**Flaccus** era già cogn. nell'antica Roma]/ cfr. Flacco a Foggia e Flaccomio in Calabria/ doc. dal 1897: **Antonio Flacconio**, che nel 1923 perde la moglie 41enne

**FLORA** riflette il nome **Flora** (dea della Primavera > v. Talia)/ cogn. in Lucania, Canosa e Bari/ cogn. doc. dal 1599 come: **Penta di Flora**

**FLORIAN** (cogn. ven.)/ dal nome **Florus** (fiore e dal suo derivato **Florius** connessi col cogn. **Flora** > v. Flora)/ doc. dal 1865 come: **Nunzia Floriano**

**FLORIO** riflette il top. **Florio** (in zona di Trapani) oppure ha alla base il cogn. **Flora** (v.)/ cogn. in Lucania, Calabria,

Campania e Sicilia/ cogn. doc. a Foggia dal 1220: **magistro Florio 'locatario delle vigne di Bassano' già appartenenti a Santa Maria dei Teutoni** e da noi è doc. dal 1584 come: **Giulio de Florio** e nel 1767 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Francesco Florio di Balzano (?) morto a 50 anni**

**FLUMINI** (cogn. sardo)/ riflette il top. **Flumini** (CA) ed ha alla base il lat. **flumen/fluminis** (fiume > v. Fiume)/ cfr. **Flumine** in Lucania

**FLUMINJ** v. **Flumini**

**FOCARETE** cfr. dial. cal. **focarata** (grosso fuoco, falò > soprann.?) oppure riflette, in parte, il top. **Focareto** (presso Vieste)/ cfr. **Focareta** a Casalnuovo e **Focarelli/ Focaracci** in Calabria

**FOGLIO** cfr. it. **foglio** (cogn. sulla falsariga di altri come: **Papirio**, **Carta ecc.**)/ cogn. a Foggia e **Giovinazzo/ doc. dal 1855: Giacinto Foglio di Barletta**

**FOLGIERI** (est.)/ dal nome germ. **Fulcieri** o **Folchieri** tratti da **Folco** (nomi tutti doc. nel sec. VIII e latinizzati in: **Fulcus**, **Folchettus**, **Folculus**, **Folcherius** e **Fulcerius**, alla cui base c'è il germ. \***fulka** [popolo] + **herh** [ted. **herr** > signore] col sign. finale di: **capo del popolo**)/ cogn. in Lucania/ cfr. **Fulgerius** in Francia doc. dal sec. X/ v. **Folgiero**

**FOLGIERO** (emigr. a Portici)/ v. **Folgieri/ cogn. a Foggia**

**FOLLENZI** (est.)/ prob. alt. dei top. **Forlenza** (in Puglia, Campania, Calabria e Basilicata) o è corr. del top. **Pollenza** (MC); senza escludere che abbia alla base il lat. **follis** (mantice), che fa supporre un \***folensis** (addetto al mantice)/ nel 1875 è doc. come: **Francesco Forlensi**

**FONSDITURI** **fons di Turi?** (fontana

di Turi? o, con diverso sign.: 'progenie di Turi'? > figli di Salvatore?) o, ancora **Fonso di Turi?** (Alfonso di Turi? > BA); cfr. lat. **funditor** (fromboliere, chi usava la fionda in battaglia)

**FONSO** v. **D'Alfonso/ a Barletta** è doc. dal 1500 come: **Salvatoris Fonsis** e da noi dal 1880 (anno del decesso): **Sebastiano Fonso morto a 30 anni**

**FONTANAROSA** riflette il top. **Fontanarosa** (AV)/ doc. dal 1800: **Fortunata Fontanarosa**

**FORBICE** (est.)/ cfr. it. ant. **forbice** (forbici)/ doc. dal 1816: **Nicola Forbice**

**FORCIGNANÒ** alla base ha il top. **Forcignano** (nel Salento)

**FORCINA** cfr. it. ant. **forcina** (nel senso di forchetta > cfr. **Cucchiara** in Sicilia e v. **Cucchiarale**)

**FORESE** (emigr. a Montecatini)/ dall'it. ant. **forese** (campagnolo, contadino > v. **Campagnola**)/ cfr. **Foresio** in Lucania/ doc. dal 1679: **Pietro Forese**

**FORGIARINI** vezz. pl. dell'it. **forgia** (fucina > v. **Laforge** e **Forgillo** e cfr. **Forget** in Francia) prob. attraverso il dial. cal. **forgiaru** (fabbro)

**FORGILLO** v. **Forgiarini/ cfr. Forgelli a Foggia**

**FORGIONE** cfr. il top. **Forgione** (SA) e il cogn. **Forgia** (v. **Forgiarini**)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Alberona, Lucera e S. Giovanni/ doc. dal 1792 (anno del decesso) come: **Vito Forgioni di Craca** (MT) **morto a 38 anni**; nel 1808 nella grafia attuale: **Vincenzo Forgione di S. Angelo dei Lombardi** e nel 1838: **Pasquale Forgione di Orta** (Orta Nova)

**FORINA** prob. ha alla base il top.

**Forino** (AV) o dal gr. a. **phorine** (fetta di cotenna di maiale cotta > cfr. dial. cal. **furina** > idem e cfr. Furina cogn. in Calabria); forse anche ipoc. di nomi come: **Cristoforina** > **Forina** (sulla falsariga di cogn. come: Foroni, Forotti che prob. derivano da Cristoforoni/Cristoforotti)/ v. Forino/ cogn. in Lucania, Salento, S. Ferdinando e Canosa/ doc. dal **1699**: **Antonia Forina di Canosa**

**FORINO** riflette il top. **Forino** (AV) oppure v. Forina/ cogn. a Lesina e Canosa/ doc. dal **1683**: **Sabbina** (sic) **Forino**

**FORLANO** dal lat. med. **furlanus** (friulano) oppure ha alla base un top. del tipo **Furlo** (sulla via Flaminia c'è la **Gola del Furlo** la cui etim. va ascritta ad un lat. ant. **forulus** [foro, stretto passaggio]); cfr. sp. **furlon** (carrozza chiusa)/ cfr. Furlano in Calabria e Forlani nelle Marche/ cognome doc. dal **1900**: **Vincenzo Forlano di Giuseppe**

**FORLEO** v. Forlano oppure ha alla base il top. **Forlè** (FG) da assimilare all'it. **furlo** (lat. ant. **forulus** > foro, gola, stretto passaggio)/ cfr. Phourlis in Grecia e Forlino/Forlone in Calabria/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Salento, Castelluccio dei Sauri, Foggia e Bari

**FORMATO** cfr. it. **formato** (cogn. aug. e grat. sulla falsariga di altri come: Fatobene, Bellofatto ecc.)/ doc. a Morcone dal **1220**: **Formato deve alla Curia un denaro e una lonza di maiale**

**FORMICOLA** riflette il top. **Formicola** (CE) oppure il dial. nap. **formicola** (formica)/ da noi è cognome documentato dal **1886** (anno del decesso) come: **Antonio Formica morto a 18 anni** e nel **1893** nella grafia attuale: **Giorgio Formicola di Carmela** (figlia di Giorgio) e **padre ignoto**

**FORMIGLIA** prob. ha alla base il fr.

**fourmille** (l. furmiglie) > formica > v. Formicola/ a Lacedonia è cogn. doc. dal **1750**: **don Michele Formiglia 'canonico tesoriere'**; da noi nel **1819** è doc. come: **Angelo Maria Formiglio di Bisaccia**; nel **1843** nella grafia attuale: **don Pasquale Formiglia di Lacedonia**; nel **1853** (anno del decesso) come: **Serafina Formiglio di Lacedonia morta a 41 anni** e nel **1874** (anno del decesso): **Filippo Formiglia morto a 87 anni**

**FORMISANO** (emigr. a Foggia)/ riflette il top. **Formisano** (in zona di Castellammare di Stabia)/ cogn. in Calabria, Manfredonia, S. Ferdinando e più diffuso a Bari e Andria

**FORNARI** (est.)/ cognomizz. in 'i' di Fornaro (v. Fornario)/ doc. dal **1575**: **Romana Fornari** e nel **1804**: **Pasquale Fornari 'membro di una commissione comunale di controllo' e fondatore dell'Opera Pia 'Monte Fornari'**

**FORNARIO** (emigr. a Orta Nova)/ dal lat. **fornarius** (fornaio)/ doc. a Barletta dal **1430**: **Stefanus Fornarius 'sclavo' (schiavo)**; da noi è doc. dal **1569** come: **Lonardo Fornaro**; nel **1700** è doc.: **Leonardo Fornaro 'panettiere' divenuto sindaco nel 1736/7**; nel **1746** è doc.: **don Saverio Fornaro 'sacerdote Capitolare'**; nel **1762**: **Pasquale Fornaro 'sindaco' e zio di Francesco Tonti; alla fine del '700 Pasquale risulta proprietario di 400 versure di terra**; nel **1821** è doc.: **Ciomma Fornaria di Barletta**

**FORONI** alla base ha l'it. **foro** (soprann? > v. Buco e Buchicchio) oppure è raccorciato di **Cristoforoni** > **Foroni** (v. De Cristofaro)

**FORTAREZZA** cfr. dial. cal. **fortarizza** (fortezza > nella fede cristiana? oppure va assimilato a cogn. come: Robusto, Forte ecc.); cfr. fr. a. **forterece** (idem) e sp. **fortaleza** (idem)/ è cognome a

Foggia e San Ferdinando/ doc. dal 1687 come: **Rosa Fortarezza**; nel 1754 è doc. come: **Angiola Forterazza** (di razza forte); nel 1775 come: **Rosa Fortarazza** e nel 1900: **sac. Pasquale Fortarezza**

**FORTE** alla base ha il nome **Forte**, che continua il personale latino d'età tarda **Fortis** tratto dall'agg. **fortis** (forte, principalmente nel significato morale di 'coraggioso e deciso nell'affrontare il male e perseverante nella fede cristiana' > De Felice)/ cogn. a Foggia, Lucera, Peschici, San Ferdinando e Bari/ a Foggia è cogn. doc. dal 1220: **Nicola Forte 'padrone di un casalino'**; a Barletta dal 1613: **Petrus Fortis**; nel 1760 a Foggia è doc.: **Ignazio Forte 'napoletano' pensatore di lana** e da noi è doc. dal 1735: **Elisabetta (sic) Forte** e nel 1820: **Michele Forte di Salerno**

**FORTI** v. Forte

**FORTUNA** è cognomizz. dei nomi aug. e grat.: **Fortuna** e **Fortunato** (nomi lat. di tarda età) intesi come augurio di destino favorevole > De Felice)/ cogn. a Foggia/ cfr. Fortugno in Calabria e Lucania/ è doc. dal 1597 come: **P. (?) della Fortuna** e dal 1605: **Rosa Fortuna**

**FORTUNATO** cfr. it. **fortunato** (v. Fortuna)/ cogn. a Foggia, Casalnuovo e Lucera/ cogn. doc. dal 1605: **Cesare Fortunato** e a Nardò dal 1695: **Orazio Fortunato 'vescovo'**

**FORZATEA** (est.)/ **ignoramus**

**FOSCARI** risale al **cognomen latino 'Fuscus'** (scuro di capelli o di carnagione); **Foscari** è cogn. di una delle più potenti famiglie veneziane doc. fin dal sec. XI; nel *Codice diplomatico longobardo*, poi, i nomi **Fuschari/Fuscari** sono attestati a Lucca fin dal 769 > De Felice)/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1902: **Ruggero Foscari di Matteo** e nel 1917 (anno

del decesso): **Matteo Foscari morto a 47 anni**

**FOSCHINO** (emigr. a Lucera)/ vezz. di **Fosco** (v. Foscari)

**FOSSATI** alla base ha il top. **Fossato** (piuttosto freq., il più vicino è: **Fossato Serralta > CZ**)/ da noi è doc. nel 1911 una: **Giovanna Fossa**

**FRACCAROLI** vezz. del cogn. luc. **Fracconi** che deriva dal dial. nap. **fracca** (carrozza in uso nel XVIII sec.) e col sign. finale di: **venditori o costruttori di fracche**/ cogn. in Calabria

**FRACCHIOLLA** riflette il top. **Fracchiolla** (in zona di Barletta) la cui etim. va ascritta al lat. **fractu** (fratta, bosco, siepe)/ cfr. Fracchia altrove/ doc. dal 1797 come: **Vincenza Fracchiotti di Valenzano** e dal 1747 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Anna Maria Fracchiolla di Ruvo morta a 60 anni**

**FRADUSCO** prob. corr. del cogn. luc. **Fratusco** (misero frate)/ cogn. in Lucania e a Stornarella

**FRAGASSI** cognomizzazione in 'i' di **Fragasso** (v.)/ cogn. a Orsara e Modugno/ cognome doc. dal 1784 (anno del decesso): **Francesco Fragassi di Troia morto a 35 anni**

**FRAGASSO** dal dial. cal. **fragassu** (fracasso > soprann.) > cfr. Fracasso nel Salento e a Foggia/ cogn. a Foggia e S. Ferdinando/ doc. dal 1707: **Cornelia Fragasso di Gravina**; nel 1845 (anno del decesso) è doc.: **Pasquale Fragasso di Scanno morto a 80 anni** e nel 1873: **don Giuseppe Fragasso 'sacerdote' morto nel 1882 a 68 anni**

**FRAGNA** dall'it. **fragna** (quercia)/ cfr. Fragnito cogn. in Lucania/ da noi è doc. nel 1816 come: **Margarita Fragnello**

**FRAILIS** alla base ha l'it. ant. **fraile** (fragile dal lat. **fragilis** > idem)

**FRAIOLI** cfr. dial. fogg. ant. **frajule** (ferraiuolo > v. Ferraiuolo) o deriva dal cogn. cal. **Fraia**, che ha alla base il dial. cal. **fraja** (spiaggia > v. Arena)/ cfr. Fraietta in Calabria/ da noi è doc. dal **1819** come: **Antonia Frajolo**

**FRALOTTA** alla base ha l'it. poet. **frale** (fragile > v. Frailis)

**FRANCABANDIERA** **bandiera francese** (portatore di vessilli e gonfaloni?)/ doc. dal **1814** come: **Stefano Frango-bandiero di Barletta**

**FRANCALANCIA** **lancia francese** o **lancia franca** (cioè 'libera da vincoli, indipendente, al servizio di nessuno, sulla falsariga di cogn. come: **Franchomme** [uomo libero, franco] in Lucania)/ cfr. Francalanci in Toscana e Francalanza in Calabria/ doc. dal **1790**: **Antonio Francalancia di Scanno**; nel **1854** è doc. come: **don Carlo Francalanza del Piano di Qualto (?)**

**FRANCAVILLA** ha alla base il frequentissimo top. **Francavilla** (il più vicino è: **Francavilla al Mare** > CH)/ cogn. a Foggia, Margherita, S. Ferdinando e più diffuso a Barletta/ a Barletta è doc. dal **1523**: **magister Donatus de Francavilla** e da noi dal **1573** come: **Angelo de Francavilla** e nel **1812** nella grafia attuale: **Agnesa (sic) Francavilla**

**FRANCESCHINELLI** vezz. pl. di **Francesco** (v. De Francesco)

**FRANCIA** che viene dalla **Francia**/ cogn. a Lesina, Bari, Altamura e Barletta/ cfr. Franza a Bovino/ cogn. doc. dal **1754** come: **Carmentia Lafranza**; nel **1769** (anno del decesso senza l'indicazione dell'età) nella grafia attuale: **Francesca Francia di Barletta** e nel **1895**:

**Nicola Francia di Giuseppe**

**FRANCIONE** alla base ha il cognome **Francia** (cfr. Franzon al Nord)/ cogn. doc. dal **1813**: **Anna Felicia Francione di Stornarella**

**FRANCIOSI** (emigr. a Lacedonia)/ v. Francioso/ cogn. a Melfi/ doc. dal **1807**: **don Giacomo Franciosi** e nel **1812** (anno del decesso): **Maria Franciosi morta a 20 anni**/ (nella seconda metà dell'800 è doc. come: **Frangios**)

**FRANCIOSO** (emigr. a Ostuni)/ alla base ha l'it. ant. **francioso** (francese)/ cogn. nel Salento/ doc. dal **1695** come: **Vito Giacomo Frangiosa**; nel **1830** come: **Anna Franciosa di Melfi** e nel **1836** come: **Pietro Franciosa**

**FRANCO** alla base ha il nome di origine germ. **Franco**, già comune in molti documenti del **IX sec.**, nelle forme latinizzate 'Francus/Franculus'; il nome risale all'aggettivo germ. \*franka (coraggioso, libero > De Felice)/ cogn. a Foggia, Bovino, S. Paolo di Civitate, S. Severo, Trinitapoli e più diffuso a Bari/ doc. dal **1733**: **Anna Franco** e nel **1831**: **Maria Franco di Miglionico (MT)**

**FRANCOLINO** (emigr. a Orta Nova)/ cfr. il top. **Francolino (FE)** e l'it. **francolino** (fringuello), ma potrebbe essere vezzeggiativo del cogn. Franco (v.)/ cogn. in Lucania

**FRANSI** (est.)/ v. Franzì/ doc. dal **1847**: **don Domenico Fransi di Andretta (AV)**

**FRANZI** cognomizz. in 'i' di Franza (dall'it. ant. **Franza** > Francia > v. Francia)/ cfr. Franza, Franzese, Franzoso, Franzè, Franzutti, Franzì e Franzone in Calabria e Francione, Franciosi in Lucania e France in Francia/ cogn. a Foggia/ doc. a Squillace dal **1540** come: **Enaco Franza 'vescovo'** e da noi dal **1786**:

**Giuseppe Franzì di Barletta** [nel 1829 è doc. come: **Antonio Franza** e nel 1846: **Arcangela Franzì**]

**FRASCA** dall'it. *frasca* (soprann. o nome di mest. > anticamente i tavernai mettevano una *frasca* come insegna davanti alla loro bottega, usanza che resiste ancora in alcune zone della penisola [a Cerveteri per esempio]); cfr. anche l'it. ant. *frasca* (uomo leggero, superficiale, stordito); cfr. dial. manfr. *frasca* (segno dei rivenditori di vino)/ cfr. Frascà in Calabria/ cogn. a Foggia e Bari/ doc. dal 1690: **Matteo Frasca**

**FRASCINO** (emigr. a Trebisacce)/ cfr. italiano *frascina* (sottile sabbia calcarea > v. Arena) e cfr. latino *fraxinus* (frascino)/ cognome in Calabria/ cfr. Frascella in Lucania

**FRASCIONE** accr. di **Frascino** (v.)/ a Rocchetta è doc. dal XVIII sec.: **don Giovanni Frascione** 'canonico'

**FRASCO** (est.)/ cfr. sp. *frasco* (bocchetta) oppure è variante del cognome *Frasca* (v. Frasca)/ cognome doc. dal 1759: **Domenico Frasco di Foggia** e nel 1850: **Pasquale Frasco di Lacedonia**

**FRASCOLLA** cfr. dial. nap. *frascolla* (frascchetta > v. Frasco/a)/ cognome in Lucania a Foggia, Trinitapoli, Vieste e S. Ferdinando/ a cavallo tra '700 e '800 è doc. un: **generale Frascolla, che, con la sua influenza, salvò il patriota Giuseppe Tortora dalla galera**

**FRATEPIETRO** *frate Pietro*/ cogn. ad Andria/ doc. dal 1737: **Saverio Fratepietro di Andria**; nel 1841 (anno del decesso): **Antonio Fratepietro di Giovanni morto a 93 anni** e nel 1890: **Michele Fratepietro di Riccardo**

**FRATIANNI** *frate Ianni (Gianni)*/ cogn. in Lucania, Foggia e Candela/ doc.

dal 1850 come: **Lucia Frateianni di Bisaccia**; nel 1855 nella grafia attuale: **Giuseppe Fratianni**; nel 1859 (anno del decesso) come: **Savino Fratianno di Bisaccia morto a 50 anni**; nel 1875 come: **Giuseppe Frattiani**

**FRATTAROLO** alla base ha l'it. *fratta* (Fratta è cogn. in Lucania e a Foggia) derivato dal gr. med. *frakte* (siepe, macchia intricata, e quindi il termine *frattarolo* vuole individuare 'chi va per fratte = persona selvaggia > v. Bosco, Lamacchia e Macchiarulo)/ cogn. a Foggia, Cagnano e Manfredonia/ doc. dal 1769: **Isabella Frattarolo di Monte S. Angelo**

**FREDA** alla base potrebbe avere un top. del tipo di *Lafreda* (in zona di Villabasilica > LU) la cui etimologia va ascritta al lat. *frigida* (fredda > cfr. Freddi e v. Gelo e De Gelidi) oppure siamo in presenza di ipoc. di nomi come: **Manfreda, Goffreda, Alfreda** ecc. (v. Giuffredi e Manfredi)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Candela, Foggia, Orta Nova e Molfetta/ doc. dal 1631: **Lilla Freda** [a Foggia è doc. dal 1660: **Freda è famiglia di 'credenzieri' della Dogana delle pecore di Foggia** (il 'credenziero' era preposto alla riscossione della 'fida' delle pecore e al controllo della contabilità)]

**FREDELLA** (emigr. ad Accadia)/ vezz. del cogn. *Freda* (v.)/ cogn. a Bari

**FREDIANI** (est.)/ alla base ha il personale *Frediano* (dal celt. *findbarr* > bianchissimo) oppure il top. **S. Frediano** (PI) o il cogn. *Freda* (v.)

**FREZZA** cfr. it. ant. *frezza* (freccia > la *freccia*, nella simbologia universale rappresenta il *simbolo assiale* che presuppone la penetrazione e l'apertura di un orifizio dove può passare la luce e quindi il pensiero) oppure riflette il top. **Frezza** (BN)/ cogn. in Calabria e Lucania/ doc. dal 1691: **Scipione Frezza**; nel

**1758: Giuseppe Frezza** e nel **1857: Michele Frezza di Rapolla** [ad Ascoli Satriano **Frezza** è cogn. di notabili, proprietari di un **palazzo Frezza** risalente al sec. XVIII]

**FRIGGIONE** (emigr. a Montemilone)/ cfr. dial. corso **frigione** (frusone, fringuello > v. Francolino) o ha alla base il termine **frigio** (della Frigia > regione dell'Asia minore presso la Turchia)/ cfr. Frigione a Brindisi, in Lucania e Campania/ cognome doc. dal **1835** come: **Pasquale Frigione**

**FRINO** cfr. dial. nap. **frino** (freno, ritegno); cfr. gr. a. **frinòs** (rospo > v. Bufo); cfr. gr. a. **phry-ne** (fosco, cupo > v. Foscari)/ cogn. a Orta Nova/ cognome doc. dal **1777** (anno del decesso): **Carmina Frino morta a 60 anni** e nel **1841: Gioacchino Frino**

**FRISALDI** potrebbe avere alla base il top. **Frisa** (CH) o il dial. cal. **frisa** (focaccia di farina grossa, o 'sfregio sul viso') con suff. asemantico o spreg. 'ardo/aldo' per indicare appartenenza (sulla falsariga di cognomi come: Biancardi da Bianco, Boccardo da Bocca ecc.); cfr. fr. **frise** (stoffa di lana grezza arricciata)/; cfr. dial. cer. **freise** (fregio) e dial. di Roseto Valfortore **frise** (idem)

**FRISAMI** sarà corruzione di Frisani (v. Frisaldi)

**FRISANI** v. Frisano/ doc. dal **1759: Giuseppe Frisani** e nel **1882: Francesco Frisani di Antonio**

**FRISANO** alla base ha il cognome **Friso/a** (da noi è doc. nel **1818: Michele Friso di Toritto**) > v. Frisaldi/ cogn. doc. dal **1675: Paolo Frisano**

**FRISARDI** var. di Frisaldi (v.) oppure dal germ. **frisi** (fregio, ornamento) + **hardhu** (altero, superbo) e quindi col

sign. di: **superbo ornamento** (v. Adorno e cfr. Frisi cogn. a Oppido Lucano)/ cogn. a Lavello e Andria/ doc. dal **1777: Francesco Saverio Frisardi di Barletta**

**FRISENNA** sembra essere la var. f. del cogn. **Frisano** (v. per l'etim.), sulla falsariga di cogn. come: Piccenna da Piccinno, Nenna da Ninno ecc./ cogn. a Foggia e Barletta/ doc. dal **1754: Giuseppe Frisenna di Copertino**

**FRISOLI** (emigr. a Foggia)/ vezz. pl. del cogn. **Friso** (v. Frisaldi e Frisardi); cfr. il dial. nap. **frisule** (denaro, quattrini > v. Danaro) e la voce reg. **frisola** (padella per friggere)/ doc. dal **1858: Pasquale Frisoli di Orsara**

**FRISONE** cfr. **Frisoni** (popolo della Germania occidentale) oppure ha alla base il lat. **frisionem** (fringuello > v. Aucello, Rondinella ecc.) o il cogn. **Friso** (v. Frisardi e Frisaldi)/ cfr. Frisoni in Calabria e Frison in Francia/ doc. dal **1801: Rosa Frisone di Barletta**

**FRISULLO** vezz. del cogn. **Friso** (v. Frisaldi e Frisardi)

**FRONTINO** cfr. it. **frontino** (parrucchino) o il top. **Frontino** (PS); cfr. gr. a. **phrontis** (uomo di pensiero > nell'antica Roma sono già doc. i nomi: **Frontino, Frontone** e **Frontiniano** entrambi dal lat. **fronto** > di grande mente)/ cogn. a Margherita e S. Ferdinando/ cfr. Frontuto a Potenza/ da noi doc. dal **1783** come: **Sapia di Fronte** e nel **1831** nella grafia attuale: **Vincenzo Frontino delle Reali Saline** (Margherita di Savoia) e nel **1867** (anno del decesso): **Angiola Frontino di Canosa morta a 40 anni**

**FRUALDO** la derivazione da un it. ant. non doc. \***frugaldo** (frugale) non convince molto, come non convince il fatto che sia esito metatetico del nome francese **Fulrado** (luminoso consigliere); più

prob. è invece la deriv. dal nome **Faraldo** (duca di Spoleto nel Medio Evo) che potrebbe essersi sincopato in **Frualdo** (di osc. sign.)/ da noi è doc. dal **1891** come: **Rocco Faraldo di Francesco**

**FRUGONE** (emigrato a Foligno)/ cfr. it. **frugone** (che fruga in continuazione > soprann.?), it. ant. **frugone** (bastone) o è esito metatetico del cogn. luc. **Furgone** (dall'it. **furgone** > bastone); cfr. il cogn. fr. **Fourgon** (da **fourgon** > attizzatoio)

**FUCCELLA** vezz. f. del cogn. **Fucci** (v.) sulla falsariga di cogn. come: Mansella da Mansi, Marzella da Marzo ecc./ cogn. in Lucania

**FUCCI** ipoc. di **Maffucci** (che è vezz. di **Maffeo** var. di **Matteo** > v. De Matteo)/ cognome a Foggia e Andria/ doc. dal **1754**: **Ruggiero Fucci** e nel **1878**: **Vincenzo Fucci di Ruggiero di Barletta**

**FUCILLO** vezz. m. di **Fucci** (v.)/ cogn. in Lucania

**FUIANO** dal dialetto foggiano **fujene** (di Foggia)

**FUOGLIO** dial. nap. **fuoglio** (foglio > cfr. Papiro, Carta ecc.)/ doc. dal **1852**: **Giacinto Fuoglio di Barletta** e nel **1884**: **Romualdo Fuoglio di Giovanni**

**FURFARO** cfr. il dial. sic. **furfareddu** (frugolo, ragazzo) o ha alla base il lat. **furfur** (crusca > v. Farina)/ cogn. in Calabria e Sicilia/ cfr. **Furfaris** in Grecia

**FURIOSO** cfr. it. **furioso** (soprann.?) / cfr. **Furiati** a Melfi, **Furia** in Calabria e **Furio** a Manfredonia e Mola/ cogn. a Bari/ doc. dal **1878** (anno del decesso): **Giuseppe Furioso morto a 25 anni** e nel **1899**: **Mattea Furioso di Antonio**

**FURORE** riflette l'it. **furore** (soprann.) o il top. **Furore** (SA)

**FUSANO** alla base ha l'it. **fuso** (cfr. i cogn. panitaliani **Fuso/i**) o è ipoc. di **Alfuso** (var. nap. di **Alfonso**) che potrebbe aver dato: **Alfuso** > **Fusano** (ipotesi che non convince)/ cogn. a Bitonto e Minervino/ è doc. dal **1625**: **Masiello Fusano 'padrino' di Camilla Pagliara** e nel **1872**: **Cataldo Fusano di Luigi**

**FUSARO** cfr. it. **fusaro** (chi fa o vende fusi) o il top. **Fusaro** (NA)/ cogn. in Calabria, Bari, Foggia, Bitonto, Corato e Ruvo/ doc. dal **1868**: **Carmela Fusaro**

**FUSCALDI** cfr. il top. **Fuscaldo** (CS) che risale al lat. **fons calidus** (fonte calda, doc. nel **1326** come: **Castrum Fuscaldi**); cfr. **Fuscaldo** in Calabria/ nel **1775** (anno del decesso) da noi è doc: **Giambattista Lattaro di Fuscaldi** e nel **1890**: **Rachela Fuscaldi di Giuseppe**

**FUSCHETTO** vezz. del personale **Fosco** (v. **Foscari**)/ doc. dal **1626** come: **Pietro Fuschetti** e dal **1790**: **Carmine Fuschetto di S. Angelo dei Lombardi**

**FUSCO** v. **Foscari** oppure riflette parzialmente il top. **Casale Fusco** (nei dintorni di Brindisi)/ cogn. in Calabria, Sicilia, Lucania e Campania/ doc. dal **1570** come: **de Fuscho**; nel **1592**: **Aurelia Fusco**; nel **1669**: **Petito** (sic) **Fusco**; nel **1764**: **Agata Fusco di Ripa Candida** (Ripacandida > PZ) e nel **1896**: **Francesco Fusco di Michele**

**FUSELLI** (est.)/ vezz. pl. del cogn. **Fuso** (da noi doc. nel **1911**: **Giuseppina Fuso**) > v. **Fusano** e **Fusillo**/ doc. dal **1861**: **Alfonso Fuselli di Castelnuovo** (frequentissimo top., il più vicino è: **Castelnuovo della Daunia** > FG)

**FUSELLO** (emigrato a Rozzano > MI)/ v. **Fuselli**/ cognome doc. dal **1796** come: **Vincenzo Fusella**

**FUSIELLO** prob. ipoc. del personale

nap. **Alfusiello** > **Fusiello** (Alfonsino) o è corr. di **Fusillo** (v.)/ cogn. in Lucania, Campania, Foggia e Andria

**FUSILLO** cfr. italiano **fusillo** (v. Fusano e Fusiello)/ cogn. in Lucania, Campania, Foggia, Carpino, San Severo, Vieste, Bari e più diffuso a Noci/ cognome documentato dal **1744**: **Domenico Fusillo di Barletta**

**FUZIO** prob. dal lat. **Photius** (preferito > v. Favorito, Daloia e Deligio) o è ipocoristico del personale **Maffuzio** (var. di **Matteo**) come **Fucci** lo è di **Maffucci** (v. De Matteo)/ cognome ad Andria/ cfr. De Maffutiis in Lucania/ cognome documentato dal **1825** come: **Luigia di Fuzio**; nel **1860** come: **Pasquale di Fuzio** e nel **1883** nella grafia attuale: **Fedele Fuzio di Nicola**

**GABALLO** cfr. lat. **gabalus** (forca, patibolo, lancia); cfr. ar. **gabal** (montagna > v. Monti); cfr. sp. **caballo** (cavallo > v. Cavallo); cfr. **Gabali** (ant. popolo del sud ovest della Gallia); cfr. **Elio Gabalo (imperatore romano)**

**GABBANI** alla base ha l'it. **gabbano** (dall'ar. **qaba** > sorta di ampio cappotto, a volte foderato di pelliccia, con le maniche e talora con cappuccio, usato dagli uomini di ogni grado sociale nel Medio Evo per proteggersi dalla pioggia e dal freddo)/ v. **Guarnaccia**

**GABRIELE** continua il nome cristiano **Gabriel** (adattamento del gr. a. **Gabri'el**, a sua volta dall'ebr. **gabri'el** formato da **gabar** [essere forte] o da **gheber** [uomo] + **El** [Dio] e quindi col sign. finale di: **Dio è forte** o di: **uomo di Dio**)/ cogn. a Noci, Foggia, Manfredonia e diffuso un po' su tutto il Gargano e anche nel Barese/ doc. dal **1605: Laura Gabriele**

**GADALETA** prob. alla base ha il gr. a. **kataleptòs** (che al f. fa: **kataleptè** > mandato/a da Dio, nome aug. e grat. > v. Messo)/ cogn. in Lucania (dove anche Gadaleda), S. Giovanni, Giovinazzo e più diffuso a Bari e Ruvo/ a Monte S. Angelo è doc. dal **1220** come: **Bartolomeo de Gadelaito 'padrone di una casa'** e da noi dal **1828** (anno del decesso): **Margherita Gadaleta di Molfetta morta a 50 anni** e nel **1853** è doc. come: **Antonio Cataleta** [ricordiamo anche **Giovanni Gadaleta** eroe di guerra morto a Cefalonia nel **1943** fucilato dai Tedeschi]

**GADDI** (emigr. a Mola)/ cfr. dial. cal. **gaddi** (pl. di **gaddu** > gallo > equivarrebbe al cogn. Galli) oppure è corr. del lat. **Gadi** (città della Spagna oggi Cadice); cfr. anche l'ebr. **gad** (fortuna > v. Fortuna e cfr. il personale **Gad** > Gad Lerner); cfr. pol. **gad** (rettile > v. Laserpe); cfr. sscr. **gad** (parlare > v. Oratore, Verbale e Parlato); cfr. ar. **gadd** (antenna, nonno > v. Datteo e Di Nunno)/ dalle nostre parti è doc. dal **1538: Taddeo Gaddi, fiorentino, Commendatore della Chiesa di S. Leonardo di Siponto**

**GAETA** (est.)/ riflette il top. **Gaeta** (v. Gaetani)/ cogn. diffuso in tutta la Capitanata/ doc. dal **1583** come: **Giulia de Gaeta** e nel **1785: Francesco Gaeta 'dottore fisico e sindaco'**

**GAETANI** dal top. **Gaeta** (LT) da cui l'etnico **gaetano** (di Gaeta > lat. **caietanus** dall'ant. città di **kaiata**, che Strabone dice così chiamata dall'ant. dial. dei Laconi col significato di: **luogo cavo**; altri sostengono che la località si chiamò così perché vi morì **Caieta, la vecchia nutrice di Enea**)/ cfr. il cogn. **Caetani** appartenente a nobile famiglia romana/ cfr. Gaeta in Lucania, Orta Nova e Calabria/ Gaetani è cogn. nel Salento/ cognome documentato dal **1820: Anna Rosa Gaetani di Trani**

**GAETANO** v. Gaetani/ cogn. doc. dal **1728** (anno del decesso) come: **Pantaleo di Gaetano di Capranica** (VT, RM) **morto a 33 anni** e nel **1900** nella grafia attuale: **Carmela Gaetano**

**GAGGIANO** corr. di **Caggiano** (v.)

**GAGLIARDI** cogn. diffuso in tutto il Sud, che ha alla base il nome medioevale **Gagliardo** (doc. dal sec. X nelle forme: **Galiardus**, **Guagliardus**, **Gagliardo**) da un originario soprann. indicante forza e coraggio/ cogn. a Foggia, Manfredonia, S. Severo, Bari e Toritto/ cfr. Gallard in Catalogna e Gaillard in Francia/ a Rocchetta il cogn. **Gagliardi appartiene a famiglia di baroni feudatari della zona dal sec. XI**; in Calabria è doc. un: **Galiardus dal 1188** e da noi è doc. come nome dal 1279: **Gaillard de Pies 'panettiero del Regno'** e come cogn. dal 1772: **Marzio Gagliardi di Napoli** e nel 1816: **Antonio Gagliardi di Rocchetta**

**GAGLIARDO** v. Gagliardi/ cogn. doc. dal 1806: **Francesco Gagliardo** e nel 1812: **Pasquale Gagliardo**

**GALA** cfr. it. **gala** (gala, eleganza, lusso); cfr. gr. a. **gala** (latte > v. Dellatte); cfr. sscr. **gala** (gola, canna, resina); cfr. il top. **Gala** (ME); cfr. lit. **galas** (morte > cfr. Muoio, Lamorte ecc.)/ cognome a Bari e Canosa/ doc. dal 1541: **Paduano Gala stipula un atto notarile col Capitolo Cattedratico per la vendita di alcuni beni**; nel 1753: **Antonio Gala viene minacciato di carcerazione dal Segretario dell'Udienza per subornazione di elettori facendo leva sulla sua carica di 'Erario' (addetto alla riscossione dei balzelli) del feudatario**; nel 1782 è documentato: **Nicola Gala 'sindaco'**, nel 1793: **Angelo Gala 'sindaco'**; nel 1818: **don Francesco Paolo Gala sposato con donna Elena Melcovich (cogn. est.) di Ragusa** (anche città della Dalmazia); nel 1838: **Nicola Gala 'dotto- re fisico'** e nel 1872: **don Giovanni Gala 'sacerdote'**

**GALANTI** alla base ha l'it. **galante** (dal fr. **galant** > di modi cavallereschi)/

cogn. doc. dal 1619 come: **Laura Galante** e dal 1764 nella grafia attuale: **Rosalba Galanti di Foggia**

**GALANTINO** cfr. it. ant. **galantino** (gentile, delicato > v. Gentile e Intellicato) o è vezz. di **Galanti** (v.)/ cognome a Foggia, Bari e più diffuso a Bisceglie/ doc. dal 1799: **Antonia Galantino** e nel 1872: **Nicola Galantino fu Nunzio**

**GALANTUCCI** cfr. it. ant. **galantuccio** (grazioso, gradevole) oppure è vezz. di **Galanti** (v.)/ cogn. a Margherita, Bari e più diffuso a Spinazzola/ doc. dal 1777 (anno del decesso): **Vincenzo Galantucci di Spinazzola morto a 30 anni** e nel 1892: **Michele Galantucci di Luigi**

**GALASSI** v. Galasso/ cogn. in Calabria/ doc. dal 1948: **Giovanni Galassi perde il figlioletto Gregorio di 1 anno**

**GALASSO** cfr. dial. cer. **galass** (perdigiorno), ma non si può escludere che alla base ci sia il cogn. **Gala** suff. in 'asso' per indicare vezz. sulla falsariga di cogn. come: **Giannasso da Gianni**, **Barrasso da Barra**, **Carrasso da Carra** ecc./ cogn. in Calabria (dove anche Calasso), Lucania (dove nel 1155 è doc.: **Laurentius de Galasso** e nel 1513 semplicemente un: **Galaxo**), Sicilia, Salento, Foggia, S. Ferdinando, Sannicandro, Bari e Cisternino/ a Barletta è doc. come personale dal 1373: **Galassus de Nacaretta 'diacono'** e da noi dal 1612: **Angelo Galasso 'padrino' di Laura Fontana**; nel 1851 è doc.: **Giuseppe Galasso di Napoli**

**GALEONE** cfr. it. **galeone** (sulla falsariga di cogn. come: **Barca**, **Barchetta**, **Galea**, **Lanave** ecc.)/ da noi è doc. nel 1888 come: **Angelo Galeo**

**GALEOTTI** (est.)/ cfr. it. **galeotto** oppure ha alla base il top. **Galea** (Fraz. di Marina Belgioiosa > RC) o il cogn. **Galeo** (v. Galeone)/ cfr. **Galioti/Gaglioti**

in Calabria e Galeota in Campania, Lucania, Calabria e Taranto/ doc. dal 1687 come: **Giulio Galioto di Spinazzola**

**GALGANO** prob. alla base ha il port. **galgo** (dal lat. **gallicus** o **gallicanus** [della Gallia] che avrebbe dato, come var. corr., prima **galliganus** e poi **galganus**, per approdare infine a **galgano**; cfr. il cognome Gallicano nel Lazio)/ cogn. in Lucania/ un **Galganus filius Iordani** 'esponente di famiglia feudale normanna', con possedimenti a **Corato e Molfetta** è doc. fin dal 1169; nel 1200 in Calabria è doc.: **Nikolaos Galliclanos**; nel 1220 a Foggia è doc.: **Galgano** 'padrone di una vigna'; nel 1343 a Barletta: **Galganus dictus Ganus**

**GALIANO** riflette il top. **Galiano** (contrada di **Cardinale** > CZ)/ cogn. in Calabria, Fasano, Foggia e Monopoli/ un: **Galienus 'iudex'** è doc. a **Salpi dal 1176**; a Barletta dal 1446 come: **Marius de Galiano** e da noi è doc. dal 1681: **Bartolomeo Galiano**; nel 1864: **Domenico Galiano di Rionero** e nel 1888: **Michele Galiano fu Giuseppe**

**GALIOTTA** var. f. di **Galeotti** (v.)/ cogn. a Margherita/ doc. dal 1805: **Pasqua Galiotta di Canosa**

**GALLESE** (emigr. a Canosa)/ del **Galles** (v. Inglese, Danese, Olandese ecc.) o riflette il top. **Gallese** (VT) o alla base ha il cogn. **Gallo** (v.)

**GALLETTA** cfr. it. **galletta** (soprann.?) o è vezz. f. del cogn. **Gallo** (v. Gallo e cfr. Gallotta) o riflette il dial. nap. **galletta** (teglia o cappello quasi piatto > v. Paglietta e Tella)/ doc. dal 1804: **Caterina Galletta di Lipari**

**GALLIANO** var. di **Galiano** (v.) o ha alla base il cogn. **Galli** > v. Galli/ cognome documentato dal 1873: **Maria Galliano di Giuseppe**

**GALLI** cognomizz. in 'i' di **Gallo** (v.)/ cogn. a Foggia e Ascoli/ cfr. Galli in Calabria/ doc. dal 1723: **Felice Galli**

**GALLICCHIO** riflette i top. **Gallicchio** > PZ e monte presso Termoli, oppure è vezz. dei cogn. **Gallo/i**/ cogn. in Lucania, Foggia e Ascoli/ doc. dal 1759: **Antonio Gallicchio di Bisaccia**

**GALLO** alla base ha il nome **Gallo** già doc. dal VII sec. come **Gallus**, prob. derivato da soprann. scherzoso o polemico connesso con **gallo** (pollo), in senso proprio o nei vari sign., sia etnico (**originario della Gallia**) che come soprannome; **Gallus** esisteva già nell'antica Roma come **cognomen** in tutti e due i valori semantici > De Felice); **Gallo** è cogn. panitaliano e può riflettere anche i top. con questo nome: **Gallo** (CE, CN, AQ, BO, PS e in zona di Urbino); cfr. anche l'it. ant. **gallo** (baldoria, allegria, paura > v. Festa, Allegretta e cfr. Spaventa) / cogn. a Foggia, Ascoli, Orta Nova e più diffuso a Bari/ a Foggia è cogn. doc. dal 1220: **Giovanni Gallo** 'proprietario di una casa' e a Ortona è famiglia di ricchi possidenti doc. dal sec. XVII; da noi è cognome doc. dal 1573: **Lorito Gallo**; nel 1729: **Lonardo Gallo di Villetta Barrea**; nel 1767: **Domenico Gallo** 'massaro'; nel 1823 (anno del decesso): **don Pompeo Gallo** 'sacerdote' morto a 46 anni; nel 1824: **Francesco Gallo di Castellaneta**; nel 1876: **Vincenzo Gallo di Bernardo di Bisceglie** e nel 1891: **Michele Gallo di Giuseppe di Palazzo S. Gervasio**

**GALLUCCI** alla base ha l'it. **galluccio** (v. Gallo)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, Faeto e Chieti/ doc. dal 1758 (anno del decesso): **Giuseppe Gallucci di Melfi** morto a 45 anni e nel 1844 (anno del decesso): **Roberto Gallucci di S. Andrea** (freq. toponimo, il più vicino è: Sant'Andrea di Conza > AV) morto a 30 anni

**GAMBARDELLA** alla base ha il cogn. **Gamba** (soprann. dato con varie motivazioni > v. Gambino, Gammino, Gambone, Gambuto ecc.)/ è cogn. in Calabria, Campania e Sicilia/ doc. dal **1819**: **Raffaele Gambardella di Foggia**

**GAMBINO** cognome diffuso in tutto il Sud (spec. in Sicilia) ed ha alla base soprannomi allusivi a caratteristiche e menomazioni fisiche o a soprann. scherzosi e polemici connessi con **gamba** e i suoi alterati e derivati; molti di questi soprann. sono già comuni nel Medioevo e fin dal **X sec.** variamente doc. come: **Gamba, Gambeta, Gambafracta, Gambinus, Gambatorta, Gambarotta** ecc./ cfr. i cognomi: Gamma, Gammuto, Gammone, Gammetta e Gammo in Lucania e Calabria/ cogn. a Foggia e Barletta/ cogn. doc. dal **1679**: **Andrea Gambino**

**GAMBONE** cfr. it. **gambone** (var. del cogn. **Gamba** (v. Gambino)/ cfr. Gammone a Rapolla/ a Brindisi il cognome è doc. dal **1292** come: **Franciscus Gambonus** (Cod. Brind.)

**GAMBUTO** cfr. it. **gambuto** (v. Gambino)/ cfr. Gammuto in Calabria

**GAMMARIELLO** cfr. dial. nap. **gammariello** (gamberetto); cfr. dial. cal. **gammariellu** (polpaccio o gamba rinsecchita); cfr. il dialetto di Cerignola **gammariidd** (polpaccio)/ è cognome a Corato/ cfr. Gammario in Calabria e **Gambarellos** doc. a Crotone dal **1159**/ da noi è doc. nel **1828** una: **Marilisa Gammario** e nel **1836** (anno del decesso): **Bartolomeo Gammariello di Altamura** morto a **36** anni; nel **1886**: **Domenico Gammariello di Donato** e nel **1912** (anno del decesso): **Angela Gammariello di Michele** morta a **42** anni

**GAMMINO** var. di Gambino (v.) per il fen. di assimilazione tipico dei dial. mer. di **mb** > **mm** (trombetta > trummett;

tamburo > tammurr ecc.)/ cogn. ad Andria/ doc. dal **1669**: **Angelo Andrea Gammino** sposa **Lucretia Romaniello di Monte Piloso** (attualmente Irsina di Lucania); nel **1811**: **Andrea Gammino** alias 'Carmagnuolo' e nel **1886** (anno del decesso): **don Pasquale Gammino** 'sacerdote' morto a **71** anni

**GANDOLFI** (emigr. a Roma)/ ha alla base il nome germ. **Gandolfo** (nome di trad. longob., formato dal germ. **gand** [bastone, verga magica] + **wulfa** [lupo] e quindi col sign. di: **lupo dotato di forza magica**)/ cfr. Giandolfi a Deliceto/ doc. dal **1691**: **Francesco Gandolfi**

**GANGEMI** ha alla base l'ar. **haggam** (l. haggiam) > chi applica mignatte/ cogn. in Calabria (dove anche Cangemi)/ in zona di Messina è doc. nel **1198** come: **Nicholaos Changemis**

**GARBETTA** vezz. f. del cogn. **Garbo** (da noi est. ma doc. nel **1807** come: **Angiola Garbi** e nel **1811** come: **Angiola Garba di Bisaccia**), prob. nome aug. e grat. dato ad un figlio perché sia **garbato** ed **educato**, sulla falsariga di cogn. come: Gentile, Aducato, Galante ecc./ cogn. a S. Ferdinando, Margherita e Bari/ cognome doc. dal **1903**: **Teresa Garbetta** perde il marito **53enne**

**GARGANO** ha alla base il top. **Gargano**; cfr. il top. **Gargani** (NA)/ cogn. in Campania, Lucania, Salento, Calabria, Manfredonia, Stornarella e più diffuso a Bari/ a Napoli è cogn. doc. dal **1288** come: **Petrus Gargani**; a Barletta è doc. dal **1419** come: **Petrus Garganus**; da noi è doc. dal **1702**: **Domenico Gargano** e nel **1860**: **Maria Giovanna Gargano di Bagnuolo** (Bagnoli?) e nel **1875**: **Colomba Gargano di Guglielmo di S. Angelo dei Lombardi**

**GARGIULO** (emigr. a Foggia/ è tip. cogn. nap.)/ alla base ha forse l'it. **gar-**

**giolo** (lett. **gargiuolo** > fibra grezza di canapa) o il dial. nap. e cal. **gargia** (mandibola, branchia); cfr. anche l'ant. **nomen latino Gargilio** (di osc. sign.)/cogn. in Calabria, Salento, Lucania, Campania, Foggia e Bisceglie/ doc. dal **1787** (anno del decesso) come: **Pasquale Gargiuli di Casoli (CH, TE) morto a 35 anni** e nel **1804** nella grafia attuale: **Raffaele Gargiuolo di Napoli**

**GAROFALO** dal dial. cal. **garofalu** (garofano); cfr. gr. mod. **garifalo** (idem)/cogn. al Sud e da noi a Foggia, S. Ferdinando, Trinitapoli e più diffuso a Bari e Bitonto/ a Cosenza è doc. dal **1520**: **Francesco Garofalo 'giudice di Vicaria'** e a Molfetta dal **1273** come: **de Carofalo** (senza altre indicazioni); da noi è doc. dal **1585**: **B. (?) Garofalo de Rutigliano** e nel **1858** (anno del decesso): **Maria Garofalo di Bisceglie morta a 89 anni**

**GAROFANO** cfr. it. **garofano** (v. Garofalo)/ doc. dal **1815**: **Francesco Garofano** e nel **1838**: **Sergio Garofano**

**GARONZI** prob. corr. del cogn. **Garozzo** (v.)/ cfr. Caronzolo in Calabria

**GAROZZO** dal dial. cal. **garozzu** (pannocchia di mais > v. Panico, Miglio ecc.)/cogn. a Lamezia Terme

**GARRIBBA** cfr. ar. **gharib** (strano), it. ant. **garibo** (danza, ballo > v. Danza e Balli), dial. cal. **garriepu** (avena selvatica > cfr. il cogn. D'Avena)/ a Barletta è cogn. doc. dal **1523** come: **Felix de Garibo** e da noi dal **1847** come: **Vincenzo Garibbo** e nel **1865** nella grafia attuale: **Francesco Garribba di Barletta**

**GARRITANO** alla base ha il cogn. cal. **Garro** (dal celt. **garra** > gamba > v. Gambino) o corr. di **gaditano?** (da **Gadi** > ant. nome di **Cadice**)

**GARRUBA** riflette i top. **Garruba** (con-

trade di Strongoli e Rocco di Neto > CZ) o cfr. il dial. cal. **garrubba** (carrubo)

**GARRUTO** alla base ha il cogn. **Garra** (v. Garritano e Gambuto)/cogn. in Lucania, Foggia e Rodi Garganico/ **Garruto** è cogn. della preminente borghesia di Rocchetta S. Antonio dal **1500**; da noi è doc. dal **1843** come: **Maria Garuto di Giuseppe di Mola di Bari**

**GASBARRE** alt. del nome **Gasparre** (Gaspare > v. Gasparro)/ doc. dal **1823** come: **Orazio Gasbarro** e nel **1875** come: **Giustina Gasparre**

**GASBARRI** v. Gasbarre/ cogn. a Cappelletta e Orta Nova/ doc. dal **1779** come: **Anna Gasbarro**

**GASBARRO** v. Gasparro e Gasbarri

**GASPARRI** v. Gasparro/ cogn. in Calabria/ cognome doc. dal **1792**: **Pasqua Rosa Gasparri**

**GASPARRO** dal pers. **Gathaspar** (splendente)/ cogn. in Calabria, Sicilia, Bari, Martina Franca e Turi/ doc. dal **1582** come: **Gasparro de Casparro** e nel **1777** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Antonio Gasparro morto a 30 anni**

**GATALETA** v. Gadaleta/ cogn. doc. dal **1807**: **Margarita Gataleta**

**GATTA** cfr. it. **gatta** o il top. **Gatta (RE)**/cogn. a Foggia, Candela, Orta Nova e diffuso a Manfredonia/ cfr. Gattis in Calabria e Gattullo in Lucania/ a Barletta è doc. dal **1390** come: **Nicola Gactus** e da noi dal **1598**: **Gioseppe Gatta**; nel **1828**: **Filippo Gatta di Corato** e nel **1839**: **Giuseppe Gatta di Corato**

**GAUDIANO** riflette il top. **Gaudiano** (Fraz. di Lavello) alla cui base c'è forse **Caudio** (dal lat. **Cadium** > ant. città sannitica) oppure il top. **Gaudi** (presso

Montevergine > AV)/ cogn. in Lucania, Calabria e Foggia/ a Foggia il cognome è doc. dal 1220 come: **Gemma de Gaudiano 'padrona di un casalino'** e da noi dal 1847 (anno del decesso): **Michele Gaudiano di Foggia morto a 24 anni**; nel 1859 (anno del decesso) è doc.: **Pasquale Gaudiano di Latronico (PZ) morto a 30 anni**

**GAUDIERO** dal fr. a. **Gautier** (la cui base è il nome germ. **Gualtiero** adatt. di un prob. \***Waldhari**, formato da \***wald-daz** [capo] + \***haria** [esercito] e, quindi, col sign. ultimo di: **capo dell'esercito** o ha alla base il ted. **wald** (bosco) ripreso nel lat. medio **gualdus** (insieme di terreni coltivati a bosco o altro)/ cfr. Gaultieri in Calabria e Gautier in Francia/ doc. dal 1875 come: **Clemente Gaudieri**

**GAZZI** (est.)/ riflette il top. **Gazzi** (ME) o ha alla base i top. **Gazzo** (PD, VR) la cui etim. va ascritta al longob. **gahagium** (bosco recintato riservato al pascolo o ad altro); cfr. slov. **gadzo** (l. gaggio) > bifolco; o è cognomizz. in 'i' del cogn. **Gazza** (a Valenzano e da noi est.) dall'it. **gazza**/ cfr. **Gazi** ant. famiglia nobile di Catanzaro estintasi nel sec. XVII/ cfr. Gazzotti a Lamezia Terme e Gazzolo al centro-nord/ da noi è doc. dal 1753 come: **Carlo Gazza di Corato** e nel 1897 nella grafia attuale: **Giovanni Gazzi**

**GAZZINATO** alla base ha il cognome **Gazzi** (v.)/ cognome doc. dal 1828: **Giuseppe Gazzinato**

**GEBBIA** (emigr. a Maddaloni)/ riflette il top. **Gebbia** (Contr. di **Palizzi** > RC) oppure il dial. cal. **gebbia** (ar. **gabya** > leggi **gebbia** = vasca in muratura)/ cogn. in Calabria e a Modugno

**GELO** cfr. it. **gelo** (sulla falsariga di cogn. come: **Freddi** > v. De Gelidi) oppure è alterazione del top. **Gela** (CL)/ cognome in Sicilia (dove anche **Jelo**,

cogn. di ant. famiglia tratto dal più antico nome greco **Ghelson**)

**GEMINARIO** (occ.)/ prob. ha alla base l'it. **geminare** (da cui **geminario** > che gemina, che produce > nome aug. e grat. sulla falsariga di altri come: **Germoglio**, **Tallo** ecc.)/ è cogn. a Trinitapoli, Andria, Bisceglie, Canosa e più diffuso a Molfetta/ cfr. **Germino** in Lucania e **Germinara** in Calabria/ doc. dal 1836: **Giuseppe Geminario di Barletta**; nel 1840 il cogn. è così doc.: **Nunzia Geminario** e nel 1859 (anno del decesso): **Nunzia Geminario di Canosa morta a 60 anni** (forse è la stessa persona di prima)

**GEMMA** cfr. it. **gemma** (nome aug. e grat. > v. De Gemmis)/ è cogn. in Lucania, Calabria, Salento, Apricena, Chieuti, S. Giovanni e Bari/ doc. dal 1600 come: **Portia di Gemma** e dal 1786: **Giovanni Gemma di Filannino (?)** e nel 1839 (anno del decesso): **Saverio Gemma di Bari morto a 22 anni**

**GENCHI** cfr. il top. **Genga** (AN) o il dial. nap. **jenco** (giovenco, animale giovane; anche: **giovanotto**); cfr. il top. **Pozzo di Jenco** (presso Trani)/ cogn. in Calabria (dove anche **Genchini**), Sicilia, Campania, Lucania e diffuso a Bari/ cfr. **Genga/Genghi** in Lucania e **Genco** a Putignano/ doc. dal 1704 come: **Vito Genco sposa Giovanna Leone** e nel 1811 nella grafia attuale: **Maria Genchi**

**GENGHINI** vezz. di **Genchi** (v.)

**GENNARELLI** (emigr. a Riccia > CB)/ vezz. di **Gennaro** (v. De Gennaro)/ cogn. doc. dal 1777 come: **Anna Gennarella di Rutigliano** e nel 1851 nella grafia attuale: **Rosa Gennarelli**

**GENNARIELLO** v. **Gennarelli**/ cogn. a Stornara/ doc. dal 1852: **Anna Gennariello di Canosa** e nel 1887: **Donato Gennariello fu Bartolomeo**

**GENOVESE** di **Genova**/ cogn. a **Foggia** e **Celenza**/ doc. dal **1602** come: **Antonio Ginovese** e nel **1785** (anno del decesso): **Antonio Maria Genovese morto a 57 anni**; nel **1855** (anno del decesso) è doc.: **Michele Genovese di Ascoli Satriano morto a 33 anni** e nel **1859**: **Marco Genovese di Ascoli Satriano**

**GENTILE** alla base ha il nome **Gentile** derivato da un originario appellativo o soprannome usato sia nel sign. di **nobile** e **cortese** sia in quello più ant. di **chi appartiene alla stessa Gens** ovvero alla **stessa Famiglia o Casata** [De Felice]; cfr. il termine **Gentili** (non ebrei, non circoncisi)/ cogn. **panappulo** (diffuso specialmente a **Lucera** e **Manfredonia**)/ nel **1449** dalle nostre parti sono documentati: **Gaspere e Giovannetto Gentile di Barletta 'proprietari del Feudo di Tressanti'**; nel **1580** è doc.: **Francesco Gentile di Giovinazzo padrino di Pietro Rosa** e nel **1851** (anno del decesso): **Domenico Gentile di Villalago (AQ) morto a 40 anni**

**GENZIANO** potrebbe avere alla base l'it. **genziana** (cfr. **Fiore**, **Giglio**, **Rosa** ecc.) oppure è alterazione del top. **Genzano (PZ)** o ha alla base il personale latino **Gentianus** (**Genziano** > v. **Gentile** nella seconda accezione)/ cfr. **Genzano** a **Foggia**, **Genzo** nel **Veneto**, **Jenzi** in **Calabria** e **Jentsos** in **Grecia**/ doc. dal **1778** come: **Vincenzo Genzani di Potenza**; nel **1839** come: **Susanna Genzano** e nel **1856** come: **Paolo Genzano di Foggia**

**GERACI** riflette il top. **Geraci (PA)** o **Gerace (RC)** alla cui base c'è il gr. a. **ieraki** (sparviere, falco > v. **Accettura**, **Falco**, **Falcone** ecc.); la città di **Gerace** fu fondata verso il **IX sec.** da profughi provenienti da **Locri**, che usavano monete recanti l'effigie di un falco/ cogn. in **Calabra**/ cfr. **Gerakis** in **Grecia**

**GERACITANO** (emigr. a **Brindisi**)/ di

**Gerace** o di **Geraci** (v. **Geraci**)

**GERARDI** dal germ. **\*gaira** (lancia) + **\*hardhu** (valoroso) = valoroso con la lancia/ cogn. in **Lucania**, **Calabria**, **Salento** e **Foggia**/ cognome doc. dal **1697**: **Caterina Gerardi**

**GERBASIO** v. **Gervasio**/ cfr. **Gerbasi** in **Lucania** e **Calabria**/ a **Barletta** è doc. dal **1553** come: **Marco de Cerbasio**

**GERBINO** cfr. il top. **Gerbini (CT)** oppure ha alla base l'it. **gerba** (pianta palustre) o è variante del cogn. **Zerbino** (v.); cfr. alb. **djerba** (grondaia)/ cfr. **Gervino** in **Calabria**/ doc. dal **1828** come: **Michelangiola Gerba**

**GERMANO** (est.)/ può riflettere sia il nome **Germano** (lat. **germanus** > fratello, che in età e ambienti cristiani significò **fratello in Cristo** > cfr. **Fratello a San Severo**) che l'agg. etnico **germano** (tedesco > v. **Tedesco**, **Teotonico** ecc.)/ cognome in **Calabria** (dove anche **Germanò** e **Germanotta**), **S. Giovanni e Bitonto**/ a **Casalnuovo (Casalnuovo > FG)** è doc. dal **1220** come: **Riccardo de Germano 'padrone di un casalino'** e da noi è doc. dal **1781** come: **Teresa Germani** e nella grafia attuale dal **1817** (anno del decesso): **Grazia Germano di Bitonto morta a 60 anni** e nel **1872**: **Pietro Germano fu Nardo**

**GERMOGLIO** cfr. it. **germoglio** (nome aug. e grat. > v. **Geminario**, **Tallo** ecc.)/ cogn. a **Foggia** e **Andria**

**GERNONE** potrebbe avere alla base il top. **Gerno (MI)** oppure il nome germ. **Aligerno** (di osc. sign.) o essere corruzione del cogn. **Zernone** (di osc. sign.)/ da noi è documentato dal **1821** come: **Francesco Zernone di Balzano (?)**; nel **1823** come: **Francesco Zernone di Valenzano** e nel **1828**: **Beatrice Zernone di Valzano (Valenzano?)**

**GERVASIO** dall'ant. ted. **ger** (lancia) + **was** (acuta) = dalla lancia acuta/ cogn. in Calabria, Campania, Foggia, Ortona e Orta Nova/ cfr. Gervasios in Grecia e Gervais in Francia/ a Foggia nel 1220 è doc. un: **Gervasio 'proprietario di una casa che rende alla Curia 3 tari e 15 grani'**; un **Gervasius de Isaia** è documentato a **Cydiniola** (Cerignola) fra i **Signori che giurarono fedeltà a Federico II a Fontana Fura** (ant. casale scomp. in agro di Cerignola) nel 1249; come cognome è doc. dal 1794: **Felicia Gervasio di Patierno** (prob. Paterno > CS, PZ, AN) e nel 1872: **Teresa Gervasio di Francesco di Barletta**

**GESMUNDO** (est./ è ipoc. afer. del nome **Sigismundo/Sigismondo** (un principe dei Cherisci è già ricordato da Tacito col nome **Segismundus**, ma le prime documentazioni italiane risalgono al 590 con il nome di **Sigismundus**, vescovo di Senigallia e poi, dal VII sec. abbiamo le forme **Sichimundus** e **Sigemundus**, nome tratto dal germ. \***sigu** [vittoria] + **munda** [protezione] = che protegge con la vittoria > De Felice)/ cogn. in Calabria, Campania, Foggia e Bari/ cfr. Gesumunno a Candela/ doc. dal 1777 come: **Vincenza di Gesimundo di Andria**; nel 1828 come: **Demetria Gesmonde di Roccaraso**; nel 1860 come: **Vincenzo Gismondi**; nel 1889 nella grafia attuale: **Michele Gesmundo fu Vincenzo** e nel 1904 (anno del decesso): **Michele Gesmundo morto a 47 anni**

**GESO** cfr. l'it. **gesso** (soprann.?) o cfr. il top. **Gesso (ME)**/ cfr. Gessi (cogn. fam.)

**GESUALDO** dal personale germ. **Gisowald** o **Gisibald** (che protegge con la lancia) oppure riflette il top. **Gesualdo (AV)**/ cogn. in Campania, Calabria, Salento, Foggia, Bitonto e Gravina/ cfr. Gesualdi in Lucania e a Panni/ **Goffredo di Gesualdo** è **'Signore di Salpi'** (ant. città scomparsa fra Cerignola e Torre di

Rivoli) nel 1179; a Troia è doc. dal 1220 come: **Guglielmo de Gisualdo**; a Barletta dal 1495 come: **Franciscus de Gisualdo** e da noi è doc. dal 1605 come: **Giulio di Gesualdo** e nel 1773: **Margherita Gesualdo di Ruvo** e nel 1882: **Francesco Gesualdo fu Giovanni**

**GHETTO** cfr. it. **ghetto**, ma è più prob. che sia ipoc. di nomi come: **Domeneghetto**, **Arrighetto**, **Ughetto** ecc., ipotesi confermata da De Felice: 'il nome medievale **Ghettus** è già doc. a Firenze nel 1059 e nel XII sec. è doc. un: **'Ghettus filius Arrighecti'**'; cfr. anche il top. **Ghetto (FO)**/ cfr. Ghetti in Lucania

**GHIBAUDO** prob. ipoc. del nome germ. **Sighibald** (ardito nella vittoria)/ cfr. Gibaud in Francia

**GHIONDA** (emigr. a Bergamo)/ probabilmente ha alla base il dial. cal. **ghionnu** (gufo > v. Bufo) oppure è af. e corr. del cognome **Melchionda** che potrebbe aver avuto un esito: **Chionda/Ghionda** (v. Melchionna)/ cogn. a Triggiano/ doc. dal 1781 come: **Vincenzo Ghionna di Pomarico (MT) 'dottore fisico'**

**GHIONDO** v. Ghionda e Chiondo

**GIACCHETTA** cfr. it. **giacchetta** (soprann.) o vezz. f. del nome **Giacco** (cogn. in Calabria) sinc. di **Giacomo** (v. Di Giacomo), che nel Sud si abbrevia in **Giaco** o **Giacco**; cfr. dial. nap. **giacco** (giubbotto donnesco dalle ampie maniche)/ cogn. in Lucania (dove anche Giacchetti), Foggia (dove anche Giachetta), Bari, Ortona e più diffuso a Orta Nova/ cfr. Giaccone in Sicilia e Giacari altrove/ doc. dal 1766: **Ignazio Giacchetta di Andria**

**GIACCIO** cfr. it. ant. **giaccio** (ghiaccio > cfr. Freddi e v. Gelo)

**GIACCOLI** vezzeggiativo del cogn. **Giacco** (v. Giacchetta)

**GIACOBBE** v. Covino/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia e S. Marino in Lamis/ nel 1736 (anno del decesso) la noi è doc. un: **soldato che si faceva chiamare Giacobbe**; nel 1803: **Pantaleone Giacobbe di Girgenti** (ant. nome di Agrigento) e nel 1828 (anno del decesso): **Pasquale Giacobbe di Fluimero** sarà **Flumeri** > AV) morto a 41 anni

**GIACOMANTONIO** **Giacomo Antonio**/ cogn. a S. Ferdinando e Margherita/ cogn. doc. dal 1879 (anno del decesso): **Maria Giacomantonio morta a 76 anni** nel 1878: **Pasquale Giacomantonio** in **Nicola di Palo**

**GIACULLI** vezz. pl. del cogn. **Giacco** (v. Giacchetta e Giaccoli)/ cognome in Lucania, Campania, Taranto e Martina Franca/ doc. dal 1754 come: **Cristofaro Giacullo di Venosa**

**GIAGNORIO** prob. dalla fusione di **Gianni + Iorio** (v. Di Giovanni e Iorillo) o ha alla base il personale **Giagno** (var. di Gianni) suff. in 'orio' (cfr. Grisorio da Griso)/ cfr. Giagnoni al centro-nord/ cogn. a Foggia e diffuso a Sannicandro

**GIALA** alla base ha forse il gr. mod. **gialanòs** (glauco, azzurro > v. Celeste)/ da noi è doc. dal 1850 (anno del decesso) come: **Riccardo Gialino di Barletta** morto a 35 anni

**GIALLAMELLA** corr. di **Giallanella** (v.) o dall'unione di: **Gianni Lamella** [(vezz. del cogn. **Lama** (v.))]

**GIALLANELLA** vezz. f. del cogn. **Giala** (v.) o ha alla base il dial. cal. **gialanedda** (baco da seta)/ cogn. a Foggia

**GIALLELLA** vezz. f. del cogn. **Giallo** (v. Bianchini, Roselli ecc.) oppure dall'unione di **Gian + Lella** (cfr. i cogn. Gialluisi, Giallorenzi, Giallonardo ecc. e Gialli nel Lazio)/ cogn. a Foggia, Lucera

e Pietramontecorvino/ doc. dal 1837: **Carolina Giallella di Foggia**

**GIALLUISI** (emigr. a Barletta)/ **Gianni Luisi** (v. Di Luiso)/ cogn. a Barletta e Gravina/ doc. dal 1817 come: **Tommaso Gialloiso di S. Vito di Polignano**, che è doc. nel 1830 come: **Tommaso Gianluiso di Polignano** e nel 1831 come: **Tommaso Gianloiso**

**GIAMMANCO** **Gianni Manco** (Gianni il mancino)/ cogn. in Sicilia/ cfr. Manca nel resto della Penisola

**GIAMMARIA** (est.)/ **Gianni Maria**/ cogn. in Lucania e nel Salento/ cognome doc. dal 1828: **Angiola Giammaria di Valenzano** e nel 1887: **Armenio Giammaria di Giuseppe**

**GIAMMARINO** **Gianni Marino** (v. De Gianni e Marino)/ cogn. in Lucania/ cognome doc. dal 1864: **Maria Giammarino** e nel 1885: **Armenio Giammarino di Antonio**

**GIAMMARUSTO** potrebbe essere var. di **Cimarrusti** o scaturisce dalla fusione di **Gianni Marusto** (che è prob. alt. del cognome **Marussi** tratto dal personale **Maro** > v. Altomare e Marolda)/ cfr. Giammarusti in Lucania/ doc. dal 1793: **Vito Giammarusto di Valenzano**

**GIAMMARRUSTO** v. Giammarusto/ doc. dal 1795: **Vito Giammarrusto** (è la stessa persona di sopra) e nel 1832 (anno del decesso): **Vito Domenico Giammarusto di Montrone di Bari** (v. Montrone) morto a 58 anni e nel 1891: **Stella Giammarrusto di Michele fu Arcangelo**

**GIAMPAOLO** (emigrato a Bussero > MI)/ **Gian Paolo**/ cognome documentato dal 1850 (anno del decesso): **Pasquale Giampaolo di Villetta** (Villetta Barrea?) morto a 34 anni e nel 1864: **Vito Antonio Giampaolo**

**GIAMPETROZZI Gianni Petrozzi** (v. Di Giovanni e Petrozzi)

**GIAMPETRUIZZI Gianni Petruzzi** (v. Di Giovanni e Petruzzi)/ cogn. a Bari, Gioia del Colle e diffuso a Santeramo in Colle/ doc. dal 1829 (anno del decesso): **Michele Giampetruzzi di Santeramo morto a 40 anni** e nel 1886 (anno del decesso): **Amelia Giampetruzzi di Celenza morta a 19 anni**

**GIAMPICCOLO Gianni Piccolo** (v. Piccolo)

**GIAMPIETRO Gianni Pietro**/ cogn. in Calabria, Foggia e Bari/ doc. dal 1789: **Francesco Giampietro di Cassano** e nel 1883: **Giuseppe Giampietro fu Michele**

**GIANCASPRO** sinc. del cogn. foggiano e barese **Giancaspero** = Gianni Caspero (quest'ultimo è var. del nome Gasparo/e > v. Gasparro)/ cogn. a Manfredonia, Bari (dove anche Giangaspero), Grumo e più diffuso a Molfetta/ cogn. doc. dal 1795 (anno del decesso) come: **Anna Lucia Giangasperi di Spinazzola morta a 60 anni**; nel 1812 è doc. nella grafia attuale: **Vito Giancaspro**; nel 1830 (anno del decesso): **Rosaria Giancaspro di Terlizzi morta a 22 anni**; nel 1840 (anno del decesso): **Giuseppe Giancaspro di Triggiano morto a 40 anni** e nel 1878 come: **Sergio Giangaspero di Antonio di Molfetta**

**GIANCOLA Gianni Cola** (ipoc. di Nicola > v. De Nicola)/ cogn. a S. Severo, Torremaggiore, Bari, Conversano e diffuso a Monopoli/ doc. come nome dal 1758: **Giancola Pisegna di Collolongo** (Collelungo > AQ); nel 1821 come cogn.: **Nicola Giancola**; nel 1851 (anno del decesso): **Luigi Giancola morto a 21 anni**

**GIANFELICI Gianni Felice**

**GIANFERRANTE Gianni Ferrante**

(v. Ferrante)

**GIANFERRINI** (est.)/ **Gianni Ferrini** (v. Ferri, Ferretti ecc.)

**GIANFORTE Gianni Forte** (v. Forte)

**GIANFRANCESCO Gianni Francesco** (v. De Francesco)/ cogn. doc. dal 1760: **Felice Gianfrancesco**

**GIANFRIDDO Gianni Friddo** (dal dial. nap. **friddo** > freddo) oppure è var. m. del cogn. luc. **Gianfreda** > v. Freda e Ciuffreda)

**GIANGRANDE Gianni Grande** (v. Grande, Ilgrande ecc.) oppure riflette il top. **Giangrande** (TA)

**GIANGUALANO Gianni Gualano** (lat. **aequalanus** > addetto alla cura dei cavalli)/ cogn. ad Apricena, Cagnano e Carpino/ nel 1848 è da noi documentato un: **Ciamgualano del fu Leonardo**; cogn. doc. nel 1849 come: **Savino Gianagualano** e nel 1883 nella grafia attuale: **Giovanni Gianguualano fu Michele** e nello stesso anno come: **Anna Cianqualano di Sabino**

**GIANI** potrebbe avere alla base il top. **Giano** (CE) > dedicato al dio **Giano?** oppure essere corr. del cogn. **Ciani** (v. Ciano) o essere alt. di **Gianni** visto che vi sono cogn. che presentano un indebolimento della 'n' come: **Gianoli, Gianuzzi, Gianotti** ecc./ cogn. a Manfredonia/ cfr. Giano in Lucania/ doc. dal 1803 come: **Giuseppe di Giano** e dal 1851 come: **Tommaso Giano**

**GIANNACCO** è trasposizione del cogn. greco **Jannakis** (vezz. di Gianni > cfr. Iannacci al nord)/ cfr. Giannacchi in Lucania e Giannaccoli in Calabria/ è doc. dal 1785 (anno del decesso): **Antonio Giannacco morto a 30 anni** e nel 1883: **Pasquale Giannacco fu Antonio**

**GIANNASSO** vezz. del nome **Gianni** sulla falsariga di altri come: Galasso da Gala, Barrasso da Barra, Carrasso da Carra ecc/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia e Foggia/ cogn. doc. dal 1881 come: **Ignazio Giannassi fu Giovanni** e nel 1883 nella grafia attuale: **Sergio Giannasso fu Michele**

**GIANNATEMPO** prob. da **Gianna** + **Tempo** [quest'ultimo potrebbe essere ipoc. del cogn. **Buontempo** (v.)] o dall'unione del romanzo **gianna** (porta > cfr. lat. **janua** > idem) + **tempo** = porta del tempo (?) > per indicare **figlio nato all'inizio dell'anno?** > v. **Buonanno**; si tratta purtroppo di ipotesi di lavoro che vengono letteralmente sconvolte dalle variegiate grafie in cui questo cognome è nei secoli, registrato: nel 1581 nella grafia attuale: **Domenico Giannatempo** sposa **Anna Aprile di Mola 'vedova'**; nel 1604 è doc. come: **Giuseppe Cenatempo**; nel 1626: **Oratio Genitempro**; nel 1716 come: **Genietempo**; nel 1739 come: **Madalena Gianatempo, tenuta al sacro Fonte da Michele Zezza**; nel 1751 è doc. come: **Donata Cenatempo**; nel 1814 come: **don Raffaele Gianatempo 'canonico'**; nel 1839 nella grafia attuale: **Tommaso Giannatempo** e nel 1903: **don Luigi Giannatempo 'sacerdote'**/ cogn. a Foggia e Stornara/ cfr. **Gianatiempo** e **Genatiempo** in Lucania

**GIANNAVOLA** (emigr. ad Andria)/ **Gianni Avola** (cfr. **Avola** > **SR**)

**GIANNELLA** vezz. del nome **Gianna**/ cogn. in Calabria, Foggia, Trinitapoli e Barletta/ cogn. doc. dal 1786: **Isabella Giannella di Corato**; nel 1847: **Vito Giannella di Triggiano** e nel 1847: **Luigi Giannella di Bitritto**

**GIANNELLI** vezz. pl. di **Gianni**/ cogn. a Bari e Triggiano/ doc. dal 1585: **Jacobo Giannelli 'arciprete'**; nel 1605: **Pompeo Giannelli 'dottore fisico'**; nel 1663:

**don Domenico Giannelli 'arciprete'**; nel 1830: **Adamo Giannelli**; nel 1853 (anno del decesso): **Luigi Giannelli di Bitritto morto a 46 anni** (v. **Giannella**) e nel 1886: **Nicola Giannelli di Giovanni**

**GIANNELLO** vezz. di **Gianni**/ doc. dal 1817: **Rosa Giannello**

**GIANNETTA** vezz. di **Gianna** o dall'it. **giannetta** (picca, lungo bastone portato antic. dagli ufficiali > v. **Picca**)/ cogn. in Lucania, Calabria e Foggia/ doc. dal 1772 come: **Domenico Giannetto di Carifi della Baronìa (?)** e nel 1837 nella grafia attuale: **Giovanna Giannetta**

**GIANNETTI** vezz. di **Gianni**/ cogn. doc. dal 1766: **Domenico Giannetti**; nel 1830: **Maddalena Giannetti di Terlizzi** e nel 1845 (anno del decesso): **Giuseppe Giannetti di Lacedonia morto a 50 anni**

**GIANNICHI** v. **Giannico**

**GIANNICO** (emigr. a Gioia del Colle)/ alla base ha il nome **Gianni** suff. in **'co'** (sulla falsariga di cogn. come: **Polico** da **Poli**, **Morico** da **Mori** ecc.) che ha valore vezzeggiativo (v. **Giannacco**)/ cogn. in Calabria, Lucania, Salento, Bari e più diffuso a Gioia del Colle

**GIANNOSSI** (est.)/ probabilmente vezz. del nome **Gianni** (v. **Giannasso**) o dall'unione di **Gianni** e **Osso** (cfr. **Dell'Osso** a **Lucera**)/ cognome doc. dal 1843: **Angela Giannossi 'balia'** e nel 1864: **Savino Giannossi**

**GIANNOSSO** v. **Giannossi**/ doc. dal 1847: **Grazia Giannosso**

**GIANNOTTA** vezz. di **Gianna** (v. **Giannetta**)/ cogn. in Calabria, Lucania, Sicilia e Bari/ cfr. **Jeannotte** in Francia/ doc. dal 1630: **Mutio Giannotta**

**GIANNOTTI** vezz. pl. di **Gianni**/ co-

gnome doc. dal 1741: **Vito Giannotti**

**GIANNOZZI** vezz. di **Gianni**/ cognome doc. dal 1856: **don Gaetano Giannozzi di Taranto** e nel 1881: **Sergio Giannozzi fu Michele**

**GIANNUZZI** v. **Giannozzi** o **Iannuzzi**/ cogn. doc. dal 1839 (anno del decesso): **Gasparro Giannuzzi di Monopoli morto a 40 anni**

**GIANPETRUZZI** (est.)/v. **Giampetruzzi**

**GIANQUITTO** (occ.)/ prob. metatesi corr. di **Giaquinto** (cogn. in Calabria e Foggia), che è var. ant. di **Giacinto**, nome cognomizzato principalmente nel Sud e già doc. a Salerno nel 959 e a Molfetta nel 1121; l'etimo è il nome greco **Hyàkinthos**, latinizzato in **Hyacinthus** (si tratta del **giacinto**, come pianta e fiore, che già in Grecia e a Roma era anche nome personale, incrociatosi poi con **Gianni** come prova la var. **Gianquinto**)/ cogn. a Foggia e Orsara/ da noi è doc. dal 1847 come: **Caterina Jaquinto**; nel 1849 come: **Antonio Gianquinto** e nel 1856 come: **Antonio Giaquinto** (pare sia la stessa persona)

**GIARDIELLO** vezz. m. del cogn. **Giardo** (che potrebbe riflettere il top. **Giardo** > PA o avere alla base il fr. a. **jard** > giardino > v. **Giardino** o avere a che fare con l'it. **giarda** > beffa, burla; non si può escludere che sia corr. del cogn. **Ciardello** > v. **Ciardullo** e cfr. **Giardullo** in Calabria; cfr. anche il top. **S. Lorenzo Giardi** sul Gargano)/ doc. dal 1794 (anno del decesso senza l'indicazione dell'età) come: **Antonia Giardi di Trani**; nel 1834 (anno del decesso) come: **Giuseppe Giardello di Ariano morto a 33 anni**

**GIARDINELLI** vezz. pl. del cogn. **Giardino**(v.) oppure ha alla base il top. **Giardinello** (PA)/ cogn. a San Severo e

Noicattaro/ doc. dal 1784 come: **Chiara Ciardinelli di Noya** (v. Di Noia)

**GIARDINO** riflette i top. **Giardino** (VT) e località presso Incoronata, Ascoli e Margherita, e contrada tra il Monte Salpi e La Lupara)/ cogn. a Foggia, Manfredonia e Bari/ doc. dal 1787: **Chiara Giardino di Noja** (v. Di Noia)

**GIAVARINI** alla base ha il toponimo **Giavarino** (antico nome della città ungherese di **Gyor**)

**GIGANTE** cognomizz. del soprannome medievale **Gigante**, dato in relazione alla statura/ cogn. a Foggia, Bari, Conversano, Noci, Molfetta e più diffuso a Putignano/ doc. dal 1691: **Maura Gigante**; nel 1904: **Sabino Gigante**, che nel 1912 perde la moglie 50enne

**GIGANTIELLO** vezzeggiativo del cogn. **Gigante** (v.)/ cogn. a Taranto/ cfr. **Gigantello** in Lucania/ cognome doc. dal 1774: **Domenico Gigantiello di Castellana**; nel 1779: **Domenico Gigantiello di Putignano** e nel 1882: **Leonardo Gigantiello fu Berardino**

**GIGLIO** è uno dei personali formati con nomi di fiori, spesso con valore simbolico; in questo caso simboleggia **candore** e **purezza**, ed è nome aug. e grat.; potrebbe anche riflettere il top. **Giglio** (FR)/ cognome in Lucania, Salento, Vico Garganico, Bari, Gravina e Lucera/ doc. dal 1632: **Michel'Angelo** (sic) **Giglio**; nel 1821: **Onofrio Giglio di Tritto** (?) e nel 1851 (anno del decesso): **Giuseppe Giglio di Andria morto a 65 anni**

**GILIBERTO** v. **Ciliberti**/ cognome in Lucania, Campania, Calabria, Salento e Sicilia/ doc. dal 1830 come: **Andrea Girberti di Acquaviva** e nel 1845 come: **Francesca Giliberti di Polignano**

**GIMMA** alla base ha il dial. nap. **gim-**

**mo** (gobbo) tratto dal lat. \***gimbus** per **gibbus** (gobbo); cfr. sp. **joma** (gobba) > cfr. i cogn. Gobbi, Gobbo e Sgobbo/ cognome a Vieste

**GIOMBETTI** (emigr. a Modena)/ forse ha alla base il dial. cal. **giumbu** (fiocco > v. Fiocchini), prob. da un originario soprann. dato con ignota motivazione/ cfr. Giummo/Gumbo in Calabria

**GIORDANO** si tratta di cogn. derivato da nome già comune nell'alto Medioevo e doc. fin dal **II** e **III** sec. in iscrizioni cristiane nelle forme **Iordanes/Iordanus** la cui base è il personale greco **Iordanes** tratto dall'aram. **Yurdenah** (da una radice semitica **yarad** > scorrere + il suff. duale **en** col sign. ultimo di: **fiume a due bracci o formato dalla confluenza di due corsi d'acqua**); il nome si affermò in Europa a partire dal **sec. XI** grazie alle Crociate in Terra Santa; un'altra ipotesi etimol. lo fa derivare dall'ebra. **Jor + Dan** (che scorre presso Dan > città biblica) > De Felice/ cogn. a Foggia, Lucera, Sannicandro e più diffuso a Manfredonia e Bari/ a Salpi è doc. dal **1190** un: **Giordano** (senza altre indicazioni) e da noi è doc. dal **1249**: **Benedictus Iordanus** è uno dei Signori che giurarono fedeltà a **Federico II** a Fontana Fura (ant. casale scomp. in agro di Cerignola); nel **1570** è doc.: **Benedetto Giordano** 'padrino' di **Grazia Gramegna**; nel **1834**: **don Leonardo Giordano** 'sacerdote'; nel **1857**: **Rosa Giordano** 'balia' e nel **1873**: **Gaetano Giordano di Donato di S. Angelo dei Lombardi**/ a Barletta è doc. dal **1343** come: **Nicolecti de Iordano dicti Murelli**; a Lecce dal **1650**: **Giacomo Giordano** 'vescovo' e a Foggia dal **XVII** sec.: **Giuseppe Giordano** 'credenziero della Dogana delle Pecore'

**GIORGINO** vezz. di **Giorgio** (v.)/cogn. a Ortona, Andria e Bari/ a Foggia è doc. dal **1220** un: **Georgino** 'locatario di vigna degli Ospedalieri'

**GIORGIO** (emigr. a Minervino)/ v. Di Giorgio o riflette parzialmente il top. **S. Giorgio** (presso Bari)/ cogn. a Foggia, Andria, S. Ferdinando e più diffuso a Bari e Acquaviva/ cfr. Giorgi in Lucania e Zorzi al Nord/ cognome doc. dal **1746**: **Isabella** (sic) **Giorgio**; nel **1816**: **Pietro Giorgio di Varvarano di Lecce** (si tratta di Barbarano del Capo > LE) e nel **1860** (anno del decesso): **Vincenzo Giorgio di Santandrea** (CE, AV, PZ ecc.) morto a **40** anni e nel **1883**: **Antonio Giorgio fu Pasquale**

**GIORGIONE** accrescitivo di **Giorgio** (v.)/ cogn. a Foggia

**GIORNETTI** (emigrato a Cagnano Varano)/ alla base ha l'it. **giorno** (nome dato a un figlio nato all'alba, sulla falsariga di altri come: Diurno, Giornetta, Alba, Albafina ecc.

**GIOSCIA** dal dial. luc. **gioscia** (gioia > v. Di Gioia) oppure dall'ebra. **Jehoa + schuah** (il Signore salva)/ cogn. in Lucania, Andria e Bari/ cfr. Gioscio a Calvello/ doc. dal **1777** (anno del decesso): **Nicola Gioscia di Calvello** morto a **60** anni e nel **1803**: **Michele Gioscia**

**GIOVANNELLO** vezz. di **Giovanni** (v. Di Giovanni)/ doc. dal **1779** come: **Nicola Giovannelli di Modugno** e dal **1828** come: **Maria Giovannella di Palo**

**GIOVANNIELLO** v. **Giovannello**/ cogn. a Foggia, Bari e Palo del Colle/ doc. dal **1763**: **Nicola Giovannello di Modugno**; nel **1830**: **Giuseppe Giovannello di Altamura** e nel **1850** (anno del decesso): **Domenico Giovannello di Palo** morto a **30** anni

**GIOVINAZZO** riflette il top. **Giovinazzo** (BA)/cogn. a Bari e Casamassima/ doc. dal **1609**: **Catharina Giovinazzo**

**GIOVINE** dall'it. ant. **giovine** (giova-

ne)/cogn. a Stornara e Molfetta/ doc. dal **1787: Vincenzo Giovine di Ascoli** e nel **1841: Anna Giovine di Molfetta**

**GIRA** (emigr.)/ prob. var. f. del cogn. **Giro** (dall'it. **giro**, nome dato a un figlio venuto a sostituire un altro prematuramente scomparso, sulla falsariga di altri come: Ricupero, Risalito, Cangio) oppure ha alla base il cat. **gira** (risvolto, rimboccatura > v. Maniccia e Menga e cfr. Manicone); non si può escludere che sia f. del nome napoletano **Giro** (Ciro > v. **Ciro** e cfr. da noi nel **1843: Giro Lafarenza**)/ a Barletta è doc. dal **1080** come: **Ricardus de Giray** (dal top. fr. **Saint-Ceneri-Le-Gerei**) '**barone regio**' e da noi dal **1769** come: **Gennari Giro della Terra di Specchio** (PR)

**GIRASOLE** cfr. it. **girasole** oppure riflette il top. **Girasole** (contrada in agro di Barletta al km 15 sul versante destro)/ cogn. in Calabria (dove anche Gerasole) e Ruvo (dove anche Girasoli)/ doc. dal **1856: Rosa Girasole di Ruvo** e nel **1876** (anno del decesso): **Francesco Girasole di Nicola di Bitonto morto a 50 anni**

**GISARIO** prob. dal lat. **cisarius** (veturino) oppure è corr. di **Cesario** (da Cesare > v. De Cesare e Cesaria) o ha alla base il cogn. **Giso** (v.)/ cogn. a Stornara/ doc. dal **1600: Santo Gisario** e nel **1804** è doc. come: **Elena Cisario di Napoli** e nel **1890: Matteo Gisario di Pasquale fu Antonio**

**GISO** potrebbe riflettere un top. non meglio noto o scomp. giacché una: **Terra di Giso** è citata a pag. 367 del *Quaternus Excadenciarum di Federico II*; cfr. anche sp. **gis** (creta > cfr. Fraccacreta e v. Gesso) oppure ha alla base nomi come: **Gisolfo** (prob. dal germ. **gisil** > virgulto o freccia) o **Gisoldo** (v.) o **Adalgiso** (nobile freccia) o infine **Nargiso** (var. di Narciso dal gr. a. **narkè** > torpore, sopore > cfr. Nargiso cogn. a Napoli)/

a Troia è doc. dal **1220** come: **Riccardo de Giso 'proprietario'**

**GISOLDI** (est.)/ v. **Gisoldo**/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1851: Agostino Gisoldi di Bisaccia**

**GISOLDO** (est.)/ tratto dal germ. arcaico **giso** + **wald** (campione con l'arco)/ cogn. a Foggia

**GISONDI** (emigrato a Ponsacco > PI)/ v. **Gisonni**/ cognome in Lucania, Campania e Bisceglie

**GISONNI** alla base ha il cogn. **Giso** (v.)/ cfr. **Gisonna** in Calabria, Lucania, Foggia e Bovino/ cogn. doc. dal **1769: Maria Gisonni di Napoli** e nel **1876: Maria Gisonni di Emanuele**

**GISOTTI** vezz. del cogn. **Giso** (v.)/ cogn. a Gioia del Colle e Trani/ in Puglia è doc. come nome dal **1487: Gisotta del Balzo 'marchesa'** e da noi è cogn. doc. dal **1828: Giuseppe Gisotti di Gioia**

**GIUDETTI** vezz. di **Giuda** (dall'aram. **Jehuda** > zelatore di Dio)/ cfr. **Giuditta** in Calabria/ doc. dal **1818: Giovanni Giudetti di Monopoli**; nel **1851** è doc.: **Vito Giudetti** e nel **1868** (anno del decesso): **Paolo Giudetti morto a 50 anni**

**GIUFFREDI** v. **Ciuffreda**/ cfr. **Giuffrida** in Calabria, Sicilia e Campania (dove anche Giuffrè)/ è doc. dal **1775** come: **don Tiberio Giuffreda di Manfredonia** e nel **1888** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Pietro Giuffredi fu Francesco morto a 51 anni**

**GIULIANI** (est.)/ v. **Giuliano**/ cogn. a Foggia, Orta Nova, S. Giovanni, S. Marco in Lamis e più diffuso a S. Severo e Bari/ doc. dal **1754: Domenico Giuliani** e nel **1780: don Michele Giuliani 'sacerdote economo'** e nel **1885: Gioacchina Giuliani di Domenico**

**GIULIANO** v. Di Giulio o riflette i top. **Giuliano** (CH, PZ, LE, FR, NA > cfr. da noi nel 1738: **Francesca Cucinella della Terra di Giuliano**)/ cogn. a Foggia, S. Severo, Trinitapoli e Bari/ ad Alberona nel 1220 è doc. un: **Giuliano 'giurato'**, debitore di prestazioni in lavoro alla Curia e da noi è doc. dal 1704: **Antonio Giuliano di Minervino**; nel 1822: **Fortunato Giuliano di Capurso**; nel 1851 (anno del decesso): **Pietro Giuliano di Castel del Monte** (AQ) morto a 33 anni e nel 1894: **Filomena Giuliano di Geremia fu Giuseppe**

**GIUNTOLI** vezzeggiativo pl. del nome **Giunto/a** che è ipoc. di **Bonagiunto/a** (nome aug. e grat. dato a un figlio **venuto ad aggiungersi ad altri**, sulla falsariga di cogn. come: Arrivo da Benarrivo, Venuto da Benvenuto ecc.)/ cogn. a Bari e in Toscana/ cfr. **Giuntella/Giontella** nel Lazio e altrove/ da noi è doc. dal 1810 come: **Tomaso Giunto**

**GIURATO** dall'it. ant. **giurato** (adde- to ai servizi di sorveglianza e ordine pubblico spec. di notte; nel bilancio della nostra città del 1636 sono stanziati 54 ducati per lo stipendio di 2 giurati)/ cogn. in Lucania (dove anche Logiurato) e a Terlizzi/ doc. dal 1571: **Antonio Giurato** e nel 1890: **Nunzia Giurato di Domenico fu Pasquale**

**GIUSTI** (emigr. a Milano)/ v. **Giusto**/ cognome diffuso al Nord/ cogn. doc. dal 1923: **Rosa Giusti perde la figlia Filomena di 23 anni**

**GIUSTO** (est.)/ continua il personale latino di età imperiale **Iustus** (giusto, anche in senso religioso)/ cogn. ad Ascoli, Trani, Palo e più diffuso a Bari/ un: **Giusto 'vescovo di Acerenza'** (PZ) è doc. fin dal VII sec.; da noi è documentato dal 1708: **Angelo Giusto**; nel 1861 (anno del decesso): **Francesca Giusto di Bitritto morta a 79 anni**; nel 1881: **Libe-**

**rato Giusto di Domenico di Rocca di Mezzo** (AQ) e nel 1882: **Francesco Paolo Giusto fu Carmine**

**GIZZO** cfr. dial. sic. **gizu** (schiavo) tratto dal lat. **aegyptius** (egiziano > il popolo egiziano, in seguito alla conquista romana andò, come i tutti i popoli vinti, ad alimentare il mercato degli schiavi > v. Schiavone, Schiavulli ecc.); cfr. alb. **gize** (ricotta); cfr. dial. nap. **jssso** (gesso > v. Gesso) e gr. mod. **ghippos** (gesso > v. Gesso e cfr. Gessi e Gissi); cfr. dial. cal. **jizzu** (gheppio, falchetto > v. Falconetti, Falco e Falcone); le varianti lucane **Gi- tio** e **Giuzio**, infine, tirano in ballo anche il top. **Gizio** (città e porto della Grecia > cfr. da noi nel 1831: **Angiolo Gizio di Pesco Costanzo morto a 24 anni**)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Sicilia e Salento/ nel 1097 in Calabria è doc. come: **Theodoros Gitzos** e nel 1168: **Petros Gitzos 'vicecomes' di Pertosa** (SA); a Barletta è doc. dal 1479 come: **Andreas Gissus** e da noi è doc. dal 1819 (anno del decesso) come: **Ignazio Gizzi di Opi** (AQ) morto a 16 anni

**GIUVA** prob. ha alla base il dial. nap. **juvo** (giogo) oppure è var. del personale **Giufà** (raccorciato di Giuseppe > cfr. **Giusva** in Toscana)

**GLAUSI** (est.)/ corr. del cogn. **Clausi** (in Lucania, Calabria e Sicilia) dal provenz. **claus** (chiuso > cfr. Chiusolo a Orta Nova, Glaus in Calabria, Clauso a Napoli e Claus in Francia)/ v. **Appierto**/ da noi è documentato come personale corrotto dal 1598: **Clausi figlia de Giuseppe Gatta della Cicogna** e dal 1861 (anno del decesso) come cogn.: **Teresa Glausi di Cosenza fu Francesco morta a 94 anni** e nel 1866 (anno del decesso): **don Francesco Glausi di Rogliano** (CS) morto a 65 anni

**GLORIOSO** (est.)/ cfr. it. **glorioso** (v. Valoroso)/ cogn. a Bari e Triggiano

**GNONI** (est.)/ prob. ipoc. di **Antogno-**  
**ni** (cfr. Gnazzi da Antognazzi) > v. D'An-  
tonio/ cogn. in Lucania, Salento e Foggia

**GOBBI** alla base ha l'it. **gobbo** (so-  
prann.) > v. Gimma e cfr. Sgobbo a  
Lucera/ doc. a Camaldoli (AR) dal **1060**:  
**Boniti filius quondam Gobbi** (Bonito  
figlio del fu Gobbi)/ cogn. a Foggia

**GOMITOLO** (occ.)/ cfr. it. **gomitolo**  
(soprann. di motivazione non chiara)

**GONFIO** (emigrato a Milano)/ cfr. it.  
**gonfio** (soprann.)/ v. Trunfio

**GONNELLA** cfr. it. **gonnella** (so-  
prann.)/ cfr. Gonella in Veneto e Gunnel-  
la in Sicilia/ doc. dal **1755** (anno del  
decesso): **Pietro Gonnella di Pesco**  
**Pagano morto a 50 anni**

**GORGOGNONE** riflette i top. **Gor-**  
**gognone** (MT) e contrada in agro di S.  
Ferdinando) o l'it. **gorgognone** (tonchio  
o uccello gruccione)/ cogn. a Zapponeta,  
Trinitapoli, Ascoli e più diffuso a S.  
Giovanni, Barletta e Margherita/ ad Ac-  
quaviva è doc. dal **1136**: **Robbertus** (sic)  
**Gurguglionis 'conte'**; a Barletta dal  
**1558**: **Silvia de lo Gurguglione** (sic) e  
da noi il cognome è doc. dal **1762**: **Ar-**  
**cangiolo Gorgognone di Barletta**; nel  
**1842**: **Potito Gorgognone di Ascoli** e  
nel **1872**: **Antonio Gorgognone fu Mi-**  
**chele delle Reali Saline**

**GORI** (occ.)/ potrebbe avere alla base  
il top. **Goro** (FE) o **Gora** (CB) oppure  
riflettere il nome cal. **Gori** (af. di **Gre-**  
**gori** che è come dire **Gregorio** > v. Di  
Gregorio); cfr. it. ant. **gora** (canale > v.  
Canalella); cfr. serbo croato **gori** (peg-  
giore > cfr. Migliore e Migliorini) e ser-  
bo croato **gora** (monte > v. Monti)/ è  
cogn. in Calabria/ cfr. Goretta altrove e v.  
Gorini/ è doc. dal **1941**: **Giovanna Gori**  
**da tempo defunta quando decede sua**  
**figlia Enrica 65enne**

**GORINI** (est.)/ vezz. di **Gori** (v.)

**GOSCIOLA** prob. alt. dell'it. **gocciola**  
(cfr. il cogn. **Stizza** da noi est.)/ cogn. a  
Foggia/ doc. dal **1762** come: **Giacomo**  
**Goscioli di Castellana** e nel **1821** nella  
grafia attuale: **Carmine Gosciola**

**GOTTARDI** v. Gottardo/ doc. dal **1895**:  
**Vincenzo Gottardi**

**GOTTARDO** ted. **Gotthard** (forte con  
l'aiuto di Dio)/ doc. dal **1894**: **Vincenzo**  
**Gottardo** e nel **1964** (anno del decesso):  
**Vincenzo Gottardo morto a 63 anni**

**GRACCO** (occ.)/ **Gracco** era il nome  
della **Gens Sempronia** ed è forse tratto  
da un lat. \***graccare** o \***graculare** (grac-  
chiare > prob. soprann. dovuto a voce  
stridula oppure ha alla base il top. **Grac-**  
**ca** > contrada di S. Lorenzo > RC); cfr.  
it. ant. **gracco** (cornacchia > v. Cornac-  
chia)/ cogn. a Lucera/ doc. dal **1793**  
come: **Anna Gracchi di Ruvo** e nel **1896**  
(anno del decesso) nella grafia attuale:  
**Luigi Gracco morto a 34 anni**

**GRALLO** (est.)/ dal dial. nap. **grallo**  
(seme degli acini d'uva > v. Uva)/ cogn.  
a Foggia/ doc. dal **1814**: **Lucia Grallo**  
**di Bari morta a 40 anni nel 1831**

**GRAMAZIO** è cogn. albanese, ma ne  
ignoriamo il significato/ cogn. diffuso in  
tutto il Meridione

**GRAMMATICA** cfr. it. **grammatica**  
(il termine significa anche, per traslato,  
**ordine** o **predisposizione all'ordine** >  
v. Ordine e cfr. **Saxo Grammaticus**)/  
cognome a Corato/ da noi è doc. nel **1785**  
un: **Nicola Prosa di Tritto (?)**

**GRAMMO** (est.)/ cfr. it. **grammo** (so-  
prannome dato con ignota motivazione)/  
cfr. **Gramma** a Foggia il che ci fa pen-  
sare al greco moderno **gramma** (lettera  
> v. Lettere)

**GRANATA** cfr. **Granata** (monte nel Foggiano); cfr. it. **granata** (sia come proiettile [v. Cannone] che come frutto [mela granata] o fibra vegetale); non si può nemmeno escludere che sia corr. del top. **Granada** (città della Spagna) sulla falsariga di cogn. come: Valenza e Marsiglia (Marsiglia)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Troia, Foggia e Bari/ a Barletta è doc. dal 1373 come: **Angelus de Granata**; in Calabria dal 1722: **Giuseppe Granata 'sindaco' di Reggio** e da noi dal 1755: **Emanuele Granata**

**GRANATO** cfr. it. **granato** (melograno, pietra preziosa); cfr. it. ant. **granato** (duro, forte, robusto > v. Duraccio, Forte e Robusto); cfr. sp. **granado** (mela granata o illustre, grande)/ cogn. a Foggia, Orta Nova e più diffuso a Santagata/ doc. a Barletta dal 1342 come: **Antonius de Granato** e da noi dal 1706: **Giuseppe Granato di Melfi**

**GRANDE** cfr. it. **grande** (soprann. dato in relazione alla statura fisica o morale > v. Ilgrande)/ cognome a Foggia, Bari, S. Ferdinando, Bisceglie e Modugno/ cfr. Grandi nel resto della Penisola/ cfr. Grandi altrove/ da noi doc. dal 1467: **Giovanni Grande di Franchfurdia (Francoforte?) 'luogotenente di S. Leonardo di Siponto'** e nel 1621: **Savina Grande** e infine nel 1839 (anno del decesso): **Michelangiolo Grande di S. Vito di Polignano morto a 40 anni** [a Barletta è doc. dal 1472: **Eustasius Grandis**]

**GRANDIERI** alla base ha il cognome **Grande** (v.) oppure è corr. del cognome **Granieri** (derivato da 'grano' e da noi doc. come: **Lorenzo Graniero nel 1754**)/ doc. dal 1957: **Giovanni Grandieri perde il figlioletto Riccardo di 5 mesi**

**GRANDOLFI** prob. corr. del cogn. **Gandolfi** (v.)/ cfr. Grandolfo a Bari (molto diffuso)/ doc. dal 1747: **Nicola Grandolfi di Corato** e nel 1860 (anno

del decesso): **Luigi Grandolfi di Bari morto a 50 anni**

**GRANDONE** alla base ha il cogn. **Grande** o **Grando** (v. Grande) o l'it. ant. **grandone** (grande, forte) o riflette il top. (scomp. o non meglio noto) **Grandone** (i Doria erano, fra l'altro, marchesi di **Grandone**)/ a Villanova (freq. top., il più vicino è **Villanova del Battista** > AV) è doc. dal 1220 un: **Grando 'proprietario di una terra'** e da noi nel 1825 un: **Michele Grando di Bari**

**GRASSANO** riflette il toponimo **Grassano** (MT)/ doc. dal 1851: **Anna Grassano di Trinitapoli**

**GRASSI** è cognomizz. del soprann. **grasso**, già comune nel Medioevo e dato in relazione alla grassezza/ cognome a Foggia, Carapelle, Fasano e più diffuso a Bari/ a Barletta è doc. dal 1549 come: **Nicolaus Jacobus de Grassis** e da noi dal 1598: **Nardangilo Grassi**

**GRASSIA** prob. da un lat. \***crassia** (termine che antic. indicava le vettovaglie [spec. i cereali] e, per est. sem. indicava anche **abbondanza, grasso, ricchezza** oppure indica titolo o grado di ufficio ovvero: **funzionario preposto alla Dogana della 'grascia' o 'grassia'** > v. Erario, Latassa, Ladogana ecc.)/ cogn. in Lucania, Calabria e Sicilia

**GRANITO** cfr. it. **granito** (soprann. sulla falsariga di cogn. come: Marmo, Chiancone, Della Pietra ecc.) oppure ha alla base il top. **Graniti** (ME) o l'it. ant. **granito** (forte, solido)/ a Foggia è doc. dal 1770: **Angelo Granito 'presidente della Dogana delle pecore'** e da noi dal 1828: **Filippo Granito di Acquaviva** e nel 1855: **A. (?) Granito**

**GRASSITELI** var. di Grassitelli (v.)

**GRASSITELLI** vezz. del cogn. **Grassi**

(v.)/ cogn. a Corato/ doc. dal 1908 (anno del decesso) come: **Domenico Grassitello di Vincenzo morto a 33 anni**

**GRASSO** v. Grassi/ cogn. a Foggia, Lucera e Bari/ a Civitate (S. Paolo di Civitate) è cogn. doc. dal 1220: **Guglielmo Grasso 'padrone di una terra incolta'** e da noi è doc. dal 1597: **Angilo (sic) Grasso**; nel 1808: **Gaetano Grasso di Francesco di Patierno**; nel 1849 (anno del decesso): **Giovanni Grasso di Lagonegro morto a 40 anni**; nel 1852 (anno del decesso): **Giovanni Grasso di Villalago (AQ) morto a 56 anni**; nel 1874: **Gaetano Grasso di Vallata** e nel 1879: **Francesco Antonio Grasso di Siponto**

**GRAUS** (est.)/ dal ted. **graus** (racca-priccante, orrendo > v. Brutti e Lobrutto)/ cfr. Grauso in Sardegna

**GRAVINA** riflette i top. **Gravina** (BA, CT) la cui base è l'it. **gravina** (burrone, forra)/ cogn. in Calabria, Lucania, Foggia, Apricena, Orta Nova, San Giovanni, S. Marco in Lamis, Sannicandro e più diffuso a San Severo e Bari/ doc. dal 1597 come: **Vito de Gravina** e dal 1714 nella grafia attuale: **Michele Gravina**

**GRAZIANI** v. Graziano/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1816: **Maria Graziani**

**GRAZIANO** dal nome lat. **Gratianus** (da **gratus** o **gratius** > gradito, agg. divenuto poi **cognomen latino** di età imperiale)/ cogn. a Foggia e Lucera/ doc. dal 1594 come: **Berardino Gratiano sposa Pomponia de Buccia** e nel 1851 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Berardino Graziano di Bisceglie morto a 40 anni** e nel 1874: **Antonio Graziano di Francesco di Pescopagano**

**GRECO** della Grecia, **greco**/ cogn. a Foggia, Stornarella, San Giovanni, Torremaggiore, Martina Franca e più diffuso a Bari/ doc. in Calabria dal 1196:

**Ioannes Grekos**; a Foggia dal 1220: **Giovanni Greco 'padrone di un casolino'**; a Barletta dal 1405: **Giovanni Greco 'zappatore'** e da noi dal 1679: **Antonio Greco** e nel 1874: **Giuseppe Greco fu Angelo di Latella (Atella)**

**GRIECO** alt. del cogn. **Greco** attraverso il dial. cal. **griecu** (greco); cfr. sp. **griego** (idem)/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Foggia, Lucera, Manfredonia, Stornara, Bari e Terlizzi/ cfr. **Graikòs** in Grecia/ doc. dal 1570: **Savino Grieco**; nel 1837: **Savino Grieco di Barletta** e nel 1888: **Salvatore Grieco di Giuseppe fu Pasquale**

**GRIESI** (emigr.)/ prob. ha alla base il lat. **cresius** (originario di Creta) oppure è corr. del dial. cal. **cresia** (chiesa > cfr. Dalla Chiesa; l'ipotesi sembra confermata dai cogn. lucani **Gresia** e **Griesa**)/ cogn. a Lavello e Palazzo S. Gervasio/ cognome doc. dal 1900: **Sabino Griesi di Pasquale fu Sabino**

**GRIFA** prob. ha alla base l'it. **grifo** (grifone > soprann.)/ a Carbone (PZ) è cognome doc. dal 1123 come: **Gryphos** (senza altre indicazioni); a Brindisi dal 1248 come: **Bartholomeus Griphus** e da noi dal 1742 come: **Anna Griffi** [cfr. Griffio in Calabria]

**GRILLI** è cognomizz. del nome **Grillo** derivato da soprann. di ignota motivazione o riflette il top. **Grilli (GR)**/ è cogn. panitaliano/ doc. dal 1772 (anno del decesso): **Grazia Grilli morta a 40 anni**

**GRILLO** v. Grilli e cfr. italiano antico **grillo** (antica macchina da guerra)/ a Bari è cognome documentato fin dal 1151: **Nicolaus Grillus** [ma si ricorda addirittura un: **Grillo** figlio di Senofonte]; da noi è cognome doc. dal 1576: **Laura Grillo**, mentre a Foggia è doc. dal 1740: **Eduardo Grillo 'sindaco' di Foggia riceve un compenso di 80 ducati come**

**rimborso spese per un soggiorno a Napoli di quasi due mesi**

**GRIMALDI** dall'ant. ted. **Grimowald** (colui che domina); cfr anche i top. **Grimaldi** (CS > cfr. da noi nel 1762 un: **Alberico Anselmo della Terra di Grimaldi provincia di Cosenza**) e ant. **Feudo** in agro di Salerno appartenente alla **Famiglia Grimaldi attuali principi di Montecarlo/** cogn. in Lucania, Calabria, nel Foggiano e nel Barese/ a Foggia è cogn. doc. dal 1220 come: **Gemma de Grimaldo 'padrona di un casalino'** e da noi è variamente doc.; nel 1631 come: **Pompeo Crimaldi di Montuoro** (forse **Montoro**, freq. top., il più vicino in provincia di Avellino); nel 1640 come: **Giulia Grimaldo** e nel 1839 nella grafia attuale: **Salvatore Grimaldi** e nel 1857: **Nicola Vito Grimaldi di Bari**

**GRISETA** vezz. f. del cogn. **Griso** (dal fr. **gris** > grigio) oppure ha alla base il fr. **griset** (sartina e cardellino > cfr. Sartori e v. Cardellino); cfr. dial. cal. **grise** (risò > cfr. Risi)/ cfr. **Gris** in Francia e **Griso/i** in Calabria e Lucania/ cfr. **Grisetti** altrove/ cognome ad Acquaviva e più diffuso a Mola di Bari/ a Molfetta è doc. dal 1150 come: **Griso 'giudice'** e da noi nel 1249: **Petrus de Griso che fu fra i signori che giurarono fedeltà a Federico II a Fontana Fura** (ant. casale scomp. in agro di Cerignola); nel 1757 come: **Pasca Grisa**; nel 1810 come: **Rosa Grisati di Mola**; nel 1881 come: **Giovanni Grisetto di Bitritto** e nel 1880 è doc. nella grafia attuale: **Andrea Griseta fu Vitangelo di Mola di Bari**

**GRISORIO** alla base potrebbe avere il nome **Griso** (v. **Griseta**) oppure il gr. a. **krisos** (oro) + **oraios** (tempo) = **tempo d'oro, periodo aureo** [nome aug. e grat. sulla falsariga di altri come: Buontempi?] o dal gr. a. **krisos** + **orios** (notte d'oro > v. **Buonanotte, Lanotte** ecc.); cfr. anche il gr. mod. **krisos** (grigio)/ cogn.

in Lucania e sporadicamente nel Salento, a Deliceto, Bari e più diffuso a Minervino/ a Siponto nel 1220 è doc. come: **Grisauria 'padrona di una casa'**; da noi è doc. dal 1754 come: **Felicia Grisoria**; nel 1776 come: **Anna Crisorio di Venosa** e nel 1884: **Lucia Grisorio di Balzano (?)** e nel 1899: **Domenico Grisorio di Giuseppe**

**GROSSANO** (emigr. a Orta Nova)/ cfr. il cogn. **Grosso** o è corr. del top. **Grossano** (MT)/ cogn. a Margherita e Trinitapoli/ è doc. dal 1915 (anno del decesso): **Concetta Grossano di Giacomo morta a 32 anni**

**GROSSI** v. **Grosso/** cogn. a Bari e Candela/ cognome doc. dal 1714: **Anna Grossi di Barletta** e nel 1879: **Giuseppe Grossi fu Michele**

**GROSSINI** vezzeggiativo del cogn. **Grossi** (v. **Grosso**)

**GROSSO** alla base ha l'it. **grosso** (sovrann. dato in relazione al fisico)/ cogn. a Celenza Valfortore e Monteleone/ a Barletta è doc. dal 1479 come: **Geronimus Petrus Grossus** e da noi dal 1857 (anno del decesso): **Carmine Grosso di Villalago** (AQ) **morto a 63 anni** e nel 1860 (anno del decesso): **Tommaso Grosso di Villalago morto a 50 anni**

**GRUMIRO** alt. dell'it. **crumiro** (ar. volg. **khrumir** > **crumiro**)

**GRUMO** riflette il top. **Grumo Appula** (BA) la cui etim. va ascritta al lat. **grumus** (altura)/ cogn. in Calabria, Bari, Bitonto e diffuso ad Andria/ doc. dal 1582: **Sebastiano Grumo** e nel 1896: **Paolina Grumo di Nicola fu Riccardo**

**GRUOSSO** dal dial. nap. **gruosso** (**grosso** > v. **Grosso**)/ doc. dal 1873: **Giuseppe Gruosso fu Michele di Rionero**; nel 1901: **Maria Ripalta Gruosso** e nel

1907: **Giovanni Grusso di Giuseppe**

**GUADAGNO** (est.)/ è cognomizz. del nome medievale aug. e grat. **Guadagno** (in Toscana, nel sec. XII, è attestato varie volte come: **Guadagnus**), che può essere sia un personale autonomo sia un ipoc. di nomi come: **Buonguadagno**, nome imposto a un nascituro perché divenga un **buon guadagno** per tutta la famiglia, sulla falsariga di cogn. come: Avanzo, Dascienzo, Buonagiunta ecc.)/ cognome in Campania, Foggia, Ascoli e Andria/ è doc. dal 1756 come: **Francesco Guadagni di S. Severino** (SA, PZ, MC) e nel 1782 nella grafia attuale: **Rosa Guadagno** e nel 1868 (anno del decesso): **Maria Guadagno di Barletta morta a 69 anni** [a Foggia è doc. dal 1773: **Emilio Guadagno 'grosso mercante di lana'**]

**GUALANO** dall'it. **gualano** (addeito alla cura degli animali > v. Giangualiano)/ cogn. in Calabria e Campania/ a Barletta è doc. dal 1436 come: **dopnus** (dominus) **Tontus Iohannis Gualani** e da noi dal 1627 come: **Antonio Lagualano della Terra di Craca** (MT) e nel 1752: **Giovanni Gualano**

**GUALTIERI** (emigr. a Catanzaro)/ v. Gautieri oppure riflette parzialmente il top. **Galtiera** (presso Troia)/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia/ cfr. Galtier in Francia/ nel 1220 a Salpi è doc. un: **Gualtiero 'macellaio'** e nel 1279, sempre a Salpi, un: **Gualterius 'dictus Cardinalis', notaio**; a Casalnuovo (Casalnuovo > FG) nel 1220: **Gualtieri 'ri-gattiere'** e **padrone di una vigna**; a Barletta dal 1348: **Gualterio 'notario'** e da noi è cogn. doc. dal 1590 come: **Stella di Gualtiero** e nel 1844 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Gaetano Gualtieri di Valenzano morto a 40 anni**

**GUARDIA** riflette l'it. **guardia** (nome di mest. > v. Giurato) oppure il top. **Guardia** (molto freq., il più vicino è:

**Guardia Sanframondi** > BN); cfr anche il top. **Monte Guardia** (presso Castelluccio dei Sauri)/ cogn. a Spinazzola (sporad.)/ doc. dal 1574 come: **Giosep-po della Guardia** e nel 1770 nella grafia attuale: **Giuseppe Guardia di Corato** (v. Laguardia)

**GUARIENTO** dal lat. med. **guarentus** (garanzia > nome aug. e grat.)

**GUARINO** alla base ha il nome germ. **Guarino** (dal germ. **warin** > proteggere) di trad. longob. e già doc. nei sec. VII e VIII come **Guarinus/Varinus** o riflette parzialmente il top. **Castro Guarino** (presso Corigliano > LE)/ cogn. in Calabria, Lucania, Campania, Sicilia, Foggia, Molfetta e Bari/ cfr. Guarini a Fasano (molto diffuso)/ nel 1060 **Guarino è Signore di Salpi**; nel 1527/28 **Marcantonio Guarino perde i Feudi di Lequile e S. Cassiano** (nel Salento) **perché ribellatosi al dominio spagnolo**; nello stesso anno e per lo stesso motivo **Vincenzo Guarino perde il Feudo di Carparica di Lecce**; da noi è doc. dal 1625 come: **Lucretia Guarini** e nel 1691 nella grafia attuale: **Silvestro Guarino** e nel 1767 è doc. come: **don Giuseppe Antonio Guarini 'parroco'**

**GUARNACCIA** (emigr. a Palmi)/ dall'it. ant. **guarnaccia** (lungo soprabito, ma in tempi più recenti ha indicato 'lunga e rozza veste di lavoro dei contadini' > cfr. Garnache cogn. in Francia tratto dal fr. **garnache** > lunga sopravveste)/ cogn. in Calabria, Campania e Lucania/ doc. dal 1834 come: **Isabella Guarnaccio**

**GUARNIERI** ha alla base il nome germ. **Guarnerio** (doc. già nel 1363 a Torino: **Petrus Garnerius** > De Felice) tratto dal germ. **\*warinhari** (composto da **warn** > proteggersi + **harja** > esercito = che protegge l'esercito o che si protegge con l'esercito)/ cogn. in Sicilia, Campania, Lucania e Salento/ cfr. Garnier in Fran-

cia e Garner/Warner nei paesi anglofoni/ a Barletta è doc. dal **1418** come: **dopnus** (dominus) **Rencius de Guarneri** e da noi è doc. dal **1768**: **Michele Guarneri di Biccari**; nel **1816** come: **Antonio Guarniero di Santeramo**; nel **1828**: **don Giovanni Guarnieri di Montereale** (AQ) in **Apruzzo** (Abruzzo) e nel **1836** (anno del decesso): **Giovanni Guarnieri di Rutigliano morto a 29 anni**

**GUARRIELLO** ha certamente forte parentela col dial. nap. **guarrone** (osso della coscia, femore > v. Coscia e cfr. Dell'Osso)/ cfr. **Guarro** e **Guarella** in Calabria/ cogn. in Campania/ da noi doc. dal **1775** (anno del decesso) come: **Felice Guarrelli di Marsico Vecchio** (Marsicovetere > PZ) **morto a 35 anni**

**GUERCIA** alla base ha il soprann. **guercio** (orbo di un occhio)/ cfr. **La Guercia** e **Loguercio** con buona frequenza in tutto il Sud e **Guercio** a Foggia/ da noi doc. dal **1600** come: **Donato Guercio di Conversano** e nel **1769** nella grafia attuale: **Vincenzo Guercia di Foggia**; nel **1836**: **Antonio Guercia di Terlizzi** e nel **1935** (anno del decesso): **Vincenzo Guercia di Antonio morto a 84 anni** [cfr. il famoso pittore: **Giovan Francesco Barbieri detto il 'Guercino'**]

**GUERRA** (est.)/ è formato dall'appellativo o soprann. **guerra** tratto dal germ. **werra** (guerra) oppure è ipoc. di **Vinci-guerra** (ant. cogn. cerignolano)/ cogn. a Bari, Foggia, Mattinata e più diffuso a Manfredonia e Monte S. Angelo/ cfr. **Guerre** in Francia/ in Calabria è doc. dal **XIV sec.**: **Antonio Guerra da Squillace 'vescovo di Umbriatico'** (CZ); a Corneo (antica città scomparsa presso Borgo Libertà) dal **1220**: **sire Giovanni Guerra 'giurato'** e da noi è cognome documentato dal **1579**: **Luigi Guerra**; nel **1839**: **donna Angela Guerra di Monte S. Angelo** e nel **1874**: **Sabino Guerra di Francesco di Bitritto**

**GUERRASIO** (emigr.)/ alla base ha il cogn. **Guerra** e deriva da una forma **Guerraccius** (già doc. nel **sec. XII**) esitata in un: **Guerrasius** [cfr. **Finisio** da **Fini**]/ a Barletta è doc. dal **1348** come: **Roberto de Guirrasio**

**GUERRAZZI** var. di **Guerrasio** (v.)

**GUERRIERI** (emigr. a Lucera)/ alla base ha l'it. **guerriero** (cogn. da nome di mest.)/ cogn. in Calabria, Sicilia, Foggia, Lucera, Peschici e Bari/ cfr. **Guerier** in Francia e **Guerrero** in Spagna/ doc. dal **1805** come: **Gaetano Guerieri di Campi di Lecce**

**GUERRIERO** (est.)/ v. **Guerrieri**/ cogn. in Calabria, Sicilia, Foggia e Bari/ nel **1249** a **Cydiniola** (ant. nome di Cerignola) è doc. un: **Guerreirus de Oliva fra i signori che giurarono fedeltà a Federico II a Fontana Fura** (antico casale scomparso in agro di Cerignola)/ cognome doc. dal **1823**: **Donato Guerriero 'gendarme reale' della Ripa Teramo (?)** e nel **1834** (anno del decesso): **Giuseppe Guerriero di Monteforte** (AV, SA) **morto a 86 anni**

**GUGLIELMI** alla base ha il personale **Guglielmo** (dal germ. **willis** + **helma**, che letteralmente significa **elmo della volontà**, ma che potremmo tradurre con: **volontà tenace**; la grande diffusione di questo nome si deve al prestigio di **Guglielmo d'Altavilla 're di Puglia' nel XII sec.**)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Bari e più diffuso a Polignano e Andria/ un **Guillelmus de Rogerio** è doc. a **Fontana Fura** (ant. casale scomp. in agro di Cerignola) nel **1249** fra i signori che giurarono fedeltà a Federico II; sempre nel **1249** a **Fontana Fura** è doc.: **Roberto** (sic) **dominus Guillelmi 'proprietario di un pagliaio'**; a Barletta è doc. dal **1481** come: **Nardillus Guillelmi di Lacirenza** (Acerenza); nel **1592** è da noi doc. come: **Camilla de Guglielmo**; nel

**1815** come: **Elisabetta Guglielmo**; nel **1900**: **Maria Guglielmi di Vito fu Giuseppe**, e nel **1918** (anno del decesso): **Salvatore Guglielmi morto a 58 anni**

**GUGLIELMINO** vezz. di Guglielmi (v.)

**GUIDA** cfr. it. **guida** (nome di mest.?) o è variante femminile di **Guido** (v.)/cogn. a Foggia, Manfredonia, S. Marco in Lamis, Bari, Andria, Gioia del Colle e più sporadico nel resto del Barese/ cognome doc. dal **1678**: **Pietro Guida**; nel **1783**: **Ippazio Guida** 'piccolo coltivatore immigrato da Troia la cui figlia **Francesca** sposa quello stesso anno don **Casimiro Cirillo**' e nel **1853**: **Stella Guida di Valenzano**

**GUIDAZZI** alla base ha il nome **Guido** o il cogn. **Guida** (v. Guido/a)

**GUIDO** (emigr.)/ è nome (cognomizzatosi) che deriva dal germ. **Wito/Wido** alla cui base c'è il termine germ. **\*widu** (bosco o legno > v. Bosco) oppure **\*wida** (lontano) o l'ant. alto ted. **wido** (istruito > cfr. **Imparato**); le forme **Wito** e **Wido** sono già doc. nel **II sec.** e si trasformarono, in età longobardica, in **Guido** e **Guidus** [De Felice]/ cogn. a Bari/ a Foggia nel **1220** è doc. un: **Guido** 'padrone di un casalino' e da noi è doc. dal **1679**: **Andrea Guido**

**GUIDONE** accr. di **Guido** (v.) oppure

cfr. il provenz. **guidon** (guida) o l'it. **guidone** (stendardo, bandiera > v. **Stendardo** e cfr. **Bandiera**); **guidone** vuol dire anche: persona di bassa condizione o vagabondo); cfr. it. ant. **guidone** (furfante); cfr. dial. nap. **guidòne** (pezzente scroccone); cfr. il top. **Guidone** Località presso **Tufara (AV)**/ cognome a Foggia/ nel **1239** è doc. un: **Guidone di Vasto** 'provisor' (supervisore o provveditore ai castelli) di **Federico II per la Puglia**; nel **1249** a **Fontana Fura** (ant. casale scomp. in agro di Cerignola) è doc. un: **Benedictus Guidonus** 'proprietario'; nel **1293**: **Guidone de Amendolara** 'frate dell'Ordine Teutonico e precettore in Apulia'; da noi nel **1813** (anno del decesso) è doc. come: **Anna Guidoni di Bitetto** morta a **35 anni**; nel **1829**: **Anna Guidone di Tricarico**; nel **1878**: **Pasquale Guidone** fu **Lucantonio di Spinazzola** e nel **1888**: **Francesco Guidone di Pasquale** fu **Lucantonio**

**GUIDUCCIO** vezz. di **Guido** (v. Guido)/ doc. dal **1908** (anno del decesso) come: **Angela Guiducci** morta a **43 anni**

**GUILLARO** prob. ha alla base il fr. ant. **guilleor** (ingannatore > v. **Ciaravolo** e **Ceraolo**); cfr. fr. **guilleret** (vispo, arzillo > v. **Attivissimo**, **Facente** ecc.)

**GUSTO** it. **gusto** (nome autograt., sulla falsariga di cogn. come: **Goduto**, **Sollazzo** ecc.)/ doc. dal **1850**: **Stella Gusto**

**IACOBAZZI** alla base ha l'ebra. **Jacob** (Giacobbe > v. Covino)/ cognome a Bari/ cogn. doc. dal **1818**: **Vito Iacobazzi di Sannicandro di Bari**

**IACOBBE** v. Iacobazzi/ cogn. a Bari

**IACOBELLIS** var. latineggiante di Iacovelli (v.)/ cogn. in Lucania, Foggia e più diffuso a Bari

**IACOBONE** accr. di Iacobbe (v. Covino)/ cogn. a Bari e più diffuso a Canosa/ cognome doc. dal **1775**: **Francesco Iacobone di Canosa** e nel **1856** (anno del decesso): **Savino Iacobone di Canosa morto a 60 anni**

**IACOBUZIO** vezz. di **Iacobo** (v. Covino)/ cogn. in Lucania

**IACOMINI** alt. di **Giacomini** (v. Di Giacomo)/ cogn. a Bari

**IACONE** var. dei cogn. **Iacono/Jacono** (diacono > v. Prete, Abate ecc.) oppure ha alla base il top. **S. Iacono** (presso Foggia); cfr. anche il top. **Jacona** (CL), né si può escludere che alla base vi sia il personale **Jaco/Jago** (che potrebbe essere apocope di Jacovo = Giacomo); cfr. sp. **jaco** (cavallino > v. Cavallo e Cavallone)/ cogn. in Campania/ cogn. doc. dal **1829** (anno del decesso) come: **Donato lo Jacone** e nel **1854** come: **Giovanni Lo Jacona**

**IACOVELLI** vezz. di **Iacovo** (var. di Giacomo > v. Di Giacomo o Covino)/

cogn. in Lucania, Salento, Foggia e più diffuso a Cagnano e Bari/ cognome doc. dal **1828**: **Domenico Iacovelli** e nel **1862**: **Santo Iacovelli**

**IACOVIELLI** v. Iacovelli

**IACOVIELLO** equivale a **Giacomino** (v. Covino)/ cogn. a Foggia, Bari e Mola/ doc. dal **1686** come: **Petito Jacoviello** e nel **1890** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Gennaro Iacoviello di Orsara morto a 64 anni** e nel **1879**: **Caterina Iacoviello di Gennaro**

**IACOVONE** v. Iacobone/ cogn. in Calabria, Campania e Lucania/ doc. dal **1711**: **Francesco Iacovone**

**IACULLI** cfr. lat. **jaculus** (serpente > v. Laserpe), ma è più prob. che alla base ci sia il personale **Jaco/Jago** (v. Iacone); non si può del tutto escludere che sia var. del cogn. **Iacuelli** (che è corr. di Iacovelli (v.) o di **Giaculli** (v.)/ cogn. in Lucania e a Gravina/ doc. dal **1692** come: **Nicolò Iacullis di Barletta** e nel **1842** nella grafia attuale: **Stanislao Iaculli**

**IACULLO** (occ.)/ v. Iaculli/ cogn. in Lucania, Foggia e Gioia del Colle/ doc. dal **1698**: **Nicolò Iacullo di Barletta**

**IADAROLA** sembra avere alla base un top. 'Iadara' (scomp. o non meglio noto) come risulta dalla seg. registr. dalle Pergamene di Barletta del **1349**: **Stephanus Francisci de Iadara 'capitaneus'**; cfr. sp. **jada** (zappa); non si può nemmeno

escludere l'ipotesi: **Ia d'Arola** (Gianni di Arola > NO) alla luce di cogn. come: Iadicicco, Jafelice ecc.

**IADICICCO** (emigr. a Rocale?)/ **Ianni di Cicco** (Gianni di Francesco)/

**IAGULLI** v. Iaculli/ cogn. a Foggia e Troia/ cognome doc. dal **1780** (anno del decesso): **Giuseppe Iagulli di Spinazzola morto a 40 anni**

**IALINI** dal gr. a. **yalinos** (di vetro > soprann. o nome di mest. = fabbricante di vetro?); cfr. lat. tardo **ialinos** (idem) e it. ant. **ialino** (diafano, trasparente)

**IALEGGIO** da **Ianni Leggio?** (cfr. Leggio cogn. in Campania, Calabria e Sicilia e i cogn. Iadicicco, Iafelice, Iamonte, Ianigro ecc.) = **Gianni Leggio** (cfr. dial. sic. **leggiu** > leggero, superficiale > v. Loggieri)

**IANIGRO** **Ianni Nigro** (Gianni il negro)/ cognome a Foggia, Lucera, Volturara e Bari

**IANNANTUONI** (emigr. a Napoli)/ **Gianni Antonio**/ cogn. in Campania e Foggia/ doc. dal **1867** (anno del decesso): **Maria Iannantuoni di S. Marco morta a 86 anni**

**IANNELLI** (emigr. a Torrecuso > BN)/ v. Iannello/ cfr. Jannelli in Calabria e a Potenza/ cogn. doc. dal **1796** (anno del decesso): **Giovanna Iannelli di Spinazzola morta a 80 anni** e nel **1816**: **Domenico Iannelli di Altamura**

**IANNELLO** (emigr. a Roma)/ equivale a Giannello/ cfr. Janniello in Calabria e Basilicata/ doc. dal **1738** come: **Donato Janniello** e nel **1828** come: **Giovanni Iannella di Terlizzi**

**IANNEO** da **Ianni** (Gianni) suff. in 'eo' per indicare appartenenza, sulla falsariga

di cogn. come: Carleo da Carlo, Tomeo da Toma ecc/ cfr. Janneo in Lucania/ doc. dal **1973** (anno del decesso): **Rosaria Ianneo morta a 67 anni**

**IANNIGRO** var. di Ianigro (v.)

**IANNONE** (emigr.)/ accr. di **Ianni** (equivale a Giannone)/ cfr. Jannone in Lucania, Calabria e Sicilia e Jeannon in Francia/ cogn. a Bari, Foggia, Corato, Sannicandro e Cagnano/ da noi nel **1611** è doc.: **Iannone di Scanno 'padrino' di Thomaso Mariniello** e nel **1779**: **Vincenzo Iannone di Corato** e nel **1826**: **Michele Iannone**

**IANNOTTA** (emigrato a Trieste)/ vezzeggiativo f. di Ianni (equivale al cogn. Giannotta)/ cfr. Jannotta a Potenza e Jeannotte in Francia

**IANNUZZI** (est.)/ vezz. pl. di Ianni (equivale a Giannuzzi)/ cogn. a Bari/ cfr. Jannuzzi in Sicilia, Calabria e Salento e cfr. Giannutsos in Grecia/ doc. dal **1767** (anno del decesso) come: **Lucrezia Iannuzzo di Troia morta a 65 anni** e nel **1821**: **Giuseppe Iannuzzi** e nel **1895** (anno del decesso): **Giorgio Iannuzzi di Rapolla morto a 41 anni**

**IANZANO** (emigr. a S. Marco in Lamis)/ prob. sinc. di **Ianni + Anzano** (Gianni di Anzano? > FG)/ cogn. a Foggia, Apricena, Ascoli, Lucera, Orta Nova e sporadicamente diffuso sul Gargano (a S. Marco in Lamis spec.)

**IAQUINO** prob. corruzione del cogn. cal. **Jachino** (per l'etim. v. Giaculli, Covino e Iacone) o sincope di **Ianni Aquino** (v. D'Aquino)

**IARUSSI** (est.)/ sincope di **Ianni Russi** (v. De Gianni e Russo)/ cognome presente a Foggia e Bari

**IAZZETTI** (est.)/ vezz. del dial. mer.

**jazz** (stazzo, recinto per pecore) o ha alla base il dial. cal. **jazzu** (caprone > cfr. Capra e v. Caprarella)/ cfr. Jazzeiti in Calabria e Lucania e Jazzeita a Napoli/ cogn. ad Ascoli e Apricena/ doc. dal 1881: **Potito Iazzeiti di Giovanni di Ascoli**

**IBLA** dall'ant. città della Sicilia **Ibla** (da cui hanno preso il nome i monti Iblei)

**IDEA** cfr. italiano **idea** (aug. e grat.?) / cognome a Foggia

**IERVOLINO** prob. alla base ha il lat. **ervilia** (veccia, erba ingrassabue > cfr. Buonerba, Malerba, Delledera ecc.) o il dial. nap. **ervo** (idem)/ cfr. Jervolino in Calabria, Lucania, Campania e Sicilia

**IEVA** prob. dall'ebr. **Jehova** (Dio > v. Di Dio)/ cogn. a Carapelle, S. Ferdinando, Canosa, Bari, Acquaviva e molto più diffuso ad Andria/ doc. dal 1775 come: **Gaetano di Ieva di Andria** e dal 1786 nella grafia attuale: **Gaetano Ieva di Andria** (è lo stesso di prima)

**ILARDI** alla base ha il personale **Ilario** o **Ilaro** (dal gr. a. **hilaros** > ilare, allegro > v. Allegretta e cfr. Allegri)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia e Taranto/ cfr. Ilardo a Crotona e Hillard in Francia

**ILGRANDE** il **grande** (v. Grande)/ cogn. a Foggia, Margherita e Barletta/ doc. dal 1790 (anno del decesso) come: **Pietro il Grande di Parigi morto a 45 anni** e nel 1845 nella grafia attuale: **Cherubina Ilgrande**

**IMBASCIANI** all'origine doveva avere la grafia **In Basciani** (ovvero in matrimonio con Basciani [dal top. **Basciano** > TE], sulla falsariga di cogn. come: Intonti da Tonti, Insanguine da Sanguine, Imbruni da Bruni, Imbalzano da Balzano, Imbimbo da Bimbo ecc.)/ cognome doc. dal 1720 come: **Nicola Imbasciano di Tritto** (?)

**IMBIMBO** (emigr. ad Avellino)/ **in matrimonio con Bimbo** (v. Imbasciani)

**IMBRIANO** (emigr. in Australia)/ riflette il top. **Imbriano**(SA); cfr. dial. nap. **Mbriana** (donna bella, fata)/ cogn. in Lucania, Salento e più diffuso in Campania/ cfr. Imbriani in Lucania Campania e Foggia/ doc. dal 1914 (anno del decesso): **Luigia Imbriano morta a 32 anni**

**IMBRICE** cfr. dial. fogg. **imbrice** (tegola); cfr. dial. cal. **imbrice** (tegola del comignolo); cfr. lat. **imbricem** (tegola > v. Lategola) e lat. **imbricus** (apportatore di pioggia > cfr. il cogn. est. Pioggia)/ cfr. Imbrici a Canosa/ doc. dal 1725 come: **Nicolò Imbrici**; nel 1737 è doc. come: **Nicola Imprici di Minervino** e nel 1824 nella grafia attuale: **Lionardo Imbrice**, ma la seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali fa pensare ad un top. scomp. o non meglio noto: **Giuseppe Quarto di S. Pietro dell'Imbrici**

**IMBRUNO** **in matrimonio con Bruno** (v. Imbasciani, Insanguine ecc.)

**IMPAGLIATELLI** vezz. pl. del cogn. **Impagliato** (soprann. sulla falsariga di cogn. come: Incarnato, Impiombato, Intagliato ecc.) o significa: **in matrimonio con Pagliatelli** (vezz. del cogn. Paglia > v. Imbruno, Imbimbo ecc.)/ cogn. a Foggia e diffuso a S. Giovanni

**IMPEDOVO** alla base ha forse l'it. ant. **pedovare** (marciare a piedi > il sign. ultimo potrebbe essere **'in matrimonio con Pedovo'**, che è come dire Pedone [v.]

**IMPERIALE** cfr. it. **imperiale** (nome aug. e grat. come: Prencipe, Conte, Re ecc.?) oppure riflette parzialmente il top. **Poggio Imperiale** (FG); cfr. dial. nap. **imperiale** (parte superiore di alcune carrozze > v. Carrozza)/ cogn. a Foggia/ a Lacedonia è cogn. di **feudatari** doc. dal 1686 e da noi è doc. dal 1708: **Catarina**

**Imperiale** e nel 1830: **Pasquale Imperiale di S. Angelo dei Lombardi**

**IMPRESA** (emigr. a Milano)/ cfr. it. **impresa** (soprann. dato ad un figlio lungamente atteso e desiderato?); cfr. dial. nap. **mpresa** (stemma, arma)/ cogn. doc. dal 1851 come: **Grazia Imprese** e nel 1899: **Antonio Impresa di Michele**

**IMPRESO** var. di **Impresa** (v.)/ doc. dal 1958 come: **Pietrina Impreso** (err. ort.?)

**IMPRICE** var. di **Imbrice** (v.)/ doc. dal 1808 come: **Maria Luigia Imprice di Melfi**; nel 1832 come: **Michele D'Imprici di Melfi** e nel 1888 nella grafia attuale: **Michele Imprice di Antonio**

**INCERTO** (emigr. a Perugia)/ cfr. it. **incerto** (cogn. esp: ?)/ cogn. a Bari

**INCHINGOLI in matrimonio con Chingoli** (v. **Inchingolo**)/ cogn. a Foggia e Canosa/ doc. dal 1821 come: **Rosa Chingoli di Canosa**; nel 1915 (anno del decesso) come: **Rosa Inchincoli di Sabino morta a 54 anni** e nel 1940 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Saverio Inchingoli morto a 82 anni**

**INCHINGOLO in matrimonio con Chingolo** (v. **Imbruno**, **Insanguine** ecc.) la cui base potrebbe essere il dial. mer. **chingh** (sorta di calesse) o il cogn. cal. **Chinigò** (gr. mod. **kinigòs** > cacciatore > v. **Cacciatore**) o è metatesi dei top. **Chignolo** (PV, BG) preceduti da **in** (ipotesi poco convincente); né si può escludere che alla base ci sia il cogn. luc. **Inchico** forse esitato nel vezz. **Inchicolo** > **Inchincolo** > **Inchingolo** (cfr. da noi nel 1806: **Angiola Inchicola** e nel 1831: **Vito Michele Chico** > il che ci riporta allo sp. **chico** [bambino > v. **Imbimbo**]/ cogn. a Foggia e molto diffuso ad Andria/ doc. dal 1903: **Sabino Inchingolo di Saverio** e nel 1920 (anno del decesso): **Angelo Antonio Inchingolo**

**INDELLICATI** cfr. dial. tran. **ndelekatè** (delicato, magro > v. **Intellicato**) e dialetto manfr. **ndelicate** (delicato, **mingherlino**)/ doc. dal 1747 come: **Francesco Indelicato della Terra di Giosa** (?) e nel 1831 come: **Maria Indelicato**

**INFANTE** (est.)/ cfr. it. **infante** (v. **Bambino**, **Mininno** ecc.)/ cogn. a Bari, Foggia e più diffuso a S. Severo/ cognome doc. dal 1775: **Antonio Infante di Andria** e nel 1894: **Rocco Infante di Michele fu Giuseppe**

**INFANTINO** vezz. di **Infante** (v.)/ **Infantino** è cogn. di ant. fam. catanzarese estintasi da tempo/ cogn. in Lucania, Sicilia, Foggia e Bari

**INFASCELLI in matrimonio con Fascelli** (v. **Imbasciani**, **Insanguine**, **Imbruni**, **Imbimbo** ecc.) vezz. del cogn. **Fascia**, che può avere alla base un soprann. dato con varie motivazioni o il top. **Fascia** (GE); sono, infatti, propriamente liguri i cogn.: **Fascetti**, **Fascini**, **Fasciotti**, **Fascioli** ecc./ cogn. a Foggia e Bari/ a Lacedonia è doc. dal 1631 come: **don Giovanni Infasciello 'canonico'** e da noi è doc. dal 1860 come: **Pasquale Infascella di Lacedonia** e poi come: **Pasquale Infascelli di Lacedonia** [da noi è doc. nel 1873 un: **Vito Fascella**]

**INGEGNO** cfr. it. **ingegno** (nome aug. e grat. sulla falsariga di altri come: **Talento**, **Cervello**, **Intelletto** [a Gioia del Colle], **Intuire** [in Calabria]); cfr. dial. di Castellana **ingegno** (marchingegno a ruote dentate che in passato serviva a tirar acqua dai pozzi > v. **Sena**)/ doc. dal 1708 come nome: **Ingegno 'padre' di Lucretia Rutigliano** e nel 1889 (anno del decesso) come: **Lucia Ingegna di S. Marco in Lamis morta a 32 anni**

**INGELLIS** (emigr. a Stornarella)/ **in matrimonio con Gellis** (v. **Imbrini**, **Imbimbo**, **Infascelli** ecc.) che è var. **sigm. di**

**Gelli** alla cui base c'è il top. **Gello** (freq. in Italia) derivato dal lat. **agellus** (piccolo campo coltivato, piccolo podere > v. Campo)/ cognome a Bari, Molfetta, Turi e Valenzano/ a Barletta è doc. dal **1576** come: **Serio Deincellis** e da noi dal **1750**: **Didacus Ingellis** 'agente generale per la Commenda di S. Leonardo di Siponto e restauratore di Torre Alemanna

**INGLESE dell'Inghilterra** (v. Danese, Olandese, Spagnuolo ecc.)/ cognome a Foggia, Rocchetta e più diffuso a Lucera/ a Siponto è doc. dal **1220**: **Inglese** 'padrone di una terra'; a Barletta dal **1371** come: **dopnus** (dominus) **Nicolaus de Inglesio**; a Lacedonia dal **1709**: **don Orazio Inglese** 'arciprete' e da noi dal **1812** come: **Raffaele Inclese di Stornarella** (doc. nel **1842** come: **Raffaele Inglese**) e nel **1818** nella grafia attuale: **Luigi Inglese di Rocchetta**

**INGRAVALLE in matrimonio con Gravallo/e** (v. Imbruni, Infascelli, Intonti, Insanguine ecc.), che potrebbe avere alla base un top. del tipo: **Grave**, **Grava** o essere sincope del top. scomp. **Grave Valle** (TE) contrattosi in **Gravalle**/ doc. dal **1786** come: **don Vincenzo Ingravallo di Bisceglie** 'sacerdote' e nel **1826** come: **Giovanna Ingravallo**

**INGROSSO in matrimonio con Grosso** (v.) e cfr. i cogn. Infascelli, Insanguine, Intonti ecc.)/ cogn. a Bari/ cognome doc. dal **1687**: **Angiola Rosaria Ingrosso** e nel **1815**: **Donata Ingrosso** 'mammara' (levatrice)

**INNAMORATO** cfr. it. **innamorato**/ cogn. a Mola, Noicattaro e Rutigliano/ doc. dal **1692**: **Giuseppe Innamorato**

**INSANGUINE in matrimonio con Sanguine** (v. Sanguine) sulla falsariga di cogn. come: Imbruni, Intonti, Infascelli ecc. oppure dal lat. **in sanguine** (in sangue, in salute > nome aug. e grat. come:

Sani, Forte, Robusto ecc.)/ cognome presente a Monopoli

**INTELLICATO** dal gr. mod. **ntelika-tòs** (delicato, gracile > v. Indelicati)/ cfr. Indelicato nel Barese/ doc. dal **1831**: **Maria Intellicato** e nel **1888**: **Luigia Intellicato fu Sabino**

**INTENNA in matrimonio con Tenna?** (cfr. dial. nap. **tenna** > tenda > v. Stano, Capanna, Pagliai ecc.) sulla falsariga di cognomi come: Intonti, Infascelli, Ingellis, Ingravalle ecc.?: non si può escludere che sia corr. del cogn. **Indenna** (var. di **Indenne** da noi doc. dal **1813**: **Ignazio Indenne** > cfr. Sani e v. Insanguine, Robusto ecc.) e non è errato pensare che sia var. f. del cogn. **Intino** (che potrebbe aver dato **Intenna** sulla falsariga di cogn. come: **Frisenna** da **Friso**, **Conenna** da **Cono** ecc./ v. Intino)/ doc. dal **1813**: **Ippazio Intenna di Vito Michele**

**INTIMO** cfr. it. **intimo** (v. Parente e cfr. Fratello, Lasorella ecc.)

**INTINI** cognomizzazione di **Intino** (v.)/ cogn. a Foggia, Bari, Bitonto, Castellana, Monopoli e più diffuso a Noci e Putignano/ cognome doc. dal **1820** (anno del decesso): **don Nicola Intini morto a 50 anni**; nel **1839** è doc.: **Pietro Intini di Monopoli** e nel **1873**: **don Cristoforo Intini** 'sacerdote' (doc. come **Intino** nel **1882** e seg.)

**INTINO** (est.)/ da un prob. lat. \***intinus** (interno, che per est. sem. potrebbe significare **intimo**, **parente stretto** > v. Parente e Intimo e cfr. da noi nel **1912**: **Maria Interina** > cogn. scomp.) oppure scaturisce da di **in** + **Tino** (it. **tino** > cfr. Botte, Mastelloni ecc.) ovvero in **matrimonio con Tino** sulla falsariga di cogn. come: Intonti da Tonti, Infascelli da Fascelli, Insanguine da Sanguine ecc./ cognome a Bari/ cognome doc. dal **1771**: **Ottavio Intino di Rutigliano**; nel **1840**

(anno del decesso): **Giacomo Intino di Monopoli** morto a 87 anni e nel 1876: **don Paolo Intino** 'sacerdote'

**INTRONA** in matrimonio con **Trona** (v. D'Introno)/ cognome doc. dal 1773 come: **Anna Introna di Canosa**

**IOREO** v. Iorillo

**IORILLO** v. Iurilli/ cogn. presente a Castelluccio Valmaggiore/ cogn. doc. dal 1764 (anno del decesso): **Serio Iorillo di Molfetta** morto a 42 anni

**IOSCA** (occ.)/ cfr. basso lat. **josca** (composto brodoso di farina mista ad avena e granturco > v. Brudaglia); cfr. dial. di Roseto Valfortore **josche** (idem); cfr. dial. manfr. **josca** (pagliccio, tritume della paglia); cfr. dial. luc. **joske** (loppa, involucro del grano)/ cogn. in Lucania, Bari, Molfetta e più diffuso a Ruvo/ doc. dal 1725 come: **Giovanni Iosco** e dal 1768 nella grafia attuale: **Giuseppe Iosca**; nel 1839 è doc.: **don Giuseppe Iosca di Stornarella** 'sacerdote'; nel 1882: **don Francesco Iosca** 'parroco della Parrocchia dell'Addolorata' e nel 1883: **Giovanni Josca di Domenico di Ruvo**

**IOVINE** v. Giovine/ cfr. Jovine in Calabria, Lucania, Salento, Sicilia e Bari/ doc. dal 1689: **Carmine Iovine**

**IOVINO** var. di **Iovine** (v. Giovine)/ cfr. Jovino in Calabria/ cogn. doc. dal 1897: **Antonio Iovino**

**IPPOLITO** dal gr. a. **hippolytos** (colui che libera i cavalli nella corsa)/ cogn. a Foggia, Bari, Ascoli e più diffuso a Monopoli/ a Casalnuovo (Casalnuovo > FG) è doc. dal 1220 come: **Ugone de Ippolito** 'padrone di una casa'; a Rocchetta il cogn. **Ippolito** è di famiglia della preminente borghesia fin dal 1500; da noi è doc. dal 1768 come: **Francesco d'Ippolito di Bisceglie** e nel 1802: **An-**

**gelo ippolito di Stornarella**

**IPPONA** cfr. **Ippona** (dea romana di origine celtica, ma già divinità degli Iapigi, protettrice di cavalli e carrettieri); cfr. **Ippona** (attualmente **Bona** città dell'Algeria); cfr. **Ippona** (città della Spagna Tarragonese)/ è doc. dal 1822: **don Agostino Ippona di Napoli**

**IPPONE** v. Ippona/ doc. dal 1888: **Matteo Ippone di Agostino** e nel 1916: **Agostino Ippone perde il figlioletto Michele di 5 anni**

**IRIANNI** corr. di Chirianni (v. Chironna)

**IULA** prob. alt. del nome **Giulia** (dal lat. **Iulus** [v. Giuliano]) o dal gr. a. **iou-los** (peloso > v. Peloso e Peluso)/ cfr. **Jula** in Calabria, Sicilia e Campania/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1813 come: **Carmela Iulio di Giovinazzo**

**IUNGO** cfr. lat. **iungo** (congiungere); cfr. dial. nap. **juncu** (giunco); cfr. dial. cal. **juncu** (idem)/ cfr. **Junco** in Calabria, Lucania e Salento/ a Barletta è doc. dal 1352 come: **Buzulus Iuncus** e da noi dal 1582 come: **Baldassarro Jungo** e nel 1736 nella grafia attuale: **Pietro Iungo**

**IURILLI** (est.)/ prob. vezz. del dial. cal. **jure** (fiore) da cui un \***jurillo** (fiorellino > v. Fiorilli) o dal nome **Iori** (v. Iorillo) che è var. di **Giorgio** (v. De Giorgio)/ cogn. a Margherita, Trinitapoli, Bari, Corato e più diffuso a Ruvo

**IUSPA** prob. sinc. dell'ar. **Jussuph** (Giuseppe, tratto dall'ebra. **Joseph** > accresciuto da Dio)/ cognome ad Accadia/ cfr. **Jospin** in Francia/ cogn. doc. dal 1812 (anno del decesso) **Girarda** (sic) **Iuspa di Santagata morta a 40 anni**

**IVONE** accr. di **Ivo** (dal germ. \***iwha** > albero, legno del tasso, considerato sacro dai Germani perché usato per fab-

bricare aste, frecce e archi)/ i nomi francesi **Yvon, Yve/Yves** si affermarono in Italia attraverso l'epica cavalleresca (**Ivano** è l'eroe del Ciclo Bretone intitolato: **Ivain ou le chevalier au lion** > De Felice); potrebbe però anche avere alla base il celt. **Ywes** (vigile, attivo > v. Vigilante e Attivissimo)/ cognome presente a Trinitapoli, Bari (dove anche Ivona), Alberobello e Castellana

**IZZI** var. di **Gizzi** (v.) oppure ha alla base l'it. ant. **izza** (collera > v. Furore e Furioso)/ cogn. a Bari e Carapelle/ doc. dal 1700: **Francesco Izzi** e nel 1856 (anno del decesso): **don Savino Izzi morto a 42 anni**

**IZZILLO** vezz. di **Izzi** (v. Izzi e Gizzi)

**IZZO** (emigr. a Roma)/ v. Izzi/ cfr. **Izzo** in Calabria/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Bari e Molfetta/ doc. dal 1768: **Anna Izzo**

**KIRIATTI** (est.)/ vezz. del gr. a. **kyrios** (signore, padrone) suff. in **atto** sulla falsariga di cogn. come: Toneatto da Toni, Furbatto da Furbo, Bonatto da Bono ecc.;

equivale al cogn. **Signoriello**/ cfr. Chiriatti a Potenza, in Calabria e nel Salento/ il cogn. è da noi doc. dal 1714 nella grafia: **Saverio Chiriatti di Brindisi** (capo vignaiolo della Casa Ducale di Cerignola), è lo stesso che dette i natali al nostro **Teodoro Kiriatti** (come poi il segmento 'ch' si sia trasformato in 'k' non è dato sapere; più che ad un errore ortografico, dovuto a distratti o illetterati trascrittori dei Registri Parrocchiali, ci piace credere che il **nostro**, appassionato com'era di cose antiche e di memorie filologiche, avesse piena contezza dell'etimologia del suo cognome e perciò abbia optato per la grafia **Kiriatti**), insigne studioso, dottore in filosofia e medicina e autore dell'opera **Memorie storiche di Cerignola**, pubblicata a Napoli nel 1785 e ristampata a Faenza nel 1883; lasciò inedita anche una **Corografia fisica e storica della Daunia**. Il **Kiriatti** si spense a Cerignola nel novembre del 1793 a soli 65 anni (contro i 107 del padre **Saverio**) non senza aver lasciato al Comune di Cerignola, oltre la sua biblioteca (andata purtroppo dispersa) anche la somma di **120 ducati** per l'istituzione di una **cattedra di Etica** che non fu mai istituita.

**L**ABARBUTA *la barbata* (fornita di barba > soprann.)

**L'ABBATE** *l'abate* (v. Abate)/ cogn. in Campania, Sicilia, in Capitanata e nel Barese (spec. a Polignano)/ è doc. dal 1710 come: **Giuseppe l'Abbate** e nel 1892 (anno del decesso) come: **Rocco Labbate morto a 42 anni**

**LA CROCE** v. Croce

**LA DOGANA** v. Ladogana/ potrebbe avere alla base il top. **Dogana** (SP, MO) oppure l'it. **dogana** (e sarebbe cogn. da nome di mest.: **dipendente della Dogana** [cfr. i cogn. **Erario**, **Latassa** ecc.]), prob. della **Dogana delle Pecore di Foggia**, ufficio istituito nel 1447 per la riscossione del pedaggio delle greggi che transumavano dall'Abruzzo in Puglia; il termine **dogana** è comunque calco dell'ar. **diwan** (registro, ufficio, magazzino, fondaco)/ cfr. anche il turco **dogan** (l. doan) > falco > v. Falco e Falcone)/ cogn. a Orta Nova e più diffuso a Monopoli/ a Barletta è doc. dal 1497 come: **Gisualdus de la Dohana** e da noi è doc. dal 1788 come: **Carmine La Doana di Barletta**; dal 1838 come: **Carmine della Dogana** e nel 1840: **Carmine La Dogana** (la stessa persona di prima)

**LA FORGIA** v. Laforgia

**LA GRASTA** v. Lagrasta/ cogn. doc. dal 1765: **Vito La Grasta di Molfetta**

**LA GUARDIA** v. Laguardia

la **MACCHIA** alla base ha il top. **Macchia** (nel senso di: **macchia mediterranea**), il più vicino è in prov. di Foggia/ doc. dal 1731: **Angela la Macchia**

**LA MACCHIA** v. la Macchia/ cogn. a Manfredonia, Trinitapoli e diffuso a Zapponeta/ doc. dal 1711 come: **Pietro della Macchia** e dal 1804 nella grafia attuale: **Ruggiero La Macchia di Barletta**

**LA MANNA** potrebbe avere alla base l'it. **manna** (nome aug. e grat. dato ad un figlio lungamente atteso e desiderato e considerato alla fine come una **manna** (dono divino) o riflette il top. **La Manna** (AV)/ o è var. del cogn. nap. **Lamanno** (af. di **Alamanno** > alemanno)/ cogn. a Foggia, Orta Nova, Monopoli e un po' più diffuso a Bari/ a Fiorentino (presso Lucera) è doc. dal 1220 un: **Roberto de Alamanno 'padrone di una casa'**, mentre da noi è cogn. doc. dal 1605 come: **Giuseppe de la Manna** e nel 1825 nella grafia attuale: **Anna La Manna**

**LA NOTTE** *la notte* (cogn. dato a un figlio nato **nottetempo**, sulla falsariga di altri come: **Diurno**, **Giornetta**, del **Giorno**, **Buonanotte** ecc.)/ cogn. doc. dal 1780: **Domenico La Notte di Bari** e nel 1781 come: **Concetta la Notte di Barletta**

**LA PALOMBELLA** aggl. di **La Palombella** (dial. nap. **palummella** > **farfalletta** > v. **Farfalletta**)/ doc. dal 1634 come: **Angela Palombella** e nel 1669 come: **Nicolò Palombella 'sagristano'** (sic) e in seguito nella grafia attuale

**LA PENNA** v. Lapenna/ cognome doc. dal 1609 come: **Isabella Penna** e dal 1797 (anno del decesso senza indicazione dell'età): **Rocco La Penna di Castro della Baronia** (?)

**LA PICCIRELLA** v. Lapiccirella/ dal dial. nap. **piccirella** (piccolina > nome affettuoso data all'ultima nata oppure soprann. relativo alla statura > v. Piccollella)/ cogn. doc. dal 1708 come: **Nicola Piccirella di Noia** (v. Di Noia) e nel 1773 nella grafia attuale: **Vincenza La Piccirella di Corato** e nel 1842 (anno del decesso): **don Giuseppe La Piccirella 'sacerdote' morto a 26 anni**

**LA PIETRA** v. Della Pietra/ cfr. Lape- tra in Calabria

**LA SALANDRA** riflette il top. **Salandra** (MT)/ doc. dal 1790: **Cherubina la Salandra di Troia** e nel 1832: **Domenico la Salandra di Mola di Bari**

**LA SALVIA** v. De Salvia/ cogn. doc. dal 1871 come: **Agostino la Salvia**

**LA SERPE** la serpe (soprann.)/ cogn. doc. dal 1785 (anno del decesso) come: **Santa Serpe di Santa Maria di Capua morta a 70 anni** e nel 1902 (anno del decesso) come: **Francesco la Serpe di Raffaele morto a 49 anni/ v. Laserpe**

**LA STELLA** alla base ha l'it. **stella** (simbolo universale di splendore > nome aug. e grat.) o riflette parzialmente il top. **Stella** (SA)/ v. Stella/ cogn. doc. dal 1722: **Antonia La Stella** e nel 1874: **Domenico la Stella fu Vito di Valenzano**

**LA TORRE** è cognomizz. del top. **Torre** (diffusissimo in tutta Italia)/ cogn. a Bari, Foggia e più diffuso a Manfredonia e Monte S. Angelo/ doc. dal 1810: **Lucia La Torre di Monte S. Angelo** e nel 1853 (anno del decesso): **Nicola La Torre di Monte Santangelo morto a 60 anni**

**la TORRE** v. La Torre

**LA VACCA** cfr. it. **vacca** (soprann. > v. Bove e cfr. Boe)/ doc. dal 1769 come: **Laura della Vacca di Trani** e nel 1848: **Maria la Vacca 'levatrice'**

**LA VANGA** cfr. it. **vanga** (soprann. > v. Falcetta e cfr. Zappulla)

**LA VIOLA** v. Laviola

**LABARILE** var. f. del cogn. **Barile** (v.)

**LABATE** aggl. di **L'Abate** (v. Abate e L'Abbate)/ cogn. a Turi, Cassano, Castellana e un po' più diffuso a Putignano/ doc. dal 1883: **Rocco Labate di Vito** e nel 1945 (ma già defunta da tempo a questa data): **Laura Labate**

**LABBELLARTE** la bella arte (soprann. dovuto prob. a qualche abilità artigianale)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Bari, Adelfia e Valenzano/ cognome doc. dal 1766: **Michele Labbellarte** e nel 1872: **Giuseppe Labbellarte di Nicola di Valenzano**

**LABBIA** cfr. it. ant. **labbia** (faccia, viso); cfr. dial. cal. **labbia** (fame > cfr. l'espressione tipica del dial. calabrese: **aviri labbia mea** [sentir fame] ripresa direttamente dal salmo lat.: **Domine, labia mea aperiem**); potrebbe anche riflettere il top. **Labbia** (in zona di Barberino di Mugello > FI) o essere var. del cogn. **Labia** (v.)/ doc. dal 1600 come: **Tonno** (Antonio?) **di Labbia** e nel 1805 nella grafia attuale: **Anna Labbia**

**LABBRUZZO** **labbruzzo** (piccolo labbro > soprann. > v. Labia) o aggl. di **L'Abbruzzo** (dell'Abruzzo? sulla falsariga di cogn. come: Labriola da L'Abriola, Lacerenza da L'Acerenza ecc. > cfr. L'Abbruzzi a Bari)/ cogn. a Manfredonia

**LABIA** cfr. lat. **labia** (labbra > soprann.);

cfr. port. **labio** (labbro); cfr. sp. **labia** (eloquenza dolce e persuasiva > v. Oratore, Faconda, Parlato ecc.)/ doc. dal 1575 come: **Laurenzo de Labia** e nel 1806 nella grafia attuale: **Diodato Labia padrino di Giuseppe Romagnuolo**/ [ricordiamo la figura di **Natale Labia** (nato nel 1876) avvocato e **Console** in Jugoslavia nel 1913 e poi **Capo della Regia Legazione in Sudafrica** dove sposò la figlia del re dei diamanti nel 1921]

**LABIANCA** aggl. di **La Bianca** (soprann. relativo ai capelli candidi o al colorito chiaro, o cfr. il top. **La Bianca** [contrada presso Canosa])/ cogn. a S. Ferdinando, Foggia, Bari, Trinitapoli e Bitonto/ doc. dal 1757: **Antonia Labianca** e nel 1888: **Cosimo Labianca fu Michele**

**LABRIOLA** aggl. di **L'Abriola** (originario di **Abriola** > PZ)/ cogn. in Lucania, Campania, Salento, Foggia e Taranto/ cfr. **Abriola** in Lucania/ doc. dal 1775: **Maria Labriola di Marsico Vecchio** (Marsicovetere > PZ) e nel 1912: **Giovanni Labriola perde il figlioletto Vincenzo di 3 anni**

**LABROCA** aggl. di **La Broca** (dal dial. provenz. **broca** > grosso chiodo > v. Centrone e cfr. Chiovàro, oppure dallo sp. **broca** > rocchetto o dal dial. alb. di Greci **vroka** > forchetta > v. Forcina)/ cogn. a Orta Nova e Andria/ doc. dal 1853: **Riccardo Labroca di Andria** e nel 1869 (anno del decesso): **Giuseppe Labroca di Canosa morto a 20 anni**

**LABRUCA** prob. riflette il top. **S. Mauro La Bruca**

**LABRUCO** aggl. di **La Bruco** (dall'it. **bruco** > v. Brucoli); potrebbe anche avere alla base il top. **Bruca** (TP)/ v. **Labruca**

**LABRUNA** **la bruna** (v. **Labruno**)

**LABRUNO** aggl. di **La Bruno** (donna

di Casa Bruno? > v. Bruno)/ cfr. > **Lebrun** in Francia

**LACASELLA** aggl. di **La Casella** (che potrebbe avere alla base l'it. **casella** o il top. **Casella** > GE)/ cogn. a Foggia, Adelfia e Cassano Murge/ doc. dal 1680 come: **Nicola Casella** e dal 1813 nella grafia attuale, ma degl.: **Michele La Casella**

**LACAVALLA** aggl. di **La Cavalla** (soprann.)/ cogn. a Margherita, Barletta e Bisceglie/ doc. dal 1702 come: **Giacinto Cavalla** e dal 1844 nella grafia attuale: **Donata Lacavalla di Bisceglie** e nel 1901: **Pietro Lacavalla di Sergio**

**LACERENZA** aggl. di **L'Acerenza** o **originario di Acerenza** (PZ)/ cognome in Lucania, Calabria, Campania, Foggia, Margherita e un po' più diffuso a Barletta/ doc. dal 1865: **Antonia Lacerenza** e nel 1866: **Emanuele Lacerenza**

**LACHIESA** aggl. di **La Chiesa** (soprann. > bigotto o che abita presso una chiesa > v. Laporta e cfr. Eglise in Francia e Church/Churchill in Inghilterra)/ cogn. a Orta Nova/ cfr. **Chiesa**, **De Chiesa** e **Dalla Chiesa** nel resto della Penisola

**LACONTE** **donna di casa Conte** (v. Conte), sulla falsariga di cogn. come: **Labruno**, **Labruco**, **Labarile** ecc., che escludono una deriv. dal nome mitol. **Lacoonte**/ cfr. **Leconte** in Francia/ doc. dal 1894 (anno del decesso): **Giuseppe Laconte di Bitritto morto a 97 anni**

**LACQUANITI** aggl. di **L'Acquaniti** (da **Acquaniti** > contrada di Seminara [RC])/ cogn. in Calabria

**LADISA** aggl. di **La Disa** (cogn. che ha svariati percorsi etimologici); cfr. dial. cal. **disa** (sorta di graminacea); cfr. alb. **disa** (alcuni); cfr. dial. alb. di Greci **disa** (tutti e due > v. Amenduni); cfr. ant. pers. **diza** (fortezza > cfr. i top. orientali:

**Orudiza, Bedizos, Burtudizos** ecc.); cfr. tramico **dizos** (muro > v. De Muro e cfr. Murolo in Campania); cfr. il top. **Diso (LE)**/ cogn. in Calabria, Basilicata, Orta Nova, Modugno e molto più diffuso a Bari/ doc. dal **1781** (anno del decesso) come: **Angiola della Disa morta a 50 anni**; nel **1832** come: **Angiola Ladiso di Bari** e nel **1860** (anno del decesso) come: **Maria la Disa di Bari morta a 70 anni**

**LADISLAO** pol. wladislaw (signore)/ doc. dal **1899**: **Lucrezia Ladislao di Antonio**

**LADOGANA** v. La Dogana/ doc. dal **1884**: **Tommaso Ladogana** fu Andrea; nel **1912**: **don Francesco La Dogana 'parroco'** e poi **'arcidiacono e Vicario Generale'** morto nel **1963 a 81 anni**

**LAFENZA** aggl. di **La Faenza** (da **Faenza**); cfr. dial. fogg. ant. **fajenz** (maiolica, ceramica)/ cogn. a Stornara/ doc. dal **1680** come: **Vito della Faenza** e nel **1794** come: **Cristofaro la Faenza** e nel **1843**: **Giro (sic) Lafaenza**

**LAFATA** aggl. di **La Fata** (nome aug. e grat. > v. Fatone e Fatelli e cfr. Fato)/ cfr. **La Fata** in Lucania

**LAFORGE** aggl. di **La Forge**/ alla base ha il fr. **forge** (fucina > cogn. da nome di mest. > v. Fabbri); cfr. dial. fogg. ant. **forge** (fucina)/ cogn. a Bari/ doc. dal **1771** (anno del decesso) come: **Santo Lo Forge** morto a **20 anni**; nel **1783** come: **Rocco La Forge**; nel **1808** come: **Luigi Forge di Foggia**; nel **1842** nella grafia attuale: **Chiara Laforge** e nel **1849** come: **Mauro la Forge di Molfetta** e nel **1883**: **Francesco Laforge fu Domenico**

**LAFORGIA** v. Laforge e cfr. dial. sal. **forgia** (fucina)/ cogn. a S. Ferdinando, Foggia, Manfredonia e diffuso a Bari e a Molfetta/ doc. dal **1780** come: **Lucia della Forgia di Bisceglie** e dal **1848** nella grafia attuale: **Nunzio Laforgia**

**LAGATTA** aggl. di **La Gatta** (dall'it. **gatta** > soprann. > v. Gatta, oppure ha alla base il top. **Gatta [RE]**)/ cogn. molto diffuso a Foggia/ doc. dal **1828** come: **Rosanna La Gatta** e nel **1831** come: **Marco Nicola la Gatta**

**LAGONIGRO** corr. del top. **Lagonegro** (PZ)/ cogn. a Potenza e Matera/ cogn. doc. dal **1895**: **Vincenzo Lagonegro di Giulio** e nel **1899** come: **Concetta Lagonegro di Paolo**

**LAGRASTA** aggl. di **La Grasta** (dall'it. ant. **grasta** > vaso di fiori); gr. mod. **glastra** (vaso di fiori); nome aug. e grat. sulla falsariga di cogn. come: Fiore, Giglio, ecc.)/ cogn. a Foggia, Corato e diffuso a Canosa e Molfetta/ doc. dal **1882**: **Salvatore Lagrasta fu Annibale**

**LAGUARDIA** aggl. di **La Guardia** (cogn. da nome di mest. > v. Guardia e Giurato)/ cognome a Fasano e Monopoli/ doc. dal **1608** come: **Camillo della Guardia** e dal **1690** nella grafia attuale: **Antonio Laguardia**

**LAISO** prob. ha alla base il top. **Laise** (contrada di **Belvedere Marittimo** > CS; l'ipotesi pare confermata dai cogn. cal. **Laise/i**)/ cogn. a Gravina/ doc. dal **1777** (anno del decesso) come: **Domenico Lajso marito di Angiola Cavallo morto a 35 anni**; nel **1785** è documentato nella grafia attuale: **Domenico Laiso di Gravina**; nel **1829**: **Pasquale Laiso di Mottola (TA)** e nel **1841**: **Giuseppe Laiso di Putignano**

**LALLO** prob. vezz. di **Raffaele** (v.)/ cogn. a Rapolla/ cfr. **Lalos** in Grecia/ doc. dal **1835** come: **Aurelia di Lallo**

**LAMACCHIA** v. la Macchia/ cogn. a Barletta e più diffuso a Bari/ doc. dal **1898**: **Corrado Lamacchia** e nel **1913** come: **Angela Lamacchio perde il marito di 61 anni**

**LAMANNA** v. La Manna/ cogn. in Calabria, Lucania, Gioia del Colle e più diffuso a Polignano/ cogn. doc. dal 1710: **Portia Lamanna**

**LAMANTEA** aggl. di L'Amantea (dal top. Amantea > CS)/ doc. dal 1865 come: **Carmela Amantea morta nel 1897 senza l'indicazione dell'età**

**LAMANTIA** equivale al cogn. **Lamantea** (v.) giacché in dial. cal. Amantea suona **Lamantia**/ cogn. in Calabria, Sicilia e Campania/ doc. dal 1612 come: **Locretia Mantia**

**LAMANUZZI** aggl. pl. di **La Manuzza** (piccola mano > soprann.)/ doc. dal 1808 come: **Costanza La Manuzzi di Bisceglie**; nel 1812 come: **Sapia Manuzzi di Bitetto**; nel 1878 come: **Paolo la Manuzzi di Francesco** e nel 1909: **Francesca Lamanuzzi**

**LAMARRA** aggl. di **La Marra** (dal fr. a. **marre** > sorta di zappa > v. Lavanga) o riflette il tipo toponomastico **Marra** (mucchio di sassi > cfr. paleosardo **norru** > idem)/ v. Marra/ è cogn. discretamente diffuso in tutto il Sud/ doc. dal 1801: **Giuseppe Lamarra di Corato**

**LAMBERTI** dal nome germ. **Lamberto** (tratto dal germ. **landa** + **bertha** > illustre nella sua terra)/ cogn. in Calabria e a Modugno/ a Gerace (RC) nel 1194 è doc.: **Lambertus 'magnus iudex Calabriae'**; da noi doc. dal 1821 come: **Luigi Lomperto di Rocchetta** (err. ort.?) e nel 1831 (anno del decesso) come: **Luigi Lambertino di Corato morto a 35 anni**

**LAMBO** il fatto che da noi questo cogn. è documentato sia come: **Lampo** (**Giuseppe Lampo nel 1727** e **Rosa Lampo nel 1766**) che come: **Lamba** (**Giuseppe Lamba nel 1729**) ci impedisce di accertare se il primo sia corr. del secondo o viceversa; nel caso poi fosse var. m. del

cogn. campano **Lamba** potrebbe essere utile cfr. il gr. mod. **lamba** (lampada > v. Luce, Lucente, Lucino ecc.); potrebbe anche essere corr. del cogn. **Lampo** (ad Ascoli) dall'it. **lampo** (v. Lamparelli e cfr. dial. cer. **lamb** > folgore, luce abbagliante)/ nel 1754 è doc. come: **Francesca Lampa** e nel 1815 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Rosa Lambo morta a 60 anni** e nel 1894 (anno del decesso): **Nunzia Lambo di Canosa morta a 69 anni**

**LAMELLI** vezz. pl. del cogn. **Lama** (cfr. it. **lama**, sia nel senso di **coltello** [v. Cortellesa e cfr. Sfirro e Cortelazzo] che in quello di **terreno paludoso e incolto** [cfr. indeur. **lama** > piano acquitrinoso e cfr. port. **lama** > fango]; **Lama** è frequentissimo top. [il più vicino è **Tor di Lama** > FG])

**LAMESTA** aggl. di **La Mesta** (dall'it. **mesta** > triste > [v. D'Afflitto e cfr. Infelisi] o ha alla base il dial. mer. **mest** > f. di **masto/mastro** = maestro nei mestieri); cfr. sp. **mesta** (consiglio di amministrazione di allevatori di ovini > v. Consiglio)/ cogn. a Canosa e un po' più diffuso ad Andria/ cogn. doc. dal 1763 come: **Liborio della Mesta di Andria**; nel 1842 come: **Pasqualina Mesta di Trani** e nel 1914 (anno del decesso) come: **Anna Lamesto di Michele morta a 30 anni**

**LAMONACA** aggl. di **La Monaca** (di ev. sign.)/ cogn. a Margherita e S. Ferdinando/ cogn. doc. dal 1778: **Giuseppe La Monaca di Barletta perde il figlio Salvatore di 8 anni** e nel 1838: **Riccardo la Monaca di Canosa** e nel 1887: **Ripalta Lamonaca di Domenico**

**LAMONICA** var. di **Lamonaca** (v.)/ cogn. diffuso in tutto il Sud e dalle nostre parti spec. a Peschici e Torremaggiore/ doc. dal 1880: **Giuseppa la Monica** e nel 1886 nella grafia aggl.: **Luigi Lamonica di Antonio**

**LAMORGESA** (emigr. a Sesto S. Giovanni)/ aggl. di **La Morgesa** (donna delle Murge > v. Murgese) oppure ha alla base il top. **Morgia** (FG)

**LAMORGESE** v. Lamorgesa/ cogn. in Lucania, Salento, Foggia, Lucera e Bari/ doc. dal **1684**: **Francesco Lamorgese**

**LAMORTE** aggl. di **La Morte** (cogn. apotr. dato a un ennesimo nato, venuto dopo una serie di morti premature di figli, per scongiurarne il decesso, sulla falsariga di cogn. come **Muoio** e **Ingannamorte** a Foggia)/ doc. dal **1811** come: **Maria Lamorta di Barletta** e nel **1828**: **Domenica Lamorte**

**LAMPARELLI** dal dial. mer. **lamparello** (lumino, piccola lampada > cfr. Lampada in Calabria) o ha alla base un top. del tipo **Lambara** (comune al Nord: **Lambara** e **Lambarin** > VI, **Lambara** > MI), che nel dial. lombardo-veneto significa **brughiera**/ cogn. a Bari, Lucera e Rutigliano/ cfr. **Lambarelli** ad Accadia/ doc. dal **1787** come: **Felicia Giovanna Lambarelli di Terlizzi**; nel **1838** è doc.: **Pietro Lamparelli di Canosa** e nel **1886** (anno del decesso): **Antonio Lamparelli morto a 46 anni**

**LAMPEDECCHIA** piccola lampada (v. **Lambarelli**)/ cogn. a Trinitapoli e un po' più diffuso a Bisceglie

**LAMPUGNANI** (emigrato a Bari)/ v. **Lampugnano**

**LAMPUGNANO** (emigr. ad Andria/ è cognome lombardo)/ sembra avere alla base un top. scomp. o non meglio noto del tipo: **Lamponeta** (LU) o **Amponeto** (LU), che vuol dire **zona di lamponi**

**LAMURA** aggl. di **La Mura** (che potrebbe riflettere l'it. **mura** > soprann. dato a famiglia che abitava presso **le mura**? oppure il dial. cal. **mura** > mora > frutto

di gelso o di rovo); cfr. il top. **Mura** (BS)/ cfr. **La Mura** in Calabria/ doc. dal **1778** (anno del decesso): **Pasquale la Mura di Montemelone** (Montemilone); nel **1783**: **Caterina La Mura di Tricarico** e nel **1807**: **Francesco Lamura**

**LANAVE** aggl. di **La Nave**, che potrebbe avere alla base il top. **Nave** (BS) o l'it. **nave** (v. **Barchetta** e cfr. **Zatterin**)/ doc. dal **1727** (anno del decesso) come: **Natale della Nave di Bari morto a 35 anni** e nel **1844** nella grafia deglutinata: **Giuseppe La Nave**

**LANCIANO** riflette il top. **Lanciano** (CH)/ cogn. a Foggia, Orta Nova e Barletta/ doc. dal **1608** come: **Caterina de Lanciano** e nel **1816** come: **Pasquale Langiano** (err. ort.) **di Terlizzi**

**LANDA** cfr. it. **landa** (terra > tratto dal germ. \***landa** > idem)/ cogn. a Foggia

**LANDI** cognomizz. in 'i' di **Landa** (v. questo cogn. o **Landini**)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania e Sicilia/ a Salpi è doc. dal **1165** un: **Landus 'sacerdos'**; ad Ascoli è doc. dal **1567** come: **Marco Lando** (veneto) 'vescovo' e da noi dal **1741** come: **Tomaso di Lando**

**LANDINI** vezz. di **Landi** (v.) oppure è ipoc. di cogn. come: **Orlandini**, **Gerlandini**, **Rolandini** ecc./ cfr. **Landucci/Landuzzi** su tutto il territorio nazionale/ cogn. a Troia e Trani/ doc. dal **1794** come: **Antonio Landino di Mottola**

**LANDOLFI** alla base ha il nome di origine germ. e di trad. longob. **Landolfo** doc. fin dal **VII sec.** come **Landulf(us)** formato dal **landa** + **wulfa** (lupo nella sua terra ovvero forte e audace come un lupo in mezzo al suo popolo > De Felice)/ cogn. in Campania, Lucania, Calabria, Torremaggiore e Canosa/ ad Ascoli è doc. dal **957** un: **Landolfo 'vescovo'**; a Bari dal **1102**: **Landolfus 'catapanus'**

di Bari; a Foggia dal 1220: **Landolfo** 'giudice' e padrone di una casa; da noi è doc. dal 1681: **Angela Landolfi**

**LANDRISCINA** sembra proprio essere aggl. di **L'Andriscina**, ma ciò non facilita il percorso etimologico che è dei più impervi; potrebbe avere alla base il gr. a. **andriskon** (cerfoglio selvatico > v. Dellerba, Delledera, Malerba ecc.) o il personale macedone **Andrisco** (derivato dal gr. a. **andrikos** > virile o della stessa valenza semantica di **andriskon** > cfr. da noi nel 1798 la var.: **Maria Luigia Andrisci**), schiavo che, sotto il regno di Filippo, si spacciò per il figlio di Perseo provocando così la terza guerra di Macedonia; cfr. dial. nap. **landro** (oleandro > cfr. Giglio, Fiore, Rosa ecc. e il cogn. est. di **Landro**); cfr. dial. nap. **landra** (donna di malaffare); cfr. dial. nap. **landre** (pudenda femminili); cfr. anche i top. **Landris** (BL) e **Landri** (TV) che hanno alla base il gr. a. **andron** (antro, grotta)/ cogn. a Bari, Trani, S. Ferdinando, Bisceglie e un po' più diffuso a Trinitapoli (dove anche Landriscino)/ doc. dal 1802 come: **Santo Lantriscino di Trani**; nel 1814 come: **Maria Landrisci di Trani**; nel 1821 come: **Francesco Landriscio**; nel 1833 (anno del decesso) come: **Angiola Landrisciola di Trani morta a 40 anni**; nel 1851 come: **Maria Landriscino** e nel 1868 nella grafia attuale: **Benedetto Landriscina** e nel 1872: **Vincenzo Landriscina di Nicola di Trani**

**LANGELLA** dal dial. fogg. ant. **langella** (mezzina, brocca di creta per serbarvi l'acqua > v. Mezzina); cfr. dial. nap. **lancellà** (idem) oppure è vezz. del cogn. **Lange** (fr. **lange** > pezza di lana, fascia > v. Infascelli e cfr. Lang in Francia)/ doc. dal 1813 come: **Nicola Lange**

**LANNUNZIATA** aggl. di **L'Annunziata** (lat. **adnuntio** > annunciare > nome dato in onore della festa dell'Annunciazione)/ cognome a Foggia/ cfr. Nunziata

altrove/ cogn. doc. dal 1844 come: **Michele la Nunziata** e nel 1862 nella grafia attuale: **Michele Lannunziata** e nel 1920 (anno del decesso): **Giuseppe Lannunziata morto a 68 anni**

**LANOTTE** v. La Notte/ cogn. a Foggia e più diffuso a Barletta/ doc. dal 1852: **Michele Lanotte**

**LANZA** cfr. it. ant. **lanza** (lancia > cfr. Spada, Lanciotti, Lanzetti, Lanzetta e Lance/Lalance in Francia) o riflette un top. del tipo **Lanza** (VI. VR) che nel dial. ven. vuol dire **rivo, canale**; cfr. dial. sardo **lanza** (magra)/ v. Lanzi/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Foggia, Bari e Molfetta/ doc. dal 1595: **Oliviero Lanza**

**LANZI** cognomizz. in 'i' di Lanza (v.) o ha alla base il nome medievale **Lanzo** formato dal germ. \***land** (suffissato in 'so' suff. asemantico = **Landso** > **Lanzo**) e sarebbe, in questo caso, ipoc. di nomi come: **Lanfranco, Lanfredo, Lamberto** ecc., ipotesi comprovata in pieno da un doc. bergamasco del 985 in cui si legge: **Landfred qui est Lanzo vocatur** (De Felice); cfr. anche i top. **Lanzo** (TA, CO, TO) e ci sarebbe anche un **Lanzo** (non meglio noto o scomp.) in Campania come risulta dalla seg. registr. del 1839 dei nostri Libri Parrocchiali: **Savino di Luca di Lanzo in Salerno**)/ a Castelluccio dei Sauri nel 1220 è doc. un: **Sire Lanzo** e da noi nel 1249 un: **Lanzo** è fra i signori che a **Cidyniola** (ant. nome di Cerignola) giurarono fedeltà a **Federico II a Fontana Fura** (antico casale scomparso presso **Pozzo Terraneo**); nel 1807 è doc. come: **Donato Lanzo di Cigliano** (VC) e nel 1876 nella grafia attuale: **Antonietta Lanzi di Stanislao**

**LANZILAO** var. di **Lancelao** (Lancilotto > v. Anzalotta)/ doc. dal 1597 come: **Leonardo de Lanzalaio**

**LAPACE** aggl. di **La Pace** (it. **pace** >

nome aug. e grat. > v. Di Pace o riflette i top. **Pace** > ME, RI/ cogn. a Stornara/ è doc. dal 1739 nella grafia deglutinata: **Cosmo La Pace** e nel 1883: **Crescenzo Lapace fu Domenico**

**LAPAGLIA** agglutinazione di **La Paglia** (v. Paglia)

**LAPALOMBELLA** v. La Palombella/ cogn. a Orta Nova e Modugno

**LAPENDA** aggl. di **La Penda**, che potrebbe avere alla base il top. **Penta** (SA > cfr. da noi nel 1832: **Ferdinando Celentano di Penta** e cfr. Lapenta ad Ascoli) che deriva dall'indeur. \*pent (dirupo); cfr. dial. corso **penta** (parte scoscesa di un monte o di una collina); cfr. dial. napoletano **penta** (femmina del tacchino > cfr. Tacchini)/ cogn. a Candelà/ cogn. doc. come nome dal 1597 nella grafia: **Penta d'Oratio** e come cogn. dal 1746 nella grafia: **Nicola la Penta**

**LAPENNA** aggl. di **La Penna** (dall'it. **penna** > soprann. da nome di mest.? > scrivano?) o riflette parzialmente il top. **Penna** (in prov. di Terni) o il top. **Penna Sant'Andrea** (TE) oppure **Penna S. Giovanni** (MC) > i top. del tipo **Penna** hanno alla base il lat. dial. **pinnus** (acuto, sporgente) prob. da connettere con lo sp. **peña** (roccia)/ cogn. in Lucania, Salento, Orta Nova, S. Severo e Bari/ nel 1610 da noi è doc.: **Antonio Bucci della città di Penna**; doc. dal 1813: **Emmanuela** (sic) **Lapenna** e nel 1872 nella grafia deglutinata: **Vincenzo La Penna di Domenico** (v. La Penna)

**LAPICCIRELLA** v. La Piccirella/ cogn. a Lucera, San Paolo di Civitate, S. Severo e Melfi/ ricordiamo il dott. **Vincenzo Lapiccirella** (1897/1978), professore di patologia medica all'Università di Firenze oltre che insigne studioso e autore di dotte pubblicazioni e conferenziere di fama internazionale

**LAPOLLO** prob. aggl. di **L'Apollo** (da **Apollo** [gr. a. **Apollon** > splendo di luce] > soprann. relativo alla bellezza o nome aug. e grat.) o var. del cogn. foggiano **Lapolla** e in questo caso rifletterebbe parzialmente il top. **Polla** (SA) > cfr. Lapolla in Lucania e Campania e La Polla in Calabria [cfr. da noi nel 1824: **Giuseppe Stabio di Lapollo** (di Polla) e nel 1829: **Antonia Mangieri di S. Pietro Lapolla provincia di Salerno**]/ nel 1834 da noi è doc.: **Giuseppe d'Apollo di Barletta** e nel 1837: **Leone Lapollo**; nel 1888 è doc. come: **Angela Apollo perde il marito di 65 anni**

**LAPORTA** aggl. di **La Porta** (è la cognomizz. di famiglie o gruppi di famiglie che abitavano presso la **porta** della loro città > De Felice)/ cogn. a Foggia, Cagnano e un po' più diffuso a S. Marco in Lamis/ cfr. **Porta** e **Della Porta** nel resto della Penisola/ cogn. doc. dal 1822 nella grafia deglutinata: **Maria la Porta delle Reali Saline** (Margherita di Savoia) e sempre nello stesso anno: **Serafina La Porta di Barletta** e nel 1843 nella grafia attuale: **Francesca Laporta**

**LAPPIOLI** potrebbe avere alla base il dial. cal. **lappiu** (mela appiola > v. Mele, Cotugno, Granato ecc.) oppure è aggl. pl. e vezz. dell'it. **l'appio** (sedano > v. Dell'Accio) > **Lappio** > **Lappioli** o avere alla base il cogn. **Lapio** (a Troia), che potrebbe riflettere il top. **Lapio** (AV); cfr. lat. **apium** (sedano)/ da noi è doc. dal 1824 una: **Savina di Lapio**

**LAPROCINA** agglutinazione di **La Procina**, che riflette il top. **Procina** (locazione presso Lesina)

**LAQUALE** aggl. di **La Quale**, che potrebbe avere alla base il lat. **qualis/ quale** (di una certa qualità, di una certa natura) o il dial. mer. **la quele** (di buona qualità); cfr. fr. ant. **quaille** (quaglia > v. Quaglia e Quagliarella)/ cogn. a Storna-

ra e Santeramo in Colle/ cfr. Quale nei paesi anglofoni/ doc. dal 1713 nella grafia deglutinata: **Porzia La Quale** e dal 1804 nella grafia attuale: **Felicia Laquale** e nel 1882: **Vito Laquale di Raffaele**

**LARANGELLA** alla base ha il dial. cal. **laranghi** (l'arancio) vezz. al f. in: **larangella** (piccola arancia > soprann.)/ cfr. Larangia e Larango in Calabria e v. Arancio e Naranzi

**LARENZO** var. del nome **Laurenzo** (v. Di Laurenzo e cfr. dial. cer. **Larinz** > Lorenzo)/ cfr. Larenza ad Acquaviva

**LARICCHIUTA** aggl. di **La Ricchiuta** (donna dalle grandi orecchie > v. Ricchiuti)/ cognome a Conversano/ doc. dal 1763: **Angela Laricchiuta**

**LAROCCHIA** aggl. di **La Rocchia** (dal dial. nap. **roccchia** > combriccola, gruppetto di persone o dal dial. cer. **rocchje** > gruppetto di persone, combriccola, una certa quantità)/ cfr. Rocchio in Lucania

**LAROGNA** aggl. di **La Rogna** (cfr. it. **rogna** > scabbia, e per est. sem. 'grat-tacapo, fastidio')/ doc. dal 1814 (anno del decesso): **Loreta Maria Larogna morta a 20 anni** e nel 1843 nella grafia deglutinata: **Michele La Rogna**

**LAROSSA** aggl. di **La Rossa** (soprann.)/ cogn. doc. dal 1649 nella grafia deglutinata: **Sovena (?) La Rossa**

**LAROTONDA** aggl. di **La Rotonda**, che ha forse alla base l'it. **rotonda** (grassa, tonda > v. Grasso e cfr. Redondo in Spagna) o il top. **Rotonda** (PZ) sulla falsariga di cogn. come: Lacerenza da Acerenza, Labriola da Abriola, Latella da Atella/ cogn. in Campania, Calabria e Foggia/ doc. dal 1604 come: **Gratia de Laritonna**; nel 1609 come: **Geronimo della Rotonda** e nel 1867: **Alessandro Larotonda di Canosa**

**LAROTONDO** v. Larotonda/ doc. dal 1766 come: **Marco Lorotondo** e dal 1833 nella grafia attuale: **Rosa Larotondo di Ripacandida** (PZ) e nel 1869: **Alessandro Larotondo fu Giuseppe**

**LAROVERE** aggl. di **La Rovere**, che potrebbe avere alla base l'it. **rovere** (quercia > v. Quercia e cfr. Cerri) oppure il top. **Rovere** (AQ) o riflettere parzialmente il top. **Villa Rovere** (insediamento produttivo presso Canosa risalente al II o I sec. a.C.)/ cogn. a Margherita, S. Ferdinando e Trinitapoli/ cfr. La Rovere in Calabria e Della Rovere nel resto della Penisola/ doc. dal 1618 come: **Alessandro dello Rovere 'padrino' di Giuseppe Sportiello**; nel 1804 è doc. come: **don Andrea La Rovera di Barletta**; nel 1817 è doc. nella grafia attuale: **donna Anna Larovere di Barletta** e nel 1834 (anno del decesso) come: **donna Francesca la Rovera di Barletta morta a 40 anni**

**LASALA** aggl. di **La Sala**, che può riflettere il top. **Sala** (molto frequente nella Penisola, i più vicini sono: **Sala Consilina** [PZ] e **Sala di Caserta** [CE]); o riflette parzialmente il top. **Casale di Sala** (ant. casale scomp. nei pressi di Casalnuovo > FG) la cui etim. risale ad una voce indeuropea **sala** (erba palustre o terreno paludoso); cfr. sscr. **sala** (bastone, spiedo, casa, sala, stalla)/ cogn. a Foggia, S. Marco in Lamis e Barletta/ cogn. doc. dal 1606 come: **Giuseppe Sala**; nel 1794 è doc. nella grafia degl.: **Anna La Sala di Santarcangelo** (AV, PZ) e nel 1791: **Stellanta** (sic) **Lasala** e nel 1821 come: **Antonio della Sala di S. Angelo dei Lombardi**

**LASALANDRA** v. La Salandra/ cognome in Lucania, Foggia e Troia/ cognome documentato dal 1594 come: **Gioseppo Domenico della Salandra sposa Viatrice** (Beatrice) **Abruzese**; nel 1888: **Nicola Lasalandra fu Nicola** e nel 1948: **Tommaso Lasalandra**

**LASALVIA** v. La Salvia/ cogn. a Foggia, Orta Nova e Rocchetta/ doc. dal 1694: **Giuseppe Lasalvia**

**LASCIALFARE** lascialo fare (soprann. dato con ignota motivazione)

**LASERPE** v. La Serpe/ cogn. a Spinazzola/ doc. dal 1890: **Rosa Laserpe di Raffaele fu Raffaele**, nel 1891: **Raffaele Laserpe** e nel 1921: **Francesco Laserpe perde la moglie di 58 anni**

**LASERRA** aggl. di **La Serra**, che riflette il top. **La Serra** (SP) o **Serra** (AV); cfr. dial. nap. **serra** (sega)/ cogn. in Calabria/ doc. dal 1881 come: **Domenico la Serra di Michele**

**LASORELLA** aggl. di **La Sorella** (di ev. sign. > cfr. Fratello a S. Severo)/ doc. dal 1679 come: **Giovanna Sorella** e dal 1765 nella grafia deglutinata: **Domenica La Sorella di Noja** (v. Di Noia)

**LASTELLA** v. La Stella/ cogn. a Trinitapoli, Bari e più diffuso a Corato/ doc. dal 1830: **Giuseppa Lastella**

**LASTRICO** alla base ha l'it. **lastrico** (lat. **astracum** > pavimento > v. Lategola) oppure è cogn. genovese formato dal top. **Lastrego** (italianizzato in **lastrico**) piuttosto freq. in prov. di Genova

**LATEGOLA** aggl. di **La Tegola** (it. **tegola** > soprann.) oppure riflette un top. scomp. o non meglio noto del tipo **Tegoleto** > AR o **Tegolata** > GE o **Teulada** > in Sardegna/ cogn. a Bari, Molfetta e un po' più diffuso a Terlizzi/ doc. dal 1811 come: **Elisabetta Lateola di Ruvo**; nel 1915 (anno del decesso) è doc. nella grafia attuale: **Giacchino** (sic) **Lategola** che decede a 45 anni nel 1927 e nel 1917 (anno del decesso): **Giuseppe Lategola di Michele morto a 32 anni**

**LATERZA** (emigr. a Putignano)/ riflet-

te il top. **Laterza** (MT)/ cogn. in Campania, Calabria, Lucania, Sicilia e Bari/ doc. dal 1823 come: **Giovanna la Terza**; nel 1843 (anno del decesso) sempre nella stessa grafia: **Domenico la Terza di Gioia morto a 43 anni**; nel 1866 come: **Michele la Terza di Potenza** e nel 1873 come: **Michele la Terza fu Vito di Castellammare**

**LATESSA** alla base ha il top. **Atessa** (CH) sulla falsariga di cogn. come: **Labriola** da **Abriola**, **Lacerenza** da **Acerenza** ecc./ cfr. **La Tessa** in Calabria/ doc. dal 1890: **Nunzio Latessa di Bisaccia**

**LATINI** v. Latino

**LATINO** cfr. l'it. **latino** (del Lazio)/ cogn. a Mattinata e Vieste/ a Foggia è doc. dal 1220 un: **Latino 'figlio del macellaio Buonagiunta'** e da noi dal 1686: **Antonio Latino di Benevento**

**LATORRE** v. La Torre/ doc. dal 1774: **Margherita Latorre di Conversano** e nel 1875: **Saverio Latorre fu Giacomo di Mola di Bari**

**LATOSA** alla base ha il dial. sett. **tosa** (ragazza > v. Ragazzo, Mininno, Bambino, Infante, Tosi ecc.)/ cogn. a Manfredonia/ cognome doc. dal 1912: **Matteo Latosa** e nel 1928: **Lucia Latosa perde il marito di 62 anni**

**LATTANZI** v. Lattanzio/ cogn. doc. dal 1573 come: **Hettorre de Lattanzzy**

**LATTANZIO** dal lat. **lactantius** (di incerta etim., forse derivato da **Lactans** [divinità latina della vegetazione] oppure dal lat. **lactens** [lattante > cfr. da noi nel 1833: **Maria Giuseppa Lattante** e nel 1881: **Angela Lattante morta a 36 anni**)/ cogn. in Lucania, Foggia, Bari, Margherita, S. Ferdinando, Trinitapoli e più diffuso a Barletta/ cognome doc. dal 1597 come: **Paulo de Lattanzio** e dal

**1777** nella grafia attuale: **Gennaro Lattanzio di Barletta**

**LATTARULO** dal dial. cal. **lattarulo** (lattante > v. Lattanzio) oppure dal dial. nap. **lattarulo** (animella, schienale, dente da latte)/ cogn. in Calabria, Candela e Bari/ doc. dal **1812** (anno del decesso): **Giuseppe Lattarulo di Mola di Bari** morto a **40** anni; nel **1833**: **Gaetano Lattarulo di Monopoli** e nel **1838**: **Pasquale Lattarulo di Bisaccia**

**LATTARUOLO** v. Lattarulo/ doc. dal **1820**: **Francesco Lattaruolo di Bisaccia**

**LAUCIELLO** aggl. di **L'Auciello** (v. Auciello)/ cogn. in Lucania/ doc. dal **1883**: **Domenico Lauciello fu Sebastiano**

**LAUDA** cfr. it. ant. **lauda** (lode di ringraziamento a Dio, prob. per aver avuto il figlio tanto atteso e desiderato)

**LAUDADIO** **lode a Dio** (cogn. aug. e grat. > v. Lauda)/ cogn. in Calabria, Campania, Bari, Mola e un po' più diffuso a Noicattaro/ doc. dal **1817** (anno del decesso): **Apollonia Laudadio di Noja** morta a **60** anni

**LAURANO** potrebbe avere alla base il cogn. **Lauro** (v. Di Lauro) o è aggl. di **L'Aurano** (dal top. **Aurano** > **NO**) sulla falsariga di cogn. come: Lacerenza da Acerenza, Latessa da Atessa, Labriola da Abriola ecc.; cfr. anche il top. **Lauriano** (TO) e **Casale Lauriano** (in Campania)

**LAURIOLA** vezz. f. del cogn. **Laurio** (var. di Lauro > v. Di Lauro e cfr. dial. nap. **lauriello** > piccolo alloro); non si può nemmeno escludere che alla base vi sia il top. **Lauria** (PZ)/ cogn. ad Aprice e molto diffuso a Manfredonia e Monte Santangelo/ da noi il cognome è doc. dal **1774** come: **Francesco Laurio di Sarcuma** (?) e nel **1843** come: **don Giuseppe Aurelio Lauria di Napoli**

**LAVACCA** v. La Vacca/ cogn. a Orta Nova, Bari, Bitonto, Canosa e un po' più diffuso a Torremaggiore/ cogn. doc. dal **1814**: **Pasquale Lavacca**

**LAVAGNA** riflette il top. **Lavagna** (GE)/ cogn. in Calabria e Bari/ doc. dal **1791**: **Girolamo Lavagna**

**LAVANGA** v. La Vanga/ cogn. in Lucania, Ascoli e Castelluccio dei Sauri/ cognome documentato dal **1834**: **Michelangelo Lavanga di Candela**

**LAVECCHIA** **la vecchia** (soprann. > cfr. Lovecchio e v. Del Vecchio e Vecchigno)/ cogn. a Lucera e più diffuso a Barletta/ cognome doc. dal **1626** come: **Salvatore della Vecchia** e dal **1668** come: **Tomaso la Vecchia**

**LAVELLA** aggl. di **L'Avella** (dal top. **Avella** > **AV**) sulla falsariga di cogn. come: Labriola da Abriola, Latessa da Atessa, Lacerenza da Acerenza ecc., oppure ha alla base il top. **Lavello** (PZ)/ cogn. da noi doc. dal **1625** come: **Francesco Lavello**; nel **1802** come: **Nunzio Lavello di Corato** e dal **1811** (anno del decesso) è doc. come: **Eduardo Lavello 'falegname'** morto a **36** anni

**LAVIANO** riflette il top. **Laviano** (SA)/ cogn. a Foggia, Martina Franca e Polignano/ cognome doc. dal **1780**: **Angiola Laviano di Andria**

**LAVIGNA** alla base ha l'it. **vigna** o i top. **Vigna** (RM, CN)/ cogn. ad Andria/ questo cogn. è doc. a Melfi dal **1231** nella grafia **della Vigna**, stiamo parlando del cogn. del famoso **Pier della Vigna** (e non **delle Vigne** com'è erroneamente e più universalmente noto) **nativo di Capua e chiamato da Federico II come 'notaio' nella Cancelleria Imperiale dove fece carriera e redasse col-l'arcivescovo di Capua le famose Costituzioni Pubbliche; a Melfi si può**

ancora visitare la casa dove abitò); da noi è doc. dal 1696 come: **Isabella della Vigna** e nel 1824 nella grafia attuale: **Michela Lavigna di Laurenzano** (Laurenzana > PZ)/

**LAVILLA** alla base ha il top. **Villa** (freq. in Italia)/ doc. dal 1630 come: **Laura della Villa** e dal 1807 nella grafia attuale: **mastro Pompeo Lavilla** e nel 1813: **Antonio Lavilla di Bisaccia**

**LAVILLOTTI** vezz. del cogn. **Lavilla** (v.) o è aggl. di **La Villotti** (dall'it. **villotta** > villanella > v. Campagnola) o è imparentato col top. **Castel Villotto** (in agro di Canosa)

**LAVIOLA** aggl. di **La Viola** (it. **viola** sulla falsariga di cogn. come: **Giglio, Rosa, Tulipano** ecc.)/ cogn. in Calabria, Sicilia, Campania e Foggia/ doc. dal 1823: **Maria Laviola**

**LAVISTA** aggl. di **La Vista** (soprann. oppure ha alla base un top. scomp. o non meglio noto o è af. del cogn. nap. **Belavista** che riflette l'omonimo top. in prov. di NA)/ cogn. a Deliceto, Orta Nova e Toritto/ cogn. doc. dal 1784 (anno del decesso) come: **Giovanni la Vista di Bisceglie morto a 30 anni** e dal 1811 nella grafia attuale: **Francesco Lavista di Bisceglie morto a 35 anni** e nel 1873 come: **Pasquale la Vista di Canosa**

**LE NOCI** riflette il top. **Noci** (BA)/ cogn. in Lucania, Bari, Acquaviva, Martina Franca e Monopoli/ cognome doc. dal 1721 come: **Pasquale delle Noci** e nel 1759 come: **Francesco delle Noci di Monte Santangelo**

**LE SERRI** var. pl. di **Laserra** (v.)

**LECCESE** di **Lecce**/ cogn. a Foggia, e nel Barese/ doc. dal 1776: **Nicola Leccese alias 'Santalosa'**; nel 1850: **Giacomo Leccese** e nel 1856: **Angelo Leccese di**

**Bitonto**; nel 1875 è doc.: **Pasquale Leccese fu Francesco di Bitritto**

**LEDEN** aggl. di **L'Eden** (v. **Paradiso**)/ cogn. doc. dal 1911 come: **Michela Eden perde la figlioletta Rosa di 3 anni**

**LEFOSSE** aggl. di **Le Fosse** (dall'it. **fossa** > cfr. **Fossa**) oppure riflette parzialmente i top. **Fosse** (CS, VR)/ cfr. **Le Fosse** in Calabria

**LEGGIERI** dall'it. ant. **leggieri** (**leggero** > cfr. **Pesante** a Foggia e v. **Lieggi**) o dal dial. mer. **Leggjire** (**Ruggiero**)/ cogn. a Foggia, Apricena, S. Giovanni e un po' più diffuso a S. Marco in Lamis/ cogn. doc. dal 1720 come: **Francesco Legero** e dal 1818: **Antonio Leggieri di Bitonto**

**LELARIO** alla base ha forse il cogn. luc. **Lela** (f. di **Lele**, ipoc. di **Raffaele** > v. **Raffaele**) o è corr. del cogn. **Lerario** (v.)/ cogn. a Vieste/ cfr. **Lalario** a Bari

**LELLA** (emigr. a Foggia)/ alla base può avere nomi come: **Raffaella, Nicolella, Angiolella** ecc./ cogn. a Matera e nel Salento/ a Barletta è doc. dal 1558 come: **Antonius de Lella** e nella grafia attuale dal 1830: **Angiola Lella di Santeramo** e nel 1831: **Antonio Lella di Grumo**

**LELLI** pl. di **Lella** (v.)/ cogn. in Lucania/ cfr. **Lello** in Lucania e Calabria/ doc. dal 1793: **Erasmus Lelli di Santeramo**

**LEMBO** cfr. it. **lembo** (prob. nel senso di: **veloce nave a carena piatta atta a penetrare nelle secche e tra gli scogli, usata per azioni piratesche** > v. **Barchetta, Lanave** ecc.) o corr. del cogn. luc. **Lemmo** (v. **Lemma**)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, San Marco Lacatola, Lucera, Casalnuovo, Foggia e Bari/ doc. dal 1850: **Pasquale Lembo di Melfi**

**LEMMA** potrebbe riflettere l'it. **lemma** (parola, lemma > cfr. i cognomi **Lessico**,

Grammatica, Prosa, Lettere ecc.) oppure il gr. a. **lemma** (scorza, buccia > v. Bucci e Scorzone) o il dial. cal. **lemmu** (lento, tardo); cfr. anche il top. **Lemma** (CN)/cogn. a Foggia, Orta Nova, Bari e Barletta/ doc. dal 1792 come: **Maria Lemmi di Pisticci**; nel 1829 come: **Antonio Lemmo** e nel 1835 nella grafia attuale: **Antonia Lemma di Barletta**; nel 1848 (anno del decesso): **Michele Lemma di Melfi morto a 40 anni** e nel 1858: **Pasquale Lemma di Ascoli**

**LENA** (emigr. a Ortona)/ è ipoc. di nomi come: **Elena** o **Maddalena** (v. Di Leno)/ nel 1620 da noi è doc. una: **Lena della Cirignola** e nel 1858 è documentato come: **Antonio Leno**

**LENOCE** v. Le Noci

**LENOCI** v. Le Noci

**LEO** v. Di Leo/ cogn. a Foggia, Cagnano, Lucera, Corato e diffuso a Bari/ a Salpi dal 1074 è doc. un: **clericus Leo 'notaio'** e a Fontana Fura (antico casale scomparso in agro di Cerignola) nel 1249 è documentato un: **iudex Leo tra i signori che giurarono fedeltà a Federico II**; nel 1832 è documentato: **Maria Michela Leo di Ospitaletto** (BR, MI, MO, MN); nel 1888: **Edoardo Leo di Francesco** e nel 1902: **Adelaide Leo perde il marito di 58 anni**

**LEONARDIS** v. De leonardis/ cogn. in Calabria e Lucania/ cognome doc. dal 1950: **Biagio Leonardis perde la figliolletta di un mese**

**LEONCAVALLO** **leone cavallo** (soprann. sulla falsariga del cogn. cal. **Leocani**)/ cogn. a Bisceglie/ doc. dal 1693 come: **Rugiero (sic) di Leoncavallo di Barletta** e dal 1779 nella grafia attuale: **Anna Maria Leoncavallo**

**LEONE** alla base è il nome **Leone**, che

inizialmente veniva dato come soprann. per indicare **uomo forte e coraggioso come un leone**, ma il **leone**, nel bestiario cristiano medievale, divenne persino il **simbolo di Cristo** che difendeva la Chiesa e i fedeli dal demonio (v. Di Leo); cfr. il top. **San Leone** (CA > da noi è doc. nel 1816: **Rocco di Paolo di San Leone**)/ cogn. in Lucania, Foggia, Corato, Lucera, Manfredonia, Margherita, S. Severo e più diffuso a Bari/ a Salpi nel 1230 è doc. un: **Leone 'olearolo'** (venditore di olio) e da noi è doc. dal 1612 come: **Geronimo di Leone** e nel 1698: **don Girolamo Leone 'arciprete'**; nel 1759: **Rosa Leone alias 'Purgatorio'**; nel 1810: **Vincenzo Leone di Ruvo**; nel 1830: **Teresa Leone di Canosa**; nel 1842: **don Michele Leone 'sacerdote'**; nel 1875: **Giuseppe Leone fu Battista di Lacedonia** e nel 1935: **don Michele Leone 'sacerdote'** [a Rocchetta, **Leone** è cogn. di notabili dal 1710]

**LEONETTI** vezz. pl. di **Leone** (v. questo cogn. e Lionetti)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, Bari e più diffuso ad Andria/ cognome doc. dal 1717: **Felice Leonetti**

**LEONGITO** prob. da un germ. \***leongit** (premio) oppure è corr. di **Leoncito** (dallo sp. **leoncito** > piccolo leone > v. Leonetti) o dall'unione corrotta dei cogn. **Leone** + **Gitio** (cogn. in Lucania > v. Gizio)/ cogn. doc. dal 1891: **Teresa Leongito perde il marito di 49 anni** e nel 1920 (anno del decesso): **Fausta Leongito morta a 85 anni**

**LEPORE** dal lat. **leporem** (lepre)/cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Sicilia, Foggia e un po' più diffuso a Bari/ doc. a Barletta dal 1572: **Gratia Lepore** e da noi dal 1685: **Giuseppe Lepore**

**LEPRI** cognomizz. in 'i' di **lepre** (v. Lepore)/ doc. dal 1706 come: **Angela Lepre di Gravina** e nel 1900 come:

## Matteo Lepre di Vincenzo

**LERARIO** aggl. di L'Erario (it. *erario* > cogn. da nome di mest. o ufficio [ad-detto alla riscossione di tasse e imposte] sulla falsariga di cogn. come: Latassa, Ladogana > v. e cfr. nel 1831: **Francesca Tributo di Canosa**) / cogn. a Foggia e Bisceglie / cfr. L'Erario ad Acquaviva, Bari e Castelluccio Valmaggiore e altrove / cognome doc. dal 1844 come: **Domenico L'Erario** e nel 1879 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Filomena Lerario morta a 23 anni**

**LERO** cfr. it. ant. *lero* (pianta leguminosa, ervo); potrebbe anche avere a che fare con la loc. del dial. cal. *lerò lerò* (frivolo, cirialiero > cfr. Lerò, Ciarletti, Chiacchiara e v. Parlati, Favella e Oratore), ma è voce non confermata / cfr. Lerro/a in Lucania e Llera in Spagna / doc. dal 1815 come: **Maria Lucia Lerò**; dal 1825 nella grafia attuale: **Francesco Lero di Andretta** e dal 1831 come: **Antonia Lerri** e nel 1833: **Maria Lero di Ospitaletto** (BR, MO, MI, MN)

**LESCOTTI** è prob. aggl. del fr. a. l'*escot* (conto pagato alla romana, ognuno per sé) oppure è aggl. di **Le Scotti**, che potrebbe avere alla base il nome medievale **Scoto** (cfr. D. Scoto) che vuol dire **scozzese** (v. Danese, Olandese, Inglese ecc. e cfr. Scotti/o, cognomi panitaliani) / cfr. Lescot in Francia / cognome documentato dal 1833 (anno del decesso) come: **Vincenza Scotto di Procida morta a 70 anni**

**LESERRI** v. Le Serri / cogn. a Martina Franca / doc. dal 1902: **Oronzo Leserri perde la moglie di 42 anni**

**LESSICO** cfr. it. *lessico* (soprann. sulla falsariga di cogn. come: Lemma, Prosa, Grammatica, Parlati, Oratore ecc.)

**LESTINGI** alla base ha il top. **Stingi**

(contrada in agro di Minervino Murge) / cognome doc. dal 1835 come: **Angiola Stingi di Conversano**

**LETIZIA** cfr. it. *letizia* (nome aug. e grat. sulla falsariga di altri come: Festa, Festino, Gioia ecc.) oppure riflette il top. **Letizia** (NA) / cogn. in Calabria, Foggia, Candela e Bari / cogn. doc. dal 1764 (anno del decesso): **Giuseppe Nicola Letizia di Lecce morto a 36 anni**

**LETTERE** riflette il top. **Lettere** (NA) o è cognome sulla falsariga di altri come: Lessico, Grammatica, Prosa, Lemma ecc.

**LETTERIO** potrebbe avere alla base il cogn. **Lettere** (v.) oppure essere alt. del top. **Litteri** (in agro di Ragusa) o del top. **Posta Lettieri** (in agro di Canosa) / cfr. Litteri un Sicilia e Letteri in Calabria / è cogn. diffuso a Foggia e Santagata di Puglia / nel 1220 a Castelluccio dei Sauri è documentato un: **Letterio de Riccardo** e da noi è doc. dal 1786 come: **Giro-lamo Litterio 'avvocato del duca di Bisaccia**, nel 1807 come: **Raffaella Lettieria di Napoli** e nel 1839 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Felice Letterio di Villalago** (AQ) **morto a 18 anni** e nel 1853 (anno del decesso): **Antonio Letterio morto a 60 anni**

**LEUCI** cfr. **Leuci** (ant. popolo della Gallia belgica); cfr. lat. *leucius* (bianco, luminoso > nome aug. e grat.) tratto dal gr. a. *leukòs* (idem); la var. **Leoci** fa anche pensare a una derivazione da **Leo** (v.) / doc. a Brindisi dal 1107 come nome: **Leucius 'archipiescopus'** e a Barletta dal 1334 come: **Iacobus de Leucio 'giudice'**, mentre da noi è doc. dal 1884: **Leonardo Leuci di Bisceglie**

**LEUZZI** vezz. di **Leo** (v. Leo) attraverso l'aggiunta del suff. gr. **'tsis'** (che ha valore vezz. > cfr. Leutsis in Grecia) / cogn. in Calabria, Bari, Sicilia, Campania e Valenzano / cogn. doc. come nome

a Barletta dal **1464: Luccio de Zardullo** e da noi dal **1919: Vito Leuzzi perde la moglie 43enne**

**LEZZI** potrebbe riflettere parzialmente il top. **Monte Lezzi** (nel Salento) oppure avere alla base il top. **Lezza** (CO) o l'it. **lezzo** (cfr. il cogn. Profumo) o essere af. di **Nicolezzi** (da Nicola)/ doc. dal **1773: Gaetano Lezzi di Lecce**

**LIACI** alla base ha il cogn. luc. **Lia** (suff. in 'aci'/'ace', con valore vezz. dal suff. gr. 'akis' > sulla falsariga di cogn. come: Antonaci da Antone, Cacace da Caco ecc.), forse af. del personale **Elia** (v. D'Elia) o **Elio** (gr. a. **elios** > sole)/ doc. dal **1784: Paolino Liaci di Lecce**

**LIBASCI** aggl. di **Li Basci** var. pl. del cogn. **Lobascio** (v.)

**LIBERO** cfr. it. **libero** (nome aug. e grat.)/ doc. dal **1781** come: **Maria Liberi della Cerenza** (Acerenza > PZ)

**LIBERTI** alla base ha l'it. **liberto** (schiavo affrancato > v. Libertino)/ cogn. in Calabria/ doc. dal **1796** come: **Emanuela Liberto di Trani** e dal **1888** nella grafia attuale: **Angela Liberti di Nicola fu Donato** e nel **1895: Pietro Liberti**

**LIBERTINO** dal lat. **libertinus** (appartenente allo stato di **liberto**, ovvero di **schiavo affrancato dal padrone** > v. Schiavone, Schiavulli, Famiglietti e cfr. Schiavo)/ doc. dal **1853: Nicolangelo Libertino**; nel **1878: Michele Libertino** e nel **1953** (anno del decesso): **Franco Libertino morto a 90 anni**

**LICATA** riflette il top. **Licata** (AG)/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia

**LICCESE** var. del cogn. **Leccese** (v.)/ cogn. in Lucania

**LIEGGI** dal dial. nap. **lieggio** (leggero,

veloce e per trasl. **persona furba**) o è var. del cogn. **Liegi** (v.)/ cogn. a Bari/ doc. dal **1786: Vito Lieggi di Acquaviva** e nel **1834** (anno del decesso): **Angiola Lieggi morta a 64 anni** e nel **1891: Maria Lieggi di Leonardo fu Nicola**

**LIEGI** cfr. **Liegi** (città del Belgio > v. Di Liegi) o è var. di **Lieggi** (v.) o ha alla base il fr. a. **lige** (vassallo > cfr. Vassallo/i)/ doc. dal **1850: Maria Liegi** e nel **1895: Nicola Liegi di Leonardo**

**LIGUORI** cogn. prob. dato in onore di **S. Maria Alfonso de' Liguori** oppure è corr. dell'it. **liquore** (v. Acito, Vino, Uva) o ha alla base il personale **Ligorio**, che secondo alcuni è corr. di **Lidorio** (lat. **Lidorius** > colui che colpisce); cfr. il top. **S. Ligorio** (LE)/ cogn. in Calabria, Lucania, Bari e Foggia/ a Brindisi è doc. dal **1187** un: **Ligorius filius Leonis** e a Salpi nel **1245** un: **Ligorius 'zappans lapides'** (che lavora le pietre)/ da noi è cogn. doc. dal **1827: Irene Liguori di Troia**; nel **1830: Maria Antonia Liguori di Patierno** (Paterno > PZ, CS, AN) e nel **1887: Giacomo Liguori, che nel 1914 perde la moglie 54enne**

**LILLA** cfr. il personale **Lilla** (da Raffaella > v. Raffaele) o ha alla base il top. **Lille** (città della Francia antic. detta **Lilla** in Italia) o l'it. **lilla** (sulla falsariga di cogn. come: Verde, Marrone, Rossi, Bianco ecc.)/ cogn. in Sicilia/ doc. dal **1795: Ermenegildo Lilla di Forlì**

**LILLO** v. De Lillo/ cogn. in Lucania, Campania, Sicilia, Calabria e Salento/ doc. dal **1879: Ignazia Lillo**

**LIMA** cfr. it. **lima** (v. Martello, Ascione, Falcetta ecc.); cfr. ar. **lima** (limone); cfr. sp. **lima** (lima, limone); cfr. **Lima** (top. in Lucchesia)/ cogn. in Sicilia e Calabria/ a Foggia è documentato dal **1220** come: **Riccardo da Lima** e da noi dal **1878: Giovanni Lima**

**LIMONGELLI** vezz. del cogn. luc. **Limongi** (sp. *los monjes* > i monaci > v. Monaco, Lomonaco ecc.) oppure ha alla base l'it. **limoncello** (v. Arancio, Naranzi, Larangella ecc.)/ doc. dal 1763: **Carmina Limongelli**; nel 1830 è doc.: **Vito Limogelli di Ariano** e nel 1872: **Michele Limongelli di Oto** (v. Doto)

**LIMOTTA** vezz. f. del cogn. **Lima** (v.) sulla falsariga di cogn. come: Cianciotta da Cianci, Margiotta da Margio, Parrotta da Parri ecc.) oppure ha alla base il top. **Motta** (il più vicino è **Motta Montecorvino**) con aggl. di 'li', sulla falsariga di cogn. come: Liturri da Turri, Libasci da Basci, Lisanti da Santi, Limongelli da Mongelli ecc.; non si può escludere che sia var. del cogn. fr. **Lamotte** (fr. *motte* > zolla di terra, altura > v. Zolla e Matta)/ doc. dal 1720 come: **Antonio Limotto di Ascoli** e dal 1769 (anno del decesso) come: **Carmina La Motta morta a 45 anni**; nel 1908 (anno del decesso) è doc. nella grafia attuale: **Giovanbattista Limotta morto a 31 anni**

**LIOCE** vezz. del cogn. cal. **Lio** var. di **Leone** (v.) o è var. del cogn. **Liaci** (v.)/ cogn. in Lucania, Calabria, Lucera, S. Severo e più diffuso a Foggia/ da noi è doc dal 1861 come: **Anna Lio**

**LIOI** v. **Lioia** oppure è aggl. del dial. sal. **li oi** (i buoi > v. Bove e Lavacca e cfr. Boe, Libovi e Liboi diffusi in tutto il Sud) oppure è var. pl. del cogn. **Lio** (v. Leone)/ cogn. in Lucania, Calabria, Rocchetta e Bari/ doc. dal 1887: **Giuseppe Lioi perde la moglie 77enne**

**LIOIA** alla base c'è, probabilmente, il cogn. **Lio** (v. Lio) suff. in 'ia' per indicare vezz. o appartenenza sulla falsariga di cogn. come: Taccoia da Tacco, Tannoia da Tanno, Mennoia da Menna ecc. oppure è var. del cogn. **Lioi** (v.)/ cogn. in Lucania e a Foggia/ doc. dal 1862 nella grafia: **Luigia Lioia** e dal 1893 (anno

del decesso) nella grafia attuale: **Domenica Lioia morta a 63 anni**; nel 1894: **Teresa Dolorosa Lioia di Pasquale fu Domenico** e nel 1934 (anno del decesso): **Pasquale Lioia morto a 66 anni**

**LIONETTI** var. di **Leonetti** (v.)/ cogn. a Foggia, Lucera e Barletta/ doc. dal 1705 come: **Felice Lionetto** e dal 1743 nella grafia attuale: **Giuseppe Lionetti**

**LIOTINE** prob. ha alla base il cogn. cal. **Lioti** (af. di **santulioti** cioè **abitanti di Sant'Elia** [freq. top. in Calabria])/ cfr. Liotino a Sammichele di Bari/ doc. dal 1813: **Rosa Liotine di Bari**; nel 1834: **Lorenzo Liotine di Mola di Bari** e nel 1862: **Caterina Liotine di Mola di Bari**

**LIOTTI** vezz. pl. del cogn. **Lio** (v. Lioce e Liaci) oppure ha alla base il top. **Liotta** (TP)/ cogn. in Calabria/ doc. dal 1879: **Francesca Liotti**

**LIOY** var. di **Lioi** (v.)/ cognome doc. dal 1526 come: **don Leonardo Lioy Scalzi 'sacerdote Capitolare'**

**LIPPO** cfr. it. **lippo** (cispa, cisposo > v. Cispone); cfr. dial. manfr. **lippe** (belletta, limo, posatura di acque morte che si forma in superficie); cfr. dial. cal. **lippu** (grasso, sostanza vischiosa); cfr. lat. **lippus** (cispa, cisposo), ma non si può escludere che sia af. del personale **Filippo** > **Lippo** come risulta da un'attestazione del 1260 a Firenze in cui è citato un: **Filippus qui Lippus vocatur** [De Felice]/ cogn. in Calabria e Lucania/ cfr. Lippi in Toscana, Campania, Lucania e Sicilia/ doc. dal 1744 come: **A. (?) di Lippo**; nel 1762 come: **Giuseppantonio Lippa di Collelungo (TR)** e dal 1809: **Michelangelo Lippo di Gioia** (v. Di Gioia) e nel 1822 (anno del decesso): **Isabella Lippo di Gioia morta a 24 anni** e nel 1883: **Tommaso Lippo fu Giuseppe**

**LIPPOLIS** pl. sigm. di **Lippolo** [vezz.

del cogn. **Lippo** (v.)/ cogn. a Matera, in Campania e Salento/ doc. dal **1804** come: **Michelangelo Lippoli di Gioia**; nel **1810** come: **Francesco Lipolis di Bari**; nel **1813** nella grafia attuale: **Sebastiano Lippolis di Lenoci** (Noci > BA); nel **1831**: **Giuseppe Lippolis di Gioia** e nel **1874** (anno del decesso): **Pasquale Lipolis di Bari morto a 82 anni**

**LIPSI** cfr. gr. mod. **lipsi** (ricevimento > v. Accetta); cfr. rom. **lipsi** (mancare); cfr. lat. **lips** (vento di sud ovest > v. Del Vento, Borea, Zefferino ecc.); **Lips** è cogn. in Belgio e **Lipps** è cogn. in Germania e potrebbero avere a che fare col top. **Lipsia** (città della Sassonia)/ cognome a Foggia e Deliceto/ cogn. doc. dal **1823**: **Giuseppe Lipsi**

**LISANTE** var. di **Lisanti** (v.)/ doc. dal **1827**: **Isabella Lisante di Terlizzi**

**LISANTI** aggl. di **Li Santi** oppure è af. di **Delli Santi** (v. De Santis)/ cogn. in Calabria, Campania e Bari/ cogn. doc. dal **1703** come: **Giuseppe di Lisanti** e dal **1829** nella grafia attuale: **Giuseppe Lisanti di Grumo** e nel **1853** come: **Antonio li Santi di Canosa**

**LISCIO** cfr. it. ant. **liscio** (belletto); cfr. it. **liscio** (soprann. di non chiara motivazione); cfr. dial. nap. **liscio** (squattrinato); cfr. il top. **Liscia** (CH) e il dial. cal. **lisciu** (vivanda senza condimento)/ cogn. a Foggia, Bovino e Panni/ doc. dal **1720** (anno del decesso): **Francesco Liscio di Chiotena (?) morto a 35 anni**

**LISI** cfr. alb. **lisi** (quercia > v. Quercia); cfr. dial. cal. **lisi** (sorta di graminacea); cfr. it. **liso**, ma potrebbe anche essere af. del cogn. **Alisi** o **Elisi** (v. Daloisio e D'Eliso) o avere alla base il top. **Liso** (spesso contrada in Calabria) o essere af. del cogn. **Fiordelisi** > **Lisi** (v.); cfr. fr. **lys** (giglio > v. Giglio)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Salento, Martina

Franca, Foggia e Bari/ a Barletta è cogn. doc. dal **1516** come: **dominus Iohannes de Lisis** e da noi dal **1784** (anno del decesso) come: **Angiola Lisa morta a 35 anni**; nel **1792** (anno del decesso) come: **Onofrio Lise di Santangelo** (AV, CB, CE, PZ ecc.) **morto a 42 anni** e nel **1810**: **Isabella Lisi di Bisceglie**; nel **1853** (anno del decesso) è doc. come: **Michele Liso di Bitonto morto a 23 anni**

**LITTO** cfr. logud. **littos** (liccio, filo che alza e abbassa l'ordito > v. Lizzi); cfr. lat. **littus** (unto > in senso religioso? > **unto del Signore** > cfr. Dell'Unto); cfr. il top. **Litta** (AL > cfr. Litta cogn. in Lucania, Campania e Salento)/ a Bisceglie nel **1099** è doc. un: **Litto 'figlio del monaco Martino'**; da noi è doc. dal **1806** come: **Angiolo di Litto di Monopoli**

**LITURRI** cfr. basco **iturri** (fonte), ma non si può escludere che sia aggl. di **Li Turri** (equivalente al cogn. Le Torri, da lat. **turris** > torre [v. Latorre]) o riflette parzialmente il toponimo **Turri** (PZ)/ cogn. a Lucera e Noicattaro/ cognome doc. dal **1878**: **Pasquale Liturri** e nel **1886**: **Antonio Liturri di Carlo perde la figliuola Maria di un anno**

**LIUNI** cfr. dial. alb. di Greci **liuni** (leone) o riflette parzialmente il top. **Monaci Liuni** (nel Molise) o ha alla base il dial. cal. **liune** (leone > v. Leone)/ doc. dal **1867**: **Giuseppe Liuni di Minervino**

**LIUZZO** potrebbe riflettere parzialmente il top. **S. Liuzzo** (presso Molfetta) o essere af. di **Eliuzzo** (dal nome **Elio** > gr. a. **elios** > sole > cfr. da noi nel **1880**: **Leonardo Eliuzzo**) oppure riflette il toponimo **Liuzzo** (ME)/ cfr. Liuzzi diffuso in tutto il Sud/ cogn. doc. dal **1722**: **Chiara Liuzzo** e nel **1838**: **Vito Antonio Liuzzo di Canosa**

**LIVECCHI** agglutinazione di **Li Vecchi** (v. Lavecchia)

**LIVRIERI** cfr. dial. nap. *livrera* (livrea) oppure è var. corr. dell'it. *levriero*/cogn. in Calabria, Campania, Lucera e Corato/ da noi è doc. dal **1811** come: **Benedetto Levriero**, e nel **1900**: **Cristina Livrieri di Francesco**

**LIZZADRO** potrebbe essere imparentato col cogn. **Licciardo/i** (in Campania, Calabria e Lucania e anche da noi doc. dal **1831** come: **Giuseppe Licciardi** e nel **1856**: **Carmine Licciardo**) alla cui base c'è il fr. dial. **lechard** (goloso, ghiotto > cfr. Ghiotti e v. Logoluso) o è corr. del cogn. **Lizzardo** da **Lizza** (cogn. in tutto il Sud) tratto dall'it. **lizza** (contesa, lotta, steccato, palizzata > v. Palizzato) o dal dial. sal. **lizza** (elce)/cognome documentato dal **1610** come: **Cassandra Lizzadra** e nel **1865** (anno del decesso): **Luigi Lizzadro di Baragiano** (PZ) morto a **26 anni**

**LIZZI** var. pl. del cogn. **Lizza** (v. Lizzadro) o dal dial. sal. **lizzi** (lecci) o dal dial. di Roseto Valfortore **lizze** (liccio, filo che alza e abbassa l'ordito > v. Litto)/cogn. in Calabria, Lucania, Sicilia, Salento, Foggia e Troia/nel **1747** è doc.: **Lizza della Terra di Giosa** (?) e nel **1770**: **Gaetano Lizzi di S. Gregorio** (AQ, SA, RC, CE, VR, CZ, RM, BL) e nel **1783** come soprann.: **Francesco Fiorente alias 'Lizzi'**

**LO CAMPO** v. Campo

**lo CONTE** v. Conte/ cfr. Loconto in Calabria e Leconte in Francia

**LO CONTE** v. Conte/ cogn. a Foggia

**LO MUSCIO** alla base ha il dial. nap. **muscio** (lento, pigro)/cogn. in Lucania, S. Ferdinando e più diffuso ad Andria/doc. dal **1764** come: **Antonio di Muscio**; dal **1846** come: **Francesco lo Muscio** e nel **1855** nella grafia attuale: **don Giulio Lo Muscio**

**LO PANE** la base è il nome medioevale **Pane** nel senso fig. di **cosa buona per eccellenza** (v. Buonpane e Buonopane) o è nome di mest.: **fornaio**, **panettiere**

**LO PILATO** v. Di Pilato/ cfr. Lopilato in Calabria

**LO PRESTI** alla base ha il fr. a. **prestre** (prete > v. Monaco, Abate, Piscopo ecc.) o l'it. **presto** (v. Di Già e cfr. il cogn. Adesso)/cogn. in Lucania (dove anche Lo Presto)

**lo PRETE** v. Del Prete/ cogn. in Calabria

**LO RUSSO** v. Russo/ cogn. in Lucania, Calabria, Foggia, Manfredonia, S. Ferdinando e Altamura/ cogn. doc. dal **1709** come: **Angelica dello Russo** e nel **1748** nella grafia attuale: **Francesco Lo Russo di Balsano** (?) e nel **1839**: **Ilarione Lo Russo di Bitritto**

**LO STORTO** alla base ha il soprann. **storto** (appellativo relativo a inequivocabile aspetto fisico)/ v. Lostorto

**LO SURDO** alla base ha il dial. nap. **surdo** (sordo) oppure il top. **Surdo** (CS); cfr. port. **surdo** (sordo) e dial. cal. **surdu** (luogo inadatto alle colture)/cogn. a Foggia, Bari e Altamura/ doc. a Barletta dal **1416** come: **Giovanni Surdo** e sempre a Barletta nel **1561** come: **Cesare de lo Surdo**/ v. Losurdo

**LO TITO** alla base ha il personale **Tito** (dal sabino **Tities** > difensore) o riflette parzialmente il top. **Tito** (PZ)/ doc. dal **1609** come: **Andrea dello Tito**/ v. Lotito

**LOBASCIO** aggl. di **Lo Bascio** (var. del dial. nap. **vascio** > basso > cfr. Libasci e Basso/i)/cogn. in Lucania, Bari, Corato e Ruvo/ doc. dal **1769** come: **Riccardo il Bascio di Andria**; nel **1807** come: **Maria del Bascio di Ruvo** e nel **1875** come: **Pietro Lobasso fu Giovanni**

**LOBEFARO** aggl. di **Lo Befaro** var. di **Bifaro** (v.)/ cogn. a Bari, Taranto, Noci e S. Teramo in Colle/ cfr. Lobefalo in Lucania/ cognome doc. dal 1887: **Francesco Lobefaro di Nicola**

**LOBELLO** aggl. di **Lo Bello** (di ev. sign.)/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia/ cognome doc. dal 1791: **Francesco Lobello di Canosa**

**LOBOZZO** aggl. di **Lo Bozzo** (it. **bozzo** > soprann.)/ cfr. dial. cal. **bozzu** (gozzo > cfr. Gozzi e Gozzano)/ cogn. a Foggia, Bovino e Stornarella

**LOBUONO** aggl. di **Lo Buono** (v. Buono)/ cogn. a Bari/ cfr. Lobono in Calabria/ cognome doc. dal 1744 (anno del decesso): **Emilia Lobuono di Bisaccia morta a 50 anni** e nel 1877: **Michele Lobuono fu Antonio**

**LOCATELLI** alla base ha il top. **Locatello** (BG) o l'it. ant. **locato** (terreno dato in fitto)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, a Foggia e al Nord

**LOCCI** prob. è pl. del cogn. cal. **Locco** (it. ant. **locco** > **allocco** > v. **Allocca** e cfr. dial. cal. **loccu** > goffo, balordo e dial. nap. **locco** > idem)

**LOCONSOLO** aggl. di **Lo Consolo** (it. ant. **consolo** > console, cognome derivato da titolo o carica di **console** che, nelle varie epoche e regioni, ha designato **alti magistrati** di enti statali, pubblici e privati [consorterie, corporazioni ecc.] investiti di alti poteri di varia natura > De Felice)/ cfr. Consolo in Sicilia e Consolemi/Consoletti in tutta Italia/ doc. dal 1705 come: **Oratio Consolo**; nel 1815 come: **Michele lo Consolo** e nel 1818 nella grafia attuale: **Maria Loconsolo**

**LOCONTE** aggl. di **Lo Conte** (v. Conte)/ cogn. a Trinitapoli, Bari e un po' più diffuso ad Andria/ cognome documenta-

to dal 1805: **Michelangiolo Loconte di Bitritto**/ v. **Lo Conte**

**LOCURATOLO** aggl. di **Lo Curatolo** (dal dial. mer. **curatele**, dal lat. **curator** > amministratore, soprastante); cfr. dial. cal. **curatulu** (fattore)/ cfr. Curatolo, in Lucania, Calabria, Sicilia e Bari/ doc. dal 1605 come: **Pietro Coratolo**; nel 1806 come: **Maddalena Lo Curatolo**; nel 1852 come: **Francesco Curatolo** e nel 1890 (anno del decesso senza indicazione dell'età): **Gaetano Locuratolo**

**LODI** riflette il top. **Lodi** (MI) o ha alla base l'it. **lode** (v. **Lauda** e cfr. **Lodato** a Foggia e **Lodetti** altrove)

**LODIA** aggl. di **Lo Dia** (dal dial. cal. **lo dia** > il giorno: nome dato a un figlio nato di giorno, sulla falsariga di cogn. come: **Alba**, **Giornetta**, **Diurno** ecc.) cfr. dial. alb. di Greci **di-a** (capra)/ doc. dal 1711: **Angelo Lodìa**

**LOFFA** cfr. it. **loffa** (flatulenza); cfr. dial. nap. **loffa** (idem o **donnaccia**, **racchia**, **strofinaccio**); cfr. dial. cal. **loffa** (**donnaccia**, **sproloquio**, **nebbia fitta**); non è escluso che sia aggl. dell'it. **l'offa** (**focaccia** > cfr. lat. **offa** > **boccone**, **pezzetto** di carne, **focaccia**)/ cogn. a Foggia/ cfr. **Loffo** in Calabria e **Hoffa** in America/ doc. dal 1678: **Domenico Antonio Loffa** e nel 1716 è doc. come: **Giuseppe Loffò alias 'troiano'**

**LOFFREDO** var. di **Goffredo** attraverso il nome germ. **Liutfredo** (v. **Ciuffreda**) o aggl. di **Lo Fredo** (divenuto **Loffredo** per ragioni eufoniche > cfr. da noi nel 1827: **Ignazio Lofredo di Barletta**) che ha alla base il nome germ. **Fredo** (v. **Freda** e cfr. **Fredella**)/ cogn. in Calabria, Campania, Salento e Sicilia/ a Treviso è documentato dal XVI sec.: **Ferrante Loffredo 'marchese'** e da noi dal 1832 (anno del decesso): **Angela Loffredo di Barletta morta a 27 anni**

**LOFOCO** aggl. di **Lo Foco** (it. ant. **foco** > fuoco) oppure ha alla base **Foco** (Divinità Infera, che in lat. era detta **Phocus** > figlio di Eaco e nipote di Zeus)/ cogn. a S. Ferdinando e Bari/ doc. dal **1831** come: **Giovanni lo Foco di Trani** e nel **1847** nella grafia attuale: **Gennaro Lofoco di Trani, padre di Benedetto e nonno di Giuseppe**

**LOFRESE** sinc. aggl. di **Lo Forese** (it. ant. **forese** > campagnuolo); cfr. dial. cal. **furisi** (uomo di campagna, pastore, contadino); il cogn. Loforese è rappresentato a S. Ferdinando, in Calabria e da noi dal **1705**: **Giuseppe Loforese** che ritroviamo nel **1710** come: **Giuseppe Lofrese**; nel **1882** è doc. nella grafia attuale: **don Michele Lofrese 'sacerdote'**

**LOGOLUSO** aggl. di **Lo Goluso** (dal dial. nap. **guluso** > voglioso, goloso > cfr. Ghiotti e v. Lizzadro)/ cogn. a S. Ferdinando e Bisceglie/ cognome doc. dal **1890** (anno del decesso): **Pantaleo Logoluso morto a 49 anni**; nel **1904** (anno del decesso): **Pantaleo Logoluso di Mauro Sergio morto a 56 anni** e nel **1911** (anno del decesso): **Vincenzo Logoluso morto a 70 anni**

**LOGRIECO** aggl. di **Lo Grieco** (v. Grieco)/ cogn. a Bari

**LOGUERCIO** aggl. di **Lo Guercio** (v. Guercia)/ cfr. Lo Guercio in Lucania e Salento/ doc. dal **1817** come: **Clementina Guercio**; nel **1887** è doc. come: **Michele lo Guercio fu Francesco**; nel **1891** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Michele Loguercio morto a 25 anni** e nel **1929**: **Luigi Loguercio perde la moglie 65enne**

**LOIODICE** aggl. di **Lo Iodice** (dial. nap. **jodece** > giudice > v. Del Giudice); è nome di carica o di ufficio e poi soprannome formato da **giudice** (con le varianti: **Iudice/Iodice**) che, nel Medio

Evo, indicava **funzionari investiti di cariche giudiziarie, amministrative e politiche** (De Felice)/ cogn. a Bari, Corato e Foggia/ cfr. Lo Judice in Calabria e Lojodice in Campania/ doc. dal **1573** come: **G. (?) Jodice** e dal **1892** nella grafia attuale: **Vito Loiodice di Luigi e Luigia Loiodice di Michele fu Raffaele**

**LOIZZO** aggl. di **Lo Izzo** (v. Izzo)/ cogn. in Lucania e Calabria

**LOLLINO** potrebbe avere alla base l'it. **lolla** (glume dei cereali o, con, div. sign: 'fiacco' sia in senso fisico che morale > cfr. da noi nel **1830**: **Auteria di Lolla**); cfr. it. ant. **lolla** (balla di grano); cfr. dial. fogg. ant. **loll** (donna leggera, lolla); cfr. dial. di Roseto Valfortore **lolle** (focaccia oblunga); cfr. dial. cal. **lollì** (maccheroni > cfr. Lolli/o a Foggia); cfr. dial. cal. **lollu** (balordo)/ cogn. a Bari/ doc. dal **1798**: **Domenico Lollino** e nel **1822**: **Giacinto Lollo di Trani**

**LOMAISTO** aggl. di **Lo Maisto** (corr. del dial. cal. **maistro** > maestro > artigiano o ha alla base il dial. nap. **maesto** > idem)/ cfr. Lomasto in Calabria e Campania/ doc. dal **1886** come: **Antonio Lomasto** e nel **1887** (anno del decesso): **Vincenzo Lomaisto di Carife (AV) morto a 40 anni**

**LOMANUTO** aggl. di **Lo Manuto** (dal dial. mer. **manoute** > dalle grandi mani o manesco) o riflette parzialmente il top. **Manuti** (contrada presso Barletta sulla via vecchia per Andria)/ cogn. doc. dal **1769** (anno del decesso) come: **Giuseppe Manuto della Terra di Modugno morto a 40 anni** e nel **1773** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Savino Lomanuto morto a 21 anni**

**LOMBARDI** cognomizz. dell'etnico **lombardo** (della Lombardia, ma nel Sud significava anche: **mercante, banchiere o cambiavalute**)/ cogn. a Lesina, Man-

fredonia, Bari, S. Severo e più diffuso a Foggia e Apricena/ a Troia è doc. dal **1220** come: **Filippo Lombardo**; a Barletta dal **1346** come: **Philippus Lombardus de Trano** (Trani); da noi è doc. dal **1611**: **Jacobo Lombardi** e nel **1839**: **Giuseppe Lombardi di Montaguto** (AV) e nel **1890**: **Gaetano Lombardi di Giuseppe fu Pasquale**

**LOMBARDO** v. Lombardi o riflette il top. **Lombardo** (presso Nusco > AV > tav. del **1787** di G. Rosati)/ doc. dal **1700**: **Michele Lombardo di Barletta** e nel **1867**: **Gennaro Lombardo di Canosa**

**LOMIO** (emigr. a S. Marco in Lamis)/ aggl. di **Lo Mio** alla cui base c'è l'it. **mio** (nome dato ad un figlio molto caro e considerato **proprietà personale?** > v. De Meo) oppure il serbo-croato **mio** (caro, diletto > v. De Caro, Cariello, Carobello ecc.)/ doc. dal **1828** (nella grafia deglutinata): **Carmela Lo Mio di Trani morta a 21 anni** e dal **1837** nella grafia attuale: **Rosaria Lomio**

**LOMONACO** aggl. di **Lo Monaco** (v. Monaco)/ cogn. in Calabria/ doc. dal **1846** come: **Brigida La Monaco di Canosa**; nel **1872** come: **Lucia lo Monaco di Vito di Margherita** e nel **1886**: **Francesco Lomonaco di Muro Lucano**

**LOMUSCIO** v. Lo Muscio/ cognome a Trinitapoli/ doc. dal **1775** (anno del decesso): **Benedetto Lomuscio di Andria morto a 56 anni** e nel **1890**: **Francesco Lomuscio fu Giulio**

**LONARDELLI** vezz. pl. di **Lonardo** (v. De Lenart)/ cfr. Lonardo in Calabria e Terlizzi/ cogn. doc. dal **1783** (anno del decesso) come: **Francesco Lonardiello di Terlizzi morto a 60 anni** e nel **1834** (anno del decesso): **Giulia Lonardelli di Terlizzi morta a 65 anni**

**LONEGRO** aggl. di **Lo Negro** (it. negro

> di colorito scuro)/ cogn. doc. dal **1827** (anno del decesso): **Anna Lonegro di Barletta morta a 30 anni**

**LONGO** dall'it. ant. **longo** (lungo, alto) o riflette parzialmente il top. **Monte Longo** (presso Serracapriola > tavola del **1714** di Domenico Rossi)/ cogn. in Calabria, Lucera, S. Severo, Bari, Modugno e più diffuso a Foggia/ ad Alberona è doc. dal **1220**: **Bartolomeo Longo deve alla Curia 6 denari**; a Barletta dal **1511**: **Stephanus Petrus Longo** e da noi dal **1565**: **Jacopo Longo 'sacerdote capitulare e arciprete'**; nel **1592** come: **Cesare Longho sposa Aurelia Fusco**; nel **1602**: **Ottavio Longo**; nel **1830**: **Nicola Longo di Napoli**/ [ad Alberobello Longo è cogn. di ant. Casata dal **1600** e a Foggia è doc. dal **1762** ca.: **Gaetano Longo 'credenziero'**]

**LONGOBUCCO** riflette il top. **Longo-bucco** (CS)/ cogn. in Calabria

**LONIGRO** v. Lonegro e Nigri/ cogn. in Lucania, Salento, Bari e Valenzano/ doc. dal **1818**: **Gaetano Lonigro**; nel **1830**: **Giuseppe Lonigro di Roseto** e nel **1861** (anno del decesso): **Giuseppe lo Nigro di Valenzano morto a 97 anni**

**LONOCE** aggl. di **Lo Noce** (dall'it. **noce** oppure è var. di Lenoci > v. questo cogn. e Amendola)/ cognome doc. dal **1787** come: **Francesco Lonoci della Terra di Martano** (LE)

**LONUZZO** (emigr. a Turi)/ aggl. di **Lo Nuzzo** (alla cui base c'è forse il dial. cal. **nuzzu** (tacchino > cfr. Tacchini) o il nome **Antonuzzo** > **Nuzzo** (da Antonio)

**LOPANE** v. Lo Pane/ cogn. a Bari e Cassano Murge/ doc. dal **1746**: **Cosimo Lopane di Castellaneta**

**LOPATRIELLO** aggl. di **Lo Patriello**, che ha alla base l'it. ant. **patre** (padre >

cfr. Matrella da **matre** > madre)/ cogn. in Lucania/ a Taranto è doc. dal **1369** come: **Goffredo de Patrello** e da noi è doc. dal **1752** come: **Antonio Patriello della Terra di Pisticci**

**LOPETUSO** aggl. di **Lo Petuso** (dal dial. cal. **pitusu** > ragazgetto o uomo basso)/ cogn. ad Andria/ doc. dal **1885** (anno del decesso): **Francesca Lopetuso di Andria morta a 40 anni**

**LOPEZ** è cogn. spagnolo ed equivale al cogn. it. **Lupo** (il suff. sp. 'ez' ha valenza patr. e vuol dire quindi: **figlio di Lupo**; **Lopez** è spesso cogn. di **israeliti sefarditi** provenienti dalla Spagna o dal Portogallo e rifugiatisi in Francia e poi in Italia per sfuggire alle persecuzioni religiose della metà del '400)/ cogn. a Foggia, Margherita, S. Ferdinando e più diffuso a Bari/ cfr. **Lopes** in Lucania e Calabria/ doc. dal **1711** come: **Lonardo Lopes** e dal **1718**: **Angela Lopez** e nel **1865**: **don Giovanni Lopez 'canonico'**

**LOPIZZO** aggl. di **Lo Pizzo**, alla cui base c'è il dial. nap. **pizzo** (angolo, punta > nome dato a persona o gruppo di persone che abitavano all'angolo di una strada? > v. Angione, Deponte, Laporta, Delle Mura ecc.) oppure il top. **Pizzo** (CZ)/ cogn. in Sicilia e a Potenza/ cogn. doc. dal **1812**: **Giuseppe Lopizzo**

**LOPOPOLO** aggl. di **Lo Popolo**, alla cui base c'è l'it. **popolo** (sulla falsariga di cogn. come: Università, Mondo, Civitate ecc., per indicare **persona che appartiene al popolo, alla città**) oppure il top. **Popolo** (PE, AL); cfr. lat. **populus** (nell'accezione di **pioppo** > v. Quercia, Cerruti ecc.)/ cogn. a S. Ferdinando, Orta Nova e più diffuso a Bisceglie/ doc. dal **1820** come: **Maria Delpopolo**

**LOPORCHIO** aggl. di **Lo Porchio** (che potrebbe avere alla base il top. **Porchia** (AP > cfr. **Porchia** cogn. in Calabria,

Foggia e Bari) o il dial. cal. **purchia** (scrofa, germoglio, luogo dove zampilla un po' d'acqua, agnelli di razza, solco)/ da noi è doc. dal **1826** (anno del decesso) un: **Gerardo Perchia di Altamura morto a 37 anni**; nel **1843** come: **Giuseppa Porchia di Gazano in Lecce** e nel **1880**: **Paolo Loporchio di Ascoli**; nel **1890**: **Giuseppe Loporchio di Michele fu Vincenzo**; nel **1893**: **Giuseppe Loporchio perde il figlioletto Michele di 2 anni**; nel **1894**: **Paolo Loporchio di Giuseppe perde la moglie 32enne** e nel **1941** (anno del decesso): **Michele Loporchio morto a 86 anni**

**LOPRESTI** v. **Lo Presti**/ cognome presente in Calabria

**LOPRIORE** aggl. di **Lo Priore** (priore > v. Abate, Prete, Monaco ecc.)/ cogn. a Foggia, Ascoli, Orta Nova, Vieste e Conversano/ doc. dal **1619** come: **Angilo dello Priore**; nel **1776** come: **Teresa Priore** e nel **1811** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Maria Lopriore morta a 50 anni** e nel **1851** (anno del decesso): **Francesco lo Priore di S. Angelo dei Lombardi morto a 21 anni**

**LOPS** aggl. di **L'Ops** (lat. **Ops** > Dea dell'abbondanza > v. Abbondanza e cfr. Abbondante) o ha alla base il lat. **ops** (forza > v. Forte e Potenza)/ cogn. a Orta Nova, Bari, Corato, Andria e più diffuso a Foggia/ doc. dal **1712**: **Domenico Lops di Montemarano (AV)**; nel **1812** è doc.: **Vincenzo Lops di Corato** e nel **1854** (anno del decesso): **Maria Lops di Bitritto morta a 51 anni**

**LOQUERCIO** aggl. di **Lo Quercio**, ha forse alla base i cogn. **Quercia** o **Loquercio** (v. questi cogn.)/ cogn. in Lucania, Calabria e Bari/ doc. dal **1893**: **Michele Loquercio di Luigi fu Francesco**

**LORÈ** aggl. di **Lo Re** ('il re' > soprann. riferito al neonato come **re** della festa

familiare o a chi veniva antic. eletto **re** di feste e brigate o a chi vinceva il titolo di **re** in gare di tiro con l'arco o con la balestra comuni nel Medioevo [De Felice] o soprann. dovuto forse a **carattere imperioso** o altra peculiarità della persona/ cogn. in Lucania e a Bari/ cfr. Leroi in Francia e King nei paesi anglofoni/ doc. dal **1836** come: **Francesco lo Rè**; nel **1840** come: **Giandonato Lo Rè** e nel **1882** nella grafia attuale: **Giovanni Lorè fu Francesco** e nel **1887**: **Angela Lorè**

**LORETANO** di Loreto/ cfr. Loreto a Foggia/ doc. dal **1866**: **Roberto Loretano di Angelo Giovanni di Molfetta morto a 65 anni nel 1908**

**LORICA** riflette il top. **Lorica** (CS) o il lat. **lorica** (corazza > venditore o fabbricante di corazze?)

**LORIZZO** aggl. di **Lo Rizzo** (dal dial. sal. **rizzu** > riccio di capelli; cfr. dial. mer. **rizz** > idem o, con div. sign. 'riccio di mare'/ cfr. Larizza in Calabria e altrove/ doc. dal **1709**: **Chiara Lorizzo** e nel **1882**: **Domenico Lorizzo fu Vincenzo**

**LORUSSO** v. Lo Russo/ cogn. nel Sud peninsulare, a Manfredonia, Trinitapoli, S. Ferdinando e più diffuso a Bari e Andria/ doc. dal **1720**: **Nicola Lorusso di Corato** e nel **1888**: **Caterina Lorusso di Antonio fu Pantaleo**

**LOSACCO** aggl. di **Lo Sacco** (v. Sacco)/ cogn. doc. dal **1774**: **Gaetano Losacco di Modugno**

**LOSAPIO** aggl. di **Lo Sapio** (v. Di Sapio)/ cogn. a S. Ferdinando, Trinitapoli e Bisceglie/ doc. dal **1800**: **Gaetano Losapio di Bari** e nel **1821** come: **Paolo Sapio di Trignano Piccolo in Terra di Lavoro** (in Campania)

**LOSCHIAVONE** agglutinazione di **Lo Schiavone** (v. Schiavone)

**LOSETO** riflette il toponimo **Loseto** (BA)/ cogn. a Bari

**LOSITO** riflette il top. **Losito** (TA)/ cogn. in Lucania, Salento, Taranto, Foggia, Orta Nova, S. Ferdinando, Gioia del Colle, Molfetta e più diffuso a Bari e Andria/ cogn. doc. dal **1603** come: **Risario** (sic) **de Losito** e nel **1760** nella grafia attuale: **Tomaso Losito**

**LOSPINOSO** aggl. di **lo Spinoso**, che forse ha alla base il top. **Spinoso** (PZ) o l'it. **spinoso** (soprann.), ma la seg. registr. del **1797** dei nostri Libri Parrocchiali conferma la prima ipotesi: **Antonio Pagine di Lospinoso** (prob. ant. nome del paese)/ cogn. comunque doc. dal **1573** come: **Marco Spinoso** e nel **1844** nella grafia degl.: **Savina Lo Spinoso**

**LOSTORTO** v. Lo Storto/ cognome a Foggia, Torremaggiore e Troia/ cfr. Lostorto in Calabria/ doc. dal **1610** come: **Antonio dello Stuerto 'padrino' di Gabriella Castiello**

**LOSURDO** v. Lo Surdo/ doc. dal **1708**: **Antonio Losurdo della Terra di Valenzano** (BA) e nel **1908**: **don Antonio Losurdo 'sacerdote'**

**LOTITO** v. Lo Tito/ cogn. in Lucania, Campania, Salento, Foggia, Bari, Andria e Corato/ cogn. doc. dal **1780**: **Vito Lotito di Casamassima**

**LOVASTO** aggl. di **Lo Vasto** alla cui base è il top. **Vasto** (CH)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1886**: **Antonio Lovasto di Ascoli** e nel **1917** (anno del decesso): **Giuseppe Lovasto morto a 66 anni**

**LOVERO** forse riflette il top. **Lovero** (CO) o è aggl. di **Lo Vero** (dall'it. **vero** o dal personale lat. **Verus** > **Vero**)/ doc. dal **1822**: **Vincenzo Lovero di Bitonto**

**LOVINO** aggl. di **Lo Vino** (v. Vino)/

cogn. a Bari/ doc. dal **1913: Rosa Lovino**

**LOZUPONE** (emigr. a S. Marco in Lamis)/ aggl. di **Lo Zupone**, la cui base è il cogn. **Zupi** (v.)

**LUBE** prob. var. del cogn. **Lubes** (v.)

**LUBES** forse ha alla base il lat. **lubens** (volenteroso, che fa di buon grado > cfr. i cognomi Volontè e Buonavolontà)/ doc. dal **1864: Nicola Lubes di Valenzano fu Michele** e nel **1870** (anno del decesso): **Rocco Lubes morto a 26 anni**

**LUCAFO** v. **Lucafò**/ doc. dal **1815: Giovanni Lucafo**

**LUCAFÒ** prob. da **Luca** + **Fò** (Fò è cogn. al Nord ed ha alla base il dial. sett. fò > faggio) o è ap. del cogn. **Lucafone** (v.)/ doc. dal **1839: Michele Lucafò di Foggia**; nel **1849: Antonio Lucafò**; nel **1882: Giovanni Lucafò fu Antonio** e nel **1896** è doc. come: **Michele Locafò**

**LUCAFONE** aggl. di **Lu Cafone** (la cui base è l'it. **cafone**)/ cognome doc. dal **1822** come: **Giovanni Lo Cafone** e nel **1839** nella grafia attuale: **Giovanni Lucafone di Noia di Bari** (prob. è la stessa persona di prima)

**LUCANTONIO** **Luca Antonio**

**LUCARELLI** vezz. pl. del personale **Luca** oppure riflette i top. **Lucarelli** (NA, SI)/ cogn. in Calabria, Lucania, Sicilia, Campania, Foggia, Bovino, Bari e Acquaviva/ cogn. doc. dal **1760** (data del decesso) come: **Rosa Lucariello di Bari** e nel **1820** nella grafia attuale: **Serafino Lucarelli di Bovino**

**LUCENTE** cfr. it. **lucente** (cfr. i cogn. Brillante, Luce ecc.) oppure riflette il top. **Lucente** (che in realtà è idronimo o nome di un torrente affluente del fiume Gaccia in zona di Pianopoli [CZ] > cfr. i cogn.

Fiume, Di Lago ecc.)/ cogn. in Lucania, Foggia, Stornarella, Orta Nova, Rutigliano e Valenzano/ doc. dal **1859** (anno del decesso): **Giuseppe Lucente di Rutigliano morto a 36 anni**

**LUCERNINI** alla base ha l'italiano **lucerna** (nome aug. e grat. > v. Lucente, De Luce, Lucino ecc.)

**LUCIANO** **cognomen latino** derivato dall'ant. **praenomen Lucius** (luminoso > v. Lucente, Brillante ecc.)/ cogn. a Foggia, Sannicandro e Torremaggiore/ doc. dal **1887: Rocco Luciano**

**LUCINO** riflette il top. **Lucino** (CO) oppure ha alla base il lat. **lucina** (splendore o bagliore lunare; **Lucina** era anche l'appellativo che i Romani davano a Giunone quale dea protettrice dei parti); cfr. sp. **lucina** (usignolo > v. Rossignuolo), ma potrebbe essere vezz. del cogn. **Luce** (di ev. sign. > cfr. da noi nel **1829: Pantaleo Luce di Bisceglie**) o avere alla base il dial. cal. **luci** (fuoco)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1905: Pasquale Lucino**

**LUGANO** riflette il top. **Lugano** (città della Svizzera) oppure è corr. del cognome **Lucano** (della Lucania)

**LUIGINI** vezz. pl. di **Luigi** (v. De Luisi)/ doc. dal **1788: Pasquale Luigini**

**LUISI** v. De Luisi/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Foggia, Roseto Valfortore, Canosa, Bari, Acquaviva e Putignano/ doc. dal **1774** come: **Nicola Loisi di Montaguto** e nel **1806** nella grafia attuale: **Concetta Luisi** e nel **1836: Giuseppe Luisi di Putignano**

**LUMA** cfr. gr. a. **luma** (onta, vergogna); cfr. alb. **lume** (fiume); cfr. alb. **lum** (beato, fortunato > v. Fortunato e Beato); non si può escludere che abbia alla base l'it. **lume** (v. Lume, Luce, Brillante, Lucente, Lucino ecc.)

**LUME** dall'it. **lume** (nome aug. e grat. sulla falsariga di altri come: Lucente, Brillante, Lucernini, Lucino ecc.) o dall'alb. **lume** (fiume > v. Fiume)/ da noi è doc. nel **1815** un: **Giuseppe Lumiero**

**LUNA** (emigr. a Melegnano)/ dall'it. **luna** (cfr. Del Sol in Spagna)

**LUNGARI** var. del cogn. **Longari** che deriva da **Longo** (v.) o aggl. di **L'Ungari** (v. Ungaro)/ cfr. Lungaro a Foggia/ doc. dal **1833**: **Gaetano Lungari di Capusero** (forse **Caposele** > v. Capossela)

**LUONGO** dal dial. nap. **luongo** (lungo, alto > v. Longo)/ cognome in Calabria, Campania, Salento, Stornarella e in Lucania/ doc. dal **1626** : **Oratio Luongo** e nel **1822**: **Michele Luongo della Rocca di S. Felice** (AV)

**LUPACCHINO** **piccolo lupo** (so-prann.)/ v. Lupoli

**LUPANO** alla base è il cogn. **Lupo** (suff. in 'ano' sulla falsariga di altri come: Neviano da Nevio, Ottaviano da Ottavio, Giuliano da Giulio ecc.); meno prob. che

sia corr. del cogn. cal. **Lupiano**, che ha alla base il top. **Lupia** (CS)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1794** come: **Anna Lupani di Trani**; nel **1801** è doc.: **Lucia Lupano di Trani**; nel **1836** (anno del decesso) è doc.: **Nicola Lupano di Trani morto a 36 anni** e nel **1838**: **Gabriele Lupano di Sanseverino** (SA, PZ, MC)

**LUPI** (emigr. a Ferentino > FR)/ v. Lupo

**LUPO** dal personale di età tarda imperiale **Lupus** (lupo) o riflette parzialmente il top. **San Lupo** (BN)/ cogn. a Foggia e Bari/ un **sire Lupo** è doc. dal **1249** fra i signori che a **Fontana Fura** (ant. casale scomp. in agro di Cerignola) giurarono fedeltà a **Federico II**; forse lo stesso **Goffridus Lupois** doc. dall'epigrafe della Chiesa Madre risalente al **XIII sec.**; nel **1573** è doc.: **Lorito Lupo**

**LUPOLI** vezz. pl. del cogn. **Lupo** (v.) e cfr. Lupacchino o riflette parzialmente il top. **San Lupulus** (antico feudo a ovest di Lucera)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Bari e Martina Franca/ doc. dal **1765**: **Nicola Lupoli di Francavilla** e nel **1905**: **Rosa Lupoli di Michele fu Francesco**

**M**ACARIO dal gr. a. *makariòs* (felice) oppure riflette il top. **Macario** (Contr. di Badolato > CZ)/ cogn. in Calabria, Bari e Gravina/ cfr. *Makariòs* in Grecia/ cogn. doc. dal 1818: **Giuseppe Macario di Napoli**; nel 1840: **Genaro Macario** e nel 1861 (anno del decesso): **Loreto Macario di Scanno** morto a 60 anni

**MACCHIA** alla base ha i top. **Macchia** (FG, SA, CS, IS, CT e contrada in agro di Cerignola; cfr. anche **S. Lorenzo della Macchia** 'masseria in agro di Cerignola doc. come masseria della regia Corte dal 1758)/ cogn. a Foggia, Bari, Toritto e un po' più diffuso ad Adelfia/ doc. dal 1734 come: **Saverio Macchio** e nel 1791 nella grafia attuale: **Girardo Macchia di Tritto** (?) e nel 1889 (anno del decesso): **Mariantonia Macchia di Rocchetta Santantonio** morta a 89 anni

**MACCHIAROLA** var. f. del cogn. **Macchiarulo** (v.)/ cogn. a Foggia

**MACCHIARULO** dal dial. manfr. **macchiarule** (appellativo dato a chi svelleva macchie per farne fastelli da vendere) oppure con div. sign.: **abitante di una macchia** (terreno alberato nei pressi di un fiume); cfr. anche il dial. cal. **macchiaru** (ortolano) e cfr. dial. corso **macchiarolu** (uomo semplice)/ cogn. a Barletta/ cfr. **Macchiaroli** in Lucania/ doc. dal 1748 come: **Oronzo Machiarolo di Barletta** e nel 1840 nella grafia attuale: **Anna Macchiarulo**; nel 1853 è doc.: **don Vincenzo Macchiarulo** 'curato' e in

seguito 'arciprete'; nel 1872 (anno del decesso): **don Nicola Macchiarulo** 'sacerdote' morto a 63 anni e nel 1886: **Giacomo Macchiarulo fu Vincenzo**

**MACCHIETTA** cfr. it. **macchietta** (soprann.) oppure è vezz. femminile del cogn. **Macchia** (v.)

**MACCHIONE** cfr. it. **macchione** (macchia molto folta > v. **Macchia**) o riflette il top. **Macchione** (contrada in agro di Barletta subito dopo le contrade Girasole e Grottone) o i top. **Macchione** (freq. in Puglia e Campania)/ doc. dal 1732: **Michele Macchione del Vasto Girardi** (CB) morto a 32 anni e nel 1826: **Vincenzo Macchione di Canosa**

**MACCIARULO** sarà corr. di **Macchiarulo** (v.)/ doc. dal 1748 come: **Giacomo Macciarolo di S. Angelo in Grotta** (ant. nome di Monte S. Angelo)

**MACCIONI** (emigr. a Roma)/ potrebbe avere alla base un top. del tipo **Maccio** (CO) o **Maccia** (LU) oppure riflettere parzialmente il top. **Col di Maccione** (LU) tutti con alla base il lat. **macies** (terreno sterile e privo d'acqua); cfr. sp. **machon** (l. *macion* > barbacane); cfr. alb. **macja** (gatto > v. *Gatta*); cfr. fr. ant. **mace** (mazza da guerra)/ cognome doc. dal 1677 come: **Sebastiano Maccia**

**MACELLONI** alla base ha l'it. **macello** (cogn. da nome di mest. o soprann. dato con varie motivazioni)/ cogn. da noi doc. dal 1840 come: **Rosalia Macelli**

**MACRELLINO** vezz. del cogn. **Macri** (v.)/ cfr. **Macretti** in Calabria

**MACRI** v. **Macri**/ cogn. doc. dal **1876** come: **Grazia Macro**

**MACRÌ** dal grico **makrì** (lungo o magro); cfr. gr. **makris** (idem)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania e Salento/ cfr. **Makris** in Grecia

**MADDALENA** dall'ebr. **magdalenne** (donna di Magdala [dall'ebr. **migdal** > torre] città presso Tiberiade); cfr. **Mad-dalene** (CN); cfr. **La Maddalena** (SR)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, Canosa, Bari, Casalnuovo, Celenza, Lucera e Troia/ doc. dal **1703**: **Domenico Maddalena di Villa Barrea** (si tratta di Villetta Barrea); nel **1865**: **Antonio Maddalena di Canosa** e nel **1890** (anno del decesso): **Andrea Maddalena di Canosa morto a 59 anni**

**MADDAMMA** alla base ha il fr. **madame** (signora > cfr. **Signori** e **Signoriello**), su cui è rifatto il dial. nap. **madamma** (titolo che si dette alle donne di alta condizione dal tempo degli Angioini in poi; ma a partire dal '700, a seguito dell'uso francese, fu titolo riservato alle cameriere e successivamente alle tenutarie di postriboli); cfr. il top. **Madama** (contrada in agro di Barletta, subito dopo contrada Casavecchia)/ cogn. a Foggia, Lucera, Ascoli e Stornarella

**MADRELLA** vezz. di **madre** (v. **Mattrella** e cfr. **Lopatriello**)/ cogn. doc. dal **1699**: **Gratia Madrella**

**MAESTOSO** cfr. it. **maestoso** (nome aug. e grat.)

**MAFFEI** pl. di **Maffeo** (v.) o riflette il top. **Maffei** (PZ)/ cognome documentato dal **1725**: **Giacoma Maffei**

**MAFFEO** var. di **Matteo** (v. **Di Matteo**), la cui grafia originaria era **Matti-**

**thyà**, dove la sequenza 'th' suonava 'f' finendo per sincopare il tutto in **Maffia** (da cui la variante **Maffeo**)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Sicilia, Foggia, Barletta, Bari e Orta Nova/ a Barletta è doc. dal **1455** come: **Ruberto de Maffeo** e da noi è cogn. doc. dal **1759**: **Maria Maffeo di Bitetto**; nel **1835**: **Savina Maffeo di Foggia** e nel **1857**: **Saverio Maffeo di Bitonto**

**MAFFIA** v. **Maffeo**/ cogn. in Calabria, Campania e Matera/ cognome doc. dal **1780** come: **Giuseppe Maffio della Terra di Laurino** (SA) e nel **1789** nella grafia attuale: **Giuseppe Maffia** e nel **1878**: **Vincenzo Maffia di Sabino**

**MAFFIOLA** vezz. f. di **Maffia** (v.)

**MAFFIONE** alla base ha il cogn. **Maffia** (v.)/ cogn. a Foggia, Orta Nova e Barletta/ doc. dal **1608** come: **Camilla Maffione** e dal **1801** nella grafia attuale: **Lucia Maffione di Bisceglie** e nel **1822** (anno del decesso): **Sergio Maffione di Bisceglie morto a 90 anni**

**MAFFIONI** v. **Maffione**/ doc. dal **1790**: **Giuseppe Maffioni di Bisceglie**

**MAFFUCCI** vezz. pl. di **Maffeo** (v.)/ cogn. in Calabria, Foggia e Ortona/ doc. dal **1754**: **Pascale Maffucci di Solofra** e nel **1861** (anno del decesso): **Vincenzo Maffucci di Foggia morto a 36 anni**

**MAGALDI** dall'it. ant. **magalda** (metrice > v. **Maddamma**)/ cogn. in Lucania, Campania, Taranto, Foggia, Rocchetta e Stornarella/ a Foggia è doc. dal **1220** una: **Magalda 'inglese', padrona di un casalino**; a Rocchetta S. Antonio, **Magaldi** è cogn. di notabili dal **1631** e da noi è doc. dal **1743** come: **Beatrice Magalto della Rocchetta** (Rocchetta S. Antonio) e nel **1853** nella grafia attuale: **Nicola Magaldi**; nel **1874** è doc.: **Ange-**

la **Elisabetta Magaldi di Dioniso della città di Candela** e nel **1888** (anno del decesso): **Antonio Magaldi di Rocchetta morto a 73 anni**

**MAGALETTI** potrebbe avere alla base l'ebra. **magal** (falce > v. Falcetta) o l'ebra. **mag'al** (cerchio) o è var. di **Magalotti** (v.)/ doc. dal **1764**: **Francesco Antonio Magaletti deceduto quello stesso anno** (senza l'indicazione dell'età) e nel **1830**: **Rocco Magaletti di Andria**

**MAGALOTTI** v. **Magaletti** oppure è var. di **Magaldotti** (v. **Magaldi**)/ cogn. in Calabria/ doc. dal **1857** come: **Michele Magalotta**

**MAGGESE** cfr. it. **maggese** (terreno lasciato incolto per fargli recuperare fertilità > cfr. i cogn. **Maiatico** e **Favale**)/ cogn. ad **Andria**/ doc. dal **1886**: **Francesco Maggese perde la moglie 47enne**

**MAGGI** v. **Maggio**/ cognome a **Foggia**, **Orta Nova**, **Martina Franca**, **Locorotondo** e più diffuso a **Bari**/ cogn. doc. dal **1612**: **Lucretia Maggi**

**MAGGIO** cognomizz. del personale **Maggio** (nome dato a un figlio nato a **Maggio**, sulla falsariga di cogn. come: **Settembrini**, **Aprile**, **Giugni** ecc.) oppure alla base ha l'it. ant. **maggio** (maggiore > nome che si dava al primogenito > cfr. **Maggiore** cognome da noi scomparso); cfr. anche il top. **Maggio** (CO)/ cogn. a **Foggia**, **Orta Nova**, **S. Severo**, **Trinitapoli**, **Bari** e **Bitonto**/ a **Barletta** è doc. dal **1579** come: **Iohannes Baptista de Maggio** e da noi dal **1582** come: **Jacobo de Maggio** e nel **1839** nella grafia attuale: **Pasquale Maggio di Taranto**; nel **1862** (anno del decesso): **don Michele Maggio 'cappuccino' morto a 55 anni**; nel **1867** (anno del decesso): **Giuseppe Maggio morto a 76 anni**; all'inizio di questo secolo è doc.: **G. Maggio 'titolare di una fabbrica di citrato'**

**MAGGIPINTO** dall'unione di **Maggi** + **Pinto** (v. **Maggio** e **Pinto**)/ è cognome a **Bari**, **Mola**, **Noci**, **Sammichele** e un po' più diffuso a **Putignano**

**MAGISTRO** dal lat. **magister** (maestro > cogn. derivante dalla professione di insegnante o di esperto in un determinato settore delle arti e mestieri, o più genericamente inteso come: **guida**, **capo**)/ cogn. a **Foggia**, **Bari**, **S. Severo** e **Gioia del Colle**

**MAGLIE** riflette il top. **Maglie** (LE)

**MAGLIERI** potrebbe avere alla base il cogn. **Maglio** (martello, mazza da guerra > da cui \***magliero** > venditore o fabbricante di tali armi > v. **Maglio**)/ cogn. in **Lucania** e **Foggia**/ cognome documentato dal **1886** come: **Vincenzo Magliero perde un figlio 11enne**

**MAGLIO** cfr. it. **maglio** (martello, pesante mazza da guerra > v. **Martello**)/ cognome a **Trinitapoli** e **Mola**/ doc. dal **1739** (anno del decesso): **Nicola Maglio di Foggia morto a 35 anni**

**MAGLIOCCA** dal dial. luc. **magliocca** (bastone nodoso); cfr. il top. **Magliocca** (monte in **Liguria**)/ cogn. a **Barletta**/ cfr. **Magliocco** in **Calabria** e a **Bari**/ doc. dal **1852**: **Nicola Magliocca** e nel **1875** come: **Giuseppe Magliocco fu Nicola di Bitonto** (forse la stessa persona di prima)

**MAGLIOCCHIA** var. di **Magliocca** (v.)/ doc. dal **1871** (anno del decesso) come: **Gaetano Magliocchi di Bitonto morto a 28 anni**

**MAGLIONE** cfr. it. **maglione** (v. **Giacchetta** e cfr. da noi nel **1868**: **Vito Maglia**) che ha anche il sign. di: **toro castrato** e **ingrassato**; cfr. il top. **Maglione** (TO)/ cogn. in **Lucania**, **Foggia**, **Sannicandro** e **Stornara**/ doc. dal **1821**: **Domenica Maglione di Carbonara** e nel

**1839: Giovanbattista Maglione di S. Nicola** (frequente toponimo in Puglia, Campania e Abruzzo)

**MAGNATTA** vezz. f. del cogn. **Magno** (v.)/ cogn. a Foggia e Bovino/ doc. a Barletta dal **1576** come: **Hieronimus Magnacte** e da noi dal **1806: Savina Magnatta di Trani**

**MAGNIFICO** dall'it. **magnifico** (nome aug. e autocrat. > v. Maestoso, Lucente ecc.)/ cogn. a Foggia, Bari e Casamassima/ doc. dal **1790** (anno del decesso): **Nicola Magnifico di Trani morto a 40 anni**; nel **1822: Domenico Magnifico di Casamassima** e nel **1875: Santo Magnifico fu Angelo di Mola di Bari**

**MAGNO** dal lat. **magnus** (grande > v. Grande e Ilgrande); cfr. **Magno** (BS) e **San Magno** (più volte top. in Italia)/ cogn. in Calabria, Potenza, Bari e Andria/ cfr. Magni nel resto d'Italia/ a Troia è doc. dal **1220: dompni (dominus) Magno 'proprietario di una cisterna'** e da noi è doc. dal **1734** (anno del decesso): **Luca Magno di Andria morto a 30 anni**; nel **1815: Bernardo Magno di Napoli** e nel **1841: Cristofaro Magno**

**MAGNOTTA** vezz. f. del cogn. **Magno** (v.)/ cogn. a Potenza/ doc. dal **1790** come: **Vincenzo Magnotti di Barletta**

**MAGRONE** alla base ha l'it. **magro** (soprann. > v. Dal Magro)/ cogn. a Bari, Terlizzi, Giovinazzo e Molfetta/ cfr. Magrin nelle Venezie/ doc. dal **1689: Giuseppe Magrone** e nel **1874: Giuseppe Magrone di Francesco di Giovinazzo**

**MAIATICO** dal dial. nap. **majateco** (grosso, marchiano, ciliegia assai grossa) oppure dal dial. cal. **maiaticu** (idem o maggese > v. Magese)

**MAIDA** riflette il top. **Maida** (CZ) dal lat. **magida** (madia intesa nel senso di

**bacino**)/ cogn. in Lucania, Calabria e Bari

**MAIELLARO** dal dial. cal. **majillaru** (costruttore di madie) oppure ha alla base il top. **Majello** (Contr. di Zagarise > CZ) o **Maiella** (monte in Abruzzo > da noi nel **1811** è doc.: **Domenico Maiella**)/ cogn. in Lucania, Campania, nel Brindisino, a Foggia, Lucera, Bari e Monopoli/ cfr. Maillaro in zona di Taranto/ doc. dal **1801** come: **Giovanni Maillaro** e dal **1814** nella grafia attuale: **Pasquale Maiellaro di Polignano** e nel **1868** (anno del decesso): **Serafina Maiellaro di Casamassima morta a 97 anni**

**MAIORANA** dall'it. antico **maiorana** (maggiorana v. Regano, Dell'Erba, Delledera ecc.); cfr. dial. nap. **majurana** (idem); cfr. il top. **Maiorano di Monte** (CE)/ cogn. in Campania, Calabria e Sicilia/ cfr. Maiorano in Calabria e Sicilia/ [secondo Fiore questo cogn. è corr. di **Marogani**, ant. famiglia francese trasferitasi in Calabria verso la metà del '500 che, per 'corrompimento di volgo' ebbe il nome cambiato in: **Maiorani** o **Maiorana**, ma tale ipotesi è contraddetta dall'antichità del cogn. che a Foggia è doc. dal **1220: Angelo de Maiorana 'padrone di un casalino'**]

**MAIORANO** v. Maiorana/ cogn. in Calabria, Foggia e più diffuso ad Ischitella e Bari/ in Calabria è doc. dal **1671: Domenico Maiorano 'sindaco' di Catanzaro** e da noi dal **1730: Petito Maiorano di Ascoli** e nel **1870: Carlo Maiorano fu Vincenzo**

**MAIURI** alla base potrebbe avere il dial. cal. **majuru** (palo di cui si servono i pastori per appendere la caldaia sul fuoco > v. Palone, Frugone, Magliocca ecc.) oppure è corr. del top. **Maiori** (SA > cfr. Maiori a Lucera) o riflette parzialmente il top. **Monte Maiuro** (collinetta presso l'Ofanto)/ è cognome in Calabria, Campania e Sicilia/ doc. dal **1826** come:

**Giuseppa Rosa Maiuro di Turi**

**MALASPINA** *mala spina* (cfr. dial. cer. *malaspeine* (delinquente > cfr. Malatesta, Malerba ecc. e Malacarne a Ferrara)

**MALCANGI** v. *Malcangio*/ cogn. a Bari, Canosa e Corato/ doc. dal 1761 come: **Nicola** (sic) **Malcange di Corato** e dal 1794 nella grafia attuale: **Giovanni Malcangi di Corato**; nel 1859: **Ottavio Malcangi** e nel 1878: **Francesco Malcangi**

**MALCANGIO** *mal cangio* (cattivo cambio > soprann. dato a un figlio venuto a sostituirne un altro scomparso prematuramente, ma che ha deluso le aspettative dei genitori perché afflitto da un qualche handicap che il precedente non aveva, e che quindi è stato **sostituito male**)/ cogn. a Bisceglie, Foggia e un po' più diffuso a Canosa/ doc. dal 1764: **Nicola Malcangio di Corato**

**MALDARI** prob. ha alla base il cogn. cal. **Maldà** (che riflette il top. spagnolo **Maldà**) oppure è corr. di **Mardari** (che appartiene ai **Mardi**, popolo della Armenia); cfr. sp. **maldad** (malignità)

**MALDERA** sarà var. di **Maldari** (v.)/ doc. dal 1907: **Maria Antonia Maldera**

**MALERBA** riflette il top. **Malerba** (GR) oppure è soprann.: **mala erba** (erba cattiva > cfr. Gramegna cogn. da noi scomp.)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, S. Giovanni Rotondo, Bari, Monopoli e un po' più diffuso a Terlizzi/ cfr. *Malherbe* in Francia/ a Corato è cogn. doc. dal 1175: **Guillelmus de Malerba** 'esponente di famiglia feudataria normanna' e da noi dal 1600: **Donato Malerba** e nel 1848: **Nicola Malerba di Canosa**

**MALIPENSA** *che pensa male, criticone* (soprann.); cfr. **Malpensa** (VA)/ cfr.

il cogn. **Buonpensiere**

**MALIZIA** cfr. it. **malizia** (cfr. *Furbatto* cogn. da noi est.) oppure riflette i top. cal. **Malizia** (contrade di Scilla e Taurianova)/ nel 1273 questo cogn. è doc. in Calabria come soprann.: **Guillelmus dictus malicia** (Cod. Brind.) e da noi è cogn. doc. dal 1781 (anno del decesso): **Maria Malizia di Trani morta a 32 anni** e nel 1868: **Savino Malizia di Canosa**

**MALLARDI** alla base ha l'it. **mallardo** (anatra selvatica > v. *Paparella, Oca* e *Natrella*); cfr. fr. dial. **malard** (maschio dell'anatra selvatica)/ cogn. a Casamassima, Sammichele e più diffuso a Bari/ doc. dal 1904: **Vincenzo Mallardi**

**MALLARDO** v. *Mallardi*/ cogn. in Calabria e più diffuso a Foggia

**MALLIO** v. *Di Mallio*/ cognome documentato dal 1817: **Grazia Mallio** e nel 1830 (anno del decesso): **Giuseppe Mallio morto a 56 anni**

**MALTAURO** *cattivo toro?* (lat. **taurus** > *toro* > v. *Taurino*) o riflette un top. scomparso o non meglio noto del tipo: **Maltraverso, Maleventum** ecc.

**MAMMARELLA** cfr. dial. nap. **mammarella** (giovanetta che fa le veci della mamma assente o morta prematuramente) oppure è vezz. del dial. mer. **mammara** (levatrice, *mamma* > cfr. da noi nel 1626: **Antonina Mammara**) o è corr. del top. salentino **Pezza Mamarella**; cfr. infine il dial. di Roseto Valfortore **mammarelle** (nonna)/ cogn. in Abruzzo/ doc. dal 1874: **Eustachio Mammarella fu Vincenzo di Altamura**

**MAMONE** potrebbe riflettere il top. **Mamone** (NU); cfr. dial. cerignolano **mamoune** (sciocco, spauracchio, fantasma); cfr. dial. cal. **mamuni** (idem) e dial. nap. **mammone** (idem) oppure ha

alla base l'ar. **maimun** (fortunato > v. Fortunato e Fortuna e cfr. a Polignano nel **1581: Gianbattista Maimone 'no-taio')**/ cogn. in Calabria/ doc. dal **1830: Rocco Mamone di Laurenzano** (Laurenzana > PZ)

**MANCANO** prob. ha alla base il cogn. **Manca** (dal dial. calabrese **manca** (mano sinistra [v. Mancino, Mancinelli ecc. e cfr. it. **manca** > di mano manca, mancino] o terreno soleggiato > cfr. anche dial. cal. **mancu** > lato settentrionale di una montagna) o è corr. del cogn. **Mangano** (dall'it. **mangano** > amese per dare lustro alle sete e ai drappi o dal dial. fogg. **mangano** > attrezzo usato dai muratori per sollevare pesi); cfr. anche il top. **Mangano** (CT) e il cat. **manca** (mancanza, carenza)/ cfr. Mangano, cognome in Campania, Lucania, Calabria, Sicilia e Foggia/ doc. dal **1789** (anno del decesso): **Vito Mancano di Corato morto a 60 anni** e nel **1834: Francesco Saverio Mancano di Canosa**

**MANCARELLA** vezz. f. del cogn. **Manca** (v. Mancano)/ doc. dal **1699** come: **Beatrice Mancarelli**

**MANCINI** v. Mancino/ cognome in Calabria, Foggia, S. Severo, Castellana, Fasano e un po' più diffuso a Molfetta e Bari/ a Casalnuovo è cognome documentato dal **1220: Ruggiero Mancini 'padrone di una casa'**, a Barletta dal **1500: Carolus Mancini**; a Castellana Grotte, **Mancini** è cognome di antica Casata dal **1670** e da noi è documentato dal **1851: Vito Mancini**

**MANCINO** dall'it. **mancino** (soprann.) o riflette il top. **Mancino** (fraz. di Roccella Ionica > RC)/ cogn. in Lucania, Foggia, S. Severo, Gioia del Colle e Bari/ a Rocchetta S. Antonio, **Mancini** è cogn. di notabili doc. dalla fine del '500 e da noi è cognome doc. dal **1591: Donato Mancino sposa Loysa Caccaba**

**MANDARA** cfr. sscr. **mandara** (lento, tardo, stabile, albero del corallo > v. Stabile e Tardio e cfr. Corallo); cfr. dial. cal. **mandarra** (nebbia > cfr. Nebbia); cfr. lat. volg. **mandaria** (mannaia); cfr. la voce reg. **mannara** (mannaia > cfr. da noi il cogn. estinto: **Sebastiano Mannara** doc. nel **1681**); le cose purtroppo si complicano se si prende in considerazione la var. **Mandarà** (rappresentata in Lucania e Sicilia) che potrebbe essere corr. del cogn. sic. **Mandalà** (dall'ar. **mann** + **Allah** > dono di Allah > cfr. Donadio/Donadeo e il cogn. da noi est.: **Felicia Mandalo** nel **1813**)/ cogn. in Calabria (dove anche Mandari)/ cfr. Mandarakis in Grecia/ doc. dal **1809** come: **Salvatore Mantara di Positano**, il quale nel **1814** è doc. come: **Salvatore Mandaro** e nel **1816** nella grafia attuale: **Salvatore Mandara di Positano**

**MANDARINI** dall'it. **mandarino** (v. Larangella) o è vezz. del cogn. **Mandara** (v. questo cogn. e i cogn. Arancio, Naranzi e Larangella)/ doc. dal **1783** come: **Francesco Mandarino di Barletta**

**MANDATO** cfr. it. **mandato** (prob. nel senso di: **mandato da Dio** > nome dato a un figlio lungamente atteso e desiderato)

**MANDRIANI** dall'it. **mandriano** (nome di mest. > v. Pastore, Capraro ecc.)/ cogn. a Bari/ cognome doc. dal **1864** come: **Maddalena Mandriano**

**MANDRIOTTA** vezz. femminile dell'it. **mandria** (lat. **mandra** > mandria, ovile, recinto, branco)/ cfr. Mandriota a Matera e Mandriotis in Grecia

**MANDRISI** potrebbe avere alla base il lat. **mandra** (v. Mandriotta) oppure il top. **Mandra** (ant. nome di **Villanova del Battista** > AV > cfr. da noi il cogn. est.: **Donata Mandri di Foggia** doc. nel **1801**) suff. in 'isi', sulla falsariga di cogn. come: Finisi da Fini, Aulisi da Aulo, Caldarisi

da Caldara ecc./ doc. dal 1762 come: **Nicolao Mandrisio** e nel 1768: **Arcangela Mandrisi di Barletta**

**MANDRONE** dal dial. nap. **mandrone** (luogo destinato alla monta dei tori e dei cavalli); cfr. dial. nap. **mantrone** (pigro, poltrone > cfr. Poltronieri e il cogn. da noi est.: **Vittoria Mantrone di Corato morta a 26 anni nel 1843**); cfr. dial. cal. **mandrone** (pigro, lento); cfr. il catalano **mandròs** (idem)/ cognome doc. dal 1818: **Laura Mandrone di Ruvo** e nel 1968 (anno del decesso): **Michele Mandrone morto a 69 anni**

**MANDUANO** dal lat. **mantuanus** (di Mantova > cfr. Mantuano a Foggia e da noi nel 1772: **Cesare di Mantua** e nel 1800: **Giovanna Mantovana di Canossa**) o ha alla base i cogn. **Mandua/o** da noi entrambi est.: **Nicola Manduo** doc. nel 1777 e **Maria Mandua di Canosa** doc. dal 1828/ cogn. doc. dal 1710: **Francesco Manduano** e nel 1838: **Vincenzo Manduano di Bari**

**MANDUCA** cfr. sscr. **manduka** (rana > v. Rana); cfr. lat. **manduca** (mangia > v. Mangia e Mangione)/ cogn. in Calabria, Lucania e Sicilia/ doc. dal 1772: **Angelo Manduca di Modugno**

**MANDUCO** v. **Manduca**/ cogn. doc. dal 1799: **Maria Manduco** e nel 1878: **Vito Manduco**

**MANDUNZIO** prob. corr. del personale **Manunzio** (di cui è forse riconoscibile solo il secondo elemento **Nunzio**)/ cfr. **Manunzio** in Calabria e **Manuzio** altrove

**MANERO** cfr. dial. sett. **manera** (man-naia > v. Mandara); cfr. it. ant. **manera** (maniera); cfr. sp. **manera** (maniera, tasca); cfr. **Manera** (CO); non si può escludere che sia var. del cogn. **Mainero** (di trad. francone e formato dal germ. **magin** + **haria** > potenza o forza dell'eser-

cito)/ cfr. **Manera** in Campania, Sicilia e Calabria (dove **Manera** è cognome di ant. casata catanzarese)

**MANFREDI** nome di trad. longob. che potrebbe significare **uomo della pace** (dal ger. **man** + **frithu** > cfr. ted. ant. **man** + **frid**) o dal germ. **magin** + **frithu** (forza e amicizia > cfr. **Friedman** nei paesi anglofoni)/ è cogn. a Foggia, Stornarella, Bari e Gravina/ cfr. **Manredo/a** in Calabria e Lucania/ a Troia dal 1220 è doc. un: **Manfredi 'notaio'** e a Foggia dal 1220: **maestro Manfredi 'orefice' dell'Imperatore Federico II e padrone di una vigna**; da noi è doc. dal 1736 (anno del decesso): **Felice Manfredi del Vastogirardi (CB) morto a 40 anni**; nel 1837: **Marianna Manfredi 'madrina' di Giuseppe Domenico Ruocco** e nel 1887 (anno del decesso): **Filippo Manfredi di Gravina morto a 56 anni**

**MANFRINI** vezz. del nome **Manfro** [come dire **Manfredi** (v.)]; cfr. it. **manfrina** (v. Malizia e il cogn. est. **Furbatto**)/ cfr. **Manfro/a** in Lucania e Calabria

**MANFROI** corrisponde al cogn. fr. **Manfroy**, che è var. di **Manfredi** (v.)

**MANGANIELLO** cfr. dial. nap. **manganIELLO** (argano > cfr. Mangano e v. Mancano); cfr. dial. manfr. **manganidd** (madia, specie di spianatoio sulla quale si manipola il formaggio oppure vuol dire macchinetta di legno che separa il cotone grezzo dai suoi semi)/ cogn. in Lucania/ doc. dal 1762 come: **Beatrice Manganelli di Rapolla** e nel 1843 (anno del decesso) come: **Luigi Mancanelli di Dentecane (AV) morto a 88 anni**

**MANGIA** v. **Manduca** o è ap. di cogn. come: **Mangiacotti, Mangialardi ecc.**/ cogn. in Lucania e Bari/ doc. dal 1752: **Vincenzo Mangia di Andria**

**MANGIACAPRA** mangia capra (co-

gnome da soprann. sulla falsariga di cognomi come: Mangiacotti, Mangialardi Mangiagalli ecc.)/ cfr. Mangiaboe in Lucania, Calabria, Bari e Canosa

**MANGIACOTTI** che mangia cotto (soprannome di non chiara motivazione)/ cogn. a Foggia, Orta Nova e più diffuso a S. Giovanni Rotondo

**MANGIALARDI** mangia lardo (soprannome > nel 1799 è da noi doc. come soprann.: Sabino Gorgoglione alias mangialardi)/ cognome a Scanzano Ionico/ cfr. Mangialardo nel Salento/ doc. dal 1812 come: Gaetano Mancialardo di Modugno (ev. err. ort.); nel 1816 come: Rosa Mangialardo di Modugno e nel 1825 nella grafia attuale: Celeste Mangialardi di Bari

**MANGIAVILLANO** mangia villano (soprann. dato di solito a un padrone che opprimeva i propri villani = contadini)

**MANGINI** alla base potrebbe avere il cogn. Mangia (v.) o è corr. di Mancini (v.)/ cogn. in Calabria, Foggia, Manfredonia e Bari/ cognome documentato dal 1768: Nicola Mangini

**MANGINO** v. Mangini/ cogn. a Foggia, Rocchetta, Bari e un po' più diffuso a Canosa/ cognome doc. dal 1720: Andrea Mangino e nel 1762: Michelangelo Mangino alias 'il poeta'

**MANGIONE** cfr. it. mangione (gran mangiatore) o riflette parzialmente il top. Casa Mangione (sul Gargano)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Salento, Foggia, Bari, Canosa e più diffuso a Corato/ a Barletta è doc. dal 1506: Berardinus Mangionus e da noi è doc. dal 1770 (anno del decesso): Gratia Mangione di Barletta morta a 88 anni e nel 1819: Diego Mangione di Altamura

**MANGIULLI** alla base ha il cogn.

**Mangia** (v.), sulla falsariga di cogn. come: Schiavulli da Schiavo, Vitulli da Vito, Manzulli da Manzi ecc./ cognome presente a Bari

**MANGO** cfr. it. mango (frutto esotico); cfr. lat. mango (mercante che usa tutte le sue arti per abbellire la merce o anche mercante di schiavi dei quali nasconde i difetti); cfr. sp. mango (manico > cfr. Manicone); cfr. il top. Mango (CN)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Campania, Salento e Bari/ cfr. Mangos in Grecia/ a Barletta è doc. dal 1349 come: Iohannes de Mango 'notaio' e da noi dal 1830: Lorenzo Mango di Barbarano (LE); nel 1834 (anno del decesso): Vita Maria Mango di Lecce morta a 19 anni e nel 1846 (anno del decesso): Vito Mango di Barbarano morto a 64 anni/ cfr. nel 1887: Michele Mangone

**MANICCIA** cfr. it. maniccia (manicotto di pelliccia o ciascuna delle impugnature in ferro del timone delle navi)

**MANIELLO** potrebbe avere alla base il cogn. barese Mani (dall'it. mano [v. Lomanuto] o derivare da Mani > divinità degli antichi Romani alla cui base c'è il lat. manus > buono o da Mani > ant. popolo della Dalmazia doc. dal IV sec. a.C.; la tesi poi che sia ipoc. di cogn. come: Romaniello, Ottomaniello, Armaniello ecc. non sembra confermata)/ cogn. a Fasano e Monopoli/ doc. dal 1768 come: Vincenza di Maniello di Barletta e nel 1789 nella grafia attuale: Antonio Maniello di Castellanae nel 1887: Gaetano Maniello di Nicola fu Vito

**MANNARELLA** vezzeggiativo del dial. nap. mannara (mannaia)/ cognome doc. dal 1864: Eustachio Mannarella di Vincenzo di Altamura

**MANOBIANCO** dalle mani bianche (soprann. di non chiara motivazione)/ cogn. a Carpino e Bari/ cogn. doc. dal

**1847: Catarina Manobianco**

**MANSELLA** vezz. f. di **Mansi** (v.)/ cfr. **Manzella** in Lucania/ a **Carbone** (PZ) è cogn. doc. dal **1126** come: **Girardos Mansellos**; a **Lettere** (NA) è doc. dal **1141**: **Hugo Mansella** 'regio feudatario' e da noi è doc. dal **1784** come: **Francesco Manselli di Tritto** (?) e nel **1786** come: **Marianna Manzella**

**MANSERVISI** prob. dall'ingl. **man** (uomo) + ingl. med. **servise** (servizio), col sign. finale di: **uomo di servizio, servo**, sulla falsariga di cognomi come: **Libertino, Famiglietti, Schiavone** ecc.

**MANSI** dal lat. \***mansus** (mansueto > v. **Tranquillo** e **Calmo**) oppure dal lat. **mansus** (estensione di terreno > v. **Terrone, Maggese, Favale, Maiatico** e cfr. **Terracciano**); cfr. lat. **mansum** (maso, villa, abitazione)/ cogn. a **Manfredonia, Carapelle, Bari** e un po' più diffuso ad **Andria/ a Barletta** è doc. dal **1375** come: **dopnus (dominus) Mansus** e nel **1569** come: **Feus de Manso**; da noi è doc. dal **1766**: **Salvatore Mansi di Andria** e nel **1860** (anno del decesso): **Salvatore Mansi di Napoli morto a 58 anni**

**MANTINO** vezz. m. dei cognomi cal. **Manto/i** (alla cui base ci potrebbe essere l'it. **manto**, sulla falsariga di cogn. come: **Cappa, Cappabianca, Giacchetta** ecc.) oppure dal dial. nap. **manta** (coperta di lana > cfr. **Manta** a **Potenza**, in **Campania** e nel **Salento** e **Mante** in **Francia**; cfr. anche il lituano **mantà** > possesso e la divinità infera etrusca **Mantu** e il gr. a. **mantis** > indovino > cfr. **Mantis** cogn. in **Grecia** e v. **Caiaffa**)/ cogn. doc. dal **1839**: **Pasquale Mantino**

**MANTRISI** (emigr. a **Milano**)/ var. di **Mandrisi** (v.)/ cognome doc. dal **1840**: **Carlo Mantrisi**

**MANZARI** cfr. turco **manzara** (pano-

rama, aspetto, veduta) oppure ha alla base il cogn. **Manzi** (v.)/ cogn. in **Lucania, Foggia, Casamassima** e più diffuso a **Bari**/ cfr. **Mantzaris** in **Grecia**/ cogn. doc. dal **1718** come: **Biaso Manzaro di Casamassima** e nel **1856** nella grafia attuale: **Gabriele Manzari** e nei primi anni di questo secolo: **Luigi Manzari** 'presidente del **Circolo Ofanto**'

**MANZI** alla base potrebbe avere l'it. **manzo** (cfr. **Bove, Lavacca** ecc.) o il top. **Manzi** (SA) o è corr. del cogn. **Mansi** (v.)/ doc. dal **1692**: **Francesco Manzi di Minervino** e nel **1813**: **Bartolomeo Manzi** 'di mestiere zingaro'(sic)

**MANZIONE** prob. corr. dell'it. **manzione** (lat. **mansionem** > casa o locanda e stazione di posta per effettuare il cambio dei cavalli e per rifocillarsi)/ cogn. in **Lucania, Calabria** e **Campania**/ doc. dal **1595** come: **Salvatore Mansione**

**MANZITTI** vezz. pl. di **Manzi** (v.) sulla falsariga di cogn. come: **Bellitti da Bello, Fioritti da Fiore, Colitti da Cola** ecc./ cogn. doc. dal **1829** come: **Maria Santa Manziti** (err. ort.?) di **Grumo**

**MANZULLI** vezz. pl. di **Manzi** (v.)/ cogn. in **Calabria, Torremaggiore** e **Bari**/ doc. dal **1825** come: **Giovanna Manziulli** e dal **1829** nella grafia attuale: **Michele Manzulli**; nel **1842** (anno del decesso) è doc.: **Nicola Manzulli di Bari morto a 18 anni**

**MANZULLO** v. **Manzulli**/ doc. dal **1764** (anno del decesso): **Lionardo Manzullo di Corato morto a 53 anni**

**MAOLONI** alla base è il dial. cal. **maulu** (persona cheta o simulatore); cfr. dial. nap. **maula** (persona che si muove malvolentieri, pigro); cfr. sp. **maula** (furbone); cfr. dial. foggiano ant. **maule** (malva > v. **Delledera**)/ cfr. **Maolucci** a **Foggia** e v. **Maulucci**/ cogn. doc. dal **1775**

come: **Domenica Mauli** e nel 1814 (anno del decesso) come: **Clemente di Maola di Capurso** morto a 50 anni

**MARANGI** riflette il top. **Marangi** (SA) oppure ha alla base il dial. mer. **marange** (arancia > v. Larangella, Arancio e Naranzi)/ cogn. in Lucania e Salento/ cfr. **Marange** in Francia/ cogn. doc. dal 1820 come: **Lorenzo Marance**; nel 1839 come: **Rosa Marango**; nel 1852 (anno del decesso) come: **Lorenzo Marango di Canosa** morto a 52 anni e nel 1872 nella grafia attuale: **Pasquale Marangi di Trani** fu **Nicola**

**MARANO** riflette il top. **Marano** (NA, AQ, VI, VR, RM, CS, MO, NO, VE) la cui etim. va ascritta a una voce prerom. **mara** (palude) o l'it. ant. **marano** (nave moresca > v. Barchetta, Della Nave ecc.)/ cogn. in Calabria, Foggia, Ascoli, Orta Nova, Candela, Rocchetta e Bari/ a Casalnuovo è doc. dal 1220: **Riccardo de Marano** 'padrone di una casa' e da noi è doc. dal 1632: **Giuseppe Marano** e nel 1887 (anno del decesso): **Maria Marano di Torella** (AV) morta a 50 anni

**MARASCO** cfr. it. **marasco** (pruno marasco); cfr. il toponimo **Marasca** (a nord di Taranto)/ cognome in Lucania, Campania e Sicilia/ cognome documentato dal 1808 come: **Maria Marasce** e dal 1838 nella grafia attuale: **Onofrio Marasco di Foggia**

**MARCANDREA** **Marco Andrea**/ doc. dal 1778 come: **Nicola di Marcandrea** e nel 1786 nella grafia attuale: **Maddalena Marcandrea**

**MARCANGELO** **Marco Angelo**

**MARCARIO** alla base ha il toponimo **Marcaria** (MN) o il nome **Marco** (cfr. Lelario da > Lele, Gisario da Giso, Marzario da Marzo ecc.)/ cognome a Bari e Palo del Colle

**MARCHESE** cfr. it. **marchese** (cfr. Conte, Principe, Lorè ecc.)/ cogn. in Calabria, Foggia, Castelluccio Valmaggiore e Bari/ cognome doc. dal 1679: **Ignazio Marchese**

**MARCHESINI** vezz. pl. di **Marchese** (v.) oppure ha alla base il top. **Marchesino**/ (VR)/ cogn. doc. dal 1705 come: **Battista Marchesino**

**MARCHISELLA** vezz. f. del cogn. **Marchese** (v. **Marchese**)/ cogn. in Lucania/ doc. dal 1571 come: **Nardo de Marchisiello** e nel 1840 nella grafia attuale: **Angiola Marchisella** e nel 1855 (anno del decesso): **Domenico Marchisella** morto a 40 anni

**MARCIANO** riflette il top. **Marciano** (AR) o ha alla base i top. **Marciana** (PI, LI) o riflette il personale lat. **Marcianus** (dedicato a Marte)/ cogn. in Calabria, Campania e Bari/ cfr. **Markianos** in Grecia/ ad Ascoli Satriano dal 533 d.C. è doc.: **Marciano** 'vescovo di quella città' e da noi dal 1593: **Tiberio Marciano** sposa **Antonia Caccabo** e nel 1839: **Maria Marciano di Bisaccia** e nel 1855: **Pasquale Marciano di Torella** (AV)

**MARCIELLO** var. di **Marcello** (dim. di **Marco** > v. **De Marco**)/ cogn. in Lucania, Campania, Foggia, Anzano e Orta Nova/ cfr. **Marcel** in Francia/ doc. dal 1632 come: **A. (?) di Marciello** e nel 1813 nella grafia attuale: **Grazia Marciello**

**MARCONI** accr. di **Marco** (v. **De Marco**)/ cogn. a Foggia e un po' più diffuso a Corato/ cogn. doc. dal 1600: **Vincenzo Marcone di Foggia** e nel 1884: **Michele Marcone** fu **Antonio**

**MARCUCCI** vezz. pl. di **Marco** (v. **De Marco**)/ cogn. in Calabria, Foggia e S. Giovanni/ doc. dal 1623 come: **Marcuccio di Marcuccio** e nel 1780 (anno del decesso): **Luigi Marcucci di Milano**

'fuciliere di montagna' morto a 40 anni

**MARELLA** vezz. f. del personale **Maro** (v. Altomare e cfr. dial. nap. **maro** > triste, infelice e cfr. anche il dial. cal. **maru** > misero, infelice); cfr. anche il top. **Marelle** (presso Tavernola > FG)/ cfr. **Marello** in Lucania e **Marelli** al Nord/ doc. dal **1693**: **Leonardo Antonio Marella** e nel **1886**: **Maria Antonia Marella**

**MARENA** da una voce reg. **marena** (amarena > v. Marasco); cfr. dial. manfr. **marena** (marasco); cfr. dial. cal. **marena** (amarena)/ cogn. a Bari/ doc. dal **1830**: **Vincenzo Marena di Foggia** e nel **1841** (anno del decesso): **don Giuseppe Marena di Foggia morto a 78 anni**

**MARFIA** riflette il toponimo **Marfia** (contrada di Cittanova > RC)/ cognome in Calabria e Bari

**MARGHERITA** cognomizz. del personale **Margherita** (dal lat. **margarita** > perla); cfr. il top. **Margarito** (presso Atella) e il top. **Margherita di Savoia** (FG)/ cogn. a Bari/ cfr. **Margarito** nel Salento e **Margaritis** in Grecia/ cognome doc. dal **1698**: **Oronzo Margherita di Francazio di Lecce**

**MARGIGNO** alla base ha il dial. sic. **margiu** (terreno acquitrinoso > v. Padula, Stagno, Lama ecc.) o il dial. cal. **margiu** (terreno lasciato a riposo > v. Maggese e Maiatico); cfr. cat. **marge** (riva > cfr. Riva)/ doc. dal **1841**: **Marino Margigno** e nel **1885**: **Lucia Margigno**

**MARGIOTTA** per l'etim. v. Margigno oppure potrebbe riflettere parzialmente il top. **Margiotto** (presso Calvello, in Basilicata) alla cui base ci potrebbe anche essere il cat. **marge** (riva > cfr. Riva)/ è cognome in Lucania, Calabria, Sicilia, Salento, Campania, Foggia, Bari e Canosa/ cogn. doc. dal **1632** come: **Donato Margiotto** e nel **1689** nella grafia attua-

le: **Lilla Margiotta di Andria**

**MARGOTTA** cfr. it. **margotta** (propaggine > v. Germoglio, Tallo ecc.); cfr. fr. **margot** (margherita > v. Margherita)/ cogn. in Campania/ cfr. **Margot** in Francia/ doc. dal **1871**: **Vito Margotta di Giuseppe originario di Calitri**

**MARIANETTI** vezz. pl. di **Mariano** (v.)/ cogn. a Foggia

**MARIANI** v. **Mariano** o cfr. **Mariani** (ant. popolo della Dalmazia)/ cogn. a S. Severo, Bari e Capurso/ doc. dal **1771** (anno del decesso): **Maria Mariani di Rutigliano morta a 45 anni**

**MARIANO** dal personale lat. **Marianus** (tratto dall'etr. **Marius** che alla base ha, probabilmente, il celt. **mar** > maschio > v. Mascolo) oppure riflette i top. **Mariano** (PR, CO, GO); cfr. anche l'it. **mariano** (dedicato a Maria)/ cogn. a Bovino, Bari e Andria/ a Barletta è doc. dal **1530** come: **Leonardus de Mariano alias della Pergula** e da noi dal **1576**: **Mariano de Melfi 'padrino' di Costanza de Pomponio 'abruzeze'** (sic) e nel **1766**: **Serafina Mariano**

**MARIANUCCI** vezz. di **Mariano** (v.)

**MARIELLA** vezz. di **Maria** (v. De Maria)/ nel **1632** da noi è doc. un: **Mariello di Scanno** e come cogn. nel **1780**: **Domenica Mariella di Capurso**

**MARINACCI** vezz. pl. di **Marino** (v.)/ cogn. a Foggia e Sannicandro/ doc. dal **1831**: **Elisabetta Marinacci di Ovindoli**

**MARINACCIO** v. **Marinacci**/ cogn. a Foggia, Stornarella e un po' più diffuso ad Accadia/ cogn. doc. dal **1744** (anno del decesso): **Teresa Marinaccio di Accadia morta a 70 anni**

**MARINARO** **marinaio**/ cogn. a Fog-

gia e Manfredonia/ cogn. doc. dal 1677: **Chiara Marinaro**; nel 1864: **Donata Marinaro** 'balia' e nel 1865: **Nicola Marinaro di Trintapoli**

**MARINELLI** vezz. pl. di **Marino** (v.)/ cognome a Serracapriola, Foggia, S. Severo, Torremaggiore, Bitonto, Ruvo e più diffuso a Bari/ doc. dal 1585 come: **Giuseppe Marinello** e dal 1682 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Dorothea Marinelli** morta a 26 anni; nel 1740: **Giovanna Marinelli**; nel 1811 è doc.: **don Saverio Marinelli** 'canonico' morto a 72 anni nel 1836; nel 1834: **don Domenico Marinelli** 'dottore fisico'; nel 1837 (anno del decesso): **don Pietro Marinelli** 'canonico' morto a 72 anni e nel 1884: **Michele Marinelli** fu **Sabino**

**MARINETTI** vezz. pl. di **Marino** (v.)

**MARINIELLO** v. **Marinelli**/ cognome doc. dal 1610 come: **Minico de Mari-niello** sposa **Costanza Scutariello**

**MARINO** cfr. it. **marino** (che viene dal mare) o riflette i top. **Marino** (RM, AP)/ cogn. panappulo, diffuso spec. a Bari e Molfetta/ a Fiorentino (presso Lucera) è doc. dal 1220 un: **Marino** 'padrone di una vigna' e da noi è doc. dal 1665: **Stefano Marino**; nel 1677: **Giuseppe Marino**; nel 1838: **Matteo Marino di Frascineto** (CS); nel 1839: **Antonia Marino di Santagata di Puglia** e nel 1891 (anno del decesso): **Angelo Marino di Pesco Costanzo** morto a 60 anni

**MARMO** cfr. it. **marmo** (soprann. o nome di mest. > v. Della Pietra, Chiancone, Granito ecc.) o cfr. i top. **Marmo** (in Toscana, Piemonte e Sicilia)/ cogn. ad Andria/ doc. dal 1679: **Gratia Marmo** e nel 1838: **Lucia Marmo di Canosa**

**MAROCCHINO** del **Marocco**/ cogn. documentato dal 1817 (anno del decesso): **Benedetto Marocchino di Monte-**

**milone** morto a 33 anni e nel 1841 come: **Rosa Marocchini**

**MAROLDA** prob. ha alla base il celt. **mar** (maschio) o l'etr. **maru** (alto sacerdote); la possibilità che derivi dall'it. **maro** (arbusto > cfr. da noi nel 1841: **Donata Maro**) non si può escludere (cfr. **Cespuglio**, **Arbore** ecc.) o è ipoc. del personale germ. **Ademaro** > **Maro** (dal germ. **hadu** + **mar** > glorioso in battaglia) suff. in 'oldo'; cfr. ebr. **mara** (signora, signorina, specchio)/ cogn. a Venosa e Matera/ a San Chirico (presso Siponto) nel 1220 è doc. un: **Maroldo** 'padrone di una vigna'; a Brindisi nel 1298 è doc.: **Andreas Maroldus** 'notario'; a Barletta nel 1343 è doc. come: **Guliocti de Maroldo**; da noi è doc. dal 1774 come: **Anna Meroldi della città di Muro**

**MAROLLA** cfr. dial. corso **marolla** (mollica > cfr. Mollica) o è var. di **Marolda** (v.)/ cognome doc. dal 1839: **Teodora Marolla di Canosa**; nel 1865: **Domenica Marolla**; nel 1880: **Riccardo Marolla di Andria** e nel 1896 (anno del decesso): **Martire Marolla di Canosa** morto a 39 anni

**MARONGIU** sembra essere cogn. sardo, ma ne ignoriamo il significato/ cfr. **Maroncelli** (cogn. fam.)

**MAROTTA** potrebbe riflettere il top. **Marotta** (PS) o il dial. nap. **marotta** (uccello, pica > cfr. Pica e v. Gazzi) o l'it. **marotta** (recipiente di legno usato nella pesca delle anguille > v. Tino e cfr. Mastelloni); non si può nemmeno escludere che sia vezz. f. del dial. nap. **maro** (miserico, infelice > v. Tristano, D'Afflitto e cfr. Infelisi)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Sicilia, Foggia, S. Severo e Bari/ a Lettere (NA) è doc. dal 1141 una: **Marocta** 'moglie di **Hugo Mansella**'; a Bari è doc. dal 1301 come: **Johannes Marocta** (Cod. Bar.) e da noi dal 1675: **Domenico Marotta** e nel 1873

(anno del decesso): **sig. Raffaele Marotta di Napoli morto a 67 anni** (ricordiamo infine fra' **Pietro Marotta da Cerignola, teologo e Provinciale dell'Ordine dei Riformati morto nel 1716**)

**MARRA** riflette i top. **Marra** (NA, SA, CZ) oppure l'it. ant. **marra** (zappa > v. Zappulla e Lavanga e cfr. il fr. ant. **marre** > zappa > Marre è cogn. ant. in Francia) o l'indeur. \***marra** (slavina); cfr. il dial. sardo **marra** (zampa > cfr. Zampa e v. Zamparese) e infine cfr. l'alb. **marre** (matto, pazzo > v. Deipazzi) e il dial. mer. **marro** (salame fatto con interiora di ovini)/ a Barletta è doc. dal **1355** come: **dominus Corrado de Marra**; ad Ascoli Satriano dal **1620**: **Francesco Maria de Marra (napoletano) 'vescovo'** e da noi dal **1576**: **Silvio Marra** e nel **1875**: **Rosa Marra di Michele di Stornarella**

**MARRESE** alla base ha il cogn. **Marra** (v.)/ cogn. in Lucania/ a Taranto è doc. dal **1322**: **Simonetto Marrese 'protontino' (ammiraglio) di Taranto** e da noi dal **1917** (anno del decesso): **Annamaria Marrese morta a 57 anni**

**MARRO** var. di **Marra** (v.)/ cognome doc. dal **1738**: **Antonio Marro di S. Pietro in Galatina** e nel **1880**: **Giuseppe Marro di Salvatore**

**MARROCCO** riflette il top. **Marrocco** (EN) o l'it. ant. **Marrocco** (Marocco); cfr. **Marroco** (masseria a sud est di Taranto) e cfr. dial. di Roseto Valfortore **marrocche** (pennacchio di granturco)/ cogn. a Bari e Deliceto/ a Barletta è doc. dal **1529** come: **Antonius Marrochus**

**MARROLLO** vezz. m. di **Marro** (v.)/ da noi il cognome è doc. dal **1760** come: **Nicola Marrulli**

**MARRONE** cfr. it. **marrone** (castagna e colore marrone); cfr. ant. provenz. **marron** (montone > cfr. del Bufalo e v.

Lavacca, Bove, Taurino); cfr. dial. nap. **marrone** (spropósito)/ cogn. in Lucania, Calabria, Bovino, Trinitapoli, S. Ferdinando, Bari e Bitonto/ cfr. **Marron** in Francia/ doc. dal **1718** (anno del decesso): **Paolo Marrone di Lizzaniello** (Lizzaniello > LE) **morto a 35 anni** e nel **1738**: **Chicca Marrone**

**MARSEGLIA** prob. ha alla base la città di **Marsiglia** (fr. Marseille > pron. Marseje) la cui base etimol. è l'ar. **marsa** (porto) o è var. f. del cogn. mer. **Marsiglio** (tratto da **Marsilio** che ha alla base il lat. **Mars/Martis** > Marte)/ cogn. a Orta Nova/ doc. dal **1816** come: **Ferdinando Marsiglia di Roma**

**MARSICO** riflette i top. **Marsico Nuovo** o **Marsico Vetere** (PZ)/ doc. dal **1609** come: **Amato di Marsico 'padrino' di Donato di Trani**

**MARSILIO** cfr. **Marsilio** (re dei saraceni nell'Orlando Furioso) per la cui etim. v. **Marseglia**/ è doc. a Fiorentino (presso Lucera) dal **1220** come: **Guglielmo de Marsilio 'padrone di una casa'**

**MARTELLA** var. di **Martello** (v.)/ doc. dal **1892**: **Anna Martella di Domenico**

**MARTELLO** cfr. it. **martello** (soprann. sulla falsariga di cogn. come: Maglio, Mazza ecc.) o riflette il top. **Martello** (BZ)/ cogn. a Bari, S. Severo e Manfredonia/ nel **1205** è doc. un: **Almericus Martellus 'feudatario' della Contea di Loritello** (?) e da noi è doc. dal **1876** (anno del decesso): **Michele Martello di Domenico originario di Ischitella morto a 12 anni**; nel **1883**: **Eustachio Martello di Domenico di Ischitella**; nel **1888** (anno del decesso): **Antonio Martello di Vincenzo fu Luigi morto a 41 anni**

**MARTIELLI** dal dial. nap. **martiello** (martello > v. Martello)/ cogn. a Lucera e Acquaviva/ doc. dal **1762** come: **Felice**

**Martiello di Ascoli** e nel 1825 (anno del decesso) come: **Vincenzo Martelli morto a 30 anni**

**MARTINAZZO** var. o spreg. di **Martino** (v. Di Martino)/ cogn. a Rocchetta e Orta Nova/ cogn. doc. dal 1737 (anno del decesso): **Michel'Angelo** (sic) **Martinazzo di Melfi morto a 20 anni**

**MARTINELLI** vezz. pl. di **Martino** (v. Di Martino) o riflette parzialmente il top. **Casale Martinelli** (in agro di Minervino)/ cogn. a Bari, Foggia, Andria, Corato, Ruvo e più diffuso a Mola di Bari/ doc. dal 1599: **Mariano Martinelli**; nel 1643: **Antonio Martinelli 'abate e arciprete'**; nel 1849 (anno del decesso): **Giuliano Martinelli di Mola di Bari morto a 60 anni**; nel 1861: **Giuseppe Martinelli di Corato** e nel 1908: **don R. Martinelli 'sacerdote'**

**MARTINETTI** vezzeggiativo pl. di **Martino** (v. Di Martino)

**MARTINIELLO** vezz. di **Martino** (v. Di Martino)/ doc. dal 1581 come: **Mariano Martinello**

**MARTINO** v. Di Martino/ cogn. pappulo diffuso a Bari, S. Giovanni e S. Marco in Lamis/ a Lesina è doc. dal 1220: **Giacomo Martino 'padrone di una casa presso la Chiesa di S. Primiano'** e da noi dal 1579: **Jacobo Martino** e nel 1854 (anno del decesso): **Carmosina Martino di Trani morta a 63 anni**

**MARTIRADONNA** **martira donna** (nome dato a una bambina la cui travagliata nascita causò la morte della puerpera? o nome apotr.? > cfr. Caradonna; potrebbe anche trattarsi di nome dato ad una **bambina afflitta da qualche handicap** o più semplicemente significare: **donna di Casa Martire/a** > v. Martire)/ cogn. in Lucania, Campania, Taranto e più diffuso a Bari/ doc. dal 1914: **Luigi**

**Martiradonna, che nel 1920 perde la figlia Antonia di 35 anni** e nel 1945 (anno del decesso) è doc.: **Grazia Martiradonna morta a 45 anni**

**MARTIRE** cfr. it. **martire** (dal gr. a. **martiràs** > testimone)/ cogn. a Foggia, Lucera, Orta Nova, S. Ferdinando, Barletta e più diffuso a Margherita di Savoia/ doc. a Barletta dal 1547: **Mateus Pascalus Martiràs** e da noi è doc. dal 1578: **Gaspere Martire**; nel 1623 come: **Lonarda Martira**; nel 1859: **Angiola Martire** e nel 1865: **Sergio Martire**

**MARTORIO** dall'it. **martorio** (lat. tardo **marturium** > martirio > v. Martire) oppure ha alla base il dial. cal. **martorriu** (mortorio, tortura) > v. Lamorte e cfr. Muoio Foggia/ è doc. dal 1892: **Michele Martorio di Gennaro**

**MARTUCCI** forse ha alla base l'it. **martuccia** (fringuello > v. Aucello, Augelletta, Rossignuolo ecc.) oppure è vezz. del personale **Marta** (v. Di Martino)/ cogn. in Campania, Lucania e Sicilia/ doc. dal 1830: **Maria Martucci di Bisceglie**

**MARULLI** vezz. pl. del personale **Maro** (v. Marolda, Marolla e Altomare e cfr. da noi nel 1841: **Donata Maro**) o corr. del gr. **maruli** (lattuga > cfr. Linsalata e **Marulis** cogn. in Grecia); cfr. anche il sscr. **maru** (deserto, montagna, cervo) e l'alb. **marule** (lattuga)/ cogn. in Calabria e Campania/ cogn. molto antico giacché a Canosa è doc. fin dal 111 d.C.: **L. Eggius Marullus 'curator aquarum'** (sovrintendente alle acque); a Barletta dal 1611: **Hyeronimo Marulli**; ad Ascoli Satriano dal 1679: **Troiano Marulli di Barletta 'duca di Ascoli'**; nel 1699 come: **Sebastiano Marrulli 'duca di Ascoli** e da noi è doc. dal 1762 come: **Nicola Marullo di Caprarica di Lecce** e nel 1842: **Anna Marulli**

**MARUOTTI** prob. corr. di **Marotta**

volta al plurale (v. Marotta) o ha alla base il sscr. **maru** (v. Marulli)

**MARZANO** riflette i top. **Marzano** (AV, CE)/ cogn. in Calabria, Foggia, S. Severo, Andria e un po' più diffuso a Bari/ ad Ascoli Satriano è doc. dal **1275: Maria di Marzano 'contessa di quella città'** e da noi dal **1679: Brigida Marzano e nel 1864 (anno del decesso): Pascasio Marzano di Balvano morto a 48 anni**

**MARZARIO** ha forse alla base l'it. ant. **marza** (cancelleria > v. Cancelliere, ma il termine significa anche: **acqua marcia, luogo acquitrinoso** > v. Padula, Stagno, Margigno ecc.); potrebbe anche avere alla base il cogn. **Marzo** (suff. in 'ario' sulla falsariga di cogn. come: Marcario da Marco, Lelario da Lele ecc.)

**MARZIALE** cfr. it. **marziale** (lat. **martialis** > dedicato a Marte > cfr. Guerra, Battaglia, Vinciguerra ecc.)/ **Marziale** è antico cogn. lat./ cogn. in Lucania

**MARZOCCA** riflette il top. **Marzocca** (AN) o è var. di **Marzocco** (v.)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Corato, Bari e più diffuso a Molfetta e Barletta/ doc. dal **1851: Anna Marzocca** e nel **1913: Carmela Marzocca già defunta a questa data quando muore sua figlia Maria Teresa a 43 anni**

**MARZOCCHI** v. **Marzocco**

**MARZOCCO** cfr. it. **marzocco** (ancora di media grandezza, immagine scolpita di un leone che simboleggia il dio Marte, sciocco > v. Marzocca)/ cogn. a Foggia e Bovino

**MARZOLA** riflette il top. **Marzola** (PD); cfr. l'it. **marzolo** (frumento marzaiolo o uccelli che compaiono a Marzo) oppure è vezz. f. del cogn. **Marzo** (v. Di Marzo)/ da noi è doc. nel **1895 un: Nicola Marzo di Sebastiano**

**MARZOVILLO** prob. da **Marzo** + **Villo** (il cui primo segmento potrebbe riflettere parzialmente il top. **Marzi** [CS] al quale era forse antic. aggiunto **villo** o **villa** sulla falsariga di **Castrovillari**, che nei nostri Registri Parrocchiali è sempre registrata come: **Castrovilla**); l'ipotesi che derivi da **marzo** + **villo** (lat. **villus** > vello non pare condurre lontano, come pure la tesi **marzo** + gr. **billos** [membro virile, usato qui nell'accezione di: **sciocco, ingenuo** > cfr. dial. di Bova **viddo** > membro virile]/ doc. dal **1815** come: **Isabella Marzovilla di Rutigliano**

**MARZUCCO** prob. var. di **Marzocco** (v.)/ doc. dal **1771** come: **Francesco Marzucchi di Corato**

**MARZULLO** cfr. dial. nap. **marzullo** (grano marzolino) oppure è vezz. del cogn. **Marzo** (v. Di Marzo)/ cogn. in Campania, Calabria e Sicilia/ cognome doc. dal **1626: Rugiero (sic) Marzullo di Somma (NA, VA) 'padrino' di Geronimo Tricarico**

**MASCIALE** prob. ha alla base il dial. sal. **masciu** (mastro) o il dial. cal. **masciu** (basso) oppure il dial. corso **masciu** (maschio)/ cfr. Mascia a Foggia e Masciocco altrove (nel **1830** da noi è doc.: **Angela Mascia**)/ a Barletta è doc. dal **1558** come: **donno Iacobo de Mascio** e da noi dal **1583: Donato Masciale padrino di Giulia de Gaeta**

**MASCIAVÈ** v. **Masciaveo** di cui è var. sulla falsariga di cogn. come: **Bernabè da Bernabeo**/ cogn. a Corato/ cfr. **Mascia** a Foggia e **Masci** in Calabria/ v. **Masciale**/ doc. dal **1769: Cataldo Masciavè di Corato** (che nel **1767** è doc. come: **Cataldo Vasciavè di Corato**)

**MASCIAVEO** alla base ha il cogn. **Mascia** (v. **Masciale**) suff. in 'eo' (per indicare appartenenza, sulla falsariga di cogn. come: **Ianneo da Ianni, Carleo da**

Carlo, Tomeo da Toma) + l'infisso 'v' dettato da ragioni eufoniche giacché un **Masciaeo** è acusticamente 'improduttivo'/ v. Vasciaevo/ cogn. doc. dal **1920**: **Francesca Masciaevo di Sabino**

**MASCIULLI** vezz. pl. di **Mascio** (v. Masciale) > cfr. da noi nel **1823**: **Nicola lo Mascio**/ da noi è doc. nel **1576** un: **Masciullo 'barbiero' padrino di Lucretia de Robusto** e nel **1792** (anno del decesso): **Sabino Masciulli morto a 60 anni**

**MASCOLO** dal lat. *māsculus* (mascchio)/ cogn. in Lucania, Foggia, Lucera e più diffuso a Sannicandro e Barletta/ cfr. Mascle in Catalogna/ a Barletta è doc. dal **1540** come: **Pascarello de Masculo** e da noi dal **1693** come: **Nuntio Mascoli** e nel **1716** nella grafia attuale: **Francesco Mascolo di Andria**

**MASI** riflette i top. **Masi** (VR, PD), che hanno alla base l'it. **maso** (lat. *mansum* > estensione di terreno, possedimento) o riflette parzialmente il top. **Casina Masi** (presso Canosa) o è ipoc. del cogn. **Tomasi** (v. Di Tommaso)/ cogn. in Campania, Lucania, Sicilia, Calabria, Bari, Conversano, Fasano e più diffuso a Putignano e Gioia del Colle/ doc. dal **1791**: **don Angilo (sic) Masi di Castelgrande (PZ)** e nel **1852**: **Giovanni Masi**

**MASIA** dal cat. *masia* (fattoria, casa colonica) o ha alla base il cogn. **Masi** (v.)/ cognome doc. dal **1753**: **Donato Masia di Severano (?)**

**MASIELLO** vezz. del cogn. **Masia** o **Masi** (v. entrambi)/ cogn. in Lucania, Bari, S. Ferdinando e Cassano Murge/ a Guardia dei Lombardi è cognome documentato dal **1572**: **Paolo Masiello 'magnifico' del luogo**; nel **1573** è da noi doc.: una: **figlia de Masiello che sposa A. De Zico**; nel **1747** (anno del decesso): **Angelo Masiello di Pisticci morto a 50 anni**; nel **1813**: **Francesco Masiel-**

**lo alias 'Bellezza'** e nel **1835**: **Arcangela Masiello di Cassano Murge**

**MASONE** forse riflette i top. **Masone** (GE, RE) o il dial. nap. **masòne** (magione, casa) o ha alla base il cogn. **Masi** (v.) o è af. di **Tomasone**/ cogn. in Campania

**MASOTINA** potrebbe avere alla base il cogn. **Masotti** (vezz. al f. in Masottina > Masotina > v. Masi) o l'ebra. **masot** (remo)/ cogn. a Foggia e Canosa/ doc. dal **1908** (anno del decesso): **Michele Masotina morto a 27 anni** e nel **1912** (anno del decesso): **Francesca Masotina di Sabino morta a 61 anni**

**MASSA** potrebbe riflettere i top. **Massa** (BN, SA) oppure l'it. **massa** (inteso come accumulo di beni e di denaro > v. Danaro e Baiocco e cfr. Quattrini); cfr. anche il dial. nap. **massa** (denaro accumulato con le tasse > v. Lerario, Latassa, Ladogana ecc.)/ cogn. a Candela, Orta Nova, S. Giovanni Rotondo e Canosa/ ad Avellino è doc. dal **1615**: **Paolo Massa 'commissario'** e da noi dal **1747**: **Pasquale Massa della città d'Oria** (v. Doria)

**MASSAFRA** riflette il top. **Massafra** (TA)/ cogn. in Calabria, Bari e un po' più diffuso a Martina Franca/ doc. dal **1615** come: **Francesco di Massafra** e nel **1701** nella grafia attuale: **Nicolò Massafra di Matera**

**MASSARI** v. Massaro/ cognome presente a S. Ferdinando, S. Severo, Gravina e più diffuso a Bari

**MASSARO** cfr. it. **massaro**/ cogn. in Lucania, Calabria, Foggia, Cagnano, Andria, Altamura, S. Marco in Lamis e Bari/ a Foggia è doc. dal **1220** un: **dompnus (dominus) Massaro 'padrone di un casalino'** e da noi dal **1594** come: **Berardino dello Massaro** e nel **1821** nella grafia attuale: **Domenico Massaro di Castel di Sangro** e nel **1882**: **Pasquale**

**Massaro di Gaetano**

**MASTANDREA** v. Mastrandrea/ cogn. a Bitonto e Giovinazzo/ doc. dal 1903: **Domenico Mastandrea di Antonio**

**MASTANTUONO** mastro Antuono (Antonio)/ cfr. Mastrantuono in Lucania e Mastrantonio nel Salento/ doc. dal 1717 come: **Silvestro Mastrantuoni** e nel 1767 nella grafia attuale: **Silvestro Mastantuono 'sacerdote secolare'**; nel 1807: **don Michele Mastantuoni 'dotto- re fisico'**; nel 1875: **Pietro Mastantuono di Pasquale** e nel 1878: **Luisa Mastantuoni fu Giovanni di Napoli**

**MASTASI** cfr. gr. a. **mastax** (che mastica > v. Manduca, Mangia e Mangione) o dal dial. nap. **masto** (mastro) o dial. mer. **vastase** (malvagio)/ cfr. Masteis in Lucania, Mastia in Calabria e Mastai in Emilia/ cfr. Mastai (papa Mastai)

**MASTINO** cfr. it. **mastino** (v. Cagnazzi)/ doc. dal 1611: **Agostino Mastino**

**MASTRANDREA** mastro Andrea/ doc. a Barletta dal 1348 come: **Robertus magistri Andrei** e da noi dal 1757 come: **Pasca di Mastrandrea/ v. Mastandrea**

**MASTRANGELO** mastro Angelo/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Foggia, Lucera, S. Severo, Serracapriola, Bari e più diffuso a Putignano/ a Barletta è doc. dal 1347 nella grafia degl.: **Guidus magistri Angeli/** e da noi è doc. dal 1677: **Diego Mastrangelo di Montoro (AV, AN, TR)**

**MASTRAPASQUA** v. Mastropasqua/ cogn. a S. Ferdinando, Trinitapoli e Bisceglie/ cognome doc. dal 1780 (anno del decesso): **Rocco Mastrapasqua di Ruvo morto a 40 anni** e nel 1841: **Vincenzo Mastrapasqua**

**MASTRICCI** alla base ha l'it. **mastro/**

doc. dal 1765: **Gerardo Masticci**

**MASTROCINQUE** (emigr. a Castelvetro)/ **mastro Cinque (v.)**

**MASTRODOMENICO** mastro Domenico/ doc. a Barletta dal 1451 nella grafia deglutinata: **Antonellus magistri Domini- ci** e da noi dal 1829: **Francesca Mastrodomenico**

**MASTRODONATO** mastro Donato/ cogn. doc. dal 1758: **Vincenza Mastrodonato di Andria** e nel 1846: **Sergio Mastrodonato**

**MASTROGIACOMO** mastro Giacomo/ cogn. a Foggia, Orta Nova, Bari e più diffuso a Gravina/ doc. dal 1719: **Scipione Mastrogiacomo di Noia** (oggi Noepoli > PZ); nel 1834 (anno del decesso): **don Giuseppe Mastrogiacomo 'sacerdote' morto a 34 anni** e nel 1888: **Anna Mastrogiacomo fu Lorenzo**

**MASTROGIANNI** mastro Gianni/ cfr. Mastroianni in Lucania e altrove/ a Salpi è doc. dal 1246: **magister Johannes 'medicus'** e da noi dal 1802 come: **Giovanni di Mastro Gianni**, mentre dal 1778 è doc. come: **Vincenzo Mastroianni della Terra di Cerrito (?)** e nel 1884: **Nicola Mastrogiovanni di Vincenzo**

**MASTROLEONARDO** mastro Leonardo/ a Barletta è doc. dal 1346 come: **Magistro Leonardo** e da noi dal 1830 come: **Vincenzo Mastrolionardo** e nel 1838 nella grafia attuale: **Giuseppe Mastroleonardo di Candela**

**MASTROLITTO** mastro Litto (v. Litto)/ cognome doc. dal 1841: **Lucrezia Mastrolitto di Corato**

**MASTROLONARDO** mastro Lonardo/ cogn. presente a Foggia e un po' più diffuso a Bari/ doc. dal 1812 (anno del decesso) come: **Felice di Mastrolonardo**

do di Triggiano morto a 27 anni e nel 1814 nella grafia attuale: **Cesaria Mastrolonardo** e nel 1832 (anno del decesso): **Giacomo Mastrolonardo di Triggiano** morto a 48 anni

**MASTROMARCO** mastro Marco/ cognome doc. dal 1752: **Maria Mastromarco di Modugno**; nel 1882: **Onofrio Mastromarco fu Antonio**; nel 1912 (anno del decesso): **Salvatore Mastromarco di Antonio** morto a 52 anni

**MASTROMARTINO** mastro Martino/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1906: **Giuseppe Mastromartino** e nel 1886: **Serafina Mastromartino, che perde la figlia Serafina di 27 anni nel 1909** (la famiglia Mastromartino è nota all'inizio di questo secolo perché alcuni suoi componenti sono valenti mobiliere e intagliatori di legno)

**MASTROMATTEO** mastro Matteo/ a Fiorentino (presso Lucera) nel 1220 è doc. un: **mastro Matteo 'padrone di una casa'**; a Barletta è doc. dal 1336 nella grafia degl.: **Iohannis magistri Matthei 'notaio'**; da noi dal 1824: **Michelangelo Mastromatteo di Rocchetta**

**MASTROMAURO** mastro Mauro/ cognome ad Apricena, S. Paolo di Civitate, S. Ferdinando, Bari e Corato/ cogn. documentato dal 1785 come: **Antonia di Mastromauro di Bisceglie** e nel 1826: **Nicola Mastromauro di Corato**

**MASTRONICOLA** mastro Nicola/ a Casalnuovo (Casalnuovo) è doc. dal 1220 un: **maestro Nicola 'padrone di una terra'** e da noi è documentato dal 1726: **Michele Mastronicola**

**MASTROPASQUA** mastro Pasqua (abbr. di Pasquale)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Zapponeta, Trinitapoli, S. Severo, Bari e Bisceglie/ doc. dal 1756 (anno del decesso): **Domenico Mastro-**

**pasqua di Corato** morto a 46 anni

**MASTROPIERRO** mastro Piero (v. Di Pierro)/ doc. dal 1868: **Giacoma Mastropiero di Molfetta fu Corrado** e nel 1888 (anno del decesso): **Isabella Mastropiero** morta a 53 anni

**MASTROPIETRO** mastro Pietro/ cogn. a Foggia e Rocchetta/ a Civitate (S. Paolo di Civitate?) è doc. dal 1220 un: **maestro Pietro 'medico', padrone di una vigna**; a Barletta è doc. dal 1405; **Nardus magistri Petri** e da noi dal 1748: **Matteo Mastropietro** e nel 1850 (anno del decesso): **Mauro Mastropietro di Molfetta** morto a 50 anni

**MASTRORILLO** mastro Rillo [cfr. dial. cal. *rjillu* (sgricciolo)]/ v. Rillo/ cognome in Lucania/ doc. dal 1837: **Angiola Mastrorillo**; nel 1842: **Pasquale Mastrorillo di Terlizzi** e nel 1883: **Riccardo Mastrorillo fu Salvatore**

**MASTROROCCO** mastro Rocco/ cogn. a Vieste, Bari e Acquaviva/ doc. dal 1782: **Ezechiele Mastrorocco della Rocca Rasa (Roccaraso)** e nel 1887: **Antonio Mastrorocco fu Pasquale**

**MASTROSERIO** mastro Serio/ cogn. a Bari/ doc. dal 1765: **Catarina Mastroserio di Bari** e nel 1847: **Beniamino Mastroserio di Bovino**

**MASTROTOTARO** mastro Totaro (v. Totaro)/ cogn. a Foggia, Lucera, S. Ferdinando e più diffuso a Bisceglie/ doc. dal 1824: **Maria Mastrototaro di Corato** e nel 1831 (anno del decesso): **Leonardo Mastrototaro di Corato** morto a 46 anni

**MASTRULLO** vezz. di Mastro (cfr. Vitullo da Vito, Marullo da Maro ecc.)/ cogn. in Lucania, Foggia e Orta Nova/ cogn. doc. come nome dal 1611: **Mastrullo di Donato Molinaro** e nel 1775

come cogn.: **Maria Mastrulli** e nel **1853** (anno del decesso): **Antonio Mastrullo di Bisaccia** morto a **40** anni

**MASTRUZZO** piccolo mastro/ cogn. in Calabria e Campania

**MASUCCI** vezz. pl. di **Maso** (v. Masi)/ cogn. in Campania, Lucania, Calabria, Foggia, Bovino e S. Severo/ doc. dal **1754**: **Pascale Masucci di Solofra** e nel **1872**: **Concetta Masucci di Carapelle**

**MASULLO** vezz. m. di **Maso** (v. Masi)/ cogn. in Campania, Lucania, Calabria, Foggia, Cagnano e S. Marco in Lamis/ un tale **Miccho** detto **lo masullo** 'bandito' è operante nel **1596** fra Solofra, Atripalda e la valle dell'Ofanto; da noi è cogn. doc. dal **1855**: **Donata Masullo**; nel **1860**: **Francesco Masullo** e nel **1886** (anno del decesso): **Demetrio Masullo** morto a **56** anni

**MATANI** cfr. gr. dor. **matan** (sconsiderato, temerario > v. Ardito e cfr. Coraggio, cogn. da noi est.); cfr. ar. **mathana** (vescica > v. Buscicchio); cfr. ar. **mathana** (mulino > v. Molinario e cfr. Molinari); cfr. ar. **madani** (urbano > v. Urbano); cfr. ebr. **matan/a** (donazione, regalo); cfr. alb. **matane** (oltre, al di là), ma potrebbe anche avere alla base il gr. volg. **mata** (di nuovo, un'altra volta > v. Nuovo e cfr. il cogn. **Matà** in Calabria) o lo sp. **mata** (arboscello, pianta > v. Arbore, Cespuglio ecc.) o il lat. **mata** (blocco di terra, pavimento)

**MATARAZZO** dal dial. napoletano **matarazzo** (materasso); cfr. dial. cal. **matarazzu** (larva di maggiolino)/ cogn. in Lucania e Calabria/ cognome doc. dal **1637**: **Giuseppe Matarazzo**

**MATARRESE** potrebbe riflettere parzialmente il top. **Contrada Matarrese** (in agro di Canosa) oppure è agg. etn.: **Matarrese** (di Matera? > cfr. da noi nel

**1780**: **Francesco di Paulo 'matarrese'** e nel **1754**: **Francesco Matarese**); potrebbe anche avere alla base il top. **Matarisi** (contrada di Briatico > CZ) o l'ar. **matara** (borraccia > v. Borraccino e Boracci) o l'ebr. **matara** (scopo) o il lat. **matara** (giavello > v. Lanza e Pilato) cogn. in Lucania, Campania, Taranto, S. Ferdinando, Canosa e Bari/ doc. dal **1574** come: **Marcho Matarese** e nel **1759**: **Antonio Matarrese di Canosa**

**MATERA** riflette il top. **Matera** (alla cui base c'è l'indeur. **matta** > v. Matta)/ è cognome in Calabria, Apricena, Foggia, San Severo, Trinitapoli, Gravina e più diffuso ad Andria/ doc. dal **1574** come: **Pascale de Matera** e nel **1728** nella grafia attuale: **Andrea Matera 'razionale' (contabile) della Casa Ducale**; nel **1820**: **Vitangelo Matera della Terza** (Laterza > TA) e nel **1891** (anno del decesso) è doc.: **Tommaso Matera di Andria** morto a **73** anni

**MATITA** cf. it. **matita** (soprann. di non chiara motivazione)/ v. Lapenna

**MATRELLA** v. Madrella oppure riflette parzialmente il top. **Isola la Matrella** (nel golfo di Policastro)/ doc. dal **1625**: **Catalina Matrella**

**MATTA** cfr. it. **matta** (pazza e carta vincente); cfr. lat. **matta** (stuoia); cfr. dial. nap. **matta** (massa > v. Massa); cfr. sscr. **matta** (ebbro, liquore > v. Liguori, Vino e Acquaviti); cfr. indeur. **matta** (blocco di terra, pavimento); cfr. ted. **Matte** (stuoia, prato)/ doc. dal **1630**: **Camilla Matta**

**MATTELLIANO** (emigr. a Biella)/ prob. ha alla base il cogn. **Matta** (v.)

**MATTENCINI** prob. ha alla base il cogn. **Matta** (v.); cfr. Mattesini a Pisticci

**MATTEUCCI** vezz. pl. di **Matteo** (v. Di Matteo)/ cogn. doc. dal **1877**: **Mela-**

**nia Matteucci**; nel 1888: **Filomena Matteucci di Vincenzo** e nel 1891 (anno del decesso): **Leonardo Matteucci morto a 61 anni**

**MATTIA** var. di **Matteo** (v. Di Matteo) o riflette parzialmente il top. **San Mattia** (SA)/ cogn. in Calabria, Lucania, Sicilia, Casalnuovo, S. Marco La Catola, Bitonto e Bari/ cognome doc. dal 1748 come: **Giovanni di Mattia** e nel 1848 (anno del decesso): **Vitangelo Mattia di Triggiano morto a 40 anni**

**MATTINA** cfr. it. **mattina** (nome dato a un figlio nato di mattina, sulla falsariga di altri come: Alba, Diurno, Lodia, Giornetta ecc.) oppure riflette parzialmente il top. **Mattina Sottana** (in agro di Gravina > BA) o è corr. del top. **Mattine** (FG) o riflette il top. **Mattina** (LE)/ doc. dal 1605 come: **Antonio de la Matina** e nel 1745 nella grafia attuale: **Vito Mattina**

**MATTOLI** vezz. pl. del cogn. **Matta** (v.): cfr. dial. cal. **mattulu** (batuffolo) o dall'it. **matto** (v. Deipazzi)/ cogn. a Canosa/ doc. dal 1808 come: **Eugenia Mattola di Canosa**

**MATULLO** vezz. m. del cogn. **Mata** (v. Matani) oppure è af. di **Amatullo** [da Amato (v.)] sulla falsariga di cogn. come: **Merighi da Amerighi** ecc.

**MAULUCCI** alla base ci potrebbe essere il sscr. **maula** (antico > v. Del Vecchio, Lavecchia ecc.) o il sscr. **mauli** (capo, testa > v. Testa e cfr. del Capo) oppure lo sp. **maula** (furbo, cattivo pagatore) o il dial. cal. **maula** (furbacchione e anche 'malva' > cfr. Maula e Mavella in Calabria); cfr. anche il dial. nap. **maula** (pigro, lento), il dial. fogg. ant. **maule** (malva), il dial. cal. **maule** (simulatore) e il dial. manfr. **maulone** (furbo, simulatore), ma potrebbe anche avere alla base il gr. mod. **magulas** (paffuto > v. Grasso, Gonfio ecc. > cfr. Magulas

cogn. in Grecia) o l'indeuropeo **magula** (collina bassa > v. Collini)/ cognome a Foggia e Accadia

**MAURANTONIO** **Mauro Antonio**/ cogn. a Bari/ doc. dal 1767 come: **Pasqua di Maurantonio**; nel 1775 (anno del decesso) come: **Pasquale Maor'Antonio** (sic) **di Bari morto a 50 anni**; nel 1830 (anno del decesso) nella grafia: **Vito Mauro Antonio di Valenzano morto a 33 anni** e nel 1887 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Giovanni Maurantonio di Valenzano morto a 49 anni**

**MAURIZIO** dal lat. **Mauritius** (della Mauritania, moro, dalla pelle scura)/ cogn. a Bari e Acquaviva/ cogn. doc. dal 1878: **Antonia Maurizio**

**MAURO** dal lat. **maurus** (moro, dalla pelle scura, della Mauritania)/ ad Ascoli Satriano nel 1059 è doc.: **Mauro 'vescovo della città'** e da noi è doc. dal 1593: **Giuseppe Mauro alias 'quattrocchi'**

**MAURY** (est.)/ della stessa etim. di **Mauro** (v.)/ cogn. documentato dal 1856: **Leone Maury di Morancez 'Dipartimento della Loira'**

**MAVEILI** var. di **Mavelli** (v.)

**MAVELLI** cognomizzazione in 'i' di **Mavellia** (v.)

**MAVELLIA** alla base ha il personale **Mavilo** dal lat. **mavilus** (preferito > v. Favorito) o il top. **Mavila** (contrada in quel di Marcellinara > CZ)/ cfr. **Mavilla** in Lucania e Calabria, **Maviglia** in Sicilia e Calabria e **Mabilia** in Lucania/ cogn. a Margherita, S. Ferdinando e Bari/ a Barletta è doc. dal 1420 un: **dopnus (dominus) Antonnus** (sic) **de Mabilia**; da noi è doc. come personale dal 1597: **Mavilia 'figlia' di Tomaso Sacco** e come cogn. dal 1909 (anno del decesso): **Angela Maria Mavellia morta a 71 anni**

**MAZZA** dall'it. **mazza** (prob. connesso col mestiere di soldato che in guerra usava la **mazza** > v. Arcieri, Balestrieri, Lanza ecc.) oppure è ap. di cogn. come: Mazzabove, Mazzaferri, Mazzamoro, Mazzacavallo ecc., che sono af. di Ammazzamoro, Ammazzacavallo, Ammazzabove ecc./ cogn. in Calabria, Foggia e Bari/ doc. dal **1781: Vincenzo Mazza di Santonatoglio (?)** e nel **1894: Agnello Mazza di Sebastiano**

**MAZZARDO** alla base ha il cogn. **Mazza** (v.) suff. in 'ardo' sulla falsariga di cogn. come: Biancardi da Bianco, Taccardo da Tacca ecc.

**MAZZARELLA** cfr. it. **mazzarella** (soprann.) oppure ha alla base il cogn. **Mazza** (v. questo cogn. e Mazzillo)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Foggia e Poggio Imperiale/ cfr. Mazzariello a Margherita/ doc. dal **1689: Giuseppe Mazzarella di Altamura**; nel **1860: Savina Mazzarella 'balia'** e nel **1904** (anno del decesso): **Alfonso Mazzarella morto a 56 anni**

**MAZZARINO** riflette il top. **Mazzarino** (CL) oppure ha alla base il cognome **Mazzaro** (da noi doc. a più riprese; nel **1783: Francesco Mazzaro di Casamasima**; nel **1816: Vincenzo Mazzaro di Napoli** e nel **1858: don Pasquale Mazzari**) alla cui base c'è l'it. **mazzaro** (nome dato in Puglia ad una qualità di tufo biancastro > v. Tufo) o il top. **Mazzara** (TP)/ doc. dal **1860: Antonio Mazzarino morto a 55 anni nel 1911**

**MAZZEI** v. **Mazzeo**/ cogn. in Lucania, Campania, Sicilia e Salento/ cogn. doc. dal **1831: Angela Mazzei di Modugno**

**MAZZEO** alla base è il cogn. **Mazza** (suff. in 'eo' per indicare appartenenza sulla falsariga di cogn. come: Carleo da Carlo, Tomeo da Toma ecc.)/ cogn. in Campania, Calabria, Lucania, Sicilia,

Salento, Rocchetta, S. Severo, Stornarella, Bari e un po' più diffuso a Foggia/ cogn. doc. dal **1582** come: **Riccardo Maczeo** e nel **1775** nella grafia attuale: **Francesco Mazzeo di S. Cesario** (LE, RM, MO) e nel **1845: Angelo Mazzeo di Montrone** (v. Montrone)

**MAZZILLI** v. **Mazzillo**/ cogn. a Foggia, Bari, Bisceglie e più diffuso a Corato/ cogn. doc. dal **1775: Pasquale Mazzilli di Corato** e nel **1882: Anna Mazzilli di Giuseppe**

**MAZZILLO** dal dial. mer. **mazzill** (piccola mazza, bastoncino)/ cogn. in Lucania e Calabria/ cogn. doc. dal **1756: Caterina Mazzillo** e nel **1883: Ripalta Mazzillo fu Giuseppe**

**MAZZINI** vezz. del cogn. **Mazza** (v.)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1753** come: **Felice Mazzino di Barletta**; nel **1859: Vittorio Mazzini di Bisceglie** e nel **1893: Giuseppe Mazzini di Alfonso**

**MAZZIOTTI** vezz. del cogn. **Mazzio** (da noi doc. nel **1834: Antonia Mazzio**), che è var. m. del cogn. luc. **Mazzia** (alla cui base c'è **Mazzeo** (v.)/ cognome in Lucania, Calabria, Campania e Brindisi/ cfr. Mazziotta in Lucania/ da noi è doc. dal **1841** come: **Maria Mazziotto di Terra Mietitore (?)**

**MAZZOCCA** riflette il top. **Mazzocca** (in agro di Castelluccio Valmaggiore) oppure ha alla base il dial. abr. **mazzocca** (randello con la capocchia)/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania e Barletta/ a Barletta è doc. dal **1369** come: **Nicola Maczocho** e da noi dal **1738** come: **Pascale Mazzocco di Minervino** e dal **1783** nella grafia attuale: **Vincenzo Mazzocca di Triggiano**

**MAZZOLA** cfr. it. **mazzola** (mazzuola); cfr. dial. cal. **mazzola** (grosso bastone); cfr. dial. nap. **mazzòla** (mazzerranga,

mazzapicchio)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Sicilia, Barletta e un po' più diffuso a Molfetta/ doc. dal 1703: **Pietro Antonio Mazzola**

**MAZZONE** cfr. it. **mazzone** (pesce ghiozzo, muggine [v. Pesce, Capocefalo, Piscitelli, Sardella ecc.]); cfr. dial. nap. **mazzone** (terreno acquitrinoso > v. Margigno, Pantano, Padula ecc.); cfr. dial. cal. **mazzune** (bue o altro animale vecchio > v. Bove e cfr. Boe ecc.); cfr. dial. sardo **mazzone** (volpe > v. Volpe), ma non si può escludere che abbia alla base il cogn. **Mazzo** (v. Mazza e cfr. it. **mazzo**) da noi doc. nel 1832: **Fabio Mazzo**/ è cognome a Foggia, Bari, Ruvo, Polignano, Manfredonia, Mattinata e Trinitapoli/ nel 1220 un: **Matteo de Mazzone** è 'proprietario di una terra presso il fiume Celone'; a Brindisi è doc. dal 1266 come: **Nicolaus Maczonus** (Cod. Brind.) e da noi dal 1718: **Caterina Mazzone** e nel 1820: **Giovanni Mazzone di Ruvo**

**MAZZULLO** vezz. m. di **Mazzo/a** (v. Mazza)/ cogn. in Calabria/ doc. dal 1834: **Raffaele Mazzullo di Foggia**

**MECACCI** sembra avere alla base il cogn. cal. **Meco** (cfr. it. **meco** > con me > prob. nome affettuoso dato ad un nuovo nato per significare che è il benvenuto in famiglia, sulla falsariga di cogn. come: **Nosco** > v.) oppure ha a che fare col top. **Meco** (GE), né si può escludere che sia ipoc. del personale **Domenica** (cfr. Mengacci al Nord)

**MECCA** cfr. it. **mecca** oppure è ipoc. del personale **Domenica**/ v. **Micco**/ cogn. in Campania, Calabria, Matera e Melfi

**MECCOLA** (emigr. a Foggia)/ vezz. f. del cogn. **Mecco** (v. Mecca)

**MEDORI** (emigr. a Pescara)/ alla base è il nome **Medoro** (guerriero che combatte per l'onore) oppure è corr. del to-

ponimo **Meduri** (RC)

**MEDUGNO** corr. del top. **Modugno** (BA)/ cogn. ad Apricena/ doc. dal 1814: **Mauro Medugno di Bitonto**

**MEGLIOLA** potrebbe avere alla base l'it. **meglio** (cfr. Migliore, Migliorini e v. Migliorati)/ cogn. a Foggia/ a Bisaccia è doc. dalla metà del sec. XV: **Petruccio Megliola 'vescovo'** e a Lacedonia dalla fine del '500: **Megliola** è cogn. che appartiene a famiglia di notabili

**MELACANGI** var. di **Melcangi** (v.)

**MELACARNE** prob. corr. dell'it. **malacarne** (persona disonesta e malvagia)/ cfr. Malacarne a Ferrara

**MELAZZO** riflette il top. **Melazzo** (AL) o ha alla base il dial. nap. **melazzo** (melo selvatico) o il dial. cal. **melazzu** (melassa > v. Miele e Melluso)/ cogn. in Lucania (dove anche Melazzi)/ cognome doc. dal 1871: **Giuseppe Melazzo** e nel 1903 (anno del decesso): **Amalia Melazzo morta a 25 anni**

**MELCANCI** v. **Melcangi**

**MELCANGI** var. di **Malcangio** (v.)/ doc. dal 1829: **Sebastiano Melcangi**; nel 1862: **Ottavio Melcangi** e nel 1880: **Maria Melcangi di Ettore**

**MELCHINO** alla base ha l'ebr. **melek** (re > v. Lorè) o dal personale **Frumelchi** (?)/ a Foggia nel 1220 è doc.: **Roberto de Melchio 'padrone di una vigna'**

**MELCHIONDA** var. di **Melchionna** (v.)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Lucania, Foggia, S. Giovanni e Sannicandro/ doc. dal 1858: **Prisco Melchionda di Mirabella** e nel 1890: **Luisa Melchionda di Michele fu Francesco**

**MELCHIONNA** alla base ha il cogn.

**Melchio** (v. Melchino)/ cogn. in Calabria, Campania, in zona di Taranto, Foggia e Candela/ cogn. doc. dal **1850: Francesco Melchionna** e nel **1892: Alfonsina Melchionna perde la figlia 33enne**

**MELCHIONNE** v. Melchionna/ cfr. Melchioni altrove/ cognome documentato dal **1847: Crescenza Melchionne**; nel **1873: Antonia Melchionne di Francesco** e nel **1888: Lucia Melchionne di Angelo fu Francesco**

**MELE** riflette il top. **Mele** (insediamento produttivo presso Canosa risalente al **I o II sec. d.C.**); cfr. il top. **Mele** (GE); cfr. dial. nap. **mele** (miele > v. Miele)/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Sicilia, Salento, Foggia, Modugno e più diffuso a Bari/ a Fiorentino (presso Lucera) è doc. dal **1220** come: **Riccardo de Mele 'padrone di un orto'** e da noi dal **1570: Fabritio Mele padrino di Pompeo Scielzo**; nel **1861** (anno del decesso): **Nicola Mele di Canosa morto a 90 anni** e nel **1886** (anno del decesso): **Giuseppe Mele di Modugno morto a 40 anni**

**MELELEO** Mele Leo (v. Mele e Leo)

**MELES** alla base ha il cogn. **Mele** (sulla falsariga di altri come: Lopes da Lope, Erriques da Errique ecc.)/ doc. dal **1817: don Carlo Meles di Barletta 'canonico'**

**MELILLO** cfr. dial. nap. **melillo** (piccola mela, e per traslato: **giovannottino rubicondo**) oppure è vezz. del cogn. cal. **Meli** (gr. **meli** > miele > v. Miele) o dal cogn. **Mele** (v.); cfr. anche il top. **Melilli** (SP)/ cogn. in Campania, Lucania, Calabria, Salento, Foggia, Lucera, Orta Nova e Conversano/ a Barletta è doc. dal **1330** un: **Melillus de Nazareth** e da noi è doc. dal **1625** come: **Jacovo Milillo**; nel **1810** come: **Maria Giuseppa Mellilla** e nel **1815** nella grafia attuale: **Francesco Melillo di Palo**; nel **1887: Angela Me-**

**lillo di Vincenzo fu Antonio** e nel **1890: Saverio Melillo fu Cosimo**

**MELINA** cfr. it. ant. **melina** (terra bianca usata in pittura); cfr. lat. **melina** (borsa di pelle di tasso o di martora > v. Bursa e cfr. Tasso e Martorelli); cfr. gr. a. **melaina** (nera, scura di pelle); cfr. lat. **melinus** (giallo > v. Giallella); potrebbe essere vezz. f. del cogn. **Mele** (v.) o ipoc. di **Carmelina** > **Melina**/ cogn. in Lucania, Calabria e Sicilia/ **Melina** è cogn. di antica famiglia nobile di Catanzaro

**MELINO** v. Melina oppure riflette il top. **Feudo di Melino** (in zona di Grotaminarda)/ cogn. in Calabria e Campania/ doc. dal **1710: Anna Melino**

**MELIOTA di Melia** (freq. top. in Calabria)/ cogn. in Calabria/ a Catanzaro il cognome è doc. dal **1248** come: **Joannes Meliotus 'canonico'**

**MELITO** riflette il top. **Melito** (AV); cfr. **Isola di Melita** (in Dalmazia)/ cogn. in Lucania, Campania e Lucania/ cogn. doc. dal **1763** (anno del decesso): **Rosa Melito della Terra di S. Andrea** (AV, CE, PZ, ME ecc.) **morta a 30 anni**

**MELLA** dal lat. **mella** (dolcezza > v. Dolce e cfr. Dolcino e Dolciotti); cfr. l'idr. **Mella** (fiume dell'Italia sett.); cfr. il top. **Mello** (SO) tratto dal preceltico **mello** (colle); cfr. preromano **\*mello** (idem); cfr. leponzio (idioma celto-ligure) **mel-lus** (idem)/ cfr. de Mello a Foggia/ cognome doc. dal **1822: Angiola Mella della Grotta** (?) e nel **1869** (anno del decesso): **Nicola Mella morto a 46 anni**

**MELLUSO** cfr. dial. molf. **melluse** (molliccio > cfr. Morbidelli e Carnemolla) oppure è var. di **Meluso** (v.) o ha alla base il cogn. **Mella** (v.)/ cogn. in Campania, Calabria, Sicilia e Lucania/ ad Aversa è cognome doc. dal **1126: Petrus Mellusus** e da noi dal **1859** come: **Nico-**

la **Mellusi** e nel 1868 nella grafia attuale: **Nicola Melluso**

**MELONE** cfr. it. **melone** (soprann.); cfr. il top. **Melone** (presso Orbetello)/cogn. in Calabria, Sardegna e Foggia/ a Rocchetta è doc. dal 1719: **Ippolita Melone 'ricca possidente'** e da noi è cognome doc. dal 1783: **Emmanuela** (sic) **Melone di Barletta**

**MELPIGNANO** riflette il top. **Melpignano** (LE) che forse ha alla base un ant. nome greco **Melpinnios** (di osc. etim.) attestato in un'antica iscrizione di Olimpia/ cognome doc. dal 1593 come: **Nicola Milipignano 'padrino' di Angiola Moschetta**

**MELUSO** dal dial. cal. **melusu** (dolce come il miele > v. Miele e Melazzo)/cognome in Calabria/cogn. doc. dal 1816 (anno del decesso senza l'indicazione dell'età): **Nunziante Meluso di S. Domenico di Gersano in Calabria**

**MELZIADE** corr. del personale **Milziade** (dal gr. a. **miltos** + **aidos** > rosso per il pudore, pudico)/cogn. a Canosa

**MEMOLA** ha alla base il personale **Memo** (in questo caso vezz. f.) che è ipoc. di **Guglielmo** (v. **Guglielmi**)/cogn. a Bari e Terlizzi/ a Barletta è doc. nel 1484 un: **magister Memulus** e da noi nel 1800 come: **Maria Memmola di Bitonto** e nel 1893 nella grafia attuale: **Gioacchino Memola** e nel 1923: **Genaro Memola perde la moglie 54enne**

**MEMOLI** v. **Memola**

**MENDOLICCHIO** vezz. del cogn. **Mendola** (da noi doc. dal 1836: **Laura Mendola di Terlizzi**) che potrebbe avere alla base l'it. ant. **mendo** (riparo, difetto > v. **Riparante** e **Menduni**) oppure è vezz. afer. di **Amendola** (v.)/cogn. a Foggia/doc. dal 1903 come: **Lucia Mentolic-**

**chio perde il marito 56enne**

**MENDUNI** cfr. lat. **mendum** (difetto, magagna); cfr. dial. luc. **mendone** (montone > v. **Bove**, **Lavacca**, **Caprarella** ecc.), ma potrebbe anche essere var. di **Mennuni** (v.) ppure dall'it. ant. **amenduni** (ambidue > cfr. **Gemelli** e v. **Binetti**)/cogn. in Lucania, Foggia e Corato/ a Barletta è doc. dal 1479 come: **Stefanus Antonii de Amenduno** e da noi dal 1764 (anno del decesso senza l'indicazione dell'età): **Paolo Menduni di Corato** e nel 1887: **Luigi Menduni fu Cataldo**

**MENDUNO** v. **Menduni**/cogn. a Foggia

**MENECOLA** vezz. f. di **Meneco** (ipoc. **Di Domenico**)/cogn. a Foggia/ cfr. **Menica** in Lucania

**MENGA** cfr. alb. **menga** (manica > cfr. **Manicone**) oppure è ipoc. di **Domenica** (che a volte esita in **Menca** e altre in **Menga** > cfr. i cognomi **Minghi**, **Mengacci** e **Minchi**)/cogn. a Foggia, Bari e un po' più diffuso a Monopoli/ a Barletta è doc. come personale dal: 1366: **Menca de magistro Gualterio** e nel 1563, sempre a Barletta: **Antonius de Menga** e da noi dal 1760 (anno del decesso): **Margherita Menga di Foggia morta a 95 anni** e nel 1843: **Maria Menga di Foggia**

**MENICHINO** da **Domenichino**/cfr. **Menichini** in Calabria e Lucania e **Menichelli** altrove/ cognome doc. dal 1827 come: **Santo Menico**

**MENNA** cfr. dial. nap. **menna** (poppa, mammella); cfr. gr. a. **mennas** (forzuto > v. **Forte**, **Robusto** ecc.)/cogn. a Foggia e Barletta/ cogn. doc. dal 1776 come: **Maria Menno** e dal 1823 nella grafia attuale: **Nicoletta Menna di Trani**

**MENNIELLO** vezz. m. di **Menna** (v.)/cogn. doc. dal 1752 come: **Geronima Mennelli** e dal 1825 (anno del decesso)

nella grafia attuale: **Michele Menniello morto a 80 anni**

**MENNITTI** vezz. pl. di **Menna** (v.) sulla falsariga di cogn. come: Bellitti da Bello, Manzitti da Manzi ecc./ cfr. Menniti altrove/ cognome doc. dal **1822**: **Francesco Mennitti di Trani** e nel **1851**: **Luigia Mennitti**

**MENNOIA** alla base ha il cogn. **Meno** (v. Menna) suff. in 'oia' per indicare appartenenza sulla falsariga di cogn. come: Tannoia da Tanno, Taccoia da Tacco ecc./ a Barletta il cognome è doc. dal **1539** come: **dominus Salvator de Mynnoia** e da noi dal **1813**: **Vito Menna di Stornarella** e nel **1832**: **Vito Mennoia di Canosa**

**MENNUNI** cfr. dial. cal. **minnuni** (pigro, lento > v. Tardio e cfr. Lentini); cfr. turco **memnun** (contento > v. Contento) o è var. di **Menduni** (v.) o ha alla base il cogn. **Menna** (v.)/ cogn. a Carapelle, Bari e Barletta/ doc. dal **1613**: **Domenico Mennuni di Francavilla** e nel **1872**: **Luigi Mennuni di Cataldo di Corato**

**MENNUNO** v. Mennuni/ cfr. Mennini (est.)/ cognome doc. dal **1807**: **Isabella Mennuno di Barletta**

**MENNUTI** alla base ha il cogn. **Menna** (v.); cfr. dial. cer. **mennoute** (dalle grosse poppe) e dial. cal. **minnuta** (idem)/ cognome in Lucania/ doc. dal **1699**: **Matteo Mennuti di Trani** e nel **1853**: **Cataldo Mennuti di Corato**

**MENUNNI** sarà corr. di **Mennuni** (v.)

**MEO** v. Di Meo/ cogn. diffuso in tutto il Sud/ a Barletta è doc. dal **1553** un: **dominus Meus** e da noi è cogn. doc. dal **1786** (anno del decesso): **Marianna Meo di Andria morta a 60 anni**

**MEOLA** riflette il top. **Meola** (contrada

nei pressi di Isola Capo Rizzuto) o ha alla base il dial. lomb.-ven. **meola** (midolla > v. Merolla); cfr. il top. **Meolo** (VE)/ doc. dal **1805** come: **Ciriaco Meoli della Torella** (AV, CB) e nel **1894**: **Antonio Meola di Giuseppe**

**MERAFINA** cfr. gr. **mera** + **finà** (dalle cosce sottili > v. Coscia e cfr. Cossa, Gambino ecc.); cfr. gr. **mera** + **finòs** (giorno magnifico > v. Aurora, Giornetta, Bonadie ecc.); cfr. ebr. **mera** (malva-gio)/ cogn. ad Andria e Canosa/ doc. dal **1900** (anno del decesso senza indicazione dell'età): **Francesco Merafina**

**MERAFINO** v. Merafina

**MERAGLIA** dal dial. nap. **meraglia** (medaglia > soprann. di non chiara motivazione); cfr. dial. di Roseto Valfortore **meraglje** (idem)/ cogn. in Calabria/ doc. dal **1833** (anno del decesso): **Gaetano Meraglia di Barletta morto a 40 anni**

**MERCADANTE** dall'it. ant. **mercadante** (mercante > cfr. da noi nel **1838**: **Giuseppe Mercante di Ceglie morto a 40 anni**)/ cogn. in Sicilia, Calabria, Campania, Lucania, Taranto, Bari, Altamura e Gravina/ cfr. Marchand e Marcand in Francia e Mercant in Spagna/ doc. dal **1578** come: **Leonardo Mercatante** e nel **1772** (anno del decesso): **Vincenzo Mercadante di Carbonara morto a 40 anni**

**MERCALDI** alla base ha il top. **Mercaldo Vecchio** (presso Foggia)/ cognome a Foggia, Orta Nova, S. Severo e S. Marco in Lamis/ cfr. Mercaldo in Campania e Calabria

**MERCORELLA** cfr. it. **mercorella** (erba mercuriale, curativa o marcio del vino)/ v. Delledera e Malerba

**MERCURI** cfr. dial. cal. **mèrcuri** (mercoledì > nome dato ad un figlio nato in tale giorno? > v. Sabatino e cfr. Dome-

nichelli); cfr. il top. **Campu Mercuri** (presso Castel Fiorentino > FI); cfr. il top. **San Mercure** (in agro di Bisceglie); cfr. il top. **Casale S. Mercurio** (in agro di Barletta) oppure è var. pl. di **Mercurio** (lat. *mercurius* > mercante v. Mercadante)/ cogn. in Calabria/ a Siponto nel 1220 è doc. un: **Mercurio 'mastro calzolaio', padrone di una casa**; a Barletta nel 1334 è doc.: **Henricus Mercurius** e da noi nel 1757: **Felice Mercurio di Palo** e nel 1774 nella grafia attuale: **Francesco Mercuri di Palo**

**MERENDA** cfr. it. **merenda** (soprann. sulla falsariga di cogn. come: Pappacena, Cenapura ecc.)/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia

**MEREO** cfr. lat. *mereo* (meritare > nome aug. e grat. dato a un nuovo nato fortemente voluto e lungamente atteso?) oppure ha alla base il cogn. **Mero** (nell'accezione di: **vero, puro** > v. Vero, Puro e Mero) suff. in **'eo'** per indicare appartenenza sulla falsariga di cogn. come: Tomeo da Toma, Carleo da Carlo, Ianneo da Ianni; cfr. anche ebr. **mere'a** (amico) > v. D'Amico/ cfr. Mereu a Bari

**MERIGHI** aferesi di **Amerighi** (v. Americola)

**MERLICCO** dal cogn. slavo **Merlich** (figlio di **Merlo** > lat. *merulus* > merlo o pesce)/ cfr. Merlini/ doc. dal 1752 come: **Rocco Merlicchi della Terra di Midugno** (Modugno), la stessa persona è doc. nel 1765 nella grafia attuale: **Rocco Merlicco di Modugno**

**MERO** cfr. it. **mero** (puro > v. Puro); cfr. lat. *merun* (vino > v. Vino); cfr. il top. **Meri** (ME) e v. Mereo/ cogn. in Lucania, Campania, Salento e Bari

**MEROLA** potrebbe essere vezz. f. del cogn. **Mero** (v. Mero) oppure avere alla base il dial. nap. **merula** (femmina del

merlo); cfr. lat. *merula* (idem)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria e Salento/ cognome doc. dal 1584 come: **Lonardo Merula** e nel 1768 nella grafia attuale: **Fedele Merola di Scorrano di Lecce** [ad Ascoli Satriano, **Merola** è famiglia di notabili, proprietari di un **palazzo Merola** (dimora gentilizia)]

**MEROLLA** cfr. dial. nap. **merolla** (midollo > v. Meola); cfr. it. ant. **merolla** (midolla); cfr. il top. **Merolla** (ad Ischia) o è vezz. f. del cogn. **Mero** (v.)/ cogn. in Calabria e a Forenza/ doc. dal 1783 come: **Antonio Merolli di Napoli** e nel 1883 nella grafia attuale: **Riccardo Merolla**

**MERONI** cfr. il top. **Merone** (CO) oppure ha alla base il cogn. **Mero** (v.)/ cogn. in Piemonte

**MEROTTA** vezz. f. del cogn. **Mero** (v.)/ è doc. dal 1909 (anno del decesso): **Giuseppe Merotta morto a 55 anni**

**MERRA** alla base ha il dial. cal. **merru** (merlo > **merra** = femmina del merlo > v. Merola)/ cogn. in Lucania, Salento, Campania, Andria e Canosa/ cfr. Merrone (cogn. est.)/ doc. dal 1607: **Giuditta Merra** e nel 1841 come: **Fabio Merro**

**MERULLA** (emigr. a Torino)/ var. di **Merolla** (v.)/ cogn. in Lucania e Sicilia

**MESCUGLIO** dall'italiano antico **mescuglio** (miscuglio)

**MESSERE** cfr. it. **messere** (v. Signori, Signorile, Signoriello ecc.); cfr. dial. sal. **messere** (medico)/ cogn. a San Severo, Bari e Giovinazzo/ cognome doc. dal 1630: **Livia Messere**

**MESSINA** riflette il top. **Messina**/ cogn. in Calabria, Foggia, Orta Nova, Bari, Barletta e un po' più diffuso a Molfetta/ doc. dal 1603: **Bartolo Messina** e nel 1859: **Gerardo Messina di Potenza**

**MESSINESE** di Messina/ cogn. a S. Severo, Bari e un po' più diffuso a Barletta/ cogn. doc. dal **1754: Ruggiero Messinese di Barletta** e nel **1841: Anna Messinese di Stornarella**

**MESSO** cfr. it. **messo** (messaggero oppure nell'accezione propria del lat. **missus** > mandato > nome aug. e grat. dato a un nuovo nato lungamente atteso e finalmente **mandato** dalla Provvidenza? > v. Pompili)/ doc. dal **1781** come: **Nunzia Messi di Napoli** e nel **1876** nella grafia attuale: **Luigi Messo di Ernesto di Menaggio (CO)**

**MESSURI** prob. ha alla base il lat. **messorem** (mietitore)

**METERANGELIS** dal gr. a. **meter** (madre) + **angelis** (angelo?)/ cogn. a Bari/ cogn. doc. dal **1817: Vincenzo Meterangelis di Aversa**

**METERNICH** è corr. del cogn. austriaco **Metternich**/ cogn. doc. dal **1863: Gabriele Meternich**

**METTA** cfr. fr. a. **mets** (cibo, vivanda > v. Merenda e Cibelli e cfr. Cibo, Manduca, Mangia ecc. ); cfr. ebr. **met** (meta, morto > v. Lamorte); potrebbe avere alla base il nome lat. **Mettius** (capo degli Albani fatto squartare da Tullio Ostilio) di oscura etim. o è ipoc. di nomi come: **Fiammetta, Girolimetta, Iacometta, Tometta, Gemmetta** ecc./ cogn. in Lucania, Calabria, Zaponeta, Bari, Canosa e un po' più diffuso a Foggia/ doc. dal **1771: Giuseppe Metta di Ascoli Satriano**; nel **1799** (anno del decesso): **Saverio Metta di Gallipoli morto a 60 anni** e nel **1821: don Giuseppe Metta di Canosa 'sacerdote'** e nel **1902: Donata Metta di Francesco**

**MEYER** cogn. ted. e ven. la cui base è il lat. **maior** (fattore, amministratore di fondi > v. Castaldi e Massaro)

**MEZZANCELLA** **mezza ancella** (soprann. > cfr. i cogn. cal. Mezzaricotta, Mezzatesta e Mezzoparente e da noi nel **1879: Francesca Mezzofante**)/ cogn. a Candela

**MEZZINA** dall'it. **mezzina** (recipiente di terracotta invetriata) o it. ant. **mezzina** (sciocco, bestia, stivale)/ cogn. doc. dal **1858: Antonia Mezzina**

**MIANI** prob. ha alla base i top. **Miano** (TE, NA, PA, SR)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Bari e Andria/ cfr. Miano a Lucera e Foggia/ doc. dal **1709: Nicola Miani del Casale SS. Trinità** (Trinitapoli) e nel **1820** come: **Nicola Miano di Montalbano**

**MICCA** cfr. it. ant. **micca** (mollica, minestra, pappa > cfr. Mollica) oppure è var. del cogn. **Micco** (v.)/ doc. dal **1892: Pietro Micca morto a 46 anni nel 1911**

**MICCARDI** alla base ha il cogn. **Micca** (v.) suff. in **ardi**, prob. per indicare appartenenza > v. Biancardi da Bianco, Taccardi da Tacco, Mingardi da Mingo ecc.

**MICCICHÈ** prob. ha una qualche parentela coll'it. **miccichino** (briciola, mollica > v. Micca e cfr. Mollica)

**MICCO** cfr. it. **micco** (sciocco, stupido) oppure è var. di **Micca** (v. questo cogn. e Di Micco); cfr. dial. nap. **micco** (uomo brutto, satiro, libidinoso > v. Di Micco)/ doc. dal **1759: Savino Micco**

**MICCOLI** cfr. dial. mer. **miccule** (lenticchie > v. Ceci, Piselli, Delle Fave ecc.) oppure è vezz. pl. di **Micco** (v.)/ cogn. a Policoro, Foggia, Andria, Bari e un po' più diffuso a Trinitapoli/ cogn. doc. dal **1689: Virgilio Miccoli di Matera**

**MICCOLIS** var. sigm. di **Miccoli** (v.)/ cogn. nel Salento/ doc. dal **1824: Pasquale Miccolis di Losito (TA)**

**MICELI** var. di **Micheli** (v. De Michele)/ cogn. diffuso in tutto il Sud

**MICHEA** variante femminile del cogn. luc. **Michi** (ipoc. di **Michele** o **Domenico**)/ cogn. in Calabria

**MICHELI** (emigr. ad Ariccia)/ cognomizz. in 'i' di **Michele** (v. De Michele)/ cognome in Calabria/ doc. dal **1838** come: **Angelo Michele di Frigento (AV)** e nel **1889** nella grafia attuale: **Gerarda Micheli di Antonio**

**MICHELUCCI** vezz. pl. di **Michele** (v. De Michele)/ cogn. in Calabria/ cogn. doc. dal **1808**: **Vito Stefano Michelucci di Cassano** e nel **1811** (anno del decesso) come: **Stefano Micheluccio morto a 34 anni** e nel **1821**: **Grazia Michelucci** e nel **1888**: **Felicia Michelucci di Battista fu Saverio**

**MICHIELETTO** variante del cogn. **Micheletto** (v. De Michele)

**MICUCCI** vezz. pl. del personale **Mico** (ipoc. di **Domenico** o **Michele**)/ cfr. De Mico in Liguria/ cogn. in Lucania, Campania, Sicilia, Taranto, Foggia, Casamassima e Sammichele di Bari/ cfr. **Michi** in Lucania/ doc. dal **1816**: **Stefano Micucci** e nel **1831** (anno del decesso): **Maria Deodata Micucci di S. Lorenzo la Padula (SA) morta a 60 anni**

**MIELE** cfr. it. **miele** (nome affettuoso dato a un figlio considerato **cosa cara e dolce**, sulla falsariga di cogn. come: **Dolce**, **Zuccarino**, **Dolciotti** ecc.) oppure dal dial. corso **Miele** (sinc. di **Michele** per influenza dell'ant. aspirazione della 'c' toscana > cfr. in Toscana: **la festa di San Miele**)/ cognome in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, Lucera e Orta Nova/ doc. dal **1711**: **Ottavio Miele di Spinazzola**; nel **1797**: **Maria Miele di Pescopagano**; nel **1819** è doc. come: **Isabella del Miele di Conversano** e nel

**1867** (anno del decesso): **Angelo Miele di Andretta morto a 60 anni**

**MIGLIACCIO** (emigr. ad Anzio)/ cfr. dial. nap. **migliaccio** (sorta di vivanda o faccia di colore scuro > cfr. la loc. dial. nap.: **faccia di migliaccio** > viso di castagnaccio) oppure ha alla base il cogn. **Miglio** (it. **miglio** > v. **Panico** e cfr. **D'Avena** ecc.)/ cogn. doc. dal **1779**: **Cesare Migliaccio di Napoli**

**MIGLIORATI** dall'it. **migliorato** (nome aug. e grat.)/ cfr. **Migliorini** e **Migliore** altrove/ a **Foggia** è cogn. doc. dal **1220** come: **Andrea de Migliorato 'padrone di un casalino'**

**MIGNONE** cfr. l'it. ant. **mignone** (beniamino, preferito > v. **Favorito**); cfr. il top. **Mignoni (AV)**; cfr. fr. **mignon** (piccolino, grazioso)/ cogn. in Lucania e Calabria/ cfr. **Mignon** in Francia

**MILANO** riflette il top. **Milano** (la cui etim. risale al lat. **Mediolanum**, sinc. di **medioplanum** > situata in mezzo alla pianura)/ cogn. a **Bari**, **Foggia**, **Acquaviva** e più diffuso a **Gioia del Colle**/ a **Varano** è doc. nel **1220**: **dompna (domina) Milana 'padrona di una vigna'** e da noi è cogn. doc. dal **1696**: **Gioseppo Antonio Milano**; nel **1857**: **Rosa Milano di Napoli** e nel **1883**: **Francesco Milano fu Giuseppe di Vallata**

**MILAZZI** alla base ha il top. **Milazzo (ME)**; **Milazzo** è spesso cogn. israel. e deriva dall'ar. **milas** (mole, macine > cfr. **Molino**, **Molinario** ecc.)/ doc. dal **1885** (anno del decesso): **Antonio Milazzo di Bisceglie morto a 32 anni** e nel **1914**: **Mauro Milazzo perde la moglie 44enne** e nel **1915** (anno del decesso): **Mauro Milazzi morto a 55 anni**

**MILELLA** alla base ha il dial. nap. **milo** (mela > v. **Melillo**, **Mele** e **Melilli**) e cfr. da noi nel **1802**: **Maria Giuseppa**

**Mililla**); cfr. ebr. **milel** (dire > v. Oratore, Verbale, Faconda ecc.)/ cogn. in Calabria, Sicilia e più diffuso a Bari/ cogn. doc. dal **1834: Luigia Milella**; nel **1837: Angiola Milella di Bisaccia**; nel **1886: Giuseppe Milella fu Lorenzo** e nel **1922** (anno del decesso): **Stella Milella di Lorenzo morta a 63 anni**

**MILELLI** v. Milella/ nel **1629** è da noi doc. una: **Sabbella de Milillo**

**MILIZIA** cfr. it. **milizia** (sulla falsariga di cogn. come: Soldati, Dell'Armata ecc.)/ cogn. in Calabria e a Gioia del Colle

**MILLET** cfr. fr. **millet** (miglio > graminacea > cfr. Miglio al Nord) oppure dal turco **millet** (nazione)/ nel **1837** è doc.: **Gennaro Miglietto di Sturno (AV)** e nel **1895: Giorgio Millet di Luigi**

**MILLIOTTI** forse corr. del cogn. **Migliotti** (da Miglio > v. Millet) o di **Miliotti** (prob. ipoc. di **Emilio** > **Emiliotti** > **Miliotti**)/ doc. dal **1794** come: **Angela Maria Miliotti di Foggia**

**MILUZIO** **ignoramus**/ v. Di Luzio

**MIMMO** (emigr. a Foggia)/ da **Domenico**/ cogn. doc. dal **1829** come: **Michele Mimo** (err. ort.?) **di Toritto**

**MINAFRA** corr. del cogn. luc. **Mena-fra** che potrebbe essere alt. del top. **Venafro** (IS) per il noto fenomeno dei dial. mer. di 'v' in 'm' (*magabbon* da vagabondo, *cummend* da convento ecc.); l'ipotesi poi che derivi da un incr. dell'it. ant. **mina** (moneta dell'antica Grecia) + lat. **afra** (Afra era **cognomen latino** e significa **africano**) non convince affatto, come pure poco convincente risulta l'incr. del fr. ant. **mine** (faccia, viso) + **afra** (faccia di Africano?); cfr. **Afra** (feudo rustico nel Salento nel '500)/ cogn. in Calabria, Barletta, Lucera e un po' più diffuso a Bari/ doc. dal **1788** come: **Serio Lame-**

**nafra di Ruvo** e come: **Serio Lamina-fra di Ruvo** e dal **1806** nella grafia attuale: **Rosa Minafra**; nel **1820: Angiola Minafra** e nel **1872** come: **Angiola la Menafra fu Francesco di Terlizzi**

**MINARDI** prob. alt del personale germ. **Mainardo** (dal germ. **magin** > forza + **hardhu** > valoroso = forte e valoroso) oppure ha alla base l'it. ant. **mina** (moneta dell'ant. Grecia > v. Danaro, Bezzi e cfr. Quattrini) suff. in 'ardo/i' (suff. spesso asemantico) sulla falsariga di cogn. come: **Biancardi da Bianco, Taccardo da Tacco** ecc./ cogn. in Lucania, Campania, Sicilia, Calabria, Salento, Martina Franca e Bari/ cfr. **Minard** in Francia/ cognome doc. dal **1812** (anno del decesso): **Giuseppe Minardi di Bionto morto a 50 anni**

**MINCOLELLI** alla base ha il personale **Minco** (ipoc. di Domenico)

**MINCONE** v. Mincolelli

**MINELLI** vezz. del cogn. **Mina/à** (dall'it. ant. **mina** > moneta in uso nell'ant. Grecia o dal fr. **mine** (viso > v. Belviso e Faccitondo) o è af. di cogn. come: **Guglielminelli, Gelsominelli, Giacomini, Dominelli** ecc./ cogn. in Calabria e Bari/ cfr. **Minello** in Sicilia/ doc. dal **1733** come: **Angela Minella** e nel **1764** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Girolima (sic) Minelli morta a 48 anni**

**MINENNA** dal dial. mer. **menenn** (ragazza, bambina)/ cognome doc. dal **1685: Carmina Minenna** e nel **1704: Rosa Minenna di Andria**

**MINERVA** **Minerva** (Dea della sapienza > dall'etr. **menerfa** > intelligenza > v. Talento e Ingegno) oppure riflette parzialmente il top. **Laminerva** (in Basilicata)/ cogn. a Bari e Palo del Colle/ cognome doc. dal **1688: Domenico Minerva di Spinazzola**; nel **1826: Nunzio**

**Minerva di Canosa** e nel 1847: **Giuseppe Minerva di Palo**

**MINERVINI** vezz. pl. di **Minerva** (v.) o ha alla base i top. **Minervino** (BA, LE)/ cognome in Calabria, Campania, S. Ferdinando, Bari, Giovinazzo e diffuso a Molfetta/ doc. dal 1578 come: **Sancho de Minervino** e nel 1869 (anno del decesso) come: **Pasqua Minervino di Molfetta morta a 94 anni** e nel 1895 (anno del decesso): **Guerina Minervini di Minervino morta a 77 anni**

**MINGOLLA** alla base ha il personale **Mingo** (ipoc. di Domenico) vezz. f. sulla falsariga di cogn. come: Vitolla da Vito, Marolla Da Maro, Stasolla da Staso ecc./ cogn. a Bari e Palo del Colle/ cognome doc. dal 1733 come: **Francesco Mincolla di S. Vito degli Schiavi** e nel 1762 nella grafia attuale: **Madalena** (sic) **Mingolla** e nel 1878: **Francesco Mingolla di Barletta fu Nicola**

**MINGOZZI** alla base ha il personale **Mingo** (v. Mingolla)

**MINICHIELLO** da **Domenichiello** (lat. **Dominicus**)/ cfr. Minichino in Lucania/ un tal **Minichiello** è sindaco di **Cerignola** nel 1484; nel 1785 è doc.: **Mauro Minichiello di Molfetta** e nel 1856: **Felicia Minichiello 'balia'**

**MINIELLO** v. Minelli/ doc. dal 1807 come: **Vincenzo Minielli** e nel 1840: **Arcangelo Miniello** e nel 1880: **Antonio Miniello fu Leonardo di Bitritto**

**MININNI** v. Mininno/ cogn. in Lucania, Campania, Salento, Lucera, S. Ferdinando e più diffuso a Bari/ doc. dal 1856 (anno del decesso): **Giuseppe Mininni di Bari morto a 82 anni** e nel 1860 (anno del decesso): **Maria Mininni morta a 90 anni**

**MININNO** dal dial. mer. **meninn** (barn-

bino, piccolino > cfr. in un'iscrizione latina: **Aemilia Maura quae et mininna** > Emilia Maura e la sua bambina)/ cogn. in Lucania, Campania, Salento, Aprice-na, S. Severo, Corato e Bari/ nel 1593 è doc. un tal: **Mininno de Scanno, padrino di battesimo di Federico D'Oria**; nel 1697: **Riccardo Mininno**; nel 1741: **Giovanni Mininno alias 'cruccio'** e nel 1839: **Marco Mininno di Terlizzi**

**MINNIELLO** vezz. del dial. sal. **minna** (mammella > v. Menniello e Mennuti) oppure è corr. di Miniello (v.)/ cogn. doc. dal 1762 come: **Michele Minnelli di Minervino**; nel 1806 nella grafia attuale: **Concetta Minniello** e nel 1886: **Luigi Minniello fu Potito**

**MINOTTI** vezz. pl. di **Mino** (v. Minelli)/ cogn. doc. dal 1793: **Francesco Minotti di Bitritto**

**MINTRONE** prob. alt. di **Montrone** (v.) giacché nei nostri Libri Parrocchiali la dicitura: **'della Terra di Mintrone'** si alterna con **'della Terra di Montrone'**/ cogn. in Lucania e Corato/ doc. dal 1859: **Nunzio Mintrone**

**MINUCCI** vezz. pl. di **Mino** (v. Minelli e cfr. il dial. cer. **Menucce** > da Carmine)/ cogn. in Calabria

**MINUTIELLO** dal dial. nap. **minutiello** (mingherlino)/ cfr. Minutillo a Foggia e in Lucania e Minutello nel Salento/ cogn. doc. dal 1786 come: **Gregorio Minutilli di Molfetta**; nel 1860 (anno del decesso) come: **Francesco Minutillo di Molfetta morto a 30 anni** e nel 1861 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Angela Minutiello di Molfetta morta a 40 anni**

**MINUTO** cfr. it. **minuto** (minuto o mingherlino > v. Minutiello e cfr. Dell'Ora, Adesso e il cogn. est. d'Attimo) oppure riflette parzialmente il top. **Casa-**

le lo **Minuto** (in agro di Brindisi)/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia/ cfr. Minuti a Mattinata/ cogn. doc. dal 1786: **Vito Minuto di Montemilone**

**MIOTTO** alla base ha il cogn. **Mio** (v. Lomio e De Meo) o può essere ipoc. di cogn. come: Palmiotto, Simiotto ecc./ cfr. da noi nel 1807: **Antonio di Mio**

**MIRABELLA** riflette i top. **Mirabella** (AV, CT)/ cfr. Mirabello in Campania e Calabria/ doc. dal 1598 come: **Pietro de Mirabella** e nel 1832: **don Raffaele Mirabella di Rugliano** (Rogliano > CS)

**MIRAGLIA** alla base ha l'it. **miraglio** (specchio > v. Specchio) oppure il cogn. luc. **Miro** (fr. a. **mire** > medico > cfr. Medici) suff. in '**aglia**' per indicare appartenenza, sulla falsariga di cognomi come: Antonaglia da Antone, Cimaglia da Cima ecc.; non si può escludere che sia corr. del cognome **Meraglia** (v.) o var. del cognome luc. **Smiraglia** (dal dial. cal. **smiraglia** > medaglia)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Campania, Salento, Bari, Foggia e Alberobello/ doc. dal 1747: **Cicilia** (sic) **Miraglia**

**MIRANDA** (emigr. a Lavello)/ riflette i top. **Miranda** (TR, CB, ME) o il personale **Miranda** (degnata di ammirazione) o il lat. basso **miranda** (specchio d'acqua > v. Lapolla)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria e Sicilia/ doc. dal 1909 come: **Lucia Mirandola**

**MIRIZZI** cfr. dial. cal. **mirizzu** (aroma, profumo > cfr. Profumo e v. Lezzi) la cui base è il greco a. **mirizo** (odore, profumo); cfr. serbo croato **miris** (profumo) non si può escludere del tutto l'ipotesi che alla base abbia il cogn. luc. **Miro** (fr. a. **mire** > medico) suff. in '**izzi**' prob. per indicare vezz., sulla falsariga di cogn. come: Bellizzi da Bello, Fanizzi da Fano, Colizzi da Cola ecc./ cogn. a Bari, Castellana e un po' più diffuso a Putignano/

a Putignano nel 1557 è doc. come: **maestro Sebastiano de Mirizzo**

**MIRRA** cfr. it. **mirra** (sostanza resinosa profumata > v. Mirizzi); cfr. l'iscr. di una lastra sepolcrale del museo di Canosa dedicata da un certo Ametisto, mercante della Licia, al fratello Zosimo morto a Canosa prob. nel II sec. d.C.: **Mirra è la mia patria** (prob. è la città di **Myra in Licia**); cfr. **Mirra** (personaggio mitol., figlia di Cencride e di Ciniro); cfr. dial. cal. **mirru** (guercio); cfr. dial. cal. **mirri** (bevanda amara); cfr. dial. fogg. ant. **mirr** (vino > v. Vino)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Salento, Foggia e Torremaggiore/ doc. dal 1584 come: **Giuseppe de Mirra** e nel 1747 nella grafia attuale: **Donat' Angelo** (sic) **Mirra**; nel 1828 come: **Savino Mirro di Canosa**; nel 1833: **Francesco Mirra di Toritto** e nel 1890: **Ludovico Mirra di Giuseppe**

**MISANTONE** prob. dal gr. a. **mis** (cattivo) + **Antone** (Antonio il cattivo? > v. D'Antone) oppure dal gr. mod. **mis** (sorcio) + **Antone**/ v. Sorice

**MISCEO** cfr. lat. **miscero** (mescere > nome di mest? > **oste**? > v. Ostini) oppure è nome aug. e grat. dato a un nuovo nato cui si vuol far festa **mescendo vino e brindando** > cfr. il cogn. cal. **Brinda**; cfr. dial. nap. **miscio** (micio, gatto > v. Gatta e Miscio); cfr. it. ant. **miscea** (bagattelle, comodo armadio)/ è cognome a Modugno e un po' più diffuso a Bari/ doc. dal 1811: **Vincenzo Misceo** e nel 1833: **Raffaele Misceo di Bitritto**

**MISCIA** dal dial. nap. **miscia** (gatta)/ cogn. a Bari/ cfr. Miscio a Foggia/ doc. dal 1718 come: **Donato Miscio** e nel 1728 nella grafia attuale: **Rosa Miscia**

**MISCIOSCIA** dal dial. nap. **miscioscio** (bellimbusto, persona affettata nel parlare) o riflette il dial. di Tursi **miscioscia**

(cara sorella > cfr. Sorella)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Taranto, Foggia, Bari e Corato/ a Barletta è doc. dal 1459 come: **Angelus Misossa** e da noi dal 1766 come: **Rosa Misciossa di Corato** e nel 1777 nella grafia attuale: **Domenico Miscioscia di Corato**

**MISINO** prob. ha alla base il gr. mod. **mis** (sorcio > cfr. Sorice nel Napoletano e Sorge altrove) o è af. del cogn. **Palmisino** (v. Di Palma)/ cogn. in Lucania, Stornara e un po' più diffuso a Bisceglie/ doc. dal 1794: **Maria Misino di Barile** e nel 1882: **Vito Misino di Vincenzo**

**MISURIELLO** dal dial. nap. **mesuriello** (misurino per olio o abito stretto e molto corto)/ cogn. a Potenza e in Calabria/ doc. dal 1817 (anno del decesso): **Giovanni Misuriello di Valenzano morto a 40 anni**

**MITARITONNO** dal dial. cal. **mita ritunna** (bica di grano o fieno di forma rotonda > soprann.) oppure dal dial. sal. **mita** (gazza) + **ritunna** (rotonda)/ cogn. a Bari/ cfr. **Mitaritonda** in Lucania e Calabria e **Mitaritonna** in Campania, Brindisi e Bari/ doc. dal 1811 (anno del decesso) come: **Giovanni Mitaritondo di Grumo morto a 40 anni**

**MITOLA** cfr. dial. cal. **mitulu** (tronco mozzo) oppure è vezz. f. del dial. sal. **mita** (gazza) o del dial. cal. **mita** (bica di grano o di fieno)/ cogn. a Bari, Foggia e Ascoli/ cfr. **Mitolo** in Lucania/ doc. dal 1886: **Generoso Mitola di Lacedonia**

**MITRIONE** alla base ha il nome **Mitrio** (lat. **Mitrius** > incoronato)/ cogn. a Foggia/ cogn. doc. dal 1784: **Angelo Mitrione di Bisaccia** e nel 1895 (anno del decesso): **Donato Mitrione di Bisaccia morto a 59 anni**

**MIUCCI** vezz. del cogn. **Mio** (v. Lomio, Miotto e De Meo)

**MOCCI** v. **Moccia**/ doc. dal 1799: **Pietro Mocci 'sepolto nella Cappella di Torretta'**; nel 1833: **Filippo Mocci di Sturno (AV)** e nel 1836: **Filippo Mocci di Frigento (AV)**

**MOCCIA** cfr. it. **moccio** (muco > cfr. da noi nel 1816: **Alessandro Moccio del Casale di Frigenti** > Frigento > AV) oppure è ipoc. del personale **Iacomoccia** > **Moccia** (Giacomina > v. Di Giacomo) o ha alla base il port. **mocho** (pron. 'mocio') > **gufo** (v. **Bufo**)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Bari, Foggia e Mola/ doc. dal 1643: **don Sebastiano Moccia**

**MODESTO** cfr. it. **modesto**/ cogn. a S. Ferdinando, Trinitapoli, Bitonto e un po' più diffuso a Bari/ cogn. doc. dal 1881: **Feliciano Modesto**

**MODUGNO** riflette il top. **Modugno** (BA) la cui etim. va forse ascritta a un lat. **Metonius** (di incerto sign.), divenuto nel 1025 circa: **Castro Medunii** e in seguito **Medunium** (da cui **Modugno**)/ è cogn. in Calabria, Campania, Lucania, S. Ferdinando, Bitonto, Molfetta e diffuso a Bari/ doc. dal 1715 (anno del decesso): **Donat'Angelo (sic) Modugno di Ruvo morto a 30 anni** e nel 1890: **Genaro Modugno di Michele fu Gaetano**

**MOGAVERO** dall'it. ant. **mugavero** (sorta di giavellotto o soldato che combatte con tale arma, guerriero > v. **Picca**, **Pilato**, **Lanza** ecc.) che deriva direttamente dall'ar. **al-mugawir** (guerriero); cfr. arag. **almogàver** (soldato di frontiera)/ cogn. in Calabria e Campania/ doc. a Catanzaro dal 1601: **Luca Mogavero 'sindaco'** e da noi dal 1695 come: **Giuseppe Moavero di Montoro (AV, TR, AN)**; nel 1823 (anno del decesso) come: **Lucia Muavero morta a 24 anni**; nel 1831 (anno del decesso): **Angiola Muavero morta a 42 anni** e nel 1840 nella grafia attuale: **Carolina Mogavero**

**MOGGI** alla base ha i top. **Moggio** (CO, UD) che derivano dall'it. **moia** (terreno acquitrinoso > v. Margigno, Pantano, Padula ecc.) o l'it. **moggio** (misura per aridi > v. Stuppiello, Ruotolo ecc.)

**MOGGIO** v. Moggi/ cognome doc. dal **1855: Luigia Moggio**

**MOLINARIO** dal lat. **molinarium** (molinaio, mugnaio)/ cogn. a Bari/ cfr. Molinaro a Foggia e Molinari altrove/ cogn. doc. dal **1579** come: **Jacobo Molinaro** e nel **1611: Donato Molinaro**

**MOLITERNI** alla base ha il top. **Moliterno** (PZ)/ cogn. in Calabria (dove anche Moliterno), Bari e Gravina/ doc. dal **1786** come: **Leonardo Moliterno della Scalea** (Scalea > CS)

**MOLOGNIELLO** prob. ha alla base il top. **Mologno** (LU)

**MOLVICH** è cogn. slavo suff. in 'ich' (che indica patr.) alla cui base c'è forse il lat. **molva** (grosso pesce del Mediterraneo > v. Pesce, Capocefalo, Sardella ecc.)/ doc. dal **1859: Sofia Molvich** e nel **1973** (anno del decesso): **Giuseppe Molvich morto a 83 anni**

**MOMBELLI** alla base ha il top. **Mombello** (MI, TO, AL)/ cogn. doc. dal **1969** (anno del decesso): **Anita Mombelli morta a 73 anni**

**MONACHINO** piccolo monaco (soprannome o vezzeggiativo di Monaco > v. Monaciello e Monaco)

**MONACIELLO** piccolo monaco (v. Monachino)/ doc. dal **1570** come: **Antonio Monacello** e nel **1611** nella grafia attuale: **Camillo Monaciello**

**MONACO** cfr. it. **monaco** (soprann. o nome di ufficio o grado > v. Prete, Piscopo, Canonico ecc.) dal gr. a. **monoikòs**

(che vive da solo) oppure riflette parzialmente il top. **Casale Monaco** (in agro di Brindisi); cfr. **Monaco** (città e promontorio dell'ant. Liguria)/ cogn. a Foggia, Lucera, Stornarella e Vico/ cfr. Monacò in Lucania/ a Barletta è doc. dal **1355** come: **dominus Iohannes Monachus** e da noi dal **1583** come: **Thomaso dello Monaco** e nel **1766** nella grafia attuale: **Nicolao Monaco** e nel **1874: don Rocco Monaco 'arciprete' morto a 74 anni nel 1889 (Monaco è cogn. di notabili a Lacedonia dal 1631)**

**MONCELLI** prob. alla base ha il fr. ant. **moncel** (monticello > v. Montino) o è var. di **Mongelli** (v.)/ cogn. a Bari/ a Barletta è doc. nel **1428** come: **Tontus de Moncello**

**MONDANARO** corr. di **Montanaro** (v.)

**MONDATORE** corr. del cogn. lomb. **Mondadore/i** (dal dial. lomb. **mondador** > manovale addetto alle mondature nelle risaie o nella lavorazione della seta, dei metalli e della lana)/ cfr. Montatori a Potenza e Mondadori al Nord/ cognome documentato dal **1813** (anno del decesso): **Giovanni Mondatore di Lecce morto a 60 anni** e nel **1888: Andriana Mondatore di Benedetto**

**MONGELLI** vezz. pl. del fr. ant. **monge** (monaco > v. Monaco) oppure è corr. di **Moncelli** (v. questo cogn. e Mongiello)/ cogn. nel Salento/ a Barletta è doc. dal **1408: Tontus Muncelli** e da noi dal **1780: Anna Mongelli di Spinazzola; nel 1857: Vincenzo Mongelli di Bitonto; nel 1868** (anno del decesso): **Angela Mongelli di Molfetta morta a 46 anni** e nel **1882: Francesco Mongelli fu Paolino**

**MONGIELLO** v. Mongelli oppure ha alla base il top. **Mongio** (CZ)/ cogn. in Lucania, Campania, Foggia e Bari/ doc. dal **1822** come: **Antonio Mungiglio di Tritto (?)**; nel **1831** come: **Grazia Mun-**

giello di Toritto e nel 1884: **Paolino Mongiello di Francesco**

**MONOPOLI** riflette il top. **Monopoli** (BA)/ cogn. a Bari, Foggia, Trinitapoli e diffuso a Bisceglie/ a Foggia è doc. dal 1220 come: **Vincenzo de Monopoli 'padrone di un casalino'** e da noi dal 1747: **Gregorio Monopoli di Taranto**; nel 1852 (anno del decesso): **Nicola Monopoli di Muro morto a 58 anni**; nel 1858: **Giovanni Monopoli di Bisceglie** e nel 1865: **Maria Monopoli 'balia'**

**MONTAGANO** riflette il toponimo **Montagano** (CB)

**MONTALTO** riflette i top. **Montalto** (CS, PV, MO, VT, TO)

**MONTANARO** cfr. it. **montanaro** oppure riflette il top. **Montanaro** (TO)/ cogn. in Calabria, Foggia, Ischitella, Lucera, S. Severo, Bari, Casamassima e Martina Franca/ a Foggia è cogn. doc. dal 1220: **Luca Montanaro 'padrone du un casalino'**; a Barletta dal 1573 come: **Carrillus Montanarius** e da noi dal 1569 come: **Antonia Montanara**

**MONTARULI** dall'it. **montarulo** (monticello > v. Montino e Moncelli e cfr. Montillo in Calabria)/ cogn. doc. dal 1720: **Riccardo Montaruli** e nel 1883 come: **Pietro Montarulo fu Pasquale**

**MONTABELLO** riflette i top. **Montebello** (RC, LU, PV, PE, VI)

**MONTEDORO** riflette il toponimo **Montedoro** (CL)

**MONTEFIORE** riflette i top. **Montefiore** (FO, AP)/ doc. dal 1811: **don Vincenzo Montefiore di Roma**; nel 1833: **don Vincenzo Montefiore di Napoli** e nel 1843: **Luisa Montefiore**

**MONTEFORTE** riflette i top. **Monte-**

**forte** (AV, SA)/ cogn. a Bari/ doc. dal 1873: **Francesca Monteforte**

**MONTEMARANO** riflette il top. **Montemarano** (AV)/ cogn. a Orta Nova e Canosa/ cognome doc. dal 1786: **Pietro Paolo Montemarano di Villa Nova Casale d'Ariano**

**MONTEMORANO** sarà corr. di **Montemarano** (v.) oppure riflette un top. scomp. o non meglio noto

**MONTEMORRA** prob. dall'unione di **Monte + Morra** (v. Morra) o è corr. del cogn. **Montemurro**, che riflette l'omonimo Comune (PZ); da noi è doc. dal 1762 [anno del decesso]: **Nicola Montemurro morto a 17 anni** e nel 1830: **Luigia Montemurro di Venosa**/ cogn. a Foggia/ cogn. doc. dal 1832: **Maria Montemorra di Venosa**

**MONTENERO** riflette i top. **Montenero** (CB, RI, PG)/ cogn. a Bari, Andria e Canosa/ cogn. dal 1710 come: **Angelo di Montenero**; nel 1807 è doc. nella grafia attuale: **Agata Montenero di Canosa**; nel 1883: **Giustina Montenero di Donato** e nel 1903: **don Salvatore Montenero 'sacerdote'**

**MONTERISI** riflette il top. **Monterisi**, che prende il nome dal **Monte Risi**, sito a 297 m. sul livello del mare, lungo la sponda orientale del medio corso del Locone, affluente di destra dell'Ofanto/ cogn. a Trinitapoli, Bari, Canosa, Trani e un po' più diffuso ad Andria/ doc. dal 1678 come: **Angela Monteriso di Barletta**; nel 1716 come: **Giacomo Monterisi** e nel 1827 nella grafia attuale: **Anna Lucia Monterisi di Canosa**

**MONTESANO** cfr. il top. **Montesano** (SA)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Foggia, Rignano e Bari/ doc. dal 1762 (anno del decesso): **Giuseppe Montesano di Tricarico morto a 31 anni**

**MONTESANTO** riflette il top. **Montesanto** (FE) o il top. **Tenuta di Montesanto** (presso Lucera) / cogn. in Lucania e Bari/ è cognome documentato dal 1888: **Francesco Montesanto di Anselmo**

**MONTI** riflette i toponimi **Monti** (SI, SS)/ cogn. a Bari/ cognome doc. dal 1812: **Serafina Monti** e nel 1855 (anno del decesso): **Antonio Monti di Ascoli** morto a 83 anni

**MONTIGELLI** sarà corr. di **Montingelli** (v.) o ha alla base il top. **Montegello** (FO) o è corr. del cogn. **Monticelli** (da Casale Monticelli > BR), da noi doc. dal 1786: **Agostino Monticelli**/ cogn. ad Andria/ doc. dal 1705 come: **Michele Montigello di Barletta** e nel 1771 nella grafia attuale: **Martira Montigelli**

**MONTINCELLI** v. **Montingelli**/ doc. dal 1784: **Rosalia Montincelli**

**MONTINERI** sarà corr. di **Montenero** (v.) oppure di **Montinari** (v. **Montanaro**)/ cogn. doc. dal 1801 come: **Agata Montinero di Canosa**

**MONTINGELLI** v. **Montigelli** oppure scaturisce dall'unione di **Monti** + **in** + **Gelli** (**Monti** sposata con **Gelli**? > cfr. **Ingellis** cogn. est.) sulla falsariga di cogn. come: **Insanguine** da **Sanguine**, **Incardona** da **Cardona**, **Intotaro** da **Totaro**, **Introna** da **Trona** ecc./; **Gelli**, il terzo segmento di questo cogn. ha alla base il top. **Gello** (freq. in Italia) alla cui base c'è il lat. **agellus** (campicello > v. **Campo**)/; v. **Montigelli**/ da noi nel 1834 è doc. un: **Pietro Gello**/ cogn. a Bari e Andria/ doc. dal 1763: **Angelo Montingelli**

**MONTINO** vezz. del cogn. **Monti** (di ev. sign.) oppure riflette un top. scomp. o non meglio noto/ cfr. **Montillo** in Calabria/ è cognome a Foggia/ doc. dal 1820: **Vito Montino di Mola**; nel 1841: **Francesco Montino di Michele** e nel

1865: **Lucia Montino 'balia'**

**MONTRONE** riflette il top. scomp. **Montrone** (che con **Canneto di Bari** ha formato il Comune di **Adelfia** > BA; ipotesi confermata dalla seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali: **Vito Federico della Terra di Montrone**)/ cogn. a Foggia, Andria, Casamassima e più diffuso a Bari/ a Barletta è doc. dal 1579 come: **Iohannes Baptista de Montrone** e da noi dal 1817: **Carmine Montrone di Bari** morto a 50 anni; nel 1853: **Vito Montrone di Corato** e nel 1875: **Nunzio Montrone di Corato fu Francesco**

**MORABITO** (emigr. a Napoli)/ dallo sp. **morabito** (eremita musulmano) alla cui base c'è l'ar. **murabit** (eremita > v. **Eremita** e cfr. **Romito**) che, nel dial. sic. è esitato in **murabbito** (astemio)/ cognome in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia e Salento

**MORAMARCO** (emigr. ad Altamura)/ dall'unione di **Mora** (f. di **Moro**?) + **Marco** (v. **De Marco**)/ cfr. it. **mora** (v. **Lamura**) e ebr. **mora** (maestra > v. **Magistro**)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania e Taranto/ doc. dal 1829 (anno del decesso): **Federico Moramarco di Altamura** morto a 56 anni

**MORANDI** è cogn. del Centro-Nord la cui base potrebbe essere il cogn. **Moro** (di ev. sign.) suff. in **'ando'** per indicare appartenenza o deriva dal celt. **mawr** + **and** (altera porta > v. **Laporta** e **Portareale**)/ cfr. **Morand** in Francia/ cogn. doc. dal 1796: **Apollonia Morandi di S. Giorgio di Lecce**

**MORANO** riflette i top. **Morano** (CS, PG)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Salento, Matera, Foggia, Ascoli e Andria/ doc. dal 1785: **Nunzia Morano di Andria**; nel 1795 è doc. come: **Nicolai Morani di Andria**; nel 1825: **Maria Morano di Rocchetta**; nel 1849: **Ange-**

**lo Morano di Lacedonia; nel 1864: Filippo Morano di Bisaccia e nel 1888: Ciriaco Morano fu Giuseppe**

**MORCIANO** riflette il top. **Morciano di Leuca (LE)/** cogn. in Calabria/ cognome doc. dal **1590: Marino Morciano sposa Laura Caccabo**

**MORELLA** var. f. di **Morello** (v. Morelli)/ a Carbone è cogn. doc. dal **1145; a Barletta dal 1364** come: **Nellus de Morello 'diacono'** e da noi dal **1718: Lorenzo Morella**

**MORELLI** pl. dell'it. **morello** (color bruno tendente al nero) oppure è vezz. del cogn. **Moro** (dal lat. **maurus** > della Mauritania, moro, ma che nel Medio Evo aveva già assunto il sign. di **saraceno**); cfr. il top. **Morello (PA)/** cogn. in Calabria, Lucania, Campania, Salento, Sicilia, Candela, Lucera, Troia e più diffuso a Bari/ cfr. **Morell** in Catalogna e **Maurellus/Morellus** in Francia dal **sec. IX/ a Barletta è doc. dal 1360: Antonius Morelli** e da noi dal **1594: Tomaso (sic) Morelli** e nel **1877: Giuseppe Morelli di Giovanni originario di Melfi** (a Lucera è doc. dal **1692: mons. Domenico Morelli di Foggia 'vescovo'**)

**MOREO** alla base ha il cogn. **Moro** (di ev. sign.) suff. in **'eo'** per indicare appartenenza sulla falsariga di cogn. come: **Ianneo da Ianni, Tomeo, da Toma, Carleo da Carlo ecc.** o ha alla base il top. **Morea** (regione dell'Albania) o **Morea (BA)** > cfr. **Morea** in Lucania, Calabria, Campania e Salento e **Moreas** in Grecia/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1701** come: **Nicola Morea; nel 1779 è doc. come: Giuseppe di Moreo perde la moglie Pasqua Risoli di 50 anni** e nel **1781 è doc.: Vincenzo Moreo di Bitonto; nel 1813** (anno del decesso): **Antonio Moreo di Melfi morto a 55 anni** e nel **1853** (anno del decesso): **Paolo Moreo di Rignano morto a 52 anni**

**MORESE** alla base ha il cogn. **Moro** (v. Morelli) oppure il top. **Mores (SS)/** cogn. a Potenza, Foggia e S. Agata di Puglia/ doc. dal **1712: Angela Morese** e nel **1820: Nunzia Morese di Corato**

**MORETTI** vezz. pl. di **Moro** (v. Morelli)/ cogn. in Lucania, Sicilia, Salento, Apricena, Rodi, Bitonto e più diffuso a Bari/ da noi è doc. dal **1630** come: **Gerónimo Moretto; nel 1712** nella grafia attuale: **Marcantonio Moretti; nel 1841** (anno del decesso): **Michele Moretti di Valenzano morto a 50 anni** e nel **1882: Ulisse Moretti di Firenze**

**MORGANI** cfr. il top. **Morgano (TV)** oppure ha alla base il personale **Morgana** (cfr. **fata Morgana**)/ cfr. **Morgana** cogn. in Calabria e **Morgain** in Francia

**MORGIGNO** prob. ha alla base il top. **Morgia (FG)** suff. in **'igno'** sulla falsariga di cogn. come: **Ferrigno da Ferro, Scardigno da Scarda ecc.** o è corr. del cogn. **Margigno (v.)**/ cfr. **Morgia** cogn. in Lucania/ cogn. a Barletta e **Bisceglie**/ cfr. **Morgigni** a Bari/ doc. dal **1734: Tomaso (sic) Morgigno** e nel **1883: Maria Morgigno di Francesco 'biscegliese'**

**MORIELLO** var. di **Morelli (v.)**/ cogn. documentato dal **1677: Giuseppe Moriello di Terlizzi**

**MORISCO** dallo sp. **morisco** (moro, moresco); cfr. fr. **morisque** (moro, saraceno rimasto in Spagna dopo la cacciata dei Mori) oppure è raccorciato del cogn. **Aldomorisco** (cfr. nel **1421: Ludovico Aldomorisco 'ammiraglio' del re Ladislao di Durazzo**)/ cognome in Lucania, Carapelle, Orta Nova e più diffuso a Bari/ cfr. **Moreschi** in Lucania, Campania e Brindisi/ cfr. **Moresca** e **Morisca** in Sicilia/ cognome doc. dal **1830: Caterina Morisco di Bari** e nel **1876** (anno del decesso): **Maria Morisco fu Antonio di Orta Nova morta a 78 anni**

**MORLEO** v. Morlino oppure è sinc. di **Moro + Leo** (v. Morelli e Leo)

**MORLINO** riflette il top. **Morlino** (BN) alla cui base c'è forse il lat. **morulae** (more > luogo dove crescono le more?)/ cogn. a Potenza/ cogn. doc. dal **1795** (anno del decesso) come: **Leonardo di Morlino di Ascoli morto a 66 anni**

**MOROSO** cfr. it. reg. **moroso** (innamorato > v. Innamorato)/ doc. dal **1843**: **Carmina Moroso**

**MOROTTI** vezzeggiativo plurale di **Moro** (v. Morelli)

**MORRA** potrebbe riflettere il top. **Morra** (PG) o il top. **Morra de Sanctis** (AV) indicato semplicemente come **Morra** nella tavola del 1620 di F. Magini; l'etimo è da ascriversi forse allo sp. **morra** (cranio e per est. sem. **altura, co-cuzzolo**), ipotesi che sembra confermata dallo sp. **morro** (piccola sporgenza montuosa) e dal port. **morro** (colle); cfr. cat. **morro** (muso, sporgenza); cfr. provenz. **mourre** (piccolo monte); cfr. alb. **morra** (pidocchi) e dial. cer. e fogg. **morr** (gregge, moltitudine, gran numero)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Foggia, Deliceto, S. Ferdinando e Canosa/ doc. dal **1569** come: **Filippo de Morra** e nel **1670** nella grafia attuale: **Carlo Morra**; nel **1784**: **Nicola Morra** 'sindaco'; nel **1800**: **don Donato Angelo Morra** 'dottore fisico'; nel **1821**: **don Savino Morra** 'dottore fisico'; nel **1827** (anno di nascita): **Nicola Morra** (famoso bandito) il cui padrino di battesimo fu **Federico Pavoncelli**; nel **1841** (anno del decesso): **don Giuseppe Maria Morra** 'dottore fisico' morto a **70 anni**; nel **1863** (anno del decesso): **don Raffaele Morra** 'sacerdote'; nel **1850** (anno del decesso): **don Luigi Morra** 'canonico' morto a **81 anni**; nel **1867** (anno del decesso senza l'indicazione dell'età): **Padre Ambrogio** 'cappuccino' al seco-

lo **Luigi Morra**; nel **1892** (anno del decesso): **don Luigi Morra** 'sacerdote' morto a **58 anni** e nel **1893**: **Eugenio Morra di Carlo fu Luciano**

**MORRENTINO** sembra avere alla base un top. scomparso o non meglio noto del tipo **Morro/Morra** (v. Morra e Morrone)/ cogn. a Torremaggiore

**MORRONE** riflette il top. **Morrone del Sannio** (CB)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Foggia, Carlintino, Bari e Bitonto/ cognome doc. dal **1757**: **Giuseppe Morrone**; nel **1830**: **Teresa Morrone di Trani** e nel **1886** (anno del decesso): **Rosaria Morrone morta a 73 anni**

**MORTALÒ** potrebbe avere alla base un top. del tipo **Mortal** (VR) o **Mortelle** (VR) alla cui base c'è il lat. **murtus** per **myrtus** (mirto > luogo dove crescono i mirti > cfr. Murtas in Sardegna e il top. Is Mortorius > CA) oppure derivare dall'it. aferetico **martòlogio** (martirio > v. Martire, Martorio e Martiradonna) o essere corr. del personale mitologico **Mirtilò** (figlio di Giove); la ò finale induce ad ogni modo a credere che si tratti di cogn. di origine bizantina sulla falsariga di cogn. come: **Condrò, Madarò, Mazzarò, Musarò ecc./ cfr. il cogn. est. Mortalone/ doc. dal 1805 come: Michele Martalò di Galatone** (LE) e nel **1828** (anno del decesso): **Michele Mortalò di Brindisi morto a 50 anni** (nel **1835** è doc. un: **Domenico Mortali**)/

**MOSAICO** cfr. it. **mosaico** (nome di mest? > v. Musaico)/ cogn. a Bari

**MOSCA** cfr. it. **mosca** (cogn. da soprann. sulla falsariga di altri cogn. come: **Vespa, Formica, Apuzzo ecc./ cogn. in Calabria, Sicilia, Campania, Bari, Andria e Canosa/ cognome doc. dal 1605: Valentino Mosca**; nel **1838**: **Giovanni Mosca di Capracotta** (CB) e nel **1873**:

**Nunzia Mosca fu Domenico di Bisaccia/** v. Moscano

**MOSCANO** potrebbe avere alla base il cogn. **Mosca** (v.) oppure un top. del tipo **Moscaia** (AR) o **Moscato** (LU) alla cui base c'è il lat. **muscus** (luogo ricoperto di muschio) oppure è alt. del cogn. vicetano **Moschiano** che riflette l'omonimo top. (AV)/ cogn. ad Ascoli

**MOSCARELLA** riflette il top. **Moscarella** (FG) o è vezz. del cogn. **Mosca** (v. Mosca)/ cogn. a Foggia, Orta Nova e San Marco in Lamis/ cfr. **Moscarello/i** in Calabria e in Lucania/ doc. dal **1583** come personale nella grafia: **Muscarello de la Padula 'padrino' di Nuntia de Simone**; nel **1777** nella grafia attuale: **Anna Moscarella di Stornara** e nel **1883**: **Michele Moscarella fu Antonio**

**MOSCARITOLO** cfr. il cogn. **Mosca** (v. Mosca e Moscarella) o il dial. cal. **muscaredu** (sorta di pera > cfr. **Muscariola** a Matera)/ cogn. a Melfi/ doc. dal **1785** (anno del decesso) come: **Maria Moscaritola morta a 59 anni** e nel **1871** nella grafia attuale: **Maria Moscaritolo**

**MOSCATELLI** cfr. it. **moscatello** (vino moscato > v. **Vino, Uva, Bonvino** ecc.) o v. Moscano/ cogn. a Foggia, Trinitapoli, Torremaggiore e Andria/ doc. dal **1772** come: **Vito Moscatello di Valenzano**; nel **1777** come: **Vito Muscatiello**; nel **1828**: **Maria Moscatelli** e nel **1836**: **Giuseppe Moscatelli di Alessano** (LE)

**MOSCHETTA** riflette il top. **Moschetta** (RC) oppure è vezz. del cogn. **Mosca** (v.); cfr. anche l'it. ant. **moschetta** (piccola freccia che veniva lanciata con la balestra o con un grosso archibugio > v. **Frezza**)/ cogn. diffuso ad Andria/ doc. dal **1593**: **Antonio Moschetta di Ascoli**

**MOSTICCHIO** alla base ha l'it. **mosto** (v. **Vino, Uva** e **Musto**)

**MOTTOLA** riflette il toponimo **Mottola** (TA) alla cui base c'è la voce preromana **motta** (elevazione del terreno)/ cogn. a Matera e Policoro/ a Barletta è documentato dal **1426**: **Colucius Mottola 'speciarius'** (farmacista) e da noi dal **1853** (anno del decesso): **Leonardo Mottola di Lacedonia 'guardiano' morto a 37 anni** e nel **1866**: **Serafino Mottola di Santa Paolina** (AV)

**MUCCI** forse ipoc. di cogn. come: **Martemucci, Bartolomucci** o **Iacomucci** o ha alla base i top. **Lo Muccio** (contr. in agro di Lecce) o **Muccia** (MC) entrambi dal **nomen latino Mucius** (o **Muzio** > v. **De Muzio**)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Salento e S. Giovanni Rotondo/ doc. dal **1747** (anno del decesso): **Donato Mucci morto a 66 anni**

**MUCCIACITO** dallo spagnolo **muchachito** (ragazzino, piccolino)/ cognome a Lucera e Volturino

**MUCCILLI** vezz. pl. di **Mucci** (v.)/ cogn. doc. dal **1928**: **Eusapia Muccilli perde il figlio Francesco di 34 anni**

**MUCELLI** vezz. pl. dei cogn. cal. e pugl. **Muci/e** della stessa etim. di **Mucelli** (v.) e cfr. da noi nel **1820**: **Rosa Muci**/ a Barletta è doc. dal **1428** come: **Tontus de Mucello** e da noi dal **1801** (anno del decesso): **Michele Mucelli di Ascoli morto a 31 anni** e nel **1870**: **Potito Mucelli fu Giuseppe**; nel **1908** è doc. come: **Sabino Muccelli**

**MUCIACCIA** dallo sp. **muchacha** (pron. muciacia > ragazza)/ cogn. a Foggia, Margherita, Bari e Trani/ cogn. doc. dal **1725**: **Costanza Muciaccia**

**MUCILLI** v. **Mucelli** e **Muccilli**/ cognome doc. dal **1887** come: **Anna Mucillo fu Gioacchino**

**MUGGEO** alla base c'è prob. un top.

del tipo **Muggia** (TR) o **Muggiò** (MI) dal lat. **molleus** divenuto in it. **moia** (luogo acquitrinoso > v. Margigno, Pantano, Padula ecc.)/ cogn. a Orta Nova, Corato, Canosa e Bisceglie/ cfr. Mugeo a S. Ferdinando e Canosa/ doc. dal **1830** come: **Antonia Muggio** e nel **1851**: **Vincenzo Mugeo di Corato**

**MUNAFÒ** ha forse alla base il top. **Monaxò** (CZ) che suona **monafò** giacché in dial. cal. la 'x' ha suono corrispondente alla 'f' (cfr. dial. cal. **xatu** > fiato)/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia

**MUNCIPINTO** forse dall'unione di **Munci** + **Pinto** (per Pinto > v. **Di Pinto**, mentre il primo segmento è di oscura etim., a meno che non abbia alla base un top. del tipo **Mungio** [CZ]) > v. Mongelli e cfr. Mungello/ cogn. a Canosa

**MUNICIPINTO** v. Muncipinto

**MUNDO** dal lat. **mundus** (puro, mondo > v. Puro e Pulito); cfr. sp. **mondo** (mondo, globo terracqueo > cfr. Popolo, Università ecc. e Belmondo in Francia)/ cogn. in Calabria, Lucania, Salento, Campania, Manfredonia e Bitonto/ ad Ascoli Satriano è doc. dal **1009** un: **Mundo 'vescovo'**; a Siponto nel **1220**: **Mundo tiene a censo mezza casa** e da noi dal **1790** come: **Vito Munno di Bari** e nel **1910**: **Francesco Mundo perde il figlioletto Gaetano di un anno**

**MUOIO** cogn. apotropaico/ v. Lamorte

**MUOLO** dal dial. nap. **muolo** (molo > soprann. dato a persona o gruppo di persone che abitavano nei pressi di un molo, sulla falsariga di altri cogn. come: Del Ponte, Del Porto, Fiume, Stagno, Della Porta ecc.) o riflette un top. non meglio noto o scomp./ cogn. a Bari, Casamassima e più diffuso a Monopoli/ doc. dal **1779** come: **Giacomo di Muolo di Monopoli** e nel **1816** (anno del decesso)

nella grafia attuale: **Vito Muolo di Monopoli morto a 35 anni**

**MUOTRI** prob. ha alla base il gr. mod. **moutro** (viso arcigno > v. Graus e cfr. Brutti); cfr. it. **mutria** (idem)/ cogn. in Lucania (dove anche Mutri)

**MURA** cfr. it. **mura** (v. Lamura); cfr. il top. **Mura** (BS); cfr. dial. sardo **mura** (mora di rovo o di gelso); cfr. rom. **mura** (idem)/ doc. dal **1721**: **Vittoria Mura**

**MURENO** cfr. it. **murena** (sulla falsariga di cogn. come: Pesce, Capocéfalo, Sardella ecc.) o il lat. **murinus** (color grigio topo > cfr. Verde, Marrone, Celeste ecc.)/ cfr. Murena in Lucania e Calabria e Murino in Lucania/ doc. dal **1785** come: **Nunzio Murena** e nel **1898**: **Luigia Mureno di Antonio fu Angelo**

**MURGESE** abitante delle Murge (it. **murgia** > sasso > v. Sasso e cfr. dial. ben. **morgia** > roccia, sasso) oppure **originario di Murgia** (BA); cfr. alb. **murgeshe** (monaca > v. Lamonaca)/ cogn. a Trinitapoli/ a Barletta è doc. dal **1507** come: **dopnus (dominus) Modestus Morgesius** e da noi dal **1819** (anno del decesso) come: **Savino Murgese di Barletta morto a 55 anni** e nel **1822**: **Felice Murgese di Acquaviva**

**MURGO** **Murgo** è l'attributo che, secondo la consuetudine indeuropea, accompagnava quasi sempre il nome di **Giove**: **Diovei mourg(o) sacrium** (in un'antica iscrizione rinvenuta a Rosarno Calabro); cfr. alb. **murgu** (monaco > v. Monaco); cfr. celt. **murg** (corso d'acqua > v. Fiume); cfr. rom. **murg** (cavallo baio > v. Cavallo e Ferrante); cfr. ar. **murg** (prato > cfr. Prati); cfr. cat. **murga** (fastidio, noia > v. Di Noia); cfr. dial. cal. **murga** (morchia)/ cognome a Foggia e Manfredonia/ doc. dal **1830** (anno del decesso): **Anna Murgo di Bitonto morta a 29 anni** e nel **1872**: **Michele Murgo**

## di Manfredonia fu Antonio

**MURGOLO** potrebbe avere alla base il dial. cal. **murgula** (mora di rovo > v. Mura), ma forse è più probabile che sia vezz. del cogn. **Murgo** (v.)/ cogn. a S. Marco in Lamis, Bari e un po' più diffuso a Bitonto/ cognome documentato dal **1857: Lorenzo Murgolo di Bitonto**; nel **1861: Salvatore Murgolo di Corato** e nel **1880: Arcangelo Murgolo fu Domenico di Bitonto**

**MURNO** cfr. ingl. **mourn** (lamento, dolore); cfr. ingl. **morn** (mattino > v. Mattina, Diurno ecc.); cfr. fr. **morne** (colle, mesto, anello, cerchio); cfr. port. **morno** (tiepido > cfr. da noi nel **1830: Maria Morno**); cfr. il top. **Murnau** (città della Renania settentrionale)/ doc. dal **1837** (anno del decesso): **Luigi Murno di Altamura morto a 40 anni**; nel **1877: Vito Murno di Andria fu Giuseppe**; nel **1890: Ripalta Murno di Giuseppe fu Vincenzo**; nel **1894** come: **Raffaella di Murno** e nel **1909** (anno del decesso): **Maria Murno morta a 75 anni**

**MURO** riflette i top. **Muro** (PZ, LE)/ cogn. doc. dal **1827** come: **Rosa di Muro di Canosa**; nel **1836** nella grafia attuale: **Michele Muro di Canosa** e nel **1884: Giovanni Muro**

**MURRO** riflette il top. scomp. **Murro** (com'è confermato dalla seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali datata **1824: Donato Buonastia di Murro provincia di Avellino**)/ v. Montemurro per l'etim. e cfr. ar. **murr** (amaro > cfr. Amarotta e Amaro cogn. da noi est.) e cfr. lat. volg. **murra** (mucchio)/ cogn. in Calabria, Lucania e Campania/ doc. dal **1771: Giovanni Murro di Altamura** e nel **1863: Salvatore Murro di Corato**

**MUSACCHIO** cfr. indeur. **musak** (masso roccioso > v. Sasso, Della Pietra, Rocci, Marmo, Granito ecc.); cfr. serbo

croato **muzjak** (maschio > v. Mascolo); cfr. ungh. **muszaki** (pron. muussaki) > tecnico); né si può escludere che sia var. del cogn. alb. **Muzaki**, che ritroviamo in Grecia come **Musakis** alla cui base ci potrebbe essere il gr. a. **musa** (musa > v. Musaico e Musacco) ipotesi non peregrina giacché il suff. dim. 'akis' è tipicamente greco (cfr. i cogn. greci **Antonakis** che equivale al nostro **Antonacci**, **Mandarakis** che trova il suo corrispondente nel nostro cogn. di base **Mandara** ecc.); cfr. it. ant. **musa** (sorta di mela > v. Mele e Melillo)/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Salento e Gravina/ cfr. Musacchia altrove/ doc. dal **1570: Francesco Musacchio 'padrino' di Margherita di Perna**

**MUSACCO** è var. di **Musacchio** (v.) e cfr. i cogn. Giannacco da Gianni, Petracco da Petro ecc.)/ cogn. a Trani/ doc. dal **1862: Arcangiolo Musacco** e nel **1870** (anno del decesso) è doc. come: **Arcangelo Mosacco di Canneto morto a 46 anni** (sembra la stessa persona di prima)

**MUSAICO** cfr. it. **musaico** (mosaico > dedicato alle Muse > v. Mosaico)/ cogn. ad Andria/ cfr. Mosaico a Bari/ doc. dal **1584** come: **G. (?) Musaicho**

**MUSARÒ** cfr. ar. **musar** (etica) e ar. **musari** (morale > cfr. Morale); cfr. ar. **muzar** (stravagante) e ar. **muzarich** (fattore > cfr. Fattori e v. Massaro e Castaldi)

**MUSCARITOLO** v. Moscaritolo

**MUSCHITIELLO** vezz. del cogn. **Musca** (v. Mosca)/ doc. dal **1900: Giuseppe Muschitiello di Giacomo**

**MUSCI** v. Muscio e Lomuscio/ cogn. a Foggia, Bari, S. Ferdinando e Bisceglie

**MUSCIAGNA** potrebbe avere alla base il dial. nap. **muscia** (gatta) o il dial. calabrese **muscia** (lentezza > v. Muscio)

o il top. **Misciano di Montoro** (AV) trascritto come 'Misciagna' in una registr. del 1716 (v. Blasi)/ doc. dal 1766 come: **A. (?) Musciagno**

**MUSCILLO** cfr. dial. nap. **muscillo** (gattino > cfr. Gattarella) oppure è vezz. del cogn. **Muscio** (v.)/ cognome in Lucania, Foggia, Accadia, Bari e Santeramo in Colle/ cfr. Muscella in Campania, Lucania e Salento/ cogn. doc. dal 1831: **Domenica Muscillo**

**MUSCIO** dal dial. nap. **muscio** (lento, floscio, moscio, vizzo); cfr. dial. sal. **musciu** (gatto)/ cogn. in Lucania e Taranto/ doc. a Barletta dal 1539 come: **Hieronimus de Muscio** e da noi dal 1758: **Francesco Muscio** e nel 1851: **Cataldo Muscio di Corato**

**MUSCIOLÀ** cfr. dial. cer. **musciolà** (lenta, poco sveglia)

**MUSICANTE** cfr. it. **musicante** (cogn. da nome di mest.)/ cogn. a Zapponeta/ cfr. Musicò in Calabria

**MUSICCO** cfr. russo **muzik** (contadino, persona povera e rozza > v. Lucafone) o dal gr. a. **musa** (v. Musacchio) o l'it. ant. **musa** (v. Musacchio e cfr. Verzicco da Verza)/ cogn. a Bari, Andria e più diffuso a Trani/ cognome documentato dal 1862: **Antonia Musicco** (che nel 1877, anno del decesso, è documentato come: **Antonia Misicco morta a 75 anni**); nel 1896 (anno del decesso): **Nicola Musicco morto a 50 anni** nel 1897 (anno del decesso): **Antonio Musicco morto a 40 anni**

**MUSITANO** forse ha alla base il nome della **Gens Musetia** (popolo di cui non si sa nulla) oppure è alt. del cogn. cal. **Mesitano** (doc. in Calabria dal 1170: **Nikolaos Mesitanos**) tratto dal gr. a. **mesites** (mediatore) o dal top. cal. **Villa Mesa** (mesitano > di Villa Mesa); ipotesi rafforzata dal fatto che **Musitano** è cogn. tipicamente calabrese; nel 1602 è cognome doc. in Calabria: **Geronimo Musitano 'sindaco di Reggio'**

**MUSTI** v. Musto/ cogn. a Barletta e un po' più diffuso a S. Ferdinando/ a Barletta è doc. dal 1525: **Rencius Iohannis Musti de Capursio** (Capurso) e da noi dal 1726: **Vito Antonio Musti**

**MUSTO** dal dial. nap. **musto** (mosto > v. Liguori, Vino, Uva ecc.) oppure ha alla base il lat. **mustus** (nuovo, novello > v. Nuovo, Novelli e Noviello)/ cogn. in Lucania, Bari Foggia e Corato/ doc. dal 1612: **Biasio Musto 'padrino' di Cornelia Francischino**

**MUSTONE** cfr. il cognome **Musto** (v.)

**MUTASCIO** cfr. ar. **mutasha-im** (pessimista)/ cogn. a Orta Nova e Bari/ cfr. Mutasci in Lucania/ cogn. doc. dal 1821: **Pietro Mutascio di Castellaneta** e nel 1834: **Francesco Mutascio**

**MUTI** alla base ha l'it. **muto** (soprann. > cfr. Silenzi e v. Parlapoco)/ cogn. a Bari e Molfetta/ a Barletta è doc. dal 1376: **Angelo de Cola Muto** e da noi dal 1744 (anno del decesso): **Francesco Muti morto a 38 anni**, e nel 1903: **Carolina Muti di Domenico fu Vito**

**NACCARINA** alla base ha l'it. **naccarino** (bambinetto o strumento a percussione); cfr. it. ant. **naccherino** (piccolino, bambino); cfr. dial. cal. **naccaru** (bambino molto caro); cfr. sp. **naccarina** (di madreperla); cfr. **Naccara** (città dell'Iberia)/ cfr. **Naccarato/i** in Sicilia, Calabria, Lucania e Sicilia/ in Calabria è doc. dal **1325** come: **Nicolaus Naccari**, mentre da noi è doc. dal **1609** come: **Laura Naccara moglie di Simone d'Alcicio** e nel **1973** (anno del decesso): come: **Angela Naccherino morta a 90 anni**

**NADDEO** è nome biblico cognomizzato, ma di oscuro sign./ cogn. in Lucania

**NANNI** ipoc. di **Giovanni** (v. Di Giovanni) oppure dal dial. lecc. ant. **nanni** (nonno > cfr. Nonno e v. Di Nunno)/ cfr. **Nannini** in Toscana

**NAPOLETANO di Napoli/** cogn. a S. Ferdinando, Bari, Barletta, Bisceglie e più diffuso a Monopoli/ doc. dal **1828**: **Maria Giovanna Napoletano di Foggia**

**NAPOLITANO** v. **Napoletano/** cogn. a Lucera, S. Marco in Lamis, S. Severo, Trinitapoli, Barletta, Bari, Andria e più diffuso a Foggia/ doc. dal **1569**: **Domenico Napolitano**; nel **1880**: **Pietro Napolitano fu Mauro di Bisaccia** e nel **1903**: **Francesca Napolitano fu Gaetano**

**NAPPI** cfr. it. **nappa** (pelle o naso grosso > cfr. Publio Ovidio Nasone); cfr. it. **nappo** (tazza); cfr. longob. **nappa** (mento sporgente); cfr. dial. cal. **nappa** (nati-

ca, scodella di creta > cfr. i cogn. scomp. Chiappa e Scotellaro); cfr. dial. cal. **nappu** (misura di capacità per aridi di circa due litri o vulva)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Stornara e diffuso a Molfetta/ cfr. **Nappa** in Lucania e Campania e **Nappo** in Lucania/ doc. dal **1781** come: **Pietro Nappa di Barletta**; nel **1819**: **don Antonio Nappi di Nola** 'primo vescovo di Cerignola'; nel **1833** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Raffaele Nappi di Napoli morto a 73 anni** e nel **1837** (anno del decesso) come: **Giovanni Nappo morto a 37 anni**

**NARANZI** alla base ha lo sp. **naranja** (arancio > v. Larangella e Arancio); cfr. pers. **narang** (idem)

**NARDACCHIONE** accr. del personale **Nardo** (da Leonardo > v. De Lenart e Nardiello o da Bernardo); cfr. it. **nardo** (v. Baccari)/ cogn. a Foggia e Lucera

**NARDELLA** (emigr. a Foggia)/ vezz. f. di **Nardo** (v. Nardacchione)/ cogn. in Calabria, Lucania e Campania/ da noi è doc. come personale dal **1748**: 'è morta **Nardella di Foggia a 50 anni**'

**NARDIELLO** v. **Nardacchione** oppure riflette parzialmente il top. **Contrada Nardiello** (in agro di Minervino Murge)/ cognome in Lucania e a Gravina/ doc. dal **1722**: **Felice Nardiello di Ascoli** e nel **1824**: **Gerardo Nardiello di Venosa**

**NARDÒ** riflette i top. **Nardò** (LE) o **Nardò** (contrada di Dinami > CZ)/ cogn.

in Calabria, Taranto, Orta Nova e Bitonto/ doc. dal **1722: Michela Nardò** e nel **1879** (anno del decesso): **don Gaetano Nardò 'sacerdote' morto a 62 anni**

**NARDONE** v. Nardacchione/ cognome in Salento, Lucania, Foggia, Biccari, Orta Nova, Stornarella, Bari e Putignano/ doc. dal **1707: Nicolò Nardone di Foggia**; nel **1816: Gaetano Nardone** e nel **1841: Paolo Nardone di Mola di Bari**

**NARDOZZA** vezz. f. di **Nardo** (v. Nardacchione)/ cogn. in Lucania

**NARDOZZI** vezz. pl. di **Nardo** (v. Nardacchione)/ cogn. doc. dal **1819** (anno del decesso): **Angiola Rosa Nardozi di Giovinazzo morta a 17 anni** e nel **1844: Vincenzo Nardozi di Bisceglie**

**NARDUCCI** vezz. pl. di **Nardo** (v. Nardacchione)/ cogn. a Foggia, Orsara, S. Marco La Catola, Andria e Fasano/ cogn. doc. dal **1746: Cecilia Narducci**

**NASTI** sia De Felice che Rohlf's fanno derivare questo cogn. dal personale **Anastasio** (v. Di Staso), ma non si possono ignorare né il sscr. **nasta** (perduto, scomparso > nome apotr.? > v. Occulto) né il gr. a. **nastòs** (basso > v. Basso e cfr. Nastòs cogn. in Grecia) tantomeno il rom. **naste** (nascere, partorire > v. Natale e Natola e cfr. Bennato, Benenati ecc. > cfr. Benasciuti)/ cogn. in Lucania, in zona di Taranto, Foggia, Martina Franca e Bari/ cfr. Nasta in Calabria, Campania e Salento/ doc. dal **1625** come: **Temperantia Nasta madrina di Francesco Lavello** e nel **1851** (anno del decesso) come: **Luigi Nasto di Foggia morto a 60 anni**

**NATALE** ha alla base la loc. lat. **dies natalis** (giorno della nascita); questo nome, di tradizione e ambienti cristiani, venne dapprima dato in riferimento al **giorno della morte** (inteso come nascita alla vita eterna) poi alla **nascita di Cri-**

**sto** e come **nome di battesimo** dato ai bimbi nati nel **giorno di Natale** (De Felice)/ cogn. a Foggia, Deliceto, Bari, Canosa, Santeramo e più diffuso a S. Giovanni Rotondo/ doc. dal **1692: Nunzia Natale di S. Giovanni Rotondo** e nel **1821: Anna Natale di Bitritto**

**NATALICCHIO** vezz. di **Natale** (v.)/ cogn. a Foggia, Trinitapoli, Altamura e un po' più diffuso a Molfetta/ doc. dal **1785** (anno del decesso): **Nicola Natalicchio di Molfetta morto a 30 anni**

**NATOLA** cfr. it. **natola** (apertura nella scalmiera) oppure ha alla base il cogn. cal. **Nato** (dall'it. **nato** > nome dato a un figlio lungamente atteso e desiderato e finalmente **nato?** > v. Natale e Natalicchio); cfr. dial. cal. **natu** (ipoc. di Fortunato > v. questo cogn.)/ cfr. Natoli/o in Calabria/ doc. dal **1838** come: **Francesca Natoli di Lipari** e nel **1867** nella grafia attuale: **Maria Natola**

**NATRELLA** dal dial. nap. **natrella** (piccola anatra > v. Paparella e Natrella)/ è cognome a Matera e Policoro/ doc. dal **1786** (anno del decesso): **Michele Natrella di Melfi morto a 50 anni**

**NAVARRA** v. Navarro/ cogn. in tutto il Sud/ a Foggia è doc. dal **1767: don Melchior de Navarra 'presidente della Dogana delle pecore'** e da noi dal **1843: Carolina Navarra**

**NAVARRO** originario della Navarra (reg. della Spagna sett.)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Foggia e Bari/ cogn. documentato dal **1770: Maria Navarro di Spinazzola**

**NAVILIO** dall'it. ant. **navilio** (naviglio > v. Della Nave, Barchetta ecc.)/ cfr. Naviglio a Foggia e Bari/ cogn. doc. dal **1906: Sabino Navilio**

**NEGRO** negro/ cognome in Calabria,

Campania e Sicilia/ documentato dal **1605: Antonio Negro** e nel **1717: Quintino Negro di Nardò**

**NENNA** (emigr. a Manfredonia)/ cfr. dial. nap. **nenna** (fanciulla); cfr. dial. sal. **nenna** (mammella, membro virile > v. Menna)/ a Barletta è doc. dal **1346: Nenna 'moglie di Matteo de Zavarisio'** e da noi dal **1591** come: **Angelo di Nenna** e nel **1612** nella grafia attuale: **Antonio Nenna** e nel **1814: Savina Nenna**

**NEO** cfr. it. **neo** (prob. nel senso di **nuovo** > v. Nuovo, Novelli ecc.)

**NERBO** cfr. it. **nerbo** (cfr. Stafile)/ cfr. Nerva/i e Nervo altrove

**NERI** dall'it. **nero** (v. Negro e Nigro)/ cogn. in Calabria e a Bari/ doc. dal **1886: Ferrante Neri di Leseno di Lauro (?)**

**NESTA** forse alla base ha il gr. a. **nestis** (che digiuna, sobrio > cfr. gr. mod. **nistia** > digiuno); cfr. ingl. **nest** (nido > v. Nido)/ cfr. Nesti e Nesticò in Calabria; non si può escludere che sia ipoc. di personali come: **Ernesta, Onesta** ecc./ cogn. a Bari e Andria/ a Barletta è doc. dal **1672** come: **Ioseph de Nesta** e da noi dal **1844: Cataldo Nesta di Corato**

**NESTE** v. Nesta/ cognome doc. dal **1853** (anno del decesso): **Rosa Neste di Corato morta a 27 anni** e nel **1897: Antonio Neste di di Riccardo**

**NETTI** potrebbe avere alla base l'it. **netto** (v. Puro, Pulito, Mondo, Innocente, Nitti ecc.) oppure è ipoc. di cogn. come: **Benetti, Iaconetti, Marianetti, Bonetti, Iannetti** ecc./ cogn. in Campania, Lucera, S. Ferdinando, Putignano e Sammichele di Bari/ doc. dal **1597** come: **Fabritio Netto** e nel **1741** nella grafia attuale: **Francesco Netti di Corato**

**NETTUNO** riflette il top. **Nettuno** (RM)

oppure il nome del Dio greco **Nettuno**

**NICASSIO** corr. del personale **Nicasio** (lat. **Nicasius** alla cui base c'è il gr. a. **nike** > vittoria > v. De Nicola)/ cogn. in Calabria, Campania, Orta Nova, Bari e un po' più diffuso ad Adelfia/ cogn. doc. dal **1784** (anno del decesso) come: **Teodosio Nicasio di Canneto di Bari morto a 40 anni** e nel **1812** nella grafia attuale: **Domenico Nicassio di Canneto di Bari** e nel **1872: Vito Nicola Nicassio di Trifone di Canneto di Bari**

**NICCHIA** cfr. it. **nicchia** (v. Nido e Nesta); cfr. dial. cal. **nicchie** (giovenco di un anno); cfr. dial. cal. **nicchiu** (nibbio > v. Niglio); cfr. dial. fogg. ant. **nicchio** (cappello a tre punte > v. Cappiello); cfr. anche it. **nicchio** (conchiglia, lucerna a olio > v. Lucernini); potrebbe anche essere ipoc. di nomi come: **Antonichia** (cfr. da noi nel **1845: Antonio Antonichio**) o **Annicchia**/ cfr. Nicchiarrelli in Calabria/ doc. dal **1767** come: **Saverio Nicchio di Rutigliano**

**NICCOLI** prob. var. di **Nicoli** (v. De Nicola)/ cogn. in Calabria e Campania

**NICHILO** dall'it. antico **nichilo** (niente) tratto direttamente dal lat. **nihilum** (niente > v. De Nichilo e Nulla)

**NICOLARDI** ha alla base il nome **Nicola** (suff. in 'ardo' > v. Biancardi)/ cognome a Bari/ doc. dal **1619**

**NICOLETTA** Nicoletta/ cogn. doc. dal **1789** (anno del decesso): **Isabella Nicoletta di Tritto (?) morta a 70 anni**

**NICOLETTI** cognomizz. in 'i' di **Nicoletto** (v. De Nicola)/ cognome in Calabria, Lucania, Campania, Sicilia, Bari e Altamura/ cfr. Nikolettis in Grecia/ cognome documentato dal **1804: Tommaso Nicoletti di Trani** e nel **1882: Maria Nicoletti fu Angelo**

**NICOLÒ Nicolò** (v. De Nicola)/ cogn. in Lucania, Calabria, Foggia, Biccari e Orsara/ cognome documentato dal 1838: **Maria Teresa Nicolò di Lacedonia** e nel 1866: **Giovanna Nicolò di Giovanni originaria di Napoli**

**NICOLOSO** (emigr. a Forlì)/ alla base ha il top. **Nicolosi** (CT)/ cfr. Nicolosi in Sicilia e Nicolasi in Calabria/ cognome documentato dal 1839: **Giuseppe Nicolo di Andretta** (AV)

**NIDO** cfr. it. **nido** (v. Nosta e Nicchia), o ha alla base il top. salentino **Nido**; cfr. anche il quartiere napoletano: **Seggio o Piazza di Nido**/ cogn. a Foggia e San Marco in Lamis/ doc. dal 1777 (anno del decesso): **Domenico Nido di Genzano** (PZ, RM) **morto a 30 anni** e nel 1856: **Antonio Nido di S. Marco in Lamis**

**NIGLIO** dal dial. nap. **niglio** (nibbio)/ cogn. in Lucania, Foggia, e Lucera/ cognome doc. dal 1758 come: **Nunzia Niglia di Barletta**

**NIGRETTI** vezz. pl. di **Nigro** (v.)/ cognome documentato dal 1781: **Antonia Nigretti di Trani**

**NIGRI** v. **Nigro**/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Bari, Foggia e Martina Franca/ doc. dal 1854: **don Luigi Nigri di Foggia**

**NIGRO** cfr. it. ant. **nigro** (negro, scuro di carnagione > lat. **niger/nigris**)/ cogn. a Foggia, Accadia, Stornara e Bari/ ad Ascoli Satriano è doc. dal 1265: **Nigro 'vescovo della città'** e da noi dal 1572: **Antonio Cola Nigro**

**NIGRONE** alla base ha il cogn. **Nigro** (v.)/ cogn. ad Ascoli/ cogn. doc. dal 1860 (anno del decesso): **Pietro Nigrone di Ascoli morto a 50 anni**

**NILO** cfr. **Nilo** (fiume dell'Egitto >

nome aug. e grat. riferito al **Nilo** come **fertilissima divinità?** > v. **Abbondanza** e cfr. **Fiume**)/ cogn. in Lucania/ a Carbone (PZ) è doc. dal 1100 come personale: **Nilos Pagamollos**

**NIRO** dal dial. nap. **niro** (nero, negro > v. **Negro**)/ cogn. a Foggia, Casalvecchio, Lucera e più diffuso a San Severo/ cognome doc. dal 1769: **Domenico Niro di Genzano** (PZ, RM)

**NISCO** cfr. dial. cal. **nisca** (donna disordinata > v. **Di Ciolla**); cfr. dial. cal. **niscu** (nudo) oppure è af. del dial. cal. **anniscu** (animale di un anno)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania e Taranto/ cogn. doc. dal 1846 (anno del decesso) come: **Rosa Nisci morta a 20 anni** e nel 1880 nella grafia attuale: **Maria Nisco** (da tempo defunta a questa data)

**NISI** prob. ha alla base l'it. **niso** (sparviero, falco > v. **Falcone**, **Falconetti**, **Aquila** ecc.) o con diverso sign.: **sforzo**, **tentativo** (nome dato a un figlio lungamente atteso e desiderato? > v. **Sforza**); cfr. ebr. **nisa** (sperimentare)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria e Salento/ doc. dal 1762 come: **Anna Niso** e nel 1828 nella grafia attuale: **Maria Giuseppe Nisi** e nel 1865: **Cherubina Nisi**

**NISII** var. di **Nisi** (v.)

**NISTRI** (emigr.)/ cfr. **Nistro** (ant. nome del fiume **Dniepr**); cfr. sscr. **nistr** (espiare); cfr. dial. cal. **nestra** (lat. **in + extra** > inoltre, in aggiunta > nome dato a un ennesimo figlio **aggiuntosi agli altri?** > v. **Giuntoli** e cfr. **Bonagiunta**)/; cognome documentato dal 1830 come: **Michela Nestra di Monopoli**

**NITRI** v. **Nitro**

**NITRO** cfr. it. **nitro** (lat. **nitrum** > salnitro > cogn. da nome di mest.?) / cogn. doc. dal 1909: **Paolo Nitro**

**NITTI** cfr. dial. di Roseto Valfortore **nitte** (pulito, netto > v. Netti, Di Nitto, de Nitti e Pulito); cfr. dial. sic. **nittu** (dim. di Benedetto)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Campania, Salento, Foggia, Castellana e più diffuso a Bari e Triggiano/ a Barletta è doc. dal **1352**: **Nicolaus Nitti 'giudice'** e da noi dal **1797** come: **Domenico Nitto di Triggiano** e nel **1817** (anno del decesso): **Saverio Nitti di Tramutoli** (Tramutola > PZ) **morto a 30 anni**; nel **1837** (anno del decesso) di nuovo come: **Maria Nitto morta a 40 anni** e nel **1890** (anno del decesso): **Vincenzo Nitti morto a 86 anni**

**NIVUORI** alt. del dial. cal. **nivuroi** (di pelle assai scura)

**NOBILIS** dal lat. **nobilis** (nobile, illustre)/ cogn. doc. dal **1721** come: **Francesco Nobile**/ cfr. Nobili a Foggia

**NOCERA** riflette i top. **Nocera** (SA, CZ, PG) la cui etim. va ascritta all'oscumbro **noukra** (la nuova = città nuova) da una base **nouk** (nuovo)/ cognome presente in Calabria, Lucania, Campania, Sicilia e Salento

**NOÈ** dall'ebr. **nôha** (quiete, riposo > v. Tranquillo, Calmo e Stasi); cfr. il top. **Noha** (LE)/ a Foggia è doc. dal **1220** come: **Matteo de Noe 'padrone di un casalino'** e da noi dal **1754**: **Antonia Noè** e nel **1856** (anno del decesso): **Vincenzo Noè 'padre antoniano'**

**NORMANNO** della Normandia/ cogn. in Sicilia, Calabria, Foggia, Bari e Putignano/ cfr. Normando a Monopoli/ doc. dal **1792** come: **Isabella Normanni di Craca** (Craco > MT)

**NOSCO** dall'it. ant. **nosco** (con noi > nome affettuoso e autograt. dato a un figlio considerato a tutti gli effetti membro di diritto della famiglia, sulla falsariga di cogn. come: Giunto, Benarrivo,

Benvenuto, Mecacci ecc.)/ doc. dal **1865** (anno del decesso): **Francesco Nosco di Barletta morto a 46 anni**

**NOTARANGELO** notaio Angelo/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Manfredonia, Monopoli e più diffuso a Foggia, Mattinata, Monte S. Angelo e Vieste/ doc. dal **1878**: **Maria Notarangelo fu Raffaele di Siponto** e nel **1885**: **Mattea Notarangelo di Manfredonia**

**NOTARGIACOMO** notaio Giacomo/ cogn. in Lucania/ cognome documentato dal **1902**: **Paolo Notargiacomo perde la moglie 36enne** e nel **1903**: **Vincenzo Notargiacomo di Nicola**

**NOTARIO** dal lat. **notarius** (notaio, amanuense)/ cogn. a Candela/ doc. dal **1765**: **Michele Notario**

**NOTARMUZI** notaio Muzi (v. De Muzio)/ doc. dal **1870** come: **Adolfo Notarmuzio di Scanno**

**NOTARPIETRO** notaio Pietro/ cognome ad Andria

**NOVELLI** dall'it. **novello** (nome affettuoso dato all'ultimo nato > v. Noviglio, Nuovo, Novilli ecc. e cfr. Nouvel in Francia e Novell in Catalogna)/ cogn. in Lucania, Campania, Foggia, Manfredonia, Orta Nova e Bari/ cognome documentato dal **1582** come: **Giuseppe Novello** e nel **1622**: **Jacobo Girolamo Novelli 'arciprete'**; nel **1760**: **Giuseppe Nicola Novelli 'ufficiale della Dogana di Cerignola'** e nel **1867**: **Giuseppe Novelli di Carusella (?)**

**NOVIA** cfr. sp. **novia** (fidanzata > v. Zitolo e Zito) oppure ha alla base il dial. cal. **novi** (nove) suff. in 'a' per indicare una **nona nata** (v. Quinto, Sesto, Sisto, Cinquia ecc.)/ cognome a Foggia e Orta Nova/ cognome documentato dal **1869**: **Giuseppe Novia**

**NOVIELLI** (emigrato in Venezuela)/ v. Noviello

**NOVIELLO** dal dial. nap. **nuviello** (nuovo > cognomizz. del nome **Novello** dato all'ultimo nato o a un figlio venuto a sostituirne un altro morto prematuramente)/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Taranto, Foggia, Rocchetta, Santagata di Puglia, Bari e Bitonto/ v. Novelli/ doc. dal **1860**: **Anna Noviello** e nel **1904**: **Maria Stella Noviello di Michele**

**NOVILLI** var. di Novelli (v.)

**NULLO** cfr. it. **nullo** (lat. **ne-ullus** > nessuno > v. Nichilo); forse cognomizz. del nome **Nullò** (uno dei garibaldini)/ doc. dal **1870**: **Giuseppe Nullo**

**NUNZIATA** af. del nome **Annunziata** (v. Lannunziata e Annunziata)/ cognome in Calabria, Campania, Lucania e Ascoli/ doc. dal **1846** come: **Giuseppe Antonio Nunziato di Foggia**

**NUOVO** cfr. it. **nuovo** (v. Novelli e Noviello)/ cogn. a Bari, Andria e Canosa/ doc. dal **1777**: **Elisabetta Nuovo**

**NUZZI** v. Nuzzo/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Salento, Foggia, Manfredonia, Altamura e Santeramo/ a Barletta è doc. dal **1470** un tale: **Nuczus** e da noi dal **1730**: **Nicola Nuzzi** e nel **1900** (anno del decesso): **Raffaele Nuzzi** avvocato, fondatore di giornali, di società filantropiche e di mutuo soccorso, spirito libertario, battagliero e democratico cui gli amici più devoti dedicarono una lapide all'ingresso del cimitero che ne magnifica le doti umane

**NUZZO** cfr. dial. manfr. **nuzzo** (nocciòlo franto); cfr. dial. cal. **nuzzu** (tacchino > v. Gallotta e cfr. Tacchini) oppure è ipoc. di nomi come: Antonuzzo, Giannuzzo, Stefanuzzo, Marinuzzo, Rinuzzo ecc./ è cognome in Calabria, Campania, Sicilia, Lucania, Salento e Bari/ cfr. Nutsos in Grecia/ doc. dal **1582** come: **Bartomeo (sic) di Nuzzo**

**NUZZOLESE** che appartiene a Nuzzo? (v.) oppure ha alla base il dial. mer. **nuzzola** (nocciòlo > cfr. Nuzzolo in Calabria)/ cogn. a Bari, Foggia, Altamura, Matera, Santeramo e Trani/ doc. dal **1844**: **Maria Rosa Nuzzolese**

**OBLATI** dall'it. **oblato** (offerto a Dio)/ nel Medioevo venivano così chiamati coloro che erano consacrati a Dio, fin dall'infanzia, per offerta (**oblato**) dei genitori a un monastero o a un convento; venivano così chiamate anche quelle persone che, spinte dal sentimento religioso o dal bisogno, entravano nei monasteri assoggettandosi alle loro regole con un rito che era chiamato **oblato** e che era una cerimonia di asservimento e di dedizione a Dio

**OCA** dall'it. **oca** (soprann. > v. Natrella e Paparella)/ cogn. doc. dal 1920: **Maria Giuseppa Oca perde il marito 30enne**

**OCCHIELLO** cfr. it. **occhiello** (soprann. di non chiara motivazione) oppure è vezz. di **occhio** (v. Occhiobianco, Occhionegrelli ecc.)

**OCCHIOBIANCO** **occhio bianco** (soprann.)/ cognome documentato dal 1688: **Felice Occhiobianco**

**OCCHIONEGRELLI** dagli **occhi neri** (cfr. sp. **negrillo** > dim. di nero)/ cfr. Occhinegri in Lucania e Occhipinti in Calabria/ doc. dal 1809 come: **Francesca Occhionegrella**; nel 1831 (anno del decesso) come: **Nunzia Occhionegrello di Trani morta a 58 anni** e nel 1848 è doc. come: **Nicola Occhionegrello**

**OCCHIONERO** **occhio nero**/ cognome in Calabria, Foggia, Chieuti, Serracapriola e Bari/ cognome doc. dal 1806: **Luigia Occhionero**; nel 1824: **Domeni-**

**co Occhionero** e nel 1837 (anno del decesso): **Vincenzo Occhionero di Luigi morto a 30 anni**

**OCCHIONORELLI** alt. di **Occhionorelli** (v.)/ cogn. a Trani/ doc. dal 1811: **Francesco Occhionorelli di Trani**

**OCCULTO** cfr. it. **occulto** (nascosto, segreto > cogn. esp.?) / v. Oscuri

**ODDO** dal longob. **Odan** (latinizzato in **Oddo** o **Odonis** e infine italianizzato in **Oddo/Oddone**, che significa **proprietario** [interpretando liberamente la sua base germanica **audha** > possesso, ricchezza])/ cogn. in Calabria, Sicilia e Salento/ a Foggia è doc. come personale dal 1220 nella forma: **Oddone di Trasburgo 'scudiero imperiale'** e da noi dal 1837 come: **Teresa Odone di Potenza**

**OFELIO** cfr. gr. a. **ofeleia** (che assiste, che aiuta > cfr. Aiuti e v. Dassisti); cfr. gr. mod. **ofelos** (utile, vantaggio > v. Guadagno e cfr. Vantaggiato)/ cogn. doc. dal 1932 (anno del decesso) come: **Filomena Ofelia morta a 49 anni**

**OFFREDO** prob. ha alla base il personale germ. **Ioffrido** (cfr. a Lacedonia nel 1589: **Ioffrido 'diacono e primicerio'**) che è var. di **Goffredo** (v. Ciuffreda) oppure è degl. di **Loffredo** > **L'Offredo** > **Offredo** (v. Ciuffreda); non si può nemmeno escludere che sia var. di **Ulfredo** alla cui base c'è il personale germ. **Ulfa** (ant. ted. **\*wulfon** > lupo + **fritthu** > pace = lupo pacifico); abbastanza fon-

data pare la derivazione dal personale germ. **Umfredo** (doc. in Francia dal **II** sec. come: **Humfridus** e a Caggiano [SA] nel **1092** come: **Omfridas** che sembra corrispondere al cogn. francese **Onfroi** il quale nei paesi anglofoni suona **Humphrey**, che tradotto in italiano vuol dire **Onofrio**)/ v. D'Onofrio

#### OLANDESE dell'Olanda

**OLIVA** cfr. it. **oliva** (il nome **Oliva** è di carattere simbolico perché l'**olivo** era pianta sacra ad Atena, dea della Sapienza, potrebbe dunque trattarsi di nome aug. e grat.); cfr. i top. **Oliva** (feudo in prov. di CB) e **Casale Olive** (LE)/ cogn. in Calabria, S. Severo, Bari, Cisternino e Martina Franca/ cognome doc. dal **1748** come: **Giacomo d'Oliva** e nel **1752** nella grafia attuale: **Antonio Oliva di Tripalda** (Atripalda > AV)

**OLIVETO** riflette i top. **Oliveto** (SA, MT, CO); è da noi doc. nel **1808** un: **Pietro Taglio di Oliveto**/ cogn. in Calabria e Barletta/ cognome doc. dal **1863**: **Eugenia Oliveto**

**OLIVIERI** alla base ha il lat. **olivarius** (che possiede oliveti) adattatosi nel fr. **Olivier**; il nome **Olivarius** è già doc. nel **1040** a Pinerolo (De Felice) e divenne, in italiano **Oliviero**, nome che ebbe grande fortuna grazie alla diffusione e al grande successo popolare della **Chanson de Geste** (**Oliviero** era il cugino di **Orlando**)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Sicilia, Corato, Martina Franca, Vieste, Lucera, Foggia e Manfredonia/ cfr. **Olivier** in Francia e Inghilterra/ doc. dal **1575** come: **Camillo de Oliviero** e nel **1763** nella grafia attuale: **Elisabetta Olivieri di Corato**; nel **1786**: **Giuseppe Olivieri 'procuratore del duca di Bisaccia'** e nel **1873**: **Savino Olivieri di Paolo originario di Canosa**

**OMENTO** cfr. it. **omento** (addome > v.

Panza, Panzuto, Tripputo, Ventruato ecc.)

**ONDINO** (emigrato a S. Giorgio a Cremano)/ alla base ci potrebbe essere l'italiano **ondina** (nome inventato da Paracelso per indicare persona che sa nuotare bene, e che in definitiva è vezzeggiativo del personale **Onda**, in verità poco frequente) o ipocoristico di nomi come: **Edmondo**, **Osmondo**, **Raimondo** ecc./ cognome documentato dal **1891** come: **Antonia Ondini**

**ONOFRI** v. D'Onofrio/ cfr. **Onofrio** in Lucania, Calabria, Campania e Salento

**ONORATI** v. **Onorato**/ cogn. in Lucania, Campania, Sicilia, Salento, Foggia e Bari/ doc. dal **1760**: **Giangiacomo Onorati di Brindisi**

**ONORATO** cfr. it. **onorato** (nome aug. e grat. dato ad un figlio perché cresca **onorato e sia degno di rispetto e onore**), ma non si può escludere che sia cogn. di appartenenza: **che appartiene alla categoria degli Honorati**, che, anticamente, designava un **ceto di cittadini inferiori ai nobili**/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Sicilia, Foggia, Alberona, Celenza e Bari/ doc. dal **1703**: **Michel'Angelo** (sic) **Onorato di Minervino**; nel **1913**: **Rocco Onorato perde Maria Rosa di 17 anni** e nel **1953** (anno del decesso): **Arcangelo Onorato morto a 88 anni**/ [a Troia è doc. dal XVIII sec.: **Gian Giacomo Onorato 'vescovo' di Troia e prima ancora di Teano**]

**OPPIDO** riflette i top. **Oppido** (PZ, RC); alla base ha il lat. **oppidus** (castello > v. Castelli)/ cogn. in Calabria/ doc. dal **1623** come: **Marcantonio d'Oppido** e nel **1790** nella grafia attuale: **Marianna Oppido** e nel **1841** (anno del decesso) come: **Maria d'Oppido del Palazzo di Genzano morta a 30 anni**

**ORANGES** alla base ha il top. **Orange** (città della Francia)/ cognome in Lucania, Campania, Calabria/ cfr. Orange in Francia e Spagna

**ORATORE** cfr. it. **oratore** (v. Verbale, Parlati, Parlapoco, Facondo, Oratore, ecc. e cfr. da noi nel 1897: **Giovanna Loquace**)/ doc. dal 1884 (anno del decesso): **Pasquale Oratore morto a 20 anni** e nel 1903 (anno del decesso): **Vincenzo Oratore di Canosa morto a 67 anni**

**ORDINE** cfr. it. **ordine** (prob. nome aug. e grat. dato ad un figlio perché sia **ordinato e puntuale?** > cfr. Regola in Calabria)/ doc. dal 1836: **Giuseppe Ordine di Canosa** e nel 1864 (anno del decesso) come: **Michele d'Ordine di Canosa morto a 80 anni**

**ORDISCI** corrisponde alla seconda persona del pres. ind. del verbo **ordire** (v. Malizia e cfr. Furbatto cogn. da noi est.); ma non si può escludere che alla base abbia il lat. **ordo** (ordine > v. Ordine e cfr. Stranisci da Strano)

**ORFEO** dal lat. **Orpheus** (che ha la testa dura) oppure dal lat. **orphus** (orfo, pesce > v. Pesce)/ cogn. in Calabria, Campania, Trinitapoli e Modugno/ cognome doc. dal 1693 come: **Domenico d'Orfeo** e nel 1754 nella grafia attuale: **Mida Orfeo di Giovinazzo** e nel 1865: **Domenico Orfeo di Bitonto**

**ORIANA** nome dato in onore di **Oriane** (personaggio di poemi cavallereschi appartenenti alla **Chanson de Geste**) o riflette parzialmente il top. **Oriani** (CE)/ cogn. in Calabria e Campania

**ORILLO** cfr. sp. **orillo** (vivagno > cfr. Tessuto) oppure ha alla base il cogn. **Oro** (v.)/ cogn. a Foggia

**ORIONE** cfr. **Orione** (personaggio mitologico, bellissimo gigante morto per

difendere la dea Artemide dalla puntura di uno scorpione, e trasformato poi in **Costellazione**) o riflette un non meglio noto top. come dimostra la seg. registr. del 1816 dei nostri Libri Parrocchiali: **Pietro Alfano d'Orione di Cosenza**/ doc. dal 1889: **Lucia Orione** e nel 1901 (anno del decesso): **Carmela Orione morta a 64 anni**

**ORLANDI** v. Orlando/ cognome presente a Foggia e Bari

**ORLANDO** è tratto dall'antico nome franco-latino **Hruodolandus** (che dà gloria alla sua terra); la forma **Orlando** pare sia derivata da **Roland** alla quale fu preferita (cfr. Roland in Francia e Roldan in Spagna)/ cognome in Lucania, Campania, Calabria, Lesina, Serracapriola, , Bari e Rutigliano/ doc. dal 1575 come personale: **Orlando de Montecorvino 'padri-no' di Romana Fornari**; nel 1586 è doc. come: **Leonardo d'Orlando**; nel 1681 come: **Caterina d'Orlando** e nel 1690 nella grafia attuale: **Caterina Orlando** (è la stessa persona di prima?); nel 1853 (anno del decesso) : **Antonio Orlando di Ariano morto a 57 anni** e nel 1895 (anno del decesso): **Maria Orlando di Ascoli morta a 58 anni**

**ORO** cfr. it. **oro** (nome aug. e grat. dato ad un figlio considerato prezioso come l'oro sulla falsariga di cogn. come: Argento, Orofino, Orobello, Preziosi, Gemma, Perma ecc.) o riflette il top. **Oro** (AR)/ doc. dal 1851: **Antonio Oro di Accadia**

**ORSICOLO** vezz. del nome **Orso**, che ebbe molta fortuna nel Medio Evo perché l'**orso** era presso i popoli germanici (a quel tempo padroni incontrastati della nostra Penisola) simbolo di forza e coraggio/ cognome a Lesina, Serracapriola, Bari e Rutigliano

**ORTECA** cfr. alb. **orteku** (valanga); cfr. alb. **ortaku** (socio > v. Sozio); cfr.

gr. a. **ortigòs** (quaglia > v. Quaglione, Quagliarella ecc.); cfr. gr. mod. **ortiki** (quaglia); cfr. lat. **urtica** (ortica > cfr. il top. **Ortegheto** > VI); cfr. sp. **ortiga** (ortica); non si può escludere che alla base vi sia l'it. **orto** (sulla falsariga di cogn. come: Panseca Da Pansa, Fonseca da Fonso, Perreca da Perri ecc.)/ cfr. Ortega in Spagna/ doc. dal **1828** (anno del decesso) come: **Antonio Ordeca della Terza** (Laterza > BA) e nel **1859** nella grafia attuale: **Gaetano Orteca**

**ORZANO** potrebbe avere alla base l'it. **orzo**, sulla falsariga di cogn. come: D'Avena, Gramegna, Miglio, Panico ecc. oppure il dial. nap. **orza** (orzo e in senso fig.: **persona che è sbilanciata da un lato**) o il dial. cal. **orza** (gruppo di sugheri usato nella pesca)/ cfr. Orza a Napoli e in Calabria

**OSCURI** alla base ha l'it. **oscuro** (v. Negro, Neri, Marrone, Pinto e Occulto)/ doc. dal **1679** come: **Marchina Oscura**

**OSMANO** dall'ar. **Osman** (nome di alcuni pascià e sultani turchi tratto dall'ar. **othman** > ottomano > v. Bascià) oppure è sinc. del cogn. cal. **Osimano** (da Osimo > AN?); cfr. anche il gr. a. **osmos** (fiuto, sentore > v. Lezzi e Mirizzi e cfr. Profumo)/ cogn. da noi doc. dal **1828** come: **Giuseppe Osma**

**OSTINI** cfr. it. **ostini** (cavi collegati alla parte superiore dell'antenna della vela latina, che veniva da essi orientata) o vezz. pl. del cogn. barese **Osti** (da **oste**?); cfr. anche l'it. antico **osto** (campo > v. Campo)/ cogn. in Calabria (dove anche Ostoni)/ cogn. doc. dal **1865**: **Sebastiano Ostini** e nel **1917** (anno del decesso):

**Francesco Ostini morto a 48 anni**

**OTICA** cfr. gr. a. **otikòs** (orecchio > v. Ricchiuti e cfr. Recchia e Aurecchiuto e Orecchio a Bari) oppure ha alla base il top. **Othoca** (ant. città punica presso Oristano oggi Santa Giusta) la cui etim. va, forse, ascritta all'ebraico **atika** (vecchia > città vecchia?) e confrontata con la città punico-africana di **Utica**

**OTTAVIANELLI** vezz. plurale. di **Ottaviano** (lat. **octavius** > nome dato all'ottavo figlio)/ cfr. Ottaviano in Calabria/ doc. dal **1800** come: **Anna Ottaviano di Portici**

**OTTIERI** alla base ha il nome **Otto** (v. Oddo) suff. in **'ieri'** sulla falsariga di cogn. come: Foschieri da Fosco, Francieri da Francia, Zanieri da Zani ecc./ doc. dal **1953**: **Nicola Ottieri perde Leonardo di 17 gg.**

**OVERDINI** prob. corr. di **Obertini** (vezz. di **Oberto**, nome germ. derivato da **\*hugu** > intelligenza + **berth** > splendente = di brillante intelligenza)/ cogn. doc. dal **1908** come: **Lina Overdina perde il figlio di 18 gg.**

**OVINDOLI** riflette il top. **Ovindoli** (AQ)/ cognome documentato dal **1793**: **Rosa Ovindoli di Spinazzola** e nel **1932** (anno del decesso): **Vincenzo Ovindoli morto a 67 anni**

**OZIMO** prob. corr. del top. **Osimo** (AN) oppure ha alla base il gr. a. **opsimos** (tardivo > nato in ritardo? > v. Tardio e cfr. Lento e Lentini) o l'italiano antico **ozzimo** (basilico > v. Petrosino)/ cognome in Calabria e a Stomara

**PACCARI** cfr. dial. nap. **pàccaro** (schiaffo, tipo di pasta) o è forse corr. del lat. **baccari** (nardo selvatico > cfr. Nardi) oppure dell'ar. **baqari** (bovino > v. Bove, Lavacca ecc.) o avere alla base il dialetto mer. **pacca** (natica o mela)/ doc. in Calabria dal **1593** come: **Francesco Baccari** e da noi dal **1833** come: **Michele Baccari di Foggia** e nel **1845** nella grafia attuale: **Giuseppe Paccari**

**PACCIONE** dal dial. mer. **paccione** (molto pazzo > v. Dei Pazzi; cfr. **Ovio Paccio** sacerdote sannita del II secolo a.C.)/ cogn. a Potenza, Matera, Bari e Toritto/ cognome doc. dal **1829** (anno del decesso): **Filippo Paccione di Toritto morto a 40 anni** e nel **1846**: **Giuseppe Paccione di Toritto (?)**

**PACE** v. De Pace oppure riflette i top. **Pace** (RI, ME)/ cogn. in Lucania, Bari, Castellana, Noci e Palo del Colle/ cfr. Paix in Francia/ doc. dal **1755**: **Angiola Pace** e nel **1872** (anno del decesso): **Maria Pace di Bitonto morta a 80 anni**

**PACELLA** vezz. f. di **Pace** (v.)/ cogn. in Lucania, Campania e Salento/ doc. dal **1718** come: **Carmine Paciella** e nel **1761**: **Maria Pacella di Acquaviva**

**PACIELLO** vezz. m. di **Pace** (v.)/ cogn. in Lucania, Monopoli e un po' più diffuso a Foggia/ cogn. doc. dal **1698**: **Felice Paciello**; nel **1830**: **Rocco Paciello di Conversano**; nel **1834**: **Rocco Paciello di Laurenzano** (Laurenzana > PZ) e nel **1894**: **Giuseppe Paciello di Antonio**

**PACIFICO** cfr. it. **pacifico** (**Pacifico** è nome aug. e grat. già comune nel Medioevo e veniva imposto a un figlio affinché fosse portatore di pace > v. Pace e De Pace) oppure riflette parzialmente il top. **Contrada Pacifico** (presso Castellana Grotte)/ cogn. a Foggia, Lucera e Bari/ da noi è doc. dal **1249** un certo: **magister Pacificus**; nel **1602**: **Fabritio Pacifico**; nel **1868**: **Mauro Pacifico** e infine nel **1885**: **Michele Pacifico di Nicola**

**PACILETTI** potrebbe avere alla base il top. **Pacile** (ant. Feudo a sud est di Sulmona) oppure il cogn. **Pacileo** (rappresentato in Calabria e in Campania e da noi est. e doc. nel **1804**: **Andrea Pacileo**) formato da **Paci** + **Leo** (Pace + Leo > v. Pace e Leo) sulla falsariga di cogn. come: Pizzileo, Papaleo, Russoleo ecc./ cfr. Pacialeo e Pacilè in Calabria/ doc. dal **1748**: **Pietro Paciletti**

**PACILETTO** v. Paciletti/ doc. dal **1750**: **Domenica Paciletto**

**PACILLI** vezz. pl. del cogn. **Pace** (v.)/ cogn. doc. dal **1849**: **Francesca Pacilli**

**PACIOLLA** vezz. f. del cogn. **Pace** (v.)/ cogn. a Potenza e Matera/ cfr. Paciullo in Lucania, Calabria, Salento e Campania/ doc. dal **1818**: **Maria Paciolla di Bitonto** e nel **1831** (anno del decesso): **Savino Paciolla di Minervino morto a 70 anni**

**PACUCCI** (emigr. a Modugno)/ vezz. plurale del personale sp. **Paco** (ma il nome f. **Paculla** è doc. fin da tempi re-

motissimi in un'iscrizione sannita e fa presupporre una forma maschile **Pacu**, di oscuro sign.)/ doc. dal 1871: **Giovanni Pacucci fu Vito**

**PADALINO** potrebbe avere alla base il dial. cal. **padali** (picciuolo della mela) o il dial. cal. **paddali** (uomo sciocco) o essere corr. del top. **Patalini** (contrada sulla via vecchia per Andria presso Barletta); cfr. anche sscr. **pada** (piede, gamba > v. Pedone, Belpiede, Gambino ecc.)/ cogn. a Bisceglie e più diffuso a Foggia/ doc. dal 1618 come: **Gioseppe de Padalino** e nel 1799 nella grafia attuale: **Andrea Padalino**; nel 1772 è invece doc. come: **Grazia Padalina**

**PADOVANO** di Padova oppure si tratta di personale cognomizzato giacché il nome **Padovano** (prob. dato in onore del santo di Padova) è doc. da noi fin dalla seconda metà del '500/ cognome a Foggia, San Giovanni Rotondo e Mola/ doc. dal 1706: **Domenico Padovano**

**PADUANO** dal lat. **Padua** (Padova > di Padova); v. Padovano e cfr. Mantovano e Manduano/ cogn. a Lucera e Bari/ a Barletta è doc. dal 1505 come: **Antonius Paduanus** e da noi dal 1583: **Jacobo Paduano** e nel 1873: **Tommaso Paduano di Vincenzo** e nel 1880: **Felice Paduano fu Vito di Bitonto**

**PADULA** cfr. il top. **Padula** (SA) e **masseria Padula** (in agro di Cerignola) > cfr. la seg. registr. del 1769: 'è morto ucciso nella vigna della **Padula** di Giovanni Chiomenti, Vito Rinaldi di Bari'; cfr. anche il top. **Palude Erbara** volg. detta **Padula Livara** (nel Salento); il termine **padula** è volg. per **palude** o **orto**; cfr. it. ant. **padule** (palude, paludoso)/ cogn. ad Apricena, Rodi e Bari/ doc. a Foggia dal 1220 come: **Pietro de Padula 'padrone di un casalino'** e da noi dal 1583 come: **Muscarello de la Padula** 1691: **Salvatore Padula** e nel 1883: **Elia**

## **Padula di Michele di Rionero**

**PAGANO** cognomizz. del nome **Pagano**, che nel Medioevo indicava tutte le persone che non erano di religione cristiana (Ungari, Saraceni, Unni, Turchi, Germanici ecc.) o riflette parzialmente il top. **Castel Pagano** (BN) o un top. non meglio noto e variamente doc. come risulta dalle seg. registr. del 1817 e del 1835 desunte dai nostri Libri Parrocchiali: **Matteo d'Angiolis di Nucero dei Pagani** e nel 1835: **Raffaele de Angiolis di Nucera dei Pagani**; cfr. il top. **Contrada Pagano** (presso Lesina); cfr. **Pagani** (ant. popolo della Dalmazia); cfr. lat. **pagus** (villaggio > **pagani** = abitanti del villaggio > cfr. Villaggio); cfr. il top. **Pagani** (SA)/ cogn. in Calabria, Lucania, Foggia, Manfredonia, Trinitapoli, Vieste, Ruvo e Bari/ a Salpi è doc. dal 1148: **Leo Paganus vende a Moreliano un terreno per 6 soldi romanati** e sempre a Salpi nel 1226: **Pagano 'vescovo'**; a Troia è doc. dal 1220: **Giovanni Pagano**; a Barletta è cognome doc. dal 1593: **Antonius Paganus** e da noi dal 1835: **Antonio Pagano**; nel 1836: **Luigi Pagano di Grumo** e nel 1868 (anno del decesso) è doc.: **Nicola Pagano di Andria morto a 56 anni**

**PAGLIA** cfr. it. **paglia** (nome di mest. dato a chi lavorava o vendeva la paglia)/ cogn. a Foggia, Lucera e San Marco in Lamis/ doc. dal 1595 come: **Thomaso de Paglia** e dal 1810 nella grafia attuale: **Margarita Paglia** e nel 1817 (anno del decesso): **Carlo Paglia del Vastogirardi** (CB) morto a 35 anni

**PAGLIALONGA** **paglia lunga** (soprann. di non chiara motivazione prob. relativo all'eccessiva magrezza)/ cogn. a Foggia, Orta Nova e Bari/ doc. dal 1786 (data del decesso senza indicazione dell'età): **Vincenzo Paglialonga di Bovino**

**PAGLIALUNGA** **paglia lunga** (v. Pa-

glialonga)/ cogn. a Bari/ doc. dal **1904**: **Virginia Paglialonga**

**PAGLIARA** potrebbe riflettere i top. **Pagliara** (BN e presso Ischitella) oppure l'it. **pagliara** (casa fatta di paglia e frasche) o è var. f. del cogn. **Pagliaro** (v.)/ cogn. doc. dal **1625**: **Camilla Pagliara** e nel **1883**: **Giulio Pagliara di Foggia**

**PAGLIARANI** alla base ha i cognomi **Pagliaro/a** (v.)

**PAGLIARI** v. **Pagliaro**

**PAGLIARO** da una voce reg. **pagliaro** (pagliaio)/ cognome a S. Severo, Torremaggiore e Bari/ cognome doc. dal **1609**: **Donato Pagliaro di Brindisi**

**PAGLIARULO** cfr. dial. nap. **pagliarulo** (venditore di paglia)/ cogn. a Foggia, Bari, Putignano e Mola/ cogn. doc. dal **1786** (anno del decesso senza indicazione dell'età) come: **Francesco Pagliaroli di Turo** (Turi?) e dal **1895** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Maria Pagliarulo morta a 85 anni**

**PAGLIERI** alla base ha il cogn. **Paglia** (v. questo cognome e Palieri)/ cognome al Centro-Nord

**PAGLIETTA** cfr. it. **paglietta** (cappello di paglia e spregiativo per **avvocato**) oppure riflette il top. **Paglietta** (LU) o è vezz. del cogn. **Paglia** (v.)/ doc. dal **1597** come: **Donato de Paglieta 'padrino di battesimo' di Lonardo Scavullo**

**PAGLIETTO** cfr. it. **paglietto** (stuoia, tappetino > v. Zerbino) o è var. m. del cogn. **Paglietta** (v.) o vezz. di **Paglia** (v.)

**PAGLIONE** cfr. it. **paglione** (pagliericcio) o è accr. del cogn. **Paglia** (v.); cfr. it. ant. **paglione** (paglia minuta)/ cogn. a Manfredonia/ doc. dal **1692**: **Giovanni Paglione di Carovigno** (BR)

**PAGNOTTI** cognomizz. dell'it. **pagnotta** (soprann. > v. Lopane, Panebianco ecc.) v. **Pagnozzi**/ doc. dal **1816** (anno del decesso) come: **Maoro** (sic) **Pagnotta di Melfi morto a 60 anni** e nel **1917** nella grafia attuale: **Pasquale Pagnotti perde la moglie 27enne**

**PAGNOZZI** è ipocoristico aferizz. di **Compagnozzi** > **Pagnozzi**, a sua volta tratto dal nome medioevale **Pagno** derivato da **Compagno** o **Boncompagno** (cfr. De Amicis e Boncompagni) sulla falsariga di cognomi come: **Tognazzi** da **Antognazzi**, **Giunta** da **Bonagiunta** ecc./ cfr. **Pagnelli** a Corato, **Pagnuzzo** a Deliceto, **Pagnello** a Foggia e **Pagnin**, **Pagnani**, **Pagnussi**, **Pagnotti** e **Pagnoni** nel resto della Penisola

**PAGONE** var. dialettale dell'it. **pavone** (cfr. dial. cer. ant. **pagoune** [pavone])/ cogn. a Bari, Adelfia, Bitonto, Valenzano e Capurso/ cognome doc. dal **1769**: **Giuseppe Pagone di Cassano di Bari**; nel **1797**: **Antonio Pagone di Lospinoso** (Spinoso > MT); nel **1838**: **Giuseppe Pagone di Grumo** e nel **1847** (anno del decesso): **Francesco Pagone di Barletta morto a 67 anni**

**PALADINO** (emigr. a Campobasso)/ dall'it. **paladino** (che attualmente significa **difensore**, ma che deriva dal lat. **palatinum** > **Palatino** [uno dei sette colli di Roma sul quale gli imperatori romani stabilirono la loro residenza, che assunse di lì il nome di **palatium** > palazzo, reggia]; in epoca medioevale ne derivò la locuzione **palatinus comes** [compagno di palazzo ovvero **guardia** o **difensore**], che abbreviato, trovò continuazione nell'it. **paladino** che divenne cogn. a partire dal **XII sec.** grazie alla fortuna del **Ciclo Carolingio** che narrava le gesta di Carlo Magno e dei suoi Cavalieri); cfr. it. ant. **paladino** (chi toglieva il fango dalle strade)/ cogn. in Lucania, Salento e Calabria/ doc. dal **1574**: **Orazio Pala-**

dino sposa **Diana de Nola** e a Lacedonia dal **1686: Francesco Paladino**

**PALAMARO** da una forma dialettale reg. **palamara** (corda da ormeggio); cfr. gr. a. **palamari** (gòmena)/ cfr. Palamara a Foggia e Palamaras in Grecia/ cogn. in Calabria/ cognome doc. dal **1702: Lonardo Palamaro**; nel **1892: Santo Palamaro di Vincenzo** e nel **1882** è doc.: **Vincenzo Palamaro fu Salvatore**

**PALANDRA** cfr. it. **palandra** (lunga veste fornita di pelliccia > v. Guarnaccia)/ cfr. Palandro in Lucania/ cognome doc. dal **1608** come: **Paladino de Palandro** e nel **1847** come: **Nicoletta Palandri**

**PALANO** potrebbe essere corr. del top. non meglio noto **Pallanium** (menzionato nelle Tav. Peut. e ubicato a 7 miglia da **Anxanum** [Anzano] sulla via di **Histonium** [Vasto]), ma non si può escludere una derivazione dal lat. **balanus** (per corr. di **p** > **b**) > ghianda o dal sscr. **palana** (che protegge); potrebbe anche avere alla base il lat. **pala** (pala e pendio prativo da una voce preindeur. **pala** > rupe nuda)/ cognome a Foggia; il cogn. è, nel **XIX** sec., spesso doc. come **Balano** > nel **1834: Giovanna Balano di Molfetta morta a 15 anni**; nel **1846: Leonardo Balano**; nel **1886** (anno del decesso): **Leonardo Balano di Molfetta morto a 67 anni** e nel **1857** nella grafia attuale: **Chiara Palano 'balia'**

**PALASCIANO** (emigr. a Bisceglie)/ corr. del top. **Palagiano** (TA), che nel dialetto del luogo suona: **palascjane**/ cogn. in Salento e Lucania/ doc. dal **1700: Rosa Palasciano** e nel **1878: Luigi Palasciano fu Giovanni di Fasano**

**PALATINO** dal lat. **palatinum** (colle a forma di volta > v. Paladino)/ cognome doc. dal **1688: Caterina Palatino**

**PALAZZO** cfr. it. **palazzo** (cfr. i cogn.

Casa, Della Casa, Castello ecc.) oppure riflette i top. **Palazzo** (PZ, PA, AR, TO ecc.)/ a Barletta è cogn. doc. dal **1505** come: **Nardus Palacius** e da noi dal **1599: Lonardo Palazzo alias 'Pelliccia'**; nel **1784: Cania Palazzo**; nel **1812** (anno del decesso): **Vito Antonio Palazzo morto a 37 anni**; nel **1823: Orsola Palazzo di Bari** e nel **1884: Matteo Palazzo fu Sebastiano**

**PALENA** riflette il top. **Palena** (CH)/ cogn. a Foggia, Vieste, Manfredonia, Monte S. Angelo/ cognome doc. dal **1701: Donato Palena**

**PALERMINO** vezz. del cogn. **Palermo** (v.)/ cfr. Palermiti in Calabria/ cogn. ad Ascoli e Candela

**PALERMO** riflette il top. **Palermo** la cui etim. va ascritta al gr. a. **pas-hormos** (ampio porto) giunto a noi attraverso l'ar. **balarm**/ cogn. a Foggia e Apricena/ doc. dal **1744** (anno del decesso) come: **Teresa di Palermo morta a 44 anni**; nel **1784** è doc. come: **Vito Palermo alias 'Malerba'**; nel **1877** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Santo Palermo di San Genitto (San Gineto) di Cosenza morto a 30 anni** e nel **1814: Angela Palermo di Gravina**

**PALESTINA** forse soprann. dato a chi si recava in **Palestina** in pellegrinaggio (v. Palmieri, Pellegrino, Romeo ecc.)/ doc. dal **1903: Consiglia Palestina**

**PALETTA** cfr. it. **paletta** (soprann. di non chiara motivazione) o vezz. del cogn. **Pala** (v. Palano); cfr. anche il dial. cal. **paletta** (fico d'india)/ cogn. in Calabria/ doc. dal **1704: Lucia Paletta di S. Marco**

**PALIERI** cognomizz. in 'i' di **Paliero** alla cui base c'è il lat. **palea** (paglia > v. Paglia e cfr. Paglieri) oppure il fr. **palière** (ultimo o scalino > v. Scalera e cfr. Scalea, Scalotti, Scaletti e Scala)/ cogn.

doc. dal 1808: **don Francesco Palieri** 'parroco'; nel 1815: **notar Vincenzo Palieri** e nel 1868: **don Francesco Antonio Palieri** 'vicecurato' della **Parrocchia della Addolorata**

**PALIERO** (emigr. a Foggia)/ v. Palieri/ cognome documentato dal 1682: **don Francesco Paliero** e nel 1762: **Savino Paliero** alias 'Acettullo'

**PALIZZATO** cfr. l'it. **palizzato** (termine tratto dal lat. **palitium** > recinzione di pali; in araldica **palizzato** indica pezze di stoffa fatte a guisa di 'pali aguzzi' e dalle partizioni innescate in forma di merli aguzzi o di pali di steccato); potrebbe anche avere alla base il top. **Palizzi** (RC) o lo slov. **palizza** (bastone > v. Magliocca e Frugone)/ doc. dal 1720 come: **Caterina Palizzo** e nel 1959 nella grafia attuale: **Giuseppe Palizzato** **perde la figlioletta Maria di 4 mesi**

**PALLADIN** var. di Palladino (v.)

**PALLADINI** v. Palladino/ cfr. Paladini a Roma e altrove

**PALLADINO** cfr. **Palladino** (nome di un monte in zona di Lauria > PZ) o ha alla base il termine **paladino** (v. Paladino) o è vezz. dei cogn. sett. **Pallade** o **Palladio** sulla falsariga di cogn. come: **Minervini** da **Minerva** (v. entrambi)/ cogn. panitaliano/ doc. dal 1791: **Antonia Palladino**; nel 1881 (anno del decesso): **Saverio Palladino di Benigno** morto a 82 anni; nel 1883: **don Michele Palladino** 'sacerdote'; nel 1888 (anno del decesso): **don Benigno Palladino** morto a 75 anni; segnaliamo anche la figura di **don Antonio Palladino** 'sacerdote' (1881/1926) morto in odore di santità e di **Saverio Palladino** (1845/1926) 'magistrato' e **Primo Presidente della Corte di Cassazione di Firenze**

**PALLOTTA** cfr. dial. cal. **pallotta** (pic-

cola palla, castagna sbucciata e lessata, zolla, melone > v. Zolla, Castagna e Melone)/ cfr. Pallotti in Lucania/ cogn. a Napoli, Orta Nova e Altamura/ cfr. Ballotta al Nord/ a Brindisi il cognome è documentato dal 1263 come: **Stephanus Pallotta**; a Barletta dal 1572: **Donato Pallotta** 'notaio' e da noi dal 1756: **Onofrio Pallotta** (della Casata marchigiana dei conti della Torre del Parco, cattolica di tre cotte, che annovera, tra il '500 e l'800, ben tre cardinali, ma **Onofrio** era la pecora nera della famiglia, spirito ribelle, seguace delle nuove dottrine che venivano dalla Francia mal sopportava i soprusi del governo pontificio e la sua condotta gli causò prima il confino a Cesena e poi l'esilio; dopo varie peripezie giunge a Foggia, poi si trasferisce a Cerignola dove nel 1760 sposa **Gaetana Carolina delli Falconi**) e nel 1838: **Galileo Pallotta** (nato verso la fine del '700) **dottore fisico, insigne chimico e studioso, autore di numerosi scritti e scopritore della 'pariglina' oltre che studioso delle opere di Galilei nelle quali rilevò alcuni errori di calcolo astronomico**

**PALMA** v. De Palma/ cogn. a Matera, Potenza, Foggia, Apricena, Manfredonia e Bari/ cognome doc. dal 1704: **Angelo Palma di Lecce** e nel 1901: **Donato Palma fu Vincenzo**

**PALMIERI** alla base ha l'it. ant. **palmiere/o** (nome che si dava nel Medioevo ai pellegrini che tornavano dalla Terra Santa con una palma in mano come testimonianza dell'avvenuto pellegrinaggio); cfr. rom. **palmier** (palma)/ cogn. in Salento, Calabria, Campania, Carpino, Lucera, Manfredonia, Orta Nova, Sannicandro, S. Ferdinando, Bitonto, Canosa, Bari e più diffuso a Foggia e Barletta/ cfr. **Paumier** in Francia, **Palmer** in Spagna e **Palme** in Finlandia/ cfr. **Palmeri** in Sicilia e **Palmera** nel resto del Sud/ a Troia nel 1220 è doc. un: **Palmieri** 'va-

saio'; a Brindisi nel 1261 è doc. un: **Palmerius** (senza altre indicazioni) e da noi è doc. dal 1565 come: **Horatio Palmiero** e nel 1807 nella grafia attuale: **Antonia Palmieri di Barletta** e nel 1810: **Ruggiero Palmieri**

**PALMIOTTA** vezz. f. del cogn. **Palma** (v. De Palma) sulla falsariga di cogn. come: **Mazziotta** da **Mazza** o ha alla base il top. **Palmi** (RC) > cfr. **Palermino** da **Palermo**/ cogn. a **Foggia**/ cognome doc. dal 1892: **Domenico Palmiotta di Giovanna e padre ignoto**

**PALMIOTTI** v. **Palmiotta**/ cogn. a **Bari**, **Barletta** e **Molfetta**/ cogn. doc. dal 1783: **Domenico Palmiotti di Canosa**

**PALMIOTTO** v. **Palmiotta**/ cognome a **Foggia**, **Bari** e più diffuso a **Giovinazzo**/ cognome doc. dal 1792: **Domenico Palmiotto di Canosa** (sembra la stessa persona di sopra) e nel 1892: **Giovanna Palmiotto di Domenico**

**PALMISANO** potrebbe riflettere parzialmente il top. **Contrada Palmisano** (presso **Brindisi**) oppure il top. **Palmi** (RC) > **palmisano** = **di Palmi**/ cogn. in **Calabria**, **Foggia**, **San Severo**, **Bari**, **Alberobello**, **Turi** e più diffuso a **Locorotondo**, **Martina Franca** e **Fasano**/ cfr. **Palmigiano** in **Sicilia**/ a **Barletta** è doc. dal 1504: **Ioannus Palmisanus** e da noi dal 1811 come: **Rosa Palmisani di Turi** e nel 1876 nella grafia attuale: **Michele Palmisano di Valenzano**; nel 1895 (anno del decesso) il cogn. è doc. come: **Luca Antonio Palmesano di Valenzano morto a 46 anni**

**PALMITESSA** ha forse alla base il lat. **palmis/palmitis** (propaggine della vite e quindi, **virgulto**, **ramo tenero**, col sign. ultimo di **figlioletta** > cfr. **Carofiglio** e **Caramia** e v. **Germoglio**, **Ramo** e **Ramella**) o è corr. del cogn. luc. **Palmitesta** (doc. anche come: **Palmintesta** = **palma**

**in testa** > v. **De Palma**); non si può escludere che sia scaturito dall'unione dei cognomi **Palmi** + **Tessa** (v. **Tessa**)/ cognome a **Foggia**, **San Giovanni Rotondo**, **Monopoli** e più diffuso a **Bari**/ cfr. **Palmadessa** a **Biccari**, **Bari** e **Lucera**/ a **Barletta** il cognome è doc. dal 1502 come: **Hector Palmi desse** (sic); a **Monopoli** dal 1727: **Benedetto Palmitessa 'sindaco'** e da noi è doc. dal 1765: **Grazia Palmitessa di Barletta**

**PALOMBA** cfr. dial. nap. **palomma** (farfalla > v. **Farfallotta**) oppure è var. f. del cogn. **Palumbo** (v.) o riflette parzialmente il top. **Posta Palomba** (in agro di **Canosa**)/ doc. dal 1842: **Nicola Palomba**

**PALOMBILLA** v. **Lapalombella** e **Palomba** e cfr. il dial. nap. **palummella** (farfallina > v. **Farfallotta**) e il dial. cal. **palumbedda** (piccolo fungo rossiccio)/ doc. dal 1823 (anno del decesso) come: **Rosa Palombella morta a 21 anni**

**PALONE** cfr. i top. **Cima Palone** (nelle **Alpi centrali** e sett.) oppure ha alla base il cognome **Palo** (v. **De Palo**) o il fr. **palon** (paletta > v. **Paletta**) o l'italiano **palone** (accr. di **palo**)/ doc. dal 1735: **Giuseppe Palone di Corato**

**PALOPOLI** dal gr. a. **paleòpolis** (città antica) oppure è corruzione del top. **Palòpuli** (contrada presso **Rossano Calabro**)/ cogn. in **Calabria**

**PALOSCIA** alla base ha l'it. **paloscio** (daga a lama stretta e a un solo taglio portata nel Medioevo dai cacciatori anche per aprirsi il cammino nella boscaglia, e poi dai battistrada dei cortei); cfr. dial. nap. **paloscio** (idem e per est. sem. **uomo** o **donna di bassa statura**); cfr. serbo-croato **palos** (idem)/ cogn. a **Bari** e **Manfredonia**/ cfr. **Paloscio** a **Venosa**/ cognome documentato dal 1778: **Nicola Paloscia di Terlizzi**; nel 1854 (anno del decesso) come: **Margherita Palossa**

morta a 40 anni e nel 1879: **Domenico Paloscia di Molfetta**

**PALTRINIERI** riflette il toponimo **Paltrinieri** (in Emilia Romagna)/ cognome in Lucania

**PALUDI** riflette il top. **Paludi** (CS)/ cogn. in Calabria/ doc. dal 1778 come: **Teodosio Palude di Trivigno** (PZ)

**PALUMBELLA** v. Lapalombella e Palombilla/ cogn. doc. dal 1677 come: **Angelo della Palumbella**

**PALUMBIERI** alla base ha il cogn. **Palumbo** (v.)/ cogn. ad Apricena, Canosa e S. Marco in Lamis/ doc. dal 1759 come: **Antonia Palumbiero di Barletta** e dal 1797 nella grafia attuale: **Patrizio Palumbieri di Tritto** (?)

**PALUMBO** cfr. dial. cal. **palumbu** (colombo > cfr. Colombo); cfr. dial. nap. **palummo** (idem); potrebbe anche riflettere parzialmente l'oronimo **Monte Palumbo** (presso Canosa) o il top. **Castro Palumbo** (in Lucania)/ cogn. a Monte S. Angelo, S. Ferdinando, Bari, Accadia, Lucera e più diffuso a Foggia e Manfredonia/ è doc. dal 1583: **Antonio Palumbo**; nel 1832: **don Mauro Antonio Palumbo di Bisceglie 'sacerdote'**; nel 1853 (anno del decesso): **don Filomeno Palumbo di Stornara morto a 19 anni**; nel 1875: **Giuseppe Palumbo di Mauro di Molfetta**; nel 1882: **Giovanni Palumbo fu Emanuele di Trani**; nel 1969 (anno del decesso) è doc.: **don Antonio Palumbo 'parroco' morto a 44 anni**/ ricordiamo anche la figura di **Manfredi Palumbo** nato nel 1865, avvocato e direttore reggente dell'Archivio del Tavoliere e autore di varie opere a carattere tecnico inerenti la sua professione

**PAMBIANCHI** var. di Panebianco (v.)

**PAMPILIO** dal lat. **Pamphilius** (tratto

dal gr. a. **pàmphilos** > amico di tutti)/ doc. dal 1573: **Giuseppe Pampilio**

**PANARELLI** vezz. del cogn. **Panaro** (in Calabria, Salento e Bari) tratto dal dial. nap. **panaro** (paniere, chiappe, detano)/ cogn. in Lucania, Calabria, Trinitapoli, Bari e Minervino/ doc. dal 1836 come: **Caterina Panariello** e nel 1872 (anno del decesso) come: **Vincenzo Panarella morto a 42 anni**

**PANARITO** vezz. del cogn. **Panaro** (v. Panarelli)/ doc. dal 1811: **Rosario Panarito di Maruggi di Lecce** e nel 1860: **Vincenzo Panarito**

**PANEBIANCO** **pane bianco** (nel senso di cosa buona per eccellenza o cogn. da nome di mest.: 'fornaio' > cfr. **pane jancu**, soprann. a Marcellinara > CZ)/ v. Pambianchi/ cfr. Panepinto in Sicilia/ cogn. in Calabria, Campania, Bari e Bitonto/ doc. dal 1758 (anno del decesso) come: **Angela di Panebianco di Grumo morta a 60 anni** e nel 1836: **Gaetana Panebianco di Modugno**

**PANELLA** vezz. del cogn. **Pane** (inteso nel senso di cosa buona e genuina > v. Panebianco, Farina e cfr. Farinelli e Panetta) o direttamente dall'it. **panella** (piccola forma di pane)/ cogn. a Stornara e Bari/ doc. dal 1885: **Luigi Panella**

**PANGALLO** corr. del cogn. gr. **Pàngalos** (**pàn kalòs** > tutto buono, buonissimo)/ cogn. in Sicilia/ cfr. Pancallo in Calabria e Lucania e Pancaldi altrove

**PANICCIA** cfr. it. **paniccia** (panico, sorta di farinata di migliaccio e quindi di cattiva qualità > cfr. Migliacci e v. Migliaccio); cfr. it. ant. **paniccia** (pan cotto)/ cogn. doc. dal 1880 come: **Vito Panneccio** (err. ort.?)

**PANICO** dall'it. **panico** (pannocchia di miglio > cfr. Miglio)/ cogn. a Foggia/

doc. dal **1587**: **Salvatore Panico**

**PANIPUCCI** forse dall'unione dei cogn. **Pani** + **Pucci** (Pane + Iacopucci che è var. di Giacomo)/ cfr. **Pani** al Nord

**PANNESE di Panni** (FG) o ha alla base il cogn. **Panno** (v.)/ cogn. a Foggia

**PANNO** cfr. it. **panno** (nome di mest.? > venditore di panni e stoffe? > cfr. Tessuto e v. Pannoli)/ cogn. in Calabria e Bari/ doc. dal **1759**: **Nicola Panno di Bisaccia** e nel **1865**: **Vincenza Panno**

**PANNOLI** vezz. pl. del cogn. **Panno** (v.)/ cogn. a Bari/ cfr. **Pannulo** e **Pannuti** in Lucania/ doc. dal **1756** come: **Domenico Pannolo di Rutigliano** e nel **1780**: **Domenico Pannoli** e nel **1841**: **Pasquale Pannoli**; agli inizi di questo secolo la famiglia **Pannoli** risulta titolare di una fabbrica di fiammiferi

**PANTALENA** prob. corr. del top. **Pantalema** (contrada di Crucoli > CZ) o ha alla base il nome **Pantaleo** (gr. a. **panta leon** > interamente leone)/ cogn. in Lucania, Calabria e Stornara/ doc. dal **1797** come: **Nunzio Pantaleo di Andria**

**PANTALEO** dal gr. a. **panta leon** (interamente leone) o riflette il top. **Pantaleo** (SA)/ cogn. in Lucania, Calabria e Salento/ doc. dal **1623**: **Angelo Pantaleo**; nel **1851**: **Giuseppe Pan-taleo di Bitonto** e nel **1887** (anno del decesso): **Anna Pantaleo di Valenzano morta a 43 anni**

**PANTANELLA** cfr. **Pantanella** (top. in agro di Cerignola, sito dopo il cimitero > cfr. da noi nel **1897**: **Savino Esposito morto in agro dicto Pantanella**); cfr. i top. **Pantanella** (FG > presso Villanova ant. città scomp.) e **Pantanella** (CB)/ doc. dal **1764** (anno del decesso): **Giuseppe Pantanella di Genzano morto a 40 anni**

**PANTONE** riflette il top. **Pantone** (PZ)/

cogn. in Lucania e Foggia/ doc. dal **1784**: **Francesco Pantone di Triggiano** e nel **1856** come: **Vincenzo Pantoni di Minervino** (BA, LE)

**PANZA** dal dial. nap. **panza** (pancia) oppure riflette il top. **Panza** (NA)/ cogn. in Calabria, Manfredonia, Sannicandro e un po' più diffuso a Toritto/ cogn. doc. dal **1593**: **M. (?) Panza**

**PANZARELLI** vezz. pl. del cogn. **Panza** (v.) o direttamente dal dial. mer. **panzarella** (pancino, pancetta)/ da noi è doc. nel **1810** una: **Laura Panzarini**

**PANZINI** vezz. pl. del cogn. **Panza** (v.)/ cfr. **Panzino** in Calabria e **Pansini** in Lucania/ è doc. dal **1790**: **Francesco Saverio Panzini di Molfetta** e nel **1872**: **Consiglia Panzini di Molfetta**

**PANZUTO** dal dial. nap. **panzuto** (panciuto)/ cogn. in Calabria/ cogn. doc. dal **1800** (anno del decesso): **Maria Panzuto di Barile morta a 40 anni** e nel **1818**: **Nicola Panzuto di Barletta**

**PANUNZIO** dal dial. nap. **panunzio** (grembiule con le bretelle usato anticamente dalle contadine) o da **Pa' Nunzio** (papà Nunzio)/ cognome a Foggia, Giovinazzo e più diffuso a Molfetta e Lesina/ cogn. doc. dal **1767**: **Tomaso** (sic) **Panunzio di S. Severo**

**PAOLANGELO** **Paolo Angelo**/ cogn. ad Adelfia/ a Barletta è cognome documentato dal **1566** come: **Andreas Matheus Polangelus 'clericus'** e da noi dal **1790** (anno del decesso): **Francesco Paolangelo di Santeramo morto a 42 anni** e nel **1843**: **Francesca Paolangelo**

**PAOLETTI** vezz. pl. di **Paolo**/ cogn. in Calabria e altrove/ cogn. doc. dal **1898**: **Antonio Paoletti**

**PAOLICELLI** vezz. pl. di **Paolo**/ cogn.

ad Apricena, Bari e Barletta/ cogn. doc. dal **1801**: **Nunzio Paolicelli di Matera**; nel **1813** è doc. come: **Vincenzo Paolicello**; nel **1818** (anno del decesso): **Francesco Paolicelli di Santeramo morto a 64 anni**; nel **1836**: **Savino Paolicelli di Canosa** e nel **1840**: **Francesca Paolicelli**

**PAOLILLO** vezz. di **Paolo** o riflette parzialmente il top. **Contrada Paolillo** (in agro di Canosa)/ cognome in Calabria, Bari e più diffuso a Barletta/ doc. dal **1759**: **Domenico Paolillo di Barletta**; nel **1852** (anno del decesso): **Antonio Paolillo di Bisceglie morto a 29 anni** e nel **1859**: **Mauro Paolillo di Bisceglie**

**PAOLONE** accr. di **Paolo**/ doc. dal **1888**: **Concetta Paolone di Orazio**

**PAONE** dall'it. ant. **paone** (pavone > v. Pagone e Pavoncelli e cfr. Pavone)/ cogn. a Foggia e nel Lazio/ cfr. Paonessa in Calabria e Pagonis (pron. Paonis) a Scarpanto/ nel **952** è doc. un: **Giovanni Paone 'vescovo' di Canosa e Brindisi** e a Vieste nel **1220** è doc. un: **Paone 'no-taio', padrone di una terra**

**PAPA** cfr. it. **papa** sulla falsariga di cogn. come: Prete, Monaco, Del Vescovo ecc., o ha alla base il gr. **papas** (padre, prete, parroco); cfr. lat. **papas** (maestro > cfr. Magistro)/ cogn. diffuso in tutto il Sud/ ad Ascoli Satriano il cogn. appartiene a famiglia di notabili, proprietari di un **palazzo Papa** del **XIV** sec.; da noi è doc. dal **1763**: **Giuseppe Papa** e nel **1776** (anno del decesso): **Andrea Papa di Noja** (v. Di Noia) **morto a 22 anni**

**PAPADIA** (ant. cogn. cal.)/ riflette il top. **Papadia** (contrada di Trebisacce > CL) o il top. greco **Papadia**; cfr. rom. **papadie** (dente di leone, bugia)/ cogn. in Calabria/ cogn. doc. dal **1941** (anno del decesso) come: **Agnese Papadio**

**PAPAGNA** cfr. dial. cal. **papagna** (pa-

pavero, sorta di monile delle contadine, patata); cfr. dial. cer. **papagn** (pianta del papavero)/ cognome a Foggia, Canosa e Bari/ cognome doc. dal **1745**: **Vincenzo Papagna di Trani**

**PAPAGNI** v. Papagna/ cognome a Foggia, Manfredonia, S. Ferdinando, Vieste, Bari e più diffuso a Bisceglie/ cognome documentato dal **1763**: **Rebecca Papagni di Trani** e nel **1813**: **don Antonio Papagni 'sacerdote'**

**PAPAGNO** cfr. dialetto nap. **papagno** (papavero, ceffone, manrovescio, pugno)/ cogn. doc. dal **1754**: **Rebecca Papagno** (è la stessa persona di sopra)

**PAPALEO** **papa Leo** (v. Papa e Leo > equivale al cogn. gr. **Papaleon** > **papas** + **Leon** = prete Leo)/ cogn. in Lucania, Calabria, Salento, Sicilia e Bari/ da noi è cognome documentato dal **1722** come: **Carmine Papaleone di Foggia** e nel **1766** nella grafia attuale: **Antonio Papaleo di Cirinella (?)**

**PAPARELLA** dal dial. nap. **paparella** (piccola papera > v. Oca e Natrella) o è vezz. f. del cogn. **Paparo** (v.)/ cogn. in Calabria, Foggia, Ascoli, Molfetta e più diffuso a Bari/ cfr. Papariello a Vietri di Potenza/ cognome doc. dal **1678**: **Annuccia Paparella**

**PAPARO** dal dial. nap. **paparo** (oca maschio, papero > v. Oca); cfr. dial. catanz. **paparu** (nano)/ cogn. in Calabria/ da noi è doc. dal **1774** come: **Giuseppe Papari di Ariano**

**PAPARUSSO** **papa Russo** (dal gr. **papas Roussos** > prete Russo > v. Papaleo)/ cognome a S. Ferdinando, Apricena, Bari e un po' più diffuso ad Andria/ cognome documentato dal **1769**: **Veneranda Paparuso di Andria**; nel **1867**: **Concetta Paparuso** e nel **1884**: **Michele Paparuso di Francesco**

**PAPEO** cfr. dial. cal. **papeu** (sciocco, semplicitto), cfr. serbo-croato **pepeo** (cenere) oppure ha alla base il cogn. **Papa** (v.) suff. in 'eo' per indicare appartenenza, sulla falsariga di cogn. come: Ianneo da Ianni, Carleo da Carlo, Mazzeo da Mazza ecc./ cognome a Foggia, S. Ferdinando, Orta Nova, Mola, Canosa e più diffuso a Barletta/ cognome doc. dal **1786: Vincenza Papeo**

**PAPINI** vezz. dei cogn. **Papa/i** (v. Papa) oppure ha alla base l'it. **papino** (vezz. di 'papà' > v. Patetta e Lopatriello e cfr. Madrella/Matrella)

**PAPIRIO della Tribù Papiria?** (tribù alla quale i Romani assegnarono nel **I sec. a.C.** le città di Ortona e Ascoli) oppure dal lat. **papyrus** (papiro > cfr. Carta e Foglio e v. Papiro)

**PAPIRO** cfr. it. **papiro** (cfr. Carta e Foglio e v. Papiro)/ cogn. a Bari

**PAPPAGALLO** cfr. italiano **pappagal**lo oppure dalla fusione di **pappa + gallo** (cfr. Mangiagalli, Pappalepore, Pappa-fico, Pappacena, Pappaterra, Pappalardo ecc.)/ è cogn. a S. Ferdinando, Trinitapoli, Bari e più diffuso a Molfetta/ da noi è doc. dal **1788** (anno del decesso): **Isabella Pappagal**lo morta a **25 anni** e nel **1853** è doc.: **Marcantonio Pappagal**lo 'gendarme'

**PAPPALARDO** cfr. it. ant. **pappalardo** (ipocrita, falso devoto) o da **pappa lardo** (v. Mangialardi)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, Bari e più diffuso a Manfredonia/ doc. dal **1919: Nicola Pappalardo di Vito perde la moglie 49enne**

**PAPPALEPORE** **pappa lepre** (mangia lepre)/ cognome a Bari/ cognome documentato dal **1704: Nicola Pappalepore di Rutigliano** e nel **1907** (anno del decesso): **Pasquale Pappalepore di Ruti-**

**gliano morto a 83 anni e già residente a Cerignola dal 1859**

**PARABOLA** cfr. italiano **parabola** (dal latino **paraula** > parola > cfr. i cognomi Parola e Parabola e v. Verbale, Oratore, Parlari ecc.)

**PARADISO** cfr. it. **paradiso** (nome aug. e grat. dato a un bambino perché la sua vita terrena sia felice e fortunata o che possa meritargli il Paradiso > v. Leden) oppure riflette il top. **Paradiso** (è così denominata una zona nei dintorni di Brindisi come da pianta top. di Brindisi e dint. dell'IGM, carta d'arch. 81, doc. 21)/ cogn. in Calabria, Salento, Lucania, Foggia, Torremaggiore, Gioia del Colle, Andria, Barletta e un po' più diffuso a Bari/ cfr. Paradis in Francia e Paradisis in Grecia/ a Barletta è doc. dal **1551** come: **Nicolaus de Paradiso** e da noi dal **1590** come: **Jacobo Paraviso sposa Porsia Calabrese**; nel **1728** è doc. nella grafia attuale: **Antonia Padovana Donata Paradiso figlia di Arcangelo**; nel **1733: Giovanna Paradiso di Barletta** e nel **1769: Beatrice Paradiso alias 'Cicia'**

**PARAMONTE** da **para + Monte** (nei pressi del monte? > prob. per indicare persona che dimorava in prossimità di una montagna, sulla falsariga di cogn. come: Ripamonti, De Monte, Monti ecc.)/ doc. dal **1903: Carmela Paramonte**

**PARENTE** cfr. it. **parente** (sulla falsariga di cogn. come: Nonno, De Zio, Fratello, Lasorella ecc.) o è alt. del top. **Parenti** (CS) o ha alla base il lat. **parens/ parentis** (docile, sottomesso > v. Sanua)/ cogn. in Calabria (dove anche Parenti), Bari, Mola, Foggia, Casalnuovo, S. Ferdinando, Trinitapoli e Stornara/ doc. dal **1754: Angiola Parente di Bitonto**; nel **1835** (anno del decesso): **Simone Parente di Mola morto a 48 anni** e nel **1888** (anno del decesso): **Giulia Parente di Troia morta a 74 anni**

**PARENZA** cfr. it. ant. **parenza** (apparenza) o ha alla base il top. **Parenzo** (città dell'Istria)/ cfr. Parenzan a Bari/ cognome documentato dal 1804: **Leopoldo Parenza** e nel 1892: **Maddalena Parenza di Michele fu Sabino**

**PARIS** dal gr. a. **paris** (lottatore, battagliero) o riflette il top. **Paris** (Parigi > v. Parisi e Parise e cfr. Parigi)/ cogn. a Bari e Foggia/ a Barletta è doc. dal 1561: **donno Cola Paris di Strongoli** e da noi dal 1785: **Rosa Paris**; nel 1815: **Giovanni Paris di Scanno** e nel 1894 è doc.: **Rosaria Paris di Enrico fu Vincenzo**

**PARISE** v. Paris/ cogn. doc. dal 1856 come: **Giuseppe Pariso di Bitritto**

**PARISI** v. Paris oppure riflette il top. **Parisi** (BA)/ cogn. in Calabria, Sicilia, Salento, Lucania, Bari, Peschici, S. Severo, S. Marco in Lamis e un po' più diffuso a Foggia/ cfr. Parisis in Grecia/ il cogn. **Parisis** risale alla dominazione normanna e a questa famiglia Lasorsa attribuisce la costruzione del nostro castello intorno al 1100/ a Corneto (ant. città scomp. presso Borgo Libertà) è doc. nel 1220 un: **sire Falco de Parisio 'giurato'**; a Castelluccio degli Schiavi (oggi Casalnuovo) nel 1243 è doc. un: **Rogorius de Parisio 'feudatario' di quella città e di Pietramontecorvino**; da noi è doc. dal 1595 come: **Martinello di Parisi** e nel 1858: **Atlante Parisi di Ascoli**

**PARLANGELI** corr. di **Berlingieri** (v. Berlen, Perlangeli e Perlingieri)/ cognome nel Leccese

**PARLANTE** cfr. it. **parlante** (soprann. dato a persona troppo ciarlieria? > v. Oratore, Parlati, Faconda e Parlapoco e cfr. da noi nel 1850 il cogn. est.: **Maria Luigia Favella**)/ cogn. a Foggia, Deliceto e Bari/ doc. dal 1869: **Rosa Parlante**

**PARLAPOCO** **parla poco** (soprann.

dato a persona di poche parole)/ doc. dal 1903: **Santa Parlapoco**

**PARLATI** v. Parlato/ doc. dal 1861: **Nicola Parlati** (che nel 1879 è doc. come: **Nicola Parlato**)

**PARLATO** v. Parlante, Oratore, Verba-le, Faconda, Parabola ecc./ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia e Bari/ doc. dal 1631: **Giuseppe Parlato di Napoli**

**PAROLISI** riflette parzialmente il top. **Parolise** (AV)/ doc. dal 1818 come: **Francesco di Parolisi**

**PARRACINO** prob. ha alla base il dial. cal. **parracu** (parroco, upupa > v. Upupa) vezz. in **parracino**; cfr. lat. **parra** (upupa); cfr. sp. **parra** (pergolato); cfr. port. **parra** (foglia della vite); cfr. sp. **parro** (oca); forse anche corr. del top. **Parravicino** (CO)/ cognome a Bari, San Severo, Torremaggiore, Foggia (dove anche Paracino)/ cogn. doc. dal 1753: **Angelo Parracino di Barletta**

**PARRULLI** vezz. pl. del cogn. **Parri** (da Gasparri o v. Parracino)/ cognome a Bari e Gravina/ cfr. Parrone in Calabria

**PARZANESE** prob. ha alla base il dial. cal. **parzanu** (gruppo di animali estranei alla mandria) oppure il dial. sic. **parzami** (lat. **partiamen** > quota parte di un proprietario in un gregge comune e quindi **socio?** > v. Sozio); cfr. lat. **partitionarius** (chi partecipa alla divisione del raccolto)

**PASCARELLA** vezz. del personale **Pasca/o** (Pasqua) o riflette il top. **Contrada Pascarella** (in agro di Canosa); cfr. serbo-croato **pasca** (trappola > cfr. Trabucco)/ cogn. nel Lazio, Ischitella e Lesina/ da noi nel 1220 è doc. un **sire Pasco 'proprietario di vigne'** e nel 1249 un: **sire Pasca** è doc. fra i signori che giurarono fedeltà a Federico II a Fontana Fura (antico casale scomparso in agro di

Cerignola); ad Ascoli Satriano nel 1419 è doc.: **Francesco Pascarello** 'vescovo' e da noi è doc. dal 1575 nella grafia: **L. Pascharella**; nel 1578 come: **Cicco de Pascharella sposa una certa Gramatia**; nel 1820 è doc. nella grafia attuale: **Antonio Pascarella**

**PASCARELLI** v. Pascarella/ cognome in Calabria e Foggia/ doc. dal 1755 come: **Pasquale Pasquarelli** e nel 1797: **Magnifico Michele Pascarelli di Foggia**

**PASCUCCI** vezz. pl. di **Pasco/a** (v. Pascarella)/ cogn. in Campania, Lucania, Sicilia, Toscana, Taranto, Foggia e Candela/ cognome doc. dal 1784: **Caterina Pascucci di Trani**

**PASCULLI** vezz. pl. di **Pasco** (v. Pascarella)/ cogn. in Lucania/ cfr. Pascullo nel Foggiano e nel Barese/ cogn. doc. dal 1770 come: **Antonio Pascullo di Trani**; nel 1783 (anno del decesso) come: **Angiolo Antonio Pasculi morto a 60 anni** e nel 1791 nella grafia attuale: **Paola Pasculli di Trani**

**PASINETTI** cogn. sett. che alla base ha i nomi **Pase/Paxinus** tratti da **Pace** (v. De Pace)/ cfr. Pasin, Pasini, Pasinati e Pasutti nelle Venezia

**PASQUADIBISCEGLIA** **Pasqua di Bisceglia** (Bisceglie)/ cfr. Pasquadi-bisceglie a Trani

**PASQUALETTO** vezzeggiativo di **Pasquale** (v. Di Pasquale)

**PASQUALI** cognomizz. di **Pasquale**/ cognome a Bari/ cogn. doc. dal 1782 come: **Giacoma Pasquale di Trani** e nel 1909 come: **Maria Lucia Pascali**

**PASQUALONE** accr. di **Pasquale**/ cogn. a Bari/ doc. dal 1575 come: **Horatio Paschalone** e nel 1884 è doc.: **Nicola Pasqualone di Cosimo**

**PASQUARIELLO** vezz. di **Pasquale**/ cogn. a Napoli, Orta Nova, Foggia, Accadia e Stornarella/ doc. dal 1702 come: **Michele Pasquarello di S. Giovanni Rotondo** e nel 1795 (anno del decesso): **Antonia Pasquariello di Bari morta a 65 anni**

**PASSARELLA** var. f. del cogn. **Passarello** (v.)/ cognome a Bari/ doc. dal 1786: **Nicola Passarella**

**PASSARELLI** var. pl. di **Passarello** (v.)/ cogn. in Calabria, Foggia e Bari/ cognome doc. dal 1775: **Anna Passarelli della Terra di Porcarini (?)**; nel 1816: **Antonio Passarelli di Rocca Imperiale (CS)** e nel 1830: **Angiolo Passarelli di Alfedena (AQ)**

**PASSARELLO** dal dial. nap. **passariello** (passerotto > v. Aucello, Augelletta ecc.)/ cogn. in Calabria dove è documentato dal 1564: **Vincenzo Passarello 'sindaco di Catanzaro'** e da noi dal 1811: **Michele Passarello**

**PASSARETTA** (emigrato a Roma)/ v. Passarella

**PASSARETTI** (emigr.)/ v. Passarelli

**PASSARO** cfr. it. ant. **passaro** (passero) e cfr. port. **passaro** (idem)/ cogn. in Calabria, Napoli e Foggia/ doc. dal 1702: **Lonardo Passaro di Lavello**

**PASTICCI** prob. ha alla base l'it. **pasticcio** (soprann. di non chiara motivazione) oppure è alt. del top. **Pisticci (MT)**/ cfr. il cogn. est. **Pasticcio**

**PASTINA** cfr. it. **pastina** (soprann.? > v. Brodaglia); cfr. dial. cal. **pàstina** (vigna giovane > v. Lavigna); cfr. il top. **Pastina (PI)**; v. **Pastino**/ cogn. in Calabria/ doc. dal 1857: **Isabella Pastina**; nel 1875: **Pasquale Pastina di Angelo** e nel 1887: **Michele Pastina di Nicola**

**PASTINO** v. Pastina e cfr. l'it. ant. **pàstino** (nome di un attrezzo agricolo usato per affondare i semi nel terreno o campo lavorato con la zappa); cfr. lat. **pastinum** (terreno su cui è avvenuto uno scasso)/ cognome doc. dal **1814: Antonio Pastino di Barletta** e nel **1816: Pasquale Pastino di Rocchetta**

**PASTORE** cfr. it. **pastore**/ è cognome a Foggia, Trinitapoli, Manfredonia, Andria, Casamassima e più diffuso a Bari/ cogn. doc. dal **1681: Giuseppe Pastore 'padrino' di Stefano Passasei**

**PASTORESSA** var. f. di **Pastore** (v.)/ cogn. a Trinitapoli, Bitonto e Bari/ doc. dal **1906: Angiola Pastoressa**

**PATETTA** vezz. f. del dial. nap. **pate** (padre > v. Madrella e Lopatriello) come sembra confermato dal cogn. cal. **Pate** o ha alla base il port. **pata** (zampa > cfr. Zampa e v. Zampino e cfr. da noi il cogn. est. doc. nel **1816: Maria Pata di Molfetta**) o il port. **pato** (anatra > v. Natrella e Paparella)/ cogn. a Ortona e Foggia (dove anche Patete)/ doc. dal **1725** come: **Alessio Patetti 'dottore fisico'** e nel **1728** nella grafia attuale: **Alessio Patetta di Vallata** (si tratta della stessa persona di prima?); nel **1830** (anno del decesso) è documentato come: **Matteo Patretta** (err. ort.?) **morto a 86 anni** e nel **1917** (anno del decesso): **Nicola Patetta morto a 34 anni**

**PATRISSI** vezz. pl. di **Patre** (padre) sulla falsariga di cogn. come: **Perissi da Pero** (var. di Pietro)/ cogn. in Lucania

**PATRIZIANA** da **Patrizia** (lat. **patri-cius** > nobile)/ doc. dal **1895** come: **Michele Patrizio fu Giuseppe**

**PATRUNO** cfr. dial. cal. **patrune** (padrone) e dial. alb. di Greci **patrun** (idem)/ cogn. in Calabria, S. Ferdinando, Andria, Trinitapoli, Corato, Foggia (dove anche

Patrone) e diffuso a Bari/ cfr. Patrunu in Lucania e Patroni altrove/ a Barletta è doc. dal **1469: Clemens Patrunus 'iaconus'** (diacono) e da noi dal **1606: Thomasi Patruno**; nel **1850** (anno del decesso): **Francesco Patruno di Bisceglie morto a 70 anni** e nel **1853: Michele Patruno di Corato**/ [nel **1798** è doc. un: **Angelo Patrone di Cassano di Bari**]

**PAULICELLI** v. Paolicelli/ cogn. a S. Ferdinando, Bari e Canosa/ doc. dal **1799: Vincenzo Paulicelli di Putignano**

**PAULONE** accr. di **Paulo** (v. Di Paola e Paolone)/ cogn. a Foggia

**PAULUCCI** vezz. pl. di **Paolo**

**PAVESE** cfr. it. **pavese** (di Pavia oppure moneta emessa nell'**VIII sec.** dalla città di **Pavia**, e che un tempo ebbe corso in ogni parte d'Italia, oppure significa 'scudo variamente colorato')/ cogn. a Foggia/ è cogn. doc. dal **1917: Giovanni Pavese perde la moglie 46enne**

**PAVONCELLI** pl. dell'it. **pavoncello** (piccolo pavone > v. Pavone, Paone e Pagone)/ cognome a Gioia del Colle/ è doc. dal **1809** (anno del decesso senza indicazione dell'età) come: **Rosa Paungelli**; nel **1850** (anno del decesso) è cognome documentato come: **Gaetano Pavoncello di Foggia morto a 76 anni** e nel **1869** nella grafia attuale: **don Federico Pavoncelli 'padrino' di Angiola Berg** e infine **Giuseppe Pavoncelli (1836-1910) 'ministro dei Lavori Pubblici nel 1897'**

**PAVONE** cfr. it. **pavone** (v. Paone e Pagone) oppure riflette il top. **Pavone** (abbastanza freq. al Nord)/ cogn. a Foggia, Rutigliano, Bari e un po' più diffuso a Gioia del Colle/ doc. dal **1794: Arcangela Pavone di Barletta** e nel **1830** (anno del decesso): **Gaetano Pavone di Trani morto a 74 anni**

**PAZIENZA** cfr. it. **pazienza** (prob. nome dato ad un figlio lungamente atteso e desiderato)/ doc. dal **1631** come: **Lucretia Pacentia** e nel **1689** come: **Giuseppe Patienza**

**PECA** cfr. sp. **pecha** (dazio > v. Ladogana); cfr. dial. friul. **peka** (orma > v. Pedico e Belpiede); cfr. ungh. **pech** (sfortuna) e ungh. **pek** (fornaio > v. Fornari); cfr. cat. **pega** (pece > v. Pece); cfr. serbo-croato **pekar** (fornaio)

**PECE** cfr. it. **pece** (soprann. o nome di mest.); cfr. sp. **pece** (pesce, terra grassa > v. Pesce e cfr. il cogn. est. Terra)/ cogn. a Foggia/ a Barletta è doc. dal **1484** come: **Matheus de Picis** e da noi dal **1782**: **Giuseppe Pece della Ripa Limosana** (Ripalimosani > CB) e nel **1835**: **Innocenzo Pece di Campobasso** e nel **1838**: **Giuseppe Pece 'notaio'**

**PECORELLI** pl. di **pecorella** (v. Agnelli, Craparella ecc.) che può essere soprann., nomignolo affettuoso o appellativo dato in relazione a ciò che la **pecorella** rappresenta nella simbologia cristiana e cioè: **persona che appartiene al gregge di anime che devono essere salvate**/ cogn. a Manfredonia e un po' più diffuso a Vieste/ cfr. Pecorella a Foggia/ cognome doc. dal **1820** (anno del decesso) come: **Benedetto Pecorella di Acerenza morto a 50 anni**

**PEDARRA** cfr. dial. tranese **petarr** (uomo rozzo incivilito); cfr. dial. fogg. ant. **pitarr** (rozzo, tanghero > dal gr. a. **pitharion**); cfr. dial. cal. **pitarra** (grosso orcio di creta per acqua o olio > v. Langella e Mezzina); forse corr. del top. **Pedara** (CT)/ cogn. a Foggia e Ascoli/ doc. dal **1744**: **Agata Pedarra di Ascoli**

**PEDICO** cfr. lat. **pedica** (laccio per i piedi); cfr. lat. **pediculum** (orma > v. Peca) e cfr. anche il gr. a. **pedaki** (bambino > v. Bambino)/ cognome a Foggia

e Barletta/ cognome doc. dal **1720**: **Giovanni Pedico** e nel **1811**: **Giovanni Pedico alias 'Catone'**

**PEDONE** cfr. it. **pedone** (nel sign. ant. di soldato a piedi > cfr. Soldati); cfr. **Pedone** (ant. nome di Camaiore > LU)/ cogn. a Orta Nova, Bari, Trinitapoli, Bisceglie, Rutigliano, Turi e più diffuso a Foggia/ doc. dal **1739** (anno del decesso): **Lazzaro Pedone di S. Pietro in Lamis (?) morto a 50 anni**; nel **1866** (anno del decesso): **Mauro Pedone di Bisceglie morto a 36 anni** e nel **1889**: **Sabino Pedone di Domenico fu Antonio**

**PEDRETTI** vezzeggiativo pl. di **Pedro** (Pietro > v. Di Pietro)/ cogn. in Calabria e Foggia/ v. Pedro

**PEDRO** dallo sp. **Pedro** (Pietro)

**PELINI** potrebbe avere alla base l'it. **pelo** (v. Pelone) oppure l'ant. nome sabino **Pelino** (amante dei bei vestiti)/ v. Pelullo e cfr. il cogn. est. Vestuto

**PELLECCHIA** dal dial. nap. **pellecchia** (pelle raggrinzita o, per traslato, vulva di donna non più giovane)/ cogn. in Lucania e Foggia/ cfr. Pellecchi in Calabria e v. Pellizzola/ doc. dal **1823** (anno del decesso): **Angiol'Antonio Pellecchia di Bari morto a 43 anni** e nel **1894**: **Nicola Pellecchia di Michele**

**PELEGRINI** v. Pellegrino/ doc. dal **1714** (anno del decesso): **Savina Pellegrini di Ruvo morta a 28 anni**

**PELEGRINO** cfr. it. **pellegrino** (nome che si dava a coloro che tornavano da un pellegrinaggio in Terra Santa > v. Palmieri e Romeo)/ cogn. a Lucera, S. Ferdinando, Canosa, Trinitapoli, Altamura e più diffuso a Foggia e Bari/ a Foggia è doc. dal **1220**: **Peregrino 'il fabbro'**; a Corneto (ant. città scomp. presso Borgo Libertà) dal **1220**: **Peregrinus 'iudex'**; a Salpi

dal 1272: **Nicolaus Peregrinus de Salpis** 'giudice e mastromassaro' della Corona; a Barletta dal 1343: **dopnus (dominus) Peregrinus** e da noi dal 1582 come: **Pelligrino de Casali Novo** e nel 1675 nella grafia attuale: **Antonio Pellegrino**; nel 1830: **don Nicola Pellegrino di Troia**; nel 1839: **Saverio Pellegrino di Barletta**; nel 1861 (anno del decesso) è doc.: **don Clemente Pellegrino 'parroco'** morto a 56 anni e nel 1894: **Luigi Pellegrino di Vincenzo fu Domenico**

**PELLICANI** alla base ha l'it. **pellicano** (nella simbologia cristiana il **pellicano** rappresenta la **carità cristiana** perché unico volatile capace di straziarsi il petto per farne cibo per i suoi piccoli > cfr. il cogn. **Carità**)/ cfr. **Pellicanò** in Calabria e altrove/ doc. dal 1700 come: **Mauro Pellicano di Trani** e nel 1720: **Maddalena Pellicani di Livorno**

**PELLICCIONI** cfr. it. ant. **pelliccione** (grossa pelliccia); cfr. dial. nap. **pelliccione** (pube femminile assai peloso)/ in Calabria il cogn. è doc. dal 1282 come: **Pietro Pelliccione 'capitano di Reggio Calabria'**

**PELLICCIOTTA** vezz. di **pelliccia** (soprann. > cfr. **Pellizza al Nord**)/ cognome in Calabria

**PELLIZZOLA** vezz. f. del cogn. **Pellizza** (pelliccia) o dall'it. **pellizzola** (piccola pelle aggrinzita > v. **Pellecchia**)/ cfr. **Pellizzi** in Calabria

**PELONE** cfr. dial. fogg. ant. **pelone** (sorta di panno); cfr. dial. cer. **peloune** (abbeveratoio per animali); forse anche accr. dell'it. **pelo** (v. **Pelini e Peloso**); cfr. anche lo sp. **pelon** (avaro o pelato)/ cfr. **Pelazzi** in Lucania/ cogn. doc. dal 1770: **Bartolomeo Pelone**

**PELOSO** cfr. it. **peloso** e lat. **pilosus** (ricco di vegetazione)/ cogn. a Orta Nova

e Andria/ doc. dal 1572 come: **Gioseppo Piloso** e nel 1766 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Giuliano Peloso di Anzi** (PZ) morto a 35 anni e nel 1894: **Emanuela Peloso di Rocco fu Michele**

**PELOSI** v. **Peloso**

**PELULLO** **piccolo pelo** (v. **Pelino**)/ cogn. a Foggia, Carapelle e Stornarella/ v. **Pelini**/ doc. dal 1677: **Salvatore Pelullo**

**PELUSO** dal dial. nap. **peluso** (peloso > v. **Peloso**)/ cogn. in Lucania, Calabria, Foggia, Apricena, Bari e Trani/ cfr. **Pelusi** a Foggia/ a Genova il cogn. è doc. fin dal 1159 come: **Pilosus/Pelosus** e da noi dal 1593: **Donato Peluso**

**PENÈ** cfr. lat. **pene** (pressocché, quasi > cfr. il cogn. **Quasimodo** > dalla loc. lat. **quasi modo** > allo stesso modo); cfr. gr. a. **poinë** (pena, castigo); cfr. gr. a. **penì** (povertà, indigenza); cfr. gr. mod. **penìa** (idem)/ cogn. a Bari

**PENNELLA** vezz. f. del cogn. **Penna** (v. **Lapenna e Pennetta**)/ doc. dal 1677: **Santo Pennella** e nel 1853 (anno del decesso): **Arcangela Pennella di Vallata morta a 23 anni**

**PENNETTA** (emigr. a Bitonto)/ v. **Pennella**/ cognome documentato dal 1690: **Savina Pennetta**

**PENNIELLO** dal dial. nap. **penniello** (pennello) o vezz. m. del cogn. **Penna** (v. **Lapenna e Pennella**)

**PENSA** cfr. it. **pensa** (v. **Ingegno** e cfr. **Talento, Cervello** ecc.) oppure è corr. del nome **Benso/Benzo** (per il noto fen. della seconda rotazione consonantica di 'b' in 'p' come dimostra la var. medioevale **Penzo** > cfr. **Camillo Benso di Cavour**) la cui etimologia è piuttosto incerta: potrebbe avere come primo elemento **bandwo** (vessillo, insegna) suffissato in

'izo' che darebbe un **bandwizo** (che porta le insegne, gonfaloniere? > cfr. Bandiera e Gonfalonieri); non si può neanche escludere che sia ap. del cogn. calabrese **Pensabene** (aug. e grat.) o ap. del cogn. **Malipensa** (v.)/ cogn. in Lucania e Manfredonia/ cogn. doc. dal **1698: Anna Pensa**; nel **1830: don Savino Pensa** e nel **1856: Caterina Pensa 'balia'**; lustro a questo cogn. hanno dato: il prof. **Giulio Pensa (1873-1931)** nativo di Pescina (AQ) esemplare figura di docente e conferenziere oltre che autore di interessanti opere a carattere didattico e pedagogico; il **prof. Mario Pensa (1904-1971)**, ordinario di Lingua e Letteratura Tedesca presso l'Università di Bologna, filologo, poeta, critico, commediografo e autore di una vasta e varia produzione letteraria; **Tommaso Pensa (1875-1927)**, giornalista, scrittore, novellista, politico, uomo dai molteplici interessi che si distinse anche per le sue attività sociali a carattere filantropico

**PENSATO** cfr. it. **pensato** (nome dato a un figlio lungamente atteso e desiderato? > v. Desiderio) oppure ha alla base il cognome **Pensa** (v.)

**PENTRELLA** forse ha alla base **Pentri** (nome di un ant. popolo sannita)/ doc. dal **1825** come: **Anna Maria Pentriello** e nel **1973** (anno del decesso): **Vincenzo Pentrella morto a 74 anni**

**PENZA** v. **Pensa** e cfr. ungh. **penz** (denaro > v. Danaro e Baiocco e cfr. Bezzi)/ cognome a Foggia, Manfredonia, S. Ferdinando, Barletta e un po' più diffuso a Margherita/ doc. dal **1701: Angela Penza**; nel **1804** è doc.: **don Giuseppe Penza 'parroco'** e nel **1838** (anno del decesso): **don Pasquale Penza 'canonico' morto a 76 anni**

**PEPE** cfr. it. **pepe** (soprann. > v. Regano, Zuccarino ecc.)/ cogn. in Calabria, Foggia, Monopoli, Altamura, Bitetto, Canosa

e più diffuso a Barletta/ cfr. **Pepe** in Calabria e Peparolo a San Severo/ doc. dal **1603: Rosa Pepe**; nel **1822: Vincenzo Pepe di Monopoli**; nel **1872: Vincenzo Pepe fu Giovanni di Mola di Bari**; nel **1884: Antonio Pepe fu Tommaso** e nello stesso anno: **Antonio Pepe di Luigi e Domenico Pepe di Riccardo**

**PERCHIMUNNO** variante di **Perchinunno** (v.)

**PERCHINUNNO** dal punto di vista etimologico è un vero e proprio **rebus** e le sue numerose varianti grafiche non aiutano a risolverlo; potrebbe essere formato dall'it. antico **perchio** (chiavistello > v. Chiavone e Chiavuzzi) + dial. sal. **nunno** (nonno > v. Di Nunno e cfr. da noi nel **1807** il cogn. estinto: **Nicola Porchionunno**), ma non avrebbe molto senso; oppure dal dial. nap. **pirchio** (avaro) + dialetto sal. **nunno** (nonno); l'esistenza, poi, del cogn. **Picchinenna** (a Melfi) > piccolina, bambina, depona a favore dell'ipotesi che **Perchinunno** ne sia la var. m., cioè **piccolino, bambinetto** (cfr. dial. cer. **pikkinunn/pikkinonn** > idem con valenza affettiva e in tono scherzoso); ad ogni modo la varietà delle grafie con cui è doc. in vari periodi lascia dubbi sulla sua reale etim.: **Silvestro Pirchinunno di Terlizzi nel 1692; Antonio Pirchinenna nel 1719; Giovanna Pirchinonna nel 1721; Giovanni Pirchinuni nel 1728 e nel 1767: Angela Perchinunno**; in seguito è doc. nelle grafie: **Pirchionunno, Pirchiununno, Pricchionunno/** è cogn. a Bari

**PEREZ** è cogn. sp. derivato da **Pedro** (Pietro) suff. in 'ez' per indicare appartenenza sulla falsariga di cogn. come: Alvarez da Alvaro, Lopez da Lope ecc./ cfr. Peres in Calabria dove (a Castrovillari) nel **1156** è doc. un: **Meyses de Peres 'ebreo'**

**PERGOLA** cfr. it. **pergola** (v. Uva,

Lavigna ecc.) oppure riflette i top. **Pergola** (PZ, PS) o **Torre della Pergola** (sul Gargano)/ cogn. in Lucania, Calabria e Trinitapoli/ a Troia nel **1210** è doc. una certa: **donna Pergola** e da noi è doc. dal **1769** come: **Giuseppe di Pergola di Spinazzola** e nel **1815** nella grafia attuale: **Nunzia Pergola di Canosa** e nel **1857: Domenico Pergola**; lustro a questo cogn. ha dato **Ruggiero Pergola** (1907-) di Cosimo, scultore di raffinata arte e sensibilità e autore di quasi tutti i gruppi marmorei delle nostre chiese oltre che dei busti di Zingarelli e di N. Postiglione; sue sono anche molte opere sparse nelle chiese del beneventano e del Molise; verso la fine degli anni 40 emigrò a Pietrasanta città dove aveva appreso i rudimenti del mestiere e dove aveva anche trovato moglie

**PERICOLO** cfr. it. **pericolo** (nome apotr.?) oppure riflette parzialmente il top. **Campo Pericoli** (sul Gran Sasso)/ cogn. a Stornarella/ cfr. **Pericola** in Lucania

**PERILLI** vezz. pl. di **Pero** (var. di Pietro) oppure ha alla base il top. **Perillo** (fraz. di Nemoli > PZ) o il serbo-croato **pero** (penna > v. Lapenna e Pennella, Pennetta e cfr. Perillo)/ cogn. in Lucania, Bari, Capurso e Foggia/ doc. dal **1829** (anno del decesso): **Gaetano Perilli di Sant'Arsilio (?) morto a 45 anni**

**PERILLO** v. Perilli oppure deriva dal dial. nap. **perillo** (piccola pera, peruzza) oppure riflett. parzialmente il top. **Masseria Perillo** (v. Cagnazzi)/ cogn. in Calabria, Lucania, S. Severo, Altamura e Palo del Colle/ a Barletta è doc. dal **1370: Nicola Perillo** e da noi dal **1781: Nicola Perillo di Montalbano (MT)**

**PERINI** vezz. pl. di **Pero** (Pietro) o ha alla base il serbo-croato **perina** (piumino)/ cogn. a Bari/ cfr. Perino in Calabria/ cognome documentato dal **1789: Anna Perini di Barletta**

**PERLA** cfr. it. **perla** (nome dato ad un figlio considerato prezioso come una **perla** sulla falsariga di altri cogn. come: Oro, Argento, Gemma, Topazio ecc.); la **perla** nella simbologia universale rappresenta una goccia di sperma o di rugiada caduta dal cielo e simboleggia sia la forza rigeneratrice che l'energia cosmica)/ cogn. in Calabria/ cfr. Perlini altrove/ doc. dal **1785** come: **Mauro di Perla di Molfetta** e nel **1813: Maria Perla**

**PERLANGELI** v. Parlangei

**PERLINGERI** v. Parlangei

**PERLINGIERI** var. del personale **Berlingiero** dal fr. **Berengier** (uno dei dodici Pari nella Chanson de Roland) > v. Berlen/ cogn. a S. Giovanni Rotondo e in Emilia Romagna/ cognome doc. dal **1804** come: **Berardino Berlingieri della Rocca Mandolfa** (Roccamandolfi > CB); nel **1841** come: **Maddalena Perlingiero** e nel **1882** come: **Clemente Berlingieri di Candela**

**PERNA** cfr. lat. **perna** (perla, coscia > v. Perla e Coscia); cfr. dial. cal. e nap. **perna** (idem); cfr. dial. umbro **perna** (gamba); cfr. port. **perna** (gamba); cfr. sp. **pierna** (gamba > cfr. Gamba); non si può escludere che rifletta parzialmente il nome dell'antica divinità sannita **Perna Cerealis** / cogn. in Lucania, Calabria, Salento, Foggia, Bari, S. Severo, Apricena, Lesina e Lucera/ doc. dal **1579** come: **Santo de Perna** e nel **1783** (anno del decesso): **Marcantonio Perna di Santeramo morto a 40 anni**

**PERRECA** potrebbe avere alla base il cogn. cal. **Perre** (var. di Pietro? > cfr. fr. Pierre e ingl. Perry e cogn. Fonseca da Fonso, Panseca da Pansa ecc.) o il cogn. meridionale **Perri** (idem > cfr. Perricone altrove) oppure è corr. del cogn. **Berrico** (v. Berrucci) da noi est. e doc. dal **1596: Toma di Berrico** la cui var. f. potrebbe

essere benissimo **Berreca** e quindi **Perreca** (cfr. **Berrica** in Calabria) alla cui base ci potrebbe essere il dial. nap. **perro** (imbroglio, raggio) o lo sp. **perro** (imbroglio, cane > cfr. **Trabucco** e v. **Cagnazzi**)/ da noi è doc. dal **1686: Donat'Angelo Perreca**; nel **1768: Domenico Perreca 'sagrivano'** (sic) e nel **1858: Arcangelo Domenico Giovanni Antonio figlio di Giuseppe Perreca viene battezzato da don Giovanni Pignatelli d'Aragona dei conti Fuentes**

**PERRELLA** vezz. f. di **Perro** (Pietro)/ cogn. in Lucania, Sicilia, Campania, Foggia e Celenza/ doc. dal **1805: Nicola Perrella di Villanova** (AV, FO, RA, UD ecc.) e nel **1848** come: **Giuseppe Perrelli**

**PERRINA** v. **Perrella**/ cfr. il cognome **Perrino** a **Matera**

**PERRINI** v. **Perrino**/ cognome a **Bari**, **Alberobello**, **Bitonto** e **Locorotondo**/ è cognome documentato dal **1774: Michele Perrini di Bitonto**

**PERRINO** vezz. m. di **Perri** (Pietro)/ cogn. a **Matera**, **Ascoli**, **Foggia**, **Manfredonia** e **Bari**/ a **Foggia** il cognome è doc. dal **1220: Perrino 'padrone di un casolino'** e da noi dal **1774: Vincenzo Perrino di Bitonto**

**PERRONE** alla base ha il personale **Perro** (Pietro) e **Perrone** equivale al cogn. **Petrone**; cfr. anche il fr. ant. **perron** (scalea, balcone > cfr. **Balcone** da noi est.) e il fr. mod. **perron** (terrazzo in pietra > v. **Terrazza**)/ cogn. in **Lucania**, **San Giovanni Rotondo**, **Foggia**, **Apricena**, **Corato**, **Andria** e **Bari**/ cfr. **Peron** in **Argentina** e **Perron** in **Francia**/ ad **Apricena** è doc. dal **1220: sire Perrone 'proprietario'**; a **Lecce** dal **1605: nobile Lodovico Perrone 'sindaco'** e da noi dal **1671: Domenico Perrone alias 'balena'** e nel **1865: Filomena Perrone 'balia'**/ a **Foggia** **Perrone** è cogn. di

notabili, proprietari di un **palazzo risalente al XVIII sec.**

**PERROTTA** vezz. f. di **Perro** (v. **Perrone**)/ cogn. in **Lucania**, **Calabria**, **Campania**, **Sicilia**, **Lucera** e **Orta Nova**/ cfr. **Perrotte** in **Francia**/ a **Lacedonia** **Perrotta** è cognome della preminente borghesia dalla fine del **'500** e da noi è doc. dal **1612: Battista Perrotta**

**PERRUCCI** vezz. pl. di **Perro** (v. **Perrone**)/ cogn. in **Campania**, **Manfredonia** e **Bari**/ cognome doc. dal **1677: Felice Perrucci di Manfredonia** e nel **1776: Carmela Perrucci di Tritto** (?)

**PERRUCCIO** v. **Perrucci**/ cogn. in **Calabria** e **Bari**/ cognome doc. dal **1697: Chiara Perruccio**

**PERSICHELLA** cfr. dial. nap. **perzechella** (ragazza grassotta e bassina) oppure ha alla base il dial. manfr. **persica** (pesca cotogna) o l'it. ant. **persica** (pesca > pare che questa pianta sia stata importata dalla **Persia**) esitato poi nel cogn. tipicamente mer. **Persico** (spec. nel napoletano e da noi est. e doc. nel **1848: Donato Persico** e nel **1869: Gaetano Persico di Matera**) tratto dal lat. **persicus** (pesco) o dal gr. a. **persikòs** (persiano)/ cognome a **Bari**, **Canosa** e **Stornarella**/ cognome doc. dal **1857: Lucia Persichella di Canosa morta a 53 anni nel 1888** e nel **1874: Michele Persichella di Canosa fu Sabino**

**PERTA** potrebbe essere var. del personale **Berta** f. di **Berto**, ipoc. di **Alberto**, nome introdotto dai Longobardi nelle forme latinizzate **Alpertus**, **Adelpertus**, **Alapertus**, **Alipertus**, **Altpertus** fin dall'**VIII sec.**, la cui etimologia va quasi certamente ascritta al germ. **\*ala + berth**a (famosissimo) oppure al germ. **adel + berth**a (nobile e famoso); non si può tuttavia escludere la derivazione da nomi come: **Ansperto**, **Angiperto**, **Ruperto**,

**Erchemperto** ecc., tantomeno confrontare il lat. **apertu** (terreno aperto, messo in comune > v. Appierto), che ha dato origine a top. del tipo. **Valle Perto** (TE) o **Pertina** (LU) o il port. **perto** (vicino > v. Buonvicino)/ cogn. a S. Severo, Apricena, Cagnano, Alberobello, Sannicandro e un po' più diffuso a S. Marco in Lamis/ a Barletta è doc. dal **1346** un: **Pertus 'iudex'**; a Castellana dal **1560**: **don Angelo Perta 'sacerdote'** e da noi è cognome documentato dal **1570** come personale: 'se batizza **Perta** figlia di **Pietro Aurecchiuto'**

**PERTICA** cfr. it. **pertica** (soprann. dato in relazione all'altezza?); cfr. **Pertica** (BS); cfr. lat. **pertica** (misura agraria o terreno recintato); cfr. dial. cal. **pertica** (manico dell'aratro > v. Dell'Aratro e Barzon); cfr. dial. nap. **perteca** (spilungone)/ cogn. ad Andria/ a Barletta è doc. dal **1543** come: **Marco Angelo Bella Pertica** e da noi dal **1744** (anno del decesso): **Ippolita Pertica di Tricase** (LE) **morta a 30 anni**

**PERTOSA** riflette il top. **Pertosa** (SA)/ doc. dal **1595** come: **Paschale de Pietra Pertosa** sposa **Lucretia Cicoyra**; nel **1791** (anno del decesso) come: **Antonia Pertosi** **morta a 65 anni** e nel **1791** nella grafia attuale: **Michelangelo Pertosa di Acquaviva**

**PERUCCI** var. di **Perrucci** (v.) oppure riflette il toponimo **Perucci** (PI)/ cognome a Foggia e Altamura

**PERULLI** vezz. pl. di **Pero** (var. di Pietro)/ cogn. in Calabria/ cognome doc. dal **1679** come: **Caterina Perullo** e nel **1830**: **Domenico Perulli di Rutigliano**; nel **1850**: **Grazia Perulli di Molfetta** e nel **1883**: **Maria Perulli fu Pasquale**

**PERUSCO** prob. ha alla base il personale **Pero** (Pietro) suff. in 'usco' con valenza vezz. (cfr. Fradusco da Frade >

Frade)/ cfr. Beruschi al Nord

**PESCATORE** cfr. it. **pescatore** (cogn. da nome di mest.)/ cogn. a Foggia, Serracapriola e Stornara/doc. dal **1825** (anno del decesso): **Carmela Pescatore di Mirabella** **morta a 26 anni**; nel **1829**: **don Nicola Pescatore di Lacedonia** **morto a 60 anni nel 1858**; nel **1840** (anno del decesso): **don Francesco Saverio Pescatore 'sacerdote'** **morto a 55 anni** e nel **1841**: **Orsola Pescatore**

**PESCE** cfr. it. **pescce** (v. Capocefalo, Sardella, Sardaro, Piscitelli ecc.)/ cogn. a Lucera, Stornara, San Severo, Andria, Mola e più diffuso a Bari/ cfr. **Pescione** in Calabria, **Piscione** in Campania e **Poisson/Peisson** in Francia/ a Barletta è doc. dal **1477**: **Michael Pescis** e da noi dal **1599** come: **Santo dello Pesce** e nel **1605**: **Fabritio Pesce** sposa **Lucretia Spena** e nel **1873**: **Vincenzo Pesce di Mola di Bari** fu **Giovanni**

**PESCHECHERA** prob. ha alla base il dialetto pugliese **pesc'ko** (sasso > e quindi 'luogo sassoso?') > cfr. i toponimi **Pesche**, **Pescasseroli**, **Peschici** ecc./ è cognome a Trinitapoli

**PESCHETA** v. **Peschechera** o dall'italiano **pescheto**

**PESCUMA** forse ha la stessa base etimol. di **Peschechera** (v.)/ cogn. in Lucania/ doc. dal **1849**: **Rosaria Pescuma di Venosa** e nel **1874**: **Raffaele Pescuma di Donato**; nel **1896** (anno del decesso) è doc. come: **Augusto Saverio Pescumo di Venosa** **morto a 20 anni**

**PESO** cfr. it. **peso** (cfr. **Pesante** a Foggia e v. **Leggieri**) o ha alla base lo sp. **peso** (unità monetaria in corso in Spagna)

**PESTILLI** v. **Pestillo**/ doc. dal **1791**: **Fedele Pestilli di Andria** e nel **1800**: **Felice Pestilli di Andria**

**PESTILLO** cfr. sp. **pestillo** (paletto, chiavistello, catenaccio > v. Chiavuzzi, Palone, Paletta, Ferretti ecc.); cfr. dial. cal. **pistillu** (castagna secca)/ cogn. a Margherita/ doc. dal **1842: Domenico Pestillo** e nel **1914** (anno del decesso): **Angela Pestillo morta a 59 anni**

**PETEANI** riflette parzialmente il top. **Peteano** (nelle Venezie)

**PETILLI** prob. ha alla base il cogn. alb. **Peta** (cfr. Petas in Grecia) che deriva dall'alb. **peta** (sfoglia) o è var. corr. del personale **Petrilli** (da Pietro), ipotesi che sembra suffragata dai cogn. italiani **Petacca/o** e **Petacchi** che sono var. di **Petrarca** o di **Petracca** (da Petro > Pietro); cfr. anche serbo-croato **pet** (cinque > v. Cinque) e **peta** (tallone > cfr. Calcagno e Carcagno)/ cogn. a Minervino/ cfr. Petillo in Lucania/ doc. dal **1902** come: **Pasquale Petillo di Achille**

**PETITTO** dal fr. **petit** (piccolo > v. Piccolo) tratto dal lat. **pitittus** (piccolo, piccino)/ cogn. in Calabria (dove anche Pititto)/ cfr. Petito in Lucania e a Foggia (dove anche Petitti) e Petit in Francia/ a Barletta nel **1160** è doc. un: **Giovanni (barlettano) soprannominato Petittus, che dona alla Chiesa della SS. Trinità di Montesacro 'unam domum cum fovea ante ipsam sita a Salpi'**; da noi è doc. dal **1795** come: **Lucia Petita di Casal Petroso (?)**; nel **1821** come: **Angiola Petito di Troia** e nel **1825** nella grafia attuale: **Angiola Petitto di Troia** (è la stessa persona di prima)

**PETRACCARO** che appartiene a **Petracca/o** (da Pietro > v. Petilli)/ a Molfetta nel **1158** è doc. un: **Petracca** (molfettese); nel **1235** è doc. un: **Peregrino de Petracca** (foggiano), **prigioniero nel Castello di Canosa**; e da noi è doc. dal **1595** come: **Fabritio Petracca** e nel **1792** (anno del decesso) come: **Nicola Petracco morto a 40 anni**

**PETRAGALLO** forse corr. del top. **Pietragalla (PZ)**/ cognome doc. dal **1630: Domenico Petragallo**

**PETRAROLA** cfr. dial. nap. **petrarulo** (passero solitario > v. Passaro, Passarella ecc.); cfr. dial. cal. **petrarulu** (sorta di rettile > v. Laserpe) o ha alla base il dial. nap. **petraro** (cfr. Petrarà ad Altamura) > pietraia, luogo pieno di pietre e quindi col sign. di: **persona che lavora nella cava di pietre?** (questa ipotesi sembra suffragata dal dial. tran. **petraroule** [cavatore di pietre] e dal top. **Petrara** [sul Gargano]) o v. **Petrarolo**/ doc. dal **1823: Felice Petrarola di Campobasso**

**PETRAROLO** riflette il top. **Petrarolo** (in zona di Carovigno > BR) o v. Petrarola/ cogn. ad Andria/ cfr. Petrarulo in Calabria e Lucania e Petraroli in Campania/ a Barletta è doc. dal **1359** come: **Nicola de magistro Oto Petraroli**; nel **1398: Petrucio Petrarolo** e nel **1422: Antonio Petrarolo 'notaio della Regia Cancelleria e 'familiaris' del principe di Taranto**; a Villanova (ant. città in prov. di Lecce abbandonata nel sec. XIV) **Petrarolo** è cogn. di nobili natali; da noi è cognome doc. dal **1810** (anno del decesso) come: **Agata Petraroli di Ruvo morta a 60 anni**; nel **1813** come: **Nicola Pietrarolo di Barletta** e nel **1833** (anno del decesso) come: **Felice Pietrarolo morto a 30 anni**

**PETRAROTA** sembra composto da **Petra + Rota** (pietra rotonda? > v. Pietrarota) o riflette un top. scomp. o non meglio noto (v. Pietrafesa e cfr. Pietrasanta) o ha alla base il cogn. **Petraro** (v. Petrarola)/ cognome doc. dal **1751** come: **Giuseppe Petraroto**

**PETRELLA** potrebbe essere vezz. f. del personale **Petro** (Pietro) o riflettere i top. **Petrella** (CB, RI) o **Contrada Petrella** (in agro di Castellana Grotte) o avere alla base l'it. ant. **petrella** (brec-

cia, piccola pietra)/ cfr. Petrello in Calabria/ è cognome doc. dal **1782** (anno del decesso senza indicazione dell'età): **Anna Rosa Petrella di Rutigliano**; nel **1835**: **Maria Savina Petrella** e nel **1841**: **Rosaria Petrella**

**PETRICCIONE** vezz. di **Pietro**

**PETRICEVIC** (è cognome slavo)/ **figlio di Pietro**

**PETRIGNANO** riflette il top. **Petrignano** (PG) che ha alla base il lat. **Petronius** (Petronio)/ cogn. a S. Ferdinando/ doc. dal **1941**: **Anna Petrignano perde la figlia Donata di 40 anni**

**PETRILLI** vezz. pl. di **Petro** (Pietro)/ v. Petrillo/ cognome in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Lucera e Canosa/ doc. dal **1799**: **Nicola Petrilli**

**PETRILLO** v. Petrilli/ cogn. in Lucania, Salento, Campania, Calabria, Lucera, Foggia e Bari/ doc. dal **1748**: **Domenico Petrillo di Acquaviva**

**PETROCCA** vezz. f. di **Petro** (Pietro) sulla falsariga di cogn. come: Mazzocca da Mazza, Magliocca da Maglio, Bertocca da Berto ecc./ cogn. in Calabria/ doc. dal **1595** come: **Fabritio Petracca**

**PETROCCO** vezz. m. di **Petro** (v. Petrocca)/ cfr. Petrocchi in Toscana/ doc. dal **1871**: **Liborio Petrocco**

**PETROLLA** potrebbe riflettere il top. **Petrolla** (città normanna della Terra d'Otranto distrutta dalle incursioni e dalle guerre nel XIII sec.) o il top. **Petrolla** (feudo della contea di Montescaglioso > MT), né si può escludere che sia vezz. f. del nome **Petro** (Pietro) sulla falsariga di cogn. come: Mingolla da Mingo, Frascolla da Frasca, Vitolla da Vito ecc./ cogn. a Bari/ doc. dal **1688**: **Laura Petrolla**; nel **1800** è doc.: **don Nicola Petrolla**

'sacerdote' morto a **66 anni nel 1836**; nel **1833**: **don Matteo Petrolla 'parroco'** morto a **88 anni nel 1894**; nel **1886**: **Matteo Petrolla fu Nicola** e nel **1891** (anno del decesso): **don Francesco Petrolla 'sacerdote'** morto a **70 anni**

**PETRONE** accr. di **Petro** (Pietro); cfr. italiano antico **petrone** (grossa pietra > v. Della Pietra, Sasso, Marmo ecc.); cfr. dial. di Roseto Valfortore **petrone** (ortaggio estratto con tutte le radici)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Salento/ cfr. Pedron in Spagna/ un **Petronus** è documentato in Francia fin dal IX sec.; a Castelluccio dei Sauri è documentato nel **1220** un: **maestro Petrone** e da noi dal **1220**: **Petrone 'proprietario di una casa'**; nel **1784**: **Giuseppe Petrone di Corato**

**PETRONELLI** vezz. pl. di **Petrone** (v.)/ cogn. a Molfetta, Casamassima e Altamura/ doc. dal **1761**: **Stanislao Petronelli del Palazzo** (Palazzo S. Gervasio o Palazzo di Genzano?); nel **1892**: **Nicola Petronelli di Francesco fu Giacomo** e nel **1893**: **Antonio Petronelli di Pietro**

**PETROSINO** riflette il top. **Petrosino** (TP) oppure ha alla base il dial. nap. **petrusino** (prezzemolo), né si può escludere che abbia alla base il cogn. sp. **Pedroso** vezzeggiato in **Pedrosino** > **Petrosino** (da Pedro > Pietro)/ cogn. in Lucania, Calabria, Salento, S. Severo, Monte S. Angelo, Rodi, Bari e Noicattaro/ cfr. Petrosillo a Foggia/ doc. dal **1745** come: **C. Petrosina**; nel **1783** (anno del decesso) come: **Vittoria Petrosini** e nel **1809**: **Agostino Petrosino di Casamassima** e nel **1901**: **Angela Petrosino di Giuseppe perde il marito 49enne**

**PETROVIC** figlio di **Pietro** (è cogn. slavo)/ v. Petricevic

**PETROZZI** vezz. pl. di **Petro** (Pietro) sulla falsariga di cogn. come: Bartozzi

da Barto, Colozzi da Cola ecc./ cogn. a Foggia/ cfr. Petrozza in Lucania/ cogn. doc. dal 1763: **Serafina Petrozzi**

**PETRUCCELLI** supervezzeggiato di **Petruccio** (Pietruccio) sulla falsariga di cogn. come: **Coluccelli** da **Coluccio**/ cfr. Petrucci in Calabria e Petrucelli in Lucania/ cognome doc. dal 1825: **Giuseppe Petrucelli di Corato**

**PETRUCCI** vezz. pl. di **Petro** (Pietro) oppure riflette il top. **Petrucci** (in agro di Lari > PI)/ è cognome in Calabria, Foggia, Lucera, Sannicandro e S. Severo/ cfr. Petruccio in Lucania/ doc. dal 1769 (anno del decesso senza indicazione dell'età): **Domenico Petrucci di Castelnuovo** (freq. top., il più vicino è **Castelnuovo della Daunia** > FG)

**PETRUZZELLI** supervezz. pl. di **Petruzzo** (da Pietro)/ cogn. in Campania, Foggia, Andria, Modugno e più diffuso a Bari/ cfr. Petruzzello in Calabria/ doc. dal 1748 come: **Antonio Petruzzello di Modugno** e nel 1820 nella grafia attuale: **Lionardo** (sic) **Petruzzelli di Cassano di Bari**; nel 1860 (anno del decesso): **Maria Petruzzelli morta a 80 anni** e nel 1866: **Maddalena Petruzzelli**

**PETRUZZI** v. Petrucci/ cogn. in Lucania, Foggia, Rocchetta, Troia, Bisceglie, Putignano e Bari/ cfr. Petrusis in Grecia/ doc. dal 1689: **Titta Petruzzi** e nel 1955 (anno del decesso): **Giuseppe Petruzzi di Luigi morto a 90 anni**

**PETRUZZINI** v. Petruzzelli/ cognome documentato dal 1872 come: **Sergio Petrozzini** e nel 1883 come: **Giuseppe Petruzzino fu Giuseppe**

**PETTINE** cfr. it. **pettine** (soprann. > v. Pignone) oppure è alt. del top. **Pettineo** (ME)/ cfr. Pettino in Calabria/ da noi è doc. nel 1829 una certa: **Clorinda Pettinicchio di Capracotta**

**PETTOELLO** potrebbe avere alla base il cogn. **Petta** (da noi doc. nel 1834: **Pasquale Petta di Nucera dei Pagani** > Lucera?) o **Petti** (da noi doc. nel 1906: **Giovanna Petti**) che potrebbero derivare da un top. del tipo **Petto** (TE) dal lat. **pectu** (elevazione del terreno > v. Monti, Collini ecc.) oppure essere ipoc. di **Iacopo** (Iacopetto/i/a > v. Di Giacomo)

**PETTORUSSO** dal dial. cal. **petturu** (**pettiro**) o dall'unione dei cogn. **Petto** + **Russo** (v. Pettoello e Russo)/ cfr. Pettorossi a Foggia/ da noi è cognome documentato nel 1916 come: **Incoronata Pettoroso** (err. ort.?)

**PEZZANO** prob. ha alla base i cogn. **Pezza/o** (cfr. it. **pezza** > straccio e antica moneta in corso nel Regno di Napoli e v. Danaro, Bezzi e cfr. Strazza ecc.) oppure il dial. nap. **pezzana** (coperta fatta di stracci > v. Mantino) o è corr. del top. **Pazzano** (RC) che in dial. cal. suona **Pezzano** o ha alla base il top. **Pezzo di Villa S. Giovanni** (RC)/ è cogn. in Lucania, Calabria, Foggia, S. Severo e Bari

**PEZZELLA** cfr. dial. nap. **pezzella** (schiacciata, piccola pizza) oppure ha alla base i cogn. **Pezzo/a** (v. Pezzano)/ cfr. Pezzo in Calabria e Del Pezzo in Campania/ da noi è doc. nel 1810 (anno del decesso) una: **Maria Placida Pezza di Minervino morta a 25 anni**

**PEZZUTO** cfr. dial. nap. **pezzuto** (aggiunto di messa, chiesto in elemosina > cfr. la loc. nap. **messa pezzuta** > messa fatta dire con le elemosine raccolte per tener fede a un voto) oppure ha alla base il cogn. **Pezzo/a** (v. Pezzano); cfr. dial. cer. **pezzoute** (di formato irregolare, crestato)/ cogn. in Lucania, Calabria e Salento/ cognome doc. dal 1747: **Angela Pezzuto** e nel 1873: **Giuseppe Pezzuto di Pescopagano fu Angelo**

**PEVARELLO** potrebbe avere alla base

l'it. ant. **pevera** (imbuto, cannella > v. Ciannamea) o il dial. sett. **pevere** (pepe > v. Pepe) o il cogn. **Peva** (di oscuro sign.) e da noi doc. dal 1774: **Gaetano Peva di Andria**

**PIACENTINO** di **Piacenza** oppure è vezz. del cogn. **Piacente** (da noi doc. nel 1914: **Lucia Piacente** > v. Bellezza e Avvenente)/ doc. dal 1786: **Antonio Piacentino di Rionero** e nel 1840: **Paquale Piacentino di Barile**

**PIACENZA** riflette il top. **Piacenza** o l'it. ant. **piacenza** (grazia, bellezza > v. Bellezza)/ cogn. a Foggia, Stornarella, Canosa, Terlizzi e Bari/ doc. dal 1716: **Anna Piacenza di Terlizzi**; nel 1840 (anno del decesso): **Antonio Piacenza di Canosa morto a 50 anni** e nel 1882: **Vincenzo Piacenza fu Leonardo**

**PIACQUADIO** **piacque a Dio** (prob. è cogn. aug. e grat. o esp.)/ cognome a Foggia e Lucera/ doc. dal 1785 come: **Francesco Savino Piacquaeadio** e dal 1816 (anno del decesso): **Francesco Paolo Piacquadio morto a 32 anni** e nel 1858: **Felice Piacquadio**

**PIARULLI** sembra essere corr. del cogn. **Chiarulli** (vezz. pl. di **Chiaro/i**) per l'esito nei dial. mer. del nesso **p > ch** [piove > chjove; piombo > chjumm ecc.] come dimostrano le seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali: **Giacchino Chiarulli di Ruvo nel 1766** e **Gioacchino Piarulli di Ruvo nel 1774** (si tratta della stessa persona); nel 1864 è doc. come: **Michele Maria Piarullo**; non si può però escludere che sia var. del cogn. **Pierulli** (da Piero)/ cogn. a Palazzo S. Gervasio, Bari, Foggia, Bisceglie e un po' più diffuso a Corato

**PIAZZA** cfr. it. **piazza** (sulla falsariga di cogn. come: Strada, De Via, Ruta ecc.) o riflette il top. **Piazza** (AV, SA, LU, EN, PT, BG, CO)/ doc. dal 1789: **Baldassarre**

**Piazza di Frascati della Romagna (?)**

**PIAZZOLLA** vezz. del cogn. **Piazza** (v.) sulla falsariga di cogn. come: Vitolla da Vito, Frascolla da Frasca, Mingolla da Mingo ecc. o riflette i top. **Piazzolla** (NA, PD)/ cogn. a Margherita/ a Barletta è doc. dal 1497 come: **diaconus Heligius Chiaczolla** e da noi dal 1597 come: **Antonio della Piazzolla**; nel 1783 come: **Savino Piazzolli di Barletta** e nel 1825 nella grafia attuale: **Carmela Piazzolla** e nel 1847 (anno del decesso): **Concetta Piazzolla di Zaponeta morta a 22 anni**

**PICA** cfr. it. **pica** (gazza > v. Gazzi)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento/ a Barletta è documentato dal 1561: **Iohannella Pica di Strongoli CZ** e da noi dal 1737 (anno del decesso): **Leonardo Pica di S. Pietro di Galatina morto a 45 anni**

**PICCA** cfr. it. **picca** (arma appuntita, puntiglio > cfr. Lanza, Spada, Cortellazzo e Puntiglio ecc.)/ cognome presente a Foggia, S. Ferdinando, Stornara, Giovinazzo, Bari e un po' più diffuso a Molfetta/ cfr. Picchi al Nord

**PICCHIARELLI** alla base ha l'italiano **picchio** (v. Upupa, Auciello, Falcone, Falco ecc.); cfr. it. **picchiarello** (scalpellino d'acciaio degli scultori) > cfr. Scarpellini e v. Scarpiello/ cognome doc. dal 1862: **Luigi Picchiarelli** e nel 1868: **Alessandro Picchiarelli**

**PICCHIARALLO** prob. var. di **Picchiarelli** o di **Picchirallo** (v.)/ doc. dal 1831 come: **Bartolomeo Piquarallo**

**PICCHIRALLO** potrebbe essere corr. di **Picchiarelli** (v.) o derivare dall'unione dei cogn. **Picchi** + **Rallo** (v. Picca) e cfr. lat. **rallum** (raschietto > cfr. Raddato) e sp. **rallo** (raspa, grattugia); potrebbe indicare un tipo di uccello gruiforme dal becco a raschietto o a paletta: **picchio-**

**rallo?**/ cfr. Ralli cogn. al Nord/ cogn. a Margherita, Orta Nova e Stornara

**PICCIALLI** prob. ha alla base il dial. cal. **piccia** (gallina o membro, virile > v. Gallo e Cioce e cfr. Pirlo al Nord) o l'it. **piccia** (serto di fichi > cfr. Ficarra in Calabria e Sicilia e Figueiras in Spagna); non si può escludere che sia var. del cogn. **Picciulli** (dal dial. cal. **picciulu** > piccolo)/ cogn. a Orta Nova/ cfr. Piciallo a Gravina e Picciallo nel Sud peninsulare e Pirlo al Nord/ doc. dal **1810** (anno del decesso): **Anna Piccialli di Ascoli morta a 70 anni**; nel **1831**: **Giacomo Picciallo di Ascoli** e nel **1875**: **Antonio Piccialli**

**PICCININNO** dal dial. luc. **piccininne** (piccolino)/ cogn. in Lucania, Calabria, Carpino e Andria/ doc. dal **1578** come: **Matteo Peccininno** e nel **1608** nella grafia attuale: **Marsilia Piccinno**

**PICCINNO** dal dial. sal. **piccinnu** (piccolino, piccino)/ cogn. in Lucania, e Bari/ cfr. Piccinni a S. Ferdinando/ nel **1572** a Galatina è doc. come soprann.: **Giammaria Calò alias 'Piccinno'** e da noi è doc. dal **1702**: **Antonio Piccinno** e nel **1880**: **Vincenza Piccinno di Barbarano (LE)**

**PICCIONE** cfr. it. **piccione** (cfr. Colombo, Palumbo, Lapalombella ecc.); cfr. il top. **Piccione (PG)**/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia e Corato/ doc. dal **1703**: **Ludovico Piccione**

**PICCIRIELLO** v. Piccirillo/ cognome doc. dal **1886**: **Vincenzo Picciriello di Agostino fu Francesco**

**PICCIRILLO** dal dial. nap. **piccirillo** (piccolo, piccino)/ cognome in Campania, Lucania, Calabria, Foggia, Lucera, Poggi Imperiale, Stornara e Bari/ doc. dal **588**: **Rauso Piccirillo** e nel **1851** (anno del decesso): **Francesco Piccirillo di Bitonto morto a 26 anni** e nel **1884**: **Agostino Piccirillo fu Francesco**

**PICCOLELLA** vezz. f. del cogn. **Piccolo** (v.)/ cfr. Piccolillo in Calabria/ cogn. a Bari/ cognome doc. dal **1752** (anno del decesso): **Giuseppe Piccolella di Bisaccia morto a 60 anni**

**PICCOLELLI** v. Piccolella/ doc. dal **1853**: **Francesco Piccolelli** e nel **1887**: **Maria Piccolelli fu Michele**

**PICCOLO** cfr. it. **piccolo**/ a Villanova (antica città scomparsa in Terra d'Otranto e presso Foggia) il cognome è doc. dal **1220**: **Nicola Piccolo, padrone di una terra nei 'Gastrici' (?)**; a Barletta dal **1378**: **Pietro Piccolo frate 'preceptor' dell'Ordine Teutonico** e da noi dal **1679**: **Riccardo Piccolo**

**PICCOLANTONIO** **piccolo Antonio**/ cognome a San Severo e un po' più diffuso a Torremaggiore

**PICCOLOMINI** è cogn. toscano/ incr. dell'it. **piccolo** + lat. **hominem** (uomo) > piccolo uomo, basso/ cogn. a Bari

**PICERNI** (emigrato a Sondalo > SO)/ cfr. dialetto cal. **picerna** (persona di bassa statura) oppure riflette parzialmente il top. **Picerno (PZ)**/ v. Picierno e cfr. Picerno in Calabria/ doc. dal **1570** come: **Nicola de Picerno** e nel **1823** come: **Vincenzo Picerno di Labriola (Abriola > PZ)**

**PICIERNO** v. Picerni/ cogn. in Lucania, Bari e Altamura/ doc. dal **1750**: **Nicolò Picierno di Potenza** e nel **1795**: **Antonio Picierno alias 'Pupilla'**

**PICHECA ignoramus**, a meno che non sia in qualche modo connesso con il lat. **picus** (picchio > v. Picchiarelli) volto al f. sulla falsariga di cogn. come: **Fonseca da Fonso, Perreca da Perri, Pansa da Pansa ecc.**; potrebbe anche avere alla base lo sp. **pico** (piccola quantità)

**PICHIERRI** prob. corruzione dell'it.

**picchiere** (soldato armato di picca > v. Picca)/ cognome in Calabria

**PICI** dal dial. cal. **pici** (pece > v. Pece); cfr. serbo-croato **pice** (bevanda)/ v. Pota

**PICIACCIA** potrebbe avere alla base il cogn. **Pici** (v.) oppure il dial. cal. **picia** (membro virile > v. Cioce)/ doc. dal 1776 (anno del decesso senza indicazione dell'età) come: **Santo Piciacci del Casal Trinità** (Trinitapoli)

**PIEMONTESE** (emigrato a Manfredonia)/ **del Piemonte**/ cogn. a Foggia/ da noi è cognome doc. dal 1831 come: **Cristina Piemonte**

**PIERINO** vezz. di **Piero**/ cogn. a Bari

**PIERNI** v. **Pierno**/ cogn. a Bari

**PIERNO** dal dial. nap. **pierno** (perno > nome aug. e grat. dato a un figlio perché sia il **cardine** della famiglia? > v. Pilastro e Colonna) oppure ha alla base lo spagnolo **pierna** (gamba > cfr. Gamba e v. Gambino)/ cognome a Bari/ cognome doc. dal 1816: **Giacomo Pierno** e nel 1839: **Francesco Pierno**

**PIERRI** da **Pierro** (v. Di Pierro)/ cfr. Pierre in Francia e Pierros in Grecia/ cogn. in Lucania, Foggia e Bari/ doc. dal 1621: **M. (?) Pierri** 'compare di battesimo' di **Caterina di Bitonto**

**PIETRANTONIO** **Pietro Antonio**/ è cognome in Calabria, Campania e Bari/ doc. dal 1769: **Pascale Pietrantonio di Ovindoli** e nel 1857: **Giuseppe Pietrantonio di Valenzano**

**PIETRAFESA** sembra riflettere un top. scomp. o non meglio noto come testimoniano le seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali: **G. De Petrafesa nel 1572** e **Paschale di Pietrafesa nel 1775** (quasi certamente **Pietrafessa** oggi **Satriano di**

**Lucania** o **Pietrafessa** [LU, GR])/ cogn. diffuso in Lucania e presente anche in Calabria, Foggia e Gravina (in particolare)/ doc. dal 1793 (anno del decesso): **Anna Pietrafesa morta a 39 anni**

**PIETRAFITTA** cfr. il top. **Feudo di Pietrafitta** (sulla via per Troia) o i top. **Pietrafitta** (CS, FR, PG)/ cogn. in Calabria/ a Foggia nel 1220 è doc.: **dominus Enrico di Pietrafitta** 'proprietario di una casa con forno'

**PIETRAROIA** riflette il toponimo **Pietrarroia** (BN)

**PIETRAROTA** v. **Petrarota**/ cognome a Bari/ doc. dal 1909: **Anna Pietrarota**

**PIETRASANTA** riflette il top. **Pietrasanta** (LU)

**PIETROCOLA** vezz. f. di **Pietro**/ cogn. a Foggia, Santagata di Puglia, Valenzano e Bari/ doc. dal 1907: **Michele Pietrocola**

**PIETRONUDO** **Pietro Nudo** (soprannome?)

**PIETROPAOLO** **Pietro Paolo** o riflette il top. **Pietropaolo** (Contrada di Cardeto > RC)/ cogn. a Bari

**PIETROPINTO** **Pietro Pinto** (v. Pinto e cfr. dial. nap. **pinto** > tacchino)/ cogn. a Melfi e Venosa/ doc. dal 1847: **Giuseppe Pietropinto di Santofele** (San Fele > PZ) e nel 1882: **Francesco Pietropinto morto a 70 anni nel 1929**

**PIETTA** vezz. f. del cogn. **Pio** (v.) sulla falsariga di cogn. come: **Coletta da Cola, Serretta da Serra ecc.**; cfr. fr. antico **piette** (folaride, uccello)

**PIGNATARI** v. **Pignataro**/ 'pignatari' è anche il soprann. degli abitanti di Squillace e Gerocarne (in Calabria)/ doc. dal 1780: **Leonardo Pignatari** e nel 1840

ca.: **Luigia Pignatari**

**PIGNATARO** dal dial. nap. **pignataro** (pentolaio, venditore o fabbricante di pignatte) oppure riflette il top. **Pignataro** (CE)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Foggia, Trinitapoli, Bari e Noicattaro/ doc. dal 1712: **Mauro Pignataro di Trani** e nel 1819: **don Pasquale Pignataro 'dottore fisico' e marito in secondo letto di Marianna Manfredi morto a 77 anni nel 1866**

**PIGNATELLI** (cogn. della nobiltà napoletana)/ vezz. pl. del cogn. **Pignata/o** (da pignatta)/ il cogn. fa il suo ingresso nella nostra città nella prima metà del '600 con **Francesco Pignatelli** che acquistò la **Terra della Cirignola** per 200.000 ducati; in seguito la **duchessa Girolama Pignatelli** rilevò il feudo di **Cerignola** da sua madre **Caterina Caracciolo** sposata con **Ettore Pignatelli** duca di **Monteleone**/ cogn. in Calabria, S. Severo, Lucera, S. Marco in Lamis, Bari, Barletta, Fasano/ doc. dal 1644: **Vittoria Pignatelli**; nel 1801 è doc. un: **Luigi Pignato** e nel 1907: **don Antonio Pignatelli 'sacerdote'**

**PIGNATIELLO** dal. dial. nap. **pignatiello** (pentolino, piccola pignatta)/ doc. dal 1835: **Veneranda Pignatiello**; nel 1842: **Maria Giuseppa Pignatiello di Bisaccia**; nel 1855: **Filippo Pignatiello** e nel 1869: **Francesco Pignatiello di Giovanni di Conversano**

**PIGNONE** cfr. it. **pignone** (pettine > v. Pettine) tratto dal fr. **pignon** (idem)/; cfr. it. ant. **pignone** (muro di rinforzo lungo gli argini dei fiumi); cfr. dial. corso **pignone** (piagnucolone); cfr. il top. **Pignone** (SP); cfr. dial. cer. **pegnoune** (covone di paglia di forma conica)/ cognome a Bari e Lucera

**PILASTRO** cfr. it. **pilastro** (nome aug. e grat. dato a un figlio affinché sia **pila-**

**stro della famiglia** > v. Colonna e Pierno) o riflette i top. **Pilastro** (PD, PR)/ doc. dal 1852: **Pasquale Pilastro di Rionero**

**PILATO** v. Di Pilato/ cogn. in Calabria, Sicilia, Campania, Andria e San Severo/ cognome documentato dal 1707: **Lucretia Pilato di Bisceglie**; nel 1882: **Pasquale Pilato fu Giuseppe** e nel 1894: **Domenico Pilato di Mauro**

**PILEO** cfr. it. **pileo** (copricapo di forma conica in uso presso gli antichi Romani e altri popoli italici da persone di condizione infima)/ v. Coppola e Cappiello

**PILIEGO** prob. var. del dial. cal. **pileggiu** (calma, flemma > v. Calmo e Tranquillo e cfr. il cogn. est. Flemma) o dell'it. ant. **pileggio** (rotta > v. Rotta)/ cfr. **Pileggi** in Calabria e **Pileggio** in Campania

**PILLARELLI** cfr. il top. **Pillarella** (LU) oppure ha alla base il cogn. **Pilla** (in Calabria) tratto dal dial. cal. **pilla** (grosso cucchiaino di legno > cfr. Cucchiara in Sicilia e v. Cucchiarale) oppure l'it. **pillo** (sorta di mazzeranga usata per pestare, tritare ecc.); cfr. it. ant. **pillo** (bastone, batocchio); cfr. sp. **pillo** (briccone, furbastro); cfr. **Pillo** (top. in Toscana presso Pescia)/ cfr. **Pillarella** a Bari, **Pilla** e **Pillari** in Calabria/ doc. dal 1821 come: **Marianna Pillo di Capurso**

**PILONE** cfr. italiano **pilone** (v. Pilastro, Colonna ecc.); cfr. dial. nap. **pilòne** (panno di lana grezza, pilastro); cfr. dial. corso **pilone** (sorta di grosso mantello di panno con cappuccio); cfr. fr. **pilon** (pestello o gamba di legno); cfr. gr. a. **pilon** (porta, androne); cfr. il top. **Pilone** (in Toscana); cfr. dial. cer. **peloune** (pila dove si abbeverano le bestie); cfr. il dial. laziale **pila** (sorgente)/ cogn. a Foggia, Bari e Spinazzola/ doc. dal 1781: **Maria Pilone**; nel 1876 (anno del decesso): **Domenica Pilone morta a 75 anni** e nel 1884: **Giuseppe Pilone fu Bartolomeo**

**PILOTTI** vezz. pl. del cognome **Pilo** (dall'it. **pilo** > giavellotto) o dal dial. nap. **pilo** (pelo > v. Pelone); cfr. dial. di Parma **pilotta** (palla)/ doc. dal 1788: **Filippo Pilotti 'dottore fisico'**

**PINELLI** vezz. di **Pino** (da Giuseppe)/ cognome in Calabria/ doc. dal 1703 come: **Stefano Pinella** e nel 1766 (anno del decesso) è doc. nella grafia attuale: **Anastasio Pinelli della Rocca Mandolfi** (Roccamandolfi > CB) morto a 45 anni

**PINNELLI** vezz. pl. del cogn. **Pinna** (cogn. est. e doc. dal 1837: **Emanuela Pinna**) che potrebbe avere alla base l'it. **pinna** (anche nel senso di 'lingua di terra che si proietta in mare' > cfr. **Pinna di S. Cataldo nel porto di Bari**) o il dial. sardo **pinna** (pinna, penna, narice); cfr. anche il dial. cal. **pinnu** (pula, tritume di paglia); cfr. dial. cal. **pinniellu** (sorta di fungo)/ cogn. a Canosa/ doc. dal 1679: **Caterino Pinnelli**; nel 1883: **Incoronata Pinnelli fu Francesco** e nel 1896 (anno del decesso): **Filomena Pinnelli di Canosa morta a 29 anni**

**PINTO** v. Di Pinto e cfr. port. **pinto** (pulcino > v. Pulcino)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Sicilia, Foggia, Lucera, S. Severo, Trinitapoli e più diffuso a Bari/ un **Pinto** (senza altre indicazioni) è doc. fin dal 1574 e nel 1834: **Gioacchino Pinto**

**PINTOMARRO** da **Pinto** + **Marro** (v. Pinto e Marra)/ cognome a Foggia/ doc. dal 1792: **Nicola Pintomarro del Vallo di Ariano** e nel 1871: **Nicola Pintomarro**

**PIO** cognomizz. del personale **Pio** (di ev. sign.)/ doc. dal 1776: **Donato Pio**

**PIOGGIA** cfr. italiano **pioggia** (v. Tempesta)/ cognome doc. dal 1892: **Angela Pioggia di Luigi**

**PIOMBINO** riflette i top. **Piombino**

(LI, PD) oppure l'it. ant. **piombino** (uccello acquatico o matita > v. Matita) o ha alla base il cogn. **Piombo** (presente a Sannicandro e San Paolo di Civitate) da noi est. e doc. nel 1834: **Vito Piombo/** cfr. Dal Piombo altrove/ cogn. a Corato/ doc. dal 1846: **Vito Piombino di Corato** e nel 1871: **Michele Piombino**

**PIPPA** dal dial. nap. **pippa** (pipa)/ doc. dal 1758: **Nicola Pippa di Modugno**

**PIRAS** dal dialetto sardo **piras** (le pere > v. Mele, Cotugno, Granato ecc. e cfr. Lapira altrove)

**PIRONE** cfr. it. **pirone** (cavicchio, piolo, forchetta > v. Forcina); cfr. it. ant. **pirone** (leva, stanga > cfr. Di Leva e v. Stango); cfr. rom. **piron** (chiavarda > v. Chiavoni e Chiavuzzi); cfr. dial. cal. **pirune** (piolo); cfr. gr. a. **peronion** (piccolo perno > v. Pierno) o ha alla base il dial. nap. **piro** (pero > Piro è cogn. in tutto il Sud)/ cfr. Piron in Francia

**PIROTTI** vezz. pl. del cogn. **Piro** (dial. nap. **piro** > pero)/ v. Pirone/ cogn. da noi doc. dal 1846 nella var.: **Maria Teresa Pirrotta di Brianzi (?)**

**PIRRINA** vezz. f. di **Pirro** (v. Pirro)

**PIRRO** dal gr. a. **pyrròs** (rosso di capelli > [Achille, il leggendario eroe omerico, era soprannominato **Pirra**, 'la biondo-fulva', dalle sue compagne nel periodo in cui sua madre **Teti** lo travestì da ragazza per non farlo andare in guerra])/ cognome in Calabria, Campania, Lucania, Salento, Foggia, Apricena, San Giovanni Rotondo e Bari/ doc. dal 1595: **N. Pirro 'padrino' di Thomaso Fasano**; nel 1820: **don Raffaele Pirro di Napoli**; nel 1821: **Chiara Maria Luigia Pirro battezzata da don Paolo Tonti** e agli inizi del '900: **Egidio Pirro 'sindaco'**

**PIRRONTI** alla base ha l'oronimo **Pi-**

**ronti** (nome di un torrente nei pressi di Papanice > CZ > cfr. Pironti in Calabria, Foggia, S. Ferdinando e Andria)/ da noi è documentato dal **1249** come: **Bernardo Pironti 'proprietario di una casa'**; nel **1679** nella stessa forma: **Ascanio Pironti di Montoro** (AV, TN, AN) e nel **1909** nella grafia attuale: **Antonia Pirroni di Francesco**/ nella seconda metà del '300 **Riccardo Pironti** è signore di Galliano (?)/ v. Galliano

**PISA** cfr. il top. **Pisa** (in Toscana o **Pisa** nell'Elide > Distretto del Peloponneso)/ doc. dal **1759** (anno del decesso): **Antonio Pisa di Bisaccia** morto a **56** anni

**PISANI** v. Pisano/ cogn. a Carlantino, Bari, Andria e più diffuso a Molfetta/ doc. dal **1787**: **Rosa Pisani di Altamura**

**PISANO di Pisa** (v. Pisa) oppure riflette i top. **Pisano** (CT, NO)/ cogn. a Foggia, Bari e Molfetta/ cogn. doc. dal **1684**: **Michele Pisano**; nel **1859**: **Stefano Pisano di Padula** (SA)/ [ricordiamo anche **Francesco Pisano (1871-1961)** allievo prediletto di Mascagni e autore di due opere liriche e di una notevole produzione di musica sinfonica e sacra]

**PISAURO** è la versione italiana del top. lat. **Pisaurum** (Pesaro > città che anticamente faceva parte dell'Umbria e non delle Marche)/ cogn. a Melfi e Potenza/ doc. dal **1844** come: **Maria Pasauri** (err. ort.?) **di Bisceglie**

**PISCETOLA** sarà alt. di **Pischetola** (v.)

**PISCHETOLA** prob. ha alla base il dial. cal. **pischeto** (pescheto > sulla falsariga di cogn. come: Oliveto, Roseto ecc. > v. Pescheta e Persichella) o il cogn. **Pescheta** (v.); cfr. il dial. cal. **pischiettu** (sparviero > v. Accettura, Falcone, Falconetti ecc.); l'esistenza infine (a Trinitapoli) del cogn. **Pischedda** fa pensare a una deriv. dall'it. **pischello** (ragazzino >

v. Ragazzo, Mininno e cfr. Regazzoni ecc.); il cognome è comunque così variamente doc. che non permette un'analisi etimologica serena/ cogn. a Molfetta/ nel **1698** è doc. come: **Rosa Pischetua di Terlizzi**; nel **1807**: **Rosa Pischetola di Terlizzi**; nel **1810** è doc. come: **Nicola Peschettola di Terlizzi**; nel **1815** come: **Marianna Pischetoli di Terlizzi**; nel **1896** (anno del decesso) come: **Giuseppe Peschitola di Canosa** morto a **52** anni e nel **1900**: **Riccardo Pischetola**

**PISCINA** riflette i toponimi **Piscina** (TO) o **Piscina del Re** (presso il lago di Varano) oppure **Piscina** (contrada presso Barletta, sulla strada attigua alla vecchia distilleria in prossimità del Km 4 sul versante destro); cfr. lat. **piscina** (vivaio dove si allevavano i pesci)/ doc. dal **1903**: **Marina Piscina**

**PISCITELLI** potrebbe avere alla base il dialetto napoletano **pescitiello** (pescetto) oppure un top. non meglio noto come sembra confermato dalla seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali: **Giuseppe della Sala di Piscitelli** morto a **40** anni nel **1841**/ cogn. in Calabria, Lucania, Salento, Foggia, Canosa e un po' più diffuso a Giovinazzo/ cfr. Piscicelli in Campania/ cognome documentato dal **1784** come: **Anna Piscitella di Canosa** e nel **1800** nella grafia attuale: **Rosa Piscitelli di Giovinazzo**

**PISCOPIELLO** vezz. del cogn. **Piscopo** (v.)/ cognome a Matera

**PISCOPO** alla base ha il lat. **episcopus** (vescovo > v. Piscopiello, Del Vescovo, Monaco, Prete ecc.); cfr. gr. a. **episkopos** (idem)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Lucania, Vieste, Bitonto, e un po' più diffuso a Bari

**PISELLI** (est.)/ alla base ha l'it. **pisello** (v. Cici, Cecere, Fava ecc. e cfr. Pisu in Sardegna e Pisilli in Lucania e Calabria)/

v. **Pisicchio**/ cognome doc. dal **1843**: **Margherita Piselli** e nel **1858**: **Arcangelo Piselli di Bitonto**

**PISICCHIO** vezz. del cogn. cal. **Pisi** (dal lat. **pisum** > pisello > v. Piselli e cfr. Verdicchio da Verde e Gallicchio da Gallo)/ cogn. a Bari e Corato/ cogn. doc. dal **1798**: **Benedetto Pisicchio di Corato**; nel **1824** come: **Carlo Pisichio** e nel **1859**: **Giuseppe Pisicchio di Corato**

**PISTACCHIO** cfr. it. **pistacchio** (soprann. di non chiara motivazione)/ v. Garrubba/ cogn. ad Acquaviva/ cfr. Pistacchi a Monte S. Angelo/ doc. dal **1848**: **Carmina Pistacchio di Candela**

**PISTILLI** v. Pistillo/ cogn. a Trinitapoli/ doc. dal **1763**: **Francesco Pistilli**

**PISTILLO** cfr. it. **pistillo** (v. Fiore, Fiorella ecc.) oppure ha alla base il dial. cal. **pitillu** (castagna secca > v. Castagna)/ è cogn. in Lucania, a Carapelle, Margherita, Foggia, S. Ferdinando, Stornarella, Trinitapoli e più diffuso a San Severo e Andria/ cognome documentato dal **1605**: **Geronimo Pistillo 'padrino' di Vittoria Tricarico**

**PITARDI** cfr. il dial. cal. **pitarra** (grosso vaso di creta per olio) o dial. cal. **pitarru** (fungo) oppure ha alla base il cogn. **Pito** (sp. **pito** > zufolo, fischietto > v. Aulita e cfr. Fischetti e cfr. **Pito** > antico nome della città di Delfo) suffissato in **ardo/i** (per indicare una qualità spreg.) sulla falsariga di cogn. come: Biancardi da Bianco, Nicolardi da Nicola, Taccardi da Tacco ecc.

**PITEO** cfr. **Piteo** (nome di un famoso architetto e scultore greco del **IV sec. a.C.**, che ha alla base il personale **Pizio** tratto da **Pito**, ant. nome della città di Delfo); forse anche alt. del nome **Pitteo** (di oscura etim.), re di Trezene, padre di Etra, madre di Teseo/ cfr. Pitea in Cala-

bria/ doc. dal **1792** (anno del decesso): **Teresa Piteo di Bari morta a 30 anni**

**PITTOLO** vezzeggiativo dei dialetti sic. e cal. **pitta** (focaccia, pizza > v. Pizzacalla e Pizzaiuolo)/ cfr. Pitta in Lucania e Pittella in Calabria

**PIZZACALLA** pizza calda

**PIZZAIUOLO** pizzaiolo

**PIZZARDONE** cfr. it. **pizzardone** (appellativo col quale furono etichettate nel **XIX sec.** le guardie municipali a Roma)

**PIZZARELLO** vezz. di **Pizza** o **Pizzi** (v.) oppure è vezz. del cogn. **Pizzaro** da noi est. e doc. dal **1831**: **Vincenzo Pizzaro**/ cogn. in Calabria/ cfr. Pizzarelli in Capitanata/ doc. dal **1785** come: **Savino Pizzarelli di Rocchetta**; nel **1813** nella grafia attuale: **Matteo Pizzarello** e nel **1816** come: **Maria la Pizzarella**

**PIZZI** cfr. il top. **Monte Pizzi** (a sud di Vastogirardi > CB) oppure ha alla base il cogn. **Pizzo** (dal dial. nap. **pizzo** > angolo, punta della strada > v. Angione e cfr. Strada), da noi est. e doc. nel **1772**: **Domenico Pizzo di Pisticci**; cfr. it. **pizzo** (idem); cfr. il top. **Pizzo** (CZ); non sembra confermata la derivazione dal cogn. **Opizzi** (tratto dal personale **Opizio/Opizzo** da un lat. **opicus/opitius** di non chiara etim.)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Salento, Margherita e Bari/ a Barletta è doc. dal **1409** nella grafia: **Iohannes Piczi 'iudex'** e da noi dal **1789**: **Rosa Pizzi** e nel **1875**: **Mauro Pizzi di Bisceglie fu Sergio**

**PIZZINI** vezz. pl. del cogn. **Pizzi** (v.) o cfr. il top. **Pizzino** (BG)/ cfr. Pizzino in Calabria e Sicilia e Pitsinis in Grecia

**PIZZOLATO** prob. da una voce reg. **pezzetele** (dal volto butterato) o ha alla base il cogn. **Pizzolo** (v.)

**PIZZOLO** cfr. dial. cal. **pizzulu** (avaro, gretto, schizzinoso); cfr. gr. a. **epizilos** (invidiabile); cfr. dial. di Bova **pizilo** (grazioso > cfr. Graziosi); cfr. il top. **Pizzoli** (AQ) già **Castrum Piczoli** (cfr. da noi nel 1783: **Andrea di Nicola di Pizzoli morto a 60 anni**) oppure è vezz. m. del cogn. **Pizzo** (v. Pizzi)/ il cogn. è doc. dalle nostre parti per ben due volte nel 1369: **Pietro Piczulo 'frate Precettore di San Leonardo di Siponto'** e **Giovanni Piczolo 'frate dell'Ordine Teutonico e Precettore di Torre Alemanna'** (Borgo Libertà); a Barletta è doc. dal 1567: **Andreas Pizulus** e da noi dal 1749 (anno del decesso): **Pascale Pizzolo di Barile morto a 26 anni**; nel 1849 come: **Maria Luigia Pizzoli 'levatrice'**; nel 1851 è doc. nella grafia attuale: **Savina Pizzolo 'balia'** e nel 1866: **Margherita Pizzolo di Pomarico** (MT)

**PIZZOLORUSSO** **Pizzo Lorusso** o **Pizzolo Russo?** (v. Pizzi, Pizzolo e Lorusso)/ cogn. ad Andria/ cogn. doc. dal 1808 come: **Francesco Pizzolorosso della Bella** (PZ, CZ)

**PIZZORUSSO** **Pizzo Russo** (v. Pizzi e Russo)/ doc. dal 1841 (anno del decesso) come: **Michele Pizzirusso di Santangelo dei Lombardi morto a 34 anni** e nel 1859 nella grafia attuale: **Giuseppe Pizzorusso di Bisaccia**

**PIZZULO** v. Pizzolo

**PIZZULLI** vezz. pl. di **Pizzo** (v. Pizzi)/ cogn. in Calabria

**PIZZULLO** v. Pizzi/ cfr. Pizzul al Nord

**PIZZUTO** cfr. dial. sal. **pizzuto** (acuto, appuntito; è voce reg. che vuol dire anche: **maligno, maldicente** > v. Malipensa e Pezzuto); potrebbe anche riflettere parzialmente il top. **Castelpizzuto** (cfr. da noi nel 1759: **Sebastiano di Bucci di Castello Pizzuti** > CB)/ cogn. in Lucania

e Salento/ ad Alberona è doc. dal 1220: **Giovanni Pizzuto deve 6 denari alla Curia** e da noi è documentato dal 1702 come: **Francesca Pizzuti** e nel 1734 nella grafia attuale: **Francesca Pizzuto** (forse la stessa persona di prima); nel 1838: **Nicola Pizzuto di Canosa** e nel 1851: **don Antonio Pizzuti 'capitano della Pubblica Sicurezza'**

**PLACIDI** v. Placido

**PLACIDO** cfr. it. **placido** (v. Pacifico, Tranquillo, Calmo ecc.)/ cogn. in Campania, Calabria, Salento, Foggia e Ascoli/ un **Placidus** (senza altre indicazioni) è doc. a Bari dal 1180 (Cod. Bar.) e da noi dal 1718 come: **Angelo di Placito** e nel 1858 è doc. nella grafia attuale: **Pasquale Placido**

**PLATANO** cfr. italiano **platano** (v. Arbore, Cerri, Quercia ecc.) e cfr. **Platani** (toponimo in Calabria)

**PLUTINO** prob. corr. di **Plotino** dal lat. **Plotinus** tratto dal gr. a. **ploutos** (ricchezza > v. Ricco, Ricchetti, Lops e Abbondanza)/ cogn. in Calabria

**POCCHIA** cfr. dial. cal. **pocchje** (polla d'acqua, pozzanghera > v. Lapolla, Falacaro e Zanghi); cfr. dialetto calabrese **pochju** (sciocco, rozzo, contadino); cfr. dialetto corso **pogghju** (poggio > cfr. Poggi e v. Collini)/ cogn. a Foggia e Carapelle/ cfr. Pocchiarì in Lucania e Pochiari in Calabria

**PODESTÀ** cfr. it. **podestà** (cfr. Capitano, Sargentoni ecc.)/ cognome documentato dal 1956: **Antonio Podestà perde Domenico di 2 gg.**

**POETA** cfr. it. **poeta**/ doc. dal 1767: **Rocco Poeta di Tolva** (Tolve > PZ)

**POLETTI** è cogn. piemontese ed è alt. di **Paoletti** o ha alla base il cogn. **Poli**

(v.)/ cogn. in Calabria/ doc. dal **1631** come: **Aniballo** (sic) **Poletto**

**POLI** riflette il top. **Poli** (RM) la cui etim. va ascritta al lat. **pullus** (conca, terreno molle) oppure ha alla base l'it. **pola** (mulacchia > sorta di uccello); non si può escludere che sia alt. del cogn. **Paoli**/ cogn. in Calabria, Foggia, Torremaggiore, Bari, Molfetta e un po' più diffuso a Rutigliano/ doc. dal **1815** (anno del decesso): **Maria Poli di Rutigliano morta a 45 anni** e nel **1850**: **Anna Rosa Poli di Rutigliano**

**POLICO** cfr. serbo-croato **polica** (scaffale); cfr. it. **pulica** (pulce > lat. **pulicem**); cfr. **Pulica** (toponimo in Toscana) oppure ha alla base il cogn. **Poli** (v.) suffissato in **'ico/a'** sulla falsariga di cogn. come: Morico da Mori, Pontico da Ponti ecc.)/ cognome doc. dal **1849**: **Agostino Polico di Andretta** (AV)

**POLICASTRO** riflette il top. **Policastro** (SA)/ cogn. in Calabria, S. Ferdinando, Bari e Andria/ cognome doc. dal **1761**: **Giuseppe Policastro di Andria** e nel **1802**: **Anna Policastro**

**POLIDORO** dal gr. a. **polydoros** (molto liberale, che fa molti doni > **Polidoro** era il figlio minore di Priamo)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania e Salento/ cfr. **Polydoros** in Grecia e **Pollidoro** a Foggia/ da noi è doc. come nome dal **1611**: **Polidoro figlio di Ludovico da Maruggio** e nel **1861** come cogn.: **Rosa Polidoro**; nel **1891**: **Raffaele Polidoro** e nel **1912** (anno del decesso): **Giustina Polidoro morta a 55 anni**

**POLIMENO** (emigrato a Bari)/ v. **Pulimeno**/ cogn. in Lucania, Calabria e Salento/ cfr. **Polimenis** in Grecia/ cogn. doc. dal **1815**: **Paolo Polimeno**

**POLISENO** dal gr. a. **polyxenos** (molto ospitale)/ cogn. in Lucania, Foggia,

Troia e più diffuso a Bari/ doc. dal **1820**: **Giuseppe Poliseno di Bitonto**; nel **1831**: **Vincenza Poliseno di Minervino**; nel **1853**: **Salvatore Poliseno** e nel **1864** è doc.: **Luigia Poliseno di Salvatore**

**POLISTINA** corr. del top. **Polistena** (RC)/ cogn. in Calabria

**POLITICA** cfr. it. **politica**

**POLLICASTRO** corr. di **Policastro** (v.)

**POLLIO** dal lat. **pollio** (dai capelli bianchi, canuto > v. **Canuto**)/ cogn. in Calabria, Campania e Foggia

**POLLIONE** ant. cogn. lat. che ha alla base il cogn. **Pollio** (v.)/ cogn. a S. Ferdinando/ cfr. **Polione** a Foggia/ doc. dal **1889**: **Anna Pollione di Valentino** e nel **1898**: **Valentino Pollione**

**POLVERARI** prob. ha alla base il toponimo **Polverara** (PD)

**POMPA** cfr. it. **pompa** (prob. nome aug. e grat. dato a un figlio perché cresca nello sfarzo e nel lusso > cfr. **Gala**); cfr. gr. **pompos** (conduttore > v. **Carrieri**); cfr. dial. cal. **pompa** (bolla di sapone, grossa castagna > v. **Castagna** e **Saponiere**); cfr. il numer. sab. **pompe** (cinque > v. **Cinque** e **Quinto**)/ cogn. a Castelluccio Valmaggiore, Troia, Volturino e un po' più diffuso a Foggia/ doc. dal **1825** come: **Agata Pompe di Scanno**

**POMPILI** cognomizz. del personale **Pompilio** (dal lat. **Pompilius** > inviato > v. **Messo**)/ cogn. a Trinitapoli/ cfr. **Pompilio** cogn. in Campania, Calabria, e Foggia/ cogn. doc. dal **1908**: **Giovanni Pompili** e nel **1927** (anno del decesso) come: **Achille Pompilio morto a 74 anni**

**POMPILII** v. **Pompili**/ cognome a Trinitapoli/ doc. dal **1912**: **Armidaro** (sic) **Pompili perde la moglie 55enne**

**POMPONIO** dal lat. **pomponius** (magnifico > v. Magnifico)/ cogn. in Lucania e Calabria/ cognome doc. dal **1609** come: **Antonia di Pomponio** sposa **V. Campanile** e nel **1890** nella grafia attuale: **Vincenzo Pomponio**

**PONTRANDOLFO** prob. sinc. di **Ponte + Grandolfo** (v. Grandolfi)/ o ha alla base il top. **Pontelandolfo** (BN)/ cogn. in Lucania, Bari e Santeramo in Colle

**PONTRELLI** potrebbe essere sincope del cogn. **Pontorelli** (tratto dal fr. ant. **pointurier** > pittore > cfr. Pontoriero in Calabria) o ha alla base il fr. **pondre** (atto di deporre le uova > v. Cova, Cocco e cfr. Pondrelli a Bari)/ cogn. a Bari, Capurso e Triggiano/ doc. dal **1809**: **Giuseppe Pontrelli della Terza** (Laterza > TA); nel **1878**: **Giuseppe Pontrelli di Ignazio di Canneto** (BA, PI, ME, MN, RI) e nel **1890** come: **Giacomina Pontrella di Vito fu Antonio**

**PONZO** dall'ant. nome lat. **Pontius**, che a sua volta deriva dall'antico numer. osco **pomtis** (che equivale al lat. **Quintius**) nome imposto dai Sabini al **quinto nato**/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania e Sicilia/ i nomi **Pontius/ Poncius** sono attestati in Francia dal **X sec.**/ cfr. di Ponsio (est.)

**PORCEL** cfr. sp. **porcel** (porcellino > v. Porcelli e Porcelluzzi)

**PORCELLI** dall'it. **porcello** oppure riflette parzialmente il toponimo **Casale Porcelli** (in agro di Brindisi)/ cogn. in Calabria, Bisceglie, Foggia, Orta Nova, Andria, Bari e Molfetta/ doc. dal **1607** come: **Diana Porciello** e nel **1704** nella grafia attuale: **Vittoria Porcelli**; nel **1886** (anno del decesso): **Giovanni Porcelli di Montepiloso** (Montepeloso attualmente Irsina di Lucania) **morto a 38 anni**

**PORCELLUZZI** vezz. pl. di **Porcelli**

(v. Porcelli e Porcel)/ cogn. a S. Ferdinando, Bari e più diffuso a Barletta/ doc. dal **1595**: **Gisena Porcelluzzi**

**PORRARI** raccoglitori o venditori di **porri?** o ha alla base lo spagnolo **porra** (manganello > v. Manganelli)/ cognome ad Ascoli/ v. Porro

**PORRO** cfr. italiano **porro** (soprann. > v. Porrari e Puorro)/ cogn. a Bari e più diffuso ad Andria/ v. Porrari/ cognome doc. dal **1747**: **Domenica Porro di Andria**; nel **1840**: **Pasquale Porro di Ariano** (AV, RO, FE)

**PORTA** cfr. it. **porta** (nome che individuava di solito le famiglie che abitavano presso le porte della città)/ cogn. a Foggia

**PORTANOVA** **porta nuova?** (v. Porta) oppure riflette il top. **Portanova** (AL)/ cognome ad Ascoli e Foggia/ doc. dal **1816**: **Antonio Portanova di San Severino** (SA) e nel **1826** (anno del decesso): **Antonio Portanova di Piazza di Panno** (?) **morto a 51 anni**

**PORTANTINO** cfr. it. **portantino** (nome di mestiere)

**PORTAREALE** **porta reale?**/ v. Portanova/ cognome doc. dal **1884** come: **Antonia Portoreale** e nel **1900** come: **Giuseppe Portoreale**

**PORTI** (emigr. a Bari)/ cfr. i cogn. **Porto** o **Porta**/ v. Porta e cfr. Del Porto

**POSTIGLIONE** cfr. it. **postiglione** (nome di mest.) o riflette il top. **Postiglione** (SA)/ cogn. a Foggia, Lucera e Ascoli/ cognome doc. dal **1831**: **Marianna Postiglione di Ascoli**; nel **1860**: **Carolina Postiglione di Vignola** (MO, MS, TN) e nel **1878** è doc.: **Luisa Postiglione di Napoli**

**POTA** cfr. it. **pota** (potatura); cfr. cat.

**pota** (zampa, gamba > cfr. Gamba e Zampa); cfr. sscr. **pota** (giovane animale o giovane pianta); cfr. **Vica Pota** (Dea romana della vittoria), ma forse è più prob. che sia var. f. del cogn. **Poto** (lat. **potus** > bevanda, in senso figurato, come nutrimento dell'anima e dello spirito; cfr. it. ant. **poto** > bevanda, vinello e cfr. G. Papini: 'abbiamo scelto il Sangue di Cristo e crediamo che miglior **poto** di questo al mondo non v'è')/ cogn. a Foggia e Ascoli/ cfr. Poti/Poti in Lucania e Salento e Potis in Grecia/ a Troia è doc. dal 1220 come: **Giovanni de Poto 'proprietario di terre'**; da noi è doc. come personale nel 1715: **Poto Scolozzi della Terra di Tricasi** (Tricase) e nel 1767 come cogn.: **Felice Poto di Montrone di Lecce** e nel 1782 nella grafia attuale: **Leonarda Pota di Bari**

**POTENZA** riflette il top. **Potenza** o l'it. **potenza** (nome aug. e grat. sulla falsariga di cogn. come: Presta, Forte, Robusto, Fortezza, Forterazza ecc.)/ cogn. a Foggia, Apricena, Manfredonia, Monte Santangelo, Stomarella, Bari e più diffuso a Fasano/ doc. dal 1690: **Domenico Potenza, vescovo di Montepeloso** (oggi Irsina di Lucania) nel 1717 e morto nel 1739 in quella stessa città; nel 1864 è doc.: **Maria Luigia Potenza 'balia'**

**POTITO** dal lat. **potitus** (acquistato > nome dato a un figlio lungamente atteso e desiderato? > cfr. D'Acquisto)/ cogn. in Lucania, Lucera e Manfredonia/ cfr. Potitò in Calabria e Potitos a Scarpanto/ doc. dal 1876: **Liviana Potito di Vito Domenico** e nel 1878: **Giovanni Potito**

**POZZELLI** vezz. pl. del cogn. **Pozzo** (freq. top.) oppure ha alla base il top. **Pozzelle** (sulla strada del Santuario della Madonna di Ripalta)/ doc. dal 1775: **Anna Pozzelli di Montaguto** (AV)

**POZZUTO** ha alla base il cogn. **Pozzo** (cfr. it. **pozzo** > che possiede molti poz-

zi? > v. Capelluto, Tripputo, Topputo ecc.) oppure è corr. del cogn. **Pezzuto** (v.)/ cogn. a Foggia e Carapelle

**PRATTICHIZZO** cfr. it. ant. **pratichezza** (conversazione, commercio > v. Parlante, Parabola, Vocale, Oratore, Parlanti, Verbale ecc. e cfr. Febbrile, Attivissimo, Facente, Mercatante ecc.)/ cogn. a Bovino e più diffuso a S. Severo/ cfr. Praticò a Bari e in Calabria

**PRENCIPE** dall'it. ant. **prencipe** (principe > v. Conte, Barone ecc.), appellativo dato con intenzione augurale o dovuto al fatto di prestar servizio in casa di nobili/ cogn. in Lucania, Foggia, Lucera, Mattinata, Monte Santangelo e più diffuso a Manfredonia/ doc. dal 1696 come: **Carmine del Prencipe di Pesco Asserra** (Pescasseroli); nel 1803: **Francesco Prencipe di Ginosa** e nel 1817 (anno del decesso): **Francesco Prencipe di Acerenza (PZ) morto a 43 anni**

**PRESTA** cfr. it. ant. **presta** (possanza, prestanta > v. Potenza, Fortezza, Robusto ecc.); cfr. dial. cal. **presta** (serto di fichi > cfr. Ficarelli, Ficarra ecc.) oppure è var. f. del cogn. **Preste** (tratto dal fr. ant. **prestre** > prete); cfr. ingl. **priest** (idem)/ cogn. in Lucania e Calabria/ doc. dal 1715 (anno del decesso senza indicazione dell'età): **don Isidoro Presta della Terra di Campio di Lecce** e nel 1835: **Maria Presta di Spinazzola**

**PRESUTTI** v. Presutto/ cogn. a Chieuti

**PRESUTTO** dal dial. nap. **presutto** (prosciutto > soprann. > v. la sez. soprannomi) tratto dal lat. **pre-suctus** (asciutto prima, stagionato), o per traslato: **donna dalle grandi cosce**; cfr. it. ant. **presciutto** (prosciutto)/ cognome in Lucania, San Paolo di Civitate e un po' più diffuso a S. Severo

**PRETE** cfr. it. **prete** (v. Monaco, Aba-

te, Piscopo ecc.)/ cfr. Preite in Lucania e Calabria/ doc. dal **1693: Antonio Prete**

**PREZIOSA** cfr. it. **preziosa** (nome aug. e grat. dato a una figlia considerata **cosa preziosa** (v. Prezioso e Prezioso)/ cogn. a Stornara, Trinitapoli, Bari e un po' più diffuso a Bisceglie/ doc. dal **1579** come: **Ettore de Preziosa**

**PREZIOSI** v. Prezioso oppure riflette il top. **Preziosi** (scomp. o non meglio noto come sembra confermato dalla seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali del **1792: Michele 'vulgo' Preziosi morto a 18 anni/** cogn. a Foggia e San Severo/ nel **1782** è doc.: **Maria Preziosi**

**PREZIOSO** cfr. it. **prezioso** (v. Preziosa e Preziosi)/ cogn. a Foggia, Monte Santangelo, S. Ferdinando, Trinitapoli/ doc. dal **1762: Felice Prezioso di Andria**

**PREZIUSO** dal dial. cal. **preziusu** (prezioso > v. Prezioso)/ cogn. a Foggia, Lucera e Stornarella/ doc. dal **1777** (anno del decesso): **Francesco Prezioso morto a 28 anni**; nel **1836: Salvatore Prezioso del Castello della Baronia (?)** e nel **1858** (anno del decesso): **Salvatore Prezioso di Bagnoli morto a 32 anni**

**PRICHIAZZI** (emigr. a Trani)/ v. Pricchiazzi/ cogn. doc. dal **1715** come: **Francesco Prichiazzo di Andria**

**PRICCHIAZZI** (emigr.)/ prob. ha alla base il dial. cal. **pricchia** (avarizia) o il dial. mer. **perchjazz** (porcaccia, erba spontanea mangereccia usata come insalata > cfr. Linsalata a Foggia)

**PRIMAVERA** cfr. italiano **primavera** (v. Talia)/ cogn. doc. come personale dal **1610: Primavera di Sanna** e come cogn. dal **1828** (anno del decesso): **Francesca Primavera di Bitonto morta a 50 anni**

**PRINCI** cfr. it. ant. **prence** (principe >

v. Prencipe)/ cogn. in Calabria, Sicilia e Campania/ cfr. Prince in Calabria

**PRINCIGALLI** da **Princi + Galli** (v. entrambi) o è corr. del cogn. **Principalli**, che è a sua volta alt. di **Percivalle/i** tratto dal personale **Perceval** (eroe del Ciclo Bretone o nome dello stesso Artù come affermano altri)/ questa ipotesi sembra suffragata dall'esistenza del cognome **Principalli** (in Lucania) e **Principalli** nel Salento/ cfr. Princigallo a S. Severo/ doc. dal **1714: don Egidio Princigalli**; nel **1792** (anno del decesso): **Maria Princigalli morta a 40 anni** e nel **1816** è doc. : **Francesca Princigallo di Capurso**

**PRINCIPE** cfr. it. **principe** (v. Prencipe) oppure riflette parzialmente il top. **Masceria del Principe** (in agro di Canosa)/ doc. dal **1779** (anno del decesso): **Giuseppe Principe di Ginosa (TA) morto a 25 anni**; nel **1832: don Vincenzo Principe di Pescasseroli**; nel **1836: Pasquale Principe di Troia** e nel **1857** (anno del decesso): **Cesidio del Principe di Pescasseroli morto a 18 anni**

**PRISCIANDARA** v. Prisciandaro/ cognome doc. dal **1886** come: **Anna Presciandrea** e nel **1904: Salvatore Prisciandara di Giuseppe**

**PRISCIANDARO** forse alla base ha il cogn. **Prisciantaro** (cfr. Prisciantelli in Lucania) dal nome **Prisciante** tratto da **Prisciano** (lat. **Priscianus** > vecchio, antico > v. Del Vecchio, Lavecchia ecc. dal lat. **priscus** > vecchio)/ cfr. Prisco a Matera, Rionero e nel Salento/ da noi è doc. nel **1815** un: **Gioacchino Presciano** e nel **1900: Giuseppe Prisciandaro**

**PRIVITERA** cfr. dial. di Bova **privitèra** (donna o moglie del prete) o ha alla base il top. **Privitera** (contrada di Cataforio e Roccaforte > RC)/ cogn. in Calabria

**PROCACCI** dall'it. ant. **procaccio** (chi

antic. faceva il postino o il corriere o svolgeva piccole mansioni per conto terzi)/ cfr. Procaccio in Lucania, Capitanata e nel Barese/ doc. dal **1751** come: **Porzia Procaccia**; nel **1767** nella grafia attuale: **Grazia Procacci di Canosa** e nel **1882**: **Cataldo Procacci fu Antonio di Corato**

**PROCE** prob. ha alla base il nome **Proci** (che in gr. a. significa **pretendenti**) oppure riflette parzialmente il top. **Proci** (Contrada di Satriano > CZ)/ cfr. Proci cogn. in Calabria e Procino a Foggia/ cogn. a Foggia, S. Severo, Zapponeta, Orta Nova, Bari, Andria e Palo/ doc. dal **1777**: **Palma Proce di Spinazzola** e nel **1850** (anno del decesso): **Vito Proce di Zapponeta morto a 40 anni**

**PROST** cfr. rom. **prost** (sciocco, semplicione > cfr. Semplicini); cfr. serbo-croato **prost** (rozzo, semplice); cfr. slov. **prosty** (semplice); cfr. gr. a. **prostas** (che sta davanti, che viene prima per importanza); cfr. sscr. **protha** (sedia, panca)/ cogn. in Francia/ doc. dal **1793** come: **Errico Prusto di Campo di Lecce**

**PROVVEDUTO** cfr. it. ant. **provveduto** (prudente > v. Prudente e Losapio) oppure è nome aug. e grat. dato a un figlio perché sia **provvisto** di tutto nella vita (v. Abbondanza, Lops, Provvidenza > quest'ultimo da noi est. e doc. nel **1802**: **Rosa la Provvidenza**)

**PRUDENTE** cfr. it. **prudente**/ cogn. a Foggia, Orta Nova, Bari, Andria e Palo/ cognome doc. dal **1605**: **Scipione Prudente** e nel **1892**: **Matteo Prudente di Orazio fu Luigi**

**PUCINELLI** supervezz. di **Iacopo** > **Iacopucci** > **Iacopuccinelli** > **Puccinelli** (v. Di Giacomo o Covino)/ cfr. Puccio in Calabria, Sicilia e Campania/ cfr. Puccini in Toscana/ a Siponto è doc. dal **1657**: **Giovanni Alfonso Puccinelli 'lucchese'**, arcivescovo di quella Diocesi e da noi

è documentato come: **Maria Luigia Pucci nel 1809**

**PUCE** cfr. fr. **puce** (pulce > v. Mosca, Formicola, Apuzzo ecc. e cfr. Pulici al Nord); cfr. serbo-croato **puce** (bottone > cfr. Bottone cogn. da noi est.)/ a Villanova (antico centro abitato scomparso, situato sul fiume Candelaro, sulla strada per Rignano) è documentato nel **1220** un: **Pucello 'proprietario di una terra'** e da noi dal **1788** come: **Oronzo Puci di Nola (Casale di Lecce)**

**PUGLIA** riflette il nome della nostra regione oppure il dialetto napoletano **puglia** (posta della giocata)/ a Casalnuovo (FG) è cognome documentato dal **1220** un: **Matteo de Apulia 'padrone di una casa'** e da noi dal **1851** (anno del decesso): **Sabbato (sic) Puglia di Piscioti (Pisciotta > SA) morto a 50 anni** e nel **1851**: **Giuseppe Puglia**

**PUGLIESE della Puglia**/ cognome a Foggia, S. Ferdinando, Margherita, Trani, Turi, Bari, Fasano e un po' più diffuso a Putignano/ cognome doc. dal **1682**: **Antonio Pugliese di Castrovilla** (Castrovillari > CS); ricordiamo le figure di **mons. Luigi Pugliese (1850-1923) 'vescovo' di San Marco e Bisignano** (in Calabria) e poi di **Ugento**; **Nicola Pugliese (1850-1935), garibaldino ad appena 16 anni** (partecipò alle battaglie di Bezzeca e Ala nel **1866**), **maestro, direttore didattico e pubblicita; Filippo Maria Pugliese (1889-1956) figlio di Nicola, laureato in Filosofia e in Lettere** (col Pascoli), **autore apprezzato di versi in vernacolo e in lingua**; **Saverio Pugliese (1859-1937), maestro, autore di vari scritti, fondatore della Biblioteca Comunale e della rivista *Scienza e Diletto***; nel **1883**: **don Antonio Pugliese 'sacerdote'**; nel **1887** (anno del decesso): **don Luigi Pugliese 'sacerdote' morto a 70 anni** e nel **1904**: **don Berardino Pugliese 'parroco'**

**PUGLISI** dal dial. sic. **puglisi** (pugliese)/ cogn. a Bari e in Sicilia

**PULCINI** v. Pulcino

**PULCINO** cfr. it. **pulcino** (nome affettuoso dato di solito all'ultimo nato) oppure ha alla base il top. **Pulcinum** (ant. nome di Buccino > SA)/ doc. dal 1610: **Donato Pulcino 'padrino' di Pasca, bambina trovata presso alla Stornara**

**PULIMENO** prob. corr. di **Polimeno** (v.) tratto dal gr. a. **polymenos** (forzuto)/ cogn. in Sicilia/ cfr. **Polimenis** in Grecia

**PULITO** cfr. it. **pulito** (v. **Netti**); cfr. dial. cal. **pulitu** (bello, elegante > **Pulitu** è soprannome a Laino > CS)/ cogn. in Calabria, Locorotondo e un po' più diffuso a Martina Franca/ cognome doc. dal 1838: **Lucrezia Pulito** e nel 1886: **Domenico Pulito di Vito**

**PUNTIGLIO** cfr. it. **puntiglio** (soprann. o nome autograt. dato a un figlio fortemente desiderato > v. **Desiderio** o nome dato a un figlio maschio dopo una lunga serie di figlie femmine)/ v. **Picca**/ doc. dal 1903: **Natalina Puntiglio**

**PUNTILLO** cfr. dial. nap. **puntillo** (sorta di scalpello, lesina > v. **Suglia** e **Scarpiello**); cfr. sp. **puntillo** (puntiglio > v. **Puntiglio**); cfr. dial. cal. **puntillu** (palo di sostegno > v. **Pilastro**, **Pilone**, **Colonna** ecc.); cfr. dial. cer. **pundill** (puntino?)/ cogn. in Calabria, Lucania e Lucera/ doc. dal 1769 come: **A. Pontillo di Foggia** e nel 1819: **Luigi Puntillo**

**PUNZI** prob. var. di **Ponzo** (v.)/ cogn. in Calabria, Foggia, Martina Franca e un po' più diffuso a Cisternino/ cfr. **Punzo** in Lucania, Calabria e Salento

**PUOPOLO** dall'italiano antico **populo** (popolo) o dal latino **pupulus** (pupo, bimbetto > v. **Bambino** e cfr. **Bembo**)/ cognome presente ad Ascoli, Monteleone e Orta Nova

**PUORRO** dal dial. nap. **puorro** (porro, escrescenza carnosa > v. **Porro**)/ doc. dal 1779 come: **Angela Puorra di Andria** e nel 1844 nella grafia attuale: **Pasquale Puorro di Ariano**; nel 1869 (anno del decesso) è documentato: **Raffaele Puorro morto a 20 anni** e nel 1883: **Giuseppe Puorro fu Pasquale**

**PURA** v. Puro

**PURO** cfr. it. **puro** (v. **Netti**, **Pulito** ecc.)/ cognome documentato dal 1836 come: **Gennaro Puri di Foggia**

**PUTIGNANO** riflette il toponimo **Putignano** (BA)/ cognome doc. dal 1631 come: **Paulo di Putignano**

**PUTTILLI** vezz. pl. di **putto** (bambino, fanciullino > v. **Bambino**, **Minino** ecc.) tratto dal lat. **putillus** (idem)/ cogn. a S. Ferdinando e Barletta

**PUZO** cfr. dialetto nap. **puzo** (polso) e dial. calabrese **puzu** (idem)/ cogn. in Calabria e Sicilia

**PUZZOLANTE** potrebbe avere alla base il cogn. cal. **Puzzo** (dal cal. **puzzo** > **pozzo** > v. **Pozzelli**) o essere alt. del cogn. barese **Pizzolante** (da noi scomp. e doc. dal 1823: **Contino Pizzolante di Supersano** > LE) che potrebbe avere alla base il cogn. **Pizzolo** (v.); non si può escludere che sia corr. del cogn. foggiano **Pozzolante** (di osc. sign.); potrebbe anche avere alla base l'it. **puzzola**/ cogn. a San Giovanni Rotondo

**QUACQUARELLA** cfr. il dial. nap. **quacquariello** (piccolo soprabito o per est. sem. 'persona piccola, bassa')/ cognome doc. dal **1891** (anno del decesso): **Fedele Quacquarella di Andria morto a 86 anni**

**QUACQUARELLI** v. Quacquarella/ cogn. ad Andria/ doc. dal **1891**: **Giovanni Quacquarelli di Vincenzo** e nel **1903** (anno del decesso): **Felice Quacquarelli di Riccardo morto a 37 anni**

**QUADRANTE** cfr. it. **quadrante** (prob. nell'accezione di **antica moneta** di bronzo raffigurante Ercole sul *recto* e una nave sul *verso* e quindi cogn. sulla falsariga di altri come: **Danaro, Bezzi, Baiocco** ecc.)/ cognome doc. dal **1903**: **Ripalta Quadrante**

**QUADRELLI** dall'it. **quadrello** (frecia > v. Frezza, Balestrieri, Arcieri e cfr. Fletcher nei paesi anglofoni) oppure riflette i top. **Quadrelli** (TR, PC)

**QUAGLIA** cfr. it. **quaglia** (soprann. già doc. a Genova nel **1223**: **Obertus Qualia Bergondius**)/ cogn. a Candela e Pisticci/ cfr. Caille in Francia e Quale nei paesi anglofoni/ è doc. dal **1850**: **Francesco Quaglia** e nel **1875**: **Carmelo Quaglia di Luigi** e nel **1951** (anno del decesso) è doc. come: **Filomena Quaglio morta a 81 anni**

**QUAGLIARELLA** vezz. del cogn. **Quaglia** (v.)/ cogn. a Orta Nova, Stornarella, Bari, Andria e Bisceglie/ doc. dal

**1719** (anno del decesso) come: **Nicola Quagliarello morto a 45 anni** e dal **1778** nella grafia attuale: **Rosa Quagliarella di Ascoli** e nel **1834**: **Mauro Quagliarella di Bisceglie**

**QUAGLIETTI** vezz. pl. del cogn. **Quaglia** (v.) o ha alla base un top. dell'Avellinese come sembra confermato dalle seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali del **1640**: **Altobello della Quaglietta** (AV) e del **1816** (anno del decesso): **Giovanni Gugliano di Quaglietto** (Quaglietta > AV) **morto a 55 anni**

**QUAGLIONE** accr. di **Quaglia** (v.)/ cogn. a Foggia e Trinitapoli/ doc. dal **1825**: **Vittoria Quaglione** e nel **1863** (anno del decesso): **Paolino Quaglione di Scanno morto a 70 anni**

**QUARANTA** prob. è nome dato in onore dei **Santi Quaranta** (quaranta soldati romani martirizzati contemporaneamente perché convertitisi al Cristianesimo) oppure dato in relazione a una **numerologia** di non chiaro significato > v. Cinque, Sette, Dieci ecc.)/ cfr. **Quaranti** (AT)/ cfr. Quarante in Francia/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, Mattinata, S. Severo, Stornarella, Torremaggiore, Fasano, Mola e più diffuso a Bari/ cognome doc. dal **1623**: **Pietro Francesco Quaranta** e nel **1824**: **Pasquale Quaranta della Rocca Forzata** (Roccaforzata > TA)

**QUARATIELLO** vezzezz. m. del cogn. **Quarato** (v.)/ cogn. a Stornara/ co-

gnome doc. dal 1784 (anno del decesso) come: **Grazia Quaratielli di Bisaccia morta a 28 anni** e nel 1864 nella grafia attuale: **Grazia Quaratiello di Lavello** e nel 1874: **Giuseppe Quaratiello di Pasquale di Bisaccia**

**QUARATO** cfr. il top. **Quarata** (AR) e **San Quarata** (presso Maratea), ma forse è più prob. che abbia alla base il top. **Corato** (che nel nostro dialetto suona **Quarete**/cogn. in Calabria/cfr. Quarata in Lucania, Calabria, Campania, Foggia e Manfredonia/ doc. dal 1702 come: **Sabina Quarata di Canosa** e nel 1807 nella grafia attuale: **Savina Quarato della Stornella** (?)

**QUARTAROLO** cfr. it. **quartarolo** (quarta parte di un barile o moneta del valore di un quarto di carlino) o è vezz. del dial. mer. **quartara** (grossa anfora di creta per olio, vino o acqua e quindi **quartarolo** potrebbe anche significare 'venditore o fabbricante di quartare')

**QUARTICELLI** cfr. dial. mer. **quartecill** (un quarto di agnello); cfr. dial. nap. **quarticiello** (idem) oppure ha alla base il cogn. **Quarto** (v.)/ doc. dal 1681 come: **Felice Quarticello** e nel 1705 ancora nella stessa grafia: **Leonardo Quarticello**; nel 1759: **Pasquale Quarticello alias 'di Grandizio'**; nel 1775 è doc. nella grafia attuale: **rev. don Michele Quarticelli** (che riserva in fitto per sé e per i propri parenti ben 57 versure delle 367 del **Quarto Vallecannella** di proprietà del Capitolo Cattedratico); nel 1810: **don Luigi Quarticelli 'parroco'**; nel 1832 (anno del decesso) è doc.: **don Giuseppe Quarticelli 'sacerdote' morto a 63 anni** e, infine, nel 1836 (anno del decesso): **don Francesco Quarticelli 'canonico' morto a 73 anni**

**QUARTO** nome dato al **quarto nato** (v. Quinto, Sisto, Terzulli ecc.) e continua il **nomen latino Quartus** oppure

riflette il top. **Quarto** (molto diffuso, il più vicino è in prov. di Napoli e top. in agro di Cerignola)/ cognome a Barletta e un po' più diffuso a Bari/ ad Ascoli Satriano nel 868 è doc.: **Giovanni Quarto 'vescovo'**; a Barletta nel 1485 è doc.: **Nicolaus Quartus** e da noi dal 1680 come: **Donato Quarti** e nel 1690: **Donato Quarto** (si tratta della stessa persona)

**QUATELA** dal dial. cal. **quatela** (cautela, precauzione > v. Prudente e Cautilli); la derivazione da un toponimo del tipo **Quato** (SI) dal lat. **acquatu** (acquitinoso) non sembra molto credibile anche se ci sono molti cogn. che hanno alla base una simile matrice (v. Padula, Margigno, Pantano, Stagno ecc.)/ cogn. a Lucera, Orta Nova, S. Severo, Bari, Bisceglie e un po' più diffuso a Corato/ doc. dal 1862: **Luigi Quatela** e nel 1869 (anno del decesso): **Michele Quatela di Corato morto a 38 anni**

**QUATRALE** prob. ha alla base il dial. cal. **quatrare** (ragazzo basso e tarchiato); cfr. dial. cer. **quadralicchje** (persona bassa e tarchiata)/ cogn. a Foggia e Stornarella/ doc. dal 1828 come: **Vita Maria Quatraro di Cassano** (AV, BA, CS ecc.)

**QUERCIA** cfr. it. **quercia** (v. Arbore, Cerri, Albore e cfr. Platani, Olmi ecc.) oppure riflette il top. **Quercia** (MS)/ cogn. a Stornarella, Orta Nova, Bari, Andria, Bisceglie e Corato/ cfr. **Querques** a Foggia e Stornara/ doc. dal 1705: **don Vincenzo Quercia di Terlizzi** e nel 1893: **Francesca Quercia fu Cataldo**

**QUERQUES** (emigrato a Stornara)/ dal lat. **quercus** (quercia > v. Quercia)/ cogn. a Foggia e Stornara/ cfr. **Querquis** in Lucania/ cognome doc. dal 1866: **Giuseppe Querques di Corato**

**QUINTETTO** cfr. it. **quintetto**, ma è più probabile che alla base vi sia il cognome **Quinto** (v.)

**QUINTIERI** dal francese antico **quintier** (amministratore di fondi o beni ecclesiastici)/ cognome presente in Lucania, Calabria, Campania e Taranto/ cfr. Quintier in Francia

**QUINTIGLIA** cfr. italiano **quintiglio** (gioco del tressette praticato in cinque) oppure ha alla base il latino **quintilis** (luglio > nome dato ad un figlio nato a luglio? > questa ipotesi sembra confermata dal fatto che **Quintilius** era il nome che gli antichi Romani davano ai figli nati in questo mese)

**QUINTO** cfr. it. **quinto** (nome dato al quinto nato > v. Quarto, Sesto ecc.) oppure riflette il top. **Quinto** (molto frequente: VC, VI, GE ecc.)/ è cogn. a Stornarella, Bari e Corato/ doc. dal **1716** come: **Michele di Quinto di Corato** e nel **1743: Catarina Quinto di Barletta**

**QUITADAMO** prob. dall'it. **quito** (lat. **quitus** > tranquillo, libero) + **Adamo** (v. D'Adamo) e quindi col sign. finale di : **il tranquillo o il libero Adamo** (v. Tranquillo, Calmo e cfr. Liberati, Libertino ecc.)/ cogn. a Manfredonia

**RACANATI** potrebbe avere alla base il top. **Recanati** oppure il cogn. luc. **Racana** o quello fogg. e cal. **Racano** alla cui base c'è il lat. **racana** (sorta di veste di tessuto grezzo indossato da gente di condizione infima); cfr. dial. cal. **racanu** (sorta di tessuto di grossissimo filo); cfr. dial. cer. **rakene** (idem); cfr. dialetto di Volturino **rakene** (ramarro); non si può nemmeno escludere che sia corr. del cogn. **Raganati** (v.) / cogn. a S. Ferdinando, Bari, Bisceglie e Molfetta / a Barletta nel 1511 è documentato un: **Andreas de Rachano**; doc. dal 1882: **Isabella Racanati** e nel 1887: **Tommaso Racanati di Gennaro**

**RACANELLI** vezz. pl. dei cogn. **Racana/o** (v. Racanati) oppure v. Racaniello / cognome a Bari / doc. dal 1828 come: **Concetta Racanella** e nel 1873 nella grafia attuale: **Felice Racanelli**

**RACANIELLO** cfr. dial. tar. **racanidd** (persona rachitica) oppure ha alla base i cogn. **Racano/a** (v. Racanati) / cogn. in Lucania e Bari / doc. dal 1700: **Francesco Racaniello** e nel 1842: **Giuseppe Rcaniello di Castelgrande (PZ)**

**RACIOPPO** cfr. dial. cal. **racioppu** (racimolo d'uva > v. Uva); cfr. dial. cer. **raciupp** (cosa abborracciata, cicatrice deturpante) / cogn. in Calabria, Deliceto e Stornarella / cfr. Racioppi nel resto del Sud / doc. dal 1785 (anno del decesso) come: **Donato Racioppa di Bisaccia morto a 40 anni** e nel 1838 nella grafia attuale: **Angiola Maria Racioppo di**

**Bisaccia** e nel 1849 (anno del decesso): **Giuseppe Racioppo di Toro (CB)**

**RADATTI** alla base potrebbe avere l'it. **rada** (cfr. Del Porto) suff. in **'atto/i'** per indicare vezzeggiativo sulla falsariga di cogn. come: Furbatto da Furbo, Lepratto da Lepre, Caratti da Caro, Toneatto da Toni); cfr. slov. **rad** (coda > v. Coda e Codelli); cfr. serbo-croato **rad** (lavoro); cfr. pol. **rada** (consiglio > v. Consiglio); non si può escludere che sia corr. del cogn. **Raddato** (v.) / cfr. **Radino a Melfi** / doc. dal 1827 come: **Francesco Rado**

**RADDATO** cfr. dial. cer. **raddete** (raschietto di metallo applicato alla parte posteriore dello scudiscio) oppure ha alla base il dial. cal. **radda** (sudiciume, unto del corpo umano > v. Di Littò, Zanghi, Tango e cfr. Dell'Unto); cfr. dial. cal. **raddu** (bastone, pertica > v. Frugone, Magliocca e Pertica); cfr. sscr. **raddha** (fortunato, compiuto > v. Fortunato e cfr. Formato) / cfr. **Raddi** cogn. in tutto il Sud / a Barletta dal 1477 è doc.: **Radighyus Raddi** e da noi nella grafia attuale dal 1827 (anno del decesso): **Sergio Raddato morto a 33 anni**; nel 1856: **Pasquale Raddato** e nel 1868: **Isabella Raddato**

**RADDAVIDE** var. di Reddavide (v.)

**RADI** alla base ha il cognome **Rado** (v. Radatti) / a Barletta nel 1468 è documentato un: **Radus, 'famulum et sclavonem'** (schiavo e servo) **di Andrea de Nucio** e da noi è cognome documentato dal 1909: **Pellegrino Radi**

**RADICCHIO** cfr. it. **radicchio** o il cogn. **Radi** sulla falsariga di cogn. come: Ferricchio da Ferri, Gallicchio da Galli, Pisticchio da Pisi ecc. (v. Radi)/ cogn. a Margherita e più diffuso a Bari/ doc. dal **1793: Lorenzo Radicchio di Bari** e nel **1898: Pietro Radicchio di Mattia**

**RADUANO** prob. corr. del personale germ. **Radwinus** (dal germ. **rad** > consigliere) o ha alla base il cogn. **Radi** (v.)

**RAFANELLI** cfr. it. **rafanello** (var. reg. di **ravanello**); cfr. dial. nap. **rafaniello** (ravanello o sciocco)/ cogn. a Bari e Molfetta/ cogn. doc. dal **1789: Michele Rafanelli di Trivico** (Trevico > AV)

**RAFFAELA** v. Raffaele/ doc. dal **1878: Antonio Raffaella di Pietro**

**RAFFAELE** dall'ebr. **rapha'el** (Dio ha guarito)/ cogn. a Orta Nova, Bari, Ruvo e Trani/ doc. dalla seconda metà del **XVII sec.**; **Pietro Raffaele 'magistrato, letterato e giureconsulto'**; nel **1702** è doc. come: **Nicolò Antonio Rafaele** e nel **1706** nella grafia attuale: **Angela Raffaele di Minervino** e nel **1837** (anno del decesso): **don Francesco Saverio Raffaele 'canonico'**

**RAFFAELI** v. Raffaele/ cogn. in Calabria e Lucania/ cognome doc. dal **1849: Donato Raffaeli**

**RAFFAELLI** v. Raffaeli

**RAGANATI** prob. ha alla base l'it. **ragano** (ramarro > v. Laserpe) o l'it. antico **ragana** (dragone di mare, sorta di pesce > v. Pesce e cfr. Dragonetti) oppure è corr. del cogn. **Racanati** (v.); cfr. anche il lat. med. **ragana** (sorta di veste)/ doc. dal **1901** come: **Tommaso Raganato (perde la moglie)**

**RAGAZZO** cfr. it. **ragazzo** (v. Minino, Bambino, Giovine ecc.) già doc. a

Firenze come **Ragatius** fin dal **XIII sec.** e indicante la condizione di **ragazzo** ovvero di **servo** o **garzone** o di **mozzo di stalla**/ cognome in Lucania, Taranto, Foggia, Ascoli e Ortona/ doc. dal **1699** come: **Baccelliero di Ragazzo 'priere' del Convento di S. Agostino** (ubicato nella Terra Vecchia)

**RAGO** (cogn. est.)/ ant. cogn. già doc. dal **X sec.** in Francia, di probabile origine germanica, ma di etimo oscuro; una qualche affinità col nome spagnolo **Raoul** (dal lat. **Raulus** > gloria della nazione) sembra esclusa a causa dell'esistenza dei casi obliqui: **Raonis/Raonem/Raone**; non resta, quindi, che il riferimento al cogn. **Rao** (doc. come: **Raos/Rahos** in Lucania dal **1110**), a Brindisi dal **1254** e come: **fili sire Raonis** nel **1229** a Bari) che sembra avere stretta parentela col dial. cal. **rahu** (erpice assai primitivo fatto di legno e di frasche spinose intrecciate > cfr. Dell'Aratro), che potrebbe avere alla base il gr. a. **rakos** (arbusto spinoso > v. Cespuglio); questa ipotesi sembra confermata dall'esistenza del cogn. **Raho** (v.)/ cogn. in Calabria, Salento, Melfi e Potenza/ doc. dal **1794: Onofrio Rago**; nel **1839: don Domenico Rago di Monte S. Angelo** e nel **1873: Vito Antonio Rago fu Vincenzo di S. Vito Putignano**

**RAGONE** alla base ha il cogn. **Rago** (v.) oppure è af. del cognome da noi est. **Aragone** (dell'Aragona > v. Daragona) e doc. nel **1833: Isabella Aragone di Bitonto**; cfr. dial. cal. **ragune** (vecchio decrepito > v. Del Vecchio e cfr. Vecchioni)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Foggia, Bari e Altamura/ cfr. Ragona a Maratea/ a Barletta è cognome doc. dal **1520** come: **Angelica de Ragona** e da noi dal **1678: Giuseppe Ragone** e nel **1890: Carmela Ragone di Nicola fu Francesco**

**RAGOSTA** dal dial. nap. **ragosta** (aragosta o locusta marina)

**RAGUSEO** di **Ragusa** (l'odierna Dubrovnik e non **Ragusa** in Sicilia, giacché i suoi abitanti son detti **ragusani**; il termine **raguseo** aveva inoltre assunto, al tempo delle Repubbliche marine il sign. di **avaro, usuraio, uomo tristo**; si tenga infine presente che una fittissima rete di relazioni lega, tra XIV e XV sec., il Salento ai mercanti di **Ragusa** > **Dubrovnik**) / cogn. a Barletta e un po' più diffuso a Molfetta/ a Barletta è doc. dal **1467** come: **dopnus (dominus) Iohannes de Ragusio**; da noi nel **1593** è documentato un certo: **Raguso** (senza altre indicazioni) e nel **1784**: **Rosa Raguseo della Torre di Tritto** (?)

**RAHO** (emigr.) / v. Rago oppure è var. graf. salentina di **Rao** (raccorciato del personale **Rodolfo** > lupo glorioso) come sembra confermato da alcuni doc. calabresi e pugliesi (scritti in greco e latino) del XII e XIII sec. dove, p.e., nel **1198** l'abate della Chiesa di S. Maria di Sambacina (nel cosentino) è chiamato ora come **Radulfus** ora come **Rao** ora come **Raulus**/ a Foggia è doc. come nome dal **1220**: **'magister' Rao de Capua 'padrone di un casalino'**; a Melpignano (LE) è doc. dal **1309**: **barone Rao** (signore della città) e nel **1592**: **M. A. Raho vende Lizzano per 29000 ducati**

**RAIA** cfr. dial. cal. **raja** (razza > pesce, raggio di luce, razzo delle ruote, raschiatoio di ferro per pulire il vomero, rosa di macchia, gioco infantile attuato tirando una moneta su una riga tracciata per terra); cfr. lat. **raia** (razza, pesce cartilagineo) / cogn. in Calabria e Lucania/ doc. dal **1846** come: **Cristofaro Raio**/ doc. come **Raja** in passato

**RAIMONDI** v. Raimondo/ cogn. in Lucania, Campania, Sicilia, Foggia, Bari, Andria, Monopoli e Triggiano/ doc. dal **1797** (anno del decesso): **Lucrezia Raimondi della Guardia Lombarda** (Guardia Lombardi > AV) **morta a 70 anni**

**RAIMONDO** dal germ. **ragin + mund** (che protegge con l'aiuto divino)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Sicilia/ a Barletta è cognome documentato dal **1490** come: **Iohannes de Raymundo 'diacono'** e da noi dal **1748**: **Paulo Raimondo di Andria** e nel **1861** (anno del decesso): **Antonio Raimondo di Bella** (PZ) **morto a 40 anni**

**RAINONE** alla base ha il personale **Raino/Rainò** (entrambi cogn. in Lucania) var. di **Rainaldo** (v. Rinaldi) / cogn. in Lucania, Salento e Campania/ a San Severo è doc. dal **1301** come: **Nicolaus de Rainono** e da noi dal **1855**: **Michele Rainone di Ariano** (AV) e nel **1860**: **Michele Rainone di Panno** (Panni?)

**RAITANI** cogn. est./ v. Reitani/ è documentato dal **1850** come: **Antonio Raitano**; ricordiamo **Giuseppe Raitano** frate scolopio che fondò il Ginnasio dove insegnò insieme con **Lasorsa** alla fine del secolo scorso; nel **1883**: **Tobia Raitani fu Michele** e nel **1889**: **Giuseppe Raitani di Francesco**

**RAMAZZINA** vezz. dell'it. **ramazza** (?) o ha alla base il cogn. **Rama?** (v. Ramella e Ramazzotti)

**RAMAZZOTTI** v. i cognomi Ramazzina e Ramella

**RAMELLA** vezz. f. dei cogn. **Ramo/a** (in Calabria e da noi estinto e doc. dal **1840**: **Maria Rama** e lo stesso anno come: **Maria Rame**) che hanno alla base l'it. **ramo** per indicare un nuovo **virgulto della famiglia**; cfr. sscr. **rama** (bello, affascinante); cfr. i top. **Ramello/i** (NO, VR); non si può escludere che sia vezz. del cogn. **Rame** (cfr. Stagno, Ferri, Oro, Argento ecc.); l'ipotesi che **Ramella** sia metatesi del cogn. **Armella** (lat. **armilla** > bracciale che, nell'antica Roma, si regalava ai soldati valorosi) sulla falsariga di cogn. come: **Ramogida** da Armo-

gida (cogn. in Calabria), sembra contraddetta dalle varietà grafiche del cogn.: **Giuseppe Ramone** da noi doc. nel 1811 (v. Ramus); **Rametta** in Calabria, **Ramaglia** in Lucania ecc.; poco convincente sembra anche l'ipotesi di De Felice che alla base di **Ramella** vede il lat. **armella** (da **arma** corr. di **alma** > anima) nome dato in via affettiva a una figlia considerata l'anima dei genitori

**RAMO** v. Ramella e cfr. il top. **Ramo** (RO)/ cognome documentato dal 1813: **Raffaele Ramo di Marino** (RM, AP) e nel 1841: **Maria Ramo**

**RAMONDO** v. Raimondo/ cfr. Ramondino in Calabria e Remondino altrove

**RAMUNDO** v. Raimondo/ cogn. in Lucania, Salento e Calabria/ a Villanova (ant. città scomp. presso Foggia) è doc. dal 1220 come: **Pietro de Raimundo** 'padrone di una terra' e da noi dal 1630: **Horatio Ramundo di Alberobello**

**RAMPINO** cfr. it. **rampino** (ferro uncinato); cfr. dial. nap. **rampino** (soldato armato di uncino); cfr. dial. cal. **rampinu** (figlio illegittimo o artiglio); cfr. dial. cer. **rambeine** (avaro, tirchio)/ cognome a Bari, Foggia e Accadia

**RAMUNNO** v. Ramundo/ cogn. in Lucania, Foggia e S. Marco in Lamis/ cfr. Ramunni a Bari/ cogn. doc. dal 1777: **Lucretia Ramunno**

**RAMUS** dal latino **ramus** (ramo, clava > v. il cognome Ramo)

**RANA** cfr. it. **rana**; cfr. dial. nap. **rana** (grana > moneta del valore di quattro centesimi); cfr. slov. **rana** (ferita, botta > v. Botta); potrebbe anche essere var. m. del cogn. **Rano** (v.)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Trinitapoli, Barletta, Modugno e un po' più diffuso a Molfetta/ da noi doc. dal 1599 come nome: **Rana del**

**Sacco** e nel 1780 come cognome: **Tomaso Rana di Bisceglie** e nel 1867 (anno del decesso): **Isabella Rana di Foggia morta a 60 anni**

**RANALDI** v. Rinaldi/ cogn. in Calabria, Campania e Potenza/ cfr. Rinaldo a Matera/ doc. dal 1608 come: **Pietro Rinaldo sposa Camilla d'Acquaviva**

**RANANDO** var. di **Rinaldo** (v. Rinaldi)/ cognome doc. dal 1883: **Nunzia Ranando di Carmine fu Gennaro** e nel 1931: **Diletta Ranando di Carmine perde il marito 48enne**

**RANO** cfr. slov. **rano** (mattina > v. Mattina, Del Giorno, Lodia ecc.) o è apocope del personale **Ranolfo** (dal germ. **ragin** + **wulfa** > saggio lupo)/ v. Rana/ doc. dal 1812 (anno del decesso): **Leopolda Rano**; nel 1844: **Concetta Rano di Foggia**; nel 1868 (anno del decesso): **Giulia Rano di Bisceglie morta a 70 anni** e nel 1873: **Giuseppe Rano di Giovan Battista di Bisceglie**

**RANUCCI** vezz. pl. di **Rano** (v.)

**RAPILLO** cfr. dial. fogg. ant. **rapillo** (lapillo); cfr. dial. nap. **rapillo** (lapillo, pietra vulcanica > v. Della Pietra, Marmo, Granito ecc.); cfr. dial. di Roseto Valfortore **rapidd** (lapillo, costone argilloso, terreno sterile, calcareo e sassoso) o è vezz. m. del cogn. **Rapa** (di ev. sign. > cfr. Rava al Nord e v. Ravelli)/ doc. dal 1783 (anno del decesso senza indicazione dell'età): **Giuseppe Rapillo** e nel 1887: **Pasqua Rapillo**

**RAPOLLA** riflette il top. **Rapolla** (PZ) oppure è vezz. f. del cogn. **Rapa** (sulla falsariga di cogn. come: Frasca, da Frasca, Vitolla da Vito, Mingolla da Mingo > v. Rapillo)/ da noi è doc. dal 1220: **Giovanni Rapolla** 'ex proprietario di un casalino' (casalinum unum quod fuit Johannis Rapolla) presso la

**casa di magister Pacificus**; nel 1571 è documentato come nome: **Rapolla sposa Antonio Giurato** e nel 1729 come: **Antonia di Rapolla**

**RASCHIATORE** alla base ha l'antico nome di mestiere **raschiatore** (chi raschiava il carniccio dalle pelli per ricavarne pergamene)

**RASO** cfr. it. ant. **raso** (colmo, pieno); cfr. it. **raso** (cfr. Velluto, De Seta ecc.); cfr. it. **raso** (nell'accezione di **pelato, rasato** > v. Pilato, Calvi ecc. anche in senso geomastico > cfr. **Monte Raso** > VR); cfr. dial. nap. **raso** (semplice, senza mezzi) > cfr. Poveromo/ doc. dal 1755: **Pascale Raso**

**RANIERI** dal personale germ. **Raganhar** formato da **ragin** + **haria** (esercito guidato da Dio)/ cogn. in Calabria, Lucania, Campania, Salento e Sicilia/ cognome doc. dal 1794: **Antonio Ranieri di Noia di Bari**

**RASOLA** cfr. dial. manfr. **ràsola** (aiuola, piccolo spazio di terra dove si fan crescere le tenere piante del cavolo ed altri oltraggi da trapiantare poi altrove); cfr. dial. nap. **ràsola** (raschietto metallico per la madia > v. Raschiatore); cfr. it. **ràsola** (appezzamento di terra di 500 mq. ca.); cfr. dial. fogg. **ràsola** (rasiera, raschietto, radimadia); cfr. dial. cer. **rasoule** (grosso orcio di creta usato in passato per stivare l'acqua potabile)/ cogn. a Potenza e Barletta/ doc. dal 1757: **Lorenzo Rasola di Acquaviva** e nel 1888: **Sabino Rasola fu Giuseppe**

**RATCLIFF** (cogn. ingl. doc. anche nella variante **Radcliff**)/ prob. ha alla base l'ingl. **rat** + **cliff** (topo di roccia > v. Roccì, Ratti e cfr. Sorice e Ratta)/ doc. dal 1916 (anno del decesso) come: **Maria Giovanna Ratcliff di Pietro morta a 28 anni** e nel 1920 (anno del decesso): **Rosa Ratcliff di Pietro morta a 19 anni**

**RATTI** cfr. it. **ratto** (topo > cfr. Sorice, Sorge, Ratcliff ecc.) o ha alla base un topo. del tipo **Ratto** (lat. **rapidus** > erto, scosceso > cfr. **Monte Ratto**[BS] e **Ratta** [FI]); cfr. serbo-croato **rat** (guerra > v. Guerra)/ a Galatina è doc. dal 1570 come: **Angela della Ratta** e da noi è doc. dal 1813: **Domenico Ratti di Trani** e nel 1906 è doc. nella grafia: **Giovanni Ratti di Corfù morto nel 1922 a 60 anni**

**RAUSEO** var. di **Raguseo** (v.) oppure ha alla base il personale **Rauso** (di non chiaro sign. > v. Piccirillo)/ cognome a Foggia e Bovino/ cfr. Rausei in Calabria/ cogn. doc. dal 1817: **Martera Rauseo**

**RAVELLI** potrebbe avere alla base il topo. **Ravello** (SA) oppure essere vezz. pl. del cogn. **Rava** (dal dial. sett. **rava** > rapa > v. Rapolla)

**RAZZANO** alla base ha un topo. del tipo **Razza/Razzana** (cfr. **Razzo** > AR e **Razzana** > GR) prob. da un lat. **radius** (sorta di ulivo > v. Oliva e Oliveto); la derivazione dall'it. **razza** non convince anche se non si può escludere alla luce del cogn. luc. **Razzante**; potrebbe infine essere corr. del topo. **Rozzano** (MI)

**RE** cfr. it. **re** (v. Lorè) o riflette il topo. **Re** (NO)/ doc. dal 1758: **Nunzio Re di S. Giovanni Rotondo**

**REBECCA** dall'ebr. **ribqàh** (che avvince con le sue grazie); cfr. il topo. **Rebeccu** (SS)/ cfr. Rebecchi in Calabria

**RECCHIA** dal dial. nap. **recchia** (orecchio > soprann.)/ cogn. in Calabria, Foggia, Lucera, S. Severo, Pietramontecorvino, Bari, Castellana e diffuso a Noci/ doc. dal 1722: **Nicolò Recchia**, nel 1819: **Maria Recchia di Castellana** e nel 1904: **Giuseppe Recchia di Giovanni fu Mario**

**RECCHIMUZZI** dalle orecchie **mozze** (cfr. il soprannome 'ricchje muzzi' a

Cassano Ionico e **mezzarechje** da noi)/ è cognome a Margherita/ cfr. Recchimurzi a Bari/ cogn. doc. dal **1836** come: **Francesca Orecchimuzzo di Trani**; nel **1871** come: **Maria Recchiamuzzo** e nel **1899**: **Nicola Recchimuzzi di Giuseppe**

**RECCHINI** cfr. dial. cer. **recchjeine** (orecchino) oppure è vezz. pl. del cogn. nap. e cal. **Recco** tratto dal grico **rekko** (maiale > v. Porcelli, Porcel e Porcelluzzi); cfr. il top. **Recco** (GE)/ doc. dal **1846** come: **Riccardo Recchino di Andria**

**RECCHIUTO** dal dial. mer. **recchjoute** (dalle grandi orecchie > v. Ricchiuti)/ doc. dal **1570** come: **Pietro Aurecchiuto**; nel **1694** come: **Geronima Recchiuti** e nel **1793** nella grafia attuale: **Girolamo Recchiuto di Bisceglie**

**RECCIA** prob. ha alla base il dial. ven. **recia** (orecchio > v. Recchia) o dal cogn. **Reccio** (da noi estinto e doc. dal **1872**: **Pietro Reccio**) che potrebbe essere var. del cogn. **Recco** (v. Recchini)/ doc. dal **1780**: **Isabella Reccia di Bari** e nel **1930**: **Mario Reccia di Casavecchio**

**REDAVID** (emigr. a Bari)/ v. Reddavide/ cogn. in Campania e a Foggia/ doc. dal **1744**: **Luca Redavid**

**REDDAVIDE** **Re Davide** (ebr. **dawidh** > amato da Dio)/ cfr. Redavide in Calabria/ cognome doc. dal **1762** (anno del decesso): **Luca Reddavide di Rutigliano morto a 45 anni**

**REGA** cfr. gr. mod. **rega** (aringa > v. Pesce, Sardella, Alicino ecc.); cfr. ebr. **rega** (istante > v. Minuto e Minutolo e cfr. d'Attimo)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Brindisi e Taranto/ cfr. Rego in Lucania/ doc. dal **1807**: **Luigi Rega di Napoli**; nel **1820**: **Dorotea Rega di Palo** (BA, SA); nel **1842**: **Raffaella Rega** e nel **1865** (anno del decesso): **Carolina Rega di Napoli morta a 60 anni**

**REGANO** prob. da una voce reg. **regano** (origano > cfr. **Riganu** > soprann. a Melicuccà > RC) oppure ha alla base il cogn. **Rega** (v.)/ cogn. a Trinitapoli, Bari e un po' più diffuso ad Andria/ cognome documentato dal **1856** come: **Antonia di Rignano** e nel **1870** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Antonia Regano di Andria morta a 40 anni**

**REGGIO** prob. ha alla base il top. **Reggio Calabria** o **Reggio Emilia**/ doc. dal **1775**: **Nicola Reggio di Trinitapoli**

**REIBALDI** alla base ha un nome o soprann. tratto dal provenz. **ribaut** latinizzato in **ribaldus** (doc. fin dal IX sec.) > ribaldo, che in it. ant. suona **rubaldo** (briccone, predone); negli eserciti medievali i **robaldi** o **rubaldi** erano soldati di umile condizione ai quali era affidato il compito di dare inizio alla battaglia o anche coloro (servi, predoni, non combattenti) che girovagavano o stazionavano nei pressi degli accampamenti militari per il proprio tornaconto e che indulgevano ai saccheggi al seguito dei **cavalieri**; cfr. port. **rebelde** (ribelle)/ v. **Robaldo**/ cogn. a Stornarella/ doc. dal **1706** come: **Anna Reibaldo di Canosa** e nel **1744**: **Crescenzo Reibaldi** e nel **1852**: **Maria Reibaldi di Molfetta**

**REITANI** v. Reitano/ doc. dal **1853**: **Antonia Reitani** e nel **1890**: **Pasquale Reitani di Francesco**

**REITANO** riflette il top. **Reitano** (ME)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia e Salento/ doc. dal **1811**: **Michele Reitano di Lipari**

**RELLA** v. Dirella oppure ha alla base il lat. **reglia** (linea di confine > v. De Finis e cfr. Limiti) o è var. f. di **Rillo** (v.)/ cogn. in Lucania, Grumo e un po' più diffuso ad Andria/ cognome doc. dal **1800** (anno del decesso): **Domenica Rella morta a 50 anni**

**RENIERI** var. di Ranieri (dal ger. \*ragin + \*harja > esercito guidato dal consiglio divino)/ cfr. Renier in Francia/ in Toscana è doc. dal X sec. come nome: **Renerius**/ doc. dal 1783 come: **Lorenzo Ranieri di Noya di Bari**

**RENDINA** cfr. it. med. **rendina** (rondine); cfr. **Rendina** (fiume presso Lavello); cfr. **Rendina** (contrada di Zungrì > CZ); cfr. il top. **Varco della Rendina** (sulla strada per Melfi); cfr. il top. **Fuggie la Rendina** (BA); cfr. dial. nap. **rennena** (rondine)/ v. Rendine/ cogn. in Calabria e Campania/ doc. dal 1781: **Imperia Rendina di S. Marco in Lamis**

**RENDINE** v. Rendina oppure ha alla base il cogn. **Rende** (CS, o dall'omonimo casale in agro di Lecce scomp. nel 1400 ca.) o dall'alb. **rende** (grave, pesante > cfr. Pesante a Foggia) alla luce del cogn. cal. e camp. **Rendano** e di un doc. di Cerchiara (CS) del 1106 in cui è attestato un: **ton Rendon** (la famiglia di Rende > cfr. Rendo in Sicilia e da noi, ma est.)/ cogn. a Foggia e Andria/ doc. dal 1846: **Vincenzo Rendine di Foggia**

**RENNA** cfr. it. **renna** (sulla falsariga di cogn. come: Cervi?); cfr. **Renna** (fiume che sfocia nel golfo di Taranto); cfr. il top. **Renno** (MO) oppure è var. fonetica del cogn. **Renda** (per il tipico fen. dei dial. mer. di 'nd > nn'), adattamento del nome neogreco **Rhèndes** (ipoc. afer. di **Layrènthios** prestito del lat. **Laurentius** > Lorenzo)/ v. Rendine/ cogn. in Campania, Lucania, Sicilia, Salento, S. Ferdinando, Bari, Monopoli, Fasano e Minervino/ doc. dal 1682: **Vito Renna** e nel 1773 come: **Matteo Renda**

**RENIS** dal lat. **ren/renis** (rene) sulla falsariga di cogn. come: Schena, Di Schiena, Reni ecc. oppure è var. del cogn. alb. **Rennis** (di non chiaro sign.)/ a Salpi nel 1140 è doc. una certa: **Renis 'madre' di Moreliano 'grosso proprietario'** e da

noi è doc. dal 1769 come: **Nicola Reni di Rutigliano** e nel 1887 come: **Francesco Reno di Vincenzo**

**RENZULLI** vezzeggiativo pl. di **Renzo** (da Lorenzo)/ cogn. in Calabria, Campania e Manfredonia

**RESCAZZI** alla base ha il cogn. luc. **Resca** (che riflette il dial. cal. **resca** > lisca di pesce > v. Resta) suff. in 'azzi' prob. per indicare spregiativo sulla falsariga di cogn. come: Baldazzi da Baldi, Mengazzi da Minghi ecc./ cfr. Resca in Lucania e Salento

**RESCIGNO** prob. ha alla base il cogn. cal. **Rescia** (di oscuro sign.) oppure ha qualche parentela col dial. nap. **rescignuolo** (usignuolo)/ cogn. in Campania, Lucania e Taranto

**RESINI** cfr. il top. **Resina** (NA > attualmente Ercolano) oppure è vezz. pl. del cogn. **Resi** (da noi scomp. e doc. nel 1828: **Grazia Resi di Mola**) prob. dall'it. **reso** (restituuto), nome dato a un figlio venuto a sostituire un altro scomparso prematuramente e considerato come **reso, ridato ai genitori**, sulla falsariga di cogn. come: Risalito, Ricupero, Riparante, Ristoro ecc./ doc. dal 1847 come: **Clementina Resina**

**RESPINO** **ignoramus** (a meno che non abbia alla base il top. **Respa** > antica città scomparsa ubicata presumibilmente tra Giovinazzo e Molfetta)

**RESSE** forse riflette parzialmente il top. **Castellum Resse** (ant. feudo normanno dell'Abbazia di S. Giovanni in Venere ubicata in agro di Chieti); cfr. gr. a. **res-sis** (parola > v. Parabola, Oratore, Verba-le, Parlante, Parlati e cfr. Parola); cfr. lat. **res** (cosa > v. Bellacosa); cfr. gr. mod. **rissi** (idem)/ cfr. Ressa a Bari/ cogn. doc. dal 1786 come: **Michele Ressi del Sito** (Losito > TA); nel 1791 come: **Michele**

**Res dello Sito** e nel 1793: **Michele Resse di lo Sito**; nel 1819 è doc. come: **don Francesco Saverio Ressa**; nel 1856 (anno del decesso): **Vito Resse morto a 60 anni** e nel 1946 (anno del decesso): **Decio Resse morto a 72 anni**

**RESTA** cfr. it. **resta** (resta della spiga di grano, grossa fune, lisca, arnese di metallo che si applicava sulle corazze medievali per tenere la lancia in **resta**); non si può escludere che abbia alla base il verbo **restare** > **resta** potrebbe, in questo caso, indicare un nome aug. dato a un ennesimo figlio venuto a sostituirne altri morti prematuramente/ cogn. a Foggia, S. Ferdinando, Bari e più diffuso a Rignano e Gioia del Colle/ nel 1610 è doc. come nome: **Resta Turchiarulo** e nel 1710 come cogn.: **Giuseppe Resta**

**RESTAINO** vezz. del cogn. **Resta** (v.) sulla falsariga di cogn. come: **Prestaino** da **Presta**, **Tristaino** da **Tristano** ecc./ è cognome in Lucania, Campania e Giovianazzo/ doc. dal 1817 come: **Michele Restano di Lipoli** (?); nel 1882 come: **Angela Ristaino**; nel 1901 nella grafia attuale: **Anna Restaino di Domenico** e nel 1913 (anno del decesso): **Alfonso Restaino morto a 65 anni**

**RESTELLI** cfr. it. **restello** (tavola dipinta di formato oblungo > v. **Tavolieri**) oppure ha alla base il cogn. **Resta** (v.)

**RIANNA** cfr. dial. cal. **Riana** (Diana > v. **Diana**) oppure è af. di **Marianna** o ha alla base un top. del tipo **Riana** (PR) o **Riano** (PR, RM)/ cfr. **Rianni** in Lucania/ doc. dal 1813 come: **Angela Rianni di Marsico Nuovo** (PZ)

**RICATTI** v. **Ricatto**/ cogn. a **Margherita** e **Barletta**/ cognome doc. dal 1777: **Carmina Ricatti**

**RICATTO** cfr. it. **ricatto** (che anticamente significava **riscatto** > nome aug.

e grat. dato a un figlio perché **riscattasse** la famiglia da precarie condizioni economiche?) oppure ha alla base il cogn. est. **Aricatto** (da noi doc. nel 1798: **Nunzia Aricatto di Barletta**, doc. nel 1800 come: **Nunzia Riccatto di Barletta**) che potrebbe derivare dal personale **Arrico** (var. di **Arrigo** > v. **Errico**)/ doc. dal 1771: **Anna Rosa Ricatto di Barletta** e nel 1904 (anno del decesso): **Nunzio Ricatto morto a 45 anni**

**RICCARDI** v. **Riccardo**/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, San Severo, Manfredonia e un po' più diffuso a Bari/ doc. dal 1580 come: **C. Ricardi** e nel 1708 nella grafia attuale: **Anna Riccardi**; nel 1847: **Andrea Riccardi di Rocchetta** e nel 1878: **Raffaele Riccardi di Paolo di Bisceglie**

**RICCARDO** (emigr. a Manfredonia)/ dal germ. **rikia** + **hardhu** (forte e potente)/ cfr. **Ricard/Richard** in Francia/ a Siponto nel 1220 è doc.: **maestro Riccardo 'orefice', padrone di una casa**; nel 1287 nella nostra zona è doc. un: **frate Riccardo 'preceptore dell'Ordine Teutonico'** e nel 1586: **Pietro Riccardo de Barletta 'padrino' di Leonardo d'Orlando** e nel 1890: **Michele Riccardi di Felice fu Giuseppe**

**RICCHEO** alla base ha il cogn. **Ricco** (v. **Ricco**) suff. in 'eo' per indicare appartenenza sulla falsariga di cognomi come: **Ianneo** da **Ianni**, **Carleo** da **Carlo**, **Tomeo** da **Toma** ecc.

**RICCHITELLI** vezzeggiativo pl. del cogn. **Ricco** (v. **Ricco**)/ cognome documentato dal 1788 come: **Giacomo Riccotello di Bisceglie** e nel 1851 nella grafia attuale: **Giovanni Ricchitelli** e nel 1891 (anno del decesso): **Mauro Ricchitelli morto a 40 anni**

**RICCHIUTI** v. **Ricchiuto**/ cognome in Lucania, Salento e Foggia

**RICCHIUTO** v. Recchiuto/ doc. dal 1610 come: **Antonella de Ricchiuto**; nel 1630 come: **Dianora Richiuto** e nel 1850: **Isabella Ricchiuto di Bisceglie**

**RICCI** cfr. it. **ricci** (capelli crespi > cognomizz. del cogn. Riccio > v. Riccio e cfr. Crispi e Liscio)/ cogn. in Calabria, Foggia, Cagnano, Carapelle, Lesina, S. Giovanni Rotondo, Torremaggiore, San Severo e più diffuso a Bari e Lucera/ a Foggia è doc. dal 1220: **Giovanni Ricci 'proprietario' di una casa nella zona del Tempio (?)** e da noi dal 1681: **Anna Ricci**; nel 1839: **Gaetano Ricci di Barletta**; nel 1856 (anno del decesso): **Angiola Maria Ricci di Foggia morta a 91 anni** e nel 1891 (anno del decesso): **Andrea Ricci di Foggia morto a 70 anni**

**RICCIARDI** var. del cogn. **Riccardi** (v. Riccardo) > corrisponde al cogn. fr. **Richard**/ potrebbe anche avere alla base il cogn. **Ricci** (suff. in 'ardo' > v. Taccardi. Biancardi ecc.)/ cogn. in Lucania, Campania, Salento, Foggia, Bari, Lesina e un po' più diffuso a San Giovanni Rotondo/ a Barletta è doc. dal 1416 come: **dopnus (dominus) Nicolaus Riczardi** e da noi dal 1569 come: **Carlo Riczardo** e nel 1611 nella grafia attuale: **Diana Ricciardi**; verso la fine del '700 è doc.: **Giovanni Ricciardi 'procuratore della Università'** (Comune); nel 1816: **don Serafino Ricciardi di Napoli 'sacerdote'** e nel 1867 (anno del decesso): **Luigia Ricciardi di Ascoli morta a 44 anni**/ [ad Ascoli Satriano è cogn. di 'notabili', proprietari di un **palazzo Ricciardi**, elegante dimora gentilizia]

**RICCIATO** prob. ha alla base il cogn. **Ricci** (v.) sulla falsariga di cogn. come: Pasinato da Pasini, Pensato da Pensa ecc.

**RICCIO** cfr. it. **riccio** (ricciuto, dai capelli crespi > v. Ricci e Rizzo/i e Liscio) oppure ha alla base il top. **Riccica** (CB)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia,

Salento, Foggia, S. Severo e Bari/ doc. dal 1698: **Giuseppe Riccio di Minervino**

**RICCO** cfr. it. **ricco** (nome aug. e grat.)/ cogn. a Foggia, Trinitapoli, Barletta e più diffuso a Margherita e Bari/ doc. dal 1712: **Rosa Ricco di Barletta**

**RICUCCI** da **Enricucci** (v. Enrico)/ cogn. in Calabria, Campania e Venosa/ doc. dal 1814: **Francesco Ricucci di Monte S. Angelo**

**RIEFOLI** v. Riefolo/ cogn. a Margherita/ cognome doc. dal 1824: **Vincenza Riefoli di Lavello**

**RIEFOLO** corr. dell'it. **refolo** (soffio di vento > v. Zefferino, Del Vento ecc.); cfr. dial. manfr. **refola** (ritaglio, parte di cosa commestibile); cfr. **Riefulu** (soprann. a Taurianova)/ cognome in Sicilia, Calabria, Campania, Foggia, Bari, Margherita e un po' più diffuso a Barletta/ doc. dal 1746: **Lazzaro Riefolo**

**RIGAMONTI** prob. dall'unione dei cogn. **Riga** + **Monti** (v. Monti e cfr. gr. tardo **rigas** > re e dial. di Bova **riga** [idem] = re dei Monti?) o significa: **che abita vicino alla riga (confine) dei monti** (cfr. Ripamonti)/ cognome doc. dal 1887: **Giustino Rigamonti**

**RIGANTE** potrebbe avere alla base il cogn. **Riga** (v. Rigamonti) sulla falsariga di cogn. come: Riparante da Riparo/ cfr. Riganti a Trinitapoli/ a Barletta è doc. dal 1481 come: **Berardinus de Rigan-dis** e da noi dal 1794 (anno del decesso): **Rosa Rigante di Trani morta a 72 anni**

**RIGILLO** dal latino **regillus** (piccolo re > v. Lorè)/ cognome presente in Sicilia, Lucania e Foggia

**RIGNANESE di Rignano** (FG, RM, FI, BO)/ cogn. a Foggia, Lucera e più diffuso a Manfredonia e Monte S. Angelo

**RIGOLINI** vezz. dell'it. **rigolo** (persona poco seria, inaffidabile); cfr. rom. **rigolà** (cunetta, avvallamento)/ cfr. Rigoli e Rigolino in Calabria/ nel 1873 da noi è doc. un: **Pantaleo Rigoloso fu Donato**

**RILLO** (emigr. a Ruffano > LE)/ cfr. dial. di Ros. Valf. **rille** (grillo, seme dell'acino d'uva); cfr. dial. corso **rillu** (grillo); cfr. dial. cal. **rijllu** (scricciolo, serpente); cfr. ted. **rille** (scanalatura > cfr. Canale e v. Canalella)

**RIMEDIOTTI** vezz. pl. del cogn. **Rimedio** (nome dato a un bambino per **rimediare** la perdita immatura di un figlio precedente, sulla falsariga di cogn. come: Riparo, Ricupero, Cangiò, Risalito ecc.)/ il nome **Remedius** è doc. in Francia dal **VII sec.**

**RINALDI** dal germ. **ragin** + **walda** (che comanda con l'aiuto o il consiglio divino) esitato nel personale **Raginaldus**, attestato in fonti longobarde fin dalla fine del **sec. VIII**; il tipo **Rinaldo** si affermò, poi, in seguito al successo della **Gerusalemme Liberata** del Tasso di cui **Rinaldo** era uno degli eroi principali; nel Sud (specie nel Napoletano) il nome **Rinaldo** ha assunto, per est. sem., il sign. di **cantastorie** ovvero di persona che va in giro cantando le gesta di **Rinaldo**/ cogn. in Lucania, Apricena, Lucera e più ampiamente diffuso a Bari, Manfredonia, Foggia e Monte S. Angelo/ cfr. Rinaldis in Calabria e Renaud/Renault in Francia/ a Casalnuovo è cogn. doc. dal 1220 come: **Giovanni de Rainaldo 'padrone di vigna'**; a Barletta dal 1424: **Raynaldus 'confictarius'** e da noi dal 1598: **Rinaldi de Mirabella sposa Camilla de Schenzano**; nel 1769: **Vito Rinaldi di Bari assassinato nella vigna di Giovanni Chiomenti**; nel 1770 il notaio **Giuseppe Rinaldi in società con Vincenzo Tonti partecipa all'asta degli ortali di G. N. Novelli**; nel 1786: **Giuseppe Rinaldi della Terra di Russo 'provincia**

**di Lucera** (?); nel 1805 è doc. il: **dott. Savino Rinaldi 'padrino' di battesimo di Michele Saverio Savino Rinaldi**; nel 1808: **don Michele Rinaldi 'parroco'**; nel 1828: **don Luigi Rinaldi 'tenente colonnello'**; nel 1868: **don Antonio Rinaldi 'sacerdote'**; nel 1895: **Giovanni Rinaldi 'dottore'**; all'inizio di questo secolo la famiglia **Rinaldi** risulta proprietaria di un mulino; ad Ascoli Satriano **Rinaldi** è cogn. di notabili proprietari di un **palazzo Rinaldi** del **sec. XIII**

**RINCHI** dall'italiano **rinco** (becco, grugno > cfr. Musso > est.)

**RINELLI** vezz. del personale **Rino**, che potrebbe avere alla base personali come: Salvatore, Marino, Piero, Caterino ecc. o riflette parzialmente il top. **Contrada Rinella** (in agro di Canosa)/ doc. dal 1759: **Antonia Rinelli di Spinazzola** e nel 1934 (anno del decesso) come: **Leonardo Rinella di Luigi morto a 80 anni**

**RIONDINO** sembra avere alla base un top. del tipo **Riondo** (VR) che vuol dire **rotondo** attraverso un it. ant. **ritondo** (numerosi i top. che indicano concetto di **rotondità**)/ v. Riontino/ nel 1871 è doc. una: **Palma Rigondino di Valenzano**

**RIONTINO** v. Riondino/ doc. dal 1881: **Rocco Riontino fu Pasquale** e nel 1883 nella grafia: **Rocco Rigondino fu Pasquale** (è la stessa persona)

**RIPARANTE** cfr. it. **riparante** (nome aug. dato ad un figlio venuto a **riparare** la perdita di un altro scomparso anzitempo > v. Rimediotti)

**RISO** cfr. it. **riso** (nome aug. e grat. dato ad un figlio perché la sua vita sia allegra e spensierata? > v. Allegretti, D'Allegrì, Allegrini ecc.) oppure indica il **cereale** (sulla falsariga di cognomi come: D'Avena, Gramegna ecc.); cfr. anche il gr. a. **risòs** (ruga > rugoso, vec-

chio? > cfr. Risòs cognome in Grecia); potrebbe anche essere var. del cogn. cal. **Risa** (nome che i Normanni dettero alla città di Reggio Calabria > cfr. il cogn. cal. **De Riso** doc. dal 1271, anno in cui questa famiglia è attestata in zona di Catanzaro dove risulta feudataria dal 1372); potrebbe infine più semplicemente riflettere un top. scomp. o non meglio noto come pare confermato dalla seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali del 1830: **Filippo Burlizio di Riso in Lecce**/ cogn. in Lucania, Campania, Sicilia, Calabria, Bari e Monopoli/ cfr. Risi altrove/ a Bisceglie nel 1040 ca. è doc. un: **Riso** (senza altre indicazioni); a Barletta è doc. dal 1320 come: **Umfredo de Riso** e da noi dal 1809: **Chiara Riso**

**RISOLIA** potrebbe essere var. del cogn. cal. **Risoleo** (Riso + Leo > v. Riso e Leo) o corr. del cogn. **Grisolia** (Com. in prov. di CS) o avere alla base il cogn. **Risoli** (vezz. pl. di Riso)/ cogn. in Lucania/ doc. dal 1793 come: **Fiorenza Risoli**

**RIZZELLO** vezz. del cogn. **Rizzi** (v.)/ cogn. in Calabria/ cognome doc. dal 1773: **Pasquale Rizzello della Terra del Buggiardo** (sic) [?]

**RIZZETTI** vezz. pl. del cogn. **Rizzo** (v.)/ cfr. Rizzitiello in Lucania e Rizzitelli a Margherita

**RIZZI** v. Rizzo/ cogn. in Calabria, Campania, Manfredonia, Margherita, Foggia, e più diffuso a Barletta e Bari/ doc. dal 1703: **Domenico Rizzi di Trani**; nel 1834: **Maria Rizzi del Casal Trinità** e nel 1888: **Elisabetta Rizzi di Antonio**

**RIZZO** cfr. dial. mer. **rizz** (riccio di capelli, riccio di mare e di terra)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Salento, Foggia, Lucera e Bari/ cfr. Ritsos in Grecia/ doc. dal 1573 come: **Jacovo Riczo** e nel 1597 nella grafia attuale: **Donato Rizzo**; nel 1851 (anno del

decesso): **Donato Rizzo morto a 80 anni**

**RIZZUTI** alla base ha il cogn. **Rizzo** (v.)/ cogn. a Potenza/ cognome doc. dal 1791 come: **Gennaro Rizzuto di Corigliano in Calabria**

**ROBALDO** v. Reibaldi/ doc. dal 1877: **Antonio Robaldo di Priola** (CN) e nel 1935 (anno del decesso): **Giuseppe Robaldo morto a 63 anni**

**ROBERTI** v. Roberto/ cogn. a Lucera e Manfredonia/ a Barletta è doc. dal 1343: **Iacobus Roberti** e da noi è doc. dal 1782 (anno del decesso senza l'indicazione dell'età): **Francesco Roberti** e nel 1839: **Maria Santa Roberti di Rocchetta**

**ROBERTO** dal germ. **hroth + berth**a (di fama splendente)/ cogn. a Foggia, Lucera, Manfredonia, Bari, Candela e un po' più diffuso a Noci e Andria/ a Foggia nel 1220 è doc. un: **Roberto 'vaccaro'** e da noi a Fontana Fura (antico casale scomparso in agro di Cerignola) dal 1249 come: **Nicolay de Robberto** (sic) '**proprietario di una casa**'; nel 1757 come: **Domenico di Roberto di Calabria** e nel 1812 è doc.: **Anna Teresa Roberto** e nel 1840: **Luigi Roberto**

**ROBUCCI** potrebbe avere alla base il rom. **rob** (servo della gleba > v. Schiavone, Famiglietti, Libertino ecc.) o una qualche parentela col cogn. barese **Robino** (cfr. ingl. **Robin** > vezz. di Roberto) o il lat. arc. **rob**us (forza, vigore > v. Forte e Vigorita)/ cogn. a Candela/ doc. dal 1748: **Nicola Robucci di Bisaccia**

**ROBUSTELLA** vezz. f. del cogn. **Robusto** (v.)/ doc. dal 1860 ca.: **Mattea Robustella di Matteo**

**ROBUSTO** cfr. it. **robusto** (v. Forte, Vigorita ecc.)/ cogn. a Foggia e Orta Nova/ doc. dal 1576 come: **Lucretia de Robusto** e nel 1776: **Serafina Robusto**

**di Noja** (v. Di Noia)

**ROCA** riflette il toponimo scomparso **Roca** (città in Terra d'Otranto, fortificata da Gualtiero di Brienne tra il XIII e il XIV sec., divenuta poi covo di pirati turchi e fatta distruggere dal preside Loffredo); cfr. catalano **roca** (roccia, sasso > v. Roccia e Sasso); cfr. sp. **roca** (roccia, rocca); cfr. rom. **rocà** (roccia); cfr. ungherese **roka** (volpe > v. Volpe); cfr. sscr. **roca** (splendente > v. Lucente e Brillante)/ cognome a Foggia, Ascoli e S. Giovanni/ cognome documentato dal 1762: **Giovanni Roca**

**ROCCANOVA** riflette il top. **Roccano-va** (PZ)/ cogn. a Matera e Potenza

**ROCCHETTI** cfr. it. **rocchetto** oppure è vezz. pl. di **Rocco** (v. Rocco)/ cfr. Rocchino in Calabria e Campania/ cognome doc. dal 1814 (anno del decesso) come: **Rosa Rocchetta**

**ROCCIA** cfr. it. **roccia** (v. Monti, Della Pietra, Granito, Sasso ecc.)/ cogn. a Castelluccio dei Sauri, Foggia e Ascoli/ cfr. Laroche in Francia/ cognome documentato dal 1816 come: **Maria Isabella Laroccia** e nel 1819 come: **Felice La Roccia di Conversano**

**ROCCI** var. pl. di **Roccia** (v.) o di **Rocchi** (v. Rocco)/ cogn. a Bari

**ROCCO** dal francone **hrok** (corvo) o dal celt. **hrokr** (di alta statura) latinizzato in **Rochus**/ cogn. in Lucania, Foggia, Bovino, Margherita e Bari/ doc. dal 1673: **Angela Rocco** e nel 1830: **Francesco Rocco di Pozzuoli**

**ROCCOTIELLO** vezz. di **Rocco** (v.); cfr. il top. **Contrada Roccotelli** (in agro di Minervino Murge)/ cogn. a S. Ferdinando/ cognome doc. dal 1810: **Grazia Roccotiello** e nel 1815: **Giuseppe Roccotiello di Minervino**

**RODO** cfr. gr. mod. **rodo** (rosa > v. Rosa); cfr. sp. **rodo** (cilindro di pietra); cfr. cat. **rodo** (rotondo > v. Rotondo) o ha alla base il top. **Rodi** (isola greca)/ doc. dal 1837 come: **Cristoforo Rodi**

**RODIGHIERO** dal francone **Hrodga-er** formato a sua volta da **hroth** (gloria) + **gaira** (lancia) e quindi col sign. finale di: **'lancia gloriosa'**; questo nome fu nel sec. IX latinizzato in **Rotecherius** (Rodighiero)/ doc. dal 1734: **Giovanni Stefano Rodighiero del Regno d'Aragona**

**ROFENA** (emigr. a Milano)/ prob. var. f. di **Rufino** (per l'esito dei dial. mer. di 'u > o' nel passaggio dal m. al f.: 'u russ > la ross', 'mbuss > mboss' ecc.) tratto forse dal lat. **rufus** (rosso di barba o di capelli) o ha alla base l'ebr. **rofe** (medico > cf. De' Medici e v. della Medica > est.)

**ROGANELLI** potrebbe avere alla base il top. **Roganum** (ant. nome di Rignano Garganico) o il cogn. cal. **Rogano** (dal dial. cal. **roganu** > uragano > v. Tempesta, Furia ecc.) o l'it. **roga** (tassa che anticamente le città marinare pagavano allo stratega > v. Lerario, Latassa ecc.); non si possono escludere nemmeno il gr. mod. **roga** (capezzolo, acino d'uva, chicco > v. Chicco, Uva e Menna) né l'it. ant. **rogo** (legnaia), tantomeno il sicano **rogo** (granaio > cfr. Granieri) o il lat. **rogus** (idem); cfr. anche sscr. **roga** (infermità) e sscr. **rocana** (cielo luminoso) e l'ebr. **roga** (calma > v. Calmo e Tranquillo)/ da noi nel 1890 è doc. un: **Cataldo Rocanio di Antonio**

**ROGAZZO** alla base ha il cognome **Rogo/a** (v. Roganelli)/ doc. dal 1807 nella forma: **Giuseppe Rogo** e nel 1891 (anno del decesso senza indicazione dell'età) come: **Margherita Rogazzi**

**ROGGES** cfr. alb. **rroge** (paga, salario), cfr. it. ant. **roggio** (rosso); cfr. sp. **rojéz** (rosso > cfr. Roges cogn. in Cata-

logna e da noi nel 1831: **Felice Roja**/ cogn. a Matera/ doc. dal 1754 come: **Andrea Roggi di Barletta**

**ROLFINI** vezz. pl. del nome **Rolfo** (cfr. il cogn. ted. **Rohlf**) sinc. di **Rodolfo** dal germ. **hroth** + **wulfa** (lupo glorioso) o ha alla base l'antico nome francese **Roholf** (doc. in Francia già nel sec. XI) che corrisponde al cogn. fr. **Rouff** imparentato col cogn. it. **Ruffo** (prob. dal lat. **rufus** > rosso)

**ROLLO** cfr. il top. **Rollo** (AV); cfr. it. **rolo** (rotolo > v. Rotolo e Ruotolo); cfr. dial. nap. **rolo** (rotolo, balza di vestiti femminili, guarnizione); cfr. dial. corso **rollu** (personaggio); cfr. il top. **Piano Rolle** (TN); **Rolle** è cogn. in Francia ed è tratto dal nome scand. **Rolle** (di oscura etim.) importato con la venuta dei Normanni in Puglia nell'**XI** sec./ cogn. a Foggia, Rocchetta, Ascoli e Bari/ doc. dal 1773 come: **Antonia Rolla di Lizzaniello** (Lizzanello > LE); nel 1821 come: **Antonio di Rollo**; nel 1886: **Sabino Rollo fu Tommaso** e nel 1918: **L. Rollo** (a questa data da tempo defunta quando muore suo figlio di 75 anni)

**ROMANAZZI** cfr. il cogn. **Romano** (v.) suff. in 'azzo' per indicare vezz. sulla falsariga di cogn. come: Baldazzi da Baldi, Marrazzo da Marra ecc./ cogn. a Bari/ doc. dal 1742 (anno del decesso senza indicazione dell'età) come: **Stefano Romanazzo di Montemilone** (PZ)

**ROMAGNOLO della Romagna**/ cogn. a Napoli/ cognome doc. dal 1847 come: **Chiara Romagnoli** e nel 1888: **Salvatore Romagnolo** e nel 1902: **Angela Romagnolo fu Antonio**

**ROMAGNUOLO** v. Romagnolo e cfr. l'it. ant. **romagnuolo** (drappo fatto in Romagna > v. Pannoli e cfr. Tessuto)/ cogn. a Rodi Garganico/ doc. dal 1806: **Giuseppe Romagnuolo** e nel 1894:

**Angela Romagnuolo fu Tommaso**

**ROMANELLI** vezz. pl. del cogn. **Romano** (v.)/ cognome a S. Ferdinando, Margherita e Rodi Garganico/ cfr. Romaniello in Lucania/ doc. dal 1693: **Domenico Romanelli**

**ROMANO di Roma** (anticamente col nome di **Romano** si designavano tutti gli appartenenti all'Impero Romano sia d'Oriente che di Occidente)/ cogn. in Calabria, Foggia, Ascoli, Celenza, Luce-  
ra, Orta Nova, San Severo e più diffuso a Bari/ cfr. Romanòs in Grecia e Romanò nell'Italia mer./ a Montecorvino nel 1220 è doc. un: **dominus Romano 'padrone di una vigna'**; a Barletta dal 1320: **Francus Romanus** e da noi dal 1596: **Giacomo Romano**; nel 1830: **Gabriele Romano di Sanseverino** (SA, PZ, MC)

**ROMEI** v. Romeo/ cogn. in Calabria

**ROMEO** dal gr. a. **rhomaios** latinizzato in **romaeus** (di Roma, ma nell'accezione di **romano d'Oriente** ovvero **bizantino**, poi nel Medio Evo avanzato [dopo il 1000] il termine **romaeus** [romeo] diventò sinonimo di **pellegrino** designando chi era stato in pellegrinaggio in Terra Santa e a Roma [De Felice])/ cogn. in Calabria, Foggia e un po' più diffuso a Bari/ cognome doc. dal 1839: **don Luca Romeo di Napoli**; nel 1840 (anno del decesso): **Salvatore Romeo morto a 33 anni** e nel 1888: **Nicola Romeo fu Giovanni**

**RONCHETTI** vezz. pl. del cogn. **Ronco** (a Matera), che potrebbe avere alla base il top. **Ronco** (freq. nella nostra Penisola, e derivato dal lat. **ronco** dev. di **runcare** > mettere a coltura = **terreno dissodato, messo a coltura**) o il dial. sal. **rongu** (gongro > sorta di pesce di mare) oppure il lat. **ronchus** (cavezza) o l'it. ant. **ronca** (serpe > v. Laserpe) o, infine, lo sp. **ronco** (rauco); ma in verità

non possiamo lasciar da parte nemmeno il top. **Ronchetto** (GE) come risulta dalla seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali del 1845: **Felice L'Aja di Ronchetto**/ doc. dal 1791 come: **Lucia Ronchi di Cialamaro** (Cellamare > BA)

**RONDINELLA** cfr. it. **rondinella** (v. Auciello, Rossignuolo, Augelletta, Rendina ecc.)/ cogn. a Napoli, Foggia e Troia/ cfr. **Rondinone** in Lucania e a Taranto e **Rondinelli** in Calabria/ cognome doc. dal 1782: **Nicola Rondinella di Andria** e nel 1877: **Vincenzo Rondinella di Raffaele di Manfredonia**

**RONGA** per l'etim. v. **Ronchetti**/ cfr. **Rongo** in Calabria, Lucania, Campania e Foggia/ doc. dal 1723 come: **Giuseppe Ronca di Melfi (Ronca è soprann. a Bruzzano > RC)** e nel 1783 (anno del decesso): **Antonia Ronga di Secondigliano morta a 35 anni**

**RONZINO** cfr. it. **ronzino** (v. Cavallo e cfr. **Bardotti** in Italia e **Bardot** in Francia) oppure è af. di **Oronzino** (lat. **orontius** > veloce, agile); cfr. dial. corso **ronzu** (bronzo > v. **Rame** e cfr. **Bronzino**); non si può nemmeno escludere che alla base ci sia un top. del tipo **Ronzano** (BO) tratto da un lat. **aruncius** (di oscuro sign. > cfr. il top. **Sessa Aurunca**)/ cogn. a Margherita/ doc. dal 1868 (anno del decesso) come: **Pasquale Ronzo di Foggia morto a 23 anni**

**RONZITTI** (emigr. a Termoli)/ vezz. del cogn. est. **Ronzo** (v. **Ronzino**) sulla falsariga di cogn. come: **Manzitti** da **Manzi**, **Bellitti** da **Belli** ecc.

**ROPPA** potrebbe avere alla base il top. **Roppa** (in Friuli); cfr. dial. corso **roppa** (groppa); la derivazione dal nome germ. **Ropperto**, [latinizzata in **Roppertus**] da **Ruperto**, var. di **Roberto** sembra ardua da sostenere/ cfr. **Roppa** in Campania/ doc. dal 1791: **Maria Roppa di Scanza-**

**no di Lecce** (la quale nel 1798 è doc. come: **Maria Roppa di Lecce**) e ne 1902: **Anna Roppa fu Rocco**

**ROSA** cfr. it. **rosa** (v. **Fiore**, **Giglio Tulipano** ecc.)/ [nella simbologia cristiana la **rosa** diventa il **calice** che ha raccolto il **sangue di Cristo** e rappresenta il **Sacro Graal** ed è **simbolo di rigenerazione**]/ cognome ad Apricena, Ischitella e Sannicandro/ cognome doc. dal 1580: **Pietro Rosa** e nel 1872: **Saverio Rosa di Lecce fu Vincenzo**

**ROSALIO** var. m. di **Rosalia** (dal provenz. **rocelin** > corona di rose)

**ROSAMILA Rosa Emilia?** (v. **Rosa** e **D'Emilio**) o da **rosa** + **mila** (dial. nap. **mila** > mela)/ cognome ad Ascoli e S. Giovanni Rotondo

**ROSANELLI** vezz. pl. del nome **Rosanna** (dal lat. **Roxanes** > rilucente > v. **Lucente**) var. di **Rossana**; cfr. i top. **Rosano** (RE e in Lucania) che potrebbero anche essere alla base di questo cogn./ cfr. **Rosano** in Lucania/ cognome doc. dal 1783 come: **Pietro Antonio Rosano di Pestizzo** (Pisticci)

**ROSASCO** riflette il top. **Rosasco** (PV)

**ROSATI** v. **Rosato**/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Campania e Salento/ cogn. doc. dal 1795 (anno del decesso): **Felicia Rosati di Corato morta a 60 anni**; nel 1840: **Rosa Rosati** e nel 1886 (anno del decesso): **Michele Rosati di Canneto** (BA) **morto a 60 anni** [ad Ascoli Satriano **Rosati** è cognome di notabili proprietari di un **palazzo Rosati** risalente al XVIII sec.]

**ROSATO** cfr. it. **rosato** o ha alla base il cogn. **Rosa** (v.)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, S. Ferdinando, Lucera, Bari, Fasano e Locorotondo/ nel 1626 è doc. come nome:

**Rosato Carrabba** e come cognome dal **1676: Anna Rosato**; nel **1826: don Raffaele Rosato 'sacerdote'** e nel **1852: Maria Rosato di Barletta**

**ROSCIANO** riflette il top. **Rosciano** (PE) oppure il top. **Rossano** (CS), che, in dial. cal. suona **Rosciano**; non si può escludere del tutto che alla base vi sia il cognome da noi est. **Roscia** (doc. nel **1811: Michele Roscia**)/v. **Roscino**/cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Sicilia e Manfredonia/ doc. dal **1815** come: **Giovanni Rosciani di Noja di Bari**

**ROSCINO** cfr. it. **roscino** (da una voce reg. **roscio** > rosso di capelli) oppure ha alla base un top. del tipo **Rosci/a** (cfr. **Roscia** > RM, RI) tratto dal sab. \***rousia** (altopiano carsificato e dalla terra di color rosso) divenuto poi in latino **rus/ruris** (campo > v. Campo)/ cogn. a Bari e Conversano/ doc. dal **1817** (anno del decesso) come: **Giovanni Ruscino di Noia morto a 40 anni** e nel **1901** nella grafia attuale: **Vincenzo Roscino** e nel **1959** (anno del decesso): **Antonia Roscino morta a 62 anni**

**ROSELLI** riflette il top. **Roselli** (FR) o ha alla base il cogn. **Rosa** (v.) o quello cal. **Rose** o, infine, riflette parzialmente il top. **Rosello** (CH)/cognome in Lucania, Calabria, Foggia, San Marco in Lamis, Corato e un po' più diffuso a Molfetta/ cognome documentato dal **1630: Vincenzo Roselli**

**ROSITO** alla base potrebbe avere il cogn. **Rosi** (v. Rosa) oppure è corr. del top. **Roseto** (CS), che in dial. cal. suona **Rusitu**/cogn. a S. Paolo di Civitate e un po' più diffuso a Corato/ doc. dal **1756: Nunzia Rosito di S. Severo**

**ROSSATO** alla base ha il cognome **Rosso/a** (v. Rossi) sulla falsariga di cognomi come: Brancato da Branca, Roncato da Ronca ecc.

**ROSSETTI** cfr. it. ant. **rossetto** (di pelo rossastro)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, Apricena e San Severo/ cfr. Rosset in Francia e Svizzera/ a Barletta è doc. dal **1466** come: **Tontus Russectus** e da noi dal **1813** (anno del decesso) come: **Vito Nicola Rosetti di Napoli morto a 28 anni**

**ROSSI** dall'it. **rosso** (v. Russo)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Serracapriola, Turi e un po' più diffuso a Bari/ doc. dal **1638: Francesco Rossi 'canonico'**; nel **1677: Giovanna Rossi**; nel **1700: il cerignolano Giovanni Michele Rossi diventa vescovo di Gallipoli (?)**; nel **1811: don Savino Rossi di Canosa 'sacerdote'**; nel **1819: Giacomo Rossi di Fraino** (v. Delli Fraine) e nel **1820: don Domenico Rossi 'sacerdote'** e sempre nello stesso anno: **Gaetano Rossi di Cosenza**/ [di **Anna Rossi** cui è intitolata una strada della nostra città e che lasciò un legato per l'**Educandato delle figlie del Popolo** non si hanno notizie certe]

**ROSSICONE** alla base ha il cogn. **Rossi** (v.) sulla falsariga di cogn. come: Perricone da Perri/ doc. dal **1833** (anno del decesso) come: **Nunzio Russicone di Scanno morto a 35 anni** e nel **1870** come: **Ermenegildo Rosicone di Scanno**

**ROSSIGNUOLO** dall'it. **rossignuolo** (usignuolo > cfr. **risignuolu** > idem > soprann. a Belmonte Calabro) o è vezz. del cogn. da noi est. **Rossigno** doc. nel **1800: G. Rossigno di Noja** e nel **1833** (anno del decesso) è doc.: **Giuseppe Rossigno 'contadino' di Acquaviva morto a 40 anni**/ cfr. Rossignoli a Canosa e Rosignoli altrove/ a Barletta è doc. dal **1466** come: **Colicchio Russignolo** e da noi è doc. dal **1774** come: **Giuseppe Domenico Roscignuolo di Modugno**; nel **1844** come: **Savina Vriscignuolo** e nel **1846** nella grafia attuale: **Savina Rossignuolo** (è la stessa di prima) e nel **1852: Gennaro Rossignuolo di Canosa**

**ROSSIGNOLO** v. Rossignuolo

**ROSSOMANNO** da rosso + manno (uomo dai capelli rossi > v. anche De Manno) o è met. del cogn. **Orsomanno** (uomo dalla forza ursina); cfr. l'oronimo **Russomanno** (monte nei pressi di Casabona > CZ) e il top. **Russomanno** (Contrada di Cirò > CZ)/ cogn. in Calabria/ cfr. Rossomando in Lucania/ a Villanova (ant. città scomp. presso Foggia) è doc. nel 1220 un certo: **Rossimanno 'padrone di una terra'**; a Corneto (ant. città scomp. presso Borgo Libertà) è doc. nel 1220: **Guglielmo Russimanno 'padrone di una vigna'** e da noi nel 1781 come: **Giuseppe Rosomanno di Modugno**

**ROTOLO** cfr. it. **rotolo** (ant. unità di misura); cfr. dial. cal. **rotulu** (ant. misura di peso equivalente a 800 gr ca.); cfr. dial. nap. **ruotolo** (idem > cfr. Ruotolo a Napoli)/ cogn. in Calabria, Sicilia, Campania, Foggia, Torremaggiore, Bari e Castellana/ cognome doc. dal 1767 (anno del decesso): **Nicolo** (sic) **Rotolo del Vastogirardi** (CB) morto a 50 anni; nel 1834: **Francesco Paolo Rotolo di Conversano**; nel 1838: **Nicola Rotolo del Vastogirardi** e nel 1848: **Giacomo Rotolo di Scanno**

**ROTONDA** riflette il top. **Rotonda** (PZ) oppure è var. f. del cogn. **Rotondo** (v.)/ cogn. a Stornarella/ doc. dal 1842: **Domenica Rotonda**

**ROTONDO** cfr. it. **rotondo** (grasso > v. Grasso e cfr. Redondo in Spagna)/ cogn. a Foggia, Bovino, S. Severo, Canosa e un po' più diffuso a Monopoli e Bari/ cfr. Rotundo in Calabria/ doc. dal 1703: **Giovanni Rotondo**; nel 1852: **Vito Rotondo di Mola di Bari**; nel 1861: **Luigi Rotondo di Galdo** (SA, PZ) e nel 1879: **Maria Leonarda Rotondo fu Angelo di Faeto**

**ROTORDAM** sarà corr. di **Rotterdam**

**ROTTA** cfr. it. **rotta** (v. Strada e Ruta) oppure riflette il top. **Rotta** (PI) la cui etim. va ascrivita al lat. **ruptu** (luogo rotto, ripido, fratta) come risulta dalla seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali del 1812: **Rocco di Aria di Rotta**; cfr. dialetto corso **rotta** (grotta)/ cognome doc. dal 1728: **Michele Rotta**

**RUBBIO** cfr. it. **rubbio** (tratto dall'ar. **rub** > un quarto > ant. unità di misura per aridi equivalente a circa 300 lt. > v. Rotolo e Quarto) o è alt. dello sp. **rubio** (rosso di capelli, biondo)/ a Barletta è doc. dal 1560 come: **Petrus Rubius** e da noi dal 1780 come: **Giuseppe Lorubbio di Pisticci** e nel 1788 nella grafia attuale: **Giuseppe Rubbio di Pisticci** (è lo stesso di prima); nel 1834 è doc. come: **Pietro Antonio Rubio** e nel 1894: **Maria Rubbio di Francesco fu Cosimo**

**RUBERTA** v. Ruberto/ documentato dal 1640: **Maria Ruberta**

**RUBERTO** var. di **Roberto** (v.)/ cogn. nel Salento/ doc. dal 1775: **Carmine Ruberto della Rocchetta** e nel 1888: **Angela Ruberto di Angelo**

**RUBINACE** vezz. del cogn. **Rubino** (cfr. Antonace da Antone, Colace da Cola ecc.) > v. Rubino/ cfr. Rubinacci a Matera

**RUBINETTI** vezz. pl. del cogn. **Rubino** (v.)/ cognome doc. dal 1789 come: **Andrea del Rubinetto di S. Andrea** (AV, SA, PZ, FR ecc.) e nel 1941 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Teresa Rubinetti morta a 76 anni**

**RUBINI** v. Rubino

**RUBINO** cfr. it. **rubino** (v. Perma, Perla, Diamante ecc.) oppure ha alla base il cogn. fr. **Roubin** (Robin in Inghilterra) var. vezz. di **Roberto** (v.) o riflette il top. **Contrada Rubino** (in agro di Minervino)/ cogn. in Calabria, Campania, Luca-

nia, Salento, Sicilia, Foggia, Apricena, Torremaggiore, S. Severo e più diffuso a Bari/ ad Apricena nel 1220 è documentato un certo: **Rubino 'padrone di vine'** e da noi dal 1679: **Gratia Rubino**; nel 1833: **Vincenzo Rubino di Giovinazzo**; nel 1836: **Felice Rubino di Triggiano**; nel 1848 (anno del decesso): **Grazia Rubino di Venosa morta a 74 anni** e nel 1866: **Gaetano Rubino di Michele di Foggia**

**RUCCI** v. Ruccio oppure ha alla base il cogn. **La Rucci** (di non chiaro sign.) da noi doc. nel 1837: **Giuseppe La Rucci**/ cogn. in Lucania, Bari, Foggia e Manfredonia/ doc. dal 1814: **Donato Rucci di Monteverde (AV)** e nel 1820: **Isabella Rucci di Conversano**

**RUCCIO** forse aferesi di personali come: **Moruccio, Perruccio, Gregoruccio** (ma è ipotesi non confermata)/ cogn. a Taranto/ cognome doc. dal 1572 come: **Gioseppe de Ruccio**; nel 1877 nella grafia attuale: **Giovanni Ruccio di Domenico di Modugno** e nel 1889: **Orazio Ruccio di Domenico**

**RUGGERI** v. Rodighiero/ cognome presente a S. Severo

**RUGGI** (cogn. di ant. famiglia a Matera)/ cfr. il top. scomp. **Rugge** (ant. centro messapico); cfr. il top. **Feudo di Rugge** (LE) doc. dal 1471; cfr. alb. **rruge** (strada); cfr. indeur. **reudh** (terra rossa) diventato in latino **rudiae** e poi sfociato nel top. **Ruda** (UD) attestato come **civitas Ruge** nelle Tav. Peut.; cfr. dial. sic. e cal. **ruggia** (ruggine) > cfr. Ruggia cogn. in Calabria/ doc. dal 1830: **Antonia Ruggi di Conversano**

**RUGGIERI** v. Ruggieri/ cogn. in Sicilia, Calabria, Campania, Salento, Lucania, Foggia, S. Marco in Lamis, Sannicandro, Stornarella, Bari e un po' più diffuso a Vieste/ doc. dal 1761: **Domeni-**

**ca Ruggieri di Bisceglie**

**RUGGIERO** v. Ruggieri/ cogn. in Calabria, Lucania, Campania, Sicilia, Apricena, Monteleone, S. Severo, Stornarella e un po' più diffuso a Bari e Foggia/ cognome doc. dal 1684 come: **Berardino Ruggiero** e nel 1744 nella grafia attuale: **Anna Ruggiero**

**RUGLIO** cfr. dial. napoletano **ruglio** (mogio, tranquillo > v. Tranquillo e Calmo)/ doc. dal 1777 come: **Vincenzo Rugli** e nel 1841 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Lorenzo Ruglio di Bisaccia morto a 60 anni** e nel 1866: **Liborio Ruglio di Bisaccia**

**RUO** cfr. lat. **ruo** (scorrere con impeto, precipitare); cfr. serbo-croato **ruho** (vestito > v. Vestuto > est.); cfr. sp. **rua** (strada > v. Strada), ma è più prob. che rifletta il top. **Ruo** (così era detta anticamente la città di **Ruvo** come è confermato dalla seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali del 1576: **Antonio de Ruo 'padrino di Lonardo de Altobello'**) / cogn. a Ferrandina

**RUOCCO** dal ted. ant. **hruok** (corvo > v. Corbo, Corbucci ecc.) o ha alla base il cogn. **Ruo** (suff. in 'occo' per indicare vezz. sulla falsariga di cogn. come: **Cirrocco** da **Ciro**, **Masciocco** da **Mascio**, **Bertocco** da **Berto**, **Petrocco** da **Petro** ecc.) / cogn. in Calabria, Campania, Manfredonia e Rionero/ doc. dal 1764 (anno del decesso): **Antonio Ruocco di Praiano (SA) morto a 34 anni**; nel 1774: **Alessandro Ruocco di Praiano**; nel 1813: **Giuseppe Ruocco 'dottore fisico'**; nel 1838: **Luigi Ruocco 'dottore fisico'**; nel 1841 è doc. come: **Ovidio di Ruocco**; nel 1860: **Francesco Ruocco** e nel 1880: **Gaetano Ruocco di Alessandro e di madre ignota, che sposa nel 1909 a Napoli Amelia Eller Vainicher**

**RUOTOLO** dal dial. nap. **ruotolo** (peso,

fastidio, impiccio > v. Rotolo e Peso)/cogn. in Campania/ cognome documentato dal 1801 (anno del decesso): **Antonio Ruotolo del Vastogirardi (CB) morto a 65 anni**

**RUSCIO** cfr. dial. cal. **rusciu** (rosso di capelli, fulvo, biondo); cfr. alb. **rushi** (uva > v. Uva)/cogn. in Campania e Calabria/doc. dal 1783 (anno del decesso): **Liborio Ruscio di Ovindoli morto a 65 anni**

**RUSSI** cfr. il top. **Russi (RA)** o il top. **Vallene dei Russi** (presso Troia) oppure v. Russo/ a Barletta è cognome documentato dal 1351: **Iohannes Russi 'notarius'** e da noi dal 1699: **Agnesa (sic) Russi**; nel 1719: **Nicolò Russi alias 'Taliano'**; nel 1806: **don Giuseppe Russi 'chirurgo senza vettura'** e il 14 dicembre 1823 è doc.: **don Domenico Russi 'sacerdote' (morto disgraziatamente ammazzato mentre che andava la domenica delli 14 mattina a dire la prima messa al Purgatorio)**

**RUSSO** dal dial. nap. **russo** (rosso di capelli) tratto dal lat. **russeus** per **rufus** (rosso) oppure riflette un top. scomp. o non meglio noto come sembra confermato dalla seg. registr. dei nostri Libri Parrocchiali del 1786: **Giuseppe Rinaldi della Terra di Russo provincia di Lucera/ è cogn. in Campania, Calabria, Sicilia, Lucania, Salento, Bovino, Manfredonia, Torremaggiore, S. Giovanni Rotondo, S. Ferdinando, Stornara, Bari e più ampiamente diffuso a Foggia/ cfr. Roussos in Grecia/ a Giffoni (SA) è doc. dal 1163: Marius Russus figlio di Manfredino Rubeus; a Castelluccio dei Sauri è doc. dal 1220: Bartolomeo Russo e da noi dal 1589: Francesco Russo sposa Gratia de Turso; nel 1694: Giuseppe Russo alias 'volpa'; nel 1759: Antonio Russo della Terra di Castiglione (v. Castiglione) nel 1812: don Giuseppe Russo 'chirurgo'; don Tommaso Russo 'fondatore del nostro ospedale'**

(1791/1857); nel 1850 (anno del decesso): **Maria Luigia Russo di Acerenza (PZ) morta a 58 anni**; nel 1851 (anno del decesso): **Michele Russo di Triggiano morto a 60 anni**; nel 1851 (anno del decesso): **Pietro Russo di Bisaccia morto a 40 anni e nel 1904: don Domenico Russo 'sacerdote' [Russo è cogn. di notabili ad Ortona dal XVII sec. e a Lacedonia dal 1749]**

**RUSSOLILLO** dal dial. nap. **russulillu** (rossiccio, rossastro); cfr. dial. cer. **russe-  
lill** (idem) oppure dall'unione dei cognomi **Russo + Lillo** (v. entrambi questi cogn.)/cognome doc. dal 1856 (anno del decesso): **Leonardo Russolillo di Andretta (AV) morto a 30 anni**; nel 1853: **Leonardo Russolillo di S. Andrea (AV, CE, FR, MO, ME ecc.) e nel 1880: Antonio Russolillo**

**RUSTIONI** prob. ha alla base il dial. nap. **rusta** (rovo, pruno selvatico)/cognome doc. dal 1933 come: **Rosa Ruste perde il marito 64enne**

**RUTA** cfr. italiano **ruta** (pianta erbacea > v. Dellerba, Delledera ecc.) oppure riflette il top. **Ruta** (GE e anche in Calabria e Sicilia); cfr. anche il catalano **ruta** (rotta, percorso, viaggio > v. Rotta)/cognome in Lucania, Sicilia, Taranto, Andria, Ruvo e Corato/ il cognome è documentato dal 1786: **Francesca Ruta di Ruvo**; nel 1848 (anno del decesso): **Maria Ruta di Rionero morta a 50 anni e nel 1863: Francesca Ruta**

**RUTIGLIANO** riflette il top. **Rutigliano (BA)**/cogn. a Foggia, Apricena, Troia, San Paolo di Civitate, Terlizzi, Andria e un po' più diffuso a Bari e Bitetto/ a Borgo Celano è doc. dal 1220 come: **Giovanni de Rutigliano 'gestore di una taverna'** e da noi dal 1570 come: **Donato de Rutigliano** e nel 1766 nella grafia attuale: **Pasquale Rutigliano** e nel 1863: **Carmela Rutigliano 'balia'**

**SABATER** dal francese *savadier* (ciabattino), calco del latino volgare *sabaterius* (chi fa zoccoli); cfr. i catalani *sabata* (scarpa) e *sabateria* (calzoleria)/ cfr. Savatteri in Sicilia e Zavattini in Emilia Romagna

**SABATINI** alla base ha l'it. ant. *sabatino* (nato di sabato > nome che si dava ai bambini nati il sabato)/ cfr. lat. *sabatinius* (di Sabazia, oggi Bracciano)/ cogn. in Sicilia, Calabria e Bari/ cfr. Sabattini a Rionero e nel Salento e Sabato in Lucania, Sicilia e Salento/ cogn. doc. dal 1608 come: **Antonio de Sabatino** e nel 1858 è doc.: **Giacomo Sabatini** e nel 1876: **Concetta Sabatini di Foggia**

**SABBETTA** vezz. di **Elisabetta** (dall'ebra. **El** > Dio + **sheba** > sette > v. Sette [il sette per gli Ebrei è il numero della perfezione e quindi col sign. di: **il mio Dio è perfezione**] o dall'ebra. **El** + **shabbat** > sabato [il sabato per gli Ebrei è giorno di riposo e quindi col sign. di: **il mio Dio è riposo**])/ cfr. Sabetta a Foggia/ doc. dal 1775: **Ermigio Sabetta della Terra di Fragnito** (Fragneto? > BN)

**SABBETTI** var. pl. di **Sabetta** (v.)

**SABETTI** v. Sabetti oppure ha alla base il top. **Saba** (ant. città dell'Arabia) o l'ebra. **saba** (nonno > cfr. Nonno e Saba)/ cognome doc. dal 1742: **Lorenzo Sabetti di Agnone** (CB, SA)

**SABINI** dal lat. *sabinus* (del paese dei Sabini, della Sabina)/ cogn. a Bari/ doc.

dal 1764: **Giuseppina Sabini di Andria**

**SACCINTO** potrebbe essere corr. del top. **Accinto** (contrada in agro di Lacedonia) oppure corr. del cogn. luc. e barese **Saccente** (da noi est. e doc. nel 1809: **Teresa Saccente** > v. Losapio e cfr. Sapienza); l'ipotesi che accredita una derivazione dal lat. *sacci* + *cinto* (vestito di sacco > lat. *saccus/sacci* > v. Sagato) pare ardua da sostenere; cfr. anche lat. *saccinctus* (provvisto, munito > cfr. Proveduto, Abbondanza e Providenza)/ cogn. a Rionero, Bari e un po' più diffuso a Canosa/ doc. dal 1804: **Vito Nicola Saccinto di Canosa morto a 60 anni nel 1834** e nel 1865: **Nicola Saccinto**

**SACCO** cfr. it. **sacco** (soprann. da nome di mest.? > fabbricante di sacchi?) oppure riflette il top. **Sacco** (SA); cfr. lat. *sacco* (insaccatore); cfr. lat. *saccus* (insenatura > v. Radi); **Saccu** è anche soprann. a Montauro (CZ)/ cogn. in Calabria, Bari, Foggia, Carpino, Manfredonia, Mattinata, S. Severo e Torremaggiore/ cfr. Sacchi altrove/ cognome doc. dal 1569: **Bartimeo** (sic) **Sacco** e nel 1599 come: **Rana del Sacco**

**SACCONE** cfr. it. **saccone** (pagliericcio); cfr. latino *sacconem* (insaccatore) o ha alla base il cogn. **Sacco** (v.); cfr. **Sacconu** (soprannome ad Atri > TE)/ è cognome a Lucera, Poggio Imperiale e Torremaggiore/ a Barletta è cognome documentato dal 1513 come: **Gratianus de Sacconis 'notarius'** e da noi dal 1594: **Antonio Saccone**

**SACCOTELLI** vezz. pl. del cogn. **Sacco** (v.); cfr. dial. nap. **sacchietiello** (sacchetto)/ cogn. a Bari e un po' più diffuso ad Andria/ doc. dal **1800**: **Grazia Saccotelli di Bisaccia**

**SACCOTIELLI** v. Saccotelli

**SACCOTIELLO** v. Saccotelli/ doc. dal **1582** come: **Jacobo de Sacchitello** e nel **1816** nella grafia attuale: **Francesco Saccotiello morto a 40 anni nel 1841** e nel **1839**: **Maria Michela Saccotiello**

**SAGATO** dal lat. **sagatus** (vestito di saio o di mantello militare > v. Mantino)/ doc. dal **1859**: **Antonia Sagato**; nel **1862** come: **Filomena Sagata di Corato** e nel **1864**: **Nunzio Sagato**

**SAGRETO** prob. corr. del cogn. ven. **Sagredo** (che potrebbe avere alla base lo sp. **sagrado** > **sagrato**)

**SAGRIPANTI** corr. di **Sacripante** (personaggio dell'Orlando Furioso e dell'Orlando Innamorato, sinonimo di **persona alta e robusta. spaccamonti**)/ cogn. in Calabria (dove anche **Sacripante**)

**SALACONE** potrebbe essere corr. dell'it. **salaccone** (accr. di **salacca** > sardina > v. Sardone) oppure avere alla base il dial. calabrese **salacu** (salice) o il lat. **salaconem** (millantatore, vanitoso, fanfarone)/ cfr. **Insalaco** in Sicilia/ doc. dal **1917** (anno del decesso): **Lavinia Salacone di Vincenzo morta a 31 anni**

**SALANDRA** riflette il top. **Salandra** (MT)/cogn. doc. dal **1621** come: **Lucia della Salandra**; nel **1861** (anno del decesso) come: **Vincenzo Salandro di Mola morto a 50 anni** e nel **1896** nella grafia attuale: **Vito Salandra di Pietro**

**SALATINO** vezz. m. del cogn. **Salati** (a Taranto e in Lucania) o **Salato** (a Lacedonia dove risulta in declino verso

la fine del '500) oppure del cogn. **Saladino** (a Potenza, in Calabria, Sicilia e Salento e da noi doc. nel **1725**: **Tomaso Saladino** e nel **1840**: **Pasquale Saladino di Canneto di Bari morto a 27 anni**) che deriva dall'ar. e significa: **giustizia della fede o potente**; cfr. anche il top. **Salatino** (in zona di Collesalvetti > LI) alla cui base c'è il lat. **salsu** (luogo salato, salmastro)/ a Rutigliano è doc. dal **1450** come: **Antonello de Salatino**; a Barletta dal **1459** come: **dopnum (dominus) Franciscu Salatu** e da noi è cognome doc. dal **1812**: **Santa Salatino di Cialamaro** (Cellamare > BA) e nel **1878**: **Serafina Salatino**

**SALEMME** prob. var. del cogn. ebr. **Salem** (diffuso in Catalogna) alla cui base c'è forse l'ebr. **shelam** (pacifico > v. Pacifico, Calmo, Tranquillo ecc.); cfr. anche il toponimo **Salemi** (TR) che è cognome in Sicilia/ cognome in Lucania, Campania e Salento

**SALESIO** dal personale **Salesio** (nome dato in onore di S. Francesco di **Sales**)/ cognome doc. dal **1817** come: **Anna Saleso di Santomena**; nel **1901** (anno del decesso) come: **Michele Salesia morto a 28 anni** e nel **1899** nella grafia attuale: **Michele Salesio**

**SALUTE** cfr. it. **salute** (nome aug. e grat. > v. Forte, Robusto, Vigorita ecc.) oppure dal lat. **salus** (salvezza intesa nel senso cristiano del termine > v. **Salvador, Salvatore, De Salvo** ecc.)

**SALVADOR** dallo sp. **salvador** (salvatore)/ cfr. **Salvadore** in Sicilia e Calabria e **Salvadori** altrove/ doc. dal **1783** (anno del decesso) come: **Alberto di Salvatore di San Nicola La Baronica Casale di Trivico** (Treviso > AV) **morto a 25 anni**

**SALVAGNA** v. **Salvagno**/ doc. dal **1872** (anno del decesso): **Vittoria Salvagna di Lacedonia morta a 27 anni**

**SALVAGNI** v. Salvagno

**SALVAGNO** (è cogn. ven.)/ alla base ha un'ant. forma reg. **salvanus** (var. di **silvanus** > silvano, che abita nei boschi > v. Bosco, Silvestri ecc.)/ cognome a Bovino/ cognome doc. dal **1873: Giovanni Salvagno fu Antonio** e nel **1875** (anno del decesso senza indicazione dell'età): **Antonio Salvagno**

**SALVATI** dall'it. **salvato** (in senso cristiano)/ cogn. a Foggia, Bovino e Bari

**SALVATORE** v. Salvador/ cogn. ad Accadia, Ischitella, Lucera, Volturara, Apricena e un po' più diffuso a Bari/ cognome doc. dal **1729** (anno del decesso): **Nicola Salvatore di Lavello morto di oltre 20 anni** (sic)

**SALVEMINI** prob. alt. di **Salvomini** (salva uomini)/ cogn. in Calabria, Bari, Andria e più diffuso a Molfetta e Manfredonia/ doc. dal **1690: Isabella Salvemini**; nel **1836: Santa Salvemini di Molfetta** e nel **1883: Giuseppe Salvemini di Molfetta**

**SALVI** v. Salvo

**SALVO** v. De Salvo/ cogn. in Sicilia/ cognome doc. dal **1722** (anno del decesso): **Nicola Salvo delli Casali di Lecce morto a 39 anni**

**SALZANO** riflette il top. **Salzano** (VE) oppure ha alla base un top. del tipo **Salze** (TE) alla cui base c'è il lat. **salsu** (luogo salmastro, di acque salmastre) che ritroviamo nel dial. abr. **salse** (vulcanello di fango in cui oltre all'acqua si associa il sale); non si può escludere la deriv. dal cogn. **Salza** (v. Salzarulo)/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia/ doc. dal **1697: don Paulo Salzano di Foggia**

**SALZARULO** cfr. lat. volg. **salzarolum** (salsiera) oppure è vezz. del cogn.

**Salza** (dal dial. mer. **salz** > salsa) da noi est. e doc. nel **1821: Francesca Salza** oppure riflette il top. **Salza** (AV) > luogo salmastro; cfr. anche il lat. med. **salтариус** (pubblico ufficiale che, nel Medio Evo, era preposto alla custodia dei campi; questa ipotesi sembra confermata dai top. **Salza** (AV) e **Salzano** (AV)/ cogn. in Lucania, Calabria, Foggia, Orta Nova e Stornara/ doc. dal **1816: Lucia Salzarulo**; nel **1830** è doc. come: **Maria Salzarulo di Bisaccia** e nel **1832: Maria Salzarulo di Bisaccia** (la stessa di prima)

**SAMARELLI** vezz. pl. del cogn. **Samara** (da noi est. e doc. dal **1608: Camilla Samara**) di non univoca interpretazione etimol.; potrebbe, infatti, avere alla base il sscr. **samara** (incontro, conflitto > v. Guerra, Battaglia ecc.) o il gr. mod. **samari** (basto > cfr. **Samaros** cognome a Taranto nel **1217** e **Samaris** a Carbone [PZ] nel **1143** e **Samaràs** in Grecia) o ancora il sscr. **samahara** (moltitudine, aggregazione); cfr. anche l'ungh. **szamar** (l. samaar) > somaro, asino (cfr. Ciuccia e Ciucciarelli) e l'ar. **sama** (cielo); cfr. anche il dial. alb. di Greci **samari** (basto)/ cogn. in Calabria, Lucania, S. Ferdinando, Trinitapoli, Bari e più diffuso a Molfetta/ a Barletta è doc. dal **1366** come: **Ciccus Samarra** e da noi dal **1579** come: **Samariello** (senza altre indicazioni); nel **1773** è doc. come: **Genaro Sumariello di Foggia** e nel **1856** (anno del decesso) come: **Corrado Samariello di Molfetta morto a 16 anni**

**SAMARTINO** v. Sammartino

**SAMATROCE** è corr. del cognome **Samotrace** (v.)/ doc. dal **1905: Nicola Samatroce** e nel **1915** (anno del decesso): **Grazia Samatroce di Domenico morta a 29 anni**

**SAMELE** alt. del personale **Samuele** (dall'ebr. **shem** + **El** > il suo nome è Dio o Dio ha ascoltato)/ cogn. in Lucania,

Foggia, Carapelle, Trinitapoli e Canosa/ cfr. Samela a Potenza/ doc. dal **1690**: **Riccardo Samele** e nel **1856** (anno del decesso): **don Salvatore Samele** 'parroco' morto a **70 anni**

**SAMMARTINO** riflette il top. **San Martino** (molto frequente, il più vicino è **San Martino Sannita** > BN)/ cogn. a Foggia e Lucera/ a Barletta è doc. dal **1309** come: **Nicolaus de Sancto Martino** e da noi dal **1861**: **Maria Michela Sammartino** morta a **86 anni** nel **1917**

**SAMOTRACE** originario di **Samo-tracia** (isola dell'Egeo)

**SAMPIERI** riflette il top. **Sampieri** (RG)/ cfr. Samperi altrove

**SAMUELE** v. Samele/ doc. dal **1797**: **Maria Luigia Samuele**

**SANGINARIO** **San Ginario** (nome di un santo sconosciuto?) oppure riflette un top. scomp. o non meglio noto; cfr. anche **Sancinaro** (nome di fiume scomp. che scorreva parallelamente al **Carapelle** > tavola di A. Zatta del 1783); cfr. dial. cal. **sancini** (ligustro), che farebbe supporre un \***sancinariu** (luogo dove crescono i ligustri) e il dial. cal. **sancinu** (sorta di graminacea); queste ultime ipotesi sembrano più credibili anche sulla scorta del cogn. **Sanginetto** (v.)

**SANGINETO** (emigr. a Terlizzi)/ riflette il top. **Sanginetto** (CS); per l'etim. v. **Sanginario**/ cogn. in Calabria

**SANGUINE** cfr. it. ant. **sanguine** (corniolo); cfr. lat. **sanguine** (corniolo); cfr. lat. **sanguinem** (sangue > per asserire che il figlio nato è: **sangue del proprio sangue?** > v. **Insanguine**, **De Carne**, **Carne ecc.**); cfr. it. **sanguine** (arbusto dai rami rosso sangue > v. **Cespuglio**, **Arbore ecc.**); **Sanguine** è spesso cogn. israelitico, e il riferimento al **sangue** forse è

il simbolo della rinnovata fede nella Divinità/ cfr. **Sanguineti** al centro-Nord/ a Barletta è doc. dal **1343** come: **Angelus de Sanguino** e da noi dal **1594** come: **Marcantonio de Sanguine** e nel **1903**: **Michele Sanguine di Sabino**

**SANITATE** dal lat. **sanitatem** (sanità, salute > v. **Salute**, **Robusto** e **Vigorita**)/ cogn. diffuso a Noicattaro e Rutigliano/ cognome doc. dal **1740**: **Prudenza Sanitate**; nel **1762**: **Nicola Sanitate ha una vertenza con Laura Tonti**; nel **1811** è doc.: **don Belisario Sanitate** 'sacerdote'; nel **1816**: **don Nicola Sanitate** 'dotto-re fisico'; nel **1830**: **don Giuseppe Sanitate** 'sacerdote'; nel **1836**: **don Domenico Sanitate** 'sacerdote' e nel **1858**: **Antonia Sanitate** 'balia'

**SANMARTINO** v. **Sammartino** oppure riflette parzialmente il top. **Quarto di San Martino** (in agro di Cerignola)/ doc. dal **1605** come: **Dominico di Sanmartino** e nel **1861** nella grafia attuale: **Maria Michela Sanmartino di Minervino** e nel **1868**: **Gaetano Sanmartino**

**SANNA** cfr. dial. sardo **sanna** (zanna > v. **Dente** e cfr. **Dentuto** e **Dentato**); cfr. sscr. **sanna** (seduto, depresso, morto > v. **D'Afflitto** e cfr. **Infelisi**, **Ingannamorte**, **Muoio** e **Lamorte** nel resto del Sud); cfr. lat. **sanna** (smorfia fatta per diletto > v. **Graus** e cfr. **Brutti**); cfr. ar. **sannan** (arrotino)/ cogn. in Sardegna e Calabria/ doc. dal **1609** come: **Lonardo di Sanna** e nel **1870** nella grafia attuale: **Angiola Sanna di Luigi di Lavello**

**SANNICANDRO** cfr. i top. **Sannicandro** (FG, BA, AQ)/ cogn. a Trinitapoli/ doc. dal **1827**: **Colasanto Sannicandro**; nel **1836**: **Giuseppe Sannicandro di Napoli**; nel **1838** (anno del decesso): **Luigi Sannicandro di Andria** morto a **60 anni** e nel **1868**: **Maria Sannicandro**

**SANNINO** (emigr. a Benevento)/ vezz.

di **Sanna** (v.)/ cognome a Venosa/ cognome doc. dal **1818: don Filippo Sannino di Napoli** e nel **1841: Ruggiero Sannino di Trinitapoli**

**SANSON** dall'ebra. **Simson** (l. scimscion) la cui base è il termine ebraico **semes** (l. scemesce > **sole**) + il suff. **'on'** (che ha valore diminutivo) e quindi col sign. finale di: **piccolo sole/** cfr. Sansò in tutto il Sud, Sanson in Francia e Samsò in Catalogna/ a Padova è doc. dal **1158** e da noi dal **1897: Carlo Sanson**

**SANSONE** v. Sanson e cfr. il top. **Casa Sansone** (sul Gargano)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Bari, Foggia, Cagnano, Monte S. Angelo e Rocchetta/ doc. dal **1751** (anno del decesso): **Giuseppe Sansone di Canosa** morto a **35 anni**; nel **1816: Giovanni Sansone di Laurenzano della Basilicata** (Laurenzana > PZ) e nel **1842: Lorenzo Sansone**

**SANSONNA** var. f. di **Sansone** (v.)/ cogn. ad Andria/ cfr. Sansotta in Calabria e Sansonne ad Andria/ doc. dal **1908: Anna Sansonna, già defunta a questa data quando muore sua figlia Maddalena di 50 anni**

**SANTA** cfr. it. **santa** (v. Di Santo, Santoro, Desantis ecc.)/ cogn. a Canosa

**SANTACROCE** (emigr. ad Abbiategraso)/ riflette i toponimi **Santacroce** (BN, CB, RG ecc.); cfr. dial. nap. **santacroce** (abecedario, abbicci, detto pure **croce-santa** > alfabeto stampato a caratteri maiuscoli per facilitare la lettura); cfr. anche il top. **Locazione Posta di Santa Croce** (sulla via per Barletta)/ cogn. in Calabria e Sicilia/ doc. dal **1749: Giuseppe Santacroce di Andria**

**SANTAGATA** riflette il top. **Santagata** (FG)/ cogn. a S. Paolo di Civitate/ doc. dal **1777: Domenico Santagata di Turisi**; nel **1843: Maria Santagata** e nel

**1885: Michele Santagata**

**SANTAMARIA** riflette i top. **Santamaria** (frequentissimi in Italia, il più vicino è: **Santa Maria Capua Vetere**); cfr. anche **Santa Maria** (località presso Canosa) e **Santa Maria** (Contrada in agro di Rocchetta)/ cogn. in Calabria, Foggia, Manfredonia, Sannicandro, Mattinata, Bari e Noicattaro/ doc. dal **1669: don Francesco Santamaria 'parroco'**; nel **1817: don Pasquale Santamaria di Mirabella 'notaio' morto a 75 anni nel 1867**; nel **1848** (anno del decesso): **don Francesco Paolo Santamaria** morto a **28 anni** e nel **1896** (anno del decesso) è doc.: **don Michele Santamaria 'sacerdote' morto a 74 anni**

**SANTAMATO** **santo Amato** (v. Amato) o riflette il top. **Santamato** (FI)/ cogn. a Bari/ doc. dal **1759: Nicola Santamato di Bari** e nel **1853: Savino Santamato**

**SANTANGELO** frequentissimo top., il più vicino è **Santangelo dei Lombardi** (AV)/ cogn. a Potenza, Foggia, Poggio Imperiale e Bari/ doc. dal **1597** come: **Jacono de Santo Angilo**; nel **1769** come: **Domenico Sant'Angelo di Foggia** e nel **1813** nella grafia attuale: **Raffaella Santangelo di Melfi**; nel **1820: Giuseppe Santangelo di Palermo** e nel **1858: Francesco Santangelo di Campobasso**

**SANTARCANGELO** freq. top., il più vicino è **Sant'Arcangelo di Trimonte** (AV)/ cogn. in Calabria/ doc. dal **1766** come: **Domenico Santarcangeli**; nel **1775** come: **Donato Santarcangiolo di Pistizzi** (Pisticci > MT) e nel **1796: Domenico Santarcangelo di Pisticci**

**SANTARELLA** cfr. it. **santarella** (v. Santa e cfr. Santarelli in Campania e Calabria) oppure ha alla base il top. **Santarello** (SI)/ doc. dal **1845** come: **Bonaventura Santarelli** e nel **1882** nella grafia attuale: **Antonio Santarella**

**SANTARSIERE** var. del cognome luc. **Santarsiero** (prob. scaturito dall'unione di **santo** + il top. **Arsiero** (VI) la cui base è il lat. **arsu** (bruciato, sterile, riferito a terreno, come pare confermato dai top. del tipo: **Arsiè** (BL), **Arsiccia** (AR), **Arsoli** (AR), **Arson** (BL), **Arsiccio** (TE)/ cogn. in Lucania

**SANTELLA** vezz. del personale **Santa** (di ev. sign. > v. **Santa**)/ cogn. in Campania e Calabria/ doc. dal **1824**: **Serafina Santella di Cerisana di Calabria** (Cerisano > CS)

**SANTELLI** v. **Santella**/cognome in Calabria e Campania

**SANTILLI** v. **Santelli** oppure ha alla base il dial. nap. **santillo** (santino, immaginetta sacra)/ cogn. in Calabria e Campania/ cfr. **Santillo** in Lucania/ da noi è doc. come nome dal **1575** nella grafia: **Santillo de Andria**; nel **1605** come: **Costanza Santillo** e nel **1799**: **Nicola Santilli**; nel **1811** come: **Maria Nicola** (sic) **Santilla di Andria**

**SANTOIEMMA** da **Santo** + **Iemma** (gemma > v. **Gemma** e cfr. dial. nap. **iemma** > gemma); cfr. **Sainte Gemme** (freq. top. in Francia e **Saintegeime** cogn. in Francia)/cogn. in Salento, Matera, Bari e un po' più diffuso a Gioia del Colle

**SANTOLIVIDO** sembra riflettere un top. scomp. o non meglio noto/ cogn. in Lucania, Bari e Canosa

**SANTOLLA** vezz. f. di **Santo** (v. Di Santo) sulla falsariga di cognomi come: **Vitolla** da Vito, **Frascolla**, **Da Frasca**, **Mingolla** da Mingo ecc.)/ doc. dal **1907**: **Giulia Santolla di Raffaele**

**SANTOLUPO** da **Santo** + **Lupo** (v. Di Santo e Lupo > cfr. da noi nel **1802**: **Santo Lupo**) o riflette un top. scomp. o non meglio noto/ cogn. a Foggia, Castel-

luccio dei Sauri e Ortona/ doc. dal **1813** nella grafia: **Beatrice di Santo Lupo**

**SANTOMARTINO** v. **Sammartino** e **Sanmartino** e anche **Martino**/ cognome doc. dal **1812**: **Antonia Santomartino di Marsico Nuovo** (PZ) e nel **1773**: **Michele Santomartino di Minervino fu Domenico**

**SANTOMAURO** **Santo Mauro** oppure ha alla base il top. **San Mauro** (molto freq., il più vicino è **San Mauro La Bruca** > SA)/ cogn. a Bari, Andria e Minervino/ a Barletta è doc. dal **1521**: **frate Franciscus de Santo Mauro** e da noi dal **1600**: **Sabbella di Santo Mauro** e nel **1787** nella grafia attuale: **Eufemia Santomauro di Montepeloso** (oggi Irsina di Lucania); nel **1821**: **Maria Santomauro di Lavello** e nel **1833** è doc.: **Stefano Santomauro di Santeramo**

**SANTONASTASIO** v. **Santonastaso**

**SANTONASTASO** **Santo Nastaso** (v. Di Santo e Di Staso) oppure ha alla base il top. **Sant'Anastasio** (in Umbria)/cogn. in Calabria/ doc. dal **1829**: **Donato Santonastaso di Monopoli** e nel **1868** come: **Stefano Santostaso**

**SANTONI** alla base ha l'it. **santone** oppure è accr. di **Santo** (v. Di Santo)/cognome doc. dal **1869**: **Pietro Paolo Santone di Foggia** e nel **1872**: **Nicola Santone di Foggia**

**SANTONICOLA** **Santo Nicola** (v. Di Santo e Di Nicola) oppure ha alla base il top. **San Nicola** (in agro di Melfi)/ doc. dal **1882**: **Rosa Santonicola di Andria morta a 56 anni nel 1884** e nel **1901**: **Giulio Santonicola di Giovanni**

**SANTONICOLO** var. di **Santonicola** (v.)/ doc. dal **1881**: **Giulio Santonicolo di Vincenzo di Andria** e nel **1917**: **Giacinto Santonicolo**

**SANTORO** riflette i top. **Santoro** (PZ, ME) e deriva dalla loc. lat. **locus Sanctorum** (luogo dei santi) oppure dalla loc. lat. **dies festus Sanctorum omnium** (festa di tutti i Santi, Ognissanti > prob. nome dato a un figlio nato in quella ricorrenza > v. De Santis)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Salento, Sicilia, Foggia, Ascoli, Orta Nova, Trinitapoli, Manfredonia, Vieste, Monte S. Angelo e più diffuso a Bari/ a Foggia è doc. dal **1220** un certo: **Santoro 'padrone di un casalino'**; a Barletta dal **1338**: **Clemens Santoro**; a Lacedonia nel **1600** il cogn. **Santoro** appartiene a famiglia della grossa borghesia agraria; da noi è doc. dal **1608**: **Angiolo Santoro di Melfe** (Melfi); nel **1849** (anno del decesso): **Ferdinando Santoro di Venosa morto a 30 anni** e nel **1881**: **Luigi Santoro di Vincenzo di Rionero**

**SANTORUFO** da **Santo** + **Rufo** (v. Di Santo e cfr. lat. **rufus** > rosso, fulvo) oppure riflette parzialmente il top. **Rufo** (ant. nome di Ruvo del Monte > PZ > cfr. da noi nel **1851**: **Angelo Santoruvo di Bella morto a 30 anni**)/ cogn. in Lucania e Salento/ doc. dal **1844**: **Angelo Santoruvo di Labella** (Bella > PZ, CZ) > è lo stesso di prima; nel **1870** è doc.: **Gennaro Santoruvo**

**SANTOVETTI** da **Santo** + **Vetti** (cfr. Di Santo e il latino **vetius** > vecchio > **Vettii** è ant. cogn. latino); cfr. anche il top. **Vetto** (RE)

**SANTOVITO** **Santo Vito** o riflette il freq. top. **San Vito**/ cogn. in Calabria e Campania/ doc. dal **1596** come: **Ambrosio di Santovito** e nel **1850** nella grafia attuale: **Teresa Santovito di Trani** e nel **1867**: **Giuseppe Santovito fu Sabino**

**SANTUCCI** (emigr. a Nichelino > TO)/ vezz. pl. di **Santo** (v. Di Santo)/ doc. dal **1612** come: **Tributio Santuccio** e nel **1789** (anno del decesso): **Giovanni San-**

**tucci di San Potito** (CE, AV, AQ, RA) **morto a 60 anni**

**SANUA** cfr. ebr. **tsanua** (umile) oppure è corr. del top. **Suana** ant. nome di **Sovana** (in Toscana)/ cogn. a Potenza

**SANZA** (emigr. a Rivera?)/ riflette il top. **Sanza** (SA)/ cognome in Lucania e Campania/ cognome documentato dal **1570** come: **Salvatore Sanzo**; nel **1803** come: **Antonio di Sanza di San Pietro Avillano** (San Pietro Avellana > CB) e nel **1838**: **Teresa Sanza**

**SANZARI** alla base ha il cogn. **Sanza** (v.)

**SANZIONE** cfr. it. **sanzione** (v. Latassa, Lerario ecc.) o è corruzione del cogn. nap., sic. e cal. **Sanzone** (v. Sansone e Sanzone)/ doc. dal **1845**: **Luigi Sanzione di Tramutolo** (Tramutola > PZ)

**SANZONE** v. **Sansone** oppure ha alla base il cogn. **Sanzo** (var. di **Sanzio** > v. Cianci)/ cogn. in Calabria, Sicilia e Campania/ doc. dal **1692** come: **Giovanna Sanzona di Andria** e nel **1817** nella grafia attuale: **Maria Sanzone** e nel **1848**: **Antonia Sanzone di Zapponeta**

**SAPONARO** **fabbricante o venditore di sapone**/ cogn. nel Salento e a Bari/ doc. dal **1706**: **Salvatore Saponaro**

**SAPONIERE** v. **Saponaro**/ cfr. **Saponiero** fam. di notabili a Lacedonia nel sec. XVIII/ cognome doc. dal **1884**: **Nicola Saponiero di Gennaro** (doc. come: **Nicola Saponiere** nel **1914**); nel **1960** (anno del decesso) è doc.: **Anna Saponiere morta a 78 anni**

**SAPORITO** cfr. it. **saporito** (prob. nell'accezione di: **grazioso, bello**); cfr. **Savoreux** cogn. in Francia/ cogn. presente in Lucania, Sicilia, Calabria, Campania e Torremaggiore/ doc. dal **1844**: **Lorenzo Saporito di Avellino**

**SARACENA** v. Saraceno oppure riflette il top. **Saracena** (CS)

**SARACENO** cfr. it. **saraceno** (etnico che, nel Medioevo, denominava tutti gli Arabi e i Musulmani; in qualche caso **saraceno** era sinonimo di uomo malvagio e crudele; i **Saraceni** fanno il loro ingresso nella nostra Penisola nel **839** chiamati in aiuto da **Radalgiso 'principe di Benevento'**; nel **1224** ca. **Federico II di Svevia** assoggettò i **Saraceni di Sicilia** e li deportò in gran numero a Lucera, che da allora fino all'estate del **1300** (quando fu espugnata da Pipino 'gran Capitano' di Barletta) fu detta **Luceria Saracinorum** > ('in Sicilia Imperator Saracenos arctat et odsidet, quorum partem non modicam sibi subiectam ad partes mittit Apulie moraturam apud **Lucerium**')/ cogn. in Calabria, Lucania, Salento e Foggia/ a Salpi nel **1240** ca. è doc. un certo: **Saracenus 'campsores'** (cambiavalute) e da noi dal **1546: Matteo Saraceno 'sacerdote Capitolare'** e nel **1872** è documentato: **Domenico Saraceno di Salvatore**

**SARACINO** v. Saraceno/ cognome in Calabria, Foggia, Candela, S. Ferdinando, S. Marco in Lamis e più diffuso a Bari e Bitonto/ cognome da noi doc. dal **1570: Antonio Saracino** e nel **1760: Nicola Saracino alias 'il molfettaro'**; a Barletta è doc. dal **1572: Andrea Saracino di Giovinazzo**

**SARAGOZZA** riflette il nome della città di **Saragozza** (in Spagna)/ doc. dal **1851** come: **Teresa Maria di Saragozza morta a 3 mesi** (esp.)

**SARCINA** la lezione di De Felice che interpreta questo cognome come sinc. di **Saracina** è poco attendibile giacché il termine **sarcina** lo troviamo non solo in lat. ma anche in italiano e nei dialetti cal. e nap. rispettivamente nelle forme **sarcina** e **sarcena** con identico sign. e cioè:

**fastello, bagaglio, salmeria** (v. Basto); in un'accezione più ampia il termine **sarcina** significa **molestia, noia, feto, parto**/ cogn. a Matera, Foggia, S. Ferdinando, Bari, Barletta e un po' più diffuso a Trinitapoli/ doc. dal **1767: Ruggiero Sarcina della Terra del Casale (?)** e nel **1851** (anno del decesso) è doc.: **Michele Sarcina di Stornara morto a 30 anni**

**SARCINELLI** cfr. dial. fogg. **sarcinella** (fascetto di legno di segnata misura, fastello); cfr. dial. nap. **sarceniello** (fascina di legna o persona dalle gambe sottili)/ cognome doc. dal **1803: Michele Sarcinelli di Andria**

**SARDANO** cfr. cat. **sardana** (danza effettuata contemporaneamente da più persone e con rapidi movimenti > v. Danza, Ballarino, Balli ecc.); cfr. lat. **Sardiani** (abitanti di **Sardi**, città dell'Asia Minore, attualmente **Sart**, in Turchia); cfr. lat. **sardonius** (della Sardegna); cfr. ar. **sard** (maglia > v. Maglione e Stramaglia) o ha alla base il cogn. **Sarda** (v. Sardaro, Sardella e Sardone)/ cogn. a Bari e Andria/ doc. dal **1792** (anno del decesso): **Canio Sardano morto a 35 anni**

**SARDARO** venditore o pescatore di **sarde**/ cfr. il top. **Sardara** (CA); cfr. **sardaru** (soprann. a Mormanno > CS)/ cogn. a S. Ferdinando, Bari e Barletta/ doc. dal **1697: Serio Sardaro di Bisaccia**

**SARDELLA** cfr. it. **sardella** (v. Alicino, Piscitelli ecc.); cfr. **sardedda** (soprann. a Castrovillari > CS)/ cogn. in Lucania, Salento, Foggia, Orta Nova, Canosa, San Severo, Bari e un po' più diffuso a Monopoli/ doc. dal **1773** come: **Riccardina Sardelli di Andria** e nel **1830** nella grafia attuale: **Anna Sardella di Foggia**; nel **1839: Ignazio Sardella di Monopoli** e nel **1860: Luigi Sardella**

**SARDONE** cfr. it. **sardone** (altro nome dell'acciuga)/ cogn. in Lucania, Sicilia,

Orta Nova, Stornara, Bari e un po' più diffuso ad Altamura/ doc. dal **1696: Giuseppe Sardone della Terra di Palo** e nel **1874: Rocco Sardone di Valenzano**

**SARETTI** alla base ha il nome **Saro/a** (dall'ebra. **sarah** > signora, principessa) oppure è ipoc. di cognomi come: Massaretti o Baldassaretti

**SARGENTONI** riflette il dialetto napoletano **sargentone** (vecchio o grosso sergente > cfr. Soldati; Arcieri ecc. e il cogn. est. Sargente)

**SARNI** alla base ha il top. **Sarno** (SA) la cui etim. va ascritta all'indeur. **sara** (fiume, ruscello > il **Sarno** è anche un fiume) da mettere in relazione con altri idronimi come: Arno, Arne (affluente della Suipe in Francia nel dipartimento della Marna) e Lago d'Arno (in Val Camonica) ecc.; cfr. cat. **sarna** (scabbia, rognia > v. Larogna); cfr. port. **sarna** (idem)/ doc. dal **1605: Jacono Sarni 'padrino'** di **G. Bonfiglio** e nel **1816: Angiolo Antonio Sarni di Andretta** (AV)

**SARRA** cfr. **Sarra** (ant. nome di **Tiro**, città della Fenicia, sulle coste libanesi > cfr. Servio: 'quae nunc **Tyros** dicitur, olim **Sarra** vocabatur' [Ad Verg. G II 506]); cfr. dial. corso **sarra** (collina o catena di colline > v. Collini); non si può escludere che sia var. f. del cogn. **Sarro** (in Lucania e a Bari) tratto dallo sp. **sarro** (tartaro > cfr. **sarru**, soprann. a Marcellinara > CZ)/ cognome in Calabria, Sicilia e Lucania/ cfr. **Sarras/Sarros** in Grecia/ a Lacedonia nel **1695** è doc.: **Nicola Sarra 'canonico'** e da noi è doc. dal **1576: Leone Sarra 'padrino'** di **Girolamo Novella** e nel **1829** (anno del decesso) come: **Pantaleo Sarro di Molfetta morto a 30 anni**

**SARTARELLI** vezz. del cogn. **Sarto** (dal lat. **sartorem** > sarto); cfr. Sartorio al Nord e Taylor nei paesi anglofoni

**SASSANO** riflette il top. **Sassano** (SA)/ cogn. in Lucania, Campania e Salento/ cognome doc. dal **1799: Ciriaco Sassano di Ariano**; nel **1812: Vincenza Sassano di Canosa** e nel **1826: Pietro Sassano di Napoli**

**SASSO** cfr. it. **sasso** (v. Granito, Della Pietra, Chiancone, Marmo ecc.); cfr. i top. **Sasso** (PZ, GR, PR, VE, PI, AN, BO); cfr. il personale lat. **Saxo** (sassone > dei gruppi di Sassoni vennero in Italia al seguito dei Longobardi)/ cogn. in Lucania, Calabria, Salento, Bari, Fasano e più diffuso a Molfetta e Bisceglie/ a Troia è doc. dal **1220: Bartolomeo de Sasso**; a Barletta dal **1566: Iohannes Antonius Saxus** e da noi dal **1733** (anno del decesso): **Isabella Sasso di Trani morta a 87 anni**; nel **1846** (anno del decesso): **Francesco Sasso di Napoli morto a 76 anni**; nel **1855: Domenico Sasso di Corato**; nel **1857: Maria Michela Sasso di Minervino**; nel **1863: Giuseppe Sasso di Foggia** e nel **1874: Nunzia Sasso di Vincenzo di Bisceglie**

**SASSONE della Sassonia** (v. Di Sassonia e Sasso)/ cogn. in Lucania, Campania e Salento/ cfr. **Sasson/Saisson** in Francia/ cognome documentato dal **1839: Giovanni Sassone di Spinazzola** e nel **1856** (anno del decesso): **Giovanni Sassone di Laurenzano** (PZ)

**SATALINO** probabilmente alla base ha il latino **sata** (campi seminati); cfr. romeno **sat** (paese, villaggio > cfr. Villaggio)/ cogn. a Castellana e Monopoli/ cognome documentato dal **1813** (anno del decesso) come: **Antonio Sattalino di Michele di Bari morto a 35 anni** e nel **1817** nella grafia attuale: **Francesco Satalino di Barletta**

**SATTA** v. Satalino oppure è ipoc. del cogn. sett. **Tosatta** (dal dial lomb. **tosa** > ragazza); cfr. anche il dial. mer. **satt** (esatto)/ doc. dal **1805: Felice Satta**

**SATURNINO** cfr. it. **saturnino** (meditabondo, riflessivo, malinconico) oppure è vezz. del cogn. **Saturno** (a Cassano Murge), ant. divinità dei campi/ cogn. in Calabria, Lucania, Salento, Canosa e Lucera/ un **Saturnino** 'vescovo' di **Ascoli e Ortona** è doc. dal **499 d.C.** e da noi è doc. dal **1907: Maria Saturnino perde il marito 23enne**

**SAVASTA** forse dal gr. mod. **sevastos** (rispettabile, onorato > v. Onorato)/ è cogn. in Calabria, Sicilia e Stornara/ cfr. **Sevastos** in Grecia/ doc. dal **1816** come: **Domenica Sovastana** e nel **1820** come: **Maria Savastano**

**SAVI** alla base ha l'it. **savio** (v. Losapio e Di Sapio)/ cfr. **Savio** in Calabria

**SAVIANO** alla base ha il cogn. **Savi** (v.)

**SAVINO** v. Di **Savino**/ cogn. in Campania, Calabria, Lucania, Salento, Foggia, Lesina, San Severo e un po' più diffuso a Bari e S. Giovanni Rotondo/ doc. dal **1686: Nicola Savino** e nel **1830: Candido Savino di Sammichele di Bari**

**SBLANO** prob. corr. del cogn. **Sbano** (in Lucania, Campania, Calabria e Salento) tratto dal dial. cal. **sbanu** > senza barba; cfr. it. **bano** (dal serbo-croato **ban** > governatore di provincie); cfr. alb. **blane** (cicatrice)/ cognome doc. dal **1864** come: **Nicola Sbanò** e nel **1946** nella grafia attuale: **Dorotea Sblano perde la figlia Angela 40enne**

**SCAGLIOLA** cfr. it. **scagliola** (gesso da presa o erba annua > cfr. Gessi, Gissi e Dell'Erba); potrebbe anche essere alt. del top. **Scaiola** (PI > cfr. da noi nel **1958: Sabina Scaiola da tempo defunta a questa data**)/ cogn. in Calabria, Sicilia e Campania/ doc. dal **1814: Lucia Scagliola di Orbitella (Orbetello?)**

**SCAGLIONE** cfr. it. **scaglione** (scala o

grosso pesce); cfr. dial. manfr. **scaglione** (dente del giudizio) e di Roseto Valf. **skagghione** > dente del giudizio (v. Dente e Dentuto); cfr. lat. volg. **scaine** (lastra di pietra > v. Chiancone); cfr. fr. **escailion** (dente di cavallo)/ secondo Rohlf **Scaglione** è cogn. normanno, e quindi trae origine da quest'ultimo termine/ a Colliano (SA) è doc. dal **1143: Goffridus Scallonus** 'feudatario'; a Foggia è doc. dal **1220: Scaglione** 'padrone di una casa'; a Barletta dal **1418: Bisancio Scallyhono** 'padulense' (di Padula > SA) e da noi dal **1814: Mauro Scaglione di Terlizzi** e nel **1846** (anno del decesso): **Antonio Scaglione morto a 55 anni**

**SCALERA** riflette il top. **Scalera** (PZ) oppure il dial. tar. **scalera** (cardo, v. Cardone, Carducci, Cecalupo ecc.)/ cogn. a Foggia, S. Severo, Bari e Altamura/ doc. dal **1704: Antonio Scalera**

**SCALIOTTI** prob. ha alla base il cogn. mer. **Scalia** (dall'omonimo top., Contra-da di Staiti > RC) o è corr. del cogn. cal. **Scalioti** (abitanti di Scalea > CS)

**SCALONE** cfr. it. **scalone** oppure ha alla base il cogn. panitaliano **Scala**; la **scala**, nella simbologia universale significa **progressione spirituale**; oppure ha alla base il frequentissimo top. **Scala** (per indicare conformazione del terreno a scala o a terrazza > v. Terrazza)/ doc. dal **1833: Francesco Scalone**

**SCALZI** v. **Scalzo** e **Liroy**/ cognome doc. dal **1801: Grazia Maria Scalzi di Barletta** e nel **1855** (anno del decesso): **Vincenzo Scalzi morto a 24 anni**

**SCALZO** cfr. it. **scalzo** (per indicare persona molto povera o appartenente ad uno di quegli Ordini religiosi che portano sandali senza calze)/ cogn. in Calabria e Campania/ doc. dal **1785** (anno del decesso): **Carmine Scalzo di Barletta morto a 70 anni**; nel **1820** è doc.:

**Pietro Scalzo di Rocca Vasciarano** (?) e nel 1874: **Giacomo Scalzo di Vincenzo di Canosa**

**SCALZULLO** vezz. m. di **Scalzo** (v.) sulla falsariga di cogn. come: Schiavullo, da Schiavo, Manzullo da Manzo, Carullo da Caro ecc./ doc. dal 1838 come: **Brigida Scalzolla di Santandrea**

**SCAMARCIO** dev. del dial. cal. **scamarcicare** (pigiare, pestare > non è affatto chiaro però in quale accezione debba essere inteso)/ cogn. in Campania, Calabria, S. Ferdinando, Bari e un po' più diffuso ad Andria/ doc. dal 1681 come: **Riccardo Scamaccio**; nel 1785 come: **Grazia Scamarcia di Andria**; nel 1826 è doc. nella grafia attuale: **Maria Scamarcio di Barletta** e nel 1901: **Riccardo Scamarcio perde la moglie 31enne**

**SCAPATO** cfr. it. **scapato** (scapestrato)/ cogn. in Calabria/ doc. dal 1753 come: **Caterina Scapati di Napoli** e nel 1894 nella grafia attuale: **Nicola Scapato**

**SCAPERROTTA** prob. vezz. f. del cognome nap. **Scaparro**, che potrebbe avere alla base il dial. nap. **caparro** (caparra, anticipo) con 's' privativa sulla falsariga di termini come: **scapace da capace**; cfr. it. **scaperruccia** (cappuccio)/ cogn. doc. dal 1851 come: **Carmela Scaperatto di Stornara** e come: **Carmela Scapirotto**

**SCAPICCHIO** prob. ha alla base il dial. mer. **capicchje** (capezzolo); la valenza semantica di questo cognome è forse da ricercarsi nel cal. **scapicchjari** (lasciare il capezzolo, svezzarsi e, quindi, per est. sem. **giovanottino, grandicello?**); cfr. dial. cer. **skapecchjoune** (persona alta e robusta)/ doc. dal 1829: **Antonia Scapicchio di Rocchetta**/ [alla fine del '500, **Scapicchio** è cogn. della preminente borghesia di Rocchetta S. Antonio]

**SCARANGELLA** var. del cogn. Ca-

**rangella** (v. questo cogn. e Scaringella)/ cogn. in Lucania e Bari/ doc. dal 1774 (anno del decesso): **Antonio Scarangella di Ruvo morto a 45 anni**

**SCARANO** dall'it. ant. **scarano** (scherano, giannizzero, masnadiero) da una base provenzale **escaran** (brigante, bandito > v. Brigante); cfr. lat. volg. **scarana** (campana > v. Campana); cfr. il top. **Contrada Scarano** (in agro di Deliceto)/ cognome in Campania, Lucania, Salento, Calabria, Foggia, Lucera, Manfredonia, Monte S. Angelo e Bari/ a Barletta è doc. dal 1459: **dopnus (dominus) Marcus Scaranus** e da noi dal 1612: **Donato Scarano di Cassano** (v.); nel 1770: **Diego Scarano 'massarotto'**; nei primi anni dell'800: **Vincenzo Scarano (figlio di Angiola Rosa Cirillo, sorella di Casimiro)** è condannato a pena afflittiva di corpo e viene scarcerato grazie all'aiuto finanziario del Cirillo; nel 1858 (anno del decesso): **don Diego Scarano morto a 62 anni**

**SCARATI** prob. ha alla base il got. **skara** (schiera)/ cognome doc. dal 1879 come: **Maria Scarato**

**SCARCELLA** riflette il top. **Scarcella** (RC) oppure l'it. **scarcella** (scarsella, borsa > v. Bursa e cfr. Borsetti e Borsellino); cfr. fr. ant. **escarcelle** (idem) e il lat. volg. **scarcella** (idem) e lo sp. **escarcela** (idem)/ cfr. Scarsella a Foggia/ cogn. a Foggia, S. Severo, Calabria, Lucania, e Salento/ doc. dal 1594: **Pietro Scarcella**

**SCARCELLI** riflette il top. **Scarcelli** (CS) oppure ha alla base il cogn. **Scarcella** (v.)/ cogn. a S. Ferdinando, Bari e un po' più diffuso ad Andria/ doc. dal 1894: **Salvatore Scarcelli di Tommaso** e nel 1911 (anno del decesso): **Filomena Scarcelli morta a 75 anni**

**SCARCIGLIA** prob. var. di **Scarcella** (v.) o ha alla base il cogn. mer. **Scarcia**

prob. tratto dal dial. cal. **scarciu** (scarso, di pochi mezzi, povero, basso, poco ai-tante)/ cogn. in Calabria, Campania e Salento/ cfr. Scarciolla a Matera e Potenza/ cognome doc. dal **1813**: **Elisabetta Scarciglia della Rocca** (?)

**SCARDI** alla base ha l'it. **scarda** (pesce scardola > v. Pesce, Sardella, Sardone ecc.) oppure il dial. nap. **scarda** (scaglia, squama > v. Scaglione) o il dial. cal. **scarda** (bel tocco di ragazza, scheggia di legno, cocchio, briciola, tozzo di pane); cfr. anche il dial. manfr. **scarda** (pietra focaia), il dial. di Roseto Valf. **skarde** (scheggia di pietra), il dial. tar. **scarda** (idem) e il dial. sic. **scarda** (idem); cfr. fr. **echarde** (idem) e cfr. anche il dial. pugl. **skarde** (tavole dentate per cardare la lana)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1835** come: **Filippo Scardo di Canosa** e nel **1839** come: **Leonardo Scarda**

**SCARDIGNO** alla base ha il cognome **Scardi** (v.) sulla falsariga di cogn. come: Ferrigno da Ferri/ cfr. Scardino in Calabria/ cognome presente in Lucania, S. Ferdinando, Barletta, Bari e un po' più diffuso a Molfetta/ a Barletta è cognome documentato dal **1509** come: **Iacobus Scardinus** e da noi dal **1745**: **Riccardo Scardigno di Ruvo**

**SCARFIELLO** prob. ha alla base il dial. cal. **scarfi** (fuscello, magro, sottile > v. Sottile, Magri, Magrone ecc.) come sembra confermato dall'esistenza del cogn. **Scarfi** (in Calabria e Sicilia)/ doc. dal **1914**: **Filomena Scarfiello perde la figlioletta di 5 anni**

**SCARINGELLA** vezz. f. del cogn. **Scaringi** (v.)/ cogn. a Foggia e più diffuso a Corato/ doc. dal **1792** (anno del decesso) come: **Lorenzo Scarincelli di Ruvo morto a 40 anni** e nel **1917** (anno del decesso) è doc. nella grafia attuale: **Francesco Scaringella di Giuseppe morto a 57 anni**

**SCARINGI** potrebbe essere connesso col top. **Scarinci** (contrada di Scilla > RC) oppure col dial. cal. **scarinci** (omiciattolo)/ **Scarinci** e **Scaringi** sono cogn. diffusi in tutto il Sud (e in Puglia a: Poggio Imperiale, Bari e Andria)/ doc. dal **1781**: **Nicola Scaringi di Trani**

**SCARLATELLA** vezz. f. del dial. nap. **scarlato** (scarlato, vermiglio > cfr. il cogn. fam. **Scarlati**)/ da noi è doc. dal **1793** (anno del decesso) come: **Giovanni Scarlato di Palermo morto a 50 anni**

**SCARNATI** alla base ha l'it. **scarnato** (magro, incavato, macilento) o riflette il top. **Scarnati** (attualmente **Scarna** > in Toscana, in zona di Colle Val d'Elsa)/ cogn. in Sicilia, Calabria e Lazio/ doc. dal **1820** come: **Cristina Scarnato**

**SCAROLA** dall'it. **scarola**/ [questo cogn., in Calabria, appartiene a famiglia di notabili del ceto degli **Honorati** (v. Onorato), che nella gerarchia sociale venivano in passato subito dopo i **Cavalieri**]/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Trinitapoli e Bari/ doc. dal **1781** (anno del decesso): **Leonardo Scarola di Grumo morto a 60 anni**; agli inizi del XIX sec. è doc. un certo **Scarola** (brigante) **che bazzicava l'agro di Cerignola** e nel **1863**: **Rosa Scarola di Palo**

**SCARPA** cfr. it. **scarpa** (nome di mest.? > cfr. Scarpetta nel Napoletano e da noi)/ cogn. a Bari, Trani e un po' più diffuso a Corato/ doc. dal **1771**: **Pascale Scarpa del Celento** (Cilento) e nel **1887**: **Nicola Scarpa di Francesco**

**SCARPETTA** vezz. del cogn. **Scarpa** (v.) oppure riflette l'it. **scarpetta** (anche nel senso di raccogliere il sugo con un pezzo di pane?); cfr. anche il dial. cal. **scarpetta** (piccola seppia > v. Seccia e Sepiacci)/ cogn. a Bari e Gioia del Colle/ cognome documentato dal **1819**: **Maria Scarpetta di Gioia**

**SCARPIELLO** dal dial. nap. **scarpie-  
lo** (scalpello, sgorbia)/ cfr. Scarpelli in  
Calabria e Scarpellini altrove/ doc. dal  
1751 (anno del decesso): **Manuele** (sic)  
**Scarpello di Foggia morto a 13 anni** e  
nel 1882: **Francesco Scarpiello di Biagio**

**SCATAMACCHIA** prob. dall'unione  
dei cogn. **Scata** o **Scatà** (in Calabria e  
Sicilia) + **Macchia** (v.); per il primo  
segmento cfr. il lat. volg. **scata** (misura  
per la farina) o il grico **scatà** (escremen-  
to, merda) e quindi **Scatamacchia** sa-  
rebbe un soprann. più o meno del sign.  
di: **che defeca nella macchia?** (cfr. il  
cogn. lombardo **Cainarca** > Ca' in arco  
> che defeca sotto gli archi); cfr. anche  
il lat. **scato** (abbandonare o esser pieno  
> **abbandonato nella macchia?** o **pieno  
di macchie?** > pieno di efelidi?)/ cogn.  
a Lavello, Potenza, Bisceglie e Corato/  
cognome doc. dal 1758: **Angela Maria  
Scatamacchia di Trani**

**SCATTIGLIA** cfr. dial. cal. **scattilia**  
(fico non maturo); cfr. dial. nap. **schiat-  
tiglia** (dispetto, bizza > v. Bizzzone)

**SCAVO** più che l'it. **scavo** è prob. che  
alla base vi sia il lat. tardo **schavo** (schia-  
vo > della Schiavonia > cfr. Schiavo e v.  
Schiavulli) che ritroviamo nel dial. cal.  
**scavu** (schiaivo)/ cogn. in Calabria, Cam-  
pania e Sicilia/ doc. dal 1570 come:  
**Andrea Schavo** e nel 1780: **Giovanni  
Scavo**; nel 1870: **Maddalena Scavo di  
Procida** e nel 1882: **Giuseppe Scavo di  
Nunzio di Carbonara**

**SCAVONE** v. Scavo e Schiavone/ cogn.  
in Calabria, Lucania, Campania e Sici-  
lia/ doc. dal 1902: **Gerardo Scavone**

**SCELSI** prob. dal lat. **excelsus** (eccelso  
> v. Magnifico)/ cogn. in Lucania, Cala-  
bria, Campania, Salento, Foggia, Bari,  
Bitonto e Modugno/ cfr. Scelzo in Cam-  
pania e Scelzi in Calabria/ doc. dal 1570  
come: **Antonio Scielzo**; nel 1733 come:

**Giuseppe Scielsi** e nel 1797: **Luca Scel-  
si di Barletta**; nel 1832 è doc. come  
nome: **Scelza Colasuonno**; nel 1875:  
**Donato Antonio Scielsi di Fiorentino**  
originario di Rapolla e nel 1879: **Ma-  
ria Scielsi di Francesco di Lavello**

**SCHIANO** cfr. dial. nap. **schiano** (pia-  
no, spianato, > cfr. Liscio e del Piano)/  
cogn. in Calabria/ doc. dal 1904: **Mad-  
dalena Schiano perde il marito 72enne**

**SCHIATTONE** cfr. dial. nap. **schiat-  
tune** (narciso fiorito) oppure ha alla base il  
cogn. **Schiatti** (cfr. it. **schietta** > stirpe >  
v. Schiattone e Razzano)/ cogn. a Stor-  
narella/ cogn. da noi doc. dal 1821 come:  
**Lucia di Schiatto** e nel 1898 come:  
**Grazia Schiatti**

**SCHIAVANO di Schiava** (NA) o **di  
Schiavo** (RC) o **di Schiavi** (CE, CH)

**SCHIAVON** (cogn. ven.)/ riflette il  
toponimo **Schiavon** (VI) o è variante del  
cognome **Schiavone** (v.)

**SCHIAVONE** riflette il top. **Schiavone**  
(RC) oppure è cognomizz. di appellativi  
e soprann. formati da **schiaivo** e **schiaivo-  
ne**, che indicavano la **condizione di gente  
non libera** (prigionieri di guerra, servi,  
famigli ecc.) o ancora di **Schiavoni**, nome  
col quale erano chiamati gli **Slavi** del-  
l'Adriatico orientale [De Felice]; le **Co-  
lonie slave** erano abbastanza numerose  
nel Sud, lo testimoniano i numerosi top.  
che portano il loro nome: **Castrum Scla-  
vorum** (oggi Castelnuovo > FG), **Poli-  
carino degli Schiavoni** (oggi Villanova  
del Battista > AV), **Ginestra degli Schia-  
vi** (BN), **Schiavi di Formicola** (CE) ecc./  
nel 1466 i fratelli **Della Marra**, padroni  
del **Casal Trinità** (Trinitapoli), chiesero  
al re **Ferdinando I di Aragona** il per-  
messo di far stanziare nel Casale alcune  
famiglie di **Schiavoni** provenienti dalla  
vicina costa dalmata; nel 1507 il numero  
di queste famiglie ammontava già ad **86**/

cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Torremaggiore, Manfredonia, Accadia, Bovino, Lucera, Bari e più diffuso a Foggia/ cfr. Skavunos in Grecia/ doc. dal 1612: **Andrea Schiavone 'padrino' di Lorenzo di Paola**; nel 1834: **Gennaro Schiavone della Guardia Lombarda** (Guardia Lombardi > AV) e nel 1883: **Giulio Schiavone fu Francesco**

**SCHIAVULLI** vezz. pl. del cogn. **Schiavo** (v. Schiavone e Scavo) sulla falsariga di cogn. come: Iaculli da Iaco, Manzulli da Manzo, Carulli da Caro ecc./ cogn. in Lucania, Margherita e Bari/ doc. dal 1575 come: **Antonio Schiavullo**; nel 1610 come: **Camillo Schiavullo**; nel 1757 come: **Domenico Schiavullo alias 'menniello'**; nel 1767 (anno del decesso): **Cristoforo Schiavulli morto a 7 anni**; nel 1810: **don Padovano Schiavulli 'sacerdote'** e nel 1838: **Vincenzo Schiavulli 'dottore fisico'**

**SCHIRALDI** prob. alla base ha il gr. mod. **skiròs** (duro, forte > v. Forte) suff. in **'aldo'** (spesso suff. peggiorativo derivato dall'elemento onomastico romanzo **'wald'**); cfr. Schirò in Calabria, Lucania, e Sicilia e Schiròs in Grecia/ cogn. a Foggia, Palo del Colle e più diffuso a Bitonto/ cfr. Schiralli a Bitetto e Schirone a Foggia e Bari/ doc. dal 1863 come: **Rosa Schiro** e nel 1908 nella grafia attuale: **Angela Schiraldi perde la figlia Rosaria di 20 anni, ma a questa data risulta già defunta**

**SCHITTULLI** alla base ha il dial. cal. **schittu** (celibe, scapolo > cfr. Scapolo e v. Zitolo) oppure il dial. nap. **schitto** (semplice, ingenuo > cfr. Semplicini); cfr. anche il rom. **schit** (eremo > cfr. Romito e v. Eremita)/ doc. dal 1790: **Luigia Schittulli di Corato**

**SCIALOIA** prob. ha alla base l'it. **scialo** (suff. in **'ia'** forse per indicare appartenenza) sulla falsariga di cogn. come:

Mennoia da Menna, Taccoia da Tacco, Tannoia da Tanno; potrebbe essere cogn. aug. e grat. sulla falsariga di altri come: Ricco, Provveduto, Abbondanza ecc. (v.) cfr. **Scialò** in Calabria e Campania

**SCIAMBRA** dal fr. **chambre** (l. sciambr) > camera (v. Camerino e cfr. i cogn. fr. Chambre e Lachambre)/ cognome presente in Lucania

**SCIANCELEPORE** v. Sciancalepre/ cogn. a Margherita, S. Ferdinando, Bari, Andria e diffuso a Molfetta/ doc. dal 1848 (anno del decesso) come: **Saverio Sciancalepore** (err. ort.? oppure **'cianca + lepore'**? > zampa di lepore? > v. Belpiede e cfr. il cogn. est. Malpiede e cfr. anche il lat. **leporem** > grazia, garbo) **di Molfetta morto a 23 anni**; nel 1849 (anno del decesso) è doc.: **Mauro Sciancalepore di Molfetta morto a 30 anni** e nel 1849: **Giuseppe Antonio Sciancalepore**

**SCIANCELEPRE** **scianca lepre** (soprann. di non chiara motivazione)/ v. Sciancalepore/ cognome doc. dal 1897: **Ripalta Sciancalepre**

**SCIANNAMEA** v. Ciannamea oppure dall'unione del dial. mer. **Scianna** (Gianna) + **mea** (mia) = Gianna mia (cfr. i cogn. Caramia, Filimeo, Bellamia ecc. e il cogn. estinto Ciannamia)/ cfr. Scianno in Calabria e Sciannameo in Lucania/ cogn. a Canosa e Bari/ doc. dal 1772 come: **Giuseppe Scianameo della Terra di Noia** (v. Di Noia) e nel 1799 nella grafia attuale: **Carmina Sciannamea di Foggia**; nel 1810 è doc. come: **Giacoma Sciannamio** e nel 1834 (anno del decesso): **Nunzia Sciannamea di Canosa morta a 60 anni**

**SCIARRILLI** vezz. pl. del cogn. **Sciarr** (dal dial. cal. **sciarr** > rissa); cfr. it. ant. **sciarr** (idem); cfr. ar. **sciarr** (idem) e alb. **sharra** (sega > v. Segà)/ cogn. a Potenza, Padula, Foggia, Deliceto, Troia

e diffuso in tutta la Penisola/ doc. dal 1836: **Maria Sciarrilli** e nel 1886: **Nicola Sciarrilli di Antonio**/ cfr. da noi nel 1822: **Francesco Sciarra**

**SCIARRILLO** v. Sciarrilli/ doc. dal 1823: **Stella Sciarrillo**; nel 1831: **Nunzia Sciarrillo di Andria** e nel 1892: **Luigi Sciarrillo di Giovanni**

**SCIARRINO** v. Sciarrilli/ cogn. in Calabria e Sicilia/ cfr. Sciarrone in Calabria, Campania e Sicilia

**SCIASCIA** cfr. dial. cal. **sciascia** (vezz. di Rosaria); cfr. turco **sciascia** (splendore > v. Brillante, Lucente e cfr. Luce); cfr. ar. **shasha** (schermo); cfr. dial. nap. **sciascio** (vanesio, sciatto, trascurato); cfr. slov. **sciascio** (pagliaccio)/ cogn. in Sicilia, Calabria, Salento, Campania, Andria, Barletta e Minervino/ doc. dal 1609 come: **Locretia di Sciascia sposa Riccardo di Cicco** e nel 1790 nella grafia attuale: **Giovanni Sciascia di Trani**

**SCIBINICO** prob. è connesso col dial. cal. **scibiccu** (uomo corpulento > v. Grasso, Biseste ecc.) oppure ha alla base il dial. cal. **scibba** (cardine > v. Scivale) che potrebbe aver dato come vezz. prima **scibini/scibbini** e poi **scibinico**/

**SCICCHITANO** son così detti **gli abitanti di Scicli** (RG)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia e Palo del Colle

**SCICOLONE** prob. ha alla base il top. **Scicli** (RG) come sembra confermato da **Sciclone** var. cal. di questo cogn. / cogn. in Calabria e Campania

**SCIORILLI** vezz. pl. del dial. nap. **sciore** (fiore > v. Fiore); cfr. dial. nap. **sciurillo** (fiorellino)/ v. Fiorella e Fiorino

**SCIOSCIA** dal dial. nap. **scioscia** (donna simpatica o amata); cfr. dial. cal. **scioscia** (vezz. per sorella maggiore o donna

vecchia e brutta)/ v. Miscioscia/ cogn. in Calabria, Lucania e Campania/ doc. dal 1609 come: **Bernardino di Sciuscio**; nel 1788 nella grafia attuale: **Giovanna Scioscia di Trani** e nel 1878 come: **Domenico di Scioscia fu Michele**

**SCIPPA** cfr. dial. cal. **scippa** (vigneto giovane > v. Pastino, Lavigna ecc.)/ [De Felice fa invece derivare il cogn. da: **'Scippacercola'** (strappaquerce) o dal verbo **scippare** (con riferimento ad attività poco lecite)]/ cfr. Scippo in Lucania e Foggia/ cogn. in Calabria, Campania, Foggia, San Severo e Modugno/ cognome doc. dal 1777: **Cherubina Scippa di Grumo**; nel 1824: **Ruggero Scippa di Barletta** e nel 1879: **Gennaro Scippa di Marco di Secondigliano** e nel 1882 è doc. come: **Gennaro Scippo fu Celestino di Secondigliano**

**SCIRETTA** cfr. rom. **sciret** (legaccio, laccio, furbo); cfr. ebr. **sheret** (servire); potrebbe avere alla base anche l'ar. **shira** (poesia > v. Poeta); cfr. pure il dial. cal. **scereda** (ramo secco); non si può nemmeno escludere il top. **Scirè** (contrada di Satriano > CZ) né il gr. a. **skiròs** (parasole bianco portato da sacerdoti e sacerdotesse durante le **Sciroforie**, festeggiamenti in onore di Athena e Poseidone, che partivano con una processione che dall'Acropoli giungeva al borgo di **Sciron** > cfr. **Sciro** > isola dell'Egeo)/ cfr. Scirè cogn. in Calabria, Campania e Sicilia/ cogn. a Foggia e Orta Nova/ da noi nel 1569 è doc. il battesimo di una certa: **Scereta** (senza altre indicazioni); nel 1816 come: **Giuseppe Scirito di Lacedonia**; nel 1823 come: **Maria Stella Sciretta di Orta** (Orta Nova) e nel 1831: **Maria Sciretta**/ [a Rocchetta è doc. dal 1719: **Antonio Sciretta 'cursore'**(?)]

**SCISCIO** dal dial. cal. **scisciu** (ninnolo, gingillo, cosa preziosa > nome autograt. dato a un figlio considerato come **dono prezioso** > v. Gemma, Preziosa, Orfi-

no, Perla ecc.) oppure ha alla base l'ebraico **shisha** (l. sciscia = 6)/ cfr. Sciscioli in Calabria/ cogn. a Biccari e Stornarella/ doc. dal 1597 come: **Giulia di Sciscia** e nel 1830 nella grafia attuale: **Rosa Sciscio** e nel 1857: **Vincenzo Sciscio**

**SCIUSCO** prob. ha alla base il dial. cal. **sciusca** (ernia > v. Dell'Ernia); cfr. sscr. **suska** (secco, arido)/ cogn. a Foggia e Barletta/ doc. dal 1813: **Francesco Sciusco**; nel 1821 come: **Vincenzo Sciusca** e nel 1855: **Antonio Sciusco**

**SCIVALE** prob. ha alla base il dial. nap. **sciva** (cardine) o il dial. nap. **scivo** (barca della tonnara)/ o l'ebraico **shiva** (sette > v. Sette)/ cfr. Scivetti in Lucania

**SCIVALES** v. Scivale

**SCOCA** cfr. serbo-croato **skok** (balzo > v. Balzano); cfr. rom. **scocà** (conchiglia, vongola); cfr. rom. **cocà** (pasta, colla); cfr. sscr. **koka** (lupo, cuculo > v. Lupo e Upupa); cfr. sscr. **coca** (cannella > v. Ciannameo); cfr. dial. alb. di Greci **coca** (chicco > v. Chicco); non si può escludere che sia var. del cogn. **Coca** (var. f. del cogn. **Coco** > it. ant. **coco** > cuoco) con 's' privativa o frequentativa sulla falsariga di cogn. come: Sgambaro da Gambaro, Sbrizzi da Brizzi, Scaringella da Caringella, Scurti da Curti ecc./ cognome a Venosa

**SCOCCIMARRO** si tratta evidentemente di cogn. composto da verbo + sostantivo ovvero da un termine mer. \***scucciare/scocciare** (forse affilare) + dial. cal. **marra** (ascia) > 'che affila l'ascia? (nome di mest.? > v. Accetta, Falcetta, Falcettano ecc.)/ doc. dal 1780 (anno del decesso) come: **Antonia Schicimarro di Trani morta a 36 anni** e nel 1852 è doc. come: **don Giambattista Succimarro di Orta** (Orta Nova)

**SCOGNAMIGLIO** dal dial. nap. **scu-**

**gnà + miglio** (che trebbia il miglio)/ cogn. in Campania, Salento e Lucania/ cognome doc. dal 1828 come: **Natale Scognamilla di Portici**; nel 1834 come: **Anna Scognamillo** e nel 1866 nella grafia attuale: **Anna Scognamiglio**

**SCOLAMIERO** scola miero (dial. cal. **mieru** > vino) > che si scola il vino, ubriacone > cfr. Bevivino in Sicilia e v. Bevilacqua/ cognome a Potenza e Rionero/ doc. dal 1838: **Francesco Scolamiero di S. Andrea** e nel 1849 (anno del decesso): **Donato Scolamiero di S. Andrea morto a 49 anni**

**SCOLLETTA** vezz. del dial. nap. **scol-la** (cravatta)/ cogn. a Canosa/ doc. dal 1739: **Paulo Scolletta**

**SCOMMEGNA** prob. ha alla base l'it. **scommà** (arguzia, motto pungente > v. Faconda, Di Spirito ecc.)/ doc. dal 1825: **Emidio Scommegna di Barletta**

**SCOPECE** cfr. dial. di Roseto Valfortore **scupèce** (razza > sorta di pesce)/ cognome documentato dal 1816: **Domenico Scopece di Bisaccia**

**SCOPETTUOLO** (emigr. a Grottaminarda)/ alla base ha il dial. mer. **scupetta** (spazzola > v. Brusca); cfr. dial. nap. **scupettella** (piccola scopa, spazzolina)

**SCOPPINO** prob. ha alla base il dial. cal. **scoppu** (fossa > cfr. Fossa e Fossati)

**SCOSCINA** prob. ha alla base il dial. cal. **coscinu** (crivello o gobbo) con aggiunta di 's' privativa o frequentativa, sulla falsariga di cogn. come: Sgambaro, da Gambaro, Scurti da Curti ecc.; l'ipotesi sembra confermata dai cogn. cal. **Coscina/à** e dal cogn. gr. **Koskinàs** (gr. a. **koskinàs** > fabbricante o venditore di crivelli)/ cfr. Koscina (cogn. fam.)

**SCOTECE** alla base potrebbe avere il

gr. a. **skotos** (scuro > v. Pinto, Morelli ecc.) o ha alla base i cogn. **Scoto/i** (in Calabria), nome che veniva dato nel Medioevo a coloro che provenivano dalla Scozia o dall'Irlanda (v. Scotese); cfr. anche dial. di Bova **scoto** (eruzione cutanea)/ cognome a Foggia e S. Paolo di Civitate/ doc. dal **1841: Antonio Scotece di Lacedonia**; nel **1843** (anno del decesso): **Isabella Scotece di Bisaccia morta a 75 anni** e nel **1855** (anno del decesso): **Ripalto** (sic) **Scotece** (altrove doc. come Scotese) **morto a 36 anni**

**SCOTELLARO** alla base ha il dial. nap. **scutella** (scodella) e quindi **scotellaro** significa **fabbricante o venditore di scodelle, stoviglie e simili**/ cogn. in Calabria, Basilicata e Campania

**SCOTESE** v. **Scotece** / doc. dal **1838** (anno del decesso): **Alfonso Scotese morto a 14 anni** e nel **1847: Saverio Scotese**

**SCRIMA** cfr. dial. cal. e sic. **scrima** (scriminatura); cfr. dial. cer. **skreime** (idem); cfr. rom. **scrimà** (scherma > v. Spadafina, Spadavecchia ecc.); cfr. fr. a. **escrime** (sforzo fisico > v. Sforza)/ cogn. in Calabria, Sicilia, Foggia e Troia/ doc. dal **1792: Deianira Scrime** e nel **1834** (anno del decesso): **Pasqualina Scrime morta a 64 anni**/ cfr. nel **1816: Francesco Bellascrime di Acquaviva** (v. **bellaskreime** nella sez. soprann.)

**SCROCCO** cfr. it. **scrocco** o var. del cogn. **Crocco** (dal dial. nap. **crocco** > chiodo uncinato, arpione)/ cogn. a Foggia/ cognome doc. dal **1830** (anno del decesso): **Anna Scrocco di Grumo morta a 35 anni**

**SCUOTTO** dal dial. nap. **scuotto** (scotto); cfr. dial. cal. **scuotu** (raccolto), ma forse anche var. del cogn. **Scotto** (v. Scotece) diffuso in tutto il Sud o af. del cogn. materano **Francescuotto** > **Scuotto**/ a Siponto nel **1220** è doc. un certo:

**Scotto** 'padrone di una casa'; da noi nel **1797: Paolo Scottino di Gravina**; nel **1825: Giovanna Scotta di Aversa** e nel **1841** (anno del decesso): **Giovanna Scotta di Procida morta a 72 anni**

**SCURTI** cfr. rom. **scurt** (basso, corto); cfr. alb. **shkurti** (febbraio > mese corto); cfr. alb. **shkurte** (quaglia > v. Quaglia); cfr. alb. **shkurter** (basso > v. Basso)/ cfr. **Curti/ò** in Calabria

**SDANGA** dal dial. nap. **sdanga** (stanga > prob. soprannome dato, forse, in relazione all'altezza > v. Stangarone)/ cogn. a Manfredonia/ doc. dal **1928** (anno del decesso): **Paolo Sdanga morto a 62 anni**

**SDANGO** v. **Sdanga**/ cognome presente a Manfredonia

**SEBASTIANO** dal latino **Sebastianus** (illustre) tratto dall'agg. gr. **sebastos** suff. in 'ianus', che, in origine, aveva valenza di titolo onorifico dato ad alti personaggi pubblici e anche agli Imperatori/ cogn. a Foggia, Bari e Triggiano/ doc. dal **1840: Giovanberardino Sebastiano**

**SECCIA** cfr. it. ant. **seccia** (stoppia del grano, fusto delle biade); cf. dial. nap. **seccia** (sciocco, smargiasso, seppia > prob. soprann. dato in relazione al colorito scuro)/ cogn. in Calabria, Campania, Foggia, Margherita, Bari e Barletta/ doc. dal **1701: Leonardo Seccia di Barletta** e nel **1816: Chiara Seccia 'ostetrica'**

**SEGA** cfr. it. **sega** (v. Sarra, Serra e cfr. Segantini al Nord) oppure riflette i toponimi **Sega** (TN, VE)

**SEGNA** af. di **Boninsegna** (da **bona insegna** > buon segno > nome aug. e grat. simbolo di buon auspicio di una vita felice)/ cfr. Segni altrove/ doc. dal **1822: Angiola Maria Segna**

**SELANO** cfr. il top. **Sellano** (in Um-

bria); cfr. serbo-croato **silan** (forte > v. Forte); cfr. ebr. **sela** (masso > v. Sasso, Granito, Marmo, Della Pietra ecc.); cfr. serbo-croato **selo** (villaggio > cfr. Villaggio); cfr. gr. a. **selas** (meteora); cfr. lat. **selas** (idem) che, al plurale fa **sela**; potrebbe anche essere corr. del cogn. **Silano** (della Sila) presente a Orta Nova e in Lucania/ cogn. a Foggia e Stornarella/ doc. dal **1814**: **Maria Michela Selano** e nel **1871**: **Rosa Selano di Stornarella**

**SELICATO** cfr. dial. cal. **selicata** (strada fatta di selci, selciato) o ha alla base il dial. cal. **silicu** (sorta di graminacea); cfr. lat. **sericatus** (vestito di seta > cfr. De Setta)/ cfr. Silicato in Calabria, Foggia e Monopoli/ da noi doc. dal **1827** come: **Francesco Silicato di Caivano** (NA)

**SELLARIONE** forse ha alla base il lat. volg. **sellarius** (sellaio); cfr. il top. **Sellaria** (quartiere napoletano dove, durante la dominazione spagnola, si lavoravano le selle)/ doc. dal **1572** come: **Domenico Sellaro** e nel **1900** nella grafia attuale: **Arcangelo Sellarione**

**SELLARONE** v. Sellarione

**SELLITRI** prob. corr. del cogn. **Sellitti** (in Lucania, Campania e Salento) tratto dal lat. **selectus** (scelto, eletto > v. Scelsi), ipotesi che pare confermata dalle forme **Sellictus** (doc. a Brindisi nel **1239** > Cod. Brind) e **Sellitro** (doc. a Lecce nel **XII sec.**)/ cogn. a Matera, Lavello e S. Ferdinando/ doc. dal **1854** come: **Rosa Sellitti** e nel **1891** (anno del decesso): nella grafia attuale: **Antonio Sellitri di Vincenzo morto a 29 anni**

**SELVAGGI** dall'it. **selvaggio** (v. Bosco, Silvestre ecc.)/ cogn. a Matera, Potenza, Bari e Triggiano/ doc. dal **1780** come: **Francesco Salvaggio di Casamassima** e nel **1786** è doc. nella grafia attuale: **Francesco Selvaggi di Casamassima** (è la stessa persona di prima)

**SELVITANO** **abitante delle selve/** (v. Selvaggi e Silvestri)

**SEMERARO** **seme raro** (nome aug. e grat. dato a un figlio considerato **cosa preziosa**) oppure è alt. del cogn. mer. **Someraro** (conduttore di asini > cfr. Cavallaro/i)/ cogn. in Calabria, Lucania, Salento, Bari Foggia, e più diffuso a Martina Franca, Cisternino e Fasano/ doc. dal **1918** (anno del decesso): **Francesco Semeraro di Domenico morto a 42 anni**

**SEMPLICINI** v. Semplicino

**SEMPLICINO** vezz. dell'it. **semplice**

**SENERCHIA** riflette il top. **Senerchia** (AV)/ cogn. a Foggia e Panni/ doc. dal **1893** (anno del decesso): **Nicola Senerchia morto a 49 anni**

**SENA** riflette i top. **Sena** (contrade di Bovalino e di Scilla > RC) oppure **Sena** [nel Piceno, detta **Sena Gallica** per distinguerla da: **Sena Etruriae** (Siena), che prende il nome dal fiume **Sena** (come ci riferisce Luciano, II, 104: 'flumen **Sena** a quo et oppidum dicitur') la cui etim. va ascritta al gall. **seno** (vecchio > lat. **senus** > idem)]; cfr. anche il dial. cal. **senà** (noria, macchina idraulica > dall' ar. **senjia** > idem), il turco **senà** (elogio > v. Dalò) e l'ungh. **szena** (l. seena) > fieno (v. Fieni)/ cogn. in Calabria e a Foggia/ doc. dal **1774** (anno del decesso): **Carmina Sena morta a 25 anni** e nel **1868**: **Francesco Sena di Bisaccia**

**SENO** cfr. it. **seno** (v. Panza, Pettoello, Menna ecc.); cfr. indeur. **seno** (vecchio); cfr. gall. **seno** (vecchio); cfr. slov. **seno** (fieno > v. Fieni); cfr. il personale lat. **Xeno** (Senone) oppure è var. m. di **Sena** (v.)/ doc. dal **1778** come: **Gaetano di Seno di Andria**, nel **1845**: **Domenico Seno di Bisaccia** e nel **1856** (anno del decesso) è doc.: **Antonio Seno di Bisaccia morto a 70 anni**

**SEPE** cfr. dial. sal. **sepe** (siepe), cfr. lat. **saepe** (l. sepe) > idem; cfr. it. **sepe** (serpente velenoso > v. La Serpe); cfr. it. ant. **sepa** (lucertola); cfr. dial. corso **sepa** (idem); cfr. sscr. **sepa** (organo virile)/cogn. in Campania, Taranto, Venosa, Rapolla, Foggia e Bari/ doc. dal **1825** (anno del decesso): **Salvatore Sepe di S. Angelo dei Lombardi morto a 18 anni** e nel **1832** (anno del decesso): **Concetta Sepe di Melfi morta a 39 anni**

**SEPIACCI** potrebbe avere alla base il lat. **sepia** (seppia > v. Seccia) suff. in 'acci' per indicare vezz. sulla falsariga di cogn. come: Marinacci da Marino, Antonacci da Antone, Baldacci da Baldi ecc.; cfr. slov. **sepia** (seppia) o ha alla base il cogn. **Sepe** (v.)/ cfr. Sepiello/i a Foggia

**SERAFINI** v. Serafino/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Bari e Ruvo/ doc. dal **1697** come: **Donata Serafina** e nel **1741**: **Orazio Serafini di Scanno**

**SERAFINO** dall'ebr. **saraf** (ardente nella fede > v. Ardente)/ doc. dal **1795**: **Aniceto Serafino di Foggia**; nel **1819**: **don Domenico Serafino di Foggia** e nel **1865** (anno del decesso): **Giuseppe Serafino di Mola di Bari morto a 63 anni**

**SERGI** v. Sergio

**SERGIO** continua il **cognome latino** 'Sergius' (di oscura etim., forse da **Servius** > servo?)/cogn. tipico del Sud, dalle nostre parti è particolarmente diffuso a Margherita, Bari, Polignano, Santeramo, Andria e Canosa / cfr. Sergios in Grecia/ nel **1220** a Fiorentino (presso Lucera) è doc. un certo: **Giovanni Sergio 'padrone di una vigna'** e da noi è doc. dal **1803**: **Concetta Sergio**

**SERIO** cfr. it. **serio** oppure riflette parzialmente il top. **Casa Serio** (in zona di 3rindisi)/cogn. a Bari, Putignano, Gioia del Colle e un po' più diffuso a Martina

Franca/ doc. dal **1596**: **Jacono Serio**

**SERLENGA** prob. dall'unione di **ser** + dial. nap. **lenga** (lingua) > **signor lingua?**, per indicare una qualche qualità oratoria? (v. Faconda, Lessico, Parlati, Oratore, Vocale, Verbale ecc. e cfr. i cogn. Serianni, Sermarini, Serfilippo ecc.)/cognome a Foggia, Canosa, Polignano e Torremaggiore/ doc. dal **1790** come: **Saverio Sirlengo di Canosa**; nel **1833** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Giuseppe Serlenga di Canosa morto a 38 anni** e nel **1858** (anno del decesso) è doc. come: **Giuseppe Serlengo di Capracotta (CB) morto a 76 anni**

**SERMARINI** **ser Marini** (signor Marini > v. Marino)

**SERRA** riflette i top. **Serra** (AV, CS, SA, ecc.); cfr. it. **serra** (catena di monti); cfr. dial. nap. **serra** (sega > v. Segà); cfr. cat. **serra** (sega e catena di monti)/cognome in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia e Bari/ a Foggia è cognome doc. dal **1220** come: **Matteo de Serra 'padrone di un casalino'** e da noi dal **1703**: **Laura Beatrice Serra**

**SERRECCHIA** cfr. dial. nap. **serrecchia** (piccola falce o dispr. per 'spada' > v. Falcetta)/cogn. a Bovino

**SETTANI** prob. corr. di **Settanni** (v.)

**SETTANNI** **sette anni** (prob. si tratta di nome dato a un figlio atteso per **sette lunghi anni** > cfr. da noi nel **1807**: **Rosa Settemesi**)/cogn. a S. Severo, Stornara, Bari, Barletta e Polignano/ doc. dal **1733**: **Natale Settanni**; nel **1850**: **Fedele Settanni di Triggiano** e nel **1874**: **Nicola Settanni di Donato di Bari**

**SETTE** cfr. it. **sette** (nome dato al settimo figlio? oppure connesso al significato magico del numero **sette** > v. Cinque, Tridici e Sabbetta)/cogn. a Foggia,

Orta Nova, S. Severo, Bari, Santeramo in Colle e un po' più diffuso a Bisceglie/ doc. dal 1816: **Ippolita Sette di Bisceglie morta a 54 anni nel 1842** e nel 1855: **Domenico Sette**

**SETTEDUCATI** *sette ducati* (prob. nome aug. e grat. dato come auspicio di ricchezza > v. Ricco e cfr. **quattroducati** soprann. a San Giovanni di Gerace, in Calabria)/ cognome doc. dal 1822 (anno del decesso): **Nicola Setteducati morto a 28 anni** e nel 1874: **Eleonora Setteducati di Felice**

**SEVERIN** v. Severini

**SEVERINI** ha alla base il personale **Severo** (di ev. sign. > v. Serio)/ nel 1312 è doc. un: **Severino 'frate dell'Ordine Teutonico, precettore in Apulia'** e da noi è doc. dal 1687 come: **Caterina Severino di Bagnulo** (Bagnoli?)

**SFARZETTA** vezz. f. dell'it. **sfarzo** (cfr. Ricco, Provveduto, Abbondanza e Ricchetti da noi est.)

**SFIRRA** var. f. del cogn. **Sfirro** (a Rignano) tratto dal dial. nap. **sferro** (coltello > cfr. Cortellino e Cortelazzo)

**SFORZA** var. f. del cogn. **Sforzo** (v.)/ cogn. a Foggia, Bari, Martina Franca e Toritto/ a Monopoli **Sforza** è cogn. di antica Casata doc. dal 1400; da noi è doc. dal 1593: **Vito Sforza 'padrino di Laura de Turso'**; nel 1854: **Pasqua Sforza di Bari** e nel 1874: **Maria Sforza di Francesco di Corato**

**SFORZO** cfr. it. **sforzo** (soprann. di non chiaro sign., forse connesso con lo **sforzo** di procreare un figlio che non si decideva ad arrivare? > v. Desiderio, Desio ecc. e cfr. Dellemia)/ doc. dal 1832: **Anastasia Sforzo**

**SFRECOLA** alla base ha il dial. pugl.

**sfrekule** (mollica, briciola > v. Mollica e Micca)/ cogn. a San Severo e Barletta/ doc. dal 1824: **Luigi Sfrecola di Barletta**

**SFREGOLA** v. Sfrecola/ cogn. in Calabria, Campania, S. Ferdinando, Bari e un po' più diffuso a Barletta

**SGARAMELLA** corr. del dialetto cal. **scaramella** (sorta di antica pasta case-reccia > v. Tria; **scaramella** è soprannome in Calabria)/ cogn. in Lucania, Bari e più diffuso ad Andria/ cfr. Scaramella a Foggia/ doc. dal 1572 come: **Gioseppo Scharamella**; nel 1798 come: **Rosa Scaramelli** e nel 1824 nella grafia attuale: **Antonio SgarameLLa di Canosa**; nel 1866 (anno del decesso) è documentato come: **Emanuele Scaramella di Andria deceduto a 38 anni**; nel 1893: **Pietro SgarameLLa di Sabino** e nel 1915: **SgarameLLa Riccardo perde il figlioletto Riccardo di 22 mesi**

**SGARRA** cfr. dial. cal. **sgarra** (cicoria > cfr. Cicoria cogn. da noi est.) o è var. f. del cogn. **Sgarro** (v.)/ cogn. in Lucania e Bari/ doc. dal 1767: **Potito Sgarra**

**SGARRO** cfr. it. **sgarro** (sbaglio, errore > nome dato a un figlio nato con qualche difetto fisico?); cfr. la voce reg. **sgarro** (strappo, lacerazione > v. Squarcio e cfr. Lacerati cogn. da noi scomp.); potrebbe anche essere var. del cogn. **Sgarra** (v.) o avere alla base il cogn. **Garro** (ora est. ma spesso doc.: **Rosa Garro** nel 1824; **Antonio Garro** nel 1841 e **Felice Garro di Teora** [AV] nel 1843) la cui etim. va ascritta al celtico **garra** (polpaccio, garretto) con aggiunta di 's' privativa o frequentativa sulla falsariga di cogn. come: Sgambaro da Gambaro, Scurti da Curti, Sbrizzi da Brizzi, Sgobbo da Gobbo ecc./ cogn. a Carapelle e un po' più diffuso ad Andria/ doc. dal 1756: **Anna Sgarro di Andria**; nel 1827: **don Michele Sgarro 'sacerdote'** e nel 1830 (anno del decesso): **Savina Sgarro di**

### Andria morta a 80 anni

**SGOBBA** (emigr. a Taranto)/ cfr. dial. nap. **sgobbia** (gobbo > v. Gobbi); cfr. dial. alb. di Greci **zgb** (gobbo)/ cfr. Sgobbo a Lucera/ cognome doc. dal 1853 come: **Grazia Sgobbo**

**SGUERA** var. del cogn. lucano **Sguerra** (da **Guerra** con 's' privativa o frequentativa sulla falsariga di cogn. come: Sgambaro da Gambaro, Scurti da Curti, Sgobbo da Gobbo, Sbrizzi da Brizzi, Sguerci da Guerci ecc.) > v. Guerra; potrebbe anche essere corr. del cogn. mer. **Sgura** (gr. **sguros** > dai capelli ricciuti)/ cogn. a Foggia, S. Severo, Bari e un po' più diffuso a Barletta/ doc. dal 1797: **Raffaele Sguera di Barletta**; nel 1810 come: **Raffaella Squera di Spinazzola**; nel 1830: **Nicola Sguera di Barletta** e nel 1841 (anno del decesso) come: **Maria Squera di Trani morta a 56 anni**

**SIANI** v. Siano/ doc. dal 1805: **Francesco Siani di Filannino** (v. Filannino)

**SIANO** riflette il top. **Siano** (SA); cfr. pol. **siano** (fieno > v. Fieno)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania e Sicilia/ doc. dal 1797: **Beatrice Siano di Bitonto**

**SIBILIA** **Sibilia** in lingua letteraria antica era chiamata la città di **Siviglia**/ cognome in Campania, Sicilia, Taranto e Rionero/ nel 1176 è doc.: **Sibilia 'figlia di Boemondo il normanno, padrona del Feudo di Tressanti'**; a Serracapriola nel 1220 è doc. una: **Sibilia** (senza altre indicazioni); cogn. da noi doc. dal 1815 come: **Maria Siviglia di Palo**; nel 1850 come: **Rosa Sibilio di Teora** (AV) e nel 1904 come: **Maria Sibillia**

**SIBILLA** cfr. it. **sibilla**; cfr. dial. nap. **sibbilla** (donna arcigna e magra)/ cogn. in Lucania, Campania, Bari e Noci/ a Civitate nel 1220 è doc. una: **Sibilla 'padrona di una casa'** e a Bari dal 1266:

**Andreas de Sibilla** (Cod. Bar.); da noi è doc. dal 1811 come: **Lorenzo Sivilla** (err. ortografico?) **di Palo** e nel 1814 come: **Gaetano Sibillo**

**SIBILLINO** cfr. it. **sibillino** oppure è vezz. del cogn. **Sibilla** (v.)/ cognome a Torremaggiore/ doc. dal 1816 (anno del decesso) come: **Rosa Sibellino di Toritto morta a 50 anni** e nel 1904 nella grafia attuale: **Gaetano Sibillino**

**SICA** cfr. lat. **sica** (pugnale, daga > v. Sfirra e cfr. Spada); cfr. grico **siko** (fico > v. Ficarelli) che al plurale fa **sica**; cfr. ebr. **sika** (spillo); non si può escludere che alla base vi sia il got. **sigu** (vittoria > v. Divittorio) adattato nei personali germ. **Sigo/Siko**, che sembrano far pendere la bilancia in favore di quest'ultima ipotesi avvalorata dal fatto che l'ultimo principe longobardo di Benevento, doc. agli inizi del sec. XI, si chiamava **Sicardo** ed era figlio di **Sicone**/ Sica è cognome napoletano, diffuso anche in Lucania, Calabria, Salento, Sicilia, Foggia e Canosa/ cfr. Sico in Lucania e De Sica in Campania/ nel 1137 è documentata una certa: **Sica 'moglie di Landulfus de Greca' che dona la sua dote al santuario di Montevergine** e nel 1220 un: **Pietro de Sica 'proprietario di una valle nel Foggiano'**

**SICILIANO della Sicilia**/ cogn. a Foggia, Bari e Grumo/ documentato dal 1604: **Pietro Siciliano** e nel 1892: **Domenico Siciliano di Vito fu Pasquale**

**SICONOLFI** variante del cogn. **Sighinolfi** tratto dal germ. **sigu** (vittoria) + **wulfa** (lupo) = lupo vittorioso/ a Lesina nel 1220 ca. è doc. come: **Giacomo Sigonolfo 'padrone di una casa'**; nel 1320 a Pietramontecorvino è doc.: **Bartolomeo Siginolfo 'signore di quella città'** e da noi dal 1832: **don Angelo Siconolfi 'sacerdote'**; nel 1843 (anno del decesso): **Francesco Siconolfi di Guardia dei**

**Lombardi morto a 18 anni** e nel **1884** come: **Domenico Sichinolfo di Carmine**

**SICULELLA** alla base ha il lat. **siculus** (siciliano > v. Siciliano) vezzeeggiato al f. o il lat. **sicula** (pugnaletto, stiletto)/ v. Siculo/ a Barletta è doc. dal **1565** come: **Petrus Sicolillus**

**SICULO della Sicilia** (v. Siculella)/ cfr. Sicoli in Calabria/ doc. dal **1797** come: **Salvatore Siculo di Napoli** e nel **1806** nella grafia attuale: **Maria Luigia Siculo**

**SICURANZA** dall'italiano antico **sicuranza** (sicurezza)/ cogn. doc. dal **1790** (anno del decesso): **Rosa Sicuranza di Ascoli morta a 24 anni**

**SIENA** riflette il top. **Siena** (città della Toscana)/ doc. dal **1797** come: **Beatrice Sieni di Bitonto**; nel **1810** come: **don Saverio de Siena di Catanzaro** (cognome doc. nel **1817** come: **Don Saverio Siena di Catanzaro**)

**SIGNORIELLO** vezz. del cogn. **Signore** (v. Messere), titolo dato anticamente ad alti funzionari pubblici, giudici, magistrati, notabili ecc./ cogn. a Foggia, Stornara e Trinitapoli/ doc. dal **1574** come: **Lonardo Signorello** e nel **1853** (anno del decesso): **Francesco Signoriello morto a 90 anni** e nel **1887**: **Francesco Signoriello fu Vito**

**SIGNORILE** cfr. it. **signorile**/ cogn. nel Salento/ doc. dal **1759**: **Niccolo** (sic) **Signorile** e nel **1881**: **Angelo Antonio Signorile di Bari**

**SILBA** cfr. dial. cal. **silpa** (sorta di graminacea); cfr. sscr. **silpa** (ornamento, arte > v. Adorno e Labellarte); cfr. port. **silva** (rovo > cfr. Rovelli)/ doc. dal **1813** come: **Maria Silva di Monopoli** e nel **1816** (anno del decesso) come: **Caterina Sibba** (errore ortografico?) **di Alberobello morta a 60 anni**

**SILIGATO** prob. var. del cogn. **Selicato** (v.) oppure ha alla base il latino volgare **siligo** (segala)/ cogn. in Calabria (dove anche Silicato)

**SILLITRI** v. Sellitri

**SILVANO** cfr. it. **silvano** (che vive nelle selve > v. Silvestre, Bosco, Selvaggi ecc.)/ cognome doc. dal **1908**: **Maria Silvano perde la figlioletta Rosa di 3 mesi** e nel **1910** (anno del decesso): **Giulio Silvano morto a 64 anni**

**SILVESTRE** cfr. it. **silvestre** (selvaggio > v. Silvano)/ cfr. Silvestro in Calabria e Silvestros in Grecia/ cognome a Foggia, Biccari, Lucera e Vieste/ cognome doc. dal **1874** : **Gaetano Silvestre**

**SILVESTRI** v. Silvestre/ cogn. a Foggia, Carpino, Lucera, Molfetta, Manfredonia, Modugno e Bari/ cognome doc. dal **1758**: **Donata Ippolita Silvestri di Roccaraso**; nel **1863**: **don Salvatore Silvestri di Melfi** e nello stesso anno: **Luigia Silvestri di Modena**

**SILVESTRO** v. Silvestre/ cogn. in Calabria/ a Foggia è doc. dal **1220** come: **Bartolomeo de Silvestro 'padrone di un casalino'** e da noi dal **1612** come: **Pintiana de Silvestro** e nel **1795**: **Giuseppe Silvestro di Bisceglie**; nel **1841**: **Lucia Silvestro di Spinazzola** e nel **1854**: **Antonio Silvestro**

**SIMEONE** dall'ebr. **Scimeon** (mandato da Dio), probabilmente, incrociato con l'ebr. **simon** (dal naso camuso) oppure riflette parzialmente il top. **Contrada Simeone** (in agro di Margherita)/ cogn. diffuso in tutto il Sud anche nelle forme Scimone/i e Scimeone/i; dalle nostre parti è diffuso a Foggia, Poggio Imperiale e Andria/ cogn. doc. dal **1610**: **Riccardo Simeone marito di Mavilia Lanzalai**

**SIMIS** potrebbe avere alla base il top.

**Simi** (isola dell' Egeo) o il gr. mod. **si-mixi** (mistura > mescolanza di razze?, meticcio? > v. Mescuglio) oppure l' it. ant. **simo** (avaro o dal naso camuso > v. Camuso e cfr. Camus in Francia); non si può escludere che sia corr. del personale **Sinis** (personaggio mitologico che uccideva i viandanti legandoli alla cima di due pini che piegava con la sua forza erculea e che poi lasciava andare)

**SIMONCELLI** vezz. pl. di **Simone** (v.)/ cogn. in Campania e Calabria/ doc. dal **1876** (anno del decesso): **Felice Simoncelli morto a 54 anni**

**SIMONE** v. Simeone/ cogn. a Foggia, Carpino, Casalnuovo, Manfredonia, Monte S. Angelo, Vieste, Altamura, Andria e un po' più diffuso a Bari e Bisceglie/ a Castelluccio dei Sauri è doc. dal **1220**: **Simone 'giudice'** e da noi dal **1593**: **Antonio Simone**; nel **1875**: **Domenico Simone di Vito di Bari** e, infine, nel **1917**: **don Pasquale Simone 'sacerdote' divenuto 'canonico' e morto a 78 anni nel 1960**

**SIMONETTI** vez. pl. di **Simone** (v.)/ cogn. in Calabria, Campania, Potenza, Foggia, Lucera, Manfredonia e Bari/ cognome doc. dal **1810**: **Michele Simonetti di Foggia** e nel **1832**: **Vincenzo Simonetti di Barletta**

**SINDACO** cfr. it. **sindaco**

**SINERCHIA** v. Senerchia/ doc. dal **1843** (anno del decesso): **Nicola Sinerchia di Bisaccia morto a 70 anni**

**SINESI** cfr. it. **sinesi** (punto d'incontro) oppure è var. di **Sinisi** (v.) o ha alla base il personale **Sinesio** (cfr. **Sinesio** 'vescovo e scrittore' del **IV sec. d.C.** > cfr. **Sinesios** doc. a Cersosimo [PZ] nel **1034**); non si può escludere che sia corr. del top. **Senise** (PZ)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1691** come: **Carlo Senisi di Andria**

e nel **1819** nella grafia attuale: **Riccardo Sinesi di Andria**

**SINFOROSO** alla base ha il gr. a. **symforeo** (che attira tutti intorno a sé > v. Calamita)/ cogn. a Stornara/ doc. dal **1882** come: **Vito Sinforosa**

**SINIGAGLIA** corr. del top. **Senigallia** (AN)/ cogn. in Campania, Salento e Melfi/ doc. dal **1826** come: **Michele Sinigaglio**; nel **1831** è doc. nella grafia attuale: **Michele Sinigaglia di Stornara** (è la stessa persona di prima) e nel **1853**: **Mauro Sinigaglia di Bisceglie**

**SINISI** v. **Simis** e **Sinesi**/ cogn. in Calabria, Sicilia, Lucania, Foggia, Orta Nova, Bari e un po' più diffuso ad Andria/ doc. dal **1614**: **Francesco Sinisi**; nel **1862**: **Grazia Sinisi di Canosa**; nel **1873**: **Giovanna Sinisi di Ripacandida** (PZ) e nel **1896** (anno del decesso): **Vincenzo Sinisi di Andria morto a 52 anni**

**SINISCALCHI** dal francone **siniskalk** (scalco, gran servitore > durante il Medio Evo il **siniscalco** era **maggiordomo** di grandi casate, mentre nel Sud, durante le dominazioni normanna, aragonese, sveva e angioina il **Gran Siniscalco del Regno** era uno dei sette grandi ufficiali sovrintendente alla Casa Reale e membro del Consiglio della Corona [De Felice]); cfr. anche il top. **Contrada Siniscalchi** (in agro di Montemilone)/ cogn. in Calabria, Sicilia, Campania, Lucania, Salento e Bari/ a Marsico Vetere (PZ) è doc. dal **1149** come: **Guillelmus Senescalci 'miles et baro regius'** (soldato e barone regio) e da noi è doc. dal **1767**: **Pietro Siniscalchi della Terra di San Geronimo** (San Girolamo > BA, RE); nel **1823**: **don Pietro Siniscalchi 'dotto-re fisico'**; nel **1838**: **don Felice Siniscalchi perde la moglie donna Maria Cairra di 73 anni**; nel **1848**: **Gennaro Siniscalchi di Grumo**; nel **1851**: **Rosina Siniscalchi di Grumo**; ricordiamo infi-

ne **Michele Siniscalchi** (vissuto nella seconda metà dell'800), dotta figura di maestro elementare, novellista di valore (noto al Pascoli, al Carducci e allo Scarfoglio, marito di Grazia Deledda, che lo scoprì e sempre lo sostenne) oltre che autore, fra l'altro, di un apprezzato *Dizionario degli idiotismi della provincia di Foggia*, che conobbe ben tre edizioni

**SINOPOLI** riflette il top. **Sinopoli** (RC)

**SIPARIO** cfr. it. **sipario** (soprann.?) / cognome doc. dal 1758 come : **Antonio Lonardo Siparo**; un certo **Sipari** 'acquirente di grano di origine abruzzese' è doc. alla fine del '700

**SIRACUSA** riflette l'omonimo top. siciliano / cogn. in Calabria, Sicilia, Bari e Giovinazzo / doc. dal 1845: **Ripalta Siracusa**; nel 1872: **Vincenzo Siracusa** e, infine, nel 1962 (anno del decesso): **Giuseppe Siracusa morto a 75 anni**

**SIRENO** alla base ha l'it. **sirena**

**SIRIO** dal lat. **sirius** (ardente, splendente > v. Ardente, Lucente e Brillante) o continua il **cognomen latino 'Syrus'** (della Siria), nome molto comune tra i liberti e gli schiavi dell'antica Roma / cogn. in Lucania, Calabria e Campania

**SISTI** v. Sisto / cogn. in Calabria / doc. dal 1826: **Luigia Sisti del Casal Trinità**

**SISTO** dal lat. **sexstus** (sesto > nome dato al sesto figlio) diventato poi personale nella forma **Sixstus** (Sisto) / cogn. in Calabria, Salento, Campania e Bari / doc. dal 1789: **Antonia Sisto di Barletta**; nel 1882: **Francesco Sisto** e nel 1883: **Giuseppe Sisto fu Nicola**

**SIVO** (emigr. a Trani) / dal dialetto napoletano **sivo** (sego, grasso > v. Grasso e cfr. Dell'Unto) / cognome documentato dal 1876: **Luigia Sivo**

**SOCCIO** dall'it. **soccio** (socio > v. Sozio) / cogn. a Foggia, Apricena, S. Severo e più diffuso a S. Marco in Lamis e Sannicandro / doc. dal 1619: **Thomaso Soccio 'padrino' di Angel'Antonio Bufo**

**SODOMA** riflette il top. **Sodoma** (ant. città della Palestina presso il Mar Morto > v. Palestina) / cognome doc. dal 1908: **Vincenzo Sodoma** e nel 1958 (anno del decesso): **Nicola Sodoma di Emanuele morto a 84 anni**

**SOLAZZO** v. Sollazzo / cogn. in Lucania / doc. dal 1756: **Domenico Solazzo di Santeramo** e nel 1848 (anno del decesso): **Maria Solazzo di Lacedonia morta a 60 anni**

**SOLDANI** v. Soldano

**SOLDANO** dall'it. ant. **soldano** (sultano > v. Principe, Lorè, del Re, Bascià ecc.), adattamento dell'ar. **sultan** (sovrano, principe) o riflette il top. **Soldano** (IM); il soprann. **soldano** è doc. in Liguria come **soldanus** fin dal primo Duecento (De Felice) / cogn. in Lucania, Calabria, Foggia, Torremaggiore, Trinitapoli e Bari / cfr. **Soldan** in Veneto / a Barletta è doc. dal 1406 come: **dopnus (dominus) Marino de Soldano 'teste'** e da noi dal 1815: **Giulia Soldano** e nel 1819: **Giuseppe Soldano di Bisceglie** e nel 1840: **Rosa Soldano**

**SOLDO** cfr. it. **soldo** (v. Danaro, Bezzi e cfr. Quattrini ecc.) / doc. dal 1819: **Caterina Soldo di Tricarico**

**SOLERA** prob. alt. del top. **Solero** (AL), che è var. del cogn. **Solari** (che riflette top. appartenenti al tipo toponomastico derivato dal lat. tardo **campus solarius** > campo, terreno solatio, esposto al sole)

**SOLIMINE** prob. corr. del cogn. **Solimani** (dall'ar. **Sulayman**, calcio dell'ebr. **Scelomoh**, a sua volta derivato da **salam**

> pace, salute > v. De Pace e Salute) oppure ha alla base il lat. **sub-limen** (soglia, limite > cfr. il top. **Solimite** [BO], anticamente **Sublimite** e il cogn. Limiti)/ cogn. a Foggia, Santagata, Accadia, Candela e Bari/ cfr. Solimena e Solimeni a Lavello, Rionero, Campania, Calabria e Salento/ doc. dal 1762 come: **Pasquale Solomene** e **Nicola Solimena di Palazzo S. Gervasio** e nel 1782 nella grafia attuale: **Pasqua Solimine di Bisaccia**; nel 1822: **don Domenico Solimine**; nel 1839: **Raffaele Solimine** e nel 1858 (anno del decesso): **don Nicola Solimine di Napoli morto a 76 anni**

**SOLIMINI** v. Solimine

**SOLINAS** dal gr. mod. **solinas** (tubo, condotto > cfr. Condotti a Roma)

**SOLLA** dal lat. **solla** (integra, sana > cfr. Sani e v. Sanitate) oppure dall'it. **solla** (molliccio, cedevole > cfr. Morbidelli)/ cognome doc. dal 1883 come: **don Giuseppe Solletti 'sacerdote'**

**SOLLAZZO** cfr. it. **sollazzo** (dal'it. ant. **solatio** > sollievo > prob. nome aug. e grat. dato a un figlio lungamente atteso e desiderato o nell'accezione di 'gaudio, festa' > v. Festa, Gioia ecc. e cfr. da noi nel 1834 il cogn. est.: **Pietro Godo di Foggia**)/ cogn. in Lucania, Calabria, Salento, Foggia e Bari/ doc. dal 1795: **Vincenza Sollazzo di Spinazzola**; nel 1856: **Giuseppe Sollazzo di Andretta** (AV); nel 1865: **Giuseppe Sollazzo di Atella** e nel 1879: **Angelo Sollazzo fu Rocco di Atella**

**SOLOME** prob. della stessa etimologia di **Solimine** (v.)

**SOLSTIZIO** cfr. it. **solstizio** (nato durante il solstizio?)/ doc. dal 1934: **Matea Solstizio perde il marito 45enne**

**SOMMA** riflette il top. **Somma Cam-**

**pania** (NA) o **Somma Vesuviana** (NA) oppure l'it. **somma** (soprann. dato con motivazione non molto chiara > v. Summa)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Stomarella e Bari/ doc. dal 1592: **Donato de Pietro Somma sposa Camilla de Guglielmo**; nel 1811: **don Antonio Somma 'sacerdote'**; nel 1813 (anno del decesso): **Donato Somma di Forenza morto a 40 anni**; nel 1822: **Andrea Somma di Accadia** e nel 1836: **Savino Somma di Barletta**

**SOPRANO** (emigr. a Ururi > CB)/ cfr. it. **soprano** (v. Tenore e Cantatore); cfr. it. ant. **soprano** (sovrano > v. Soldano, Principe, Lorè ecc.) o riflette parzialmente il top. **Capo Soprano** (presso Gela) o i top. **Soprana** (VC), **Montesoprano** (CS > in zona di Montegiordano), la cui base etimol. è il lat. **supranus** (che sta sopra, posto al disopra > v. Superiore)/ doc. dal 1723: **Domenico Soprano**

**SORANNO** prob. alt. del cogn. barese **Sorano** (lat. volg. **soranus** > di Sora > FR e GR) oppure scaturisce dall'unione di **sor** + **anno** (signor anno > sulla falsariga di cogn. come: Bontempo, Bonanno, Dell'Anno, Sornatale ecc.) nome aug. e grat. dato a un figlio nato col nuovo anno?/ cogn. in Lucania, Bari, Foggia, Bitetto e Gravina/ cfr. Soranna in Calabria e a Gioia del Colle/ doc. dal 1762: **Domenico Soranno**

**SORBO** cfr. it. **sorbo** (pianta rosacea > v. Rosa e Rodo); cfr. it. **sorbo** (sorabo o appartenente ai **Sorabi**, popolazione slava) o ha alla base i top. **Sorbo** (AV, AQ) o **Sorbo** (varie volte top. in Toscana)/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1759 come: **Giuseppe Suorvo di Barletta**; nel 1772 come: **Paolo Sebastiano Sorvo** e nel 1767 è doc. nella grafia attuale: **Domenico Sorbo di Barletta**; nel 1814: **don Raffaele Sorbo 'parroco' morto a 72 anni nel 1861** e nel 1859: **don Francesco Sorbo 'sacerdote' divenuto**

'canonico' nel 1872

**SORDA** cfr. it. **sorda** (v. Losurdo) oppure riflette il top. **Sorda** (VR)/ doc. dal 1815 (anno del decesso): **Santa Sorda di Ruvo morta a 50 anni**

**SORECA** prob. dal lat. **soreca** (topo femmina, ratto) tratto dal lat. **soricem** (sorcio > v. Sorice e Sorega)

**SOREGA** v. Soreca oppure dal lat. volg. **sorega** (di oscuro sign., forse si tratta di un non meglio precisato tipo di indumento giacché compare in un elenco dei **Giubbettieri di Verona del 1319**: 'zuppo, sorega, perponta')

**SORICE** v. Soreca e cfr. dial. nap. **sorece** (sorcio, topo)/ è cogn. rappresentato in Calabria, Sicilia, Campania, Stornarella, Bari e Ruvo/ cfr. Sorge in Sicilia, Campania e Salento/ da noi doc. nel 1754 come: **Gaetano Sorge**

**SORINO** prob. ha alla base l'it. **soro** (tratto dal fr. a. **sor** > giallastro, giallo-bruno, sauro, in riferimento al mantello dei cavalli[v. Ferrante e Giallella] oppure, con diversi sign. 'implume, inesperto, principiante'); cfr. anche il gr. a. **soròs** (urna funeraria > cfr. Tomba e Tambutto) e il gr. mod. **soros** (salma > v. Arcamone e cfr. Lamorte, Ingannamorte ecc.); cfr. anche il top. **Sora** (FR)/ cogn. a Foggia/ cognome doc. dal 1757 come: **Tommaso Sorina di Castellaneta**

**SORRENTI** riflette parzialmente il top. **Sorrento**/ cogn. a Foggia, Canosa, Bari e Spinazzola/ doc. dal 1633: **Donato Antonio Sorrenti** e nel 1870: **Francesco Sorrenti di Nicola di Napoli**

**SORRENTINO** di **Sorrento**/ cogn. a Foggia e Bari/ cognome doc. dal 1778: **Gaetano Sorrentino di Sessa** (CE, SA) e nel 1872: **Francesco Sorrentino di Antonio di Napoli**

**SOVERETO** è alt. del top. **Soverato** (CZ) o del top. **Suvereto** (LI) la cui base etimol. è il dial. cal. **suveritu** (luogo di sughere) tratto dal lat. **suber/is** (sughero)/ cognome a Bari

**SOZIO** cfr. it. ant. **sozio** (socio, amico); cfr. lat. volg. **sotius** (idem)/ cogn. in Lucania, Bari, Noicattaro e Rutigliano/ doc. dal 1749: **Nicola Sozio Carfa 'barone'** e nel 1895: **Antonio Sozio**

**SPADA** cfr. it. **spada** (soprann. da nome di mest. dato a chi vendeva o fabbricava spade o era esperto spadaccino > v. Spadafina, Spadavecchia ecc.)/ cogn. in Sicilia, Salento, Matera, Foggia, S. Severo, Bari e Turi/ cognome doc. dal 1737: **Domenico Spada di Ascoli Satriano** e nel 1825: **Eugenia Spada**

**SPADAFINA** **spada fina** (esperto spadaccino)/ cogn. a Bari e Grumo/ cognome doc. dal 1703 nella grafia: **Francesco Spatafina di Gravina** e nel 1724 nella grafia attuale: **Michele Spadafina**; ricordiamo infine **Luigi Spadafina (1900-1954)**, medico, scienziato, docente universitario, ricercatore, autore di numerose pubblicazioni, studioso molto apprezzato anche all'estero e **Commendatore dell'Ordine Equestre di San Gregorio Magno** (nomina conferitagli dalla Santa Sede e ratificata dal **Presidente della Repubblica** nel 1951)

**SPADARO** fabbricante o venditore di spade oppure ha attinenza col gr. biz. **spatharios** (spadaio, impiegato)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Salento, Bari e un po' più diffuso a Barletta/ doc. dal 1806: **Giuseppe Spadaro di Barletta**

**SPADAVECCHIA** **spada vecchia** (esperto con la spada, spadaccino > v. Spadafina)/ cogn. a Foggia, Troia, Manfredonia, Orta Nova, Bari e più diffuso a Molfetta/ doc. dal 1767: **Chiara Spada-**

vecchia di Andria e nel 1887 (anno del decesso): **Ludovico Spadavecchia di Ascoli Satriano morto a 71 anni**

**SPAGNOLETTI** vezz. del cogn. **Spagnoli/o** (v. Spagnuolo) o riflette parzialmente il top. **Posta Spagnoletti** (in agro di Canosa)/ cogn. a S. Ferdinando, Bari e un po' più diffuso a Molfetta/ ad Andria è doc. dai primi anni del 1700 come importante Casata e da noi dal 1787: **Angela Maria Spagnoletti di Molfetta**

**SPAGNOLI** v. Spagnolo/ cognome a Foggia e Bari/ cognome doc. dal 1747: **Maddalena Spagnoli**

**SPAGNOLO della Spagna/** cogn. nel Salento, Lucera, Serracapriola e Bari/ doc. dal 1579: **Pietro Spagnolo**

**SPAGNUOLO** dal dial. nap. **spagnuolo** (spagnolo > v. Spagnolo) oppure riflette parzialmente il top. **Lo Spagnuolo** (presso Volturino > tavola del 1787 di G. Rosati)/ cogn. in Lucania, Foggia, Bari e più diffuso a Manfredonia/ doc. come attributo dal 1610: **Giuseppe Melendes 'spagnuolo'**, mentre nel 1705 è cognome doc. come: **Antonia Spagnuola** e nel 1838 nella grafia attuale: **Gabriele Spagnuolo di Avellino**

**SPAGONE** alla base ha l'it. **spago** (so-prann. > v. Zoca e cfr. Funari)/ doc. dal 1899: **Sabino Spagone di Antonio** e nel 1901 (anno del decesso): **Rocco Spagone morto a 42 anni**

**SPALLA** cfr. it. **spalla** (cogn. da so-prann. sulla falsariga di altri come: Braccio, Lospalluto, Gamba ecc.)/ da noi nel 1828 è doc. una: **Caterina Spalluto**

**SPANU** (emigrato a Monopoli)/ dal dial. sal. **spanu** (sbarbato > v. Barbato, Labarbuta ecc.)/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia e Salento/ cfr. Spano/ò in tutto il Sud e Spanos in Grecia/ doc. dal 1605

come: **Nuntio Spano** e nel 1818 come: **Filippo Spani di Manfredonia**

**SPARAPANO** prob. alt. di **Sperapane** (che spera il pane, sulla falsariga di cogn. come: **Sparandeo** [spera in Dio]) come sembra anche confermato dalla var. **Chiara Sperapano** da noi doc. nel 1890 o è sinc. di **Sperperapane** (da noi è doc. nel 1896 una: **Sabina Sparpuralovino**) o alt. del cogn. est. **Sparaparo** (?)/ cognome a Stornarella, Trinitapoli, Bari, Molfetta e più diffuso a Ruvo/ doc. dal 1780 come: **Domenica Sparapani** e nel 1814 nella grafia attuale: **Lucia Sparapano** e nel 1848: **Savina Sparapano**

**SPATOLA** cfr. it. **spatola** o corr. del cogn. e top. cal. **Spadola** (CZ) o ha alla base il lat. **spatha** (pezzo di legno che sostituiva il pettine negli antichi telai > v. Pettine)/ cogn. in Calabria e Campania

**SPATUZZA** dal dial. mer. **spaduzza** (piccola spada > v. Spada e cfr. Spadolini)/ cfr. Spatuzzo in Lucania, Candela e Ortona/ doc. dal 1832 come: **Lucia Spatucci di Bisaccia** e nel 1835 come: **Caterina Spatuzzo di Bisaccia**

**SPECCHIA** riflette i top. **Specchia** (LE, TA) oppure il top. **Torre Specchia** (in agro di Canosa > *Atlante* di A. Michele del 1693) alla cui base ci sono prob. i termini: **speculae/specclae/specclae** che appaiono ripetutamente nei diplomi normanni per indicare i capisaldi delle confinazioni comunali e feudali e che erano costituiti da mucchi di pietre rozzi e uniformi (quasi sempre di forma tondeggiante), tipici della penisola salentina, che, spesso, raggiungevano notevoli altezze; cfr. dial fogg. ant. **specula** (posto elevato di un edificio da dove si vigila e si osserva) e cfr. lat. **specula** (vedette fortificate); potrebbe anche essere variante del cogn. **Specchio** (v.)/ cogn. a Bari e Adelfia/ cognome documentato dal 1819: **Maria Specchia**

**SPECCHIO** cfr. it. **specchio** (nome aug. e grat.? > **specchio di virtù**) oppure riflette il top. **Specchio Gallona** (LE > cfr. nel 1744: **Xaverio Abbate di Specchio** [sic] Gallona e nel 1677: **Giuseppe Vicolaro della Terra di Specchio**) o **Specchio** (LE) o **Specchio** (ant. nome di S. Miniato > PI) o **Specchio** (PR)/ cogn. a Foggia, Manfredonia, Canosa e Orta Nova/ doc. dal 1597 come: **Donato di Specchio** (sic); nel 1620 come: **Oratio di Specchio**; nel 1780 è doc. nella grafia attuale: **Anna Specchio alias 'schiaivetta'**; nel 1817: **don Padovano Specchio 'dottore fisico'**; nel 1836: **Giovanbattista Specchio 'dottore fisico'**; nel 1843: **Maria Luigia Specchio 'pia ricevitrice della ruota dei proietti'** (orfanelli) soprann. **la Roterà** (addeita alla ruota degli esposti) e nel 1854 (anno del decesso) : **don Francesco Paolo Specchio 'sacerdote e teologo' morto a 52 anni**

**SPEDALIERI** cfr. it. ant. **spedaliere/o** (rettore o impiegato di ospedale)/ cogn. in Campania e Calabria/ v. Spidaliere

**SPEDICATO** dal dial. cal. **spedicatu** (sciolto, libero, pettinato > cfr. Pettenati al Nord); cfr. it. ant. **spedicare** (sciogliere) dal alt. **ex-pedicare** (togliere i lacci, liberare dalle pastoie) che è il contrario del lat. **impedicare** (impastoiare)/ cogn. in Lucania, Calabria e Bari

**SPERA** cfr. it. **spera** (sfera) tratto dal lat. tardo **spera** (sfera, riferito prob. alla sfera del sole come cerchio luminoso, e quindi sarebbe nome aug. e grat.); cfr. it. lett. **spera** (speranza) rifatto sul provenz. ant. **espera** (idem) > v. Speranza; cfr. gr. a. **spera** (gòmena > cfr. Corda e Funari); cfr. dial. nap. **spera** (mollusco); cfr. dial. cal. **spera** (cercine o raggio di sole > v. Cercio e cfr. Sole e Del Sol in Spagna), non si può escludere che alla base abbia un top. del tipo **Spera** (cfr. **Sperella** > PE) da un lat. **asperu** (luogo aspro, impervio)/ cogn. a Foggia, Man-

fredonia, Margherita, S. Ferdinando, Troia, Bari e Barletta/ doc. dal 1625: **Antonio Spera** e nel 1821: **don Agostino Spera di Napoli** marito di **Anna Maria di Rinaldi**

**SPERANZA** cfr. it. **speranza** (nome aug. e grat. dato ad un figlio/a nella speranza che non muoia come quelli che l'hanno preceduto)/ cogn. a Bari/ cognome documentato dal 1576: **Diana Speranza**; nel 1820: **Michele Speranza di Bari** e nel 1917 (anno del decesso): **Felice e Francesco Speranza 'soldati', morti entrambi 18enni**

**SPEZIALE** dall'it. ant. **speciale** (farmacista)/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia/ a Barletta è doc. dal 1338 come: **Nicolaus Speciaro** e da noi dal 1576 come: **Pompeo Spciale** e nel 1858 è doc. nella grafia attuale: **Giovanni Speziale** e nel 1893 (anno del decesso): **Pasquale Speziale morto a 32 anni**

**SPEZZACATENE** **spezza catene** (cogn. da soprann. sulla falsariga di cogn. come: Spezzamonti, Spezzaferro ecc.)/ cogn. a Potenza, Bari e Molfetta/ doc. dal 1759 come: **Giacomo Spezzacatena di Monteleone** e nel 1780 nella grafia attuale: **Donata Spezzacatene**

**SPEZZATI** cfr. it. **spezzati** (antiche monete divisionali > nome di mest. dato ad un cambiavalute? > cfr. Danaro, Baiocco, Quattrini ecc.) o dall'it. **spezzato** (cfr. il cognome est. Lacerato e v. Lostorto)/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1889: **Michele Spezzati di Giovanni** e nel 1916: **Antonina Spezzati perde il marito 74enne**

**SPICCIARELLO** var. di **Spicciariello** (v.) oppure ha alla base il cogn. **Picciarello** (con 's' privativa o frequentativa sulla falsariga di cogn. come: Sgambaro, da Gambaro, Sguerci da Guerci, Sbrizzi da Brizzi ecc.) da noi doc. nel 1826: **Domenico Picciarello di Bitonto** e nel

**1817** come: **Domenico Picciariello di Bitonto** e nel **1861**: **Angela Picciariello morta a 30 anni**; alla luce di queste registrazioni e del cogn. da noi est. **La-picciarella**, vien fatto di pensare che la base etimol. sia il dial. nap. **picciarella/piccirillo** (piccolina > v. Lapicciarella e Piccirillo) corrotta in **picciarella/picciarello**; non si può nemmeno escludere che abbia alla base l'it. **spiccio** (veloce, spicciativo o spicciolo > v. Danaro, Baiocco ecc.) o il lat. volg. **spiciarius** (speziale > v. Speziale)/ cfr. Spicciarelli a Potenza/ v. Spicciariello/ doc. dal **1810** come: **Francesco Spicciarelli di Bella (PZ)**

**SPICCIARIELLO** v. Spicciarello e cfr. il dial. nap. **sperciariello** (procaccino, abile nel perseguire i propri intenti > v. Procaccio)/ doc. dal **1807**: **Francesco Spicciariello di Lavello**; nel **1830** (anno del decesso): **Francesco Spicciariello di Bella (PZ) morto a 45 anni** e nel **1840**: **Michele Spicciariello**

**SPIDALIERI** (emigrato a Taranto)/ v. Spedalieri/ cognome doc. dal **1575** come: **Cola Mattheo Spitaliero 'padrino' di Pietro Fornaro**

**SPINA** potrebbe riflettere i top. **Spina** (PG, FE) o l'it. **spina** (per indicare carattere spinoso? > cfr. Malaspina in Toscana) o ha alla base il personale **Spino/a** (cfr. il cogn. Spini al Nord) con riferimento alla **spina Christi** (nel senso di dolore e sofferenza > nome apotr.); cfr. lat. **spinum** (arbusto spinoso > v. Cespuglio)/ cfr. Sphinas in Grecia/ cogn. a Foggia, S. Ferdinando e Bisceglie/ a Villanova (ant. città scomp. presso Foggia) è doc. dal **1220**: **Nicola Spina 'proprietario di una terra'** e da noi dal **1625**: **Francesco Spina** e nel **1822**: **Giuseppe Spina di Tripalda (Atripalda > AV)**

**SPINELLI** riflette i top. **Spinelli** (SA, PI) oppure è vezz. pl. del cogn. **Spina** (v.) o è aferesi del personale **Ospinello**

doc. nelle forme latinizzate: **Ospinellus/Hospinellus** (adatt. del nome fr. ant. **Ospinel**, di oscura etimologia, eroe del Ciclo Carolingio)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Foggia, Biccari, S. Severo, Turi e un po' più diffuso a Bari/ doc. dal **1254** come: **Matteo Spinello di Giovinazzo**; nel **1688** come: **Felice Spinello di Castrovillaro** (Castrovillari > CS) e nel **1779** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Vincenzo Spinelli di Sammichele di Bari morto a 15 anni**; nel **1824**: **don Gaetano Spinelli di Montefusco (AV)**; nel **1847**: **donna Rosina Spinelli di S. Marco La Catola** e nel **1878**: **Liberato Spinelli di Agnello originario di Scafati (SA)**

**SPINGARDI** dall'it. **spingarda** (v. Cannone, Balestra, Pistolesi ecc.)

**SPINIELLO** v. Spinelli/ cogn. a Potenza/ doc. dal **1783** (anno del decesso): **Ignazio Spiniello di Noya** (v. Di Noia) morto a **60 anni**; nel **1825**: **Angiolo Spiniello di Gioia** (v. Di Gioia) di **Bari** e nel **1850**: **Domenico Spiniello**

**SPINOLA** cfr. lat. volg. **spinola** (spillo); cfr. dial. fogg. ant. **spinola** (succhiello, piccolo strumento di legno per fare buchi); cfr. dial. nap. **spinola** (pesce spigola, dente canino, pesce ragno); non si può però escludere che sia vezz. f. del cogn. **Spina** (v.)/ cogn. in Liguria/ a Melfi è doc. dal **1592**: **Giambattista Spinola 'governatore della città'** e da noi è doc. dal **1710**: **Ferdinando Spinola 'nobile genuese'** (genovese), **'padrino' di Marianna Matera**; nel **1805**: **don Andrea Spinola di Genova 'ufficiale', padrino di Andrea Giuseppe Vitale figlio di Girolamo di Genova** e nel **1873** (anno del decesso): **Maria Spinola di Minervino morta a 75 anni**

**SPIONE** cfr. it. **spione**/ cogn. a Trinitapoli, Bari e Andria/ cfr. Spiotti a Melfi/ doc. dal **1833**: **Savino Spione** e nel **1856**:

## Felice Spione di Andria

**SPLENDORI** cfr. it. **splendore** (v. Lucente, Brillante ecc.)

**SPONTELLA** prob. ha alla base il lat. **sponte** (spontaneamente, di propria iniziativa, senza l'aiuto altrui > nome dato a una figlia nata con estrema facilità, senza dare travaglio alla puerpera? > v. Facile e cfr. Travaglio)/ cogn. a Bari e Noicattaro/ cognome doc. dal 1727: **Antonio Spontella di Cesario**

**SPORTIELLO** (est.)/ dal dial. nap. **spurtiello** (sportello, portello)/ cognome documentato 1618: **Giuseppe Sportiello** e nel 1762: **Donato Sportiello**

**SQUADRILLI** prob. ha alla base l'it. **squadra/o** (per indicare persona **squadrata?** ovvero **tarchiata** o nel senso di **squadra militare?** > cfr. Dell'Arma e Dell'Armata) oppure ha alla base il dial. cal. **squatrigliu** (ragazzo > cfr. Ragazzoni, Ragazzini, Mininno ecc.); cfr. anche l'it. **squadro** (pesce squadro > v. Pesce, Sardella ecc.)/ cogn. a Foggia e Lucera

**SQUARCELLA** cfr. dial. mer. **squarcedd** (dolce pasquale) oppure è vezz. f. del cogn. **Squarcio** (v.)/ cogn. a Foggia e S. Giovanni Rotondo/ doc. dal 1769: **Grazia Squarcella di S. Marco** e nel 1887: **Tommaso Squarcella di Antonio**

**SQUARCIO** cfr. it. **squarcio** (dev. di **squarciare** usato antic. per indicare **persona feroce che squarcia o fa a pezzi, millantatore, spacccone** > v. Spezzacatene, Spezzamonti, Tagliaferro ecc.); cfr. dial. fogg. ant. **squarcio** (sguancio dei balconi, parte aggettante > v. Balcone, est.); cfr. dial. nap. **squarcio** (quaderno per rapide annotazioni); cfr. dial. tran. **squarcione** (spaccamonti, spacccone)/ cogn. a Foggia/ doc. dal 1767 come: **Maria Squarcia di Bitritto** e nel 1794 nella grafia attuale: **Nicola Squarcio/**

[**Squarcia** è cogn. di ant. famiglia catanzarese appartenente al cetto degli **Honorati** > v. Onorato]

**SQUEGLIA** prob. ha alla base il dial. nap. **squiglio** (germoglio > v. Germoglio, Ramo, Ramella ecc.); cfr. dial. di Ros. Valf. **squiglie** (spicchio d'aglio > cfr. Aglietti); cfr. dial. cal. **squeja** (scodella > v. Caccavo, Caccavella ecc.); cfr. dial. cal. **squiglju** (mazza corta > per indicare persona di bassa statura? > v. Mazzarella); potrebbe anche essere var. del cogn. **Queglio/a** (doc. a Galatina dal 1570: **Francesco Queglio 'spagnolo'**), alla cui base c'è, forse, lo spagnolo **queja** (lagnanza, lamento) o il port. **quejo** (formaggio > v. Cassatelli e cfr. Casu)/ cognome doc. dal 1805 come: **Francesco Squiglia di Napoli**; nel 1831 come: **Maria Sgueja**; nel 1834 come: **Stefano Squiglio** e nel 1836 come: **Stefano Squiglia** (è lo stesso di prima)

**SQUEO** dal dial. cal. **squeju** (secchiello di legno o ottava parte di un quarto di tomolo > v. Tummolo); cfr. portoghese **quejo** (formaggio > v. Cassatelli)/ doc. dal 1782 (anno del decesso): **Domenica Squeo morta a 17 anni**; nel 1815: **Maria Squeo di Barletta** e nel 1853 (anno del decesso): **Chiara Squeo di Molfetta morta a 46 anni** e nel 1877: **Corrado Squeo di Molfetta**

**SQUITIERI** cfr. il dial. cal. **squitari** (calmarsi, tranquillizzarsi > v. Calmo e Tranquillo)/ cogn. in Campania

**STABILE** cfr. it. **stabile**, che continua il personale latino, di età tarda e di ambiente cristiano, **Stabilis** (stabile, duraturo, costante nella fede cristiana)/ cogn. in Calabria e Campania/ a Civitate è doc. dal 1220: **Stabile, figlio del dompnus (dominus) Giovanni 'padrone di una casa presso la Chiesa di Santa Sofia'**; a Barletta è doc. dal 1544: **Mario de Stabile** e da noi dal 1806: **Nicola Stabi-**

**le di Trani e nel 1885: Colomba Stabile di Torre Annunziata**

**STAFFIERI** dall'it. **staffiere** (servo che governa il palafreno, palafreniere)/ cogn. in Lucania, Calabria, Foggia, Anzano, Ortona e Orta Nova

**STAFILE** prob. corr. dell'it. **staffile** o dal lat. volg. **staffile** (cippo, termine > cfr. Termine cogn. da noi est.); cfr. il personale **Stàfilo** (figlio di Dioniso e Arianna > cogn. esp.? > v. Dionisio); potrebbe essere corr. del cogn. **Strafile** (v.)/ cogn. doc. dal **1874: Ciro Staffile**

**STAGNI** forse ha alla base l'it. **stagno** (v. Pantano, Padula, Di Lago, Margigno ecc. e Ferro, Argenti, Orofino ecc.) o i top. **Stagno** (LI, CR)/ cfr. Stagno a Matera e Estang (stagno) in Francia/ doc. dal **1833: Raffaele Stagni di Melfi**

**STAGNÌ** var. di **Stagni** (v.)

**STAIANO** potrebbe avere alla base l'it. **staiò** (unità di misura per aridi e ant. unità di misura di superficie che al pl. fa **staia** da cui **Staiano** = proprietario di staia, di appezzamenti di terreno > v. Parzanese); non si può escludere che abbia alla base il top. **Staglio** (CL), che potrebbe aver dato **Stagliano** > **Staiano** (cfr. Staglianò in Calabria e Stagliano in Campania) e neppure che sia var. del cogn. **Taiano** (v.) con 's' privativa o frequentativa, sulla falsariga di cogn. come: Sbrizzi da Brizzi, Sgambaro da Gambaro, Spicciariello da Picciariello ecc.

**STANCO** cfr. it. **stanco** oppure ha alla base il nome slavo o croato **Stanko** (ipoc. di **Stanislaw** > gloria dello Stato)/ cogn. a Foggia e S. Marco in Lamis/ cfr. **Stanca** a Foggia e **Stancato/i** in Calabria/ v. **Stango**/ doc. dal **1685** come: **Lucretia Stanca**; nel **1817** (anno del decesso) è doc. nella grafia attuale: **Pasquale Stanco di Sturno** (AV) morto a **24 anni** e

nel **1853** (anno del decesso): **Nicola Stanco di Frigento** (AV) morto a **32 anni**

**STANCHI** v. **Stanco**/ doc. dal **1687** come: **Lucretia Stanghi di Troia** (v. **Stanco** e **Stango**)

**STANGARONE** (emigrato a Bari)/ dal dial. brind. **stancarrone** (spilungone, uomo alto e grosso > v. Biseste)/ cfr. **Stancarone** a Matera/ doc. dal **1774** (anno del decesso): **Donata Stangarone della Terra di Tritto (?)** morta a **70 anni**

**STANGO** v. **Stanco** o è corr. del cogn. **Sdango** (v.)/ cogn. a Foggia e Bari/ a Barletta è doc. dal **1512: Iulius de Stango** e da noi dal **1682: Lucretia Stango**

**STANO** cfr. sp. **stano** (villaggio); cfr. gr. a. **stan** o **stamnòs** (vaso, brocca > cfr. Vasari e v. Mezzina e Lagrasta); cfr. gr. mod. **stamna** (idem) oppure ha alla base il lat. volg. **stanum** (mandria > v. Mandrone, Mandrisi e Mandriano); cfr. anche lo slov. **stan** (tenda > v. Intenna), il serbo-croato **stan** (alloggio > v. Alloggio e Albergo) e il rom. **stànà** (macigno > v. Sasso, Granito, Della Pietra ecc. e cfr. il cogn. cal. **Stanà** e quello greco **Stanàs**)/ cogn. a Bari e Cassano Murge/ doc. dal **1829: Lucia Stano di Santeramo**; nel **1853: Erasmo Stano di Santeramo**; nel **1869: Domenico Stano di Orazio di Valenzano** e nel **1873: Leonardo Stano fu Luigi di Manduria**

**STANZIALE** cfr. it. **stanziale** (nel sign. antico di **stabile**, **durevole** > prob. è nome aug. e grat. dato a un figlio preceduto da una sfilza di altri morti prematuramente > v. **Stabile**)/ cognome a Foggia/ cognome documentato dal **1850: Domenico Stanziale di S. Paolino** (Santa Paolina > AV); nel **1855: Apollonia Stanziale**; nel **1890** (anno del decesso): **Francesco Stanziale di S. Paolino** morto a **69 anni**; nel **1891** (anno del decesso): **Ponziano Stanziale di Foggia** morto a

**34 anni e nel 1892: Felice Stanziale di Pasquale fu Domenico**

**STASI** cfr. it. *stasi* (v. Pace, Calmo, Tranquillo, Del Sonno ecc.) o v. Di Stasi/ cogn. nel Sud e a Foggia, Bari, Gioia del Colle e Ruvo/ cognome documentato dal **1799: Giuseppe Stasi di Ruvo** e nel **1840** (anno del decesso): **don Antonio Stasi morto a 87 anni**

**STATELLA** potrebbe avere alla base il dial. nap. *state* (estate > v. Primavera, Flora e Talia e cfr. Giugni, Settembrini ecc.) oppure ha alla base l'it. *stato* (v. D'Italia e cfr. Stati a Foggia)

**STAZIONE** cfr. it. *stazione*; cfr. lat. volg. *stationes* (poste per il cambio dei cavalli), *stationem* (bottega, magazzino) e lat. *statio* (sosta per scopi lustrali), o ha alla base il personale lat. *Stazio* (lat. *stazio* > sosta, fermata > v. Stabile e Stanziale e cfr. Fermi e v. Sosta > est.)/ doc. dal **1678** come: **Caterina di Statio**

**STEA** cfr. rom. *stea* (stella > v. Lastella) oppure è ipoc. di nomi come: **Aristea, Adrastea** ecc., ma è ipotesi non confermata/ cogn. in Lucania, Salento, Foggia, Bari e Adelfia

**STELLA** cfr. it. *stella* oppure riflette il top. **Stella** (SA, SV) o il lat. volg. *stella* (scheggia di legno, palo > v. Scardi, De Palo e Palone)/ cogn. a Foggia, Ortona, S. Ferdinando, S. Severo, Trinitapoli, Bari, Barletta e Trani/ cfr. Stellato in Lucania e Calabria/ cognome doc. dal **1679: Francesco Stella**

**STELLABOTTE** dai cogn. **Stella + Botte** (Stella in matrimonio con Botte?)/ cogn. a Foggia, Biccari e Lucera

**STELLARDI** dal cogn. **Stella** suffissato in **'ardi/o'** (spesso suff. spreg.) sulla falsariga di altri come: Biancardi da Bianco, Taccardi da Tacco, Sicardi da Sica

ecc./ doc. dal **1865: Vincenzo Stellardi morto a 2 anni** e nel **1890: Vincenza Stellardi di Antonio**

**STELLARDO** v. Stellardi/ doc. dal **1905** (anno del decesso): **Antonio Stellardi morto a 38 anni**

**STENDARDO** cfr. it. *stendardo* (cfr. Bandiera e Gonfalonieri), soprann. dato nel Medioevo a chi portava vessilli e gonfaloni di reparti militari o di corporazioni/ cognome doc. dal **1887: Francesco Stendardo di Pasquale**

**STERPELLONI** dal dial. luc. *sterpellone* (grosso sterpo, sterpone > v. Stripoli)/ cogn. a Melfi e Rionero

**STERRITI** cfr. dial. cal. *stirratu* (esiliato > cfr. Cazzato) oppure ha alla base il cogn. cal. **Asteriti** (dal gr. mod. *asteri* > stella > v. Stella e cfr. Astarita in Campania)/ cfr. Sterite/i in Calabria

**STILLAVATO** dal dial. nap. *sdellavato* (slavato, di colore smorto) oppure riflette il top. **Masseria Stillavati** (in agro di Minervino Murge)/ cogn. a Bari

**STIPO** cfr. it. *stipo* (soprann. di non chiara motivazione)/ cogn. a Bari/ doc. dal **1773: Giuseppe Stipo della Terra di Sant'Arcangelo** (PZ, PG, FO) e nel **1821: Luigi Stipo di Avellino**

**STORELLI** potrebbe avere alla base il dial. nap. *stora* (stuoia o stola) oppure il dial. di Ros. Valf. *store* (àstore > v. Falco, Falcone, Falconetti ecc.)/ cognome a Foggia, Trinitapoli, Bari e un po' più diffuso a Bisceglie/ doc. dal **1579: Francesco Storelli di Bisceglie**

**STRAFEZZA** alla base ha forse il dial. cal. *fezza* (feccia > v. Stramaglia e Trafezza) preceduto dal pref. lat. *extra* (che aggiunge il concetto di **eccesso** o quello opposto, ovvero **fuori** > fuori dalla fec-

cia? > cogn. esp.?); la deriv. dal serbo-croato **sdraviza** (brindisi > v. Brinda) non sembra confermata/ v. **Trafezza**/ doc. dal **1782** nella grafia: **Paolo Francesco Strafezzi di Foggia** e nel **1808** nella grafia attuale: **Giuseppe Strafezza di Foggia** e nel **1851**: **Tommaso Strafezza**

**STRAFILE** cfr. dial. cal. **straffile** (staf-file > v. Stafile)/ doc. dal **1659** come: **Donato Strafilo**; nel **1716** nella grafia attuale: **Salvatore Strafile alias 'vasco'** e nel **1752** come: **Zeferino Strafilo**

**STRAMACCHIA** cfr. dial. cal. **stramacchiu** (contrabbando)/ doc. dal **1809** (anno del decesso) come: **Apollonia Stramacchio morta a 45 anni** e nel **1842** (anno del decesso) nella grafia attuale: **Giuseppe Stramacchia di Canneto di Bari morto a 60 anni**

**STRAMAGLIA** cfr. it. **stramaglia** (strame > v. Strafezza) oppure ha alla base l'it. **maglia** (cfr. nel **1868** il cognome est.: **Vito Maglia**)/ cogn. a Foggia, Candela, Stornara, Modugno e un po' più diffuso a Bari/ doc. dal **1816**: **Carmina Stramaglia**; nel **1825** (anno del decesso): **Michele Stramaglia di Canneto di Bari morto a 24 anni** e nel **1834**: **Savina Stramaglia di Camuto (?)**

**STRANGES** riflette il toponimo **Stranges** (contrada di Mesoraca > CZ)/ cognome in Calabria

**STRANIERE** dall'it. ant. **straniere** (straniero)/ cognome in Calabria/ doc. dal **1752**: **Grazia Straniere** e nel **1870**: **Domenico Straniere di Vito**

**STRANIERI** v. **Straniero**/ cogn. in Calabria, Orsara e Trinitapoli/ doc. dal **1839**: **Giuseppe Stranieri** e nel **1851**: **don Beniamino Stranieri di Barletta**

**STRANIERO** cfr. it. **straniero** (v. Straniere e Stranieri)/ cogn. a Foggia, Trini-

tapoli, Bari e Barletta/ a Barletta è doc. dal **1514** come: **Angelus Stranierius** e da noi dal **1679**: **Antonio Straniero**

**STRANISCI** prob. ha alla base il cogn. cal. **Strani** suff. in **'isci'** sulla falsariga di cognomi come: Landrisci da Landro/ cognome doc. dal **1782**: **Vito Stranisci di Castellano** (v. Castellano)

**STRAZIO** cfr. it. **strazio** (nome apotr.?) / cfr. il cogn. est.: Lacerati e nel **1843**: **Francesco Straziato e Rosa Straziosa**/ doc. dal **1975** (anno del decesso): **Sebastiano Strazio morto a 93 anni**

**STRAZZA** dal dial. ven. **strazza** (stracci > cfr. Cenci) prob. per indicare **raccoltore** o **venditore di stracci**; cfr. dial. cal. **strazzu** (straccio)/ cogn. a Rionero e Stornarella/ cfr. Strazzeri in Calabria/ cognome doc. dal **1830** come: **Teresa Strazzo di Andretta (AV)**

**STRIGNANO** forse ha alla base il toponimo **Strigno** (TN)

**STRINGANI** potrebbe avere alla base l'it. **stringa** (v. Stringaro)/ cfr. Stringano in Lucania e Bari/ doc. dal **1887** come: **Giovanni Stringano di Sabino** e nel **1915** (anno del decesso) come: **Nicola Stringano perde la moglie 69enne**

**STRINGARO** cfr. it. **stringaro** (venditore di stringhe) o riflette il top. **Stringaro Leccese** (cfr. da noi nel **1735**: **Domenico Suratino di Stringaro Leccese morto a 43 anni**) o il top. **Stringari** (contrada di Platì > RC)/ cogn. in Calabria, Trinitapoli, Bari e Trani/ cfr. Stringari in Calabria/ a Barletta è doc. nel **1502** un certo: **Iohannes de Stringho** e da noi è doc. dal **1867**: **Francesco Stringaro** e nel **1916** (anno del decesso): **Tommaso Stringaro morto a 60 anni**

**STRIPPOLI** cfr. dial. cer. **strippele** (sterpo, torsolo, gambo, raspo d'uva sen-

za acini > v. Sterpelloni e cfr. Strepponi al Nord) o è vezz. pl. del cogn. **Strippo** (dev. di **striappare** > mangiare a crepappelle > v. Mangia e Mangione); cfr. anche il dial. cal. **strippa** (pecora giovane o vacca che non è rimasta fecondata); cfr. dial. sic. **strippa** (idem)/ cogn. in Lucania, Calabria, Foggia, Andria e più diffuso a Corato e Bari/ doc. dal **1758** come: **Serio Stripolo**; nel **1759** come: **Saverio Stripoli**; nel **1783** (anno del decesso) come: **Teresa Strippo morta a 28 anni**; nel **1804** come: **Anna Strippa**; nel **1808** nella grafia: **Luca Strippi di Corato** (doc. nel **1820** come: **Luca Stripoli di Corato**); nel **1830** (anno del decesso): **Angiola Strippoli morta a 40 anni** e nel **1860**: **Rosa Strippoli** e nel **1900**: **Arcangelo Strippoli 'sacerdote'**

**STRIZZI** potrebbe avere alla base l'it. **strizza** (paura > cfr. Spaventa e Coraggio cogn. da noi est.); neanche la derivazione dal cogn. **Mastrizzi** > **Strizzi** (v. Mastricci) sembra confermata; cfr. il lat. **strix/strigis** (stirge, barbagianni > v. Allocca e Upupa)/ doc. dal **1748** (anno del decesso) come: **Angela Strizza di Corato morta a 55 anni** e nel **1810** nella grafia attuale: **donna Carmela Strizzi**

**STUFANO** potrebbe avere alla base l'it. **stufa** (cfr. Calorio, Caldanini, Caldora ecc. e v. Freddi, Gelo ecc.) o **stufo**, o è corr. del dial. cal. **stufagnu** (cercine > v. Cercio); anche var. del cogn. luc. e bar. **Stifano** (dall'omonimo top. in FG) o del cogn. **Stafano** (a Corato) di incerto sign./cogn. a Orta Nova e più diffuso a Bari e Giovinazzo/ doc. dal **1834** come: **Maria Stufana di Giovinazzo** e nel **1844** nella grafia attuale: **Maria Rosaria Stufano**; nel **1878** è doc.: **Giuseppe Stufano fu Antonio di Giovinazzo**

**STUPPIELLO** cfr. dial. luc. **stuppellu** (ant. unità di misura per aridi corrispondente all'ottava parte di un tomolo > v. Tummolo e cfr. Stroppa); cfr. dial. cal.

**stuppellu** (idem); cfr. dial. barl. **stuppidd** (idem); potrebbe anche avere alla base il lat. **stuppa** (stoppa > v. Paglia e cfr. Stoppa e cfr. a Barletta nel **1493**: **Antonius Stuppa**)/ cogn. a Manfredonia, Mattinata, Monte S. Angelo e in Lucania (dove nel **1847** a Tricarico [MT] è doc.: **Marco de Stuppello**)/ cfr. Stoppiello a Manfredonia/ doc. dal **1781** (anno del decesso): **Maria Antonia Stuppello di Monte Gargano (?) morta a 60 anni** e nel **1880** è doc. come: **Leonardo Stoppiello fu Giuseppe di Monte S. Angelo**

**SUARDI** riflette il toponimo **Suardi** (PV) forse connesso etimologicamente con l'inglese **sward** (cotenna o zolla > v. Zolla e cfr. Coiro)/ a Lucera è cognome doc. dal **1627** come: **Fabrizio Suardo 'vescovo'** e da noi nel **1836** è doc.: **Angiola Marcovia di Suardi**

**SUDANO** (emigr. a Palermo)/ prob. dal fr. arc. **soudan** (l. sudan) > sultano > v. Soldano oppure ha alla base il gr. volg. **suda** (fossato > v. Fossati) o il top. **Suda** (a Creta); non si può escludere che sia var. del cogn. **Sodàno** (diffuso in tutto il Sud) che riflette l'omonimo top. in prov. di Potenza (in zona di Cersosimo) e che è da noi doc. nel **1717** (anno del decesso): **Nicolò Sodàno di Napoli 'medico' morto a 45 anni**/ cogn. doc. dal **1793** come: **Angela Sudiano di Andria** e nel **1850** come: **Serafina Sutano** (err. ort.?)

**SUGLIA** dal. dial. nap. **suglia** (lesina); cfr. dial. cal. **suglia** (idem); cfr. dial. fogg. ant. **suglje** (idem); si tratta quasi certamente di soprann. dato in relazione alla capacità di fare buoni affari, a Napoli, infatti, l'espressione **correre la suglia** significa appunto questo/ cogn. in Lucania, Foggia, Bari, Rutigliano e Noicattaro/ doc. dal **1832** come: **Caterina Assuglia di Mola di Bari** e nel **1854** nella grafia attuale: **Giuseppe Suglia di Matera** e nel **1877** (anno del decesso): **Giuseppina Suglia morta a 47 anni**

**SULIS** forse ha alla base l'it. **sula** (uccello marino simile al pellicano > v. Pellicano) oppure il rom. **sulà** (lesina > v. Suggia); cfr. anche il dial. nap. **sulo** (solitario, solo > cfr. Romito e v. Erramone)

**SUMA** cfr. sp. **suma** (somma > v. Somma e Summa); cfr. dial. corso **suma** (soma); cfr. sscr. **suma** (luna, cielo, atmosfera); cfr. slov. **suma** (somma); cfr. rom. **suma** (idem); cfr. pol. **suma** (idem); cfr. cat. **suma** (idem); cfr. il top. **Coppa di Suma** (in agro di San Giovanni Rotondo)/ cognome presente in Lucania, Calabria, Sicilia, Salento e Campania/ cfr. Sumàs in Grecia

**SUMMA** cfr. lat. **summa** (somma > v. Suma e Somma); cfr. lat. **summas** (di nobili natali); cfr. il top. **Summa** (BR) o è var. di **Summo** (v.)/ cogn. diffuso in tutto il Sud con la var. Assumma/ cogn. doc. dal 1830: **Anna Maria Summa**

**SUMMO** dall'it. ant. **summo** (sommo > nome aug. e grat. sulla falsariga di altri come: Superiore, Magnifico ecc.)/ cogn. a Bari e più diffuso a Ruvo/ cognome doc. dal 1840 (anno del decesso) **Giuseppe Summo di Santofene** (San Fele? > PZ) **morto a 36 anni**

**SUOZZO** dal dial. cal. **suozzu** (robusto > v. Robusto)/ cogn. a Venosa e Taranto e Stornarella/ doc. dal 1717 (anno del decesso senza indicazione dell'età): **Nicolò Suozzo di Montemilone**

**SUPERIORE** cfr. it. **superiore** (v. Summo, Magnifico, Scelsi ecc.)

**SURGO** cfr. lat. **surgo** (sorgere > nome aug. e grat. dato a un figlio preceduto da una serie di figli prematuramente scomparsi, sulla falsariga di altri come: Ricupero, Tornatore, Risalito, Rimedio ecc.?) oppure è corr. dell'it. **sorgo** (sorta di graminacea) tratto dal lat. **sorghum** (v. Silba, Gramegna, D'Avena ecc.)/ cfr. Surgonà in Calabria

**SURIANO** cfr. lo sp. **suriano** (siriano) oppure è corr. del top. **Soriano** (CZ); cfr. anche l'it. **soriano** (della Siria > anticamente la Siria era detta **Soria** e **soriano** era forma ant. per **siriano**)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento e Foggia/ doc. dal 1912: **Vincenzo Suriano perde il figlio Nicola di 16 anni**

**SUSANNA** dall'aram. **shoshana** (giglio > v. Giglio)/ cogn. in Calabria/ cfr. Susanis in Grecia/ a Troia è doc. dal 1220 come: **Landolfo de Susanna 'proprietario di una casa non abitata'** e da noi nella grafia attuale dal 1771 (anno del decesso): **Angiolo Susanna di S. Pietro (?) morto a 38 anni** e nel 1867 (anno del decesso): **Francesco Susanna di Mola di Bari morto a 43 anni**

**SUSCO** cfr. sscr. **suska** (arido, secco) o è var. del cogn. **Sciusco** (v.)/ cogn. in Lucania, Calabria, Salento e Bari/ da noi è doc. dal 1757: **Giuliano Susco di Mola**

**TACCARDI** v. Taccardo/ cogn. in Lucania, Campania, Andria e Canosa/ doc. dal 1802: **Antonia Taccardi di Canosa** e nel 1843: **Felice Taccardi**

**TACCARDO** prob. ha alla base il personale germ. **Tacco**, derivato da una forma \***tacha** (riparo, protezione, tetto) suff. in 'ardo' (dal germ. **hardhu** > forte) e, quindi col significato ultimo di: **forte protettore**; questa ipotesi sembra confermata dal cogn. **Tacha** doc. nel 1214 a Satriano di Calabria (CZ); a Corneto (ant. città scomp. presso Borgo Libertà) è doc. dal 1220 come: **Petrus Taccarus 'giurato'** e da noi nel 1864: **Stefano Tacca di Canosa**/ cfr. it. **tacca** (nell'accezione di difetto > v. Menduni); cfr. Taquard in Francia/ doc. dal 1761 (anno del decesso): **Domenica Taccardo di Corato morta a 60 anni**

**TACCOGNA** prob. ha alla base il cogn. **Tacco** (v. Taccardo e cfr. Taccone) suff. in 'ogna' spesso suffisso peggiorativo al Sud (cfr. i termini cerignolani: **verdogn**, **giallogn** > verdognolo, giallognolo) e suff. che esprime astrattezza al Nord > cfr. dialetto piemontese 'ambriacogna' (ubriacatura) e 'putrogna' (putridume); cfr. anche il gr. mod. **takuni** (tacco)/ cogn. in Lucania, Campania, Salento e Bari/ doc. dal 1575 come: **Cesare Taccoya**; nel 1761 come: **Antonio Taccugno** e nel 1805 nella grafia attuale: **Nicola Taccogna di Bitritto**; nel 1846: **Domenico Taccogna**; nel 1864: **Saveria Taccogna di Canosa** e nel 1875 è doc. come: **Rosa Taccugno di S. Giovanni Rotondo**

**TACCOGNI** v. Taccogna/ confronta Tacconi altrove

**TADDEO** dall'aram. **Thaddai** (colui che loda > v. Lauda)/ cogn. presente in Lucania, Calabria, Salento, Campania, Sicilia e Molfetta/ a Foggia è doc. dal 1220 un: **magister Taddeo**; a Barletta dal 1480: **Leonardus de Thadeis** e da noi dal 1755: **Giacomo Antonio Taddeo**; nel 1832 è doc.: **Leone Taddeo di Sant'Andrea**; nel 1852: **Maria Taddeo** e nel 1891: **Luigi Taddeo di Bisaccia**

**TAGARELLI** potrebbe avere alla base il gr. a. **tagà** (rancidume o tumore scrofoloso) oppure il gr. a. **tagòs** (supremo magistrato > v. Del Giudice, Loconsolo ecc.) o essere corr. del cogn. materano **Tangarelli** (dial. cal. **tangaru** > uomo rozzo > v. Cafone e cfr. a Matera nel 1141: **Nikolaos Tangarellos** e da noi nel 1885: **Corrado Tangaro** e Tangari in Calabria, Lucania e Campania e Tangaris in Grecia); cfr. anche l'ar. **tagar** (trafficare > cfr. Traficante e v. Mercadante); ma forse è più prob. che alla base abbia l'it. **tagaro** (antico utensile > recipiente cilindrico dalle pareti di legno flessibili e alte una spanna e dal fondo di pelle di capra e usato a mo' di crivello di cui aveva forme e dimensioni; lo si usava imprimendogli un forte movimento rotatorio per far salire a galla i chicchi di grano rimasti rivestiti del duro involucro, che nella spiga li separa l'uno dall'altro; l'operazione era detta **attonnare**)/ cogn. a Matera, Taranto, Campania e Salento/ **Tagarelli** è cogn. di importan-

te Casata a Noicattaro/ da noi è doc. dal **1891: Francesco Tagarelli di Silvestro**

**TAGLIA** cfr. it. ant. **taglia** (volontà > cfr. Volontè e Buonavolontà); cfr. it. **taglia**; cfr. dial. fogg. ant. **taglje** (legnetto usato per regolare situazioni debitorie o creditizie attraverso apposite tacche o tagli); cfr. dial. nap. **taglia** (idem); cfr. dial. cal. **taglia** (contrassegno, rasiera per scolare recipienti per aridi > v. Rasola); potrebbe anche essere ap. di cogn. come: Tagliaferro, Tagliabue, Tagliatalata, Tagliapietra ecc. (v. Tagliaferro)/ doc. dal **1808** come: **Pietro Taglio di Bisceglie** e nel **1811** nella grafia attuale: **Pietro Taglia di Oliveto (SA)** e nel **1829** (anno del decesso): **Vincenzo Taglia di Oliveto morto a 36 anni**

**TAGLIAFERRO** **taglia ferro** (fabbro oppure si tratta di soprann. dato nel Medio Evo a guerrieri capaci con un solo fendente di spaccare la corazza e l'elmo degli avversari > v. Spezzacatene e Tagliaferro)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria e Salento/ cfr. Taillefer in Francia

**TAGLIAFIERRO** v. Tagliaferro

**TAGLIANETTI** vezz. pl. del cogn. **Tagliano** (da Taglia > v. questo cogn.)

**TAGLIATRICE** cfr. it. **tagliatrice** (prob. nell'accezione di **sarta** > v. Sartori, Tessitore, Tagliente ecc.)

**TAGLIENTE** cfr. it. **tagliente** (soprann.? > v. Cortellino, Forbice, Tagliaferro ecc.)/ cogn. a Bari, Alberobello, Locorotondo e più diffuso a Cisternino e Martina Franca/ v. Tagliatrice/ doc. dal **1711: Vito Tagliente di Grottaglie** e nel **1887** (anno del decesso): **Pietro Tagliente di Montemilone morto a 65 anni**

**TAIANI** v. Taiano/ cogn. in Calabria

**TAIANO** prob. ha alla base il top. **Taio**

(TN) o il cogn. **Taglia** (v. questo cogn. e Taglianetti e cfr. Tagliano al Nord)/ doc. dal **1798: Francesco Taiano di Filanna** (v. Filannino)

**TAIBI** cogn. sic. che riflette un ant. nome e soprann. di origine araba **Taibbo** (formato dall'agg. **tayyib** > ottimo, in buona salute) che trova continuità nel nome turco **Tayyib** ed è sopravvissuto nel dial. sic. **taibbu** (vino senza difetti, eccellente)/ cogn. in Calabria e Sicilia (dove anche Taibbi)

**TALDONE** af. di **Cataldone** (v. Cataldi)/ cogn. a Bari e Giovinazzo/ doc. dal **1871: Vito Michele Taldone di Bitritto**

**TALIA** cfr. lat. **Thalia** (una delle tre Grazie, dea che presiedeva alla poesia campestre, musa della Commedia e ninfa marina); cfr. lat. volg. **talia** (carrucola, tributo > v. Tributo, Latassa, Lerario ecc.); cfr. pol. **talia** (vita); cfr. rom. **talie** (vita, statura); v. Di Talia/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia e Stornara/ doc. dal **1720: Paulo Talia**

**TALIANO** che appartiene a **Talia** (v.) oppure è af. del cogn. **Italiano** o ha alla base lo slov. **talian** (italiano)/ cogn. in Calabria/ cognome documentato dal **1609** come: **Diana di Taliano**

**TALLERO** cfr. it. **tallero** (dal ted. **taler** > grossa moneta d'argento in uso fin dal **XV sec.** > v. Danaro, Baiocco ecc.); cfr. il cogn. **Tallaro** in Calabria, ripreso dal dial. nap. **tallaro** (moneta)/ doc. dal **1908: Giuseppe Tallero perde la figlioletta Ripalta di 2 anni**

**TALLO** dall'it. **tallo** (germoglio, pollone > v. Ramo, Germoglio e Ramella) o nome mitol.: **Tallo** (dea della primavera)/ cognome doc. dal **1824: Vincenzo Tallo di Corato** e nel **1869** (anno del decesso): **Francesco Tallo di Conversano morto a 48 anni**

**TAMBONE** cfr. l'oronimo **Tambone** (monte dell'Isola d'Elba); cfr. dial. corso **tambone** (uomo panciuto > v. Panzuto e Tripputo); potrebbe anche avere alla base lo sp. **tambo** (albergo > v. Albergo, Alloggio, Alberghini ecc.) o il gr. a. **thambòs** (abbagliato > dalla grazia divina?), ipotesi che pare confermata dal cogn. cal. **Tambo** doc. a Catanzaro nel 1256 nella grafia: **Peregrino Thambos** e dalla nostra var. f. vezzeggiata doc. nel 1878: **Agostino Tambolla** (cogn. est. > v. Tambuzzo); cfr. anche il gr. mod. **tambon** (tampone > v. Tampone)/ cogn. in Campania, Taranto, Ruvo, Lucera e un po' più diffuso a Bari/ cognome doc. dal 1806 come: **Angiola Maria Tammone** e nel 1824 nella grafia attuale: **Mauro Tambone di Ruvo**; nel 1833 (anno del decesso) è doc.: **Rosa Tambone di Cassano morta a 40 anni** e nel 1882: **Giuseppe Tambone di Francesco**

**TAMBURELLA** vezz. f. del cogn. **Tamburo/i** (di ev. significato e indicante prob. un: **suonatore di tamburo > tamburino?**)/ cfr. i cogn. **Tamburro/i** a Bari, **Tamburelli** in Calabria, **Tamburello** a Napoli e in Sicilia e **Tamburiello** a Bari; da noi nel 1889 è cognome documentato come: **Giovanni Tamburrino di Luigi**

**TAMBURI** v. **Tamburella**/ cognome in Calabria e Lucania/ cfr. **Tamburro/Tamburo** in Campania e **Tamburri** a Bari/ cognome doc. dal 1782 come: **Rosa Tamburri di Terlizzi**

**TAMBUZZO** vezz. del cogn. **Tambo** (v. **Tambone**); cfr. it. **tambuccio** (bugi-gattolo, stambugio > v. Capanna e Lacasella)/ cfr. **Tambuscio** in Calabria

**TAMMA** cfr. grico **tamma** (voto > fatto per avere un figlio lungamente atteso e desiderato?); cfr. gr. a. **tama** (voto, dono); cfr. ar. **tammah** (ambizioso); non si può escludere che sia corr. del cogn. **Tamba** (v. **Tambone**)/ cogn. a Potenza, Modu-

gno e più diffuso a Bari/ doc. dal 1766: **Fortunato Tamma di Gioiosa** (RC, ME); nel 1865 come: **Antonia Tama di Terlizzi** e nel 1883: **Maddalena Tamma fu Vincenzo**

**TAMMACCARO** alla base ha il cogn. **Tamma** vezz. in 'acco' (cfr. **Tammacco** a Molfetta) sulla falsariga di cogn. come **Giannacco** da **Gianni** e suff. in 'aro' per indicare appartenenza, sulla falsariga di cogn. come: **Petraccaro** (da **Petro** + **acco** + **aro**)/ cogn. ad **Andria**/ doc. dal 1595: **Savino Tammaccaro de Andria 'padrino' di Antonio D'Oría**

**TAMMARO** cfr. dial. nap. **tammaro** (colono o sbirro > v. **Giurato**, **Laguardia** e cfr. **Sciurti**); cfr. **Tammaro** (fiume in zona di Benevento, che dà il nome alla **Valle del Tammaro**); cfr. lat. **tammarus** (che viene dai monti di **Altilia** > CS > cfr. il cogn. **D'Altilia** a **Vico Garganico**); cfr. dial. cal. **tammaru** (villano, rustico > cfr. **Villani**, **Pedarra** ecc.); cfr. ar. **tammarr** (venditore di datteri > v. **Dattolo**); cfr. dial. cer. **tamarr** (cafone, zotico); cfr. ebr. **tamar** (dattero)/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Foggia e **Orta Nova**/ doc. dal 1583 come: **Salvo Tamarro 'padre' di Camilla**

**TAMPANELLI** prob. vezz. pl. del dial. cal **tampu** (tardo nei movimenti > cfr. **Tardìo** e v. **Lentini**) o è corr. del dial. nap. **tapanella** (ragazza tarchiata) o del dial. cal. **tapanella** (scodella); cfr. ancora dial. cal. **tampa** (cattivo odore > v. **Tango/a**, **Lezzi** e cfr. **Pofumo** e v. **Mirizzi**)/ doc. dal 1908: **Anna Tapanelli**

**TAMPONE** cfr. it. **tampone** o è corr. del cogn. **Tambone** (v.)/ cogn. a Bari/ doc. dal 1593: **Andrea Tampone 'padrino' di Gioseppo Janello**

**TANCREDI** dal germ. \***thanka** (pensiero) + \***radha** (consiglio, deliberazione, assemblea = assennato, riflessivo?);

il nome **Tancredi** introdotto in Italia dai Normanni nel **sec. XI** si affermò nel Sud grazie al prestigio del **principe Tancredi d'Altavilla**, uno dei più valorosi capi della I Crociata e, dalla fine del **'500** fu ridiffuso per il successo della **Gerusalemme Liberata** del Tasso, di cui **Tancredi** è uno dei principali e più popolari eroi/ cfr. anche il top. **Tancredi** (presso Tressanti > tav. 1787 di G. Rosati) e la **Masseria di Tancredi** (detta anche Masseria Nuova di Regia Corte in Locazione d'Orta > Orta Nova)/ cogn. in Calabria, Lucania, Sicilia e Campania/ cfr. Tancre à Isola Capo Rizzuto e Tancrede in Francia/ a Foggia nel **1220** è doc: **Tancredi 'padrone di un casalino'** e da noi dal **1611: Pasqua Tancredi** e nel **1879: Giuseppe Tancredi fu Angelo di S. Marco in Lamis**

**TANDOI** riflette il top. **Masseria Tandoi** (in agro di Minervino) alla cui base ci potrebbe essere l'appellativo ant. **tando** (nel senso di **cotanto** > cfr. da noi la seg. registr. del **1727: il Tando sig. don Francesco Mennuti**) oppure alla base ha il cogn. **Tanno** (v.)/ cognome a S. Severo, Trani e un po' più diffuso a Corato/ cfr. Tantoia a Lesina

**TANESE** (emigr.)/ prob. ha alla base il personale **Tano** (da Gaetano) oppure è corr. di **Danese** (v.) e cfr. il cognome **Talfino** var. corr. del cogn. **Delfino** e l'esito **'d > t'** tipico del dial. sal.: **dannato** > **tannatu**; **dormire** > **turmire** ecc.); non si può escludere che sia alt. del cogn. **Tannese** (v. Tanno) da noi doc. nel **1763: Anna Tannese**; cogn. in Lucania e nel Salento/ doc. dal **1793** (anno del decesso): **Anna Tanese morta a 60 anni** (sembra la stessa persona di prima)

**TANGA** variante f. del cogn. **Tango** (v.)/ cognome a S. Severo/ cfr. Tangas in Grecia/ doc. dal **1629: Portia Tanga**

**TANGO** cfr. it. **tango** (v. Danza, Balli,

Ballarino ecc.), ma l'ipotesi viene annullata dall'antichità del cogn. in oggetto; cfr. lat. **tango** (toccare, colpire); cfr. sp. **tango** (gioco delle piastrelle?); cfr. gr. a. **tangòs** (odore di rancido > v. Lezzi e cfr. Profumo e Mirizzi); cfr. dial. di Bova **tangò** (idem)/ cogn. in Calabria, Campania e Canosa/ cfr. Tangòs in Grecia/ doc. dal **1610: Francesco Tango** e nel **1853** (anno del decesso): **Giuseppe Tango di Mola morto a 53 anni** (v. Tanga)

**TANNO** cfr. dial. nap. **tanno** (allora > cfr. il cogn. Adesso da noi est.); cfr. dial. fogg. **tanno** (fusto di erbe che stanno per gemmare > v. Tallo e Germoglio)/ doc. dal **1792** come: **Leonard'Angiolo** (sic) **Tanna di Valletta** (?); nel **1827** (anno del decesso) come: **Giovanni di Tanno di Minervino morto a 45 anni** e nel **1838** come: **Maria Tanna/ v. Tota**

**TANNOIA** alla base ha il cogn. **Tanno** (v.) suff. in **'oia'** per indicare appartenenza sulla falsariga di altri come: **Mennioia** da Menna, **Taccoia** da Tacco, **Scialoia** da Scialo ecc.; l'ipotesi che sia corr. del cogn. cal. **D'Anoia** (Danoia > Danoia > Tannoia) che riflette il top. **Anoia** (RC) la cui base etimol. è il gr. a. **tà anogaya** (case soprane, poste sopra un'altura) non sembra confermata anche se il cogn. **Caserta** è un suo equipollente > v. Caserta)/ cogn. a Foggia, Bari, Andria e Trani/ doc. dal **1758** come: **Anna Tannoia** e nel **1784** nella grafia attuale: **il coratino Tannoia risulta debitore nei confronti di Francesco Tonti di 1304 ducati per 'casci, cascicavalli salati e altri generi'**; nel **1841** (anno del decesso) è doc.: **don Vincenzo Tannoja 'dottoe fisico' morto a 30 anni** e nel **1858: Gaetano Tannoia**; la **famiglia Tannoia** risulta, all'inizio di questo secolo, titolare di una fabbrica di sughero

**TANTARO** potrebbe essere corr. del nome mitol. **Tantalo** (figlio di Zeus) o avere alla base il top. **Tanta** (città del-

l'Egitto), ma entrambe le ipotesi non convincono molto

**TANZI** potrebbe avere alla base il dial. ven. **tansa** (tassa > v. Latassa, Lerario, Tributo ecc.) oppure è ipoc. di cogn. come: Costanzi, Lattanzi ecc.; la prima ipotesi sembra confermata dalla seg. registr. del 1147: **Tanso 'abitante di Salpi'**/ cogn. in Lucania, Foggia, Torremaggiore, Mola e un po' più diffuso a Bari/ doc. dal 1594: **Lonardo Tanzi**; nel 1835 è doc. come: **Santa Tanza** e nel 1884: **Francesco Tanzi di Arcangelo**

**TARALLI** v. Tarallo/ cogn. a Foggia

**TARALLO** dal dial. nap. **tarallo** (ciambella biscottata o deretano) tratto dal gr. a. **thyra-àlos** (anello della porta che fa da batacchio)/ cogn. in Campania, Calabria, Sicilia, Lavello, Foggia, Deliceto, Orta Nova e Minervino/ a Brindisi è cognome doc. dal 1277: **Bartholomeus Tarallus** e da noi dal 1698: **Angelo Tarallo** e nel 1882: **Giuseppe Tarallo di Francesco fu Vincenzo**

**TARANA** cfr. sscr. **tarana** (zattera > v. Barchetta e Della Nave e cfr. Zatterin al Nord); cfr. gr. mod. **taranos** (renna > v. Renna); cfr. rom. **taran** (contadino > cfr. Contadini nel Lazio); cfr. dial. cal. **taranu** (basso, tarchiato); cfr. anche **Taranis** (la più importante divinità celtica) la cui base etimol. è il celt. **taran** (tuono)

**TARANTINI** v. Tarantino/ cogn. a San Ferdinando, Bari e un po' più diffuso a Corato/ cognome doc. dal 1903: **Luigi Tarantini di Tommaso**

**TARANTINO** di Taranto oppure riflette parzialmente il top. **Casa Tarantino de li Pinti** (nei dintorni di Brindisi come da pianta topografica di Brindisi e dintorni dell'IGM, carta d'arch. 81 doc. 21)/ cognome a Foggia, Carapelle, Orta Nova, S. Severo, Bari e Bitonto/ doc. dal

1709 come soprann. o appellativo: **Domenico Gregorio alias 'tarantino'** e nel 1716: **Domenico Tarantino**; nel 1834: **Michele Tarantino di Bitritto**; nel 1850: **Sebastiana Tarantino di Trani** e nel 1890: **Vincenzo Tarantino di Matteo**

**TARATETA** prob. dal gr. mod. **taraktikos** (inquietante, agitato > v. Febbrile e Attivissimo) oppure dall'unione dell'it. **tara** + il cogn. **Teta** (v. Teta) o dei cogn. **Taro** + **Teta** (v. Taronna e Teta), sulla falsariga di cogn. come: Tarangelo (a Rionero)/ a Rocchetta S. Antonio è doc. dal 1613: **Angelo Tarateta 'arciprete'**

**TARDAMICO** **tardo amico?** (nome dato a un figlio avuto in età piuttosto avanzata?)/ v. Tardanico e Tardio e confronta Tardivo a Foggia

**TARDANICO** v. Tardamico e Tardio

**TARDIO** dallo sp. **tardio** (tardo, lento nei movimenti o nome dato a un figlio avuto in età avanzata e non più atteso); cfr. dial. cal. **tardiu** (tardivo > cfr. Tardivo a Foggia)/ cfr. Lentini/ cogn. a San Marco in Lamis e S. Severo/ doc. dal 1751 (anno del decesso) come: **Giuseppe Tardo di Barletta morto a 35 anni** e nel 1816 nella grafia attuale: **Pietro Tardio di Castellana Grotte** e nel 1824 è doc. come: **Pasquale Tardivo di S. Pietro la Macchia (?)**

**TARONNA** forse vezz. f. del cogn. **Taro** (v. Tarullo) sulla falsariga di cogn. come: Sansonna (da Sansone) o del cogn. **Tarone** (a Mattinata) alla cui base ci potrebbe essere il gr. a. **taron** (gen. di **teres** > quattro > v. Quarto e Cinque); cfr. dial. cal. **taranne** (nonno)/ cogn. a Orta Nova Manfredonia e Monte S. Angelo/ doc. dal 1853 come: **Leonora Taronnola** e all'inizio di questo secolo: **Vincenzo Taronna 'titolare di una tipografia'**

**TARRICONE** dal dial. cal. **tarriconi**

(ceppaia > v. Ceppa) oppure ha alla base il lat. **tarraconis** (di Tarragona > città della Spagna o l'ebra. **tharicòs** [pesce salato > v. Sardella e Sardone])/ cogn. in Lucania, Salento, Bari e un po' più diffuso a Corato/ doc. dal 1779 (anno del decesso): **Giuseppe Tarricone di Corato morto a 45 anni**

**TARTAGLIA** cfr. it. **tartaglia** (appellativo dato a chi tartaglia, balbuziente > v. Balbo e cfr. Balboni al Nord)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Foggia e Apricena/ cognome doc. dal 1593: **Laurenzo Tartaglia sposa Lucretia de Chiomento**

**TARTARONE** alla base ha l'it. **tartaro** (v. Saracino, Ungaro, Turchetti ecc. e cfr. Tartaro/i in Calabria, Campania, Salento, Lucania e Sicilia)

**TARULLI** v. Tarullo/ doc. dal 1786 (anno del decesso): **Giuseppe Tarulli di Corato morto a 40 anni**; nel 1794 (anno del decesso): **Rocco Tarulli di Tritto (?) morto a 55 anni** e nel 1871 (anno del decesso): **Angelo Tarulli di Scanno morto a 61 anni**

**TARULLO** vezz. m. del cogn. **Taro**, che forse ha alla base il personale ant. **Taras** (dal sscr. **taras** > forza, coraggio, veloce) o il sscr. **taru** (albero > v. Arbo-re, Quercia ecc.); cfr. anche il dial. cer. **farù** (arc. per 'nonno') e il cogn. piem. **Tarello** (da Bertarello?) come **Tarullo** (da Bertarullo?)/ cogn. in Lucania/ doc. dal 1801: **Paolo Tarullo di Tritto (?)**

**TASCO** cfr. sp. **tasco** (lisca > v. Spina); cfr. cat. **tasca** (compito, lavoro > v. Travaglio); cfr. slov. **taska** (borsa > v. Burza)/ doc. dal 1717 (anno del decesso) come: **Lorenzo Tascho di Muro morto a 21 anni**; nel 1830 come: **Maria Taschi di Giovinazzo** e nel 1868: **Camilla Tasco**

**TASSAR** prob. ha alla base il top. **Tas-**

**sare** (AL) o **Tassara** (PC)

**TASSO** può riflettere i top. **Tasso** (GE, AR, MN) o avere alla base il nome germ. **Tasso** o **Taso** (di trad. longob.) derivato dal germ. **\*dad** (fatto, impresa > v. Impreso); cfr. it. **tasso** (albero, percentuale e mammifero); cfr. dial. nap. **tasso** (terreno fermo e sodo su cui si posano le fondamenta); cfr. lat. volg. **tassus** (deposito del vino, feccia > v. Strafezza); cfr. gr. mod. **tasso** (fissare, determinare)/ cogn. a Manfredonia/ doc. dal 1768: **Apollonia Tasso di Corato** e nel 1893: **Teresa Tasso di Giuseppe fu Stefano**

**TASTO** cfr. it. **tasto** (soprann.?); cfr. dial. napoletano **tasto** (sottile strumento chirurgico usato per conoscere la profondità di una ferita > cfr. Pistori al centro-Nord)/ cognome doc. dal 1783 come: **Giacomo Tasta di Ruvo**

**TATANGELA** v. Tatangelo

**TATANGELE** v. Tatangelo

**TATANGELO** **tata Angelo** (padre o nonno Angelo)/ cognome presente a Napoli e in Calabria

**TATARELLA** cfr. **Tatari** (altra dizione per **Tartari** > cfr. il cogn. est. **Tataro**); cfr. dial. cal. **tataru** (lezioso, effeminato) oppure ha alla base il cogn. cal., sic. e nap. **Tata** (padre) tratto dal lat. **tata** (idem), ma per est. sem. **tato** e **tata** significano **bambina/o** e nella fattispecie potrebbe anche significare **bambinetta** (cfr. Mininno, Piccolella, Bambino ecc.)/ cogn. a Bari/ doc. dal 1811 come: **Antonio Tatarelli di Ovindoli**, che nel 1812 (anno del decesso) è documentato come: **Antonio Tatarello di Ovindoli morto a 30 anni**; nel 1828 è documentato: **Michele Tatarella**; nel 1871: **Antonio Tatarella 'padrino' di Michele Marinaro** e nel 1882: **Giuseppe Tatarella di Cesidio fu Michele**

**TATOLI** corr. di **Tattoli** (v.) oppure è vezz. pl. del cogn. **Tato** (v. **Tatarella**) da noi est. e doc. nel **1798: Maddalena Tato di Andria**/ cogn. a Bari e Bitonto/ doc. dal **1832** come: **Raffaella Tatola di Molfetta** e nel **1838** nella grafia attuale: **Ignazio Tatoli di Molfetta** e nel **1873** (anno del decesso) come: **Giuseppe Tatolo di Molfetta morto a 50 anni**

**TATTOLI** corr. del cogn. **Tatoli** (v.) o v. **Tattolo**/ cogn. a Trinitapoli, Bari e più diffuso a Molfetta/ doc. dal **1865: Domenico Tattoli di Tommaso fu Ignazio**

**TATTOLO** potrebbe avere alla base il dial. napoletano **dattolo** (dattero > v. **Tammaro** e **Dattero**) oppure il cogn. estinto **Tatto** (it. **tatto** > cfr. **Toccafondi** e **Tocchini**) doc. nel **1891: Vito Tatto**/ cogn. ad Andria/ cognome documentato dal **1808** come: **Eucheria Dattoli**; nel **1832** (anno del decesso) come: **Emanuela Tattola di Andria morta a 30 anni** e nel **1909: Maria Tattolo**

**TATULLI** v. **Tatullo**/ cogn. a Foggia, Bari e un po' più diffuso a Molfetta e Bitonto/ doc. dal **1806: Michele Tatulli** e nel **1881** è doc.: **Alfonso Tatulli fu Raffaele** (doc. come: **Tatullo Alfonso di Raffaele nel 1885**)

**TATULLO** vezz. m. del cogn. **Tato/a** (v. **Tatarella**)/ cognome doc. dal **1814** (anno del decesso): **Serafina Tatullo di Molfetta morta a 32 anni**

**TAUMATURGO** cfr. it. **taumaturgo** (aug. e grat.)/ doc. come nome dal **1733: Taumaturgo Argentino**

**TAURINO** cfr. **Taurini** (ant. popolo della Gallia Cisalpina) oppure è vezz. del cogn. cal. e luc. **Tauro**, tratto dal dial. cal. **tauru** (lat. **taurus** > toro); cfr. lat. volg. **taurus** (macchina da guerra); cfr. rom. **taur** (toro); cfr. port. **tauro** (toro); cfr. **Taurum** (ant. città della Per-

sia oggi **Toris**); cfr. **Tauri** (abitanti del Chersoneso Taurico = Crimea)/ cogn. in Lucania, Foggia e Bari/ a Barletta è cogn. dal **1309** come: **Matteo Tauro**; da noi è doc. dal **1787** (anno del decesso): **Francesco Taurino d'Apruzzo** (Abruzzo) **morto a 60 anni**; nel **1855** (anno del decesso): **Francesco Taurino di Campi di Lecce morto a 80 anni** e nel **1856** come: **Antonia Tauro/ Tauro** è cogn. di importante Casata a Castellana Grotte anticamente detta **Toro**

**TAVANO** dal dial. nap. **tavàno** (tafano, zanzara); cfr. lat. **tabanus** (idem); cfr. gr. mod. **tàvanos** (idem); cfr. alb. **tavani** (soffitto); cfr. rom. **tavan** (soffitto)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia e Bari/ a Barletta è doc. come soprann. dal **1347: Nicolaus dictus 'tabanus'**; da noi è doc. dal **1718** come: **Barbara Tafano di Andria**; nel **1737** come: **Lucretia Tavana** e nel **1751** nella grafia attuale: **Lucretia Tavano di Canosa** e nel **1875: Sabino Tavano di Domenico**

**TAVELLA** dal dial. cal. **tavella** (tavolletta o cassa del telaio) ripreso dal lat. **tabella** (idem) oppure ha alla base un top. del tipo **Tavello** (PD) derivato dal top. **Ottavello** (cfr. i top. Sesto, Settimo, Quarto ecc.) o **Tavella** (PG) dal lat. **tabula** (nell'accezione di terreno pianeggiante > v. **Tavoliere**)/ doc. dal **1840: Margherita Tavella**

**TAVOLIERE** cfr. it. ant. **tavoliere** (cambiavalute); cfr. it. **tavoliere** (pianura, distesa pianeggiante > v. **Tavella**); cfr. dial. cer. **tavelijre** (spianatoia di legno usata per fare il pane o la pasta); cfr. dial. cal **tavuleri** (idem); cfr. dial. nap. **tavuliero** (asse quadrata sulla quale il manovale porta la calcina); **tavoliere** potrebbe anche significare **venditore di tavole** (cfr. **Tavolaro** in Calabria, Lucania e Campania)/ doc. dal **1828: Chiara Tavoliere**

**TEASTO** l'ipotesi di un esito metate-

tico corrotto del lat. **Teates** (ant. popolo dell'Apulia) non sembra confermata; che sia var. corr. del cogn. **Tasto** (v.) è piuttosto arduo da sostenere; potrebbe forse avere alla base il gr. a. **teos** (Dio > v. di Dio); cfr. anche il dial. nap. **tiesto** (stoviglia di terracotta > v. Tella)/ cognome doc. dal **1855** come: **Angela Tiasta** e nel **1868**: **Michele Teasto**

**TEATINO** dal lat. **teatinus** (di Teate, antico nome della città di Chieti)/ cogn. a Trinitapoli/ doc. dal **1632**: **Giuseppe Romano Teatino**

**TEDESCHI** cognomizz. dell'agg. etnico **tedesco** oppure riflette parzialmente il top. **Il Tedesco** (insediamento produttivo presso Canosa risalente al **IV-III sec. a.C.**)/ è cogn. a Peschici, S. Ferdinando, Andria e un po' più diffuso a Bari/ doc. dal **1763** come: **Cecilia Tedesco di Ruvo**; nel **1812**: **Angiola Tedeschi di Bisceglie**; nel **1830**: **don Vincenzo Tedeschi di Minervino** e nel **1838** (anno del decesso): **Giuseppe Tedeschi di Andretta (AV) morto a 60 anni**

**TEDONE** prob. ha alla base il dial. cal. **teda** (legno di pino resinoso, prob. inteso nell'accezione di: **torcia, fiaccola** > v. Brandonisio); cfr. lat. **taeda** (idem)/ cogn. a Trinitapoli, Bisceglie e più diffuso a Bari, Ruvo e Corato/ doc. dal **1785**: **Savino Tedone di Corato**

**TELERA** dallo sp. **telera** (zeppa di ferro o pane ordinario > v. Lopane)/ cognome presente a Manfredonia

**TELLA** cfr. dial. nap. **tella** (teglia, pentola) tratto dal lat. **tegella** (idem) oppure ha alla base il lat. **tellus** (terra > v. Terra > est.); l'ipotesi che sia ipoc. di personali come: **Santella, Natella, Bertella** ecc. non sembra confermata; potrebbe anche trattarsi di top. scomp. o non meglio noto/ doc. dal **1816** come: **Nicola di Tella di Corato**; nel **1827**: **Rosa Tellino**; nel **1829**

(anno del decesso): **Francesco Paolo di Tella di Capracotta (CB) morto a 62 anni**; nel **1831**: **Anna Maria Latella di Palermo** e nel **1864**: **Francesco Tella**

**TEMPESTA** cfr. it. **tempesta** (soprann. > v. Furioso)/ cogn. nel Salento, Potenza, Foggia, S. Severo, Bari, Canosa e più diffuso a Terlizzi/ cognome doc. dal **1816**: **Francesca Tempesta**

**TENERIELLO** dal dial. nap. **teneriello** (tenero, delicato > nome affettuoso dato all'ultimo nato > v. Piccirillo, Intellicato, Piccolella ecc.)/ cogn. a Stornarella/ doc. dal **1816**: **Serafina Teneriello** e nel **1854**: **Rosaria Teneriello**

**TENORE** cfr. it. **tenore** (v. Soprano, Cantatore ecc. e cfr. Cantore nel Lazio e altrove)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1758** (anno del decesso): **don Vito Tenore 'sacerdote' originario di Montemilone morto a 28 anni** e nel **1839**: **Giuseppe Tenore di Bisaccia**

**TENTOR** prob. ha alla base il dial. nap. **tentore** (tintore > nome di mest.? > cfr. Pintor) oppure l'it. **tentorio** dal lat. **tentorium** (tenda > v. Intenna)

**TEOFILO** dal gr. a. **theòs + philòs** (che ama Dio > v. Amadio)

**TEORA** riflette il top. **Teora (AV)**, la cui etim. va, forse, ascritta al lat. **tegorium** (casupola > v. Lacasella e Capanna)/ doc. dal **1816** (anno del decesso) come: **Clemente di Teora di Rionero morto a 34 anni**

**TEORMINO** corr. del cogn. **Taormina?** oppure vuol dire **abitante di Teora?** > v./ cfr. Taormina nel Lazio e altrove

**TEOTONICO** var. dell'it. **teutonico** (tedesco > v. Tedeschi) alla cui base c'è il celt. **teuta** (Dio del popolo)/ a Troia è doc. dal **1220** un: **certo Teutonico che**

**abita due case diroccate senza pagare fitto** ('quidam Theutonicus habitat in eis sine loerio'); a Barletta nel **1424**: **magister Bernardus Teutonicus**; a Siponto dal **1447**: **Nicola Teutonicus** 'procuratore ed economo' della Chiesa di S. Leonardo della Matina e da noi nel **1867**: **Domenico Teotonic**

**TERENZI** v. Terenzio

**TERENZIO** dal lat. **Terentius** (l. **Terentius**) tratto da **Terentus** (Terento > luogo del Campo di Marte dove si celebravano i giochi secolari); cfr. il top. **Terento** (BZ) e **Terenzo** (PR)/ cogn. a Foggia e Triggiano/ a Foggia è doc. dal **1220** come: **Mariacita de Terenzio** 'padrona di un casalino'; a Villanova (ant. città scomp. presso Foggia) nel **1220**: **Terenzio** 'padrone di una terra situata sulla via per Casalnuovo'; da noi è doc. dal **1600** come: **Pascarella de Tirentia**; nel **1604** come: **Gioseppo de Tirentia**; nel **1679** come: **Tommaso Terentio** e nel **1887** (anno del decesso): **Savina Terenzio morta a 23 anni**

**TERLINCO** ignoramus

**TERLINGO** v. Terlinco/ cogn. a Troia

**TERLIZZI** cfr. il top. **Terlizzi** (BA); v. Di Terlizzi/ cogn. a Foggia, Bitonto, Ordona, Lucera e Bari/ cognome documentato dal **1815**: **Francesco Terlizzi di Bitonto**; nel **1831** (anno del decesso): **don Salvatore Terlizzi** 'sacerdote' morto a **78 anni**; nel **1863**: **Vincenza Terlizzi** 'levatrice'; nel **1866**: **Principio Terlizzi** e nel **1889** (anno del decesso): **Antonia Terlizzi morta a 81 anni**

**TERRACIANO** (emigrato a Felizzano > AL)/ alterazione dell'italiano **terrazzano** (contadino, rustico)/ cfr. Terracciano in Lucania e a S. Severo/ è cognome documentato dal **1874** come: **Michele Terracci di Bitonto**

**TERRAMANI** v. Terramano

**TERRAMANO** corruzione di **teramano** (di Teramo)

**TERRAZZA** cfr. it. **terrazza** (cfr. Della Loggia); cfr. il top. **Terrazzo** (VR)

**TERRAZZI** v. Terrazza

**TERRONE** cfr. it. **terrone** (contadino, zotico)/ cogn. a Matera, Bari, Bisceglie e Canosa/ doc. dal **1722**: **Caterina Terrone**; nel **1856** (anno del decesso): **Giovanni Terrone di Bisceglie morto a 50 anni** e nel **1876**: **Pantaleone Terrone di Francesco originario di Bisceglie**

**TERRULI** vezz. del cogn. est. **Terra** (cfr. **Paolo Terra di Bari nel 1832**)/ v. Terraciano e Terrone

**TESIA** cfr. alb. **tezja** (zia materna) o ha alla base il cogn. cal. e sic. **Tesi** (it. teso? > v. Tiso); cfr. osco-umbro **tese** (porta)

**TESSA** forma sincopata di **Teresa** (da lat. **Teresia** > cacciatrice), ipotesi che sembra confermata dal personale ingl. **Tess** (Teresa), o v. **Latessa**/ doc. dal **1868** (anno del decesso): **Maria Giuseppa Tessa di Canosa morta a 20 anni**

**TESSE** var. di **Tessa** (v.); cfr. **Tezze** (freq. top. nel Veneto alla cui base c'è il lat. **attegia** variato in **teza/tegia** > tettoia > v. **Lategola**)/ cogn. ad Andria/ doc. dal **1758**: **Vincenzo Tesse**; nel **1794**: **Giovanni Battista Tesse di Venezia**; nel **1882**: **Maria Tesse di Giuseppe fu Stefano**; nel **1894** (anno del decesso): **Antonio Tesse di Andria morto a 25 anni** e nel **1946** (anno del decesso): **Giuseppe Tesse morto a 82 anni**

**TESTA** dall'it. **testa** (cfr. Capacchione, Capogrosso ecc.) o dal lat. **testa** (vaso, anfora, pentola, urna, mattone, tegola)/ cogn. a Foggia, San Severo e Torremag-

giore/ doc. dal 1596 come: **Mario della Testa** e nel 1686: **Carlo Testa**; nel 1821: **Antonio Testa di Foggia** e nel 1917 (anno del decesso): **Giuseppe Testa 'soldato', morto a 21 anni**

**TESTANI** alla base c'è il cogn. **Testa** (v.) oppure il dial. cal. **testana** (testata o cima) o l'it. **testo** (v. Testa)

**TESTINI** v. Testino/ doc. dal 1933: **Luigia Testini perde il marito 44enne**

**TESTINO** cfr. it. ant. **testino** (piccola testa > v. Capogna e Capozzi e Testa) e cfr. il dial. cal. **testinu** (testardo)/ cogn. a Corato/ doc. dal 1847: **Cecilia Testino di Ruvo**; nel 1897: **Giovan Battista Testino** e nel 1917: **Giuseppe Testino perde la moglie 27enne**

**TETA** cfr. **teta** (lettera dell'alfabeto greco); cfr. port. **teta** (mammella > v. Menna e Mennuti); cfr. slov. **teta** (zia, signora); cfr. gr. mod. **tetos** (adottato, adottivo); cfr. il cogn. alb. **Teti** (che riflette il top. alb. **Teth-i**); cfr. il top. **Teti** (NU); potrebbe anche essere var. f. del cogn. luc. **Teto** (a Genzano di Lucania), alla cui base c'è il dial. sal. **Tetu** (vezz. di Alfredo), ma quest'ipotesi sembra sconsigliata dall'assenza del cogn. nel Salento/ cogn. in Lucania e ad Ascoli/ doc. dal 1687: **Caterina Teta**

**TIANO** cfr. dial. manfr. **tiano** (legame); cfr. dial. nap. **tiano** (tegame > v. Tella); cfr. lat. med. **tianus** (zio > v. De Zio e cfr. nel 1314 a Brindisi: **Tyanus 'monaco'**); ma forse è più prob. che si tratti di top. è cioè del **Comune di Teano**, che antic. era riportato come: **Tiano** (da **Tianud Sedikunud** > Teano Sedicino, attualmente solo **Teano**); cfr. anche il top. **Tyana** (ant. città della Turchia) e **Tiana** (NU); nel 1748 è da noi doc.: **Cosmo Errico della Terra della Tiana**/ cogn. in Campania, Calabria e Sicilia/ cfr. Tiani a Potenza e nel Barese/ doc. dal 1574

come: **Felippo** (sic) **de Tiano 'padrino' di Grazia Vinosa**; nel 1618: **Gratia de Tiano** e nel 1705: **Rosa Tiano**

**TIBONI** azzardiamo la deriv. da un cogn. \***Tibo** (di osc. significato) al quale potrebbe anche essere infeudato il cogn. fam. **Tibullo** (poeta latino); cfr. anche **Tiba** (ant. città della Siria oggi **Taibe**); la deriv. dal cogn. **Natiboni** > **Tiboni** non sembra confermata giacché cogn. come: **Zaniboni** o **Omoboni** non hanno prodotto cogn. come: **Niboni** o **Moboni**

**TIBELLI** v. **Tiboni**

**TIENE** cfr. **Tiene** (ninfa nutrice di Giove), ma potrebbe essere corr. del top. **Thiene** (VI) o avere alla base il top. **Tiene Caldo** (zona montuosa del Gargano)

**TIENGO** cfr. sp. **tiengo** (tengo, posseggo > ma non si sa che senso dargli, potrebbe essere un soprann. dato, forse, in relazione alla ricchezza o alla cupidigia > v. **Abbondanza**, **Ricco** ecc.) oppure riflette parzialmente il toponimo **Capo Tiengo** (sul Gargano)

**TIEZZI** alla base ha il top. **Tiezzo** (PN)

**TIGRANO** potrebbe essere var. del personale **Tigrane** (re dell'Armenia, genero di Mitridate, che fondò **Tigranocerta**, capitale dell'Armenia) oppure ha alla base l'it. **tigre** (v. **Leone** e cfr. **Leopardi**)/ doc. dal 1860 (anno del decesso): **Paolo Tigrano di Ruvo morto a 90 anni**

**TILLI** cfr. gr. a. **tillis** (borsa, sacco, vescica sotto gli occhi > v. **Burza**, **Sacco** ecc.) che ritroviamo nell'it. **tillo** (nelle stesse accezioni); cfr. alb. **tille** (simile, uguale); cfr. sp. **tilla** (tolda)/ cogn. a Bovino/ l'ipotesi di una deriv. da **Vitilli** > **Tilli** non sembra confermata/ nel 18 d.C. in un'iscrizione lapidea è doc. il cogn. **Tillii** (famiglia originaria di Larino > CB): **frater arvalis Q. Tillius Sa-**

nius); da noi è doc. dal 1827 come: **Francesco Tillo di Monteleone**; nel 1832 nella grafia attuale: **Maria Tilli**; nel 1835 come: **Maria Tille** (è la stessa di prima?); nel 1839: **Angela Tilli di Montefalcone** (BN, CB) e nel 1894: **Rosa Ripalta Tillo di Paolo fu Gaetano**

**TIMPANELLI** v. Timpani

**TIMPANI** cfr. it. **timpano** (v. Tamburro, Tamburella ecc.)/ cfr. Timpano, cogn. molto diffuso in Calabria

**TIMPERIO** cfr. dial. cal. **timperia** (tempo > cfr. Timperiale > est.) forse da ricollegare all'it. **temperie** oppure è corr. del cogn. **D'Imperio** (v.) e cfr. da noi nel 1933: **Nicola Domenico Imperio morto a 48 anni**/ doc. dal 1788 come: **Antonia Timberia di Trani** e nel 1822: **Antonia Timperio di Trani**; nel 1917 (anno del decesso): **Angela Timperio di Antonio morta a 36 anni** e nel 1932 (anno del decesso): **Rosa Timperio di Nicola morta a 21 anni**

**TINELLA** alla base ha il cogn. **Tino** (v.) e cfr. Tinello/i in Calabria/ doc. dal 1733 come: **Silvestro Tinello di Ruvo**

**TINO** cfr. it. **tino** (cfr. Mastelloni); cfr. il top. **Tino** (isola della Grecia, nelle Cicladi); cfr. sp. **tino** (perizia, prudenza > v. Prudente); cfr. **Tini** (nome di un'antica tribù della Tracia); potrebbe anche essere ipoc. di personali come: Donatino, Valentino, Albertino, Martino, Robertino ecc.; cfr. il lat. **tinus** (alloro selvatico); cfr. infine il top. **Tinum** (ant. nome di **Letino** > CE)

**TINTI** cfr. it. **tinto** (v. Pinto e Di Pinto); cfr. dial. cal. **tintu** (sventurato > v. D'Afflitto e cfr. i cogn. Infelisi e Infelisano); cfr. dial. sic. **tintu** (cattivo); cfr. dial. corso **tintu** (poverino, sventurato > cfr. Poveromo)/ cogn. in Campania/ cfr. Tinto in Calabria/ cogn. doc. dal 1753 come:

**Michele Tinto di Bari**

**TIRITIELLO** sembra avere alla base il cogn. luc. **Tiri**, prob. tratto dal dial. cal. **tiru** (sorta di rettile > v. Laserpe) oppure ha alla base il cogn. lucano e campano **Tirri** (v. Tirri); cfr. anche lo sp. **tiritar** (tremar di freddo > v. Gelo e cfr. Freddi e De Gelidi)/ doc. dal 1777: **Gennaro Tiritiello di Noya** (v. Di Noia) e nel 1883: **Vito Tiritiello**

**TIRRO** cfr. dial. cal. **tirri** (trottola, raganella, [strumento] o uomo vispo > v. Attivissimo e Febbrile); cfr. sp. **tirria** (antipatia, rancore); cfr. catalano **tirria** (odio, rancore)/ cognome in Lucania, Calabria e Campania

**TISDO** prob. corr. del personale greco **Tisidos** (figlio di Tiside, personaggio mitol. la cui etim. è oscura)/ da noi doc. nel 1843 come: **Anna Tisbo** (err. ort.?)

**TISO** cfr. dial. cal. **tisu** (teso, rigido) oppure riflette un top. scomparso o non meglio noto come sembra comprovato dalla seg. registr. del 1823: **Filippo Berlezzo di Tiso di Lecce**/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania e Foggia/ doc. dal 1751 come: **Maria dello Tiso**

**TITTI** alla base ha il personale **Battista** (v.) il cui vezz. è **Titta** (da cui i cogn. Titti e Tittoni)/ cogn. doc. dal 1816 come: **Cataldo di Titto** e nel 1894 nella grafia attuale: **Alessio Titti di Raffaele**

**TIVOLI** (emigr. a Modugno)/ cfr. il top. **Tivoli** (RM), la cui etim. va ascritta al sab. **theba** (colle > v. Collini e cfr. Poggi)/ doc. dal 1787 (anno del decesso): **Giovanbattista Tivoli morto a 40 anni**

**TIZZANO** forse dall'italiano **tizzo** (tizzazione > soprannome dato in relazione al colorito scuro)

**TOCCI** secondo Rholfs si tratta di cogn.

alb. ed è tratto dal top. alb. **Toci** (villaggio dell'Albania), ma non si può fare a meno di metterlo in relazione col dial. cal. **tocciu** (bastone > v. Magliocca e Frugone); potrebbe anche essere ipoc. del cogn. **Bartocci** > **Tocci** (da Bartolo > v. De Bartolo); per l'etim. v. anche **Tozzi**/cogn. in Calabria e Lucania (dove anche **Toce**)/ doc. dal **1783: Domenico Tocci di Fasano** e nel **1889: Arcangelo Tocci**

**TODESCO** v. **Todisco**/cogn. doc. dal **1605: Santo Todesco**

**TODISCO** dal germ. \***theodisk** (tedesco > v. Tedeschi)/cogn. in Lucania, Salento, Orta Nova e più diffuso a S. Ferdinando, Monopoli e spec. a Bisceglie/ doc. dal **1574: Scipione Todisco**; nel **1851** (anno del decesso): **Angelo Todisco di Andretta (AV)** e nel **1891** (anno del decesso): **Giuseppe Todisco di Canosa morto a 46 anni**

**TOFALO** raccorciato di **Cristofalo/ Cristoffalo** (var. regionale di Cristoforo > cfr. Toffolo al Nord)/cogn. a Potenza

**TOFFALDANO** prob. corr. del cogn. **Toffalano** (v. Tofalo)

**TOGA** cfr. it. **toga**; cfr. dial. cal. **toga** (bella, piacente)/cfr. Togo in Calabria/è cognome doc. dal **1817** (anno del decesso) come: **Briceda (sic) Togo di Vallano (?) morta a 80 anni**

**TOGLIA** prob. var. del cogn. **Tolla** (v. Tollis)/cogn. in Lucania/ cognome doc. dal **1844: Rosa Toglià**

**TOLLIS** cfr. il lat. **tollis** (2<sup>a</sup> persona dell'ind. del verbo lat. **tollere** > levare in alto = salire nella scala sociale? > v. Dascienzo e Davanzo, oppure è inteso come ascesa spirituale > v. Di Spirito); cfr. il dial. nap. **Tolla** (ipoc. di Vittoria o di Santolla); cfr. il top. **Tollo** (CH); cfr. il top. **Tolle** (RO); cfr. il top. **Tolla** (in

Corsica, dal dial. corso **tolla** > zolla di terra); cfr. il dial. sett. **tolla** (lamiera, tavola); cfr. ungh. **toll** (penna, piuma)/ doc. dal **1827** come: **Vito di Tollo**; nel **1831** come: **Domenica Tolle di Pescocostanzo**; nel **1835** come: **Giuseppe di Tolla** e nel **1857** come: **Maria Tolla**

**TOLOMEO** dall'egiz. **ptolemaios** (bellicoso, valoroso > v. Guerriero e Valoroso)/cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Sicilia e Trani

**TOMA** v. De Toma/ cogn. in Calabria, Lucania, Campania, Foggia, Cagnano, Ischitella e San Severo/ doc. dal **1698** come: **Francesco Maria Thoma della Terra di Maglie** e nel **1784** nella grafia attuale: **don Antonio Toma**

**TOMACELLI** vezz. pl. del cogn. **Toma** (attraverso la forma **Tomace**, che è già dim. di **Toma** > cfr. **Antonace** da **Antone**, **Colace** da **Cola** ecc.)/cogn. in Campania, Calabria e Castellana Grotte/ doc. dal **1787: Gaetano Tomacelli di Foggia**

**TOMASELLI** vezz. pl. di **Tomasi** (v. Di Tommaso)/cogn. in Campania, Sicilia, Salento e Matera/ cfr. Tommaselli in Calabria/ cogn. doc. dal **1871: Chiara Tomaselli**; nel **1891: Antonio Tomaselli di Trieste** e nel **1922: Fedela Tomaselli perde la figlia 40enne**

**TOMASICCHIO** vezz. di **Tommaso** (v. Di Tommaso)/cogn. in Campania, Matera e un po' più diffuso a Bari/ doc. dal **1848** come: **Margherita Tommasicchio** e nel **1887** nella grafia attuale: **Maria Tomasicchio**

**TOMASONI** accr. pl. di **Tomasi** (v. Di Tommaso)/cogn. a Manfredonia e S. Severo/ doc. dal **1836** nella grafia: **Angiola Tommasone di Calitri**

**TOMASSETTI** var. di **Tomasetti** (v. Di Tommaso)/cfr. Tomassi in Calabria/

è cognome doc. dal 1735 come: **Francesco Tomasetti**

**TOMEI** v. Tomeo/ cogn. in Campania

**TOMEIO** alla base ha il nome **Toma** (v.) suff. in 'eo' per indicare appartenenza, sulla falsariga di cogn. come: Ianneo da Ianni, Carleo da Carlo ecc./ cogn. al Sud e Bari/ a Serracapriola nel 1220 è doc.: **Tomeo 'padrone di un casalino'** e da noi dal 1812: **Maria Tomeo di Casamassima** e nel 1818: **Pietro Tomeo di Canneto (BA)**

**TOMETTA** vezz. f. di **Toma** (v.)

**TOMIO** corr. di **Tomeo** (v.)

**TOMMASIELLO** vezz. di **Tommaso** (v. Di Tommaso)/ cogn. in Lucania/ doc. dal 1593 come: **Lucretia de Tomasiello** e nel 1839 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Pietro Tommasiello di Canosa morto a 50 anni**

**TONANI** alla base ha il nome **Antonio** (cfr. Tonini, Toneatto, Tonei ecc.)

**TONDOLO** alla base ha il cogn. cal. **Tondo** (v. Rotondo e Grasso)/ cogn. a Margherita, Bari e Andria/ doc. dal 1783 (anno del decesso) come: **Isabella Tontoli di Foggia morta a 33 anni**

**TONTI** alla base ha l'it. **tonto** (v. Cioce, Allocca, Deipazzi ecc.)/ cogn. a Foggia e Napoli/ cfr. Tonto a Matera/ a Barletta è doc. come personale dal 1408: **Tontus Muncelli** e da noi dal 1733 nella grafia: **Rosaria Tonta**; verso la fine del 1730 giunge a Cerignola il coratino: **don Francesco Paolo Tonti [bottegaio e mercante di 'telarie, mercerie e cascio' (formaggio)], il quale muore a 40 anni nel 1759**; nel 1765 è doc.: **don Salvatore Tonti 'canonico'**; nel 1770: **don Vincenzo Tonti 'sacerdote' e fondatore del Monte di Misericordia che provvede-**

**va a distribuire vitto e medicine ai malati gravi**; nel 1775: **Romualdo Tonti 'avvocato eletto Procuratore presso i Tribunali di Napoli' morto a 27 anni nel 1779**; alla fine del '700 è doc.: **Francesco Tonti 'proprietario di 370 versure e sindaco di Cerignola nel 1783, nel 1797 e nel 1801'**; nel 1785 nasce **don Paolo Tonti (al quale si deve la costruzione del nostro Duomo), che muore a 70 anni nel 1855**

**TOPAZIO** cfr. it. **topazio** (v. Perla, Diamante, Rubino ecc.)/ cogn. a Potenza

**TOPPUTO** alla base ha il dial. nap. **topputo** (capelluto, dal ciuffo spiovente > v. Capelluto e Tupputi)/ cogn. a Matera, Bari e Gravina/ doc. dal 1610: **Francesco Topputo sposa Donata Brusca**

**TORCHELLA** vezz. f. del cogn. luc. **Torchio** (v. Torchia)/ cfr. Torchitto in Lucania e Torchiarelli a Napoli/ è cognome doc. dal 1863: **Luigi Torchella di Manfredonia**

**TORCHIA** cfr. dial. cal. **torchia** (sorta di legume vegetale, bido) oppure ha alla base l'it. **torchio**/ cogn. in Calabria

**TORCIANO** ha alla base il cognome calabrese **Torcìa** (it. **torcia** > cfr. Fiamma, Lapira ecc.)

**TORDO** cfr. it. **tordo** (v. Rossignuolo, Aucello, Passarello ecc.)/ cfr. Tordillo in Calabria/ cognome doc. dal 1826 come: **Anna Tordone morta a 45 anni e nel 1869: Felice Tordo**

**TORELLI** vezz. pl. del cogn. scomp. **Toro** (v. Taurino e cfr. nel 1841: **Vincenzo Toro**) o riflette il top. **Torelli di Mercogliano (AV)** o ha alla base i top. **Torello (VC, PS)** oppure **Torella dei Lombardi (AV)** la cui base etimol. è il lat. **torus** (altura)/ cogn. in Campania, S. Marco in Lamis, Sannicandro, Bari e

Corato/ doc. dal **1632** come: **Leonardo Torello** e nel **1832** nella grafia attuale: **Grazia Torelli di Castellaneta** e nel **1868**: **Pasquale Torelli fu Luigi**

**TORLONTANO** prob. dall'unione di **Tor** + **lontano** (forse si tratta di top. scomp. o non meglio noto sulla falsariga di top. come: **Tor Lupara**, **Tor Vergata** ecc.) o ha alla base l'it. ant. **torlo** (tuorlo > soprann. per indicare cosa buona per eccellenza?) da cui potrebbero anche derivare i cogn. laziali **Torlonia** e **Torlino**

**TORRACO** alla base ha il top. **Torraca** (SA)/ cogn. in Lucania/ doc. dal **1776**: **Rocco Torraco di Vivrotti** (?) e nel **1837** come: **Maria Torraca 'balia'** e nel **1885**: **Francesco Torraco di Mariano**

**TORRE** v. **Latorre**/ cogn. a Foggia e **Barletta**/ doc. dal **1684**: **Carmine Torre**

**TORRENTE** cfr. it. **torrente** (v. **Fiume**, **Di Lago**, **Stagno** ecc.)/ cognome doc. dal **1918** (anno del decesso senza l'indicazione dell'età)

**TORRES** cogn. ven. o sardo che riflette i top. **Torres** (BL) o **Porto Torres** (SS) o ha alla base il cogn. **Torre** suff. in 's' per indicare appartenenza (v. **Lopes**, **Alvares** ecc.) ed è cogn. spagnolo; cfr. lat. **torres** (arsura)/ cognome doc. dal **1688**: **Francesca Torres**

**TORSELLO** vezz. dell'it. **torso** (soprann.) o dall'it. **torsello** (balla di lino o di tela arrotolata, cercine, cuscinetto per tenervi gli spilli, punzone per coniare monete > v. **Zecca**, **Cercio** ecc.)/ cogn. in Lucania e più diffuso nel Salento

**TORTORA** cfr. it. **tortora** (simbolo cristiano di innocenza e modestia) oppure riflette il top. **Tortora** (CS) o il top. **Tortora** (in Lucania)/ v. **Aucello**, **Lapalombella** e cfr. **Colombo**/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Salento, Campa-

nia, Orta Nova e Bari/ doc. dal **1693**: **Giuseppe Tortora**; nel **1779** nasce **Giuseppe Tortora di Andrea Maria morto nel 1852** (figura di patriota, perseguitato politico e sindaco della città nel **1818**); nel **1804**: **don Vincenzo Tortora 'sacerdote'**; nel **1811/12** i **fratelli Tortora 'proprietari e gestori' delle masserie di Montaltino e San Lorenzo vengono sostenuti finanziariamente da Casimiro Cirillo per una crisi dovuta a cattive annate**; nel **1816** è doc.: **Domenico Tortora di Bisceglie 'notaro'** e nel **1838**: **Giuseppe Tortora 'dottore legale'**

**TORTORELLA** vezz. del cogn. **Tortora** (v.) oppure riflette il top. **Tortorella** (presso Policastro) o è alt. del top. **Tortorelle** (SA); cfr anche il lat. **turturilla** (tortorella e per est. sem.: 'uomo molle, effeminato')/ cogn. in Lucania, Calabria, Sicilia, Salento, Foggia, Troia, Bari/ è doc. dal **1596** come: **Domenico Torturello** e nel **1608** nella grafia attuale: **Giuseppe** (sic) **Tortorella**

**TORTORELLI** v. **Tortorella**/ cogn. in Lucania e Campania/ doc. dal **1839**: **Giovanni Tortorelli di Cassano** (AV, BA, CS, VA ecc.)

**TOSCANELLI** vezz. pl. del cogn. **Toscano** (di ev. sign.)/ v. **Tosco**

**TOSCO** cfr. it. **tosco** (della Toscana); cfr. sp. **tosco** (grossolano); cfr. dial. cal. **toscu** (fiero, impettito); cfr. dial. corso **toscu** (veleno); cfr. dial. cer. **tusk** (veleno); non si può escludere che abbia alla base l'alb. **toske** (tosco = abitante dell'Albania meridionale, a sud del fiume Shkumbi)/ doc. dal **1743** come: **Grazia Tosca di Ruvo** e nel **1767** nella grafia attuale: **Michele Tosco di Ruvo**

**TOSETTO** vezz. di **Tosi** (v.)

**TOSI** dal dial. lomb. **tosò** (lat. **tonsus** > tosato, rasato, che passò poi a significare

**ragazzo** perché i ragazzi portavano anticamente i capelli molto corti); cfr. lat. **tonsu** (detto di campo o prato dopo la falciatura)/ doc. dal **1860** (anno del decesso) come: **Eduardo Tosa di Loreto morto a 50 anni**

**TOSTI** v. Tosto/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria e Sicilia/ doc. dal **1789: Paolo Tosti**

**TOSTO** cfr. it. **tosto** (duro, caparbio)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia e Bari/ doc. dal **1901** (anno del decesso): **Alfonso Tosto di Antonio morto a 53 anni**

**TOTA** cfr. lat. **tota** (tutta, intera > per indicare una figlia **integra, sana?** > v. Sani e Sanitate); cfr. ill. **tota** (var. di **teuta** > v. Teotonico); cfr. dial. cal. **tota** (grosso ciottolo di fiume o di mare, forte ubriacatura o vezz. di Antonia); cfr. gr. mod. **tote** (allora > v. Tanno)/ cogn. a Matera, Potenza, Foggia, Bari, Altamura e più diffuso a Corato e Andria/ doc. dal **1602: Rosa Tota sposa Ottavio Longo** e nel **1883: Maria Tota di Elia fu Elia**

**TOTARO** cfr. dial. nap. **totaro** (bietolone, lasagnone, uomo grosso e stupido oppure mollusco); cfr. dial. sal. **totaru** (calamaro, totano); cfr. dial. cal. **totaru** (minchione); cfr. dial. cer. **totere** (torrone o pene di grosse dimensioni); non si può però escludere che sia connesso col cogn. ven. **Todaro** o con quello sic. **Todaru**, che hanno alla base il personale **Teodoro** (sincopato in **Todaro**) tratto dal gr. a. **Theodōros** (dono di Dio > v. Donadio); quest'ultima ipotesi sembra suffragata in pieno dalla seg. registr. del **1787: Anna Maria Santototaro 'vulgo Totaro' (volgarmente detta Totaro) morta a 85 anni/** cfr. anche il top. **Totari** (CE)/ cogn. in Lucania e con alta frequenza in Sicilia, Campania, a Foggia e più ampiamente diffuso a Monte S. Angelo e a Manfredonia/ doc. dal **1882: Grazia Totaro di**

**Sabino fu Girolamo** e nel **1950** (anno del decesso): **Domenico Totaro 'canonico' morto a 86 anni**

**TOTO** vezz. di **Antonio** oppure var. di **Tota** (v.)/ cogn. in Sicilia, Foggia e Vieste/ doc. dal **1605: Giulio Toto** e nel **1836: Antonio Toto di Bisceglie**

**TOZZI** potrebbe avere alla base l'it. **tozzo** (v. Basso, Curtacci e Squadrilli) oppure continuare il personale longob. **Tozo** o **Tozilo** (di oscuro sign.) doc. come: **Tocciulus** nel **778** nel Lazio; si potrebbe anche trattare di ipoc. di cogn. come: Vitozzi, Bertozzi, Lambertozzi ecc., ma non sembra confermato; cfr. anche il dial. corso **tozza** (rupe > v. Roccia, Collini, Monti ecc.)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Salento, Foggia, Ischitella e Lucera/ doc. dal **1610** come: **Camilla di Tozza** e nel **1778** nella grafia attuale: **Anna Tozzi di Bisceglie**; nel **1812** nasce **Giuseppe Tozzi (dotto latinista e insigne studioso, autore di numerose pubblicazioni) che muore nel 1896; alla sua memoria fu dedicata una lapide posta nell'androne del vecchio municipio; nel 1853 è doc.: Alessandro Tozzi 'dottore fisico' e nel 1865 (anno del decesso): don Michele Tozzi morto a 58 anni**

**TRABACCO** cfr. l'it. **trabacca** (tenda > v. Intenna); cfr. dial. sal. **trabacca** (trabaccolo, bastimento da pesca > v. Barchetta e Lanave); cfr. dial. nap. **trabacca** (letto di legno scolpito e a volte indorato, con colonne, padiglione e cortine > v. Catri e cfr. Lettini)/ cfr. **Trabacca** a Matera e nel Salento

**TRABALLANO** potrebbe essere connesso con l'it. **traballone** (scossoné, sobbalzo > persona traballante o affetta da qualche tic?) oppure col lat. **Trebellianus** tratto dal personale **Trebellius** (di oscura etim.) o, ancora, col lat. **trebulanus** (di **Trebulus** > ant. top. campano) o col lat. **trabalis** (grosso come una trave);

né si può escludere che abbia a che fare col cogn. **Travaglio** attraverso lo sp. **trabajo** (lavoro > v. Travaglio e Travaglione) o il cogn. fr. **Travallie** (da *travailler*); quest'ultima ipotesi sembra confermata dagli ant. cogn: **Urso Trabalia** 'giustiziere della Terra di Bari' doc. nel 1136 e **Petrus Traballus** nel 1191 'notarius' a **Corato**/ cogn. ad Ascoli/ cfr. **Traballos** in Lucania/ doc. dal 1821: **Giuseppe Traballano di Bisaccia**; nel 1848 (anno del decesso): **Angelo Traballano di Bisaccia morto a 28 anni** e nel 1853 (anno del decesso): **Domenico Traballano morto a 40 anni**

**TRAFEZZA** var. di **Strafezza** (v.)

**TRAIANO** cfr. serbo-croato **trajan** (duraturo > v. **Stabile**); o riflette un top. scomp. o non meglio noto come risulta dalla seg. registr. del 1808: **Vincenzo Trismali di Trajano**; l'ipotesi di una deriv. dal verbo lat. **trahere** (trarre, condurre = condottiero?) è ardua da sostenere/ doc. dal 1861: **Caterina Traiano**

**TRAINO** cfr. dial. nap. **traino** (grosso carro da trasporto > v. **Carri**, **Carretti**, **Carra** ecc.)/ cogn. in Calabria e con più alta frequenza a Napoli/ doc. dal 1880 (anno del decesso): **Saverio Traino dell'Aquila morto a 70 anni**

**TRAISCI** v. **Draisci** e cfr. lat. **traicio** (trasportare, far passare)/ doc. dal 1640 come: **Giuseppe Traiscia** e nel 1684 nella grafia attuale: **Giuseppe Traisci** e nel 1808 è doc. come: **Francesco Traisci di S. Vito di Polignano**

**TRALLO** cfr. gr. a. **Traloi** (popolo della Tracia); cfr. lat. **Tralles** (città della Caria, che in gr. a. è trascritta come: **Tralli** > cfr. il cogn. **Tralli** a **Matera**); cfr. il lat. volg. **tralla** (carrucola) oppure riflette un top. scomp. o non meglio noto come risulta dalla seg. registr. del 1820: **Giorgio Buongiorno di Trallo**/ doc. dal 1733

come: **Donata Tralla** e nel 1790 nella grafia attuale: **Francesco Trallo di Montescaglioso** (MT) e nel 1890: **LoRENZO Trallo di Smplicio fu Lorenzo**

**TRAMONTE** riflette il top. **Tramonte** (PD), la cui etim. va ascritta al lat. **trans** + **montis** (situato in salita a mezza costa di una montagna > v. **Rigamonti** e cfr. **Ripamonti**) oppure è corr. dei top. **Tramonti** (CS, SA)/ cogn. in Campania, Calabria e Sicilia/ cogn. doc. dal 1830: **Donata Tramonte di Foggia**

**TRANCHINI** prob. ha alla base lo sp. **tranca** (sbarra > v. **Barra**)/ doc. dal 1820 nella grafia: **Luigi Trango**

**TRANQUILLO** cfr. it. **tranquillo** (v. **Calmo**, **Placido**, **Pacifico** e **Del Sonno**)/ doc. dal 1817: **Donato Tranquillo**; nel 1828 (anno del decesso): **Angiola Maria Tranquillo di S. Giorgio di Lecce morta a 40 anni**; nel 1840: **Maria Tranquillo** e nel 1848 (anno del decesso): **Raffaele Tranquillo di Lecce morto a 52 anni**

**TRASTEVERE** confronta **Trastevere** (quartiere romano)

**TRAVAGLIO** cfr. it. **travaglio** (nome dato con incerta motivazione, forse apotr. o aug. e gratulatorio)/ cogn. in Lucania/ cfr. **Travagli** in Calabria e **Travaglini** in Campania/ doc. dal 1785 (anno del decesso): **Antonio Travaglio di Muro Lucano morto a 60 anni**

**TRAVAGLIONE** var. di **Travaglio** (v.)

**TRAVALI** cfr. il top. **Travale** (GR) e il gr. mod. **travlos** (balbuziente > v. **Tartaglia**, **Balbo** e **Barbaro**) e anche il lat. **trabalis** (grosso come una trave)

**TRAVERSI** cfr. il top. **Monte Traverso** (presso **Troia**); cfr. il dial. lig. **traversu** (largo di spalle o, in altre var. reg. ant.: 'strabico, guercio, storto, ostile');

cfr. dial. nap. **traverzo** (storto > v. Storti); cfr. dial. cal. **traversu** (sbarra, traversa, flauto dei pastori)/ cogn. a Foggia/ cfr. Traverso frequentissimo in Liguria e a Bari/ cfr. Traverso a Potenza/ a Barletta è doc. dal **1506: Iohannes Traversi 'diaconus'** e da noi dal **1677** come: **Tommaso Traverso** e nel **1718** nella grafia attuale: **Carmine Traversi**; nel **1791** **Gioacchino Traversi cede a Casimiro Cirillo la sua masseria di Campo della Regia Corte di Pantanella in Locazione di Canosa (in tutto 57 versure più 11 di mezzana, poggio di fabbrica e animali) non essendo riuscito a restituirgli un prestito di 812 ducati**; nel **1797** è doc. come: **Vincenzo Traverso** e nel **1824: don Pietro Traversi 'sacerdote'** e nel **1882: Francesco Tobia Traversi di Nicola fu Ermanno**

**TRAVISANO** prob. alt. del cogn. **Trevisano** (di Treviso alla cui base c'è il gall. **tarvos** > toro) o ha alla base un it. ant. **\*traviso** (maschera, travestimento > v. Carnevale); cfr. il lat. volg. **trivisanus** (trevigiano)/ cfr. Trevisi in Calabria e Trevison in Veneto/ doc. dal **1709: Carlo Antonio Travisano/ v. Trivisano**

**TRAVISONNI** v. Trivisano e Trivisano/ cfr. Trivisonne/i a Foggia/ doc. dal **1758: Chiara Trivisonni**; nel **1817** (anno del decesso) è doc. come: **Emanuele Trivisonno della Ripa Masani (Ripalimosani? > CB) morto a 42 anni** e nel **1890: Francesco Trivisonni di Pietro**

**TREBIAN** prob. ha alla base il lat. **trebianus** (di Trevi > PG)

**TRECCA** dal tosc. **trecca** (venditrice di frutta e verdura, ma il termine è usato anche in senso spreg. per indicare persona intrigante e imbrogliosa)/ cogn. a Foggia e Orta Nova/ doc. dal **1831: Maria Giuseppa Trecca di Orta Nova**

**TRECCINA** cfr. it. **treccina** (v. Capel-

luto, Tuppusti ecc. e cfr. Trezza in Lucania e Campania) o è corr. del cogn. **Trecina** (v.); non si può escludere che sia err. trascrizione del top. **Trecchina** (PZ)

**TRECINA** v. Treccina e cfr. il lat. **trecenta** (trecento per volta > soprann.?); cfr. sp. **trecenta** (tredicesima > nome dato alla tredicesima figlia? > v. Quinto, Sisto, Quarto, Tridici ecc.); cfr. dial. cal. **tricinu** (arbusto o giallo pallido > v. Cespuglio e Giallella)/ doc. dal **1831: Grazia Trecina di Pecopagno**

**TREMONTE** v. Tramonte oppure è corr. del top. **Tremonti** (AQ) che in fr. a suonava **Entremontes** (situato tra i monti)/ cfr. Tremonti al Nord

**TRENTADUE** cfr. l'it. **trentadue** (soprann. di non chiara motivazione > v. Cinque, Sette ecc.)/ cogn. a Venosa, Matera, Napoli, Taranto, Bari, Gravina e un po' più diffuso a Modugno/ doc. dal **1843** (anno del decesso): **Raffaele Trentadue di Modugno morto a 33 anni**

**TRENTANNI** **trenta anni** (soprann. di non chiaro sign.)

**TRESSANTE** v. Tressanti

**TRESSANTI** riflette il top. **Tressanti** (FG)/ doc. dal **1873: Mauro Tressanti**

**TRIA** cfr. dial. sal. **tria** (tagliatelle fatte in casa > v. Sgaramella); cfr. lat. **tria** (tre cose)/ cogn. in Lucania, Campania e Traranto/ cognome doc. dal **1699: Gabriele Tria di Minervino** e nel **1813** come: **Rosaria Trio**

**TRIANI** cfr. il top. **Triana** (fraz. di Roccalbenga > GR); cfr. il dial. di cer. **feika trjene** albero di fico di alto fusto) oppure ha alla base il cogn. **Tria** (v.)/ cogn. doc. dal **1759: Giuseppe Triani**

**TRIBOLATI** dall'it. **tribolato** (nome

apotr.? > v. D'Afflitto, Strazio e cfr. il cogn. est. Lacerati)

**TRIBUZIO** (fam. originaria di Noicattaro)/ cfr. lat. **tributio** (l. tribuzio) > distribuzione, divisione; cfr. lat. **tiburtnus** (di Tivoli > v. Tivoli) o ha alla base il dial. cal. **tribbuziu** (grassone, bietolone); cfr. il dial. cer. **trebbuzzje** (grasso, pienotto)/ cogn. in Lucania, Campania, Salento, Foggia, Stornara, Adelfia e più diffuso a Mola di Bari/ doc. dal **1760**: **Stefano Tribuzio di Noia** (v. Di Noia)

**TRICARICO** riflette il top. **Tricarico** (MT)/ cogn. a Matera, Foggia, Ischitella, Manfredonia, Terlizzi e S. Severo/ a Casalnuovo è doc. dal **1220**: **Giovanni de Tricarico 'padrone di una casa'** e da noi dal **1571**: **Donato Tricarico**; nel **1605**: **Vittoria Tricarico** e nel **1626**: **Geronimo Tricarico**

**TRIDICI** dal dialetto calabrese **tridici** (tredici > v. Trecina)

**TRIFILETTI** cfr. i dial. cal. **trifilu** (tennero, grasso > v. Tribuzio, Grassi, Ciotta, Teneriello ecc.) e **trifillu** (trifoglio > v. Dellerba, Malerba, Buonerba ecc.)/ cogn. in Calabria (dove anche Trifilò e Trefiletti) e freq. a Foggia e in Sicilia/ doc. dal **1925**: **Mario Trifiletti di Foggia**

**TRIGLIONE** cfr. it. **triglione** (grossa triglia > v. Sardone, Pesce, Alicino ecc.)/ cogn. a S. Ferdinando e Trinitapoli/ doc. dal **1721**: **Maria Antonia Triglione** e nel **1917** (anno del decesso): **Antonio Triglione di Nicola morto a 54 anni**

**TRIPPUTO** dall'it. **trippa** suff. in 'uto' con valenza frequentativa, equivale a **panciuto** (v. Panzuto e Panzarelli)/ cognome doc. dal **1704** come: **Domenico Tripputi** e nel **1878** come: **Cristoforo Tripputi di Felice**

**TRISIELLO** prob. ha alla base il dial.

nap. **trise** (tornese > v. Danaro, Baiocco, Pezzuto e cfr. Quattrini ecc.) oppure il gr. a. **tris** (tre volte > cfr. Trino in Calabria)/ cfr. Triseo in Calabria/ doc. dal **1889**: **Girolamo Trisiello di Nicola**

**TRISOLINI** v. Trisolino/ cogn. a Bari/ cogn. doc. dal **1836** come: **Giuseppe Trisolio di Palo**

**TRISOLINO** (emigrato a Ravenna)/ v. Trisiello

**TRISORIO** potrebbe riflettere il top. **Trisorio** (masseria a nord est di Foggia); cfr. dial. nap. **trisoro** (tesoro); cfr. dial. corso **trisòre** (forbici > v. Forbice) oppure ha alla base il dial. nap. **trise** (v. Trisiello); cfr. fr. **trèsor** (tesoro)/ cogn. a Foggia, Bari, Canosa e più diffuso a Noci/ doc. dal **1757** come: **Felicia Trisoria**; nel **1761**: **Felice Trisorio di Canosa**; nel **1766** come: **Felice Trisorio di Venosa**; nel **1818** come: **Maria Trisore di Andria** e nel **1839** (anno del decesso): **donna Maria Giuseppa Trisorio moglie di Giandonato Coccia morta a 80 anni**

**TRISTANO** dal lat. **trixtus/tristanus** (mesto, serio, triste > v. D'Afflitto e Lamesta)/ cogn. a Matera e Bari/ cfr. Tristaino in Calabria e Tristan in Francia/ in Calabria è doc. dal **1171**: **Guilelmus Tristanos**; a Salpi dal **1226**: **Trixtanus** (senza altre indicazioni) e da noi dal **1593**: **Carlo Trystano**; nel **1822**: **Antonio Tristano del Vastogirardi** (CB); nel **1848** (anno del decesso): **Sebastiano Tristano morto a 42 anni** e nel **1860** (anno del decesso): **Antonio Tristano morto a 60 anni**

**TRITTA** v. Tritto/ doc. dal **1703**: **Nicolò Tritta di Andria**

**TRITTO** riflette un top. **Tritto** (scomp. o non meglio noto, potrebbe essere l'ant. nome di **Bitritto**?) come sembra confermato dalle seg. registr. del **1720**: **Nicola**

**Imbasciano di Tritto**, del 1774: **Pietro Ferrante della Terra di Tritto** e del 1776: **Carmela Perrucci Terrae vulgo dictae Tritto**; la base etimologica potrebbe essere il gr. a. **tritros** (triplice > v. Tria e Trisiello); cfr. dial. sal. **trittu** (dritto, bravaccio, animoso)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Salento, Foggia, Manfredonia, Sannicandro, Acquaviva, Bari, Bisceglie e più diffuso a Santeramo/ doc. dal 1690 come: **Lo-renzo di Tritto** e nel 1841: **Michele Tritto di Santeramo** e nel 1849 (anno del decesso): **Pasquale Tritto di Sante-ramo morto a 46 anni**

**TRIVISANO** v. **Travisano**

**TROCCOLA** cfr. dial. manfr. **troccola** (battola di legno che si suona durante la Settimana Santa); cfr. dial. nap. **trocola** (idem); cfr. dial. sal. **troccula** (idem); cfr. dial. di Ros. Valf. **trokkele** (mattarello, tronchetto)/ cogn. a Deliceto/ doc. dal 1782: **Giovanni Troccola della Rocchet-ta** (Rocchetta S. Antonio)

**TROCCOLI** v. **Troccola**/ cogn. in Lu-cania, Campania, Taranto, Rocchetta, Stornarella e un po' più diffuso a Bari/ a Bari è doc. dal 1226 come: **Johannes de Trocculo** e da noi dal 1824 (anno del decesso) come: **Nicola Truocoli di Roc-chetta morto a 80 anni**; nel 1831 è doc. come: **Savina Truocolo di Rocchetta**; nel 1864 nella grafia attuale: **Giuseppe Troccoli di Candela** e nel 1883 come: **Michele Truccolo di Giuseppe**

**TROIANO di Troia** (FG, BA)/ cogn. in Lucania, Calabria, Salento, Foggia, Bari, Lesina e più diffuso a Monte S. Angelo e Manfredonia/ a Foggia nel 1220 è doc.: **Troianus 'pastore e padrone di un casalino'**; a Bari dal 1226: **Hypolitus Troianus** e da noi dal 1576 come perso-nale: **Troyano 'figlio di Francesco Ca-labrese'** e nel 1733 come nome: **Laura Antonia Troiano** e nel 1892: **Antonio**

**Troiano di Mauro fu Antonio**

**TROILO** cfr. lat. volg. **troilum** (sentie-ro > cfr. Sentieri in Liguria e v. Strada ecc.) oppure riflette il nome mitol. **Troi-lo** (figlio di Priamo ed Ecuba ucciso in combattimento da Achille), discendente di **Troo** (quarto re a governare la città di Troia) la cui base etimol. potrebbe essere il gr. a. **trogle** (grotta, cavità > v. Gaeta)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, S. Severo, Bisceglie, Barletta e un po' più diffuso a Putignano/ a Troia nel 1220 è doc. come personale: **Troylo de Clemente**; a Barletta dal 1479 come: **Troglus de Calo**; in Lucania dal 1488: **Roberto de Troylo** e da noi dal 1749 come: **Liborio Troili di Montalbano**; nel 1797 come: **Giuseppe Trolio** e nel 1838 come: **Maria Trojolo** e nel 1882: **Felicia Troilo di Giuseppe fu Donato**

**TROIISI** v. **Troiso**/ cognome in Lucania, Campania, Sicilia, Salento/ a San Valen-tino d'Abruzzo (S. Valentino Citeriore > PE) è doc. dal 1077 come: **Riccardus Trogisii 'feudatario'** e da noi dal 1789: **Bernardo Troisi di Bisceglie**

**TROIISO** cfr. gr. a. **troios** (di Troia > v. Troiano); cfr. lat. **trois** (di Troia)/ doc. dal 1794 nella grafia: **Saverio Trojso di Trani** e nel 1840: **Pasquale Troiso** e nel 1874: **Bernardo Troiso di Leonardo originario di Bisceglie**

**TROITO** cfr. gr. a. **trotos** (vulnerabile); cfr. dial. corso **truita** (trota > v. Trotta, Sardone, Pesce ecc.): cfr. fr. **truite** (tro-ta); potrebbe anche avere alla base il personale **Troo** (v. Troilo) suff. in **'ito'** (suff. gr.) per indicare appartenenza/ cogn. a Foggia, Orta Nova e Stornara/ cogn. doc. dal 1810: **Pietro Troito** e nel 1816: **Giacomo Troito di Putignano**

**TROMBA** (emigr. a Casalnuovo)/ dal-l'it. **tromba** (sopran. o nome di mest. > suonatore di tromba o banditore che

anticamente richiamava l'attenzione con uno squillo di tromba > cfr. Trombadori nel Lazio)/ cogn. a Matera e in Calabria

**TROMBACCO** vezz. del cogn. **Tromba** (v.) sulla falsariga di cogn. come: Petracco da Pietro, Giannacco da Gianna ecc.

**TROMBINO** vezz. del cogn. **Tromba** (v. questo cogn. e Trombacco)

**TROTTA** riflette il top. **Trotta** (PE) o il dial. nap. **trotta** (trotta > v. Troito); cfr. dial. sal. **trotta** (trotta); cfr. dial. cal. **trotta** (idem); cfr. dial. corso **trotta** (trotta-ta)/ cogn. in Lucania, Calabria, Salento, Foggia, Monte S. Angelo, Orta Nova, Stornara e più diffuso a Manfredonia/ a Foggia è documentato come nome dal 1220: **Trotta Capuana 'padrona di un casalino'** e da noi dal 1754 (anno del decesso): **Gianuario Trotta morto a 40 anni** e nel 1820: **Domenica Trotta di S. Angelo dei Lombardi**

**TROVÒ** alla base ha il verbo **trovare** (prob. è cogn. esp. o dato ad un **trovattello** > cfr. Trovato/i nel resto d'Italia)

**TROZZOLA** dal dial. nap. **trozzola** (pallottolina che si forma nella polenta o nel semolino quando non sono cucinati a regola d'arte o residui fecali che si formano sui peli dell'ano per scarsa pulizia); cfr. dial. cer. **trozzele** (idem e per est. semantica ha assunto la valenza semantica di **persona sporca, poco pulita** oppure con div. sign.: **battola di legno che si suona nella Settimana Santa** > v. Troccola); cfr. dial. tran. **trozzele** (furbizia, malizia > v. Malizia e cfr. il cogn. est. Furbatto)/ cfr. Trozzolo in Calabria

**TRUNFIO** prob. corr. dell'it. **tronfio** (v. Gonfio) o è corr. del cogn. nap. **Triunfo** (trionfo > cogn. aug. e grat.)/ cogn. anche in Sicilia, Calabria e Orta Nova

**TUCCI** è ipoc. afer. di cogn. come:

Lambertucci, Vitucci, Santucci, Bartucci, Amatucci, Martucci, Pintucci, Galantucci ecc./ il personale **Tuccius** è già doc. a Lucca dal 1160 (De Felice); cfr. l'idronimo **Tuccio** (nome di un fiume in Calabria)/ cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Sicilia e Foggia/ doc. dal 1772: **Agata Tucci**; nel 1821: **Martire Tucci** e nel 1874: **Giuseppe Tucci di Antonio originario di Valenzano**

**TUDISCO** v. Todisco e cfr. dial. cal. **tudiscu** (tedesco)/ cogn. in Calabria, Campania, Lucania, Sicilia, Salento, Biccari, Foggia e Orta Nova/ doc. dal 1837: **Grazia Tudisco di Trani** e nel 1875: **Giuseppina Tudisco di Leonardo**

**TUFANO** cfr. i top. **Tufano** (nel Lazio e nelle Marche); cfr. il turco **tufan** (diluvio > v. Pioggia); cfr. alb. **tufani** (bubera > v. Tempesta); cfr. ar. **tufan** (diluvio); non si può escludere che sia var. del cognome **Stufano** (cfr. Gambaro da Sgambaro, Trafezza da Strafezza, Brizzi da Sbrizzi, Picciariello da Spicciariello ecc.) > v. Stufano o che abbia alla base il cogn. **Tufo** (v.)/ doc. dal 1815: **Raimondo Tufano di Acquaviva**

**TUFARIELLO** riflette il top. **Tufariello** (SA) o ha alla base il cogn. cal. **Tufaro** (dall'oronimo **monte Tufaro** > BN) o l'it. **tufara** (cava di tufi)/ cogn. a Lavello e Bari/ cogn. doc. in Calabria dal 1211 come: **Philippos Tufarellis** e da noi dal 1757 (anno del decesso) **Anna Tufariello di Grumo morta a 30 anni**; nel 1777: **Vito Tufariello di Grumo perde il figlioletto Michele di 3 anni**; nel 1824: **Pasquale Tufariello**; nel 1856 è doc.: **Rosaria Tufariello 'balia'**; nel 1866: **don Vincenzo Tufariello 'sacerdote'**; nel 1880 è documentato: **Leonardo Tufariello fu Francesco originario di Rionero e nel 1893: Vincenzo Tufariello di Pasquale fu Santo**

**TUFO** riflette i top. **Tufo** (AV, AQ, LT)

o l'it. **tufo** (soprann. > v. Marmo, Granto, Sasso, Della Pietra ecc.)/ cognome in Calabria e Foggia/ doc. dal **1712: Francesco Tufo di Modugno** e nel **1864: Eugenia Tufo 'balia'** e nel **1893: Maria Tufo di Pasquale fu Giuseppe**

**TULINO** cfr. dial. cal. **tuli** (tonsillite > cfr. Gozzi e Gozzano e v. Turillo); cfr. alb. **tuli** (polpa > v. Carne e De Carne e cfr. Carnera in Friuli); potrebbe anche esser raccorciato del cognome foggiano **Frattulino** > **Tulino** la cui base etimol. potrebbe essere un top. del tipo **Fratta** (molto frequente) o il dial. cal. **frattu** (poltiglia di fave > v. Delle Fave e Favale); cfr. anche l'indeur. **tul** (confine > v. De Finis e cfr. il cogn. est. Termine) e il top. **Tule** (isola dell'Europa sett. non meglio nota)/ cognome in Calabria, Napoli, Foggia e Biccari

**TULIPANO** dall'it. **tulipano** (v. Rosa, Giglio, Fiore ecc.)/ cogn. a Potenza

**TULLIO** v. De Tullio o Tullo/ doc. dal **1804: Michelangelo Tullio di Altamura**

**TULLO** dal personale etrusco **Tullus** (var. di **Tullius** > della **Gens Tullia**) oppure riflette il dial. nap. **tullo** (tulle, velo, merletto); cfr. alb. **tulle** (mattone > cfr. Mattone e v. Lategola, Tufo, Sasso ecc.); cfr. il top. **Tulle** (ant. Casale nel Leccese scomp. nel 1412); potrebbe anche essere ipoc. di: **Vitullo**, **Amatullo**, **Tatullo**, **Pintullo** ecc./ v. anche **Tulino** per l'etim./ cogn. a Potenza, Bari, Bitonto, Palo del Colle/ doc. dal **1695** come: **Nicola di Tullo** e nel **1839: Teresa Tullo di Santeramo** (a Chieti è doc. dal **1715: Giustino Tullo 'principe della città'**)

**TUMMILLO** v. Tummolo oppure è var. vezz. del cogn. **Tomeo** (v. Toma), che nel Sud è doc. anche come: **Tumeo** e dal quale derivano anche i cogn. **Tumino**, **Tuminelli** e **Tumminelli**/ cogn. a Muro Lucano e Atella/ cfr. **Tumillo** a Venosa/

cognome doc. dal **1774: Giuseppe Tum-millo di Teora** (AV)

**TUMMOLO** dal dial. nap. **tummulo** (tomolo, misura per aridi)/ cogn. a Lavello e Melfi/ cfr. **Tumolo** a Biccari e Stornarella/ doc. dal **1715** (anno del decesso): **Girolamo Tummolo di Copertino morto a 24 anni**

**TUPPO** dal dial. nap. **tuppo** (capelli raccolti dietro il capo, chignon oppure ciuffo sulla fronte, rif. agli uomini); cfr. fr. **top** (idem)/ è ant. cogn. cal., ma è rappresentato anche in Campania/ doc. dal **1916: Angiola Tuppo**

**TUPPUTI** alla base ha il cogn. **Tuppo** (v.) e **Topputo**/ cogn. a Barletta/ v. **Topputo**/ doc. dal **1659: don Domenico Tupputi** e nel **1728: Sante Tupputi 'sindaco'**; a Barletta è doc. dal **1590** come: **Rogério Tupputo** e a Nusco dal **1724: Nicola Tupputi 'vescovo'**

**TURCHETTA** (est.)/ vezz. f. del cogn. **Turco** (v. Turchi e cfr. Turchetti altrove)/ cfr. **Turchitto** in Calabria/ doc. dal **1704** come: **Nicolò Turchetto**

**TURCHI** (emigr. a Giulianova)/ cognomizz. dell'it. **turco** (v. Saracino, Marocco, Algerino ecc.) oppure ha alla base il top. **Turco** (TE)/ cfr. **Turco** in Calabria e Campania/ doc. dal **1821** come: **Luigi Turco di Sant'Antimo** (NA); nel **1831: Antonio Turco** e nel **1867** (anno del decesso): **Domenica Turco di Molfetta morta a 44 anni**

**TURCHIARELLI** potrebbe avere alla base il cogn. **Torchia** (v.) oppure essere var. del cogn. **Turcarelli** (a Montemilone) alla cui base c'è il cogn. **Turchi** (v.) o essere vezz. pl. del cogn. **Turchiaro** (tipico della Calabria e della Sicilia) o **Turchio** (sempre in Calabria) la cui etim. va ascritta al dial. cal. **turchiu** (turco); cfr. anche il dial. cal. **turchje** (fieno at-

torcigliato a forma di treccia > v. Fieni e Brandonisio); cfr. il dial. cer. **turchje** (matterello); cfr. il top. **Torchiera** (SA)/ doc. dal **1610** come: **Resta Turchiarulo** e nel **1818** (anno del decesso) come: **Pasquale Turchio morto a 30 anni**

**TURCHINO** cfr. italiano **turchino** (v. Celeste, Rossi, Bruno ecc.) oppure ha alla base il cogn. **Turchi** (v.) e cfr. **Turchetti** in tutto il Sud/ cognome documentato dal **1810**: **Grazia Turchino** e nel **1901**: **Pietro Turchino di Matteo** e nel **1908** (anno del decesso): **Vito Turchino morto a 39 anni**

**TURI** riflette il top. **Turi** (BA) o il nome sic. **Turi** (vezz. di Salvatore)/ cogn. in Calabria, Lucania, Campania, Salento, Foggia, San Giovanni Rotondo, Bari e Alberobello/ cognome documentato dal **1771** come: **Isabella di Turi** e nel **1779** nella grafia attuale: **Angiola Turi di Monopoli** e nel **1862**: **Francesco Turi di Santomenna** (SA)

**TURILLO** vezz. del cogn. **Turi** (v.); cfr. il dial. cer. **Turill** (vezz. di Salvatore); cfr. dial. nap. **turo** (tonsilla > v. Tulino)/ cogn. a Montescaglioso (MT)/ cognome documentato dal **1789**: **Anna Turillo di Corato** e nel **1845**: **Giuseppe Turillo di Canosa**

**TURSI** riflette il top. **Tursi** (MT) oppure ha alla base il dial. mer. **turso** (torsolo > v. Turzo)/ cogn. in Calabria, Biccari e Andria/ doc. dal **1574** come: **Gratia de Turso sposa Vincenzo Cilofra** e nel **1688** come: **Antonio di Tursi**; nel **1816** (anno del decesso) come: **Rosaria Turso di Andria morta a 60 anni**; nel **1831** nella grafia attuale: **Angiola Tursi di Pisticci** e nel **1932** (anno del decesso): **Vincenzo**

**Tursi di Riccardo morto a 57 anni**

**TURTURRO** dal lat. **turtur** (tortora > v. Tortora); cfr. dial. cal. **turtura** (tortora)/ cogn. nel Salento, Matera e Bari/ v. Turroturro (est.)/ doc. dal **1868**: **Rosa Turturro**; nel **1893** come: **Anna Turtur**; nel **1918** (anno del decesso) come: **Cecilia Turturo morta a 17 anni** e nel **1934** (anno del decesso) come: **Pasquale Turturo morto a 66 anni**

**TURZO** dal dial. nap. **turso** (torsolo)/ cfr. **Tursone** in Lucania/ v. **Turso**/ doc. dal **1600**: **Camillo Turzo**

**TUTTAVILLA** **tutta villa?** (tutta la città? > cfr. i cogn. **Tuttobene** e **Tuttolani**)/ cfr. **Totamundo** (est.)/ doc. dal **1821** come: **Grazia Tutavilla**

**TUTTOLANI** prob. corr. del cogn. **Tutolani** alla cui base ci potrebbe essere il lat. **tutulus** (pannocchia di granturco), che era un'acconciatura muliebre e pontificale per cui i lunghi capelli venivano strettamente avvolti alla sommità del capo in maniera tale che il ciuffetto in alto restava fuori, onde la somiglianza con una pannocchia di granturco non sfogliata era perfetta > v. **Tupputi**; il **tutulus** era anche un copricapo etrusco di forma conica e infatti lo scrittore latino Ennio chiamava gli Etruschi **Tutulatos**) oppure il lat. volg. **tutalana** (tessuto di pura lana > v. **Racanati** e cfr. **Tessuto**)/ cfr. **Tutalo** a Foggia/ doc. dal **1825** come: **Maria Rosa Tettalana** (err. ort.?)

**TUZI** prob. var. del cogn. luc. **Tuzio** [forse sinc. di **Tribuzio** (v.) o dal turco **tuzi** (pl. di **tuz** > sale > v. **Salatino** e cfr. **Salati**)]; forse anche var. del cogn. **Tuzzi** (da **Amatuzzi**, **Vituzzi**, **Pintuzzi** ecc.)

**UGGIANI** v. Uggiano/ doc. dal 1789:  
**Rosa Uggiani**

**UGGIANO** riflette il top. **Uggiano Montefusco** (TA) o **Uggiano La Chiesa** (LE)/ cognome doc. dal 1755 come: **Angiola Uggiana** e nel 1762 nella grafia attuale: **Francesco Uggiano**

**UGO** dall'ant. ted. **hug** (pensiero perspicace, senno > v. Ingegno, Frontino ecc.)/ nel 1832 è cognome doc.: **donna Anna Ugone di Bisceglie** e nel 1859: **Rachele d'Ugo**

**ULIVA** v. Oliva/ cogn. in Calabria

**UMANO** cfr. it. **umano**/ cognome doc. dal 1901: **Francesco Giuseppe Umano**

**UNGARI** v. Ungaro/ cognome ad Adelfia/ è cognome doc. dal 1815: **Maria Ungari** e nel 1888: **Luigi Ungari di Mauro fu Francesco**

**UNGARO dell'Ungheria** (etnico diffusi a partire dal sec. XI con la penetrazione in Italia di gruppi di Ungari armati)/ è cognome in Lucania, Campania, Calabria, Salento, Sicilia, Foggia, San Severo e Bitonto/ doc. dal 1598: **Giuseppe** (sic) **Ungaro** e nel 1838 (anno del decesso): **Giuseppe Ungaro di Valenzano morto a 38 anni**

**UNICO** cfr. it. **unico** (nome aug. e grat. dato a un **unico figlio** lungamente atteso e desiderato?)/ doc. dal 1916: **Matteo Unico perde il figlio Carlo di un anno**

**UNIVERSITÀ** cfr. l'it. ant. **università** (Comune, Municipio); cfr. lat. **universitas** (totalità delle cose, mondo > v. Munno e cfr. Belmondo in Francia)/ cogn. doc. dal 1839 come: **Giuseppe della Università di Emanuele originario di Barletta** e nel 1863 nella grafia attuale: **Giuseppe Università** e nel 1898 (anno del decesso senza l'indicazione dell'età): **Emanuele Università di Giuseppe**

**UPUPA** cfr. it. **upupa** (v. Allocca, Falco, Aucello, Rossignuolo ecc.)/ doc. dal 1906: **Pantaleo Upupa perde la figliolletta Mattea di un anno**

**URANETTI** vezz. di **Urano** (dal gr. a. **uranios** > che appartiene al cielo, celeste > v. Celeste); cfr. il top. **Urano** (AQ) ant. nome di **Pieve Cersino** e **Sesto Fiorentino**/ doc. dal 1859: **Antonia Uranetti** e nel 1879 è doc. come: **Mario Urano di Minervino**

**URBANO** cfr. it. **urbano** (cfr. Garbo, Garbetta, Galante, Gentile ecc.); cfr. lat. **urbanus** (cittadino, della città > v. Civita)/ cogn. in Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, Celenza Valfortore, Trinitapoli, S. Severo, Bari e più diffuso a S. Giovanni Rotondo/ doc. dal 1812 (anno del decesso): **Angiola Urbano di Messina morta a 62 anni**; nel 1830: **Francesca Urbano di Terlizzi** e nel 1838: **Giuseppina Urbano di Teramo**; nel 1880 è doc. come: **Bianca Urbani di Dario di Roma**

**URSELLI** vezzeggiativo pl. del cogn. **Urso** (v. Durso e Ursi)

**URSI** dal lat. **ursus** (orso)/ cfr. Urso in tutto il Sud/ cogn. a S. Ferdinando e Stornara/ ad Ascoli Satriano nel **845 d.C.** è doc.: **Urso 'vescovo della città'**; da noi nel **1220** è doc.: **dompnus (dominus) Urso** e nel **1790** (anno del decesso): **Marino Ursi di Tritto (?)** > v. Tritto) **morto a 43 anni**

**URSINO** vezz. di Ursi (v.)/ cognome in

Calabria/ corrisponde al cogn. Orsini/ doc. dal **1690: Aurelia Ursino**

**UVA** cfr. it. **uva**, che è anche simbolo cristiano di redenzione (v. Vino, Liguori, Acquaviti, Pergola ecc.)/ cogn. a Orta Nova, Stornara, Bari e Molfetta/ cognome documentato dal **1778: Angela Uva di Mola** e nel **1885: Giuseppe Uva di Eugenio fu Gaetano**

**VACCA** cfr. it. **vacca** (v. Bove e La vacca); cfr. **Vacca** (città della Numidia a sud ovest di Utica)/ cogn. a Foggia, Bitonto e diffuso a Bari/ doc. dal **1629: Laudomia Vacca**; nel **1856: Michele Vacca di Bitonto** e nel **1878: Domenico Vacca di Vincenzo originario di Giovinazzo**

**VACCARELLA** cfr. it. **vaccarella** (dim. del cogn. Vacca > v. questo cogn.); cfr. dial. nap. **vaccarella** (nome del pesce vacca o del bacherozzo > v. Pesce, Sardone, Alicino ecc.)/ cogn. a Manfredonia e San Severo/ cfr. Vaccarelli a Potenza/ a Barletta è doc. dal **1349: Lucas Vaccarella 'diacono'** e da noi dal **1801 come: Rosa di Vaccarella** e nel **1883: Domenica Vaccarella di Michele**

**VACCARIELLO** cfr. dial. nap. **vaccariello** (vitellino > v. Vitelli)/ doc. dal **1794** come: **Vincenzo Vaccarello di Trani** (cfr. **Vakkaridd** nella sez. soprann.)

**VAGLICA** ha forse alla base l'it. **vaglio** suff. in **'ica'** (per indicare vezz. e prob. nell'accezione di 'eletto' > v. Deligio, Scelsi ecc.) sulla falsariga di cogn. come: Morica da Mori, Bonica da Boni ecc.; cfr. il top. **Vaglio** (PZ) tratto dal lat. **valleus** (valloncello)/ cfr. Vaglia (est.)/ cogn. in Calabria/ cfr. Vaglieco a Napoli

**VAGO** (emigr.)/ cfr. it. **vago** (prob. nel senso di 'leggiadro' > v. Avvenente, Bellezza, Bello ecc.) o riflette i top. **Vago** (BG, VR) la cui etim. va, forse, ascritta al lat. **opacu** (esposto all'ombra o volto

a tramontana come sembra confermato dai toponimi: Opaco [CN], Bago [antico nome di Radda > SI], Vago [BG], Ovago [in Valsesia] ecc.)

**VAIRA** v. Vairo oppure cfr. il sscr. **vajra** (fulmine, diamante > **vajra** è la folgore nelle mani delle Divinità indiane Indra e Siva ed equivale al **martello di Thor** e alla **spada di S. Michele**) o il sscr. **vaira** (ostile, nemico, eroismo)/ cogn. a Foggia e un po' più diffuso a Manfredonia

**VAIRO** riflette il top. **Vairo** (PR) o ha alla base il lat. **vairus** (vaio > pelliccia, pelle, vario); cfr. dial. cal. **vàjaru** (pustola sul viso)/ v. Vaira/ cogn. in Lucania, Calabria (dove nel **1533** è doc. come soprann.: **lo vairo**) e Campania/ doc. dal **1888: Antonio Vairo di Matteo** e nel **1984** (anno del decesso): **Concetta Vairo di Raffaele morta a 77 anni**

**VALECCE** prob. connesso col verbo lat. **valesco** (crescere, diventar vigoroso e forte > v. Vigorita e Forte) oppure è var. del cogn. Valacco (della Valacchia > v. Blaconà)/ cogn. a Bari e Foggia

**VALENDINO** var. di **Valentino** (v.)/ cognome doc. dal **1783: Abellonia Valendino di Barletta**

**VALENTE** dall'it. **valente** (lat. **valentem** > valido, forte)/ il nome **Valente** è già comune nella prima età imperiale, specialmente in ambito militare, tra i veterani delle Province/ cogn. in Calabria, Lucania, Foggia, Manfredonia, Tor-

remaggiore, Bari e un po' più diffuso a Molfetta/ doc. dal **1569: Loyso Valente** e nel **1868** (anno del decesso): **Michele Valente di Campolieto** (CB) morto a **45 anni**/ a Lacedonia il cogn. **Valente** appartiene a famiglia della preminente borghesia dalla fine del '500

**VALENTINI** v. Valentino e cfr. **Valentini** (così son detti gli abitanti di Vibo Valenzia)/ cogn. in Calabria, Foggia, Bari e un po' più diffuso a Valenzano/ doc. dal **1806: Angiola Valentini** e nel **1887: Vito Valentini di Leonardo fu Vito**

**VALENTINO** vezz. del cogn. **Valente** (v.) oppure riflette parzialmente il top. **Casale Valentino** (BN > come da Tavola di Pirro/Ligorio del XVI sec.)/ cogn. in Calabria, Lucania, Sicilia, Foggia, Margherita, Zaponeta e Bari/ a Barletta è doc. dal **1439** nella grafia: **dopnus (dominus) Iohannes de Valentino** e da noi dal **1669: Leonora Valentino sposa Petito Fusco** e nel **1886: Valentino Maria di Pietro fu Giovanni**

**VALENZA** cfr. it. **valenza** (forza, vigore, valore) o riflette il top. **Valenza** (città della Spagna e della Sardegna) o il top. **Casale di Valenza** (toponimo non meglio noto ma doc. da noi nel **1759: Nicola Agostinelli del Casale di Valenza**) o **Valenza** (TE, AL)/ cogn. in Calabria, Campania e Sicilia/ cognome documentato dal **1618** come: **Giulio de Valentia** e nel **1804: Domenico Valenza**

**VALENZANO** riflette i top. **Valenzano** (BA, MT)/ cogn. in Lucania, Campania, Salento, Foggia, S. Ferdinando, Bari e un po' più diffuso a Rutigliano/ cognome doc. dal **1815** (anno del decesso): **Vito Valenzano di Rutigliano**

**VALENZIANO di Valencia?** (città della Spagna) oppure è var. di Valenzano (v.)/ cogn. doc. dal **1762: Francesco Antonio Valenziano di Trani**

**VALERIO** dal lat. **valerius** (forte, robusto > v. Forte e Robusto)/ cogn. a Foggia, Margherita, S. Ferdinando, S. Severo, Manfredonia e diffuso a Bari/ doc. dal **1757: Caterina Valerio di Barletta**

**VALERI** v. Valerio/ cognome diffuso con buona frequenza in tutta la Penisola

**VALESIO** potrebbe riflettere parzialmente il top. **Casale Valesio** (in zona di Lecce) o avere alla base il lat. med. **valesius** (tessuto di cotone) o l'antica città di **Baletium/Valetium** (ora Valiso o Valesio) attestata in epigrafi messapiche e le cui rovine si trovano a 2 km a nord di S. Pietro Vernotico e precisamente a sud ovest di Brindisi; l'etimo di questo top. va forse ascritto ad una rad. **\*bhel** [risplendere]; il Krahe distingue una **Valetium** adriatica da una ionica

**VALLARELLA piccola valle?** (vezz. f. del cogn. Valle? (v.) o ha alla base il cogn. **Vallario** (v.) o **Vallaro** (da noi doc. nel **1820: Angiola Maria Vallaro**)/ cogn. ad Andria/ doc. dal **1739** (anno del decesso): **Giuseppe Vallarella di Canosa morto a 75 anni** e nel **1879: Pasqua Vallarella di Marino**

**VALLARIO** cfr. lat. **vallis** (corona vallare, premio che gli antichi Romani donavano a chi era stato capace di forzare per primo un vallo o trinceramento nemico)/ cogn. a Potenza, Foggia e Carapelle/ doc. dal **1800: Giuseppe Vallario di Orta** (Orta Nova); nel **1821: Maria Vallario di Ascoli**; nel **1839** (anno del decesso): **Antonio Vallario di Bisaccia morto a 36 anni**; nel **1841** (anno del decesso): **Rosa Vallario di Orta morta a 36 anni**; nel **1854** (anno del decesso): **Santo Vallario di Santandrea** (AV, CE, PZ ecc.) **morto a 46 anni** e nel **1893: Nicola Vallario fu Michele**

**VALLE** cfr. it. **valle** o riflette i top. **Valle** (CE, TE ecc.)/ doc. dal **1725:**

**Michel'Angelo (sic) Valle**

**VALLETTA** cfr. it. **valletta** (v. Familietti, Libertino, Schiavulli, Vassallo ecc.) o è vezz. del cogn. **Valle** (v.) o riflette il top. **La Valletta** (capitale di Malta); cfr. provenz. **vallet** (vassallo)/cogn. a Bari e Foggia/ cfr. De la Valette in Francia/ doc. dal **1640: Paulo Valletta** e nel **1901: Cataldo Valletta di Michele**

**VALLEVERDINA** riflette un top. scomp. o non meglio noto come: **Valle-fiorita, Valle Benedetta** ecc./ cfr. **Valle-verde** (santuario a Deliceto)

**VALLONE** cfr. it. **vallone** (grossa valle > v. Valle e Valletta) o **Vallone** (**Valloni** erano chiamate le popolazioni germaniche romanizzate) o riflette i top. **Vallone** (CH, TE) o **Vallone di S. Maria** (in agro di Montemilone), **Vallone S. Angelo, Vallone Lorenzo** e **Vallone dei Salici** (tutti presso Troia)/ a Barletta è documentato dal **1469** nella grafia: **Iohannes de lo Vallono 'laborator'** e da noi dal **1605: Antonio Vallone** e nel **1771: Nicola Vallone di Rutigliano**

**VALOROSO** cfr. italiano **valoroso** (nome aug. e grat.)

**VALSESIA** riflette il top. **Valsesia** (valle del Piemonte solcata dal fiume Sesia)

**VALVANO** potrebbe avere alla base il lat. **valvae** (finestre, battenti, imposte > v. Laporta e Tarallo) oppure il top. **Valva** (SA > cfr. Valva cogn. in Lucania) o è alt. del top. **Balvano** (PZ); quest'ultima ipotesi sembra confermata in pieno dalla seg. registr. del **1799: Carmina di Carlo Terrae vulgo dictae Valvano** (è cioè: originaria di Valvano = Balvano)/ cogn. a Melfi, Rapolla, Foggia e Ascoli/ doc. dal **1806: Pasquale Valvano di Melfi** e nel **1817** (anno del decesso) come: **Pasquale Valvani di Melfi morto a 32 anni** (sembra la stessa persona di prima)

**VANGI** prob. corr. del cogn. **Vanzi** la cui etim. sembra infeudata al lat. **vanzo** (ritaglio o dosso di terreno sito in luogo paludoso > v. Stagno, Padula, Pantano ecc.) oppure è af. del cogn. **Avanzi** (dall'it. ant. **avanzo** > ascesa sociale > v. D'Acquisto, Davanzo, Dascienzo ecc.); cfr. **Vangioni** (ant. popolo germanico del Reno)/ cfr. Vangieri in Calabria

**VANNULLI** alla base ha il nome **Vanni** (ulteriormente vezz. in **Vannullo/i**) af. di **Giovanni** (v. Di Giovanni); cfr. lat. **vannus** (vaglio > v. Vaglica)/ cfr. Vanni, Vannucchi e Vannucci in tutto il Sud e Nanni e Nannini altrove/ doc. dal **1769: Paolo Vannulli di Bitonto** e nel **1882: Paolo Vannulli di Paolo**

**VARCASIA** riflette il top. **Varcasia** (masseria in zona di Castrovillari > CS)/ cognome in Calabria

**VARESANO** corr. di **varesino?** (di Varese) oppure è alt. del cogn. luc. **Baresano** (var. di barese?)/ cogn. a Corato/ cfr. Varasano in Lucania

**VARESCHI** prob. alt. del top. **Bareschi** (BG) o è corr. del cogn. **Guareschi** (di oscura etim.) o del cogn. potentino **Varisco** (dal lat. **Variscia** nome che i latini davano al distretto di Voigtland, in Germania)/ cfr. da noi il cognome Vogt, e Varisio in Lombardia

**VARRASO** potrebbe avere alla base il dial. nap. **varra** (barra, stanga > v. Barra e Stanga) o è corr. del cogn. **Barrasso** (v.)/ cfr. Varrese in Lucania e Calabria e Barras/Barres in Francia/ cfr. Varrasso nel Lazio/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1917** (anno del decesso) come: **Angelo Vorrasi 'soldato' morto a 18 anni**

**VARRICCHIO** var. del dial. nap. **varrecchia** (barlozza, barlotta = bariletta, piccola botte) o ha alla base il dial. nap. **varra** (sbarra, trave)/ cfr. Varruzza in Lu-

cania e Varretti, Varrina e Varrecchione in Calabria/ doc. dal 1806 come: **Marianna Varrecchio di Tiano** (v. Tiano)

**VARVARA** var. f. di **Varvaro** [ corr. di **Barbaro** (v.)]/ cognome al Sud/ cfr. Varvaro in Lucania

**VASCA** cfr. it. **vasca** (v. Gebbia) oppure è var. del cogn. **Vasco** (v.)

**VASCIARELLI** vezz. pl. del dial. nap. **vascio** (basso > v. Basso e cfr. Bassetti)

**VASCIAVEA** v. **Vasciaveo**/ doc. dal 1928: **Sabino Vasciavea**

**VASCIAVEO** alla base potrebbe avere il dial. nap. **vascio** (basso > cfr. da noi nel 1812: **Carmina Vascia di Barletta**) suff. in 'eo' (con aggiunta di infisso 'v' per probabili ragioni eufoniche) per indicare appartenenza sulla falsariga di cogn. come: Ianneo da Ianni, Mazzeo da Mazza, Carleo da Carlo ecc.; potrebbe anche essere var. del cogn. **Masciavè** (v.) come sembra confermato dalla seg. registr. del 1768: **Teresa Vasciavè di Corato** e dal fenomeno della rot. cons. **m > v** tipico del nostro dial. (**vagabondo > maggabond; convento > cummend** ecc.); cfr. dial. alb. di Greci **vascia** (sorta d'insetto)/ cfr. **Vasciava** (est.)/ cogn. a Bari/ doc. dal 1830: **Maddalena Vasciaveo**; nel 1840 è doc.: **Francesco Vasciaveo morto a 77 anni nel 1877** e nel 1844: **Vasciaveo Riccardo di Nicola fu Riccardo**

**VASCO** var. di **Basco** (della Guascona), che per est. sem. ha assunto il sign. di **smargiasso, spaccone**; cfr. **Vasconi** (popolo della Spagna Tarragonese)/ cogn. a Foggia e Gioia del Colle/ doc. dal 1632 come: **Thomasello dello Vasco** e nel 1835: **Isabella del Vasco di Molfetta**

**VASILE** var. di **Basilè** (v.)/ cognome in Calabria e Bari/ cfr. **Vasilis** in Grecia e **Vassilis** in Russia

**VASQUEZ** è cogn. spagnolo e deriva da **Vasco** (v.) suff. in 'ez' per indicare patronimico, sulla falsariga di cogn. come: **Lopez** da **Lope**, **Alvarez** da **Alvaro**, **Velasquez** da **Velasco** ecc./ cogn. in Spagna, Lucania, Salento e Campania

**VASSALLI** dall'it. **vassallo** (v. Familietti, Libertino, Valletta ecc.)/ cfr. **Vassallo**, in Sicilia, Calabria e più frequente in Campania/ doc. dal 1918: **Giuseppe Vassalli perde la moglie 32enne**

**VASSALLO** v. **Vassalli**/ doc. dal 1596: **Tonno Vassallo di Melfi**

**VASSELLI** potrebbe avere alla base l'it. **vasso** (popolo, gente o vassallo > v. **Vassallo**) o il dial. cal. **vasso** (basso > v. **Basso** e cfr. **Vasso** in Calabria)/ da noi è doc. dal 1782 nella grafia: **Luigi di Vasso di Cannetto** (sarà **Canneto > BA**)

**VASTA** riflette il top. **Vasta** (contrada di **Spilinga > CZ**) oppure è var. del cogn. **Basta** (v.) o ha alla base il top. **Vasto** (CH) o **Vaste** (LE)/ cogn. in Spagna, Lucania, Calabria, Campania e Sicilia/ doc. dal 1597: **Giuseppe Vasta**

**VAVALLE** cfr. dial. cer. **vavall** (infant. per 'cavallo')/ doc. dal 1857: **don Luigi Vavalle**; nel 1858: **donna Aurelia Vavalle di Conversano** e nel 1867 (anno del decesso) come: **Antonia Vavallo morta a 50 anni**

**VECCHI** v. del **Vecchio**/ cfr. **Vecchioni** e **Vecchiet** al Nord

**VECCHIGNO** cfr. dial. cer. **vecchjgn** (di aspetto invecchiato, anzianotto)/ cognome documentato dal 1904: **Paolo Vecchigno di Gennaro**

**VECCHINI** vezzeggiativo pl. di **vecchio** (v. **Del Vecchio**)

**VECCHIO** v. **Del Vecchio** e cfr. **Seno**

**VELARDI** (emigr. a Milano)/ var. di **Berardi** (v.)/ cfr. Belard in Francia e Verardi in Lucania

**VELLA** potrebbe avere alla base un top. del tipo **Vello** (BS) la cui base etimol. è il lat. **villus** (nell'accezione di suolo coperto d'erba > cfr. il top. Montepeloso ant. nome di Irsina di Lucania); cfr. it. ant. **velle** (volontà > cfr. Volontè); la tesi che sia af. del cogn. **Avella** (v.) non sembra confermata, come pure poco doc. è quella che sia ipoc. del personale **Iacovella** > **Vella** (v. Iacovelli)/ cogn. in Lucania, Campania, Sicilia, Calabria e Taranto/ a Barletta è doc. dal 1558 nella grafia: **Michele de la Velle di Brescia** e da noi dal 1716 come: **Regina di Vella morta quello stesso anno** e **Angelo La Vella** nel 1727; nel 1813 è doc. come: **Paola Vello di Foggia**; nel 1830: **Maria Vella di Andria**; nel 1831 (anno del decesso): **Pasqua di Vello morta a 23 anni** e nel 1891 (anno del decesso): **Pasquale Vella di Venosa morto a 34 anni**/ ad Ascoli Satriano **Vella** è cogn. di notabili, proprietari di un **palazzo Vella** risalente al sec. XVI

**VELLEPRA** ignoramus

**VENAFRA** alla base ha il top. **Venafro** (IS) antic. **Jenafrum** (luogo di viburni)/ cogn. a Bari e Foggia/ cfr. Venafro in Campania e Calabria/ a Civitate nel 1220 è documentato: **Riccardo de Venafro 'padrone di tre case e un orto'** e da noi dal 1814: **Angiola Venafra**

**VENDITTI** è var. di **Benedetti** (v. De Benedictis e cfr. dial. fogg. ant. **Viniditt** > Benedetto) o ha alla base l'etnico **Vendi** (ant. popolo slavo stanziato in Turingia)/ cogn. nel Lazio e frequentissimo nel Napoletano/ doc. dal 1782: **Isabella Venditti di Apricena** e nel 1869: **Filomena Venditti fu Michele di Foggia**

**VENDRA** dal dial bar. **vendr** (pancia >

v. Ventrella, Panzuto ecc.); cfr. dial. cal. **ventra** (ventre, pancia)/ cfr. **Ventre** cogn. in Francia/ cogn. in Calabria

**VENERUCCI** vezz. pl. di **Venere** (v. Minervini Palladino ecc.)

**VENETO** riflette il top. **Veneto** (PD) o la regione **Veneto**/ cfr. Venetucci a Potenza/ a Barletta è doc. dal 1521: **Federicus Venetus** e da noi dal 1876: **Antonina Veneto** e nel 1887: **Vito Veneto di Michele** e nel 1910: **Maria Veneto di Michele perde il marito 73enne**

**VENEZIA** riflette l'omonima città del Veneto/ cfr. Venice in Lucania e Sicilia/ cogn. a Bari/ da noi è doc. come personale dal 1626: **Venetia di Bisceglie 'madrina di battesimo' di Isabella Caravigna**; nel 1815 come: **Gasbarro di Venezia di Matera** e nel 1829 nella grafia attuale: **Domenica Venezia**

**VENEZIANO** di Venezia (v. Venezia)/ cogn. a Molfetta/ doc. dal 1583 nella grafia: **Lodovico Venetiano 'tavernaro', padrino di Trusiana de Turso**; nel 1596: **Gioanni** (sic) **Venetiano sposa Laura di Biasi** e nel 1812 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Michele Veneziano di Palermo morto a 30 anni**; nel 1819: **Teodora Veneziano di S. Giovanni Rotondo**; nel 1830: **Vincenzo Veneziano di Foggia**; nel 1850: **Celestino Veneziano di Bovino** e nel 1857: **Grazia Veneziano di Ariano**

**VENTAGLIERI** fabbricante o venditore di ventagli

**VENTICCHIA** vezz. f. del cogn. **Vento?** (v. Del Vento e cfr. Zefferino)/ cfr. Ventucci a Lucera

**VENTRELLA** vezz. f. del cogn. **ventre** (v. Vendra)/ cfr. **Ventre** in Calabria e Campania/ è cogn. in Calabria, Lucania e con alta frequenza in Campania ed è

rappresentato anche a Foggia, Cagnano, Ischitella, Modugno e un po' più diffuso a Bari/ doc. dal 1753: **Nicola Ventrella**; nel 1830: **Giuseppe Ventrella di Palo** (BA, SA) e nel 1839: **Tommaso Ventrella di Bitonto**

**VENTRICE** alla base ha il cogn. **Ventre** (v. **Vendra** e **Ventrella**) suff. in 'ice' con valore vezzeggiativo, sulla falsariga di cogn. come: **Calabrice** da **Calabro**, **Papanice** da **Papani** ecc.

**VENTRIGLIA** cfr. it. **ventriglio** (stomaco dei ruminanti > v. **Ventrella**, **Vendra**, **Panzarelli**, **Tripputo** ecc.)/ cogn. in **Lucania**, **Calabria**, **Salento** e più frequente in **Campania**/ doc. dal 1872: **Luigia Ventriglia di Michele di Orta Nova**

**VENTURA** cfr. it. **ventura** (nome aug. e grat. nell'accezione di **buona sorte**, **buona ventura?**) o è ipoc. del personale **Bonaventura** (con identico sign.) sulla falsariga di cogn. come: **Giunta da Bonaggiunta**, **Venuto da Benvenuto** ecc./ cogn. molto diffuso in **Campania** e rappresentato anche in **Lucania**, **Calabria**, **Salento**, **Sicilia**, **Foggia**, **Bari**, **Orta Nova**, **Trinitapoli** e **Molfetta**/ doc. dal 1598 come: **Camillo de Vintura** e nel 1632 nella grafia attuale: **Giuseppe Lonardo Ventura**; nel 1828: **don Giuseppe Ventura** 'sacerdote'; nel 1861: **Fiorino Ventura di Bisceglie** e nel 1873: **Nicola Antonio Ventura di Bisceglie**

**VENTURINI** vezz. pl. di **Ventura** (v.)/ cfr. **Venturelli** altrove/ cogn. a **Potenza**

**VENTURO** cfr. italiano **venturo** (cfr. **Domani**) oppure è variante di **Ventura** (v.)/ cognome presente a **Matera**/ cognome documentato dal 1843: **Nicola Venturo morto a 78 anni nel 1848**; nel 1820: **Pasquale Venturo**

**VENUTI** v. **Di Venuto**/ cfr. **Venutolo** a **Lagonegro**/ cognome doc. dal 1797 come:

**Maria Venuto di Ruvo**

**VERBALE** cfr. it. **verbale** (v. **Parlati**, **Faconda**, **Oratore**, **Vocale**, **Parabola** ecc.)/ doc. dal 1880: **Vincenzo Verbale di Andria morto a 47 anni nel 1894**

**VERDE** cfr. it. **verde** (v. **Rossi**, **Bruno**, **Giallella**, **Negro**, **Bianco** ecc.) e cfr. il top. **monte Verde** (presso **Lacedonia**) e **Monteverde** (AV)/ cogn. a **Foggia**, **Margherita** e **S. Marco in Lamis**/ cfr. **Verdone** altrove/ cognome documentato dal 1792: **Antonia Verde di Bisceglie**; nel 1840: **Lucia Verde di Bisceglie** e nel 1856 (anno del decesso): **Anna Verde di Bisceglie morta a 36 anni**

**VERDEROSA** verde rosa/ cfr. **Verdirosi** al **Centro-Nord**/ cogn. a **Foggia**/ doc. dal 1730 (anno del decesso) come: **Domenico di Verdirosa d'Abruzzo morto a 50 anni** e nel 1820: **Caterina Verderosa** e nel 1868 (anno del decesso) come: **Michele Verdiraso di S. Angelo provincia di Salerno morto a 22 anni**

**VERDICCHIO** vezz. del cogn. **Verde** (v.) oppure riflette l'it. **verdicchio** (tipo di vitigno > v. **Vino**, **Lavigna**, **Pastino** ecc.)/ doc. dal 1715 nella grafia: **Vito Berdicchio** (err. ort.?) di **Taurisano** (LE)

**VERGARI** cfr. it. **vergaro** (pastore o capo dei pastori > v. **Pastore** e **Pastoresa**) oppure ha alla base il cogn. **Verga** (it. **verga** > **bastone**, **mazza** > v. **Mazza**, **Frugone**, **Magliocca** ecc.) o riflette parzialmente il top. **Colle Vergari** (GR); cfr. **Vergara** (Com. e top. in **Spagna**)/ cogn. a **Potenza** e nel **Salento**/ cfr. **Vergara** in **Calabria** e **Lucania**/ doc. dal 1737 nella grafia: **Damiano Vergaro di Nardò** e nel 1797 nella grafia attuale: **Concetta Vergari** e nel 1881: **Paolo Vergari di Vito originario di Napoli**

**VERGINE** cfr. it. **vergine** (v. **Scapolo** e **Zitolo**) oppure riflette parzialmente il

top. **Montevergine**/ doc. dal 1749 come:  
**Liberato Vergini di Otranto**

**VERGNANO** ignoramus

**VERLINGIERI** var. graf. di **Berlingieri** (v. Perlingieri e Berlen)/ cogn. a Orta Nova e Rocchetta/ doc. dal 1837 (anno del decesso): **Giacinto Verlingieri di Polla (SA) morto a 18 anni**

**VERNA** (emigr. a Casamassima)/ dal lat. **verna** (che nell'antica Roma era lo schiavo nato in casa, e quindi più caro al padrone che non lo schiavo comprato; lo stesso termine indica in latino anche lo schiavo **petulante e sfacciato** oppure **indigeno, del luogo**); cfr. dial. cal. **verna** (sorta di grano); cfr. anche il dial. cal., lig. e piem. **verna** (ontano > v. D'Addana)/ cogn. in Lucania, Campania, Bari e Taranto/ cfr. Verne in Francia/ doc. dal 1816: **Anna Rosa Verna** e nel 1845: **Antonio Verna**

**VERNAVÀ** alt. di **Varnavà** (che è a sua volta var. graf. di Barnabà > v. Barnabbò per l'etim.)/ cogn. a Forenza/ cfr. Varnavà in Calabria/ doc. dal 1750: **Saverio Vernavà**; nel 1859: **Domenico Vernavà di Rocchetta** e nel 1871 è doc. come: **Gaetano Bernavà**

**VERNILE** riflette il top. **Vernile** (in zona di S. Chirico Raparo > PZ) o ha alla base il lat. **vernilis/vernile** (schiavo nato in casa > v. Verna) o il dial. cal. **vernile** (invernale > nato in inverno?)/ cogn. a Matera, Taranto e nel Barese/ doc. dal 1823: **Maria Saveria Vernile di Andria** e nel 1852: **Tommaso Vernile di Bari**

**VERNO** cfr. it. **verno** (primavera) e cfr. it. poet. **verno** (inverno) oppure è var. di **Verna** (v.)/ doc. dal 1804: **Anna Rosa Verno di Bitritto** e nel 1801: **Giuseppe Vernone di Bitritto**

**VERNÒ** var. di **Verno** (v.)/ cfr. Verni a

Matera e in Calabria

**VERNOCCHI** vezz. pl. di **Verno** (v.) sulla falsariga di cognomi come: Bertocchi da Berto, Petrocchi da Pietro, Mazzocchi da Mazza ecc.

**VERNOTICO** cfr. it. **vernotico** (viti-gno dal sapore aspro > v. Verdicchio) o riflette il top. **S. Pietro Vernotico (BR)** o ha alla base il dial. sal. **vernoticu** (invernale > v. Vernile)/ doc. dal 1596 come: **Pietro Virnotico** (err. ort.?)

**VERRASTRO** alla base ha il cogn. cal. **Verro** (it. **verro** > porco > v. Porcelli e Porcel)/ cfr. Verre diffuso in tutto il Sud/ cogn. in Lucania e a Bari

**VERRONE** v. Verrastro/ cogn. doc. dal 1828 (anno del decesso) come: **Carlo Verrona di Casamassima morto a 41 anni** e nel 1851 nella grafia attuale: **Anna Rosa Verrone di Bitetto**

**VERSIENTI** ignoramus (a meno che non abbia a che fare con la **masseria imperiale di Versentino** doc. dal 1220 in zona di Salpi)

**VERZICCO** alla base ha il cogn. **Verza** (dall'it. **verza**) suff. in 'icco' per indicare vezz. sulla falsariga di Merlicco da Merlo, Musicco da Musa ecc./ cogn. a Foggia, Ortona e S. Ferdinando/ cfr. Verzino in Calabria, Verzica in Lucania e Virzì in Sicilia/ doc. dal 1767 (anno del decesso): **Niccolò Verzicco morto a 47 anni**; nel 1784: **Domenico Verzicco** e nel 1824 è doc. come: **don Pasquale Verza di Potenza**

**VESIA** cfr. sscr. **vesja** (vicinato, vassallaggio > v. Vassallo e Buonvicino); cfr. il top. **Vesio (BS)**; cfr. alb. **vesi** (vizio)/ cogn. in Lucania (dove anche Vessia) e Palo del Colle/ doc. dal 1762: **Flamia Vesia di Ruvo**; nel 1876 è doc. come: **Anna Maria Vesio di Antonio** e nel

**1891: Giovanni Vesia di Vito**

**VESSIO** corr. del top. **Vesio** (BS)/ v. **Vesia**/ cogn. a Manfredonia e Bari/ doc. dal **1767** (anno del decesso) come: **Nicola di Vessio di Cannito** [Canneto (?) > BA] **morto a 40 anni**

**VETRI** ha forse alla base l'it. **vetro** (v. **Cristallo**, **Ialino** ecc.) o riflette parzialmente il top. **Vetri sul Mare** (SA)/ doc. dal **1917** (anno del decesso) come: **Angela Vetro perde il marito 33enne**

**VETRUGNO** vezz. del cogn. **Vetri** (v.) e cfr. **Taccugno** da **Tacco**

**VETUCCI** prob. ha alla base il lat. **vetus** (vecchio > v. **Del Vecchio**, **Lavecchia** ecc.)/ doc. dal **1908** (anno del decesso): **Pietro Vetucci morto a 71 anni**

**VIA** cfr. italiano **via** (v. **Strada**, **Ruanno**, **Stradelli** ecc.)/ cognome in **Calabria** e **Campania**/ cognome doc. dal **1868** come: **Elisabetta la Via**

**VIAPIANO** cfr. il top. **Via Piana** (presso **Urbino**)/ cogn. a **Matera** e **Cassano Murge**/ cfr. **Viapiana** in **Calabria**

**VICCIANTUONI** prob. dal dial. mer. **viccio** (tacchino) + **Antuoni** (**Antonio**)

**VICO** cfr. dial. nap. **vico** (vicolo > v. **Via**, **Strada** ecc.) oppure riflette i top. **Vico** (FG, NA, CS, ecc.)/ cogn. in **Campania**/ doc. dal **1789**: **Gennaro Vico di Specchiamonelia** (?) e nel **1875**: **Giovanni Vico di Domenico**

**VIDONI** (emigr. a **Tolmezzo**)/ è var. di **Guidoni** (v. **Guidone**)/ cfr. sp. **vida** (vita > v. **Bonavita** e **de Vita**) e cfr. catalano **vidu** (vedovo)/ cognome in **Calabria**/ cfr. **Vidone** in **Campania**

**VIESTI** alla base ha il toponimo **Vieste** (FG)/ cognome doc. dal **1793**: **Michele**

**Viesti** e nel **1876**: **Giuseppe Viesti di Salvatore di Molfetta**

**VIETRI** riflette i top. **Vietri** (PZ, SA) oppure ha alla base il top. **Vietre** (in agro di **Accadia** come da **Tav.** del XVI sec. di **Pirro Ligorio**)/ cfr. **Vietro** a **Potenza**/ cogn. a **S. Ferdinando**/ cognome doc. dal **1651** come: **Diana di Vietro**; nel **1664**: **Teresa Vietro** e nel **1819** (anno del decesso): **Carmine Vietri morto a 40 anni** e nel **1845** come: **Ottavio Vietro o Vietri**

**VIGGIANI** v. **Viggiano**/ cogn. in **Campania**, **Lucania**, **Calabria** e **Salento**/ cogn. doc. dal **1772** (anno del decesso): **Teresa Viggiani di Corato morta a 40 anni**

**VIGGIANO** riflette il top. **Viggiano** (PZ), la cui etim. va forse ascritta ad un personale latino **Vibianus** (var. di **Vivianus**)/ cogn. in **Lucania**, **Campania**, **Calabria**, **Salento** e **Foggia**/ doc. dal **1626** come: **Thomaso di Viggiano**; nel **1752** come: **Angiola Viggiano** e nel **1890**: **Giuseppe Viggiano di Domenico**

**VIGILANTE** cfr. it. **vigilante** (v. **La Guardia**, **Giurato** ecc.) oppure v. **Vigilia**/ cogn. in **Lucania**, **Calabria** e con più alta frequenza in **Campania**, ad **Ascoli**, **Foggia**, **Rignano** e **S. Marco** in **Lamis**/ cfr. **Vegliante** in **Lucania**/ a **Serracapriola** nel **1220** è doc. come: **Leonardo de Vigilante** e da noi dal **1824**: **Francesco Vigilante di Stornara** e nel **1830** (anno del decesso): **Anna Maria Vigilante di Venosa morta a 65 anni**

**VIGILIA** cfr. it. **vigilia** (nome dato a un figlio nato alla **vigilia** di importanti ricorrenze?) o ha alla base il nome lat. **Vigilius** [Vigilante (v.)]; cfr. il lat. **Vigilias** (nome lat. di **Bisceglie** > 'apud civitatem **Vigilias**' > in un doc. del **1165** a **Molfetta**); cfr. pure il top. **Vigilio** > **BZ**)

**VIGLIAROLO** v. **Viglioglia**/ cognome presente in **Sicilia**

**VIGLIOGLIA** cfr. dial. cal. **viglioule** (bugliolo); cfr. il top. **Viglio** (monte in zona di Frosinone); cfr. il personale medioevale **Viglia** (tratto da **Guilia** variante di Guglielma > v. Guglielmi)/ cognome a Melfi, Potenza e Foggia/ v. Viglione e Vigliotti

**VIGLIONE** riflette il top. **Viglione** (MT)/ cogn. a Venosa/ doc. dal 1966: **Eleonora Viglione**

**VIGLIOTTI** v. Viglioglia e Vigliarolo/ cognome in Lucania/ cfr. Viglia in Campania/ doc. dal 1790: **Pasquale Vigliotti**

**VIGORITA** la base è il lat. **vigor** (forza, vigore) suff. in 'ito/a' prob. per indicare appartenenza sulla falsariga di cogn. come: Scopelliti da Scopelli, Viggianiti da Viggiano ecc.; indica presumibilmente un nome f. com'è confermato da un'iscrizione del 1178 rinvenuta a **Farfa Sabina**: '**Vigorita uxor mea**'/ cfr. **Vigorito/i** a Matera/ a Lacedonia **Vigorita** è cogn. della preminente borghesia dalla fine del '500 e da noi è doc. dal 1854 come: **Carmina Vigorito di Lacedonia** e nel 1908 (anno del decesso): **Elisabetta Vigorita morta a 51 anni**

**VILARDI** var. del cogn. **Birardi** (v. Berardi)/ cogn. in Lucania, Campania, Calabria, Sicilia e Molifetta/ cfr. **Velardi** a Volturino/ doc. dal 1797 come: **Francesco Paulo Bilardi**; nel 1827 (anno del decesso) come: **Vito Vilardo di Mattina in Lecce morto a 28 anni** e nel 1876: **Mauro Vilardi fu Michele di Molifetta** e nel 1886 (anno del decesso): **Giuseppe Vilardi morto a 22 anni**

**VILLANI** alla base ha l'it. **villano** (contadino, persona rozza) oppure il top. **Villa** (frequentissimo)/ è cogn. in Lucania, Calabria, Campania, Salento, Foggia, S. Severo, Apricena e più diffuso a S. Marco in Lamis/ cfr. **Vilain/Villain** in Francia/ doc. dal 1605 come: **Alfredo Villano**;

nel 1698: **Libero Villano della Terra di S. Marco** e nel 1734 nella grafia attuale: **Francesco Villani di Foggia** e nel 1813: **donna Nicoletta Villani di Napoli**

**VILLARI** cfr. lat. **villararis** (con valore leggermente inferiore al termine **villa** > cfr. dial. piem. **villare** > idem e cfr. il top. piem. **Villar Perosa** e **Villar** freq. al Nord e **Castrovillari** al Sud)/ cogn. in Lucania, Calabria e Taranto/ cfr. **Billari** in Calabria, var. che fa pensare anche ad un gr. a. **byllaris** (tratto da **byllos** > membro virile > v. **Cioce**)/ a Bari nel 1122 è doc.: **Henricus Villari** e da noi dal 1820: **Rosa Villari**; nel 1827 (anno del decesso): **Margherita Villari morta a 15 anni**; nel 1877: **Michele Villari** e nel 1915 (anno del decesso): **Felice Villari di Raffaele morto a 57 anni**

**VILLAPIANO** confronta il toponimo **Villapiana** (CS)

**VILLARUSSO** da **Villa** + **Russo** (v. entrambi)/ doc. dal 1905 (anno del decesso) come: **Maria Billaruso morta a 26 anni** e nel 1912: **Luigia Villaruso** e nel 1946 (anno del decesso): **Francesco Villaruso morto a 57 anni**

**VIMINI** cfr. italiano **vimini** (v. Paglia, Erba, Cesuglio ecc.)

**VIMERCATI** alla base ha il toponimo **Vimercate** (MI)

**VINCHIO** riflette il top. **Vinchio** (AT) oppure l'it. **vinchio** (tralcio giovane > v. **Germoglio**, **Ramella**, **Ramo** ecc.)

**VINCI** riflette il top. **Vinci** (FI) oppure l'it. **vinci** (verricello) o ha alla base il lat. **vincum** (vinco, sorta di salcio); la tesi che sia ap. dei cogn. **Vinciguerra**, **Vincimala**, **Vinciprova** non sembra confermata/ cogn. a Potenza, in Calabria e con alta frequenza in Campania, Sicilia e dalle nostre parti a Pietramontecorvino, Bari,

Martina Franca e in particolare a Fasano/ doc. dal 1871 (anno del decesso): **Maria Pasqua Vinci morta a 18 anni**

**VINCIGUERRA** *vinci guerra* (cogn. aug. e grat. o soprann.) o riflette i top. **Vinciguerra** (AV) e contrada di **Sinopoli** (RC)/ cogn. in Lucania, Calabria e con alta frequenza in Sicilia e rappresentato anche a Foggia e Cassano Murge/ a Salpi nel 1273 è doc. un: **Vinciguerra 'giudice'** e da noi dal 1593: **Sebastiano Vinciguerra sposa Portia Caccabo**; nel 1819 è doc.: **Andrea Vinciguerra di Mataluni** (Maddaloni?) e nel 1856: **don Leonardo Vinciguerra di S. Agata**

**VINDICE** cfr. italiano *vindice* (vendicatore) e latino *vindicem* (garante, protettore, vendicatore)

**VINDIGNI** alla base ha il dial. cal. *vin-digna* (vendemmia)/ cogn. in Calabria

**VINO** cfr. it. *vino* (v. Musto, Lavigna, Uva ecc.)/ cogn. a Trani, Barletta e Bari/ cfr. Viniero a Bari/ doc. dal 1678 come: **Francesco di Vino di Tramunti** (Tramonti > SA) e nel 1846: **Vincenzo Vino**; nel 1854: **Francesco Vino di Terlizzi** e nel 1871: **Felice Vino**

**VIOLA** v. Laviola/ cognome in Lucania, Calabria, Campania, Sicilia, Foggia, Rignano e Bari/ doc. dal 1719: **Francesco Viola di Foggia**

**VIOLANTE** (emigr. a Bari)/ adatt. del nome fr. ant. *Yolant* (Iolanda = color della viola)/ cogn. in Calabria e con alta frequenza a Napoli/ cfr. Violand in Francia/ doc. dal 1774 come: **Alba Maria Violanti di Barletta** e nel 1841 nella grafia attuale: **Maria Violante di Napoli**

**VIRGINTINO** (emigrato ad Altamura)/ prob. ha alla base il latino *virginitas* (verginità > v. Vergine e cfr. Innocenti, Casto, Puro ecc.)

**VIRGILIO** dal personale latino *Vergilius* tratto dal lat. *ver* (primavera > v. Talia, Verno, Primavera ecc.), nome aug. e grat. dato antic. ai nati in primavera (i Latini chiamavano *vergilie* le Pleiadi, stelle che annunciavano la primavera); cfr. il top. **Virgilio** (MN)/ è cogn. a Bari, Foggia, Lucera e Manfredonia/ nel 1575 è da noi doc. un: **Virgilio 'padrino di L. Pascharella** (senza altre indicazioni); nel 1811: **Arcangiolo Virgilio di Terlizzi**; nel 1845 (anno del decesso): **Angiola Virgilio di Melfi morta a 80 anni** e nel 1871: **Luigi Virgilio**

**VIRILLI** prob. dal lat. *virilis* (maschio, virile) dal lat. *vir* (uomo)/ cfr. Virelli in Lucania, Calabria e Campania/ v. Viruccio

**VIRUCCI** prob. dal lat. *vir* (uomo) o riflette parzialmente il top. **Posta Viro di Salpi** (in agro di Cerignola)

**VIRZICCO** v. Verzicco/ cfr. Virzì in Calabria, Lucania e Sicilia/ doc. dal 1800 come: **Felicia Virzicchio** e nel 1845 nella grafia attuale: **Michele Virzicco**

**VISAGGI** v. Visaggio/ doc. dal 1863: **Gaetana Visaggi di Molfetta** e nel 1912: **Paolino Visaggi fu Francesco**

**VISAGGIO** dall'it. *visaggio* (adatt. del fr. *visage* > viso, faccia)/ è cogn. a S. Ferdinando, Trinitapoli, Bari e un po' più diffuso a Molfetta/ cognome doc. dal 1812: **Berardino Visaggio**

**VISCI** cfr. dial. cal. *visci* (gatto > v. Gatta); cfr. serbo-croato *visci* (superiore > v. Superiore); cfr. it. *visco* (vischio); e cfr. anche dial. sic. *viscu* (vescovo > v. Del Vescovo)/ cfr. Visco in Campania e Calabria/ doc. dal 1813 come: **Caterina Viscio** e nel 1815 nella grafia attuale: **Carmina Visci di Barletta** e nel 1821 come: **Francesca Viscia di Barletta**

**VISCIANO** riflette il top. **Visciano**

(NA) o ha alla base il cogn. **Visci** (v.)/ doc. dal **1841** come: **Riccardo Vesciano** e nel **1871** nella grafia attuale: **Giuseppe Visciano fu Saverio** e nel **1885** (anno del decesso): **Carolina Visciano morta a 35 anni**

**VISCIOLA** cfr. it. **visciola** (ciliegia); cfr. dial. nap. **visciola** (diarrea delle bestie) oppure è vezz. f. del cogn. **Viscio** (v. Visci)/ cogn. in Lucania/ cfr. **Viscillo** a Lavello/ doc. dal **1822**: **Angela Visciola**/ ad Ascoli Satriano **Visciola** è cogn. di notabili, che annovera un **sindaco** nel **1900** ed è proprietaria di un **palazzo Visciola** risalente al **XVI sec.**

**VISCONTI** dal lat. **vice-comitem** (vice conte, che fa le veci del conte)/ cognome in Calabria, Campania, Sicilia, Orta Nova, Monteleone, San Severo/ cfr. **Viceconte/i** a Potenza/ doc. dal **1760**: **Caterina Visconti di Barletta**

**VISENTINI** v. Visentino

**VISENTINO** di **Vicenza**

**VISITINO** vezz. dell'it. **visita** (prob. è nome aug. e grat. dato a un figlio che nascendo è venuto a **visitare** la famiglia [cfr. il nome mer. **Visitazione**])

**VITAGLIANO** var. del personale **Vitaliano** (dal lat. **Vitalianus** > vivo, vitale > v. Vitale e De Vivo)/ cogn. in Lucania, Campania, Salento, Foggia e S. Agata/ doc. dal **1708**: **Battista Vitagliano della Costa della Malfa** (Malfa? > ME); nel **1711**: **Dianora Vitagliano della Terra di Tramonti** (SA) e nel **1856**: **Pasquale Vitagliano di S. Agata**/ nel **1786**: **Matteo Vitagliano** è 'Magnifico' (governatore) di **Rocchetta S. Antonio**

**VITALE** cfr. it. **vitale** (vivo, vitale > v. de Vivo e Vitagliano) oppure ha alla base il top. **San Vitale** (molto freq.)/ cogn. in Lucania, Campania, Salento, Foggia e

Bari/ a Foggia è doc. come personale dal **1220**: **Vitale de Iardina 'padrone di un casalino'**; a Barletta dal **1541**: **Donatus Vitale** e da noi è doc. dal **1640**: **Giulia Vitale**; nel **1805**: **Andrea Giuseppe Vitale di Girolamo di Genova** e nel **1866**: **Giuseppe Vitale di Bisaccia**/ a Foggia nel **1700** è doc.: **Giovanni Vitale 'bergamasco', grande acquirente di lana**

**VITAMIA** **vita mia** (nome affettuoso e grat. dato a un figlio amatissimo e forse lungamente atteso e desiderato)/ v. Cormio, Caramia, Vitanostra ecc.

**VITANOSTRA** **vita nostra** (v. il cognome **Vitamia**)

**VITELLI** alla base ha l'it. **vitello** (v. Vacca, Bove ecc.)/ cfr. **Vitiello** in Calabria, Lucania e Campania/ il cogn. è molto antico, infatti la **Gens dei Vitelli** è doc. a Lucera sin dal **48 d.C.**/ da noi doc. dal **1805**: **donna Luisa Vitelli di Napoli** e nel **1877**: **Giovanni Vitelli**

**VITI** alla base ha il personale **Vito** (v. De Vito)/ cogn. in Lucania, Bari e Altamura/ cfr. **Vito** in Lucania e Calabria/ cognome doc. dal **1789**: **Romualdo Viti del Vasto** (Vasto > CH)

**VITILLO** vezz. di **Vito** (v. De Vito)/ cognome doc. dal **1829** (anno del decesso): **Domenico Vitillo di Giovinazzo morto a 45 anni**

**VITOBELLO** **Vito Bello** (v. de Vito e Bello)/ cogn. in Lucania, Trinitapoli e Barletta/ doc. dal **1826**: **Angiola Vitobello di Barletta**

**VITOLA** (emigr. a Torino)/ vezz. f. del personale **Vito** (v. De Vito) sulla falsariga di cogn. come: **Americola** da Americo, **Memola** da Memo, **Meccola** da Mecco ecc./ cogn. in Lucania e Calabria/ cfr. **Vitolo** in Lucania/ doc. dal **1850** (anno del decesso): **Giacomo Vitola di Mol-**

**fetta morto a 34 anni**

**VITOLAZZO** alla base ha il cogn. **Vitola** (v. De Vito e Vitola) vezz. in 'azzo' sulla falsariga di cogn. come: Andreazzo da Andrea, Bastianazzo da Bastiano, Marrazzo da Marro ecc./ cogn. a Stomara

**VITOLLI** vezz. pl. di **Vito** (v. De Vito); cfr. il top. **Vitollo** (ant. nome di Borgo a Mozzano > LU) alla cui base c'è il lat. **betulla** (luogo di betulle)/ doc. dal **1845** come: **Giovanni Vitollo** e nel **1814**: **Maria Vitoli di Canneto di Bari**

**VITONE** da **Vito** (v. De Vito)/ cogn. a Foggia/ doc. dal **1752** (anno del decesso): **Domenico Vitone di Montrone** (v. Montrone) **morto a 40 anni**

**VITOOZI** vezz. pl. di **Vito** (v. de Vito)

**VITRANI** dal dial sic. ant. **vitranu** (vecchio) tratto dal lat. **veteranus** (idem); cfr. dial. nap. **vitarano** (idem); cfr. dial. cer. **vetrene** (rosolia)/ cogn. a Bari e Barletta/ cfr. Vitrano in Calabria/ doc. dal **1632** come: **Antonio Vetrano**; nel **1714** come: **Vito Viterano di Varano**; nel **1720**: **Vito Vitrano**; nel **1758**: **Fulvia Vitrana di Canosa** e nel **1785** nella grafia attuale: **Nicola Vitrani di Barletta**

**VITULANO** riflette il top. **Vitulano** (BN) alla cui base c'è il lat. **vitulus** (vitello > luogo dove si allevano vitelli > cfr. i top. Boario, Bova, Bovolone ecc)/ cogn. in Calabria e Campania

**VITULLI** v. Vitullo/ cogn. a Matera e Foggia/ cogn. doc. dal **1766** (anno del decesso): **Francesco Vitulli di Modugno morto a 40 anni**

**VITULLO** vezz. di **Vito** (v. De Vito) sulla falsariga di cogn. come: Iaculli da Iaco, Schiavullo da Schiavo, Masciullo da Mascio ecc./ cognome a Matera, Calabria e Campania/ cognome doc. dal

**1682**: **V. Vitullo**; nel **1810**: **Giuseppe Vitullo di Grumo** e nel **1839** (anno del decesso): **Nicola Vitullo di Mola di Bari morto a 76 anni**

**VIVILECCHIA** dal dial sal. **vivi ecchia?** (vivi vecchia) con infisso 'I' per ragioni eufoniche?; se l'ipotesi è giusta si tratterebbe di nome aug. e grat. sulla falsariga di cogn. come: Durante, Stabile, Vivenza (in Calabria); altrimenti ha alla base l'espressione salentina 'vivi l'ecchia > bevi l'acqua > v. **Bevilacqua**' o il cogn. **Vivoli** (v.) suff. in 'ecchia' (per indicare vezz.) sulla falsariga di cogn. come: Pellecchia da Pelle, Colecchia da Cola ecc./ cogn. a Matera/ doc. dal **1812** (anno del decesso): **Tommaso Vivilecchia di Matera morto a 42 anni**; nel **1819** è doc. come: **Tommaso Vivalecchia** (è la stessa persona di prima) e nel **1855** come: **Carmine Vivilecchio**

**VIVILICCHIA** v. Vivilecchia

**VIVOLI** cfr. it. ant. **vivola** (mammola, violetta > v. Viola) o è vezz. pl. del cogn. **Vivo** (v. de Vivo, Vitale ecc.); cfr. dial. cer. **vivele** (vivo, vivace, vitale)/ cogn. a Foggia (dove anche Vivolo/a)/ cfr. Vivenza in Calabria/ doc. dal **1904** come: **Concetta Vivolo perde il marito 62enne**

**VOCALÉ** cfr. it. **vocale** (v. Parlati, Parola, Faconda, Oratore, ecc. e cfr. Voce in Calabria); cfr. dial. cer. **vukele** (boccale > cfr. sp. **bocal** > boccale); ha forse alla base il cogn. alb. **Boca** (di oscuro sign.) > **Bocale** (v.)/ cogn. a Sannicandro

**VODOLA** forse ha alla base un cogn. come **Vodo/a** (forse dal russo **vodà** > acqua) o lo sp. **boda** (matrimonio > cfr. Maritati)/ cogn. a Ruvo del Monte (PZ)

**VOLGARINO** alla base ha il cogn. est. **Volgare**, doc. nel **1831**: **Chiara Volgare morta a 88 anni**, che riflette l'it. **volgare** (v. Popolo e cfr. Del Popolo e Lopo-

polo), ma non si può escludere che possa essere corr. del cogn. **Bolgarino** (da *Bolgare* o *Bulgaro* > cfr. *Bulgari*) visto che gruppi di **Bulgari**, al seguito dei Longobardi, si stanziarono a Boiano, Sepino e Isernia fra i sec. **VIII** e **IX**; la variante **Vulgaro** (da noi doc. nel **1701**: **Domenico Vulgaro**) ci porta a invertire di nuovo la rotta etimologica e cioè ci sposta al lat. **burgora** (borgo > cfr. al Nord e al Centro top. come: *Bolgheri*, *Bolgarì*, *Borgaria* e *Valle Vulgara* [AQ])/cogn. a *S. Paolo di Civitate*/ nel **1797** è doc.: **Antonia Volgari**

**VOLONNINO** forse ha alla base il cogn. cal. **Volonà** (var. del cogn. **Velonà** tratto dal gr. a. **belonàs** > venditore di aghi > cfr. *Velonas* in Grecia)/cogn. a *Lavello*, *Potenza* e *Rionero*/ è cognome doc. dal **1890**: **Lucia Volonnino fu Nicola** e nel **1911**: **Antonia Volonnino**

**VOLPE** cfr. it. **volpe** (v. *Malizia* e cfr. il cogn. est. *Furbatto*)/cogn. a *Foggia*, *Cagnano*, *Castelluccio dei Sauri*, *Monteleone* e più diffuso a *Bari*/ è doc. dal **1585**: **Marino Volpe**; nel **1848**: **Nicola Volpe di Modugno** e nel **1881**: **Vito Antonio Volpe di Valenzano**

**VOLPONI** dall'it. **volpone** (*furbacchione* > v. *Volpe*)/a *Barletta* è doc. dal **1470**: **Nicolai Vulponi** e da noi dal **1721** nella grafia: **Carmine Volpone di Andria**

**VOLTARELLA** alla base ha il cogn.

**Volta** (dai top. **Volta** > BS, MN) sulla falsariga di cogn. come: *Tatarella* da *Tata*, *Mazzarella* da *Mazza*, *Pascarella* da *Pasca*, o più prob. si tratta di ipoc. di cogn. come: **Bonavolta** (cfr. da noi nel **1892**: **Stella Bonavolta**) o **Malavolta** (a indicare rispettivamente l'arrivo lungamente atteso di un figlio o la disillusione per un figlio nato con qualche handicap) sulla falsariga di cogn. come *Giunta* da *Bonagiunta*, *Ventura* da *Bonaventura* ecc./cfr. *Voltarelli* in *Calabria*/ è doc. dal **1775**: **Anna Voltarella di Giovinazzo** e nel **1842**: **Savino Voltarella**

**VOTTA** cfr. dial. calabrese **votta** (*fiorone*) o è variante del cognome **Botta** (v.)/ è cognome in *Lucania*, *Campania*, *Calabria* e *Taranto*

**VOZA** cfr. alb. **voza** (*botte*, *barile* > v. *Botte* e *Barile*)/cfr. *Vozi* a *Lucera*

**VULPONE** v. *Volponi* e cfr. dial. nap. **vurpone** (*volpone*)

**VURCHIO** corr. dell'it. **burchio** (*barca fluviale* > v. *Barchetta*, *Lanave* ecc.) per il fen. della rot. cons. tipica dei dial. mer.: 'bosco > vosk', 'botte > vott', 'banco > vangh' ecc./cognome a *Lavello*, *Melfi*, *S. Ferdinando* e *Andria*/ doc. dal **1763**: **Leonardo Vurchio**

**WAIBLINGER** prob. ha alla base il top. **Waiblingen** (in *Germania*)

**ZABAIONE** dall'it. **zabaione** (so-prann. dato prob. per indicare cosa buona per eccellenza > cfr. i cognomi Torlo, Torlonia, Torlucci ecc. > v. Torlontano)/ doc. dal 1922 (anno del decesso): **Emilio Zabaione morto a 44 anni**

**ZACCAGNI** dal dial. cal. **zaccagnu** (vispo, assai vivace > v. Attivissimo, Faccenda, Febbrile ecc.), ma in Emilia Romagna il termine **zaccagnar** vuol dire **arrabattarsi, arrangiarsi** ed ha assunto, per est. sem., il sign. di **servo sciocco e ignorante** del teatro padano; cfr. anche l'it. ant. **zaccagna** (pelle della fronte > v. Frontino)/ doc. dal 1712 nella grafia: **Nicolò Zaccagno di Molfetta** e nel 1815 nella grafia attuale: **Giorgio Zaccagni della Bella** (Bella > PZ)

**ZACCAGNINI** v. **Zaccagni** e cfr. dial. nap. **zaccagnino** (marito che specula sulle scappatelle coniugali di sua moglie)/cogn. a Matera e Sannicandro, Lucania, Salento e Emilia Romagna/ a Barletta è doc. dal 1565: **Iacobus Zachagninus** e da noi dal 1609 nella grafia: **Gennara Zaccagnino** e nel 1828: **don Vincenzo Zaccagnini di San Nicandro 'giudice in questo circondario'** e nel 1861: **Donato Zaccagnini di Ruvo** (PZ, BA)

**ZACCARDO** var. del cogn. **Saccardo** (il **saccardo** era, negli eserciti medievali, l'addetto alla custodia e al trasporto dei viveri e dei bagagli; il termine assunse poi significato spreg. nell'accezione di **predone, saccheggiatore**)/ cogn. in Lucania e Campania

**ZACCARO** dal dial. nap. **zaccaro** (monello impertinente) o dall'it. **zaccaro** (macchia o grumo di fango, escrementi ecc. > v. Macchia, Zanghi e Falacara)/ cogn. in Lucania, Taranto e con alta frequenza in Campania, S. Severo, Bari e Andria/ doc. dal 1569: **Zaccaro** (senza altre indicazioni) e nel 1770: **Vito Zaccaro di Rutigliano**

**ZAFFARANO** v. **Zafferano**/ cfr. dial. nap. **zaffarana** (zafferano)/ doc. dal 1611 nella grafia: **Matalena Zaffarana**

**ZAFFERANO** cfr. it. **zafferano** (v. Cimino, Ciannamea ecc.) o ha alla base il top. **Zafferana** (CT)

**ZAGALLO** dallo sp. **zagal** (giovane vigoroso o pastore > v. Vigorita e Pastore)

**ZAGARIA** prob. ha alla base il cogn. cal. e nap. **Zagari**, dall'it. **zagara** [fiore d'arancio > v. Arancio e Naranzi] la cui base è l'ar. **zahr** [idem] oppure è alt. del personale ebr. **Zaccaria** (dall'aram. **zacharyah** > memoria di Dio)/ cfr. **Sagaria** in Lucania, **Zagara** in Sicilia e a Matera, **Zagari** in Campania e Calabria/ cogn. a Foggia, Margherita, Stornarella, Canosa, Bari e più diffuso ad Andria/ doc. dal 1811: **Domenico Zagaria di Canosa** e nel 1830: **Grazia Zagarino**

**ZAMBELLI** ha forse alla base il cogn. **Zambo** (v.) oppure è corruzione del cognome **Giambelli** (Gianni Belli)/ cognome presente in Campania e Calabria/ cfr. **Zambella** a Barile

**ZAMBETTA** vezz. f. del cogn. **Zamba** (v. **Zampa**) o **Zambo** (v.)/ cogn. a Bari

**ZAMBO** cfr. it. **zambo** (uomo dalle gambe a "x"); cfr. sp. **zambo** (idem o strambo); cfr. dial. cal. **zambu** (rozzo contadino)/ in Calabria è doc. dal 1795 nella grafia: **Antonio Zambu** e da noi dal 1908: **Antonio Zambo**

**ZAMBRINI** v. **Zambrino**

**ZAMBRINO** alla base ha l'it. **zambra** (camera, ritirata > v. **Sciambra**), cfr. it. ant. **zambra** (guardaroba, latrina); cfr. sp. **zambra** (festa, divertimento chiassoso > v. **Festa** e cfr. **Chiassino**)/ cogn. in Lucania

**ZAMPA** dall'it. **zampa** (v. **Branca**, **Ciampolillo** ecc.)/ è cogn. panitaliano/ doc. dal 1901: **Vincenzo Zampa**

**ZAMPINO** vezz. di **Zampa** (v.) o direttamente dall'it. **zampino** oppure dal dial. nap. **zampino** (schizzo d'acqua o di altro liquido)/ cogn. a Foggia e S. Paolo di Civitate/ cogn. doc. dal 1718: **Domenico Zampino di Sarno** (SA)

**ZAMPARESE** alla base ha il dial. cal. **zamparu** (villano, zotico > v. **Villani**, **Zambo**, **Cafone** ecc.); questa ipotesi sembra confermata in pieno dalla seg. registr. del 1862: **Marianna Zamparo 'madre'** di **Nicola Mininno**/ doc. dal 1784 come: **Emanuele Zambaresi di Calasci** (Calascio > AQ); nel 1795 (anno del decesso): **Emanuele Zamparese di Andria morto a 35 anni** e nel 1846: **Francesco Zamparese**

**ZAMPIERI** deriva dall'unione di **Zan** + **Pieri** (Gianni Pieri)

**ZANCLA** alla base ha il top. **Zancle** (ant. nome della città di Messina > v. **Messina** e **Messinese**) da un tema indeuropeo **dalklom** (falce, a forma di falce > conformazione geografica della città di

Messina disposta a mezzaluna sulla costa esattamente come la città di **Trapani** > gr. a. **drepanon** > falce)/ doc. dal 1834 come: **Luigi Zancle**

**ZANDA** prob. corr. del cogn. potentino **Zanta**, che potrebbe avere alla base il top. **Zante** (isola greca) oppure ha a che fare coll'eb. **zambdas** (che pensa > v. **Pensa** e **Frontino**)

**ZANGARA** cfr. dial. cal. **zancaru** (fango, pozzanghera > v. **Zanghi** e **Falacara**) o ha alla base il gr. mod. **tsangaris** (calzolaio > v. **Sabater** e cfr. **Zavattini/Zavattieri** al Nord)/ cfr. **Zangaro** in Lucania, Calabria e Taranto e **Tsangaris** in Grecia/ doc. dal 1807 come: **Antonia Zancari**

**ZANGHI** cfr. dial. mer. **zangh** (fango); cfr. dial. cal. **zangu** (idem); cfr. dial. nap. **zanca** (idem); ma non si può escludere che sia var. graf. del cogn. **Zanchi** la cui base etimol. è l'it. **zanca** (zampa > v. **Zampa**, **Ciampolillo**, **Branca** ecc.); cfr. il dial. ven. **zanca** (oggetto piegato o storto) e dial. emil. **zanch** (trampoli > spilungone?)/ cfr. **Zanghi** in Calabria e Sicilia/ doc. dal 1686 nella grafia: **Lucretia Zanga**; nel 1794 (anno del decesso senza indicazione dell'età) come: **Giovanni Zango del Casal Trinità**; nel 1799 come: **Savino Zanchi di Ascoli**; nel 1811 come: **Maria Zanchi** e nel 1830 nella grafia attuale: **Francesco Zanghi**

**ZANGRILLI** la tesi **Zan** + **Grilli** (Gianni Grilli) sembra sconfessata in pieno dal dial. cal. **zangreu** (zotico, villano > v. **Villani**, **Cafone**, **Zambo** ecc.) e dalle seg. registr. del secolo scorso: **Antonia Zangri** nel 1828 e **Savino Zanceri** nel 1863/ doc. dal 1765 come: **Pasquale Zangrillo** e nel 1793 (anno del decesso) nella grafia attuale: **Maria Zangrilli morta a 37 anni** e nel 1840: **Francesco Zangrilli**

**ZANNELLA** vezz. f. di **Zanni** (v.) oppure dal dialetto cal. **zannella** (uomo

sciocco)/ cogn. a Candela/ cfr. Zanniello in Lucania/ nel 1767 è da noi doc. come: **Angiolo Zanniello di Bisaccia** e nel 1928: **Lucia Zannella**

**ZANNI** var. sett. di **Gianni** oppure dall'it. **zanni** (pagliaccio, sciocco, maschera sciocca del teatro italiano)/ cogn. in Lucania, Calabria e Salento/ doc. dal 1738: **Madalena** (sic) **Zanni**; nel 1833 è doc. come: **Sebastiana Zanna** e nel 1849: **don Giuseppe Zanni**

**ZANNOLFI** dal ted. **zhan** + **wolf** (dai denti simili a quelli del lupo)/ doc. dal 1690 nella grafia: **Matalena** (sic) **Sannolfa** e nel 1831: **Carmina Zannolfi**; nel 1846: **Gennaro Zannolfi** e nel 1863: **Luigia Zannolfi 'balia'**

**ZANOTTI** vezz. pl. del cogn. **Zani** [var. di Zanni? (v.)] o ha alla base **Zano** (più volte top. in Toscana), la cui etim. è infeudata al lat. **\*dianu** (volto a Levante > v. Diana)/ doc. dal 1770 nella grafia: **Antonia Zannotta di Bitritto** e nel 1825 nella grafia attuale: **Erminia Zanotti**

**ZANZONICO** prob. var. del cogn. **Sansonico**, da Sansone (v.)

**ZAPPATORE** (emigr. a San Cassiano)/ dall'it. **zappatore** (nome di mest. cognomizz.)/ cognome doc. dal 1796 (anno del decesso): **Vito Zappatore alias 'greco' morto a 30 anni**

**ZAPPONE** accr. di **zappa** (v. Lavanga)

**ZAPPULLA** (emigr. a Bari)/ cfr. dial. cal. **zappulla** (sarchiatura) oppure ha alla base il cogn. **Zappa** (v. Zappa)

**ZARRILLO** vezz. del cogn. **Zarro**, che potrebbe avere alla base il dial. nap. **zarro** (intoppo, inciampo, equivoco) o il dial. nap. **zarra** (pecora vecchia o donna anziana > v. Dagnelli e Pecorelli); cfr. anche l'ar. **zarr** (corazza > v. Lorica) e

l'ebr. **zar** (roccia > v. Sasso, Rocci, Della Pietra ecc.)/ cogn. a Potenza e Rionero/ cfr. **Zarra** a Foggia e in Lucania e **Zarriello** e **Zarri** in Lucania/ doc. dal 1773 nella grafia: **Angelo Zarriello** e nel 1857 come: **Francesca Zarrilli**

**ZATTINI** alla base ha, forse, l'it. ant. **zatta** (zattera o sorta di melone > v. Barchetta e Melone)/ doc. dal 1842 (anno del decesso) come: **Giovanna Zatta di Marsico Nuovo morta a 18 anni**

**ZAZZERA** dall'it. **zazzera** (v. Capelluto e Tuppiti) oppure dal dial. nap. **zazzera** (bellezza, fango > v. Zanghi, Falacarra, Di Liddo ecc.)

**ZECCA** cfr. it. **zecca** (nelle accezioni di insetto e di istituto preposto al conio delle monete > v. Mosca, Apuzzo, Cecca, Danaro, Baiocco ecc.)

**ZEFFERINO** alla base ha il personale **Zefirino** (gr. a. **zephyros** > vento di primavera o apportatore di vita > v. Del Vento)/ cogn. a Foggia e Andria/ doc. come personale dal 1752 nella grafia: **Zeferino Strafilo** e dal 1848 come cogn.: **Francesco Zefferino**

**ZELLINO** vezz. del cogn. **Zella** (dal dial. manfr. **zella** > tigna > v. Larogna), cfr. dial. nap. **zella** (tigna e scherz. per 'pera, zucca, testa' e fig. per 'debito, chiodo, vizietto, magagna') oppure ha alla base il top. **Zello** (BO) > v. Gelli o **Zellina** (top. nel Friuli) la cui base etimol. è lo sloveno **celina** (terra incolta > v. Celino)/ cognome doc. dal 1774: **Antonio Zellino di Sepignano di Lecce**; nel 1840: **Antonio Zellino**; nel 1848 nella grafia: **Maria Donata Zella di Melfi** e nel 1883 (anno del decesso): **Francesca Zellino morta a 83 anni**

**ZENGA** prob. imparentato col dial. nap. **zengarda** (colpetto, buffetto, biscottino > cfr. Biscotti a Peschici) o è corruzione

del dial. nap. **senga** (fenditura, crepaccio > v. Borriello, Gravina ecc.)/ cogn. diffuso in Capitanata e presente a Bari

**ZENIT** cfr. it. **zenit** (aug. e grat)/ doc. dal 1903: **Luigia Zenit di Michelangelo**

**ZERBINO** potrebbe riflettere il top. **Zerbino** (GE) o l'it. **zerbino** o riflettere il nome **Zerbino** (personaggio dell'Orlando Furioso, divenuto poi sinonimo di **giovannotto elegante e curato in modo eccessivo**); non si può escludere che sia vezz. del cogn. cal. **Z'erbi** (dal gr. a. **zèrbòs** > mancino > v. Mancino) e cfr. anche il dial. lig. **zèrbin** (abitante dell'isola di Gerba > Tunisia); cfr. il dial. cal. **zèrbe** (acerbo)/ cfr. **Z'erbito** in Calabria/ doc. dal 1910: **Matteo Zerbino perde il figlioletto Michele di un anno**

**ZERRILLI** prob. alt del cogn. **Zerilli** (in Lucania, Campania e Calabria) tratto dal dial. nap. **zerillo** (voce con cui si chiama il cane) oppure ha alla base il dial. cal. **zerra** (sega > v. Sega, Serra e Sarra)/ cfr. anche l'ebr. **zera** (seme > v. Chicco e cfr. Semeraro) e dial. alb. di Greci **zer-i** (voce)/ cogn. a Biccari

**ZERULO** da **zero**? (v. Nichilo e Nullo)

**ZEVIANI** (emigr. a Roma)/ alla base potrebbe avere gli ebr. **tsevi** (bellezza > v. Bellezza) o **sevi'i** (sette > v. Sette)/ doc. dal 1839 come: **Renato Zeviano** e nel 1908 (anno del decesso): **Francesco Paolo Zeviani morto a 69 anni**

**ZEZZA** dall'it. ant. **zezza** (ultima > nome dato all'ultima nata); cfr. dial. nap. **zeza** (galante, cascamoto); cfr. dial. nap. **Zeza** (dim. di Lucrezia); cfr. dial. sic. **zizzo** (giovannotto di ostentata eleganza o celibe > cfr. Scapolo e v. Zitolo), che potrebbe avere dato una forma f. **\*zezza** (nubile?, donna elegante?); cfr. dial. nap. **zizza** (mammella > v. Menna e Mennuti)/ cogn. a Foggia, Bari, Corato e diffu-

so un po' in tutto il Meridione/ doc. dal 1682 nella grafia: **Giovanna Zezzi**; nel 1739: **Michele Zezza di Corato** (sindaco nel 1761) e nel 1796: **F. P. Zezza** (è fra i maggiori debitori del Monte Fornari per un totale di **5000 ducati**)

**ZICHELLA** cfr. dial. nap. **zichillo** (poco, nonnulla > v. Nullo, Nichilo, Zerulo ecc.); cfr. dial. di Ros. Valf. **ziche** (poco); cfr. dial. cal. **zichillu** (piccolo, delicato > v. Piccolo, Piccolella e Intellicato)/ v. **Zichighi**/ cogn. a Foggia e Lacedonia/ doc. dal 1573 come: **A. de Zico** e nel 1663: **Matteo Zichella**; nel 1867 come: **Angelo Zichelli di Lacedonia** e nel 1874: **Giovanni Zichella di Antonio di Lacedonia**/ è cogn. di notabili a Lacedonia dove è doc. dal 1631: **don Francesco Zichella 'arciprete'**

**ZICHIGHI** cfr. dial. nap. **zico/a** (un pochino, un nonnulla) e dial. di Ros. Valf. **ziche** (idem)/ v. **Zichella** e cfr. **Zichichi** in Sicilia/ doc. dal 1767 nella grafia: **Antonia Zichicco di Trani**

**ZICOLA** vezz. f. del dial. nap. **zico** (v. **Zichighi**)/ cfr. **Zicarelli** in Calabria/ cognome doc. dal 1821 nella grafia: **Maria Zicolella** (v. **Cicolella**)

**ZILIOLI** vezz. del personale **Zilio** o **Gilio** (entrambi esiti popolari di **Egidio** > dal gr. a. **Aighidio** > figlio di Egeo)

**ZIMMARI** dal dial. nap. **zimmaro** (becco, maschio della capra)/ cogn. in Calabria, Campania e Lucania

**ZINGARELLI** alla base ha l'it. **zingaro** (v. **Zingaro**)/ cogn. a Potenza, Foggia, Ortona e Vico/ doc. dal 1793: **Carlina Zingarelli di Bisceglie**; nel 1841: **Antonio Zingarelli**; nel 1860 nasce **Nicola Zingarelli** (autore, fra l'altro, del famoso *Dizionario della lingua italiana*) e nel 1873 è doc.: **Temistocle Zingarelli fu Domenico di Pomigliano d'Arco**

**ZINGARI** (emigr. a Milano)/ v. Zingaro

**ZINGARIELLO** piccolo zingaro/ cogn. a Potenza e Foggia/ doc. dal 1618 nella grafia: **Bonato de Zingariello** e nel 1799 nella grafia attuale: **Catarina Zingariello della Guardia Lombarda** (Guardia Lombardi > AV)

**ZINGARO** it. zingaro/ cogn. a Potenza, Taranto, Foggia e più diffuso ad Andria/ doc. dal 1569: **Antonia Zingaro**

**ZINNARULO** dal dial. cal. zinnaru (venditore di zinne, piatti metallici > cfr. Scotellaro in Lucania) o ha alla base il dial. nap. zinno (cenno, ammicco, strizzata d'occhi); cfr. anche il dial. cal. zinnu (piccolo > v. Piccolo) e il dial. luc. zinne (idem)/ v. Zinni e cfr. Zinno in Lucania, Campania e Taranto/ doc. dal 1882: **Giuseppe Zinnarulo fu Michele**

**ZINNI** v. Zinnarulo/ doc. dal 1854 come: **Antonia Zinno di Andria**

**ZIPPONE** alla base ha il cogn. sal. Zippo (dal dial. sal. zippo > fuscello, stecco > v. Strippoli e Zirpolo)/ cfr. Zippa e Zippi in Lucania/ doc. dal 1814 come: **Lorenzo Zippo di Lavello**

**ZIREDDU** vezz. del cogn. Ziro (v.)

**ZIRO** dal dial. nap. ziro (orcio di terracotta per olio); cfr. dial. sardo ziru (idem); cfr. dial. di Ros. Valf. zire (idem); cfr. ar. zir (grande orcio); cfr. ebr. zira (anfiteatro, palestra)/ cfr. Zirone a Matera/ doc. dal 1908: **Vincenzo Ziro perde il figlioletto Giuseppe di 4 mesi**

**ZIRPOLO** dal dial. cal. zirpulu (sterpo > v. Strippoli e Zippone)/ cogn. a Napoli e in Lucania

**ZITOLO** dal dial. nap. zitolo (sposino innocente, fanciullino, fantoccio)/ cfr. Zito diffuso in tutto il Sud/ cfr. Zitoli nel

Barese/ doc. dal 1758: **Anna Zitolo** e nel 1874: **Giuseppe Zitolo di Antonio**

**ZITTI** dall'italiano zitto (v. Muti e cfr. Silenzi e Tacito)

**ZIVOLI** dall'it. zivolo (zigolo, passera-ceo > v. Passarello, Aucello ecc.); cfr. dial. di Roseto Valf. zivele (zigolo o maccheroni fatti in casa)

**ZIZZI** cfr. dial. sic. zizzo (giovannotto di ostentata eleganza, celibe, scapolo > cfr. Scapolo e v. Zitolo); cfr. dial. di Ros. Valf. zizze (pupilla); per ulteriori approfondimenti etimol. v. Zezza/ cfr. Zizza in tutto il Sud/ a Barletta è doc. dal 1540 come: **Sebastianus Zizus** e da noi dal 1768: **Antonia Zizzi della Terra di Martino (?)** e nel 1816 come: **Lorenzo Zizzo di Lavello**

**ZIZZARI** alla base ha il cogn. Zizza o Zizzo (v. Zizzi e cfr. dialetto napoletano zizza > mammella)

**ZOLLA** cfr. it. zolla (v. Limotta e cfr. Motta) oppure riflette il top. Zolla (TS) o il lat. volg. zolla (fermaglio); cfr. ted. zoll (dogana > v. Ladogana)/ cogn. a Foggia/ cfr. Zolli a Potenza e Zollo a Napoli, Melfi e Taranto/ a Bari nel 1045 è doc.: **Nicolaus Zollus** e da noi dal 1760 come: **don Nicola di Zolla** e nel 1773 nella grafia attuale: **Filippo Zolla di Corato**; nel 1808: **Loreta Zolla di Foggia** e nel 1840: **Raffaele Zolla**

**ZOLLO** v. Zolla/ cognome a Napoli, Melfi e Taranto

**ZOMPI** cfr. it. zompo (salto); cfr. dial. cal. zombu (bernoccolo, uomo tarchiato)/ cfr. Zombo in Calabria

**ZORZAN** (cogn. ven.) è var. di **Giorgian/Giorgiani** (v. Giorgio) o ha alla base il pol. zorza (aurora > v. Aurora, Alba ecc.)/ cfr. Zorzi in Calabria e Veneto

**ZOTTI** var. pl. del cogn. **Zotto** (v.)/ cogn. in Lucania, Calabria, Taranto, e più diffuso a Bari/ doc. dal 1786: **Amorosa Zotti di Acerra**

**ZOTTO** cfr. alb. **zot** (signore); cfr. dial. cal. **zottu** (percossa o persona bassa); cfr. ted. **Zotte** (vello, pelo, ciocca di capelli > v. Pelone, Tuppusti, Capelluto ecc.)/ cogn. in Lucania (dove anche Zotta)/ cfr. Del Zotto in Campania/ cognome documentato dal 1770: **Anna Rosa Zotta di Acierno** (Acerno > SA) e nel 1887 (anno del decesso senza indicazione dell'età): **Savino Zotto di Andria**/ cfr. **Zottone** (capo longobardo insediatosi a Benevento nel 570 d.C. circa)

**ZUCCARINO** dal dial. nap. **zuccaro** (zucchero > nome affettuoso dato a un figlio la cui nascita è considerata un fatto dolcissimo > v. Dolcezza, Dolce, Miele ecc.)/ cogn. ad Apricena e Bari/ cfr. Zuccarelli e Zuccaro in tutto il Sud/ cognome doc. dal 1874 (anno del decesso): **Francesco Zuccarino di Mola di Bari morto a 33 anni**

**ZUGNONI** cfr. spagnolo **zuño** (l. zugno) = cipiglio, accigliatura > cfr. Brutti e v. Graus e cfr. Grauso)

**ZULLO** cfr. dial. cal. **zullu** (altalena, gioco della lippa) o è var. del cogn. **Sullo** (dial. cal. **sullu** > sorta di chiocciola)/ cogn. in tutto il Sud/ cfr. Tsulos in Grecia/ doc. dal 1594 come: **Pietro Zulli**

**ZUMPANO** (emigr. a Reggio Calabria)/ riflette il top. **Zumpano** (CS)/ cogn. in Calabria e Lucania

**ZUNGOLI** riflette il top. **Zungoli** (AV); cfr. dial. cal. **zungulu** (ceppo di legno che in Calabria antic. si usava mettere davanti alla porta della casa dell'amata per chiederla in sposa)/ cfr. Zungolo in Lucania/ a Bari è cognome documentato dal 1240: **Filippo de Zungoli 'Giustiziere della Terra di Bari'**, che già nel 1231 risultava **Giustiziere della Terra D'Abruzzo**; da noi è documentato dal 1720 (anno del decesso) come: **Angelica Zuncolo morta a 29 anni** e nel 1847: **Raffaele Zungoli** (cfr. nel 1874: **Raffaele Zungo di Giuseppe**)

**ZUPI** alla base ha il dial. cal. **zupu** (furbo > v. Malizia e cfr. il cogn. est. Furbatto); cfr. serbo-croato **zupa** (parrocchia > v. Lachiesa)/ cfr. Zupa a Margherita e in Lucania e Zupo a Polignano, Taranto e in Calabria/ cognome doc. dal 1837 come: **Pasquale Zupo**

**ZURLO** cfr. gr. mod. **zurlòs** (matto > v. Dei Pazzi) cfr. lat. volg. **zurlus** (trottole) o l'it. ant. **zurlo** (grande voglia > v. Desiderio); cfr. dial. fogg. ant. **zurl** (zuzzerellone); cfr. dial. manfr. **zurle** (allegria); cfr. dial. di Ros. Valf. **zurle** (smania di saltare); cfr. dial. corso **zurlone** (beone)/ cogn. diffuso in tutto il Sud/ doc. dal 1703 come: **Domenico Zurleo di Galatina di Lecce** e nel 1787 (anno del decesso): **Giuseppe Zurlo di Sant'ramo morto a 50 anni**

**ZUZZARO** alla base ha il cogn. **Zuzza** (da noi doc. nel 1632: **Margarita Zuzza**), ma ne ignoriamo il significato/ nel 1830 è documentato come: **Innocenzo La Zuzzaro di Bitetto**

## SOPRANNOMI DI QUESTO SECOLO

**ABBASCIALOFT** giù all'Ofanto  
**ACEITA FORTA FORT** (aceto fortissimo)/ preside che da ragazzino faceva il venditore ambulante di aceto (def.)  
**ANNEINA VROUK** prostituta (def.)  
**ANNI TREND** (anni trenta)/ ragazza che alcuni decenni fa soleva indossare vestiti antiquati (emigr.)  
**ASSASSEINE** (assassino)/ persona dai lineamenti alquanto biechi che abitava nei pressi del vecchio Municipio (viv.)  
**BACICALOUBE** bidello di scuola superiore (viv.)  
**BARBABLÙ** noto faccendiere (viv.)  
**BATTAFAMIGGHJE** Voltarella Giuseppe, sfossatore  
**BATTAFANELE** (battifanale) bracciante con un occhio più grande dell'altro che abitava in via Tripoli Italiana (def.)  
**BBANENE** (banana)/ presunto affiliato all'onorata società  
**BBELLA SC'KREIME** (bella scriminatura)/ commerciante di granaglie (viv.)  
**BBLUGGINZ** blue-jeans (perché portava sempre i jeans > viv.)  
**BBRASCIIOULE** (involtino)/ insegnante di scuola media in pensione  
**BEBBÌ** (ciucchetto)/ camionista (viv.)  
**BEKK LUNGH** (dal mento sporgente) perito agrario (emigr.)  
**BEKKOUNE** (dal mento sporgente)/ noto avvocato (viv.)  
**BELFAGOR** ragioniere (emigr. a Foggia > viv.)  
**BESCOTT** biscotto (presunto affiliato alla onorata società > viv.)

**BILKRIMM** ragioniere che non portava mai un cappello fuori posto (il soprann. fu appunto mutuato dall'omonima crema per capelli un tempo molto nota > viv.)  
**BOBBÒ** sfasciacarrozze (viv.)  
**BOBBY SOULE** (Bobby Solo)/ bancario somigliante al famoso cantante (viv.)  
**BOMBOLOTT** (bambolotto)/ grossista di calze (viv.)  
**BOTTOUNE** (bottone)/ venditore ambulante di bottoni (viv.)  
**BRACCE DI FERR** graduato dell'esercito (emigr.)  
**BRISQUETT** bidello (viv.)  
**CACALITTE** gestore del Bar Mercurio (vivente)  
**CACCIACIDD** intera famiglia che per tradizione viveva cacciando uccelli  
**CALATOURE** Giuseppe Navarra (def.)  
**CAMBSAND** (cimitero)/ ex dipendente delle Ferrovie dello Stato (viv.)  
**CANIGGHJE** (crusca)/ ex avventore del bar Mascagni (viv. ed emigr.)  
**CAPACCHJOUNE** (dalla testa grande)/ venditore di tessuti (def.); bancario (viv.)  
**CAPELL** Capello (orefice somigliante al famoso allenatore di calcio > viv.)  
**CAPUCCHJE** ex rivenditore di pollame (viv.)  
**CAPUZZELL** (dalla testa piccola)/ titolare di un negozio di abbigliamento (viv.)  
**CARDOUNE** (grosso cardo)/ sfossatore Vincenzo Specchio che colto da bisogno defecò su un cardo (def.)

**CARDUNGELL** sorella di **Cardoune** (v.)  
**CARNA TOST** intera famiglia  
**CARTULLEINA SCASSETTE** dai lineamenti slavati (dato ad un cugino del maestro di musica Famiglietti)  
**CARVUGN** bancario (viv.)  
**CECCELLOUNE** proprietario terriero che abitava in via Tripoli Italiana (def.)  
**CECCILL A NN'UCCHJE** (Ciccio l'orbo)/ mendicante che stazionava presso la Deputazione Feste Patronali (def.)  
**CECCILL U TRANESE** rivenditore ambulante di audio e video cassette (viv.)  
**CECERIDD** piccolo cece  
**CECEUIDD** muratore chiacchierone (defunto)  
**CEKATIDDE** Cosimo Cinque (emigr. in America)  
**CEKKELLA RAROUNE** (Francesca che si dà importanza > def.)  
**CEKURIELL** cicorietta  
**CELENDENE** (Celentano) barista (viv.)  
**CELLIDD** sorta di *zanni* che andava in giro vestito da vigile urbano (def.)  
**CEPODD** (viv.)  
**CEROCELE** (candela)/ ex cassiera del cinema Corso (viv.)  
**CHECHÈ** presunto affiliato all'onorata società (viv.)  
**CHJANUZZ** (piallaccio)/ ragazza che non aveva seno (viv.)  
**CIAKK TUST** dipendente della Pubblica Istruzione (viv.)  
**CIAMBOUNE** così detto per l'eccezionale grandezza delle sue mani (viv.)  
**CIAMBOUNE** Totaro Giuseppe, sfossatore  
**CIANCIARIDD** soprann. di un'intera famiglia  
**CIANEDD** Cirulli Luigi, sfossatore (def.)  
**CIANGUALENE** Totaro Matteo, sfossatore  
**CIARALLIDD** tre bigotte che tingevano i panni (def.)  
**CIAURIDD** verduraio ambulante che gira ancora col suo carretto trainato da un cavallo  
**CICCE VÈ FÈ LL'OUVE** (Ciccio va'

a fare le uova)/ insegnante di scuola media (emigr. a S. Ferdinando > viv.)  
**CICCIAQUAGGHE**  
**CIKK CIAKK** soprann. di un'intera famiglia di muratori  
**CIKKENANÀ** famiglia di mercanti di cavalli  
**CINGH DINT** (cinque denti)/ venditore ambulante sdentato (viv.)  
**CIOCIÒ** (emigr.)  
**CIOFFINE** dim. del cogn. Cioffi (viv.)  
**CIUKKELATEINE** (cioccolato, dato in relazione al colorito scuro)/ ex titolare di un negozio di abbigliamento (viv.)  
**CLAUDIO VILL** (Claudio Villa) componente della famiglia Caldarisi molto somigliante al famoso cantante (viv.)  
**COCCIA VAKAND** (testa vuota) soprann. di un ramo della famiglia Sforza  
**COCÒ**  
**COLEINE ALQUAND** Nicola 'alquanto' (usava spesso tale intercalare > viv.)  
**COLEIN RROBBA BBELL** (Nicola bella roba) rivenditore di tessuti (def.)  
**COLEINE TRENDÀ CAPIDD** Nicola 30 capelli (anziano quasi calvo > viv.)  
**COZZAJANGH** (testa bianca, pelata)/ guardia giurata (def.)  
**COZZAJE** venditore di molluschi (viv.)  
**CUMBA CICCJE U PEZZUKE** compare Ciccio il bigotto (zio di Giuann u recchjoune) > def.  
**CUMBÀ CUMBÀ**  
**CYNAR** operaio dal colorito scuro (def.)  
**DERINZ** Secondino Calonico (abruzzese, def.)  
**DON LIMOUNE** soprann. di don V. Cibelli (def.)  
**DON PEPPE CHJANGOUNE** soprann. di don Giuseppe Conte (def.)  
**DON PEPPE PASTASCIUTT** membro della famiglia Nardò (def.)  
**DOPPIO RUM** ex avventore del bar Ragno d'Oro  
**DOUP I KALL** (dopo i caldi)/ uomo che rimandava tutto alle calende greche con la faticosa frase: **doup i kall** (dopo l'estate) quando si era in inverno e **doup i fridd** quando si era in estate (viv.)

**DUESSETTANDACINGH** venditore ambulante (viv.)

**EL PUPO** componente della famiglia Sorbo (emigr.)

**ESSENDO CCHE** rivenditore di calzature (viv.)

**FACCE DE GOMME** bancario (viv.)

**FANTOMAS** Totaro Felice, sfossatore

**FASCIANESE** Palumbo Antonio, sfossatore

**FELIPP PPÀ PPÀ**

**FRANGUCCE DI GABBENITT** (viv.)

**FRESC'KETTILL** medico che fischiettava spessissimo (def.)

**FRIDD FRIDD**

**GEPPETT** anziano rigattiere (viv.)

**GGEIRE D'ITALIE** (giro d'Italia) operaio che da ragazzo era appassionato di biciclette da corsa (viv.)

**GGEPSON** ex fruttivendolo, in relazione alle gambe del famoso calciatore degli anni 50 (viv.)

**GGESEPPUDDE** Tattoli gestore di salumeria con annessa cantina (def.)

**GGHJ LA TREGGHJE** subnormale vissuto molti decenni fa (def.)

**GGJAGAND** (gigante)/ molti anni fa era titolare di una taverna nei pressi di via Mascagni

**GILLETT** professoressa che si radeva il viso (viv.)

**GIUANN KARATÈ** (viv.)

**GIUANN PPÀ PPÀ** ex noleggiatore di auto che indulgeva troppo nel suonare le trombe della sua auto (viv.)

**GIUANN U RECCHJOUNE** (Giovanni dalle grandi orecchie > moltissimi anni fa era il barbiere dell'ospedale > def.)

**GLJUKEGLJÙ** rivenditore di stoviglie, molti anni fa, presso Piazza Vecchia

**GNAZZJE U PURK**

**GUANDIGLJE** finanziere che dava importanza ai guanti di ordinanza (def.)

**HOLLIVUDD** Holliwood (viv.)

**I BBIANGHEINE** famiglia Cirulli, sfossatori

**I CACASANGH** famiglia avarissima

**I CIARLAND** (chiacchieroni)/ soprann. di un'intera famiglia di contadini

**I FRATELLICCHJE** due venditori ambulanti (viv.)

**I GGIARGIANESE** due sorelle vedove che abitavano nei pressi delle Dieci Fontane (def.)

**I MUSS** intera famiglia la cui caratteristica era l'aspetto prognatico

**I SCIASCERE** (le disordinate)/ tre anziane sorelle che abitavano nei pressi del Duomo (def.)

**I ZENZELOUSE** due contadini un tantino sporchi (viv.)

**IAMMI IAMM** Specchio Vincenzo, sfossatore

**ISRAEL** (come dire ebreo)/ noto ingegnere dalla proverbiale avarizia (viv.)

**JAKKA JAKK** anziano barbiere che molti anni fa aveva la sua bottega in piazza Gramsci (def.)

**JÒ JÒ** studente (viv.)

**JUCCIA MANGIASURGE** verduraia ambulante che spesso urinava sul carrello che trasportava i suoi prodotti (def.)

**KARAKUL** dalla testa simile a quella di una pecora di razza 'karakul' (viv.)

**KARAVANPETROFF** ex amministratore comunale (viv.)

**KARDUNGIDD** Specchio Antonio, sfossatore (viv.)

**KENE MURT** (cane morto)/ presunto affiliato all'onorata società

**KEPA CHJATT** (testa piatta)/ ragioniere (emigr.)

**KEPE DE STUZZ** madre di un assistente di cattedra dell'ITIS (viv.)

**KIATTIDD** (piattola) Cirulli Matteo, sfossatore (def.)

**KRIMINAL** ex avventore del bar Ragno d'Oro

**KUKELICCHJE** (focaccina)/ presunto affiliato all'onorata società (viv.)

**KUKUZZELL** Dalessandro Alfredo, sfossatore

**KUKUZZIDD** Dalessandro Antonio, sfossatore

**KUPP KUPP** raccoglitore di cartoni (viv.)

**KURN D'OURE** (corno d'oro)/ gestore di un centralissimo bar, la cui consor-

te era infedele (def.)  
**L'AUQUELEINE** soprann. dato ad un ramo della famiglia Marinelli  
**LA BBERAFATT** (la bella)/ amante di Fedele Fuzio (fascista della prima ora)  
**LA CAPPELL** componente della famiglia Sinisi (def.)  
**LA CIUCCE** sorella di Lebbuzz (v.)  
**LA CIARLATENE**  
**LA MOVIUOLE** fratello di Gambe d'oure (v.)  
**LA PULIMM** prostituta (def.)  
**LA PUPAREDD** moglie di Giuann Ppà Ppà (viv.)  
**LA QUAGGHJE** moglie di un medico (def.)  
**LA REGGEINE** la regina  
**LA ROUSE** Specchio Michele, sfossatore  
**LARIONN** Cireneo (viv.)  
**LEBBRUZZ** vendeva carboni in via S. Martino (def.)  
**LEMOSINARE** (che vive di elemosine) personaggio che ha vissuto carpando la buona fede altrui fingendo di devolvere in beneficenza i fondi raccolti (viv.)  
**LIKKESCIANNE** Specchio Nicola, sfossatore  
**LIPP LIPP** venditore ambulante di acqua e diventato sin. di sciocco (def.)  
**LUBBERT QUAGLJA QUAGLJE** acquaiolo (def.)  
**MALDITESTA** sarta (viv.)  
**MAMM ARRUBBE** soprannome della fam. Claudione  
**MANDULLEINE** presunto affiliato all'onorata società (def.)  
**MANZARIDD** dal cogn. **Manzi**  
**MARANGOUNE** soprann. della famiglia Lavecchia  
**MARASCIALL** (maresciallo)/ Ginetto Damati (viv.)  
**MAREJE LA PELOUSE** (Maria la pelosa)/ ex titolare di una merceria in via don Minzoni (viv.)  
**MARTELLOUNE** sarto che esercitava la professione in via Bovio (def.)  
**MARUCCE** ubriaccone che abitava in viale Roosevelt (def.)

**MARUKKEINE** (marocchino) bracciante dal colorito scuro (viv.)  
**MATARAZZ** Palumbo Matteo, sfossatore  
**MATARRIDD** ex portiere della nostra squadra di calcio degli anni 60 (viv.)  
**MATTASCIONE** componente della famiglia Reddavidè  
**MBALZAMETE** (imbalsamato, così detto per l'eccessiva magrezza) abitava in via Pavoncelli (def.)  
**MBOUKE** Cirulli Nunzio, sfossatore; soprann. dato in relazione alla sua tendenza ad alzare il gomito (viv.)  
**MBRI MBRI** venditore ambulante di camicie (def.)  
**MECHELEINE STENDEINE**  
**MEDDEKIDD** (avaraccio) padre di notissimi imprenditori edili (def.)  
**MEDOUSE** (medusa)/ impiegato delle Poste (viv.)  
**MEKELUCCE** Imbrice Michele, sfossatore  
**MELIODD** povera donna che sbarcava il lunario girovagando di casa in casa chiedendo cibo e più spesso un bicchiere di vino (def.)  
**MENZELICCHJE** membro della famiglia Falcone  
**MEST ANDONJE** ragazzo che molti anni fa abitava presso la chiesa dell'Assunta (viv.)  
**MEST MAIUCCE** Dalessandro Michele, sfossatore  
**MEST MBRUGGHJELE** (mastro imbroglio) padre di **Strasceine** (v.)  
**METR METR** soprann. dell'intera famiglia Dalessandro i cui componenti erano alti quasi due metri  
**METT U PETE E SC'FONN** altro soprann. di **Gljukgljù** (v.)  
**MEZZA RECCHJE** (mezzo orecchio) ex dipendente della Pubblica Istruzione (viv.)  
**MEZZOUNE** (mozzicone)/ impresario di pompe funebri dalla bassa statura (def.)  
**MILLMEISE** Specchio Vincenzo, sfossatore  
**MIOTR** ragioniere dall'aspetto pro-

gnatico (viv.)  
**MIZZ DISC'T** (mezzo dito)  
**MIZZ NESE** mezzo naso > ex dipendente della Carovana Facchini (viv.)  
**MOLOTOFF** commerciante abusivo di liquori e simili (viv.)  
**MOURA MOURE** rivenditore di paglia (def.)  
**MUKK MUKK** calciatore del Cerignola Calcio degli anni 60  
**MURASIDD** (piccolo moro > per il colore scuro della pelle) capraio che molti anni fa vendeva il latte mungendolo direttamente per strada (def.)  
**MURTATELL** (mortadella) raccoglitore di cartoni (viv.)  
**MUSKATIDD** Specchio Domenico, sfossatore  
**MUSS DE ZUKKR** (labbra di zucchero) capo d'Istituto (viv.)  
**MUSS SPAKKETE** (labbro spaccato > viv.)  
**MUSULLEINE** (Mussolini)/ vecchio, abitante in via Tripoli Italiana (def.); dipendente delle Ferrovie dello Stato (viv.)  
**MUSULNEDD** (figlia di Mussolini) signorina che molti anni fa abitava in via Tripoli Italiana (viv.)  
**MUTANDOUNE** (mutandone) emigr. da molti anni  
**NAKK NAKK** ex avventore del bar Ragno d'Oro  
**NANÀ**  
**NASKOUNE** (dal naso grosso) componente della famiglia Marinelli (viv.)  
**NEGRFOUME** (nero fumo) dirigente comunale dal colorito scuro (viv.)  
**NUCELLEINE** (nocciolina) rivenditore di arachidi (viv.)  
**OLIO FEINE** (olio fino) venditore ambulante di olio (def.)  
**PAGANEINE** Paganini (per la sua abilità nel suonare il violino > viv.)  
**PAGLIACCIDD** grosso proprietario terriero (def.)  
**PAKISTAN** ex avventore del bar Ragno d'Oro dal colorito scuro (viv.)  
**PAKKOTT** titolare di supermercato (viv.)  
**PALL D'ACCIAJE** (palle d'acciaio)/

ex insegnante (viv.)  
**PALUCCE MANGIARIDD**  
**PALUCCIOUNE** noto conduttore di ambulanze (viv.)  
**PALUMMIDD** Palumbo Matteo, sfossatore  
**PANZAPPEISE** (pancia appesa)/ operaio (viv.)  
**PAPAROLE** Cirulli Nunzio, sfossatore  
**PAPAZZIDD** (pupazzetto)/ intera famiglia che abitava nel quartiere di Posillipo (soprann. dato per la bassa statura)  
**PAPERACCIDD** pensionato ENEL (viv.)  
**PAPERASCIANN** noto avvocato (def.)  
**PAPLANZIRR** contadino che abita in via Fratelli Rosselli (viv.)  
**PAPOCCHJE** commerciante di granglie, vino ecc. (viv.)  
**PAPPELE** Dalessandro Giuseppe, sfossatore  
**PAPPOUSE** chiacchierone, soprann. di Federico Francesco (def.)  
**PAPUNN** ragioniera (viv.)  
**PASQUALEINE PROUSE** Pasquale culo ovvero l'arcifortunato (viv.)  
**PASSARIDD** ufficiale medico (emigr.)  
**PATALEINE** maresciallo della Polizia Municipale (viv.)  
**PATALIDD**  
**PATANIDDE** Divito Antonio (viv.)  
**PECCHJOTT** sarto (viv.)  
**PELÈ** postino dal colorito scuro (viv.)  
**PELUSCE** Bruno Rosario, sfossatore (def.)  
**PENNA BBJANGH** (penna bianca) docente di scuola superiore dai capelli bianchi (viv.)  
**PEPERNACCHJE** (intrigante)/ anziana signora che abita in via Sicilia (viv.)  
**PESC'KEGNIDD** soprann. di un'intera famiglia  
**PESCE BBJANGH** (pesce bianco)/ sacerdote albino (def.)  
**PESCE FRITT** (pesce fritto)/ soprann. di un'intera famiglia  
**PESCEMECHELOUNE** salumiere (viv.)  
**PESCETIDD** ex titolare di una merce-

ria già sita presso via Pavoncelli (viv.)  
**PESCJAKK** casalinga grassa e sporca che abitava in via Tripoli Italiana (def.)  
**PESCJATOURE** (orinale) contadino che abitava in via Tripoli Italiana (def.)  
**PESELLEINE** (pisellino) funzionario di banca (viv.)  
**PETRANZIDDE** Pietro Intini, proprietario di stalle in via F.lli Rosselli (def.)  
**PEZZA MBOSS** (pezza bagnata) iscritto alla Camera del Lavoro, dalla smodata passione per gli alcolici (viv.)  
**PEZZECHICCHJE**  
**PEZZUDD**  
**PIEREINE PROUSE** Pierino Culo ovvero l'arcifortunato (viv.)  
**PIPI** Roberto Cipriani (docente universitario emigr. a Roma)  
**PITT DE PALUMM** (petto di piccione)/ noto avvocato dalla particolare conformazione carenata del torace (viv.)  
**PLAKKETT** sorelle libertine (emigr.)  
**POCHETTINO** ex direttore didattico (viv.)  
**POLANK** (Paul Anka)/ docente della Formazione Professionale somigliante al cantante americano degli anni 60/ (viv.)  
**PORTAFOGLJE** Totaro Raffaele, sfossatore  
**PRESUTT** Imbrice Antonio, sfossatore  
**PUND E VVIRGULE** (punto e virgola) pensionato della Pubblica Istruzione, claudicante (viv.)  
**PUNGEKIDD** membro della famiglia Ruglio che aveva l'abitudine di punzecchiare continuamente il suo cavallo (def.)  
**PUPETT** (pupetta)/ vecchietta vestita di nero che molti anni fa elemosinava all'angolo del Credito Italiano (def.)  
**QUAGGHJOUNE** anziana emigrata in Svizzera (viv.)  
**QUAGLIA QUAGLJE** Bruno Felice, sfossatore  
**QUESS QUEDDOUTE** (questo fatto e quell'altro)/ vigile urbano in pensione che usava molto questo intercalare (viv.)  
**RAFFIALUCCE LA BBOMB** fornai che esercitava in via S. Vincenzo (def.)  
**RAMON** dipendente della Pubblica

Istruzione (viv.)  
**RASHKUDD** titolare di una drogheria sita nei pressi della chiesa del Carmine  
**RECCHJA LONGH** Totaro Francesco, sfossatore  
**RECCHJENIDD** (piccolo orecchino)/ soprann. di un'intera famiglia il cui capostipite portava un orecchino (def.)  
**REPALTA CINGH PEILE** (Ripalta cinque peli)/ madre di un impiegato comunale  
**REPUSE FESTEIVE** Cirulli Luigi, sfossatore  
**RIBOTTE** Tufariello enologo  
**ROBBERTEINE** ex avventore del bar Ragno d'Oro, somigliante al cantante Robertino  
**ROKK ALLESS** famoso donnaiole (def.)  
**ROKK LA VARDEDD** (Rocco la bardella)/ dato in relazione allo smodato appetito (viv.)  
**ROKK U BBIUND** Rocco il biondo (Rocco Dimunno > def.)  
**RUCELIDD** Cirulli Vincenzo, sfossatore  
**RUKA SCIUKUERE** mediatore (viv.)  
**SABBÙ** operaio (viv.)  
**SAGLIUKK** poveruomo che raccoglieva cicche con un bastone la cui estremità aveva un chiodo o uno spillo (def.)  
**SAKKETIDD** bracciante in pensione (viv.)  
**SALZA LEND** (def.)/ persona che abitava presso la chiesa di S. Domenico, lento nei movimenti  
**SALZIZZ** Dalessandro Francesco, sfossatore; insegnante di scuola superiore che abitava in via Tripoli Italiana, emigr. in Lucania (viv.)  
**SARAGAT** Specchio Matteo, sfossatore  
**SARTASCENE** anziane sorelle titolari di una rivendita di tabacchi (viv.)  
**SARTASCENE** Specchio Nicola, sfossatore  
**SATTA SATT** (proprio così!)/ Antonio Bosco, uomo di fatica nelle stalle di Pavoncelli, che usava sempre questa locuzione (def.)

**SCANNAGATT** bancario (viv.)  
**SCARPARIDD** (piccolo calzolaio)  
**SCARPASSOLT** (dalle scarpe slacciate) donna che portava sempre le scarpe slacciate (def.)  
**SCESCJÙ** presunto affiliato all'onorata società (def.)  
**SCIALLAKK** (disordinato, sregolato) soprannome di un vecchio che abitava in via Curiel (def.)  
**SCIAMBAGNOULE** (scialacquatore)/titolare di un oleificio (viv.)  
**SCIASCETIDD** meccanico pensionato (viv.)  
**SCIASCIALL** commerciante di sughero e cordami (def.)  
**SC'KINI** ex gestore di una sala di biliardo (viv.)  
**SCIUSC'KARIDD** vezz. del cogn. Sciusco  
**SE'MELALEIRE** (seimila lire)/ donna la cui mercede ammontava a tanto (viv.)  
**SEDESC'T** (sei dita)/ ex avventore del bar Ragno d'Oro  
**SEGARETTE** Palumbo Giuseppe, sfossatore  
**SETTE CAMMEIS** sette camicie (viv.)  
**SFELAZZ** laureato emigrato dall'eccessiva magrezza (viv.)  
**SFOLCIAPIPP** (pulisci pipa) madre di un noto cultore di storia locale che aveva l'inveterata abitudine di scaccolarsi (def.)  
**SKALDA-RANGE** Specchio Nicola, sfossatore  
**SKALETT** presunto affiliato all'onorata società (viv.)  
**SKARAVESCE** importante componente della Deputazione Feste Patronali (viv.)  
**SKARIAZZ** (emigr.)/ ragioniere dalla scarsa valentia in un certo settore (viv.)  
**SKARP CIOTT** Cirulli Michele, sfossatore (def.)  
**SKIUDD** soprann. della famiglia D'Ercole  
**SPAKKASOLT** (spaccasoldo, avarissimo)/ proprietario terriero che abitava in via Tripoli Italiana (def.)  
**SPALLOTT** ragazzo che perse un braccio su un traliccio dell'alta tensione (def.)

**SPARATRAPP** (cerotto)/ noto esponente politico di area moderata (viv.)  
**SPARPAGLJE** (scialacquatore)/commerciante di granaglie (def.)  
**SPEKUDD** Specchio Domenico, sfossatore  
**SPOLPACAPUZZ** Giuseppe Federico (def.)  
**SPURTILL** impiegato del Macello addetto alla mattanza dei cavalli (def.)  
**SQUAQUIGGHJE** (dal dial. nap. **squaquecchje**, molto basso) poveraccio che anni fa stazionava presso la Villa comunale chiedendo sigarette alle ragazze  
**SSKOGLUND** titolare di pizzeria (viv.)  
**STELLUCCE** (stelluccia)/ nomignolo del dott. Felice Venturo, per un ciuffetto di peli bianchi che aveva sul petto (viv. ed emigr.)  
**STRASCEINE** ex sarto appassionato di biliardo (viv.)  
**STRUZZ** simile a uno struzzo (viv.)  
**STUMBARIDD** titolare di un allevamento ovino sito nei pressi di Cerignola Campagna (viv.)  
**STUPPARILL** mercante di cavalli (def.)  
**STURMTRUPPEN** insegnante (viv.)  
**SUKILL** tenutario di una taverna che molti anni fa era sita nei pressi della chiesa dell'Assunta e che soleva chiedere ai suoi avventori: 'n'out pouk de sukill? > ancora un po' di sugo?' (def.)  
**TABBA TABB** Cirulli Vincenzo, sfossatore  
**TABBOTT** mediatore di granaglie  
**TAKKETT** Cirulli Vincenzo, sfossatore  
**TARZAN** ex capofficina della FIAT di Cerignola (viv.)  
**TATTAGGHJ** Specchio Pasquale, sfossatore  
**TATTAGGHJDD** personaggio di statura molto bassa (def.)  
**TATTELICCHJE** soprann. dei componenti di un ramo della famiglia Tattoli  
**TERRA TERR** soprann. di un'intera famiglia che abitava nella Terra Vecchia  
**TIANIDD** soprann. dato ai componenti della famiglia Tiano

**TOTIPP**

**TOTÒ** ragioniera emigr. in Romagna (viv.)

**TOTONN MARCIAPPITE** (Antonio Marciapiede)/ Giordano Antonio che risiedeva in via S. Martino (def.)

**TOTOURE**

**TREKKENIDD** Tonino Dimunno (emigrato)

**TRE QUIND E MIZZ** persona che molti anni fa abitava in via Umbria (def.)

**TRE-KKELOURE** (tre colori) poveraccio che molti anni fa indossava quello che gli capitava (def.)

**TUNNIDD** rotondetto, elettrauto (viv.)

**U BBEDENOUSE** (il libidinoso) ex avventore del bar Ragno d'Oro (viv.)

**U CIUTT** Bruno Francesco, sfossatore (def.)

**U COLONNELL** Cirulli Leonardo, sfossatore

**U KAPURELE** Totaro Mauro, sfossatore

**U KURN** Cirulli Nunzio, sfossatore

**U LIOUNE** il leone ( macellaio > viv.)

**U MBATOUSE** Dalessandro Nicola, sfossatore

**U MESSOUTE** Specchio Pasquale, sfossatore

**U MUNACIDD** sarto che molti anni fa esercitava in viale Roosevelt (def.)

**U NEGR** Totaro Antonio, sfossatore

**U NERGH** (il nero)/ ex titolare di un esercizio commerciale sito nei pressi del Castello (def.)

**U RRE DE LA CETATELL** (il re della Cittadella) personaggio molto basso (def.)

**U RRÈ** Palumbo Giuseppe, sfossatore

**U SCENZJETE** (lo scienziato) dirigente comunale (viv.)

**U SCERIFF** intermediario di commercio (def.); venditore ambulante (viv.)

**U SKALLETE** presunto affiliato all'onorata società (viv.)

**U SSFRAGNETE** (dai lineamenti irregolari) rivenditore di verdure (def.)

**U SGUARRACIAKK** (viv.)

**U SSGUBBATIDD** ex gestore di una sala di biliardo (def.?)

**U TREZZELOUSE** rivenditore di bibite e acque minerali (viv.)

**U ZANNOUTE** (dai denti sporgenti)/ presunto affiliato all'onorata società (viv.)

**UÀ UÀ** Cirulli Michele, sfossatore (def.)

**UÀ UÀ** soprann. di famiglia di pescivendoli, dalla tendenza a esagerare sempre (viv.)

**UFF-LLÀ** ex commerciante di mobili che da studente aveva l'inveterata abitudine di intercalare i suoi discorsi con la locuzione 'uff-llà' (viv.)

**UGHETT** Pino Tortora (viv.)

**VAKKARIDD** (vitellino) banditore ambulante grasso e di bassa statura detto anche **Andonje u cekete** (Antonio il cieco) che molti anni fa propagandava la merce dei suoi committenti accompagnandosi col rullo del suo tamburo e facendosi guidare da un ragazzino per le strade della città

**VECENZA PESCUDD** (def.)

**VECENZELLA PRESUTT** (def.) donna che abitava nei pressi della chiesa di San Domenico

**VEGGIANIDD** (vezz. del cogn. Viggiano) portatore di handicap (def.)

**VETELLEINE** vitellino (operatore ecologico > viv.)

**VINDOTT** ventotto

**VIULEINE** (violino)/ vigile urbano suonatore di tale strumento (viv.)

**VOKK DE CIANN** Cirulli Vincenzo sfossatore

**VOKK DE SKOMBR** (bocca di sgombrò) raccoglitore di rottami di ferro (def.)

**VRAKETTELL** (brachettina)/ massaia (viv.)

**VRAZZELIDD** meccanico (viv.)

**VUCELLOZZ** (uccellino)

**VUTT VUTT** imprenditore ex dipendente comunale (viv.)

**UZZARIDD** vecchietto così avaro da usare sempre lo stesso paio di redini rabberciate coi più vari materiali (da cui il detto: **la retene de Uzzaridd, zouke e zukelidd** > def.)

**UZZETEDD** ragioniera (viv.)

**UZZMBROND** (bozzo sulla fronte)/

rivenditore di frutta e verdura il cui esercizio era sito in via don Minzoni (def.)

**ZALÀ** titolare del chiosco ubicato all'angolo della Villa comunale (def.)

**ZANDEGÙ** signora che da ragazza somigliava molto al famoso ciclista (viv.)

**ZE SANDREINE** Specchio Pasquale, sfossatore

**ZICHIPPÀ** perdigiorno (def.)

**ZEZZÙ** fruttivendolo ambulante (def.)

**ZIPP ZIPP** fruttivendolo

**ZOMB LA NOUCE** soprann. di intera famiglia il cui capofamiglia aveva un bitorzolo a forma di noce sulla fronte

**ZOPPAS** venditore ambulante zoppo (viv.)

## SOPRANNOMI DEL PASSATO

- GIUSEPPE CARDONE alias 'Tricarico' 1596  
 LONARDO PALAZZO alias 'Pelliccia' 1599  
 BALDASSARRE FASANO alias 'Chiavone' 1600  
 ANTONIO MOSCHELLA alias 'Malasorte' 1601  
 LORENZO 'tre cugliuni' 1605  
 NUNTIO 'tre maglie' 1606  
 SABBATINO alias 'Giardino' 1615  
 ISABELLA 'Quatrochi' (quattro occhi?) 1623  
 LUCRETIA GUARINI alias 'Zeza' 1625  
 FRANCISCO FONTANA alias 'Pau-licchio' 1627  
 DIANA de ABUNDANTIA alias 'cru-sca nera' 1627  
 DOMENICO QUESO alias 'Fedele' 1627  
 GENNARO CECERO alias 'Innariello' 1690  
 GIUSEPPE RUSSO alias 'Volpa' 1694  
 DOMENICO GREGORIO alias 'Tarantino' 1716  
 GIUSEPPE LOFFÒ alias 'Troiano' 1716  
 SALVATORE STRAFILE alias 'Vasco' 1716  
 NICOLO' RUSSI alias 'Taliano' 1719  
 NICOLA CROCECCHIA alias 'Minino di Barletta' 1719  
 PAOLO alias 'Panecotto' 1720  
 TOMASO di BELLA alias 'Tomasetto' 1720  
 DONATA alias 'Nanà' 1722  
 DOMENICO de SANTIS alias 'Capotondo' 1723  
 ANNA MARIA della MEDICA alias 'la Commara' 1724  
 FRANCESCO alias 'il Mossuto' (di Corato) 1727  
 LEONARDO di LEO alias 'Presutto' 1728  
 GIOVANNI alias 'Scittatello' 1728  
 ANTONIA 'la Napolitana' 1729  
 GIOVANNI 'il Muto' 1730  
 GIUSEPPE de DOMINICI alias 'lo Mossuto' 1730  
 GIOVANNI CHIERICO alias 'Paccecchino' 1730  
 ANTONIA alias 'Pangecca' 1739  
 ANTONIA ROMA alias 'la Sorda' 1739  
 DOMENICO PERRONE alias 'Balena' 1740  
 AGNESA 'la Mupa' 1740  
 GIOVANNI MININNO alias 'Cruccio' 1741  
 LEONARDO CIONFI alias 'Arciprete' 1746  
 TRIPALDA CUOCI alias 'Errore' 1753  
 FRANCESCO alias 'Cianna Cianna' 1755  
 ANTONIO CARLONE alias 'Sgarretta' 1755  
 RICCARDO alias 'Lionetti di Andria' 1755  
 RUGGIERO di GULLO alias 'Beccamorto' 1756  
 DOMENICO FARINA alias 'Paporchia' 1756

**NICOLA di LEO** alias 'Spada Pazza' 1756  
**DOMENICO SCHIAVULLO** alias 'Menniello' 1757  
**GIUSEPPE DIAMANTE** alias 'Filavia' 1758  
**PASQUALE QUARTICELLO** alias 'di Grandizio' 1759  
**ROSA LEONE** alias 'Purgatorio' 1759  
**CHIARA MOLINA** alias 'la Tozza' 1759  
**NICOLA PULSANO** alias 'Precipita' 1759  
**NICOLA SARACINO** alias 'il Molfettaro' 1760  
**MICHELE SCHIFO** alias 'Cellino' 1760  
**ANTONIA CHIRICA** alias 'la Cutinera' 1760  
**SALVATORE MORRA** alias 'Scaccio' 1762  
**GIUSEPPE BORRELLA** alias 'lo Chiaffo' 1762  
**MICHELE CANNONE** alias 'Calcagnudo' 1762  
**SAVINO PALIERO** alias 'Accettullo' 1762  
**MICHELANGELO MANGINO** alias 'il Poeta' 1762  
**ROSA** alias 'Cocchitella' 1763  
**LUCREZIA COLUCCI** alias 'Zeza' 1763  
**DONATO QUARRETTA** alias 'Carra-to' 1764  
**MARINO CANTIGINA** alias 'il Cionco' 1764  
**GIUSEPPE NARDILLO** alias 'Schia-vone' 1764  
**GRAZIA CENTONZE** alias 'Pellec-  
 chia' 1766  
**BEATRICE PARADISO** alias 'Cicia' 1769  
**NICOLA LECCESE** alias 'Santalosa' 1776  
**DOMENICO LAVIELLO** di Ruvo alias 'Cardello' 1778  
**DONATA LA MUSIELLA** alias 'Tecla' 1778  
**ANNA SPECCHIO** alias 'Schiavetta' 1780  
**FRANCESCO FIORENTE** alias 'Lizzi' 1783  
**VITO PALERMA** alias 'Malerba' 1784  
**DONATO D'ELIA** seu 'Lilla' 1791  
**VINCENZO BUCHI** seu 'Cupi' 1793  
**PASQUALE BEVELECQUA** vulgo dictus 'Zingaro' 1794  
**BEATRICE** alias 'Cica' 1794  
**ANTONIO PICIERNO** alias 'Pupilla' 1795  
**VITO ZAPPATORE** alias 'Greco' 1795  
**SABINO GORGOGLIONE** alias 'Mangialardi' 1799  
**VINCENZO CONTI** alias 'sig. Conte' 1810  
**GIOVANNI PEDICO** alias 'Catone' 1811  
**FRANCESCO MASIELLO** alias 'Bellezza' 1813  
**DOMENICO ANTONIO** alias 'Santa Lucia' 1813  
**ROSA** alias 'Mostarrifico' 1819  
**ANGELA DI PASQUALE** alias 'Tuppo' 1824  
**TOMMASO d'ALESSANDRO** alias 'Granatiere' 1827  
**ANTONIO CARADONNA** alias 'la Morticella' 1832

## ARCIPRETI PRO TEMPORE

Gli arcipreti 'pro tempore' della nostra "Colleggiata Chiesa" della città di Cerignola dal 1565 al 1808 sono i seguenti:

1565 **Giacobo Longo**  
 1569 **Leonardo di Leo**  
 1585 **J. Fabrizio Giannelli**  
 1593 **J. Sebastiano Barberio**  
 1594 **Giacobo di Martinis**  
 1622 **J. Girolamo Novelli**  
 1623 **J. Gio. Francesco Brigliaro**  
 1643 **J. Gio. Camillo Alesio**  
 1689 **J. Girolamo Leone**  
 1705 **J. Lonardo Piccardelli**  
 1732 **J. Alesandro Carione**

1756 **J. Michele Durante**  
 1777 **J. Franco Durante**, morto il 30 marzo 1808

"Dal 1819 passò questa nostra Chiesa in Cattedra ed il primo vescovo, don Antonio Nappi di Nola, il quale la governò anni diece (e poi passò a Michele can. teol. Antonacci nel 1836); morto che fu il vescovo Nappi, lo Capitolo Cattedrale si unì e scelse per Vicario Capitolare il 'primicerio' don Giuseppe de Santis, sì (sic) fece arcidiacono e ricevette il possesso."

adi 30 ottobre dello stesso anno

## ALTRI ARCIPRETI

1225 **Alferio** (senza altre indicazioni)  
 1547 **Pasquale Ciucci**  
 1637 **Camillo de Alessio**  
 1637 **Girolamo de Martinis**

1643 **Antonio Martinelli**  
 1655 **Giuseppe Bufo**  
 1663 **Domenico Giannelli**  
 1742 **Ilarione Bardi**

## I SINDACI DAL 1484 AL 1900

1484 **Minichiello** (senza altre indicazioni)  
 1489 **Antonio de Franco**  
 1684 **Giuseppe Marinis**  
 1692 **Giovanni Chiomento**  
 1694 **Francesco Bruni**  
 1708 **Nicolò Falcone** governatore della Cirignola  
 1723 **Francesco di Leo**  
 1736-37 **Pasquale Fornaro**  
 1742 **Nicola Durante**  
 1749 **Prospero Bruni**  
 1753 **Dionisio Dephilippis**  
 1754-56 **Antonio Mita**  
 1756 **Alessandro de Martinis**  
 1760 **Natale Durante**  
 1761 **Michele Zezza**  
 1762 **Pasquale Fornaro**  
 1762 **Saverio Chiomenti**

1765 **Pasquale Berardi**  
 1765 **Gennaro Bianchi di Ariano**  
 1780 **Felice Battaglino**  
 1782 **Nicola Gala**  
 1783 **Francesco Tonti**  
 1784 **Nicola Morra**  
 1785 **Francesco Gaeta**  
 1793 **Francesco d'Amato** 'prosindaco'  
 1793 **Saverio Caradonna**  
 1793 **Angelo Gala**  
 1797 **Francesco Tonti**  
 1801 **Francesco Tonti**  
 1806 **Casimiro Cirillo**  
 1816 **Domenico Durante**  
 1818 **Giuseppe Tortora**  
 1860 **Achille de Martinis**  
 1900 **Egidio Pirro**

## COGNOMI SCOMPARI

Si fornisce qui di seguito un elenco di circa diecimila cognomi estinti (dal 1564 al 1850) dei quali si tralascia, per ovvi motivi, ogni indagine storica ed etimologica.

Abatepasqua	Addone	Albario	Alverano
Abattona	Adduce	Albaro	Alviggi
Abbateantonio	Adduddo	Albedico	Alzarone
Abbatemaggio	Addutto	Albericco	Alzel
Abbellucci	Adeante	Alberto	Amabile
Abertino	Adesio	Alborato	Amalia
Abram	Adorante	Alborese	Amanna
Acarano	Adovena	Alboricco	Amanta
Accadia	Adulla	Albreo	Amarasso
Accattone	Afaro	Albuono	Amarato
Acceccafierro	Affano	Alcandro	Amarena
Accettulla	Agarella	Alcanto	Amareno
Accettuni	Agente	Alegria	Amarino
Acciarone	Agilla	Aleomatti	Amarisio
Accione	Agirone	Alesandrino	Amaritteo
Accorta	Agiustino	Alessa	Amaro
Accosta	Agnene	Alestante	Amarotta
Accota	Agneta	Alfelli	Amarotto
Acellino	Agnione	Alfeo	Amatista
Achilaro	Agnolillo	Algaretti	Amatosini
Achillaro	Agnona	Aliandro	Amatura
Achille	Agnone	Aliano	Amaturra
Acillo	Agnora	Aliberio	Ambruosi
Acinepuro	Agostina	Alicandro	Amedeo
Acminio	Agostinacchio	Alifani	Amelia
Acoinno	Agramolla	Alisco	Amenea
Acolecchio	Agri	Allarelli	Amenio
Acollinello	Agrilli	Allemma	Amentino
Acquavita	Agrima	Alliandro	Americano
Acrittasi	Agumento	Alloggio	Amesico
Addaddi	Alabia	Allumito	Amicala
Addanese	Alamera	Alminara	Amicarelli
Addaneso	Alangini	Alta	Amicasso
Addaniele	Alarmone	Altabella	Amilloni
Addanisio	Alasio	Altruda	Aminno
Addeo	Albante	Altrudi	Ammaflaro

Ammatino	Annantuoni	Aquario	Ariento
Ammaturo	Annarelli	Aqueleia	Arienzo
Amoerri	Anelli	Aquilina	Arigliano
Amonna	Annesto	Aragone	Arigotti
Amorata	Anneto	Aramo	Arimcadi
Amoresino	Anni	Aranciero	Arimonsi
Amorico	Annibali	Arandina	Arinale
Amoriedo	Anniballe	Aranela	Arisma
Amorosino	Annina	Arapezzi	Aristea
Amorosio	Annino	Aratro	Armenta
Anachira	Annisci	Arbano	Armentiero
Anamico	Annone	Arbatti	Armento
Ancarà	Annuzzelli	Arbia	Armesino
Ancelli	Annuzzi	Arbo	Arminno
Ancillini	Anorali	Arboreto	Armofilo
Ancrisani	Ansintico	Arboretto	Arnaci
Andante	Antanicone	Arboricchio	Arnia
Andella	Antelucci	Arburafò	Arnicone
Andini	Antenaio	Arcapinto	Arnone
Andreatta	Antenicone	Arcaro	Arone
Andregino	Antenone	Arcato	Arosito
Andreone	Antenucci	Archilio	Arpeo
Andreonetti	Antenuccio	Archino	Arpico
Andriace	Antericiello	Archiomà	Arrese
Andrione	Antiano	Archivio	Arricchillo
Andripane	Antico	Arciano	Arrichiello
Anegretta	Antifona	Arcino	Arrighetti
Anelli	Antile	Arcione	Arrosti
Anello	Antili	Arciuolo	Arso
Anerisano	Antina	Ardese	Arsuti
Angarella	Antino	Ardiello	Articella
Angela	Antinone	Ardillo	Artito
Angelastro	Antinuccio	Ardini	Arva
Angelino	Antonacchi	Ardino	Ascarito
Angellino	Antonario	Ardisci	Aschina
Angelmo	Antonetta	Aredo	Asciano
Angeloro	Antonetti	Arenzulli	Aspani
Angelosanto	Antonetto	Arfei	Aspariello
Angiallotto	Antoni	Arfeo	Aspriello
Angici	Antonicchio	Arfio	Asso
Angioina	Antonisi	Arganese	Astretta
Angiolella	Antotaro	Argella	Astumano
Angiollatto	Anuparo	Argentile	Atenese
Angiolosanto	Anzalata	Argenzio	Ateselmo
Angioti	Anzano	Argullino	Atiani
Angrisano	Anzelmo	Ariani	Atrigna
Angro	Apetino	Ariano	Attadia
Anicleo	Apicella	Aricatto	Attaruolo
Aniele	Apollonia	Aricone	Attera
Anielli	Apoquicchio	Aridia	Attiera
Annacontina	Aporzese	Arido	Attileniello

Attolica	Baccalà	Barbarito	Battivaschettino
Attone	Baccarelli	Barberio	Battone
Aucellina	Baccaroni	Barberito	Bavero
Audiano	Bacchetta	Barbi	Bax
Audriano	Bacchotti	Barbo	Bazzane
Augellini	Baccio	Barbona	Beatrice
Augellino	Bacilotta	Barbone	Bedetta
Augenti	Bacinelli	Barbuta	Bega
Augiano	Bada	Barbuto	Begliocchi
Augiero	Badessa	Barcariello	Belduccio
Augliano	Badocchi	Barda	Bellicastro
Aulario	Bafalo	Bardinetti	Bellacillo
Auli	Bafano	Bardo	Bellacitto
Auliri	Bafaro	Barese	Bellacqua
Auniti	Baffi	Barisani	Bellafatta
Aurano	Baffo	Barisano	Bellamia
Aurecchiuto	Bagio	Barisciani	Bellascrima
Aurelia	Bagliaro	Barla	Bellavita
Aurelio	Baia	Barlabà	Bellazza
Aurelli	Baione	Barlearo	Bellella
Auresino	Balbino	Barlo	Belletti
Autoni	Balcone	Barnavà	Belletti
Autunno	Baldieri	Baro	Bellicchio
Avalichessa	Baldino	Baroli	Bellicosa
Avano	Balena	Barrella	Bellizzi
Avantano	Baleno	Barresi	Bellocorio
Avantato	Balestrina	Barretti	Bellofatto
Avellinese	Balestrini	Bartolani	Bellomino
Avellino	Balia	Bartrami	Bellonico
Avellis	Balicia	Barulli	Bellosci
Avellonia	Balimetti	Basciani	Bellotto
Avena	Balino	Basciano	Belluccia
Avesia	Ballone	Base	Belluce
Avicello	Ballonese	Basiano	Belmonte
Avigliani	Balloni	Basileo	Belpetto
Aviglione	Ballotti	Basino	Belpietro
Avio	Ballucci	Bassano	Beltempo
Avolonia	Balonio	Bastardi	Belzani
Avvemario	Balordo	Basti	Benemio
Avventuro	Balotti	Batence	Benfatta
Avvenuta	Balsi	Batene	Bengentile
Avvola	Banchi	Batessa	Beniamino
Azizza	Bancolino	Batrisicano	Benincasa
Azzaretta	Bandone	Batta	Benna
Azzaretti	Banzi	Battagliano	Benserio
Azzaro	Baotolo	Battaglione	Benvenuta
Azzera	Barba	Battarana	Benvenuti
Azzita	Barbalena	Battezzato	Benvenuto
Babbeo	Barbalongo	Batti	Benzi
Babbo	Barbana	Battipaglia	Berardino
Babè	Barbarino	Battipino	Berdicchio

Berg	Blagia	Bonserra	Bradaglia
Bergamino	Blango	Bontitti	Bralmata
Berlicchio	Bloè	Bonzi	Brancadoro
Berlingieri	Boccaccino	Borace	Brancali
Berliri	Boccalaiò	Boralli	Branchella
Berlizzicò	Boccalatte	Borca	Brandascia
Berlotti	Boccanino	Borcese	Brandasizio
Berlucci	Boccardi	Borci	Branna
Bernardò	Bocchetti	Bordoni	Brannini
Bemario	Bocchicina	Boretta	Branno
Bernatti	Bocci	Borgi	Brasi
Bernavà	Bocciero	Boria	Brasiccio
Bernita	Boccutò	Borraccia	Brasiello
Berrella	Bofala	Borraccio	Brenno
Berrotti	Bofani	Borrella	Brezoni
Bertardi	Boffo	Borrenti	Briganza
Berza	Bofola	Borrese	Brimo
Berzata	Boggi	Borreso	Brindisi
Bescanzi	Boiardo	Borrichi	Brisichella
Bessa	Bolario	Borrini	Brisico
Bessini	Bolico	Borrino	Brodetto
Bettarso	Bollettieri	Borsone	Bronu
Bettua	Bolluta	Bortieri	Bronzo
Bianchicco	Bolognese	Bortone	Bruesse
Bibello	Bombarda	Borza	Brusca
Biffo	Bombardiere	Borzilli	Bruscio
Bifolchi	Bombredi	Borzone	Bruşon
Bilardo	Bommino	Bosanto	Bubino
Billatti	Bonamidio	Bosila	Bucca
Bilotti	Bonamira	Botega	Buccadoro
Binda	Bonanisi	Bottala	Buccarella
Bindi	Bonapesa	Bottazzo	Buccatti
Binelli	Bonardi	Bottetti	Bucchicci
Binizio	Bonardo	Botti	Bucchino
Binni	Bonasta	Bottola	Bucchio
Bino	Bonato	Bottone	Bucciello
Binto	Bonalto	Bovezzo	Bucciero
Bione	Bonavia	Bovè	Buccino
Bionni	Bonavolta	Bovia	Buchi
Birardo	Bondio	Bovina	Bucino
Birro	Bone	Bovino	Bue
Bisciotti	Bonelli	Bozza	Bufalo
Bisciotto	Boneris	Bozzella	Bufalone
Bisegni	Bonetta	Bozzelli	Buffo
Bisogni	Boniella	Bozzicola	Buggi
Bisolaro	Bonifacio	Bracchi	Bullo
Bitamione	Bonigno	Braccino	Bulloni
Bitantoro	Bonisco	Bracciobasto	Bulzeni
Bitisco	Boniseo	Bracco	Buniello
Biundo	Bonizio	Braceni	Bunino
Bizzorro	Bonone	Braciato	Buompietro

Buonabitacula	Caggegi	Calossi	Cancrazzo
Buonabitante	Cagia	Calotta	Candagiomo
Buonafede	Cagliani	Calso	Candalecchia
Buonapasqua	Cagliarulo	Calterano	Candarella
Buonasieve	Cagma	Calvarosa	Candielle
Buonaso	Cagnone	Calvata	Canei
Buonasorte	Caiacca	Calvignano	Canelecchia
Buonastima	Caiasso	Calvino	Caneleglia
Buoncristiano	Caiati	Calzante	Canelli
Buone	Caiello	Calzarano	Canelota
Buonessere	Caionna	Calzo	Caneo
Buonielli	Caiottella	Camaninno	Canero
Buonpietro	Cajeta	Camano	Caneso
Buonprete	Cala	Camardelli	Canevati
Buonserio	Calabrigi	Camaria	Canfio
Buonserpio	Calamaro	Camastro	Cangero
Buppo	Calamella	Cameriello	Cangianina
Burranino	Calasse	Camfaro	Cangiola
Burrella	Calca	Camillo	Cangione
Burriccha	Calcagnino	Caminari	Caniccia
Burro	Calciano	Camino	Caniglia
Burzese	Calcisciano	Cammarea	Canilore
Busci	Caldarale	Cammarino	Canino
Buso	Caldararo	Camone	Canizzelli
Busso	Caldarelli	Camossa	Canna
Butoli	Caldarello	Camozzelli	Cannalegati
Buttafuoco	Caldasa	Campagnone	Cannalupo
Buttaglio	Caldieraro	Campananiello	Cannarella
Buttilla	Calè	Campanariello	Cannascio
Cabariello	Calermio	Campanich	Cannazziello
Cabignani	Caletta	Campanino	Cannelora
Cabucci	Calideo	Camparella	Cannese
Cacalano	Calienno	Campassa	Cannicco
Caccarone	Califaro	Campi	Cannina
Caccefi	Califra	Campiaso	Cannitto
Cacchia	Calini	Campilongo	Cannizzi
Cacchio	Calipsi	Campis	Canno
Cacchioppa	Calise	Campoleta	Cannoppelli
Caccia	Calisero	Campolino	Cannova
Cacciandro	Calì	Campolongo	Cannuarota
Caccocione	Callara	Campolotto	Canoci
Caciaffa	Callaritto	Campomizzo	Canolotti
Caciallo	Callaro	Can	Cansurri
Cacicchio	Callarone	Canafari	Cantacogno
Caciuti	Callavinzio	Canalecchia	Cantarato
Caddioja	Callà	Canalecchio	Cantarina
Cafardo	Callucci	Canaletti	Cantia
Caffi	Caloja	Canaletto	Cantigina
Caffuti	Calolaja	Canano	Cantolino
Cafio	Calone	Cancella	Cantone
Cafrappa	Calorizzi	Cancello	Canunzio

Canuttiere	Capuzzo	Caricati	Carotta
Capaccia	Capuzzomarro	Caricato	Carovigna
Capano	Cara	Caricola	Carpentello
Caparcio	Carafà	Carielli	Carpintillo
Caparra	Caraffoli	Cariffa	Carponito
Capato	Carafino	Cariffi	Carrafa
Capatto	Carafolo	Cariffo	Carrarino
Capello	Caraglini	Carifoli	Carras
Capiccio	Caraguli	Carigano	Carrasta
Capiglione	Caraista	Carigli	Carrasti
Capilara	Caraiuzzi	Carile	Carrata
Capillasi	Carallo	Carimone	Carrà
Capistorta	Caramia	Carinone	Carrella
Capo	Carampa	Cario	Carrelli
Capobanco	Caranfa	Carioggia	Carrino
Capobanda	Carapeza	Cariola	Carriso
Capocce	Carascoga	Carione	Carrossi
Capoccia	Caraso	Cariotta	Carrozziero
Capodanni	Carasta	Carità	Carrucci
Capodanno	Carastigma	Cariti	Carruni
Capodiferro	Caratina	Carito	Cartascia
Capograsso	Caravigna	Caritto	Carto
Capogualano	Carazzi	Carla	Cartusci
Capoiusso	Carbino	Carlano	Carucci
Capolisola	Carbonato	Carlè	Caruccio
Capolupo	Carbonetti	Carleone	Caruddo
Caponto	Carbutto	Carliceri	Carugelli
Caporaso	Carcacci	Carlino	Carulino
Caporetta	Carcaro	Carlota	Carullo
Caporosso	Carcasone	Carlozzaro	Caruzzi
Capotondo	Carcelli	Carlutti	Carviglio
Capotti	Carciutti	Carmasso	Carvigno
Capotto	Carconi	Carmil	Carvone
Capovozzo	Carculi	Carminesa	Casa
Capparuli	Carcuno	Carnello	Casafonda
Cappella	Cardiello	Carnemia	Casale
Cappozzi	Cardieri	Carnente	Casalini
Caprano	Cardiero	Carneti	Casanelli
Caprari	Cardignano	Caro	Casaniello
Caprariello	Cardita	Caroccio	Casano
Capri	Cardito	Carocello	Casarano
Capricciosa	Cardo	Carola	Casarone
Capriglione	Cardonni	Carolli	Casasci
Caprito	Carducino	Caroncella	Casatino
Caprosi	Careccia	Caroncelli	Casatti
Capucci	Carennella	Caronesti	Casatto
Capuccio	Caretti	Carongella	Casciero
Capurale	Carfagnino	Caronta	Cascini
Caputi	Cargone	Caropelli	Cascino
Capuzzi	Cariano	Caroppo	Casiglia
Capuzziello	Cariati	Caroscia	Casilaro

Casilio	Cattaro	Celo	Chiappa
Casino	Cattaroni	Cemici	Chiapparelli
Caso	Catterani	Cena	Chiaradoro
Casola	Caufarano	Cenarda	Chiaramonte
Casolare	Caufumanto	Cengi	Chiarasso
Casolino	Causarano	Cengio	Chiarazzi
Casone	Cavalcanti	Ceni	Chiarazzo
Caspano	Cavallaro	Cenico	Chiarcello
Cassalto	Cavallucci	Ceninna	Chiarenta
Cassaneti	Cavalluzzi	Centanni	Chiareo
Cassaniello	Cavanasso	Centoducati	Chiarico
Cassarra	Cavarella	Centomani	Chiarillo
Cassatte	Cavassi	Centonze	Chiaromente
Cassella	Cavatassa	Centralla	Chiaromonte
Casselli	Cavatelli	Centrella	Chiarullo
Cassento	Cavecchia	Ceo	Chiaruppo
Cassetta	Cavella	Cerama	Chiavarelli
Cassia	Cavero	Cerasola	Chiazzarolli
Cassio	Caverone	Cerasolo	Chiazzezza
Cassitace	Caviano	Cerasone	Chiazzevoli
Cassitto	Cavicchio	Ceresa	Chicchero
Castalene	Cavichia	Cerilli	Chicchilo
Castanese	Cavone	Cerillo	Chiccola
Castellotti	Cavorsio	Cermonaria	Chichera
Castellucci	Cazino	Cerrico	Chicoli
Castelluzzo	Cazzena	Cerrotta	Chicolo
Casternone	Cazziano	Cerso	Chidimo
Castetti	Cecaluco	Cervenaro	Chiera
Castiello	Ceccinelli	Cervino	Chiercale
Castreriga	Cece	Cesareo	Chierico
Castrillo	Ceci	Cesarini	Chietra
Castrinuovo	Cecolacetta	Cesi	Chiffo
Castromano	Cecolino	Cessi	Chimea
Castrovilla	Cecoria	Cestino	Chimieri
Castuzio	Cefa	Cestulli	Chimiero
Casualdo	Celamastro	Cevius	Chingo
Casula	Celano	Cè	Chinunno
Casuriello	Celaro	Chagi	Chinonna
Catala	Celesano	Chenier	Chiomarola
Catallo	Celestino	Chensoia	Chiomeni
Catalone	Celia	Cherichella	Chionora
Catanese	Celideo	Chetta	Chiontiero
Cataora	Celidonio	Chiacchione	Chira
Catarino	Celinto	Chiaccio	Chirichillo
Catastro	Celis	Chialeo	Chirigatto
Catenella	Celisi	Chiamezzolo	Chiriotto
Catilina	Cella	Chianca	Chirolo
Catitri	Cellina	Chianco	Chitrono
Catocchio	Cellini	Chianelli	Chitugno
Catone	Cellino	Chiantaro	Chiumara
Catoniello	Cellitti	Chiantoro	Chiumena

Chliniello	Ciccatti	Cimuniello	Ciuni
Ciacca	Ciccerchia	Cinarente	Ciurchia
Ciaciollo	Cicchese	Cindola	Civanella
Ciafarello	Cicchetti	Cinelli	Cividano
Ciaffala	Cicciomissio	Cinello	Civile
Ciaffale	Ciccio	Cinese	Civitti
Ciaffarro	Cicciolla	Cinestra	Clamarossa
Cialaro	Cicciomessia	Cinghera	Clamassi
Cialla	Cicco	Cingolo	Cleto
Cialli	Cicerca	Cinguido	Cocarinola
Ciambo	Cicerio	Cinnato	Cocca
Ciamela	Ciciatto	Cinnella	Coccariello
Ciamiani	Cicinella	Cinni	Cocchiaro
Ciammaroco	Cicio	Cinnolo	Cocchio
Ciampi	Ciciriello	Cinquinella	Coccinelli
Cianciani	Cicoriello	Cintio	Coccino
Cianciano	Cicosti	Cinto	Cocciola
Cianciarelli	Cicullo	Cinzio	Cocciolo
Cianciarosa	Ciddo	Ciocca	Cocorillo
Cianciosa	Cidro	Cioccia	Coceni
Cianciotto	Cierro	Cioce	Cocinelli
Cianciulli	Cifagno	Ciocera	Cofrone
Cianconilla	Cifarello	Ciocere	Cogante
Cianfarello	Cifato	Ciociera	Coircio
Cianfrone	Cifero	Ciofariello	Cojo
Ciangua	Ciffariello	Cioffola	Cola Bianco
Ciangino	Ciffaro	Ciomarella	Colabella
Ciangiosa	Cifialo	Ciompì	Colabianco
Cianna	Ciforella	Cionfi	Colabiango
Ciannagualano	Ciglia	Ciovarino	Colabruno
Ciannella	Ciglio	Ciovetti	Colacicco
Ciannelli	Cignoli	Cipera	Colacinque
Ciannozzella	Cilentino	Cipro	Colacizzo
Ciannuola	Cilentino	Cirfio	Coladino
Ciapparro	Ciletto	Cirilli	Coladonato
Ciaralli	Cilianto	Ciriolla	Colafata
Ciarametta	Cilideo	Cirnicchio	Colagualano
Ciaramiello	Cillimo	Cirola	Colamanco
Ciarla	Cillina	Cirone	Colamarino
Ciarletta	Cillitto	Cironti	Colambino
Ciarli	Ciltembando	Cirrala	Colamestro
Ciarola	Cimadomo	Cirri	Colamonico
Ciarone	Cimadora	Ciruzzi	Colanero
Ciarrella	Cimaglia	Cirvino	Colangio
Ciartrano	Cimamarella	Cisino	Colaninno
Ciavarino	Cimarella	Cisonti	Colaniso
Ciavaro	Cimarelli	Cisotto	Colapenda
Cibigliano	Cimarotta	Cisternile	Colapenne
Cicarelli	Ciminera	Cistozzi	Colapensa
Ciccaratto	Cimone	Citrone	Colapente
Ciccarone	Cimpierco	Ciunghino	Colapeto

Colaprico	Condeo	Coroino	Crapilla
Colardi	Condino	Corona	Crapone
Colaricco	Conento	Coroppi	Crasimeo
Colaritunno	Confalone	Corpica	Crassi
Colarizzo	Conforte	Corposanto	Crasso
Colarocco	Conghetti	Corrazzo	Crastillo
Colarussi	Conici	Correa	Crati
Colasavino	Connei	Corrente	Creatari
Colasiconna	Connia	Corriere	Creatore
Colasso	Connola	Corsa	Credi
Colastricci	Conoce	Corsaro	Crepara
Colavecchia	Consales	Corsi	Creppi
Colavelo	Consalis	Cortaso	Crescuo
Colavittoria	Consigliero	Coruccio	Cresimanno
Colà	Consilli	Coruzzi	Cresimeno
Colbasso	Consore	Corvelli	Crespi
Cole	Consule	Corviso	Criatti
Colè	Contana	Corvo	Cricotto
Coli	Contello	Corvone	Criminaldi
Colicchia	Contestabile	Cosa	Criola
Colicelli	Contè	Cosanna	Cripeggi
Coliello	Continiello	Coscino	Cripezzi
Colillo	Continuo	Coscione	Cripponi
Colimeni	Copiece	Cosegli	Crisafi
Colino	Coppa	Cossanelli	Crisano
Coliò	Coppolainnanzi	Cossella	Criscillo
Colla	Coppolini	Cossi	Criscuno
Colle	Coppolino	Cossignano	Criscipinto
Colobianghi	Coppucci	Costante	Crismano
Colombo	Coraldi	Cotaja	Crismato
Colosanno	Coraldo	Coti	Crisoli
Coluccia	Coratina	Coticello	Crisomai
Coma	Corbone	Cotogno	Cristaro
Combese	Corbutto	Cotrone	Cristina
Comersano	Corchia	Coturro	Cristino
Comes	Corcia	Covè	Cristofone
Comessa	Corcilli	Covia	Cristofora
Cometa	Corcogliano	Covillo	Criucci
Comite	Cordignano	Coviolo	Crocaviello
Commorante	Cordion	Covo	Crocchia
Compagnona	Cordua	Covona	Croceccchia
Compagnone	Corella	Coze	Crocella
Compiergrio	Coriaco	Cozzalicchio	Crocelli
Cona	Coriati	Cozzella	Crocetti
Concaso	Corielli	Cozzi	Crochiglione
Concedo	Coriello	Cozzolini	Crona
Conchiglia	Corione	Crace	Crorato
Conci	Cornelia	Craddo	Crotasi
Concilio	Cornette	Cragniti	Crovino
Condardi	Cornienio	Cralli	Cruceccchia
Condè	Corno	Craparelli	Crudo

Crumegno	Cusiano	D'Alio	d'Argiacomo
Crupileso	Cusimani	d'Allegrìa	d'Argino
Crurina	Custo	d'Alta	d'Ariano
Crusumano	Cutagliano	D'Altizio	d'Aricone
Crutone	Cuticiello	d'Alto	d'Ario
Cuca	Cutinelli	d'Amavino	d'Aristi
Cucari	Cutrapo	d'Ambrogio	d'Armento
Cuccaiaro	Cutrimo	D'Amiano	d'Arminia
Cuccimano	Cutrone	d'Amici	d'Arminio
Cucco	Cutroneo	d'Amicone	d'Arminito
Cuccoli	Cutrufo	d'Amitrio	d'Arnao
Cuccolo	Cutterra	D'Ammacco	d'Arnice
Cucinello	Cuttonero	d'Anaciello	d'Arnigro
Cucoro	d'Abarano	d'Anastasio	d'Arpeo
Cucuzzo	d'Abbambo	d'Ancona	d'Arpi
Cugneti	D'Abbene	D'Ancone	d'Arrizziello
Cugno	d'Abrescia	d'Andaria	d'Arsenio
Culicchio	d'Abbruzzo	D'Andre	d'Artutti
Cumena	d'Abricida	d'Andria	d'Arziaro
Cunello	D'Acci	d'Angillo	d'Ascanio
Cuniello	D'Accione	D'Angiola	d'Asciento
Cuniglio	d'Acelli	d'Angiolo	d'Ascoli
Cuntino	d'Aceto	d'Angiuli	D'Asenia
Cuociella	d'Acrino	D'Angona	d'Asioli
Cucio	d'Aculli	d'Animarca	d'Atena
Cuore	d'Adace	d'Anisi	d'Atimo
Cupalisci	d'Addapo	d'Annaciello	d'Atri
Cupina	d'Addasi	d'Annantini	d'Atrio
Cupo	d'Addeo	d'Annelli	d'Attolico
Curallo	d'Adduzio	d'Annicato	d'Attone
Curatella	d'Adiego	d'Anninto	d'Attonico
Curazzì	d'Agnone	d'Annoscia	d'Augento
Curcione	d'Agreso	d'Antinone	d'Aulisia
Curella	d'Aini	d'Antonella	d'Aulizio
Curia	d'Aiuto	d'Antonellis	d'Aumento
Curiani	d'Alario	d'Antonetta	d'Aurea
Curiola	d'Alberio	d'Antonio	d'Aurelio
Curione	d'Aleandro	d'Antono	d'Autore
Curlea	d'Aleardo	d'Antò	d'Avelli
Curnino	d'Alema	d'Api	d'Avenanzio
Curralisa	d'Alerio	d'Apollo	D'Avia
Cursano	d'Alessandri	D'Apollo	d'Aviari
Cursaro	d'Alessandria	d'Apolto	d'Avicchio
Curtate	d'Aletto	d'Apone	d'Aviddia
Curtazzi	d'Alevio	d'Arbio	d'Avigliano
Curtio	d'Alfina	d'Ardò	d'Avigo
Curtura	d'Alfino	d'Arescina	d'Avile
Curvino	d'Alfonso	d'Aresti	d'Avilea
Curvo	d'Aliandro	d'Argentina	d'Avilla
Cuscinelli	d'Aliano	d'Argento	d'Avito
Cuscino	d'Alice	d'Argiacolo	d'Avuneo

d'Azzano	da Dialo	de Lantoni	del Giacomo
d'Azzaro	Da Meta	de Laudauro	del Giomo
d'Elena	da Rienzo	de Ligutti	del Gozzo
d'Embrice	Daculli	de Lillis	del Grano
d'Emira	Dadono	De Lisi	del Guasto
d'Entrice	Daleno	de Loiacono	del Iacovo
d'Erchia	dalla Nero	de Lorentiis	del Iacu
D'erdio	Dallara	de Magio	del Letri
d'Erma	Damasco	de Magistris	del Lotto
d'Ermo	Damasi	de Marino	del Luocorotondo
d'Ertica	Dammacco	de Medici	del Medici
d'Essa	Dammiano	De Miro	del Monaco
d'Essere	Damperi	de Notarius	del Mondo
d'Esso	Dana	de Novellis	del Monico
d'Estaolo	Danatesa	de Petris	del Nusso
d'Ettorre	Danco	de Pretis	del Popolo
d'Eufemia	Dancone	De Ribera	del Pozzo
d'Eva	Dantinone	de Rossi	del Prè
d'Iblon	Danzone	de Rubertis	del Priore
d'Ilio	Darglio	de Ruggieri	del Quadro
D'immiscio	Daria	de Serinis	del Rossi
d'India	Darmania	de Sibijs	del Rosso
d'Infria	Daschino	de Sista	del Russo
d'innella	Dasiullo	De Sybis	del Saggio
d'Isabella	Daspro	de Tuly	del Sito
d'Issorio	Dato	De Tuzzi	del Surdo
d'Ivrano	Datomo	de Veredicis	del Vaglio
d'Oderisio	Datrio	de Vihy	del Vagno
D'Odorisio	Dattolico	de Vitis	del Zito
d'Ogna	Dattufuoco	de Vity	Delfino
D'Olanna	Daunio	Debrasi	Delicato
d'Olucci	Daunosci	Dedico	dell'Aglio
d'Oppia	Davide	Defino	dell'Allera
d'Ordone	Davidio	del Basso	dell'Aratro
d'Orenzo	Davillo	del Buco	dell'Arena
d'Organo	Dazzera	del Bufalo	dell'Armata
d'Orino	de Amicis	del Buono	dell'Austra
d'Orizzi	de Angiolis	del Carmine	dell'Eletoro
d'Orlanno	de Camillis	del Censo	dell'Era
d'Orlano	de Crescentiis	del Cenzo	dell'Etero
d'Orleo	de Deo	del Cinque	dell'Ilisero
d'Oro	de Ferraris	del Cito	dell'Isola
d'Orsa	de Fine	del Conte	dell'Orba
d'Orsara	de Fini	del Coratolo	Dell'Orgo
d'Ortensio	De Gildo	del Cuore	della Aria
d'Osio	de Gillis	del Dono	della Bada
d'Oto	de Grissis	del Fè	della Bella
d'Oviddo	de Hierardis	del Fisco	della Betta
d'Urguglione	de Innocentiis	del Foco	della Bianca
d'Urigni	de Iorio	del Forno	della Caltella
d'Ursano	de Iulio	del Gaudio	della Cannora

della Cipolla	Delli Molini	di Bernaldo	Di Cilio
della Coltella	delli Monici	di Bertazzo	di Cilli
della Forienza	delli Noci	di Biaggio	di Cimmo
della Ginesta	Dellifini	di Biaso	di Cimuto
della Giorgia	Delligissi	di Bicchari	di Ciola
della Grasso	dello Basso	di Biri	di Ciò
della Gravonesa	dello Gardo	di Bisaccia	di Cisola
della Gusta	dello Porco	di Bitretto	di Cola
della Madonna	dello Rusto	di Blasso	di Coladino
della Manica	dello Tiso	di Braccio	di Colomba
della Manna	Dellorso	di Branda	di Coma
della Manta	Demetrio	di Bronzo	di Concilio
della Marca	Denduta	di Caglio	di Conio
della Martora	Denteamaro	di Campi	di Core
della Medica	Denza	di Canio	di Corleto
della Menistra	Derante	di Cannela	di Cosenza
della Migliota	Derede	di Cannia	di Cosimo
della Miliota	Dersi	di Cannio	di Cosma
della Moscica	Desiderati	di Capio	di Creatore
della Motta	Destra	di Capite	di Crescenzio
della Nave	Devota	di Capriola	di Cristina
della Nera	di Acelli	di Cara	di Cucio
della Notte	di Acita	di Carcio	di Cugno
della Nova	di Adezio	di Care	di David
della Patacche	di Alerio	di Carello	di Didica
della Quaglia	di Alesio	di Carluccio	di Dieco
della Renola	di Aloè	di Caro	di Disio
della Repa	di Alto	di Carolino	di Dominici
Della Risa	di Andrea	di Carolo	di Egidio
Della Rocca	di Andretta	di Carullo	di Erba
della Rocca	di Antonico	di Cassio	di Ettore
della Roccia	di Antono	di Castello	di Fabio
della Rota	di Arcangiola	di Cato	di Falco
della Sala	di Aria	di Cecce	di Fano
della Savia	di Ariscio	di Ceccio	di Feio
della Sorda	di Ascoli	di Cella	di Felippo
della Sorsa	di Asta	di Chello	di Felo
della Stornella	di Asto	di Chi	di Ferannina
della Tonnola	di Aurelia	di Chiechia	di Feudo
della Trofa	di Aurimo	di Chillo	di Firenze
della Villa	di Baculo	di Chino	di Firenze
della Vita	di Barco	di Chirchi	di Firo
Delladuano	di Barto	di Cianno	di Flamio
delle Caldare	di Bartolo	di Ciardillo	di Fonno
delle femmine	di Batocola	di Ciatto	di Fradomenico
delle Palme	di Bella	di Cica	di Frattura
delle Penne	di Belladonna	di Cicco	di Fraudina
delli Calandri	di Bellis	di Cifata	di Fresca
delli Calzi	di Bello	di Cifito	di Frizzo
delli Canni	di Bene	di Cilinio	di Fronda
delli Frigi	di Berina	di Cilio	di Fronte

di Frunno	di Lao	di Mice	di Palmo
di Frusculo	di Larma	di Michena	di Pane
di Fumo	di Lavello	di Michire	di Paolantonio
di Fuoco	di Lecola	di Mico	di Paolina
di Gaetano	di Legro	di Mimmoro	di Pasqua
di Gamma	Di Lei	di Mino	di Perfetto
di Gardiano	di Lello	di Mio	di Pernola
di Genna	di Lenio	di Mirzio	di Pestizzi
di Gennaio	di Leonardo	di Mischio	di Pianta
di Genova	di Lermo	di Misci	di Picaro
di Gente	di Lerna	di Miscio	di Picero
di Geronimo	di Letere	di Misino	di Piena
di Ghiuto	di Lica	di Mizzo	di Piero
di Giacinto	di Lidolo	di Mobile	di Pietrogiovanni
di Gialta	di Lietti	di Modena	di Pippa
di Giandonato	di Lino	di Mola	di Placito
di Gianò	di Lino	di Montefusco	di Policano
di Giasa	di Lio	di Monza	di Ponzio
di Gifico	di Lipari	di Mummo	di Rainno
di Giona	di Lisio	di Munzio	di Respo
di Giorno	di Lollo	di Murio	di Retto
di Giro	di Lonardi	di Muschio	di Rianzi
di Gironimo	di Lorenzo	di Nanna	di Ricaso
di Gisa	di Luca	di Nannola	di Riccardo
di Giuditta	di Lucito	di Nardo	di Ripolis
di Giulio	di Luculi	di Nella	di Riso
di Giuseppepatre	di Lullo	di Nenno	di Rogiero
di Gnella	di Luscio	di Nice	di Ronuccio
di Grandinetti	di Mailo	di Nicolamara	di Rosamaria
di Gratia	di Mamma	di Nicolò	di Rosamarino
di Gratta	di Mandela	di Niervo	di Rosaria
di Gravano	Di Mandro	di Nigro	di Rota
di Grotta	di Manna	di Nillo	di Rovuccio
di Guisa	di Manto	di Nimba	di Rucolo
di Guisio	di Mantova	di Ninna	di Sabato
di Gullo	di Maoro	di Ninno	di Sabia
di Iena	di Mara	di Nino	di Salerno
di Iole	di Marcolongo	di Niquio	di San Mauro
di Iovo	di Marino	di Noci	di Sandro
di Irina	di Mario	di Nonna	di Sanna
di Iso	di Masi	di Norgia	di Santalucia
di Iuso	di Mastrocagnese	di Notte	di Santi
di Jacovobuccio	di Mastrodonato	di Nufrio	di Sarcino
di Labrioli	di Mathei	di Nunzio	di Sassa
di Laera	di May	di Nuovo	di Saveris
di Laiaro	di Mazza	di Olanda	di Savio
di Laira	di Medici	di Omena	di Scano
di Lanaro	di Melfi	di Paco	di Scappia
di Landro	di Mezzo	di Padova	di Scaglia
di Lanero	di Miaio	di Palato	di Scetta
di Lanno	di Micale	di Palmisco	di Scheno

di Schiatto	di Trinzo	Diaspano	Domenichilli
di Schiocchi	di Trono	Diasparro	Domenico
di Scildo	di Tuerzo	Diaspero	Domeola
di Scilio	di Tulio	Diaste	Domesto
di Scilto	di Turio	Diatonico	Domito
di Sciscaro	di Tutto	Diaz	Dona
di Scisciola	di Tuzio	Dibrasio	Donadoni
di Scisciolo	di Vadua	Dicapito	Donat'Antonio
di Scisco	di Vagna	Dicei	Donatelli
di Sebastiano	di Vagno	Diddamo	Donato
di Serafina	di Valaria	Didolo	Donieri
di Serima	di Valonio	Didono	Donnavammo
di Serina	di Vanna	diec'onze	Donzello
di Siandro	di Vanni	Diego	Doramio
di Sibio	di Velo	Diele	Doratiero
di Silvia	di Venantio	Dieta	Doringo
di Silvio	di Venasio	Difro	Dormiente
di Silvo	di Venezia	Digrame	Dorodeo
di Sinno	di Venè	Digrella	Dotario
di Sipio	di Venò	Diletto	Dotato
di Sodio	di Vera	Dincatto	Dottola
di Solofra	di Vernioia	Dinella	Dracone
di Somma	di Viaco	Dinillo	Dragnessa
di Sora	di Villo	Diobarba	Dragnillo
di Sorio	di Villonia	Diobarbaro	Dragone
di Soritiello	di Vinara	Diobardi	Dragonetto
di Spicci	di Vino	Diodema	Dranuovo
Di Stasio	di Viro	Diodicimo	Drippo
di Stazio	di Vitolonardo	Dioi	Dritti
di Stipo	di Viva	Diomeo	Dritto
di Stuzzo	di Volga	Diomira	Drona
di Sullo	di Vulvo	Dioanni	Druina
di Sulmone	di Zano	Dirosamarina	Drungo
di Suorvo	di Zaza	Dirò	Dualario
di Tacco	di Zela	Disciotto	Ducci
di Tacito	di Zella	Discopio	Duchetto
di Tarchio	di Zello	Dismo	Duchino
di Tasa	di Zena	Disordine	Duchio
di Teresa	di Zetta	Disperata	Ducisce
di Tezzo	di Zeza	Disperato	Duddi
di Tinni	di Zezi	Dissetto	Dulcito
di Tirso	di Zillo	Dissordine	Dulfina
di Tolla	di Zippo	Ditone	Dulfino
di Tolve	di Zito	Ditoro	Dumasi
di Tolvi	di Zuddo	Diversa	Dunto
di Tonzi	Diacullo	Divisario	Duonato
di Tonzo	Diafolla	Docile	Dura
di Torola	Dialerio	Doiro	Duro
di Tovalo	Diallonte	Domanico	Ecclesia
di Trano	Dianni	Domenica	Efamio
di Trento	Dianone	Domenichello	Epifano

Eralante	Falligrano	Fascimo	Ferruddi
Erede	Fallo	Fasciola	Ferrulli
Erera	Falloni	Fasi	Fesia
Ermando	Fallotta	Fasolo	Fiasca
Ermenegilda	Fallotti	Fatata	Ficatiello
Erminio	Falone	Fatati	Ficavelo
Erra	Falotti	Fatizzo	Ficci
Erriquez	Falviano	Fattezza	Ficetala
Erriquez	Falzetta	Fattizza	Ficulli
Esse	Famarielli	Fattizzi	Fidone
Estrici	Famesi	Fattizzo	Fiello
Ettère	Fana	Fatolli	Fierino
Ettore	Fancasiello	Faullo	Fiero
Eufemia	Fanciano	Fava	Figghi
Eugenia	Fanco	Favalone	Figgo
Eugiano	Fane	Favatena	Figliolino
Evantario	Fangiano	Favazzo	Figliotti
Evez	Faniella	Favieri	Figuriello
Fabeo	Fanin	Favolla	Filaccorto
Facalaro	Fanniero	Favozzi	Filagrano
Faccada	Fannuzelli	Fazio	Filagrasso
Faccagnano	Fanolla	Felacano	Filalana
Facchino	Fanormi	Fella	Filandini
Faccialongo	Fantilla	Fellatico	Filaria
Faccioliscia	Fantone	Fellica	Filato
Facente	Fantoni	Fellieri	Filiani
Faceppi	Fanulli	Femo	Filieri
Facian	Fanuzzi	Fenice	Filimaro
Faciulli	Fanuzzo	Ferani	Filippai
Factiopinto	Farace	Fercelli	Filippieddo
Fagano	Faraglia	Ferella	Filippiello
Fagetti	Faranci	Ferfel	Filippone
Faggiano	Faranta	Fergione	Filorio
Faggioli	Farario	Ferica	Finanile
Faghiuolo	Farcicchia	Ferina	Finchè
Faglia	Farco	Ferio	Fine
Faioli	Fareda	Ferlaco	Fineja
Falacrassa	Faretta	Fermite	Finzetti
Falagaria	Faretti	Feroce	Finzico
Falanga	Faria	Ferra	Fiocchetti
Falburnaria	Fariello	Ferraio	Fionariello
Falcidio	Farnolo	Ferraneli	Fionda
Falco	Farolli	Ferranto	Fione
Faldano	Farra	Ferrarelli	Fiorenza
Faldonia	Farracchio	Ferrarese	Fiorenzo
Falduto	Farrone	Ferrariello	Fiorezi
Fale	Farrucci	Ferrarulo	Fioriello
Faleo	Fartilla	Ferrata	Fiorildo
Falesca	Fasa	Ferrimelo	Fiorio
Falione	Fascalda	Ferrini	Fiorita
Fallicone	Fasciano	Ferrolli	Firillo

Firisino	Foviello	Friselli	Fuso
Firlocco	Fracalvieri	Frisi	Fusofuscente
Firrino	Fracano	Frisino	Gabbino
Fiscanno	Fracchiotti	Frisino	Gabicchio
Fischino	Fraganzoni	Frista	Gabrione
Fisimo	Fragesi	Frizzani	Gaconera
Fisola	Fragiacomo	Froce	Gaenani
Fiumerra	Fragicoma	Froci	Gaffredo
Fiusca	Fragolazzo	Frontuta	Gaglia
Fizzo	Fraguiello	Frontuto	Gagliazzo
Flamma	Fralapietra	Fronzo	Gagliotti
Flamingo	Framio	Frozza	Gaitullo
Flammio	Franceschino	Fruentina	Galano
Flandinasio	Francese	Fruento	Galatrelli
Flandino	Franchera	Frunzi	Galdolfo
Flauro	Franchis	Frunzo	Galeano
Flemma	Franci	Fucile	Galentino
Flone	Francone	Fucilino	Galeota
Florido	Franecchiarica	Fucilio	Galetta
Florino	Frangolli	Fufa	Galettucci
Focone	Frangone	Fuggi	Galianello
Foiano	Frannino	Fugillo	Galiazzo
Folagrassa	Frannone	Fugita	Galiero
Folio	Frantamuro	Fumai	Galizia
Folisia	Franusco	Fumajo	Galla
Follastro	Frapietro	Fumani	Galleano
Folmarino	Frappalmi	Fumaniello	Galletta
Folotin	Frappiedo	Fumante	Galletti
Fontana	Frappietro	Fumarola	Gallieno
Fonte	Frari	Fumasi	Gallinello
Fonzetta	Fraschi	Fumaya	Gallino
Fonzetti	Frascone	Fumegna	Gallone
Forcella	Frascuti	Fumè	Galluppo
Forcelli	Frafi	Fumo	Galluzzi
Forentino	Frattumi	Funari	Galluzzo
Foresta	Frazzi	Funcaroli	Galmano
Foretta	Fredi	Fundo	Galoppa
Forges	Fregna	Funi	Galoppi
Forillo	Fresa	Funibolo	Galsonetti
Formei	Fresca	Funzetto	Galvucci
Formica	Fresea	Funzo	Gamaro
Fornaio	Fresino	Furesa	Gambacorta
Fornarelli	Frietti	Furese	Gambarotta
Fornaria	Frigery	Fureta	Gambarotta
Forniello	Friggi	Furicco	Gambatesa
Forse	Frina	Furino	Gambatorro
Fortinelli	Friondina	Furio	Gammarone
Fosca	Friotini	Furlaccio	Gammarrata
Fossa	Frisario	Furto	Gandera
Fossano	Friscardo	Furtura	Gannamonte
Fotillo	Frisella	Fuscilli	Gannariello

Gannolla	Gennella	Giancioppo	Giente
Ganzilli	Genosa	Giancori	Gilano
Gaperca	Gente	Giancredi	Gilardi
Gapiero	Genti	Giandolfi	Gilastra
Garagone	Gentilanza	Giandonato	Gilda
Garanelli	Genua	Gianferraro	Gildi
Garante	Genuino	Gianganasso	Gildo
Garavelli	Geonetto	Gianica	Gilia
Garganesa	Gerando	Gianizzello	Gillo
Gargarillo	Gerasi	Gianmato	Ginco
Gargelliero	Gerasuori	Giannacaro	Ginefra
Garilla	Germinone	Giannaccheri	Ginese
Garinella	Gerone	Giannace	Ginocchio
Garinelli	Geronimo	Giannadaro	Ginone
Gariniello	Gerosiello	Giannamasio	Gioele
Gariso	Gerrotti	Giannameli	Gioiello
Garitta	Gerunta	Giannamino	Gionata
Garoffo	Geseci	Giannano	Gionetti
Garoffolo	Gesena	Giannapoli	Gionsante
Garoli	Gesternino	Giannari	Gioppone
Garra	Gestino	Giannattasio	Giordini
Garrafo	Geto	Giannauti	Giorlaro
Garrasso	Giacanelli	Giannazzo	Giosa
Garro	Giacari	Giannese	Giosanardo
Garzonetto	Giacchino	Giannetti	Giosio
Gasanelli	Giacconillo	Giannini	Giosoffi
Gascialo	Giachetti	Giannino	Gioisi
Gasparini	Giacomielli	Giannipoli	Giovamaro
Gasto	Giacomiello	Giannitto	Giovambino
Gata	Giacomino	Giannocchi	Giovanfrancesco
Gatti	Giacomo	Giannoli	Giovannamia
Gattola	Giaconelli	Giannomia	Giovanno Pietro
Gattulli	Giacovazzo	Giannone	Giovannone
Gaudenzio	Giacovilla	Giannotto	Giovelli
Gaudioso	Giacovello	Giannuolo	Giovinale
Gautobelli	Giacò	Giansante	Girano
Gavalisco	Giagatelli	Giansanti	Girapane
Gaviano	Giaguardo	Gianto	Girardi
Gavinelli	Gialicai	Giantuisi	Giritto
Gàvini	Gialipietro	Gianuta	Girone
Gelaro	Giallotti	Giarichella	Gironni
Gelatro	Giammacusto	Giarigio	Girundi
Gellitto	Giammagrossa	Giarletti	Girunni
Geminiano	Giammanto	Giarretta	Gisatta
Generoso	Giammariello	Giasco	Gisolfi
Genetempro	Giammarrelli	Giavarina	Gisono
Genga	Giammechio	Gibello	Gita
Genisi	Gianalessio	Gicaralla	Giubilato
Gennarella	Gianauzzi	Gicardatia	Giudeo
Gennaro	Giancarolo	Gicchino	Giuerro
Gennay	Giancastro	Gicchio	Giuffano

Giuletti	Grasognolo	Guedera	Iarmone
Giulietta	Grassola	Guedra	Iarrola
Giulinno	Grassomanno	Guella	Iarulli
Giurno	Grata	Guerraci	Iaso
Giupeo	Gratata	Guerrisi	Iattavecchia
Giuppone	Gratone	Gufo	Iavelli
Giuratelli	Gratroni	Guggello	Iaviculo
Giusbernino	Graviano	Gugliardo	Ienno
Giuseffi	Gravinese	Gugliatti	Iersoriello
Giustino	Gravini	Guglielmello	Il Bello
Giusturnino	Gravioli	Gugliermella	Il Mondo
Gloria	Graziadei	Gugliesi	Il Sordo
Gneca	Grazialongo	Gugliotti	Illuminati
Godè	Graziola	Guigliatto	Immiscio
Godice	Grazioso	Guilangro	Imparilli
Goffi	Grazza	Guio	Imperati
Goice	Greca	Gunnina	Imperliccha
Golia	Grego	Gurdera	Impiazza
Golsinetti	Greppa	Gurglione	Impiazzo
Gonzale	Grido	Gurusanto	Imporzato
Gopiola	Griego	Gusini	Inagaro
Gorgioli	Grigliotto	Gusmano	Incaldo
Gorglioni	Grignillo	Gustinello	Incampo
Gorrate	Grima	Gutterra	Incannamorta
Goscia	Gripa	Hilarione	Incanno
Goscio	Grippi	Hoffmann	Incantalupo
Gostanza	Grippe	Iacoma	Incanto
Gout	Grisa	Iaccone	Inchinchero
Gozza	Grisini	Iacente	Indenne
Gozzolino	Gritti	Iacovetti	Indensa
Grabino	Grogliotti	Iacovitti	Indenza
Gradenzano	Gromonte	Iacovone	Indravasci
Gradogna	Grotta	Iacuillo	Induto
Grambone	Grottoni	Iacullis	Ingannamorte
Gramero	Grugeto	Iaga	Ingrata
Grammarusco	Guacci	Iaia	Ingresso
Grana	Guaggiano	Ialiberto	Ingrossi
Grancia	Guagliardi	Iamonari	Innocente
Granco	Guaglietta	Ianci	Insalatella
Grandetta	Gualdara	Ianetti	Insalato
Grandis	Guanno	Iango	Intano
Grandonisio	Guara	Iangoni	Intenso
Granese	Guardasellone	Ianito	Intenti
Granseso	Guardiolo	Iannaccone	Intenza
Graniere	Guardione	Iannasci	Intericone
Granieri	Guarione	Iannetti	Intericori
Granile	Guasta	Iannitella	Interlaccio
Granin	Guastamacchia	Iannolfi	Interlacco
Grannina	Guastamagni	Iannossi	Intocci
Granogna	Guatigliani	Iannucci	Intonto
Granolo	Gubino	Iarchiolla	Intralacio

Intraversato	La Caputa	La Savia	Lalambella
Intuoro	La Casa	La Scalza	Laliccia
Inugelli	la Catuna	la Schiavia	Laluce
Inventario	la Cava	La Scialpa	Lamacco
Invidia	la Cedra	la Sciarerra	Lamalonga
Invidio	la Cegliuta	La Sinepra	Lamarena
Ioacovo	la Celsa	La Sirva	Lamarma
Iocillo	La Celsa	La Sonniera	Lamastro
Iomeno	La Centi	La Spionna	Lambariello
Iomice	La Cetera	la Stalla	Lambascia
Ionna	La Cetra	La Stascino	Lambi
Ionsi	La Cicerchia	la Taro	Lambiaga
Iori	La Cicogna	la Tiana	Lambiasi
Iorio	la Contata	la Tocca	Lambiaso
Ioro	La Costa	La Tronica	Lambroso
Iosa	la Forbice	La Trosa	Laminafriio
Iossa	La Forese	La Vagiulo	Lamorta
Iosso	la Fortezza	La Valva	Lampone
Iotera	La Franceschina	La Vecchiarella	Lanato
Iozzi	La Gnorica	la Vicchiarella	Lancia
Irriso	La Insalata	La Vino	Lancione
Ischinio	la Irella	La Vroco	Lanco
Iubrizio	La Lingua	Labadessa	Landagondino
Iugarone	la Mafrio	Labagnaro	Landasirra
Iungari	La Maiana	Labertina	Landone
Iungino	La Maina	Labiasi	Landriani
Iungoli	La Mante	Labino	Landrisci
Iunguli	la Marca	Laborante	Lanero
Iunicaro	la Marchia	Labriola	Langi
Iuniore	La Marta	Lacassia	Langianese
Iunno	La Martora	Laceto	Langiò
Iuppa	La Masta	Lachinera	Languilla
Iusca	La Monara	Lacidogna	Lanna
Iussa	la Monarca	Laciello	Lanosa
Iutzenale	La Mosca	Lacoppola	Lantello
Janno	La Moscia	Lacriola	Lantesci
Kana	La Musa	Lacroce	Lanto
Konig	La Nora	Ladiana	Lanzalata
l'Abia	La Pano	Ladifesa	Lanzasino
L'Altrelli	La Pia	Laffione	Lanzelino
L'Orecchia	La Posta	Lafinestra	Lanzetta
La Bacca	La Previdenza	Lafitta	Lanzone
La balestra	La Previdenza	Laforma	Laodomando
La Barese	La Prudenza	Laganaddo	Laoriella
La Bassa	La Pudicchiosa	Lagnetto	Laorisia
La Bestia	La Quaratina	Lagualano	Lapaccione
la Bombaria	La Recchia	Laicellanti	Laparino
La Bona	La Rola	Laimo	Lapone
La Brando	la Romice	Laina	Lappelle
La Canna	La Rucci	Laino	Lappoia
la Capeta	La Saria	Laira	Laprido

Lapudeta	Lazzana	Liali	Liuzio
Lapullo	Lazzano	Liasco	Livieri
Larace	Lazzari	Libella	Livitone
Laratro	Lazzariello	Liberato	Livvoto
Lardegna	Lazzo	Liberatore	Lizzanello
Lareste	Le Frondi	Liberio	Lo Bosco
Larezza	Leandra	Libesio	lo Cassio
Largioni	Leccia	Libessi	Lo Faruso
Laricchezza	Leda	Libraro	Lo Mardi
Larino	Legante	Liccardi	Lo Maro
Larosa	Leggiadro	Licchi	lo Mascio
Larota	Legio	Licchio	Lo Mucchio
Larrafa	Legola	licciardo	lo Nicchio
Larrizza	Lelino	Licetto	lo Passo
Laruccia	Lemmis	Licia	lo Preside
Laruccio	Lencia	Licio	lo Scagno
Larucio	Lenera	Licisotto	Lo Scocco
Lasagonera	Lennuzzi	Lieti	Lo Solido
Lasavia	Lensano	Liggiero	lo Spezzato
Lasorte	Lento	Ligo	lo Staglia
Lassa	Lenza	Ligrende	lo Tizio
Lassandra	Lenzola	Lileri	lo Trinese
Lasso	Leobucci	Limincello	Loarbo
Lateglia	Leongino	Liminelli	Lobardi
Latenazzo	Leonzi	Limione	Lobarto
Latilla	Leopilli	Lina	Lobazzo
Latrella	Leopizzi	Linatro	Lobertazzi
Lattante	Leopoldo	Linciotti	Loberto
Lattanti	Leovino	Lindino	Lobesio
Lattaro	Lepa	Liniso	Lobestio
Laudiamo	Lepro	Liodino	Localzo
Laudioso	Lerina	Lionatti	Loccovecchio
Laudisio	Lerz	Lionelli	Locorotondo
Laullo	Lescia	Lionillo	Lodadia
Launolla	Lessa	Liosi	Loffione
Laurentaggio	Lesse	Liovidi	Loffrano
Laurenzano	Lessio	Liovido	Lograno
Laurenzi	Leta	Liovino	Lograsso
Lauria	Letronello	Liozzi	Logrippo
Lauricano	Letta	Lipolissa	Loisa
Lauriero	Lettiera	Liporista	Loiso
Laurilli	Letto	Liporizia	Lojsa
Laurino	Leurana	Lippolo	Loletti
Lavaligia	Levalacqua	Lisco	Lolito
Lavalla	Leviera	Lisena	Lomardo
Lavalva	Levriere	Liseo	Lombardini
Lavaro	Lezza	Listo	Lombarelli
Laventaria	Lezzirola	Litoli	Lomeo
Laviello	Li Soliti	Liuccia	Lomincelli
Laviso	Lia	Liuccio	Lomingelli
Lazaro	Liacita	Liurieri	Lomonte

Lonas	Lucitto	Madalta	Majazzo
Loneo	Ludovito	Maddio	Majullo
Longe	Lugarotondo	Maffedi	Malagise
Longhi	Luginielli	Maffè	Malanca
Longobardi	Luici	Magarello	Malappiano
Lonna	Luisa	Magariello	Malaspina
Lontano	Luiso	Magatta	Malata
Lonz	Lulli	Maggi	Malati
Lonzisolo	Lumazza	Maggillo	Malavolpe
Lopaccio	Lumincella	Maggina	Malcanza
Lopara	Lumincello	Maggiopiato	Malena
Loparelli	Lungarella	Maggiore	Malia
Lopedoto	Luntagata	Maggocoli	Malilla
Loppido	Luogoritondo	Magialetto	Malino
Loppò	Luoseronto	Magillo	Maliscia
Lorano	Lupapo	Maglianese	Mallico
Loreto	Luparelli	Magliano	Mallo
Lorino	Luparielli	Magliaro	Malmosena
Lornello	Luparo	Magliazza	Malo
Losadio	Lupiella	Magliazzo	Maloncielli
Losavo	Lupiello	Magnacca	Malone
Loschiavo	Lupillo	Magnacchi	Malpiede
Losco	Lupomo	Magnaccio	Maltareddi
Losicchio	Luppo	Magnacco	Maltese
Lossa	Luprano	Magnaro	Maluolpo
Lotrigues	Lureno	Magnati	Malvasia
Lottata	Lurynda	Magnocca	Malvaso
Lottato	Lusso	Magnola	Malvo
Loviello	Lusuriello	Magonzi	Malvolpe
Loviento	Lutifonese	Magrillo	Mambarelli
Lovilio	Lutrizio	Magrino	Mammeo
Lovindo	Luttalo	Maialti	Mammino
Loviso	Luxo	Maiarello	Manarino
Lovito	Luzzi	Maiazza	Manasi
Lua	Luzzo	Maierra	Manca
Luberto	Macariello	Maiese	Mancaldi
Lubrano	Maccagliano	Maietto	Manchisi
Luca	Maccapano	Mainieri	Mancinelli
Lucabella	Maccari	Maino	Manco
Lucago	Macchiavello	Maintano	Mancone
Lucalillo	Macchiello	Maiocco	Mancusi
Lucarese	Macchirgio	Maiolli	Manda
Lucariello	Macelia	Maione	Mandalli
Lucarino	Maciletto	Maiora	Mandili
Lucauso	Macina	Maiorella	Mandolaro
Lucci	Macini	Maiorello	Mandua
Lucco	Macino	Maioretta	Manduale
Luce	Macirchi	Mairra	Manecchia
Luceta	Macirelli	Maistro	Maneddi
Luciello	Maciudolo	Maiulli	Manella
Lucita	Macro	Maiullo	Manelli

Manerba	Maradotta	Maremmanno	Martorella
Manerbe	Maraglino	Maresca	Martorelli
Manese	Marallotti	Marettilo	Martoriello
Manforte	Maranalli	Marfi	Marva
Manfreda	Marancina	Margariello	Marzilli
Manfrè	Marancino	Margetti	Marzillo
Mangano	Maranco	Margio	Marziota
Mangarelli	Maranelli	Margotto	Marzolle
Mangarone	Maranetti	Maria	Marzone
Manghiso	Maranotte	Mariacangelo	Marzotti
Mangiacrapa	Maranotti	Marianno	Masachio
Mangiarano	Maranotto	Mariario	Masagno
Mangioli	Marantonia	Marigonio	Mascella
Mangiottola	Marascioli	Marinazio	Mascello
Mangiò	Marasciuolo	Marinchi	Maschitina
Mangolia	Marasciuolo	Marinis	Mascia
Mangone	Marasetalo	Marinotta	Mascialetto
Mangrano	Marasuoli	Marinotti	Masciardo
Mani	Maratia	Mario	Masciarelli
Manica	Maravola	Marisciboli	Masciocchi
Manicola	Marcanduca	Marlone	Masciopinto
Manicone	Marcanto	Marmitta	Masciutti
Manillo	Marchella	Marmora	Masella
Maniso	Marchesetta	Maro	Masetta
Manlugo	Marchetta	Maroccolo	Masicca
Mannarile	Marchette	Marosio	Masielio
Mannaritola	Marchetti	Marpone	Masisci
Mannarno	Marchetto	Marrano	Maso
Mannatesa	Marchia	Marre	Masotti
Mannini	Marchiello	Marrella	Masotto
Manno	Marchigliano	Marro	Massacana
Mannolfo	Marchio	Marrozzo	Massena
Mannuolo	Marchiona	Marruto	Massè
Manobella	Marchione	Marruzza	Massina
Manonio	Marchionna	Marseclia	Masso
Manosi	Marchittà	Marsena	Mastellone
Mansi	Marchiullo	Marsicano	Masto
Manteca	Marciero	Marsiotti	Mastomatteo
Mantignano	Marcillo	Martalone	Mastrabuona
Mantuata	Marciotti	Martano	Mastrangioli
Manuaro	Marcolelli	Martellone	Mastrapasta
Manurio	Marcollino	Martellotti	Mastreta
Manuta	Marcosano	Marterella	Mastria
Manuti	Marcovia	Martiano	Mastriffo
Manuzzi	Marculli	Marticiello	Mastro Martiano
Manzini	Mardarella	Martigiano	Mastrocesare
Mappone	Marduca	Martinazzo	Mastrocesaro
Maracchione	Marecca	Martocci	Mastrochiaro
Maracchiore	Marecolo	Martomno	Mastrocristino
Maracelli	Mareletta	Martorallo	Mastrogaetano
Maracino	Marelia	Martore	Mastrogirro

Mastrogiulio	Mazzarotto	Mennone	Mienna
Mastrolilli	Mazzasetto	Mennucci	Mievoli
Mastromanno	Mazzati	Mennucci	Migliara
Mastromarino	Mazzecca	Menolita	Miglivonico
Mastromario	Mazzelli	Mentiscoli	Mignognila
Mastronardo	Mazzello	Mentoli	Mignoneca
Mastropieri	Mazzi	Meny	Miladi
Mastrorici	Mazzia	Menzella	Milaglia
Mastrovillari	Mazzitto	Meralno	Milagni
Mastya	Mazzo	Merancilli	Milca
Matalena	Mazzoccola	Mercale	Mile
Mataluno	Mazzoccoli	Mercario	Milei
Matarano	Mazzocolo	Mercovicchio	Mileo
Matarante	Mazzonese	Mercuricchio	Miles
Matarelli	Mazzotta	Merduti	Mileti
Matasso	Medaglia	Mericoli	Mililla
Mati	Medino	Merlicchio	Militelli
Maticone	Medugno	Merlizzo	Milla
Matino	Meffio	Merlone	Milo
Matolti	Megale	Merluzzi	Milone
Matomba	Megica	Meroa	Miloni
Matrano	Mela	Merota	Milordi
Matresciano	Melacangio	Merrelli	Milusa
Matriciano	Melaglia	Merrone	Minacelli
Mattarella	Melchior	Meruola	Minalti
Matteangelo	Melchiorre	Merzi	Minasi
Matteo	Melfinese	Mesandrino	Minatare
Mattiacca	Melfistana	Meschino	Mincarone
Mattoiace	Melfitano	Mese	Mincatone
Matuddi	Melicangelo	Mesella	Minciantuono
Maturdo	Melicicchio	Messa	Minciello
Maturi	Melisso	Messi	Mincoli
Maturo	Mellino	Metastasio	Mineno
Maurese	Mellitti	Metraglia	Minetta
Mauriello	Melordini	Metria	Minetti
Maurillo	Menario	Mettoli	Mingaraia
Maurione	Menca	Mezzacapa	Mingiello
Maurogiovanni	Menci	Mezzacapo	Mingoli
Mavia	Mencia	Mezzacossa	Minichecchia
Mavolia	Mendice	Mezzana	Miniegghi
Mayella	Mendico	Mezzapaga	Minilli
Mayo	Menduca	Mezzapesa	Minioli
Mazzacara	Menduto	Mezzirri	Minirelli
Mazzacco	Menelicchio	Miala	Minisco
Mazzacoli	Menenna	Micciminno	Minitelli
Mazzaconna	Mengia	Micello	Minitillo
Mazzaferma	Mengo	Michelete	Minitti
Mazzafuri	Meni	Micolli	Minitto
Mazzagrogna	Mennalla	Microlo	Minnella
Mazzalo	Mennella	Midio	Minnetti
Mazzano	Mennino	Midullo	Minnilli

Minno	Mitriora	Monnilatore	Morillo
Minnone	Mitullo	Monno	Morino
Minnoni	Miucci	Monocelli	Morlacco
Minnuta	Miulli	Monorese	Morlano
Minocchio	Miyolo	Monta	Morlicco
Minore	Mizzeo	Montagna	Mormora
Minrini	Mizzini	Montana	Morni
Mintino	Moauro	Montanelo	Moro
Minunna	Mobile	Montareale	Morrelli
Mio	Moccalo	Monte Verde	Morrese
Miola	Mocella	Montebuco	Morsella
Mione	Modavelli	Montefinesi	Morselli
Mirace	Modestino	Montefuscoli	Mortalone
Miragola	Moffo	Montelibò	Mortena
Miranta	Mognoli	Montelisia	Morti
Mirascia	Mojron	Montella	Mortoccia
Mireglia	Molano	Montemura	Moscatura
Mirei	Molei	Montenegro	Moscedora
Mirella	Molella	Montepeloso	Mosceterra
Mirello	Moleo	Montervine	Moscetola
Mirezo	Moletto	Montesanto	Moschella
Miricchio	Molettieri	Montesinese	Moschillo
Miricoli	Molettieri	Montesion	Moschino
Miriculi	Moletto	Montesionne	Mosciagna
Miriminella	Molicangelo	Montiano	Mosciagno
Mirka	Molicano	Montiello	Moscio
Mirone	Molina	Montilli	Moscomieri
Mirrone	Molinello	Montone	Mosella
Misarino	Molinesi	Montunari	Moseria
Mischitelli	Molingelli	Montuoro	Mosicola
Misciantonio	Molino	Monuzzi	Mosona
Misciassa	Molittieri	Monzano	Mossa
Miscillo	Mollaro	Moraca	Mostaccioli
Miscoscia	Mollica	Moraglia	Mostacciolo
Miscuso	Monacelli	Moraio	Motti
Misella	Monajello	Morale	Moulicchio
Miseo	Monarecchia	Moramaria	Mozzella
Misicchio	Mondeiello	Morascera	Mozzi
Misicco	Mondeli	Morato	Mozzino
Missanese	Mondella	Morcaldo	Mozzocolo
Misseo	Mondo	Morco	Muaro
Missera	Mondruano	Moregli	Mucciante
Misseri	Monduco	Morena	Mucciarolo
Missi	Mondulli	Moreni	Mucciasala
Missino	Monduni	Mores	Mucciatone
Mitoli	Monghi	Morgante	Muce
Mitrani	Monico	Morgesco	Muci
Mitrano	Monitore	Mori	Mucicco
Mitrida	Monj	Morice	Mudano
Mitrio	Monna	Moricoli	Mugello
Mitriola	Monniello	Moriello	Mugno

Mugnoli	Musia	Nittoli	Orino
Mugro	Musotta	Nittori	Orlanna
Muiera	Mutaperi	Niversino	Oroiano
Muietti	Naccio	Nizio	Oronzitisci
Muillo	Naccone	Nizzi	Oronzo
Multurella	Nachiero	Nizzo	Orsino
Mumolo	Napoleone	Nobile	Orta
Mundarule	Napone	Nocciola	Oscia
Mundettili	Narchi	Nocco	Oscidi
Muniello	Nardelli	Nodo	Oscioli
Munitore	Nardeo	Norgese	Oscura
Munnatore	Nardillo	Noro	Ostuni
Munnella	Nardullo	Nortarnicola	Ostuno
Munnilatore	Narroccia	Noscia	Ottata
Munno	Nasca	Notarantonio	Ottato
Munoluto	Nasillo	Notaroantonio	Ottini
Munotatore	Nassi	Novebardi	Ottino
Muoro	Natariello	Novelcaco	Ottomaniello
Muraglio	Natillo	Novena	Ottomano
Muramo	Nauzia	Novissima	Ovarino
Murano	Navale	Noya	Pabico
Murasce	Navalli	Ntalarecchia	Paccarelli
Murasci	Navallo	Nucciarola	Paccecci
Murcanti	Nazzaro	Nugento	Paccianiello
Mureo	Nefaldo	Nugnasi	Pacciulli
Muretta	Negretto	Numero	Pacecca
Murez	Negritti	Nummo	Paceci
Murgante	Nell'Austria	Nunnali	Paciccio
Murgilio	Nemma	Nunziante	Pacicco
Muri	Nerella	Nuppo	Pacienza
Murico	Nettora	Nusco	Pacilei
Muriglia	Nibio	Nusti	Pacileio
Muriglio	Nicaldo	Nuzzace	Pacileno
Murlo	Nicapio	Nuzzaro	Pacileo
Murrone	Nicchiarulo	Nuzziello	Pacilini
Murveria	Nicodemo	Nuzzolen	Pacilino
Murzilli	Nicoladonato	Occhiograsso	Pacione
Musanno	Nicolai	Occhioliscio	Pacioro
Musano	Nicolgualano	Occhionorevole	Paciotta
Musarelli	Nicoliello	Occhioiretti	Paciulli
Muscanese	Nicolosa	Occhiorosso	Paciullo
Muscella	Nicolò	Odescalchi	Pacquicchio
Muscettra	Nigrella	Oiliario	Padovanelli
Muschella	Ninnella	Olià	Padovecchia
Muschillo	Ninniello	Onesta	Padreterno
Musciano	Ninno	Onofri	Padrone
Muscintella	Nipoli	Ontoli	Paganelli
Musco	Nipote	Orchilio	Paganiello
Muscolichio	Niscio	Orecchinto	Pagaresta
Muscolo	Nisolarmi	Orecchio	Pagario
Musella	Nitto	Orgoglioso	Pagliaccio

Pagliazzo	Pampanelli	Papaleone	Passa
Pagliori	Pampiena	Papaletti	Passalone
Pagliuca	Panacillo	Papanante	Passante
Pagna	Panaratio	Paparesti	Passasei
Pagnelli	Panariello	Papasalli	Passavento
Pagnetta	Panatti	Papelisana	Passera
Pairotta	Pancelli	Papocchio	Passerei
Pala	Pancellino	Papolla	Passeri
Palama	Panciullo	Papolo	Passetti
Palamano	Pancotto	Pappadoppia	Passola
Palamaria	Pandala	Pappaleone	Passoli
Palamà	Pandocchio	Pappaletta	Passora
Palameno	Pandolo	Pappalettera	Passulo
Palamo	Panecaldo	Pappavita	Pasta
Palanca	Paneo	Pappolla	Pasticcio
Palanio	Panes	Pappone	Pastocchia
Palao	Panese	Papuleo	Pastocchio
Palarino	Panessa	Paputo	Pastrocchi
Palaso	Panetta	Parato	Pasuelli
Palastrucci	Panetti	Paravia	Pata
Palata	Panfilio	Parelli	Patacco
Palateillo	Pangelliero	Paresce	Patalcino
Palato	Pangilliero	Parescia	Patalessi
Palazzese	Pangino	Paretta	Patanelli
Paldamura	Paniero	Parigi	Patano
Palegieri	Pannetta	Parino	Patea
Palemone	Pannetti	Parlà	Patei
Palengieri	Pannino	Parma	Patierro
Palenzio	Pannofino	Parotta	Patignano
Paleodori	Pannolfi	Parrilli	Patina
Palestrino	Pannone	Parrolla	Patocchi
Palestrucci	Pannucciadola	Parrone	Patolicchio
Paliano	Pannuzza	Parroni	Patriniello
Palimiero	Pannuzzi	Parrotta	Patriota
Paliotti	Pantalasciglio	Parrotti	Patritis
Pallone	Pantasco	Parruno	Patrizio
Pallottino	Pantassuglia	Partone	Patroni Griffi
Pallucci	Pantillo	Partopino	Patroricello
Palmafina	Pantocchio	Pasano	Patruni
Palmi	Panuto	Pascale	Pattalini
Palmisaro	Panzano	Paschetta	Pattipaglio
Palmisciano	Panzarino	Pascocchi	Patto
Palmito	Panzi	Pascocchia	Paulica
Palombino	Panzione	Pascola	Paulicchio
Palombo	Paolicchi	Pascolla	Paulini
Palomella	Paolicchio	Pascolli	Paulino
Palommiero	Paolina	Pasiullo	Paulitti
Palummella	Paolino	Pasqualicchio	Paurotto
Palummo	Paolocelli	Pasquantonio	Paussi
Pamelli	Paologalli	Pasquigni	Pavinese
Pamillo	Paolongelli	Pasquino	Peca

Pecarino	Pernini	Pettarsi	Picepoli
Peccacci	Pero	Pette	Picierra
Peccinto	Peronti	Pettinella	Picierro
Pecia	Però	Pettiniello	Picinio
Pecirelli	Perracci	Pettorale	Picorielli
Pecoli	Perravera	Pettorino	Picotta
Pecora	Perrasi	Peva	Picurella
Pecorale	Perresco	Pevrotti	Piduzzi
Pecoraro	Perretti	Pezzilli	Piedi
Pecoriello	Perrielli	Pezzitelli	Pieni
Pedaroschia	Perroni	Pezzo ferro	Pietà
Pedicino	Perronilli	Pezzola	Pietrapertosa
Pedocchia	Perrozzi	Pezzopane	Pietrasanti
Pedolicchio	Perrulli	Piadoro	Pietravalle
Pedorio	Perruzzi	Piaggio	Pietrocella
Pedote	Persa	Piana	Pietrogentile
Pegoro	Persano	Pianella	Pietromastro
Peguti	Persiano	Pianeta	Pietrozzelli
Pelacallo	Pertinelli	Piangi	Piettarso
Pelago	Perzica	Piani	Piffero
Pelanga	Pesala	Piannone	Piga
Peli	Pesante	Piano	Piglia
Peligi	Peschetri	Piantone	Pignata
Pelopa	Pescilacqua	Piasco	Pignati
Pelritto	Pesco	Piatanza	Pignuoli
Pelusano	Pescoli	Piatrazzi	Pigutti
Pelvonio	Pescopio	Picano	Pilajo
Pendella	Peseddi	Picapane	Pilando
Penino	Pessignano	Picarella	Pilanesi
Pennardi	Pesticcio	Piccapane	Piligno
Pennarello	Pestino	Piccardelli	Pilosa
Pennelli	Petalicchio	Piccardo	Pinello
Pennino	Petè	Piccarello	Pingo
Pennone	Petinno	Piccena	Pino
Pensiere	Peticicchi	Picchi	Pintemarmo
Pensino	Petolicchio	Piccianelli	Pintennio
Pentelina	Petralilli	Picciarella	Piombero
Pentriello	Petranella	Picciariello	Pipari
Penulla	Petrapello	Piccicalla	Piparossi
Penzulli	Petrarca	Piccicco	Pipoli
Pepe	Petrazzo	Piccindo	Pippala
Peppedoppio	Petrena	Piccinenna	Pippetti
Perchio	Petricella	Piccinni	Pippoli
Perei	Petritto	Piccinonna	Pipputo
Periola	Petrizzella	Picciolo	Pirano
Perlino	Petroarso	Picco	Pirelli
Permapiede	Petrofini	Piccola	Pirellio
Pernaccà	Petrofissa	Piccolellis	Pirilli
Pernello	Petroli	Piccone	Pirillo
Pernice	Petronilli	Piceglia	Pirracci
Pernici	Petruzza	Picena	Pirrone

Pirutti	Poerio	Portanara	Promonte
Pisalaro	Polacchi	Portelli	Promontorio
Pisante	Polacco	Portiero	Prone
Pisanto	Polase	Portosa	Prono
Piscenti	Polea	Posa	Pronti
Pischini	Policoro	Posacchia	Prosa
Pisciacanella	Polignese	Posi	Prospero
Pisciato	Polino	Postino	Prossa
Pisciatti	Polisano	Potea	Providenza
Pisciella	Polisenannina	Potega	Provinzale
Pisciotto	Polisigna	Potema	Provone
Piscitullo	Polita	Poteo	Prubbio
Pisco	Polito	Potestà	Prudenza
Pisconti	Polla	Poticano	Pruino
Piscopino	Pollicano	Poticchio	Prumola
Piscopio	Pollice	Potignano	Pucciglio
Pisculli	Pollonio	Potolocchio	Pugetti
Piscutto	Polone	Pottarso	Puida
Pisegna	Polore	Potuto	Pulicini
Pisigno	Polsani	Poverella	Puliddo
Pisini	Polverino	Poveriello	Pulisciano
Pisosci	Polzano	Povino	Pulrena
Pisticchio	Pomarico	Pozza	Pulsano
Pistizzi	Pomentano	Pozzalli	Pulzano
Pistoia	Pompeo	Pranieri	Puntanesa
Pitilicchio	Pompè	Pressi	Punziana
Pitone	Ponte	Previta	Puozzo
Pitrelli	Pontesucchio	Previto	Pupila
Pitrino	Pontiani	Pricchinunno	Pupina
Pitrizzello	Pontigiani	Pricini	Pupino
Pitrollo	Pontilli	Priddo	Pupoli
Pitrone	Ponzò	Prieno	Pupputi
Pitroni	Popa	Prillo	Purchiazzi
Pitruzza	Popoli	Primadia	Purcinello
Pittari	Poppaluto	Primaldo	Purgna
Pittinelli	Poprini	Primavera	Purino
Pituese	Porcaccia	Principale	Pursiani
Pizzattolo	Porcanio	Principio	Puto
Pizzetti	Porcarello	Priscianero	Putronastro
Pizzicola	Porcariccio	Prisco	Puzzuto
Pizzicolo	Porcello	Pristi	Quadera
Pizziti	Porchetto	Pritano	Quadri
Pizziulli	Porcigalla	Priziasi	Quagliaro
Pizzo	Porcina	Procaccina	Quaiem
Pizzurelli	Porcino	Procella	Quantangelo
Pizzutulo	Porcoglione	Procino	Quantrani
Planesa	Porfidio	Proculli	Quaquanara
Plantamura	Poria	Prodigio	Quaragni
Plata	Porrino	Progetti	Quaraldi
Pocheda	Portaese	Progetto	Quarantino
Poceta	Portaincaso	Promette	Quarciano

Quarino	Randolfi	Reganelli	Richiocono
Quarretta	Ranela	Regina	Ricicchio
Quarti	Ranella	Reginella	Ricigliano
Quartoquinto	Raniero	Regino	Ricontino
Quartuto	Raninelli	Regnante	Ricotta
Quatera	Ranni	Remediata	Ricottino
Quattro	Ranno	Renali	Riculo
Quattrotrombe	Ranogna	Renana	Riello
Quattrovecchia	Rapa	Renaudo	Riempize
Qubbino	Rapacciaola	Rendita	Riesti
Quercella	Rapiddo	Rendo	Rieti
Quescio	Rapino	Rendola	Rifaletti
Queso	Rapo	Renninone	Rifino
Qugliotti	Rappo	Rennola	Riglieri
Quietanza	Rario (de)	Renola	Rigliero
Quintavalle	Rarone	Rerinelli	Rigliotti
Quintavallo	Rarò	Rescuta	Rignarizzo
Quioli	Rasafunzo	Restiero	Rigolo
Quito	Rasano	Restucci	Rimici
Quonzo	Rascilla	Rete	Riminelli
Racalicchio	Rascillo	Revello	Rinale
Raccola	Rascino	Rex	Rinanesa
Racesso	Raspante	Rezzana	Rinate
Raci	Raspatella	Rezzella	Rinatta
Racine di Francia	Rataviello	Rezzicoli	Riniello
Racla	Ratea	Ribaltoli	Riobaldi
Racoi	Ratene	Ribani	Riozoli
Radaldo	Ratoli	Ribarri	Ripa
Radavelli	Rattogna	Ribatti	Ripaldi
Radavicchia	Raulico	Ribatto	Ripole
Radente	Ravallese	Ribelli	Ripoli
Radogna	Ravaschieri	Ribillo	Risapolli
Radogni	Ravunno	Ribo	Risario
Rafaschieri	Rayso	Ribotta	Risciliano
Raffa	Razzaro	Ribotti	Riscino
Raffajo	Razzo	Ricanalfi	Risciotti
Raffi	Razzullo	Ricanati	Risitano
Raffio	Reacupito	Ricapito	Rita
Raffone	Reale	Ricca	Ritaccina
Raggio	Reali	Riccepito	Ritilo
Ragliero	Reatino	Ricchello	Ritoia
Ragna	Rebettiero	Ricchezza	Ritolo
Ragnatela	Recchero	Ricchiella	Ritondo
Ragnelli	Recchio	Ricchione	Ritorto
Ragno	Reccola	Ricchiuro	Riulli
Rallino	Recina	Ricciardella	Riverito
Ramandino	Redaccitto	Ricciardello	Rizolino
Ramiro	Reddavitta	Ricciati	Rizolo
Ramone	Redi	Riccotello	Rizzinelli
Ranando	Redinella	Ricei	Rizzitelli
Randagi	Redotta	Ricenti	Rizzitello

Rizzola	Rosario	Rufo	Safonno
Robillo	Rosca	Ruggiano	Saggese
Robina	Roschi	Ruglieri	Saglicco
Robino	Roscignoli	Ruglione	Sagorilli
Robustiera	Roscillo	Rugnano	Salamino
Rocaleto	Rosella	Rugnante	Salamone
Roccaschiero	Rosiello	Rugnia	Salantrina
Rocchella	Rosigliuli	Rui	Salatro
Rocchio	Rosino	Rulaino	Salciani
Rocchitelli	Rosmaria	Rulio	Salciano
Roccobuono	Rosola	Rumino	Salcina
Roccola	Rosoleo	Rummo	Saldanasso
Rocella	Rosolia	Ruodi	Sale
Roche	Rosolino	Ruosio	Salento
Rocheo	Rosolli	Ruoto	Salernitano
Rociola	Rospi	Rurca	Salerno
Roco	Rossa	Rusallo	Salierno
Rodieco	Rossiglio	Rusato	Salimmo
Rodogni	Rossini	Rusciano	Salione
Rofina	Rossiniello	Ruscigliano	Saliuccio
Rofrano	Rossino	Rusciglio	Sallatina
Rogato	Rossis	Ruscimanno	Sallette
Roggi	Rossola	Ruscino	Salletti
Roggia	Rota	Rusica	Sallicchio
Roggio	Rotabella	Russignoli	Sallo
Rogica	Rotamaglia	Russina	Sallotti
Rogo	Rotavitto	Russino	Salluglio
Rolà	Rotella	Russomalio	Sallustio
Rolbanio	Rotiglione	Rutella	Salnoffa
Roma	Rotiolo	Rutini	Salone
Romagliuoli	Roto	Ruviello	Saltarella
Romagna	Rotola	Sabatiello	Saltarelli
Romagnicolo	Rotonni	Sabatiello	Salucci
Romans	Rottaci	Sabbiatelli	Saluccio
Romenti	Rotunno	Sabbino	Salvacio
Romice	Rovacchio	Sabellini	Salvaggio
Romienti	Rovanelli	Sabia	Salvatonno
Romito	Rovelli	Sabiane	Salvatorelli
Romutula	Rovito	Sabile	Salvedda
Ronchettino	Rozzelli	Sabinno	Salvitto
Ronghi	Rubano	Saccatello	Salvucci
Roni	Rubasci	Saccelli	Salvuccio
Ronna	Rubbii	Saccente	Samacera
Ronzo	Rubbo	Sacchetta	Sammarco
Rorigo	Rubecca	Sacchi	San Francesco
Rosalea	Rubillo	Sacchitelli	San Teramo
Rosalli	Rubriti	Saccini	Sananio
Rosamaria	Ruccaro	Saccognugno	Sanarica
Rosamarino	Ruercolo	Saccomaggio	Sanarico
Rosapio	Ruffo	Saccucci	Sancermano
Rosari	Rufino	Saetta	Sanctonenna

Sanfrancesco	Santopietro	Scafarella	Scarpillo
Sangermano	Santore	Scafarelli	Scarpitto
Sangiacomo	Santorma	Scafarello	Scarrini
Sangiorgio	Santorusso	Scafuri	Scarro
Sangiorno	Santospirito	Scagallo	Scarsona
Sangolini	Santostasi	Scaglianuo	Scarucci
Sangolino	Santurbano	Scagliarino	Scarutiello
Sangrio	Santurbano	Scaiano	Scasciamullica
Sanguirigno	Sanzilino	Scalamuro	Scascigli
Saniano	Sanzillo	Scalapo	Scasciullo
Sanità	Sanzolino	Scalena	Scatamagno
Sanmauro	Sapienza	Scaleno	Scatarrotto
Sannacola	Sapone	Scalete	Scatigna
Sannicola	Saraca	Scalozzi	Scatino
Sannolfa	Sarapillo	Scalpelli	Scatoce
Sanrochino	Sarcino	Scamarzo	Scavano
Sanseverino	Sardalli	Scamazzo	Scavullo
Sansivero	Sardegno	Scammotta	Scazzilla
Sansolini	Sardilla	Scamolla	Scazzocchi
Sansolino	Sardulli	Scanisso	Scengo
Sansoya	Sargente	Scannello	Scenno
Sansò	Saria	Scanolo	Schena
Sant' Aniello	Sarne	Scanzani	Scherza
Santalicano	Sarno	Scanzano	Schiaccillo
Santalo	Sarofori	Scapizzapane	Schiapo
Santalucia	Sarri	Scappillo	Schiardigno
Santamadre	Sarrinte	Scarafino	Schiarola
Santaniello	Sarro	Scaramazzo	Schiavetta
Santanna	Sarto	Scaramuzzi	Schiavetti
Santapace	Sasaletto	Scaranchino	Schiavitto
Santapaga	Sasiano	Scarancidda	Schiavo
Santapago	Sassano	Scaraniello	Schiavola
Santarsino	Sastano	Scarascina	Schicchino
Santateresa	Satino	Scaratino	Schicciarrotto
Sante	Satriano	Scarceno	Schiera
Santeramo	Sauriello	Scardello	Schietfino
Santersa	Sauro	Scarea	Schifa
Santiello	Savatino	Scarelli	Schifi
Santilio	Saveia	Scaribari	Schifino
Santinegro	Savello	Scarielli	Schino
Santo	Savignano	Scarimbi	Schiocca
Santo Stefano	Savinella	Scarimbolo	Schipa
Santo Viso	Savinto	Scarinola	Schipo
Santogermano	Saviola	Scarintolo	Schitella
Santomiccio	Savioli	Scarisci	Schito
Santone	Sblacco	Scarlino	Schittelli
Santonerico	Sbrizzi	Scarna	Schittimarro
Santonico	Scaccia	Scarnaccio	Schittino
Santonigro	Scacciata	Scarogella	Schitto
Santopace	Scaccio	Scarpati	Schiva
Santopeppe	Scachiera	Scarpellino	Sciacomelli

Sciacova	Scirè	Sdeo	Serventi
Sciacqua	Scirviello	Seano	Servodidio
Sciacullo	Scirocco	Sebellino	Servodio
Scialantrone	Scischi	Seca	Sessa
Sciamiscia	Scisco	Secce	Setone
Scianamaglia	Scistra	Secchina	Settembre
Scianco	Sciuritelli	Secchiolla	Settemesi
Sciancoviello	Sciuritiello	Secco	Settepalmi
Scianeldi	Sciurto	Secondo	Sferrulli
Scianielli	Sciuscio	Sedone	Sganga
Scianiscio	Sciutalla	Seggio	Sgarriero
Sciannamanica	Scivetta	Selletti	Sgrallo
Sciannamà	Scivitto	Selletto	Sguari
Sciannelli	Scocchera	Sellini	Sguercio
Sciannesi	Scodalupo	Sellino	Siampietro
Scianniello	Scofaliecchio	Sellone	Sianovecchio
Sciannisso	Scoffetti	Selvi	Sibilani
Sciano	Scognetti	Sem	Sibilano
Scianski	Scolamacchia	Seminetti	Sibileno
Sciapi	Scolazio	Semolano	Sibio
Sciaraffi	Scolazzo	Senanti	Sibittina
Sciaraffo	Scolletti	Senatore	Sibrizia
Sciaramanica	Scolossi	Sennati	Sicalo
Sciaramenio	Scolta	Sensoi	Siccoda
Sciarmamanico	Scomiello	Sentena	Sichelli
Sciarro	Scompegni	Senzapaura	Sicoli
Sciase	Scompiglia	Senzavoce	Sidiano
Sciavare	Sconza	Sepelano	Sidoso
Sciboni	Scoppa	Seppa	Sifola
Sciconella	Scoppitto	Seppia	Sifoli
Scicoriello	Scorafino	Seratino	Sigismondo
Scienzi	Scorcatello	Serechena	Signon
Sciervo	Scorfano	Serena	Signorina
Scifa	Scorpone	Sergiacomo	Signorino
Sciglico	Scorrone	Sergnia	Sigullo
Sciglio	Scorsona	Seriaggio	Silato
Sciglioli	Scorsone	Seriano	Silino
Scigliuni	Scotta	Serico	Sillanti
Scigliusi	Scottone	Serima	Silo
Scintilla	Scozza	Serimo	Silvittino
Sciocarelli	Seralli	Serini	Simallino
Sciocchicello	Scraname	Serino	Simarico
Sciocoviello	Scrimieri	Serlecchia	Simio
Sciogliuso	Scuccha	Serlegno	Simmola
Scionissi	Scuri	Serna	Simondi
Sciontani	Scuro	Sernio	Simonelli
Sciorge	Scurrenti	Serocca	Sinacele
Sciosa	Scursone	Serpullo	Sinardi
Scioscino	Scurziello	Serracino	Sinatra
Sciovetti	Scutiero	Serrento	Sinausi
Scipio	Scutto	Serrone	Sincone

Sinfrancesco	Sorca	Speraggio	Stanzino
Sinnanti	Sordane	Sperelli	Stanzione
Sino	Sordara	Spezzaferro	Staratelli
Sinonsi	Sorella	Spinaceo	Stardozzi
Siparo	Sorelli	Spinazzola	Starno
Sipero	Sorena	Spinosa	Starsi
Sipeta	Soresi	Spinto	Starulli
Sipone	Soretta	Spiridione	Stazzico
Sipro	Sorge	Spiriolo	Stazzilo
Sirbello	Sorgente	Spiriticchio	Stazzullo
Sircipi	Sorgia	Spisso	Stefanacchi
Sirena	Soria	Spizzicò	Stefanacchio
Sirino	Soriello	Spizzo	Stefanati
Siriotti	Soriene	Spognardi	Stefanello
Sirolli	Sorillo	Spora	Stefaniello
Sirone	Sorizzi	Sporo	Stellante
Sisillo	Sorlea	Sposato	Steratiello
Sittingillo	Sorleo	Sputo	Stercari
Sivilli	Sorni	Squadera	Sterodina
Sizzara	Sorri	Squale	Sterone
Smaldi	Sorriano	Squarcilli	Sticolamaria
Smirato	Sorriente	Squarcione	Stillo
Snetti	Sorriente	Squeio	Stimolo
Socatrice	Sorrisi	Squela	Stingere
Sofa	Sorritiello	Squercia	Stratelli
Solani	Sortiero	Squè	Stofi
Solano	Sortincasa	Squiccimarro	Stolfa
Solatto	Sosa	Squido	Stolfi
Solatura	Sosta	Squiro	Storatelli
Solecchia	Sotero	Squizzimarri	Stracchino
Solicchio	Sotano	Sriago	Strado
Solimmi	Sovero	Stabboli	Strafina
Solino	Spaccadritto	Stabio	Stragalli
Solito	Spaccavrenna	Stabulo	Stragapede
Solletta	Spaccucci	Staffa	Stramano
Solletti	Spadapaccio	Staffetta	Stramarcia
Solliminioli	Spadara	Staggione	Stramidido
Sollino	Spadone	Stagione	Straminillo
Solofrizza	Spagna	Stagone	Stranielli
Solomeno	Spallezze	Stagulli	Straniello
Soloprizzo	Spalluto	Stalletta	Strapezzi
Sommalogno	Spampano	Stallone	Strapiola
Sommarda	Sparaparo	Stambagnio	Strappapiede
Sommitrelli	Sparato	Stampa	Stratiella
Somuti	Sparluzzi	Stampacchio	Stratiello
Sonatella	Spatafilo	Stampagna	Stratiero
Sonitelli	Spatano	Stancio	Stratillo
Sorace	Spatelli	Stanghi	Stratullo
Soranna	Spatiero	Stanisci	Stravero
Soranta	Spaventì	Staniscio	Strazioli
Sorasci	Spedicchio	Stanziano	Straziuso

Stregapede	Tabbascio	Tarlucci	Termoli
Stretti	Tacciulli	Tarquinio	Terna
Striculo	Tacero	Tarsi	Terra
Striello	Taddò	Tartarella	Terracina
Striffi	Tadino	Tartaro	Terrafina
Striganti	Tadone	Tarù	Terragona
Strilli	Tafo	Tasa	Terrame
Strillo	Tafonna	Tasi	Terramea
Strippa	Tafuri	Tata	Terramia
Strippo	Tagogna	Tataranno	Terranera
Stritto	Taia	Tataro	Terranoli
Stromento	Talenta	Tatarola	Terranova
Stroppa	Talenti	Tataronna	Terranuova
Studote	Talento	Tatone	Terrazzoni
Stuoni	Talfine	Tatò	Terribile
Stuzzi	Tallone	Tatto	Terrigno
Suante	Talloneo	Tattoia	Terrini
Suarino	Talmesanti	Taugno	Terrino
Subba	Talome	Tauriello	Terrizza
Sublino	Tamborrino	Taurone	Teruolo
Sublymi	Tamburano	Tavagna	Terzella
Subrizio	Tamburrano	Tavarella	Terzullo
Subrizzo	Tamco	Tavarone	Tesoro
Succhiuto	Tammini	Taviano	Testore
Suchione	Tammorra	Tavicella	Testuggine
Suercilia	Tampaglia	Tavinio	Tetarano
Suggellino	Tampati	Taviti	Tetarano
Suletti	Tamviello	Tavone	Tetta
Sullaccio	Tanana	Tavracone	Teuffitto
Sullo	Tanardi	Tavuto	Tianiello
Sulpicio	Tanelli	Tazenze	Tiberiadi
Sumarelli	Tanessa	Teano	Tiberti
Suorno	Tangi	Tebeschini	Tidone
Suorotelli	Tangri	Teforo	Tifalo
Suorvo	Tanica	Teli	Tifarielli
Suovero	Taniero	Teliano	Tigassi
Supia	Tanna	Temme	Tigiconte
Supino	Tannillo	Tenza	Tignitto
Suppa	Tannone	Tenzino	Timi
Suppà	Tannora	Tenso	Timollo
Suppua	Tansito	Teotista	Timonielli
Surca	Tantilli	Teramo	Timoniello
Surgente	Tantone	Terchia	Timperiale
Surio	Tanturro	Terciulo	Timpone
Surleo	Tapsia	Tercore	Tincaro
Suscella	Tarantella	Terenza	Tinello
Suschio	Tarda	Terenzino	Tinfradi
Susto	Tardillo	Termine	Tintino
Svassi	Taressi	Termiti	Tinto
Tabarano	Tarielli	Termito	Tirabasio
Tabbacco	Tari	Termo	Tiraccio

Tirchia	Torchiarolo	Trami	Tricco
Tirello	Torciniello	Tramontano	Trichinella
Tirillo	Tordio	Tramuto	Tricibelli
Tirzano	Toreti	Tranasi	Triesti
Tisbe	Torfi	Tranchese	Trifona
Tisceo	Torielli	Tranchio	Trigano
Tisci	Torino	Trancino	Triggiano
Tisico	Toritto	Trandua	Trigiletta
Tisillo	Torlora	Tranese	Trigno
Tisimi	Torlucci	Trangheo	Trillo
Tisimo	Torluccio	Trango	Trimaglia
Tisma	Torluesi	Trangri	Trimarca
Titone	Toro	Trangudo	Trimota
Tivilli	Torotello	Tranno	Trino
Tivone	Torra	Trapalga	Trione
Tobia	Torraconi	Trapanaro	Trionfo
Tobucci	Torricelli	Trapano	Tripaldo
Tocca	Torrone	Traquilio	Tripela
Tocciano	Torrucci	Trascello	Tripicelli
Toccola	Torsi	Trattachiesto	Tripuzzi
Tocino	Torsio	Travagliola	Trisano
Todino	Tortelli	Trapanese	Triscingola
Tofarelli	Tortello	Trecaselle	Trisolone
Tolantina	Tortiglio	Tredeci	Trisone
Tolentino	Tortilli	Tredento	Trisuoglio
Tolentino	Tortoso	Tredini	Trivino
Toleto	Tortullo	Treffornesi	Trobelli
Tolne	Toscana	Trefo	Troglia
Tomanielli	Toscane	Tregnolo	Trogliato
Tomaniello	Toscani	Trella	Troglio
Tomaschino	Toscano	Trema	Troia
Tomasetto	Tosci	Tremme	Troide
Tomasuola	Tossa	Tremo	Troioli
Tominelli	Tosse	Trenda	Troja
Tommariello	Totamundo	Trenta	Tronnico
Tomola	Totola	Trentalanza	Trosco
Tomonelli	Totoro	Trentapina	Trosolio
Tomoniello	Totu	Trepiedi	Trubbiano
Tonci	Tovolo	Treppiede	Trucci
Tonnelli	Tozziello	Tresca	Truccoli
Tonno	Traccio	Tresci	Trusco
Tonnoya	Traccipani	Tresina	Tubia
Tonolli	Traccone	Tresino	Tuccino
Tonsale	Trace	Treste	Tucolillo
Tonzo	Tradiscia	Tretta	Tudino
Topi	Traggesi	Treva	Tudone
Toppioto	Tragliese	Trevigna	Tufante
Toracci	Tragno	Trezza	Tufantino
Torceda	Trainante	Trezicchio	Tufarelli
Torchetta	Trama	Triaro	Tufaruli
Torchetti	Tramazzone	Tricari	Tufarulo

Tulci	Urli	Vasciava	Vernol
Tullio	Urlo	Vascio	Vernona
Tumaso	Ursitti	Vasto	Vernucci
Tumena	Usoriello	Vatafarano	Vero
Tuminiello	Uzzani	Vatalano	Verracoli
Tumulo	Vaccaro	Vavarelli	Verretta
Tumuriello	Vaccone	Vayani	Verriello
Tuniale	Vadusio	Vazzani	Verrocoli
Tunolezza	Vaglia	Vecchiola	Verrone
Tunzetta	Vagliaro	Vecchiolla	Versaro
Tuoni	Vagno	Vecchione	Versina
Tuono	Vagnuolo	Vecciolo	Versini
Tuppo	Vajano	Vecio	Versino
Turbino	Valadino	Vegritti	Vertullo
Turchimanno	Valdina	Velinieri	Verzaccari
Turcorelli	Valedina	Velletti	Verzani
Turdi	Valegliano	Velli	Verzicoli
Turetto	Valenzo	Velluto	Verzini
Turibbolo	Valeriani	Vena	Vesciavè
Turino	Valgutino	Venanzio	Vescià
Turitti	Valino	Vendelli	Vescuso
Turitto	Valio	Venera	Vese
Turizzo	Valistriello	Venere	Vesso
Turlli	Vallano	Vennella	Vestuta
Turrago	Vallardi	Venosa	Vestuto
Turroturro	Vallato	Ventario	Vetrena
Tursola	Vallicando	Ventefreddo	Veza
Turtiero	Vallieri	Venti	Vezze
Turtillo	Vallorielli	Ventola	Vezzi
Turtura	Vals	Ventruto	Vezzosa
Tusaro	Valtamagno	Venza	Viaggio
Tusi	Valzone	Venzo	Viale
Tussi	Vamba	Veradicis	Viani
Tusso	Vamacelli	Verardo	Viano
Tutolino	Vanaulli	Vercori	Vibente
Ubaldi	Vandaro	Verdano	Vicario
Ubaldo	Vanelli	Verdoci	Vicchiarelli
Ubazzo	Vannella	Verdosa	Vicchiariello
Uccelli	Vannelli	Vergesa	Vicedomo
Ucelli	Vannino	Vergese	Vicento
Ugiona	Vantario	Vergezà	Vicicontè
Ugliotti	Vantorio	Vergorio	Vieli
Ugliotto	Varacida	Vernaldi	Vienna
Ulice	Varano	Vernaldo	Vieti
Ulisse	Varchaino	Vernalli	Vigio
Ungolo	Varda	Vernese	Vigliano
Unx	Vardara	Vernè	Vignano
Unxi	Varnaldi	Vernice	Vignatello
Uomi	Varrone	Vermi	Vignola
Urancani	Varvuto	Vernoia	Vigny
Urbina	Vasanello	Vernoja	Vilizzano

Villanone	Vizzoca	Zannetti	Ziengoli
Villanova	Vocalelli	Zanniere	Ziffi
Villeni	Vocalello	Zanniero	Zigolelli
Villone	Vocario	Zannilli	Zilano
Villonesa	Vocco	Zannoccia	Zilatore
Villonia	Voceganna	Zansella	Zilletti
Vilonia	Volanda	Zanzani	Zilli
Vinanzi	Volante	Zanzone	Zilolli
Vincenzo	Volantino	Zappella	Zimariello
Vindetta	Volontà	Zarafina	Zimoniero
Vinditta	Volpicella	Zarella	Zincarino
Vinello	Voluto	Zarietto	Zinco
Vingenti	Volza	Zarina	Zingarella
Vingenza	Vorchi	Zarleo	Zinghera
Vingiello	Vortosa	Zatila	Zingro
Vinituccia	Voscia	Zaulli	Zino
Vinituccio	Vozzo	Zavalla	Ziontini
Viparo	Vriscignuolo	Zavarese	Ziovilio
Virazallo	Vruscio	Zavoiano	Ziparoli
Virch	Vulgaro	Zavosano	Zippitelli
Virdascio	Vulva	Zavoyani	Ziranna
Virgoletta	Vuolpi	Zazanti	Ziscone
Virnaccia	Vuolsi	Zazzoli	Zita
Vimone	Vurro	Zeccaria	Zituli
Virtullo	Zacaglino	Zecchile	Zivano
Virviglione	Zacca	Zecchilli	Zivarino
Virzio	Zaccaria	Zeccoli	Zizziello
Viscardi	Zaccarini	Zei	Zizzolo
Visceglia	Zacchi	Zemoli	Zocchetti
Vischetti	Zacchilla	Zempla	Zocchi
Vischi	Zacco	Zenni	Zoccolo
Visciagnano	Zaccogna	Zenzilo	Zocolillo
Visciola	Zaccorano	Zenzola	Zollini
Visco	Zaffarelli	Zeppa	Zongo
Viso	Zagarella	Zeppitello	Zongola
Vitacciano	Zagariello	Zercardo	Zonna
Vitacco	Zagarino	Zerinone	Zovaglio
Vitanicola	Zagaro	Zervone	Zozzo
Vitofrancesco	Zagatino	Zetarolo	Zucariello
Vitoli	Zago	Zetarosa	Zucca
Vitossi	Zaiulo	Zetello	Zuccaro
Vitrella	Zaleone	Zettola	Zucchegna
Vitriola	Zallotto	Zianni	Zuculi
Vitriolo	Zamballusto	Ziatolla	Zugarese
Vitteri	Zammone	Zicara	Zullino
Vittorio	Zamparano	Zicarella	Zunghi
Vitua	Zampeo	Zicchara	Zuoccolo
Vitualdo	Zancheo	Zicchiddo	Zuoppo
Vituccio	Zanetta	Zicchilli	Zuppa
Vivant	Zangro	Zicolillo	Zuppella
Vivenzio	Zanini	Ziconti	Zuzzolo

Finito di stampare  
nel mese di Marzo 1998  
da Leone Editrice - Foggia



